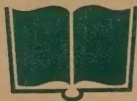


[REDACTED]
STACK AREA

ADL-3643



**SAN FRANCISCO
PUBLIC LIBRARY**

HISTORY DEPARTMENT

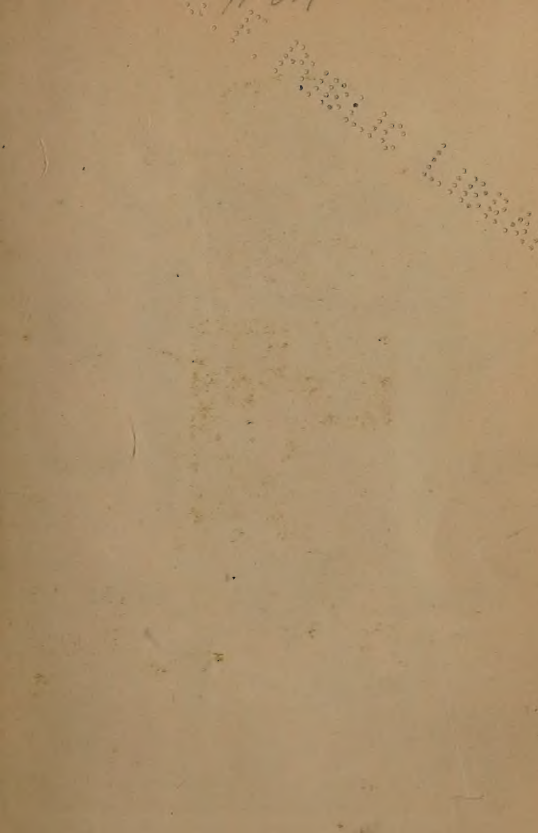
REFERENCE BOOK

Not to be taken from the Library

SAN FRANCISCO PUBLIC LIBRARY



3 1223 04017 9658





COLONNA

LIBRO D'ORO

DELLA

NOBILTÀ ITALIANA

VOLUME II

1912-13



ROMA
COLLEGIO ARALDICO
(Istituto Araldico Romano)
Vicolo Savelli al Corso V. E., N. 11

12 24/11

PRINCIPALI ABBREVIAZIONI.

aggr. — *aggregato.*
 amb. — *ambasciatore.*
 arcid. — *arciduca.*
 arciduch. — *arciduchessa.*
 art. — *artiglieria.*
 avv. — *avvocato.*
 bar. — *barone.*
 baron. — *baronessa.*
 capit. — *capitano.*
 cav. — *cavaliere.*
 cav. uff. — *cavaliere ufficiale.*
 cavall. — *cavalleria.*
 colon. — *colonnello.*
 comm. — *commendatore.*
 co. — *conte.*
 co. pal. — *conte palatino.*
 confirm. — *confermato.*
 cons. — *consignore.*
 consigl. — *consigliere.*
 cont. — *contessa.*
 decr. — *decreto.*
 deput. — *deputato.*
 dipl. — *diploma.*
 diret. — *direttore.*
 dott. — *dottore.*
 duch. — *duchessa.*
 f. di — *figlio di o figlia di.*
 fam. — *famiglia.*
 fant. — *fanteria.*
 gen. — *generale.*
 giu. — *giustizia.*
 gr. cr. — *gran croce.*
 gr. uff. — *grand'ufficiale.*
 inf. — *infeudato.*
 ing. — *ingegnere.*
 inv. — *investito.*
 LL. PP. — *lettere patenti.*
 m. — *maschi.*
 mf. — *maschi e femmine.*
 mpr. — *maschi primogeniti.*

march. — *marchese, marchesa, marchesi.*
 magg. — *maggiore.*
 med. — *medaglia.*
 min. — *ministeriale.*
 n. — *nato, nata, nati.*
 nob. — *nobile.*
 onor. — *onorario.*
 on. e dev. — *onore e devozione.*
 Ord. — *Ordine.*
 Ord. Cor. d'It. — *Ordine della Corona d'Italia.*
 Ord. Maur. — *Ordine Mauriziano.*
 Ord. Cost. — *Ordine Costantiniano di San Giorgio.*
 orig. — *originario, origine.*
 patr. — *patrizio.*
 pers. — *personale.*
 pr. — *principe.*
 princ. — *principessa.*
 pred. — *predicato.*
 prof. — *professore.*
 regg. — *reggimento.*
 resid. — *residente, residenza.*
 ricon. — *riconosciuto.*
 rinn. — *rinnovato, rinnovazione.*
 S. R. I. — *Sacro Romano Impero.*
 S. M. I. R. A. — *Sua Maestà Imperiale Reale Apostolica.*
 senat. — *senatore.*
 sign. — *signore.*
 sp. — *sposato, sposata.*
 s. ten. — *sottotenente.*
 ten. — *tenente.*
 tit. — *titolo.*
 uff. — *ufficiale.*
 vise. — *visconte.*
 † — *morto, morta.*

N.B. — Abbiamo stimato inutile, nello stato personale delle famiglie non titolate, di far precedere al nome la qualifica di *Nobile*, poichè riesce superflua in un libro destinato esclusivamente alla nobiltà.

+ 929.7

Lb162

Ai nostri amici,

Cedendo alle molte richieste che vinsero la nostra ritrosia, presentiamo questo secondo volume del *Libro d'Oro della Nobiltà Italiana* avvertendo che abbiamo stabilito di farne una pubblicazione biennale e non un annuario, come molti credono.

Il primo volume ebbe un successo superiore alle nostre aspettative ed è quasi esaurito; ciò avrebbe dovuto incoraggiarci a continuarlo, ma non sapevamo deciderci, sia per il tempo enorme che richiedono lavori di questo genere, sia per quella certa ripugnanza che proviamo ad occuparci di una compilazione, che esige molta ocularietà nel vagliare le pretese dei nobili, nel respingere quelle dei non nobili, nell'attribuire i titoli, nel confrontare le date, ecc.

In Italia esiste un tribunale araldico, il quale giudica dei diritti nobiliari delle famiglie ed a noi non spetta di accogliere i reclami e le pretese dei nobili che furono a torto od a ragione bistrattati dal medesimo. Non possiamo erigerci giudici dei giudici; tanto varrebbe nell'ordine giudiziario fare un contro altare al Palazzo di giustizia e fondare tribunali privati per controllare l'opera di quello. Quale valore avrebbero poi le nostre sentenze, lasciamo al buon criterio di ognuno il pensarlo.

Non parliamo poi delle notizie storiche. Ogni famiglia le vuole a modo suo: chi pretende occupare varie pagine con nostra remissione nella stampa, chi cerca corromperci e sbaglia strada, chi esige addirittura che per l'omonimia si faccia discendere una famiglia Salomone qualunque dal re Salomone e via dicendo.

Noi ci siamo ben guardati dal degradare la nostra pubblicazione con simili fandonie. *Inde irar*, reclami, malumori e fin anche minacce e mancanza quasi assoluta di quell'incoraggiamento che dovrebbe essere naturale da parte dell'aristocrazia, talchè ci rimase l'insistenza impertinente, direi quasi l'imposizione dei nobili da strapazzo che vogliono ad ogni costo esser quello che non sono e che fanno un chiasso indemoniato se non sono contentati. Elevato fu il nostro pensiero di far rivivere in Italia una effemeride nobiliare, come la posseggono le altre nazioni dove non è spento il culto delle tradizioni, ma molti non la meritano, pochi la comprendono ed i più vorrebbero sfruttarla per appagare la loro vanità.

Dobbiamo però altamente lodare la maggioranza dei nostri colleghi dell'Istituto Araldico Romano, che accolsero con entusiasmo il nostro primo volume e ci furono larghi di incoraggiamenti e di consigli, aiutandoci anche con la loro propaganda.

In Italia, molti credono che l'essere nobile imponga soltanto il dovere di figurare nei ricevimenti, nelle corse all'ippodromo, di possedere un *auto* e di avere domestici gallonati. Ben misera cosa è questa nobiltà superficiale e fatua che trascura la cultura della mente e che trae una vernice di cognizioni dalla lettura soltanto delle gazzette. Non parliamo poi di quei patrizi che per fare i *moderni* fraternizzano con la canaglia per eccesso di superbia, poichè in fondo sono più aristocratici degli altri e si servono del volgo per giungere ad una mèta politica.

Dunque, a che pro fare *Libri d'Oro* quando con dolore fra mille nomi vorremmo ometterne novecento? Quando nel registrare i rimanenti, dobbiamo constatare ad ogni passo che le caratteristiche

della vera nobiltà mancano a chi rappresenta le vecchie stirpi, illustri più che per le loro gesta per la fedeltà al Principe, per il rispetto alla Chiesa, ed oggi più o meno affiliate agli avversari di queste grandi istituzioni?

Queste considerazioni ci avevano allontanato dal proposito di continuare il *Libro d'Oro* ed eravamo propensi a cedere il posto a chi meno scrupoloso di noi fosse pronto ad accogliere, col solo ideale del lucro, i falsi nobili, i titoli posticci, gli ebrei blasonati, saltimbanchi delle nobiltà democratiche. Le numerose richieste e le insistenze dei veri gentiluomini e degli eruditi, ci inducono a presentare al pubblico questo nuovo volume, col quale non speriamo di vedere aumentar il numero dei nostri amici, perchè soltanto coloro che ci compresero nella prima annata ci continueranno certamente il favore con cui ci hanno onorati: ma nuove e numerose reclute, nello sfacelo nobiliare del più democratico degli Stati di Europa, è utopia pretenderlo e ci chiediamo se la nuova lancia che spezziamo in pro' dell'ideale nobilissimo di mantenere alto il prestigio della nobiltà ed il rispetto al principio di autorità, ci compenserà dei nostri sacrifici, della perdita di tempo, della fatica sprecata e se valga proprio la pena di turbarci la pace e di guastarci il sangue per combattere a pro della storia, una battaglia contro l'insulsa vanità umana per un modesto beneficio e per una modesta gloria.

Dovevamo queste spiegazioni agli amici ed ai volenterosi onesti e gentili che ci hanno spinti e sorretti; e speriamo che qualche slancio imprevisto, qualche ravvedimento tardivo, ci apra nuovi orizzonti che ci impediscano di arenarci o ci inducano a spendere meglio le nostre energie in qualche altro lavoro che ci procuri soddisfazioni più intime di quelle di un repertorio, che per quanto utile alla storia e gradito ai curiosi, registra anche molte nullità che varrebbe meglio lasciare nel più completo oblio.

Se coloro che sentono vivo nel cuore il culto del passato e nutrono il rispetto alla memoria degli avi gloriosi che tracciarono memorabili pagine nella storia d'Italia, faranno buon viso a questo secondo volume, sarà un vanto per noi di aver risvegliata l'addormentata coscienza di molti nobili, che rimasero sordi alle nostre insistenti premure, per avere lo stato personale vivente delle loro famiglie, e la pubblicazione continuerà, a Dio piacendo, anche nelle annate successive. Frattanto ringraziamo vivamente le famiglie che ci hanno favorito le notizie per questo volume. Di altre che non risposero al nostro appello, se non con l'indicazione dei titoli e degli stemmi, ci riserviamo di dare lo stato personale nelle future edizioni per non ritardare troppo questo libro annunziato per il 1912.

Anzi che seguire il sistema del *Libro d'Oro 1910*, abbiamo diviso le famiglie in due categorie:

I. Famiglie Nobili Italiane regolarmente iscritte negli elenchi ufficiali del Regno (*i titoli in corsivo non sono stati ancora riconosciuti, ma ne sono in corso le pratiche*).

II. A) Famiglie Italiane ed estere insignite di titoli pontifici e sammarinesi (*vi figurano anche le famiglie estere che ebbero l'aggregazione a patriziati italiani, i titoli toscani, napoletani, ecc.*).

B) Famiglie Italiane insignite di titoli esteri non riconosciuti in Italia (*le tradizioni della Monarchia di Savoia non consentono la conferma dei titoli e predicati stranieri*). Deliberazione ministeriale 1° marzo 1912),

LA REDAZIONE.

SANTA SEDE APOSTOLICA

REAL CASA DI SAVOIA

REAL CASA DI BORBONE

(NAPOLI E PARMA)

CASA GRANDUCALE DI LORENA

DUCAL CASA D'ESTE

ORDINI MILITARI
ESISTENTI IN ITALIA
(CON PROVE DI NOBILTÀ)



SANTA SEDE APOSTOLICA.

PIO X (Giuseppe Sarto) Sommo Pontefice, n. a Riese 2 giu. 1835, eletto Papa 4 ag. 1903, coronato 9 ag. 1903.

Eminentissimi e Rev.mi Signori Cardinali di S. R. C.

(per ordine di precedenza e titoli)

CARDINALI VESCOVI.

- Oreglia di Santo Stefano Luigi, di Ostia e Velletri, *Decano*, n. a Bene Vagienna 9 lug. 1828, cr. 22 dic. 1873.
Vannutelli Serafino, di Porto e Santa Rufina *Sotto-Decano*, n. Genazzano 26 nov. 1834, cr. 14 mar. 1887.
Agliardi Antonio, di Albano, n. a Cologno al Serio 4 sett. 1832, cr. 22 giu. 1896.
Vannutelli Vincenzo, di Palestrina, n. a Genazzano 5 dic. 1836, cr. 30 dic. 1889.
Cassetta Francesco di Paola, di Frascati, n. a Roma 12 ag. 1845, cr. 19 giu. 1899.
De Lai Gaetano, di Sabina, n. a Malo, dioc. di Vicenza 30 lug. 1853, cr. 16 dic. 1907.

CARDINALI PRETI.

- Netto Giuseppe Sebastiano, dei Ss. XII Apostoli, n. a Lages 8 febb. 1841, cr. 24 mar. 1884.
Capecelatro Alfonso, di S. Maria del Popolo, n. a Marsiglia 5 febb. 1824, cr. 27 lug. 1885.
Gibbons Giacomo, di S. Maria in Trastevere, n. a Baltimora 23 lug. 1884, cr. 2 giu. 1886.
Rampolla del Tindaro Mariano, di S. Cecilia, n. a Polizzi 17 ag. 1843, cr. 14 mar. 1887.

- Di Pietro Angelo, di S. Lorenzo in Lucina, n. a Vivaro 26 mag. 1828, cr. 16 genn. 1893.
- Logue Michele, di S. Maria della Pace, n. a Raphoe 1° ott. 1840, cr. 10 gen. 1893.
- Vaszary Claudio, dei Ss. Silvestro e Martino ai Monti, n. a Keszthely 12 febb. 1832, cr. 16 gennaio 1893.
- Kopp Giorgio, di S. Agnese fuori le Mura, n. a Duderstadt 27 lug. 1837, cr. 16 genn. 1893.
- Ferrari Andrea, di S. Anastasia, n. a Pratopiano 13 ag. 1850, cr. 18 mag. 1894.
- Gotti Girolamo Maria, di S. Maria della Scala, n. a Genova 26 mar. 1834, cr. 29 nov. 1895.
- Ferrata Domenico, di S. Prisca, n. a Gradoli 4 mar. 1847, cr. 22 giu. 1896.
- Prisco Giuseppe, di S. Sisto, n. a Boscorecuse 8 sett. 1836, cr. 30 nov. 1894.
- Martin de Herrera y de la Iglesia Giuseppe Maria, di S. Maria Traspontina, n. a Aldendavila 26 ag. 1835, cr. 19 apr. 1897.
- Coullié Pietro Ettore, della Ss. Trinità al Monte Pincio, n. a Parigi 14 mag. 1829, cr. 19 apr. 1897.
- Francica-Nava di Bontifè Giuseppe, dei Ss. Giovanni e Paolo, n. a Catania 23 lug. 1846, cr. 19 giu. 1899.
- Respighi Pietro, dei Ss. Quattro Coronati, n. a Bologna 22 sett. 1843, cr. 19 giu. 1899.
- Richelmy Agostino, di S. Eusebio, n. a Torino 29 nov. 1850, cr. 19 giu. 1899.
- Martinelli Sebastiano, di S. Agostino, n. a Sant'Anna 20 ag. 1848, cr. 15 apr. 1901.
- Gennari Casimiro, di S. Marcello, n. a Marate 29 dic. 1830, cr. 15 apr. 1901.
- Skrbensky (de) Leone, di S. Stefano al Monte Celio, n. a Hausdorf 12 giu. 1863, cr. 15 apr. 1901.
- Boschi Giulio, di S. Lorenzo in Panisperna, n. a Perugia 2 mar. 1848, cr. 15 apr. 1901.
- Bacillieri Bartolomeo, di S. Bartolomeo all'Isola, n. a Breonio 27 mar. 1842, cr. 15 apr. 1901.
- Katschthaler Giovanni, di S. Tommaso in Parione, n. a Hippach 20 mag. 1832, cr. 22 giu. 1903.
- Fischer Antonio Uberto, dei Ss. Nereo ed Achilleo, n. a Juliers 30 mag. 1840, cr. 22 giu. 1903.
- Merry del Val Raffaele, di S. Prassede, n. a Londra 10 ott. 1865, cr. 9 nov. 1903.
- Samassa Giuseppe, di S. Marco, n. ad Arangos Marot 30 sett. 1828, cr. 11 dic. 1905.
- Arcoverde de Albuquerque Cavalcanti Gioachino, dei Ss. Bonifacio ed Alessio, n. a Pernambuco 17 gen. 1848, cr. 11 dic. 1905.
- Cavallari Aristide, di S. Maria in Cosmedin, n. a Chioggia 8 febb. 1849, cr. 15 apr. 1907.
- Aguirre y Garcia Gregorio, di S. Giovanni a Porta Latina, n. a Pola de Gordoun 12 mar. 1835, cr. 15 apr. 1907.
- Rinaldini Aristide, di S. Pancrazio, n. a Montefalco 5 febb. 1824, cr. 15 apr. 1907.
- Lorenzelli Benedetto, di S. Croce in Gerusalemme, n. a Bardì 11 mag. 1853, cr. 15 apr. 1907.
- Maffi Pietro, di S. Grisogono, n. a Corteolona 12 ott. 1858, cr. 15 apr. 1907.

- Lualdi Alessandro, dei Ss. Andrea e Gregorio al Monte Celio, n. a Milano 12 ag. 1858, cr. 15 apr. 1907.
- Mercier Desiderato, di S. Pietro in Vincoli, n. a Brain l'Alleud 21 nov. 1851, cr. 15 apr. 1907.
- Gasparri Pietro, di S. Bernardo alle Terme, n. a Visso 5 mag. 1852, cr. 16 dic. 1907.
- Luçon Ludovico Enrico, di S. Maria Nuova e S. Francesca al Foro Romano, n. a Maulévrier 28 ott. 1842, cr. 16 dic. 1907.
- Andrieu Paolino Pietro, di S. Onofrio, n. a Seisses 8 dic. 1849, cr. 16 dic. 1907.
- Cos y Macho Giuseppe Maria, del titolo di n. in Teran 6 ag. 1838, cr. 27 nov. 1911.
- Falconio Diomede, di S. Maria in Araceli, n. in Pescocostanzo 20 sett. 1842, cr. 27 nov. 1911.
- Vico Antonio, del titolo di n. in Agogliano 9 genn. 1847, cr. 17 nov. 1911.
- Granito Pignatelli di Belmonte Gennaro, di S. Maria degli Angeli, n. 10 apr. 1851, cr. 27 nov. 1911.
- Farley Giovanni Maria, di S. Maria sopra la Minerva, n. in Armagh 20 apr. 1842, cr. 27 nov. 1911.
- Bourne Francesco, di S. Pudenziana, n. in Chaphan 23 mar. 1861, cr. 27 nov. 1911.
- Bauer Francesco, del titolo di n. in Krachavec 26 genn. 1841, cr. 27 nov. 1911.
- Amette Leone Adolfo, di Santa Sabina, n. in Douville 6 sett. 1850, cr. 27 nov. 1911.
- O' Connel Guglielmo, di S. Clemente, n. in Boston 3 genn. 1860, cr. 27 nov. 1911.
- Almaráz y Santos Errico, del titolo di n. in La Fells 27 sett. 1847, cr. 27 nov. 1911.
- Dubillard Francesco Virgilio, di Santa Susanna, n. in Soye 13 febb. 1845, cr. 27 nov. 1911.
- Nagl Francesco Saverio, del titolo di n. a Vienna 21 nov. 1855, cr. 27 nov. 1911.
- Rovérié de Cabrières (de) Francesco G. Anatolio, di S. Maria della Vittoria, n. a Beaucaire 30 mag. 1830, cr. 27 nov. 1911.

CARDINALI DIACONI.

- Della Volpe Francesco Salesio, di S. Maria in Aquiro, n. a Ravenna 24 dic. 1844, cr. 19 giu. 1899.
- Vives y Tuto Giuseppe Calasanzio, di S. Adriano, n. a S. Andrea de Llezaneras 15 febb. 1854, cr. 19 giu. 1899.
- Cagliano de Azevedo Ottavio, dei Ss. Cosma e Damiano, n. a Frosinone 7 nov. 1845, cr. 11 dic. 1905.
- Bisleti Gaetano, di S. Agata dei Goti, n. a Veroli 20 mar. 1856, cr. 27 nov. 1911.
- Lugari Giovanni Battista, di S. Maria in Portico a Campitelli, n. 18 febb. 1846, cr. 27 nov. 1911.
- Pompili Basilio, di S. Maria in Domnica, n. a Spoleto 16 apr. 1858, cr. 27 nov. 1911.
- Billot Ludovico, di di S. Maria in Via Lata, n. a Gierk 12 genn. 1846, cr. 27 nov. 1911.
- Rossum (van) Guglielmo, di S. Cesareo in Palatio, n. in Zwolle 3 sett. 1854, cr. 27 nov. 1911.

REAL CASA DI SAVOIA.



VITTORIO EMANUELE III Ferdinando Maria Gennaro RE d'ITALIA, n. a Napoli 11 nov. 1869, f. del re Umberto I (n. a Torino 14 mar. 1844, † a Monza 29 lug. 1900), dott. in dir. civile dell'Università d'Oxford, dott. in dir. on. dell'Università di Filadelfia, gran maestro dell'Ord. della Santiss. Annunziata, ball gran croce d'on. dell'Ord. di Malta, ecc., ecc., sp. a Roma il 24 ott. 1896:

Elena princ. Petrovich Niégoch di Montenegro, n. 8 genn. 1873.

FIGLI: 1) Princ. *Jolanda-Margherita* Milena Elisabetta Romana Maria, n. a Roma 1° giu. 1901.

2) Princ. *Mafalda* Maria Elisabetta Anna Romana, n. a Roma 19 nov. 1902.

- 3) Pr. reale *Umberto* Nicola Tommaso Giovanni Maria, princ. di Piemonte, n. al castello di Racconigi, 15 sett. 1904.
4) Princ. *Giovanna* Elisabetta Antonia Romana Maria, n. a Roma 18 nov. 1907.

REGINA MADRE: **Margherita** Teresa Giovanna, n. princ. di Savoia-Genova, n. 20 nov. 1851, sp. a Torino 22 apr. 1868 *Umberto*, princ. di Piemonte, poi re, † 29 lug. 1900.

FRATELLO E SORELLE DEL PADRE: *Figli del primo matrimonio del re Vittorio Emanuele II (n. 14 mar. 1820, † 9 genn. 1878) con Adelaide, nata princip. imp. arciduchessa d'Austria, ecc. (n. 3 giugno 1822, † 20 gen. 1855):*

- 1) † Princ. *Maria Clotilde* Teresa Luisa, n. a Torino 2 mar. 1843, † 25 giu. 1911, sp. a Torino 30 genn. 1859 pr. Napoleone, † 18 mar. 1891.
2) † Pr. *Amedeo*, duca d'Aosta, n. 30 magg. 1845, † 18 genn. 1890; dal 4 dic. 1870 all'11 febb. 1875 re di Spagna; sp. 1° a Torino 30 maggio 1867 *Maria* princip. dal Pozzo della Cisterna (n. 9 ag. 1847, † 8 nov. 1816). 2° a Torino 11 sett. 1888 *Maria Laetitia* princip. Bonaparte, n. 20 dic. 1866.

FIGLI DI 1° LETTO: A) Pr. *Emanuele* Filiberto Vittorio Eugenio Genova Giuseppe Maria, duca d'Aosta, n. a Genova 13 genn. 1869, cav. dell'Ord. dell'Annunziata, dell'Aquila Nera, dei Serafini, del Toson d'Oro, della Giarrettiera, ecc., sp. a Kingston 25 giu. 1895 *Elena* princ. di Francia n. 13 giu. 1871, duna della Croce Stellata, da cui: 1°) Pr. *Amedeo* Umberto Isabella Luigi Filippo Maria Giuseppe Giovanni, duca delle Puglie (titolo conferito « ad personam » con decreto reale 22 sett. 1904), n. a Torino 21 ott. 1888. 2°) Pr. *Aimone* Roberto Margherita Maria Giuseppe Torino, duca di Spolete (tit. confer. « ad personam » con decr. reale 22 sett. 1904), n. a Torino 9 mar. 1900.

- B) Pr. *Vittorio Emanuele* Torino Giovanni Maria, conte di Torino, n. a Torino 24 nov. 1870, cav. dell'Ord. dell'Annunziata, dell'Aq. Nera, ecc.
- C) Pr. *Luigi Amedeo* Giuseppe Maria Ferdinando Francesco, duca degli Abruzzi, n. a Madrid 29 genn. 1873, cav. dell'Ord. dell'Annunziata, dei Serafini, dell'Aq. Nera, ecc.
- FIGLIO DEL 2° LETTO: Pr. *Umberto* Maria Vittorio Amedeo Giuseppe di Savoia-Aosta, conte di Salemi, n. a Torino 22 giu. 1889.
- 3) † Princ. *Maria Pia*, n. a Torino 16 ott. 1847, † a Stupinigi 5 lug. 1911, dama della Croce Stellata, sp. 6 ott. 1862 Luigi re di Portogallo, † 19 ott. 1889.
- FRATELLI DEL NONNO, nati dal matrimonio del bisavolo, re Carlo Alberto di Sardegna (n. 29 ott. 1798, † 28 lug. 1849), con *Teresa Arciduchessa d'Austria-Toscana* (n. 21 mar. 1801, † 12 genn. 1855):
- 1) † Pr. *Ferdinando* di Savoia, duca di Genova, n. 15 nov. 1822, † 10 febb. 1855: sp. a Dresda il 22 apr. 1850 *Elisabetta* princip. di Sassonia (n. 4 febb. 1836) dama d'on. dell'Ord. bar. di Teresa: da cui:
- A) Princ. *Maria Margherita* Teresa Giovanna, n. a Torino 20 nov. 1851, sp. a Torino 22 apr. 1868 Umberto p. di Piemonte, poi Re d'Italia, vedova 29 lug. 1900. (Vedi più sopra).
- B) Pr. *Tommaso* Alberto Vittorio, duca di Genova, n. a Torino 6 febb. 1854, ammiraglio della Regia Marina, cav. dell'Annunziata, dell'Aq. Nera, di S. Uberto, del Toson d'Oro, ecc., sp. a Nymphenbourg 14 apr. 1883 *Isabella* princ. di Baviera, n. 31 ag. 1863, dama d'on. dell'Ord. di Teresa e dell'Ord. di Santa Elisabetta, da cui:
- 1) Pr. *Ferdinando* Umberto Filippo Adalberto, princ. di Udine (tit. cred. per ord. di primog. confer. con decr. reale 22 sett. 1904), n. a Torino 21 apr. 1884, cav. dell'Annunziata.
- 2) Pr. *Filiberto* Lodovico Massimiliano Emanuele Maria, duca di Pistoia (titolo conferito *ad personam* con decr. reale 22 set. 1904), n. a Torino 10 mar. 1895.
- 3) Princ. *Maria Bona* Margherita Albertina Vittoria, n. al castello d'Agliè in Piemonte 1° ag. 1896.
- 4) Pr. *Adalberto* Luitpoldo Elena Giuseppe Maria, duca di Bergamo (titolo conf. *ad personam* con decr. reale 22 sett. 1904), n. a Torino 19 mar. 1898.
- 5) Princ. *Maria Adelaide* Vittoria Amelia Elisabetta Maria, n. a Torino 25 apr. 1904.
- 6) Pr. *Eugenio* Alfonso Carlo Maria Giuseppe, duca di Ancona (tit. conf. *ad personam* con decr. reale 31 mar. 1906), n. a Torino 13 mar. 1906.

REAL CASA DI BORBONE.

Ramo delle Due Sicilie.



ALFONSO Maria Giuseppe Alberto, conte di Caserta, Altezza Reale, n. a Caserta 28 mar. 1841, f. del re Ferdinando II (n. 12 genn. 1840, † 22 mag. 1859) e della sua seconda moglie Teresa nata princip. imp. e arciduch. d'Austria (n. 31 lug. 1816, sp. 9 gennaio 1837, † 8 agosto 1867); succede a suo fratello consanguineo Francesco II († 27 dicembre 1894) e reclama i diritti e i titoli del defunto, rinnovando gli atti di protesta e continuando a portare provvisoriamente il tit. di co. di Caserta; gran maestro dell'Ord. Costantiniano di San Giorgio, ecc., sp. a Roma 8 giugno 1868:

Maria Antonietta di Borbone, n. 16 mar. 1851, f. di S. A. Franc. di Paola, Co. di Trapani.

FIGLI: 1) Pr. erod. *Ferdinando* Pio Maria, duca di Calabria, n. a Roma 25 lug. 1889, cav. di S. Uberto, del Toson d'Oro, ecc., sp. a Monaco 31 mag. 1897 *Maria* princip. di Baviera, n. 6 luglio 1872, da cui:

- a) Princ. *Maria Antonietta* Leonia, n. a Madrid 16 apr. 1898.
- b) Princ. *Maria Cristina*, n. a Madrid, 4 mag. 1899.
- c) Pr. *Ruggiero Maria*, duca di Noto, n. a Sardinero presso Santander 7 sett. 1901.
- d) Princ. *Barbara* Maria Antonietta, n. a Nymphenbourg 14 dicembre 1902.
- e) Princ. *Lucia*, n. a Nymphenbourg 9 lug. 1908.
- 2) Pr. *Carlo* Maria Francesco d'Assisi Pasquale Ferdinando Antonio di Padova Francesco di Paola Alfonso Andrea Avellino Tancredi, n. a Gries 10 nov. 1870, naturalizzato in Spagna col tit. d'infante di Spagna 7 febb. 1901, cav. del Toson d'Oro, dell'Aq. Nera, ecc., sp. 1° a Madrid 14 febb. 1901 *Maria della Mercede*, infanta di Spagna, princip. delle Asturie (n. a Madrid 11 sett. 1890, † 17 ott. 1904). 2° a Woodinorton 16 nov. 1907 *Luisa Francesca* princip. di Francia, n. 24 febb. 1882. [Madrid, 3 paseo de la Castellana].

FIGLI DI 1° LETTO: a) Pr. *Alfonso* Maria Leone Cristiano Alfonso dei Liguori Antonio Francesco Saverio di Borbone-Sicilia, infante di

- Spagna, n. a Madrid 30 nov. 1901, cav. del Toson d'Oro. *b*) Princip. *Isabella* Alfonsina Maria Teresa Antonia Cristina Mercedes Carolina Adelaide Raffaella, infanta di Spagna, n. a Madrid 16 ott. 1904.
- FILI DI 2° LETTO: *a*) Pr. *Carlo* Maria Ferdinando Luigi Filippo Lorenzo Giustiniano, n. a Santillana 5 sett. 1908. *b*) Princip. *Dolores* Vittoria Filippina Maria Mercedes Carlotta Eugenia, n. a Madrid 15 nov. 1909. *c*) Princ. *Maria Mercedes* Cristina Garara, n. a Madrid 23 dic. 1910.
- 3*) Princ. *Maria Immacolata* Cristina Pia Isabella, n. a Cannes 30 ott. 1874, sp. a Cannes 30 ott. 1906 Giovanni Giorgio pr. di Sassonia.
- 4*) Princ. *Maria Cristina* Carolina Pia, n. a Cannes 10 apr. 1877, sp. a Cannes 8 nov. 1900 Pietro Ferdinando pr. imp. ed arciduca d'Austria (Altezza Imp. e Reale).
- 5*) Princ. *Maria Pia* Clara Anna, n. a Cannes 12 agosto 1878, sp. a Cannes 4 nov. 1908 Luigi pr. d'Orléans.
- 6*) Princ. *Maria Giuseppina* Antonietta, n. a Cannes 25 mar. 1880.
- 7*) Pr. *Gennaro* Maria Francesco di Paola, n. a Cannes 24 gen. 1882.
- 8*) Pr. *Raniero* Maria Gaetano, n. a Cannes 3 dic. 1883. [*Madrid*].
- 9*) Pr. *Filippo* Maria Alfonso, n. a Cannes 10 dic. 1885. [*Madrid*].
- 10*) Pr. *Francesco d'Assisi* Maria Ferdinando Eudes, n. a Cannes 13 genn. 1888.
- 11*) Pr. *Gabriele* Maria Giuseppe Carlo Ignazio Antonio Alfonso Pietro Giovanni, n. a Cannes 11 genn. 1897.
- CRATELLI:** *1*) *Consanguineo f. del padre e di Cristina princip. di Sarcia* (n. 14 nov. 1812, sp. 21 nov. 1832, † 31 genn. 1836):
- 1*) † *Francesco II*, re delle Due Sicilie e di Gerusalemme, duca di Parma, Piacenza, Guastalla, granduca ereditario di Toscana, Maestà, n. 16 genn. 1836, † 27 dic. 1894, sp. a Bari 3 feb. 1859 *Maria* duchessa in Baviera, n. 4 ott. 1841. [*Palazzo di Napoli, Neuilly-sur-Seine, France*].
- 2*) *Germani nati dal secondo matrimonio del padre:*
- 2*) † Pr. *Luigi* conte di Trani, n. 1° ag. 1838, † 8 giu. 1886, sp. a Monaco 5 giu. 1861 *Matilde* duchessa in Baviera, n. 30 sett. 1843 [*Tolet*], da cui:
- Princ. *Maria Teresa* Maddalena, n. a Zurich 15 gen. 1867, sp. a Sigmaringen 27 giu. 1889 Guglielmo princ. eredi., attuale princ. di Hohenzollern.
- 3*) † Pr. *Gaetano* conte di Girgenti, n. 12 gen. 1846, † 26 nov. 1871, sp. a Madrid 13 mag. 1868 *Maria Isabella Francesca*, infanta di Spagna, n. 20 dic. 1851. [*Madrid*, 7, Quintana].
- CRATELLI DEL PADRE, nati dal secondo matrimonio del nonno, il re Francesco I** (n. 19 ag. 1777, † 8 nov. 1830) con *Isabella* infanta di Spagna (n. 6 lug. 1789, sp. 6 ott. 1802, † 13 sett. 1848):
- 1*) † Pr. *Luigi*, conte d'Aquila, n. 19 lug. 1824, † 5 mar. 1897, sp. a Rio de Janeiro 28 apr. 1844, *Januaria* princip. di Braganza, Altezza Imperiale (n. 11 mar. 1822, † a Nizza 13 mar. 1901), da cui:
- 1*) † Pr. *Luigi Maria* Ferdinando Pietro d'Alcantara, conte d'Aquila, n. a Napoli 18 lug. 1845, † a Nizza 28 nov. 1909; sp. a. New York 22 mar. 1869 *Maria Amelia* Hamel, contessa di Rocca Guglielma, n. alla Havana 19 giu. 1847.
- 2*) Pr. *Filippo* Luigi Maria, n. a Napoli 12 ag. 1847, sp. a Londra 23 sett. 1882 *Flora* Maria Concezione, vedova Janhowsky, nata

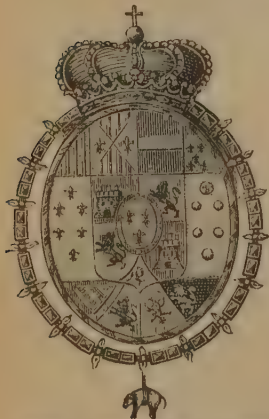
Boonen, contessa d'Espina, n. a Lisbona 25 luglio 1847. [Castello di Guran, Haute-Garonne].

2) † Pr. *Francesco di Paola*, conte di Trapani, n. 13 ag. 1827, † 24 settembre 1892, sp. a Firenze 10 apr. 1850 *Maria Isabella* princ. imp. e arciduch. d'Austria, n. 21 mag. 1834, † a Bùrgenstoch 14 lug. 1901), da cui:

a) Princ. *Maria Antonietta* Giuseppina Leopoldina, n. a Napoli 16 mar. 1851, sp. a Roma 8 giug. 1868 Altonso pr. di Borbone-Sicilia, conte di Caserta.

b) Princ. *Maria Carolina* Giuseppina Ferdinanda, n. a Napoli 20 mar. 1856, sp. a Parigi 19 nov. 1885 Andrea conte Zamoycki. [Varsavia e Castello di Lubowla in Ungheria].

Ramo di Parma.



Duca ENRICO Maria Alberto Ferdinando Carlo Pio Luigi Antonio di Borbone Parma, (Altezza Reale), n. a Wartegg 13 giu. 1878, f. di S. A. R. Don Roberto 1° di Borbone, duca di Parma, Piacenza, ecc. (n. a Firenze 9 lug. 1848, † alle Pianore presso Viareggio 16 nov. 1907) e della sua prima moglie *Maria Pia* delle Grazie n. princip. di Borbone-Sicilia (n. a Gaeta 2 ag. 1849, sp. a Roma 5 apr. 1869, † 29 sett. 1882).

FRATELLI E SORELLE: A) *Germani del 1° letto del padre*:

1) Princip. *Luisa Maria Annunziata* Enrichetta Teresa, n. a Cannes 24 mar. 1872.

2) Princip. *Maria Immacolata* Luisa Francesca Prassede Annunziata Teresa Pia Anna Ferdinanda Antonietta Giuseppina Lucia Apollonia Filomena Clotilde Emerenziana Marta

Giulia n. a Wartegg 21 lug. 1874.

3) Pr. *Giuseppe Maria Pietro Paolo Francesco Roberto Tommaso d'Aquino Andrea Avellino Biagio Mauro Carlo Stanislao Luigi Filippo Neri Leone Bernardo Antonino Ferdinando*, nato a Biarritz 30 giu. 1875.

4) Princ. *Maria Teresa Pia Luisa Immacolata Ferdinanda Enrichetta Giuseppina Alfonsa*, n. a Biarritz 15 ott. 1876.

- Princ. *Maria Pia* Antonietta Carolina, n. a Biarritz 9 ott. 1877.
- Princ. *Beatrice* Colomba Maria Immacolata Leonia, n. a Biarritz 1 gen. 1870, sp. a Schwarzaau 12 ag. 1906 co. Pietro Lucchesi Palli.
- Pr. *Elia* Roberto Carlo Maria Pio Giuseppe, n. a Biarritz 23 lug. 1880, cav. del Toson d'Oro, sp. a Vienna 25 mar. 1903 *Maria Anna* princ. e arciduch. d'Austria (Altezza Imp. e Reale). n. 6 genn. 1882, da cui:
- Princ. *Elisabetta* Maria Anna Pia Luisa, n. a Vienna 17 mar. 1904.
- Pr. *Carlo* Luigi Federico Antonio Roberto Elia Mario, n. a Vienna 22 sett. 1905.
- Princ. *Maria* Francesca Giuseppa Raniera Enrichetta Pia Luisa, n. a Weilburg presso Baden 5 sett. 1906.
- Pr. *Roberto* Ranieri Alessio Luigi Enrico, n. a Weilburg 7 ag. 1909.
- Consanguinei, figli di secondo letto del padre e della duchessa* Maria Antonietta nata infanta di Portogallo (Altezza Reale) n. 28 nov. 1862. sp. al castello di Fischhorn presso Zell-sur-le-Lac 15 ott. 1884, vedova 16 nov. 1907:
- Princip. *Maria* della Neve *Adelaide* Enrichetta Pia Antonia, n. a Wartegg 5 ag. 1885. religiosa sotto il nome di Maria Rosaria nell'abbazia delle Benedettine di Santa Cecilia a Cowe (Isola di Wight). 1° ag. 1896.
- Pr. *Nisto* Ferdinando Maria Ignazio Pietro Alfonso, n. a Wartegg 1 ag. 1886.
- Pr. *Francesco* Saverio Carlo Maria Anna Giuseppe, n. a Villa Pianore 25 mag. 1889.
- Princ. *Francesca* Giuseppa Maria Teresa Elisabetta Sofia Anna Luisa Eulalia Michela Raffaella Gabriella, n. a Schwarzaau 22 apr. 1890.
- Princ. *Zita* Maria delle Grazie Aldegonda Michela Raffaella Gabriella Giuseppina Antonia Luisa Agnese, n. alla Villa delle Pianore 9 mag. 1892, sp. 21 ott. 1911, S. A. I. R. l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe erede presunto del trono austriaco.
- Pr. *Felice* Maria Vincenzo, n. a Schwarzaau 28 sett. 1893.
- Pr. *Renato* Carlo Maria Giuseppe, n. a Schwarzaau 17 ott. 1894.
- Princ. *Maria* Antonia Sofia Aloisa Giuseppa Luigia Michela Gabriella Raffaella Anna, n. a Schwarzaau 7 nov. 1895.
- Princip. *Isabella* Maria Anna, n. a Schwarzaau 14 giu. 1898.
- Pr. *Luigi* Carlo Maria Leopoldo, Roberto, n. a Schwarzaau 5 dic. 1896.
- Princ. *Enrichetta* Anna Maria Immacolata Giuseppa Antonia Roberta; n. alla Villa delle Pianore 10 mar. 1903.
- Pr. *Gaetano* Maria Giuseppe Pio, n. alle Pianore 11 giu. 1905.
- ATELLO E SORELLA DEL PADRE, nati dal matrimonio del duca Carlo III (n. 14 genn. 1823, † 27 mar. 1854) con Luisa nata de Bourbon-Artois (n. 21 sett. 1819, † 1 febb. 1864).**
- Princ. *Alice* Maria Carolina Ferdinanda Rachele Giovanna Filomena, n. a Parma 27 dic. 1849, sp. a Frohsdorf 11 genn. 1868 Ferdinando IV granduca di Toscana, arciduca d'Austria, Altezza Imp. R. († 17 genn. 1908).
- Pr. *Enrico* Carlo Luigi Giorgio Abramo Paolo Maria, conte di Gardi, n. a Parma 12 febb. 1851, † a Menton 14 aprile 1905, sp. 1) a Cannes 25 nov. 1873 *Luisa* princ. di Borbone-Sicilia (n. 21 genn. 1855, † 25 ag. 1874). 2) a Salzbουργ 17 ott. 1876 *Aldegonda*, infanta di Portogallo, n. 10 nov. 1858. [*Schwarzaau am Steinfelde*].

CASA GRANDUCALE DI LORENA.



Arciduca **GIUSEPPE FERDINANDO** Salvatore Leopoldo Antonio Alberto Giovanni Battista Carlo Ruperto Maria Ausiliatrice n. a Salzboung 24 magg. 1872, f. del granduca Ferdinando IV (n. a Firenze 10 giu. 1835 † a Salzboung 17 genn. 1908), cav. del Toson d'Oro, di Sant'Uberto ecc. Gran Maestro dell'Ord. di S. Stefano P. e M.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Luigia Antonietta Maria* cont. di Montignoso, n. a Salzboung 2 sett. 1870 sp. a Vienna 28 nov. 1891 Federico Augusto, principe, ora re di Sassonia (con decr. imp. del 27 genn. 1908 le fu interdetto di portare il tit. di arciduchessa e le armi della fam. imperiale) divorziata a Dresda 11 febb. 1908.

2) Arciduca *Pietro Ferdinando* Salvatore Carlo Luigi Maria Giuseppe Leopoldo Antonio Ruperto Pio Pancrazio n. a Salzboung 12 magg. 1874, cav. dell'Ord. del Toson d'Oro, sp. a Cannes 8 nov. 1900 *Maria Cristina* princip. di Borbone-Sicilia, n. 10 apr. 1877 [Salzboung], da cui:

a) Arcid. *Goffredo* Maria Giuseppe Pietro Ferdinando, n. a Linz 14 mar. 1902.

b) Arciduch. *Elena* Maria Alice Cristina, n. a Linz 30 ott. 1902.

c) Arcid. *Giorgio* Maria Ranieri Giuseppe, n. a Parsch 22 ag. 1900.

d) Arciduchess. *Rosa* Maria Antonia Roberta, n. a Salzboung 22 sett. 1900.

3) Arcid. *Enrico Ferdinando* Salvatore Maria Giuseppe, n. a Salzboung 13 feb. 1878, cav. del Toson d'Oro. [Munich].

4) Arciduch. *Anna Maria Teresa* Ferdinanda Adelaide Leopoldina n. a Lindau 17 ott. 1879, sp. a Salzboung 12 feb. 1901 (Giovanni) di Hohenlohe-Barnenstein-Jagstberg (Alt. Serenissima).

5) Arciduch. *Margherita* Maria Albertina Alice Ferdinanda, n. Salzboung 18 ott. 1881.

6) Arciduch. *Germana* Maria Teresa Antonietta Leopoldina, n. Salzboung 11 sett. 1884.

7) Arciduch. *Agnese* Maria Teresa Ferdinanda Alice, n. a Salzboung 26 mar. 1891.

MADRE: Granduch. vedova *Alice* di Toscana n. princ. di Borbone Parma, n. 27 dic. 1849, sp. a Frohsdorf 11 genn. 1908. [Salzboung].

FRATELLI E SORELLE DEL PADRE, *nati dal matrimonio del nonno granduca Leopoldo II (n. 3 ott. 1797, † 29 genn. 1870) con Maria Antonietta princ. delle Due Sicilie (n. 19 dic. 1814, sp. 7 giu. 1833, † 7 nov. 1896):*

) † Arcid. *Carlo Salvatore*, n. 30 apr. 1839, † 18 genn. 1892, sp. a Roma 19 sett. 1861 *Maria Immacolata* Clementina princ. di Borbone-Due Sicilie n. 14 apr. 1844, † 18 febb. 1899.

Figli: A) Arciduch. *Maria Teresa* Antonietta Immacolata, n. ad Alt-Bunzlau 18 sett. 1862, sp. a Vienna 28 febb. 1896 Carlo Stefano pr. imp. ed arcid. d'Austria.

B) Arcid. *Leopoldo Salvatore* Maria Giuseppe Ferdinando, n. ad Alt-Bunzlau 10 ott. 1863, cav. del Toson d'Oro, dell'Aq. Nera, ecc., sp. a Frohsdorf 24 ott. 1889 *Bianca* di Castilla, princ. di Borbone, n. 7 sett. 1868. [Vienna], da cui:

) Arciduch. *Maria de los Dolores* Beatrice Carolina Bianca, n. a Lemberg 5 mag. 1891.

) Arciduch. *Maria Immacolata* Carolina Margherita Bianca, n. a Lemberg 9 sett. 1892.

) Arciduch. *Margherita* Raniera Maria Antonietta Bianca, n. a Lemberg 8 mag. 1894.

) Arcid. *Ranieri* Carlo Leopoldo Bianca Antonio, n. ad Agram 21 nov. 1895.

) Arcid. *Leopoldo* Maria Alfonso Bianca Carlo, n. ad Agram 30 genn. 1897.

) Arciduch. *Maria Antonia* Roberta Bianca, n. ad Agram 13 lug. 1889.

) Arcid. *Antonio* Maria Francesco Leopoldo Bianca, n. a Vienna 20 mar. 1901.

) Arciduch. *Assunta* Alice Fernandina Bianca, n. a Vienna 10 ag. 1902.

) Arcid. *Francesco* Giuseppe Carlo Leopoldo Bianca, n. a Vienna 4 feb. 1905.

) Arcid. *Carlo Pio* Maria Aldegonda n. a Vienna 4 dic. 1909.

) Arcid. *Francesco Salvatore* Maria Giuseppe Ferdinando Carlo Leopoldo, n. ad Alt-Münster 21 ag. 1866 cav. del Toson d'Oro, dell'Aq. Nera, ecc.; sp. ad Ischl 31 lug. 1890 *Maria Valeria* princip. imp. ed arciduch. d'Austria, n. 22 apr. 1868 [Vienna], da cui:

) Arciduch. *Elisabetta* Francesca Maria Carolina Ignazia, n. a Vienna 27 genn. 1892.

) Arcid. *Francesco Carlo Salvatore* Maria Giuseppe Ignazio, n. a Lichtnegg 17 febb. 1893.

) Arciduch. *Edeige* Maria Immacolata Michela Ignazia, n. a Ischl 24 sett. 1896.

) Arcid. *Teodoro Salvatore* Pietro Realino Maria Giuseppe Ignazio, n. a Wallsee 9 ott. 1899.

) Arciduch. *Gertrude* Maria Gisella Elisabetta Ignazia, n. a Wallsee 19 nov. 1900.

) Arciduch. *Maria* Elisabetta Teresa Filomena Ignazia, n. a Wallsee 19 nov. 1901.

) Arcid. *Clemente Salvatore* Leopoldo Benedetto Ignazio, n. a Wallsee 6 ott. 1904.

) Arciduch. *Matilde* Maria Antonia Ignazia, n. a Ischl 9 ag. 1906.

) Arciduch. *Carolina Immacolata* Giuseppa Ferdinanda, n. ad Alt-Münster 5 sett. 1869, sp. a Vienna 30 mag. 1894 Augusto Leopoldo pr. di Saxe-Cobourg-Gotha.

- E) Arciduchess. *Maria Immacolata Raniera* Giuseppina Ferdinando Teresa, n. a Baden 3 sett. 1878 sp. a Vienna 20 ott. 1900 S. A. R. Roberto, duca di Wurtemberg.
- II) Arciduch. *Maria Luisa Annunziata* Anna Giovanna, n. a Firenze 31 ott. 1845. sp. a Brandeis-sur-l'Elbe 31 mag. 1865 S. A. R. Carlo, pr. d'Isenbourg († apr. 1899).
- III) Arcid. *Luigi Salvatore* Maria Giuseppe Giovanni, n. a Firenze 4 ag. 1817. cav. dell'Ord. del Toson d'Oro, ecc. [*Palma* (isola Majorca) e *Zindis* presso Trieste].

Ducal Casa D'ESTE.



† **FRANCESCO V**, Duca di Modena, Reggio, Massa, Carrara e Guastalla, degli antichi duchi di Ferrara, n. 1° giugno 1819, † 20 novembre 1878 sp. a Munchen il 30 mar. 1842.

Aldegonda Duchessa vedova di Modena, n. principessa di Baviera, n. 19 marzo 1823 (Altezza Reale) dama Gr. C. dell'Ord. bavarese di Teresa e di S. Elisabetta, ecc. [*Vien*na e *Castello di Wildenwart*].

FRATELLO: † *Ferdinando*, n. 20 lug. 1821, † 15 dic. 1849 sp. 4 ott. 1847 a Elisabetta arcid. d'Austria, n. 17 gennaio 1831, † a Vienna 1903.

Figlia: *Maria Teresa*, n. 2 lug. 1849, Gran Maestra dell'Ord.

bavarese di Teresa sp. a Vienna 20 febb. 1868 a Luigi principe di Baviera (Altezza Reale).



SACRO MILITARE ORDINE DI S. GIOVANNI DI GERUSALEMME (ORDINE SOVRANO DI MALTA)

Sede del Gran Magistero: ROMA

Gran Maestro.

Fra Galeazzo di Thun e Hohenstein, principe e Gran Maestro (eletto il 6 marzo 1905). (Altezza Eminentissima).

Cardinale protettore.

S. Em. Rev.ma il signor. card. **Serafino Vannutelli.**

Consiglio.

RAPPRESENTANTI DEI GRAN PRIORATI, *Roma*: Fra A. Capranica, Bali. — *Boemia*: Fra Giuseppe Spangen d'Uyternesse, comm. — *Lombardia e Venezia*: Fra Antonino Casati, comm. — *Due Sicilie*: Fra Orazio Pacca, comm.

E M^o. PL. PRESSO LA CORTE D'AUSTRIA, R. conte Hardegg zu Glatz, Bali.

Altri dignitari.

GRAN PRIORI E RICEVITORI. *Lingua d'Italia*. Gr. Priore (Roma): E.mo card. Rampolla del Tindaro; Ricevitore: Fra A. Capranica, Bali. — *Lombardia e Venezia*. Gr. Priore (Venezia): Fra Guido Sommi-Picenardi, Bali; Ricevitore (Milano): Fra M. M. Albertoni, comm. — *Due Sicilie*. Gr. Priore (Napoli): Fra L. Capece Minutolo, Bali; Reggente il Gr. Priorato: Fra M. Gattini, comm.; Ricevitore: Fra I. Gagliardi, Bali. — *Lingua d'Allemagna, Boemia*: Gr. Priore (Praga): Fra Enrico de Liechtenstein, Alt. Seren., Bali; Ricevitore (Vienna): Fra Francesco Giuseppe Hardegg zu Glatz, comm.

RESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI DEI CAVALIERI. *Province-Renane-Westfaliene*: G. conte e marchese di Hoensbroech, Bali on. — *Slesia*: conte Francesco Ballestrem di Castellengo, Bali on. — *Inghilterra*: conte B. Ashburnham, Bali on. — *Francia*: duca di Caylus, Bali on. — *Portogallo*: marchese di Pombal, Bali on. — *Spagna*: D. Francesco Saverio Azlor de Aragon e Idiaquez y Navarra, duca di Granada de Ega y Villahermosa, Bali on.



SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

(Sede del Gran Magistero: Napoli).

Gran Maestro.

Sua Altezza Reale Don **Alfonso di Borbone**, conte di Caserta.

Cardinale protettore.

S. Em. Rev.ma il sig. cardinale **Domenico Ferrata**.

Consiglio.

GRAN PREFETTO: S. E. il principe della Scutella D. Antonio Ruffo, duca d' Artalia.

GRAN CANCELLIERE S. E. Don Giovanni di Costanzo, duca di Paganica.

GRANDE INQUISITORE: S. E. D. Giustiniano Tomacelli Filomarino, duca della Torre e di Monasterace.

GRAN PIORE: S. E. Rev.ma Mons. D. Luigi Caracciolo dei principi di Avellino e Torchiarolo.

VICE GRAN PIORE: Ill.mo e Rev.mo Mons. D. Luigi Marigliano dei duchi del Monte.

GRAN TESORIERE: Eccmo conte D. Marino Saluzzo dei duchi di Corigliano e dei principi di San Mauro.

Deputazione.

PRESIDENTE: S. E. il duca di Paganica D. Giovanni di Costanzo.

MEMBRI: Conte D. Enrico Statella dei princ. di Cassaro; S. E. il duca di Serracapriola D. Nicola Maresca-Donnorso; conte D. Enrico Caracciolo dei pr. di Forino; conte D. Guglielmo Anguissola di San Damiano (Segretario); S. E. il Duca di S. Felice, D. Carlo Frezza; D. Michelangelo Mastellone, march. di San Nicola de Capograssi; barone Luigi Rodinò di Miglione; Mons. D. Francesco Popolo prot. ap.; comm. D. Luigi di Frisia Frangipane.

Aggiunti alla Deputazione in soprannumero.

S. E. Don Alonso Monroy e Ascenzo, pr. di Maletto; cav. Alfonso Masselli.

FAMIGLIE NOBILI ITALIANE

REGOLARMENTE INSCRITTE

NEGLI ELENCHI UFFICIALI DEL REGNO *

* I titoli in corsivo non sono stati ancora riconosciuti, ma ne sono in corso le pratiche.

Abate (de)

Fam. di Abate resid. Moncalieri. Co. (*impr.*). Rappresentata dal co. *Giuseppe Tancredi*. Arma: di rosso al leone d'oro accomp. da una stella dello stesso, posta nel canton destro del capo. Motto: Je l'attends.

Abbatì=Marescotti. (*Vedi edizione 1910.*)

Abignente.

Fam. di Sarno resid. Sarno. Le memorie di questa fam. risalgono ad epoca assai remota. Fu feudataria fino dall'vi sec. ed un Ottone conte e milite, viveva nel xii sec. Fra i baroni di Carlo d'Angio figurano Ligorio e Matteo de Abignente. Da essi discesero molti personaggi illustri nelle armi e nelle lettere. Celebre è Mariano Abignente, uno dei prodi della disfida di Barletta (1503) al quale la città di Sarno innalzò una statua di bronzo (1882). Le sue armi si conservano nella chiesa di S. Francesco in Sarno dove vi è il sepolcro dell'eroe. Gli Abignente vennero ascritti per giust. al S. M. O. Costant. Il re Carlo III dichiarò la fam. nob. di 1° rango, quantunque dimorasse in una città baronale, dove non vi era distinzione di ceto. Arma: di rosso al leone d'arg. coron. d'oro. Lo scudo accoll. ad una spada d'arg. posta in sbarra e circondato ai fianchi ed inferiormente da una catena d'oro a 13 maglie (concess. dal re di Spagna allusiva ai 13 eroi della disfida di Barletta). Cimiero: un drago di verde uscente dalla corona di nobile antico.

Filippo Abignente, già capit. nel Regg. Nizza cavall. del R. E. Direttore del « Carattere » in Sarno, decorato della croce militare e della Cor. d'It.; n. in Sarno 13 magg. 1860; f. di Pietro (n. 1825, † 1901) e di Marianna de Lignori; sp. 1° sett. 1888 *Idania*, n. a Udine 14 apr. 1865, f. di G. B. Angeli e di Giulia nata nob. Pegoli. FIGLI: a) *Consuelo*, n. a Udine 25 giu. 1889. b) *Pietro III*, n. a Udine 10 ott. 1896. c) *Berardino*, n. a Padova 2 mar. 1902.



Abriani. (*Vedi edizione 1910.*)

Accorimboni.

Fam. di Spello, Nob. di Spello Rappresentata da *Dionisio Accorimboni* e fratelli *Silvio, Ugo* e *Filippo*. Oriunda da Gubbio, illustre a Roma dove diede parecchi insigni personaggi, la famiglia Accorimboni o Accorimboni ebbe forse comune origine con i Varano principi di Camerino. Vari cardinali e vescovi, capitani, letterati, ecc., resero chiara questa famiglia ricevuta negli ord. di Malta e di S. Giacomo in Ispagna. Il ramo romano ebbe

il tit. di march. il 4 ott. 1731. Venne compresa fra i patrizi coscritti nel 1746 e si estinse nel 1801 nel march. Filippo, del quale fu erede la fam. Pepoli. Al ramo di Spello, appartenne mons. Agostino, arcivescovo di Eliopoli nel XVII sec. *Arma: di rosso al grifone d'arg. coron. d'oro, ten. una spada ed attraversato da 4 cotisse d'azz.*

Accusani.

Fam. di Acqui. Signori di Montabone. Conti di Olmo. Baroni di Retorto e Portanova (*mpr.*). Alla linea fiorentine venne ricon. quest'ultimo titolo con decr. min. 7 feb. 1902. *Arma: d'oro alla fascia di azz. caric. di tre stelle d'oro; accomp. in capo da un'aquila coron. di nero ed in punta da una croce biforc. d'arg.*

Accusani.

Fam. di Acqui resid. Torino. Bar. di Retorto e Portanova (*mpr.*). Rappresentata dal tenente generale *Giuseppe* Accusani barone di Retorto e dai figli avv. *Emilio* marito di *Olya* nata *Giusiana*. ing. *Luigi* sposo di *Maria* nata *Martini* di *Cigala* e *Cocconato*. *Adelaide* e *Iginia*. *Arma: spaccato nel 1° di rosso all'aquila d'oro; nel 2° d'arg. al braccio armato morente da una nuvola posta nel canton sinistro dello scudo ed impugnante una mazza, il tutto al naturale; alla fascia d'azz. caric. di 3 stelle d'arg. attravers. sulla partizione.*

Acquaviva d'Aragona.

Fam. di Napoli resid. Napoli. Duchi d'Atri, di Nardò, di Noci, di Casalaspro e Pietragalla (*mpr.*); co. di Castellana già Castellabate, co. di Conversano (*mpr.*), patr. napol. (*m.*). E' una delle sette grandi case del regno di Napoli e si ritiene discesa dai duchi di Baviera. Trasse il nome dalla signoria di Acquaviva negli Abruzzi. Possedette 164 baronie, 14 contee, 7 ducati, 5 marchesati e 2 principati. Diede 8 cardinali e parecchi vescovi, generali, ecc. Grandi di Spagna di 1ª classe col reale cognome *Aragonese*. *Arma: inquartato: nel 1° e 4 contrinquarto in palo di Aragona, di Ungheria, di Angiò e di Gerusalemme; 2° e 3° d'oro al leone d'azz.*

RAMO PRIMOGENITO.

Donna *Giulia* Acquaviva d'Aragona, duch. d'Atri, di Nardò, di Noci; cont. di Conversano e di Castellana; duch. di Casalaspro e Pietragalla, n. a *Giulianova* 15 ott. 1887; f. del duca D. *Francesco* (n. 1851. † 1894) e della vivente donna *Maria* Zunica dei duchi della Castellina; sp. a Napoli 9 gennaio 1907 Don *Giustiniano* Perrelli Tomacelli Filomarino pr. di Boiano. [*Napoli*, riviera di Chiaia 264].

ZII nati dal matrimonio dell'aro duca D. *Luigi* (n. 1812, † 1888) con Donna *Giulia* Milazzi dei duchi di Casalaspro († 1893).

- 1) D. *Girolamo*, n. a Napoli 7 ag. 1852, sp. 15 nov. 1891 *Giulia* Lefevre dei co. di Balsorano. [*Napoli*, via Agostino Depretis 123].
- 2) D. *Alberto*, n. a Napoli 14 mar. 1856, sp. 24 mag. 1882 *Maria* dei co. *Mocenigo* († 5 genn. 1907).
- 3) Donna *Vittoria*, n. a Napoli 17 apr. 1860, sp. 9 genn. 1896 co. *Umberto* Bruno di S. *Giorgio* Searampi.

RAMO SECONDOGENITO.

Don *Carlo* Acquaviva d'Aragona dei duchi d'Atri e dei co. di Castellana; patr. napolet., n. a Foggia 6 genn. 1894, f. di Don Andrea (n. 1852, † 1904) e della vivente *Maria* Siniscalchi.

SORELLA: Donna *Amalia*, n. a Giulianova 1° gennaio 1900.

ZIE nate dal matrimonio dell'avo *Carlo* (n. 1822, † 1892) con la nob. *Alessandrina* dei co. *Obrescöff* († 1900).

1) Donna *Softa*, n. a Giulianova 21 sett. 1855, sp. 3 giu. 1882 *Nicola* Properzio.

2) Donna *Isabella*, n. a Giulianova 15 lug. 1858.

Acton. (Vedi edizione 1910).

d'Adda.

Fam. milanese, resid. Milano. Dalla Brianza passò a Milano nel xv sec. Diede 16 decurioni, molti magistrati, ambasciatori, ecc. Ferdinando fu cardinale nel 1690. Francesco, generale nell'esercito imperiale. Ricevuta negli ord. di Malta, Santo Stefano e Santi Maurizio e Lazzaro. Signori di Oggiono (1538), march. di Pessano (1538), co. di Sale (1549), sig. d'Affori (1768). Leopoldo I imper. creò Giuseppe d'Adda march., co., libero bar. e cav. del S. R. I. (8 ott. 1682), titoli conferm. da S. M. I. R. 20 febb. 1842. Patr. milanese. Il ramo dei march. di Pandino e di Cassano investito di questi titoli 10 ottobre 1615 e 6 luglio 1782 fu riconosciuto 4 ag. 1770, conferm. 1816. Arma: fasciato ondato nebuloso d'arg. e di nero. Capo d'oro caricato di un ag. di nero coron. d'oro. Motti: Ne derelinquas nos Domine. — Con limpidezza. Il ramo d'Adda Salvaterra accolla lo stemma all'aq. imp.

RAMO D'ADDA SALVATERRA.

Don *Gioacchino*, march., co., e cav. d'Adda Salvaterra patr. milan. cav. Maur.; comm. Cor. di Prussia; gentiluomo di Corte di S. M. la Regina, n.... f. del march. Don Gerolamo († 1881) e della march. Ippolita Pallavicino-Clavello (u. 1817, † 1895), sp. 29 apr. 1875 *Maria* Busca Arconati Visconti dei march. di Pescarolo. [*Milano*, via Durini 14].

FUOI: 1) March. Donna *Elisabetta*, n. a Milano, 25 lug. 1876, sp. 25 febb. 1897, co. e bar. Giuseppe Caccia Dominioni.

2) March. Donna *Luisa*, n. a Milano 2 ag. 1879.

3) March. Donna *Ippolita*, n. a Pregnana 25 ag. 1882.

4) March. Don *Lodovico*, n. a Pregnana 10 ott. 1885.

5) March. Don *Gerolamo*, n. a Pregnano 18 dic. 1888.

RAMO DEI MARCHESI DI PANDINO.

Don *Emanuele* d'Adda march. di Pandino, di Cassano, patr. milan., senat. del Regno, n. 24 mar. 1847, f. di Giovanni (n. 5 dic. 1808, † 5 agosto 1869) e della nob. *Maria* Isimbardi dei march. di Pieve del Cairo (n. 27 lugl. 1827, † 27 dic. 1850), sp. 18 apr. 1875 nob. *Beatrice* Trotti-Bentivoglio, f. del march. *Ludovico* Trotti-Bentivoglio, march. di Fresonara, e della march. *Maria* n. Barbiano Belgiojoso d'Este, dei prin. del S. R. I.

ZIO † *Carlo*, n. 24 nov. 1816, † 25 giu. 1900, senat. del Regno, f. del march. Febo cav. Cor. Ferrea (n. 17 lugl. 1772, † 26 ag. 1836) e della march. Leopolda, nata cont. di Kevenhüller-Metsch (n. 1776, †....) sp. 5 dic. 1846 *Maria* nob. Falcó Valsecchi Pio dei princ. di S. Gregorio, n. 24 ag. 1823, † 9 luglio 1883.

FIGLI: 1) *Leopolda*, n. 5 nov. 1847, dama di pal. di S. M. la Regina Madre, sp. 28 dic. 1868 co. Annibale Brandolin-Rota, Venezia.

2) † *Giovanni*, n. 10 sett. 1858, † Milano 24 giu. 1900, sp. 31 genn. 1881. *Fulvia*, n. 15 sett. 1855 dal fu co. Giovanni Resta e dalla cont. Francesca Pallavicino Clavello.

Adelasio.

Fam. di Bergamo resid. Catania. Nob. (mf.) Rappresentata da *Arturo* Adelasio di Alessandro e figlie *Elisa* e *Maria*. - *Arma*: partito nel 1° d'arg. a 3 bandiere di rosso pinnate sopra un terreno di verde: nel 2° d'azz. al castello d'oro torricell. di 3 pezzi. Capo dell'Impero.

Adilardi.

Fam. di Tropea resid. Tropea. Oriunda da Modena si trasferì prima a Nicotera e poi a Tropea, dove fu inserita a quella nobiltà. Venne reintegrata nella nobiltà di Tropea il 25 mag. 1755 e fu inserita al Registro delle Piazze chiuse. *Arma*: di rosso a 3 sbarre d'oro.

Carmine Adilardi patrizio di Tropea, n. 9 apr. 1883; f. di Giuseppe (n. 7 lug. 1850 † 16 dic. 1902) e di Angela Bragò († 12 apr. 1895); sp. 14 lug. 1904 *Caterina* Galli.

FIGLI: 1) *Giuseppe* n. 17 giu. 1905, 2) *Cesare* n. 29 set. 1906, 3) *Angelina* n. 25 dic. 1907, 4) *Laura* n. 13 apr. 1909.

FRATELLI E SORELLI: 1) *Laura* n. 24 ott. 1878, 2) *Domenica* n. 28 mag. 1881, sp. 11 mar. 1907 Oreste Campese, 3) *Cesare* n. 11 dic. 1881, 4) *Nicola* n. 18 giu. 1889.

ZIA: *Marianna* n. 12 feb. 1846 sp. Pasquale Laequaniti.

Adorni Braccesi.

Fam. di Pisa, resid. Firenze. Patr. di Pisa (mf.). La fam. è oggi divisa in due rami. Il 1° è rappresentato da *Angiolo* con il figlio *Giuseppe* e vari nipoti; il 2° da *Bartolomeo* col figlio *Alessandro*. *Arma*: partito nel 1° semipartito: a) di rosso alla bandiera d'arg. posta in banda; b) scaccato di nero e d'arg. di 3 file: nel 2° d'azz. al destrochiero armato di rosso uscente dal fianco sinistro dello scudo, tenente una spada posta in sbarra, ed accomp. in capo da tre gigli d'oro posti fra i 4 pendenti di un lambello di rosso.

Adonnino-Adorno-Adragna. (vedi ediz. 1910).

Afan de Rivera.

Fam. napoletana, resid. Napoli. I genealogisti spagnuoli dicono questa famiglia discesa dal re Don Ramiro III. Fu illustre in Galicia, e Perafan de Rivera fu *Adelantado Mayor* di Andalusia, capitano gen. del regno di Jaen. Da lui provennero i duchi di Alentia, i mar-

chesi di Malpica, i conti de los Molares, i march. di Tarifa di Villanueva de las Torres, ecc. Un ramo si stabilì a Napoli e fu ammesso al Monte Manso fra le fam. nob. fuori seggio. Con R. D. 1898 ebbero il tit. di march, transmiss. per ord. di primog. *Arma: d'oro a tre fasce di verde.*

LINEA MARCHIONALE.

March. *Pietro d'Alcantara* Afan de Rivera, tenente di artiglieria, n. a Napoli 25 apr. 1858, f. del march. Achille, tenente generale, dep. al Parl. naz., ministro dei LL. PP., cav. dell'Ord. di Savoia, gr. cr., comm. e gr. uff. di più Ordini italiani ed esteri (n. 19 gen. 1842, † 26 ott. 1904), e di Luigia dei co. Tornielli Brusati di Vergano († 22 sett. 1905), sp. a Roma 19 ott. 1902 *Maria* dei march. Costaguti, f. del march. Ascanio e della fu Enrichetta Gallarati Scotti dei duchi di S. Pietro in Galatina.

FIGLIO: *Achille*, n. a Roma nov. 1904.

ZIA, nata dal matrimonio dell'avo, *Rodrigo* ca. 1798, † 1875), con *Giovanna Mira de Balena* dei march. di S. Giacinto († 1896):

Elena, n. a Napoli 1° lug. 1850, sp. 17 ott. 1896 Don Giovanni Cafaro dei duchi di Riardo e pr. di Melissano.

Affaitati.

Fam. di Monopoli. Nob. di Monopoli (*mf.*). *Arma: d'azz. al grifone d'oro.*

Tommaso Affaitati nob. di Monopoli n. Napoli 27 dic. 1848; cav. di giust. del S. M. O. di Malta; f. di Francesco (n. 1808 † 1865) e di Felicità Cuffari-Ristori dei march. di Casaleggio († 1874) [*Napoli, str. Fiorentini* 84].

SORELLA. *Maria Antonietta*, n. 31 mar. 1896 sp. 15 sett. 1877 a D. Giuseppe Capece Minutolo dei duchi di S. Valentino.

d'Affitto. (*Vedi ediz. 1910.*)

Aghemo.

Fam. di Moncalieri resid. Torino. Co. col pred. di Perno (*mpr.*). Rappresentata dal co. *Natale* sposo di *Giuseppina* nata Vercellana e dai figli *Rosa* in Romani, *Vittoria* in Fiori, *Vittorio* capitano di cavalleria ed *Adelina* in Morichelli. *Arma: spaccato nel 1° d'arg. alla biceia d'azz. ondegg. in palo ed ingolante un bambino di carnag.; nel 2° d'azz. alla banda ond. d'arg.*

Agliardi=Agnessi=Agosti. (*Vedi ediz. 1910.*)

Agostinelli.

Fam. di Bassano. Nob. (*mf.*). *Arma: partito di rosso e d'arg. a 2 leoni controramp. dell'uno all'altro. Capo d'oro all'aq. di nero.*

Agostini-Ferretti.

Fam. di Sassoferrato, resid. Sassoferrato (Ancona). Nobili di Sassoferrato. Vincenzo, avo dei viventi, fece l'eredità Ferretti e ne prese

il cognome; fu matematico e filosofo assai accetto a papa Pio IX col quale vantava lontana parentela. Gli Agostini sono nobili ab. antiquo, e come tali inseriti nell'elenco nobiliare delle Marche. *Arma: d'azz. al leone d'oro, attraversato da una cotissa d'arg.*

Vincenzo Agostini Ferretti, n. 14 apr. 1805, f. del fu Vincenzo e di Lucrezia Rondoni vivente, sp. 6 dic. 1891. *Teresa* Ippoliti fu Carlo

Figli: 1) *Adamastorre*, n. 29 mar. 1897.

2) *Venanzo*, n. 15 nov. 1904.

3) *Alberto*, n. 19 ott. 1906.

Agostini Fantini Venerosi della Seta.

Fam. pisana resid. Pisa, conti (m.), patr. di Pisa (mf.), (Deer. Min. di riconosc. 21 ott. 1890). *Arma: di rosso al capo d'azz. caric. di 3 stelle di 8 raggi d'oro.* Questo stemma si vede con i quarti delle fam. estinte in casa Agostini. *Cimiero: un'arpia d'arg. Supporti: due lioncini.*

Co. *Alessandro* Agostini Fantini Veronesi della Seta, patr. di Pisa n. 17 lug. 1884 f. del co. Alfredo (n. 1855 † 1903) e della vivente N. D. *Teresa* Marcello.

FRATELLO E SORELLE: 1) *Maddalena* Adriana Ferdinanda, n. a Pisa 2 lug. 1889.

2) *Paola* Severina Maddalena, n. a Pisa 29 giu. 1890.

3) *Agostino*, n. a Corliano 14 apr. 1894.

Agraz=Aiossa=Airol di Robbiate=Airol

(Vedi ediz. 1910).

Albamonte Siciliano.

Fam. capuana, resid. Napoli. Oriunda di Sicilia dove era antica e feudat. fino dal xii sec. e ricev. nell'Ord. di Malta dal xv sec. Verso il 1530 si trasferì a Capua per il matrim. di Cristoforo con Costanza Fieramosca, baronessa di Romagnano e Chiarella, sorella di Ettore. Anche Guglielmo fu uno degli eroi della disfida di Barletta. Gli Albamonte ebbero il tit. di conte il 20 apr. 1709. Vennero ascritti al registro dell'Ord. di Malta. Furono anticamente baroni della Motta di Fermo e sign. di Spadari in Sicilia. *Arma: D'azzurro alla fascia d'oro accomp. in capo da un'aquila dell'Impero ed in punta da una stella d'oro. Lo stemma di Guglielmo Albamonte, eroe di Barletta, era: inquartato nel 1° e 4° d'oro pieno: nel 2° e 3° di nero a due fascie d'oro: sul tutto d'azz. al rocco di scacchiere d'arg.*

† *Francesco* Albamonte Siciliano di Romagnano, nob. di Capua, n. 14 genn. 1841, † 7 apr. 1891, f. di Carlo († 1859) e di Matilde Borel († 1844) sp. 15 mar. 1868. *Raffaella* Stasio, vivente.

Figli: 1) *Carlo*, n. Napoli 22 dic. 1868, capit. di fregata nella R. Marina italiana, sp. *Adèle* dei bar. Berlingieri. | *Napoli*, Viale Elena, 23, da cui: a) *Matilde*, n. a Nap. 5 dic. 1906, b) *Francesco*, n. a Napoli 17 gen. 1911.

2) *Pietro*, n. a Napoli 9 mar. 1873.

Albani.

Fam. bergamasca, resid. Bergamo, co. (m.) (per il cenno storico e la descrizione dello stemma, vedi l'ed. 1910).



† Co. Giovanni Estore, n. 1760, †....., sp. cont. Paola Martinengo.....

Figli: 1) † Co. Francesco n....., †....., sp. cont. Elisabetta Zanchi da cui: co. Luigi, n....., † 7 genn. 1894, sp. cont. Angelica Noli, n....., †....., da cui:

a) Co. Francesco, n. Bergamo 23 nov. 1857, sp. 8 dic. 1894 Antonietta Dell'Acqua, n. Legnano 25 nov. 1862, da cui: Eugenia, n. Bergamo 23 lugl. 1896. [Bergamo].

b) Elisa, n..... ved. dell'ing. Piazzini. c) Alessandrina, n....., sp. avv. Alberto Maroni. d) Paolina, n..... e) Co. Alessandro, n....., sp. Zaira Rossi, [Bergamo].

2) † Co. Venceslao, n. 1801, † 24 ott. 1865, ciambellano di S. M. Ferdinando I, cav. di S. Luigi di Lucca, della Corona Ferrea, sp. cont. Clara Martinengo Villagana, n....., †....., da cui:

A) † Co. Bonifacio, n. 1826, † 1905, sp....., nob.

Beatrice Feroldi, n. 1837, † 1881, da cui:

a) Co. Estore, n....., sp. Maria Volpi, da cui: Beatrice, n.....; Bonifacio, n. [Bergamo].

b) Co. Faustino, n. Milano 24 marzo 1865, sp. 9 sett. 1889 Ida Bossi, n. Milano 1864, da cui: co. Ugo, n. Milano 19 maggio 1890, Bice, n. Milano 10 sett. 1894.

B) † Co. Leonardo, n. 5 magg. 1828. † 9 ott. 1885, cav. Geros, sp. Giuseppina Mezzadri, n....., †....., da cui:

a) Clara, n. 26 sett. 1865, sp. 15 ott. 1906 nob. Emilio Pulsoni De Dionisi, n. 27 magg. 1852. [Impruneta (Firenze) e Forlì].

b) Maria, n. 4 maggio 1870.

c) Giulia, n. 15 marzo 1875.

d) Adele, n. 1° gennaio 1880.

e) Co. Alfredo Giuseppe, n. 14 sett. 1881 [Bergamo].

Alberghetti.

Fam. di Treviso. Nob. (mf.), consignori di Meduna (m.). Arma: inquartato nel 1° e 4° d'azz. al castello d'arg. aperto e finestrato di nero accomp. in capo da una palla di nero sostenuta da un volo d'arg.: nel 2° e 3° bandato d'azz. e d'oro. Sul tutto spaccato di rosso e d'oro. Cimiero un'aq. di nero coron. d'oro.

Alberghotti.

Fam. d'Arezzo. Patr. di Arezzo. Fam. divisa in molti rami, due dei quali ottennero nel 1623 il tit. di barone dal re di Polonia, tit. riconosciuto dalla R. Consulta Araldica agli Alberghotti discendenti da Ferdinando di Giacomo di Carlo Felice ed agli Alberghotti-Siri

discendenti da Tito e Attilio-Regolo, di Giacinto-Ermenegildo di Carlo-Felice. *Arma: bandato d'oro e di nero la prima banda di nero caricata in capo da una stella d'oro (mf.).*

Alberigi-Quaranta.

Fam. di Mantova. Co. di Fubini e di Quaranta. Co. (mpr.) ricon. 30 magg. 1899. *Arma: inquartato nel 1° e 4° d'azz. a tre gigli di Firenze d'oro male ordin. nel 2° e 3° d'oro alla testa di drago coron. di natur. Sull'inquarto una catena d'arg.*

Albertas (d).

Fam. piemontese orig. di Aix en Provence. March. (mpr.) ricon. con decr. min. 18 lug. 1909. Rappresent. dal march. *Arturo* e dai fratelli *Ottaviano*, *Adalberto* ed *Angelo*. *Arma: di rosso al lupo ramp. d'oro. Supporti: due leonieri al nat. Motto: Talis noster amor.*

Albertengo. (Vedi ediz. 1910)

Alberti.

Fam. di Briga Marittima, sig. di Briga, co. (mpr.) ricon. 30 giu. 1895. *Arma: d'azz. a 4 catene d'argento moventi dagli angoli dello scudo unite in cuore da un anello dello stesso.*

Alberti.

Fam. di Siena, resid. Firenze, nob. di Siena (mf.). Questa fam. è oggi rappresentata da *Luigi* e dai figli *Giovanni* marito di *Natalia* Buffa e *Camillo* sposo di *Matilde* dei baroni *Fegely* [Firenze, via Scialoja 3]. *Arma: d'azz. a 4 catene d'arg. moventi dagli angoli dello scudo unite in cuore da un anello dello stesso.*

Albertini.

Fam. napoletana resid. Napoli. Pr. di Cimitile e di San Severino di Cammarota, march. di S. Marzano (mpr.) patr. napolit. (m.) Oriundi dall'isola di Majorca, si stabilirono a Napoli sotto Carlo I d'Angi e vennero iscritti al seggio di Portanova. Furono, anche aggreg. alla nob. di Nola, di Taranto, di Catanzaro e di Palermo. Ricev. per giu. nell'ord. di Malta fino del xvi sec. ed insig. dell'Ord. supr. di S. Gennaro. Di questa fam. ricorderemo *Albertino* priore di Capua dell'Ord. di Malta nel 1580, *Arnaldo* vescovo presid. del regno di Sicilia nella stessa epoca e *Girolamo* anch'egli vescovo di Avellino e reggente della cancelleria del regno. Altro *Albertino*, nello stesso sec. fu governatore di Catanzaro. Nel 1627 ebbero il tit. di pr. di Leverano che poi cambiarono in quello di pr. di S. Severino di Cammarota. Ebbero nel 1630 il princip. di Faggiano, nel 1645 quello di Cimitile e nel 1725 il ducato di Carosino. Possedettero il march. di Laterza e quello di S. Marzano per success. *Mastrilli* e le baronie di Amorana, Summonte, Chianca, Galdo, Cigala, Sessa, Grottola, Montecorice, San Barbato. *Arma: d'azz. all'aq. d'arg. cor. d'oro, alla fascia di rosso attrav. caric. di 5 gigli d'oro.*

Don Prospero Albertini pr. di Cinile e di S. Severino di Cammarota, march. di S. Marzano, patr. napolet. n. a Napoli 8 mar. 1873, f. del pr. D. Alberto (n. 1831 ÷ 1894) e della princip. donna Maria Luisa de Anna (÷ 1905) [Napoli, via Carlo Poerio 110].

FRATELLI e SORELLE: 1) Donna Maria Giulia n. a Napoli 20 ag. 1871, 2) Donna Maria Isabella n. a Napoli 23 mag. 1871.

3) Don Gennaro n. a Napoli 20 lug. 1875.

4) Don Fabio n. a Napoli 7 ott. 1876.

ZIO: n. dal matrimonio dell'avo pr. D. Prospero (n. 1795 ÷ 1869) con Giuliana Pianese.

÷ Don Carlo n. a Napoli 8 gen. 1837 ÷ 18 mar. 1911 sp. lug. 1875 Giulia Giannuzzi da cui: a) Donna Maria Carolina n. a Napoli 7 nov. 1879.

Albertoni.



Fam. cremonese, resid. Cremona (per la notizia storica vedi il Libro d'Oro 1910).

RAMO PRIMOGENITO.

Co. di Macherio (mpr.) [ricon. decr. min. 17 gen. 1876]. Questo ramo aggiunge al proprio il cognome di Picenardi (R. Decr. 21 gen. 1866 e 9 feb. 1868) e lo stemma Picenardi (decr. min. 24 dic. 1891). Eventuale succ. nel tit. di co. di Val di Scalve e relat. stemma (RR. Decr. motu proprio 18 lug. 1895, 27 giu. 1898 e RR. LL. PP. 29 dic. 1895, 1 ag. 1899).

Don Carlo Arturo Emilio Maria Silvio Francesco Lodovico Elisabetta Innocenzo Baldassare Stanislao Albertoni Picenardi, co. di Macherio, cav. d'on. e dev. e comm. di giuspatr. dell'Ord. di Malta n. a Monaco di

Baviera 7 mag. 1888; f. di Francesco Maria Albertoni Picenardi co. di Macherio cav. d'on. e dev. e comm. di giuspatr. dell'Ord. di Malta (n. a Parma 15 nov. 1853 ÷ a Milano 4 dic. 1902), sp. a Milano.... Cecilia Giulia, nob. De Conturbia n. a Cerro Maggiore 30 ott. 1886 f. del nob. Carlo e di Carlotta nob. Gori.

FRATELLO: Don Arturo Emerico Maria, n. a Cremona 4 lug. 1892.

MADRE: Cont. Maud Emily, n. a Losanna 25 apr. 1857 f. di Arthur Buston esq. e di Emily Forbes, sp. a Merano 4 mag. 1887 don Francesco Albertoni Picenardi co. di Macherio vedova 4 dic. 1902.

ZIA, figlia degli avi don Carlo Albertoni co. di Macherio (n. a Cremona 16 giu. 1824 ÷ a Parma 26 apr. 1896) e cont. Maddalena n. baron. Picenardi (n. a Borgotaro 4 ott. 1830 ÷ ivi 10 nov. 1911).

Donna Silvia Maria Luisa Marcella Amalia Francesca Elisabetta Felice, n. a Parma 5 nov. 1853 dama della Croce Stellata sp. 5 mag. 1876 al cugino Francesco Gian Carlo bar. de Moll.

PROZII e PROZIE, figli dei proari don Francesco Lodovico n. a Cremona 17 gen. 1790 ÷ 19 mag. 1848) e cont. Maria Amalia n. Erba Odescalchi dei march. di Mondonico e dei pr. di Monteleone (n. a Milano 11 sett. 1902 ÷ 24 lug. 1888).

- 1) Donna *Clara* Francesca Maria Antonia Carolina Benedetta, n. Cremona 19 dic. 1828, dama della Croce Stellata; sp. 9 ott. 184 Giuseppe Luigi bar. de Moll († 10 lug. 1882).
- 2) Donna *Antonia* Maria Carolina Luigia Giuseppa Lodovica Lucilla n. a Cremona 31 ott. 1829; sp. 16 apr. 1850 Omobono Stanga co. di Castelnovo Bocca d'Adda († 16 feb. 1884).
- 3) Fra *Muzio* Maria Benedetto (*vedi ramo terzogenito*).
- 4) Don *Alberto* Maria Lucio (*vedi ramo quartogenito*).

RAMO SECONDOGENITO.

Co. (impr.) [R. Decr. di concess. motu proprio 29 ag. 1875 e RR. LL. PP. 13 genn. 1876]. Predic. di Valdiscalve (R. Decr. 9 febb. 1879. RR. LL. PP. 3 apr. 1891). Nob. dei co. di Macherio (mf.) [decr. min. di ricon. 1 ag. 1881]. Aggiunta dello stemma della repub. di Val di Scalve (R. Decr. 21 gen. 1883 e RR. LL. PP. 15 lug. 1883). Motto: Tutius in silvis della repub. di Val di Scalve per volontà del defunto co. Antonio passato alla linea quartogenita e se questa venisse ad estinguersi succederebbe la linea primogenita Albertoni Piccenardi.

- † Don *Antonio* Maria Luigi Albertoni, co. di Val di Scalve n. a Cremona 21 gen. 1835 † 27 ott. 1907, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta cav. Maur. e della Cor. d'It. già ten. colonn. di cavall. nella riserva ed aiutante di campo onor. di S. M. Umberto, f. di Francesco Lodovico Muzio Maria Albertoni co. di Macherio (n. 1796 † 1848) e di Maria Amalia Erba Odescalchi dei pr. di Monteleone (n. 1802 † 1888), sp.: 1) 7 gen. 1852 *Luisa* nob. Carcano (n. 1823 † 1895) 2) 8 lug. 1895 *Teresa* Mezzadri vivente.

FIGLIO DEL 1° LETTO † Don *Francesco* Lorenzo, n. 11 ott. 1852 † 7 lug. 1908 dott. in giur. cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, cav. Maur. e della Cor. d'It. sp. 16 febb. 1881 *Giovanna* nob. Ceriana Mayner n. 23 giu. 1859 vivente.

RAMO TERZOGENITO.

Fra *Muzio* Maria Benedetto Innocenzo Girolamo Biagio Albertoni n. a Cremona 3 feb. 1834, comm. di giu. e ricevitore del Gran Priato di Lombardia e Venezia del S. M. O. di Malta; f. di don Francesco Lodovico Muzio Maria co. Albertoni (n. a Cremona 17 gen. 1796 † 19 mag. 1848) e della cont. Maria Amalia Valentina Baldassara nob. Erba Odescalchi dei march. di Mondonico e dei pr. di Monteleone (n. a Milano 11 sett. 1802, sp. 3 genn. 1823 † 24 lug. 1888).

RAMO QUARTOGENITO.

Nob. dei co. di Macherio (mf.) [decr. min. ricon. 28 mar. 1882]. Co. di Val di Scalve per success. del ramo secondogenito (R. Decr. di motu proprio 18 lug. 1895, 27 giu. 1897 e RR. LL. PP. 29 dic. 1895 e 1 ag. 1898) che chiamano per primo questo ramo a succedere nel tit. di co. di Val di Scalve ed in caso di estinzione di questa linea quella degli Albertoni Piccenardi.

Don *Alberto* Maria Lucio Giovanni Gaetano Clemente Albertoni co. di Val di Scalve (successe al co. don Francesco Lorenzo † il 7 lug. 1908 a Cremona), dei co. Macherio, cav. della Cor. d'It., n. a Cremona 23 nov. 1842 f. di don Francesco Lodovico Muzio Maria co. di Macherio (n. a Cremona 17 gen. 1796 † 18 mag. 1848) e della cont. Maria Amalia Valentina Baldassara Erba Odescalchi (n. 1802).

† 1888), sp. a Milano 17 mag. 1863, Sofia Antonia Maria Anna Luisa Fulvia (n. 20 dic. 1843 † 13 ag. 1883), figlia unica ed erede del nob. don Fulvio dei co. Barbò e di donna Luisa nob. de Carli.

FIGLI: 1) Don *Emérico Giuseppe Francesco Maria Luigi* ing. civ. n. a Milano 3 apr. 1864, sp. a Bondeno 26 lug. 1893 *Alda* Isabella Maria, n. 14 sett. 1870, f. di Aldobrandino Rangoni Macchiavelli co. di Castelcrecente e Borgofranco e della cont. Luisa princ. Pubblicola Santa Croce.

2) Don *Muzio Luigi* dott. in giur., n. a Milano 11 ag. 1867, sp. a Parma 20 apr. 1896 *Antonietta* Maria Camilla, n. a Parma 22 gen. 1872 f. di Bonifacio Meli-Lupi pr. del S. R. I. e di Soragna e della princ. Anna, n. march. Rivarola di Mulazzano.

FIGLI: a) Don *Alberto* Maria Bonifacio Muzio Emérico Giuseppe, n. alla Rovella di Agliate 29 ag. 1897.

b) Don *Bonifacio Antonio*, n. a Milano 9 gen. 1904.

c) Don *Lucio Emérico*, n. a Milano 6 ott. 1905.

d) Don *Lorenzo Maria*, n. a Milano 22 mar. 1908.

Albicini-Albini (del Friuli). (*Vedi ediz. 1910*).

Albino.

Fam. beneventana, resid. Benevento. Vanta tradizioni antichissime e fino dal xiii sec. è fama che un Ruggiero prendesse parte alla famosa battaglia di Benevento. Fino dal xv sec. ebbe la signoria di Castelluccia nella Lucania. Ebbe il tit. marchionale da Filippo III di Spagna nel 1634, patr. di Benevento dal 1618 (*per le notizie storiche e l'arma vedi ediz. 1910*).

† *M. Nicola Orazio* Albino dei Sassinoro, patr. di Benevento, cav. della Cor. d'It., dott. in giur., n. 1815, †..... f. di Anastasio (n..... †.....), e di Agnese Mondelli dei Sassinoro (n..... †.....) sp. *Alberinda* Arietani.

FIGLI: 1) *March. Vincenzo*, patr. di Benevento, n. 5 apr. 1845, capit. nella riserva, segr. nella Deleg. del tesoro di Benevento, sp. cont. *Clementina* della Vipera fu co. Francesco Saverio, n. 23 nov. 1848.

2) † *Ciro Orazio*, prof. in matem., cavaliere, n. 1859, † 17 febb. 1899, sp....., da cui: *Nicola*, n. 6 dic. 1882, tenente nel 41° fanteria.

3) *Anastasio*, n. 22 genn. 1858, capitano, cavaliere, sp. *Rachele* nob. Toledo fu cav. Raffaele, da cui:

a) *Roberto*, n. 7 giu. 1888 uff. di fanteria. b) *Albino*, n. 1° mar. 1893.

4) *Francesco Paolo*, n. 2 apr. 1862, sp. *Maria* Calabrese, n. 8 sett. 1874, da cui:

a) *Alberinda*, n. 1892. b) *Albina*, n. 1° marzo 1894. c) *Nicola Orazio*, n. 6 dic. 1895.

5) *Maria Isabella*, n. 8 sett. 1841.

FRATELLI: † 1) *Arcangelo*, n....., †..... sp. *Fedele* Varriano, da cui:

a) *Berardo*, cav., 1° segr. nell' Intend. di finanza a riposo, n. 21 genn. 1843, sp. *Cristina* Sarlo, n....., †..... [*Napoli*, via Roberto Savarese, 37], da cui: a) *Ida*. b) *Vincenzina*. c) *Delia*. d) *Antonietta*.

e) *Bianca*.

b) *Ettore*, n. 10 lug. 1848, sp. *Erminia* Bellini. [*San Giuliano del Sannio*] da cui: *Maria*.

- 2) † *Alfonso*, n., †, sp. *Giovannina Cianiulli*, n., †, da cui
 a) *Gennaro*, n. 19 sett. 1855. [Napoli].
 b) *Tullia*, n., sp. cav. *Benedetto Pedicini*. [San Giuliano de Sarnio].

Albizzi. (Vedi ediz. 1910).

Albora.

Fam. di Genova. Patr. di Genova (m.). Rappresentata da *Alessandro Enrico* con i figli *Pilade*, *Elettra*, *Paride* ed *Eteocle*; dai fratelli *Luigi*, *Andrea*, *Vittorio Emanuele*, *Maria Vittoria* in *Fauché*, *Giulia Gabriella* in *Bianchi*; dai nipoti *Rodolfo* e *Maurizio* di *Luigi Andrea* e *Evelina* e *Flora* di *Pilade* di *Alessandro Enrico*. Arma: d'arg. al pino di verde sostenuto da 2 leoni d'oro affrontati.

Alborghetti-Abbricci-Albuzio. (Vedi ediz. 1910)

Aldobrandini-Borghese.

Fam. romana resid. Roma. (Per le notizie storiche e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Pr. don *Giuseppe Camillo Francesco Aldobrandini*, pr. di Meldola, duca di Brindisi, co. di Sarsina, ecc., n. a Roma 10 giu. 1865, figlio del pr. don Camillo (n. 1816, † 1902) e della sua seconda moglie donna *Maria cont. Hunyady de Kéthely* (n. 1828), sp. a Firenze 22 sett. 1890 *Maria Antinori* dei duchi di Brindisi, n. a Firenze 6 genn. 1870, da cui:

- a) Don *Clemente*, n. a Frascati 20 giu. 1891.
 b) Don *Ferdinando*, n. a Firenze 2 lug. 1895.

FRATELLO E SORELLA nati dal 1° matrimonio del padre con *Maria princ. d'Arenberg* (n. 1823, † 1861).

- 1) † Don *Pietro*, n. a Bruxelles 24 giu. 1845, † 1° mag. 1885; sp. Parigi 16 sett. 1865 *Francesca de la Rochefoucauld*, n. 15 febb. 1844, da cui:

- a) Donna *Maria Carlotta Camilla*, n. a Roma 6 giu. 1867, sp. a Frascati 12 sett. 1895 duca don *Antonino Salviati*.

- b) Donna *Olimpia Maria Adele*, n. a Roma 3 dic. 1868, sp. a Frascati 4 nov. 1891 co. *Nicola Revertera* dei duchi di Salandra, cianbell. di S. M. I. R. A. [*Helfenberg* presso Linz].

- c) Donna *Lesa Maria Engelberta*, n. a Frascati 20 lug. 1871, sp. ott. 1889 don *Giuseppe Massimo* pr. *Lancellotti*.

- d) Donna *Agnese Teresa Carlotta Maria*, n. a Frascati 1° febb. 1877 sp. a Frascati 4 nov. 1897 *Alessandro* co. d' *Esterházy*, bar. di *Glantha*, ecc. [*Marczalló*, Ungheria].

- e) Donna *Giulia*, n. a Frascati 17 apr. 1880. [Roma].

- 2) Donna *Elisabetta Teresa Engelberta*, n. a Frascati 13 lug. 1874 sp. a Roma 22 febb. 1865 don *Filippo Massimo* pr. *Lancellotti* [Roma].

Aldrovandi Marescotti. (Vedi ediz. 1910).

Alemagna.

Fam. milanese, resid. Milano. (Per la notizia storica e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Riccardo Alemagna co. di Busnago e di Roncello, n. 24 sett. 1828 f. di Giuseppe (n. 20 maggio 1807, † 1° ag. 1876) e di Giulia nob. Luini (n. 1805, † 27 apr. 1874), sp. 26 apr. 1856 **Elisa** di Paolo nob. Bassi e Maria nata Trotti-Bassi, n. 21 febb. 1840, † 18 aprile 1890. [*Milano, via Moscova 18, e Barasse presso Varese*].

FIGLI: 1) co. **Alberto**, n. 18 dic. 1857, sp. 6 lugl. 1885 **Maria** Negroni, n. 31 genn. 1864 da cui:

a) **Elisa**, n. 16 apr. 1886. b) **Carolina**, n. 14 mag. 1887. c) **Emilia**, n. 1 mag. 1895.

2) † **Maria**, n. 10 luglio 1864, † 2 dic. 1891, sp. co. Alberto Castellarco Albani Visconti Simonetta dei pr. di Montignano Albani.

FRATELLO: **Emilio** (nob. dei co.), n. 2 apr. 1883 dott. in matematica, ingegnere, architetto, socio onor. dell'Accademia di Belle Arti di Milano, cav. uff. della Corona d'Italia.

Alessandri (di Bergamo). (*Vedi ediz. 1910*)

Alessandri (degli).

Fam. di Firenze, patr. di Firenze (*mf.*), co. (*mpr.*). *Arma*: d'azz. alla pecora bicipite pass. d'arg.

Co. **Cosimo** degli Alessandri patr. di Firenze, n. 1887, f. di Giovanni, (†.....) e della vivente **Anna Maria** dei co. Palfy Daun, sp. nel 1908 **Giulia** nob. Bargagli Petrucci.

FIGLIO: **Giovanni**, n. a Firenze 1° maggio 1909. [*Firenze, Borgo Albizi 15*].

SORELLA: **Ginevra**, n. 1890, sp. a Firenze 3 genn. 1909 co. Lodovico Rota. [*S. Vito al Tagliamento (Udine)*].

d'Alessandro.

Fam. di antica nobiltà, stabilita in Marigliano, dove fu feudataria dal xv sec. per il possesso di Griffo, Cassiolis, Cisterna, ecc. Riconosciuta nell'avita nobiltà ed arma gentilizia con decr. min. del 2 magg. 1908. Autenticazione della genealogia dal xv sec. (2 mag. 1911), resid. Napoli e Marigliano. *Arma*: d'oro al leone ramp. di rosso, alla banda nera caric. di 3 stelle d'oro a 5 raggi, attravers. sul tutto.

Gennaro d'Alessandro, n. Napoli 19 febb. 1849, cav. della Cor. d'It., già sindaco di Marigliano, f. di Muzio (n. 1807, † 1866), e di Rosa Cocozza dei march. di Montanara (n. 1820, † 1868), sp. 1) 19 ott. 1878 **Eleonora** Mastrilli dei duchi di Marigliano († 5 genn. 1881); 2) 2 sett. 1886



Maria Clarice dei co. Viti. [Napoli, via Egiziaca a Pizzofalcone, 43. e *Marigliano*].

FIGLI DEL 2° LETTO: 1) *Antonio*, n. Napoli 14 ott. 1887.

2) *Rosa*, n. Napoli 2 nov. 1888.

3) *Francesco*, n. Napoli 15 febb. 1891.

d'Alessandro.

Fam. napoletana, resid. Napoli, Pescolanciano e Palermo. Duchi di Pescolanciano (impr.) Arma: d'oro al leone di rosso con la banda di nero caricata di tre stelle d'oro attraversante.

RAMO DI SICILIA.

(Stato pers. e cenno storico vedi ediz. 1910).

RAMO DI NAPOLI.

† Don *Giovanni Maria* d'Alessandro, duca di Pescolanciano, cav. gr. cr. dell'Ord. Costant.; n. a Napoli 19 mag. 1824, † 8 genn. 1910 f. del duca don Nicola (n. 1784, † 1848) e della duch. donna Aurora Ruffo dei pr. di Scilla († 1872), sp. 23 apr. 1858 *Anna Maria* Ruggiero.

FIGLI: 1) Donna *Aurora*, n. 10 giu. 1855, sp. 9 gen. 1878 nob. Raffaele Petti.

2) Donna *Giuseppina*, n. 23 giu. 1856, sp. 17 giu. 1887 Raffaele Perrelli.

3) † Don *Nicola*, n. 15 ott. 1857, † a Portici 26 apr. 1894, sp. 24 nov. 1880 donna *Carolina* Gaetani dell'Aquila d'Aragona dei duchi di Laurenzana e dei pr. di Piedimonte da cui:

a) Don *Giovanni Maria*, n. a Napoli 1° nov. 1881. b) Don *Mario* n. a Napoli 10 sett. 1883. c) Donna *Anna Maria*, n. a Napoli 10 gen. 1885. d) Donna *Antonia*, n. a Napoli 21 nov. 1886.

4) † Donna *Carlotta*, n. 5 luglio 1859, † 11 ott. 1888, sp. 29 ott. 187 Cesare Giuliani.

5) Donna *Anatolia*, n. a Roma 20 mar. 1861, sp. 24 lug. 1882 Michel Stellati.

6) Don *Fulco*, n. a Roma 20 mar. 1861.

7) Don *Alessandro*, n. a Roma 12 mar. 1862.

8) Don *Fabio*, n. a Roma 25 nov. 1863, sp. 9 lug. 1885 *Silvia* Stellati da cui: a) Donna *Anna Maria*, n. a Napoli 13 nov. 1887. b) Donna *Bianca*, n. a Napoli 6 ott. 1899. c) Donna *Assunta*, n. a Napoli 1 ag. 1900.

9) Don *Ettore*, n. 19 ott. 1865, sacerdote.

10) Don *Agapito*, n. 2 feb. 1867.

Alessi.

Fam. di Carrù, resid. Torino. Co. di di Canosio (impr.) Rappresentata dal co. *Giovanni* marito di *Camilla* Broglio con i figli *Angelo*, *Teresa* e dal cugino *Cesare* sposo di *MATRINA* Pios di Rosignano con i figli *Casimiro* marito di *Amalia* Gibellini ed *Olimpia* in Alibert di Beinasco. Arma: inquartato nel 1° di rosso all'aq. coron. d'arg. nel 2° d'azz. al mastio d'arg.; nel 3° d'azz. all'albero terrazz. di verde; nel 4° scaccato di rosso e d'arg.

Alfani. (*Vedi ediz. 1910.*)

Alfano de Notaris.

Fam. di Nola resid. Napoli. Bar. di Cannice per success. de Notaris (R. ass. 23 sett. 1899), sig. di Berlem. Ricon. 10 ott. 1890. Nob. di Nola. *Arma: d'azz. alla fascia d'arg. accomp. in capo da tre stelle ed in punta da un monte di tre cime, il tutto d'oro.*

Bar. Carlo Alfano de Notaris di Berlem bar. di Cannice, nob. di Nola, n. a Somma Vesuviana 22 apr. 1830 f. di Francesco (n. 1798 ÷ 1830) e di Teresa de Felice (†.....) sp. a Napoli 2 mag. 1859 *Maria Giuseppa* Giambarba [Napoli, via Mariano d'Ayala 1].

FILII: 1) *Maria Antonia*, n. a Napoli 9 apr. 1860. 2) *Maria*, n. a Portici 1 mag. 1868. 3) *Raimondo*, n. a Napoli 17 feb. 1871. 4) *Tommaso*, n. a Napoli 10 ott. 1872. 5) *Teresa*, n. a Napoli 25 nov. 1874. 6) *Giovanni Battista*, n. a Napoli 26 lug. 1876. 7) *Carmela*, n. a Napoli 4 die. 1879, sp. 4 feb. 1906 Luciano Basadonna. 8) *Cecilia*, n. a Napoli 6 mar. 1881.

Alfarano.

Fam. di Lecce, co. di Ugento per success. Pandone. *Arma: partito: nel 1° di rosso al crescente d'arg. accomp. da tre stelle dello stesso; nel 2° di nero al leone coron. d'oro.*

Co. Benedetto Alfarano Capece di Giurdlignano, co. di Ugento, n. a Brindisi 11 ag. 1839, f. di Gaetano (n. 1814 ÷ 1879) e di Marianna Lupinacci (n. 1806 ÷ 1894).

FRATELLO: *Michele*, n. a Lecce 5 mag. 1861.

Alfazio.

Fam. di Asti, co. di Belluno (*impr.*) per success. Grimaldi: *Arma: inquart. nel 1° e 4° di rosso alla branca d'orso d'oro unghiate di nero; nel 2° e 3° fusato d'arg. e di rosso; cimiero: un orso uscente ten. una spada. Motto: Ursum ne tentes.*

Alferi Osorio.

Fam. di Aquila, resid. Aquila e Napoli, aggregata al patriziato di Aquila fino dal 1693. *Arma: partito nel 1° d'azz. al semiccolo sin. d'arg. trafitto da una freccia dello stesso; nel 2° d'oro a 2 lupi di rosso passanti uno sopra l'altro.*

÷ *Giovanni* Alferi Osorio, patr. di Aquila n. 17 sett. 1845 ÷ 14 ott. 1890, f. di Alessandro (n. 1814 ÷ 1880) e della vivente *Eumannela* de Liguoro: sp. 1 lug. 1855 Sofia Bernasconi.

FILII: 1) *Delfino*, n. 14 mar. 1886. 2) *Armando*, n. 18 die. 1887. c) *Nicola*, n. 19 mar. 1889.

Alfieri-Aliberti. (*Vedi ediz. 1910.*)

Alimena.

Fam. di Montalto Uffugo, resid. San Martino, Cosenza e Montalto. Divisa nei rami dei march. di Crucoli e di Episcopia ed in quello dei march. di San Martino (*impr.*). *Arma: d'azz. al leone d'oro, alla banda di rosso attraz. caric. di 7 teste di drago d'oro.*

RAMO DEI MARCHESI DI SAN MARTINO.

March. *Atanasio* Alimena, march. di San Martino, n. 2 giu. 1856. f. del march. Giuseppe (n. 1816 † 1873) e di Marianna Ricucci († 1888). sp. 12 sett. 1880 *Emilia* Selvaggi.

FIGLIE: *Adelina*, n. 1886, sp. 1903 Francesco Berardi. 2) *Ida*, n. 15 ag. 1887.

FRATELLI: 1) *Antonio*, n. 1 dic. 1856. 2) *Francesco*, n. 8 apr. 1860.

Aliprandi.

Fam. di Penne. Nob. di Penne col pred. di Noceiano (mf.). Arma: gironato di rosso e d'oro; in cuore uno scudetto d'oro all'aquila di nero.

Allegretti.

Fam. di Firenze, resid. Firenze. Nob. di Siena (mf.). Questa fam. è oggi rappresentata da *Pietro* Allegretti con i figli *Ernesto* ed *Alberto* ed i nipoti *Mario* di *Ernesto* e *Alice* e *Lorenzo* di *Alberto*. [Firenze via S. Spirito 29]. Arma: di rosso a due bande d'oro.

Alli-Maccarani. (Vedi ediz. 1910).

Alliaga-Gandolfi.

Fam. piemontese. Co. di Borghetto, Montegrosso e Pornasio, co. di Ricaldone (impr.), nome d'uso: Alliaga di Ricaldone. Rappresentati dal co. *Carlo* con i figli *Alina*, *Camillo*, *Francesco*, *Ernestina* e *Maria Luisa* e dai suoi fratelli *Vittorio*, *Flavia* in Inveia, *Cecilia* in Vegg di Castelletto, *Delfina* in Del Carretto di Torre Bormida e *Cristina* in Falletti di Villafalletto. Arma: spaccato di rosso e di verde al leon d'arg. coron. d'oro attravers.

Alliata di Villafranca.

Fam. siciliana, resid. Palermo (per il cenno storico e la descrizione dello stemma vedi ediz. 1910).

RAMO PRIMOGENITO.



Don *Giuseppe* Francesco Paolo Ga spare Baldassare *Alliata*, Reichs furst (pr. del S. R. I.) con la qualifica di « *Celsissimus* » (altezza XIII pr. di Villafranca, di Valguarnera, di Montereale, di Trecastagne, di Gravina, di Buccheri, di Ueria, di Castorao, duca della Saponara, di Salaparuta, march. di Santa Lucia, bar. e signore di Gangi, Rosetti, Erbebianche, Vicaretto Canali, Mandra del Piano, Albavuso, Fiume di Mendola, Collo torto, Bozzetta, Mercato del Fegotto, Mastro, Pedara, Consorto Santa Domenica, Mirji, Gurati

Mangavacche, Viagrande, dei porti e delle marine di Sicilia, delle terre di Ucria, Castorao, Trecastagne, Villafranca, Taya, Sant'Anna, Salaparuta, Castro-Engji, Manchi, Caropepe, Assoro, d'Ambula e Salomone, n. a Palermo 6 lug. 1844, f. di Edoardo e di Felicità Lo Faso Abate; sp. il 12 marzo 1870 *Marianna* Bazan baron. dei Sollazzi di Salomone.

FIGLI: 1) *Gabriele* Maria Immacolata Gaspare Baldassare Melchiorre Dazio Signoretti, n. a Palermo 10 genn. 1874, Reichsfurst (pr. del S. R. I.), di Villafranca, ecc.

2) *Alvaro* Maria Immacolata Gaspare Baldassare Melchiorre Dazio Signoretti, n. a Palermo 10 genn. 1874, Reichsfurst (pr. S. R. I.), di Villanfranca, ecc.

3) *Felicità* Maria Immacolata Gaspare Baldassare Melchiorre Dazio Signoretti, n. a Palermo 20 febb. 1876.

4) *Enrico* Maria Immacolata Gaspare Baldassare Melchiorre Dazio Signoretti, n. a Palermo 5 lug. 1879, Reichsfurst (pr. del S. R. I.), di Salaparuta, Villafranca, ecc.

5) *Amalia* Fiammetta Maria Immacolata Gaspare Baldassare Melchiorre Dazio Signoretti, n. a Palermo 10 apr. 1881.

6) *Maria* Orietta Immacolata Gaspare Baldassare Melchiorre Dazio Signoretti, n. a Palermo 7 ott. 1883.

RAMO SECONDOGENITO.

Confermato Pr. del S. R. I. (mpr.) e nob. dei pr. di Montereale (mf.). (R. Decreto 26 giu. 1906). Arma: d'oro a 3 pali di nero. Lo scudo accoll. ad un'aq. bicipite ling. di rosso, arm. d'oro e sormont. da corona di pr. del S. R. I.

Don *Giovanni* Luigi Stefano Ippolito Pio Giacomo Orazio Maria Alliata di Montereale e di Villafranca, Reichsfurst (pr. del S. R. I.). Altezza, n. a Trapani 13 ag. 1877; f. del pr. don Giovanni (n. a Palermo 14 nov. 1834 † 10 apr. 1897 e della prin. donna *Marianna* n. Notarbartolo e Pignatelli dei pr. di Sciarda (n. a Palermo 3 ott. 1846, sp. 22 apr. 1869); dott. in giurispr., dott. in scienze sociali e politiche, cav. della Cor. d'It., dell'ord. di Leopoldo del Belgio e della Cor. del Congo; comm. dell'ord. di Francesco Giuseppe, d'Isabella la Catt.; già segr. dell'Ambasciata straord. di S. M. presso il presidente della repub. Argentina in occasione delle feste centenarie dell'indipendenza, 1° segret. all'ambasciata d'Italia a Madrid.

SORELLE: 1) Donna *Luisa* Maria Concetta Fabrizia Carola Pia Jacoba, n. a Palermo il 15 mar. 1874, sp. a Palermo 29 giu. 1894 Achille Paternò e Vanni dei march. di Spadialotto.

2) Donna *Giuseppina* Maria Pia Grazia Giacomina Francesca Paola Angela, n. a Palermo il 15 marzo 1875.

3) Donna *Maria* Pia Oliva Carola Clementina Francesca Agata, n. a Catania il 13 nov. 1880.

4) Donna *Maria* Concetta Stefana Agata Giovanna Dazia Giacomina Carolina n. a Catania il 28 genn. 1883, sp. a Palermo il 30 apr. 1905 don Girolamo Nannucci, pr. di Petrulla, duca d'Angiò.

5) Donna *Annina* Maria Pia Rosalia Agata Giovanna Dazia Giacomina Carolina, n. a Palermo il 22 ag. 1886 sp. a Palermo 11 lug. 1909 don Vincenzo Florio d'Ondes.

6) Donna *Giulia* Agata Maria Carola Pia Rosalia Jacoba Rosa di Lima, n. a Palermo 3 ott. 1888; sp. a Palermo 9 apr. 1910 don Giuseppe Mantegna pr. di Gangi.

RAMO ALLIATA-CARDILLO.

Ramo derivato dalla linea dei duchi di Saponara. March. per success. della casa Cardillo (R. assenso 3 apr. 1903).

March. *Domenico* Alliata e Cardillo, n....., sp..... *Maria Teresa* Gravina, n. 15 sett. 1875, f. di Luigi dei pr. di Comitini e di Altomonte.

FIGLI: 1) *Pasquale*, n..... 2) *Emmanuela*, n..... 3) *Rosina*, n..... 4) $\dagger$ *Laura*, n. 27 giu. 1881, $\dagger$ 3 mag. 1882. 5) *Caterina*, n..... 6) *Ida*, n..... 7) $\dagger$ *Beatrice*, n. 3 dic. 1891, $\dagger$ 24 giu. 1892.

FRATELLO: *Filippo* Maria, n. 7 sett. 1868, sp. 18 ott. 1892 donna *Caterina* Gravina di Luigi dei pr. di Comitini.

FIGLI: 1) *Emmanuela* Maria Laura, n. 11 ott. 1894. 2) *Rosa* Maria Eulalia, n. 19 apr. 1897. 3) *Filippo* Maria Pasquale, n. 6 ag. 1899. 4) *Moisio* Maria Ludovico, n. 22 dic. 1901. 5) *Laura* Maria Giacinta, n. 1° mag. 1904.

Almerici.

Fam. di Cesena. March. di Bagnarola (*mf.*), patr. di Cesena (*m.*). Rappresentata dal march. Ludovico, march. di Bagnarola patr. cesenate, sposo di donna *Laura* di Monteverocchio Martinozzi Benedetti dei duchi di Monteverocchio e di Ferentillo, ecc. *Arma: spacc. nel 1° di rosso al levriere pass. d'arg., nel 2° trinciato d'azz. e di verde.*

Almirante-Alpago-Novello=Altan. (Vedi ediz. 1910).

Altemps.

Fam. romana, resid. Roma. Oriundi dal castello di Hohenembs in Svevia, passati in Italia nel xv sec. in persona del co. Wolfango, detto per corruzione di Altoembs, di Altaemps e finalmente d'Altemps. Sposò Chiara de' Medici, sorella di Pio IV, dalla quale ebbe Iacopo che continuò in Germania la linea dei co. di Hohenembs e Wadutz. Gabriele Marco Sittico, card., stipite di questa famiglia romana, fu dagiovane militare e condottiere nelle guerre di Ungheria: suo figlio Roberto acquistò Gallese, Soriano e le Rocchette dalla fam. Madruzzi, e Sisto V il 30 giu. 1585 eresse queste terre in Ducato transmiss. per ordine di primog. Ebbero il patriziato napoletano nel 1775 e quello romano il 17 gen. 1854 con l'iscrizione al ceto principesco. *Arma: d'azz. all'ariete saliente d'oro.*

Don *Eugenio* Altemps, duca rom., patr. rom. e nap., cav. Cor. It., n. 3 nov. 1857, f. del duca don Alberto Sittico m. 14 lug. 1831. $\dagger$ 20 ott. 1877; e di Santa Pagnoni, sp. 2 feb. 1868 *Teresa* Penna, n. 26 mag. 1873, [Roma, via del Gambero, 37].

FIGLI: 1) Donna *Amalia*, n. 8 nov. 1902. 2) *Alberto*, n. 8 ott. 1903. 3) Don *Alessandro*, n. 21 lug. 1906.

SORELLA: Donna *Silvia*, n.....

Altieri (Albertoni).

Fam. romana, resid. Roma. Detti anticamente Peraluzzi e Corraducci, presero il nome da un Alterio o Altiero. Sette card. portarono questo nome dal 1643 al 1840, ma i cinque ultimi non erano più di questa

agnazione, perchè gli Altieri si estinsero in donna Laura Caterina, che sposò nel 1669 Gaspare Albertoni dei Paluzzi dei Piermattei, march. di Rasina. Anche gli Albertoni romani, mutarono nome essendo stati prima detti dei Piermattei, poi dei Paluzzi ed infine degli Albertoni. Sono principi di Oriolo, di Viano e duchi di Monterano dal 1672; patrizi veneti dal 1670 e patrizi genovesi dal 1673. La maggior gloria di questa fam. fu Emilio Altieri, che divenne papa col nome di Clemente X. La congreg. arald. capitolina riconobbe nel 1854 nel pr. Clemente Altieri la qualità di patrizio coscritto ed il titolo di pr. romano. *Arma: d'azz. a sei stelle d'argento ad otto punte, disposte, 3, 2 e 1; filiera inchiodata d'azz. e d'argento.*

Don Lodovico Pio Maria Lorenzo Altieri, pr. di Oriolo, pr. di Viano, duca di Monterano, patr. coscr. romano, patr. veneto e genovese. nob. di Ancona. n. a Roma 27 dic. 1878, f. del pr. don Paolo (n. 1849, † 1901) e della princ. Matilde d'Urach cont. di Wurtemberg (Altezza Serenissima) n. a Stuttgart 1854, † 13 lug. 1907. [Roma, piazza del Gesù].

FRATELLO E SORELLE: 1) Donna Teodolinda Carlotta Florestina, n. a Roma 5 nov. 1876, sp. 20 giu. 1897 don Francesco di Napoli, duca di Campobello [Roma].

2) Donna Maria Augusta Guglielmina, n. a Roma 31 ott. 1880 [Roma].

3) Donna Camilla Maria Laura, n. a Roma 3 dic. 1880.

4) Don Marc'Antonio Florestano Guglielmo, n. a Roma 2 mag. 1891.

SORELLE DEL PADRE, nate dal matrimonio del nonno, pr. don Emilio, (n. 1819, † 1900), con la cont. Beatrice Archinto (n. 1823, † 1899).

1) Donna Vittoria Anna Maria, n. a Roma 20 mar. 1844, sp. a Roma 1866 co. Giovanni Revedin, march. di S. Martino † 1911. [Ferrara].

2) Donna Cristina Maria Anna, n. a Roma 12 apr. 1852, sp. a Roma 2 feb. 1873 Girolamo dei march. Theodoli [Roma].

3) Donna Maria Anna, n. a Roma 20 genn. 1856, dama d'on. dell'Ord. di Malta, sp. a Roma 6 ott. 1878 co. Alessandro Rocca-Saporiti [Reggio Emilia].

FRATELLO DEL NONNO, nato dal matrimonio del bisuro, pr. don Clemente (n. 1795, † 1873), con Vittoria Boncompagni-Ludovisi dei pr. di Piombino (n. 1799, † 1840):

† Don Lorenzo, n. 28 mar. 1829, † 31 genn. 1899, sp. a Lucca 2 dic. 1876 Olga dei pr. Cantacuzeno, n. a Odessa 13 nov. 1843 [Lucca].

FIGLIA: Donna Ludovica, n. a Lucca 30 ott. 1877, sp. 1° a Lucca 2 apr. 1894 co. Girolamo di Codroipo (matrimonio annullato dalla Chiesa il 26 lug. 1897 e legalmente 11 ag. 1898; 2° a Lucca 31 lug. 1904 Margherita Guidotti [Lucca].

Altoviti Avila.

Fam. fiorentina, resid. Firenze. Diede 12 gonfalon. di giust. e più di 100 priori dal 1282 in poi; parecchi cavalieri di Santo Stefano, di Malta e dello Speron d'Oro; ambasciatori, arcivescovi, prelati ed altri cospicui personaggi celebri nella storia di Firenze. Il 21 dic. 1633 l'imp. Ferdinando II concedette il titolo ereditario di march. del S. R. I. ad Alberto Altoviti. Un ramo della fam. venne aseritto alla nobiltà romana e diede parecchi conservatori. Per eredità hanno assunto il cognome della nob. fam. spagnuola degli Avila.



(Per le altre notizie e descrizione dello stemma, vedi ediz. 1910).

† *March. Corbizzo* Altoviti Avila, patr. fior., n. 11 mar. 1847, † 16 apr. 1903, f. di Giuseppe Carlo (n. 18 nov. 1811, † 31 mar. 1851) e di Maria Maddalena Stendardi Cocchi, sp. *Angelina* Toscanelli, n. 1859, vivente, f. de nob. cav. Bali (Giuseppe Toscanelli (n... † ...)) e di Vittoria Altoviti Avila (n....., †). [Firenze, 8, piazza d'Azeglio, villino].

FIGLI: 1) *Dianora*, n. 30 nov. 1870, sp. 15 apr. 1907 nob. Guglielmo Bindi Sergardi, f. di Giuseppe e di Bianca nob. de' Pazzi da cui: Fiammetta, n. 27 gen. 1908. 2) *Clarice*, n. 16 sett. 1881, sp. 11 nov. 1909 nob. Giuseppe Nicolai Lazzerini, dott. in giur. 3) *Giovanna*, n. 19 apr. 1887. 4) *Magdala*, n. 20 apr. 1889. SORELLA: *Elisa*, n. 21 mar. 1846, sp. 27 apr. 1868 Tommaso Grifi, †

Aluffi.

Fam. romana. Nob. di Roma. (m.). Co. (mpr.). Antica famiglia reatina che diede un vescovo a Bagnorea: Giuseppe Aluffi (1764). Pio VII concedette il tit. di co. a Felice Aluffi. Questa fam. si estinse nel march. Traietto patr. di Anagni, e Massimo Traietto assunse il cognome Aluffi col tit. di co. Gli Aluffi vennero ascritti al patr. romano nel 1843. Ereditarono i beni ed il nome dei Pentini. La fam. è rappresentata dal co. *Filippo* Aluffi Pentini, già Traietto f. del co. Massimo, guardia nob. di S. S. e dai suoi fratelli *Francesco*, *Edoardo* e *Guglielmo*. Arma: spaccato nel 1° d'oro a 2 buoi al nat. giacenti sopra un terr. di verde; nel 2° d'oro a 3 bande d'azz.

Alvarez de Toledo.

Fam. ispano-napoletana, divisa in due rami, il 1°: pr. di Montalbano, duca di Bivona, di Ferrandina, di Montalto, di Medina Sidonia, march. di Villafranca del Vierzo, march. di Los Velez, co. di Adernò, co. di Caltabellotta, co. di Collesano, co. di Niebla: sign. di Petralia Soprana e Sottana: grandi di Spagna di 1ª classe; il 2°: co. di Sclafani (mpr.), patr. napol. (m.). Questa celebre fam. spagnuola, che ebbe il ducato di Alba, diede tre vicere di Napoli: Pietro (1532), Federico (1536) ed altro Federico (1671). Arma: scaccato di 15 pezzi d'azz. e d'arg.

RAMO PRIMOGENITO.

Pr. don *Gioacchino* Alvarez de Toledo, patr. napolet., pr. di Montalbano; duca di Ferrandina, di Montalto, di Medina Sidonia; march. di Villafranca del Vierzo, di Los Velez; co. di Niebla, di Caltabellotta, di Adernò e di Collesano; sign. di Petralia Soprana e Sottana; grande di Spagna di 1ª classe, gentiluomo di camera di S. M. C.; munestrante di Siviglia, n. a Madrid 28 dic. 1835, f. del pr. don (Giuseppe (n. 1826, † 1900) e di donna Rosalia Caro y Alvarez de Toledo († 1903).

FRATELLI; 1) Donna *Maria*, n. a Napoli 4 lug. 1847, sp. nob. don Ortuño de Espeleta y Samaniego co. di Echanz.

2) Donna *Ines*, n. a Madrid 12 mar. 1857, sp. 15 gen. 1884 Fernando Ramirez de Caro dei co. di Villariezo.

ZII *nati dal matrimonio dell'avo duca don Pietro de Alcantara* († 1867) *con Gioacchina Silvia dei march. di Santa Cruz* († 1876).

1) Don *Alonso* march. di Martorell, n. a Napoli 21 giu. 1835, sp. 2 lug. 1866 *Genoveffa* di Samaniego y Pando dei march. di Miraflores, dama della Banda di Maria Luisa da cui:

a) Don *Pietro d'Alcantara*, n. a Madrid 27 ott. 1867. b) Don *Emanuel*, n. a Parigi 10 nov. 1868. c) Don *Alfonso*, n. a Madrid 10 mag. 1870. d) Don *Giuseppe Maria*, n. a Madrid 7 mag. 1881.

2) March. don *Pietro d'Alcantara*, march. di Villanueva de Valdueza, n. a Napoli 26 gen. 1841, sp. 23 ott. 1869 *domina Maria del Milagro* de Lara y S. Juan.

RAMO SECONDOGENITO.

(1^a linea).

Duca don *Tristano Alvarez de Toledo*, duca di Bivona, patrizio napolet., maestrante di Siviglia, n. a Napoli 9 febb. 1839, f. del duca don *Giuseppe* (n. 1848, † 1888) e della vivente donna *Giacinta* Gutiérrez de la Concha, dama di Maria Luisa.

SORELLA: Donna *Silvia*, n. a Napoli 13 giu. 1873, sp. a Madrid 1896 D. Manuel Falcó Osorio d'Adda y Gutiérrez de los Rios, march. de Almonacid.

ZII *nati dal matrimonio dell'avo duca don Giuseppe* (n. 1812, † 1885) *con la duchessa donna Maria Carmela de Acuña dei march. di Bedmar* († 1888).

1) † Don *Pietro*, n. a Napoli 29 sett. 1841, † 5 dic. 1890, sp. 29 giu. 1872 *Flavia* Lefevre dei co. di Balsorano († 1905) da cui:

Don *Illan*, n. a Napoli 2 gin. 1882.

2) Don *Ferdinando*, maestrante di Siviglia, cav. di giu. del S. M. O. Costantiniano, gentil. di camera con eserc. di S. M. C., n. a Napoli 9 lug. 1850, sp. 8 sett. 1875 *donna Liria* Colonna dei pr. di Paliano. [Napoli, via Giuseppe Fiorelli, 2].

FIGLI: a) Don *Garzia*, n. a Napoli 25 giu. 1881, sp. 20 sett. 1905 *Erminia* Filo dei co. di Santa Susanna, da cui: 1) Don *Raniero*, n. a Nap. 7 lug. 1906. 2) Don *Alonso*, n. a Napoli 18 dic. 1907.

b) Donna *Maria della Consolazione* n. a Napoli 7 apr. 1883, sp. 15 ag. 1910 don Nicola del Balzo dei duchi di Presenzano.

(2^a linea).

Co. don *Federico Alvarez de Toledo*, co. di Selafani, patr. napolet. maestrante di Siviglia, n. a Napoli 22 genn. 1848, f. di don Ignazio (n. 1812, † 1878) e di donna Teresa Alvarez de Toledo y Silva († 1883) sp. a Madrid 14 nov. 1888 *Marianna* de Silva dei march. de Arcicollar.

FRATELLO: don *Rodrigo*, n. a Napoli 27 mag. 1852, sp. 10 giu. 1874 *Luisa* dei march. Curtopassi († 1905) da cui:

a) Don *Alonso*, n. a Madrid 7 ag. 1878. b) Don *Fraancesco di Paola*, n. a Napoli 10 mar. 1882.

Amalfitani.

Fam. di Napoli, resid. Napoli, co. di Savalle; march. di Episcopia e di Crucoli. Inscr. nell'elenco reg. napolet. come nob. col pred. di Crucoli essendo i titoli passati ad altra famiglia. *Arma*: d'oro alla banda di rosso sostenuta da due leoni affront.

† *Domenico* Amalfitani dei march. di Crucoli, n. a Napoli 28 lug. 1807, † 13 gen. 1871, sp. 24 mag. 1845 *Agnese* Minieri († 1854).

FIALI: 1) *Giovanna*, n. a Napoli 3 marzo 1848, religiosa.

2) *Francesco*, n. a Napoli 28 genn. 1850, sp. 4 ott. 1880 *Clementina* Ghezzi da cui: a) *Alfredo*, n. a Borgo S. Donnino 3 mag. 1883, b) *Giovanna*, n. a Caserta 24 gen. 1889.

CUGINO: *Francesco*, n. 30 apr. 1824, f. di Giovan Battista (n. 1795, † 1864) e della nob. Carolina Cuffari Ristori dei march. di Casaleggio († 1857), sp. 11 lug. 1868 *Elisa* Bessler di Wottingen. [Napoli, S. Nicandro, 17].

Amari-Amat. (Vedi ediz. 1910).

Amati.

Fam. pistoiese, eredi Cellesi. Co. (nopr.) conc. 29 giu. 1879. La fam. è oggi rappresentata dal co. *Tommaso* Amati Cellesi sposo di *Engenia* Mattei e dai fratelli *Luigi* dott. in giurisprudenza, *Elisa* moglie del nob. Nicola Jannuzzi ed *Amata* sposa del nob. Piero Spina. *Arma*: spacc. nel 1° di rosso al leone pass. d'oro: nel 2° d'arg. al fiore d'oro fogliato di verde.

Amato (di Sciacca). (Vedi ediz. 1910)

Amato (d').

Fam. di Amantea. Patr. di Amantea (mf.). Ricev. nell'Ord. di Malta. Rappresentata da *Giacomo* (n. 8 dic. 1849), f. di Saverio e di Rosa Collice, sp. a *Marianna* Fiorillo con i figli *Antonio* (n. 19 giu. 1888), *Oscar* (n. 14 ott. 1890) e *Vincenzo Maria* (n. 16 mag. 1892). Esistono anche altri rami della stessa fam. *Arma*: d'azz. al grifone: capo d'azz. caric. di tre stelle sosten. da una fascia, il tutto d'oro.

Ambrosi de Magistris.

Fam. di Anagni. Nob. di Anagni (mf.). *Arma*: spaccato nel 1° di rosso al tronco d'albero al nat. accomp. in capo da un crescente d'arg. accost. da 2 comete d'oro una in banda, l'altra in sbarra: nel 2° d'arg. al leone di verde sosten. un caduceo di nero. Sul tutto una fascia d'azz. caric. da 2 rami di spine intrecciati d'oro.

Ambrosi Tomasi.

Fam. di Ancona. Nob. di Ancona (mf.). La fam. è oggi rappresentata dal comm. *Vespasiano* Ambrosi Tomasi. *Arma*: spaccato nel 1° tagliato d'azz. e di rosso, alla sbarra d'oro attrav. sulla partiz. accostata da 2 leoni dello stesso: nel 2° d'azz. alla fascia d'oro accomp. da 6 stelle dello stesso, 3 in capo e 3 in punta, disposte in banda.

Ambrosi Rosati Sacconi

Fam. di Ascoli Piceno. March. di Cavaceppo (m.); patr. ascolani (mf.). Divisa in due rami, rappresentati il 1° dal march. *Luigi* di Agostino di Emidio; il 2° dai fratelli march. *Pio*, *Filippo*, *Cecilia*, *Giuseppa* e *Giulia*. Arma: spaccato nel 1° tagliato d'azz. e di rosso alla sbarra d'oro accost. da 2 leoni dello stesso (Ambrosi); nel 2° spaccato nel 1° d'azz. alla cometa d'oro ondegg. in palo; nel 2° di rosso a 3 monti d'oro; alla fascia d'oro carie. di 2 rose di rosso attraversante. sulla partizione. (Sacconi).

Ambrosio (d').

Fam. napoletana. Arma: di rosso al leone d'oro fissante una corona dello stesso accomp. da 2 foglie di sega d'arg. poste in banda.

Amedeo.

Fam. di Sassari resid. Torino. Co. di Lamporo (mpr.). tit. rinnovato il 4 aprile 1880. Rappresentata dal co. *Luigi* con la moglie *Ester* Bon Compagni di Mombello e dai figli *Rita*, *Maria Annunziata*, *Carlo*, *Rosa*. Arma: d'oro al mastio rovinato posto sopra uno scoglio, il tutto al nat., accomp. nel canton destro del capo da una stella d'azz. Motto: *Fidentibus tenax*.

Amely (d').

Fam. di Bari. Patr. di Bari (mpr.) con i pred. di Binetto e Melagnugno. Arma: d'arg. alla torre di rosso merlata alla guelfa, aperta e fleustr. di nero, sorretta da 2 leoni al nat. sdraiati ed addossati.

Amerighi.

Fam. di Firenze. Patr. senese (mf.). Arma: di rosso alla lettera A gotica d'argento accomp. da 3 stelle d'oro 2 in capo ed 1 in punta.

Amerigo Amerighi patr. di Siena f. di *Fabio* (†.....) e della vivente *Clelia* nob. Magnani sp. *Elisabetta* dei march. Torrigiani da cui *Fabio*, n..... [Firenze via Serragli 7].

FRATELLI: 1) *Lorenzo*, n..... sp. *Bianca Nella* Romei [Firenze viale Principessa Margherita 30].

2) *Pier Francesco*, n..... sp. *Maria* dei co. Catucci da cui *Mario*, n..... [Firenze piazza S. Spirito 19].

Amico.

Fam. di Cherasco. Co. di Meane e S. Bartolomeo (mpr.). Arma: spaccato: nel 1° d'azz. a due spade d'arg. guernite d'oro poste in croce di S. A.; nel 2° d'arg. alla fede di carn. vestita di rosso.

Amico Paternò.

Fam. di Catania. Con R. D. 2 febb. 1902 e RR. LL. PP. 29 giugno 1902. S. M. concesse il tit. di co. (mpr.) a *Giovanni* Domenico di Vito Amico Paternò, di Catania. Arma: d'oro alla banda d'azz. accomp. in capo da uno sparviero di nero.

Amigoni.

Fam. di Conegliano (Treviso). Nob. di Conegliano. (*mf.*). *Arma: partito nel 1°, spaccato a) d'azz. all'agnello al nat. tenente una bandiera crociata di rosso, b) trinciato d'arg. e di rosso; nel 2° d'oro pieno.*

Ammone.

Fam. di Sorrento, resid. Napoli e Sorrento. Patr. di Sorrento (*mf.*). Ricevuta nell'Ord. di Malta nel 1731. *Arma: inquartato nel 1° e 4° d'arg. a 5 fasce ond. di nero; nel 2° e 3° d'azz. alla lettera A d'oro.*

Eugenio Ammone, patr. di Sorrento, n. a Sorrento 20 ag. 1862, f. di Nicola (n. 1822, † 1884) e della vivente *Maria* Longobardi.

FRATELLI E SORELLA: 1) *Alfredo*, n. a Castellammare 22 mar. 1869 sp. 28 genn. 1911 *Tina* Stefanelli da cui: *Laufranco*, n. a Napoli 30 nov. 1911.

2) *Giulielmo*, n. a Castellammare 12 dic. 1870 sp. 17 febb. 1894 nob. *Amalia* Falangola.

3) *Elvira*, n. a Salerno 25 sett. 1873.

Ancillotto. (*Vedi ediz. 1910.*)

Andreasi-Bassi.

Fam. di Ferrara degli ant. co. di Ripalta e patr. di Mantova, nob. ferr. *Arma: d'azz. alla cicogna d'arg. ten. la sua vigilanza d'oro. accomp. in capo da due triangoli intrecciati d'oro.*

Andreassi.

Fam. di Napoli. Si vuole sia un ramo della preced. Nob. di Lucera (*mf.*) duchi di Montemorro; march. (*mpr.*). *Arma: come quella degli Andreasi, ma invece dei due triangoli ha una stella d'arg. nel cantone sinistro del capo.*

March. *Gennaro* Andreassi, n. a Napoli 19 sett. 1827, f. del march. Giuseppe (n. 1791, † 1857) e di Cornelia de Capua Sanseverino dei co. della Saponara († 1858); sp. 24 apr. 1859 *Maria Luisa* Candia († 19 dic. 1891).

Fiori: 1) *Cornelia*, n. a Napoli 12 apr. 1830; sp. 26 lug. 1883 *Claudio* Vittozzi.

2) *Carlo*, n. a Napoli 24 dic. 1861, sp. 30 giu. 1892 *Adele* Meola da cui: a) *Luigi*, n. a Napoli 22 lug. 1893, b) *Armando*, n. a Napoli 9 mar. 1896, c) *Nerina*, n. 1898, d) *Maria*, n. 1905.

3) *Osanna*, n. a Napoli 9 febb. 1865 sp. 2 dic. 1885 prof. *Gennaro* Fabiani.

4) *Luigi*, n. a Casoria 20 giu. 1867, sp. 3 gen. 1907 ad Anna d'Angelo.

5) *Maria*, n. a Casoria 15 dic. 1869.

6) *Giuseppe*, n. a Casoria 22 feb. 1873, sp. a Napoli 16 gen. 1907 *Luisa* Rando.

Raffaele, n. a Napoli 6 gen. 1877.

Andreis.

Fam. di Barge resid. Torino. Bar. (mpr.). Rappresentata dal bar. Vittorio Andreis sposo di *Giuseppina* Martini di Cigala e dai fratelli *Maria Luisa* in Ricca di Castelvechio. *Camillo* ufficiale di cavalleria ed *Alice* in Rovasenda di Rovasenda. Arma: di rosso alla croce di S. A. scorciata e cantonata da 4 gigli d'oro.

Andreoli.

Fam. di Sassoferrato, resid. Urbino. Nob. di Sassoferrato (mf.). Rappresentata dai fratelli: *Giovanni*, *Lodovico*, *Elena*, *Clementina*, *Costanza* e *Bartolomeo*. Arma: d'arg. al centauro in atto di scoccare una freccia da un arco al nat. posto sopra un monte di 3 cime di verde. Capo d'oro caricato di un'aq. di nero.

Andreozzi Bernini.

Fam. romana. Co. (mpr.). R. D. Motu proprio 20 giu. 1902 e RR. LL. PP. 20 dic. 1903 a favore di Pietro Andreozzi Bernini, patr. di Folligno e nob. di Bevagna (mf.) Arma: partito nel 1° d'oro alla colonna al nat. addestr. da un drago di verde, nel 2° d'azz. alla fontana d'arg.

Andriani.

Fam. friulana. Bar. del S. R. I. (27 ag. 1692) col predicato di Werburg (mf.). Arma: inquartato nel 1° partito: a) d'oro all'aq. di nero scescente dalla partizione; b) fasciato d'oro e di rosso; nel 2° d'oro all'aq. di nero; nel 3° d'azz. al leone rivolto d'oro coron. da corona radiata dello stesso; nel 4° di rosso alla torre a 2 piani d'arg. aperta e finestr. del campo. Sul tutto partito d'arg. e di rosso incappato curro dell'uno nell'altro.

Anelli.

Fam. di Lodi, resid. Milano. Nob. (mf.). La fam. è rappresentata dal nob. *Alessandro* Anelli avv., sp. di *Giuseppina* dei march. Bergio e dai figli: *Luigi*, *Marianna* sp. all'avv. Paolo Bonomi. *Carlo* Annibale e *Giuditta* e dalle sorelle: *Luigia*, *Giuditta*, *Chiara* e *Margherita*. Arma: inquartato d'arg. e di rosso, il 1° e 4° quarto caric. di un anello con tre pietre preziose. Cimiero: un'aq. d'arg. tenente nel becco un nastro col motto: Virtute duce.

Anfora.

Fam. di Sorrento. Patr. di Sorrento, duchi di Licignano (mpr.). Arma: d'oro alla fascia accomp. in capo da due rose ed in punta da nove lancesanghe o ferri di lancia disposti 5, 3 e 1; il tutto di rosso.

PRIMO RAMO.

Giuseppe Anfora, patr. di Sorrento n. a Napoli 2 genn. 1881, f. di Costantino (n. 1841, † 1894) e della vivente *Giacomina* Agnese.
FRATELLI E SORELLE: 1) *Anna*, n. a Napoli 6 mag. 1879, sp. 4 dic. 1899 *Riccardo* Paoletta.

- 2) *Vincenza*, n. a Napoli 23 genm. 1883.
 3) *Federico*, n. a Napoli 4 lug. 1886.
 4) *Maria Annunziata*, n. a Napoli 15 apr. 1887.
 ZIA, *Aurelia*, n. a Napoli 26 ag. 1837, sp. 7 sett. 1874 Francesco Pa-
 vesio.

SECONDO RAMO.

Pompeo Anfora, n....., f. di *Andrea* (n. 1792, †) e di *Biagia Petrella* (†), sp. 31 dic. 1881 *Elvira Morelli* da cui: 1) *Antonio*.
 2) *Vittorio Emanuele*. 3) *Margherita*. 4) *Maria*.
 SORELLA, *Antonietta*, n.....

RAMO DI LICIGNANO.

Duca don Gaetano Anfora, duca di Licignano, patr. di Sorrento, n. Napoli 4 mar. 1831, f. di *Raffaele* (n. 1805, † 1879) e di *Elisabetta Gagliano* march. di S. Mauro († 1883; sp. 29 mar. 1875 *Teresa Volpicella* nob. di Giovinazzo. [Napoli, viale Elena 23].

Anforti.

Fam. di Firenze, nob. fiorentina (mf.). La fam. è oggi rappresentata da *Enrico Anforti* Pasqualigo Basaldonna di Francesco e dal figlio *Francesco*. [Firenze]. Arma: d'azz. al cavaliere arm. di tutto punto al nat. tenente un gonfalone di rosso.

Angeli.

Fam. di Feltre resid. Belluno. Nob. di Feltre (mf.). Arma: d'azz. a 2 angeli vestiti di rosso, con le ali d'arg. affrontati e sostenenti con le due mani una corona d'alloro al nat.

Angelis (de).

Fam. di Tivoli. Nob. di Tivoli (mf.). Arma: d'azz. alla banda cucita di rosso, accost. da 3 gigli d'oro posti 2 in capo ed 1 in punta. Alias: d'azz. a un angelo vestito di rosso con le ali di nero, posto sulla cima più alta di un monte di 3 vette di verde.

de Angelis (Angelo).

Fam. napoletana, resid. Napoli e Bari. E' ormai indubbiamente provato che la stirpe greca degli *Angelo Flavii Commeni*, discendente dall'imperatore *Isacco Angelo*, si rifugiò ad Amalfi e quindi a Napoli, dove edificarono la torre dell'Angelo, detta *Angela* o *Angla*, presso la chiesa greca di Porta Nova. Vennero ascritti al seggio di Porto. Irene dell'Angelo *Flavia Commena*, sposò il re *Ruggiero* ed *Elena* sposò il re *Manfredi*. Gli *Angelo* vennero ricevuti negli Ordini di Malta, di S. Stefano, di Calatrava e Costantiniano. Ebbero il marchesato di Ceglie dal re *Filippo IV* (1633), il principato di Bitetto (1649), il principato di Mesagne (1647), il ducato di S. Donato (1711), il march. di S. Agapito (1690), di S. Donato (1712), di Torre Ruggiero (1797). Il ramo dei *de Angelis Effrem* (per eredità di questa illustre fam. barese) ebbe il titolo di march. per ord. di primog. con deer.

8 ott. e RR. LL. PP. del 2 dic. 1897. *Arma antica: d'azz. alla fascia d'oro accost. da due stelle d'oro. Arma moderna: d'azz. a tre fascie d'arg. Cimiero: un angelo.*

LINEA DE ANGELIS DI TRENTENARA.

† *Gaetano* de Angelis, march. di Trentenara, patr. di Trani, n. 20 ag. 1789, † 23 nov. 1855, sp. *Maria Giuseppa* Atanasio († 16 dic. 1847), da cui:

† *Giuseppe*, n. a Napoli 28 lug. 1809, † 11 genn. 1904, sp. 6 mar. 1848 *Emilia* Zambra, † 12 mag. 1868, da cui:

a) *Maria Giuseppa*, march. di Trentenara, n. a Napoli 17 dic. 1843, sp. 9 ag. 1879 Ernesto de Goyzueta dei march. di Toverena.

b) *Clotilde*, n. a Napoli 7 febb. 1853, sp. 2 lug. 1877 Pietro de Petris Fraggianni, march. di Castiglione.

FRATELLO: † *Raffaele*, n. 17 lug. 1774, † 14 febb. 1851, sp. *Maria Carolina* Spanò, † 21 ott. 1887, da cui:

Antonio, n. a Pozzuoli 26 nov. 1814, sp. a Castellammare 9 dic. 1840 *Teresa* dei bar. Longobardi, † 1° ott. 1892 [*Napoli*, S. Giuseppe dei Nudi, 71], da cui:

Francesco di Paola, n. a Castellammare 11 genn. 1842, sp. 3 giu. 1872 *Maria della Libera* Longobardi, † 1888, da cui:

a) *Maria Addolorata*, n. a Castellammare di Stabia 9 genn. 1876, sp. a Napoli 11 mag. 1895 nob. Pietro Negri.

b) *Francesco*, n. a Castellammare di Stabia 29 ag. 1877.

LINEA DE ANGELIS-EFFREM.

† March. *Girolamo* de Angelis Effrem di Torre Ruggiero, patr. di Bari e di Trani, n. a Napoli 13 nov. 1836, † 22 dic. 1905, f. di Cesare (n. 17.5, † 1837) e di Angela Macario (n. 1804, † 1865), sp. a Napoli 18 lug. 1860 *Amalia* Sava † 15 sett. 1892).

FIGLI: 1) March. *Cesare*, n. a Napoli 4 sett. 1861, sp. 7 nov. 1887 *Maria Teresa* Giusso, f. del march. Candido Giusso dei duchi del Galdo e della march. della Schiava Onorina Mastrilli. [*Napoli*, Iargo Ferrandina, 2], da cui:

a) *Massimo*, n. a Napoli 13 genn. 1893, b) *Amalia*, n. a Napoli 15 nov. 1895, c) *Anna Maria*, n. a Napoli 2 dic. 1903, d) *Francesco*, n. a Napoli 3 dic. 1905.

2) *Luigi*, n. a Napoli 25 lug. 1863, sp. 30 settr. 1889 *Maria Clarice* Federici, da cui:

a) *Amalia*, n. a Napoli 7 ott. 1880, sp. 1° lug. 1908 cav. Giuseppe Capone, b) *Elena*, n. a Napoli 30 ott. 1893, c) *Rosa*, n. a Napoli 26 feb. 1897, d) *Pietro*, n. a Napoli 14 giu. 1898, e) *Roberto*, n. a Napoli 22 feb. 1902, f) *Bianca*, n. a Napoli 7 sett. 1904.

3) *Rachele*, n. a Napoli 22 febb. 1866, sp. 9 giu. 1886 Francesco Tufarelli.

4) *Angela*, n. a Napoli 8 ag. 1867, sp. 9 dic. 1886 nob. Michele Lucarelli.

5) *Maria*, n. a Napoli 13 dic. 1868, sp. 15 sett. 1890 Nicola Cimmino.

6) *Anna*, n. a Napoli 21 dic. 1870, sp. 11 dic. 1893 nob. Giovanni Lucarelli.

7) *Teresa*, n. a Napoli 26 ag. 1872, sp. 15 sett. 1890 don Alessandro Aquino dei pr. di Caramanico.

8) *Giulia*, n. a Napoli, 1° dic. 1875, sp. 8 ott. 1894 Francesco Saverio Lombardi.

9) *Isabella*, n. a Napoli 6 ott. 1877, sp. 4 genn. 1897 nob. Enrico Federici.

10) *Laura*, n. a Napoli 22 feb. 1883, sp. 22 ott. 1902 Alfonso Maffettone
 CUGINO: *Diego*, n. a Bari 3 apr. 1835, f. di Enrico († 1850) e di Teresa Amendoni (†), sp. 1865 *Antonietta* Popolizio da cui:
Francesco, n. a Bari 1878, sp. 17 nov. 1896 *Maria* Mengo.

Angelis (de).

Fam. di Ancarani (Marche). Patr. di Ascoli. nob. di Fermo (mf.).
Arma: d'azz. all'angelo di carnagione vest. di rosso alato d'arg. tenente una palma di verde e posto sopra un monte di 3 cime d'oro.

Angelo (d').

Fam. di Palermo. March. di Bertolino (mpr.); bar. di metà di Bertolino (mpr.). Rappresentata da *Francesco d'Angelo* resid. a Palermo
Arma: d'azz. alla fascia d'oro, accomp. da 2 stelle dello stesso: una in capo e l'altra in punta.

Angeloni. (Vedi ediz. (1910).

Angioy.

Fam. sarda. Cav. (m.). Nob. e don. (mf.). Divisa in 3 linee resid. Iglesias, Benetutti e Sassari. *Arma: inquartato nel 1° di verde a aquelli al nat. uno sull'altro: nel 2° d'azz. al pero fruttato, terrazz. verde; nel 3° d'oro al leopardo illeonato tenente un libro aperto al nat. nel 4° di rosso alla giovane cavalcante un cerro al nat.*

Anguissola-Annibaldi Biscossi Annoni (Vedi ediz. 1910)

Ansaldi.

Fam. di Sanminiato. Patr. pisani, nob. sanminiatesi (mf.). *Arma: d'oro al drago passante di verde; capo d'Angiò.*

Anselmi.

Fam. di Padova. Nob. di Padova (mf.). *Arma: d'arg. al castello rosso torricell. di 3 pezzi, le torricelle coperte ed acuminate.*

Ansidei di Catrano.

Fam. di Perugia, resid. Perugia. Discendente dagli antichi co. di Catrano. Vestì l'abito di Malta e di Santo Stefano e fu ascritta al collegio del Cambio e della Mercanzia. Il personaggio più antico della casata è un Bevignate (1120). Fra gli uomini illustri ricordiamo il B. Andrea martire (1300), Scipione capitano di ventura, Scipione († 1627) e Bulgaro († 1640) castellani di Ferrara, altro Bulgaro brigadiere nel regg. italiano del re di Francia e cav. di S. Luigi, Marcantonio vesc. di Perugia e card. (1728) e tanti altri guerrieri, letterati, ed ecclesiastici distinti. Per questa famiglia Raffaello dipinse la celebre Madonna, detta degli Ansidei. Giovanni Vincen-

Ansidei sp. nel 1743 Caterina cont. di Montemarte che portò nella fam. Ansidei questa contea, i patriziat: di Orvieto e di Todi e la contea di Titignano. La signoria di Rosciano pervenne agli Ansidei per success. Signorelli (1609). Gli Ansidei, sono inoltre conti per antichissimo possesso (m.) col pred. di Catralo (mf.) e patr. perugini (mf.) dal 1333. Arma: di rosso alla banda d'oro. Cimiero: una branca di tigre al nat. uscente, tenente un sasso d'oro. Motto: Fortiter et prudenter.

RAMO PRIMOGENITO.

Co. Vincenzo Ansidei di Catrano Signorelli Montemarte patr. perugino, orvietano e tudertino, co. di Titignano, sign. di Rosciano dott. in legge, bibliotec. della Comun. di Perugia membro della commiss. arald. reg. dell'Umbria: cav. della Cor. d'I., n. 22 apr. 1861, f. del co. Alessandro (n. 1826, † 1900) e di Eloise Benvenuti (n. 1829): sp. 20 apr. 1887 Elisa Angeloni, n. 15 ott. 1863.

FIGLIA, *Alessandrina*, n. 22 ag. 1888.

ZIA, *Francesca*, n. 2 ott. 1849 sp. 28 apr. 1873 co. Luigi Manzoni di Lugo (†.....).

CUGINO, nato dal matrimonio del pro-zio co. Francesco Ansidei di Catrano (n. 1804 † 1873) con Teresa Franceschini.

† Co. Adolfo Ansidei di Catrano Signorelli Montemarte, n. 14 mag. 1833, † 30 sett. 1894 sp. 17 febb. 1863 Ernesta Ottavi, n. 11 mar. 1844 da cui: co. Francesco, n. 20 febb. 1882.

RAMO SECONDOGENITO.

Co. Tiberio Ansidei di Catrano, patr. perugino capit. nel 51° regg. fanteria n. 20 mag. 1870; f. del co. Pericle (n. 1829, †.....) e di Ermelinda Petraggiani (n. 1848).

Antaldi.

Fam. di Pesaro. Nob. di Pesaro e di Urbino. March. (mf.). Rappresentata dal march. Antaldo; dalla march. Maria in Sabucchi; dal march. Ubaldo con i figli Alda, Marta, Annunziata, Clelia e Giuseppe; dalla march. Anna in Wenzel; dal march. Astorre con i figli Alfonso e Lucrezia in Tosehi e da Ercole e Carolina di Alfonso. Arma: d'azz. alla croce patente d'oro, a 4 rose d'arg. e 4 stelle d'oro altern. in orlo.

Antamoro.

Fam. romana, resid. Roma. (Per le notizie storiche e stemma vedi Libro d'oro 1910).

† Co. Giuseppe Maria Antamoro, patr. romano, guardia nobile di S. S., n. 1709, † 1852, sp. nob. Giacinta Ciotti, n. 1803, † 1842.

FIGLI: 1) † Co. Paolo Francesco, tenente generale delle guardie nobili di S. S., n. 1819, † 1884, sp. Lucia Floridi, † 1886 da cui:

a) Laetitia, n. 1847, sp. 1879 co. Luigi Soderini, † 1905.

b) Isabella, n. 1849, sp. 1878 allo zio co. Nicolò Antamoro.

2) Co. Nicolò Maria cav. Ord. Mil. dello Speron d'Oro, magg. in ritiro della guardia palat. d'on., n. 1840, sp. 1878 Isabella Antamoro, n. 1849, da cui:

a) Cecilia, n. 1878. b) Co. Filippo Augusto, n. 1881. c) Co. Tommaso, n. 1883. d) Co. Paolo Francesco, n. 1894.

- 3) Co. *Carlo*, n. 1845, sp. 1873 nob. *Carolina* Guglielmi, n. 1850 da cui :
 a) Co. *Francesco*, guardia nob. di Sua Santità, cav. dell'Ordine di Carlo III, n. 1875, sp. 1898 nob. *Agnese* Masi, n. 1878, da cui : co. *Luigi Carlo*, n. 1899; co. *Giuseppe Federico*, n. 1901; co. *Piero Leopoldo*, n. 1906; co. *Carlo Giovanni*, n. 1909.
 b) Co. *Giulio Cesare*, guardia nobile di Sua Santità, n. 1877.
 4) *Giacinta*, n. 1843, sp. al comm. *Domenico Pucci-Sisti*, nob. Montepulciano, avv. concistoriale.

Antici-Mattei.

Fam. romana, resid. Roma. (Per il cenno storico vedi Libro d'Oro 1910)

RAMO PRIMOGENITO.

Pr. e march. don *Tommaso Antici Mattei*, co. di Castel S. Pietro co. pal., sig. di Pescia, patr. rom. coscr., gr. cr. di S. Gregorio Magno, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, cam. segr. di sp. cappa di num. di S. S., n. 19 sett. 1844, f. del march. Mattei (p. 1805, † 1883) e di Chiara dei pr. Altieri (n. 1824, † 1888); sp. 1 nov. 1868 donna *Carlotta* Gallarati Scotti dei pr. di Molfetta, 19 nov. 1850. [Roma, 32, via dei Funari].

Fieri: 1) March. *Lodovico*, n. 30 mar. 1870. 2) *Giovanna*, n. 16 feb. 1883. 3) *Clotilde*, n. 25 sett. 1886. 4) March. *Guido*, n. a Roma 1 genn. 1889. 5) *Chiara*, n. a Roma 24 sett. 1892.

FRATELLO: † March. *Filippo*, n. 1848. † 11 ag. 1879, sp. a *Lorenza Toti*, † 10 ott. 1888, da cui:

- 1) March. *Luigi*, n. 27 apr. 1873, sp. 19 lug. 1890 *Adele* Bonacci, † 189
 2) *Maria*, n. 11 mag. 1876, sp. 21 lug. 1897 *Giuseppe* Masi.

RAMO SECONDOGENITO.

March. *Carlo* (Giuseppe Maria Antici-Mattei, co. pal., patr. roman n. 21 ott. 1860, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, cav. di S. Gregorio Magno, Piano. della Corona Ferrea, della Legion d'Onore esente della guardia nobile di Sua Santità, f. del march. Vincenz († 1880) e di Clelia dei co. Cenci-Bolognetti (n. 24 apr. 1837), s. 24 giu. 1901 *Filomena* dei march. Viti-Mariani. [Roma, 21, piazz. Madama].

FRATELLI E SORELLE: 1) March. *Girolamo*, n. 9 dic. 1862, cu di giust. e comm. dell'Ord. di Malta.

2) *Marianna*, n. 21 mag. 1867.

3) March. *Giuseppe*, n. 4 genn. 1869, cav. dell'Ord. di Danilo I di Montenegro.

4) March. *Francesco*, n. 5 nov. 1872.

5) *Beatrice*, n. 3 mar. 1875.

Antinori (di Firenze) = **Antinori** (di Perugia). (Vedi ed. 19.

Antolini.

Fam. di Ostra (Marche). Nob. di Ostra e di Cingoli (mf.) Rappresentata dai fratelli *Ugo* ed *Italo*. Arma: partito nel 1° spaccato d'a:

d'arg. alla fascia di rosso attravers. sulla partizione, accomp. in capo da una cometa d'oro ondegg. in palo, accost. da 2 stelle dello stesso ed in punta da un pino terrazz. di verde: nel 2° d'azz. al gallo d'arg. crestato di rosso, posto sopra un terreno di verde.

Antonelli.

Fam. di Aquila, resid. Aquila. Patr. di Aquila (m). Arma: d'azz. alla fascia di rosso caricata da una stella d'argento ed accompagnata da 3 stelle d'oro, 2 in capo ed 1 in punta.

Raffaele Antonelli Oliva, patr. di Aquila, n. 18 mag. 1837, f. di Raffaele (n. 1798, †.....) e di Almerinda Gualtieri († 1883).

FRATELLO: Enrico, n. 10 apr. 1844.

RAMO SECONDOGENITO.

Giovanni, comm. della Cor. d'It., n. in Aquila 14 mar. 1838, f. di Gregorio (†.....) e di Antonietta (Giuli Capponi (†.....); sp. 13 mag. 1863 Elena Troise († 1878).

Figli: 1) Alberto, n. a Napoli 10 luglio 1865.

2) Gustavo, n. a Napoli 27 apr. 1875.

Antonelli (di Ferrara) - Antonelli (di Velletri).

Antonelli (di Sommino). (Vedi ediz. 1910).

Antoniani.

Fam. di Veroli. Nob. di Veroli (mf.). Arma: partito nel 1° d'azz. alla fascia di rosso caric. di 3 stelle d'oro, accomp. in capo da un giglio d'oro ed in punta da un monte di 3 cime dello stesso; nel 2° semipartito spaccato: a) d'oro all'albero di verde; b) alla croce patente di rosso; c) d'azz. a 2 colombe affront. d'arg.

Antonibon.

Fam. di Bassano. Nob. di Bassano (21 sett. 1821) (mf.). Arma: d'arg. alla fascia centrata d'oro accomp. in capo da 3 stelle male ord. di rosso ed in punta da un albero al naturale terrazzato di verde.

Antonielli.

Fam. di Rivoli, resid. Torino. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

RAMO PRIMOGENITO.

Carlo Antonielli, co. d'Oulx, bar. di Costigliole, dott. in giur., n. a Rivoli 6 sett. 1845, f. di Giovanni Battista (n. 1806, † 1882) e di Gabriella dei co. di Monastero e dei bar. di Costigliole (n. 1821, † 1874), sp. Giuseppina Rochstol., n. a Torino 9 mar. 1852. [Torino, via Cernaia, 15].

Figli: 1) Luigi, n. a Torino 2 apr. 1874, dott. in giur.

2) Gabriella, n. a Torino 1° dic. 1875, sp. 19 apr. 1909 nob. Guido Gay dei co. di Quarti.

RAMO SECONDOGENITO.

Alessandro Antonielli dei co. d'Oulx e dei bar. di Costigliole, cav. Mauriz. e della Cor d'It., n. a Torino 20 sett. 1843, f. di Angelo. (n. 1807, †.....), e di Cesarina Provana dei co. di Villar., (n. 1824, † 1894), sp. *Maria* nob. Pernati dei sign. di Momo (n. 1846, † 1893). [Torino, via Lagrange, 29].

FIGLI: 1) *Angelo*, n. a Torino 16 mag. 1867, sp. 29 lug. 1902 *Delplau* Morra dei co. di Carpenetta, n....., da cui *Maria Teresa*, n.....

2) *Carlo Felice*, n. a Torino 17 gen. 1871, ingegnere civile.

FRATELLI: 1) *Annibale*, n. 1845, sp. 1^o) *Teresa* Borbonese (n....., †.....). 2^o) *Camilla* Bertone.

FIGLI DI 1^o LETTO: 1) *Adele*, n....., monaca.

2) *Emilio*, n. a Torino 11 febb. 1846, sp. *Maria Maddalena* Porro.

Antonucci.

Fam. di Gubbio. Nob. di Gubbio (mf.). Arma: d'oro al monte di tre cime di verde accomp. in capo da un'aquila di nero.

Antonucci.

Fam. di Subiaco. Nob. di S. Leo (mf.); patr. di S. Marino (m). Rappresentata da *Paolo* con i figli *Benedetto*, *Maria*, *Luigia*, *Marcella*, *Silvia*, *Gregorio* e *Oswaldo*; dai fratelli *Felice*, *Vincenzo*, *Filomena* mons. *Giuseppe*, e dai nipoti *Enrica*, *Giuseppe*, *Anna*, *Valentina*, *Antonina*, *Luigi*, *Felice*, *Alessandro* di Francesco (†). Arma: come la precedente.

Anzalone-Aprile. (Vedi ediz. 1910.)

Aquila (dell').

Fam. di Benevento. Sign. di Ginestra della Montagna; degli antichi co. di Fondi di Avellino di Calvi e di Montesantangelo; patr. di Benevento. Arma: d'azz. all'aquila d'arg. coron. d'oro.

Giovanni dell'Aquila di Ginestra della Montagna patr. beneventano n. 13 giu. 1857, f. di Francesco (n. 1818, † 1860) e di *Maria* Concetta Mosti nob. beneventana.

FRATELLO E SORELLA: 1) *Emilia*, n. 18 giugno 1854, sp. 29 ag. 1875 *Francesco* Verusio.

2) † *Stanislao*, n. 13 ott. 1860, † 2 mag. 1911, sp. 22 giu. 1882 *Eveline* de Gradi.

d'Aquino.

Fam. napoletana, resid. Tropea. (Per il cenno storico e lo stemma vedi ediz. 1910).

LINEA PRIMOGENITA.

Francesco d'Aquino, patr. di Tropea, n. a Tropea 5 lug. 1862, cav. dell'Ord. della Cor. d'It., f. di *Raffaele* (n. 1821, † 1863) e di *Eleanora* Bragò († 1903); sp. a Tropea 23 febb. 1886 nob. *Teresa* Fracica, da cui:

a) *Anna*, n. a Tropea 22 dic. 1886. b) *Michelina*, n. a Tropea 15 lug. 1892. c) *Eleonora*, n. a Tropea 19 dic. 1894. d) *Letizia*, n. a Tropea 19 giu. 1900. e) *Luigia*, n. a Tropea 20 feb. 1903. f) *Ildegonda*, n. a Tropea 19 giu. 1907.

CUGINO, nato dal matrimonio del fratello del padre, *Tommaso* (n. 1826, † 1905), con *Romana Tiserà*:

Goffredo, n. a Tropea 28 febb. 1876.

PRO-ZIO, nato dal matrimonio del proavo *Carlo* (n. 1759, † 1896) con *Claudina nob. Toraldo*, †.....

† *Giuseppe*, n. 3 ag. 1797, † 6 dic. 1877, sp. 12 lug. 1841 *Carolina Galli*, † 9 apr. 1874.

FIGLI: 1) *Tommaso*, n. a Tropea 23 febb. 1852, sp. a Tropea 21 giu. 1872 *Anna nob. d'Aquino*, † a Tropea 27 apr. 1882 da cui:

a) *Carolina*, n. a Tropea 2 apr. 1873, sp. 27 ott. 1894 nob. *Giuseppe Adilardi*.

b) *Eleonora*, n. a Tropea 2 mar. 1874.

c) *Giuseppe*, n. a Tropea 15 sett. 1877, sp. a Soriano 30 nov. 1901 *Laura Padula*, da cui: 1) *Anna*, n. a Tropea 17 sett. 1902. 2) *Rosa*, n. a Tropea 21 sett. 1905. 3) *Tommaso*, n. a Tropea 1° genn. 1908.

d) *Isabella*, n. a Tropea 21 genn. 1880.

e) *Raffaele*, n. a Tropea 12 apr. 1881.

2) *Giuseppina*, n. a Tropea 12 magg. 1850, sp. 1° genn. 1874 *Francesco Barone*.

LINEA SECONDOGENITA.

† *Tommaso*, n. a Tropea 25 ag. 1825, † a Girifaleo 15 nov. 1885, f. di *Ferdinando* (n. 1729, † 1861) e di *Maria Granelli* (n....., †.....), sp. a Napoli 19 dic. 1857 *Irene Palazzo*.

FIGLIA: *Amalia*, n. a Napoli 22 febb. 1869, sp. a Tropea 23 nov. 1891 *Ferdinando Avallone*.

Aquino.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Oriundi da Aquino, vennero aggregati nel 1725 al nob. Seggio di Porta Nova a Napoli. Anteriormente *Bartolomeo di Francesco Aquino* e di *Faustina Califano*, acquistò (1644) il feudo di Caramanico e ne venne investito col tit. principesco. Nel 1650 gli Aquino divennero duchi di Casoli e march. di Torre Francolise, e nel 1713 conti di Palena. Arma: inquartato; nel 1° e 4° bandato d'oro e di rosso; nel 2° e 3° spaccato di arg. e di rosso al leone dell'uno nell'altro.

Don Michele Aquino, pr. di Caramanico, duca di Casoli, march. di Torre Francolise, co. di Palena, patr. napoletano, n. a Napoli 15 sett. 1854, f. del pr. *don Enrico Tommaso* (n. 1814, † 1898) e della sua seconda moglie *donna Teresa di Sangro dei pr. di S. Severo* († 1887), sp. a Napoli 11 lug. 1896 *Bianca Giannone*. [Napoli, Chiatamone. 7].

FIGLI: 1) *Donna Maria Teresa*, n. a Napoli 22 lug. 1887.

2) *Don Giuseppe*, n. a Napoli 11 ott. 1891.

3) *Don Gerardo*, n. a Napoli 30 ag. 1895.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Donna Angelica*, n. a Napoli 19 ag. 1856.

2) *Don Francesco*, n. a Napoli 18 ag. 1858, sp. a Pisa 4 mar. 1886

Anna Caracciolo duchessa di Soroto, da cui: *Giovanna*, n. a Napoli 23 genn. 1887. [Napoli, via Mergellina, 202].

- 3) Don *Alessandro*, n. a Napoli 9 nov. 1895, sp. 15 sett. 1900 *Teresa* dei march. de Angelis Effrem di Torre Ruggiero. [Napoli, Museo, 81], da cui: a) *Immacolata*, n. a Napoli 31 ag. 1892, $\dagger$ 21 nov. 1896. b) *Amalia*, n. a Napoli 6 ott. 1894. c) *Guido*, n. a Napoli 23 nov. 1895, $\dagger$ 30 giu. 1897. d) *Filippo*, n. a Napoli 1^o nov. 1897. e) *Emma*, n. a Napoli 26 dic. 1898. f) *Beatrice*, n. a Nap. 28 lug. 1900. g) *Ottavio*, n. a Napoli, 1^o giu. 1902, $\dagger$ 3 giu. 1905. h) *Alfonso*, n. a Napoli 20 apr. 1904. i) *Vittorio*, n. a Napoli 3 lug. 1905. l) *Antonio*, n. a Napoli 28 mar. 1909.

Arborio (duchi di Sartirana). (Vedi ediz. 1910).

Arborio Mella.

Fam. sarda, resid. Sassari, orig. da Vercelli e celebre nei fasti di questa città. Giuseppe Filippo cav. Arborio Mella, cadetto del co. Giuseppe Bonifacio degli antichi sign. di Gattinara e della cont. Paola Avogadro di Casanova, fu il primo che si stabilì a Sassari dove sposò nel 1739 donna Vittoria Artea Sanna e fu il primo conte di Sant'Elia (ricon. con decr. min. 8 mag 1877). *Arma: inquartato nel 1^o d'azz. al vaso d'oro con una pianta di erbe accompagnata da 3 api d'oro male ordinate, nel 2^o d'azz. alla cometa d'oro ondegg. in palo, accompagnata da 7 stelle d'oro poste in orlo, nel 3^o d'azz. alla croce di S. A. ancorata d'arg. accantonata da 4 gigli d'oro, nel 4^o d'arg. all'aq. di nero caricata in cuore di una croce d'oro. Motto: ex forti dulcedo.*

$\dagger$ Don *Luigi* Arborio Mella co. di Sant'Elia, n. Sassari, febb. 1804, $\dagger$ ott. 1851, gentiluomo di Corte di S. M. il Re di Sardegna, sp. lug. 1827 donna *Felicità* Pilo di Boyl, f. di S. E. il march. Vittorio cav. dell'Ord. sup. dell'Annunziata, Grande di Corona, Gran Falconiere e Gran Cacciatore di S. M. il Re di Sardegna.

FIGLI: 1) $\dagger$ Don *Alessandro*, co. di S. Elia, n. a Sassari ag. 1830, $\dagger$ apr. 1892, colonn. aiutante di campo di S. M. il Re Umberto I, sindaco di Sassari, decorato della med. d'arg. al valor milit., uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro, sp. marzo 1872 alla vivente donna *Maria* Serra Boyl, f. del co. Gaspare Serra, gentiluomo di Camera di S. M. il Re di Sardegna e di Donna Maria Grazia Pilo di Boyl, f. di S. E. il march. Vittorio, da cui:

a) Don *Luigi* Salvatore co. di Sant'Elia, mastro di cerimonie di S. M. il Re, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, ten. nella milizia territoriale, n. a Sassari dic. 1873, sp. 1902 a Miss *Rosamond* Marke Wood.

b) Don *Gaspare* (Giuseppe, capitano dei carabinieri reali, cav. di S. Stanislao di Russia, n. a Sassari dic. 1874, sp. 1910 *Josefina* Racca n. a Cordoba (rep. Argentina). [Moncalieri, viale Stupinigi, 4].

c) Don *Carlo* Emanuele, ragioniere, n. a Sassari ott. 1876, sp. ott. 1908 *Angèle* Mariani Savelli da cui: don *Alessandro* n. a Sassari giugno 1910.

d) $\dagger$ Donna *Felicità* Nazzarena, n. genn. 1878, $\dagger$ dic. 1907.

e) Don *Alberto* Maria, dott. in giur., in teol., in dir. canon., cam. segr. di S. S. Pio X. [Roma, Accademia dei Nobili Ecclesiastici].

2) Donna *Peppina*, n. a Sassari 1895. [Sassari].

3) Mons. Don *Vittorio*, Canonico Torritano, cancelliere vescovile, già luog. nel R. esercito e decorato della med. d'arg. per la campagna 1866, n. 1839.

Arcano (d').

Fam. di Udine. Sign. di Arcano, Calaresio Venzzone, Stahremberg, Montfort, ecc. Co. (m). *Arma: partito: nel 1° d'azz. all'aq. d'oro coron. uscente dalla partiz.: nel 2° in quart. I e IV d'oro a due cani correnti di nero, uno sull'altro: nel II e III scaccato d'oro e d'arg.*

Arcayne (de).

Fam. di Alghero. Con. RR. LL. PP. 7 ott. 1899 Vincenzo de Arcayne di Alghero fu autorizzato ad assumere il tit. di eo. della Minerva per success. Pes. Cav. (m). Nob. e Don (mf.). *Arma: d'arg. a 4 pali di rosso.*

Archinto.

Fam. milanese, resid. Milano. Antichissima fam. che si vuole discesa dai re longobardi. Diede molti uomini illustri, fra i quali: Filippo, arciv. di Milano, creato da Paolo IV; Aurelio, anch'egli arciv. di Milano; Romolo, vesc. di Novara; Carlo, cav. del Toson d'Oro, grande di Spagna e capitano di giustizia del ducato milanese, letterato ed erudito di bella fama. Gli Archinto furono decurioni, ambasciatori, generali, consiglieri di Stato, ecc. Possedettero la contea di Tainate, il marchesato di Parona (1707) e molte signorie. Vestirono l'abito di Malta e vennero ascritti al patriziato pisano. *Arma: d'arg. a tre fasce ondate innestate di verde: lo scudo accollato all'aquila bicipite di nero. Cimiero: una regina. Motto: Archintea Lavs.*

† Don *Luigi Archinto*, eo. di Tainate, march. di Parona, sign. di Erba e di Vill'Albese, cons. di Albizzate, patr. milan., n. a Milano 10 ag. 1821, † 6 giu. 1899, sp. 4 giu. 1860 (*Giulia Gargantini*, n. 19 giu. 1839. [*Milano*]).

FIGLI: 1) Don *Giuseppe*, eo. di Tainate, march. di Parona, ecc., n. 24 mar. 1861. sp. a Modena 30 ott. 1897 *Erminia* Sacerdoti. [*Milano*, via Donizetti. 49].

2) Donna *Cristina*, n. 16 apr. 1866, sp. 18 febb. 1895 don Francesco Moncada, eo. di Cammarata, dei pr. di Paternò. [*Palermo*].

d'Arco-d'Ardia-Ardias (Vedi ediz. 1910).

Arditi.

Fam. di Presicce, resid. Presicce. March. di Castelvetero (mpr.). (Ricon. decr. min. 1892 e 1897). *Arma: d'azz. alla fenice fissante un sole usc. dal canton destro del capo, il tutto d'oro.*

March. *Francesco Ruggiero Arditi*, march. di Castelvetero, n. 20 feb. 1845, f. del march. *Giacomo* (n. 1815, † 1891) e della march. *Giovanna Sossi Sergio* († 1894); sp. 12 ag. 1872 *Rosa De Donatis* da Casarano († 15 apr. 1910).

FIGLI: 1) *Benedetto*, n. 20 dic. 1873, sp. 30 nov. 1895 *Francesca Manzo*.
 2) *Giovanna*, n. 15 ott. 1876.
 3) *Celestina*, n. 6 mar. 1882.
 FRATELLO: *Luigi Carlo*, n. 2 sett. 1852, sp. 23 nov. 1881 *Giulia De Donatis da Casarano da cui*:
 a) *Michele*, n. 6 genn. 1883. b) *Amelia*, n. 26 feb. 1886. c) *Giacomo*, n. 3 mag. 1888. 4) *Giovanna*, n. 22 dic. 1890.

Ardizzone-Arenaprimo-Arese Lucini (Vedi ediz. 1910).

Arezzo.



Fam. siciliana, resid. Palermo. In un diploma del re Alfonso, 22 lug. 1442, a Giovanni Arezzo bar. di S. Giuliano, è detto che questa fam. nota certamente in Sicilia dal XII sec. *antiquitus originem traxit ex Romanorum ducibus*. Diede molti uomini illustri, generali, cardinali, cavalieri di Malta e di altri Ordini cospicui. Fu infeudata di molte terre e fra esse il ducato di S. Filippo (1697); il ducato di Diano (per success. Calà) il march. di Ramonte, la baronia di Sala, la baronia di Targio, ecc. Il tit. marchionale fu concesso alla linea primog., di cui diamo lo stato personale, il 23 mar. 1748. Parecchi suoi membri furono bali gr. croce di Malta e dal 1761 i primogeniti vengono

insigniti dell'eccelesso Ord. supr. di S. Gennaro. Si divide nei segg. rami: 1) bar. della Targia (1544), sign. di Spalla (1544), sign. di Benuli (1453), di Fiumetreddo (1166). 2) duchi di S. Filippo (1697), bar. delle Serre, di S. Biagio, di Cardinale, di Mastro, ecc. 3) bar. di Trefiletti (1722); 4) march. Arezzo, tit. conc. dal grande Carlo III di Borbone re delle Due Sicilie, poi di Spagna, con priv. del 23 mar. 1748; co. di Celano (1820), bar. di Pescina (1820), ecc.; titoli ricon. con decr. min. 25 sett. 1904. Fra gli uomini illustri di casa Arezzo, primeggia il celebre card. Tommaso che visse in tempi assai difficili ed ebbe vita avventurosa. Fu Legato di Ferrara dove lasciò grandi ricordi delle sue virtù e della sua inesauribile carità. Nominato vice-cancelliere di S. R. C. nel 1830, morì a Roma, tre anni dopo, in concetto di santità. Inutile dire che questa fam. si allieva alle più cospicue case del patr. siciliano ed estero. *Arma*: spaccata d'oro e d'azz. a 4 ricci dall'uno all'altro, 2 e 2. *Motto*: Bene merentibus.

March. don *Orazio Arezzo*, co. di Celano, bar. di Pescina, n. 1 mar. 1837, già gentiluomo di camera con escr. di S. M. il Re delle Due Sicilie, f. di S. E. il march. Giuseppe Arezzo e Fitzgerald, cav. dell'Ord. supr. di S. Gennaro (n. a Napoli 14 mar. 1765, † a Pa-

lermo 9 lug. 1837), e della march. Agata nob. Arezzo dei bar. di Treffiletti (n. 22 giu. 1801, † 2 apr. 1873), sp. 28 apr. 1869 *Emmanuela* Maria Ermenegonda nob. Landolina dei pr. di Torrebruna (n. 26 mag. 1848, † 18 mag. 1904).

Figli: *Giuseppe*, n. a Palermo 11 nov. 1870.

2) *Francesco*, n. a Palermo 27 sett. 1873, sp. 26 ott. 1895 *Flavia*, n. a Palermo 22 apr. 1877, f. di Cesare Airoidi duca Cruyllas, march. Santacolomba, ecc., e della duch. Stefania nob. Di Napoli dei pr. di Bonfornello, da cui: a) *Orazio*, n. a Palermo 14 sett. 1896. b) *Stefania*, n. a Palermo 2 mag. 1899. c) *Emmanuela*, n. a Palermo 22 giu. 1900. d) *Giulia*, n. a Palermo 4 apr. 1902. e) *Maria Francesca*, n. a Palermo 18 lug. 1904.

3) *Emmanuele*, n. a Palermo 3 agosto 1875.

4) *Pietro*, n. a Palermo 13 mag. 1878, dott. in giur.

5) *Corrado*, n. a Palermo 18 lug. 1881.

6) *Agata*, n. 21 febb. 1884, sp. a Palermo 5 febb. 1907 Leoluca nob. Cammarata Monroy.

7) *Micheline*, n. a Marianopoli 3 ott. 1896.

Arici.

Fam. di Brescia, resid. Brescia. Nob. (mf.). Arma: spaccato nel 1° di rosso alla fascia d'arg.; nel 2° d'azz. a 2 leoni d'oro affront. tenenti una spiga di riso d'arg. Arma antica: d'arg. al castello torricell. di 2 pezzi di rosso. Capo d'oro caric. di un'aq. coron. di nero.

Armanni.

Fam. di Gubbio. Patr. eugubini (mf.). Rappresent. dai fratelli *Odдоне*, *Elena* in Andreoli e *Gherardo*. Arma: d'azz. allo scaglione d'oro accomp. da 3 rose dello stesso, 2 in capo ed 1 in punta.

Arnaboldi Gazzaniga.

Fam. di Milano. Co. di Pirocco (mpr.). Con R. D. 10 nov. 1875 la fam. Arnaboldi aggiunse il cognome della fam. Gazzaniga la quale era investita dal titolo di co. di Pirocco con RR. LL. PP. 25 ag. 1831. Questo tit. le fu rinnovato con R. D. motu proprio 9 apr. 1882 e RR. LL. PP. 15 giu. 1882. Arma: inquartato 1° nel d'oro alla gazza al nat. rivolta; nel 2° e 3° spaccato d'oro e d'azz.; nel 4° d'arg. al pino di verde. Sul tutto d'azz. al leone d'oro accost. da 2 gigli dello stesso. Capo d'oro caric. di un'aq. di nero coron. Supporti 2 leoni, quello a destra col capo rinchiuso in un elmo. Cimiero: una fiamma. Motto: Fortiter et generose.

Arnaldi.

Fam. vicentina. Nob. di Vicenza (mf.), co. pal. (m.). Gregorio XV creò conti del S. Palazzo, gli Arnaldi con Breve del 15 giu. 1623 in persona di Fabio. La fam. fu conferm. nei suoi tit. con sovr. risoluz. di S. M. I. R. A. 13 apr. 1829, e venne ricon. con deer. min. 6 giu. 1889. Si mantiene ancora a Vicenza divisa in tre rami rappresentati: il 1° dal co. *Antonio* di *Giuseppe*, generale del R. Esercito, n. 28 gen. 1885; il 2° dal co. *Amos* di *Vincenzo* con i figli *Giovanni* e *Vincenzo* e dallo

zio *Girolamo*: il 3° dal co. *Guido* di Zeffirino, donato di Malta n. 25 dic. 1863. La linea che fiorisce a Venezia, venne ascr. al *Libro d'Oro* nel 1885. *Arma*: spaccato di nero e d'oro al drago dell'uno nell'altro.

LINEA DI VENEZIA.

Gioran Battista Arnaldi, patr. veneto, n. 30 mag. 1859, f. di *Girolamo* (n. 1824, + 1896) e di *Cleofe* nob. de *Leoni*; sp. 2 giu. 1898 *Giulia* dei co. *Costa-Reghini*, n. 12 giu. 1864. [*Firenze*].

FIGLI: 1) *Eugenia*, n. 12 mar. 1887.

2) *Girolamo*, n. 1 apr. 1890.

3) *Carlo*, n. 16 ott. 1898.

SORELLE: 1) *Elena*, n. 7 apr. 1856, sp. 17 sett. 1877 *Giuseppe* *Margotti*.

2) *Luisa*, n. 16 mar. 1861, sp. 30 apr. 1881 *Alfonso* *Nardi*.

Arnaldi.

Fam. piemontese, co. di *Balme* (mf.). Rappresentata dal co. *Luigi* sp. di *Gabriella* *Appendini*; dal figlio *Guido* sp. di *Maria* *Godino* con i figli *Emma* *Carolina* e *Enrico Luigi Giuseppe*; dai fratelli *Carlo* sp. di *Elena* *Albertengo* di *Monasterolo* (con i figli *Leonardo*, *Giuseppe* e *Ferdinando*) *Enrico* e *Matilde*. *Arma*: d'arg. a 3 bande di rosso.

Arnaldi.

Fam. di *Finale*, resid. *Torino*. Co. (mpr.). Rappresentata dal co. *Franco* sp. di *Maria* *Avogadro* di *Casanova*; dal figlio *Alessandro* e dal fratello *Gioran Battista* sp. di *Laura* *Arborio Mella* con le figlie *Gabriella*, *Albertina* e *Maria Luisa Esigenia*. *Arma*: d'arg. inferriato di 4 pezzi di nero, il vano del centro d'oro alla rosa di rosso ed il vano che è nel cantone sinistro del capo, d'azz. caric. di 2 gigli d'oro accost. *Cimiero*: un'aq. cor. di nero.

Arnaud.

Fam. di *Torino*. Co. di *S. Salvatore* (mpr.). *Arma*: d'azz. al leone d'arg. accomp. in orlo da 5 bisanti d'arg.; capo d'oro caric. di un'aq. coron. di nero.

Arone.

Fam. di *Menfi*. Bar. di *Bonfiglio* (mpr.), sig. *Bonfiglio* (m.). Bar. di *Valentino* (mpr.). R. D. 29 genn. 1903 e RR. LL. PP. 24 magg. 1903 di riconoscimento a favore di *Vincenzo* *Arone*. *Arma*: d'azz. al monte di verde mor. dal fianco destro, dal quale scorre un ruscello d'arg. accomp. in capo da un destroccherio di carnag. vestito d'oro, uscente dal fianco sinistro, tenente una verga d'arg.

Arrighi.

Fam. di *Firenze*, resid. *Firenze*. Patr. di *Firenze*. *Arma*: spacc. nel 1° d'arg. a una branca di leone d'azz. in fascia; nel 2° d'azz. a 3 pati d'arg.

Arrigo *Arrighi*, patr. di *Firenze*, f. di *Alessandro* (†.....) e di *Anna*

Mancini (†.....), sp. Bianca Perruccio de la Tour da cui: 1) Arrigo. 2) Matteo. 3) Margherita. 4) Elena.

FRATELLO E SORELLA: 1) † Francesco (†.....) sp. Pia Bourbon dei march. di Petrella da cui: 1) Anna. 2) Maria. 3) Alberto. 4) Dino. 2) Isabella, sp. nob. Pietro Venerosi Pesciolini.

Arrighi.

Fam. di Verona, resid. Salò e Verona. Per tradizione si ha che Marco Arrighi, esiliato da Firenze, si stabilì a Salò nel 1540, ma la fam. non avendo potuto documentare la sua derivazione, ottenne la nobiltà *ex novo* da S. M. I. R. A. con sovr. risoluz. del 30 ott. 1823. Rappresentata da Giacomo Giocanni di Teodosio e dai fratelli Arrigo, Giampiero, Enrichetta ed Angelica. Arma: di rosso a 2 fasce d'arg. caric. di un albero di verde sost. un uccello di nero.

Arrigoni-Arrigoni degli Oddi (Vedi ediz. 1910).

Arrivabene.

Fam. di Mantova. Co. (m.) Un ramo di questa fam. aggiunge al proprio i cognomi Valenti Gonzaga, ed è rappresentata dal co. Sileio con i figli co. Gilberto, Carlo, Emilio e la figlia Elena. Arma: spacc. di rosso e d'arg. il 1° caric. del monogramma A. T. d'oro. Capo dell'impero.

Arroni.

Fam. di Spoleto. Co. di Arrone (mpr.). Nob. di Spoleto (mf.). Rappresent. da Cesare di Giovanni e dalle figlie Maria, Anna, Giovanna e Paola. Arma: d'azz. a 2 fasce d'arg. accomp. in capo da 2 scudetti e da un giglio d'oro fra i 4 pendenti di un lambello di rosso.

Artale.

Fam. di Palermo, march. di Collalto, bar. di Colla Soprana e Sottana e Cannata (mpr.). Arma: di rosso al leone d'oro, tenente un martello di nero.

Asinari (Vedi ediz. 1910).

Asinelli.

Fam. di Piacenza. Co. (m.). Arma: d'azz. alla torre degli Asinelli di Bologna al nat. dalla cui porta esce un asino al nat. Alias d'arg. allo scaglione d'azz.

Asmundo-Asperti (Vedi ediz. 1910).

Asquer.

Fam. di Cagliari. Cav. (m.). Nob. don (mf.). Visc. di Fluminimaggiore e Gessa (mpr.). Arma: di verde al leone coron. d'oro ten. una spada in palo. Motto: Generosi patrate virilia.

Asquini (*Vedi ediz. 1910*).**Assereto.**

Fam. di Savona. R. D. Motu proprio 26 mar. 1905 e RR. LL. PP. 26 genn. 1905 di concessione del tit. di nobile ai fratelli *Carlo* e *Giovanni* Assereto da Savona. Arma: d'arg. al grifone di rosso, collarinato d'oro.

Astancolle-dall'Aste Brandolini (*Vedi ediz. 1910*).**Astori.**

Fam. di Bergamo. Nob. (Decr. min. di riconosc. 2 lug. 1908). Rappresentata da *Elia* di Michele con la figlia *Mansueta* e dai fratelli *Bona* e *Melchiorre* con i figli *Caterina* e *Mansueta*. Altro ramo rappresentato da *Giovanni* e dal fratello *Michele* ha otten. il riconoscimento della nobiltà con decr. min. 12 ag. 1909. Arma: interz. in fascia nel 1° d'oro all'ag. di nero; nel 2° d'arg. al castello di rosso addestr. da un serpe di verde con la testa traforata da un giavellotto e sinistrato da un albero di verde; nel 3° sbarrato d'arg. e d'azz.

Atenolfi.

Fam. di Cava de' Tirreni. March. di Castelnuovo (*mpr.*). Arma: d'arg. al cuore accomp. in capo da due stelle, il tutto di rosso.

Attems (Attimis).

Fam. friulana, resid. Attimis (Udine). (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro del 1910*).

† *Francesco Serafino* Attems, co. del S. R. I., bar. di Santa Croce, sig. di Lucinico, Podgora, Falkenstein, Tanzenberg e Liehenfels, n. a Romans di Gradisca 31 genn. 1799, † a Dolo 3 sett. 1858, magg. di cavalleria, i. r. ciambellano, sp. 1) 4 lug. 1843 *Barbara* cont. Palff-Erdöd (n. 1802, † 1845); 2) 26 ott. 1853 *Cecilia* nob. dei Tomasini (n. 1825, † 1871).

FIGLI: 1) *Ermanno* Francesco Serafino, n. a Dolo 8 nov. 1855.

2) Co. *Odorico* Francesco Antonio, n. a Venezia 29 apr. 1854, sp. 7 nov. 1892 *Irene* nob. de Vardacca, n. 17 magg. 1865, da cui:

a) *Rodolfo* Ottone Ulvino, n. Attimis 14 nov. 1896. b) Co. *Arbano* Enrico, n. Attimis 13 genn. 1897. c) *Ifigenia* Cecilia, n. Attimis 29 genn. 1898. d) *Lucilla* Eleonora, n. Attimis 17 dic. 1898. e) Co. *Ermano* Cornelio, n. a Attimis 18 apr. 1900. f) *Eleonora* Giuseppina, n. 26 genn. 1903. [*Attimis* e *Maniago* nel Friuli].

Attolini.

Fam. di Bari, resid. Napoli. Patr. di Bari fino dal 1789 Arma: d'azz. al leone d'oro rivolto ling. di rosso ed accomp. nel canton sinistro del capo da un aquilotto di nero.

Giovanni Attolini patr. di Bari, n. a Napoli 30 mag. 1825, f. di Stefano (n. 1785, † 1850) e di Carolina Lentini (†), sp. 18 lug. 1847 *Enrichetta* Rossi.

FIGLI: 1) *Michele*, n. a Gallicchio 2 sett. 1855, sp. a Nap. 6 sett. 1877
Anna Rinopoli († 1895) da cui: a) *Giovanni*, n. a Napoli 1 giu. 1878.
 b) *Stefano*, n. a Napoli 17 giu. 1879. c) *Mario*, n. a Napoli 25 sett.
 1881. d) *Emmanuele*, n. a Napoli 26 dic. 1882.
 2) *Regina*, n..... ved. di Giuseppe de Blasis.

Aubert (d')-Avarna (Vedi ediz. 1910).

Avati.

Fam. napoletana, resid. Napoli e Polistena, march. (mpr.), nob. di Bari. Arma: d'azz. alla torre d'oro sinistrata da un leone dello stesso ed accomp. in capo da una stella d'arg.

PRIMO RAMO.

March. *Ugo* Avati, n. a Napoli 13 apr. 1865, f. del march. Vincenzo (n. 1831, † 1900) e di donna Nicoletta Ruffo dei duchi di Bagnara (n. 1839, † 1904); sp. a Napoli 30 apr. 1898 *Gabriella* Labonia. [Napoli, via Vittoria Colonna 47].

FIGLI: 1) *Maria Itria*, n. a Napoli 21 giu. 1900. 2) *Clementina*, n. a Napoli 26 mag. 1901. 3) *Vincenzo*, n. a Napoli 20 apr. 1903. 4) *Nicoletta*, n. a Napoli 23 mar. 1907.

FRATELLI: 1) *Elena*, n. a Napoli 16 feb. 1866, sp. 13 nov. 1899 don Vincenzo Loffredo march. di Cassibile, duca di Ossada.

2) *Mario*, n. a S. Giorgio a Cremano 31 ag. 1868. [Napoli, via Roma, 373].

ZIO: † *Emmanuele*, n. a Napoli 1° gen. 1839, † 3 feb. 1898, sp. a Napoli 16 sett. 1860 *Antonietta* Ferrari.

FIGLI: 1) *Domenico*, n. a S. Giorgio a Cremano 30 ag. 1861, sp. a Napoli 12 sett. 1885 *Maria* dei co. de La Tour da cui: a) *Ernestina*, n. a Napoli 4 nov. 1886, sp. 27 feb. 1905 don Placido di Sangro dei pr. di Fondi. b) *Pio*, n. a Napoli 4 apr. 1890. c) *Bianca*, n. a Napoli 9 nov. 1894. d) *Emmanuele*, n. a Napoli 2 ott. 1900.

2) *Riccardo*, n. a Napoli 14 dic. 1864.

SECONDO RAMO.

Tommaso Avati, n. a Polistena 10 sett. 1840, f. di Giuseppe (n. 1810, † 1842) e di Francesca Ruffo († 1890), sp. 30 ott. 1864 *Giuseppa* Prenestino († 20 apr. 1897).

FIGLI: 1) *Giuseppe*, n. a Polistena 15 apr. 1867, sp. 21 lug. 1890 *Martilde* Prenestino. 2) *Pasqualina*, n. a Polistena 14 feb. 1869. 3) *Rodolfo*, n. a Polistena 17 apr. 1876. 4) *Roberto*, n. a Polistena 13 dic. 1877, sp. a Napoli 31 dic. 1910 *Maria* Scibelli. 5) *Francesco*, n. a Polistena 24 ag. 1880. 6) *Antonio*, n. a Polistena 24 apr. 1882. 7) *Carmela*, n. a Polistena 1° set. 1886. 8) *Americo*, n. a Polistena 11 gen. 1888.

ZIA: *Anna*, n. a Polistena 18 gen. 1830, sp. 21 nov. 1847 *Domenico* Loschiavo.

Avellone.

Fam. di Palermo. Bar. di Intorrella (mpr.). Sign. di Dagala (mpr.) per success. della fam. Ventura (decr. min. 24 gen. 1884). Arma:

d'azz. a 3 bande d'oro, la 3^a caric. di 3 stelle d'azz. accomp. nel canton destro della punta da 3 rocche d'arg. dalle quali esce una testa di serpe coron. d'oro.

Aventi.

Fam. ferrarese, resid. Ferrara. Co. palatini di Castel Falcino (*mf.* patr. ferraresi (*mf.*). (*Per la notizia storica vedi il Libro d'Oro 1910*)
Arma: diviso in scaglione d'azz. e di rosso allo scaglione d'oro attrui accomp. in capo da 2 rose di rosso ed in punta da una testa di leon d'oro.

RAMO PRIMOGENITO.

Co. Enzo Aventi Roverella, patr. ferrarese, co. pal. e di Castelfalcino, n. 29 dic. dic. 1844, f. del co. Francesco (n. 1816, †.....) e di Eleonora dei march. Bentivoglio d'Aragona († 1873).

SORELLE: 1) Cont. *Paolina*, n. 20 lug. 1840, sp. 18 feb. 1869 Anni bale Mistri († 21 giu. 1871).

2) Cont. *Chiara*, n. 23 dic. 1846, sp. 9 apr. 1874 dott. Gaetano Pol († 1889).

CUGINO: Co. *Carlo*, erede della primogenitura Roverella. (Vedi *Aventi Roverella*).

RAMO SECONDOGENITO.

Co. *Pompeo* Aventi, co. palat. e di Castelfalcino, patr. ferrarese n. 26 mar. 1844, f. del co. Idelfonso (n. 1803, † 1857) e di donna Lavinia dei princ. Gabrielli (n. 1822, † 1888), sp. 27 sett. 1875 *Gnevra* Forlani, n. 15 ott. 1851.

FIGLI: 1) Cont. *Maria*, n. 8 sett. 1876.

2) Co. *Luigi*, n. 23 ott. 1877, sp. 8 feb. 1909 alla cugina cont. *Aia* Aventi.

3) Cont. *Augusta*, n. 30 ag. 1881.

Aventi-Roverella.



Fam. ferrarese, resid. Ferrara. Co. decr. min. 22 lug. 1904, il co. Carl Aventi fu Ippolito, fu Ignazio, fu Antonio, ottenne il riconoscimento dei titoli e co. palatino e di Castelfalcino, di patr. ferrarese, di co. di Sorrivoli e di nob. del S. R. I. per successione dell'av. cont. Anna Roverella di Sorrivoli, u. tima del suo cospicuo casato. Inoltre con decr. min. 4 lug. 1909, otteneva (modificare lo stemma gentilizio a collandolo all'aq. bicipite. L'aggiunta del cognome Roverella venne autorizzata con decr. reale 13 apr. 1908. Anche il cugino co. Enzo fu Francesco, fu Antonio, aggiunse al proprio il cognome Roverella. (*Per la notizia storica e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

rica e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

o. Carlo Aventi Roverella, co. di Sorrivoli, co. palat. e di Castelfalcino, nob. del S. R. I. patr. ferrarese, n. a Ferrara 21 nov. 1876, f. del co. cav. Ippolito (n. 20 mag. 1840, † 25 nov. 1902) e della viv. Emma Casazza, nob. ferr. (n....., sp. il 18 giu. 1871) sp. 3 ott. 1907 a Bianca del cav. Achille Zampini.

ORELLA: Cont. Aica, n. 6 febb. 1879, sp. 8 febb. 1909 co. Luigi del co. Pompeo Aventi, n. 28 ott. 1877.

Averoldi. (Vedi edizione 1910).

Avignone.



Fam. calabro-sicula, resid. Messina e Roma. I march. di S. Teodoro di Casa Avignone, sono ritenuti discendenti dagli antichi co. di Provenza e precisamente dal ramo dei co. di Avignone; poichè *Guglielmus de Avinione*, che seguì Carlo d'Angiò a Napoli (registi Angioini 1269, fol. 61, gr. arch. di Napoli) era uno dei principali baroni di quel re e della stessa fam. di Bertrando d'Avignone, uno dei maggiori della città di Avignone quando si rese a Carlo d'Angiò (1251), e di Guglielmo d'Avignone, podestà e console della med. città negli anni 1218-1225. Nei registi Angioini cit. (1348 B. f. 250) è ri-

cordata Sibilla de Avinione, nutrice della princ. Caterina f. della regina Giovanna I. Nei registi di Carlo II di Durazzo (1385) è nominato Giovanni de Avignone dottor di leggi, procuratore ed avv. del fisco. Da lui una serie non interrotta di personaggi privilegiati da Ferdinando il Cattolico, aggregati alla nobiltà di Montecorone, alla Mastra nobile di Messina e che per oltre 200 anni ebbero amministrazione del *jus prohibendi salis nitri et pulveris* nelle Calabrie col tit. di luogotenenti, amministratori generali e regi arrendatori. Antonio Avignone nel 1769 sposò Teresa Mazze, march. di San Teodoro e fu invest. di questo marchesato, che trasmise ai discendenti, riconosciuti nell'avita nobiltà e nel titolo, dal Senato di Messina (1829) e con decr. minist. 10 mag. 1910. Ricorderemo inoltre Guido e Gian Matteo d'Avignone che presero parte alla battaglia di Lepanto; Giuseppe gentiluomo d'on. alla corte ducale di Montecorone (1729); Domenico consultore della medesima (1735); altro Domenico che disimpegnò cariche di rilievo sotto Murat; Giovanni maggiore nell'eserc. napoleonico, morto in Spagna, ed Antonio aiutante maggiore della piazza forte di Messina, comandante del Castello del Molo, poi maggiore di stato maggiore (1867): *Arma: partito nel 1° d'azz. al delfino nuotante sopra un mare, accomp. in capo a 3 stelle a 5 raggi male ordin. il tutto d'arg.; nel 2° d'azz. al pino verde fustato d'oro, terrazzato di verde addestrato da un guerriero*

al nat. tenente una clava e sinistrato da un leone coron. d'oro: accomp. in capo da una stella a 5 raggi dello stesso. Motto: Honor virtutis præmium.

Bruno Avignone, march. di S. Teodoro, n. a Messina 7 sett. 1847, f. di Antonio (†.....) e Rosalia Mannamo (n. 1841, † 1867).

CUGINI: 1) *Domenico*, dott. in giurispr., n. Monteleone Calabro 20 dic. 1863, f. di Giuseppe (n. 1836, †.....) e di Anna Bisogni († 1907), sp. a Roma 28 ott. 1908 la nob. *Emma* Baldini Astengo da cui a) *Guido*, n. a Roma 30 ag. 1909. b) *Ugo Guelfo*, n. a Roma 16 dic. 1911. [Roma, via Sicilia, 50].

2) *Raffaele*, ex uff. R. Eserc., n. a S. Gregorio d'Ippona 20 apr. 1869. [Perugia].

Avogadro degli Azzoni; Avogadro di Collobiano

(Vedi ediz. 1910).

Avogli-Trotti.

Fam. di Ferrara. Co. pal. (*mf.*), patr. di Ferrara (*m.*). Vi è chi dice questa fam. oriunda da Firenze, ma era probabilmente napoletana. Da Bologna passò a Ferrara. Gli storici gli assegnano per stipite Orso Avogli prode condottiero di armati nel 1320. Un Giacomo Avogli fu capitano generale in Romagna nel 1437. Da lui discese Leonardo cav. di S. Michele di Francia e capit. al servizio del re Carlo IX. Il co. Antonio Francesco Avogli, marito di donna Elena Alidosi, dama di on. della granduchessa di Toscana ereditò dalla madre, Vittoria Trotti, il cognome Trotti. Ebbe il tit. di co. dal granduca nel 1609. Il co. Antonio Avogli Trotti, gonfaloniere di Ferrara dal 1831 al 1834 lasciò due figli. Leonardo, di cui furono eredi gli Armandi di Bologna, ed Orazio, anziano del comune da cui discende l'attuale capo della fam. co. Antonio fu Orazio, n. 1847, padre di *Elisa* moglie de march. Anselmo Braghini Nagliati e dal co. Renato. Il co. *Alessandro*, fratello di Antonio, ha una figlia *Mercedes*. Gli altri fratelli sono: co. *Alfonso*, cont. *Alma* in Castelli e cont. *Caterina* in Giustiniani. Arma: partito nel 1° d'azz. a 3 denti di elefante mov. dal fianco destro in banda. Capo d'Angiò sost. da una fascia in divisa di rosso. Nel 2° spacc. d'oro e d'azz. (Trotti) Cimiero: una testa di elefante d'nero.

d'Ayala Valva.

Fam. napoletana, resid. Napoli, Roma e Taranto. March. di Valv (*mpr.*), (ricon. 1896), nob. di Taranto (*m.*). Con R. D. motu proprio 4 mar. 1900 e RR. LL. PP. 19 apr. 1900 il nob. Francesco d'Ayala Valva dei march. di Valva, ottenne la rinnovazione del tit. di co. di Recalmuto (*mpr.*) per successione alla fam. Grifeo. Con R. I. motu proprio 27 mag. 1900 e RR. LL. PP. 3 feb. 1901, S. M. il R. d'Italia concesse il tit. di co. (*mpr.*) a Roberto di Francesco e Diego d'Ayala Valva, autorizzandolo ad aggiungere nel 1° punto dell' stemma avito la spezzatura di linea di un lambello azzurro. Co. R. D. motu proprio 13 feb. 1902 e RR. LL. PP. 13 apr. 1902 anch. Pietro dei march. d'Ayala Valva ebbe la concessione del tit. di co. (*mpr.*). Arma: partito nel 1° d'arg. a 2 lupi di nero uno sull'altro

nel 2° d'arg. alla fascia di rosso accomp. da 9 merletti, 5 in capo (3 e 2) e 4 in punta (2 e 2).

March. *Francesco Saverio d'Ayala Valva*, march. di Valva, nob. di Taranto, n. a Parigi 2 apr. 1846, f. del march. Giuseppe Maria (n. 1821, † 1858) e di Donna Giovanna Moncada dei pr. di Paternò († 1904); sp. a Berna 5 sett. 1870 *Luisa Elisabetta Marquoir de Wagner*.

Figli: 1) *Giuseppe*, n. a Napoli 28 apr. 1871.

2) *Giovanna*, n. a Napoli 28 mar. 1875.

FRATELLO E SORELLA: 1) Co. *Pietro*, n. a Napoli 12 apr. 1858 senatore del Regno.

2) *Caterina*, n. a Taranto 3 ag. 1850, sp. 11 nov. 1869 don Gioacchino Granito Pignatelli pr. di Belmonte.

ZII, nati dal matrimonio dell'avo march. *Francesco Saverio* (n. 1794, † 1868) con la march. *Caterina Capece Piscicelli* († 1834).

I) *Diego*, n. a Taranto 23 lug. 1815, sp. a Napoli 27 sett. 1878 *Nunziata Russo*.

II) *Gaetana*, n. a Taranto 1° ott. 1816, sp. Alessio Barone.

III) † *Matteo*, n. a Taranto 30 mag. 1818, † a Napoli 30 apr. 1900, sp. 1851 donna *Lucia Grifeo* dei pr. di Partanna († 1890) da cui:

1) *Francesco*, co. di Recalmuto, cav. di Malta, n. a Napoli 9 gen. 1854 [Napoli, Corso V. E. 137].

2) *Leopoldo*, n. a Napoli 21 apr. 1855, cav. del S. M. O. di Malta e commissario della chiesa magistrale dell'Ord. a Roma.

3) *Giuseppe*, n. a Napoli 14 ag. 1856 [Napoli, Rione Sirignano 2].

4) *Antonio*, n. a Napoli 5 ott. 1857, sp. 13 apr. 1899 donna *Maria Bonanno* dei pr. di Linguaglossa da cui:

a) *Diego*, n. a Napoli 17 feb. 1900. b) *Placido*, n. a Napoli 5 ag. 1901.

c) *Lucia*, n. a Napoli 31 lug. 1902. d) *Ferdinando*, n. a Napoli 25 ott. 1905.

5) *Maria*, n. a Portici 17 mag. 1862, sp.: 1) a Nap. 28 mag. 1890 Giulio Iatta († 1891). 2) 11 dic. 1897 don Antonio del Balzo dei duchi di Caprigliano.

IV) † *Achille*, n. a Taranto 9 mag. 1820, † 13 dic. 1897, sp. a Palermo 17 dic. 1853 *Maddalena Riso* da cui:

1) *Francesco Saverio*, n. a Palermo 1854, sp. 26 apr. 1890 *Teresa Zezza* [Napoli, via Bisignano 11] da cui:

a) *Anna*, n. a Napoli 6 febb. 1891. b) *Achille*, n. a Napoli 19 ag. 1892.

c) *Luigi*, n. a Napoli 11 gen. 1894. d) *Carlo*, n. a Napoli 8 mar. 1895.

e) *Livio*, n. a Napoli 17 lug. 1897. f) *Giuseppe*, n. a Napoli 31 mar. 1901. g) *Vincenzo*, n. a Napoli 21 sett. 1905.

2) *Caterina*, n. a Palermo 17 gen. 1856, sp. a Nap. 8 giu. 1876 Giuseppe Pietro Zammitt.

3) *Maria Antonietta*, n. a Palermo 19 mar. 1857, sp. 25 giu. 1891 don Girolamo del Balzo.

4) *Costanza*, n. a Napoli 30 giu. 1858. Monaca.

V) *Carolina*, n. a Taranto 8 apr. 1823, sp. Giovanni Barone.

VI) *Giovanni*, n. a Taranto 21 sett. 1825, † 1905; sp. a Napoli 29 nov. 1866 nob. *Vittoria Artale* da cui:

Francesco, n. a Napoli 12 sett. 1867, sp. a Taranto 21 ott. 1903 nob. *Teresa d'Ayala*.

ZIO CONSANGUINEO, nato dal matrimonio del march. *Francesco*

Saverio (n. 1794, † 1868) con la sua seconda moglie *Cunegonda Farnarari*.

Co. *Roberto*, n. a Taranto 6 lug. 1846, sp. 1870 *Maria Palmieri*.

FIGLI: 1) *Francesco*, n. a Taranto 1871.

2) *Cunegonda*, n. a Taranto 1873, sp. *Francesco Troio*.

3) *Michele*, n. a Taranto 1874.

4) *Teresa*, n. a Taranto 1875, sp. 21 ott. 1903 nob. *Francesco d'Ayala*.

5) *Arturo*, n. a Taranto 1879.

Aymerich. (*Vedi ediz. 1910*).

Azzaloni.

Fam. di Modena. Patr. di Modena (m). Arma: inquartata nel 1° e 4° d'azz. al crescente d'arg.; nel 2° e 3° di rosso a 3 fascie ondulate d'arg.

Azzi (degli) Vitelleschi.

Fam. di Foligno. Nob. di Foligno, di Perugia e di Arezzo (mf.). Rappresent. da *Ugo* con i figli: *Rita*, *Palmira*, *Ugo*, *Aurelio Maria Clotilde* e *Gaspare*. Arma: partito d'azz. e d'oro a 2 vitelli passanti affrontati, dell'uno nell'altro. Capo partito d'oro e d'azz. a 6 gigli dell'uno nell'altro ordinati in fascia.

Azzini.

Fam. di Verona. Con deer. min. 16 mag. 1906 fu ricon. il tit. di nob. (mf.) ad *Antonio* di Azzino ed ai suoi figli *Azzino*, *Vincenzo*, *Ferruccio*, *Leonilde*, *Ludovico*, *Beatrice*, *Augusto*. Arma: d'azz. alla croce di S. A. di rosso attravers. da un leone d'oro.

Azzolino.

Fam. di Fermo. March. (mpr.). Rappresentata dal march. *Pietro Azzolino* di Pompeo. Arma: d'azz. a 6 stelle d'oro poste in orlo.

Bacci Venuti; Bacile (*Vedi ediz. 1910*).

Baciocchi.

Fam. orig. di Ajaccio, resid. Firenze. March. (mpr.), patr. di Firenze (mf.). Arma: d'oro a un pino di verde fruttato d'oro uscente da fiamme di rosso.

Bacio-Terracina-Coscia.

Fam. di Benevento. Patr. di Benevento (m). March. (mpr.). L'antica fam. della Rosa di Brescia, passò a Terracina, quindi in Sicilia e finalmente a Napoli, dove dalla signoria di Bacio o Bazio fu detta Bacio Terracina. Possedette 7 baronie e fu insign. della dignità marchionale dal Sommo Pontefice Pio VI. Fra gli uomini illustri ricorderemo un *Giovanni*, senatore di Palermo nel 1574 e *Giacomo* gran giustiziere del regno di Napoli nel 1577. Fu ricevuta nell'Ord. di Malta e diede vari prelati, familiari regi, ecc. Arma: partito nel 1° d'azz. al leone d'arg. Capo d'oro caric. di un giglio di rosso accost.

da due rocchi di scacchiere dello stesso (Bacio Terracina); nel 2° spacc. di rosso alla gamba d'oro e bandato d'arg. e di verde. Filiera dell'in-
terio quarto: spinata d'oro (Coscia).

March. *Giustina* Bacio Terracina Coscia, n. a Benevento 11 mar. 1852, f. del fu march. Giacomo (n. 1822, † 1883) e di Margherita Capasso dei co. delle Pustene (n. 1826, † 1866).

SORELLE: 1) *Maria Diana*, n. a Benevento 19 gen. 1859, sp. 7 gen. 1888 Vincenzo Ettore Satriani.

2) *Maria Teresa*, n. a Benevento 30 mag. 1862.

3) *Maria Chiara*, n. a Benevento 16 nov. 1865.

ZII, figli dell'avo march. Francesco (n. 1766, † 1838) e di Teresa Annubba.

1) *Matilde*, n. a Benevento 1 giu. 1824. Religiosa.

2) *Gennaro*, n. a Benevento 27 ott. 1825.

Badini; Badoer (Vedi ediz. 1910).

Bagatti Valsecchi di Belvignate.

Fam. milanese, resid. Milano. (Per il cenno storico, indicaz. dei titoli e descriz. dello stemma, vedi ediz. 1910).

† Don *Pietro* Alessandro Bagatti Valsecchi di Belvignate, cav. Mauriz., del Cristo di Portogallo e di S. Stanislao di Russia, n. 13 apr. 1802, † 27 nov. 1864, sp. donna *Carolina* nob. Angiolini, n. 1818, † 1890.

Fiumi: 1) Don *Fausto* Lattanzio, n. 13 sett. 1843, dott. in legge, cav. della Cor. d'Italia, membro della commissione conservatrice dei monumenti e belle arti per la Lombardia, ecc.

2) Bar. don *Giuseppe* Lattanzio, n. 8 ag. 1845, dott. in legge, cav. uff. Cor. d'Italia, sp. 8 mar. 1882 *Carolina*, n. 7 apr. 1864 (f. dei fur. co. Carlo Borromeo e cont. Costanza, n. nob. d'Adda) da cui:

a) Donna *Costanza Maria*, n. 3 giu. 1884; b) Don *Pier Fausto*, n. 12 giu. 1886; c) Donna *Maria Carolina*, n. 10 nov. 1895; d) Don *Paolino*, n. 27 sett. 1901.

Baggi; Baglioni (di Perugia); Baglioni (di Bergamo)

(Vedi ediz. 1910).

Bagnesi-Bellincini.

Fam. di Modena. March. di Semese. Co. di Villaberze (impr.). Patr. di Modena (m.). Patr. di Firenze (mf.). Rappresentata dal march. cap. *Alessandro* [Firenze, via de' Robbia 62] e del march. *Piero* con i figli: *Maria*, *Bartolomeo* ed *Alessandro*. [Firenze, piazza S. Felice 6]. Arma: d'azz. alla fascia d'arg.

Baillou.

Fam. di Firenze. Bar. del S. R. I. (impr.), nob. di Firenze (mf.). Arma: inquartato; nel 1° e 4° di rosso allo scaglione d'arg.; nel 2° e 3° fasciato d'oro e d'azz. Sul tutto, d'oro a 3 teste di cinghiale al nat.

Bajola.

Fam. di Narni, resid. Roma. (Per la notizia storica e la descriz. dello stemma vedi ediz. 1910).

† *Pietro* Bajola Parisani, patr. di Narni, n. 28 giu. 1821, † 4 ag. 1898,

sp. 1° giu. 1850 *Luisa* Lovatti. (f. di Matteo co. Lovatti e Rosalia Guidi). † 8 febb. 1900.

FIGLI: 1) *Carlo* Matteo, avv. n. 3 mar. 1851, sp. 17 feb. 1897 *Maria* Francesca Teodorina Ajani, n. 29 lug. 1874, f. di Luigi Ajani († 8 dic. 1901) e Giuseppina Crovetto († 9 feb. 1900), da cui: *Maria Luisa*, n. 13 ag. 1898.

2) *Filippo* Bajola, n. 27 marzo 1854, cav. Piano e di Carlo III, cam. d'on. di spada e cappa di S. S., viceconsole di S. M. C. in Roma, sp. 19 ott. 1895 *Celeste* Melia, n. 15 feb. 1870, † 1 apr. 1901, f. di Pietro Melia, e Anna Maria Spadina, da cui: a) *Edoardo*, n. 19 ag. 1896. b) *Pietro*, n. 26 dic. 1900.

Baiveri (Vedi ediz. 1910).

Balbi.

Fam. di Venezia. N. H. - N. D.; patr. veneto (*mf.*). Divisa in 3 rami: 1) ramo di S. Gregorio, decorato del tit. di co. dall'imp. Austr. conf. nob. con sovr. risoluz. 1 feb. 1818. 2) ramo di S. Giustina, conf. nob. con sovr. risoluz. 22 nov. 1817. 3) ramo dei Balbi Valier, conf. nob. con sovr. risoluz. 16 dic. 1817. *Arma*: d'oro alla volpe di nero.

RAMO DEI BALBI VALIER.

Alberto Balbi Valier patr. veneto, ten. colon. nel R. esercito in ritiro, già aiutante di campo di S. M. Vittorio Emanuele II, f. di Marco († 1890) e di Marta dei co. Gradenigo († 1903), sp. *Antonietta* dei co. Capitelli.

FIGLI: 1) *Marco Giulio*, n. a Venezia 28 sett. 1868, sp. 30 mag. 1900 *Eleonora* dei co. de Nordis, n. in Gorizia 1 gen. 1880.

2) *Alberico*, n. a Venezia 1 nov. 1869, sp. 10 apr. 1899. *Antonietta* Maria nob. Milanovich.

Balbi.

Fam. genovese. resid. Genova. Patr. di Genova (*m.*). March. di Piovera (*mpr.*) *Arma*: d'oro a tre pesci barbi uno sull'altro. Lo scudo accoll. all'aq. dell'Impero.

Guido Balbi-Senarega, march. di Piovera, patr. di Genova, n. a Genova 10 ag. 1855, f. di Francesco († 1883) e di Maria Maddalena de march. Pallavicino († 1890), sp. a Genova 1° mag. 1885 *Camilla* dei march. Pallavicino n. a Genova 26 feb. 1864 [*Genova*, via Balbi 4].

FIGLI: 1) *Francesco* Maria, n. a Genova 24 gin. 1886. 2-3) *Maria Maddalena* e *Vittoria* Maria gemelle, n. a Firenze 18 dic. 1888. 4) *Stefano* Ludovico, n. a Genova 11 mag. 1894.

Balbiano di Colcavagno.

Fam. piemontese. March. di Colcavagno, sig. d'Isolabella (*mpr.*): sign. di Santena (*m.*). Rappresentata dal march. *Eugenio* con la madre *Elisabetta* [*Torino*, via Cavour 12]. *Arma*: di rosso al barbo d'oro coron. cimiero: un moro tenente sulla spalla una mazza d'oro. *Motto*: Regarde toi.

Balbo di Vinadio.

Fam. piemontese, resid. Torino. Co. di Castelgentile 1762 (*mpr.*); sign. di Bonavalle e di Mondonio (*m.*); co. di Migliandolo, co. di Vinadio

(*impr.*) 18 mar. 1875. Antichiss. fam. di Chieri che si vuole fondatrice di quella repubblica. Possedette molti feudi e fu insign. dell'Ord. dell'Annunziata. Gloria maggiore della fam. è il celebre storico e letterato Cesare Balbo. Arma: d'oro a cinque bande d'azz. Cimiero: una donzella vest. di azz. tenente una spada. Motto: Pour bien faire.

Cesare Balbo, co. di Castelgentile, di Migliandolo, di Vinadio, sig. di Bonavalle e di Mondonio, cav. dell'Ord. del Santo Sepolcro, cam. segr. di sp. e cappa di S. S.; n. 17 mag. 1850, f. del co. Prospero (n. 1829, † 1894) e di Felicita della Chiesa dei march. di Cinzano (n. 1831, † 1896), sp. 8 apr. 1872 Maria nob. Bigliani [Torino, via Begino 8].

FIGLI: 1) Prospero, n. 11 apr. 1873, sp. 6 mag. 1896 Maria Cecilia Solaro del Borgo, da cui: Cesare, Maria Beatrice, Carlo, Sabina.

2) Giuseppe uff. di art., n. 25 dic. 1874. sp. Amalia Borsarelli di Riffredo, da cui: Camilla, Maria Luisa, Ernesto.

3) Pio, n. 29 feb. 1876. sp. Guendalina dei co. Asquini, da cui: Roberto, Daniela.

4) Enrico, n. 27 lug. 1879.

5) Gabriella, n. 8 dic. 1880.

FRATELLI: 1) Felicita. Suora di Maria Ausiliatrice.

2) Leonzio gentiluomo di Corte di S. A. R. la duch. di Genova, cav. della Cor. d'It., uff. dell'Ord. di S. Michele di Baviera, n. 6 gen. 1859, sp. 18 nov. 1890 Maria Gattinara dei co. Zubiena (n., † 1892) [Torino, via XX Settembre 97].

FIGLI: a) Ferdinando, sp. Maria Luisa Valensin [Torino, via Lagrange 7]. b) Felicita.

3) Enrico, sp. Maria. De Rege dei co. di S. Donato da cui: a) Miriam. b) Francesco. c) Cesare Ottavio. d) Caterina. e) Emanuele. f) Paola. g) Anna.

ZIO: † Ottavio, cav. della Cor. d'It., n. 13 ag. 1826, † ..., sp. Clementina Vachetta (n. 1815, † 1899), da cui: Teresa, n. 1863, sp. 20 giu. 1898 Alessandro dei co. Mella Arborio [Torino, via Altieri 15].

Balbo Bertone di Sambuy.

Fam. piem., resid. Torino. Co. di Sambuy, sign. di Rovigliasco, march. di Lesegno (*impr.*). La fam. Bertone antichiss. in Chieri, della consorteria dei Balbi possedette i feudi di Rovigliasco e di Sant'Elena, la contea di Mombello, il castello di Sambuy, le signorie di Baldassano, di Montalto, di Belforte, di Pavarolo, ecc. Celebre è rimasto il nome di Lodovico Bertone dei Balbi, duca di Crillon, valoroso generale al servizio di Enrico IV re di Francia. Suo fratello Filippo, Bali di Malta fu mastro di campo dell'eserc. francese in Italia. Arma: Come l'anteriore. Cimiero: un selvaggio tenente una clava. Motto: Fais devoir sans oultrage, sans octroy.

LINEA PRIMOGENITA.

† Ernesto Balbo Bertone, co. di Sambuy, sign. di Rovigliasco, senat. del Regno, gr. cord. dell'Ord. della Cor. d'It. comm. mauriz., cav. di Malta. ecc., n. a Vienna 12 apr. 1837, † ..., f. del co. Vittorio (n. 1793, † 1846) e di Luigia Pallavicini dei march. di Mombasiglio (n. 1806, † 1852), sp. 4 nov. 1895 Bona dei march. di Genay, u. a Parigi 6 febb. 1842. [Torino, c. Siccardi, 71].

FIGLI: 1) Vittorio, uff. di cavall., n. a Sansalva 10 ag. 1867, sp. 9 sett. 1895 donna Maria Lucrezia dei pr. Ruffo di Motta S. Giovanni.

- 2) *Carlotta* Maria Luigi, n. a Torino 29 nov. 1870, religiosa.
- 3) *Luigi* Munfredo, ten. di vascello nella R. M., n. a Torino 14 mar. 1873, sp. 17 ag. 1903 *Teresa* Nicolis dei co. di Robilant, n. 8 feb. 1883. [Spezia].
- 4) *Giacomina*, n. a Sansalvè 8 nov. 1874, sp. 8 ott. 1900 Callisto Gay dei co. di Quarti, march. di Lesegno. [Torino, c. Re Umberto, 2].
- 5) *Filippo*, ten. di cavall., n. a Torino 16 apr. 1879. [Pinerolo].
- 6) *Federico*, ten. di cavall., n. a Torino 6 feb. 1883.
- 7) *Elisabetta* Maria Vittoria, n. a Sansalvè 8 lug. 1885.
- Z11: 1) † March. *Emilio* Balbo Bertone, magg. generale nel R. E. (n. 1800, † 1872), sp. 16 feb. 1829 *Luigia* march. di Lesegno (n. 1817, † 1889), da cui:
- Emilia*, n. 1853, sp. Gualberto dei co. Gromis di Trana.
- 2) † *Callisto*, uff. gener. nel R. E., n. 1802, † 1865, sp. 1836 *Carolina* nob. Massel (n. 1814, † 1885), da cui,
- a) *Federico*, vice ammiraglio, comm. della Cor. d' It., n. 17 lug. 1840, [Torino, v. Accad. Albertina, 26].
- b) *Edoardo*, n. a Torino 1854, sp. *Olimpia* Durando (†.....), da cui: *Maria*, n. alla Venaria Reale 1878 e *Marco*, n. a Torino 1880.
- 3) † *Munfredo*, min. plen. a Monaco, n. 1807, † 1874, sp. *Giuseppina* Fischer (n. 1816, † 1875), da cui:
- Laura*, n. 1846, sp. 1870 co. Gaetano Galli della Loggia. [Torino, c. Duca di Genova, 27].

LINEA SECONDOGENITA.

- Co. *Raimondo* Balbo Bertone di Sambuy, march. di Breme (tit. assunti maritali nomine cou r. assenso 17 mag. 1885) magg. di artigl., cav. della Torre e Spada di Portogallo e della Cor. d' It., n. a Chieri 11 ott. 1858, f. del co. Emanuele (n. 1823, † 1898) e di *Maria* dei co. Chabrol-Tournoëlle, sp. 25 mag. 1885 *Barbara* march. di Breme (n. 1864, †. 1866).
- FILIO: *Emanuele* march. di Breme, n. a Passatempo 9 ag. 1886. [Torino, via Stampatori, 4].
- FRATELLI: 1) *Alfonso*, n. a Torino 10 feb. 1863. [Torino, via Princ. Tommaso, 20].
- 2) *Cristina*, n. 1861, sp. 1883 Carlo Avogadro co. di Casanova. [Torino, c. Vitt. Em. II, 5].
- ZIA, *Barbara*, [Torino, via Garibaldi, 33].

LINEA TERZOGENITA.

- Co. *Emanuele* Balbis-Bertone di Sambuy, n. a Torino 9 apr. 1863, f. del co. Augusto (n. 1810, † 1877) e di *Filippina* Ferrero dei pr. di Masserano (†.....).
- FRATELLI: 1) *Maria*, n. a Torino 1862. [Torino, c. Siccardi, 51].
- 2) *Marianna*, n. a Torino 1865.
- 3) *Alfonso* Tommaso, n. a Torino 30 dic. 1868, sp. *Maria* Gianotti da cui: *Augusto* Cesare.

Baldacchini-Gargano.

Fam. di Amantea. Patr. di Amantea (nc.). Arma: in quart. nel 1° e 4° d'azz. alla quercia verde accost. in punta da due ricci di nero ed accomp. in capo da tre stelle d'oro; nel 2° e 3° bandato di rosso e d'arg. l'apo d'oro caric. di tre anitre senza zampe e senza becco.

Michele Baldacchini Gargano patr. di Amantea n. a Nap. 15 feb. 1883, f. di Mario (n. 1848, † 1896) e di Isabella de Vito Piscicelli († 1906), sp. 5 sett. 1904 donna *Vittoria* Giudice Caracciolo dei pr. di Villa e Cellamare. [*Napoli*, Torretta a Chiaia, 36].

FIGLIE: 1) *Maria Carolina*, n. a Napoli 31 lug. 1905.

2) *Isabella*, n. a Napoli 28 ag. 1906.

3) *Anna*, n. a Napoli 26 ott. 1909.

SORELLE: 1) *Carolina*, n. a Napoli 12 mar. 1874, sp. 18 lug. 1908 Walter von Thehn.

2) *Giovanna*, n. a Napoli 19 dic. 1875, sp. 28 nov. 1896 nob. Ignazio de Vito Piscicelli de la Crux Ahedo. [*Napoli*, palazzo Bivona Ferandina a Chiaia].

3) *Margherita*, n. a Napoli 3 giu. 1878, sp. 4 ott. 1900 nob. Ferdinando Zezza bar. di Zapponeta.

4) *Eva*, n. 23 sett. 1884.

ZIA, figlia dell'avo *Francesco Saverio* (n. 1800, † 1879) e di *Carolina de Curtis* († 1869).

Livia, n., sp. 30 mag. 1870 co. *Francesco Bonazzi* di Sannicandro patr. di Bari, cav. di Malta. [*Napoli*, Bisignano, 59].

Baldassarrini; Baldassini Castelli Gozze;

Baldelli-Boni (Vedi ediz. 1910).

Baldeschi.

Fam. perugina, resid. Perugia. (Per la notizia storica, vedi ediz. 1910).

March. *Lodovico* Baldeschi-Cennini, co. di Firenzuola, degli antichi co. di Castro, ecc., nob. di Perugia, ecc., n. a Perugia 23 mar. 1806, sp. 24 gen. 1895 *Maria Virginia* Serlupi-Crescenzi, n. a Roma 28 feb. 1873. [*Perugia*].

FIGLI: 1) *Marina*, n. a Perugia 3 nov. 1895. 2) *Eleonora*, n. a Roma, 24 nov. 1896. 3) *Virginia* Iacia, n. a Perugia 17 lug. 1899. 4) *Giulia* Balda, n. a Perugia, 2 ag. 1900 5) Co. *Baldo Rolando*, n. a Perugia, 22 ott. 1901. 6) *Tecia*, n. a Roma, 9 genn. 1903. 7) Co. *Aurelio* Federico, n. a Perugia 5 lug. 1904.

SORELLE: 1) *Giulia*, n. Perugia 24 dic. 1859, sp. 23 gen. 1886 co. *Pietro Volponi*. [*Montefano*].

2) *Anna*, n. Firenze 21 giu. 1862, sp. 26 giu. 1882 al march. *Giuseppe Honorati*, da cui: *Giuseppina*, *Carolina*, *Angelina*, *Bianca*, *Antonietta*, *Luisa*, *Antonio*, *Edvige*, *Ubaldo*. [*Jesi*].

Baldi (di Brà). (Vedi ediz. 1910).

Baldi.

Fam. di Pistoia, resid. Pistoia. Nob. di Pistoia (mf.). Sovr. rescritto 1840. Rappresentata da *Giovanni* fu *Giuseppe* con i figli *Raffaello* dott. in giur. sposo della nob. *Miranda* Talini, dalla quale ha un figlio *Ubaldo*; ing. *Paolo*: *Ulderico* sposo di *Ada* Bechelli e avv. *Saverio*. Arma: bandato d'oro e d'azz. alla conchiglia scaccata di rosso e d'arg. attravers. in capo.

Baldinelli-Paparoni (Vedi ediz. 1910).**Baldini.**

Fam. di Firenze, resid. Firenze. Nob. di Firenze (*mf.*). Co. romani (*mpr.*) per Breve pontificio confirm. con rescritto 29 gen. 1847. La fam. Baldini è antica in Firenze e nel 1371 venne invest. della sign. ni Friena e di Bordignano. Fra gli uomini illustri ricorderemo Galvano valente giureconsulto nel 1381; Belisario vescovo di Latina nel 1555, Baccio ambasciatore di Cosimo I al Papa nel 1574; Giovanni Francesco consultore della Sacra Congr. dell'Indice nel 1577, ecc. Un ramo estinto ebbe il tit. di march. La fam. è oggi rappresentata dal co. *Andrea* cav. del S. M. Ord. di Santo Stefano di Toscana, sposo di *Marta* Landucci. [Firenze, via del Moro, 4]. *Arma: d'arg. al cavallo di rosso sellato e imbrigliato dello stesso, sinistr. da una mazza d'arme di rosso in banda.*

Baldini.

Fam. di Firenze, resid. Firenze. Nob. di Firenze (*mf.*). *Arma: d'azz. al destrocherio di carnag. vestito di rosso uscente dal fianco destro dello scudo, tenente 3 spighe d'oro.*

Tommaso Baldini nob. di Firenze, f. di *Ubaldo* (†...) e della vivente *Emilia* Orlandini, sp. *Corinna* Isola, da cui: 1) *Ubaldo*.

2) *Luigi*. [Firenze, viale Militare, 23].

FRATELLI: 1) *Giuseppe*. 2) *Pietro*. 3) *Pio*. 4) *Domenico*.

Baldoni.

Fam. di Ancona. Nob. di Montalto (*mf.*). Rappresentata dai fratelli *Eurico*, *Alfredo*, *Pompeo* e *Giuseppe*. *Arma: di rosso allo scaglione d'arg. accomp. da 3 palle dello stesso, 2 in capo ed una in punta: quest'ultima accomp. in punta da 3 monti accost. d'oro. Capo di Francia.*

Baldovinetti di Poggio.

Fam. fiorent. resid. Firenze. (Per la notizia storica, vedi ediz. 1910).

Giovanni Baldovinetti di Poggio, già Tolomei Gucci, n. 12 gen. 1844, f. del nob. patr. fior. Baccio Tolomei Gucci (n. 1830, † 1851) e di *Teresa* Baldovinetti di Poggio Bocchinera (n. 1812, † 1866), sp. 24 gen. 1866; *Giulia* Bartolommei, n. 1816, figlia del sen. Ferdinando, march. di Monte Giovi, e della nob. *Teresa* Morelli Adimari.

FIGLIA: March. *Maria*, n. 11 gen. 1867, sp. 15 feb. 1890; il march. *Achille* Majnoni d'Intignano.

Ballada (Vedi ediz. 1910).**Balladaro.**

Fam. di Verona, resid. Verona. Appare menzionata negli *Estimi* della città di Verona fra le fam. più cospicue fino dai principi del 1600. Nel 1780 con deer. del Senato Veneto in data 9 dic. venne decorata del tit. di co. col quale i fratelli *Giovanni* Donato e *Benedetto* ed il cugino *Luigi* vennero inseriti nell'aureo libro dei titolati di terra ferma. Con sovr. risol. 15 sett. 1836 S. M. I. R. A. confermò ai Balladaro il tit. di co. (*mv.*) *Arma: d'azz. a 3 palle d'oro male ordinate.*

RAMO PRIMOGENITO.

Co. *Giuseppe* Balladoro fu Giovanni, sp. nob. Maria dei co. Portalupi.
FIGLI: a) Co. *Lodovico*. b) *Clotilde*. c) *Amalia*, sp. bar. de Maltutti di
Monte Tretto. d) *Beatrice*.

FRATELLO E SORELLA: 1) Co. *Francesco*, sp... Mantovani.

FIGLI: Co. *Carlo*. b) Co. *Riccardo*. c) Co. *Gustavo*. d) Co. *Arrigo*.
e) *Maria*. f) *Ida*.

2) *Laura*, sp. co. Giulio Cipolla nob. di Verona.

Ballesteros; Balsamo (di Messina) (*Vedi ediz. 1910*).

Balsamo-Crivelli.

Fam. milanese. March. di Zelo Surigone (*impr.*), patr. di Milano (*m.*).
*Arma: spacc. d'arg. e di rosso a 2 tralci di vite passati in doppia croce
di S. A. al nat. attraversanti.*

Balzani.

Fam. di Bologna, resid. Roma. Co. pal. (*m.*) cr. da Sisto V il 26 ag.
1857, conf. 30 sett. 1842, riconosc. con dec. min. 16 ag. 1899. *Arma:
d'azz. a 2 gambe di cavallo poste in croce di S. A. recise di rosso. Capo
d'Angiò.*

Co. *Corrado* Balzani, n. a Roma 10 gen. 1860, f. del co. Ulisse (*n.*
1831) e di Elena Belli; sp. 23 apr. 1869 nob. *Bice* Sassoli, n. a Bo-
logna 4 dic. 1874.

FIGLI: 1) Co. *Annibale*, n. in Arezzo 10 mar. 1898. 2) Co. *Enrico*, n. 11
gin. 1900.

ZII, nati dal matrimonio dell'avo co. *Andrea* (*n.* 1800, † 1862), con *Cle-
mentina* Cavara († 1872).

1) Co. *Annibale*, n. 24 nov. 1839, sp. 23 gen. 1863 *Maria* dei march.
Stefanoni, da cui:

a) *Andreina*, n. a Roma 23 apr. 1869, sp. W. Maleol Hailey.

b) Co. *Mario*, n. a Roma 7 ag. 1870.

c) Co. *Giorgio*, n. Roma 18 ag. 1871.

d) Co. *Clemente*, n. a Roma 13 lug. 1874.

e) *Carlotta*, n. a Roma 15 dic. 1877.

f) Co. *Gabriele*, n. a Roma 1 mag. 1880.

2) Co. *Ugo*, n. a Roma 6 nov. 1847, sp. 24 apr. 1878 *Maria Augusta*
Simon Agnew di Kilwaughter (*n.* 1847, † 1895), da cui:

a) *Guendelina*, n. a Roma 3 ott. 1882.

b) *Nora*, n. a Oxford 21 sett. 1883.

del Balzo (de Baux).

Fam. napoletana, resid. Napoli. (*Per il cenno storico vedi ediz. 1910*).

LINEA DI PRESENZANO.

RAMO PRIMOGENITO.

Don *Nicola* del Balzo duca di Presenzano, nob. di Capua, n. a Na-
poli 24 dic. 1884, f. del duca don Nicola (*n.* 1^a dic. 1857, † 18 nov.
1884) edella vivente donna *Enrichetta* Ciccarelli, march. di Cesavolpe,

f. dei fur. march. Giov. Battista e Maria del Pezzo, sp. 15 ag. 1910
 donna Maria della Consolazione Alvarez de Toledo [Napoli, Corso
 V. E. 244].

ZII: A) *Nati dal matrimonio del duca don Pasquale*, n. 16 mar. 1822,
 † 31 gen. 1877, con *Concetta Bassano di Tufllo*, † ...

1) † *Micholina*, n. a Napoli 16 feb. 1854, † 20 apr. 1907, sp. 22 apr. 1880
 Leonardo Fraggiacomo.

2) *Gennaro*, n. a Napoli 12 dic. 1859, sp. 20 mar. 1897 *Maria Giovanna*
 Granito dei pr. di Belmonte [Napoli, corso V. E. 440], da cui:

a) *Raimondo*, n. a Napoli 14 gen. 1898. b) *Gioacchino*, n. a Nap. 17
 gin. 1900. c) *Maria*, n. a Nap. 29 lug. 1901. d) *Stefania*, n. a Nap.
 15 sett. 1902. e-f) *Francesco* e *Antonio* gemelli, n. a Nap. 6 nov. 1903.

g) *Laura*, n. a Nap. 17 mag. 1908.

B) *Nati dal matrimonio del duca don Pasquale*, n. 16 mar. 1822, † 31
 genn. 1877 con la seconda moglie *Giulia dei march. Brancia*, vivente:

1) *Maria*, n. a Napoli 23 dic. 1861, sp. 26 lug. 1887 *Giuseppe Jorio*.
 2) *Francesco*, n. a Nap. 26 mag. 1863, sp. 27 gin. 1889 *Carolina Pu-*
gnetti. [Napoli, piazza S. Domenico Maggiore 17], da cui:

a) *Anna*, n. a Nap. 26 apr. 1891. b) *Maria del Rosario*, n. a Nap. 11
 mag. 1892. c) *Pasquale*, n. a Nap. 14 ott. 1893. d) *Carmen*, n. a Nap.
 2 feb. 1895. e) *Gerardo*, n. a Nap. 4 mag. 1896. f) *Margherita*, n. Nap.
 17 ott. 1897. g) *Enrico*, n. Nap. 22 lug. 1899. h) *Murio*, n. Nap. 9
 sett. 1900. i) *Carlo*, n. Nap. 15 dic. 1902. l) *Beatrice*, n. Nap. 16 lug.
 1904. m) *Bertrando*, n. Nap. 24 nov. 1906.

3) *Filippo*, n. Nap. 19 apr. 1898. [Napoli, via Università 6].

4) *Felicia*, n. a Nap. 14 nov. 1899, sp. 6 sett. 1900 nob. Eric. Gorin de
 Coconnat.

5) *Carolina*, n. a Nap. 23 mag. 1871, sp. 21 gen. 1901 *Giulio de Luca*.

6) *Gioacchino*, n. a S. Giovanni a Teduccio 19 sett. 1873, sp. a Nap.
 8 feb. 1902 nob. *Giuseppina Malvinni Malvezzi di S. Candida*, da cui:

a) *Vincenza*, n. a Nap. 18 dic. 1904. b) *Maria Rosaria*, n. a Nap. 27
 sett. 1906.

RAMO SECONDOGENITO.

† Co. don *Francesco*, cav. gr. cr. dell'Ord. Costantiniano, gentiluomo
 di camera e di entrata, generale nell'esercito napoletano, n. 17
 mag. 1805, † 15 apr. 1882, f. del duca don Nicola n. 1796, † 1831,
 e di donna Caterina dei duchi Crivelli († 1818), sp.: 1) 14 gen. 1839
S. M. Isabella di Borbone, regina ved. delle Due Sicilie († 13 sett.
 1848). 2) 17 gen. 1857 donna *Giulia dei duchi Carignani*.

Fiali del 2° letto: 1) *Maria*, n. a Nap. 4 ott. 1857, sp. 18 gin. 1877
 Leopoldo Caracciolo dei march. di Sant'Eramo († 10 mar. 1891).

2) *Giuseppe*, n. a Nap. 15 feb. 1874, sp. 26 gen. 1891 *Laura Caracciolo*
 Rocco Stella dei march. di S. Eramo, da cui:

a) *Giulia*, n. a Nap. 1 gen. 1882. b) *Emmanuela*, n. Nap. 11 dic. 1883.
 c) *Maria*, n. Nap. 30 mar. 1895. d) *Bianca*, n. Nap. 15 ag. 1899. e) *Er-*
nesto, n. Nap. 7 ag. 1902.

LINEA DI CAPRIGLIANO.

Duca don *Ernesto* del Balzo, duca di Caprigliano, nob. di Capua, n.
 a Nap. 11 apr. 1845, f. di don Francesco cav. di Città (n. 1807,
 † 1871) e di Paulina Capece Minutolo di Canossa, march. della So-
 nora († 1887), sp. a Firenze 25 feb. 1818 lady *Dorothea*, Walpole f.

di Orazio co. di Orford, Pari d'Inghilterra e di Enrichetta Pellew.
[Napoli, via Domenico Morelli 7].

SORELLA: *Adelaide*, n. a Nap. 10 genn. 1843, dama di pal. di S. M. la reg. madre, sp. 23 gen. 1867 don Francesco Pignatelli pr. di Strongoli († 1906).

UGINO, figlio dell'avo Vincenzo, gent. di camera e di entrata, gr. cr. Cost. e d'Isabella la Cattolica (n. 1875, † 1860) e di Margherita Gannucci († 1855).

† Giovan Battista, n. a Napoli 15 giu. 1819, † 1° feb. 1890, sp. Nap. 29 mag. 1857 nob. Maria Concetta Genova.

FIGLI: 1) Antonio, n. Nap. 15 mag. 1859, sp. 11 dic. 1897 Maria Ayala dei march. di Valva. [Napoli, via Amedeo 128], da cui:

1) Giovanni Battista, n. a Nap. 3 nov. 1898. b) Lucio, n. Nap. 11 nov. 1899. c) Teresa, n. Nap. 7 nov. 1900. d) Maria Antonia, n. Nap. 25 ag. 1902. e) Dorotea, n. Nap. 25 lug. 1904. f) Ernesto, n. 2 apr. 1906.

2) Vincenzo, n. a Nap. 9 nov. 1860. [Napoli, S. Maria in Portico 3].

Banchieri.

Fam. di Feltre, resid. Feltre. (Per il cenno storico vedi ediz. 1910).

Giovanni Battista Banchieri, nob. di Feltre, nob. di Svezia, n... f. del fu Antonio (n... † ...), sp. Angela Calvi Testa Taca, n... [Feltre].

FIGLI: 1) Amilcare, n. 16 mar. 1888, ten. di cavalleria.

2) Alfredo, n. 12 giu. 1899.

3) Rina, n. 12 ott. 1890.

Banchieri.

Fam. di Pistoia. Patr. di Pistoia (mf.). Ricev. nell'Ordine di Malta. Nel sec. XVIII aggiunse per eredità il cognome Poggi. Arma: d'oro all'ag. di nero mov. da un monte di 6 cime di verde arcost. da 2 garofani di rosso, fogliati di verde. mov. dal monte: campagna ondata d'arg. e d'azz.

Giovanni Francesco Banchieri Poggi, patr. di Pistoia, n. a Pistoia 30 ott. 1861, f. di Alessandro (n. 1809, † 1869) e di Cesarina Berni (n. 1844, † 1863).

FRATELLO: Cesare, n. a Pistoia 11 nov. 1863, sp. 2 giu. 1866, Elisa nob. Sozzifanti, n. 9 mag. 1868, da cui:

a) Alessandro, n. a Pistoia 10 feb. 1887. b) Olga, n. a Pistoia 7 apr. 1889.

c) Giulio Camillo, n. a Pistoia 18 gen. 1893.

Bandini-Giustiniani.

Fam. marchegiana, resid. Roma. (Per la notizia stor. vedi ediz. 1910).

Pr. don Carlo Bandini-Giustiniani, pr. romano, duca di Mondragone, march di Lanciano e Rustano, co. di Carinola, co. di Newburg, visconte di Kynnauld, bar. di Levingstone, di Flaeruaig, patr. coscr. romano, n. a Roma 1° gennaio 1862, f. del pr. don Sigismondo (n. 1818, † 1908), e di Maria Sofia Massoni (n. 1830, † 1898), sp. a Firenze 8 ag. 1885 donna Maria Lanza dei pr. di Trabia, n. a Palermo 16 lug. 1866. [Roma, 1, via Virginio Orsini].

FIGLI: 1) Don Sigismondo, duca di Mondragone, visconte Kynnauld, n. a Roma 20 giu. 1886, sp. a Roma 4 apr. 1910 princ. donna Teresa Boncompagni Ludovisi. [Roma, via Po, 27].

2) Donna Maria Sofia, n. a Roma 4 magg. 1889.

3) Don *Giuseppe* Maria, n. a Roma 3 sett. 1896.

SORELLE: 1) Donna *Carolina*, n. a Roma 10 giu. 1851, sp. a Roma 8 apr. 1872 co. Guardino Colleoni Porto. [Venezia].

2) Donna *Elena* Maria Nazzarena Gioachina, n. a Roma 8 giu. 1853, sp. a Roma 25 giu. 1876 pr. don Camillo Rospigliosi.

3) Donna *Nicoletta* Maria Nazzarena, n. a Roma 23 ott. 1860, sp. a Roma 20 febb. 1881 duca don Mario Grazioli.

4) Donna Maria *Cristina* Isabella, n. a Roma 20 feb. 1886.

5) Donna Maria *Isabella* Giovanna, n. a Roma 17 apr. 1867, sp. a Roma 17 nov. 1898 Esmé Howard dei duchi di Norfolk.

6) Donna Maria *Cecilia* Pia Anna Gioachina, n. a Roma 20 nov. 1871.

Baracco.

Fam. di Cosenza, resid. Napoli. Patr. di Cosenza (m.). Bar. (mpr). Detta anticamente Barracca. Possedette nel xvi sec. il feudo di Lattarico col tit. di bar. che venne rinnovato con R. D. 14 lug. 1907. Arma: spaccato nel 1° d'azz. al tronco d'albero uscente, accost. da 2 stelle, il tutto d'oro: nel 2° d'oro al corno da caccia di nero pendente dal tronco anzidetto.

Bar. *Enrico* Baracco, patr. di Cosenza, n. a Napoli 1° mar. 1842, f. del nob. Alfonso (n. 1810, † 1890) e di donna Emilia Carafa dei pr. di Colubrano († 1865), sp. a Napoli 27 apr. 1884 donna *Maria* Doria dei pr. d'Angri. [Napoli, Montedio, 75].

FIGLI: 1) *Alfonso*, n. a Sorrento 11 ott. 1885.

2) *Emilia*, n. a Nap. 1° magg. 1890, sp. 2 giu. 1910 don Gaetano Caracciolo pr. di Castagneto.

3) *Laura*, n. a Nap. 17 ott. 1893.

4) *Francesca*, n. a Nap. 19 dic. 1894.

SORELLE: 1) *Amalia*, n. a Cotrone 9 giu. 1844, sp. 4 lug. 1885 don Ettore Marulli, duca di Cesareo.

2) *Carolina*, n. a Spezzano Piccolo 3 ag. 1845, sp. 19 genn. 1879 pr. don Luigi Pignatelli di Strongoli († 26 mar. 1907).

3) *Giulia*, n. a Spezzano Piccolo 28 sett. 1846, sp. 11 mar. 1874 † Guglielmo Barracco suo zio (n. 1839, † 1890).

ZII: 1) *Giovanni*, comm. della Cor. d'It., senat. del regno, n. a Isola Caporizzuto 28 apr. 1829. [Roma, corso V. E. 323].

2) *Roberto*, n. a Spezzano Grande 7 sett. 1836, sp. 19 ag. 1872 nob. Artemisia Balbi (n. 5 mar. 1844). [Roma, via Arenula, 83], da cui:

a) *Chiara*, n. a Nap. 25 giu. 1873, sp. 9 nov. 1897 co. Luigi Zileri dal Verme.

b) *Luigi*, n. a Nap. 26 sett. 1875.

c) *Francesco*, n. a Nap. 13 mag. 1883.

Baratti.

Fam. di Forlì, Patr. di Forlì (m.). Arma: d'azz. alla banda d'oro caric. da 3 gigli del campo ed accomp. in capo da 1 stella d'oro ed in punta da un monte di 3 cime di verde.

Barbaran-Capra-Garzadori. (Vedi ediz. 1910).

Barbaran-Capra-Garzadori.

Fam. di Vicenza, resid. Padova. (Per il cenno storico e lo stemma vedi ediz. 1910).

Co. *Alessandro* Barbaran Capra Garzadori, nob. di Vicenza, n...., f. di Antonio Nicolò, † 1871, e della cont. Angela Garzadori, † 1899, sp. *Maria* Poggi. [*Longàre di Vicenza e Padova*].
FIGLIA: *Lucrezia* Adele, n. 1904.

Barbarich.

Fam. dalmata, residente Pasiano (Udine). (*Per il cenno storico e descrizione dello stemma vedi ediz. 1910*).

† Co. *Stefano* Barbarich, n. a Venezia 17 dic. 1799, † 22 apr. 1873, sp...., n. 1816, † 1873.

FIGLI: 1) Co. *Giovanni*, n. Mantova 2 genn. 1843, tenente colonn. di fant. nella riserva, cav. Cor. Ital., decorato della croce d'oro per benemerenza di servizio. sp. 20 ott. 1867, *Teresa* Löwehofer, n. 18 gen. 1852, † 4 apr. 1872. 2) *Luigia* di Nicolò Elena, n...., †...

FIGLI DEL 1° LETTO: a) Co. *Eugenio*, capitano di stato maggiore, uff. dell'Ord. di Danilo I del Montenegro, n. 22 sett. 1870, sp. 5 nov. 1895 *Fanny* Barbarich sua cugina, n. 17 feb. 1868, da cui *Alberto*, n. Roma 30 sett. 1896, e *Teresina*.

b) *Elvira* Teresa, n. a Pasiano 10 ott. 1871.

FIGLIO DEL 2° LETTO: Co. *Nicolò*, n. a Genova 2 feb. 1889.

2) Co. *Eugenio*, n. Gallarate, 30 sett. 1848, ingegnere del Governo di Cordoba (Argentina) sp. *Augusta* baron. di Stadler, da cui: a) *Giovanni*, avvocato [*Rosario*]. b) *Dolores*, c) *Elisa*, d) *Fanny*, e) *Ilda*, f) *Zoe*.

Barbaro.

Fam. veneta, resid. Padova, Venezia e Malta. (*Per il cenno storico e descriz. dello stemma vedi ediz. 1910*).

RAMO DETTO S. GREGORIO. (Padova).

N. H. co. *Emiliano* Barbaro, patr. veneto, n. a Rovigo 5 ag. 1846, f. del co. *Benedetto*, † 1892, sp. Padova 6 nov. 1882 *Anna Maria* Teresa Giro, fu Marcantonio e fu Isabella Camerini, n. a Padova 19 apr. 1855. [*Padova*].

FIGLI: 1) N. H. co. *Francesco*, addetto di legazione all'ambasciata d'Italia a Vienna, n. a Padova 25 ott. 1883, sp. 17 mag. 1906 *Giuseppina* fu cav. Francesco Prosdocimi, n. a Rovigo 8 mag. 1885, da cui: N. D. *Anna Maria*, n. a Padova 2 mar. 1907.

2) N. D. *Matilde*, n. a Padova 3 sett. 1885.

FRATELLO E SORELLA: 1) † N. H. co. *Ermolao*, n. a Rovigo 31 mar. 1848, † a Padova 1° mar. 1905, sp. 15 sett. 1876 *Ginevra* Ferri, n. 16 sett. 1854, da cui:

a) N. D. *Osanna*, n. a Padova 23 nov. 1878, sp. a Palermo 6 apr. 1908 nob. cav. Antonio Conati, n. a Verona 1878. [*Verona*].

b) N. H. co. *Benedetto*, n. a Padova 17 mag. 1880, ten. d'artigl.

2) N. D. *Teresa*, n. a Verona 21 apr. 1851. [*Padova*].

RAMO DEI MARCHESI DI S. GIORGIO. (Malta).

† N. H. *Giorgio* Crispo Barbaro, 5° march. di San Giorgio, patr. veneto, n. 26 mag. 1849, † 3 mar. 1912, capitano nella milizia di Malta, f. del march. *Gustavo* Ermolao (n. 1818, † 1880) e di Caro-

lina Bennet (n. 1817) sp. 29 nov. 1872 *Teresa Susanna Pulis*, n. 11 mar. 1842. [Villa Barbaro, *Tarrien* (Malta)].
 FIGLI: 1) *Enrico Giorgio*, n. 16 lug. 1875. 2) *Giorgio Alberto*, n. 27 ag. 1878. 3) *Edoardo Giorgio*, n. 13 gen. 1880. 4) *Maria Giorgina*, n. 15 giu. 1881.
 FRATELLO. *Carlo Ermolao Zimmermann Barbaro* dei march. di S. Giorgio, comm. con pl. di S. Gregorio Magno, gr. Cr. e rappresentante a Malta dell'Ord. del Santo Sepolcro n. 1859, sp. 1^o) 19 feb. 1884 *Maria Vittoria Borg.*, n...., †... 2^o)... [Notabile (Malta) palazzo Barbaro].

Barbasetti.

Fam. friulana, resid. Verona, Padova e Vicenza. L'Imp. Ferdinando II con dipl. del 3 ott. 1633 elevò questa famiglia alla dignità di nob. del S. R. I. e la investì del tit. di co. pal. col pred. di Prun. Con deer. min. 27 mag. 1903 i Barbasetti furono ricon. nob. del S. R. I. col pred. di Prun. (mf.). *Arma: inquartato nel 1° e 4° d'azz. al camoscio saliente sopra una montagna rocciosa al nat.: nel 2° e 3° trinciato d'oro e di nero, il 1° punto caric. di una scala a 4 piuoli di nero posta in banda.*

Giovanni Barbasetti di Prun, n. 26 ott. 1852, f. di *Francesco* (n. 1821, † 1890), sp. 26 ott. 1879 *Fulvia Pertoldi*.

FIGLI: 1) *Silvia*, n. a Milano 5 lug. 1882, sp. 9 lug. 1904 *Ercole Casanova* 2) *Curio*, n. a Orsara 12 mag. 1885. 3) *Augusto*, n. a Ruffano 6 lug. 1889. 4) *Mario*, n. a Lendinara 17 feb. 1892. 5) *Sergio*, n. a Caltagirone 1° sett. 1894. [Verona].

FRATELLI: 1) *Luigi*, cav. della Cor. d. It. e del Merito Austr., n. a Cividale del Friuli 21 gen. 1859, sp. a Roma 27 lug. 1891 *Maria Pavesio*, n. a Firenze 26 mar. 1867. [Wien, Spiegelgasse, 2], da cui:

a) *Ferruccio*, n. a Trieste 2 ott. 1893. b) *Luisa*, n. a Vienna 27 feb. 1898. c) *Teresa*, n. a Tricesimo 28 ag. 1901. d) *Ciro Giuseppe*, n. a Vienna 27 ott. 1903.

2) *Alfonso*, dott. in giur., n. a Udine 5 ag. 1867, sp. 21 ott. 1892 *Bice Frigo* [Padova], da cui:

a) *Lara*, n. a Padova 23 gen. 1893. b) *Elsa*, n. a Padova 4 gen. 1894. c) *Giorgina*, n. a Padova 24 ott. 1895. d) *Paolo*, n. a Padova 7 giu. 1899. e) *Lucia*, n. a Padova 5 ott. 1901. f) *Francesco*, n. a Padova 9 giu. 1903.

3) *Maria*, n...., sp. Osvaldo Taschetti.

Barbavara. (Vedi ediz. 1910.)

Barberini-Sacchetti.

Fam. romana, resid. Roma. (Per il cenno storico vedi ediz. 1910).

Pr. don *Luigi Tommaso Calcedonio Paolo Giuseppe Barberini*, pr. di Palestrina, sign. di Castel San Pietro e di Capranica, patr. romano coscritto, patr. genovese e ferrarese, n. 20 dic. 1843, 3° figlio del march. Urbano Sacchetti (n....) e della march. Beatrice dei pr. Orsini, sp. a Roma 21 nov. 1891 *Maria*, n. a Castel Gandolfo 6 apr. 1872, f. di don Enrico Barberini Colonna, pr. di Palestrina, ecc.

FIGLI: 1) Don Enrico Urbano, n. a Roma 24 ott. 1892. 2) Don Urbano, n. a Roma 6 mar. 1896. 3) Don Maffeo, n. a Roma 14 ag. 1897. 4) Don Francesco Agapito, n. a Palestrina 5 nov. 1898. 5) Don Giulio, n. a Palestrina 15 sett. 1900.

da Barberino.



Fam. fiorentina, resid. Firenze e Barberino di Mugello. (*Per il cenno storico vedi ediz. 1910*). Arma: *inquartato nel 1° e 4° di verde alla croce di S. A. di rosso, accomp. in capo da una stella d'oro* (stemma della linea di Michele di Leonardo da Barberino), *nel 2° di arg. al carro di rosso posto in palo* (che è dei Carraresi per privilegio di Marsilio da Carrara, signor di Padova, a Giovanni di Maffeo da Barberino e suoi discendenti col diritto di portare il nome e l'arma dei Carraresi); *nel 3° fasciato d'arg. e di rosso al capo d'azz. caric. di 3 stelle d'oro* (che è di Uzzano per disposizione testamentaria di Silvestro di Nicolò da Uzzano, † 17 giu. 1667, ultimo di sua fam., a favore dei

figli di sua sorella moglie di Alessandro di Bartolomeo da Barberino). *Sul tutto d'azz. a 3 api d'oro* (da Barberino moderno). Lo stemma è timbrato dal gonfalone di S. R. C. (come famiglia papale). Mantelletto dei pr. Carraresi col cimiero del saraceno (proprio di Marsilio principe di Padova).

† Baldassarre da Barberino (Carrara-Uzzano), patr. fiorentino, n. 2 dic. 1841, † 10 feb. 1911, tenente generale a riposo, f. di Tommaso († 1855) e di Girolama Grondona († 1897), sp. 1878 Elisa de Vigiliard, n. 10 mag. 1857. [*Barberino di Mugello*].

FIGLI: 1) Raffaele, n. 10 giu. 1879, comm. del Santo Sepolcro e comm. con pl. dell'Ord. di Francesco I, sp. 10 giu. 1901 Gertrude dei march. Alli-Maccarani, n. 10 ott. 1881, da cui: Urbano, n. 27 mar. 1902.

2) Tecla, n. 24 sett. 1884.

Barbi. (*Vedi ediz. 1910*).

Barbiano di Belgioioso d' Este.

Fam. milanese, resid. Milano. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi ediz. 1910*).

LINEA PRINCIPESCA.

Don Emilio Barbiano di Belgioioso d' Este, pr. del S. R. I., march. d' Este e di Grumello, co. di Cunio e Lugo, co. del S. R. I. e sig. di Belgioioso, sig. di Landara, di Confienza, di Cicognola, ecc., n. a Milano 9 apr. 1855, f. del 6° pr. Alberico Antonio (n. 1801, † 1882) e della vivente princ. Matilde Bianca Maria nata de Gradi

(n. 1830), sp. a Firenze 6 mag. 1886 Maddalena Maria Giuseppina Carlotta Ghislaine dei visconti Desmanet de Biesme. n. a Bruxelles 18 dic. 1863. [*Milano*, 1, via Passione].

SORELLE: 1) Cont. donna *Amalia* Luisa Maria. n. a S. Colombano 8 sett. 1850, sp. a Milano 6 nov. 1869 Luca Pertusati, co. di Castelferro.

2) Cont. donna *Fanny* Antonietta Matilde, n. a Milano 11 mar. 1858, sp. a San Colombano 15 lug. 1880 co. Gaetano Barbò. [*Milano*].

ZII, *figli del nonno, conte Francesco Lodovico* (n. 1767, † 1805) e d' *Anna Canziani* (n. 1784, †...):

1) † Don *Emilio*, 4° pr. Barbiano Belgioioso, n. 14 mar. 1800, † 17 feb. 1858, sp. 14 sett. 1824 donna *Cristina* Trivulzio dei march. di Sesto Ulteriano, n. 28 giu. 1808, † 6 lug. 1871, da cui:

Cont. donna *Maria* Valentina Vittoria, n. a Parigi 23 dic. 1838, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, sp. a Locate Trivulzio 24 genn. 1861 march. Lodovico Trotti Bentivoglio. [*Milano*].

2) † Don *Luigi*, 5° pr. Barbiano Belgioioso, n. 8 mar. 1801, † 4 nov. 1862, sp. a Milano *Antonietta* Visconti, n. 11 mar. 1820, † 24 mag. 1847, da cui:

Cont. donna *Giulia* Amalia, n. a Milano 31 genn. 1844, sp. a Milano 10 gen. 1864 Gian Giacomo Trivulzio, pr. di Musocco, † 9 lug. 1902.

Barbieri; Barbò; Barboglio de' Gajonelli.

(Vedi edizione 1910).

Barbolani di Montauto.

Fam. di Arezzo resid. Firenze. March. di Monte Vitozzo (*mpr.*), dei march. di Montauto (*mf.*), patr. di Firenze (*mf.*). Si ritiene oriunda da Venezia, dove una fam. di tal nome diede un Piero, doge nel 1026. I Barbolani di Arezzo, sign. di Montauto vantano il B. Berlinghiero nel xiv sec. Tebaldo fu vesc. di Arezzo. Parecchi furono cav. di Malta e di S. Stefano, ammiragli delle galee toscane, ecc. *Arma: d'arg. alla fascia d'azz. accomp. in capo da un'aq. di nero.*

† *Giovanni* Maufredi Barbolani di Montauto, march. di Monte Vitozzo, patr. di Firenze, n. 1836, † 1906, f. di Giulio (n. 1813, † 1871) sp. nob. *Emilia* Gherardi-Uguccioni († 1896).

FIGLI: 1) *Elisabetta* Giulia, n. 1850, sp. Enrico nob. Galli Tassi.

2) *Ardeugo*, dott. in giur. n. 1860, sp. 1°) *Angelica* Morelli (n. 1868, † 1896). 2) *Maria* Morelli.

3) *Maria* Luisa, n. 1862, sp. Pietro Lega.

4) *Anna* Concetta, n. 1864, sp. 1895 Alberto co. di Montauto.

5) *Federico*, n. 1872, sp. 5 giu. 1898 *Ida* Maria dei co. di Frassineto

FRATELLO, † Co. *Ferdinando*, n. 1839, † 1907, sp. *Luisa* nob. Gherardi Uguccioni, da cui:

a) *Alberto* uff. di cav., n. 15 ag. 1896 sp. 1895 *Anna* Concetta Barbolani dei march. di Montevitozzo, b) *Giulio*, n. 1868; c) *Guido*, n. 1870

Bardi; Barea-Toscan (Vedi ediz. (1910).

Barel.

Fam. di Torino. Co. di S. Albano, march. di Lucinge; sig. di Pel lionex (*mpr.*), deer. min. di ricon. 10 giu. 1894. *Arma: di rosso alla torre d'oro addestr. da 1 stella d'arg. e sinistr. da 1 giglio d'oro.*

Edoardo Carlo Barel co. di S. Albano, march. di Lucinge, sig. di Pellionex uff. di cav., n. a Torino 19 ag. 1871, f. di Ippolito († ...) e di Clementina Blandrà dei co. di Reaglio († ...) sp. a Torino 18 ag. 1898 *Emma Chiesa*. [Torino, via Davide Bertolotti 2].

FIGLIO, Ippolito, n. a Torino 19 lug. 1899.

SORELLE: 1) *Maria Noemi*, n. a Torino 23 gen. 1868, sp. co. Luigi Marchetti. [Torino, via dei Mille 2].

2) *Luigia Vittoria*, n. a Torino 26 ag. 1874, sp. 12 lug. 1898 co. Luigi Galletti. [Firenze, piazza Santa Croce 12].

ZIA: Elisa, n. a Torino 1834, sp. co. Carlo Olivieri di Vernier. [Pinerolo].

Bargagli.

Fam. senese. Patr. di Siena (*mf.*). March. (*mpr.*). Antichissima fam. nota a Siena fino dal sec. xiii. Lorenzo di Tolo, fu uno dei IX nel 1354. Galgano di Tolo, fu ambasciatore (1354), Celso fu professore nel 152, Scipione fu capitano del popolo nel 1594 ed ottenne dall'Imp. Rodolfo nel 1596, il privilegio di aggiungere allo stemma l'aq. dell'Imp. ed il motto: *Semper Souves*. Domenico Maria, fu paggio della princ. Violante di Baviera e quindi cav. di S. Stefano (1702). Nel 1770 fu creato maresciallo di campo da Carlo III di Spagna. La fam. è oggi divisa nei segg. rami: 1) *Girolamo Bargagli* di Gio. Luigi con i figli *Giulio, Luigi, Laura, Luisa, Elena*. 2) *Mario* di Antonio con i figli *Maria, Pia, Luigi, Carlo, Ignazio*. 3) cav. *Pietro Luigi* di Domenico [Firenze, S. Maria Soprano 1] e fratello cav. *Giovanni* [Firenze, viale in Curva 15]. A questo ramo fu ricon. il tit. di march. nel 1887. 4) Comm. *Pandolfo* di Celso sp. di *Elena* Forteguerri con i figli *Ginevra*, avv. *Fabio* e *Gino*. [Firenze, via Solferino 9]. 5) Avv. *Filippo* sp. di *Sofia Razzi*. [Firenze, via Scala 7] con i figli *Celso, Piero* marito di *Onorina* dei co. Passerini e *Giulia* sp. del co. Cosimo degli Alessandri. Arma: fasc. di 4 pezzi d'arg. e di rosso, a 9 rose dell'uno all'altro disposte 3-3-2-1; la prima fascia è caric. sotto le rose, di un'aq. dell'Imp.

Barilari-Salvaterra.

Fam. di Comacchio. Nob. di Comacchio (*m.*). Rappresentata da *Antonio* di Francesco con i figli *Germano, Carlo* ed *Anna*. Antica fam. comacchiese. Un ramo ereditò i beni della fam. Salvaterra. Costantino Barilari fu distinto giureconsulto verso la fine del xvii sec. Arma: d'azz. al barile d'oro terrazz. di verde; al capo di verde caric. di un giglio d'oro fra 2 stelle dello stesso, sosten. da una *trangla* di rosso.

Barni Corrado di Roncadello.

Fam. lodigiana, resid. Redona (Bergamo). (*Per il cenno storico vedi ediz. 1910*).

† Co. *Antonio Barni Corrado di Roncadello*, patr. di Lodi, n. 1798, † 1874, cav. di S. Greg. Magno, di Franc. Giuseppe della Corona Ferrea, sp...

FIGLI: Co. *Carlo Barni Corrado di Roncadello*, patr. di Lodi, n. 8 feb. 1853, sp. *Paolina Faini*, n. 6 apr. 1893, da cui:

- a) *Antonio*; ten. lancieri V. E. II, n. 6 sett. 1884. b) *Giampaolo*, agronomo, n. 19 dic. 1896. c) *Agnese*, n. 12 ag. 1888. d) *Luigia*, n. 12 giu. 1890. e) *Teodora*, n. 27 lug. 1895.
- 2) *Giuseppe*, n. 4 ag. 1857, sp. *Leopoldina* Picolli. [Lodi].
- 3) *Alberto*, n. 11 dic. 1860, sp. *Irene* Peroni. [Lodi].
- 4) *Angela*, n. 12 gen. 1847, sp. march. Enrico di Galliano, da cui: Agostino, Antonio, Agnese, Emilia, Giuseppina. [Lodi].
- 5) *Ippolita*, n. 11 dic. 1862, sp. co Luigi Rinaldi-Ghisilieri, nob. di Bologna, da cui: Filippo, Antonietta e Luigia. [Milano].
- FRATELLI**: † 1) *Giorgio*, n.... † 1890, sp. *Aurelia*, nob. Barni dei co. di Roncadello, n...., † ..., da cui: *Teodora*, n. 27 sett. 1836, sp. 13 apr. 1868 al nob. Antonio Grasselli, † 14 nov. 1878.
- 2) † *Caterina*, n...., † 8 genn. 1872, sp. march. Claudio Casati, n...., † 3 mar. 1874, da cui: Giovanni: † con prole 1874. Luigi, † con prole 1885. Ippolita, n. 19 ott. 1827, monaca orsolina. Giuseppe, n. 5 mag. 1834, † 1896. Candida, n. 23 mag. 1832, monaca orsolina. Antonio, † 1886.

Baroffio dall'Aglio.

Fam. di Milano. Orig. di Varese venne conferm. nob. col tit. di cav. dell'Imp. d'Austr. nel 1824. Con R. D. 18 giu. 1880 aggiunse al proprio il cognome dell'estinta fam. Dall'Aglio di Frankenfels di origine romana, trasferitasi in Austria, dove per servizi resi nelle armi, ottenne il tit. di bar. col pred. di Frankenfels (*mf.*). Con R. D. 29 lug. 1898 e RR. LL. PP. 16 giu. 1900 venne rinnov. il tit. di bar. al nob. cav. Giuseppe Baroffio Dall'Aglio attuale capo della fam. Arma: (LL. PP. 16 giu. 1900) *partito nel 1° d'azz. all'aq. di nero sorante, ten. fra gli artigli una serpe di verde in atto di affrontare l'aq.; nel 2° spacc. d'azz. al sole d'oro e di rosso a 3 teste d'aglio rovesciate e legate d'arg.* (Dall'Aglio). *Motto*: Fides vim auget.

Giuseppe Giovanni Battista Giulio Baroffio dall'Aglio, cav. dell'Imp. austriaco, comm. della Cor. d'It., cav. uff. Maur., n. 6 gen. 1859 f. di Gaetano cav. della Cor. ferrea, dott. di legge, deputato provinciale († 25 mag. 1867). [Milano, corso Magenta 30].

MADRE, *Livia*, f. dell'avv. Giov. Batt. Ferrari I. R. consigliere e della baron. Caterina dell'Aglio.

Baroli. (Vedi ediz. 1910).

Barone.

Fam. di Nola, resid. Liveri. March. di Liveri (*impr.*). Di antica nobiltà d'Otranto, vanta quel Gabriele che servì il re Francesco I di Francia. Un ramo si stabilì a Nola, altro a Capua dove fu insignito del ducato di Frisia e possedette vari feudi e signorie. Nel 1754 ebbe il tit. di march. e fu ascritta al registro dei feudatari. Arma: *d'azz. alla croce d'oro accant. da 4 rose dello stesso.*

Antonio Barone, march. di Liveri, n. a Liveri 1 sett. 1831, f. di Fabrizio (n. 1781, † 1853) e di donna Maria Filomarino dei duchi della Torre († 1870), sp. a S. Paolo Belsito 30 gen. 1868 *Elisa* Sardi.

FIGLI: *Cesare*, n. a S. Paolo Belsito 21 ott. 1839. 2) *Maria*, n. a San Paolo Belsito 19 dic. 1872. 3) *Gerardo*, n. a S. Paolo Belsito 15 gen.

1875. 4) *Adelchi*, n. a S. Paolo Belsito 21 mar. 1876. 5) *Ermengarda*, n. a S. Paolo Belsito 1 apr. 1879.

Barone.

Fam. di Tropea, resid. Tropea. Patr. di Tropea (*m.*). Si ritiene abbia comune origine con i Barone march. di Liveri e con quelli di Sicilia e di Capua, duchi di Frisia, oggi estinti. Nelle capitolazioni di Tropea nel 1567. figura fra le nobili e venne compresa nel 1890 fra le ascritte al registro delle piazze chiuse. Fu ricev. per giu. nell'Ord. di Malta. Arma: di rosso a 3 fasce ond. d'oro. Capo di rosso caric. di 2 stelle d'oro, sosten. da una fascia d'oro.

LINEA PRIMOGENITA.

(Giacomo Barone patr. di Tropea, n. 8 ag. 1868, f. di Ignazio (n. 1834, † 20 mag. 1909) e della vivente nob. *Raffaella Tocco*, sp. 3 nov. 1887 *Carlotta Mazzitelli*.

FIGLI: 1) *Ignazio*, n. 21 gen. 1884. 2) *Giuseppe*, n. 2 mar. 1892.

SORELLE: 1) *Beatrice*, n. 28 lug. 1860, sp. Giuseppe Fazzari.

2) *Serafina*, n. 18 apr. 1864, sp. 3 apr. 1905 nob. Francesco Adilardi.

3) *Antonia*, n. 25 feb. 1871, sp. 9 nov. 1904 Gustavo Fonzo.

ZII, nati dal matrimonio dell'avo Giacomo (n. 1798, † 1860) con la nob. *Beatrice di Francia*.

I) † *Gaetano*, n. 3 apr. 1838, † 22 ag. 1882, sp. 30 ott. 1862 nob. *Giuditta Tranfo*.

FIGLI: 1) *Michele*, n. 5 lug. 1865, sp. 29 apr. 1899 nob. *Felicia Tranfo*.

2) *Antonio*, n. 5 lug. 1868.

3) *Gaetano*, n. 4 ott. 1872, sp. 15 ott. 1892 (*Caterina Teotino* da cui:

a) *Gaetano*, n. 13 sett. 1893. b) *Nicola*, n. 8 mag. 1896. c) *Giuditta*,

n. 26 ag. 1904. d) *Michele*, n. 1 lug. 1906. e) *Emilia*, n. 21 lug. 1909.

II) † *Giuseppe*, n. 21 nov. 1835, † 20 mar. 1875, sp.: 1) 13 gen. 1858 nob. *Eleonora Barone*. 2) 24 giu. 1865 nob. *Maria Taccone*.

FIGLI DI 1° LETTO: 1) *Giacomo*, n. 9 mar. 1859, sp. 22 mar. 1877 nob. *Tecla Fazzari* († ...).

2) *Gaetano*, n. 1 mar. 1861, sp.: a) 9 ag. 1877 nob. *Antonia Migliarese*. b) 14 feb. 1886 *Vittoria* nob. Fazzari.

FIGLI (primo letto): a) *Giuseppe*, n. 29 mar. 1878, sp. 28 dic. 1908 *Emilia Nigro*.

(Secondo letto): b) *Eleonora*, n. 16 sett. 1888, sp. Francesco

Fazzari. c) *Armela*, n. 4 nov. 1891. d) *Faustina*, n. 17 nov. 1893.

e) *Francesca*, n. 20 dic. 1897. f) *Francesco*, n. 1 gen. 1900.

3) *Orazio*, n. 8 giu. 1862, sp. 11 sett. 1887 nob. *Enrichetta Migliarese*, da cui:

a) *Geracio*, n. 2 giu. 1888. b) *Antonia*, n. 23 nov. 1889. c) *Eleonora*,

n. 29 lug. 1890. d) *Domenico*, n. 18 luglio 1896. e) *Bernardo*, n. 29

mag. 1898. f) *Isabella*, n. 7 feb. 1902.

4) *Beatrice Eleonora*, n. 29 feb. 1860, sp. 21 apr. 1887 nob. *Gaetano Fazzari*.

5) *Antonio*, n. 7 mar. 1870.

6) *Pasquale Nicola*, n. 23 nov. 1871.

7) *Giuseppe Ignazio*, n. 22 apr. 1875, sp. 15 feb. 1903 *Maria Tocco*.

LINEA SECONDOGENITA.

Francesco Barone, patr. di Tropea, comm. della Cor. d'It. n. 23 mar.

1855, f. di Giovanni (n. 1812, † 1868) e di *Maria Rosa Bisogni* (†...)

sp. 12 sett. 1872 nob. *Giovanna Gabrielli*.

FIGLI: 1) *Maria Rosa*, n. 17 feb. 1874, sp. 22 nov. 1903 *Raffaele Tranfo*. 2) *Giovanni*, n. 6 mar. 1875, sp. 24 giu. 1909 *Raffaella Fazzari* 3) *Carlotta*, n. 11 lug. 1876, sp. 2 feb. 1895 nob. *Orazio Giffone*. 4) *Beatrice*, n. 15 mar. 1878. 5) *Pasquale*, n. 2 sett. 1879, sp. 19 nov. 1906 *Felicia Toraldo*. 6) *Emma*, n. 16 apr. 1881, sp. 25 nov. 1902 *Giuseppe Casserà*. 7) *Antonio*, n. 6 sett. 1882. 8) *Ida*, n. 11 mag. 1884. 9) *Alfredo*, n. 28 dic. 1891, sp. 4 sett. 1910 *Antonietta Tranfo*.
 SORELLA, *Beatrice*, n. 21 giu. 1863, sp. Onofrio Bisogni.

Baronio.

Fam. ravennate, resid. Ravenna. (*Per il cenno storico, vedi ediz. 1910*).
 † *Angelo* ing. Baronio, patr. di Ravenna, n. 7 dic. 1825, † 3 mar. 1904, cap. del genio, poi ingegnere civile, cav. SS. Maurizio e Lazzaro, uff. Cor. d'It., sp... Rasi, n. 17 ag. 1825, † 16 giu. 1890.
 FIGLI: 1) *Costantino*, n. 6 mar. 1851, sp. *Laura Solari Brancaloni*, n. 8 feb. 1862. [*Ravenna, via Mazzini 57*].
 2) *Faustina*, n. 7 apr. 1858, ved. del magg. cav. Cesare Paolotti.

NIPOTI: 1) Ing. *Giovanni*, n. Ravenna 1859. [*Bologna*]. 2) *Carlo Felice*, n... 3) *Eleira*, n..., sp. *Francesco Segni*. [*Campobasso*]. 4) *Don Alessandro*, n... [*Ravenna*].

Barozzi. (*Vedi ediz. 1910*).

Barrile.

Fam. di Caltanissetta. Bar. di Turofilo (*mpr.*), bar. di S. Leonardo (*mpr.*). Arma: spacc. nel 1° d'azzur. al grifone d'oro con un lambello di 3 pendenti di rosso attravers.: nel 2° d'oro a 3 monti di verde sormont. da una rosa di rosso.

Barrilis; Bartocelli (*Vedi ediz. 1910*).

Bartoli.

Fam. di Benevento resid. Napoli. Patr. di Benevento (*m.*) fino dal 1695. Duchi di Castelpoto (*mpr.*) er. nel 1718 bar. di Carrara (*mpr.*). Arma: trinciato merlato d'oro e di rosso a 2 stelle di 8 raggi dell'uno nell'altro.

Don *Domenico* Bartoli patr. di Benevento, duca di Castelpoto, bar. di Carrara, n. a Napoli 17 dic. 1848, f. del duca Gennaro (n. 1788, † 1864) e di donna Imara Caracciolo dei pr di Torchiarolo († 25 mag. 1865), sp. 3 gen. 1883 *Antonietta Torcia*.

FIGLI: 1) *Don Gennaro*, n. 25 dic. 1883. 2) *Don Ottavio*, n. 19 feb. 1888.
 FRATELLO: *Don Ottavio*, cap. di fant. nel R. E., n. a Nap. 10 gen. 1851.

Bartolini. (*Vedi ediz. 1910*)

Bartolini-Salimbeni.

Fam. di Firenze, resid. Firenze. March. (*mf.*) ricon. con deer. min. 1871 (*mf.*). Un ramo aggiunse al proprio il cognome Vivaj. Divisa

in parecchi rami rappres. dai seguenti personaggi: 1° March. *Ale-*
manno, con i figli *Francesco* e *Clemente*. 2° March. *Bartolino* [Firenze,
 via Borghini, 18]. 3° March. *Ercolano*, con il figlio *Alessandro*, [Fi-
 renze, via Valfonda, 1]. 4° March. *Cecilia* in Gigli. 5° March. *Ar-*
nolfo. 6° March. *Salimbene*, con i figli *Leonardo*, *Alfredo*, *Lotario* e
Lamberto. 7° March. *Piero* Bartolini-Salimbeni-Vivaj con i figli *Um-*
berto e *Onofrio*, [Firenze, via del Giglio, 4]. Arma: di rosso al leone
 spaccato inchiavato d'arg. e di nero.

Bartolomasi; Bartolomei; Baruffaldi. (Vedi ediz. 1910).

Bassano.

Fam. napoletana, resid. Napoli, March. 1648 (mpr.), incardinato al
 feudo di Tufillo 1797. Conferm. col pred. di Tufillo 22 gen 1831 e
 1° ott. 1851. Si vuole di origine greca ed antic. detta Bascià, pas-
 sata in Abruzzo, quindi a Napoli. Arma: d'azz. alla testa di carnag.
 con un turbante d'arg. cimato da un crescente dello stesso.

Giuseppe Bassano, march. di Tufillo, n. a Nap. 23 giu. 1857, f. di
 Carlo (n. 1827, † 1896) e di Maria Volpicelli († 1899), sp. 1° 26 nov.
 1879 *Elena* de Rosa († 5 ag. 1880); 2° 13 sett. 1883 *Amalia* Monaco
 La Valletta († 27 giu. 1909). [Napoli, via Medina, 47].

FIGLI DI 2° LETTO: 1) *Carlo*, n. a Nap. 11 lug. 1884. 2) *Francesco*, n.
 a Nap. 2 apr. 1886. 3) *Raffaele*, n. a Nap. 12 ag. 1888, sp. 26 apr.
 1911 *Carlotta* Capano dei co. di Celzo. 4) *Gaspere*, n. a Nap. 12 mar.
 1893. 5) *Ferdinando*, n. a Nap. 7 dic. 1899. 6) *Giulio*, n. a Nap.
 1° dic. 1890. 7) *Anna*, n. a Nap. 8 nov. 1892. 8) *Mario*, n. a Nap.
 3 sett. 1894.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Elisabetta*, n. a Nap. 22 mag. 1858, sp.
 15 mag. 1881 co. Francesco Caracciolo di Torehiarolo († 15 dic. 1897).

2) *Michele*, n. a Nap. 21 lug. 1859, sp. 12 apr. 1890 *Lucia* dei march.
 Santangelo da cui: a) *Carlo*, n. a Portici 1 ag. 1891. b) *Mario*, n.
 a Nap. 3 feb. 1893.

3) *Teresa*, n. a Nap. 31 lug. 1866, sp. 2 dic. 1895 Oswald d'Anlisio
 Garigliota.

4) *Anna*, n. a Nap. 7 dic. 1867, sp. a Portici 10 sett. 1888 Angelo Fata.

5) *Emmanuele*, n. a Nap. 8 apr. 1874.

6) *Francesco Saverio*, n. a Nap. 10 mar. 1875.

7) *Francesco di Paola*, n. a Nap. 2 apr. 1876.

CUGINI: 1) *Carmelo*, n. a Nap. 12 apr. 1871, f. di Antonio (n. 1835,
 † 1906) e di Agata Feoli († 1909).

2) *Concetta*, n. a Nap. 21 apr. 1875, sp. a Nap. Nicola Marsico.

Bastogi.

Fam. di Firenze, resid. Firenze. Nob. di Livorno (mf.). Co. (m.).
 Fam. mercantile che da Civitavecchia passò nei primi anni del se-
 colo xix a Livorno, dove acquistò ricchezze e venne ascritta alla no-
 biltà. Il tit. di co. fu concesso da Vitt. Em. II al ministro Pietro
 Bastogi. Arma: spaccato nel 1° d'azz. all'elefante di nero caric. di
 una stella a 5 punte d'oro; nel 2° palato di rosso e d'oro di 4 pezzi;
 il 2° palo caric. di una stella di rosso ed il 3° di una stella d'oro.
 Motto: Faulatin.

Co. *Giovannangelo* Bastogi, nob. di Livorno, comm. maur. n. a Firenze 1850, f. del co. Pietro (†...) e di Adele nob. Caputi, sp. *Clementina* nob. Rondinelli Vitelli dei march. del Bucine. [Firenze, via Cavour, 20].

FIGLI: 1) Co. *Pietro*, n. 1879. 2) Co. *Riccardo*, n. 1880. 3) *Maria Adelaide*, n. 1890.

FRATELLO E SORELLA: 1) Co. *Gioacchino*, senatore del Regno. 2) *Enrichetta*, sp. nob. Michelangelo Bastogi († 1894).

Battaglia (di Palermo) (Vedi ediz. 1910).

Baudi di Selve.

Fam. di Alessandria, resid. Torino. Co. di Selve (*impr.*) 15 ag. 1722. Sig. di Vesme (2 ag. 1766). *Arma: di rosso al compasso aperto d'oro, volto all'inghiù; capo d'azz. caric. di 3 conchiglie d'oro. Cimiero: un levriere uscente. Motto: Fidelis custos.*

RAMO PRIMOGENITO.

† *Filippo* Baudi, co. di Selve, sign. di Vesme, n. a Torino 19 sett. 1831, †..., sp. *Giulia* Bertetti (†...).

FIGLI: 1) *Federico*, ing., sp. 1900 *Evelina* Porcara Bellingeri, [Bra], da cui: a) *Gisela*. b) *Marcella*. c) *Enzo*.

2) *Vittoria*, n. a Torino 1857. [Torino, via XX sett. 1840].

3) *Adele*, n. a Torino 1860.

SORELLE: 1) *Vittoria*, n. a Torino 1832, sp. 14 gen. 1848 *Flaminio* nob. Baudi di Vesme.

2) *Luisa*, n. a Torino 21 giu. 1833, sp. *Alfonso* Bianco dei co. di S. Secondo (†...). [Vigone].

RAMO SECONDOGENITO.

Adolfo Baudi, dei co. di Vesme, n. a Monaco 15 mar. 1832, f. di *Maurizio* (n. 1782, † 1855) e di *Lorenzina* Morelli (†...), sp. *Maria* Dalmazzoni dei co. di Belvedere († 1894). [Torino, p. Solferino, 9].

FIGLIO: *Maurizio*, n. a Torino 11 ag. 1865, sp. 2 mar. 1895 *Maria Alberta* dei co. Filippi di Baldissero da cui: a) *Maria*. b) *Adolfo*.

Baudi di Vesme.

Fam. di Alessandria, resid. Torino. Nob. dei co. di Selve e dei sig. di Vesme (*mf.*). Ramo della fam. precedente. *Arma come l'anteriore.*

RAMO PRIMOGENITO.

Alessandro Baudi dei co. di Selve e dei sig. di Vesme, dirett. della R. Pinacoteca di Torino, n. a Torino 23 mag. 1854, f. di *Carlo* (n. 1809, † 1877) e di *Amata* de Corbeaux de Vaulserre (n...., † 1903). [Torino, via dei Mille, 54].

FRATELLI: 1) *Enrico* Benedetto, uff. di fant., n. a Torino 21 nov. 1857, sp. *Defendina* Rossini, da cui: *Carlo*. [Torino, via Montevecchio, 5].

2) *Cesare* Giulio, n. a Torino 19 nov. 1862, sp. *Elena* Massa da cui: *Gemma*, n. a Torino 19 nov 1891. [Parigi].

3) *Eugenio* Alessandro Benedetto, n. a Torino 11 mag. 1866.

RAMO SECONDOGENITO.

Alessandro, n. a Cuneo 19 nov. 1818, † 20 sett. 1897, f. di *Benedetto* (n. 1785, † 1858) e di *Silvia Caissotti* dei co. di Chiusano († 1833), sp. *Luigia Panissera* dei co. di Veglio († 1872), da cui:

1) *Silvia*, n. 1° mag. 1859, sp. 14 mar. 1892 *Alessandro* della Chiesa dei co. d' *Isasca*.

2) *Matilde*, n. 25 giu. 1861, sp. 4 ott. 1882 *Francesco* della Chiesa, co. d' *Isasca*.

FRATELLO: † *Emilio*, n. a Torino 3 febb. 1822, † 25 mar. 1898, sp. 25 lug. 1857 *Cristina* dei co. *Pensa* di Marsaglia. [Torino, via *Maria Vittoria*, 50].

FIGLI: 1) *Benedetto*, ing. 2) *Ernesto*, uff. di cavall. 3) *Maria*. 4) *Luisa*. 5) *Delfina*.

Bavastrelli; Baviera; Bayard de Volo (Vedi ed. 1910)

Beccadelli-Grimaldi.

Fam. di Bologna. March. (m.). Patr. di Bologna (m.). Antichissima tam. bolognese deriv. dagli *Artemisi*; che prese il nome da un *Beccadello* nel xiii sec. Fu fra le senatorie e diede un grandissimo numero di consoli, di anziani, dottori, ecc. Arma: d'azz. all'artiglio alato d'oro.

Beccadelli di Bologna.

Fam. siciliana, resid. Palermo e Roma. (Per il cenno storico e lo stemma vedi ediz. 1910).

Don Pietro Paolo Beccadelli di Bologna, 7° pr. di Camporeale, 7° duca di Adragna, march. di Altavilla, march. di Sambuca, bar. di S. Giacomo, patr. di Bologna e di Napoli, n. a Nap. 26 apr. 1852, senatore del Regno, gr. uff. della Cor. d'It., cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, f. del pr. *Domenico* (n. 1826, † 1863), sp. a Firenze 6 sett. 1888 *Fiorenza Binney-Kingsland*, n. a Boston 4 febb. 1865, da cui: *Maria Anna*, n. a Roma 5 lug. 1895. [Roma, via Nazionale, 14].

SORELLA: Donna *Maria Anna Zoe Rosalia*, n. a Napoli 6 feb. 1848, sp. 1° a Lugano 25 mag. 1867 co. *Carlo di Dönhoff* (matrimonio annullato dalla Santa Sede, 1884). 2° a Vienna 9 genn. 1886 a *Bernhard*, pr. de Bülow (Altezza Serenissima), già Cancelliere dell'Impero di Germania. [Berlino e Roma].

MADRE: Princ. donna *Laura*, nata dei bar. *Acton*, n. a Nap. 2 mar. 1829, sp. 1° a Nap. 8 apr. 1847 don *Domenico Beccadelli* di Bologna, pr. di Camporeale († 23 gen. 1863); 2° a Torino 4 sett. 1864 S. E. *Marco Minghetti*, presid. del Consiglio dei ministri d'Italia, cav. dell'Annunziata († 10 dic. 1895). [Roma, e villa Mezzarata presso Bologna].

ZII, nati dal 2° matr. del nonno, pr. don *Giuseppe* (n. 1804, † 1889), con *Giuseppa Alliata e Valguarniera* dei pr. di Villafranca (n. 1805, † 1858):

1) Donna *Agata*, n. a Palermo 22 mar. 1843. [Palermo].

2) Don *Eugenio*, n. a Napoli 3 mar. 1848, † 1897, sp. a Palermo 26 ott. 1881 *Maria Amato e Poero*, n. a Palermo 29 sett. 1859. [Palermo].

FIGLI: a) donna *Giuseppina*, n. a Palermo 28 lug. 1882. b) donna *Virginia*, n. a Palermo 30 ag. 1883. c) donna *Olivia*, n. a Palermo 7 ott. 1884. d) Donna *Eleonora*, n. a Palermo 27 mar. 1891. e) don *Giuseppe*, n. a Palermo 14 mar. 1893. f) donna *Maria Regina*, n. a Palermo 24 feb. 1895.

Beccari; Beccaria Incisa (*Vedi ediz. 1910*).

Beffa-Negrini.

Fam. di Mantova. Co. (m.). Arma: partito d'arg. e di nero a 3 teste di moro con benda d'arg.: le prime due affrontate e dell'uno nell'altro, l'arg. caricato di una fascia di rosso a 3 gigli d'oro.

Belgrado.

Fam. di Udine. Nob. di Udine (mf.). Co. (m.). Arma: d'arg. alla fascia d'azz. accomp. da 3 teste d'ag. d'oro coron. di rosso.

Belgrano.

Fam. di Oneglia, resid. Oneglia e Torino. Fino al xv sec. figura in Oneglia ed un Pompeo Belgrano stipulò nel 1585 la transazione fra Carlo Em. I. duca di Savoia e la rep. di Genova. Più tardi Guarino Belgrano fu canon. di S. Giovanni in Laterano a Roma, e Ruggerio nel 1646 fu capit. della rep. di Genova. Da Carlo Felice Belgrano (1759), commerciante genovese, discendono i Belgrano di Buenos Ayres, dai quali uscì il celebre generale don Manuel, eroe dell'indipend. argentina. Nella chiesa di S. Domenico in Buenos Ayres si vedano gli stemmi di questa fam. Il re Carlo Alberto di Sardegna conferì il tit. di co. ai Belgrano di Oneglia il 21 lug. 1842 in persona di Giuseppe, intendente gener. dei beni della cor. sarda. Altro ramo piemontese, staccato nel xviii sec. e che ancora fiorisce a Torino rappresentato dal co. *Saverio* e dal fratello *Lodovico* sp. di *Giuseppina* Marchetti di Muriaglio con i figli *Augusto*, *Teresa*, *Emilia* e *Maria*; ebbe il titolo di co. di *Famolaseo* nel 1789. L'arma antica è di rosso a 3 spighe di grano disposte a ventaglio moventi dalla punta. Capo d'azz. caric. di 3 gigli d'oro. Il ramo del co. Giuseppe, porta: d'azz. al capriolo d'arg. sormontato da un uccello di nero accomp. da 3 gigli d'oro ordin. nel capo ed in punta da 3 spighe di grano d'oro accost. in palo.

Co. *Luigi* Belgrano ex uff. di cavall., n. Chambéry 17 mar. 1844, f. del co. Giuseppe, intendente gener. (n. 27 mar. 1790, + 29 gen. 1852) e della cont. *Cristina* Lupi di Moirano, sp. 1846 *Maria* dei march. *Spinola*, n. Firenze 15 nov. 1859, f. del march. *Federico* e di *Elvira* dei march. *Massimino Ceva*. [Torino, via Consolata 3].

FIGLI: 1) *Elvira*, n. Torino 16 apr. 1887. 2) *Federico* Alberto, n. Oneglia 6 sett. 1888. 3-4) *Cristina* e *Irene*, gemelle, n. Oneglia 16 gen. 1895.

Belinzaghi.

Fam. di Milano. Con R. deer. 21 ott. 1875 e RR. LL. PP. 13 gen. 1876 fu cone. a Decio Belinzaghi il tit. di co. (mpr.). Arma: spacc. nel 1° di rosso al festone di foglie d'alloro d'oro, legato all'estremità dello stesso, accomp. in capo da una stella a 5 punte raggiante d'arg. nel 2° d'azz. al leone d'oro. Motto: Per cortesia più splendo.

Bellaroto. (*Vedi ediz. 1910.*)

Bellati.

Fam. di Feltre. Nob. di Feltre (*mf.*). Co. (*m.*). Arma: di rosso all'elefante d'arg. fermo sopra una pianura di verde e sostenente una torre merlata, aperta e finestrata del campo.

Bellavitis.

Fam. di Sacile, resid. Milano, Udine e Sacile. Fam. la cui genealogia continuata e documentata comincia da *Tomaso* († prima del 1505) e prima ritiensi orig. dal bergamasco. Aggregata 14 feb. 1610 al cons. nob. di Sacile, coperse da allora le primarie cariche municipali. Fu investita nel 1621 di un fendo censuario. *Michele, Gio. Battista e Gerolamo* furono creati co. palat. dal duca Lodovico Sforza con diploma 26 sett. 1657. Un egregio patriota fu *Mario* (n. 1817, † 1870) che combattè nel 1848 contro gli austriaci, e più tardi, essendo commissario distrettuale in Adria favorì, con suo grave pericolo, la diffusione del sentimento nazionale e l'emigrazione in Piemonte, finchè, emigrato egli stesso, fu segretario del commissario del Re a Vicenza (Mordini) e consigliere di Prefettura a Udine. Distinta scrittrice fu *Elena* (n. 1861, † 1904), n. nob. Fabris, che venne commemorata dall'accademia di Udine 25 feb. 1905, e nel 1900 compose, per incarico delle donne udinesi, l'indirizzo a S. M. la regina Margherita. Compresa nell'elenco del Veneto 1898 col tit. di nob. (*mf.*) a fam. Bellavitis ebbe il riconoscimento del tit. comitale (*mpr.*) con D. R. 17 mar. 1910 e RR. LL. PP. 8 dic. 1910. Arma: troncato nel 1° d'argento a due tralci di vite al naturale, decussati e ridecussati, nodriti nella partizione, accompagnati da due leoni affrontati di rosso; nel 2° bandato d'arg. e d'azz.

Co. *Giovanni Antonio Bellavitis*, n. in Sacile 10 feb. 1846, cav. Ord. Cor. d'It., decor. della medaglia commemorativa per le campagne dell'indipendenza, ing. f. dei furono co. *Mario* (n. in Sacile 1817, † in Udine 1870) dott. in legge, cons. di Prefettura, decor. della medaglia commemorativa per le campagne dell'indipendenza e cont. *Anna Elena* n. Sartori (n. in Sacile 1819, † in Udine 1906) sp. in Ozieri 2 mag. 1878 a *Giovanna* nob. Grixoni, n. in Ozieri, f. dei furono nob. Pietro e Lorenzo n. Satta. [Milano].

Fium: 1) *Maria Clelia*, n. in Ozieri 3 mag. 1879. 2) *Adelia Antonietta Concetta*, n. in Cagliari 19 gen. 1891. 3) *Renzo*, n. in Mil. 6 giu. 1896. FRATELLI E SORELLE: 1) *Sofia Felicita Maria*, n. in Sacile 7 ott. 1844, sp. in Udine 25 nov. 1873 Riccardo Luigi Carlo Negri, capit. poi colonn. del genio, uff. ord. Cor. d'It., ing., n. in Copparo, f. dei furono Valentino e Lucia n. Zucchi. [Milano].

2) *Antonio Pio*, n. in Moggio 17 apr. 1848, cav. Ord. Cor. d'It., sp. in Lestizza 9 ott. 1883 la fu *Elena* nob. Fabris, n. in Lestizza 25 giu. 1861, † in Bologna 24 feb. 1904, scrittrice commemor. dall'accademia di Udine, f. dei furono nob. Nicolò Francesco, dott. in med. uff. ord. Cor. d'It., deput. al Parlamento, deput. prov., sindaco di Lestizza (n. 1818, † 1908) e Felicita bar. del Mestri di Schömberg (n. 1822, † 1902). [Udine e Lestizza].

FIGLI: a) *Felicità Anna Elisabetta Francesca*, n. in Udine 7 lug. 1884, sp. in Lestizza 9 ott. 1902 Gino Domenico Gio. Battista Canor, ing. n. a Casarsa, f. del fu avv. Antonio e di Luigia Del Bon. [*Pordenone*]. b) *Mario Nicolò Riccardo*, n. in Lestizza 13 mag. 1885, dott. in legge, avv. in Udine. c) *Egle Benvenuta*, n. in Udine 2 gen. 1888, sp. in Udine 25 apr. 1911 Gio. Battista Salice, n. in Pordenone 1882, f. del fu ing. Luigi e di Giuseppina n. Quaglia. [*Pordenone*].

3) *Mario Gerolamo*, n. in Aviano 24 feb. 1852, sp. in Trieste 1896 *Fanny Gratzner* [*Milano*].

FIGLI: a) *Anna*. b) *Ugo*. c) *Bruno*. d) *Eugenia*, n. 1903.

4) *Ugo Ludovico*, n. in Aviano 22 ott. 1853, sp. in Udine 7 ott. 1882 *Anna d'Este*, n. in Udine, f. di Antonio e di Elisabetta Giuseppina Foramiti. [*Udine*].

FIGLI: a) *Antonio*, n. in Udine 22 ott. 1883, dott. in leggi, avv. in Udine. b) *Elci Ermenegildo*, n. in Udine 10 mar. 1885. c) *Aldo Mario*, n. in Udine 12 apr. 1888. d) *Cesare Augusto*, n. in Udine 21 mag. 1891.

CUGINI, nati dal matrimonio dello zio *Gerolamo*, dott. in legge (n. in Sacile 19 nov. 1819, † in Sacile 8 ag. 1889) con *Caterina Del Tedesco* seguito in Sacile 20 ott. 1855.

1) *Adalgisa*, n. in Sacile 26 apr. 1856, sp. in Sacile 7 sett. 1878 a Francesco Piovesana.

2) *Luigia*, n. in Sacile 6 giu. 1860, sp. in Sacile 22 giu. 1889 a Francesco Jannace.

3) † *Landolfo Paride*, n. in Sacile 7 dic. 1862, † in Sacile 20 giu. 1908, sp. in Tiezzo di Pordenone 1891 a *Rosa Russolo*, da cui: a) *Gerolamo*. b) *Ennia*. c) *Giuseppe*. d) *Salvatore*. e) *Maria*.

4) *Corrado Valerio*, n. in Sacile 11 gen. 1868 sp.... da cui: *Gerolamo*.

5) *Caio Curzio Ezio*, n. in Sacile 19 dic. 1870, ing. prof. ass. alla R. Università di Padova, già sindaco della città di Sacile, sp. in Padova 16 lug. 1902 a *Giannina Edvige Fasolo* dei furono Giacomo e Claudia Cellotto, da cui: a) *Antonio*, n. in Sacile 28 sett. 1905. b) *Claudio*, n. in Sacile 15 mag. 1909. c) *Maria*, n. in Sacile 25 mar. 1911.

Bellavitis.

Fam. di Bassano, resid. Padova e Tezze di Bassano. Fam. orig. dal bergamasco si trova a Bassano dal 1520, e da allora se ne ha la geneal. continuata e documentata. Aggregata 1580 a quel cons. nob. fu compresa nell'elenco approvato dal veneto Senato 1726. *Giustino* P. C. R. Teatino, † in Varsavia 1750 fu teologo del re Augusto II e III di Polonia, amico, consigl. e confessore della ved. regina; il re Augusto II conferì a suo padre Gio. Battista e discendenti maschi il tit. di co. con diploma 9 sett. 1703. *Francesco* (n. 1708, † 1782) pure ecclesiastico, fu poeta e scrittore apprezzato. *Paolo* (n. 1715, † 1791) fu capitano delle guardie del re di Polonia, Augusto III, e da lui fu creato co. con tutti i discendenti maschi e femmine, con diploma 26 mag. 1755, conferm. dal Senato veneto con diploma 3 apr. 1756 del doge Francesco Loredan; dalla Repubblica veneta fu nominato comandante di Castel del Covolo. *Giusto* (n. 1803, † 1880), fu matematico sommo, sen. del Regno, prof. e rettore della R. Università di Padova, inventore del metodo delle equipollenze. La fam. fu conferm.

nob. dall'Austria con S. R. 20 ott. 1822; il tit. di co. (mf.) fu ricon. con D. R. 16 feb. 1868. *Arma*: troncato nel 1° d'oro all'albero fruttifero al naturale accollato da una vite al naturale, accomp. da due leoni affrontati di rosso; nel 2° d'arg. a due sbarre di rosso. *Chimero*: un semivolo d'arg.

Co. **Ernesto** Bellavitis, n. 22 sett. 1843, ing. prof. ord. alla R. Università di Padova, f. del fu co. *Giusto* sen. del Regno, prof. e rettore alla R. Università di Padova, comm. ord. Cor. d'It. cav. Ord. Maur. (n. 1803, † 1880) e della fu cont. *Maria* n. Tavelli (n... † ...) sp. ad *Elvira* da Zara (n..., † 1903).

Figli: a) Co. *Giusto*, ing. b) Co. *Giustiniano*.

Bellentani; **Belli** (di Anagni); **Belli** (di Bergamo).

(Vedi ediz. 1910).

Belli.

Fam. di Racconigi. Co. (mpr.). Sig. di Carpena (mpr.). Rappresentata dal co. *Carlo* ten. di fant. dirett. della Bibl. militare del Presidio con la moglie *Margherita* Fongier e la figlia *Giuseppina Camilla*. [Torino, via della Rocca 32]. *Arma*: inquart. nel 1° e 4° d'azz. a 7 pesci barbi d'oro, nel 2° e 3° d'azz. alla banda d'oro, caric. di una banda ondata di verde ed accomp. in capo da una rosa accost. da 2 stelle d'oro ed in punta da un crescente d'arg.

Bellini.

Fam. di Comacchio. Nob. di Comacchio (mf.). Patr. di Ravenna (m.) deer. min. di ricon. 10 nov. 1907. Rappresentata da *Luigi* con i figli *Antonio*, *Veturia*, *Arturo*, *Adolfo* e *Maria* e dai nipoti *Luigi*, *Maria Pia*, *Gastone*, *Sara*, *Iris*, *Norina* f. di *Antonio*; *Cesarina* e *Nella* f. di *Arturo*; *Renato* f. di *Adolfo*. *Arma*: d'azz. alla croce S. A. d'oro accantonata da 4 gigli dello stesso.

Bellini (di Verona); **Bellisomi** (Vedi ediz. 1910).

Bellucci.

Fam. calabra, resid. Napoli e Melizzano. Nob. di Melizzano (mf.) Nel 1522 ottenne la baronia di Ciolla (tit. non riconosciuto), intestata nel Cedolario di Calabria Citra con la sig. di Melizzano fino al 1790. Ammessa nelle RR. guardie del Corpo e ricev. per giu. nel S. M. O. Costant. *Arma*: d'azz. all'elefante sost. una torre d'arg. cimata da una ruota dello stesso ed acc. in capo da 3 stelle d'oro.

Giovanni Bellucci, n. a Napoli 27 apr. 1849, f. di Gaetano (n. 1816, † 1880) e di Carolina Patroni (Griffi († 1880), sp.: 1) 22 giu. 1879 *Teresa* de Mita (n. 1854, † 1880). 2) 10 nov. 1881 *Adelina* de Luna (n. 1858, † 1894). [Napoli, via S. Giov. a Carbonara 95].

FIGLI DI 2° LETTO: 1) *Ermanno*, n. a Napoli 8 ott. 1882. 2) *Giuseppe*, n. a Nap. 18 sett. 1884. 3) *Gaetano*, n. a Nap. 28 ott. 1887. 4) *Raffaele*, n. a Nap. 24 mag. 1889. 5) *Maria Maddalena*, n. a Nap. 14 nov. 1891.

- FRATELLO E SORELLA :** 1) *Maria Antonietta*, n. a Nap. 17 sett. 1843. 2) *Maria Beatrice*, n. a Nap. 19 nov. 1844, sp. 13 sett. 1891 (Giuseppe Sagone († 6 mag. 1906). 3) *Bernardo*, n. a Nap. 10 gen. 1854, sp. 17 ott. 1878 nob. *Giovanna de Niquesa*, da cui:
a) *Emma*, n. a Nap. 25 dic. 1879. b) *Carlo*, n. a Calabritto 10 dic. 1882. c) *Giuseppe*, n. a Mercogliano 19 apr. 1891. d) *Beatrice*, n. a Mercogliano 6 nov. 1892. e) *Anna*, n. a Catignano 5 apr. 1894. f) *Ettore*, n. a Casoria 21 mag. 1900.
4) *Chiara*, n. a Melizzano 1854, sp. a Napoli 27 apr. 1907 Leopoldo Gaeta.

Belmondo-Caccia.

Fam. di Torino. Co. (mpr.). *Arma*: partito nel 1° d'azz. alla fascia d'oro accomp. da 3 stelle d'arg. ordin. nel capo ed in punta da un globo d'arg. crociato e centrato d'oro: nel 2° fasciato d'arg e di rosso.
Co. *Alessandro Belmondo Caccia*, n. a Spezia 1884, f. del co. Camillo († 1890) e della vivente *Silvia Baudi* dei co. di Selve, rimaritata 14 mar. 1892 ad *Alessandro della Chiesa* dei co. d'Isasca. [Brescia].
ZII: 1) *Emilia*, n. a Torino 24 apr. 1858, sp. 1879 *Carlo Beria* dei co. di Sale.
2) *Enrico*, n. a Torino 24 apr. 1862, sp. 4 giu. 1887 *Iduna* nob. d'Ehrenhoff.
AVA: *Angiolina*, nata dei co. de Bellegarde, n. a Torino 1830, sp. 1857 co. *Alessandro Belmondo Caccia* († 1883). [Torino, via dei Mille, 35].

Beltrami.

Fam. di Trani, resid. Trani e Napoli. Patr. di Trani (mf.). *Arma*: d'azz. al sole d'oro accomp. in capo da uno scaglione dello stesso.

Giovan Battista Beltrami, patr. di Trani e di Salerno, comm. della Cor. d'It., n. a Trani 18 nov. 1848, f. di Vincenzo (n. 1810, † 1880) e di *Antonia Antonacci* († 1877), sp. 4 feb. 1880 *Giulia Jatta*.

FIGLI: 1) *Antonio*, n. a Trani 20 nov. 1880. 2) *Angelina*, n. a Trani 31 gen. 1882. 3) *Vincenzo*, n. a Trani 18 mag. 1883. 4) *Elena*, n. a Trani 15 dic. 1884. 5) *Maria*, n. a Trani 15 ag. 1886. 6) *Giuseppe*, n. a Trani 17 mar. 1889. 7) *Roberto*, n. a Trani 11 mag. 1882.

SORELLE : 1) *Maria*, n. a Trani 14 nov. 1844, sp. 15 feb. 1886 a Felice Palieri.

2) *Laura*, n. a Trani 28 dic. 1845, sp. 9 dic. 1878 *Domenico Fata*.

Bembo; Benadducci; Benaglio; Benedetti-Forastieri

(Vedi ediz. 1910).

Benedetti (de).

Fam. di Genova, resid. Sarzana. Patr. genovese (m.), march. (mpr.), co. (m.), nob. di Sarzana (mf.). Antica fam. discendente da un Corruato che fu Vicario del Podestà di Savona nel 1308. Diede vari Anziani ad altri nobili magistrati. Nel 1528 fu ascritta al nobile Al-

vergo Spinola. Rappresentata dai fratelli *Giuseppe, Vincenzo e Filippo*. Altra linea è rappresentata da *Pietro*. Arma: *scaccato d'arg. di nero. Capo d'azz. caric. di una mano destra di carnag., uscente u palo, in atto di benedire, accomp. da 5 stelle d'oro poste in orlo.*

Beneventano.

Fam. di Siracusa. Bar. della Corte (mpr.). Sign. di Montone (mpr.). Bar del Bosco Schifano o Alfano (mpr.). Arma: *d'oro al monte di 3 cime di verde; sostenente un leone ed un orso di rosso affront.*

Beni.

Fam. di Tolentino. Nob. di Tolentino (mf.). Rappresentata da *Alessandro* con le figlie *Virginia* ed *Ester*. Arma: *d'arg. all'albero terraz. di verde. Capo d'azz. caric. di 3 stelle d'oro.*

Benigni-Olivieri.

Fam. di Fabriano, resid. Fabriano. Trac origine dagli Atti, signori di Serra San Quirico, Sassoferrato ed altri luoghi; trasportata a Fabriano nel xiv sec. da Ser Benigno, che diede il nome ai discendenti. In questa città occupò i più elevati gradi della magistratura. Diede uomini chiari nelle armi, nelle lettere e nelle scienze. Nel 1760 venne eretto in marchesato il feudo di Capodacqua e Giuggiano, tuttora proprietà della fam. Il tit. è estensivo a tutti i maschi. Inoltre per eredità acquistarono il feudo di Camarzano e Pellicciaro eretto in in marchesato nel 1752, il qual tit. è estensivo alle femm. ed ai loro discend. venendo a mancare la discendenza maschile. Arma: *partito nel 1° d'azz. allo scaglione d'oro accomp. in capo da due stelle ed in punta da un monte di 6 cime, il tutto d'oro: nel 2° trinciato inchiavato d'azz. e d'oro, alla stella dell'uno nell'altro.*

March. *Costantino* Benigni Olivieri, n. 14 sett. 1855, cav. SS. Maurizio e Lazzaro, sp. 2 feb. 1887 *Matilde* Pascucci Scala, nob. di Tolentino, n. 12 mar. 1867. [*Fabriano*].

FIGLIE: 1) *Maria Maddalena*, n. 16 mag. 1888, sp. 5 sett. 1908 *Natale Lolli Corbelli*.

2) *Giuseppina*, n. 1° apr. 1889.

Bentivoglio.

Fam. ferrarese, resid. Ferrara. (*Per il cenno storico e lo siemma vedi ediz. 1910*).

RAMO DI FERRARA.

March. don *Carlo Guido* Bentivoglio d'Aragona Sforza Visconti Estense, degli antichi principi di Bologna, principe in Aragona, grande di Spagna di 1ª classe, march. di Gualtieri e di Magliano, co. d'Antignate, sig. di Covo e di Manguzzi, co. palatino, ecc. Patrizio veneto, romano, bolognese, ferrarese, ravennate, ecc.; cav. d'on. e dev. e comm. di giustpatr. del Sovr. Ord. di Malta, membro del consiglio di presid. del Collegio Araldico Romano, n. a Ferrara 7 apr. 1857 (Eccellenza), f. del march. don Niccolò, cav. di Malta, (n. a Ferrara 16 apr. 1819, † 13 ag. 1897) e di donna Elisa-

betta contessa da Mula patr. ven. (n. 11 ott. 1815, sp. 11 mag. 1826; † 1899), sp. 6 giu. 1888 a donna *Ida Maria* del Carmen Hurtado de Mendoza († 23 sett. 1892). [Ferrara, pul. Bentivoglio, *Stanghella* (Veneto) e *Roma*, via Piacenza, 6].

FIGLIA: March. donna *Elisabetta*, n. 3 ag. 1892, sp. a Ferrara 15 apr. 1912 il N. H. co. Agostino Nani Mocenigo.

SORELLA: March. *Adelaide* n. 29 giu. 1847. [Venezia e Roma, via Piacenza, 6].

Benveduti-Massarelli.

Fam. di Gubbio. Patr. di Gubbio (*mf.*). March. di Burano (*m.*). Rappresentata dal march. *Roberto* con i figli *Angela Maria*, *Caterina*, *Carlo*, *Maria*, *Giuseppina*, *Alessandra*. Arma: d'azz. alla croce di S. A. d'oro. C'apo d'azz. sostenuto da una fascia in divisa d'oro e curie. di una stella a 8 punte dello stesso.

Benvenuti.

Fam. di Crema. Co del S. R. I. (*mf.*). Arma: inquartato nel 1° e 4° di rosso all'aq. cor. di nero; nel 2° e 3° d'azz. a 7 fusi pomettati d'oro accoll. in banda. Cimiero: un'aq. Motto: Post tenebras spero lucem.

Benvignati.

Fam. marchegiana, resid. Ripatransone e Roma. (Per il cenno storico e lo stemma vedi ediz. 1910).

RAMO PRIMOGENITO.

Tito Benvignati, n. 1859, f. di *Ubaldo* († 1892) e della cont. *Zenaide* Massi (†...), sp. 1883 cont. *Giulia* Compagnoni Marefoschi. [Ripatransone].

RAMO SECONDOGENITO.

† *Cleto*, n. 1829, † 1894, f. di *Lorenzo* († 1838) e di *Barbara* Piatti (†...), sp. 1867 *Faustina* Pucci, n. 1847. [Roma, piazza Libertà, 10].

FIGLI: 1) *Enrico*, n. 10 ott. 1872, sp. 1904 *Anna Maria* Cosciences, n. 4 sett. 1877, da cui; a) *Matilde*, n. 24 lug. 1905. b) *Fausta*, n. 18 dic. 1907.

2) *Mario*, n. 10 feb. 1877, sp... *Maria Valeria* Cappannino, da cui: a) *Bianca*, n. 6 ott. 1901. b) *Giorgio*, n... 1904.

Benzo; Benzoni; Berardi. (Vedi ediz. 1910).

Beraudo.

Fam. di Pralormo, resid. Torino. Oriunda da Nizza, dove la sua illustrazione a *Jacopo Beraudo* che nel 1655 divenne presid. del Senato torinese ed acquistò parte del feudo di Pralormo, del quale fu invest. *Sebastiano* di *Jacopo* (2 mag. 1680). *Filippo* di *Sebastiano* fu senatore nel 1731, primo presid. della Camera dei Conti (1744) e presid. del supr. Consiglio di Sardegna (1740), gran cancell. dell'Ord. Mauriz. Ebbe nuova invest. della contea di Pralormo 13 mag. e 21 mag. 1735. Altri personaggi distinti vanta questa fam., fra i quali

il co. Carlo († 1855) ministro a Parigi ed a Vienna, ministro dell'interno sotto Carlo Alberto, cav. della SS.ma Annunziata. *Arma*: Pazz. a 3 colombe d'arg. *Cimiero*: una colomba col ramo d'ulivo. *Motto*: Puritas et veritas.

RAMO PRIMOGENITO.

Edoardo Beraudo co. di Pralormo, n. a Pralormo 5 lug. 1877, f. di Carlo Federico (n. 1817, † 1899) e della vivente *Anna Matilde* Beraudo dei co. di Pralormo. [*Torino*, via dei Mille, 7].

FRATELLI: 1) *Maria*, Eleonora, n. a Pralormo 4 ag. 1882, sp... Ponza di San Martino.

2) *Emanuele*, uff. di cavall., n. a Pralormo 13 lug. 1887. [*Vercelli*].

RAMO SECONDOGENITO.

† *Eugenio* Beraudo dei co. di Pralormo gen. nel R. E. n. a Torino 10 ott. 1822, † ..., f. di Carlo (n. 1784, † 1855), sp. *Giulia* Dalmais († ...).

Fiori: 1) *Roberto*, uff. di cav., n. 27 mag. 1863. [*Milano*]. 2) *Felice*, genicello del preced. [*Torino*, via Barolo 10].

FRATELLO: † *Vittorio*, n. a Vienna 26 ott. 1823, † ... sp. *Gabriella* de Orestis di Castelnuovo. [*Torino*, via dei Mille 7], da cui:

a) *Anna Matilde*, sp. *Carlo* Beraudo di Pralormo.

b) *Eugenio*, sp. *Carmela* de Orestis di Castelnuovo, da cui: *Gabriella*, *Maria Olga* ed *Elisabetta*. [*Genova*].

c) *Vittorio*, n. 22 ott. 1866, sp. *Rosa* Parry de Grainger, da cui: *Carlo*. [*Torino*, via della Rocca 16].

Beria.

Fam. di Corio, resid. Torino. Co. di Sale (impr.). Co. di Argentine (impr.). Il 10 mag. 1742 Carlo Domenico Beria fu invest. della contea di Sale (Vercelli) ed il 13 sett. 1770 Maurizio Beria fu invest. della contea di Argentine (Moriani). L'ultimo investito, fu il co. Francesco Amedeo il 5 feb. 1796. *Arma*: di rosso allo scaglione d'arg. Capo d'azz. caric. di 1 stella a 5 raggi d'oro. *Cimiero*: una stella d'oro.

RAMO PRIMOGENITO.

Francesco Beria co. di Sale, co. di Argentine, capit. di cavall., n. a Torino 9 ott. 1864, f. del co. Carlo Colombano (n. 1829, † 1888) e di Cristina Muffat de Saint Amour († ...), sp. 20 ott. 1900 *Maria* di Trento.

FRATELLI: 1) *Cesare*. 2) *Maria*. 3) *Paola*. 4) *Teresa*, sp. 25 nov. 1889 co. Cesare Lippi Boncambi

RAMO SECONDOGENITO.

Luigi Beria cav. uff. della Cor. d'It., sost. proc. gen. alla Cassazione n.... f. di Maurizio (n. 1816, † ...) e di Felicità Bottiglia dei co. di Savouls (n...., † ...), sp. *Amalia* Ravicchio dei co. di Valle. [*Torino*, via della Rocca 25].

Fiori: 1) *Maurizio*, avv. R. pretore. 2) *Camillo*, avv. 3) *Felicità* 4) *Maria*

FRATELLI: 1) *Carlo*, cons. di Appello n. a Torino 8 ag. 1850, sp. *Emilia* dei co. Belmondo Cuccia. [*Torino*, via dei Mille 35], da cui:

a) *Roberto* Angelo, uff. di cavall., n. a Torino 20 nov. 1879.

b) *Alessandro*, n. a Revigliasco 12 sett. 1882.

- c) *Bona*, n. a Savigliano 1° ott. 1884.
 d) *Eugenio*, n. a Revigliaseo 3 ag. 1887.
 e) *Carletta Cristina*, n. a Torino 20 mar. 1894.
 2) *Gabriella*, sp. Vittorio Somis co. di Chiavrie.

Beritelli.



Fam. siciliana resid. Nicosia e Catania. Il primo che acquistò il feudo di Malpertuso con tit. di bar. fu Giacomo Beritelli il 12 apr. 1704. (*Cons. di R. Investiture*, vol. 1157, f. 14. *Grande Arch. di Stato a Palermo*). Gli succedettero Michele Beritelli e La Via investito l'8 ag. 1716; poi Giovanni Beritelli ed Alessi invest. 18 apr. 1769 e quindi Francesco Michele Beritelli e Di Falco invest. il 2 ott. 1803. Con decr. min. del 1896 questo tit. è stato ricon. a Clorinda Erminia Beritelli del fu Michele e di Maria Nicosia. Un Santo Beritelli acquistò nel 1716 la baronia di Butti e

Mangalviti. Un Isidoro dott. di leggi fu proconservatore di Nicosia nel 1724 e giudice capitaniale della stessa città nel 1742-43. Un Giovanni Beritelli Hernandez de Lara, comprò il feudo di Spataro con tit. di bar. e ne venne invest. il 25 mar. 1760. (*Cons. di R. Invest. cit.*, vol. 1159, f. 165); un Giacomo fu regio capitano di giust. di Nicosia nell'anno 1764-65; carica tenuta nell'anno 1799-800 da Isidoro Beritelli e Nicosia, bar. di Spataro per invest. 14 giu. 1784. Dal matrimonio di costui con la nob. Violante La Via dei bar. di Sant'Agrappina nacquero Giuseppe, Niccolò e Francesco. Da Giuseppe sp. della nob. cattedana Speciale dei bar. di Sant'Andrea nacque una figlia Violante che sposò il bar. di Marrocco e di Valdero. Da Niccolò sp. di Carmela Napoli, nacque Isidoro sp. della nob. Giuseppina La Motta dei bar. di S. Silvestro † nel 1898 lasciando due figlie Carmela e Maria Amalia. Da Francesco, domiciliatosi a Catania e sp. di Angela Virgillito, nacquero Giovanni, Violante e Giacomo. Dal matrimonio di Giovanni di Francesco con Francesca Sapuppo († 8 ag. 1803) nacquero Ferruccio attuale capo di nomi ed armi della fam. (ramo di Spataro) e Clelia. Diamo lo stato personale di questo ramo. Arma: d'azz. al leone cor. ling. di rosso, tenente con la zampa destra anter. un compasso aperto rotto all'insù, sinistr. in capo da una stella cometa a 8 raggi ondeggi. in palo ed addestr. da un sole uscente dal canto destro del capo il tutto d'oro.

Ferruccio Francesco Beritelli di Spataro, n. a Catania 9 ag. 1865, sp. 31 gen. 1887 nob. Maria Rosalia De Arena, n. in Aidone 1861, † 5 feb. 1911.

Figli: 1) *Giovanni* Pietro Domenico Arrigo Ruggiero, n. 16 gen. 1888.
 2) † *Francesca* Maria Violante Bianca, n. in Aidone 4 gen. 1890, † a Catania 2 ott. 1890.

1) † *Pietro*, n. 28 giu. 1891, † 29 giu. 1891.

1) *Pietro Maria Arrigo Lohengrin*, n. 16 mag. 1896.

SORELLA : † *Clelia*, n. 21 mar. 1808, † 21 mar. 1802, sp. 9 ott. 1807

Vincenzo Zappalà da cui : Rosa Francesca, n. 10 lug. 1808.

ZII : 1) *Violante*, n. 10 lug. 1841, sp. avv. Giuseppe Patti, da cui :

a) Giacomo, n. 19 die. 1803, b) *Pietra*, n. 22 apr. 1809.

2) † *Giacomo*, n. 19 sett. 1845, † 16 feb. 1808, sp. *Grazia Greco*, da

cui : a) *Francesco*, n. 2 apr. 1885, sp. 16 feb. 1804 *Giustina Nicolsi*.

Berlinghieri.

Fam. di Siena, resid. Siena, Portogruaro e Vittorio Veneto. Patr.

di Siena (*mf.*). Antica fam. di cui si hanno memorie fino dal sec. xv.

Nel 1459 Giovanni di Francesco, fu iscritto fra i patrizi senesi. Fu

ricevuta nell'Ord. di Malta ed un ramo ebbe nel sec. xvi il tit. di

co. palat. Oggi è rappresentata in Portogruaro da *Armando* di Ro-

berto marito di *Libera Bibbia*, con le figlie Margherita sp. al dott.

Guido Berghinz di Udine ed *Alberta* sp. al co. Corrado Marazzani

Visconti di Piacenza uff. di cavall. nel R. E. Altra linea si conserva

in Vittorio Veneto ed è rappresent. da *Napoleone* di Roberto colonn.

del R. E. ved. di Maria Costantini, con la figlia *Romilda*. Arma :

d'azz. alla testa di leone d'oro, accomp. in capo da 3 gigli dello stesso

fra i 4 pendenti di un lambello di rosso. Capo d'oro curie. di un'aq.

cor. di nero.

Berlingieri.

Fam. di Cotrone. March. di Valle Perrotta (*impr.*) nob. di Cotrone

(*mf.*). Rappresentata da *Francesco* f. del march. Anselmo, con i figli

Anselmo, Giuseppe, Gustavo, Mario, Maria sp. di Filippo Albano,

Cristina sp. di Fabrizio Alfano, *Assanta* in Minichino ed *Elena* in

Morelli. Dal matrimonio di *Anselmo* con la nob. *Carolina Berlingieri*

sono nati : *Maria, Giuseppe* ed *Antonio*. Esistono altre linee di questa

fam. Arma : *d'arg. a 3 bande scaccate di rosso e d'arg. accomp. in capo*

da un lambello a 3 pendenti di rosso.

Berlinguer; Bermudez de Castro; Bernago;

Bernardi; Bernardini della Massa (*Vedi ediz. 1910.*)

Bernetti.

Fam. di Fermo. Patr. di Fermo, nob. di Recanati (*mf.*). Appartenne

a questa fam. l'illustre card. Tommaso segr. di Stato di Leone XII

e di Gregorio XVI. Rappresentata da *Luigi Bernetti* con i figli :

Saverio, Attilio, Aldo e Cesare e dai fratelli *Giuseppe, Tommaso* con

le figlie *Anna Maria* e *Maria Felice* : *Alessandro* con i figli : *Marino,*

Blandina, Lucrezia, Giovanna, Raffaele. Arma : *partito nel 1° inquar-*

tato a e b scaccato d'oro e d'azz. c d) di rosso al leone d'oro; nel 2°

d'azz. al monte di 3 cime accostate e decrescenti di verde, mov. dal

flanco destro, accomp. nel canton destro del capo da una cometa d'oro

ondegg. in banda.

Berni; Bertini (di Siena); **Bertini** (di Palermo);
Bertini (di Savigliano); **Bertini** (di Firenze);
Bertoglio=Pisani; Bertolini (*Vedi ediz. 1910*).

Bertucci.

Fam. di Cingoli, resid. Roma. Di origine veneta, stabilita a Cingoli in epoca remota. Diede vari gonfalonieri e magistrati comunali, possedette parecchie terre nelle Marche, fu insignita di molti ordini equestri e produsse vari capitani di mare ed alcuni insigni pittori. Giovan Battista Bertucci combattè da prode a Lepanto. Francesco compilò nel 1596 la storia di Cingoli, attribuita all'Avicenna e fu presid. dell'Accad. degli Incolti e degli Arcadi di Roma. Mons. Girolamo fu sotto Datario nel 1644. Giovan Battista, preside degli Incolti, valoroso letterato († 1774); fu investito di Montefano, feudo già posseduto da tempo remoto dai suoi antenati, e della contea d'Intrigione (Breve 11 ag. 1747). Suo figlio Girolamo ereditò dalla moglie, nata dei co. Pizzicanti di Camerino i tit. e le signorie di questa casa. Giovan Battista Bertucci, con Breve 11 lug. 1827, fu creato co. e cav. aurato da Leone XII. Era cav. della Legion d'On., del Giglio di Francia e della Cor. di Ferro, ispettore gener. di polizia del regno italico. *Arma: spacc. nel 1° d'azz. alla bertuccia al nat. in atto di mangiare un pomo, accomp. in capo da 3 stelle d'oro; nel 2° d'azz. a 3 bande d'oro. Motto: Frangar non flectar.*

† **Pietro** prof. Bertucci, nob. di Cingoli, n. a Cingoli 1° mar. 1842.
 † Roma 18 nov. 1900, sp. a Perugia 1° feb. 1881 **Margherita** Gambini, n. Assisi 26 nov. 1860.

FIGLI: 1) **Ginevra**, n. Perugia 27 giu. 1882, sp. 3 dic. 1910 ten. degli alpini Emilio Penati. [*Belluno*]. 2) **Temistocle**, n. Perugia 4 ag. 1884, ing. 3) **Anita**, n. Perugia 17 mag. 1886. 4) **Arnaldo**, n. Perugia 3 nov. 1888. 5) **Epaminonda**, n. Perugia 2 feb. 1892. 6) **Zeno**, n. Perugia 30 gen. 1893.

Betti.

Fam. di Livorno resid. Cremona. Nob. di Livorno (*mf.*). *Arma: trinciato ondato inuestato d'oro e di verde, al lambello a 5 pendenti di rosso posto nel capo.*

Alessandro Betti nob. di Livorno, n. a Cremona 28 mag. 1865 f. di Lorenzo (n. 1822, † 1897), sp. **Teresa** Cominacini (n. a Cremona 11 gen. 1875).

FIGLIA, Bianca, n. a Cremona 27 ag. 1894.

Bevilacqua=Ariosti.

Fam. ferrarese, resid. Bologna. (*Per il cenno storico vedi ediz. 1910*).

Don **Lamberto** Bevilacqua Ariosti, duca di Tornano, march. della Serra, co. di Maccastorna, del Corno giovane e del Corno vecchio, di Maletto, Possone, Larderio, ecc., e del S.R.I. sign. di Bevilacqua, ecc., patr. veronese, ferrarese e bolognese, cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro, n. 20 apr. 1861, f. del march. Luigi (n. 9 ag. 1825, † 14 dic. 1881) e della vivente march. Elena, (n. 23 feb. 1830), f. del fu co. Carlo

Marsigli Duglioli, sen. del Regno. sp. in San Remo 21 nov. 1895
Stefania Marsaglia, f. del comm. Giovanni e della cont. Giuseppina
 Roverizio di Rocceasterone, n. 31 mar. 1878.

FILIA: 1) *Giovanni* Luigi, n. a San Remo 7 feb. 1897.

2) *Maria* Amalia, n. Bologna 6 sett. 1901.

3) *Gherarda*, n. Bologna 28 ott. 1902.

4) *Cesare* Carlo, n. Bologna 19 sett. 1904.

5) *Isabella*, n. Bologna 8 feb. 1907.

SORELLE: 1) *Maria Cristina*, n. 20 lug. 1853, sp. 16 ott. 1878 march.
 Ercole Rusconi Pallavicini.

2) *Rosalia* Concetta, n. 3 mag. 1855.

ZIE E ZIE: 1) *Prospero*, comm. dell'Or. di S. Greg. Magno; cam.
 segr. di sp. e cappa di S. S. Pio X, n. 17 sett. 1821.

2) *Ferdinando*, comm. del S. M. Ord. del S. Sep., n. 28 mag. 1830, sp.
 15 giu. 1867 march. *Costanza*, f. del co. Giuseppe de' Bianchi, ved.
 17 nov. 1867.

3) *Laura*, n. 14 feb. 1837, sp. 3 mar. 1867 don Annibale Rodriguez
 y Laso de' Buoi.

Bezzi-Scali.

Fam. di Ravenna; resid. Roma. Per tradizione il capostipite di
 questa famiglia è un Beccio vivente verso il 1080, ma la genealogia
 continuata comincia soltanto con un Cristoforo (sec. XIV). Fu ascritta
 al patriz. ravennate nel 1486 e dal 1625 in poi ebbe seggio nel Senato
 ravennate. Ottenne il tit. di co. nel 1660. Fra gli uomini illustri di
 questa Casa ricorderemo: Giovanni Battista Bezzi che nel 1512 dif-
 fese strenuamente Ravenna contro Gastone di Foix; Cesare chiaro
 poeta (sec. XVII); Lorenzo canonico Laterano insigne teologo e ma-
 tematico (1690); Fabrizio valente giureconsulto († 1746); Egidio ca-
 nonico e professore di diritto civile nella Sapienza di Roma e
 quindi pro-vicario nell'Archidiocesi di Ravenna († 1820), ecc. Per il
 matrimonio del co. Ippolito Bezzi (n. 1678, † 1754) con la nobile Maria
 Caterina Scali, ultima di sua fam., i Bezzi aggiunsero al proprio il
 cognome Scali inquantandone lo stemma. Con deer. min. 21 apr. 1897
 i Bezzi-Scali furono ricon. co. (impr.) patr. di Ravenna (m. † Arma:
*part. nel 1° d'azz. al becco d'arg. rampante, alla fascia di rosso ca-
 ricata di tre stelle d'oro; nel 2° d'azz. alla scala d'oro a tre pioli;
 capo d'Angiò.*

Co. *Francesco* Bezzi-Scali, patr. di Ravenna, guardia nobile ponti-
 ficia, cav. della Legion d'onore di Francia e di S. Greg. Magno;
 decor della med. comm. dell'incoron. del Re Giorgio V d'Inghil-
 terra, n. a Roma 30 ag. 1869, f. del co. Antonio (n. 1817, † 1895) e
 della vivente baron. *Angelica* Pfyffer von Altishofen. (n. 1833), sp.
 a Roma 27 giu. 1897 *Anna*, n. a Roma 30 apr. 1879, f. del march.
 Urbano Sacchetti, patr. rom. coscritto e della march. Beatrice,
 nata princ. Orsini. [Roma, v. Condotti, 11].

FILIA: 1) *Antonio* Domenico Nazzareno, n. a Roma 15 mag. 1898.

2) *Maria Cristina*, n. a Roma 1° apr. 1900.

3) *Maria Immacolata*, n. a Roma 1° dic. 1904.

SORELLA: *Maria Pia*, n. a Roma 25 gen. 1871, sp. 9 feb. 1890 Gu-
 glielmo dei march. Guglielmi co. di Antognolla. [Roma, p. Paga-
 nica, 49].

Bianchi.

Fam. genovese. March. *impr.*, pred. di Castelbianco della Torre (*impr.*). Rappresentata dal march. Francesco e dai fratelli *Costantino, Raffaele, Ignazio, Bianca*. Arma: *sparcato d'azz. e d'oro al leone coron. dell'uno nell'altro, trecento 3 fiori d'arg. ed attrav. da una fascia di* TORO.

Bianchi.

Fam. genovese. Nob. dei co. di Lavagna (*mf.*) ricon. con deer. min. 7 lug. 1906. Discendono da Oberto **Bianco** f. di Pagano, co. di Lavagna. Nell'arch. di S. Giorgio, in Genova, si trova una sentenza di franchigia del 10 sett. 1790 nel quale vengono nominate 20 fam. Bianchi esistenti in quell'epoca a Genova e discendenti dagli antichi sign. di Lavagna. Rappresentata da Pio Bianchi di Enrico. Arma: *partito nel 1° d'arg. al leone d'azz.; nel 2° bandato d'arg. e d'azz.*

Bianchi (di Mantova). (Vedi ediz. 1910).

de Bianchi-Dottula.

Fam. napoletana, resid. Napoli e Bari. March. di Montrone (1700, il ramo march. è estinto in casa Procaccini). March. di Rajano. Patr. di Bari (1791) *on.* Fam. feudataria fino dal 1690, ricev. per giu. nell'Ord. di Malta (1796) ed iscritta nel 1804 al registro delle Piazze Chiuse. Arma: *inquarter, nel 1° e 4° d'azz. alla fascia d'oro accomp. in capo da tre gigli d'oro ed in punta da una colomba d'arg. avante nel becco un ramo d'alloro posta sopra un monte di tre cime di verde; nel 2° e 3° partito d'oro e d'azz. alla banda d'arg. caric. di tre teste di drago di rosso. Sul tutto d'arg. e due bande di rosso.*

Teresa de Bianchi Dottula, march. di Montrone e di Rajano, cont. della Sapomara, baron. di Anversa, Villalago, Canzano, Campo di Giove, Boggiano, S. Caterina, S. Demetrio e S. Cosmo e Macchia, n. a Napoli 8 mag. 1859, f. del march. Luigi *on.* 1890, † 1876 e di donna Francesca De Capua Sanseverino *on.* 1832, † 1862, sp. a Napoli: 1° 12 gen. 1876 Alfonso nob. Rohrlac, † 1887; 2° 16 mag. 1889 march. Giuseppe Procaccini di Montescaglioso. [Napoli, palazzo de Riseis, salita del Museo].

SORELLA: *Costanza*, n. a Nap. 3 feb. 1862, sp. 6 mag. 1889 Antonio Maresca di Serracapriola dei march. di Camerano. [Napoli, palazzo Vasto, via dei Mille].

ZII nati dal matrimonio dell'aro Giuseppe con la nob. *Teresa Esperti*.

1) *Teresa*, n. a Napoli 26 giu. 1834, religiosa.

2) *Maria Luisa*, n. a Napoli 11 mag. 1837.

3) *Raffaele*, n. a Nap. 12 mag. 1845; sp. 16 feb. 1885 *Maria* di Pompeo.

RAMO SECONDOGENITO.

Luigi, n. a Napoli 8 sett. 1839, f. di Raffaele (*n.* 1786, †...) e della march. Raimondina de Mareo († 1885, sp. 28 nov. 1863 *Rachele* d'Elia († 6 mag. 1897). [Bari].

FIGLI: 1) Raffaele, n. a Bari 6 mag. 1864.

2) *Nicoletta*, n. a Bari 26 dic. 1869, sp. 8 feb. 1891 Domenico da Capurso.

3) *Maria*, n. a Bari 28 mag. 1876, sp. 11 ott. 1908 Luciano Procacci.

Bianchi d'Espinosa

Fam. di Alessandria resid. Torino. Nob. (*mf.*), ricon. con decr. min. 10 sett. 1903. Fam. oriunda da Alessandria. Nel 1594 Ortensio, valente giureconsulto, fu Podestà di Asti. Biagio nel 1641 si distinse all'assedio di Ivrea. Nel 1721 Carlo Bianchi, figlio di Luigi e della nob. Anna Maria d'Espinosa ultima della sua fam. aggiunse al proprio il cognome della madre. *Arma: fasciato di rosso e d'arg.*

Enrico Bianchi d'Espinosa, capit. d'artigl., n. a Capua 2 mag. 1871, f. di Luigi (†...) e di Matilde Velardi (†...), sp. 22 ott. 1898 *Gemma Aquilecchia*.

FRATELLO: *Eugenio*, ten. d'artigl., n. 24 mar. 1873, sp. *Elisabetta Siletti-Bertini*. [*Torino*, v. *Maria Vittoria*, 29].

Bianco di S. Secondo.

Fam. piemontese, resid. Torino. Co. di S. Secondo 1679 (*impr.*). Bar. di Saint Marcel e di Avise 1729 (*impr.*). Sign. di Revigliasco e Celle (*impr.*). *Arma: spaccato d'azz. e d'oro al leone dell'uno nell'altro, tenente con la branca destra un ramo di gelsomino d'arg.; alla fascia d'arg. attravers. sul tutto. Cimiero il leone d'oro dello scudo. Motto: Puritate et fide.*

Ernesto Bianco, co. di San Secondo, bar. di Saint Marcel e d'Avise, sig. di Revigliasco e Celle, n. a Torino 11 mar. 1880, f. del co. Carlo (n. 1849, † 1893), e della vivente *Paolina* nob. Roggeri, n. 8 lug. 1856. [*Torino*, v. *Bagetti*, 3].

SORELLE: 1) *Maria Delfina*, n. a Torino 12 mar. 1884, sp... *Negri* di Sanfront. [*Torino*, v. *Beaumont*, 2].

2) *Clotilde*, n. a Frassinetti 23 lug. 1891.

ZII, nati dal matrimonio dell'avo co. Ernesto (n. 1816, † 1894) con Barbara nob. *Del Carretto dei march. di Balestrino*.

1) *Cristina*, n. a Torino 13 gen. 1846, sp. *Andrea Rolandi Ricci* † 1877.

2) *Luisa*, n. a Torino 16 mar. 1852, sp. 12 ott. 1876 *Carlo Alberto* Avogadro dei co. di Quaregna. [*Buonzo Vercellese*].

3) *Domenico*, n. a Torino 11 apr. 1854. [*Torino*, via *Porta Palatina*, 19].

4) *Maria*, n. a Torino 19 mar. 1859, sp. 2 ott. 1884 nob. *Tito de Franceschi*. [*Livorno*].

RAMO SECONDOGENITO.

Federico Bianco dei co. di S. Secondo, n. a Torino 26 lug. 1861, f. di *Enrico* n. 1819, † 1871 e della vivente *Maria Muffat de Saint-Amour* dei march. di Chanaz (n. 14 dic. 1829), sp. 14 feb. 1889 a *Valeria* dei march. Ferrero de Gubernatis Ventimiglia, n. 2 ott. 1865. [*Torino*, via *Maria Vittoria* 19].

FIGLI: 1. *Enrico*, guardiamarina, n. a Torino 23 nov. 1889.

2) *Emanuele*, n. a Roma 23 ott. 1892.

SORELLA: 1) *Cristina*, n. a Torino 13 ag. 1856, sp. 22 feb. 1879 *Lorenzo Odetti* co. di Marcorenco († 18 mag. 1900). [*Varzi*, Pavia].

ZII: 1) † *Vittorio*, n. a Torino 10 lug. 1825, † 1881, sp. *Eugenia Carosso* († ...), da cui:

1) *Amedeo*, n. a Torino 9 ag. 1854, sp. 29 lug. 1899 *Malvina* Rolando.

2) *Marianna*, n...

Biancoli.

Fam. di Bagnacavallo. Co. 1867 (*impr.*, Nob. di Bagnacavallo (*m.*) e patr. di Faenza (*m.*). *Arma*: d'arg. a 6 teste di aq. al nat. poste 3-2-1. *Capo d'azz. caric. di 3 stelle d'arg.*

Bianconcini (*Vedi ediz. 1910*)

Biandrà.

Fam. di Torino. Co. di Reaglio (*impr.*, 23 mar. 1772; ric. con deer. min. 1887. *Arma*: d'azz. al leone d'arg. accomp. da 5 besanti d'arg. disposti quattro ai lati ed uno in punta; capo d'oro caric. di un'aq. di nero coron d'oro.

Vittorio Biandrà co. di Reaglio, ten. gen., gr. uff. della Cor. d'It., n. 15 nov. 1828, f. di Vespasiano († ...) sp. Orsola nob. Treechi (n. 1844, † 1888). [*Torino*, via Papacino 3].

FIGLI: 1) Guido Vespasiano, n. a Milano 16 lug. 1863, sp. Celeste Dario. [*Milano*].

2) Alda, n. a Milano 23 gin. 1864, sp. 1 sett. 1883 Filiberto Ferracini († ...). [*Savona*].

3) Adele, n. a Genova 28 feb. 1871, sp. a Torino 9 apr. 1893 co. Fermo Martini. [*Trento*].

Biandrate di S. Giorgio.

Fam. di Biandrate. Co. di S. Giorgio e Foglizzo, con Ciconio, Cortereggio, Cuccoglio, Lusigliè, Corio e Rocca di Corio. Co. di Biandrate (*impr.*) deer. min. di ricon. 20 dic. 1894. *Arma*: di rosso al San Giorgio a cavallo d'arg. *Motto*: Non per forza.

Luigi di Biandrate, co. di S. Giorgio e Foglizzo con Ciconio, Cortereggio, Cuccoglio, Lusigliè, Corio e Rocca di Corio, co. di Biandrate, n. 3 ag. 1838, f. del co. Guido (n. 1790, † 1870) e di Luisa nob. Provana dei co. di Collegno (n. 1812, † 1885); sp. 10 sett. 1862 Paulina nob. Gazelli (n. 1845 † 1881) [*Torino*, via Bogino 16].

FIGLIE: 1) Maria Luisa, n. 17 dic. 1870, sp. 21 apr. 1898 Emanuele di Rovasenda. [*Torino*, via Arcivescovado 6].

2) Lydia, n. 10 gin. 1881, sp. 27 ag. 1903 march. Antonio Raggi. [*Torino*, via Bogino 16].

Bich.

Fam. piemontese resid. Rivoli. Bar. (*impr.*). Rappresentata dal bar. Emanuele f. del fu Claudio e della cont. Mola di Nomaglio. *Arma*: inquartato, nel 1° e 4° d'azz. al corone d'oro, capo d'arg. caricato a destra d'una testa di cane ed a sinistra da una torre merlata al nat.; nel 2° e 3° di rosso a 3 monti d'arg. accomp. in capo da 3 gigli d'oro.

Bichi (*Vedi ediz. 1910*).

Biglione.

Fam. di Casale, resid. Torino. Co. di Vinirigi (*impr.*). *Arma*: d'oro al tronco nodoso di verde, posto in banda.

Lorenzo Biglione co. di Viarigi, n... f. di Agostino (n ... † ...) e della vivente Filomena Miroglia di Moncestino, sp. *Ernesta* de Rossi, da cui: *Agostino*, n... [Genova].

ZII: 1) *Camilla* in Olivazzi di Quattordio.

2) † *Giuseppe*, n..., † ..., sp. *Giuliana* Cesati, da cui: a) *Carolina*, b) *Luigi*, c) *Giuseppina*. [Torino, via Cibrario 9].

3) *Gabriella* in Ceceopieri. [Massa Carrara].

4) *Luigi*, n..., sp. *Cristina* Bertone, da cui: a) *Alessandrina*, b) *Aristide*, c) *Elisa*. [Brescia].

Billi (Vedi ediz. 1910).

Birago-Alfieri.

Fam. lombarda. Co. di Borgaro torinese (mpr.). Rappresentata dal co. *Ettore Augusto*, sp. di Sofia Savoldini Vitale [Milano] e dalle sorelle *Maria* in Mola di Nomaglio e *Adèle*, Arma: d'arg. a 3 fasce dappiendentate di rosso, ciascuna fascia curie, di 5 trifogli d'oro.

Biscaccianti della Fonte (Vedi ediz. 1910).

Biscaretti.

Fam. di Chieri, resid. Torino. Co di Ruffia (mpr.) 13 sett. 1736, ricon. 10 ag. 1908. Con R. decr. motu proprio del 29 mar. 1908 e RR. LL. PP. 12 ag. stesso anno; S. M. il Re concesse il tit. di co. (mpr.) al nob. Gustavo di Roberto Biscaretti dei co. di Ruffia, aggiungendo al suo stemma una bordura di rosso. Arma: spacc. d'azz. e d'oro a 6 piante di cardo dell'uno nell'altro, 3 ordinate in fascia in capo e 3 in punta disposte 2-1. Cimiero: un leone d'oro uscente, impugn. un cardo. Motto: Non sine virtute.

Roberto Biscaretti co. di Ruffia, cav. della Cor. d' It. sen. del Regno, n. a Torino 26 apr. 1845, f. di Carlo († ...) e di Laura Le Tonnelier de Breteuil († ...) sp. *Beatrice* Ferrero. [Torino, piazza Cavour 10]. Figli: 1) *Guido* Roberto, cap. di fregata, n. a Torino 28 ott. 1867, sp. *Antonia* Voli. [Taranto].

2) Co. *Gustavo* Giulio, sp. 1903 Vera Borelli da cui: a) *Roberto*, b) *Bartolomeo*, c) *Raimondo*.

3) *Laura*, n. a Torino 15 ag. 1871, sp. 1891 Salvatore Fara Puggioni uff. nel R. E.

4) *Malvina*, n. a Torino 1873, sp. 29 nov. 1893 Camillo Burges uff. d'art. nel R. E.

5) *Ermanno*, n. a Torino 4 ott. 1875. [Casale Monferrato].

6) *Carlo*, dott. di leggi, n. a Torino 24 ag. 1879, sp. Vera Chiò. [Torino, via dei Mille 29].

Bisignano.

Fam. di Reggio Calabria. Co. di Villa Amena (mpr.). Arma: d'azz. alla croce di calvario piantata sopra un teschio di morto, sosten. da un libro aperto dello stesso.

Bisleti (Vedi ediz. 1910).

Bisogni.

Fam. napoletana, resid. Napoli, March. 1797 *impr.* deer. min. di ricon. 22 apr. 1887 e 12 sett. 1903. *Arma: partito nel 1° spacc. : a) d'azz. alla spada d'arg. in palo volta all'ingin. accost. in capo da 2 stelle d'oro ed in punta da 2 colombe affront. poste ognuna sopra un monte di 3 cime di verde; b) fasciato di rosso e d'oro: nel 2° partito nel 1° spaccato d'azz. e d'oro al leone rivolto dell'uno nell'altro posto sopra un monte di tre cime di verde: nel 2° di rosso a due cornucopie accostate: capo cucito d'azz. caric. di una ciotta al nat.; sul partito un palo d'arg., questo 2° quarto è lo stemma di Monteleone Calabro concesso alla fam. Bisogni il 12 lug. 1705).*

March. *Eugenio* Bisogni, n. a Nap. 12 mar. 1845. f. del march. Giovanni (n. 1821, † 1859) e di Giuseppa Chiara di Lorenzo († 1883), sp. a Nap. 12 ott. 1878 *Teresa* de Capua Sanseverino († 15 gen. 1910). [*Napoli, via Roma, 154*].

FRATELLI E SORELLE: 1) *Teresa*, n. a Nap. 12 ott. 1847, sp. 18 lug. 1876 Giov. Batt. Bisogni. [*Monteleone Calabro*].

2) *Onofrio*, n. a Napoli 24 lug. 1849.

3) *Raffaele*, n. a Nap. 27 feb. 1851, sp. 19 apr. 1876 *Luisa* de Mercato.

4) *Sofia*, n. a Nap. 3 ott. 1852, sp. 6 sett. 1876 Pasquale Sarlo.

ZIO: *Giuseppe*, cam. segr. di spada e cappa di S. S., n. a Napoli 25 feb. 1825, f. del march. Onofrio m. 1789, † 1862 e di *Teresa* Lentini dei bar. di Galliechio († 1880), sp. a Nap. 2 feb. 1853 *Placida* di Palma.

FIGLI: 1) *Onofrio*, n. a Nap. 28 apr. 1854.

2) *Francesco*, n. a Nap. 6 feb. 1862.

3) *Teresa*, n. a Nap. 29 sett. 1866.

de Bisogni. (Vedi ediz. 1910).

Blanchetti.

Fam. piemontese, resid. Torino. (*Per il censo stor. vedi ediz. 1910*).

† Cav. *Ippolito* Blanchetti, n. a Cuornè 5 mag. 1807, † Torino 5 mag. 1876, sp. 14 mag. 1850 cont. *Cecilia* della Riva di Fenile, n. 6 sett. 1825, † 29 apr. 1896.

FIGLI: 1) Cav. *Alfredo*, n. Torino 1° ott. 1856, maggiore nel R. esercito, sp. 16 nov. 1902 *Bee* dei co. Gabrielli Wiseman. [*Torino, via S. Chiara, 84*], da cui:

a) *Laufranco*, n. 13 ag. 1893, b) *Maria*, n. 25 feb. 1895.

2) *Enrico*, n. a Torino 14 mag. 1864, dottore in leggi. [*Torino, via S. Chiara, 84*].

3) *Olimpia*, n. a Torino 23 feb. 1851, ved. Blanchetti. [*Torino, via del Carmine, 6*].

4) *Gabriella*, n. a Torino 31 gen. 1862, ved. Sapellani di Palazzo.

Bianchi.

Fam. di Dronero, Co. di Roascio *impr.* *Arma: spaccato nel 1° d'azz. alla stella d'arg.; nel 2° d'oro all'armellino al nat. passante. Motto: Potius mori quam foedari.*

Blanco.

Fam. napoletana, resid. Portici, March. di S. Giovanni del Celsito per success. del Tufo (*impr.*), patr. napolet. (*imf.*). (R. Rescritto 19 giugno 1854). *Arma*: d'azz. a 9 stelle d'oro disposte 3-3-3.

Francesco Blanco march. di S. Giovanni del Celsito, patr. napolet. n. a Nap. 1 nov. 1817, f. del march. Lorenzo (n. 1822, †. 1880), e di Maddalena Cuffari dei march. di Casaleggio †. 1866. *Portici*. FRATELLO: *Sancio*, comm. d'Isabella la Cattolica, vice console di Spagna, n. a Nap. 4 mag. 1855, sp. 24 nov. 1881 *Giulia* de Rosa.

Blavet di Briga.

Fam. di Nizza Marittima, resid. Torino. Già co. di Pietrafuoco nel 1722. Ricon. nob. con deer. min. del 1887. *Arma*: d'arg. a 3 losanghe di rosso.

† *Giuseppe* Blavet di Briga, n...., †...., sp. *Maria* Muffat de St. Amour dei march. di Chamuz. [*Torino*, via Maria Vittoria, 52].

FIALI: 1) *Enrico*, n... 2) *Carlo*, n...

Boarelli.

Fam. di Verzuolo, resid. Torino. Nob. (*imf.*) conferm. 1746 e ricon. con deer. min. 1876 e 1879. Rappresentata da *Tommaso*. [*Torino*, strada di Francia, 125]. *Arma*: inquartato nel 1° e 4° di rosso al buc d'oro; nel 2° e 3° d'oro alla sbarra di rosso. *Motto*: Mandatus paratus.

Boccabianca.

Fam. di Ripatransone. Nob. di Ripatransone. Rappresentata da *Enrico* di Vincenzo. *Arma*: spaccato nel 1° d'azz. alla lepre uscente rivolta d'arg. tenente un ramo di verde; nel 2° partito di rosso e bandato di rosso e d'arg., alla fascia d'arg. ultrav. sulla partizione.

Boccaccini.

Fam. di Comacchio. Nob. di Comacchio (*imf.*). Fam. nob. comacchiese nota fino dal xv sec. Era detta anticamente de' Spinusi. Antonio Boccaccini fu consigliere nobile dopo la riforma degli statuti municipali di Comacchio fatta dal card. Acciajoli (1683). Suo figlio Pier Francesco, letterato e scrittore, fu Anziano del magistrato. Da lui una serie di consiglieri ed Anziani. Il dott. Antonio fu medico di chiara fama (1710). Il dott. Vincenzo anch'egli medico ed il dott. Filippo giureconsulto, fiorirono nella prima metà del xix sec. Rappresentata da *Pietro* con i figli *Vincenzo*, *Eleonora*, *Anna Maria*, *Luisa*, *Maria Angelica* e dal fratello *Filippo*. *Arma*: d'arg. al leone di rosso addestr. da una serpe in palo, stretta da una mano uscente dal fianco destro. Capo d'azz. caric. di 3 stelle male ordin. d'oro e sostenuto da una fascia di rosso.

de Boccard. (Vedi ediz. 1910).

Bocchi-Bianchi.

Fam. di Prato, resid. Siena e Firenze. Nob. di Prato (*imf.*). Rappresentata da *Alceo* di Mario, con i figli *Mario* ed *Alfredo* [*Siena*] e dal cav. *Angiolo*, sp. della nob. *Maria* Serragli. [*Firenze*, via Scala, 10].

Arma: spaccato nel 1° d'oro al giglio di giardino d'arg.; nel 2° d'azz. alla stella a 8 raggi d'oro; alla fascia d'arg. caric. di 2 stelle a 8 raggi d'oro attravers. sullo spaccato.

Bocciarelli.

Fam. di Narni. Nob. di Narni (*mf.*). Rappresentata da *Attilio* di Giovenale col figlio *Giovenale* e da *Francesco* di Ulderico con gli zii: *Orfeo*, *Argo*, *Eolo*, *Giovanni*, *Ulderico*. *Arma: d'azz. al lenne d'oro lampass. di rosso, tenente una rosa dello stesso gambuta e fogliata di verde, posto sopra un terreno di verde ed accomp. in capo da una cometa d'oro; alla banda d'oro attravers. sul tutto caric. di 3 palle (boccie) di rosso.*

Boetti.

Fam. di Savigliano. Co. (*impr.*), resid. Torino. Rappresentata dai fratelli *Barberino*, *Giuseppe* ed *Angelo* capitano di fant. e dalla loro madre *Elena* nata *Cervelli*. [Torino, via Mad. Cristina, 6]. *Arma: d'arg. al buc di rosso. Capo d'azz. caric. di 3 stelle d'oro.*

Boggio.

Fam. di S. Giorgio Canavese. Bar. (*impr.*) 24 lug. 1838. Rappresentata dal bar. *Luigi*. [Torino, via Montecuccoli, 6] e dalla sorella *Licia* in Asinari di S. Marzano. *Arma: di rosso al buc coricato sopra un terr. di verde, con la testa rivolta, addeste, da 5 spighe di grano, il tutto al nat.*

Bolla

Fam. di Parma. Bar. (*mf.*). *Arma: inquartato nel 1° e 4° d'oro; nel 2° e 3° d'azz. Sul tutto di rosso alla lett. B. d'oro, col capo dello stesso caric. di un'aq. di nero.*

Bollati.

Fam. di Novara. Con R. deer. 28 mar. 1880 S. M. Umberto I concesse a questa fam. il tit. di bar. (*impr.*), e con R. deer. 27 feb. 1881 autorizzò l'aggiunta del pred. di Saint Pierre. *Arma: partito nel 1° palato d'azz. e d'armellino di 4 pezzi, i pali azz. caric. ognuno di 3 besanti d'oro; nel 2° d'arg. a 2 crocette patenti una sull'altra, accost. da 2 chiari adoss. il tutto di rosso. Cimiero: un angelo tenente con la destra un besante e con la sinistra una chiave. Motto: En avant*

Eugenio Bollati, bar. di Saint Pierre, capit di fregata, n. a Torino 31 mar. 1851 f. di Federico Emanuele (†...) e di Irma nob. Vagina dei bar. d'Emarèse, sp. 14 apr. 1887 *Sofia* Nigra. [Roma e Torino, via Plana 5].

Figli: 1) *Enrichetta*, n... 2) *Emanuele*, n...

FRATELLI: 1) *Giulio*, segr. di prefettura, n. a Torino 1861, sp. *Romilda* Cavagnari, da cui: a) *Irma*, n... b) *Emanuele* Filiberto, n...

Bollini-Marchisio.

Fam. di Fossano. Co. della Predosa (*impr.*). Rappresentata da *Giusepp.* [Torino, p. Mad. degli Angeli, 2], con la consorte *Ottavia* nata *Dumontel* e la figlia *Maria*. *Arma: d'azz. al buc al nat., accomp. in capo da 8 stelle d'oro.*

Bologna.

Fam. di Torino, resid. Torino. Assunse il tit. di bar. (*impr.*) per successione Cova con deer. reale di regio assenso 22 lug. 1804. Con R. leor. 5 ag. 1804 e RR. LL. PP. 25 ag. 1804, ebbe concessa la seg. Arma: partito nel 1° d'azz. al coroncino d'arg. legato d'oro; nel 2° d'arg. al grifone di rosso, tenente una picca al nat.

Bar. Luigi Bologna, n. a Torino 14 nov. 1848, f. di Giuseppe (†...) e di Luigia Bologna (†...), sp. a Torino 14 sett. 1886 Rosalia dei bar. Cova (n. 26 nov. 1863). [Torino, via Napione, 4].

FIGLI: 1) Luigi, n. 1887. 2) Andrea, n. 5 mar. 1890. 3) Paola, n...

Bolognini-Attendolo (Vedi ediz. 1910).

Bombicci-Pontelli.

Fam. di Firenze, nob. di Arezzo (*mf.*). Co. (*impr.*). R. deer. motu proprio 22 dic. 1805 e RR. LL. PP. 26 nov. 1836, patr. di Cortona (*mf.*). Rappresentata dal co. Cesare Enrico, donato di 1ª classe dell'Ord. di Malta, cav. della Cor. d'It., sp. alla nob. Giuseppina dei march. Niccolini e dai figli Maria Luisa (n. 25 mar. 1895); Benuccio Enrico (n. 31 mag. 1886); Eleonora (n. 13 lug. 1901). Arma: partito nel 1° d'azz. alla fascia d'oro accomp. in capo da 3 stelle dello stesso ed in punta da 3 bombe d'arg. infiammate (Bombicci); nel 2° d'arg. alla fascia d'azz. caric. da 3 stelle d'oro, accomp. in capo da 2 spighe di saggina di rosso poste in croce di S. A. ed in punta da 1 spiga dello stesso posta in palo. Motto: Ad exemplum (Pontelli).

Bombini.

Fam. cosentina, resid. Cosenza. (Per il cenno storico e lo stemma vedi ediz. 1910).

Giuseppe Bombini, patr. di Cosenza, n. a Cosenza 4 ag. 1862, f. di Pasquale (n. 1820, † 1896) e di Virginia Orlando (n.... † 1862), sp. 22 ag. 1885 nob. Anna Guzzolini di Cervicati, f. del fu Angelo e della fu Giuseppina Pignatelli dei principi di Strongoli.

FIGLI: 1) Pasquale, n. 22 ott. 1886. 2) Virginia, n. 19 ag. 1888, sp. 4 apr. 1910 Luigi Longo. 3) Maria Paolina, n. 12 ag. 1890. 4) Francesco, n. 4 ott. 1893. 5) Ada, n. 30 mar. 1895. 6) Angelo, n. 2 apr. 1899. ZIO: † Tommaso, n. 10 ott. 1800, † 26 nov. 1863, f. di Francesco (n. 1764, †, 1818) e di Nicoletta († 1856), sp.: 1) Rosa nob. Dattilo; 2) Francesca de Dominicis († 1836); 3) Marianna, Magdalone (n. 1815, † 1866).

FIGLIE DEL 3° LETTO: 1) Enrichetta, n. 14 genn. 1846, sp. 10 lug. 1870 Innocenzo Zumbini.

2° Luisa, n. 7 ag. 1852, sp. 8 dic. 1877 Antonio Zupi.

Bon; Bona; Bonaccorsi (di Catania); Bonaccorsi (di Macerata) (Vedi ediz. 1910).

Bonaccossi.

Fam. di Ferrara, resid. Ferrara e Vicenza. Co. pal. (*m.*), patr. di Ferrara (*m.*), march. e co. di S. Michele Arcangelo (*impr.*), cav. del

S. R. I. (mf.), co. di Corte Fabrica o Corte Bissara (mf.). E' ormai storicamente provato che i Bonacossi di Ferrara sono, contrariamente a quanto affermò il Litta, discendenti legittimi da Pinamonte, principe di Mantova. Nel 1447 ebbero la contea pal. da papa Nicolò V; più tardi furono invest. della contea di Vinai che Borso Bonacossi, vendè a Nicolò Bonafede nob. comacchiese. Ereditarono dai Bissari di Vicenza il tit. di co. di Costabissara e dai marchesi Bozza il tit. di march. di S. Michele Arcangelo. La madre di fr. Girolamo Savonarola era Elena Bonacossi. L'Imp. Ferdinando III concedette ai Bonacossi la nobiltà imperiale col privilegio d'inquartare l'aq. bicipite in campo rosso diaprato. *Arma: inquartato nel 1° e 4° di rosso diaprato, all'aq. bicipite di nero corona d'oro; nel 2° e 3° d'oro a 3 fasce di rosso. Cimiero: un cuscino di rosso floccato d'oro, fra un volo d'arg.* *Motto: Pour bien faire je me conforte.*

† Co. *Giovanni* Bonacossi, patr. ferrarese, march. e co. di S. Michele Arcangelo, cav. del S. R. I., co. di Costa Fabbria, n. a Ferrara 10 dic. 1846. † 1909, f. del co. Pinamonte (n. 1825, †... e della vi: vente *Fanny* Bissari cont. di Costa Fabbria (n. 1827. [Venezia], sp. *Leontina* dei co. Maldura, n. a Padova 11 ott. 1855.

FIGLI: 1) *Paquita*, n. 26 ott. 1877. 2) *Carmela*, sp. co. Giuseppe Petrangoli. 3) *Taino*. 4) *Ramberto*.

SORELLE: 1) March. *Teresa*, n. 26 nov. 1848, sp. 11 apr. 1889. (Giambattista nob. Prina.

2) March. *Bice*, n. 7 feb. 1850, sp. 23 ott. 1872 co. Aristide Gonnai Flamini (†...).

3) March. *Laura*, n. 27 gen. 1855, sp. nob. Giovannelli di Ancona.

Bonagente; Bonamini (Vedi ediz. 1910).

Bonanni.

Fam. di Aquila resid. Napoli ed Aquila. Patr. di Aquila (mf.). Bar. di Oere (mpr. e. R. decr. 11 nov. 1856. *Arma: d'oro al gatto di nero con gli occhi d'arg.*

Cesidio, Bonanni, bar di Oere, patr. di Aquila, n. a Nap. 16 lug. 1851, f. di Giovanni n. 1823, † 1855) e di Luisa dei march. Avati (n. 1822, † 1900), sp. 26 apr. 1888 donna *Maria* Capocciaturo dei duchi di Castel Pagano. [Napoli, Cappella Vecchia a Chiaia, 11].

FIGLI: 1) *Giovanni*, n. a Nap. 21 marzo 1893.

2) *Luisa*, n. a Nap. 18 feb. 1900.

3) *Maria Rosaria*, n. a Nap. 28 mar. 1901.

FRATELLI: 1) *Maria*, n. a Nap. 13 gen. 1850, sp. 28 apr. 1888 nob. Ranieri Bonanni.

2) *Giuseppe*, n. a Nap. 12 feb. 1854, sp. 19 apr. 1901 Marianna Renna († 18 feb. 1905).

3) *Anna Maria*, n. a Nap. 23 lug. 1856, sp. 19 ott. 1881 Antonio dei march. de Luca.

4) *Teresa*, n. a Nap. 24 giu. 1861, sp. 14 apr. 1883 Enrico Siniscalco.

5) *Francesco*, n. a Nap. 28 feb. 1867, sp. 12 nov. 1892 *Giuseppa* Massa. [Napoli, Museo, 15], da cui:

a) *Giovanni*, n. a Nap. 1° ott. 1893. b) *Luisa*, n. a Nap. 18 ott. 1895.

c) *Leone*, n. a Nap. 14 ag. 1897. d) *Maria Rosaria*, n. a Nap. 15 giu.

1899. *c) Carmela*, n. a Nap. 17 apr. 1901. *f) Errico*, n. a Nap. 12 mar. 1908. *g) Anna*, n. a Nap. 14 ott. 1904.

3) *Ranieri*, n. a Nap. 1^o ott. 1870.

ZIO, nato dal matrimonio dell'avo bar. *Cesidio* (n. 1793, † 1877) con *Maria Panacci*.

† *Michele*, n. 27 ag. 1827, † 6 mar. 1887, sp. 5 feb. 1856 nob. *Cecilia Masciarelli Severi* († 2 dic. 1903).

FIGLI: 1) *Cesidio*, n. 23 sett. 1858, sp. 1881 *Lucia Filomusi Lanciotti*, da cui: *a) Cecilia*, n. 1886, sp. 1905 *Loreto Santucci*, *b) Michele*, n. 1888, *c) Vincenzo*, n. 1889, *d) Eugenia*, n. 1890.

2) *Ranieri*, n. 14 ott. 1860, sp. 28 apr. 1888 nob. *Maria Bonanni*.

3) *Giuseppina*, n. 18 dic. 1862, sp. 12 nov. 1884 *Michele de Marchi*.

4) *Maria*, n. ad Aquila 12 ott. 1867.

5) *Luisa*, n. ad Aquila 1^o nov. 1870.

6) *Giovanna*, n. ad Aquila 27 mar. 1873.

7) *Cecilia*, n. ad Aquila 17 nov. 1876.

Bonanno.

Fam. siciliana. Pr. di Cattolica, di Roccafortita, duca di Misilmeri, di Montalbano, di Foresta, march. di Limina, co. di Vicari, bar. di Siculiana, di Canicatti, di Ravanusa, di Cucco, di Giuliana, di S. Basile, di Castellana, sign. di Pancaldo, di Milici, di Grasta, della Sallina, grande di Trapani, bar. di Prizzi (*impr.*). Arma: d'oro al gatto passante di nero. Motto: Neque sol per diem neque luna per noctem.

Bonanno.

Fam. siciliana. Pr. di Linguaglossa per diploma di Filippo IV re di Spagna, del 6 giu. 1625. Bar. di Arcimusa, di Bulgarano per success. della fam. Mugnos. 1^o mar. 1738, di Carancino, di Belvedere, di Rosalia, di Giglietto (*impr.*). Fam. orig. di Pisa, si trasferì in Sicilia verso la metà del sec. xiii nelle persone dei fratelli Cesare e Giangiacomo Bonanno. Quest'ultimo era cancelliere del Re Federico II. Ebbe il Grandato di Spagna di 1^a classe da Filippo V, il 19 ott. 1708. I titoli di questa fam. furono riconosciuti con decr. min. 6 feb. 1899. Arma: come la precedente.

Don *Francesco* di Paola *Maria Salvatore Giuseppe Donato Giuda Taddeo* *Ciro Bonanno*, 14^o pr. di Linguaglossa, bar. di Arcimusa, di Bulgarano, di Carancino, di Belvedere, di Rosalia e di Giglietto, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, n. a Nap. 22 apr. 1871, f. del pr. don *Placido* n. 1836, † 1872, e di donna *Francesca Cattaneo* della Volta dei pr. di San Nicandro (n. 1812, † 1872), sp. a Napoli 12 genn. 1845 *Giuseppina Crispi* (n. a Nap. 7 ott. 1873), separato a Napoli 19 genn. 1905.

SORELLE: 1) Donna *Dorothea*, u. a Nap. 14 sett. 1865, sp. 1885 bar. *Francesco Mazzotti*.

2) Donna *Maria Immacolata*, n. a Nap. 18 sett. 1869, sp. a Nap. 13 apr. 1889 *Antonio d'Ayala Valva* dei march. di Valva.

ZIO: Don *Girolamo*, comm. dell'Ord. di Malta, n. a Palermo 7 gennaio 1838.

Bonarelli.

Fam. di Ancona. Co. (*impr.*), patr. di Ancona (*mf.*). Divisa in due linee: la 1^a rappresentata dai fratelli *Luigi, Giuseppe e Filippo* con

i nipoti *Guglielmo, Gualtiero, Guido e Giorgio*, del fu Giulio ed il figlio *Vittorio Emanuele* di Guglielmo. Giuseppe ha due figli *Riccardo e Gaetano* e Filippo ha *Gino ed Alfredo*. La 2^a linea dei Bonarelli è rappresentata da *Giovanni* con i figli *Piergentile e Normanno*. *Arma*: di rosso allacolo una d'arg. coron. d'oro, attrav. da una banda d'arg. caric. di 3 leoni di rosso. *Capo d'Angio*.

Bonasi (Vedi ediz. 1910).

Bonaventuri.

Fam. di Pontremoli. Co. di Castellaro e Bragolo (impr.), nob. di Pontremoli (inf.). *Arma*: d'azz. al pino terraz. di verde e accost. da 2 gigli d'oro, al cervo corrente e rivolto d'oro attrav. avanti al tronco.

Bonazzi.

Fam. orig. di Bergamo, alla cui nobiltà venne ascritta dal 1150. Passata in Bari ottenne nel 1749 aggregaz. a quel patriziato. Trasmessa in ultimo a Napoli, dove attualmente risiede, fu ascritta al registro delle Piazze Chiuse nel 1803. I Bonazzi, per successione della fam. Pizzoli, divennero baroni di S. Nicandro (1816). Riconosciuti patr. di Bari e nob. di Bergamo con deer. min. 13 dic. 1881 e baroni col pred. di S. Nicandro il 15 lug. 1882. Tit. di conte personale a favore del viv. bar. Francesco con deer. motu proprio 31 gen. 1892 e RR. LL. PP. 3 mar. 1892. *Arma*: inq. nel 1^o e 4^o d'oro al giglio di giardino fiorito di sette pezzi (Bonazzi); nel 2^o e 3^o d'azz. alla fenice nella sua immortalità, fissante un sole d'oro posto nel canton destro del capo (Pizzoli).

Co. e bar. *Francesco Bonazzi* di San Nicandro, patr. di Bari, cav. di on. e dev. di Malta, Gr. Cr. del Santo Sepolcro, comm. dei Santi Maur. e Lazz., della Corona d'It. e di San Gregorio Magno, decor. della med. pel terremoto calabro-siculo, corrispondente della R. Consulta Araldica del Regno, n. 26 nov. 1838, f. del bar. Nicola (n. 1783, † 1880) e di Adelaide nob. Sorrentino (n. 1810, † 1901), sp. 30 mag. 1870 nob. *Livia*, f. del senatore Franc. Saverio Balducci Gargano e Carolina de Curtis.

FRATELLI E SORELLE: 1) Mons. *Benedetto*, al secolo Pompeo, n. 12 ott. 1840, monaco benedettino, arcivescovo di Benevento ed abate di S. Severino e Sossio di Napoli; già priore di Lerine, abate ord. della SS. Trinità di Cava.

2) *Anna Maria*, n. 19 apr. 1842.

3) † *Giovanni Andrea*, n. 1^o dic. 1844, † 23 lug. 1881, capit. di cavall. nel regg. lancieri di Firenze, sp. 10 mag. 1873 *Giuditta* nob. Buattier di Mongeot, da cui: a) *Pompeo*, n. 15 lug. 1876, b) *Ferdinando*, n. 20 nov. 1878, c) *Nicola*, n. 10 sett. 1880.

4) *Paola Felice*, n. 23 sett. 1848.

5) *Aurelia*, n. 7 dic. 1852, madre generale dell'Ordine delle Ancelle del Sacro Cuore.

Boncompagni-Ludovisi.

Fam. romana, resid. Roma. (Per il cenno storico e lo stemma vedi ediz. 1910).

LINEA DEI PRINCIPI DI PIOMBINO.

† Don *Rodolfo* Boncompagni Ludovisi, pr. di Piombino, pr. del S. R. I., duca d'Arce e di Sora, duca di Monterotondo, march. di Populonia, di Vignola, co. di Conza, nob. romano coscritto, patr. napoletano, veneto, di Ravenna, di Bologna, di Orvieto, di Foligno, cav. del supremo Ord. di S. Gennaro, gr. cr. di più Ordini, già gentiluomo di Camera con esec. della R. Corte di Napoli, n. a Roma 6 feb. 1832, † 12 dic. 1911 f. del pr. don Antonio (n. 1808, † 1883) e di Guglielmina Massimo dei duchi di Rignano (n. 1811, † 1899), ciambellano di Francesco II. re delle Due Sicilie, sp. a Roma 31 mag. 1854 donna *Agnese* dei pr. Borghese, dama on. dell'Ord. di Malta, n. 5 mag. 1836.

FIGLI: I) Pr. don *Ugo*, n. a Roma 8 mag. 1856, entrato nel sacerdozio 27 gen. 1895, protonotario apostolico, canonico di S. Pietro, sp.: 1°) a Roma 7 ott. 1877 *Vittoria* dei march. Patrizi-Naro-Montoro (n. 27 apr. 1857, † 22 gen. 1883). 2°) a Roma 6 lug. 1884 donna *Laura* dei pr. Altieri (n. 29 gen. 1858, † 4 mag. 1892. [Roma]).

FIGLI DI 1° LETTO: a) Princ. donna *Guendalina*, n. a Roma 26 nov. 1878, sp. a Roma 25 nov. 1897 march. Antonio Malvezzi Campeggi († 8 apr. 1900. [Bologna]).

b) Princ. donna *Guglielmina*, n. a Foligno 4 lug. 1881, sp. a Foligno 1900 co. Pompeo Campello della Spina, uff. di cav. [Roma].

FIGLI DI 2° LETTO: a) Princ. donna *Eleonora*, n. a Roma 15 apr. 1885, religiosa del Sacro Cuore di Gesù.

b) Pr. don Antonio *Francesco* Maria, pr. di Piombino ecc. n. a Foligno 20 ott. 1896, sp. a Roma 20 feb. 1° 08 march. *Nicoletta* Prinetti-Castelletti, n. a Roma 19 mar. 1891, da cui: donna *Laura*, n. 20 nov. 1908.

c) Princ. donna *Teresa*, n. a Roma 21 gen. 1889, sp. 3 apr. 1910 don Sigismondo Giustiniani Bandini duca di Mondragone.

II) Pr. don *Luigi* Maria, n. a Roma 21 giu. 1857, sp. a Firenze 24 ott. 1881 *Isabella* Rondinelli-Vitelli, march. di Bucine, n. a Firenze 17 ott. 1861. [Roma].

FIGLI: a) Pr. don *Andrea* Boncompagni Ludovisi Rondinelli Vitelli (autorizzato con decreto reale ad aggiungere i nomi di famiglia della madre al suo patronimico), n. a Roma 3 feb. 1884.

b) Pr. don *Paolo*, n. a Roma 19 dic. 1886.

c) Pr. don *Lodovico*, n. a Firenze 16 feb. 1890.

d) Pr. don *Baldassare*, n. a Roma 30 ott. 1900.

III) Princ. donna *Guendalina*, n. a Roma 17 lug. 1859, sp. a Roma 23 apr. 1879, march. Gio Battista Cattaneo della Volta, † 2 sett. 1897. [Genova].

IV) Princ. donna *Maddalena*, n. a Roma 23 nov. 1861, religiosa del Sacro Cuore di Gesù.

V) Pr. don *Giuseppe* Maria, n. a Roma 22 mar. 1865, cav. d'on. dell'Ord. di Malta, sp. a Roma 15 gen. 1891 *Arduina* dei co. di S. Martino, di Valperga, n. a Torino 14 ott. 1868, da cui:

a) Princ. donna *Rosalia*, n. a Roma 26 feb. 1893. b) Pr. don *Boncompagno*, n. a Roma 25 ott. 1896.

VI) Princ. donna *Maria*, n. a Roma 10 mar. 1869, sp. a Roma 24 ott. 1888 Francesco Negrone duca Caffarelli. [Roma].

FRATELLO E SORELLE: 1) Princ. donna *Maria Carolina*, n. a Roma 3 mar. 1834, dama della Croce Stellata, dama di palazzo della

- Regina Madre, sp. a Roma 4 ott. 1854 don Francesco Cesare pr. Rospigliosi Pallavicini, † 14 gen. 1887.
- 2) Pr. don *Ignazio*, pr. di Venosa, n. a Roma 27 mag. 1845, sen. del Regno, sp. a Roma 27 giu. 1888 *Teresa* dei co. Marescotti, n. a Lucca 1848 dama di palazzo di S. M. la Regina Madre. [Roma].
- 3) Princ. donna *Lavinia*, n. a Roma 22 gen. 1854, dama di palazzo della Regina Madre, sp. a Roma 6 mag. 1878 Rinaldo Taverna, co. di Landriano, sen. del Regno. [Milano].

LINEA DEI DUCHI DI FIANO.

- † Pr. don *Marco* Ottoboni Boncompagni Ludovisi, duca di Fiano, patr. di Venezia, di Roma, di Genova e di Napoli n. a Roma 21 sett. 1832 † 29 mar. 1909, f. del duca don Alessandro (n. 1805, † 1837) e di donna Costanza Boncompagni Ludovisi dei pr. di Piombino n. 1811, † 1851) sen. del Regno, cav. d'on. e dev. di Malta, sp. ad Albano 21 sett. 1857 donna *Giulia* Boncompagni-Ludovisi, n. 41 mar. 1839, † 20 nov. 1897.
- FIGLIA: Princ. donna *Luisa* Margherita Anna, n. a Parigi 7 ott. 1861, dama di palazzo di S. M. la Regina, sp. a Roma 4 mag. 1882 co. Carlo Rasponi-Bonanzo, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta. [Ravenna].

Bonelli (de Beaumont).

Fam. di Barletta, resid. Barletta. March. 1843 (*mpr.*) nob. di Barletta (*mf.*). Eredi della fam. de Beaumont di Taranto. Il primog. di casa Bonelli, antepone al proprio questo cognome (R. D. 23 ap. 1908). *Arma*: bandato ondato d'arg. e d'azz. Il primogenito con Decr. min. 6 ag. 1910 è autorizz. ad inquartare lo stemma Beaumont che è *lo-sangato d'oro e d'azz.*

March. *Filippo* de Beaumont Bonelli nob. di Barletta, n. a Barletta 12 ott. 1830, f. di Raffaele (n. 1819, † 1903) e di Marianna del Giudice Caracciolo († 1900), sp. a Nap. 31 ott. 1888 donna *Teresa* Doria dei pr. d'Angri.

Filia: 1) *Raffaele*, n. a Nap. 6 ag. 1889. 2) *Marcantonio*, n. a Nap. 30 ag. 1890. 3) *Luigi*, n. a Nap. 17 ott. 1895. 4) *Andrea*, n. a Nap. 20 dic. 1899. 5) *Anna*, n. a Nap. 6 giu. 1903.

SORELLE: 1) *Costanza*, n. a Nap. 26 mar. 1851, sp. 22 gen. 1871 Nicola Giovanazzi.

2) *Stefania*, n. a Barletta 14 mag. 1864, sp. 2 lug. 1888 Arcangelo Cafiero.

Bonelli (Vedi ediz. 1910).

Bonfant.

Fam. di Cagliari. Cav. (*m*) nob. (*mf.*) don (*mf.*) *Arma*: spacc. nel 1° d'azz. a un amorino al nat. ignudo con arco e turcasso fermo sulla partiz.: nel 2° di verde al raso d'oro pieno di gigli di giardino al nat.

Bonfiglio (Vedi ediz. 1910).

Bonin-Longare.

Fam. di Vicenza. Nob. di Vicenza (*mf.*). Co. (*m.*). *Arma*: spacc. nel 1° a'arg. al buc di rosso uscente dalla partiz.: nel 2° d'azz. al capriolo d'arg. rovesciato.

Bonini (*Vedi ediz. 1910*).**Bonito.**

Fam. napoletana, resid. Napoli. Già duchi d'Isola e pr. di Casapesenna, tit. passati in altre fam. Patr. napol. Arma: d'azz. alla banda d'oro accostata da 6 gigli d'oro moventi dalla banda.

Lorenzo Bonito, march. di Petruro (per success. Marano), patr. napolet. n. a Napoli 11 lug. 1841, f. del march. Alessandro (n. 1799, † 1850) e di Marianna Castriota Scanderberg († 4 gen. 1888), sp. a Nap. 26 sett. 1866 Laura Gagliani dei march. di S. Mauro († 20 nov. 1870).

SORELLE: 1) Luisa, n. a Nap. 8 nov. 1829, sp. 1° sett. 1891 Giuseppe Falco († 23 nov. 1878).

2) Anna, n. a Nap. 13 apr. 1834, sp. 2 sett. 1861 Antonio Scarpa († 10 ott. 1875).

Bonomi-Todeschini.

Fam. vicentina, resid. Padova. (*Per il cenno storico vedi ediz. 1910*).

† Bartolomeo Fortunato Bonomi, n. 1802, † 16 nov. 1868, sp. 28 mar. 1832 Elisabetta nob. Todeschini n. 25 mar. 1808, † 5 feb. 1894.

Figli: 1) Pietro Bonomi-Todeschini, n. Albano 27 lug. 1834. [Padova].

2) Alessandro, n. Padova 12 mag. 1853, sp. Venezia 1876 Maria, n. Venezia 1854, f. dei furono co. Vittore Bragadin e cont. Elisabetta Lorelan, da cui: Vittore, n. Padova 21 nov. 1877, sp. 6 giu. 1904 Rossina, f. di Landò Landucci.

Bonzi.

Fam. cremasca, resid. Crema e Milano. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi ediz. 1910*)

Co. Aldo Bonzi, n. 16 ott. 1852, f. del co. Giuseppe (n. 1830, † 1894) e della vivente Ida Albergoni. [Buenos Ayres].

FRATELLI: 1) Co. Enzo, n. 18 dic. 1832, ten. colonn. nell'esercito ital. [Novara].

2) Co. avv. Iro, n. 16 mar. 1865, sp. . Savina Nathan da cui: a) Co. Giuseppe, n. 15 ott. 1901, b) Co. Leonardo, n. 22 dic. 1902, c) Co. Adolfo, n. 21 sett. 1904, d) Cont. Alda, n. 5 sett. 1907. [Milano, v. Brera 10].

3) Co. Ercole, n. 27 ag. 1873, ten. nel R. E., sp. . Alice Spalding, da cui: a) Co. Guglielmo, n. 25 giu. 1904, b) Co. Febo, n. 27 sett. 1906.

Borea.

Fam. di S. Remo. March. d'Olmo (*impr.*) ricon. con deer. min. 25 mag. 1890. Rappresentata dal march. Gio. Battista, dai fratelli Maria Teresa, Gerolamo ed Agostino e dai nipoti Anna, Giulia, Margherita e Michele di Agostino. Un ramo di questa fam. ricon. nob. di Albenga (*mf.*) aggiunse al proprio, il cognome Ricci. E' divisa in 2 linee, una rappresent. da Marco con i figli Anna Maria, Carlo Vincenzo e Francesco ed il fratello Raffaele; l'altra rappres. da Emanuele con i figli Giuseppe e Carolina ed il nipote Carlo Emanuele di Giuseppe. Arma: spaccato nel 1° d'azz. all'aquilone soffiante e movente da una nuvola uscente dal fianco sinistro: nel 2° partito di verde e d'arg.

Borea-Buzzaccarini (*Vedi ediz. 1910.*)**Borella.**

Fam. lombarda, resid. Milano. (*Per il cenno storico vedi ediz. 1910.*)

† *Giuseppe* Borella, dott. in giur., n. a Bergamo 21 ott. 1829, † a Milano 4 mag. 1883, sp. 16 giu. 1857 *Clara* Giuseppa Maria, n. a Cremona 9 ott. 1836, f. del fu Pietro nob. de' Baroli, cav. dell'Imp. austriaco, rett. dell'univ. di Pavia, podestà di Cremona, uff. della Cor. d'It. cav. Costantiniano, cav. Mauriz., ecc. e della fu Clemenza nob. de' Bonelli.

Figli: 1) *Francesco* Ambrogio Pietro, n. Milano 7 dic. 1867, dott. in giur., sp. 18 gen. 1894 *Sofia* Angiola Da Vico, n. Firenze... f. di Virginio Da Vico, dott. in med., magg. generale medico del R. esercito, comm. Cor. It., uff. Mauriz., e di Luigia Perelli Paradisi [*Paruzzaro e Milano*].

2) *Clemenza* Lucia Maria, n. Milano..., sp. 27 lug. 1885 *Giuseppe* Camillo Mina, dott. in giur., console di S. M. il Re d'It., cav. Cor. Ital., cav. dell'Osmanié e del Medjidié. [*Cremona*].

3) *Anna* Giuseppa Maria, n. Paruzzaro..., sp. 19 mar. 1884 *Annibale* Mina, dott. in giur., cav. Cor. It., fratello del precedente. [*Cremona*].

Borelli.

Fam. piemontese, resid. Torino. Co. (*mpr.*) 10 ott. 1830. Rappresent. dal co. *Guido*. [*Torino*, via Carlo Alberto 34] e dalla madre *Francesca* nata Cornero e rimaritata al march. Filippo Crispolti. Arma: d'azz. a 3 bande d'oro. Cupo d'arg. caric. di 3 besanti di rosso.

Borgazzi (*Vedi ediz. 1910.*)**Borghese.**

Fam. senese, resid. Roma. (*Per il cenno storico e lo stemma a colori vedi ediz. 1910.*)

Pr. don *Paolo* Borghese, patr. napolet., nob. romano, coscr. pr. di Nettuno, di Montecompatri, di Sulmona, di Rossano, di Santangelo, di S. Paolo, di Vivaro, Duca di Bomarzo, bar. di Cropalati, n. a Roma 13 sett. 1845, f. del pr. don Marcantonio (n. 23 febb. 1814. † 15 ott. 1886), e di Teresa de la Rochefoucauld (n. 13 lug. 1823. † 1° lug. 1894), sp. ad Appony 2 dic. 1896 *Elena* cont. Appony, n. 15 nov. 1848. [*Roma*].

Figli: 1) *Donna Camilla* Maria Anna Adelaide, n. a Roma 20 ott. 1889, sp.: 1° a Torino 12 nov. 1892 co. Nicola d'Esterházy di Galantha († 22 mag. 1895). 2° a Venezia 14 feb. 1901 Raimondo Baylin de Mombel. [*Paris*].

2) Don *Scipione* Luigi Marcantonio Francesco Rodolfo pr. di Sulmona, n. a Migliarino 11 feb. 1871, già deput. al Parlam. Naz., sp. a Ge-25 mag. 1895 *Anna* Maria dei duchi de' Ferrari, n. a Montallegro 23 mar. 1874, da cui:

a) *Donna Santa* Gaetana Landomia Alessandra Elisabetta, n. a Parigi 1° nov. 1897.

b) *Donna Livia* Elena Maria, n. a Parigi 4 mar 1901.

- 3) Don *Livio* Giuseppe Alessandro, segr. di Ambasciata, n. a Villa Taverna 13 ag. 1874, sp. a Smirne 31 lug. 1901 *Valeria* Maria Keun, n. a Smirne 1° mar. 1880, da cui:
- a) Don *Flavio* Camillo Paolo Augusto Alessandro, n. a Smirne 2 mag. 1902.
- b) Don *Giunio* Scipione Alfredo, n. a Roma 6 giu. 1906.
- c) donna *Livia* *Valeria*, n. a Pechino 10 sett. 1908.
- 4) Donna *Paola* Anna Maria Caterina, n. a Villa Taverna 5 ott. 1876, sp. a Lengyel 29 mag. 1899 Filippo co. Hoyas Wenckhein. [*Fàs* presso Kóros-Ladany].
- 5) Don *Rodolfo* Borghese pr. di Nettuno (per rinnov. 6 giu. 1907), uff. di marina, n. a Villa Taverna 4 ag. 1880, sp. a Montevettolini 16 lug. 1905 donna *Genoveffa* Borghese, n. 7 dic. 1883. [*Nettuno*].
- FRATELLI E SORELLE: A) *consanguinea* nata dal primo matrimonio del padre con *Lady* *Guendalina* Talbot dei co. di Shrewsbury (n. 3 dic. 1817, † 27 ott. 1840).
- Donna *Agnese*, n. a Roma 5 mag. 1836, dama d'on. dell'Ord. di Malta, sp. a Roma 31 mag. 1854 don Rodolfo Boncompagni Ludovisi pr. di Piombino.
- B) *germani, figli del secondo matrimonio del padre.*
- 1) Donna *Anna* Maria, n. a Roma 19 sett. 1844, sp. a Roma 15 feb. 1865 march. Antonio Gerini. [*Firenze*].
- 2) Don *Francesco* duca di Bomarzo, n. a Roma 21 gen. 1847, sp. a Migliarino 5 giu. 1873 donna *Francesca* Salviati, n. 18 dic. 1855, da cui:
- a) Don *Marco*, n. a Villa Taverna 20 dic. 1875, sp. a Parigi 30 apr. 1901 *Isabella* Fanny Porgès, n. a Londra 19 nov. 1879, da cui: 1) Don *Scipione*, n. a Roma 23 mar. 1903. 2) Don *Paolo*, n. a Cafaggiolo 20 ott. 1904. 3) Don *Giuseppe*, n. a Cafaggiolo 13 giu. 1906.
- b) Don *Pio*, n. a Roma 7 dic. 1877.
- c) Don *Giulio*, n. a Roma 18 giu. 1879.
- d) Don *Orazio*, n. a Roma 31 gen. 1883.
- e) Donna *Anna* Maria, n. a Cafaggiolo 16 ag. 1887.
- 3) Don *Giulio* Giacomo Pio Maria, duca di Ceri, n. a Roma 19 die. 1847, sp. a Roma 24 ott. 1872 donna *Anna* Maria Torlonia dei pr. di Civitella Cesi, n. a Roma 8 mar. 1855, † a Roma 18 sett. 1901. [*Roma*, via Lazzaro Spallanzani]. (In seguito al suo matrimonio prese il cognome *Torlonia*, R. decr. 7 mar. 1875. Vedi al cognome *TORLONIA-BORGHESE*).
- 4) Don *Felice*, pr. di Rossano, n. a Roma 17 gen. 1851, sen. del Regno, cav. di Malta, sp. a Villa Montalto 19 gen. 1874 donna *Maria* dei duchi (Grazioli, n. a Frascati 27 ag. 1853, da cui:
- Donna *Adele*, n. a Villa Taverna 26 nov. 1874, sp. a Villa Montalto 19 sett. 1895 don Luciano Colonna pr. di Summonte.
- 5) Don *Camillo* pr. di Vivaro, n. a Roma 2 mar. 1853, sp.: 1°) a Walzin (Belgio) 20 giu. 1885 *Margherita* Brugmann (n. 3 apr. 1806, † 17 mar. 1887). 2°) a Castel Gandolfo 2 sett. 1894 donna *Maria* Monroy dei pr. di Belmonte, n. 6 dic. 1871 dama di pal. di S. M. la Regina. [*Roma*].
- 6) Don *Giovanni* Battista, n. a Roma 26 ott. 1855, cav. d'on. e dev. di Malta, sp. al castello d'Horpáxs in Ungheria 9 dic. 1902 *Maria* Giuseppa *Alice* de Riquet cont. di Caraman-Climay, n. a Parigi 27 mar. 1868. [*Paris*, 20, rue de Sablons, e *Roma*].

7) Donna *Ludovica*, n. a Villa Taverna 23 giu. 1859, sp. a Roma 18 ott. 1879 don Antonio Ruffo pr. della Scaletta. [Roma].

8) Don *Giuseppe* duca di Poggio Nativo, n. a Villa Taverna 23 giu. 1859, sp.: 1^a) a Nap. 19 nov. 1882 *Stefanina* dei co. Statella del Cassaro, pr. di Mongiolino (n. 27 gen. 1861, † 6 gen. 1884), 2^a) a Firenze 5 mag. 1886 *Maria* dei co. Covoni, n. a Firenze 22 ag. 1865. [Roma].

FIGLI DI 1^o LETTO: Donna *Genoveffa*, n. a Roma 7 dic. 1883, sp. a Montevettolini 16 lug. 1905 don Rodolfo Borghese.

FIGLI DI 2^a LETTO: 1^o) Don *Gian Giacomo*, n. a Mariano 25 lug. 1889.

2) Donna *Caterina*, n. a Nettuno 12 mag. 1894.

ZII (FRATELLI DEL PADRE): 1) † Don *Amilto* Francesco Giambattista pr. Aldobrandini, n. a Firenze 16 nov. 1816, † a Roma 5 giu. 1902 (vedi *Aldobrandini*).

2) † Don *Scipione*, n. 13 giu. 1823, † 15 giu. 1892, duca Salviati per decr. del Gran-duca Leopoldo II di Toscana 7 feb. 1834 (vedi *Salviati*).

Borghesi-Bichi.

Fam. senese resid. Siena. Nob. di Siena (mf.) co. (mpr.) per success. Bichi. Arma: partito nel 1^o dei Borghesi; nel 2^o d'azz. alla testa di leone strappata d'oro. Capo d'oro all'aq. di nero (Bichi).

Co. *Luigi* Borghesi-Bichi patr. di Siena, n. a Siena 2 mag. 1863, f. di Tiberio († 1870) e della vivente Maddalena nob. Orsini Baroni (n. 6 feb. 1840), sp. a Siena 22 lug. 1888 *Ludovica* Carolina dei co. Bulgarini n. a Siena 21 apr. 1867.

SORELLA: *Giuditta*, n. a Siena 5 mag. 1867, sp. nob. Alberico Albergotti.

Borghini.

Fam. di Arezzo. Co. pal. (mpr.). Nob. di Firenze (mf.). Rappresent. dal co. *Attilio* Borghini, sp. della nob. *Ersilia* Bacci Venuti con i figli *Angiolo* *Luigi* ten. di art.; *Bice*, sp. dell'avv. Alfredo Vegni segret. al Ministero degli interni e *Vincenzo* *Baldorinetto*. Arma: d'oro alla banda di rosso, accost. da 6 rondini di nero, volanti nel senso della banda. Capo inquarti. di rosso e d'oro, il 1^o caric. di una stella del secondo.

Borgia (Vedi ediz. 1910).

Borgogelli.

Fam. di Fano, resid. in Fano, Arcèvia, Roma. Antica e nobile in Forlì, riparò in Fano nel 1346 dopo che gli Ordelaffi si impadronirono della città. *Dominus Petrus Iudex*; *Messer Iacobo cavalier compagno di Galeotto Malatesta*; *Messer Franciscus legum Doctoris de Borghisettio* ed il loro padre *Ser Benincasa* capitano della Prefettura di tre Castella, servirono i Malatesti e furono aseritti al Nobile Consiglio (1346). Diede questa fam. 33 priori e 18 gonfalonieri. Sostenne ambascerie a papi e a varii principi. *Francesco* (1410) podestà di Castelfidardo, Montemelone, Osimo, Pergola, Fermo, Senigallia; Riformatore degli Statuti di Fano; dottore in legge. *Niccolo* e *Tommaso* (1445) sono chiamati da Sigismondo Pandolfo Malatesta « Nobili e

carissimi famigliari ». *Bartolomeo* (1421) castellano di Brescia, podestà di Senigallia; perpetuo priore eletto da Sigismondo Pandolfo. *Giovanni* (1545) dottore, podestà, luogoten. del Legato di Bologna, audiatore del duca di Ferrara e del card. Colonna. *Francesco* (1532) governatore di Amelia e Cervia. *Giuseppe* (1664) cav. di S. Stefano, morì gloriosamente pugnando all'assedio di Negroponte (1688). *Girolamo* (1649) cav. comm. di S. Stefano, castellano di Ancona, generale pontificio. *Michelangiolo* (1765) cav. comm. di S. Stefano, priore e gr. er. dell'Umbria, cav. delle Due Sicilie, ciambellano del granduca di Toscana, podestà di Fano, colonn. di cavall. pontificia. Godettero in patria e fuori molta autorità, talchè ebbero frequenti rapporti con varie case sovrane, e parecchi di loro furono tenuti al Sacro Fonte dai granduchi di Toscana. Vestirono l'abito dell'insigne milit. Ord. di S. Stefano e nel 1629 ebbero lo jus patronato ereditario della commenda di S. Frediano di Pisa; e nel 1793 il priorato dell'Umbria. Inoltre ebbero la custodia delle mura della città di Fano e la presidenza sopra tutta la cittadinanza: varie castellanie; ben 12 podesterie; comandi militari. Diedero un abate mitrato, un ten. gener., varii cap. che pugarono nelle guerre d'Ungheria, contro gli ugonotti ed i turchi; un gran numero di auditori presso principi, referendari, generali del comune. Un ramo di questa casa, estinto nel 1750, ereditò i beni, il nome e lo stemma della nobile fam. Bambini di Fano. Il ramo fiorentino fu erede della nob. fam. Avveduti col diritto di assumerne il cognome e l'arma. Contrassero, i Borgogelli, alleanze con nobilissime fam. Da quasi un secolo portano il titolo comitale non ancora riconosciuto. Un ramo, distaccatosi dal ceppo nel 1690 circa, esiste tuttora in Urbino, rappresentato dal N. U. prof. *Ercole Borgogelli-Virgili* e sua famiglia. Arma: di rosso all'unicorno inalberato di argento. Lo scudo accollato alla croce di S. Stefano. Cimiero: l'unicorno uscente.

† *Co. Lorenzo Borgogelli-Avveduti* patr. di Fano, n. 17 nov. 1799, † 25 feb. 1883, f. del cav. priore Michelangiolo e della N. D. Teresa Nencini di Pistoia, sp. 9 apr. 1850 la cont. *Margherita Curoli* di Faenza, n. 26 nov. 1826, † 13 nov. 1899.

Figli: 1) *Co. Michelangiolo Borgogelli-Avveduti*, n. 26 apr. 1852, accademico dei Nuovi Lineei, sp. 8 nov. 1893 la N. D. *Ottavia Bracci* di Fano, figlia del N. U. co. Giuliano e della cont. Fortunata Valentini, da cui:

a) *Luzio Ubaldo*, n. 2 gen. 1897. b) *Antonia*, n. 28 lug. 1895. c) *Girolamo*, n. 4 ag. 1900. d) *Margherita*, n. 18 ag. 1901.

2) *Co. Giovanni Battista Borgogelli-Ottaviani*, n. 7 ag. 1853, camer. segreto di cappa e spada di Pio X, consigliere com. in Fano ed Arcevia, pres. della Congr. di Carità di Fano, ecc., sp. 31 gen. 1883 la N. D. *Apollonia Ottaviani* di Arcevia, f. del. N. U. Marco, n. 5 giu. 1821, † 9 feb. 1893 e della nob. Isabella Ceccacci, n. 19 mag. 1821, † 19 feb. 1886, da cui:

a) *Piercarlo*, n. 4 nov. 1893. b) *Isabella*, n. 19 gen. 1889. c) *Marco Aurelio*, n. 19 dic. 1893.

3) *Co. Guido Borgogelli*, n. 30 sett. 1854, cav. uff. della Cor. d'It., prof. alle Belle Arti, architetto, sp. 18 sett. 1882 la N. D. *Camilla Bajola Parisani* di Roma f. del N. U. Pietro e della N. D. Luisa Lovatti, † 9 feb. 1900, da cui: a) *Lorenzo*, n. 19 sett. 1883.

Borini (*Vedi ediz. 1910*).**Borri.**

Fam. milanese. Patr. milanese (m.). Co. di S. Stefano (*impr.*). Arma: d'arg. al bue passante di nero.

Borromeo.

Fam. milanese, resid. Milano. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi ediz. 1910*).

RAMO PRIMOGENITO.

† Co. don *Giberto* Borromeo-Arese, co. di Arona, co. delle Degagne di San Maurizio e San Martino, co. di Maccagno, sign. d'Omegna, Vegezzo, Vergante, Agrate e Palestro; sign. di Canobbio, di Laveno, di Angero, di Camairago, di Guardasone, consign. della Pieve di Seveso, patr. milanese, n. 17 sett. 1818, † 23 apr. 1855, sp. 1° Donna *Livia* dei duchi Litta Visconti-Arese, † 1844, 2° *Laura* dei march. Durazzo, † 1880.

FIGLIE DEL 1° LETTO: 1) *Elisabetta*, n. 24 dic. 1839, sp. 17 lug. 1878 co. Emilio Borromeo-Arese.

2° *Camilla*, n. 21 giu. 1844, sp. 8 ott. 1896 Girolamo Padulli dei co. di Vighignolo, † 2 dic. 1882.

FRATELLO E SORELLE: 1) Co. *Emilio*, n. a Milano 17 feb. 1829, sp. 17 lug. 1878 *Elisabetta*, f. del co. *Giberto* Borromeo-Arese.

FIGLI: 1) Co. *Giberto* march. d'Angera (rinnovato con r. decr. 2 mar. 1896 e RR. LL. PP. 18 ott. 1896), n. a Milano 18 mag. 1859, sp. 1887 *Rosanna* dei co. Leonardi, da cui:

a) *Elisabetta*, n. 1888, sp. 7 gen. 1900 co. Stefano Iacini, n. 3 nov. 1886 (Milano, via del Lauro, 3). b) *Maria* Luigia, n. 1891, c) Co. *Emilio Vitaliano*, n. 1893, d) *Margherita*, n. 1894.

2) *Livia*, n. 9 apr. 1861, sp. 1886 nob. Girolamo Malpelli.

3) Co. *Guido*, n. a Isola Bella 16 lug. 1862, sp. 5 mag. 1892 *Teresa* Maria Clara nob. Frigerio, n. 28 nov. 1872, da cui:

a) *Maria*, n. 1894, b) *Vitaliano*, n. 1897.

4) *Maria*, n. 26 lug. 1864, sp. avv. G. Bazzero. [Milano].

5) *Cristina*, n. 5 giu. 1872, sp. 1897 Teodoro dei co. Mella Arborio.

B *Essilia*, n. 20 giu. 1827, sp. march. Gustavo Ernesto del Carretto, march. di Gorzegno, † 1880. [Torino].

C *Adèle*, n. 1 sett. 1833, sp. a Torino 4 ott. 1855 con Luigi Zerbino, † 13 mar. 1876. [Genova].

RAMO SECONDOGENITO.

Co. don *Fbo* Borromeo dei co. di Arona, sign. di Laveno, di Camairago, di Guardasone, consign. della Pieve di Seveso, ecc., patr. milanese, n. 11 mag. 1871, f. del co. Carlo, gentiluomo di corte di S. M. la Regina d'Italia (n. 1828, † 1896) e di Costanza d'Adda dei march. di Pandino (n. 1842, † 1891), sp. a Roma 8 gen. 1907 donna *Orietta* dei pr. Doria, n. 25 mag. 1887. [Milano, via Alessandro Manzoni, 41].

FRATELLI E SORELLE: 1) *Carolina*, n. 7 apr. 1861, sp. 8 mar. 1882 bar. Giuseppe Bagatti Valsecchi. [Milano].

- 2) *Maria*, n. 29 feb. 1868, sp. a Milano 25 ott. 1888 Carlo Emanuele Greppi dei co. di Bussero e Cornegliano. [*Milano*].
- 3) *Costanza*, n. 23 mar. 1874.
- 4) Co. *Gian Carlo*, n. 27 lug. 1880.
- ZII: 1) † *Enrico*, n. 29 nov. 1829, † 22 dic. 1890, sp. 24 ott. 1852 *Beatrice* nob. Di Napoli, n. a Blevio 30 apr. 1883, da cui:
- a) *Co. Giorgio*, b) *Gabriella*.
- 2) † Co. *Vitaliano*, n. 1834, † 1886, sp. 28 apr. 1856 *Filomena* Paululli dei co. di Vighignolo, n. 23 mar. 1838, da cui:
- a) Co. *Girolamo*, dott. in giur., n. 25 nov. 1864.
- b) *Costanza Leopoldina*, n. 25 ag. 1836, sp. a Milano 14 apr. 1896 *Andrea* Serassi. [*Milano*].
- c) Co. *Costanzo*, n. 18 apr. 1868, ufficiale di cavalleria.
- 3) *Matilde*, n. 27 lug. 1837, sp. 14 mag. 1857 nob. Giovanni Uboldi de' Capei [*Milano*].
- 4) † Co. *Federico*, n. 11 ag. 1840, † 7 apr. 1896, sp. 1° sett. 1862 *Virginia*, nob. Prini-Aulla, da cui: *Lida*, n. 25 ag. 1864.

Borsari.

Fam. finalese, resid. Finale di Modena. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi ediz. 1910*).

Antonio Borsari, n. 1828 nob. del Finale, già guardia nob. d'on. di S. A. R. il duca Francesco V, conservatore del comune di Modena fino al 1859, consigliere provinc., sp... march. *Anna* Montecuccoli degli Erri, n... [*Modena*].

- Figli: 1) *Luigi*, n. 1856, cav. Cor. It., ten. col. d'art. nella riserva.
- 2) *Enrichetta*, n. 1858, sp. nob. Ignazio Agnini, magg. degli alpini nella riserva.
- 3) *Gustavo*, n. 1860, graduato della Croce Rossa, cons. comunale di Finale, sp. *Marta* Malatesta, da cui: a) *Anna*, n... b) *Giovanna*, n...
- 4) *Eduardo*, n. 1865, ingegnere, sp. nob. *Adele* Borsari, da cui: a) *Gabriella*, n... b) *Maria* Luigia, n...
- 5) *Alfonso*, n. 1868, tenente negli alpini, M. T.
- 6) *Francesco*, n. 1875, segretario presso il Tribun. milit. di Verona.
- SORELLE: 1) *Vittoria*, n. 1832, vedova del nob. cav. Gedeone de Rudhard, ministro plen. di Baviera a Pietroburgo.
- 2) *Erminia*, n. 1837, vedova del nob. Alfonso Ramondini di Finale.

Boschetti; Boschi; Boschini (*Vedi ediz. 1910*).

Boschis.

Fam. di Mondovì. Nob. (*mf.*) decr. min. di riconose. 27 apr. 1886. Rappresentata dall'avv. *Carlo* e dal fratello *Emanuele* resid. a San Remo e dalle zie *Vincenza* ed *Emilia* marit. in Ferraris. Arma: d'azz. a 5 pioppi d'oro, sradicati posti 3-2. Capo d'azz. caric. di 1 stella d'oro e sostenuto da una fascia dello stesso. Cimiero: un'aq. nascente di nero. Motto: Felici sidere cælum.

Bosco.

Fam. di Torino. Co. di Ruffino (*mpr.*). Arma: d'arg. al capo di rosso. *Vittorio* Bosco co. di Ruffino, f. di Cesare (†...) e della vivente Cle-

mentina Faussone di Germagnano, sp. *Margherita* Gazelli di Rosana. [Torino, via Accad. Albertina 84].

Fiori: 1) *Carlo* Alberto. 2) *Adèle* Lydia. 3) *Paolino*.

ZIA, *Delfina*, n..

PROZI: 1) *Federico*, ten. gen. a riposo, f. di Giuseppe (†...), sp. *Gabriella* Scozia di Calliano. [Torino, via Accad. Albertina 3] da cui:
a) *Luigia* in Del Buono. [Spezia]. b) *Ottavio*.

2) † *Ottavio*, †..., sp. *Clotilde* Vitale. [Torino, via della Rocca 15] da cui:

a) *Virginia* in Joctenn. b) *Maria* in della Chiesa di Cervignano. c) *Alemano*.

Bosdari (Vedi ediz. 1910).

Bosurgi.

Fam. di Reggio, resid. Reggio. Nob. di Reggio (*mf.*). Rappresentata da *Carlo* e dai fratelli *Giovanni*, *Bernardo*, *Domenico*, *Florestano*, *Giandomenico* e *Giuseppe*. Altra linea è rappresent. da *Giovanni Domenico* sp. di *Raffaella* Comi e dal fratello *Giuseppe* con i figli *Michelangelo* sp. di *Anna* Plutino con le figlie *Rosa* ed *Ada*; *Domenico* marito di *Annita* Sacco con la f. *Giuseppina*; *Enma* e *Francesco* *Maria* sp. di *Rosa* Plutino con la f. *Giulia* Arma: *space*, *d'azz.* e *di rosso* alla fascia d'arg. attraversante sullo *space*, ed accomp. in capo da 3 conchiglie d'arg. ed in punta da un buc passante d'oro.

Bottaro Costa

Fam. di Genova, resid. Roma. Co. (*impr.*). Arma: *spaccato nel 1° d'azz. alla botte sost. da 2 leoni affront. ciascuno armato di un mazzuolo in atto di battere la botte, il tutto al nat.; accomp. in capo da una cometa d'oro posta in palo; nel 2° d'arg. alla sbarra di rosso*.

Bottiglia (Bottiglia).

Fam. di Embrun, resid. Torino. Co. di Savouix (*impr.*). Rappresentata dal co. *Alessandro*. [Torino, via Cavour 41]. Arma: *d'arg. a 3 zucche al nat. legate di rosso, ordin. in fascia. Capo d'azz. caric. di 3 stelle male ord. d'oro*.

Bottini.

Fam. di Lucca, resid. Lucca. March. (*m.*) ricon. con reser. di S. A. R. il Duca di Lucca, 18 nov. 1829 e 10 giu. 1896. Patr. di Lucca (*mf.*). Riciev. nell'Ord. di Malta, di Santo Stefano e dei Santi Maurizio e Lazzaro, *Lorenzo* Prospero card. di S. R. C. (4816), *Filippo* per 6 volte gonfaloniere di Lucca (1703-1795). Vanta questa fam. molti uomini distinti fino dal XV sec. Arma: *d'azz. alla banda d'arg. caric. di 1 stella di rosso*.

† March. *Giovanni Battista* Bottini, patr. di Lucca (n. 1824, † 1897), sp. 1847 *Teresa* Mazzaroga (n. 1821, † 1898).

Fiori: 1) March. *Lorenzo*, cav. del Cristo di Portogallo, comm. di S. Greg. Magno, camer. seg. di sp. e cuppa di Pio X, n. 16 giu. 1849, sp. 28 apr. 1873 march. *Maria* Cattaneo della Volta. [Lucca], da cui:

- a) *Marianna*, n. 23 sett. 1876. b) *Giuseppe*, n. 21 sett. 1878. c) *Matilde*, n. 14 mar. 1883. d) *Giulietta*, n. 22 mag. 1881.
 2) *March. Antonio*, dott. in scienze naturali, prof. di anatomia vegetale nell'univers di Pisa, n. 4 dic. 1850, sp.: 1°) *Teresa* (Gibelli) † 13 mag. 1896. 2°) 11 giu. 1898 *Pia* Bianchi.
 FIGLI DI 1° LETTO: a) *Filippo*, n. 28 sett. 1878. b) *Antonietta*, n. 12 ag. 1880. c) *Margherita*, n. 26 sett. 1882. d) *Carlo*, n. 12 gen. 1884. e) *Luigi*, n. 8 lug. 1885. f) *Giovanni*, n. 27 mar. 1888. g) *Elena*, n. 17 apr. 1890.
 FIGLI DI 2° LETTO: a) *Maria Luisa*, n. 1 apr. 1900. b) *Lucia*, n. 20 giu. 1901. c) *Pietro*, n. 1 nov. 1902. d) *Anna Maria*, n. 19 mag. 1904.

Botto.

Fam. genovese. Patr. di Genova (m.). Arma: bandato d'azz. e d'arg. caric. di un giglio d'azz. posto fra due rose di rosso.

Bourbon del Monte Santa Maria; Bourbon di Petrella; Bourbon di Sorbello; Boveri

(Vedi ediz. 1910).

Bovio.

Fam. di Bitonto, resid. Bitonto. Nob. di Bitonto (mf.). deer. min. di ricon. 11 mag. 1892. Arma: di verde al buc pass. d'oro sormontato dalla lett. K coronata da cor. reale. Bordura dentata d'arg.

Eustachio Bovio, nob. di Bitonto, n. 3 dic. 1851, f. di Nicola (n. 1813, † 1872) e della nob. Caterina Rogadeo († 1894), sp.: 1°) 14 mar. 1879 nob. *Emilia* Frisari († 9 sett. 1882). 2°) 3 gen. 1886 *Maria* Geolini.
 FRATELLI: 1) *Marina*, n. a Bitonto 4 sett. 1848, sp. 19 lug. 1870 *Pasquale* Luise.

2) *Chiara*, n. a Bitonto 12 dic. 1849, sp. 5 ag. 1872 nob. *Andrea* Regna.
 3) *Giovanna*, n. 24 feb. 1857.

4) *Luigi*, n. a Bitonto 26 feb. 1859, sp. 29 nov. 1886 *Teresa* Catucci, da cui:

a) *Marina*, n. a Bitonto 27 ag. 1890, sp. 15 giu. 1910 cav. *Giuseppe* Pastore. b) *Giulia*, n. a Bitonto 15 sett. 1892.

Bracciforti.

Fam. di Piacenza. Co. (m.). Arma: d'azz. al leone d'oro tenente con le branche una bandiera d'arg. crociata di rosso.

Bracci-Testasecca.

Fam. di Montepulciano, resid. Siena. Nob. di Montepulciano (mf.). nob. di Orvieto (mf.). Co. (mpr.) Concess. R. deer. motu proprio 2 ag. 1898. Rappresentata dal co. *Giuseppe* senatore del Regno, sp. di *Adele* nob. Digerini con i figli *Ottaviano*, *Lucangelo* e *Maria Pia*. Arma: spacc. nel 1° d'oro al destroch. rest. di rosso movente dal fianco sinistro dello scudo e tenente un ramoscello di verde; nel 2° d'azz. al crescente d'arg.; attravers. sullo spacc. una fascia scaccata di rosso e d'arg.

Bracciolini.

Fam. di Pistoia. Patr. di Pistoia (*mf.*). Bar. (*m.*). Arma: fasciato d'oro e di nero.

Bragadin (*Vedi ediz. 1910.*)

Braghini-Nagliati.

Fam. di Ferrara, resid. Ferrara e Firenze. March. (*impr.*). Patr. san marinesi. (*m.*) ricon. deer. min. 21 ag. 1902. I Braghini non sono che un ramo della fam. Rossetti, co. di Cannetole e march. di Valdabero. Domenico di Sigismondo Rossetti, detto Braghini forse per eredità, essendo tale cognome sparso nel Veneto; fino dal 1630 portò il cognome Braghini e lo trasmise ai discendenti. Questa fam. di morante a Pontelagoscuro, si divise in due rami con i fratelli Ignazio (n. 1770) e Luigi (n. 172). Dal primo discende Pietro Braghini a quale venne rinnov. il tit. di co. dei Rossetti ed è stato autorizz. ad anteporre al proprio il cognome Rossetti. Da Luigi nacquer. Giovanni Braghini, er. march. del Barco da Gregorio XVI, cred. Nagliati, che sposò la duchessa donna Livia Lante Montefeltro della Rovere e Giuseppe che sposò in prime nozze la march. Elvira dei co. Guidi di Bagno ed in seconde nozze la march. Alaide dei co. Guidi di Bagno. Arma: *in quart. nel 1° e 4° d'oro all'ug. di nero tenente fra gli artigli un'ancora di ferro accomp. nel canton destro del capo da una stella d'arg. (Braghini); nel 2° e 3° part. di rosso a leone d'oro e d'azz. a due gru d'arg. con i colli passati in doppio croc di S. A. (Nagliati). Cimiero: una torre cimata da una piuma (concess. della repubb. di S. Marino). Motto: Se beluam alere quae se ipsam absumeret.*

March. *Anselmo* Braghini-Nagliati, n. a Ferrara 23 dic. 1864, f. de march. Giuseppe (n. 1825, † 1873) e della march. Elvira dei march. Guidi di Bagno († 1865), sp. *Elisa* dei co. Avogli Trotti.

FILII: 1) *Elvira*. 2) *Gian Carlo*.

FRATELLO e SORELLA: 1) *Carlo*, n. 3 dic. 1867. 2) *Luisa*, n. 1803 sp. 1889 co. Vincenzo Giustiniani patr. genovese.

SORELLA (*consanguinea*), f. del 2° matr. del padre con la march. Alaide dei march. Guidi di Bagno (n. 1840 † 1891).

Elvira, n. 1873, sp. Vincenzo Monti nob. ferrarese.

Braghini (*vedi Rossetti*).

Brambilla (*Vedi ediz. 1910.*)

Brancaccio.

Fam. napoletana, resid. Napoli e Roma. Per il crano storico e lo stemma *vedi ediz. 1910.*

RAMO DEI PRINCIPI DI RUFFANO.

Don *Gerardo* Brancaccio, principe di Ruffano, patr. napol., gent. di Camera con esere, della R. Corte di Napoli, cav. gr. er. dell'Ord. Costantiniano, n. a Nap. 30 ott. 1837, f. del pr. don Nicola (n. 1805

† 1865) e della princ. Amalia Gysan († 1872), sp. a Parigi 28 mag. 1862 *Antonietta* dei co. di Fayères, † 23 ag. 1874.

Figli: 1) Don *Nicola*, n. a Napoli 8 dic. 1864.

1) Donna *Maria*, n. a Napoli 12 mar. 1867, sp. 19 ott. 1895 Eduardo Talamo.

2) Donna *Margherita*, n. a Vevey 11 mar. 1868, sp. a Nap. 3 febb. 1898 Giacomo dei march. Filiassi.

SORELLA, Donna *Anna*, n. a Napoli 15 mar. 1839, sp. 3 mag. 1856 don Marcello Mastrilli, duca di Gallo, † 11 nov. 1897.

RAMO DEI PRINCIPI DI TRIGGIANO.

Pr. don *Salvatore* Carlo Felice Corrado Baldassare Brancaccio, pr. di Triggiano, duca di Lustra e Pontelandolfo, march. Bajada, patr. napolet., cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, n. a Napoli 18 giu. 1842, f. del march. Carlo (n. 1812, † 1868) e di donna Felicita Carmela Filomarino dei pr. della Rocca d'Aspro (n. 1817, † 1907), sp. a Parigi 3 mar. 1870 *Elisabetta* Hickson-Field, dama di pal. di S. M. la Regina. [*Roma*, via Giovanni Lanza 82].

Figli: 1) Don *Carlo* Hickson Maria Salvatore, n. a Roma 28 dic. 1870.

2) Donna *Maria Eleonora* Vittoria Felice Candida, n. a Roma 19 feb. 1875, sp. 29 apr. 1895 pr. don Francesco Massimo, pr. d'Arsoli.

3) Duca don *Marcantonio* Gerardo Giulio Marino Maria, duca Brancaccio, pr. di Roviano, n. a Roma 29 mag. 1879. [*Roma*].

FRATELLI E SORELLE: 1) Donna *Caterina*, n. a Napoli 30 gen. 1839, sp. a Nap. 13 ag. 1860 Francesco Borgia de Varona y Salazar, † 1874.

2) Donna *Clementina*, n. a Napoli 20 sett. 1843, sp. a Nap. 20 giu. 1873 il march. Francesco de Luca Resta [*Noci* (Bari)].

3) Don *Giuseppe*, n. a Napoli 5 mag. 1851. [*Napoli*, via dei Mille 7].

4) Don *Marino*, n. a Napoli 18 dic. 1852, sp. a Nap. 11 mag. 1892 donna *Oga* Caracciolo dei duchi di Castelluccio, n. a Londra 8 ag. 1871, divorziato ad Amburgo 7 giu. 1890.

5) Don *Aspreno*, n. a Napoli 17 ott. 1855.

6) Donna *Maria*, n. a Napoli 19 sett. 1859, religiosa.

Brancadoro (Vedi ediz. 1910).

Brancia.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Divisa in 2 linee, la prima dei march. di Mirabella (*mpr.*), Nob. col pred. di Castelfranco e di Baiano (*mf.*) deer. min. di ricon. 3 apr. 1889. Patr. di Sorrento (*m.*). La seconda dei pr. di Apricena (1624) tit. rinnov. con RR. Deer. 22 nov. 1874 e 21 sett. 1882 (*mpr.*), march. (*mpr.*) 7 lug. 1897. Patr. di Sorrento (*m.*). Arma: d'azz. alla branca di leone uscente dal fianco destro.

RAMO DEI BRANCIA DI MIRABELLA.

Tommaso Brancia di Castelfranco e Baiano, march. di Mirabella, patr. di Sorrento, cav. di Malta, cav. Costant., camer. segr. di sp. e capp. di S. S. Leone XIII, n. a Nap. 28 sett. 1838, f. di Scipione (n. 1811, † 1865) e di Adelaide Forquet, sp.: 1^a) 20 dic. 1862 *Raffaella* Scoppa († 9 lug. 1871). 2^a) 19 nov. 1871 *Clementina* Marciano († 1 ag. 1905).

FIGLI DI 2° LETTO. 1) *Maria*, n. a Nap. 20 ag. 1872. 2) *Scipione*, n. a Nap. 12 sett. 1874. 3) *Arturo*, n. 27 feb. 1877.

RAMO DEI BRANCIA DI APRICENA.

March. don *Michele* Brancia, pr. di Apricena Casalmaggiore, patr. di Sorrento, n. a Napoli 5 giu. 1869. f. del pr. don Carlo (n. 1831 ÷ 1896) e della vivente *Letizia* Siehera; sp. a Siena 1908 *Marianna* Ballati. [Napoli, via Roma 418].

FIGLI: 1) *Marianna*, n. a Nap. 12 lug. 1909. 2) *Carlo*, n. a Torre de Greco 31 lug. 1911.

FRATELLI: 1) *Francesco*, n. a Nap. 10 apr. 1871, sp. 8 lug. 1907 nob. *Teresa* de' Medici dei march. di Acquaviva da cui: a) *Costantino*, n. a Nap. 6 giu. 1908. b) *Carolina*, n. a Nap. 12 sett. 1909. c) *Carla*, n. a Nap. 19 nov. 1910.

2) *Rosa*, n. a Nap. 16 giu. 1873, sp. 29 gen. 1904 co. Vittorio Bardesono.

3) *Adriano*, n. a Nap. 15 ag. 1874.

1) *Emmanuela*, n. a Nap. 2 lug. 1882, sp. 28 mar. 1908 Giuseppe Berlingieri dei march. di Valle Perrotta.

Branciforte: Brandolin=Rota (Vedi ediz. 1910).

Braschi-Onesti.

Fam. cesenate, resid. Roma e Tivoli. (Vedi per le notizie storiche e stemma ediz. 1910).

Duca don *Romualdo* Braschi-Onesti, duca di Nemi, patr. di Cesena patr. romano coscritto, nob. di Tivoli, nob. di Viterbo, patr. di Rimini, di Forlì, di Bologna, di Faenza, nob. di Ferrara, di Ancona, grande di Spagna di 1ª classe, n. 22 apr. 1849, ten. colonn. di fant. nella M. T., f. del duca don Pio (n. 1804, ÷ 1864) e della nob. Anna dei march. Curti-Lepri (n. 1803, ÷ 1879), sp. 5 ag. 1888 *Manuelita* Calcagno, n. a Montevideo 18 dic. 1859.

FIGLIA: Donna *Giulia* Anna Maria Costanza, n. 27 ag. 1883.

de Brascorens.

Fam. savoiarda, resid. Torino. Sign. di Savoironx (impr.). Arma d'azz. al palo d'oro caric. di 3 conchiglie di nero. Cimiero: un destriero arm. impugn. una spada.

Augusto de Brascorens sign. di Savoironx n. a Voghera 12 giu. 1857 f. di Carlo Maria (n. 1811, ÷ 1876) e di *Antonietta* dei bar. Solarol (n. 1832, ÷ ...); sp. 12 nov. 1891 *Carolina* Gautieri. [Torino, c. Vitt. Em. II, 74].

FIGLI: 1) *Giuseppina*. 2) *Carlo Umberto*.

FRATELLI: 1) *Felicità*, n. a Casal Monferrato 5 mar. 1859 sp. Alberto de Fernex.

2) *Anna*, n. a Torino 21 genn. 1861, sp. Carlo Conelli de Prosperi [Torino, via della Rocca, 53].

3) ÷ Tancredi, n. a Torino 2 apr. 1862, ÷ 20 ott. 1896, sp. *Pia* De Col (÷...), da cui: a) *Enrico*, n. 1889. b) *Alessandro*, n. 1890. c) *Tancredi*, n. 1894.

Brayda; di Brazzà e Cergneu Savorgnan; Brentano

(Vedi edizione 1910).

Brichieri-Colombi.

Fam. orig. da Finalborgo in Liguria, resid. Firenze. Patr. di Firenze 1799 (mf.). Rappresentata dai fratelli *Gaetano* Alberto Brichieri-Colombi, patr. di Firenze, comm. della Cor. d'It., sp. di *Ottilia* dei bar. Kettler ed *Augusto* Bernardo capit. di cavall. sp. di *Sofia* dei co. Cadogan con i figli *Giovanni* Andrea sp. di *Maria* Dorotea Fuller (dalla quale ha avuto *Giovanni* Stefano), *Luigi* Onofrio, *Francesca*, *Giorgina* e *Paolo* Emilio. Vivono anche i figli di *Tommaso* Stanislao altro fratello († 1908) *Piero*, *Sofia* e *Ginetta* moglie del co. Mario Tiberii. Arma: partito nel 1° d'azz. al leone d'oro posto sopra un monte di tre cime di verde accomp. in capo da 3 stelle d'oro male ordinate e sinistr. da un sole dello stesso (Brichieri); nel 2° d'azz. a 3 colombe d'arg. male ordinate, quella di mezzo tenente nel becco un ramoscello di olivo di verde (Colombo).

Brigante-Colonna-Angelini; Brignole (Vedi ediz. 1910). Brivio.

Fam. di Milano. Patr. milanese (m.), march. di S. Maria in Prato (mpr.). Arma: inquartato nel 1° e 4° di rosso al sasso al nat. sosten. da una mano di carnag. cinta nel polso da un nastro d'arg. col motto alzo pest di nero; nel 2° e 3° di rosso al pomo di pino d'oro legato da un nastro d'arg. col motto vor got di nero. Sul tutto d'azz. a 2 zampe di leone d'oro passate in croce di S. A. Capo d'oro caric. di un'aq. coron. di nero.

Brizio-Falletti.

Fam. di Brà. Co. di Castellazzo (mpr.). Rappresentata dal co. *Enrico* sp. di *Maria* Antonietta Sertorio. [Torino, via Ponza, 3] con la figlia *Anna* in Reviglio della Venazia; dal fratello *Carlo* sp. di *Maria* Marchetti di Muriaglio con i figli *Gabriella*, *Giuseppe*, *Orazio*, *Giuseppina* e *Francesco* [Torino, via Lamarmora, 24] e dalla sorella *Giuseppina* in Galleani di St. Ambroise. Arma: inquart. d'arg. e di rosso. Cimiero: la fortuna.

Broglia* (Vedi ediz. 1910). di Broglio.

Fam. lombarda, resid. Roma. Con R. D. motu proprio 29 nov. 1908 S. M. il Re concesse il tit. di co. a S. E. il nob. senatore Ernesto. La fam. è anche decorata del tit. di nob. dell'Imp. Austr. 31 gen. 1834 (mf.), ed è rappresent. dal sudd. senatore e dai figli: *Paolina*, *Adele*, *Antonin*, *Elena* e *Giulio*. Arma: interzato in fascia, nel 1° d'oro all'aq. di nero; nel 2° inquartato in croce di S. A. di rosso e d'azz. ogni punto caric. di un giglio d'arg.; nel 3° palato di rosso e d'oro. Motto: Integritate et merito.

Brondelli.

Fam. di Cuneo, resid. Torino. Co. di Brondello (mpr.) 17 dic. 1779. Rappresentata da *Silvestro*. [Torino, c. duca di Genova 29] e dalla

madre *Adele* nata dai co. Barattieri di S. Pietro. Arma: d'oro a 4 bande d'azz. ed al monte di 3 cine di verde sormont. da un grappolo d'uva d'arg. attravers. sul tutto.

Brunaccini (Vedi ediz. 1910).

Brunati.

Fam. di Torino. Con R. deer. 31 gen. 1857 S. M. Vittorio Em. II concesse a Benedetto Brunati il tit. di bar. (mpr.). La fam. è oggi rappresentata dal figlio, bar. *Ernesto*. [Torino, via Sacchi 30]. Arma: d'arg. alla testa di moro al nat. Capo d'azz. caric. di 5 stelle d'oro.

Brunelleschi (Vedi ediz. 1910).

Brunetta.

Fam. di Pinerolo. Co. d'Usseaux (mpr.). sig. di Cavagnolo, di Monten Boero (mpr.), tit. ricon. con deer. min. 1895 e 26 apr. 1898. La fam. è rappresentata dal co. *Carlo*, colonn. di cav. cav. Mauriz. e della Cor. d'It. [Mazé d'Ireux] e dal fratello *Eugenio* sp. di *Caterina Petronna* († 1897), dalla quale ha avuto: *Gustavo*, *Sergio*, *Maria* e *Lotario*. [Paris]. Arma: d'azz. a 3 stelle d'oro poste 2-1; sormont. da una crocetta patente dello stesso. Motto: Fide et gladio.

Brunner (Vedi ediz. 1910).

Bruno.

Fam. di Torino. Co. di Tornaforte, di S. Giorgio Scarampi; march di Clavesana. Arma: part. nel 1° di nero, nel 2° bandato d'oro e di nero. Capo d'arg. caric. di un'aq. di rosso. Cimiero: un moro tenente una freccia. Motto: Argent obscura nitorem.

Vincenzo Bruno co. di Tornaforte, co. di S. Giorgio Scarampi, march di Clavesana, n. a Torino 14 apr. 1834, f. di Saverio e di Paola nob della Valle dei march. di Clavesana, sp. *Berta* De Burger. [Torino via Gioberti 77bis e via Filangeri 4].

Figli: 1) *Federico*, n. a Vienna 19 apr. 1870.

2) *Massimiliano*, n. a Torino 31 mar. 1874.

3) *Paolina*, n. Torino 17 mag. 1879.

FRATELLO † *Paolo*, n. 1836 † ..., sp. *Vittoria* Del Pozzo dei march d'Annone da cui:

Cesare Arduino, n. a Cuneo 25 sett. 1865. [Torino, corso V. E. II 123]

Bruno.

Fam. di Chieri. Co. di Cussano (mpr.). Co. di Stroppiano (mpr.). Di visa in due rami, il 1° rappresentato da *Ferdinando* sp. di *Mario* Drucetti con i figli: *Elena*, *Federico*, *Eugenio*, *Romano*, *Giuseppe*, *Ermanno*. [Torino, via Montevecchio]. Il 2° rappresentato da *Ermanno* [Torino, corso Suardi 1] con la sorella *Rita* in Revelli. Arma: di rosso alla gemella d'arg. accomp. in capo da una testa di moro al nat. ed in punta da un cinque-foglie d'arg. gambute di verde.

Brusati; Bruschi-Falgari (*Vedi ediz. 1910.*)**Bruti-Liberati.**

Fam. di Ripatransone, March. (*impr.*), Nob. di Ripatransone (*imf.*). Rappresentata dal march. *Alessandro*; dai fratelli *Giustino* e *Vincenzo* con i figli *Alessandrina* in Raccamadoro, *Michèle* ed *Isabella*; dalla sorella *Camilla* ved. *Adriani* e dai nipoti *Filippo*, *Francesco*, *Edmondo*, *Liberato* e *Giambattista*, figli del defunto fratello *Mario*. Arma: d'azz. all'albero di verde posto sopra un monte di 3 cime d'oro, accomp. in capo, a destra da una stella d'oro, a sinistra da un crescente d'arg., ed attrav. da una fascia d'arg. caric. di un leone leopard. di rosso.

Bufalini.

Fam. di Città di Castello Co. di S. Giustino (*imf.*). Rappresentata dal co. *Giulio* con i figli *Luigi* e *Paolo*. Arma: d'arg. sembr. di rose di rosso, al massacro di bufalo di nero attrav. sul tutto.

del Bufalo della Valle; Buffa (*Vedi ediz. 1910.*)**Buglione di Monale.**

Fam. piemontese, resid. Brà, Roma e Feltre. (*Per il cenno storico e stemma, vedi ediz. 1910.*)

RAMO PRIMOGENITO.

Achille Buglione, co. di Monale e di Bastia, dott. in giur. cav. della Cor. d'It., n., sp. 1^a giu. 1902 nob. *Emma* Gioja, f. del fu cav. *Paolo* e della cont. *Clementina* Anguissola di Vigolzone. [Roma, via Gaeta, 4].

Figli: 1) *Paolo Antonio*, n. Roma 25 giu. 1903. 2) *Alfonso*, n. Roma 15 giu. 1904. 3) *Clementina*, n. Roma 10 feb. 1906. 4) *Augusto*, n. Roma 16 ott. 1908.

RAMO SECONDOGENITO.

Silvio, dott. in giur., consigl. di Prefettura, sottoprefetto, n., sp. 21 nov. 1900 nob. *Bianca* dei co. *Pinchetti* Sammarelli. [Feltre].

Figli: 1) *Fernando*, n. Roma 24 mar. 1903. 2) *Onorato*, n. Feltre, 12 dic. 1908.

de Buoi (*Vedi ediz. (1910)*)**Buonaparte.**

Fam. romana, resid. Roma. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi ediz. 1910.*)

Pr. *Napolcone* Carlo Gregorio Giacomo Filippo Buonaparte (*Altezza*) pr. di Canino e di Musignano, nob. romano e di Viterbo, n. a Roma 5 feb. 1839, † 12 feb. 1899, f. del pr. *Luciano*, n. 1003, † 1857, e di *Zenaide* Letizia Buonaparte, sp. a Roma 25 nov. 1859 donna *Maria Cristina* dei prin. *Ruspoli*, n. 25 lug. 1842.

FIGLIE: 1) *Prine*, donna *Maria Leonia Eugenia Matilde* (Giovanna Giulia, n. a Roma 10 dic. 1870, sp. 26 nov. 1891 *Enrico* Gotti, cav. della Cor. d'It., uff. nel R. esercito. [Roma].

- 2) Princ. donna *Eugenia* Letizia Barbara Carolina Luciana Maria Giovanna, n. a Grottaferrata 6 sett. 1872, sp. a Roma 16 nov. 1898 Napoleone Luigi Ney d'Elehingen, pr. della Moskova. [Paris].

Buongiovanni.

Fam. di Tropea, resid. Tropea. Patr. di Tropea 1567 *m.* Arma: d'azz. all'incudine di ferro al nat. avente nel piede un serpente d'oro attorcigliato e sormont. da un martello e da una mazzuola d'oro inclinati a scaglione.

Gerardo Buongiovanni patr. di Tropea, n. 30 lug. 1867, f. di Antonio (n. 1817, † 1888) e della nob. Isabella Barone, sp. 27 dic. 1887 Vittoria Pontorieri.

FIGLI: 1) *Agostino*, n. 24 gen. 1894. 2) *Maria*, n. 29 mar. 1898. 3) *Roberto*, n. 29 giu. 1900. 4) *Ada*, n. 15 ott. 1902. 5) *Amelia*, n. 12 set. 1904.

SORELLE: 1) *Chiara*, n. 16 mar. 1858, sp. Giovanni de Mendoza. 2) *Beatrice*, n. 22 dic. 1859.

Buonocore.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Arma: d'azz. al monte di 3 cime di verde, sostenente due leoni affront. d'oro, tenenti un cuore di rosso.

Francesco Buonocore, n. a Napoli 13 lug. 1824, sacerdote, f. di Pasquale (n. 1788, † 1868) e di Concetta Barali d'Arezzo.

FRATELLI: 1) † *Paolo*, comm. maur. e della Cor. d'It., presidente di sez. di Corte d'app. in ritiro, n. a Napoli 25 mag. 1826, † 13 mag. 1911, sp. 1856 Ernesto Ferrari, da cui:

a) *Maria Immacolata*, n. a Nap. 5 gen. 1857, sp. 10 nov. 1883 Eduardo d'Orso.

b) *Margherita*, n. a Potenza 26 apr. 1862, sp. 11 lug. 1895 Giuseppe Astarita.

c) *Clementina*, n. a Trani 29 dic. 1866, sp. 9 mag. 1895 Domenico Arena.

d) *Olimpia*, n. a Trani 29 dic. 1868, sp. 25 apr. 1901 Giuseppe Buonopane.

2) † *Giuseppe*, real guardia del corpo a cavallo, cav. di S. Silvestro n. a Nap. 26 giu. 1828, † 19 ag. 1908, sp. 20 dic. 1855 nob. *Eurichetta* degli Uberti † 29 lug. 1907, da cui:

a) *Pasquale*, n. a Nap. 18 dic. 1856. [Napoli, Forin. 177].

b) *Enrico*, n. a Nap. 28 giu. 1862.

c) *Francesco*, n. a Nap. 20 ag. 1866.

d) *Concetta*, n. a Nap. 12 gen. 1869.

e) *Paolo*, n. a Nap. 17 mag. 1872.

3) *Michele*, n. a Nap. 8 lug. 1891.

Buosi (Vedi ediz. 1910).

Buraggi.

Fam. di Finalmarina. Co. (mf.) ricon. 30 apr. 1897. La fam. è divisa in 2 rami; il 1° è rappres. da *Carlo* con i figli *Isabella*, *Giuseppe* e *Camillo* e dai fratelli *Maria Ottavia*, *Luigi*, *Nicolo*, *Giovanni*, *Giuseppina* ed i nipoti, figli di *Nicolo*, *Giuseppe*, *Giovanni Carlo* e *Rinaldo*.

Il 2° ramo è rappres. da *Luigi Carlo* col figlio *Giovanni* ed i nipoti: *Carlo, Alberto, Angela, Cesare, Dionisio, Umberto, Giorgio, Dino*. *Arma*: d'azz. alla fascia d'oro accomp. in capo da 3 stelle dello stesso ordin. in fascia ed in punta da un serpente d'oro ondegg. in fascia, fra 3 crescenti, male ordin. d'arg.

Burali d'Arezzo.

Fam. napol., resid. Napoli, nob. di Gaeta (mf.) dal 1745. *Arma*: interz. in fascia, nel 1° bandato d'azz. e d'oro; nel 2° d'azz. al giglio d'oro accost. da 2 galli affront. al nat.; nel 3° d'azz. alla zampa di leone d'oro.

Francesco Burali d'Arezzo, nob. di Gaeta, comm. della Cor. d'It., n. a Napoli 7 gin. 1840, f. di Giuseppe (n. 1800, † 1891) e di *Enrichetta Lanzetta* († 1902). [Napoli, via Nuova Pizzofaleone, 8].

SORELLE: 1) *Maria Anna*, n. a Lecce 16 lug. 1843, sp. a Napoli 3 ag. 1876 *Gaetano Petrucci*.

2) *Concetta*, n. a Lecce 12 mag. 1851.

3) *Maria Emilia*, n. a Nap. 3 dic. 1856, sp. 21 ag. 1878 cav. *Olindo Perrone*.

Burgio (Vedi ediz. 1910).

Burlamacchi.

Fam. di Lucca resid. Lucca e Firenze. Patr. Lucca (mf.). Rappresentata da *Iacopo* di Giov. Francesco con i figli *Gio. Battista, Marianna Zita, Marianna Luisa* e *Luigi* e da *Stanislao Burlamacchi*. *Arma*: d'oro alla croce d'azz.

Buronzo-Berzetti.

Fam. di Vercelli, resid. Trofarello (Torino). Antichissima fam. feudale che prese il nome dal feudo di Buronzo. Il ramo unico esistente dei Berzetti già figura nell'atto del 1373 nel quale i sign. di Buronzo dichiarano di sottomettersi al co. Amedeo VI di Savoia. *volentes et cupientes tyrannicam servitutem iniquissimi Domini Galeatii Vice-Comitis Mediolani fugere...* L'atto dell'anno 1039 con cui l'imp. Corrado conferma la proprietà dei beni posseduti da Guala di Casalvolone, già accenna alle ville e castelli di Casalvolone, Pezzana, Rosasco, Castelmuro, *Castra beluardi, Bulgari, Leria Burontium*, ecc. e per diverse di quelle terre si conserva in fam. il diritto di juspatronato. I Berzetti s'illustrarono nelle armi e nelle lettere. L'ord. dei frati agostiniani in Avigliana, ebbe il riformatore B. Adriano che morì nel 1490. E nell'ord. di Malta fra i comm. della fam. si distinse il Bali Priore di Messina, fra *Antonio Berzetti* (n. 1570, † 1635). Per success. della fam. di Negro, patr. genovese, ebbe nel 1650 il march. di Murazzano, che fu ricon. all'attuale march. Adriano nel 1891, con facoltà alla sua unica figlia *Anna Maria* di assumerlo e trasmetterlo ai propri discendenti. *Arma*: spacc. di nero e d'arg. al leone dell'uno nell'altro arm. e lampass. di rosso. *Cimiero*: il leone. *Motto*: Divo ove auctor sequimur acta patrum.

Adriano Buronzo-Berzetti, march. di Murazzano, sign. di Buronzo, Balocco e Bastia, cav. uff. della Cor. di Rumania, cav. Mauriz. o

della Cor. d'It.; ten. colonn. a riposo, dec. della croce di 25 anni di servizio, n. 1° gen. 1842, f. del march. Giacinto (n. 1810. † 1841) e di Benedetta Aragno (n. 1822, † 1849), sp. *Malvina* dei co. Giannotti n. 1843, † 1910. [*Trofarello*, (Torino)].

FIGLIA: *Anna Maria*, march. di Murazzano, n. 2 feb. 1880, sp. cav. Adriano Baglietto, f. del colonn. cav. Nicola e di Maria Buronzo-Berzetti dei march. di Murazzano.

Buzzaccarini.



Fam di Padova, resid. Costabissara e Padova. Fam. oriunda da Cremona e della stessa stirpe dei de Vetulis. Un Buzzaccarrino nel 1053 trapiantò la propria fam. in Padova ed un altro Buzzaccarino di lui nipote, deposto l'antico cognome, prese quello derivante dal proprio nome e lo lasciò ai suoi discendenti che perciò furono detti de Buzzaccarini. Il di lui figlio Salione, tolse in moglie Cunizza da Romano d'Onara, ecc., sorella di Ezzelino, che gli portò in dote il castello d'Abano col tit. di co. d'Abano, e fu per due volte Podestà di Verona. Fatto arbitro e depositario delle ragioni dei vicentini e

dei bassanesi, compose con soddisfazione comune le loro controversie. Tale fam. fu presto aggreg. al Consiglio nob. di Padova. Ugolino, appartenente al ramo della fam. portato a Pisa, fu ammiraglio nel 1234 di 40 galee pisane; Pantaleone pretore di Bologna nel 1311, Falcobino di Treviso e Ducio di Verona. Un altro Salione nel 1336 fu generale supremo dei padovani contro Can Grande della Scala, signore di Verona. Arcuano o Arcoano condusse le squadre di Ludovico re di Ungheria nel 1378 ed ebbe poi il supremo comando di quelle di suo cognato Francesco I da Carrara, detto il Vecchio, signore di Padova, colle quali pose l'assedio a Treviso e sottomise Aquileja, Asola ed altre piazze. Fina, sorella di Arcoano, sposò Francesco I da Carrara, la di cui figlia sposò il grande Elettore di Sassonia. Venceslao ebbe il generalato di S. R. C. da Urbano VI e difese Lucca, Siena e Perugia. Lodovico, generale delle truppe venete, nel 1408 riportò una grande vittoria contro il re di Ungheria, sconfisse l'armata dell'imp. Sigismondo e liberò Sebenico dai ribelli. Il suo monumento si scorge nel Prato della Valle a Padova. Nel xvi sec. F. Orazio Buzzaccarini vestì l'abito di Malta e più tardi furono iscritti all'illustre milizia Pataro (1674), Venceslao (1694), Lelio (1698) e Massimiliano Emanuele (1712). Pataro di Francesco nel 1613 vestì per giust. l'abito di S. Stefano. Salione fu vescovo di Adria (1322); Giorgio protonot. apost., tesoriere gener. di S. R. C. sotto Paolo II e Nunzio a varie Corti di Europa. Maltonna Zingarda,

fu madre di S. Ranieri da Pisa. Lorenzo nel 1760 fu ciambellano del S. R. I. La fam. ebbe vari privilegi: nell'anno 1378, 20 apr., Arcoano ebbe da Carlo Lodovico re di Ungheria il privilegio dell'aq. d'arg. in campo rosso della casa di Cracovia ed il cingolo della milizia. Nel 1363 aveva avuto, insieme a suo cognato Francesco I da Carrara, il privilegio della cittadinanza veneziana e nel 1370 quello della cittadinanza fiorentina. Aleduse, con dipl. di Ferdinando Carlo Gonzaga, ebbe il tit. di march. di S. Raffaele (Mantova Idibus Julii 1675). Francesco fu Venceslao, ebbe dipl. da Maria Giovanna Battista di Savoia del tit. di march. (Torino li 15 del 1678). Il co. Ferdinando, figlio del co. Antonio, ebbe da Ferdinando Carlo Gonzaga il tit. di march. di S. Damiano con la facoltà di chiamarsi Buzzaccarini Gonzaga e fregiarsi degli stemmi Gonzaga. Il ramo di San Raffaele il 28 ag. 1782, venne aggreg. al patr. veneto nelle persone di Venceslao, don Paolo monaco cassinese al secolo chiamato Giovanni, Pataro, Osvaldo ed Antonio Buzzaccarini qm. march. Aleduse olim Venceslao. Pataro fu senatore, ed ebbe dalla repubblica il reggimento di Bergamo. La fam. fu conferm. nella nobiltà con S. R. A. 13 mag. 1835. Il 2 ag. 1808 il ramo di S. Raffaele ebbe il tit. comitale motu proprio da S. M. Umberto I, in persona di Osvaldo qm. Aleduse. Con decr. min. 28 sett. 1899 furono riconosciuti a Osvaldo de Buzzaccarini i titoli di N. H. Patr. veneto (*inf.* Co. e march. (*m.*). Arma: *inquartato nel 1° e 4° di rosso all'aq. d'arg. coron. rostrata, membrata, con le ali abbassate caricate ognuna di un semicerchio convesso movente dal petto e trifogliato all'infuori il tutto d'oro: nel 2° e 3° d'oro a 2 torri cimate da una torricella di rosso. Sul tutto l'antica arma dei Buzzaccarini che è: partita d'arg. e di verde con la bordura dell'uno all'altro. Cimiero: l'aq. uscente col volo abbassato, coron. e rostrata d'oro. Motto: Sient aquila sient turre.*

RAMO DEI MARCHESI DI S. RAFFAELE.

N. H. march. Aleduse, patr. veneto, nob. padovano, co., dott. in legge, n. a Padova 18 mag. 1854, f. del march. Osvaldo (n. 1816, † 1901) e della vivente *Clementina* de Bojani (n. 1833, sp. 1853): sp. 26 nov. 1887 *Giovanna* Pia dei co. Zabeo decorata della croce pro Eccl. et Pontif., n. a Vienna 24 mag. 1860. [*Merendole* (Padova) e *Costabissara* (Vicenza)].

Figli: 1) N. D. *Fina Maria*, n. a Padova 26 sett. 1888.

2) N. H. co. e march. *Francesco Osvaldo*, n. a Faal (Stiria) 6 sett. 1889.

FRATELLO: N. H. march. *Pietro*, patr. veneto, nob. padovano, co. n. a Padova 30 lag. 1855: sp. 29 apr. 1889 *Vittoria* dei co. Miari. n. a Padova 5 mar. 1866. [*Padova* e *Monselice*] da cui:

a) † N. D. *Clementina*, n. 1890, † 1894. b) † N. H. *Galeazzo*, n. 1892, † 1894. c) † N. H. *Giovanni*, n. 1893, † 1894. d) N. D. *Maria Clementina*, n. a Padova 7 giu. 1895. e) N. H. co. e march. *Brumoro Osvaldo*, n. a Padova 1 ag. 1897. f) N. H. co. e march. *Antonio Felice*, n. a Padova 3 ag. 1899.

Buzzani

Fam. di Fossano. Co. di Borgomaggiore (*npr.*). Arma: *spacc. nel 1° d'azz. a 2 stelle d'oro, nel 2° d'oro all'elefante di nero sosten. una torre di rosso: alla fascia d'arg. attrav. sulla partizione. Motto: Succumbo et non occumbo.*

Cabassi.

Fam. di Carpi. Nob. di Carpi (*inf.*). *Arma*: d'azz. all'albero di verde terrazz. d'arg. Capo d'oro caric. di un'aq. spiegata di nero.

Caccia=Dominioni (Vedi ediz. 1910).

Cacciaguerra.

Fam. cesenate, resid. Bologna e Roma. Antichissima e feudataria in Siena, possedette Asciano e fu ascritta alla nobiltà senese. Giorgio, signore di Roversano, trapiantò la famiglia a Cesena, dove passò al servizio di Galeotto Mulatesta (1520). I suoi figli Cristoforo, prelato domestico, e Andrea, conservatore di Cesena, ebbero da Papa Giulio III l'investitura di Roversano con titolo di conte il 10 apr. 1853. Da Francesco, terzo figlio di Giorgio, discendono i Cacciaguerra di Savignano, com'è giuridicamente provato, talechè l'attuale capo della famiglia, Pietro Cacciaguerra, degli antichi co. di Roversano, venne ricon. patrizio cesenate con decret. min. 22 ag. 1899. Appartenne a questa casa il B. Bartolomeo, cappuccino † 1587. *Arma*: d'azz. alla torre d'oro aperta, flestrata e murata di nero. Capo dentato d'oro.

† Stefano Cacciaguerra, patr. di Cesena, n. a Martorano 1788, f. di Giuliano I (n. 1761) e di Domenica Fornasari (n. 1782, † 1833), sp. Caterina Morigi, † 1842.

Fideli: Pietro, cav. del Merito agricolo di Francia, n. a Martorano 1835, sp. 1856 Antonia Boni Savignano di Romagna, da cui:

1) Silvia, n., sp. Giuseppe Cattoli di Savignano.
2) Stefano Cesare Ettore, n. 1858, sp. la cont. Lea Torricelli di Fossombrone [Bologna], da cui:

a) Annita, n. a Solmona 1° mag. 1887, b) Pietro, n. a Solmona 1° lug. 1888, c) Giuliano, n. a Lagonegro 1° ag. 1889, d) Antonietta, n. a Lagonegro 1° sett. 1890, e) Silvia, n. a Bologna 2 sett. 1895.

3) Elettra, n., sp. Domenico Majoli di Ravenna.

II) Giuliano II, n. a Martorano 1840, cav. della Cor. d'It., fu sindaco di Savignano, vice presid. della Camera di commercio della prov. di Forlì, comm. della Cor. d'It., sp. 3 agosto 1895 Emma nob. Gotti imparentata alla fam. Bonaparte [Bologna e Roma, via Po, 19], da cui:

1) Giulio, n. a Bologna 27 lug. 1896, 2) Maria Eugenia, n. a Bologna 5 genn. 1898.

Caccialupi-Olivieri.

Fam. di Sanseverino Marche. Patr. di Sanseverino (*inf.*). Rappresentata dai fratelli Oliviero, Epimaco, e Maria ved. Gentili. *Arma*: di rosso alla fascia controdoppia merlata d'oro, accomp. in capo da una stella ad 8 punte dello stesso.

Cacherano.

Fam. di Torino. Co. di Bricherasio (*impr.*), decret. min. di ricon. 28 mar. e 31 dic. 1892. Con RR. LL. PP. 13 mag. 1900, Emanuele Cache-

rano dei co. di Bricherasio, fu autor. ad assumere il tit. di co. (mpr.). *Arma: fasciato innestato nebuloso d'arg. e di nero. Cimiero: una regina tenente con la destra una colonna d'arg. con la base ed il capitello d'oro. Motto: Sureté.*

LINEA PRIMOGENITA.

Carlo Maria Cacherano, co. di Bricherasio, n. a Torino 21 mag. 1881 f. del co. Roberto (n. 1842, † 1894) e della vivente cont. *Melania* nata nob. Gautier di Confengo. [Torino, via Napione, 6].
SORELLE: 1) *Maria Luisa*, n. a Torino 31 ott. 1874. 2) *Natalia*, n. a Torino 25 mag. 1876. 3) *Clotilde*, n. a Torino 15 sett. 1880.
ZIA: *Paola*, sp. Giuseppe Mazza. [Torino, v. S. Donato, 40].

LINEA SECONDOGENITA.

† *Luigi*, n..., †..., sp. *Teresa* Massel dei march. di Ceresana. [Torino, via Lagrange, 20-bis].
FIGLIA: *Sofia*, n. a Torino 18 apr. 1867.

Caetani; Cadolini (Vedi ediz. 1910).

Cadorna.

Fam. piemontese. Nob. di Roma (m.); nob. di Firenze (mf.). Co. (mpr.). R. D. 17 dic. 1875. *Arma: d'oro al castello di rosso merlato alla ghibellina, aperto e finestr. di nero, accomp. in capo da un'ag. al nat. coron. di nero.*

Cafaro.

Fam. napoletana. Duca di Riardo, pr. di Melissano, pr. di Scanno, duca di Barrea, march. d'Amoroso, di Laviano e di Tuvento, co. di Loreto (mpr.). *Arma: interz. in palo, nel 1° d'azz. al leone d'oro; nel 2° semigrembiato d'oro e di rosso di 4 pezzi; nel 3° d'oro al leone d'azz. armato e lampass. di rosso.*

Don Gioran Battista Cafaro duca di Riardo, pr. di Melissano, duca di Borrea, march. di Laviano, di Amoroso, co. di Trivento, contr'ammiraglio nella riserva della R. M., dec. della med. al valore mil., uff. Mauriz., comm. della Cor. d'It., cav. di Leopoldo d'Austria, ecc., n. a Napoli 4 mag. 1840, f. del duca don Michele (n. 1808, † 1884) e di donna Cornelia Caracciolo princ. di Melissano († 1888), sp. 26 ott. 1886 nob. *Elena* Afan de Rivera. [Napoli, Riviera di Chiaia, 254].

SORELLA: *Donna Livia*, n. a Napoli 21 dic. 1841, sp. 7 ott. 1861 nob. Enrico Roehrssen (†...).

Caffarelli.

Fam. di Vizzini (Sicilia). Bar. di Gazman (mpr.). *Arma: spaccato semipartito nel 1° d'oro all'ag. di nero; nel 2° di rosso al leone d'oro; nel 3° spaccato d'oro e di rosso.*

Caffarelli (già Negroni); Caffo (Vedi ediz. 1910).

Cagiano de Azevedo.

Fam. di Frosinone, resid. Roma. Co. (*impr.*). Fam. che si vuole deriv. dai Canigiani di Firenze; ereditò i beni di un ramo degli Azevedo nob. portoghesi. Antonio Maria, n. in Aquino nel 1797 fu cr. cardinale nel 1844. Egli è lo zio del viv. cardinale *Ottavio* che fu per più anni maggiordomo di Leone XIII) e del co. Antonio. (*Roma*, piazza S. Silvestro, 81). *Arma*: *spaccato nel 1° d'azz. a 2 levrieri d'arg. collar. di rosso contropassanti; nel 2° d'arg. al crescente d'azz. ac-comp. in capo da un lambello a 3 pendenti di rosso.*

Cagnola.

Fam. milanese, resid. Milano. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Costanzo Cagnola, nob. dell'I. A., n. 17 lug. 1868, avvocato, tenente d'artigl. della milizia terr., f. del fu G. Batta (n. 1825, † 1890) e della fu Rosa Gamberini (n.... † ...). [*Milano*, c. Porta Vittoria, 12].
CUGINI: 1) *Carmelita*, n. 23 sett. 1854, f. del fu nob. Carlo (n. 1828, † 1896) e della fu Costanza dei march. Trotti-Bentivoglio (n.... †...), sp. al co. Giuseppe Zucchini Solimei, † 1891. [*Bologna*].
 2) *Guido*, n. Milano 15 genn. 1861, segretario on. di legazione, cav. Cor. d'It., ten. di cavall. nella milizia terr. [*Milano*].

Caimo=Dragoni.

Fam. di Udine. Co. di Tizzano (*m.*) conf. 5 gen. 1843, nob. di Udine (*mf.*) sov. risol. 28 feb. 1821. *Arma*: *d'arg. alla fascia d'azz.*

Cais (Cays) (*Vedi ediz. 1910*).

Caiselli.

Fam. di Udine. Nob. di Udine (*mf.*), patr. veneti (*mf.*), co. di Reana (*m.*). Conf. con sovr. risol. 2 dic. 1819. Rappresentata dal co. *Carlo* sp. di *Cecilia* Locatelli d'Eelenburg col figlio co. *Francesco* e dalla sorella *Lucia* sp. di Giovanni Micoli-Toscano. *Arma*: *spacc. nel 1° d'azz. a 2 angeli inginocchiati affrontati, sosten. un fiore il tutto al nat.; nel 2° fasciato di rosso e d'arg. di 4 pezzi.*

Caissotti di Chiusano.

Fam. di Cuneo, resid. Torino. Discende da Vincenzo Caissotti governatore della vicaria di Sospello, oriundo da Nizza. Annibale di Vincenzo, nel 1605 ebbe l'invest. delle signorie di Mas, Aiglian, Deux Fraires. Più tardi possedett. la contea Rigaud (1622; quella di Ronbion (1684) e quella di Todone Torretta Seros e Revest (1752). Parecchi di questa fam. furono senatori e prefetti di Nizza. Il 1° che si stabilì a Cuneo, fu un Gian Antonio Caissotti che ottenne i feudi di Chiusano e Cinaglio col tit. di co. (*impr.*) 19 ott. 1619. Vittorio Caissotti, fu invest. di Ponte d'Assio il 24 mag. 1686 e suo figlio Francesco ottenne il tit. di co. su questa terra l'8 lug. 1722. I Caissotti ebbero la conferma delle loro invest. feudali 17 giu. 1790, 19 feb. 1791, 28 lug. 1792. *Arma*: *spacc d'arg. e di rosso al destrocherio arm. ten.*

una clara, uscente dal fianco sin. attravers. Lo scudo arcoll. all'aq. di nero col volo abbass. in campo d'oro. Motto: Certatim.

Luigi Caissotti co. di Chiusano e Cinaglio, co. di Pontedassio, sign. di Pocapaglia, dei sign. di Ventimiglia, n. 3 apr. 1868, f. del co. Emilio (n. 1824, † 1896) e della vivente cont. *Laura* Ferrero dei march. d'Ormea (n. 1847), sp. 19 apr. 1899 *Teresa* de Michele dei bar. di Villaurea. [Torino, c. Re Umberto 67].

FRATELLI: 1) *Carlo*, n. a Torino 27 mar. 1874.

2) *Ottavia*, sp. Paolo nob. Vagliasindi del Castello. [Torino, via Cavour 39].

Calabrini-Caldani.

Fam. di Civitavecchia. March. (mpr.). Rappresentata dal march. Carlo Calabrini seniore di S. M. il Re. [Roma, via della Dataria 14-A]. *Arma: spacc. nel 1° d'azz. all'aq. d'arg. col volo abbass. coron. d'oro; nel 2° di rosso al leone passante d'oro, alla fascia dello stesso caric. di 3 stelle d'arg. attrav. sul tutto.*

Calcagnini-Estense; Calcagno (Vedi ediz. 1910).

Calchi-Novati.

Fam. di Milano. Rappresentata dai fratelli: *Luigi*. [Milano, via Boccaccio 32]; *Cesare*, *Sigismondo*. [Milano, via Oriani 8]. *Arma: d'arg. all'aq. coron. d'oro.*

Calenda.

Fam. origin. di Salerno, resid. Napoli e Nocera dei Pagani. Con RR. LL. PP. del 1897 questa fam. fu riconosciuta bar. di Tavani (mpr.). *Arma: d'azz. alla fascia d'arg. accomp. in capo da un crescente, accost. da 2 stelle dello stesso.*

† *Vincenzo* Calenda bar. di Tavani, sen. del Regno, già Ministro di grazia e giustizia e dei culti, procurat. gen. del Re alla Corte di Cassaz. di Napoli, gr. cr. Mauriz. e della Cor. d'It. n. 8 feb. 1830, † 5 nov. 1910; f. di Gregorio (n. 1797, † 1881) e di Artemisia de Vincenzi (n. 1806, † 1886); sp.: 1°) 2 sett. 1863 *Enrichetta* Anelli († 24 gen. 1896); 2°) 18 sett. 1897 *Maria* Achiropita Bruni Grimaldi. [Napoli, via Mariano d'Ayala 14].

FIGLI: 1) *Giulia*, n. 7 dic. 1864, sp. 3 sett. 1887 *Pietro* (Giovanardi Damiani).

2) *Alberto*, capit. di cav., n. 11 nov. 1865, sp. a Napoli 28 lug. 1902 *Francesca* Margherita Biddie-Cope, da cui: a) *Irene*. b) *Gladys*.

3) *Gustavo*, uff. di fant. n. 25 ott. 1866.

4) *Lucio*, n. 2 sett. 1871.

5) *Vittorio*, uff. nella R. Marina. n. 10 lug. 1874, sp. 16 ag. 1900 *Maria* Provenzale.

6) *Gino*, n. 2 ag. 1876.

7) *Silvio*, n. 1 gen. 1879.

FRATELLO. † *Andrea*, sen. del Regno, prefetto della prov. di Roma, gr. uff. Maur. gr. cr. della Cor. d'It., dec. della med. al valor milit. n. 14 giu. 1831, † . . . , sp. 26 mag. 1874 *Carolina* Giovanardi Damiani († 30 ag. 1888), da cui:

- 1) *Eva Maria*, n. 19 gen. 1874, sp. a Roma 11 gen. 1900 nob. Angelo Bianchi.
- 2) *Manfredi*, n. 10 nov. 1875.
- 3) *Pia*, n. 26 feb. 1880, sp. 1906 nob. Nicolò San Martino.

Calleri-Gamondi.

Fam. di Bosco Marengo, resid. Torino. Rappresentata dal ten. colon. *Giuliano*, sp. di *Rita Violi* con i figli avv. *Paolo* e *Margherita*. [Torino, via Gazonmetro 14]. Altro ramo, resid. a Palermo, è rappresentato dall'avv. *Camillo* sp. di *Matilde Carando* con i figli *Luisa* e *Giovanni*. *Arma: part. nel 1° d'oro a 3 bande di rosso: capo d'oro all'aq. coron. di nero: nel 2° d'azz. a 2 leoni d'oro controrampanti tenuti tra le branche un mondo d'oro fasciato d'arg. e sostenute un'aq. di nero cor. d'oro.*

Calleri di Sala (Vedi ediz. 1910).

Calò-Carducci.

Fam. di Bari, resid. Bari. Ascritta al patr. di Bari fino dal 1716 ed al registro delle Piazze Chiuse. Patr. di Bari. *arm.*. *Arma: d'azz. all'albero sdradicato al nat. sostenuto da un leone d'oro ling. di rosso: alla fascia d'oro attravers. Lo scudo accoll. all'aq. imper.*

Saverio Calò-Carducci, patr. di Bari, n. 1 ag. 1893, f. di Ignazio m. 1818, ÷ 1865) e di Marianna Sorge, sp. 17 gen. 1860 *Emilio* Ribicchini.

Figli: 1) *Marianna*, n. 12 apr. 1870. 2) *Alberto*, n. 22 lug. 1873.

FRATELLI: 1) *Nicola*, uff. di cav., n. 30 gen. 1851, sp. 26 giu. 1870 *Virginia* Bono (÷ 1879), da cui: *Marianna*, n. 1872.

2) *Teresa*, n. a Bari 23 mar. 1849, sp. Luigi Liuzzi.

ZII. nati dal matrimonio dell'arc. Saverio (n. 1791 ÷ 1898) con Teresa Zeuli (÷ 1881).

1) *Giuseppe*, n. a Bari 17 lug. 1826, canonico della cattedr. di Bari.

2) ÷ *Carlo*, n. a Bari 5 ag. 1895, ÷ 11 feb. 1911.

3) *Luigi*, n. a Bari 2 gen. 1839, sp. 9 gen. 1862 *Caterina* Capirri (÷ 12 apr. 1892), da cui:

a) *Teresa*, n. a Bari 13 ott. 1862, sp. 14 mar. 1895 *Nicola* Trizio.

b) *Luisa*, n. a Bari 14 nov. 1864.

c) *Francesca*, n. a Bari 1 apr. 1867.

d) *Saverio*, n. a Bari 28 giu. 1869, sp. 22 ag. 1892 *Angela* Marzano, da cui: 1) *Caterina*, n. 27 nov. 1894. 2) *Luigi* Gerardo, n. 13 gen. 1900.

3) *Iacopo*, n. 22 feb. 1902. 4) *Mario*, n. 18 ag. 1907.

e) *Rosaria*, n. 2 feb. 1875, sp. 17 mar. 1906 *Giovanni* Rocca.

f) *Carmine*, n. 13 lug. 1877.

g) *Anna*, n. 8 ag. 1879.

4) ÷ *Gregorio*, n. a Bari 1 apr. 1844, ÷ 19 nov. 1879, sp. 1 apr. 1869 *Giovanna* Romeo, da cui:

a) *Teresa*, sp. Ludovico Babaci. b) *Saverio*, n. 28 giu. 1873. c) *Rosa*, sp. Giuseppe Fuschini. d) *Carlo*, n. 25 giu. 1879, sp. 1908 *Angela* Vecchi.

Calori-Provana-Balliani.

Fam. di Monferrato resid. Torino. Co di Vignale 6 ag. 1792 (*impr.*). *Arma: inquartato nel 1° d'oro all'aq. coron. di nero: nel 2° bandato*

d'oro e d'azz. : nel 3° di verde al grappolo d'ucca di porpora fogliata d'arg. : nel 4° di rosso alla colonna d'arg. coron. d'oro, accoll. ad un tralcio di vite al nat.

Ranieri Calori-Provana-Balliani, co. di Vignale, n. a Torino 22 mar. 1856, f. del co. Federico (n. 1814, † 1890) e di Carlotta Balbo Bertone dei co. di Sanbui (n. 1827), sp. 23 apr. 1881 *Emanuela* dei co. Beccaria Incisa di S. Stefano, n. 21 nov. 1890. [Torino, via San Secondo 4].

Figli: 1) *Maria Teresa*, n. a Torino 4 dic. 1882. 2) *Gianfranco*, ten. d'art. a cavallo, n. 22 dic. 1883, sp. *Maria* dei march. Patrizi Naro, da cui: *Filippo Maria*. (Milano). 3) *Maria Clotilde*, religiosa. 4) *Maria Francesca*. 5) *Federico*. 6) *Giuseppe*. 7) *Maria Geltrude*. 8) *Luisa*.

SORELLE: 1) *Vittoria*, n. 3 apr. 1849, sp. 20 apr. 1871 Casimiro Balbo dei co. Vinadio.

2) *Luisa*, n. 18 gen. 1853, sp. 18 giu. 1873 co. Stanislao Medolago Albani. [Bergamo].

3) *Maria Concetta*, n. 28 giu. 1861, sp. 28 apr. 1884 Giorgio co. di Viry. [Torino, via Accademia Albertina 24].

Calvi.

Fam. di Oneglia resid. Torino. Co. (27 dic. 1814), co. di Bergolo (mp. r.) 4 sett. 1837. Rappresentata da Giorgio co. di Bergolo ministro a Copenhagen, sp. di Anna dei bar. Guidobono Cavalcini Roero S. Severino con i figli: *Matilde*, *Carlo*, *Vittorio* e *Gregorio*. Arma: di rosso alla fascia d'arg. accomp. in capo da 2 teste di uomo calve affrontate al nat. ed in punta da 3 gigli d'oro posti 2-1.

Calvi.

Fam. genovese. Patr. di Genova (m.). Arma: scaricato di nero e d'arg.

Cambi.

Fam. di Firenze. Patr. di Firenze (mf.). Arma: part. d'oro e di rosso al pino ed alla quercia al nat. srad., posti in croce di S. A. salal partiz.

Cambiaso ; Cambray-Digny (Vedi ediz. 1910)

Camerana.

Fam. piemontese resid. Torino. Co. (mp. r.) RR. LL. PP. 9 feb. 1879, a favore di Edoardo Camerana. Con R. D. 19 lug. 1891 e RR. LL. PP. 27 sett. stesso anno, S. M. il Re autorizzò l'eventuale trasmissibilità del tit. ai fratelli di Edoardo. Arma: d'arg. alla torre di rosso aperta e finestr. di nero imbeccata e membr. di rosso. Motto: *Serva fidem*.

Co. Edoardo Camerana, dott. in giur. cav. Maur., uff. della Cor. d'It., n. a Torino 19 ag. 1853, f. del fu Carlo e della fu Adele nob. Arborio dei march. di Gattinara, sp. *Luisa Pilo Boyd* dei march. di Putticari n. a Cagliari 12 ag. 1857. [Torino, corso Oporto 23].

Figli: 1) *Maria Teresa*, n. a Torino 10 ott. 1890. 2) *Vittoria*, n. a Torino 22 gen. 1883. 3) *Carlo*, n. a Torino 1 lug. 1885.

FRATELLI: *Vittorio*, ten. gener., comm. della Cor. d'It., ecc., n. a

Torino 22 lug. 1855, sp. a Milano 1 sett. 1898 Giuseppina dei bar. Winspeare. [*Ancona*], da cui:

a) *Adele*, b) *Gian Carlo*.

2) *Enrico*, ing., n. a Torino 1 ag. 1860. [*Bolognà*].

Camerata.

Fam. di Catania. Bar. di Casalgismondo (*mpr.*) Rappresentata dal bar. *Francesco* con i figli: *Rocco*, *Paolo* e *Giuseppe*. Arma: di rosso alla colonna d'arg. sinistrata da un leone coron. d'oro.

Camerini. (*Vedi ediz. 1910*).

Camozzi-de Gherardi-Vertova.

Fam. di Bergamo. Co. (*mf.*) pred. di Ludriano (*mf.*). Arma: spacc. nel 1° d'azz. al giglio d'arg.; nel 2° di verde al camoscio pass. d'arg. addestr. da un cespuglio dello stesso.

Campanari.

Fam. di Veroli, resid. Veroli. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi ediz. 1910*).

Augusto Campanari, march. di Castel del Massimo, nob. di Veroli, sp. march. *Eugenia* Cavalletti & ... [*Veroli*], da cui march. *Vincenzo*, FRATELLI: 1) March. *Ferdinando*, sp. *Giulia* Maraini, da cui:

a) *Maria*, sp. avv. *Anastasio* Castrucci.

2) March. *Giuseppe*, sp. *Margherita* Maraini.

ZIO, & March. *Francesco*, sp.: 1° *Caterina* Polioctoff, 2° *Barbara* Polidonoff.

FIGLIE DI 1° LETTO: March. *Wladimiro*, sp. princ. *Nadeyda* Wolkon-sky, da cui:

a) *Caterina*, b) *Zenaide*, c) March. *Alessandro*, d) March. *Wladimiro*.

FIGLIO DI 2° LETTO: March. *Demetrio*, sp. *Maria* Volkof, da cui:

a) March. *Leon*, b) *Margherita*, c) *Maria*.

Campanelli.



Fam. di Spinazzola, resid. Spinazzola, Napoli e Roma. Di antica origine Sannitica. Giovanni Antonio Campanelli da Taranto, fu invest. del feudo di Leporano il 15 ott. 1535 per success. dello zio Alfonso Protonobilissimo. Più tardi Nicola acquistava terre a Spinazzola ed erigeva la cappella gentilizia ai Cappuccini. Da Felice, che per la nobiltà generosa fu ammesso fra i cadetti dell'eserc. (1787), discende il ramo di cui diamo lo stato personale. I Campanelli furono sempre qualificati nobili negli atti pubblici e doc. uff. Fra essi ricorderemo mons. Giuseppe Domenico

protonotario apostolico (n. 1725, : Paolo Felice (n. 1729); Vincenzo (n. 1764) e Pietro Luigi (n. 1765), giurecon. e magistrati. Michele (n. 1799), Giuseppe Maria (n. 1804), Felice († 1820), Canio (n. 1809), Giuseppe (n. 1813), valorosi ufficiali che si distinsero in gloriosi fatti d'armi, e particolarmente Canio che fu ten. colonn. di stato magg. dell'eserc. napolet. e Giuseppe, colonn. di artigl. Questa fam. si divise nei tre rami seguenti: 1° proven. da Paolo Felice, magistrato (n. 1729) tuttora rappres. da Michele (n. 29 sett. 1871 a Trani), resid. a Spinazzola. 2°) proven. da Vincenzo, magistrato (n. 1764), rappres. da Giovanni Battista (n. 26 sett. 1846), dott. di leggi e magistrato. [Napoli, villa Campanelli, Ponti Rossi]. 3°) proven. da Felice, capit. (n. 1767), sp. di Marianna Tosti della casa dei duchi di Valminuta, di cui diamo lo stato personale. Questo ramo fu ricon. nobile con decr. min. 4 sett. 1906 e 6 giu. 1908, con facoltà di aggiungere il tit. di nobile nei R. decreti di nomina a gradi ed impieghi di data anteriore a quelli minist. di riconosc. *Arma: d'azz. alla fascia centrata di rosso, bordata d'oro, sosten. a destra una torre d'oro merlata alla ghibellina, movente dal fianco destro, ed a sinistra un leone d'oro tenente in ogni branca un campanello d'arg. accomp. da 3 stelle d'oro ordinate nel capo.*

Felice Nicola Giuseppe Settimio Campanelli, n. 12 nov. 1846, a S. Giovanni a Teduccio (Napoli). Colonn. d'art., comm. della Cor. d'It. ed uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro, decor. della croce d'oro con corona per anzianità di servizio e della med. per le campagne dell'indipendenza italiana, f. del nob. Giuseppe (n. a Potenza 7 gen. 1811, † a Napoli 8 feb. 1884) colonn. d'art. delle Due Sicilie, cav. di Francesco I di Napoli, di S. Ludovico di Parma, di Carlo III di Spagna, e della nob. Giulia Verdinois (n. a Messina 25 gen. 1822, sp. a Napoli 27 mar. 1842, † ivi 10 mag. 1853). f. del cav. di dritto dell'Ord. di S. Giorgio di Napoli, ten. colonn. del genio, Nicola e della nob. Clelia Cesbron dei sigg. de la Grennelais (Francia). [Napoli, Satriano e Chiaia 4].

FRATELLI: 1) **Arturo** Giuseppe Agostino, n. 15 giu. 1848 a S. Giovanni a Teduccio (Napoli), magg. gener. d'art., comm. della Cor. d'It., uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro, decorato dell'insegna di 3ª classe dell'Ord. del Tesoro Sacro del Giappone, decorato della Cr. d'oro con corona per anzianità di servizio. Già addetto all'educazione di S. A. R. il pr. Emanuele Filiberto, già duca delle Puglie ed ora duca d'Aosta. Già aiutante di campo on. di S. A. R. il pr. Amedeo duca d'Aosta. Sp. a Napoli il 3 mag. 1886 alla nob. **Adele** Castrone (n. a Napoli 30 sett. 1864), f. del comm. avv. Giuseppe, già intendente delle provincie di Trapani e Messina e direttore del ministero della Luogotenenza generale nei Reali Dominii al di là del Faro (Sicilia) e della nob. Lucrezia Dusmet de Beaulieux, f. del march. Antonio, cav. di giust. dell'Ord. Costantiniano, colonn., e della march. Angiola Dusmet de Smours. [Roma, villino Campanelli, viale del Policlinico 137. Napoli, viale Calascione 16].

FIGLI: a) **Giuseppe**, n. 5 nov. 1887 a Nap., sottoten. di compl. di fant. b) **Paolo**, n. 5 lug. 1889 a Nap., sottoten. di compl. nei bers. c) **Marcello**, n. 29 giu. 1894 a S. Anastasia (Napoli). d) **Eugenio**, n. 12 feb. 1905 a Genova.

2) † **Eugenio**, colonn. di cav. e comandante il regg. lancieri di Mon-

tebello, uff. della Cor. d'It., cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro (n. 28 gen. 1845, † 12 gen. 1898), sp. a Nap. il 23 dic. 1868 nob. *Adèle* Oliva (n. a Nap. 21 nov. 1848), f. del bar. di Ragusa Tomacelli Giacomo e della baron. Giuseppa De Sarno Prignano dei bar. di San Giorgio. [*Napoli*, via Chiatamone 6].

ZII: *figli dell'aro nob. Felice*, n. 20 mar. 1767 a Spinazzola, † 21 ag. 1820 a Gaeta, capitano, e della nob. di Gaeta Maria Anna Tosti (n. 13 mar. 1783 a Mola di Gaeta (Formia), sp. a Gaeta il 27 sett. 1804, † il 19 ott. 1861 a Napoli), f. del co. Marco e della nob. di Gaeta, Maria Giuseppa Gattola della Torre.

† I) *Raffaele* (n. 24 apr. 1813 a Potenza, † 1° mar. 1878 a Nap.), uff. ed ingegnere, cav. della Cor. d'It., sp. il 2 lug. 1848 a Napoli *Caterina* Sorrentino (n. 12 feb. 1828 a Nap., † 17 gen. 1901), f. di Andrea e Maria Fiore.

Figli: 1) *Errico*, n. 1° apr. 1849 a Napoli.

2) *Elvira*, n. 15 feb. 1851 a Nap., sp. 29 gen. 1879 a Nap. il cav. Raffaele Mezzacapo (n. 26 ott. 1839 a Nap., † 1° mag. 1908).

3) *Alfredo*, n. 15 mag. 1861 a Nap., capo ufficio ferrovie, sp. a Nap.: 1) 19 mag. 1883 *Maria* Capasso (n. a Nap. 2 gen. 1858, † Avellino 28 apr. 1905), f. di Gennaro e Fortunata Moltedo; 2) 15 nov. 1905 in Avellino *Giuseppa* Iandolo (n. Atripalda 29 nov. 1863), f. di Sabino e Sara Sbarra. [*Napoli*, via Avvocata a Forin].

Figli di 1° letto: A) *Raffaele*, n. 13 feb. 1884 a Napoli, sottoten. di compl., sp. il 15 dic. 1906 ad Avellino a *Giuseppa* Quaranta (n. Avellino 23 mar. 1884), f. di Pasquale ed Irene Previtera, da cui: a) *Maria*, n. 19 ott. 1907 ad Avellino. b) *Virginia*, n. 17 ag. 1909 ad Avellino.

B) *Errico*, n. 12 sett. 1886 a Torre del Greco.

C) *Maria*, n. 8 gen. 1893 a S. Giovanni a Teduccio (Napoli).

D) *Luigia*, n. 21 giu. 1897 a S. Giovanni a Teduccio (Napoli).

4) *Ernesto*, n. 1° nov. 1866 a Nap. ric. nob. con deer. min. 4 giu. 1908, sp. il 7 nov. 1892 a Nap. nob. *Maria* Immacolata Giannattasio (n. 25 mag. 1861 a Nap.), figlia del nob. Gaetano e della nob. Nicoletta Del Balzo dei duchi di Presenzano. [*Napoli*, via dei Loffredi 15, palazzo Giannattasio].

Figli: A) *Maria*, n. 12 apr. 1897 a Nap. B) *Emma*, n. 7 feb. 1899 a Nap. C) *Caterina*, n. 7 mag. 1903 a Nap. D) *Giulia*, n. 7 mag. 1903 a Nap. E) *Ester*, n. 18 gen. 1905 a Nap.

5) *Adèle*, n. 30 ag. 1869 a Nap., sp. 30 sett. 1885 cav. Giuseppe Scaslese (n. a Nap. 2 apr. 1858, f. del cav. Vincenzo e di Ernesta De Masellis).

† II) *Leopoldo* (n. 16 ag. 1815 Potenza, † 2 apr. 1876 Nap.), capit. dec. della med. di S. S. Pio IX per la campagna del 1849, sp. a Nap. il 7 ag. 1842 a *Maria Grazia* Silvestri (n. 26 dic. 1832 a Nola, † 1884 a Nap.), f. di Antonio e Maria Giovanni Visconti, da cui: *Maria Anna*, n. 13 mar. 1848 a Napoli.

† III) *Settimio* (n. 17 lug. 1820 Gaeta, † 9 feb. 1891 Nap.), segretario Ministero Guerra, sp. il 3 lug. 1864 a Nap. *Rosa* Sorrentino (n. 14 feb. 1831 Nap., † ivi 4 dic. 1907), f. dell'avv. Raimondo e della nob. Giuseppa Franto del bar. Bingio di Camito.

Figli: 1) *Olimpia*, n. 11 sett. 1865 a Torino, sp. 25 sett. 1884 Ettore Rinaldi.

2) *Elena*, n. 21 apr. 1875 a Nap., sp. il 18 mar. 1899 a Nap. al prof.

Giovanni Rossi (n. 12 sett. 1876 in Nap., † ivi 17 nov. 1906). f. del prof. Giuseppe e di Vincenza Guaccarini.

3) *Sofia*, n. 8 mag. 1877 a Nap., sp. 19 nov. 1898 a Nap. Giovanni Miranda (n. 12 dic. 1870 ad Arpaise). f. di Domenico e Carolina Testa.

Campanile d'Arezzo.

Fam. di Ravello, resid. Napoli. Patr. di Trani (*mf.*). *Arma*: d'azz. al campanile al nat. posto sopra una campagna di verde, accomp. a destra da 5 stelle d'oro poste 1-2-2 ed a sinistra da un elmo d'arg. con penne.

Carlo Campanile d'Arezzo, patr. di Trani, n. a Napoli 15 ott. 1816, f. di Paolo (n. 1799, † 1848) e di Giovanna Sarriano dei duchi di Ponte († 1850), sp. 9 feb. 1840 *Annunziata* Mozzetti († 10 lug. 1863).

Figli: 1) *Adele*, n. a Napoli 16 sett. 1844. Religiosa.

2) *Leopoldo*, n. a Napoli 12 gen. 1846, sp. 27 ag. 1875 *Annunziata* Torrente, da cui: a) *Carlo*, n. a Nap. 30 dic. 1876. b) *Paolo*, n. a Nap. 20 apr. 1882. c) *Maria*, n. a Nap. 2 mar. 1884. d) *Malvina*, n. a Nap. 21 feb. 1886.

3) *Matilde*, n. a Nap. 27 mar. 1853, sp. 31 mag. 1879 Ferdinando Storace.

4) *Antino*, n. a Nap. 28 apr. 1858, sp. 8 gen. 1879 Rosa Cocozza, da cui: a) *Giuseppe*, n. a Nap. 9 apr. 1880. b) *Maria*, n. a Nap. 13 mar. 1882. c) *Vincenzo*, n. a Nap. 18 mar. 1887.

di Campello.

Fam. umbra, resid. Arrone. (*Per il cenno storico e la descrizione dello stemma, vedi ediz. 1910*).

RAMO PRIMOGENITO.

Solone co. di Campello, patr. di Spoleto, nob. di Terni, n. 2 ott. 1871, f. di Francesco e della nob. Maria Marchetti, sp. a Dublino 15 apr. 1904 Miss Grace Fielder, f. del cap. John Wilson Fielder. [*Arrone* (Umbria), palazzo Campello].

FRATELLO: Co. Domenico di Campello, n. 11 apr. 1873.

Campori.

Fam. di Modena. Nob. del S. R. I. (*mf.*). patr. di Modena (*m.*), 26 mar. 1816, patr. di Lucca (*mf.*), nob. di Bologna (*mf.*), march. di Soliera (*impr.*). *Arma*: inquartato nel 1° e 4° d'oro allo scaglione d'azz. cimato da un'aq. coron. di nero; nel 2° e 3° d'azz. alla cometa d'oro accomp. in capo da 3 stelle dello stesso.

Campredon.

Fam. piemontese, resid. Torino. Oriunda dalla Francia, dove era antica ed illustre. Nel 1781 Bonaventura de Campredon, sposò Maria Teresa Ponte Fulcombello d'Albaretto e Lottulo, erede del fidecom-messo fondato dal co. Gio. Domenico Falcombello, con atto 8 mag. 1667. L'investitura delle terre di Albaretto e Lottulo, col tit. comitale, fu data il 10 mag. 1669 dal duca Carlo Emanuele di Savoia allo stesso co. Giovan Domenico, suo consigliere di Stato, con facoltà di trasmetterlo ai suoi discend. Vittorio Amedeo, re di Sardegna, il

10 maggio 1796, riconosceva al co. Gabriele Ponte Falcombello, il tit. comitale, oggi passato al co. Carlo Emanuele de Campredon, quale crede di casa Ponte Falcombello. Egli otteneva, con regio decreto 20 giu. 1895, il reale assenso per assumere il tit. di co. di Albaretto e Lottulo, con facoltà di aggiungere al proprio lo stemma dei Ponte nella seguente maniera: *Partito: nel 1° dei Campredon che è: partito a) d'oro al globo d'azz. centrato e crociato di arg.; b) d'oro alla banda d'azz. caric. di 3 besanti d'arg. innestati. In punta d'oro all'orso passante al nat. Nel 2° dei Ponte che è di arg. alla croce di S. A. di rosso. Supporti: due grifoni. Motto: En esperance.*



Carlo Emanuele de Campredon, co. di Albaretto e Lottulo, n., cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro, sp. 26 apr. 1882 donna Angela Serazzi di Novara, f. dell'avv. Francesco e di Laura Caccia. [Torino, via San Secondo, 19, e Ponzano Monferrato].

FIGLIE: 1) Laura, n., sp. 5 sett. 1908 cav. uff. Paolo Bodo, sottoprefetto di S. Remo. 2) Franca, n.,

Camuccini.

Fam. romana. Bar. (m.). Rappresentata dal bar. Emilio Camuccini. [Roma, via Monte della Farina, 19]. Arma: *partito, nel 1° d'oro al Celmo al nat. cimato da un'aq. di nero; nel 2° d'oro a 2 leoni posti in croce di S. A. Bordura inchiavata d'oro e di rosso.*

Canal (Vedi ediz. 1910).

Canale-Massucci.

Fam. di Terni, resid. Roma. Co. di Varolengo. Nob. di Reccanati (mf.). patr. di Terni e Tudertini (mf.). Co. (mpr.). Rappresentata dal co. Valentino. [Roma, via S. Eustachio, 3] con i figli Giulia e Paola e le sorelle Giordanna e Maria. Arma: *partito nel 1° d'arg. alla croce pat. di rosso, canton da 4 aq. di nero e caric. in cuore di uno scudetto d'azz.; al cane alato d'arg. ramp. e fissante un sole d'oro asc. dal canton destro del capo (Canale). Nel 2° d'arg. a 2 bande di rosso. Capo d'Angio sosten. da una fascia d'oro (Massucci). Cimiero: il cane. Motto: Semper fidelis.*

Canale de Rossi.

Fam. di Rieti. Patr. di Roma (mf.). patr. di Rieti (mf.), march. (mpr.). Rappresentata dal march. Carlo con i figli Paolo, Isabella,

Luisa e Luigi e da Filippo con i figli Marinella in Blasi, mons. Nicola e Lodovico. Arma: d'azz. al cane alato d'arg. rampante, accomp. nel canton destro del capo da un sole usc. d'oro.

Candiani (Vedi ediz. 1910).

Candida.

Fam. di Lucera, resid. Lucera. Patr. di Lucera (*mf.*). Arma: partito nel 1° d'azz. alla sirena di carnag. con coda di verde posta sopra un mare d'arg. ombrato di verde, sormont. da 3 stelle d'oro; nel 2° d'arg. allo scaglione sormont. da una mazza coricata. il tutto di nero.

† Vincenzo Candida, patr. di Lucera, n. 4 sett. 1826, † 30 ott. 1884, f. di Andrea (n. 1798, † 1874) e di Maria Giuseppina de Blasio († 21 gen. 1873), sp. 1868 Maria Conte.

FIGLI: 1) Almerinda, n. a Lucera 1° gen. 1873, sp. Vincenzo dell'Aquila.

2) Eleira, n. a Lucera 15 lug. 1877, sp. Roberto Pastore.

3) Lucia, n. a Lucera 1° ag. 1879.

FRATELLI: 1) Maddalena, sp. Raffaele Ferrari.

2) Luigi, n. a Lucera 28 apr. 1831, sp. Girolamo Giusti da cui: a) Arduino. b) Giovina.

3, † Raffaele, n. 28 feb. 1835, † 16 gen. 1893, sp. 1868 Giuditta di Giovine. da cui: a) Andrea, n. 8 giu. 1870. b) Maria, n. 9 mar. 1872. c) Elvira, n. 20 dic. 1876. d) Antonietta, n. 20 lug. 1879. e) Maddalena, n. 14 lug. 1884.

4) Francesca, n. 1° mar. 1837.

5) Luisa, n. 8 gen. 1845, sp. Giuseppe Paziienza.

6) Giovanni, n. a Lucera 2 ag. 1846, sp. 20 mar. 1896 Amalia Corfiati, da cui: a) Clementina Elvira, n. 28 nov. 1897. b) Giuseppina, n. 3 ott. 1898.

Canelles.

Fam. di Cagliari. Cav. (*m.*). Don (*mf.*). Rappresentata dal cav. don Giovanni con i figli Pietro, Clelia ed Elisabetta e dal fratello cav. don Efsio con i figli Vincenzo, Gaetano, Marcellina e Maria. Arma: spaccato nel 1° d'oro all'aq. bicipite imp. di nero; nel 2° d'oro a 4 pali di rosso.

Canera.

Fam. piemontese. resid. Torino. Co. di Salasco (*mpr.*). Arma: di rosso a 3 piante di cuana d'oro accost. in 3 pali. Capo d'azz. caric. di 3 stelle d'oro male ordin.

LINEA PRIMOGENITA.

Giuseppe Maria Raffaello Canera, co. di Salasco, n. a Torino 28 mar. 1875, f. del co. Luigi (n. 1830, †...) e della vivente cont. Angiolina nata Faraggiana [Genova].

SORELLA: Alsasandrina, n. a Crema 18 sett. 1871, sp. a Livorno 30 gen. 1895 co. Alessandro Martini.

LINEA SECONDOGENITA.

Alessandro Canera dei co. di Salasco, uff. di cavall. n. 1^o nov. 1870. f. di Giuseppe n. 1834, † 1900; e di Maria dei march. del Carretto (†...).

FRATELLO E SORELLA: 1) *Bruno*, uff. di cavall. n. a Torino 20 gen. 1874, sp. a Vicenza 6 gen. 1897. *Valentina*, f. del comm. Eleonoro Pasini e di Costanza Gallio (†...). [*Roma*, Fontanella di Borghese, 23].

FIGLI: a) *Giuseppe*, n... b) *Maria Costanza*, n...

2) *Anna Maria*, n. 1^o dic. 1880.

ZII nati dal matrimonio dell'aro Alessandro con Marianna Paoletti dei bar. di Melle.

1) *Vittorio*, tenente generale, comm. Maur., gr. cr. della Cor. d'It., n. a Torino 9 apr. 1842, sp. 23 apr. 1893. *Alina* nob. Castellani Varzi (†...), da cui: *Clementina*, n... [*Torino*, corso V. E. II, 68].

2) *Delfina*, n. a Torino 16 dic. 1844 sp. co. Luigi Grisi Rodoli della Piè († 1891). [*Torino*, via della Rocca 22].

Canestri-Trotti (Vedi ediz. 1910).

Canevaro.

Fam. di Zoagli. Co. (mpr.). Duca di Castelvari e Zoagli (mpr.), concess. 10 lug. 1883. Co. di Santandero (mpr.). Rappresentata dal duca don *Giuseppe* e dai fratelli *Felice*, *Maria Clorinda*, *Bernardo*, *Filippo*, co. di Santandero (concess. 15 giu. 1882), *Raffaele*, *Giuseppe Cesare*, *Adelaide*, *Giuseppe Edmondo*, *Giulio Alberto*, *Carlo*, *Mercede*. Arma: partito nel 1^o d'oro a 2 leoni d'azz. affrontati sopra un monte di 3 cime di verde, attraversati da uno scaglione di rosso; nel 2^o d'azz. al cane d'arg. seduto sopra uno scaglione uscente da un mare, il tutto al nat.

Canonici-Mattei (Vedi ediz. 1910..)

di Canossa.

Fam. veronese. resid. Verona. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Lodovico Bonifacio Giuseppe Maria Marcello Carlo, co. di Canossa, march., sign. del Grezzano, n. a Verona 20 lug. 1854, cav. Mauriz. e della Cor. d'It., f. di Ottavio, comm. di S. Gregorio Magno, cav. uff. della Cor. d'It., già L. R. Ciambellano (n. a Verona 24 feb. 1820, † a Sommacampagna 17 ott. 1905), e della march. Clelia, n. dei march. Durazzo, patr. genovesi (n. a Genova 15 sett. 1822, † a Verona 8 mag. 1891), sp. a Verona 28 ag. 1876 a *Maria Alessandra* Carlotti, n. a Verona 8 dic. 1856, f. di Alessandro Carlotti da Garda, march. di Riparbella, senat. del Regno (n. a Verona 11 mar. 1800, † 4 nov. 1867), e di Edvige dei march. Aldegatti (n. a Mantova 17 feb. 1832, † a Verona 1^o giu. 1884). [*Verona*].

FIGLI: 1) *Francesca* Edvige Maria Maddalena, n. a Verona 1^o lug. 1877, religiosa del S. Cuore.

2) *Alessandra* Clelia Maria Rosanna, n. a Verona 22 gen. 1889.

3) Co. e march. *Luigi* Giuseppe Maria, n. a Verona 19 mag. 1880.

- FRATELLO E SORELLA:** 1) *Matilde* Francesca Maria, n. a Verona 6 giu. 1852, sp. a Verona il 6 sett. 1881 Giuseppe co. Pellegrini, co. dell'Impero austriaco, Magnate d'Ungh., vedova 21 feb. 1909.
- 2) *Giuseppe* Antonio Bonifacio Marcello Carlo Francesco di Paola, co. di Canossa, march., sign. del Grezzano, n. a Verona il 2 apr. 1856, sp. a Venezia il 25 gen. 1893 a *Teresa* Lorenzina Claudia Luigia Laura Antonia Maria, n. a Venezia il 23 sett. 1879, f. di Antonio de' Reali, nob. dell'Impero austriaco, senatore del Regno, cav. dell'Ord. dei SS. Maur. e Lazz. comm. della Cor. d'It. cav. dell'Ordine Sovr. di Malta (n. 1834, † il 17 giu. 1887), e di *Laura* nata dei co. da Porto Barbaran, co. di Vicaro e di Valvegna, dama d'on. e di devoz. del S. M. O. di Malta (n. 22 gen. 1841, † 30 apr. 1907).
- FIGLI:** a) *Uelia* Antonia Laura Maddalena Maria, n. a Treviso il 17 sett. 1897.
- b) *Laura* Maria Giuseppina Francesca, n. a Treviso il 18 nov. 1898.
- c) *Maria* Ottavia Luigia, n. a Treviso il 18 nov. 1898.
- d) *Maddalena* Maria, n. a Verona il 19 giu. 1900.
- e) *Matilde* Giulia Maria, n. a Treviso il 2 sett. 1904.
- 3) *Giulia* Antonia Maria, n. a Verona il 14 giu. 1858, sp. a Verona 11 mag. 1885 Pietro Bevilacqua co. di Bevilacqua Minerbe e terre annesse, sign. di Brentino e Mancalacqua.

Cantelli; Cantoni-Marca; Cantono; Canzano.

(Vedi ediz. 1910).

Cao.

Fam. di Cagliari. Cav. (m.). Don (mf.). Co. di S. Marco. (mpr.). Arma: spaccato nel 1° d'azz. a due del'ini moventi in un mare burrascoso al nat. sormontati da un uccello (cao) volante e fissante una stella d'oro posta nel canton destro del capo; nel 2° di rosso, partito da un fletto d'arg., a destra un castello di sasso sostenente un leone il tutto al nat., a sinistra 6 pani d'oro posti 2-2-2.

Capasso.

Fam. napoletana, resid. Benevento e Napoli. Patr. napoletana (mf.), patr. di Benevento (mf.). Co. delle Pastene (mpr.) per success. della fam. Memoli. Arma: d'azz. alla croce di S. A. accantonata da 4 teste di leone il tutto d'oro.

Fabio Capasso, co. delle Pastene, patr. napolet., patr. di Benevento, n. 3 mar. 1863, f. di Pietro (n. 1830, † 1898) e di Carlotta nob. Roscio († 1909), sp. *Rosa* Guerrieri.

FIGLI: 1) *Marianna*, n. 3 apr. 1891. 2) *Saverio*, n. 2 apr. 1892. 3) *Pietro*, n. 13 gen. 1898.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Marianna*, n. a Benevento 16 mag. 1858, sp. 30 feb. 1879, Vincenzo Cini Noia.

2) *Giuseppe*, n. 13 genn. 1865.

3) *Margherita*, n. 19 feb. 1867, sp. 12 apr. 1893 Vincenzo nob. Cardone Albini.

4) *Giacinta*, n. 19 mag. 1869, sp. 25 apr. Giuseppe de Santis.

5) Mons. *Bartolomeo*, n. 4 feb. 1871.

211 nati dal matrimonio dell'ave co. Fabio (n. 1803, † 1889) con donna Marianna Cruci Bolognietti dei pr. di Vicoraro († 1870).

1) † Annibale, n. a Benevento 13 ott. 1831, † 4 nov. 1907, sp. 28 lug. 1850 Carlotta del Giudice († 25 mar. 1907).

Figli: A) Vittorio, comm. della Cor. d'It., n. a Nap. 13 feb. 1861, sp. 30 gen. 1887 donna Cristina dei march. Paternò. [Napoli, Cappella Vecchia, 21], da cui: a) Bianca, n. a Nap. 4 mag. 1888. b) Fabio uff. di cavall., n. a Nap. 7 giu. 1889.

B) Elvina, n. a Nap. 21 mag. 1862.

2) † Vincenzo, cav. della Cor. d'It., n. 4 nov. 1844, † 13 apr. 1904, sp. a Roma 16 feb. 1882 Carolina Torre, da cui:

a) Giovanni, n. a Roma 8 apr. 1883. B) Maria, n. a Roma 18 mag. 1884. c) Vittorio, n. a Velletri 26 ag. 1886. d) Anna, n. a Velletri 4 nov. 1887. e) Luigi, n. a Velletri 20 gen. 1889. f) Carlo, n. a Roma 21 dic. 1891.

Capece.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Antichissima e storica famiglia discendente dal Contestabile Giovanni nel 1082. I Capece presero parte alle Crociate con Guglielmo II. Possedettero innumerevoli feudi con titoli principeschi, ducali, ecc. Godettero nobiltà in Napoli nel seggio di Capuana. Dettero molti cardinali, ambasciatori, vescovi ed altri altissimi personaggi. Si allearono a famiglie di sangue reale. Furono insigniti degli Ordini più cospicui. Occuparono le primarie cariche del Regno. Si divisero in Capece, Capece Galeota, Capece Minutolo, Capece Latro, Capece Zurlo, Capece Bozzuto, Capece Piscicelli. I Capece detti di Nido, furono ascritti a questo nobile seggio. I Capece-Galeota nel 1305 possedevano il feudo di Iuniano con Carmignano. Jacopo fu arcivescovo di Bari, ed altro Jacopo, capitano generale del re Carlo VIII in Francia. Ebbero in seguito i feudi di Monterone, Fragola, Ponticello, San Mauro e Serpico (xiv sec.), quindi Solano, S. Stefano, Sorbo, Casalfreda, Montevairano, Trentolabrusa, Brancalcone, Castelpizzuto, S. Martino, la contea di Terranova, il ducato della regina (1643), quello di S. Angelo a Fusanella (1664), il principato di Monasterace, quello di Montemiletto (1608), di Acaja (1642), di Popoli, di Apice, ecc., la contea di Monte Aperto, ecc. Arma: inquartato nel 1° e 4° d'arg. a 3 fasce ondute di azz. con un lambello di 3 pendenti di rosso attraversate in capo: nel 2° e 3° di nero al leone cor. d'oro, linguato di rosso.

LINEA DEI DUCHI DELLA REGINA.

† Don Carlo Capece-Galeota, duca della Regina, duca di S. Angelo a Fusanella, pr. di Acaja e Montemiletto, duca di Popoli, di Apice, co. di Montaperto, patr. napoletano, gentiluomo di camera con esere. di S. M. il Re di Napoli, gr. er. dell'Ord. Pieno, di S. Gregorio Magno, d'Isabella la Cattolica, dell'Ord. della Corona di Ferro, di Federico di Wurtemberg, Bali gr. er. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, cav. di giust. dell'Ord. Costantiniano, n. a Napoli 17 feb. 1824, † 14 ag. 1908, f. del duca don Francesco (n. 1783, 1838) e di donna Maria Maddalena di Tocco Cantelmo Stuart dei pr. di Acaja (n. ..., † 12 mar. 1850), sp. a Napoli 6 mar. 1850 Maria Maddalena Carafa dei duchi di Noia († 23 feb. 1864).

- FIGLI: 1) Donna *Maria Maddalena*, erede di tutti i tit. paterni, n. a Napoli 11 dic. 1859, sp. 6 ott. 1891 Giuseppe Carelli.
 2) Donna *Maria Sofia*, n. a Napoli 10 feb. 1861.
 3) Donna *Maria Cristina*, n. a Roma 7 ag. 1862, religiosa.

LINEA DEI CONTI CAPECE-GALEOTA.

- † Co. *Giuseppe* Capece-Galeota, patr. napoletano, cav. dell' Ord. di San Giorgio della Riunione, n. a Nap. 18 feb. 1820, † a Napoli 1° gen. 1906, f. di Antonio (n. 1779, † 1844) e di Giovanna Ciccarelli († 1845), sp. 10 mar. 1861 *Maria* Ciccarelli dei march. di Casavolpe († 1901).

FIGLI: 1) *Maria Immacolata*, n. a Napoli 15 nov. 1861, sp. 1° lug. 1892 don Mario Mastrilli, duca di Gallo.

- 2) *Francesco di Paola*, n. a Napoli 16 giu. 1873, sp. 1° 21 giu. 1897 donna *Isabella Alvarez* de Toledo dei duchi di Bivona, † 30 mag. 1898. 2°) 16 ott. 1902 donna *Teresa* Colonna dei pr. di Paliano.

FIGLI DI 1° LETTO: *Giuseppe*, n. a Napoli 6 mar. 1898.

FIGLI DI 2° LETTO: 1) *Maria*, n. a Nap. 24 lug. 1903. 2) *Giovanna*, n. a Nap. 18 ott. 1904. 3° *Maria Immacolata*, n. a Nap. 8 dic. 1905.

4) *Giovanna*, n. a Napoli 24 dic. 1907. 5) *Livio*, n. a Vitulazio 30 nov. 1910.

Capecelatro.

Fam. napoletana. Duchi di Nevano (estinta quanto ai maschi), march. di Lucito, duchi di Morrone, già duchi di Castelpagano, march. di Ripalimosano (*npr.*), patr. napoletani (*m.*). Arma: *inquartato nel 1° e 4° fusato in banda, d'arg. e di rosso: nel 2° e 3° di nero al leone cor. d'oro.*

LINEA DI NEVANO E DI LUCITO.

RAMO PRIMOGENITO.

Donna *Carolina* Capecelatro, duch. di Nevano, march. di Lucito, n. a Napoli 20 lug. 1850, f. del duca don Francesco (n. 1821, † 1877) e di Caterina Cito dei march. di Torrecuso († 1906), sp. a Napoli 11 nov. 1871 Vincenzo Canofari. [*Napoli*: via Monteroduni 25].

SORELLE: 1) Donna *Maria Enrichetta*, n. a Napoli 19 lug. 1852.

2) Donna *Marianna*, n. a Napoli 26 dic. 1855.

RAMO SECONDOGENITO.

March. *Alfredo* Capecelatro, patr. napoletano, n. a Nap. 2 lug. 1834, f. del march. Ettore (n. 1797, † 1879) e di Carolina Pirovani, sp. a Napoli 13 giu. 1868 *Concetta* Migliardi.

FRATELLO E SORELLA: *Livia*, n. a Napoli 20 apr. 1832.

2) *Adolfo*, n. a Napoli 4 ott. 1838, sp. 14 mag. 1879 *Francesca* Pagliara. ZIO nato dal matrimonio dell'aro Orazio (n. 1754, † 1842) con la nob. *Maria Angela* dei march. Potenza († 1838).

† *Giovan Giacomo*, n. a Napoli 21 apr. 1802, † 4 giu. 1880, sp.: 1°) 14 gen. 1832 *Concetta* Barricelli († 23 feb. 1844). 2°) 7 sett. 1853 *Ade-laide* Capecelatro dei duchi di Morrone (n. 1814, † 1872).

FIGLIA DI 1° LETTO: *Ermelinda*, n. a Nap. 30 ag. 1841, sp. 16 ag. 1864 Pasquale Pappalardo.

- FIGLI DI 2° LETTO: 1) *Domenico*, n. a Nap. 28 apr. 1854, sp. 29 mag. 1884 nob. Maria Navarro. [*Napoli*, via Giuseppe Mancinelli 31], da cui: a) *Giuliano*, n. a Nap. 4 giu. 1885. b) *Adele*, n. a Nap. 29 giu. 1886. c) *Oscar*, n. 24 mag. 1896.
- 2) *Alceste*, n. a Napoli 2 nov. 1855, sp. 15 feb. 1902 *Maria Correale*. [*Napoli*, via Roma 418].

LINEA DI MORRONE.

- † Don *Domenico* Capecelatro, patr. napolet. duca di Morrone n. 19 dic. 1855, † 16 feb. 1893, f. di *Domenico* (n. 1789, † 1851) e di *Maria Luisa Buccino* († 1839), sp. a Nap. 1 nov. 1878 *Amalia* Quegliuzzi.
- FIGLI: 1) Don *Ettore*, n. a Nap. 3 giu. 1879. 2) Don *Ernesto*, n. a Nap. 3 apr. 1882. 3) Don *Eugenio*, n. a Gioia 1 dic. 1884. 4) Don *Edmondo*, n. a Gioia 16 lug. 1886. 5) Don *Enrico*, n. a Nap. 15 dic. 1887. 6) *Donna Ersilia*, n. a Pico 26 ag. 1890.
- FRATELLI: 1) *Achille*, n. a Castel Morrone 12 feb. 1857, sp. 27 sett. 1880 *Filomena* Mastroianni, da cui: a) *Adelaide*, n. a Castel Morrone 3 apr. 1883. b) *Ettore*, n. a Castel Morrone 8 feb. 1886. c) *Alfonso*, n. 1888. d) *Carlo*, n. 1890.
- 2) *Luigi*, n. a Castel Morrone 27 dic. 1859, sp. 10 sett. 1881 *Giuseppina* Bozzi, da cui: a) *Anna*, n. 21 lug. 1882. b) *Olimpia*, n. 1 dic. 1884.
- 3) *Luisa*, n. a Castel Morrone 29 ott. 1862.
- 4) *Amalia*, n. a Castel Morrone 13 gen. 1866, sp. Francesco Bugli.
- 5) *Maria Isabella*, n. a Castel Morrone 11 ott. 1869.
- 6) *Raffaele*, n. a Castel Morrone 25 giu. 1873, sp. *Anna* Bozzi:

LINEA DI SIANO.

- † *Michèle* Capecelatro march. di Ripa Limosano, patr. napoletano, capit. di vascello, n. a Napoli 4 dic. 1810, † 15 gen. 1869, f. di Francesco duca di Castelpagano, ecc. (n. 1781, † 1863) e di Maddalena Santorelli († 1856), sp. a Napoli 4 mar. 1858 donna *Vincenza* de Medici dei pr. di Ottaviano.
- FIGLIA: 1) † *Alessandrina* duch. di Castelpagano, march. di Ripa Limosano, n. a Nap. 7 mar. 1863, † 17 dic. 1900, sp. 23 apr. 1881 *Michelangelo* Mastelloni march. di Capograssi.
- 2) *Maria*, n. a Napoli 30 ag. 1867, sp. 26 apr. 1883 Cesidio Bonanni bar. di Ocre.
- FRATELLI: 1) Sua Em. Rev. don *Alfonso* card. di S. R. C. dal tit. dei SS. Nereo ed Achilleo, arciv. di Capua, n. a Marseille 5 feb. 1824. [*Capua*].
- 2) *Antonio*, comm. Maur. e della Cor. d'It., comm. d'Isabella la Catt. e della Legion d'Onore, ecc., già direttore generale delle Poste del Regno, n. a Roma 9 mar. 1826, sp. a Napoli 30 gen. 1860 nob. *Caliope* Ferrigni Pisone. [*Napoli*, piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone 7], da cui: *Enrichetta*, n. a Torino 11 sett. 1863 sp. 19 apr. 1885 don Riccardo Carafa duca d'Andria.

Capece-Minutolo.

Fam. napoletana. Duchi di S. Valentino, march. di Bugnano, pr. di Ruoti (impr.), patr. napolet. (m.). Arma: di rosso al leone di vaio, con la testa d'oro.

- † Don *Giovanni* Capecce-Minutolo patr. napolet. duca di S. Valentino, n. a Sorrento 20 giu. 1831, † 2 ag. 1868, f. di don Francesco (n. 1790, † 1870) e di Marianna Grisi († 1871), sp. *Filomena* de Vivo.
FIGLIE: 1) Donna *Berenice*, n. a Nap. 21 dic. 1864, sp. 7 mar. 1895 Modestino Mazza.
- 2) Donna *Maria Giovanna*, n. a Sarno 19 ag. 1868.
SORELLE: 1) Donna *Giovanna*, n. a Sorrento 23 lug. 1834, sp. a Nap. 5 feb. 1879 Michelangelo Molta.
- 2) Donna *Filomena*, n. a Sorrento 11 nov. 1835.
- 3) Donna *Agata*, n. a Sarno 10 dic. 1838, sp.: 1^o) Leopoldo Girardi († sett. 1860). 2^o) Carlo Maffei.
- 4) Donna *Michela*, n. a Sarno 10 mag. 1840, sp. 24 gen. 1869 Pietro Paolo Pozzo.
- 5) Donna *Antonietta*, n. a Sarno 31 ott. 1844, sp. colonn. Bartolomeo Bartolotti.
- ZII nati dal matr. dell'avo don *Ferdinando* (n. 1762, † 1833, con la duch. donna *Giovanna Ruffo di Bagnara* († 1849).
- 1^o † *Gennaro*, n. a Napoli 14 giu. 1797, † 18 mar. 1853, sp. a Procida 31 ag. 1824 *Anna* Sighenzi († ...).
- FIGLIO: † *Ferdinando*, n. a Bari 12 apr. 1826, † 29 giu. 1896, sp. 1 giu. 1854 donna *Mariantonia* dei duchi Frezza di San Felice († 29 dic. 1906), da cui:
- a) *Marianna*, n. a Nap. 20 apr. 1855.
- b) *Gennaro*, cav. della Cor. d'It., n. a Nap. 28 dic. 1856, sp. 12 sett. 1895 *Elena* Primiciele Carafa march. di Cicerale. [Napoli, Monteroduni 19].
- c) *Giovanni*, n. a Nap. 22 lug. 1858. [Napoli, Rosario Portamedina 1].
- d) *Alfonso*, cav. della Cor. d'It., n. a Nap. 20 mar. 1865.
- e) *Gaetano*, n. a Nap. 14 mar. 1867, sp. 22 ott. 1904 *Maria* de Medici dei march. di Acquaviva. [Napoli, via Roma 348].
- f) *Sofia*, n. a Napoli 28 sett. 1872.
- g) *Eugenio*, n. a Nap. 27 gen. 1874. [Napoli, Magnacavallo 19].
- 2) † *Vincenzo* march. di Bugnano, n. a Napoli, 30 mag. 1796, † 26 feb. 1835, sp. 10 apr. 1825 *Alicia* Higgins († 10 sett. 1870).
- FIGLIO: † *Ferdinando* march. di Bugnano, n. 28 gen. 1828, † 7 ag. 1896, sp. 6 mag. 1891 donna *Maria Dentice* dei pr. di Frasso † 18 mar. 1905), da cui:
- A) *Luigi*, n. a Nap. 30 mar. 1852, sp. 27 apr. 1881 donna *Marianna Dentice* dei pr. di Frasso, da cui:
- a) *Luisa*, n. a Napoli 13 giu. 1883, sp. 14 gen. 1905 nob. Carlo di Vredenburg consigl. di Legazione del regno di Olanda.
- b) *Ferdinando*, n. a Nap. 3 ott. 1885.
- c) *Ernesto*, n. a Nap. 29 ag. 1893.
- B) *Vincenzo Alessandro*, n. a Nap. 9 giu. 1854, sp. 26 feb. 1895 nob. *Teresa Santasilia*, da cui:
- a) *Maria*, n. a Nap. 26 mag. 1896.
- b) *Fernanda*, n. a Nap. 1 mag. 1897.
- c) *Clotilde*, n. a Nap. 4 mag. 1900.
- C) *Gerardo* cav. di Malta, n. a Napoli 4 dic. 1856.
- D) March. (concess. 1907) *Alfredo* cav. di Malta e del S. Sepolcro, comm. Maur. e della Cor. d'It., deput. al Parlam. naz., n. a Nap. 4 sett. 1871, sp. a Parigi 24 ott. 1903 nob. *Germaine* d'Adelsward. [Roma], da cui:

a) *Alessandro Ferdinando*, n. a Nap. 8 gin. 1908.

b) *Maria Gabriella*, n. a Losanna 2 ag. 1909.

ZII *cugini nati dal matrimonio del nob. Gaetano* (n. 1777, † 1856 con *Camilla Lingua* († 1834).

1) *Fra Luigi* bali gr. Priore del S. M. Ord. di Malta, gr. cr. costant., di S. Gregorio Magno, del S. Sepolero, ecc., n. a Catanzaro 2 sett. 1826. [Napoli, palazzo di Malta, vico Albano].

2) *Maria Laura* dama di dev. dell'Ord. di Malta, sp. 31 dic. 1848 nob. Filippo Petroni-Griffi.

ZII *CUGINI, nati dal matrimonio del nob. Giuseppe* (n. 1780, † 1867, con *Maria Michele Capece-Minutolo* († 1855).

1) † *Ferdinando*, n. a Napoli 22 mar. 1821, † 11 nov. 1898, sp. 29 apr. 1846 Francesco la Greca dei march. di Polignano († 2 nov. 1890).

FIGLI: A) *Giuseppe Maria*, n. a Nap. 25 mag. 1853, sp. 12 sett. 1877 nob. *Antonietta Affaitati*. [Napoli, Fiorentini, 22], da cui:

a) *Maria*, n. a Nap. 5 ag. 1888, sp. 8 gen. 1903 Francesco Ferrari.

b) *Marina*, n. a Nap. 22 lug. 1880. c) *Francesco*, n. a Nap. 29 sett. 1881. d) *Maria Felicità*, n. a Nap. 12 lug. 1885. e) *Bianca*, n. a Nap. 11 mag. 1888. f) *Corrado*, n. a Nap. 22 mar. 1891. g) *Tommaso*, n. a Nap. 23 gin. 1895.

B) *Maria Michela*, n. a Nap. 13 ag. 1847, sp. 19 apr. 1876 nob. comm. Augusto Vitale Firrao.

C) *Maddalena*, n. a Nap. 31 ag. 1849, sp. 30 nov. Giuseppe Parisio Perrotti.

2) † *Giovanni Battista*, cav. Costant., n. a Nap. 11 dic. 1825, † 20 ag. 1889, sp. a Nap. 4 ott. 1855 donna *Teresa* del Balzo dei duchi di Presenzano († 25 mar. 1885).

FIGLI: A) *Francesco*, n. a Nap. 4 agosto 1858, sp. 10 ott. 1885 Anna *Maria Tommasi* dei march. di Casalichio († ...). [Napoli, piazza Dante, 22], da cui:

a) *Maria*, n. a Nap. 7 sett. 1888. b) *Teresa*, n. a Nap. 10 mag. 1891, sp. 29 gen. 1911 Domenico Abiosi di Montella. c) *Felicia*, n. a Torre del Greco 8 sett. 1893. d) *Emmanuel*, n. a Nap. 21 dic. 1895. e) *Maria Annunziata*, n. a Nap. 25 mar. 1897. f) *Giuseppe*, n. a Nap. 18 gin. 1899. g) *Filippo*, n. a Portici 11 ag. 1900. h) *Maria Assunta Valentina*, n. a Nap. 15 ag. 1902. i) *Agnese*, n. a Nap. 26 mar. 1904. l) *Gennaro*, n. a Nap. 9 ag. 1906. m) *Ferdinando*, n. a Nap. 4 nov. 1908.

B) *Maria*, n. a Nap. 17 gen. 1860, sp. 18 sett. 1889 Gaetano Festa Giordani.

Capece-Zurlo.

Fam. napolet. Pr. (mpr.). *Arma: di rosso alla banda d'oro, caric. di un anelletto d'oro.*

Pr. don *Domenico Capece-Zurlo* patr. napolet. n. a Napoli 22 feb. 1854, f. del pr. don *Giovanni* (n. 1821, † 1895) e di donna *Carolina Carafa* dei duchi di Noia († 1896), sp. a Parigi 18 dic. 1876 *Maria Figdor*, n. a Wien 30 dic. 1856. (Paris, Faubourg, St. Honoré, 934).

FIGLI: 1) Don *Giovanni Antonio*, n. a Paris 8 gen. 1878. 2) Donna *Carolina*, n. a Paris 14 feb. 1879. 3) *Carlo Bernardo*, n. a Paris 20 gen. 1880. 4) *Renato*, n. a Paris 17 lug. 1882.

FRATELLO E SORELLA: 1) *Aurelia*, n. a Nap. 13 feb. 1849. 2) *Vittore*, n. a Nap. 16 gin. 1855.

Capelletti.

Fam. di Rieti. Patr. romano (*mf.*), patr. di Rieti (*mf.*). Rappresent. dal bar. *Saverio*, [Roma, corso V. E., 173], dal march. *Benedetto*, [Roma, via Caprettari, 70] e dal march. *Gioacchino*, [Roma, via della Maschera d'Oro, 21]. *Arma*: d'azz. al buc d'arg. con la testa rivolta, giacente sopra un terreno di verde, accomp. in capo da un cappello di nero con cordoni terminanti in flocci, passati in croce di S. A.

Capello.

Fam. piemontese resid. Torino. Co. di San Franco (*mpr.*). Rappresentata dal co. *Paolo*, [Torino, via S. Quintino, 24] e da *Francesco*. *Arma*: d'arg. a 3 cappelli da cardinale di rosso posti 2-1.

Capilupi.

Fam. mantovana, resid. Mantova. March. (*mpr.*) 1650. Rappresentata dal march. *Giulio* sp. di *Emma* Pastore con le figlie: *Mercedes*, *Maria*, *Adele* e *Chiara* e dai fratelli *Alberto*, *Alfonso* sp. di *Gemma* dei co. Alberigi-Quaranta con i figli *Ippolito* e *Luigi* e dalla sorella *Chiara* ved. Gobio. *Arma*: d'oro alla testa di lupo strappata di nero, poggiata sopra 3 palle d'arg. disposte in fascia. *Motto*: Iustitia pax et libertas.

Capitanoo.

Fam. di Modugno, resid. Napoli e Modugno. Antica fam. di Modugno ricev. nell'ord. di Malta nel 1720. Era stata insignita del tit. di cav. aurato fino dal 1518. *Arma*: d'azz. a 5 sbarre d'oro.

RAMO PRIMOGENITO.

Pietro Capitaneo, cav. della Cor. d'It.; uff. di cavall. nella riserva, n. 23 giu. 1856, f. di Nicola (n. 1825, † 1876) e della vivente *Clarice* Capitaneo (n. 6 apr. 1828); sp. 27 feb. 1882 *Maria* Mastrilli, [Napoli, corso V. E. 187].

FIGLI: 1) *Nicola*, n. a Nap. 28 mar. 1883. 2) *Antonio*, n. a Nap. 4 ag. 1887. 3) *Giuseppe*, n. a Nap. 16 sett. 1888.

FRATELLI: 1) *Anna Maria*, n. 8 sett. 1858, sp. 31 ag. 1881 nob. Francesco Genoino dei march. di Ortolonico.

2) *Elisabetta*, n. 17 mag. 1861, sp. 7 lug. 1887 Ambrogio Karusio.

3) *Giovanna*, n. 3 nov. 1854, sp. 2 feb. 1884 magg. gener. comm. Alberto Crispo Cappaj.

4) *Giuseppe*, n. 16 mag. 1867.

RAMO SECONDOGENITO.

Nicola Capitaneo, gr. cr. della Cor. d'It., cav. uff. Maur. 1° presid. di Corte d'Appello, n. 30 gen. 1835, f. di Giuseppe (n. 1789, † 1870) e Maria Catilina († 1871), sp. 11 nov. 1860 (*Giuditta* Staffa, [Napoli, Bisignano 59]).

FIGLIA. *Maria Luisa*, n. 1° dic. 1871, sp. 1888 Mario Ricciardelli.

FRATELLO. † *Raffaele*, n. 9 ott. 1849, † 25 giu. 1885, sp. 2 lug. 1881 nob. *Rachele* Cattaneo, da cui: *Giuseppe*, n. 3 apr. 1883.

de Capitani d'Arzago.

Fam. milanese, resid. Milano. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Don *Giuseppe* de Capitani d'Arzago, n. Milano 15 feb. 1870, cav., dott. in giur., presidente del Consiglio degli Orfanotrofi e del P. A. Trivulzio, giudice conciliatore, ecc. f. del comm. don Alberto (n. 15 lug. 1840, † 1° giu. 1907) e della nob. Giulia Buttatava (n. 17 apr. 1849), sp. 2 giu. 1901 Donna *Maria* d'Orzio, n. 16 ott. 1876, f. di Ugo d'Orzio e di Adele Pastorino. [*Milano*, via B. Luini, 12].

FIGLIA: *Anna Maria*, n. 4 mag. 1900.

de Capitani da Vimercate.

Fam. milanese, resid. Milano. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Don *Antonio* Guido de Capitani da Vimercate, f. del fu Ambrogio, n... †... n. Milano 10 dic. 1859, ing., cav. Cor. d'It. [*Milano*, via S. Margherita, 12].

SORELLA: Donna *Adele* Maria Luisa, n. Milano 17 gen. 1858. [*Milano*].

ZIO: Don *Carlo* Luigi, n. a Precotto 27 mag. 1842, colonn. nella riserva, uff. Cor. d'It., cav. SS. Maurizio e Lazzaro. [*Milano*].

Capograssi.

Fam. di Sulmona, resid. Sulmona. Originaria da Salerno passò a Sulmona verso la fine del xiv sec. ove fu ascritta a quel patriziato. Ricev. per giu. nell'Ord. di Malta fino dal 1584. *Arma*: d'azz. alla banda d'arg. caric. di 2 filetti del campo e da una cometa di 8 raggi di rosso. *Capo* d'azz. al grifone cor. d'oro, ling. ed unghiate di rosso.

Vincenzo Capograssi patr. di Sulmona n. 11 ag. 1849, f. di Francesco (n. 1796 † 1879) e di Eloisa nob. Sanità (n. 1816 †...); sp. 15 apr. 1885 *Concetta* Faraglia [*Sulmona*].

FIGLIO: *Giuseppe* n. 21 mar. 1889.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Clorinda*, n. 30 ott. 1846, sp. 17 ag. 1870 *Ferdinando* Benci.

2) *Domenico*, n. 27 ott. 1857.

3) *Nicola*, n. 18 ag. 1852, sp. 29 apr. 1885 *Luisa* Ciccotti († 6 ag. 1906), da cui:

a) *Maria*, n. 16 feb. 1886. b) *Francesco*, n. 16 apr. 1887. c) *Antonio*, n. 25 sett. 1890. d) *Luisa*, n. 21 mar. 1892. e) *Ginevra*, n. 18 sett. 1893. f) *Sergio*, n. 16 nov. 1894. g) *Ottavio*, n. 12 gen. 1896.

Capogrossi-Guarna; Capomazza; Caporiacco.

(*Vedi ediz. 1910*).

Cappa.

Fam. di Aquila, resid. San Nicandro (Prata). Patr. di Aquila (*mf.*). Infendata delle terre di Bagno, San Nicandro, Tressio, Caporciano e Coppito. Ricev. per giu. nell'Ord. di Malta. *Arma*: spaccato nel

1° d'arg. alla testa di moro di nero, ten. in bocca una rosa di rosso fogl. di verde: nel 2° fasciato di 9 pezzi d'oro, di rosso e d'azz. alternati.

Raffaello Cappa di San Nicandro, patr. di Aquila, n. a San Nicandro 28 ap. 1832 f. di Giovanni Saverio (n. 1803 † 1867) e di Benedetta dei march. Cappello (†...) sp. *Luisa* Lattanzi.

FIGLI: 1) *Giovanni Saverio*, n. 21 dic. 1863. 2) *Benedetto*, n. 26 dic. 1864. 3) *Candida*, n. 5 ott. 1866. 4) *Rita*, n. 21 mag. 1868. 5) *Teresa*, n. 31 gen. 1870, sp. *Domenico Tuzi*. 6) *Maleina*, n. 23 dic. 1871. 7) *Giulio Cesare*, n. 23 ott. 1873. 8) *Francesco*, n. 22 sett. 1877. 9) *Ottavio*, n. 8 mar. 1880; 10) *Alfonso*, n. 15 apr. 1884.

FRATELLO: *Luigi*, n. in San Nicandro 29 ag. 1836.

Cappelli.

Fam. di S. Demetrio nei Vestini, resid. Roma. March. 1814 per concess. di Ferdinando I re delle Due Sicilie ad Orazio Antonio Cappelli, segr. e consigl. di Stato (n. 1742 † 1826). Il march. **Luigi** Cappelli, dalla baron. *Ludovica* Franchi ebbe i seguenti figli: 1° *Raffaello*, deputato al Parlamento, già ministro degli esteri [Roma, via Bocca di Leone, 98] al quale venne conferm. il tit. di march. con R. D. 1889. 2° *Antonio*, senatore del Regno († 1902), il cui figlio *Luigi*, con decr. min. 10 ag. 1906 fu autorizz. ad assumere i tit. di march. (*impr.*), di barone di Torano e di Grotte, titoli a lui pervenuti per success. Antonini (RR. LL. PP. 21 mag. 1902 di R. Assenso a Maria Antonia Antonini in Cappelli per assumere e trasmettere il tit. di bar. di Torano e Grotte. R. D. motu proprio 23 feb. 1902 di concess. del tit. di march. a Maria Antonia Antonini in Cappelli). 3° March. *Alfonso* cav. Maur. sp. a *Maria* dei march. *Drago* netti de Torres. *Arma: spacc. d'arg. e d'azz. al cappello di nero all'antica. Motto: Ad verticem.* I discendenti del fu march. Antonio e della viv. Antonietta Antonini Castiglioni, aggiungono lo stemma della madre che è d'azz. alla torre d'oro a due piani terraz. di verde, accomp. in capo da una cometa d'oro ondeggi. in fascia. *Motto: Virtus in infaustis fortior.*

LINEA CAPPELLI DI TORANO.

† March. **Antonio** Cappelli, senatore del Regno n. . † 1° dic. 1902 t. del march. **Luigi** e della bar. *Ludovica* Franchi; sp. la march. *Maria Antonietta* Antonini Castiglione bar. di Torano e Grotte vivente. [Roma: Babuino, 51].

FIGLI: 1) March. *Luigi* bar. di Torano e Grotte n. a Napoli 11 feb. 1881. 2) *Giovanni* n. a S. Demetrio 11 feb. 1882. 3) *Lodovica*. 4) *Giuseppina*, sp. 11 mag. 1907 a Nicola Castiglione. 5) *Maria*. 6) *Cecilia*. 7) *Anna*. 8) *Giulia*. 9) *Margherita*. 10) *Francesco*, n. a Napoli, 19 ag. 1894. 11) † *Emidio* n. a Roma 25 feb. 1896 † 21 ag. 1907.

Cappello.

Fam. veneziana, resid. Venezia, Verona e Padova. È una delle fam. più antiche della repubblica e fino dal 1229 un Giovanni Cappello copriva la carica di procuratore di S. Marco. Fu ascritta al Libro d'Oro di Venezia anteriormente alla serrata del Maggior Consiglio

(1297). Diede molti personaggi illustri nelle lettere e nelle armi che dal sec. xiii fino alla caduta della rep. veneta coprirono le cariche più importanti ed elevate dello Stato. Ricorderemo Bianca Cappello consorte di Francesco II de' Medici granduca di Toscana. Alcuni rami della fam. portarono il tit. di co. del Sac. Pal. Lateran. concesso nel 1540 da Carlo V ad un Antonio cav. e procuratore di S. Marco. Il governo austriaco confermò ai Cappello la loro storica ed illustre nobiltà con sovr. risoluz. 28 dic. 1818. I Cappello figurano nell'elenco ufficiale delle fam. nob. e titolate del veneto, come N. H. - N. D. e patr. veneti (*mf.*). La fam. è ora divisa in due linee: A) Cappello di S. Giovanni Laterano rappresent. dal N. H. *Andrea* sp. di *Maria Antonietta* dei co. Savioli di Padova. B) Cappello di S. Canciano rappresent. dal N. H. *Arturo Silvano* e dai fratelli: N. D. *Angelina* sp. di Emilio Kofler; N. D. *Maria*; N. D. *Virginia* sp. di Pietro Zorzi e N. H. *Ugo*. Arma: spaccato d'arg. e d'azz. al cappello dell'uno nell'altro, i cordoni di rosso passati in croce di S. A.

Capponi. (Vedi ediz. 1910).

Capra,

Fam. di Vicenza, resid. Vicenza. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro, 1910).

RAMO PRIMOGENITO.

Co. *Luigi* Capra, patr. vicentino, n. 21 gin. 1872, f. del fu. co. *Giovanni* in 1840, † 1877, e della fu. cont. *Teresa Maddalena*, sp. 22 feb. 1908 *Cesira* in. 21 ag. 1883, f. del cav. *Luigi Mazzotto*, da cui: 1) *Teresa Maria* Immacolata, n. 3 dic. 1908. 2) *Luisa Maria*, n. 11 mag. 1911. [Vicenza].

FRATELLO: Co. *Enrico*, n. 12 lug. 1874. [Vicenza].

RAMO SECONDOGENITO.

Co. *Antonio*, patr. vicentino, cav. Cor. d'It. procuratore del rea riposo, n. 13 apr. 1829. [Vicenza].

Capranica.



Fam. romana, resid. Roma. Trasse il nome dalla terra di Capranica. Chi la innalzò furono i fratelli Domenico ed Angelo card. di S. R. C. Domenico fu elev. alla porpora da Martino V nel 1426 ed Angelo da Pio II nel 1460. Iacopo Capranica fu co. dell'Anguillara e sign. di Leprignano nel 1431. Paolo fu arciv. di Benevento nel 1435, Angelo vesc. di Rieti nel 1498, Nicolò vesc. di Fermo nella stessa epoca. In questa fam. si estinsero le due nob. case Cavalieri e del Grillo ambedue insign. del tit. di march. o che portarono in casa Capranica tutti i loro tit. e privilegi. March. (*impr.*); patr. romani (*mf.*); coseritti (*impr.*) 26 mag. 1754. La fam. è oggi rappresent. dal march. *Giorgio* sp. di *Maria de Luca Resta* con i figli *Giuliano* e *Flaminia*. [Roma].

via Monterone, 76] e dallo zio fra *Alessandro* cav. professore, baì di giu. e ricevitore del Gran Priorato di Roma dell'Ordine di Malta. [Roma, via del Teatro Valle, 20]. *Arma*: d'oro a 3 pini accost. di verde, legati da una corda di rosso terminante in un'ancora di nero in punta, posta in banda.

Caprini.

Fam. di Viterbo resid. Roma. Vanta antichissime tradizioni e fino dal 1230 un Giovanni Caprini si distinse nel difendere il castello di Petrignano contro il co. di Aversa. Fra gli uomini illustri di questa fam. ricordiamo Salvatore capitano ghibellino nel 1320, Giovanni Antonio letterato che fu investito dal papa Giovanni XXIII della contea di Petrignano, Aurelio Chierico di Camera di Innocenzo VIII ecc. Con R. D. 15 mag. 1902 e RR. LL. PP. del medesimo anno i Caprini furono confermati co. (mpr). *Arma*: d'oro all'albero di quattro rami decussati terrazz. di verde, sostenuto a sinistra da una capra rampante al naturale.

Co. *Balduino* Caprini n. 18 mag. 1861 maggiore dei RR. Carabinieri, cav. Mauriziano e della Legion d'Onore f. di *Pacifico* e di *Giuseppina* Massone nob. genovese, sp. 29 sett. 1900 la nob. *Ida* Corsi. FIGLI: 1) *Giuseppina*, n. alla Canea 11 lug. 1901.

2) *Pacifico*, n. a Salonicco 1 ag. 1903

FRATELLO: *Gustavo*, n. 19 marzo 1864, dirett. della sede di Roma del Banco di Roma, sp. 30 ag. 1884 *Rosina* Rossi Danielli da cui:

1) *Giuseppina*, n. 9 ag. 1885. 2) *Margherita*, n. 30 apr. 1901.

Caprioli (Vedi ediz. 1910).

Capris di Cigliè.

Fam. piemontese, resid. Torino. Antichissima in Piemonte e divisa in vari rami che fiorirono a Biella, a Torino, in Savoia e nel Delphinato. Nel 1550 Gaspare Capris, vescovo d'Asti, era cancelliere dell'Ord. della SS. Annunziata. Una sentenza del Senato piemontese del 1579 conferma l'antica nobiltà di questa fam. investita di Cigliè nel sec. xvi con la Corvegla ed altre terre, erette in contea il 30 giu. 1733. Ebbe anche Valle d'Andorno (1568), Rosignano (1590) e Monte Magno (1621). Venne ricev. nell'Ord. di Malta. *Arma*: d'oro alla testa di capra di nero. *Motto*: Timentibus Deum nihil deest.

Zaverio Capris, co. di Cigliè e Roccacigliè, sig. di Corvegla, n. a Sori 23 giu. 1859, dott. in giur., f. del co. Ottavio, cav. Mauriz. e della Cor. d'It., (n. 13 nov. 1825, ÷ 30 dic. 1894) e di Teresa dei march. Serra (n. 28 giu. 1836, ÷ 4 luglio 1911), sp. 19 nov. 1884 l'irginia, n. Alessandria 4 gen. 1859, f. del fu Cesare Cuttica, march. di Cassino, di Strà, co. di Quarngento e della fu Giulia dal Pozzo dei march. di Annone. [Torino, via Santa Maria, 1].

FIGLI: 1) *Maria Giulia*, n. Torino 8 ag. 1886. 2) *Ottavio* (Ginseppe, n. Torino 14 mar. 1896.

Capuano.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Patr. napolet. (mf.) decr. min. di ricon... 1900. *Arma*: di armellino, alla testa di leone di nero coron. d'oro sanguinosa e ling. di rosso.

LINEA PRIMOGENITA.

† Nicola Capuano patr. napoletano, n. a Napoli 6 gen. 1826 ÷ 7 feb. 1908, f. di Giuseppe (n. 1774 ÷ 1837) e di Marianna Beltrano (†...), sp. 1^a lug. 1873 *Vincenza Musto* [Napoli, Corso V. E., 211].
 FIGLI: 1) *Vincenzo*, n. a Nap. 7 feb. 1874. 2) *Nicola Vincenzo*, n. a Resina 23 lug. 1879. 3) *Carlo*, n. a Resina 31 ag. 1881. 4) *Chiara*, n. a Nap. 25 feb. 1886.

LINEA SECONDOGENITA.

Maurizio Capuano patr. napoletano, n. a Napoli 5 marzo 1865, f. di Odoardo († 1880) e di Tullia Schlaepfer († 1868), sp. 30 sett. 1894 *Maria Hemery* [Napoli, Riviera di Chiaia, 287].

FIGLI: 1) *Iconne*, n. a Nap. 6 dic. 1895. 2) *Massimo*, n. a Nap. 16 feb. 1902.

FRATELLI: 1) *Guido*, n. a Napoli 7 giu. 1866, sp. 15 ag. 1887 *Giulia Morelli*. 2) *Corrado*, n. a Napoli, 9 mar. 1868, sp. 25 feb. 1893 *Giuseppina Pappalardo*. [Napoli, via Generale Parisi, 19], da cui:
 a) *Gustavo*, n. a Nap. 24 lug. 1902. b) *Renata*, n. a Nap. 26 mag. 1905.

Caputo.

Fam. di Cosenza, duca 1724 (mpr.). Arma: di rosso alla testa di leopardo coronata d'oro.

† Duca don *Manilio Caputo* n. a Nap. 6 apr. 1783 ÷ 9 sett. 1853, f. del duca don *Agostino* (n. 1763 ÷ 1825) e di donna *Maria Zeballos* dei pr. di Valenzano († 1820) sp.: 1^a) *Leonice* Pagiot († 1824). 2^a) *Anna Maria Buonopane* († 20 ag. 1845).

FIGLI: 1) Don *Giovanni Francesco*, n. a Nap. 25 ott. 1829. Prete dell'Oratorio dei Gerolomini a Napoli.

2) Duca don *Enrico*, n. a Nap. 14 mar. 1832, sp. 4 ott. 1855 *Ippolita Pasqualicchio*.

3) Don *Roberto*, n. a Nap. 5 ott. 1836, sp. 27 feb. 1859 *Maria Amalia Lombardo*, da cui:

Don *Gennaro Maria*, n. a Nap. 30 mar. 1865, sp. 18 ott. 1897, *Eugenia Solimena*. [Napoli, via Salv. Rosa, 70].

Caputo.

Fam. di Tropea, resid Tropea. Patr. di Tropea 1567 (mf.). Arma: Partito nel 1^o d'azz. a due leoni affront. d'oro posti sopra un monte di 3 cime dello stesso, sostenenti una testa di carnag. cor. d'oro; nel 2^o di verde a 4 fasce d'arg.

† Pasquale Caputo patr. di Tropea, n. 20 nov. 1863 ÷ 29 sett. 1907, f. di Raffaele (n. 1814 ÷ 1873) e di *Laura Tranfo*, sp. 9 sett. 1886 *Eleonora Massaro*.

FIGLI: 1) *Lauro*, n. 8 lug. 1888. 2) *Benedetta*, n. 3 ott. 1892. 3) *Raffaele*, n. 18 mag. 1896. 4) *Francesco*, n. 16 giu. 1902. 5) *Domenico*, n. 8 nov. 1905.

FRATELLO e SORELLA: 1) *Maria Teresa*, n. 5 mar. 1896, sp. 14 mar. 1896 *Stefano Russo*. 2) *Lauro*, n. 9 gen. 1872 sp. 14 giu. 1899 *Eleonora Barone* da cui:

a) *Raffaele*, n. 7 apr. 1900. b) *Antonio*, n. 8 ag. 1904. c) *Francesca*, n. 9 ott. 1905.

Caracciolo-Rossi.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Fam. storica ascritta al *Libro d'Oro* nap. Apparteneva al seggio di Capuana. Ricev. nell'Ord. di Malta, ascritta al grandato di Spagna, ebbe la carica ereditaria di gran cancelliere del Regno; insign. del Toson d'Oro e di altri ordini supremi, della porpora cardinalizia, coprì le più alte cariche civili e militari, vestì gli abiti militari delle più cospicue milizie e diede un numero infinito di personaggi illustri nelle scienze, nelle lettere, per santità di vita. *Arma*: bandato d'oro e di rosso col capo d'azz. Lo scudo è circond. da una bordura o nastro d'arg. caric. inferiormente da un paio d'occhiali col motto: *Por bien ver. Cimiero una testa d'elefante.*



LINEA DI AVELLINO.

Pr. di Avellino (1589), pr. del S. R. I. (1715), duchi di Atripalda (1572), march. di S. Severino (1598), co. del Serino (1635), patr. napol.

Pr. don *Francesco* Caracciolo, patr. napolet., pr. di Avellino e del S. R. I., co. pal., duca di Atripalda, march. di S. Severino, co. del Serino, nob. coi pred. di Candida e Montefredano, n. nell'isola Adam (Francia) 3 ottobre 1860, f. di don Marino (n. 1838 ÷ 1901) e dalla vivente *Eurichetta* Kellerman dei duchi di Valmy; sp. a Roma 20 ott. 1904 *Anna Maria* Ciceroni.

FIGLIE: 1) *Giovanna*, n. a Velletri 28 lug. 1905. 2) *Letizia* n. a Velletri 22 feb. 1907. 3) *Vittoria*, n. a Velletri 19 ott. 1908.

LINEA DI TORCHIAROLO.

Pr. di Torchiarolo (1726), p. di Ripafranccone (1714) per success. della Casa Franccone, patr. napolet., march. di Villanueva de las Torres in Spagna. Con RR. LL. PP. 28 lug. 1902 tutti i discendenti *inf.* di Ambrogio Caracciolo, marito della cont. Marianna Andreu, sono stati autoriz. a portare il titolo di co. Andreu.

Don *Luigi* Caracciolo dei pr. di Avellino e del S. R. I. pr. di Torchiarolo e di Ripa Franccone, patr. napoletano, n. a Napoli 26 dic. 1852, f. del pr. don Giovanni (n. 1814 ÷ 1886) e di *Teresa* Persone (÷ 1890), sp. 8 ag. 1889 *Maria Carmela* Abenante. [Napoli, via Vitt. Colonna, 14].

FIGLI: 1) *Sergiuanni*, n. a Cercola 9 ag. 1889. 2) *Teodora*, n. id. 1° dic. 1894. 3) *Angelica*, n. id. 13 apr. 1896. 4) *Maria Immacolata*, n. id. 4 dic. 1897. 5) *Francesco*, n. id. 22 genn. 1899. 6) *Marcello*, n. id. 24 ag. 1903. 7) *Mariano*, n. id. 10 ag. 1905. 8) *Anna*, n. a Nap. 17 mag. 1907. 9) *Maria Teresa*, n. a Nap. 28 ag. 1909.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Costanza*, n. a Nap. 23 nov. 1845, sp. 3 feb. 1865 Filippo Tambaro.

2) *Matilde*, n. a Nap. 26 genn. 1847, sp. 21 sett. 1878 don Gabriele Carcano duca di Montaltino patr. di Trani ÷ 21 feb. 1887.

3) *Cristina*, n. a Nap. 3 sett. 1856.

4) *Adelaide*, n. a Nap. 10 apr. 1858, sp. 11 lug. 1903 Ignazio Tambaro.

5) *Gennaro*, n. a Nap. 18 gen. 1863.

6) *Eleira*, n. a Nap. 28 apr. 1866, sp. 23 mag. 1903 capit. Luigi Baz-
zanti.

7) *Antonio*, n. a Cercola 1^o sett. 1867. [*Napoli*, palazzo Vargas, via
Belledonne].

ZII, nati dal matrimonio dell'avo pr. don Luigi, (n. 1782 ÷ 1853) con
Costanza Saluzzo di Corigliano (÷ 1858).

1) ÷ *Giuseppe*, n. a Nap. 20 lug. 1816 ÷ 17 feb. 1881, sp. 9 feb. 1845
Teresa Caracciolo di Torchiarolo ÷ 15 giu. 1887.

FIGLI: a) *Francesca di Paola*, n. a Nap. 15 sett. 1849, sp. 28 apr. 1897
Modestino de Martino.

b) *Marianna*, n. a Caserta 31 ag. 1851.

c) *Maria Concetta*, n. a Caserta 15 dic. 1855, sp. 25 nov. 1876 G. B.
Galiano.

d) *Costanza*, n. a Nap. 8 gen. 1858, sp. 10 gen. 1885 Alberto de Martino.

2) ÷ *Filippo*, n. a Nap. 12 feb. 1820 ÷ 21 mar. 1868, sp. a Nap. 12 mag.
1856 *Elisa* Mohr passata a sec. nozze col march. Michelangelo Ca-
valcante di Verbicaro.

FIGLI: a) ÷ *Emilia*, n. a Nap. 21 gen. 1860 ÷ 19 lug. 1902, sp. 24 giu.
1892 co. Nicola Piromallo.

b) *Elena*, n. a Nap. 13 nov. 1861, sp. 17 lug. 1884 Giovanni Antinori.

c) *Luigi*, n. a Nap. 10 mar. 1864 sp. 5 apr. 1893 *Teresa* Luonzo da
cui: *Filippo* n. a Nap. 9 mag. 1910.

d) *Giulia*, n. a Cercola 15 lug. 1866, sp. 16 gen. 1890 Domenico Mon-
tefusco.

PRO-ZII, nati dal matrimonio del bisavo pr. don Ambrogio (n. 1765
÷ 1818) con *Teresa Sanchez de Luna* (÷ 1842).

1) ÷ *Camillo*, n. a Napoli 5 dic. 1784 ÷ 25 dic. 1850, sp. 18 dic. 1817
Maddalena, nob. Mazza (÷ 6 mag. 1839) da cui:

1) ÷ *Luisa*, n. a Napoli 21 lug. 1822 ÷ 1 mag. 1910 sp. 3 mag. 1851.
Alessandro de Vito.

2) ÷ *Francesco*, uff. di cavall., n. a Nocera 15 apr. 1825 ÷ 13 ag. 1891,
sp.: 1^o) 16 ott. 1852 *Francesca* Piazzini (÷ 29 dic. 1857, 2^o) 5 lug. 1896
Giulia dei march. Capone-Brancone.

FIGLI DI 1^o LETTO: a) ÷ *Camillo*, n. 24 giu. 1853 ÷ 20 mag. 1902, sp.
29 dic. 1900 *Maria* laneo.

b) ÷ *Maddalena*, n. a Caserta 17 giu. 1856 ÷ 26 ag. 1908; sp. 22 lug.
1893 avv. Giulio Ferrari.

FIGLI DI 2^o LETTO: c) *Raffaele*, n. a Nap. 18 sett. 1867.

d) *Immacolata*, n. a Nap. 20 apr. 1869, sp. 6 nov. 1889 Carlo Siciliani.

e) *Giuseppina*, n. a Nap. 26 giu. 1872, sp. 22 apr. 1897 Luigi Paolone.

f) *Alonso*, n. a Nap. 22 lug. 1874.

g) *Maria*, n. a Salcito 15 nov. 1876.

h) *Adele*, n. a Salcito 16 ag. 1878, sp. 25 sett. 1909 cav. Vincenzo Im-
parato.

i) *Clotilde*, n. a Salcito 26 nov. 1882.

l) *Agostino*, n. a Salcito 3 genn. 1886.

- II) † *Alonso*, n. a Napoli 21 giu. 1787 † 1° dic. 1840, sp. 18 dic. 1811
Enrichetta Merolla († 20 mar. 1874) da cui :
- Adelaide*, n. a Nap. 17 gen. 1821, sp. 4 nov. 1865 *Francesco Magnano*.
 3°) † *Settimio*, n. a Nap. 31 dic. 1780 † 10 mar. 1840, sp. a Nap. 25
 lug. 1820 *Marianna dei march. de Curtis* da cui :
1. Co. *Ambrogio* gr. cr. dell'Ord. di S. Gregorio Magno e del Santo
 Sepolcro, n. a Napoli 29 apr. 1821 † 5 marzo 1906, sp. 12 feb. 1843
 cont. *Marianna Andreu* († 7 feb. 1894).
- FIGLI: A) † Co. *Fausto*, n. a Nap. 1 giu. 1847, † 3 giu. 1896 sp. a Nap.
 4 giu. 1871 *Maria Caracciolo dei march. di Santeramo*, da cui :
- a) *Ambrogio*, n. a Nap. 11 ag. 1872, sp. 12 mar. 1888 *Giuseppa Gio-*
vane. [Napoli, Arenella, villa Torchiarolo], da cui : 1°) Co. *Fausto*,
 n. a Nap. 2 feb. 1899. 2°) Co. *Pasquale*, n. a Nap. 16 dic. 1901. 3°) Cont.
Maria n. a Nap. 3 apr. 1904. 4°) Cont. *Ida*, n. a Nap. 5 nov. 1905.
- b) Co. *Paolo*, n. a Nap. 17 mar. 1874, sp. a Teano 21 feb. 1899 *Anna*
de Vito Piscicelli. [Napoli, via Vittoria Colonna, 141], da cui :
 1°) Co. *Gerardo*, n. a Nap. 7 nov. 1899. 2°) Co. *Gaetano*, n. a Nap.
 1 nov. 1900.
- c) Co. *Giovanni*, n. a Nap. 3 dic. 1875, sp. a Roma 29 nov. 1906 *Vio-*
lante dei co. Vannicelli.
- d) Co. *Giuseppe*, n. a Nap. 17 apr. 1892.
- B) † Co. *Francesco*, uff. di cavall., comm. della Cor. d'It., cav. Maur.,
 n. a Nap. 2 ott. 1854, † 15 dic. 1897, sp. 15 mag. 1881 *Elisabetta*
Bassano dei march. di Tuffilo, da cui :
- a) Co. *Mario*, n. a Trocchia 7 apr. 1886.
- b) Co. *Ambrogio*, n. a Trocchia 7 mag. 1888. [Napoli, Bisignano, 42].
- c) Cont. *Maria Fausta*, n. a Trocchia 8 mar. 1890.
- d) Cont. *Fausta Maria*, n. a Trocchia 14 ag. 1893.
- e) Cont. *Elena*, n. a Trocchia 2 feb. 1896.
- 2) † *Ferdinando*, n. a Nap. 30 mag. 1834, † a Chieti 1 gen. 1911, sp.
 6 ott. 1861 *Maria Monaco La Valletta* († 3 ott. 1900), da cui :
- A) Mons. *Settimio*, n. a Nap. 7 sett. 1862, vescovo di Aversa.
- B) *Domenico*, n. a Nap. 8 feb. 1867, sp. : 1°) 9 sett. 1869 *Maria Assunta*
Giordano († 12 nov. 1890). 2°) 13 mar. 1897 *Olimpia Cedronio dei*
march. di Rocca d'Evandro, da cui : *Maria Dolores*, n. a Nap. 23
 ott. 1890.
- 3) Mons. *Luigi*, cav. gr. cr. e gran priore del S. M. O. Costant. di
 S. Giorgio, n. a Napoli 29 mar. 1826. [Napoli, S. Gaetano, 81].
- 4) *Raffaele*, n. a Napoli 24 giu. 1833, sp. : 1°) 18 ag. 1862 *Maddalena*
Palermo († 30 lug. 1867). 2°) 14 mag. 1870 *Maria Teresa Laviano*
dei bar. di Salvia.
- II) † *Ottavio*, n. a Nap. 18 feb. 1792, † 4 lug. 1837, sp. a Nap. 28 dic.
 1817 *Carmela Catalano* († 4 gen. 1863).
- FIGLI: 1) † *Marino*, n. a Nap. 19 ag. 1829, † 26 ott. 1884, sp. a Nap.
 21 mag. 1853 *Angela Buono*, da cui :
- a) *Margherita*, n. a Nap. 2 sett. 1854.
- b) *Roberto*, n. a Nap. 2 mar. 1858, sp. 27 mag. 1889 *Elvira Catalano*.
- c) *Adelaide*, n. a Nap. 10 feb. 1861.
- 2) † *Alfonso*, n. a Nap. 14 apr. 1832, † 12 ott. 1860, sp. : 1°) 23 ott. 1857
Giovanna Liberati († 15 ag. 1861). 2°) 15 gen. 1863 *Serafina Carote-*
nuto († 11 sett. 1881).
- FIGLIO DI 1° LETTO: Mons. *Michele*, n. a Nap. 17 mag. 1860 prelado
 del R. Tesoro di S. Gennaro. [Napoli, via S. Maria Ognibene, 43].

- 3) $\dagger$ *Luigi*, n. a Napoli 28 feb. 1834, $\dagger$ 7 lug. 1891, sp.: 1° 17 dic. 1857 *Raffaella* Liberati ($\dagger$ 4 feb. 1861). 2° 13 mag. 1862 *Carmela* Palmieri ($\dagger$ 1 mar. 1883). 3° 23 feb. 1884 *Maria Teresa* Parini.
- FIGLI DI 3° LETTO: a) *Luciano*, n. a S. Giorgio a Cremano 13 dic. 1884.
 b) *Adriana*, n. a Nap. 11 nov. 1886, sp. 1° giu. 1907 *Ettore* de Giorgio ($\dagger$ 2 ag. 1911). c) *Ugo*, n. a Nap. 4 ag. 1889. d) *Tommaso*, n. a Nap. 14 gen. 1891.

LINEA DI TORELLA.

RAMO PRIMOGENITO

Pr. di Torella (1638), duchi di Lavello (1678), march. di Bella (1598), march. di Valle Siciliana (1576) per success. delle fam. Alarcon, Mendoza e Lombardo, march. di Monacilione (1624), co. di Gambatesa (1586), patr. napolet., tit. ricon. con decr. min. 2 apr. 1889.

$\dagger$ Don *Giuseppe* Caracciolo pr. di Torella, duca di Lavello, march. di Valle Siciliana, march. di Monacilione, co. di Gambatesa, patr. napoletano, gr. cr. dell'Ord. di Malta e dell'Ord. Costantiniano, n. a Napoli 26 mar. 1839, $\dagger$ 16 gen. 1910, f. del pr. don Nicola (n. 1807, $\dagger$ 1884), sp.: 1° 29 apr. 1861 donna *Cosimira* Avarna dei duchi di Gualtieri ($\dagger$ 20 giu. 1883). 2° 17 giu. 1887 la princ. donna *Luisa Eugenia* Murat (n. 23 giu. 1855) dama di dev. dell'Ord. di Malta.

FIGLIA DI 1° LETTO: *Maria*, n. a Nap. 2 giu. 1864, sp. 18 nov. 1896 *Davide* dei bar. Winspeare.

FIGLI DI 2° LETTO: 1) *Nicola*, n. a Nap. 25 giu. 1888. 2) *Gioacchino*, n. a Nap. 11 dic. 1889. 3) *Maria Assunta*, n. a Nap. 17 sett. 1897.

SORELLE: 1) *Angelica*, n. a Napoli 5 feb. 1836, sp. 9 feb. 1857 don Gaetano del Pozzo duca di Caianello ($\dagger$ 21 apr. 1889). [*Napoli*, palazzo Caianello via Gennaro Serra].

2) *Emmanuela*, n. a Nap. 9 nov. 1844, sp. 2 dic. 1866 bar. Ferdinando de Girardi.

RAMO SECONDOGENITO.

Con R. D. 12 mag. 1893 questo ramo fu insignito del tit. di pr. di Candriano (*mpr.*), patr. napoletano.

Don *Giuseppe* Caracciolo di Torella, pr. di Candriano, patr. napol. n. a Ginevra 10 ott. 1849, f. di Camillo (n. 1821, $\dagger$ 1888) e di Anna dei co. Loguinoff (n., $\dagger$ 1908), sp.: 1° 28 gen. 1891 nob. *Regina* d'Avalos ($\dagger$ 18 apr. 1892). 2° 4 sett. 1895 donna *Maria* Ruffo di Calabria dei pr. di Scilla.

LINEA DI BRIENZA.

I tit. di pr. di Atena e march. di Brienza sono passati per success. femminile ad altra fam. Per success. delle fam. Capececiatroc e Perez Navarrete, spettano a questa linea dei Caracciolo i tit. di duca di Siano (1638), march. del Torello (1643), duca di Bernalda (1607), march. della Terza (1540), co. di Noia (1494) (non ancora ricon.) e patr. napoletano.

Don *Michele* Caracciolo di Brienza, patr. napol., duca di Siano, duca di Bernalda, march. del Torello, march. della Terza, co. di Noia, n. a Napoli 11 ott. 1821, f. di Pasquale (n. 1796, $\dagger$ 1882) e di Giovanna Zezza dei bar. di Zapponea ($\dagger$ 1839), sp. a Napoli 11 mar.

1855 donna *Isabella* Perez Navarrete duch. di Siano e march. del Torello. [*Napoli*, viale Nilo, 22].

FIGLI: 1) *Francesco*, n. a Nap. 18 giu. 1860, sp. a Sarnen 18 feb. 1897 *Lina* de Jenner.

2) *Maria Immacolata*, n. a Roma 10 lug. 1865, sp. a Nap. 6 dic. 1887 Nicodemo de Iorio.

3) *Maria Cristina*, n. a Roma 10 lug. 1867, sp. a Nap. 14 mar. 1891 Vincenzo Soricilli.

4) *Pietro*, cav. Costant. n. a Nap. 26 nov. 1869.

5) *Tristano*, n. a Napoli 2 dic. 1870, sp. a Montecalvo Irpino 17 feb. 1893 *Marianna* di Franza. [*Napoli*, via Purità a Materdei, 48] da cui:

a) *Albina*, n. a Nap. 8 dic. 1902. b) *Michele*, n. a Nap. 8 dic. 1903.

c) *Francesco*, n. a Nap. 23 gen. 1907. d) *Giovanni*, n. a Nap. 1 giu. 1909.

6) *Pia*, n. a Nap. 17 dic. 1873, sp. a Roma 4 giu. 1903 Potito d'Antilia.

7) *Beatrice*, n. a Nap. 7 lug. 1875, sp.: 1°) 29 feb. 1895 nob. Carlo Lignola († 14 sett. 1896). 2°) 3 ag. 1901 nob. Raimondo Lignola.

LINEA DI SAN VITO.

RAMO DEI DUCHI DI FLUMERI.

Duca di Flumeri (1629), duca di S. Giovanni Rotondo (1623), march. di S. Marco dei Gavoti (1594), march. di Grumo (1624) per success. delle fam. Cavaniglia, da Ponte e Castellara, patr. napol., dei duchi di S. Vito.

† Don *Lelio* Caracciolo dei duchi di S. Vito, duca di Flumeri, duca di S. Giovanni Rotondo, march. di S. Marco de' Gavoti, march. di Grumo, patr. napol., n. a Napoli 23 giu. 1832, † 30 mar. 1901. f. di Vincenzo (n. 1800. † 1863) e di Maria Carolina de Cesare (n. 1816, † 1837), sp. a Napoli 5 ott. 1857 *Concetta* Cafiero.

FIGLI: 1) *Alfonso* duca di Flumeri, n. a Napoli 11 lug. 1860, sp.: 1°) 24 feb. 1900 *Anna* Giusti, † 14 ag. 1902. 2°) 14 sett. 1905 *Luisa* Lenci. [*Napoli*, via Bellelone a Chiaja, 6].

2) *Carlo*, n. a Nap. 5 mag. 1865, sp. 24 feb. 1906 *Maria* Scognamiglio.

3) *Assunta*, n. a Nap. 9 gen. 1871.

RAMO DEI DUCHI DI LAURINO.

Con deer. min. 10 giu. 1911, venne ricon. il tit. di duca di Laurino col pred. di Aquara a don Vincenzo Spinelli, patr. napolet. e con RR. LL. PP. 11 giu. 1911 venne autorizz. l'unica sua figlia ed erede dei tit. e pred. per success. napolet., donna Maria Ottavia, ad assumere detti tit. ed a trasmetterli ai suoi discendenti. Con R. D. 1911 venne autorizzato don Vincenzo Caracciolo dei duchi di San Vito ad assumerli *maritali nomine*.

Don *Vincenzo* Caracciolo, duca di Laurino, di Aquara, dei duchi di S. Vito, dei duchi di Flumeri, dei march. di S. Marco dei Gavoti, dei march. di Grumo, dei duchi di S. Giovanni Rotondo, patr. napolet., ascritto al *Libro d'Oro* della N. I.; avvoc. presso la Casazione di Roma, n. a Napoli 14 ott. 1865, f. di don Luigi duca di S. Giovanni Rotondo (n. a Napoli 10 feb. 1834, † 2 sett. 1904) guardia del corpo a cavallo, uff. dell'eserc. napolet., fregiato della croce al valor mil. di S. Giorgio della Reunione, dec. delle med. per le camp. del Volturmo e del Garignano e dell'assedio di Gaeta nel 1849-61 e di Giuseppa Fraccacreta († 1 lug. 1899), sp. a Napoli

1 ott. 1891 la duch. donna *Maria Ottavia* Spinelli f. di don Vincenzo Spinelli di Aquara, duca di Laurino e di donna Raffaella Meoli. [*Roma*, piazza Borghese, 3].

FIGLI: 1) *Marcello*, n. a Lucera 6 nov. 1896.

2) *Lucio*, n. a Lucera 30 mag. 1898.

SORELLA: donna *Agnese*, sp. 27 apr. 1903 march. Averardo Accorretti.

RAMO DEI DUCHI DI S. VITO.

Avendo don Vincenzo Caracciolo duca di S. Vito, refutato il suo tit. a favore del fratello don Emmanuele, ten. gener. ed aiutante di campo del re Francesco II: S. M. con R. D. 9 ott. 1847 riconobbe il passaggio e riconcesse detto tit. alla linea secondogen. della fam.

Don *Nicola* duca di S. Vito uff. di marina napoletana, dec. della med. dell'assedio di Gaeta, n. a Nap. 18 mar. 1846, f. del duca don Emmanuele, tenente gen. nell'eserc. napolet. (n. 1804, ÷ 1840) e della nob. Rosa Filiassi: sp. a Napoli 6 gen. 1875 donna *Marianna* Pignatelli dei pr. di Monteroduni († 12 giu. 1906).

FIGLIO: *Emmanuele* n. a Napoli 6 gen. 1876, sp. 21 feb. 1906 *Ketty* Giglio, da cui: a) *Roberto Nicola*, n. in Alessandria di Egitto 23 mag. 1907. b) *Marianna*, n. a Nap. 9 sett. 1908. c) *Maria Immacolata*, n. a Nap. 14 mag. 1911.

SORELLE: 1) *Eleonora*, n. a Palermo 11 feb. 1839, sp. 18 apr. 1896 co. Achille Rossi († 16 feb. 1903).

2) *Agnese*, n. a Caserta 24 apr. 1843, sp. a Nap. 27 apr. 1897 don Francesco Cattaneo pr. di S. Nicandro († 20 nov. 1873).

LINEA DI FORINO.

Pr. di Forino (1609), duchi di Belcastro (1644) per success. della fam. Sersale, patr. napoletana.

Don *Nicola* Caracciolo, pr. di Forino, duca di Belcastro, patr. napoletano, cav. Maur. e della Legione d'Onore, n. a Napoli 11 nov. 1867 f. del pr. don Gennaro (n. 1832, ÷ 1898) e di Eleonora Savarese († 1888), sp. 16 lug. 1889 *Rosa* de Simone dei march. di Poggio Umbriccio. [*Napoli*, piazza Amedeo, 139].

FIGLIO: *Gennaro*, n. a Nap. 7 giu. 1890.

ZII, nati dal matrimonio dell'avo pr. don *Agostino* con *Maddalena* Giordano.

1) *Francesco*, cav. Costant. n. a Napoli 15 gen. 1895, sp. 7 giu. 1879 nob. *Maria* de la Tour en Voivre. [*Napoli*, str. Ascensione a Chiaia, 77], da cui:

a) *Leopoldina*, n. a Nap. 18 mag. 1880, sp. 14 mar. 1909 Gaetano dei march. Sersale.

b) *Enrichetta*, n. a Nap. 23 feb. 1887.

2) ÷ *Alfonso*, n. a Nap. 27 lug. 1836, ÷ 14 nov. 1903, sp. 1^a lug. 1863 nob. *Rosa* Ruffo di Bagnara, da cui:

a) *Beatrice*, n. a S. Giorgio a Cremano 17 ag. 1870.

b) *Anna*, n. a Nap. 22 ott. 1871, sp. 4 ott. 1894 comm. Ascauio Branca, deputato e ministro dei LL. PP. († 6 mar. 1903).

c) *Fabio*, n. a Giorgio a Cremano 18 sett. 1873.

d) *Mario*, n. a Nap. 7 mag. 1875, sp. a Roma 10 mag. 1912 *Lilian* Eaton.

e) *Friestino*, uff. di marina, n. a Nap. 22 ott. 1877, sp. 4 nov. 1911 *Carmen* Compagna.

- f) *Maria Immacolata*, n. a Nap. 22 ott. 1877.
 3) *Giulia*, n. a Nap. 25 apr. 1839 vedova del march. Tommaso Colan-
 gelo.
 4) *Enrico*, cav. Costant., già r. guardia del corpo, n. a Nap. 21 gen.
 1842. [*Napoli*, Fontana Medina, 63].
 5) *Giuseppe*, cav. Costant. n. a Nap. 22 nov. 1844.
 6) *Margherita*, n. a Nap. 19 feb. 1847, sp.: 1°) 4 sett. 1865 Serafino
 Silvestri († 16 gen. 1869), 2°) 4 apr. 1875 nob. Francesco Ruffo di
 Bagnara († 4 lug. 1881), 3°) 26 lug. 1882 don Alfonso Saluzzo duca
 di Corigliano († 8 lug. 1904). [*Napoli*, palazzo Corigliano - S. Dome-
 nico Maggiore].
 7) *Raffaele*, n. a S. Giorgio a Cremano 9 lug. 1849.

LINEA DI VIETRI.

Duchi di Vietri (1705), duchi di Casamassima (1683) per success. de
 Ponte. pr. di Crucoli (npr.) RR. LL. PP. 27 gin. 1897 per success.
 Belprato Marchese, patr. napol.

Don *Domenico* Caracciolo, duca di Vietri, duca di Casamassima, pr.
 di Crucoli, patr. napolet., n. a Casamassima 16 gin. 1829, f. del
 duca don Francesco Saverio (n. 1799, † 1858) e di Angela Azzone
 († 1881), sp. a Nap. 16 feb. 1854 donna *Clotilde* Lucchesi Palli dei
 pr. di Campofranco. [*Napoli*, Monte di Dio, 9].

FIGLI: 1) *Angelica*, n. a Nap. 11 mag. 1855.

2) *Maria*, n. a Nap. 1° gen. 1859, sp. 26 nov. 1897 Nicola de Ruggiero.

3) *Marianna*, n. a Nap. 3 nov. 1860, sp. 24 nov. 1884 don Pietro Mi-
 lano d'Aragona dei pr. di Ardore.

4) *Matilde*, n. a Nap. 5 nov. 1862, religiosa.

5) *Caterina*, n. a Nap. 24 nov. 1864, sp. 19 ag. 1883 Ernesto Scocchera.

6) *Ferdinando*, cav. Maur. n. a Nap. 6 ag. 1866, sp. 22 feb. 1897 *Ade-
 laide Sangermano*, da cui:

a) *Domenico*, n. a Nap. 13 mag. 1898. b) *Luigi*, n. a Nap. 4 gin. 1900.

c) *Enrico*, n. a Nap. 9 lug. 1902.

7) *Francesco Saverio*, gemello di Ferdinando sudd., sp.: 1°) 5 feb. 1890
Filippa Maria Sardi dei bar. di Revisondoli († 22 dic. 1827), 2°) 14
 gen. 1901 *Lucrezia Maria* Doria dei march. di Dolceacqua. [*Genova*].

FIGLI DI 1° LETTO: a) *Domenico*, n. a Nap. 20 feb. 1891. b) *Giulio*, n.
 a Nap. 20 apr. 1892. c) *Mario*, n. a Nap. 18 ag. 1893. d) *Giovan Bat-
 tista*, n. a Nap. 17 lug. 1897.

FIGLI DI 2° LETTO: e) *Oberto*, n. a Nap. 26 gen. 1902. f) *Mariano*, n.
 a Nap. 22 apr. 1903.

8) *Giovan Battista*, cav. della Cor. d'It., n. a Nap. 29 sett. 1898, sp.
 25 ag. 1900 *Maria Viggiani*. [*Napoli*, via Calascione, 16], da cui:

a) *Domenico*, n. a Nap. 1° gin. 1901. b) *Clotilde*, n. a Nap. 29 apr. 1902.

c) *Giuseppe*, n. a Nap. 14 mar. 1904. d) *Francesco*, n. a Napoli 20
 apr. 1906. e) *Teresa*, n. a Napoli 8 mag. 1909.

9) *Eduardo*, n. a Napoli 26 ott. 1876, sp. a Napoli 17 gen. 1912 Gisella
 Bricoli. [*Napoli*, Monte di Dio, 9].

LINEA DI LAURIANO E PANNARANO.

March. di Pannarano (1741), duchi di Lauriano (1637) per success.
 Monti Santefice, RR. LL. PP. di riconosc. 19 dic. 1897.

Donna *Luisa* Caracciolo march. di Pannarano, duch. di Lauriano,

nob. con i pred. di Agropoli, Chiaiera e S. Mango della Rocca nel Cilento, n. a Mola di Gaeta 4 sett. 1853, f. di Giov. Battista n. 1805, † 1864, e della vivente *Margherita* dei co. Rossi, sp. a Nap. 26 giu. 1872 Giovanni Mastelloni dei march. di Capograssi. [*Napoli*, via Roma, 390].

Caracciolo-Pisquizi.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Ramo dell'anteriore diviso nelle seguenti linee: 1^a) pr. di Pettoranello (1731), march. di Sant'Agapito, (1680). 2^a) pr. di Santobuono. 3^a) pr. di Cellamare (1787), pr. di Villa Santa Maria (1649), duchi del Gesso (1676), duchi di S. Elia (1616), pr. di Leporano (1624), duchi di Schiavi (1681), co. di Picerno (1714), march. di Alfedena, ecc. 4^a) pr. di Marano (1656), pr. di Torre d'Isola (1723), duchi di Montesardo, duchi di Rescigliano, di Pomigliano, d'Atella (1645), march. di Barisciano (1628), ecc. 5^a) duchi di Castelluccio (1643). 6^a) march. di Arena (1689), duchi di Soreto. 7^a) duchi di Roccaromana (1785). 8^a) pr. di Castagneto (1724), di Melito (1876). 9^a) pr. di Melissano e di Seanno, duchi di Barrea, march. di Taviano e di Amoruso, ecc. 10^a) march. di Villamano (1669) e di Capriglia (1626), duchi di Parete (1673), duchi di S. Teodoro (1624). 11^a) march. di S. Eramo (1569), march. di Cervinara (1589), march. di Mottola per la linea di donna Teresa in Nunziante (decr. 1867), pr. sul cognome (1717). Nell'ediz. 1910 abbiamo dato lo stato personale della linea di S. Eramo. Ora diamo quello della linea di Pettoranello, riservandoci nelle future ediz. di riportare dettagliatamente anche gli altri rami *Arma: d'oro al leone d'azz. con la coda controrivolta arm. e ling. di rosso.*

LINEA DI PETTORANELLO.

RAMO PRIMOGENITO.

Pr. di Pettoranello (1731), march. di Sant'Agapito (1680), patr. napoletani.

Don *Vincenzo* Caracciolo, pr. di Pettoranello, march. di S. Agapito, patr. napoletano, n. a Napoli 14 nov. 1872, f. del pr. don Giuseppe (n. 1833, † 1898) e di Marianna Zambra († 1885). [*Napoli*, Monte di Dio, 61].

SORELLA: *Giulia*, n. a Napoli 18 sett. 1870.

ZIA: *Giulia*, n. a Chieti 22 gen. 1835, sp. 4 dic. 1855 Luigi Parisio († 10 gen. 1861).

ZII consanguinei nati del matrimonio del pr. don *Vincenzo* (n. 1801, † 1846) con *Emanuela* Caracciolo dei march. di Arena, sua seconda moglie († 1850).

1) *Francesca*, n. a Nap. 2 ott. 1840, sp. 18 giu. 1864 nob. Altonso Vinaccia († 19 dic. 1883).

2) *Alfonso*, n. a Nap. 13 nov. 1844, sp. 22 mag. 1869 *Enrichetta* Langer [*Napoli*, viale Elena, 28], da cui:

Emma, n. a Nap. 1870, sp. 20 dic. 1894 Carlo Cilento.

RAMO SECONDOGENITO.

Con decr. min. 31 ag. 1911 sono stati ricon. a Giuseppe Caracciolo dei pr. di Pettoranello e dei march. di Sant'Agapito, i tit. di march.

di Acerno e march. di Cerveto, per success. delle nob. fam. Mascaro e Caputo genitori dell'ava materna Caputo.

† *Gennaro* Caracciolo dei pr. di Pettoranello, ecc., patr. napolet., n. a Napoli 15 lug. 1847. † 2 feb. 1912. sp. 1°) *Luisa* Rohrlach († 21 mar. 1870). 2°) *Lucia* Flebile.

FIGLIO DI 1° LETTO: 1) *Giuseppe*, march. di Acerno e march. di Cerveto, dei pr. di Pettoranello, dei march. di S. Agapito, patr. napolet., cam. segr. di sp. e cappa di S. S. Pio X, n. a Nap. 20 mar. 1870. [*Napoli*, via Franc. Saverio Correrà, 230].

FIGLI DI 2° LETTO: *Ettore*, n. a Napoli 6 ag. 1876, sacerdote della Comp. di Gesù.

2) *Adolfo*, n. a Napoli 28 sett. 1883.

3) *Roberto*, n. a Napoli 3 sett. 1888.

4) *Guido*, n. a Napoli 2 ag. 1893.

5) *Bianca*, n. a Napoli 27 gen. 1895.

LINEA DI SANTERAMO (vedi ediz. 1910).

Caracciolo del Sole.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Ramo dell'anteriore. La linea primog. insignita dei tit. di duca di Venosa e co. di S. Angelo si è estinta. La linea secondogenita è rappresentata da donna *Maria Concetta* Caracciolo del Sole dei duchi di Venosa, sp. di Carlo Giacomo Mastropasqua. [*Napoli*, via Duomo, 61] e dagli zii *Antonietta*, *Giuseppina* e *Gaetano*. Esiste altra linea secondogenita decorata del tit. di duca di Frisia per success. della fam. Cella e della quale diamo lo stato personale. *Arma*: di rosso all'ombra di sole d'oro, caricata di un leone d'azz. ling. ed arm. del campo.

† Don *Vincenzo* Caracciolo del Sole dei duchi di Venosa, duca di Frisia, patr. napol. n. a Napoli 13 dic. 1851. † 17 giu. 1904, f. del duca don Vincenzo (n. 1808, † 1886) e di donna Laura Caracciolo dei pr. di Torchiarolo († 1863), sp. 23 sett. 1877 *Maria Giuseppa* Vivenzio.

FIGLIE: *Vincenza*, n. a Napoli 25 apr. 1882.

2) *Maria*, n. a Napoli 4 sett. 1888.

FRATELLO: *Adolfo*, n. a Nap. 10 feb. 1885, sp. 2 mag. 1895 (*Cherubina* Caturano. [*Napoli*, palazzo del Vasto, via dei Mille]).

Carafa della Stadera.

Fam. napoletana, resid. Napoli e Andria. La casa Carafa, è una delle più illustri d'Italia, feudataria fino dai tempi di Carlo I d'Angiò. Diede un Gran Maestro di Malta, ebbe il grandato di Spagna e l'Ord. del Toson d'Oro. Il Sommo Pontefice Paolo IV (1655) apparteneva a questa fam. Oggi è divisa nei segg. rami: 1°) linea di Andria, duchi di Andria (1566), duchi di Casteldelmonte (1510), march. di Corato e co. di Ruvo (1510), tit. ricon. con decr. min. 29 ott. 1889. 2°) Linea di Castel S. Lorenzo, (1654), nob. col pred. di Felitto. 3°) Linea di Montecalvo già co. di Montecalvo (1625). 4°) Linea di Noia duchi di Noia (1601), già march. di S. Marcellino (1667) per success. Tovar, tit. passato ad altra fam., già duchi di Boiano decr. 25 lug. 1858. Tutti sono patr. napolet. *Arma*: di rosso a 3 fascie d'arg. Sotto lo scudo una stadera di ferro al nat. col motto: Hoc fac ut vives.

LINEA D'ANDRIA (vedi ediz. 1910).

LINEA DI CASTEL S. LORENZO.

Don *Francesco* Paolo Carafa della Quadra, pr. di Castel S. Lorenzo, nob. col pred. di Felitto, patr. napolet. n. a Napoli 12 feb. 1853, f. del pr. don Luigi (n. 1821, † 1900) e di Teresa Mezzacapo dei march. di Monterosso († 14 mar. 1860), sp. 12 ott. 1881 nob. *Giovanna* Ruffo di Bagnara.

FRATELLO CONSANGUINEO. figlio della 2^a moglie del padre princ. *Matilde de Ilkiewicz*.

Roberto n. a Napoli 18 feb. 1866 [Firenze].

LINEA DI MONTECALVO.

Rosa Carafa di Montecalvo, n. 10 sett. 1850 f. di Emmanuele (n. 1805, † 1881) e di Anna Maria Izzo († 18 dic. 1894), sp. 22 apr. 1872 Giuseppe Percuoco.

LINEA DI NOIA.

† *Francesco* Carafa dei duchi di Noia, dei march. di S. Marcellino, patr. napol. cav. di Malta, n. a Nap. 3 apr. 1819, † 4 nov. 1892, f. di Luigi (n. 1781, † 1849) e di Giovanna Salerno († 1862), sp. *Enrichetta* Pichler († 4 gen. 1895).

FIGLI: 1) *Maria*, n. a Pieve S. Michele 31 lug. 1852.

2) *Luisa Maria*, n. in Arsina 20 lug. 1854.

3) *Carlo*, n. in Arsina 5 nov. 1857.

SORELLA: *Isabella*, n. a Nap. 24 giu. 1839, vedova di Pasquale Cannone († 7 ott. 1904).

Carafa della Spina.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Divisa in 2 rami. 1^o di Roccella: pr. del S. R. L. e co. palat. (1622), pr. di Roccella (1524), duchi di Bruzzano (1621), march. di Castelvetero (1581) e grandi di Spagna di 1^a classe, co. di Grotteria (1496), march. di Brancalione (1607) per succ. Staiti con i pred. di Condeïanni, Bianco, Motta Bruzzano e Siderno. 2^o di Traetto: duchi di Traetto (1712), grandi di Spagna di 1^a classe, pr. per success. Tomacelli (decr. min. di ricon. 25 dic. 1900). Tutti i maschi della fam. sono patr. napolet.

LINEA DI ROCCELLA.

Don *Luigi* Carafa duca di Bruzzano, pr. di Roccella, pr. del S. R. L., march. di Castelvetero, march. di Brancalione, co. di Grotteria, ecc., n. a Napoli 3 mag. 1837, f. del pr. don Vincenzo cav. del Supr. Ord. di S. Gennaro (n. 1802, † 1873) e di donna Lucrezia Pignatelli dei pr. di Monteroduni († 1886), sp. 28 dic. 1865 donna *Giuseppina* Pignatelli della Leonessa. [Napoli, via dei Mille, 52].

FIGLI: 1) Don Vincenzo pr. della Roccella, co. pal., ecc. n. a Napoli 10 feb. 1870, sp. 15 ag. 1904 donna *Marina* Colonna dei pr. di Paliano, da cui: a) *Gennaro*, n. a Nap. 1^o giu. 1905. b) *Maria*, n. a Nap. 26 giu. 1906. c) *Giovanni*, n. a Nap. 10 mag. 1908.

2) *Carolina*, n. a Nap. 20 dic. 1874.

3) *Maria*, n. a Nap. 28 sett. 1876.

SORELLA E FRATELLO: 1) Donna *Laura*, n. a Nap. 18 apr. 1840, sp. a Nap. 25 apr. 1864 nob. Pietro Lignola, cav. di Malta.

2) *Alberto*, n. a Napoli 28 sett. 1842.

LINEA DI TRAETTO.

† Pr. don *Francesco* Carafa, duca di Traetto, patr. napol., ecc., n. a Nap. 6 ag. 1829, † 10 nov. 1909, f. di *Giuseppe* (n. 1802, † 1873) e di *Costanza* Macedonio dei march. di Ruggiano († 1870), sp. a Nap. 2 ag. 1855 *Teresa* Granito dei march. di Castellabate. [*Napoli*, rieviera di Chiaia, 264].

FIGLIA: † *Angelica*, n. a Nap. 22 ag. 1856, † 7 mar. 1897, sp. 23 gen. 1873 co. *Eduardo* Caracciolo Rocco Stella dei march. di Sant' Eramo.

SORELLA: *Paola*, n. a Napoli 6 apr. 1832.

Carandini.

Fam. di Modena. March. di Sarzano e Cortogno (*impr.*, co. (m.), 13 nov. 1695, patr. di Modena (m), nob. di Bologna (mf.). Arma: d'arg. allo scaglione d'azz. caric. di 2 spighe di rosso affront. ed accomp. in punta da un leone nascente coron. d'oro. Capo d'oro caric. di un'ag. di nero imbercata, arm. e cor. d'oro, linguata di rosso. Lo scudo è accollato all'ag. imperiale.

Caravita.

Fam. napoletana. Pr. di Sirignano (1819), duchi di Toritto (1733, march. (1778) (*impr.*). Patr. napol. (m.). Diamo lo stato personale del ramo dei pr. di Sirignano. Arma: d'azz. al leone d'oro, attravers. da una fascia di rosso, caric. di 3 stelle d'arg. Cimiero: un elefante uscente.

March. don *Giuseppe* Caravita, pr. di Sirignano, patr. napoletano, cav. di Malta, comm. Mauriz. e della Cor. d'It., gr. cr. d'Isabella la Cattolica, cav. di Carlo III, ecc., n. a Napoli 26 lug. 1849, f. di *Francesco* (n. 1811, † 1868) e di donna *Antonietta* de Thomasi dei pr. di Lampedusa († 17 sett. 1862), sp. 1^a) a Parigi 1883 *Rosa* Plazaola y Limonta († 7 ag. 1896). 2^a) 8 lug. 1907 *Maria* Piria. [*Napoli*, rieviera di Chiaia, 195].

FIGLI: 1) *Francesco*, n. a Nap. 11 mag. 1908. 2) *Laura*, n. a Nap. 13 apr. 1909. 3) *Auna*, n. a Nap. 12 ag. 1910.

Carbonelli.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Discesa dagli antichi sign. di Simari in Calabria, riconosc. dal S. R. Consiglio (decr. 25 mag. 1740) quale discend. da regi militi sotto il re Carlo I d'Angiò. Marco Aurelio Carbonelli bar. di Letino e Campofilgiola, pronipote di *Giuseppe* considerato nel decr. suddetto, venne ricon. nella sua antica nobiltà dalla R. Camera di S. Chiara nel 1783. Arma: d'azz. al leone d'oro accomp. in capo a destra da un sole d'oro ed a sinistra da un crescente d'arg.

RAMO PRIMOGENITO.

Bar. *Carlo* Carbonelli di Letino, n. a Roma 29 nov. 1864, f. di *Salvatore* cav. di Malta, gr. cr. Costant., di S. Gregorio e della Cor. Ferrea d'Austria, già ministro e segretario di Stato del re *Francesco* II (n. 1820, † 1906) e di *Emilia* Nobile († 1888). [*Napoli*, via Pignatelli, 38].

SORELLA, *Maria Sofia*, n. a Roma 23 ag. 1861, sp. a Nap. 28 ott. 1886 nob. *Pio* Carbonelli di Letino.

RAMO SECONDOGENITO.

Guglielmo Carbonelli di Letino, n. a Nap. 13 ag. 1860, f. di Domenico, cav. Costant., comm. di S. Gregorio, ecc. (n. 1831, † 1901) e di Marianna Moscato († 1873), sp. 3 mar. 1889 *Cristina Ausilio* Garigliota.

FIGLI: 1) *Cecilia*, n. a Nap. 10 dic. 1889. 2) *Guglielmina*, n. a Nap. 24 mar. 1891. 3) *Giovanni*, n. a Nap. 2 mag. 1893.

FRATELLO E SORELLA: 1) *Pio*, n. a Roma 29 lug. 1862, sp. a Nap. 28 ott. 1886 nob. *Maria Sofia* Carbonelli di Letino.

2) *Carmela*, n. 25 ag. 1865.

ZIE: 1) *Raffaella*, n. a Nap. 8 ott. 1829. Religiosa.

2) *Francesca*, n. a Nap. 19 apr. 1835, sp. 21 nov. 1863 *Alessandro Mauro*.

Carcano (Vedi ediz. 1910).

Cardelli.

Fam. romana, resid. Roma. (Per il cenno storico e lo stemma, vedi ediz. 1910).

LINEA PRIMOGENITA.

Francesco Saverio Cardelli, co. di Montefiore, patr. romano coscr., n. 21 lug. 1858, f. del co. *Alessandro* (n. 1828, † 1894) e di *Enrichetta* dei co. *Lützow*, dama della Cr. Stellata (n. 31 mar. 1828), figlia del co. *Rodolfo*, già ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede. [Roma, piazza Cardelli, 4].

SORELLE: 1) *Maria*, n. 30 gen. 1856.

2) *Carolina*, n. 28 mar. 1862, sp. 1891, bar. *Paolo d'Anethan*, † 1892.

3) *Ignazia*, n. 21 apr. 1867, sp. 1^a ott. 1893 *Edoardo Rappini* march. di Villafranca, † 10 mag. 1904.

3) *Rodolfina*, n. 24 nov. 1868. Religiosa.

LINEA SECONDOGENITA.

March. *Ferdinando Cardelli Collicola Monthioni*, patr. romano, nob. di Spoleto, n. a Roma 15 apr. 1831, sp. 21 giu. 1858 *Marianna* dei march. *Collicola Monthioni*, † 13 giu. 1873. [Spoleto].

FIGLI: 1) *Maria Costanza*, n. 1859, sp. *Giovanni Mattioli Palma*.

2) *Filippo*, n. 23 lug. 1864, sp. 1887 *Giuseppina* nob. *Antonini Castiglione*.

de Cardenas.

Fam. piemontese, resid. Torino. Originaria dalla Spagna. Co. di Valleggio 19 sett. 1733 (impr.) per invest. a *Juan Francisco de Cardenas* nativo di Valencia. Suo figlio *Carlo* fu conferm. nella investitura il 17 dic. 1736 e suo fratello *Giuseppe* ebbe l'investit. il 24 nov. 1764. Arma: d'oro a 2 lupi di nero passanti uno sopra l'altro. Bordura di rosso caric. di 8 conchiglie d'oro altern. a 8 8 dello stesso.

Francesco de Cardenas, co. di Valleggio, n. a Torino 11 mar. 1854, f. di *Girolamo* († 1896) e di *Adele Bruco-Oliviero* dei co. di *Sordavolo* († ...), sp. *Vincenza Garelli della Morea*, da cui: *Renzo Emerico*, n. a Torino 22 sett. 1891. [Torino, via dei Mille, 33].

SORELLA, *Gabriella*, n. a Valenza 4 sett. 1852 sp... *Faussonne* di *Germagnano*.

ZIA, *Carolina*, n. a Valenza 1836, ved. del bar. Luigi Crova di Vaglio. [Torino, via Villa della Regina, 21].

Cardone (Vedi ediz. 1910).

Carducci.

Fam. di Firenze. Co. (impr.). Patr. di Firenze (mf.) nob. di Taranto e di Bari (mf.). Divisa in due linee, la prima dei Carducci Artensio, della quale diamo lo stato personale e la seconda dei Carducci Agustini rappresentata dal nob. *Andrea*, sp. di sua cugina *Antonietta* con i figli *Cataldo* e *Nicola*. Arma: spacc. nel 1° di rosso all'ag. bicipite d'oro, nel 2° fasciato d'arg. e d'azz. alla banda d'oro attraversante. Scudo accoll. all'ag. dell'impero.

RAMO CARDUCCI-ARTENISIO.

Co. *Ludovico* Carducci-Artensio. patr. fiorentino. nob. di Taranto e di Bari, cav. di Malta, n. a Taranto 16 apr. 1839. f. di Francesco (n. 1818, † 1867) e di Caterina de Raho († 1849), sp. 29 gen. 1873 nob. *Anna* de Notaristefani. [Taranto].

FIGLI: 1) *Francesco Paolo*, n. a Taranto 5 mag. 1874. 2) *Cataldo Orazio*, n. id. 12 nov. 1875. 3) *Fabio*, n. id. 20 mar. 1880. 4) *Laura*, n. id. 28 apr. 1882. 5) *Giuseppe*, n. id. 22 nov. 1884. 6) *Achille*, n. id. 12 lug. 1887.

FRATELLI: 1) *Giuseppe*, cav. di giu. di Malta, n. a Taranto 3 feb. 1843. 2) *Anna*, n. a Taranto 4 nov. 1845, sp. Tommaso Guardanone.

3) *Cataldo Orazio*, n. a Taranto 9 mar. 1847, sp. 13 apr. 1874 *Irene* de Sinno, da cui: a) *Francesco*, n. 17 feb. 1875. b) *Vincenzo*, n. 27 giu. 1877. c) *Giulia*, n. 1 mar. 1880. d) *Ludovico*, cav. di Malta, n. 15 feb. 1885.

4) *Adelaide*, n. a Taranto 4 ag. 1848.

5) *Rosa*, n. a Taranto 5 gin. 1849, sp. Francesco Perrone.

Carelli.

Fam. piemontese, resid. Torino. Co. (impr.) RR. LL. PP. 21 feb. 1826. Autoriz. di aggiungere il pred. di Rocca Castello 2 mag. 1837. Decc. min. di ricon. 30 lug. 1902. Rappresentata dal co. *Giulio*. [Torino, via S. Massimo, 55] e dal figlio *Alfonso*. Arma: spacc. nel 1° di rosso al carro a 2 ruote d'arg. accomp. nel canton destro del capo da una stella d'oro: nel 2° fasciato d'azz. e d'arg. Cimiero: un leone uscente armato di una spada d'oro. Motto: A tout hasard.

Carena.

Fam. pavese, resid. Milano. Co. di Merone (impr.) 7 nov. 1711, conferm. con sovr. risol. 28 gen. 1817. Decc. di rinn. del tit. di co. 1865. Patr. di Pavia (m). Rappresentata dal co. *Camillo*. [Milano, via Vinc. Monti, 37], sp. di *Beatrice* dei march. Cavriani con i figli: *Maria Vittoria*, *Clementina*, *Gian Giuseppe*, *Teresa* e *Luigia*. Arma: inquart. nel 1° e 4° d'arg. alla stella a 8 raggi di rosso: nel 2° di rosso pieno. Motto: Malo mori quam foedari.

Carfora.

Fam. napoletana ascritta alla nobiltà fino dal 1558 e ricevuta per giu. nell'Ord. di Malta. Rappresentata da *Giuseppe* sp. di *Elisabetta*

Cappabianca con i figli: *Silvia, Lelio, Maria e Mario* e dal cugino comm. Francesco sp. di *Emma Ciccarelli* con i figli *Anna e Nicola*. *Arma: d'azz. al pino terraz. di verde e sosten. da 2 leoni d'oro affrontati.*

Carignani.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Discende da Guglielmo, cavaliere tarantino a principi del xiv sec. A Napoli venne aseritta al seggio di Portanova. Fu infeudata di Carignano, eretto in ducato nel 1728, e dei ducati di Novoli e Tolve (1716), del marchesato di Trepuzzi, della baronia di Terrazzano, ecc. *Arma: d'azz. allo scaglione, accomp. da tre stelle, due in capo ed una in punta, il tutto d'oro.*

† March. don *Alberto Carignani*, duca di Novoli, patr. napoletano, sign. di Trepuzzi, S. Maria de Novi, San Teodoro e Carignano, n. a Nap. 15 giu. 1847, † 17 giu. 1910, f. del duca don Felice (n. 1817, † 1896), e di donna Francesca Carmine Imperiali dei pr. di Francavilla († 1898); sp. a Nap. 19 mar. 1871 donna *Francesca di Paolo Pignatelli* dei pr. di Monteroduni († 1873).

FIGLI: 1) Don *Felice*, n. a Napoli 1° gen. 1872, sp. 25 nov. 1895 *Ester Ferraro*, da cui: *Francesca di Paola*, n. a Nap. 28 ag. 1895.

2) Donna *Francesca*, n. a Nap. 16 apr. 1873, sp. 14 sett. 1903 don *Marino Sanfelice* dei duchi di Bagnoli.

FRATELLI E SORELLE: 1) Don *Vincenzo*, n. 15 ag. 1851, sp. 1° 27 gen. 1879 donna *Angelica Carignani*, † 1884. 2°) 5 ottobre 1895 donna *Maria Beatrice* del Pezzo dei duchi di Caianello. [*Napoli*, via Genaro Serra, 75].

2) Don *Francesco*, n. a Nap. 3 lug. 1853. [*Napoli*, via Solitaria, 42].

3) Donna *Anna*, n. 8 ott. 1855, sp. 1903 bar. Camillo Garofalo.

4) Don *Alfonso*, n. a Napoli 12 sett. 1857, sp. 16 gen. 1887 donna *Rosa Giusso* dei duchi di Galdo. [*Napoli*, Monte di Dio, 66, da cui: a) Don *Giovanni*, n. a Nap. 22 giu. 1890. b) Don *Girolamo*, n. a Vico 12 ag. 1894. c) Donna *Maria Rosaria*, n. a Nap. 2 ag. 1895. d) Donna *Enrica*, n. a Nap. 28 apr. 1904.

5) Don *Carlo*, n. a Nap. 30 nov. 1860, già capit. di cavalleria.

6) Don *Luigi*, n. a Nap. 2 ott. 1863, sp. 29 giu. 1883 *Angelina* de Simone, da cui: a) Don *Francesco*, n. a Nap. 15 mar. 1894. b) Don *Giovanni Felice*, n. a Nap. 18 apr. 1896. c) Donna *Maria*, n. a Nap. 15 gen. 1905.

7) Don *Giuseppe*, n. a Nap. 8 apr. 1865, sp. 22 ott. 1894 *Maria Buonocore*, da cui: a) donna *Laura*, n. a Nap. 6 ott. 1895. b) Donna *Elena*, n. a Nap. 24 ott. 1896. c) Don *Felice*, n. a Vico 25 ag. 1898. d) Donna *Francesca*, n. a Nap. 19 ag. 1904. e) Don *Alberto*, n. a Nap. 22 gen. 1908.

ZII, nati dal matrimonio dell'avo duca don *Giovanni Battista* (n. 1787, † 1844, con la duchessa donna *Maria Doria* dei pr. d'Angri n., † 1841):

I) † Don *Ernesto*, cav. Costant., n. 7 apr. 1819, † 5 giu. 1885, sp. a Nap. 12 apr. 1849 donna *Giulia Pignatelli* dei pr. di Strongoli, † 3 ott. 1890.

FIGLI: 1) Duca don *Giovanni*, n. a Nap. 17 mar. 1850 con RR. LL. PP. 9 ag. 1910 e decr. min. 30 ag. 1910 è stato ricon. duca di Tolve, patr. napolet. e dei duchi di Novoli sp. 1° lug. 1880 *Giovanna Cannone*, da cui: donna *Maria Addolorata*, n. a Nap. 29 apr. 1891.

- 2) Don *Francesco*, n. a Nap. 8 gen. 1852, sp. 18 ott. 1877 *Felicia* Cannone, da cui: a) Donna *Giulia*, n. a Nap. 20 lug. 1878. b) Donna *Isabella*, n. a Nap. 21 ott. 1880. c) Donna *Ernesta*, n. a Nap. 18 lug. 1885. d) Don *Ernesto*, n. a Nap. 12 giu. 1888.
- 3) Don *Ferdinando*, cav. della Cor. d'It., n. a Nap. 22 sett. 1853. [Napoli, via Solitaria, 42].
- 4) Donna *Maria*, n. a Nap. 14 feb. 1856, sp. 17 lug. 1890 Gaetano Nicastro, uff. super nella R. Marina da guerra.
- 5) Don *Carlo*, n. a Nap. 19 ag. 1857, sp. a Bari 1° mar. 1889 *Adriana* Perotti f. del maggiore generale Gaetano e di Fulvia Miani, da cui: a) Donna *Giulia*, n. a Bari 2 feb. 1890. b) Donna *Fulvia*, n. a Bari 19 ott. 1891. c) Don *Ernesto*, n. a Bari 11 nov. 1893. d) Don *Ferdinando*, n. a Foggia 10 apr. 1897. e) Donna *Maria*, n. a Gaeta 11 ag. 1903.
- 6) Donna *Livia*, n. a Nap. 16 gen. 1859, sp. 1892 Giulio dei march. Patrizi.
- II) † Don *Carlo*, n. a Nap. 2 giu. 1821, † a Pozzuoli 15 mar. 1857, sp. a Nap. 19 feb. 1849 donna *Natalia* Monforte, dei duchi di Laurito († 27 mar. 1894), da cui:
- 1) Donna *Maria*, n. a Nap. 13 ott. 1855.
- 2) Donna *Carolina*, n. a Nap. 3 sett. 1857, sp. a Portici 30 dic. 1896 Giuseppe dei march. de Montmayor.
- III) † Don *Ferdinando*, n. a Nap. 10 giu. 1829, † 22 ag. 1872, sp. a Nap. 9 ott. 1853 *Giacinta* Ferrante. † 2 giu. 1897, da cui:
- 1) Donna *Maria*, n. a Nap. 25 feb. 1858, sp. 30 apr. 1896 Benedetto Toziani Aures, † 20 feb. 1906.
- 2) Donna *Giovanna*, n. a Nap. 31 dic. 1860, sp. 19 ag. 1899 comm. Pompeo Barilari.
- 3) Don *Francesco*, ministro, plen., n. a Nap. 6 mar. 1862, [Roma, piazza di Pietra, 25]
- 4) Donna *Beatrice*, n. a Nap. 27 mar. 1867, sp. 1897 Giuseppe Macario.
- IV) Donna *Giulia*, n. a Nap. 1° mar. 1831, sp. 1° 30 ag. 1849 Ernesto Zambra, † 3 ag. 1851; 2° a Nap. 15 gen. 1857 co. don Francesco del Balzo dei duchi di Presenzano, † 15 apr. 1882.
- V) † Don *Giuseppe*, n. a Nap. 14 mar. 1832, † 13 dic. 1895, sp. a Nap. 11 mag. 1858 donna *Elena* della Porta dei duchi di Civitella, da cui:
- 1) Don *Carlo*, n. a Nap. 5 sett. 1861, sp. 19 ag. 1888 *Amilla* Nunziante dei march. di Mottola, da cui: don *Mario*, n. a Nap. 10 nov. 1889.
- 2) Donna *Anna*, n. a Nap. 26 gen. 1871, sp. 21 feb. 1909 nob. Casare Mauri Mori.
- 3) Donna *Emmanuela*, n. a Nap. 27 dic. 1874.

de Carli; Carlotti (Vedi ediz. 1910).

Carmignani.

Fam. di Parma. Rappresentata dai fratelli *Giuseppe*, *Luigi* e *Camillo* [Parma]. Arma: d'azz. alla torre al nat. accost. da 3 stelle d'oro, 2 ai lati ed 1 in cima alla torre.

Carminati.

Fam. bergamasca, resid. Venezia ed Este. Di origine milanese, stabilita a Bergamo in epoca remotissima. Possedette terre e feudi, poi

decaduta, si rialzò col commercio ed acquistò grandi ricchezze. Per le sue benemerenze nella guerra di Candia e per la cospicua offerta di centomila ducati alla rep. veneta, venne aggregata al ven. patriz. il 30 apr. 1687. S. M. I. R. A. con sovr. risoluz. del 1° gen. 1818, confermò l'avita nobiltà al N. H. Costantino Luigi Giuseppe Michele del fu Aless. Carminati, patr. veneto. La fam. è attualmente divisa in due linee, ambedue discendenti dal figlio del predetto N. H. Costantino Luigi Giuseppe Michele Carminati; il N. H. Carlo Carminati patr. veneto, n. 6 dic. 1810, † 26 sett. 1891 e dalla sua consorte Teresa Bressanin di Venezia, n. 17 dic. 1825, † 27 gen. 1906. *Arma: spaccato nel 1° dell'impero, nel 2° di rosso ad un carro d'oro terrazz. di verde.*

LINEA PRIMOGENITA.

N. H. *Carlo Beniamino* Carminati patr. veneto, n. 14 feb. 1873, dott. in legge, cav. della Cor. d'It., sindaco di Carceri (Este), assessore del comune di Venezia, f. del N. H. cav. dott. Costantino del fu Carlo (n. 26 ag. 1846, † 24 lug. 1891), sp. ad Abano 29 feb. 1908 *Eugenia* dalla Vecchia fu cav. ing. dott. Pio, n. a Milano 29 gen. 1885, da cui: *Pia Costantina Maria*, n. a Venezia 11 dic. 1908. [*Venezia*].

FRATELLI E SORELLA: 1) *Alessandro* Pio Giuseppe Maria, n. 16 mag. 1877, ingegnere.

2) *Lorenzo* Giuseppe Carlo Angelo Pio, n. 14 apr. 1880, ingegnere.

3) *Domenico* Pio, n. 21 gen. 1884.

4) *Angelo* Alvisè Giuseppe, chiamato *Gino*, n. 25 lug. 1886.

5) *Maria Teresa* Carola, n. 7 ag. 1888, sp. 16 magg. 1907 *Urbano* Pelà di Este.

MADRE: *Bianca* Muscita fu Beniamino n. a Carceri d'Este 5 ott. 1849, sp. 26 apr. 1871 al N. H. cav. dott. *Costantino* Carminati fu Carlo († 24 lug. 1891).

LINEA SECONDOGENITA.

N. H. *Alessandro* Carminati, patr. veneto, n. a Venezia 3 ott. 1850, consigl. ed assessore del Comune di Este, f. del fu N. H. Carlo e della fu Teresa Bressanin, sp. a Venezia 10 ag. 1874 *Angiolina* Pinaffo fu Pietro, n. a Venezia 9 giu. 1852. [*Este*].

FIGLI: 1) *Teresa Alice*, n. 30 dic. 1875.

2) *Elsa*, n. 8 mar. 1877, sp. a Carceri d'Este 5 sett. 1898 nob. dott. Antonio Rizzardi fu Gaetano di Este.

3) *Guido* Pietro, n. 4 sett. 1878, sp. a Venezia 13 maggio 1911 *Ada* Elisa Anna Finco del prof. Augusto, n. 17 dic. 1887, da cui: *Pia*, n. a Cittadella 30 mar. 1912.

4) *Umberto* Pietro Carlo Andrea, n. 31 dic. 1882, dott. di legge, sp. a Padova 8 ott. 1911 *Zina* Casale di Lorenzo e della fu Matilde Vason, n. 24 mar. 1882.

5) *Giovanni*, Carlo Andrea, n. 4 feb. 1885, sp. a Monselice *Alba* Bordin di Ferruccio e Francesca Chiavellati, n. 5 mag. 1888.

6) *Laura* Bianca Costantina, n. 10 giu. 1887, sp. a Este 12 ott. 1911 *Domenico* nob. Rizzardi fu Gaetano di Este.

7) *Pietro* Quinto Carlo, n. 29 apr. 1889.

Carminati di Brambilla.

Fam. di Milano. Co. (*mpr.*). Patr. milanese (*m.*). Rappresentata dal co. comm. *Giulio Cesare* sp. di *Erminia* n. Prinetti [Milano, via Brera, 1] e dal fratello *Gilberto* sp. di *Eva* de Vecchi con i figli *Cesare* e *Paola* e dalla sorella *Maria* moglie di *Adalberto Barbò* sign. di Pumenengo. *Arma*: semipartito spaccato, nel 1° d'oro all'aq. di nero coron. d'oro; nel 2° d'arg. al leone di rosso uscente dallo spaccato; nel 3° di rosso a un carro d'oro col timone a destra. Cimiero: una testa e collo d'aq. di nero. Motto: Spero.

Carnevali.

Fam. di Pesaro. Patr. di Macerata (*mf.*). *Arma*: d'azz. al leone d'oro tenente un voltino (*maschera*) partito d'arg. e di nero, accomp. in capo da un destrocchio vest. di rosso, uscente dal fianco sinistro e ten. un grappolo d'uva di porpora.

Caro y Potestad.

Fam. spagnuola. Con R. D. 5 gen. 1899 e RR. LL. PP. 26 gen. stesso anno. S. M. il Re d'Italia rinnovò a favore di Carlo Caro y Potestad il tit. di sign. di Calvaturò (*mpr.*) in seguito a refuta del tit. alla Real Corona, fatta dal suo parente *Giuseppe Alvarez de Toledo* duca di Medina Sidonia. *Arma*: d'azz. al Tau d'arg. sormont. da un lambello di rosso.

Carpani; Carpegna (Gabrielli); Carrara (di Bergamo)

(Vedi ediz. 1910).

Carrara.

Fam. di Salerno, resid. Salerno. Patr. di Salerno (*mf.*) fino dal 1734. *Arma*: d'azz. a 3 ruote d'oro accost. in fascia, accomp. in punta da 3 stelle d'oro, ordin. in fascia. Capo d'oro caric. di un'aq. coron. di nero.

Francesco Carrara, patr. di Salerno, n. a Salerno 21 mar. 1860. f. di *Giacomo* (n. 1828 † 1888) e di *Caterina Pedicini* dei march. di Luogosano († 1889).

SORELLE: 1) *Maria Guglielmi*, n. a Salerno 2 gen. 1857.

2) *Maria Concetta*, n. a Salerno 8 dic. 1868.

ZII nati dal matrimonio dell'avo Domenico (n. 1803 † 1876) con donna *Eleonora di Sangro* dei pr. di Fondi († 1867).

1) *Francesca*, n. a Salerno 4 ag. 1830.

2) *Vincenzo*, n. a Salerno 18 sett. 1831.

3) *Vittoria*, n. a Salerno 6 sett. 1834.

4) *Maria Giulia*, n. a Salerno 5 ag. 1837.

5) *Girolamo*, n. a Salerno 5 mag. 1840. sp. 25 nov. 1884 *Maria Antonia Casolaro* da cui: a) *Domenico*, n. 10 nov. 1885. b) *Maria*, n. 8 sett. 1886.

6) *Alberto*, n. a Salerno 21 mag. 1843.

Carrassi (Carassi).

Fam. di Fossano. March. del Villar (*mpr.*). Rappresentata dal march. *Carlo Diego* resid. a Fossano con i figli *Maria*, *Alessandro* e *Matilde*,

dai fratelli *Federico* e *Germano* con i figli *Matilde*, *Alessandro*, *Carlo* e *Maria*; dal cugino *Carlo*, sp. di *Emilia Sella* con i figli *Tancredi* ten. di cavall. sp. di *Giulia Pastoris* di Casalborgione [Torino, c. V. E. II, 8], ed *Eugenia* in Franchi [Torino, c. Valentino, 13]. Arma: *inquart. nel 1° e 4° d'azz. alla cometa d'oro ondeg. in palo; nel 2° e 3° d'arg. al palo di nero, accollato a due tralci di vite di verde intrecciati.*

Carrega.



Fam. genovese, resid. Genova e Firenze. Antichissima famiglia oriunda da Carrega in Liguria e passata a Genova alla fine del sec. XII, ascritta al patriiziato nel 1528 e il 13 gen. 1673. Occupò le primarie cariche della rep. genovese e la filiazione diretta risale a Pietro Carrega, † 1222, notaio della repub. di Genova. A principi del sec. scorso Giovan Battista fu ambasciatore del re di Sardegna a Firenze. In seguito al matrimonio di Andrea, con Giulia Bertolini, ultima di sua casa, il granduca di Toscana con decr. 5 nov. 1849, lo autorizzò ad aggiungere al proprio, il cognome e lo stemma dei Bertolini i quali erano stati creati conti dell'Impero da Maria Teresa il 19 mar.

1773 ed erano patr. pisani ed in possesso di una commendata di giust. dell'Ord. di S. Stefano dal 1699. Filippo de Ferrari, figlio ed erede di Raffaele duca di Galiera, pr. di Lucedio, rinunciò il titolo di pr. di Lucedio a favore di suo cugino Andrea Carrega Bertolini, f. di Francesco Carrega e di Bianca de Ferrari, titolo che fu nuovamente concesso al sudd. Andrea con D. R. 23 sett. e con RR. LL. PP. 28 sett. 1877. Con decr. min. 2 lug. 1908 furono ricon. i tit. di march. e di patr. genovese a Franco pr. di Lucedio, attuale capo della famiglia. Con decr. min. 6 lug. 1897 il fu Angelo Carrega (vedi ramo secondogenito, fu ricon. march. (mpr.) e patr. genovese (m.) ed il 17 sett. 1904 suo figlio Antonio, fu ascritto con gli stessi tit. al Libro d'Oro della Nobiltà Italiana. Arma: *inquartato nel 1° e 4° part. d'oro e di rosso al leone leopardito dell'uno nell'altro, tenente nella branca anter. destra un giglio d'azz. (Carrega); nel 2° e 3° d'azz. alla fascia di rosso bord. d'oro, accomp. da 3 crescenti d'oro disp. in palo uno in capo ed uno in punta e da 2 stelle d'oro, una nel canton destro del capo, l'altra verso il canton sinistro della punta sotto la fascia. Cimiero: un'aq. di nero. Supporti: due grifoni di nero. (Bertolini). Il ramo secondogenito porta soltanto lo stemma Carrega.*

RAMO PRIMOGENITO.

March. don *Francesco* (Franco) Maria Carrega Bertolini, 2° princ. di Lucedio, patr. genovese, n. Firenze 6 ott. 1850. cav. Cor. d'It., f. del 1° princ. don Andrea n. Genova 2 sett. 1821 † Firenze 13 mag.

- 1807) e di Giulia cont. Bertolini n. Firenze 9 ag. 1824. sp. 2 sett. 1849. † 1° gen. 1901. sp. a Genova 14 apr. 1875 *Emilia Camilla* march. Balbi Senarega de' march. di Piovera, n. a Genova 17 mar 1850. Firenze, via del Salvatino. 2. e *Sala Baganza* (Parma).
- Figli: 1° *Bianca*, Maria, n. Firenze 26 mar. 1879, sp. a Sala Baganza 16 ott. 1899 co Alessandro Zileri dal Verme degli Olizi [Venezia].
- 2° March. *Andrea* Francesco, n. a Firenze 1° apr. 1878, dott. in giur. ten. di compl. di cavall. sp. a Roma 25 giu. 1907 princ. *Paola* Odescalchi, n. Roma 19 sett. 1881, da cui: a) *Giulia* Maria, n. a Sala Bag. 17 mag. 1908. b) *Francesco* Baldassarre n. a Firenze 19 gen. 1910. [Felaro, Sala Baganza, prov. di Parma].
- 3° *Giacomo* Filippo, n. a Sala Bag. 5 ag. 1884. cav. d'on. e dev. del S. M. O. di Malta [Firenze].
4. *Maria Clementina*, n. Sala Bag. 26 nov. 1889.

RAMO SECONDOGENITO.

- † March. *Angelo* Carrega, patr. genovese, n. a Genova 11 dic. 1828, † a Genova 20 dic. 1902, f. di Antonio Benedetto e di Camilla dei march. d'Aste; sp. a Torino 6 lug. 1865 *Edvige* Paolina dei co. De Rossi di Santa Rosa n. a Bonneville 18 feb. 1849.
- Figlio: March. *Antonio* Maria Fortunato, patr. genovese, n. a Rivi Ligure 9 die. 1870, console generale di Monaco a Genova.
- FRATELLI E SORELLE: 1) † *Francesco Giulio*, n. a Genova 19 apr. 1831 † a Pistoia 14 dic. 1908, sp. a Firenze 15 nov. 1870 nob. *Elisa* Pasqui di Zanoli, da cui: a) *Alberto*, n. a Firenze 16 gen. 1874. b) *Maria Immacolata*, n. a Firenze 10 gen. 1876. c) *Maria Pia* n. a Roma 2 gen. 1878, religiosa del Sacro Cuore.
- 2) † *Camillo*, n. a Genova 3 lug. 1835 † a Genova 19 gen. 1899, sp. in Alessandria 14 mag. 1873 *Maria Antonietta* Vitale, da cui: *Antonio* Girolamo, n. a Firenze 5 gen. 1875, sp. a Genova il 18 apr. 1898 *Fortuny* Raggio.
- 3) *Emilio*, n. a Genova 11 nov. 1838. [Roma].
- 4) *Anna Benedetta*, n. a Genova 1 maggio 1842, superiora generale delle Figlie di Sant'Anna. [Roma].

Carrelli.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Nel 1783 Francesco Saverio, padre di Raffaele, provò la nobiltà sua generosa per l'ammissione nei RR. Eserciti. I suoi discendenti seguirono la carriera delle armi, raggiungendo gradi elevati e furono insigniti di militari onorificenze, talchè gli attuali rappresentanti della fam. vennero ricon. nob. con decr. minist. 5 dic. 1909 e 11 ott. 1910. Dalle prove presentate e dalle costanti tradizioni si rileva che i Carrelli, di origine normanna, erano detti anticamente Quarrel ed erano da epoca remotissima sign. di varie terre presso Alençon. Infatti vari dei Quarrel passarono coi re Normanni nelle provincie napoletane e vi possederono ducati e principati. Si con-



servano ancora antiche carte di donazioni fatte alle badie di Cava e di Montecassino dai membri di questa fam. che si estese in Nocera (Casolla e Borgo), Melfi, Capua, Gaeta, Amantea, Belmonte e Fiumefreddo. Da Nocera provennero i Carrelli di Bisceglie ed il ramo di Melfi si trapiantò a Picerno ed a Napoli. Nel 1269 un Ioannetto, maestro ostiario era familiare di Carlo I d'Angiò e feudatario in Puglia. Da quell'epoca figurano altri militi, castellani, maestri panettieri del regno, regi familiari, ecc. Gennaro (1796) e Nicola (1820) furono vescovi di Conversano. I Carrelli possedettero i feudi del Drago, di Motta Gioiosa, di Caprara, ecc. *Arma: d'azz. al castello torricell. di 3 pezzi coperti d'arg., mor. da una campagna dello stesso. Capo d'oro cariv. di 3 quadretti di rosso.*

Luigi Carrelli, aser. al *Libro d'oro* della Nob. Italiana, già cap. d'artigl. dell'esercito napoletano, cav. di dritto del R. M. O. di San Giorgio della Riunione, dec. delle med. di Gaeta e del Volturno, n. a Capua il 19 mag. 1841, f. di Raffaele, generale brigadiere, vice intendente del R. eserc. in Sicilia, comm. del R. O. di Francesco I, cav. del R. M. O. di San Giorgio, dec. della medaglia di bronzo (n. in Reggio Calabria 20 genn. 1793 ÷ in Napoli 2 nov. 1863) e della fu Maria Carolina Bauchieri, sp. a Napoli 26 apr. 1865 a **Teresa Manzella**.

Figli: 1) **Raffaele**, n. a Nap. 20 dic. 1865 laureato in ingegneria, sp. a Napoli 20 gin. 1890 **Silvia** Scardaccione del cav. Giulio e di Adele Lubrano da cui: a) **Luigi**, n. a Napoli 30 mar. 1896. b) **Antonio**, n. a Napoli 1° lug. 1906. c) **Teresa**, n. a Napoli 29 mag. 1906.

2) **Angelo**, n. a Napoli 25 sett. 1867, dott. in legge, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Roma, sp. a Segni (Roma) il 14 sett. 1905 **Iginia** de Sanctis del fu Vincenzo e della fu Veronica Colabucci, da cui: a) **Maria**, n. in Frosinone 15 dic. 1906. b) **Odoardo**, n. in Roma, 7 ag. 1908.

3) **Giuseppe**, n. a Napoli 11 nov. 1869, laur. in ingegn., sp. a Napoli 7 ott. 1901 **Laura** Lignola di Ferdinando, nob. di Lettere e di Giovanna dei bar. Bellelli.

4) **Guido**, n. a Napoli 13 lug. 1871, laur. in ingegn., ispett. principale delle Ferrovie dello Stato, sp. a Napoli 30 gin. 1907 nob. **Giuseppina** De Rosa dei march. di Villarosa del fu Francesco, march. di Vico, e della fu Francesca Carafa dei pr. di Roccella.

5) **Maria**, n. a Napoli 20 sett. 1872.

6) **Adolfo**, n. a Napoli 3 sett. 1875, dott. in legge, sp. a Bari 24 apr. 1907 **Maria** Iannuzzi del fu Emanuele nob. di Andria e della fu Veneranda Gioia da cui: a) **Alberto** n. a Nap. 1° feb. 1908. b) **Guido**, n. a Napoli 14 lug. 1911.

Carreri (Vedi ediz. 1910).

del Carretto.

Fam. napolet. resid. Napoli. Derivata dalla celebre stirpe Aleramica, possedette la marca di Savona, nel x sec. Celebre è rimasto il ramo dei march. di Finale pr. del S. R. I. Il ramo di Napoli fiorenti, discende da Francesco del Carretto che seguì re Carlo IV di Borbone

a Napoli. Questa fam. fu assai cara alla R. Casa di Borbone che la volle distinta con insigni onorificenze, non escluso l'Ord. supr. di S. Gennaro. Fra gli uomini di Stato, illustre fu il ten. gener. march. Francesco Saverio del Carretto che fu ministro del re Ferdinando III. March. (m.) decr. min. di ricon. 22 giu. 1896. Arma: d'oro a 5 bande di rosso. Lo scudo accoll. all'aq. dell'Imp. sost. da un carro tirato da 2 leoni, il tutto d'oro.

March. Ferdinando del Carretto, senat. del Regno, gr. uff. Maur. e della Cor. d'It., cav. uff. della Legion d'Onore e di S. Stanislao di Russia. ecc., n. a Napoli 20 apr. 1865, f. del march. Giacomo, gener. del genio nell'eserc. napoletano (n. 1808, † 1886) e di Caterina Maria Cerrina (n. 1823, † 1902), sp. a Napoli 27 feb. 1897 donna Maria Caracciolo dei pr. di Castagneto. [Napoli, via Amedeo, 48].

FIGLI: 1) March. Giacomo Aleramo, n. a Napoli 15 mar. 1902.

2) Carlo Maria, n. a Napoli 21 gen. 1908.

SORELLE: 1) Francesca, n. a Nap. 18 ag. 1857.

2) Giulia, n. a Nap. 13 apr. 1858, sp. 12 ag. 1889 nob. Alfonso Fior-delisi.

Cartolari; Carutti di Cantogno (Vedi ediz. 1910).

Casali.

Fam. mantovana, resid. Mantova. Oriunda da Milano. sfuggì la celebre peste, detta di S. Carlo, e si stabilì a Mantova. Diede due senatori ed un podestà di Viadana che ebbe il tit. di co. da Ferdinando Carlo Gonzaga, ultimo duca di Mantova; tit. conferm. dall'imp. Carlo VI e Ferdinando II ed eredi. per ord. di primog. Arma: d'arg. al castello torricell. di 2 pezzi di rosso. Capo d'azz. caric. di 5 gigli d'oro fra i 6 pendenti di un lambello di rosso.

† Co. Filippo Casali, n. 1819, † 1881. sp. cont. Lucilla Aporti, n. 1836, † 1879.

FIGLI: 1) Isabella, n. 7 lug. 1862, sp. Ottorino Brega, dott. in med.

2) Co. Giuseppe, n. 22 sett. 1863, dott. in giur., cav. Cor. d'It.

3) Cecilia, n. 5 giu. 1865, sp. avv. cav. Giovanni Berzoni. [Mantova].

4) Lina, n. 11 ott. 1866, sp. ing. nob. Marini. [Martino dell'Argine].

5) Silvio, n. 18 gen. 1872, dott. in giur. [Mantova].

6) Adelia, n. 17 ott. 1873, sp. 27 genn. 1897 dott. Pietro Baiardi prof. univers.

Casamarte.

Fam. sorrentina, resid. Loreto Aprutino. Originaria dalla città di Sorrento, ove fu detta indistintamente Dominimarte e Casamarte. Formò con altri nobili di Sorrento il 1° nucleo del patriziato sorrentino e iscritta sin dai primordi all'illustre seggio di Porto avendo dato nel sec. xu alcuni sindaci dei nobili, cui era devoluto l'esclusivo governo della città. Venne decorata del tit. di bar. di Campotino (mpr. s. n.) con R. D. 13 mar. e 27 lug. 1856. Nob. col pred. di detto tit. (mf.) Arma: spacc. nel 1° di rosso alla torre d'oro aperta e fin. del campo, sormont. da una stella dello stesso; nel 2° d'azz. alla banda controdoppiomerlata d'oro accost. da due crescenti dello stesso posti uno in capo a destra e l'altro in punta a sinistra. Motto: Virtus sola manet.

Francesco Casamarte-Treccia, bar. di Campotino, n. a Loreto Aprutino 19 dic. 1828, f. del bar. cav. Ilario (n. a Penne 17 mag. 1809, † a Loreto Apr. 1^a mag. 1858, e di Maria Carmela dei march. Antonini Castiglione dei bar. di Torano e Grotte, nob. di Roma, Aquila e Penne (n. a Penne Giapr. 1828, † a Loreto Aprutino 2 gen. 1874), sp. a Nap. 7 ag. 1862 *Livia* Matilde nob. Montuoro, n. a Nap. 5 apr. 1844, † a Loreto Apr. 28 mag. 1893. [*Loreto Aprutino*].

Figli: 1) *Maria Anna*, n. a Nap. 8 mag. 1863, sp. a Loreto Apr. 22 ag. 1883 Emilio Ciarfardoni. [*Giulianova*].

2) *Olya Maddalena*, n. a Loreto Apr. 25 feb. 1865, sp. ivi 15 feb. 1885 cav. Emidio de Cesaris. [*Penne*].

3) *Ilario*, n. a Loreto Apr. 6 mag. 1868.

4) *Giovanni Battista* cav., n. a Loreto Apr. 7 mar. 1871, sp. a Montesilvano 2 feb. 1905 nob. *Beatrice* Dellico del fu comm. march. Troiano Dellico de Filippis e della fu Bianca Casamarte dei bar. di Campotino, da cui: *Maria* n. a Loreto Aprutino 14 lug. 1911.

5) *Lucia*, n. a Loreto Apr. 24 lug. 1878, sp. a Loreto Aprutino 29 feb. 1908 dott. Alfredo D'Annunzio. [*Pescara*].

FRATELLI E SORELLE: 1) *Giacomina*, n. a Loreto Apr. 25 giu. 1832, sp. a Nap. 28 ag. 1856 Gaetano Valentini. [*Loreto Aprutino*].

2) *Antonio*, n. a Loreto Apr. 23 mar. 1834, comm. del S. M. O. Geros. del S. Sepolero, membro del Collegio Araldico. [*Loreto Aprutino*].

3) *Amalia*, n. a Loreto Apr. 9 sett. 1838, sp. a Nap. 1864 Angelo Trani, ved. 17 ag. 1904.

4) *Bianca*, n. a Loreto Apr. 16 giu. 1840, sp. 1870 comm. Troiano de Filippis.

6) *Luigia*, n. a Penne 23 mag. 1851, sp. a Loreto Apr. 1873 Enrico del Duca, ved. 26 ott. 1905. [*Ortona a Mare*].

Casana.

Fam. di Torino. Bar. 23 mar. 1852 (*impr.*) deer. min. di ricon. 6 giu. 1885. Rappresentata dal bar. cav. *Ernesto*, sp. di *Cristina* Conelli con i figli: *Roberto* magg. d'art., sp. di *Costanza* nata Borromeo, (da cui: *Alessandro*, *Renato* e *Piero*), *Paolo*, *Lorenzo* e *Pier Luigi* capit. di cav. [*Torino*, via dei Mille, 22]. Fratello del bar. Ernesto è il senat. *Saverio* gr. cr. di più ordini. (*Torino*, via Princ. Amedeo, 34), vedovo di *Teresa* Ceriana, dalla quale ha avuto *Carlo* ten. di vascello, marito di *Alma* Murari della Corte Bra, (da cui: *Guido*); *Vittorio* sp. di *Paola* Voli. [*Torino*, c. Siccardi, 63] e *Amalia* moglie di Alfredo dei co. Fè d'Ostiani. Arma: d'arg. alla fascia di rosso accomp. in capo da 2 stelle a 5 raggi, ed in punta da una torre merlata alla ghibellina aperta e finestrata del campo, il tutto di rosso.

Casanova.

Fam. di Milano. Con RR. LL. PP. 19 mag. 1889, fu ricon. nei tit. di nob. (*inf.*) e sig. di Birago (*impr.*). Rappresentata dall'avv. *Antonio* sp. di *Giua* Bossi con le figlie: *Giulia* e *Rita*. Milano, v. Clerici, 4). Arma: inquartato: nel 1^o d'azzur. alla casa al nat.; nel 2^o d'oro al castello di rosso; nel 3^o d'oro a 3 pali di rosso; nel 4^o di rosso a 2 chiavi addossate e decussate d'arg. Motto: Nisi Dominus aedificaverit.

Casati.

Fam. milanese, resid. Milano e Roma. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO PRIMOGENITO.

- † Co. don *Luigi* Agostino Casati, patr. milan., patr. sanmarin., senat. del Regno, capit. d'art. nell'eserc. sardo, f. del co. Gabrio cav. della SSma Annunziata, n. 4 giu. 1827, † 1° nov. 1881, sp. 8 sett. 1859 la vivente cont. *Beatrice*, n. 26 lug. 1844, f. del co. Camillo Casati.
- Figli: 1 Co. don *Gabrio*, patr. milan., patr. di S. Marino, n. 12 sett. 1830. [*Milano*, corso Venezia, 24].
- 2) *Anna*, n. 22 feb. 1863, sp. 9 sett. 1881 Roberto nob. Visconti dei march. di S. Vito. [*Milano*].
- 3) *Camillo*, n. 19 apr. 1864, sp. 10 giu. 1890 al march. Luigi Gerolamo Cusani Contatoni-eri, segr. dell'ambasciata ital. a Vienna.
- SORELLA: *Elisabetta*, n. 16 nov. 1834, sp. 20 feb. 1855 al co. Giuseppe Gajoli-Roidi-Ardizzone. [*Molise* prov. *Alessandria*].

RAMO SECONDOGENITO.

- † Co. don *Camillo*, comm. mauriz., n. 1805, † 1869, sp. la cont. *Anna* f. di Giorgio Giulini della Porta co. di Vialta e della cont. *Beatrice* Barbiano Belgiojoso d'Este, m., † 1883.
- Figli: 1 Co. don *Agostino*, patr. milan., n. 16 gen. 1847, sp. 1887. *Anna* Volpi, n. 23 gen. 1844, † 5 giu. 1901.
- 2) *Beatrice*, n. 26 lug. 1841, sp. 8 sett. 1859 co. Luigi Agostino Casati (vedi ramo primogenito).
- 3) Co. *Giorgio* Alberto, march. di Conturbia, n. 31 apr. 1848, cav. d'on. e dev. di Malta, cav. Maur., sp. 3 mar. 1875 *Antonina* dei co. Negrone Prati-Morosini, n. 8 feb. 1854, dama di pal. di S. M. la Regina, da cui:
- Anna* Cristina, n. 10 giu. 1876, sp. 3 sett. 1901 al co. Sforza del Majno march. di Borcolano. [*Milano*, via S. Damiano, 28].
- 4) Co. *Alfonso* Giov. Maria, march. di Casate, n. 4 feb. 1854, cav. di on. e dev. di Malta, membro della comm. arabica lombarda, sp. 2 ott. 1876 *Luisa* dei co. Negrone Prati-Morosini, n. 13 apr. 1857, da cui:
- a) March. *Camillo* Massimiliano Casati Stampa di Soncino, n. 12 ag. 1877, s. ten. di compl. di cavall., sp. a Milano 22 giu. 1900 *Luisa* nob. dei co. Annun. n. a Milano 23 gen. 1881, da cui: *Maria* Cristina, n. 15 lug. 1901. [*Balsamo*, prov. di Milano].
- b) *Alessandro*, n. 5 mag. 1891.

Casati.



È un ramo dell'antica e nob. fam. Casati di Milano, trasferitosi in Piacenza dopo il 1350, resid. Piacenza. *Giovanni* nel 1350 fu podestà o pretore di detta città incaricato del governo di essa dai *Visconti* di Milano. Da *Giovanni*, nacque *Paolo*, e quindi tutta la discendenza di questa fam. in origine milanese ed in oggi piacentina, la quale *divisa* ora prima in più rami, ora sussiste nell'unico e solo defunto *Claudio* avo e padre dei viventi. Nell'anno 1414 il su. nominato *Paolo* conseguì in feudo nob. il latifondo detto allora il *Mezzano de' Visconti*, e poseia *Mezzano dei Casati* con invest. per sè e sua discendenza maschile fino

in infinito. Non mancò tra gli antenati di questa fam. chi non contento della nobiltà di origine, ne cercò una più onorata di merito, e si acquistò nome illustre col sapere e con la virtù; fra gli altri un *Paolo Emilio* che fu consigliere del serenissimo duca di Ferrara e Mantova; un *Orazio* ed un *Girolamo* cav. di Malta: un *Francesco* arcivescovo di Trebisonda, che prestò ragguardevoli servigi alla serenissima Casa d'Este, e ne disimpegnò per quella interessanti affari presso le maggiori Corti; un *Paolo* sac. della Comp. di Gesù, gran matematico ed insigne teologo come lo manifesta nei suoi scritti, e che ebbe la gloria di contribuire con la sua dottrina e zelo all'eroico e generoso atto di rinuncia che fece del regno di Svezia la celebre regina Cristina a fine di abbracciare e professare pubblicamente la cattolica religione; due *Bartolomei* uno tesoriere, l'altro maggiordomo al servizio della serenissima Corte Farnese; un *Francesco Maria*, che, integerrimo nell'amministrazione della giustizia, tenero per le miserie dei poveri, sostenne con lode, sotto diversi governi e dominanti, le cariche di referendario delle acque ed altri incarichi. Rapporto alla dignità o tit. marchionale che da questa fam. si gode in oggi, lo riconosce dalla reale ducal casa di Savoia. E così dal duca Carlo Emanuele II colla patente in data 10 sett. 1659, e da madama reale Giovanna Maria Battista di Nemours madre e tutrice del duca Vittorio Amedeo coll'amplessima patente del 6 lug. 1676 che conferiva ai nob. cav. *Orazio Casati-Rollieri* e *Francesco Casati* e loro discendenti maschi primogeniti per continuata linea retta mascolina per sempre ed infinito, il tit. e la dignità marchionale. Il primogenito aggiunge per eredità il cognome Rollieri (testamento del co. Gio. Bernardino Rollieri di Piacenza in data 26 ott. 1620. rog. Mandricardo-Freganeschi). Arma: *d'arg. al mastio di rosso aperto del campo, merlato di 5 pezzi alla guelfa, torr. di un pezzo, e questo con 3 merli simili e coperto, il tutto racchiuso entro due treccie di capelli dello stesso, cadauna di tre manipoli decussati nella punta dello scudo e le punte combaciantesi in alto.*

March. *Antonino Casati-Rollieri*, n. il 12 lug. 1856, comm. del S. M. O. di S. Giovanni di Gerusalemme e rappresentante a Roma il gr. priorato di Lombardia e Venezia, f. dei furono march. Antonino-Giovanni (di Claudio, di Girolamo, di Carlo, di Francesco-Maria, di Luigi, di Orazio, di Pietro Antonio, di Orazio, di Lodovico, di Gerolamo, di Paolo, di Michele, di Paolo, di Giovanni (n. 3 sett. 1823, † 2 sett. 1876) e di Chiara, n. cont. Douglas-Scotti di Vigoleno (n. 13 ag. 1834, † 22 apr. 1888). [Roma, pal. di Malta via Condotti].

FRATELLI E SORELLE: 1) *Giuseppe*, n. 17 gen. 1858, ingegn., sp. 12 nov. 1884 nob. *Maria*, n. 20 dic. 1863, f. di Alfonso march. Landi e cont. Emilia Coardi di Balengero di Torino, da cui:

a) *Maddalena*, n. 7 nov. 1885, b) *Giovanni*, n. 22 sett. 1886, ingegn. c) *Chiara*, n. 25 sett. 1888, dama del Sacro Cuore.

2) *Carlo*, n. 4 ag. 1860, magg. di cavall., sp. 25 giu. 1884 nob. *Giuseppina*, n. 11 nov. 1865, f. dei furono co. Carlo Douglas-Scotti da Fombio e cont. Teresa Anguissola-Scotti di Agazzano, da cui:

a) *Claudio*, n. 30 ott. 1888, sottoten. di Vascello, b) *Teresa*, n. 21 ott. 1894, c) *Natalia*, n. 25 dic. 1895, d) *Paolo*, n. 20 giu. 1899, e) *Marina*, n. 29 mag. 1907, f) *Luigi*, n. 26 giu. 1909.

3) *Luisa*, n. 29 giu. 1863, sp. 25 giu. 1889 Giovanni co. Perez-Pompei di Verona.

- 4) *Maria*, n. 15 apr. 1868, dama del Sacro Cuore.
 ZIE: *Ippolita*, n. 19 ott. 1827, f. del march. Claudio (n. 24 ag. 1801, † 3 mar. 1870) e della cont. Caterina Barni di Lodi (n. 26 apr. 1803, † 8 gen. 1872), dama Orsolina.
 2) *Candida*, n. 23 mag. 1832, dama Orsolina.

Caselli.

Fam. di Cosenza, resid. Cosenza. Inscritta al patr. di Cosenza fino dal sec. xvi. Con Breve del 5 mar. 1879 S. S. Leone XIII concesse a questa fam. il tit. di march. (*mpr.*). Arma: d'azz. al grifone d'oro accomp. in capo da un lambello a 5 pendenti dello stesso.

March. *Eugenio* Caselli, patr. di Cosenza, n. a Cosenza 31 lug. 1869, f. del march. Roberto (n. 1830 † 1881) e di *Vittoria* Catanzaro († 11 gen. 1877).

FRATELLO E SORELLE: 1) *Caterina*, n. 18 ott. 1866. 2) *Maria Pia*, n. 2 nov. 1850. 3) *Luigi*, n. 29 giu. 1873.

ZII nati dal matrimonio dell'avo *Luigi* con *Caterina* Pastore.

1) *Carolina*, n. 9 ott. 1836, sp. *Domenica* de Luca.

2) *Elisabetta*, n. 5 dic. 1841.

3) *Francesco* di Paola, n. a Cosenza 20 apr. 1852.

4) *Filomena*, n. 20 mag. 1855.

Cassinis. (*Vedi ediz. 1910.*)

Cassis.

Fam. di Damasco. Co. pal. (*mf.*), march. (*mf.*), cav. del S. R. I. (*mf.*). Rappresentata dal march. *Giovanni*. [Roma, via Gaeta 2-C]. Arma: spacc. semipartito alla fascia d'azz. caric. di 3 stelle d'oro ordin. in fascia, attrav. sulla partizione, nel 1° d'oro all'aq. bicipite di nero linguata di rosso; nel 2° di rosso alla croce ancorata d'oro; nel 3° d'arg. alla piramide di nero terraz. al nat.

Cassoli.

Fam. di Reggio Emilia. Co. di Vezzano e Sedrio (*mpr.*), patr. di Reggio (*m.*). Arma: in quart. nel 1° e 4° d'oro all'aq. coron. di nero; nel 2° e 3° fasciato di rosso e d'oro.

Castagnola.

Fam. della Spezia. Patr. genovese (*m.*). March. (*mpr.*), nob. del S. R. I. (*mf.*). Rapp. dal march. *Giulio*, dal figlio *Filippo* e dal nipote *Giulio*. Arma: d'azz. allo scaglione fusato d'arg. e di rosso, accomp. in capo da 3 stelle d'oro.

Castelbarco.

Fam. milanese, resid. Milano. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi ediz. 1910.*)

RAMO PRIMOGENITO.

Don *Cesare* Gian Luca Maria Gaspare Castelbarco Albani Visconti Simonetta. 3° pr. di Montignano, co. di Castelbarco, co. del S. R. I., co. di Gallarate, march. di Cislago, bar. dei Quattro Vicariati, sign. di Gresta e di Quinzano, consignore di Somma, Grenna e

Agnadello, n. a Milano 1^o giu. 1896, r. del pr. Carlo, n. a Milano 9 nov. 1857, † a Milano 31 mar. 1907. *[Milano, via P. Umberto, 6]*
FRATELLI E SORELLE: 1) Donna *Giovanna-Luca*, n. a Caserago (Varese) 12 ag. 1897.

2) Donna *Elena* Alberta Maria, n. a Casciago, 18 ott. 1898.

3) Co. don *Francesco* Giovanni Maria, n. a Milano 30 mar. 1900.

4) Co. don *Guglielmo* Costanzo Maria, n. a Casciago 14 ag. 1901.

MADRE: Princ. donna *Maria* di Montignano, n. Cavazzi dei co. della Somaia, n. a Milano 19 mag. 1871, sp. a Gerno 1^o lug. 1895. *[Milano]*.

ZII nati dal matrimonio del aro, pr. don Cesare (n. 5 mar. 1834, † 2 genn. 1890) con *Cristina* dei co. *Cicogna* Mozzoni.

1) Co. don *Alberto* Francesco Maria, n. a Milano 28 genn. 1859, ingegnere industriale, sp. a Milano 5 apr. 1886 *Maria* Alemagna dei co. di Bucinago, n. a Milano 10 lug. 1864, † a S. Ilario Ligure 3 dic. 1891, da cui:

Co. don *Aldrichetto*, n. a Milano 9 genn. 1889.

2) Co. don *Costanzo* Francesco Maria, n. a Milano 13 nov. 1860.

NONNA: Princ. donna *Cristina* di Montignano, n. dei co. *Cicogna* Mozzoni, n. a Milano 4 giu. 1838, sp. a Milano 15 ott. 1856. *[Milano]*.

Castellani.

Fam. di Firenze. Patr. di Firenze (*mf.*). Rappresentata da *Gio. Battista*, sp. della nob. *Bianca* Rossi *[Firenze, v. dell'Alloro, 43]* con i figli avv. *Francesco* *Giuseppe* ed *Anna* *Maria*, sp. di Enrico Salvini e la sorella *Emma*. *Arma: d'arg. al castello merlato e torricelli di 2 pezzi al nat., accomp. in capo da 2 palme decussate di verde inflate in una corona all'antica d'oro, sormontata da una crocetta scorcio di rosso.*

Castelli (di Terni): Castelli (di Palermo).

(Vedi edizione 1910).

Castelli-Mandosi.

Fam. romana, resid. Roma. Antichissima fam. umbra, che ebbe il dominio della città di Terni e fu aggreg. alla cittadinanza romana in epoca remota. Erano antichi nel rione di Trastevere e lo Zazzera afferma che Teodino Castelli romano, fu crociato in Terra Santa e che un Condenardo Castelli fu cav. della Giarrettiera. Avevano il sepolcro all'Aracoeli e furono eredi dei Mignanelli e dei Mandosi. Un ramo ebbe il tit. di march. di Casteltorte. Si vuole che fossero parenti di Sant'Eustachio. I Mandosi oriundi di Amelia, diedero vari illustri personaggi, fra i quali Marcantonio vescovo di Nicastro nel 1637. Furono Conservatori di Roma e compresi nella Bolla Benedettina. I Castelli-Mandosi figurano nell'elenco def. delle fam. nob. e tit. della regione romana coi titoli di co. (*impr.*), patr. romano (*mf.*) patr. di Terni (*mf.*). Sono divisi in due rami, il 1^o dai Castelli Mandosi rappresentato dal co. *Prospero*, *[Roma, via dei Sediari, 93]* e dai figli *Maria* in Guglielmi, *Margherita* in Luparini e *Gian Alfonso*. Il 2^o dei Castelli-Mandosi-Mignanelli è rappresentato dal co. *Gian Alfonso* con le figlie *Adele* e *Maria*. *Arma: partito nel 1^o d'azz. al castello d'arg.; nel 2^o di rosso alla scala d'arg. posta in banda accomp. in capo da un'aq. di nero.*

Castellinard; de Castello. (*Vedi ediz. 1910.*)**Castiglione.**

Fam. di Civita di Penne resid. Penne. March. di Poggio Umbriccio (*mpr.*) 1710, nob. di Penne (*mf.*). La fam. Castiglione è considerata un ramo della celebre fam. omonima milanese. Venne ricev. nell'Ord. di Malta nel xvii sec. iscritta al registro delle famiglie feudatarie. *Arma: di rosso al leone d'oro tenente con la branca destra una torre d'oro. Lo scudo accolto all'aq. dell'Impero.*



Giov. Batt. Castiglione march. di Poggio Umbriccio, nob. di Penne, n. a Penne 2 lug. 1842, f. del march. Agostino (n. 1807 † 1899) e della nob. Maria Giuseppa Torres, sp. 23 apr. 1882 Maria Concetta dei march. Capelli.

- SORELLE: 1) *Maria Luigia*, n. a Penne 11 febbraio 1838, sp. Raffaele de Simone † 31 ottobre 1880.
 2) *Maria Filomena*, n. a Penne 16 mag. 1849, sp. nob. Alfredo Castiglione.
 3) *Maria Rosa*, n. a Penne 1° sett. 1843, sp. Alessandro Lemme.
 4) *Maria Caterina*, n. a Penne 24 gen. 1850, sp. prof. Francesco Filomusi, senatore del Regno.
 5) *Maria Anna*, n. a Penne 22 feb. 1855, suora di carità.

NIPOTE: *Nicola*, n., sp. 11 mag. 1907 *Giuseppina* dei march. Capelli.

Castiglione-Morelli.

Fam. di Cosenza, resid. Cosenza e Chiaravalle. Divisa in due rami, il 1° dei quali insignito del tit. di march. di Vallelonga, fino dal 1671. Ascritta al patriziato di Cosenza (*mf.*). *Arma: di rosso al leone d'oro tenente una torre dello stesso.*

RAMO PRIMOGENITO.

Giov. Giuseppe Castiglione-Morelli, march. di Vallelonga, patr. di Cosenza n. a Napoli 29 sett. 1850, f. di Vincenzo n. 1800, † 1880 e di Violante Gammella, sp. a Napoli 28 ott. 1871 Anna Carmela Ruggiero.

SORELLE: 1) *Anna*, n. a Nap. 14 giu. 1857. 2) *Luisa*, n. a Nap. 22 ag. 1859.

RAMO SECONDOGENITO.

Francesco Castiglione-Morelli, patr. di Cosenza, n. 17 gen. 1821 f. di Ferdinando e di Maria Isabella Sorgente, sp. a Cosenza 7 dic. 1842 *Virginia* Forgiale.

FIGLI: 1) *Ferdinando*, n. a Cosenza 22 nov. 1843. 2) *Emilio*, n. 10 ag. 1847. 3) *Eugenio*, n. 29 mag. 1849, sp. *Caterina* dei march. Ferrari d'Epaminonda. 4) *Anna Maria*, n. a Cosenza 17 ag. 1845, sp. 11 mag. 1872 *Pietro* Duchen. 5) *Elvira*, n. 1848. 6) *Gotilde*, n. 1850.

Castiglioni.

Fam. di Cingoli. March. di Botontano (mpr.) 1840, nob. di Roma (mf.), 16 apr. 1830, patr. di Cingoli (mf.), nob. di Cesena, (mf.) Fam. del Sommo Pontefice Pio VIII proveniente da un Bernardo Castiglioni milanese che nel XVII sec. si stabilì a Cingoli dove Giulio Cesare venne conferm. co. dall'imp. di Germania. Arma: di rosso al leone d'arg. sostenente con la zampa destra anteriore una torre d'oro. Motto: Pour non fallir.

Filippo Luigi Castiglioni march. di Botontano, nob. romano, patr. di Cingoli nob. di Cesena, dott. in giur., n. 1 feb. 1851, f. del march. Giovanni Stefano (n. 1814 ÷ 1883) e di Ermelinda nob. Politi (n. 1821 ÷ 1878); sp. *Marianna* dei march. Luzi, n. 27 ott. 1865. [Firenze, Proconsolo, 19].

FIGLI: 1) *Stefanina* Antonia Sestilia Angelina, n. 11 nov. 1892.

2) *Guido* Giovanni Stefano Baldassare, n. 15 dic. 1893.

3) *Ottavio* Luigi Pietro Pacifico, n. 5 giu. 1895.

4) *Giulia* Seconda Bianca, n. 1 sett. 1899.

FRATELLO E SORELLA: 1) ÷ *Luigi* Bernardo, n. 9 apr. 1852, ÷ 29 dic. 1897; sp. 9 feb. 1880 *Caterina* dei co. Felici, n. 9 giu. 1851, da cui: *Pio*, n. 27 gen. 1882.

2) *Lavinia* Seconda Concetta, n. 8 dic. 1862, sp. 30 gin. 1881 *Francesco* Caretti [Chiaravalle].

Castiglioni (di Milano). (Vedi ediz. 1910).

Castracane.

Fam. di Cagli. Nob. di Cagli (mf.). Co. (mpr.). Rappresentata dal co. *Francesco* col figlio *Antonio* e dal fratello *Enrico* con i figli *Giuseppe* ed *Urbano*. Altro ramo è nob. di Fano (mf.) e co. (m.) ed è rappresentato dal co. *Rodolfo* con i figli *Margherita* in Panicali, *Castruccio*, *Beatrice* e *Guido*. Arma: spaccato d'azz. e d'arg. al levriere d'arg. collar. di rosso rivolto e uscente dalla partiz.

Castriota-Scanderbeg; Castromediano di Limburg;

Cataldi; Catemario (Vedi ediz. 1910).

de Cattanei.

Fam. veneta. Bar. dell'Imp. austr. (mf.) 16 dic. 1899. Arma: spaccato nel 1° d'oro all'aq. coron. di nero; nel 2° d'azz. a 3 castagne di arg. Motto: Justus et propositi tenax.

Cattaneo (di Alessandria); Cattaneo (di Lendinara);

Cattaneo (di Piacenza). (*Vedi ediz. 1910*).

Cattaneo della Volta.

Fam. napoletana, resid. Napoli. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi ediz. 1910*).

† Don *Francesco* Cattaneo della Volta, pr. di S. Nicandro, duca di Termoli, duca di Casalmaggiore, co. di Anversa, patr. napoletano, n. 2 mar. 1844, † 29 nov. 1875, f. del pr. Mariano Augusto (n. 1797, † 1860) e di Ippolita Sanfelice dei duchi di Bagnoli (n. 1809, † 1892), sp. 27 apr. 1867 *Agnese*, n. 24 apr. 1843, f. del fu Emanuele Caracciolo, duca di San. Vito e di Rosa dei march. Filiassi.

FIGLI: 1) Don *Mariano Augusto*, pr. di San Nicandro, ecc. n. a Napoli 13 mar. 1866, sp. a Napoli 17 giu. 1892 *Matilde* Patamia, f. di Carmelo, senat. del Regno e di Maria Vulpes, [Napoli, S. Mattia, 63], da cui: a) *Ippolita*, n. a Nap. 1° mar. 1897. b) *Giulia*, n. a Nap. 15 apr. 1899. c) *Elena*, n. a Nap. 10 mag. 1904.

2) *Anna*, n. Nap. 15 gen. 1871, sp. 29 sett. 1904 Silvio Fiola.

3) *Fabio*, n. Nap. 30 sett. 1874, sp. 15 nov. 1906 Bianca Caprioli. [Napoli, S. Nicandro, 32].

4) *Francesco*, n. a S. Giorgio a Cremano 24 apr. 1876, sp. a Nap. 21 ott. 1895 *Felicità* dei march. Giusso, da cui: a) *Margherita*, n. Nap. 30 ag. 1896. b) *Emma*, n. Nap. 16 feb. 1898. c) *Corrado*, n. a Napoli 21 mag. 1900. [Napoli, S. Maria in Portico, 3].

FRATELLI E SORELLE: 1) *Anna Maria*, n. a Nap. 5 sett. 1838, sp. 13 gen. 1856 Alfredo Ricciardi, co. de Camaldoli, pr. di S. Arcangelo († 30 ag. 1901).

2) *Alfonso*, n. 26 ott. 1846, sp. 21 apr. 1873 nob. *Caterina* Pignone del Carretto, [Napoli, via Amedeo 190], da cui:

a) *Augusto*, n. a Nap. 15 apr. 1877, sp. 18 ott. 1903 *Ida* Tarsi, da cui: 1) *Caterina*, n. 27 ott. 1904. 2) *Alfonso*, n. 31 mar. 1908. 3) *Maria*, n. 20 mar. 1910.

b) *Ippolita*, n. Nap. 24 ag. 1878, sp. 4 dic. 1907 Vincenzo Muzi.

c) *Margherita*, n. Nap. 4 gen. 1881, sp. 10 apr. 1907 Carlo Muzi.

d) *Giuseppe*, n. Nap. 21 nov. 1884.

e) *Carlo*, n. a Resina 12 ag. 1889.

f) *Giulia*, n. Nap. 18 dic. 1894.

3) *Luigi*, n. Nap. 1° ott. 1850, sp. a Roma 9 mar. 1872 *Paola* Calet, [Napoli, via Stella, 120] da cui:

a) *Ippolita*, n. Nap. 16 dic. 1873, sp. 7 gen. 1905 Antonio Giusso dei duchi del Galdo.

b) *Augusto*, n. Nap. 13 ott. 1874, sp. 21 lug. 1902 *Maria* de Vito Piscicelli, da cui: 1) *Luigi*, n. Nap. 4 mag. 1903. 2) *Maria Rosaria*, n. Nap. 30 lug. 1904. 3) *Francesca*, n. Nap. 25 lug. 1906. 4) *Guglielmina*, n. Teano 4 giu. 1908. 5) *Paolina*, n. Nap. 23 giu. 1910.

Cavagna.

Fam. di Voghera, resid. Voghera, Milano e Zelada di Bereguardo. Origin. dalla valle Brembana e detta indifferentemente Cavagna e Cavagnis, diramata a Milano, Bergamo, Cremona, Novara, ecc. A

Voghera si trova stabilita fino dall' xi sec. Divenne con altre fam. signora di Voghera, poco dopo il mille e fu vassalla del vesc. di Tortona verso il 1180. Venne compresa nel catalogo delle fam. nob. del ducato di Milano nel 1425, e nel 1551 fu ammessa nel nob. Collegio dei Giudici, conti e cav. del S. R. I. in Pavia. Fu ricevuta negli Ord. di S. Stefano, di Malta e dei SS. Maur. e Lazz. Ascritta al patriz. pavese nel 1542. Insignita del tit. di co. pal. e cav. aur. nel 1567. Conti di Gualdana (25 ag. 1835). Diede molti uomini insigni che occup. cariche di grande rilievo, e si allcò a fam. di alta nobiltà. L'attuale capo della fam., co. Antonio, succedette per adozione al conte Antonio Sangiuliani, co. di Balbiano dei co. di Mede (1853). *Arma: di rosso al leone d'oro attravers. da una fascia d'azz. caric. di un cesto d'oro. Capo dell' Imp. Cimiero: un'aquila di nero.*

Antonio Giuseppe Carlo Luigi Cavagna Sangiuliani, co. di Gualdana, n. in Alessandria della Paglia 18 ag. 1843, cav. d'on. e dev. dell' Ord. di Malta, comm. della Cor. d' It., comm. con. pl. dell' Ord. del Santo Sepolcro, patrizio sammarinese, cav. Osp. Teutonico, uff. on. di cavall. nel R. E., deput. provinciale, già consigliere com. di Pavia, cav. di molti Ord. esteri, presidente della comm. Conservatrice dei monum. della provincia di Pavia, presidente e membro di moltissimi istituti scientifici, archeologici e storici italiani ed esteri, bibliofilo, letterato, storico, ecc., f. del co. Giov. Battista (n. a Voghera 28 dic. 1814, † a Milano 23 apr. 1883) e della cont. Ida, n. Fenini (n. 14 feb. 1823, † a Milano 27 lug. 1874), sp: 1^a a Milano 3 ag. 1867 *Beatrice* nob. de Vecchi, n. 1809, † 8 sett. 1885, 2^a a Pavia nel 1886 *Maria*, n. a Milano 8 sett. 1861, f. dell'avv. Giovanni Gramignola e di Elisa Grossi, f. del celebre poeta Tommaso Grossi. [Milano, Borgo Spesso, 19].

FIGLIE DI 2^o LETTO: 1) *Lina* Ludovica Maria, n. a Zelada 10 ag. 1886, sp. 5 giu. 1911 avv. Roberto Pozzi. [Milano, Fatebenefratelli, 21].
2) *Luisa* Giulia Carmelita Maria, n. a Zelada 17 lug. 1888, sp. 7 ott. 1911 dott. Oscar Mörlin Visconti. [Milano, Corso S. Celso, 6].
3) *Antonia* Giuseppa Elisa Maria Marcellina, n. a Zelada 16 gen. 1891.
4) *Giuseppina* Emilia Clementina, n. a Zelada 7 giu. 1892.

CUGINO nato dal matrimonio del nob. *Giacinto Cavagna* ca. 1821, † 1883, *tenente generale, gr. uff. Mauriz. e della Cor. d' It., ecc., f. del co. Giuseppe Cavagna di Gualdana* n. 1778, † 1856 e di *Luigia nata dei bar. Walter d'Aland* n. 1794, † 1880), con *Maria Maddalena dalla Noce da Rovescala*.

Giuseppe, n. a Bologna 10 ag. 1864, dott. in giur., sp. 1893 *Lanzilla* dei bar. Ghislanzoni, n., da cui: *Maria Maddalena*, n.,

Cavagnolo.

Fam. del Monferrato, resid. Torino. Co. *impr.* 10 mar. 1863, deer. min. di ricon. 21 ott. 1873. *Arma: di rosso al cesto d'arg. Capo d'oro caric. di un'aq. di nero. Cimiero: un braccio al nat. tenente un caducero d'oro. Motto: A virtute nobilitas.*

Co. *Rolando* Cavagnolo, n. a Torino 21 mar. 1863, f. del co. Francesco (n. 1841, † 1896) e di *Giuseppina Franchi Verney* della Valletta (n. 1846, †...), sp. 12 feb. 1898 *Maria Riva*, Torino, v. della Rocca, 86].

FIGLI: 1) *Eugenia*. 2) *Francesco*. 3) *Roberto*.

SORELLA: *Ippolita*, n. a Torino 15 giu. 1865. [Torino, S. Quintino, 84].

Cavalcabò (Vedi ediz. 1910).

Cavalcante.

Fam. di Cosenza. resid. Napoli. Duchi di Buonvicino 1770, duchi di Montemurro per succ. Andreassi 1724, march. 1755 (*mpr.*), patr. napolet. (*m.*). Divisa in due linee, la prima, di cui diamo lo stato personale, detta di Verbicaro e la seconda di Buonvicino rappresent. dalla duchessa di Buonvicino donna Maria Antonia. Arma: di rosso seminato di crocette patenti d'arg. Cimiero: una zampa di cavallo di nero, col ferro d'oro.

LINEA DI VEBBICARO.

† March. *Michelangelo*. Cavalcante di Verbicaro, patr. napolet. n. a Nap. 7 ag. 1831, † 19 apr. 1896. f. di Angelo (n. 1801, † 1866) e di Chiara Saluzzo di Corigliano († 1863), sp.: 1° 18 dic. 1858 *Caterina* Steinach († 6 dic. 1871). 2°) 22 lug. 1872 *Elisa* Mohr ved. di don Filippo Caracciolo dei pr. di Torchiarolo.

FIGLIO DI 1° LETTO: March. *Francesco*, n. a Cercola 15 ap. 1861. [Napoli, strada S. Nicandro, 18].

FIGLIA DI 2° LETTO: *Bianca*, n. a Nap. 9 ott. 1873, sp. 14 ott. 1899 Eugenio Tornitore.

FRATELLO: † *Giacomo*, n. a Nap. 16 aprile 1836, † 11 feb. 1889, sp. 9 mar. 1872 *Luisa Vittoria* Kernot, da cui: 1) *Vincenza*, n. a Nap. 9 mar. 1873, sp. 16 giu. 1900 Raffaele Cammardella. 2) *Chiara*, n. a Nap. 30 ag. 1874. 3) *Alfredo*, n. a Portici 13 giu. 1876, sp. 28 nov. 1903 *Giuseppa* Larido. 4) *Eugenio*, n. a Portici 5 mar. 1878. 5) *Anna Concetta*, n. a Portici 30 apr. 1880. 6) *Elvira*, n. a Portici 22 giu. 1882. 7-8) *Adele* e *Maria Cristina* gemelle, n. a Portici 23 ap. 1886. ZII nati dal matrimonio dell'avo, march. *Michelangelo* (n. 1776, † 1836) con donna *Caterina de' Medici* dei pr. di Ottaviano († 1857).

1) † *Giuseppe*, n. a Nap. 10 lug. 1803, † 15 feb. 1874, sp. 19 gen. 1830 *Carolina* Raimondi, da cui: *

Michelangelo, dei march. Cavalcanti di Verbicaro, patr. napolet. decr. min. di ricon. 22 giu. 1905, n. a Nap. 21 sett. 1841, sp. 22 feb. 1868 *Rita* Schinà dei march. di S. Elia († 16 mag. 1899). [Napoli, via Mariano d'Ayala, 1].

FIGLI: a) *Giuseppe*, n. a Nap. 14 gin. 1866, sp. 28 mar. 1901 *Maria* Nunziante dei march. di Mottola († 27 mar. 1900), da cui: *Maria*, n. a Nap. 27 mar. 1900.

b) *Carlo*, n. a Nap. 20 ott. 1867, sp. 30 apr. 1892 *Agostina* Alvarez Calderon, da cui: 1) *Rita*, n. a Livorno 20 sett. 1892. 2) *Michelangelo*, n. a Caprino (Lugano) 21 sett. 1900.

c) *Luigi*, n. a Napoli 4 feb. 1872.

2) † *Alessandro*, n. a Nap. 7 ott. 1807, † 24 lug. 1887, sp. a Trieste 5 ag. 1833 *Elisa* Perger († 7 mar. 1865), da cui:

a) *Giovanna*, n. a Nap. 24 giu. 1836, sp. 19 mag. 1865 Fabio Sifola († 10 dic. 1905).

- b) *Barbara*, n. a Cosenza 15 mag. 1838, sp. 13 ott. 1860 cav. Federico Persico.
 c) *Guido*, n. a Nap. 15 ag. 1845, uff. di marina.

Cavalieri.

Fam. di Comacchio. Nob. di Comacchio (*mf.*). I Cavalieri di Comacchio, si dicono derivati da Antonio di Bartolomeo Cavalieri ferrarese nel xv sec. ma dai documenti si rileva che figuravano in Comacchio prima di quell'epoca. Presero diverse denominazioni per distinguersi, essendo divisi in vari rami. Da un Orio de' Cavalieri nel 1504 furono detti Cavalieri Ducati, altri infine aggiunsero i cognomi San Bartolo, Tajani, Manasse, ecc. Furono di Consiglio e diedero vari uomini distinti. Gaetano filosofo e teologo (1652 ÷ 1726) appartenne all'Ord. dei Teatini; Giuseppe (1749-1803) letterato e scrittore; Nicolò illustre ingegnere, architetto, idraulico (÷ 1826). *Arma: d'azz. al cavaliere armato di tutte punto d'arg. tenente una lancia ed accomp. in capo da 3 stelle d'oro.*

Cavallerone di Caravana (Vedi ediz. 1910).

Cavalletti-de Rossi-de Tubero.

Fam. romana, resid. Roma. Antichissima fam. che dette vari Conservatori di Roma dal 1638 al 1818. Francesco Cavalletti fu senat. di Roma nel 1870. Nella fam. Cavalletti si sono estinte le nobili Case Rondanini, Belloni e De Rossi. Girolamo Belloni, ultimo della sua fam. nel 1750, lasciò il marchesato di Olivo Sabino ai nepoti Cavalletti. Ebbero anche il marchesato per successione Rondanini nel 1623. Sono pure ascritti alla nobiltà di Terni ed a quella di Spoleto e furono compresi fra i coscritti romani nel 1843 all'estinzione della fam. Capizucchi. Nell'elenco definitivo delle fam. nob. e titolate della regione romana, la fam. Cavalletti è stata riconosciuta nei seguenti titoli: patr. romano (*mf.*), coscritto (*mpr.*), nobile di Terni e di Spoleto (*mf.*), march. di Oliveto Sabino (*mpr.*), signore della Posta (*mpr.*) Rappresentata dal march. *Giovanni*. [Roma, 1 piazza Campitelli] e dal march. *Pietro*. *Arma: d'azz. al pegasus d'arg. addestrato da flamme uscenti dal fianco destro. Capo d'Angiò.*

Cavalli.

Fam. di Ravenna. March. della Torre di Porto Corsini (*mpr.*), patr. di Ravenna (*mf.*). *Arma: di rosso al cavallo d'arg.*

Cavaselice.

Fam. di Salerno, resid. Napoli. Patr. di Salerno (*m.*), march. di San Manzo (*mpr.*). *Arma: d'oro a un ramo di spaccapietra fogliato di 3 pezzi, posto sopra un monte di 3 cime il tutto di verde.*

Francesco Cavaselice, march. di S. Mango, patr. di Salerno, già cav. di Città, n. a Napoli 26 nov. 1838, f. del march. Antonio (n. 1810, ÷ 1884 e di Amalia Genuino (÷ 1907), sp. 28 lug. 1885 *Luisa* nob. Correale. [Napoli, via Vittoria Colonna, 14].

Cavazza.

Fam. di Bologna. Co. (*mpr.*) 7 sett. 1885. Rappresentata dal co. comm. *Francesco* Cavazza, sp. di Alina dei co. Bianconcini-Persiani, con i

Figli: *Filippo, Gian Luigi ed Alessandro. Arma: d'oro alla fascia di rosso accomp. in capo da un pellicano nella sua pìeta, ed in punta da un monte di 3 cime d'arg. sormont. da un tronco di melagrano fruttato di 2 pezzi al nat.*

Cavazzi de' Battaini.

Fam. bergamasca, resid. Milano. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Giacinto Cavazzi de' Battaini, dott. in giur., n. a. f. di Carlo Marco (n. a Bergamo 5 ott. 1823, † 29 lug. 1897) e di Antonietta Ghislanzoni (n. 1830, sp. 1851, † 1854). sp. a Milano 2 lug. 1888 *Ada* Benvenuti, n. a Milano 20 mar. 1862. [*Milano, via Meravigli, 16*].

Figli: 1) *Elda Matilde Maria*, n. a Milano 3 apr. 1890.

2) *Carlo Augusto* (Giacinto), n. a Milano 22 apr. 1892.

Cavazzocca.

Fam. veronese. Nob. di Verona (inf.), conf. con sovr. risol. 4 lug. 1819. *Arma: d'azz. alto scaglione d'arg. accomp. da 3 teste di leone, 2 affrontate in capo ed 1 in punta al nat.*

Cavazzoni-Pederzini (*Vedi ediz. 1910*).

Cavriani.

Fam. mantovana, resid. Mantova. (*Per la notizia storica e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

March. Antonio Cavriani, n. 9 apr. 1836, cav. d'on. e dev. di Malta, cav. Cor. d'It., comm. Isabella la Catt. e Carlo III di Spagna, segr. on. di legaz. di S. M., f. di Annibale ciambell. di S. M. l'Imp. d'Austria (n. ad Ostiglia 18 dic. 1805, † 1° apr. 1876) e di Teresa nob. Arrigoni dei march. di Villa Deat. (n. 13 lug. 1808, † 7 apr. 1843), sp. 2 giu. 1872 *Camilla*, n. 18 mar. 1845 f. del co. Carlo Dal Verme e della cont. Teresa nob. Attendolo Bolognini dei co. di S. Angelo. [*Mantova, via Trento, 6*].

Figli: 1) *Massimiliano*, n. a Mantova 21 sett. 1873, capit. di cavall. regg. Padova, sp. a Milano *Ippolita* Cavriani Arrigoni, n. a Limbiate 7 giu. 1895, da cui: a) *Aliana*, n. a Milano 19 ott. 1898. b) *Alessandro*, n. a Mantova 21 giu. 1911.

2) *Giovanni* Francesco, n. a Mantova 31 ott. 1874, dott. in giur.

3) *Carlo*, n. a Milano 7 apr. 1876, sacerdote.

4) *Maria*, n. a Milano 14 sett. 1877, sp. 7 giu. 1909 nob. avv. Vittorio Gazzana dei march. Priaroggia.

5) *Giuseppe*, n. a Milano 14 mar. 1879, sottoten. di compl. di fant. vic. cons. di S. M. il re d'It. a Pernambuco (Brasile).

6) *Teresa*, n. a Milano 7 ott. 1883.

7) *Luigi* Guido, n. a Milano 9 giu. 1885, sottoten. nel regg. lancieri di Novara (5°).

FRATELLI: 1) † *Massimiliano*, n. 11 lug. 1833, † 6 giu. 1863, ciambell. di S. M. I. R. A., sp. 25 ott. 1856 *Maria* Isabella Leopoldina Giuseppa, n. 18 mar. 1838, † 1° apr. 1873 f. del pr. di Campofranco, duca della Grazia Ettore Lucchesi Palli, e di S. A. R. la princ. Carolina di Borbone duch. di Berry, dama di pal. di S. M. l'imp. d'Austria, passata a seconde nozze 4 nov. 1865 con G. B. Conti, co. pal., nob. di Ferrara, dott. in giur.

- Figlia, *Corona*, n. 25 ott. 1858, sp. 4 nov. 1885 Giovanni Gigli Cervi, co. di Mulazzano.
- 2) $\div$ *Giovanni* Francesco, n. 15 nov. 1831, $\div$ 30 gen. 1871, sp. 15 ott. 1857 *Clementina* dei pr. Rasini di S. Maurizio, n. 21 ag. 1837, $\div$ 3 sett. 1862, da cui:
- a) *Teresa*, n. in S. Giacomo delle Segnate 23 giu. 1859, sp. 12 gin. 1878 al march. Benedetto Sordi. [Mantova].
- b) $\div$ *Alessandro*, n. 1840, $\div$ 22 feb. 1888, sp. a Milano 1 sett. 1884 *Chiara* nob. Calchi Novati, n...., passata a seconde nozze 23 dic. 1875 a Lodovico Mandegazza, ten. di fant. m. terr.
- Figlie: 1) *Ippolita*, n. a Limbiate 7 gin. 1885, sp. Massimiliano Carriani di Antonio. 2) *Costanza*, n. 8 ott. 1886. 3) *Alessandra*, n. postuma 22 mar. 1888.
- c) *Beatrice*, n. 27 apr. 1862, sp. 10 mag. 1883 co. Camillo Carena. [Como].
- 3) *Tullo*, n. 16 dic. 1842, sp. 2 mar. 1867 *Costanza*, f. di S. A. S. il fu Achille march. Gonzaga, pr. del S. R. I., co. di Villanova, ecc., e di S. A. la princ. Elisabetta, n. dei co. Borromeo, da cui: *Carlo*, n. 4 nov. 1879, dott. in giur., sp. a Venezia 15 ott. 1910 *Leonia* Rotwand, da cui: *Sofia*, n. a Ginevra 18 lug. 1911.

FRATELLI E SORELLA CONSANGUINEI, nati dal 2° matrimonio di *Annibale Carriani* con *Olimpia* dei co. *Cocastelli* e dei march. di *Montiglio*, dama di pal. di S. M. l'imp. d'Austria ($\div$ 1890).

- 1) *Maria*, n. 7 dic. 1851, sp. a Mantova 23 sett. 1873 al march. Sforza Pallavicino. [Parma].
- 2) *Giuseppe* Teodoro, n. a Mantova 12 sett. 1855, sp. a Bologna 27 mag. 1882 *Anna Maria* Antonietta, n. a Bologna 1 mag. 1861, f. dei furono pr. don Astorre Hereolani co. di Medicina e princ. *Olimpia* n. march. Bevilacqua, da cui: *Olimpia*, n. mar. 1884.
- 3) $\div$ *Luigi*, n. 4 nov. 1856, $\div$ mag. 1905.

Cazzago; Cecchini (Vedi ediz. 1910).

Ceconi.

Fam. di Vito d'Asio; resid. Vito d'Asio (Udine) e Verboia (Gorizia). S. M. I. R. A. con sovr. risol. 21 nov. 1885 concesse a questa fam. il tit. di nob. di Monteccecon che fu confermato da S. M. il re Umberto I con decr. reale 27 mag. 1894. Inoltre lo stesso re Umberto concesse con R. D. 48 nov. 1893 e RR. LL. PP. 12 lug. 1894 il tit. di co. (impr.) e la seguente *Arma*: trinciato di verde e di rosso alla banda d'oro sulla partiz.; il 1° alla cicogna al nat. passante sulla banda e tenente nel becco un serpe d'oro; il 2° a un monte di 3 cime di verde mor. dalla punta dello scudo e sormont. da una stella d'arg. Sul tutto uno scudetto d'azz. alla campagna di verde sosten. un leone leopard. d'oro ling. di rosso, attravers. sul fusto di un molograio al nat. Cimiero: tre penne di strazzo d'azz. d'oro e d'azz. Supporti: due leoni d'oro linguati di rosso affront.

Co. *Giuseppe* Ceconi di Monteccecon, comm. della Cor. d'It., n. a Val Nespolaria 20 sett. 1833, f. di Angelo n. 1799, $\div$ 1858) e di Maddalena Guerra (n. 1804, $\div$ 1865, sp.: 1° 30 nov. 1861 *Caterina* Riez n. 1841, $\div$ 1865, 2° 25 nov. 1867 *Giovanna* Wuch n. 1840, $\div$ 1876, 3° 12 nov. 1877 *Elfride* Ditmar matrimonio annullato con sentenza del- l'I. R. Supr. Corte di Vienna 1 nov. 1886).

- FIGLI DI 1° LETTO: 1) *Angelo* ingegn., n. a Antea Drauburg (Carinzia, 1 sett. 1862. [*Cagliari*].
 2) *Caterina* Rosalia, n. a Villacco (Carinzia) 25 apr. 1864, sp. in Gorizia 25 mag. 1886 ing. Ludovico Brunetti.
 FIGLI DI 2° LETTO: 3) *Vittorio*, n. a Kangerfurt (Carinzia) 22 ag. 1868, sp. a Brazzano 8 feb. 1893 *Giustina* dei co. di Manzano, da cui:
 a) *Uberto*, n. a Ragusa 8 lug. 1894. b) *Silvio*, n. a Ragusa 21 sett. 1895. [*Vertoiba*, presso Gorizia].
 4) *Giovanna*, n. a Laa (Austria) 10 sett. 1870, sp. a Gorizia 25 gen. 1902 bar. Roberto Klimburg).
 5) *Eltira* Maria n. a Fiume 11 giu. 1874, sp. in Gorizia 28 sett. 1901 bar. Ferdinando Söll.
 FIGLIA DI 3° LETTO: 6) *Alice*, n. a Graz 23 nov. 1878, sp. 16 ott. 1899 bar. Paolo Formentini di Tulmein.

Cedronio.

Fam. napoletana, resid. Napoli. March. di Rocca d'Evandro (mpr.) 1677. Discendono da Prospero Cedronio co. di Castelnuovo e Palombara, siniscalco della regina Giovanna I di Napoli. Arma: d'arg. all'albero di cedro di verde fruttato di 3 pezzi d'oro.

Francesco Cedronio march. di Rocca d'Evandro, n. a Napoli 19 dic. 1802, f. del march. Alessandro (n. 1831, † 1892) e di Marianna Lalli († 1900), sp. a Napoli 3 ott. 1891 donna *Giuditta* Frionzi dei pr. di Cariatì. [*Napoli*, Monte di Pio, 74].

SORELLA: *Olimpia*, n. a Napoli 7 nov. 1867, sp. 13 mar. 1897 don Domenico Caracciolo dei pr. di Torchiarolo.

ZIO: *Vincenzo*, n. a Nap. 4 feb. 1833, sp. 18 ag. 1880 *Teresa* de Gemmis dei bar. di Castelfoce.

ALTRO RAMO.

Guglielmo Cedronio dei march. di Rocca d'Evandro (decr. min. di ricon. 4 ott. 1901) comm. della Cor. d'It., colonn. del genio, n. a Nap. 5 dic. 1850, f. di Ercole (n. 1824, † 1900) e di Caterina Hastings († 1900), sp. a Palermo 17 gen. 1881 *Marianna* Bracco Amari. [*Napoli*, via Caracciolo, 17].

Celesia (Vedi ediz. (1910)

Cenami.

Fam. di Lucca. Co. (m.). Patr. di Lucca (mf.). Rappresentata dal co. Bartolomeo cav. della Cor. d'It., sp. di Maria dei co. della Gherardesca col figlio *Amedeo* e dal fratello co. *Alfredo* cav. di Malta, comm. della Cor. d'It. Arma: d'oro al leone di rosso. Cimiero: il leone. Motto: Vis unita fortior.

Cencelli.

Fam. di Viterbo, resid. Roma. (Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

Co. *Alberto* Cencelli, nob. di Viterbo, dott. in giur., comm. Cor. d'It., cav. uff. SS. Maurizio e Lazzaro, presid. della Dep. prov. di Roma, senat. del Regno, n. 21 apr. 1865, sp. 6 giu. 1887 *Vittoria* nob. Orsolini Mareseotti. [*Roma e Fabbrica di Roma*].

FIGLI: 1) *Giuseppe*, n. 21 dic. 1888, † 22 mar. 1891. 2) *Amedeo Wladimiro*, n. 20 mar. 1891. 3) *Fernando*, n. 12 ag. 1892. 4) *Mary*, n. 7 ott. 1897. 5) *Valentino*, n. 7 febb. 1898.

SORELLA: *Adele*, n. 2 gen. 1867, sp. cav. avv. Costantino Zampi. [Viterbo].

MADRE: *Albina* nob. Polidori, n. 16 nov. 1831, sp. co. *Giuseppe Cencelli* dott. in giur., deput. al Parl. ital., senat. del Regno, pres. Cons. prov. di Roma, dec. delle medaglie comm. per le campagne del 1848-49 (n. 1819, † 1899).

Cenci.

Fam. romana, resid. Roma. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi ediz. 1910).

RAMO PRIMOGENITO.

† Don *Virginio* Francesco Giuseppe Emilio Cenci Bolognetti, 7^a pr. di Vicovaro, march. di Rocca Priora, patr. coscr. romano, co. e bar. romano, nob. di Tivoli e di Bologna, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, n. a Roma 16 ag. 1840, † a Lione 6 nov. 1909, f. del pr. don Alessandro (n. 1801, † 1872, e di Maria Anna march. Brancadoro (n. 1812, † 1862), sp. a Parigi 25 giu. 1870 *Eleonora* Lorillard Spencer, n. a New York 7 feb. 1851, dama di palazzo di S. M. la Regina madre.

FIGLIA: donna *Beatrice* Fiorenza Alessandra, n. a Firenze 4 mar. 1877.

SORELLE: donna *Giulia*, n. a Roma 13 giu. 1854, sp. a Rieti 9 ott. 1864 co. Ippolito Vincenti Mareri († 1890). [Rieti].

RAMO SECONDOGENITO.

Don *Giulio*, dei pr. di Vicovaro, patr. romano, nob. di Tivoli e di Bologna, n. a Roma 22 sett. 1881, f. di don Ugo (n. 1848, † 1897 e della vivente donna *Adele* nata Bonacci, n...., rimaritata al march. Luigi Antici Mattei.

FRATELLO E SORELLE: 1) Donna *Flaminia*, n. a Roma 15 feb. 1886. 2) Donna *Costanza*, n. a Roma 18 dic. 1888. 3) Don *Mario*, n. a Roma 2 nov. 1890.

Cenci-Goga (Vedi ediz. 1910).

Centurione-Scotti.

Fam. genovese, resid. Genova. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

Don *Giulio* Vittorio Luigi Giuseppe Maria Centurione-Scotti, pr. del S. R. I. march. di Morzasco, march. di Torre, Campi, Zerba, Cerreto e Tartago co. di Visone, march. di Castelnovo-Servia, patr. di Genova, n. 2 mar. 1865, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, f. del pr. Vittorio (n. 1815, † 1890) e di Isa nob. Spinola n. 1828, † 1885, sp. a Genova 7 mar. 1886 *Camilla* dei march. Gropallo, n. a Genova 4 ag. 1867, dama di palazzo di S. M. la Regina. [Genova e Castelnovo Scrivia].

FIGLI: 1) *Vittorio Emanuele*, march. di Castelnovo Servia (conferm. 27 feb. 1901, n. a Genova 10 mar. 1887.

2) *Isa* Maria, n. a Genova 18 ag. 1888.

3) *Maria* Anna, n. a Castelnovo Servia 21 nov. 1898.

ZII E ZIE, nati dal matrimonio del nonno pr. Giulio (n. 1791, † 1878), con Anna nob. Costa (n. 1797, † 1853):

- 1) † Carlo, n. a Genova 18 gen. 1822, † a Genova 13 nov. 1898, sp. 1846 Geronima nob. Negrotto, n. 1827, † 8 dic. 1858, da cui:
- a) Anna, n. a Genova 18 feb. 1852, sp. 3 giu. 1874 Rinaldo Tornielli, march. di Borgolavezzaro, senat. del Regno. [Novara].
- b) † Vittorio, n. a Genova 15 mar. 1855, † 15 giu. 1906, sp. a Genova 1876 Adele Rivarola dei march. di Mulazzano, n. a Genova 23 dic. 1855, † 21 ott. 1877, da cui Carlo, n. a Genova...
- 2) † Giuseppe, n. a Genova 8 apr. 1824, † a Genova 21 mag. 1897, sp.: 1^o) a Genova 1844 Maria Lagomaggiore, n. 1848, † 18 ott. 1899. 2^o) a Chambéry 1873 Angela dei co. de Buttet, n. a Chambéry 16 mag. 1841, † a Genova 8 dic. 1907.

FIGLIA DEL 1^o LETTO: Giulia, n. a Genova 30 lug. 1867, sp. a Genova 11 lug. 1895 march. Damaso Pareto.

- 3) Antonietta, n. a Genova 25 mag. 1830, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, sp. a Firenze 29 apr. 1851 don Ferdinando Strozzi, pr. di Forano, † 23 feb. 1878.

Cepollini.

Fam. di Albenga. Co. di Alto e Caprauna (mpr.), deer. min. di ricon. 21 mag. 1897. Rappresentata dal co. Accellino con i figli Maria Luisa Maria Teresa, Enrichetta, Carlo e Prospero. Arma: di rosso a 3 bande d'arg. ed 8 cipolle d'arg. gambute e pendenti sul campo; moventi 3 dalla 1^a banda, 3 dalla 2^a e 2 dalla 3^a. Capo d'ore caric. di un'aq. coron. di nero.

Ceresa.

Fam. di Torino. Co. di Bonvillaret (mpr.) Rappresentata dal co. Agostino Ceresa. [Torino, via Mazzini, 36] e dai cugini Ottavio e Celso. Arma: spacc. nel 1^o d'oro all'aquila coron. di nero; nel 2^o d'arg. all'albero di ciliegio al nat.: alla fascia d'azz. caric. di due stelle d'oro, attravers. sulla partiz.

Ceriana-Mayneri.

Fam. di Torino. Co. (mpr.) per success. Mayneri rinnov. con R. D. motu proprio 30 lug. 1881. Con R. D. 21 giu. 1900 e RR. LL. PP. 26 lug. 1900, S. M. il Re estese anche al nob. Lodovico il tit. di co. (mpr.). Arma: d'azz. alla fascia scaccata di 3 file d'arg. e di nero. Motto: Sic perpetuo.

Co. Carlo Ceriana-Mayneri, n. a Torino 23 dic. 1879, f. del co. Pier Carlo (n. 1851, † 1900) e della vivente cont. Antonia, n. a Torino 14 apr. 1858. [Torino, corso Oporto, 39].

FRATELLO: Giuseppe, n. a Vernone 28 dic. 1889.

ZII, nati dal matrimonio dell'avo Carlo (n. 1807, † 1875) con Teresa cont. Mayneri (n. 1830, † 1902).

- 1) Elena, n. a Torino 17 dic. 1847, sp. 6 mag. 1865 co. Carlo Ceppi. [Torino, via Bogino, 20].
- 2) Giuseppina, n. a Torino 28 gen. 1849, sp. 15 apr. 1872 nob. Pietro Marengo.
- 3) Maria, n. a Torino 25 gen. 1853, sp. 2 mag. 1874 nob. comm. Francesco Ceriana. [Torino, piazza Solferino, 11].

- 4) † Co. *Lodovico*, n. a Torino 8 dic. 1857, †..., comm. Maur. e della Cor. d'It., deput. al Parlamento, ecc., sp. 3 dic. 1883 *Giulia* del co. Jacini. [Torino, corso Duca di Genova, 27, da cui:
 a) *Teresa*, n. 1° nov. 1884. b) Co. *Carlo*, n. 7 mar. 1886. c) *Elena*, n. 9 dic. 1887. d) *Stefano*, n. 13 dic. 1889. e) *Maria*, n. 16 dic. 1894.
 5) *Gioranna Maria*, n. a Torino 23 giu. 1869, sp. 26 feb. 1881 co. Francesco Albertoni di Val di Scalve.
 6) *Michele*, n. a Torino 14 mar. 1861, sp. *Teresa* Bobbio, da cui: *Michele* ed *Emilia* gemelli, n. a S. Mauro Torinese 19 sett. 1884.

Ceriani-Sebregondi.

Fam. lombarda, resid. Roma e Maccio. (Per il cenno storico e la descr. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Co. *Luigi* Ceriani-Sebregondi, cav. della Cor. d'It., dott. in giur., n. a Laveno (Lago Maggiore) 27 sett. 1863, f. del fu Giuseppe (n., †...), sp. *Augusta* Arnaboldi, n. a Varese 2 lug. 1879. [Roma, vic. di S. Nicolò da Tolentino, e Maccio (Como)].

FIGLI: 1) *Beatrice* Luisa, n. a Milano 16 giu. 1903.

2) *Amillo*, n. a Maccio (Como) 29 giu. 1905.

Cerioni.

Fam. cremasca, resid. Soncino. (Per il cenno storico e la descr. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

† *Costanzo* Onorato Cerioni, n. a Soncino 11 mar. 1840, † 1903, sp. 1) 5 ott. 1876 cont. *Celia* Calini, n. a Brescia 27 ag. 1856, † 27 ag. 1881. 2) 6 lug. 1886 *Adele* Monti, vivente Soncino].

FIGLI DEL 1° LETTO: 1) *Giovanni Battista*, n. a Soncino 25 lug. 1881.

2) *Clarice*, n. a Soncino 26 mar. 1879.

FIGLI DI 2° LETTO: 1) *Aldo*, n. a Soncino 21 giu. 1887.

2) *Francesco*, n. a Soncino 31 dic. 1893.

Cernezzi (Vedi ediz. 1910).

Cerri-Gambarelli.

Fam. di Piacenza. Co. (m.). Arma: partito nel 1° d'azz. all'albero di cerro di verde; nel 2° d'azz. a 3 gamberi posti 2-1, sormontati da 1 crescente il tutto d'oro.

Cerruti.

Fam. piemontese, resid. Moncalieri. Co. di Castiglione Falletto (mpr.). Rappresentata dal co. *Ugo*, sp. di *Bianca*, nata Pansoya e dal fratello *Vittorio*. Arma: d'arg. alla ghirlanda di cerro al nat. Capo di azz. a 3 stelle d'arg. ordin. in fascia.

Cesana: Cesarini-Sforza (Vedi ediz. 1910).

de Cesaris.

Fam. di Filettino, resid. Alatri. Ascritta alla nobiltà di Velletri nel 1862 in persona di Filippo de Cesaris ed insignita del titolo di co. (m.). Rappresentata dai fratelli co. *Cesare*, co. *Sisto* e co. *Antonino*. Arma: d'azz. all'aq. bicipite d'oro, posta sopra un monte di tre cime di verde ed accomp. in capo da una stella d'oro.

Cesati; Cesi (*Vedi ediz. 1910.*)**Ceva=Grimaldi.**

Fam. napol., resid. Napoli. March. (*mpr.*), patr. di Genova (*m.*) deer. minist. di ricon. 24 mar. 1901. Il ramo primogenito di questa illustre fam. si è estinto in casa Pietra di Caccuri. Era decorato dei tit. di duca di Telesse, duca delle Pesche, march. di Pietracatella e per success. Mastrogiudice di quello di march. di Montorio. *Arma: inquartato nel 1° e 4° fasciato d'oro e di nero Ceva., nel 2° e 3° fasciato d'arg. e di rosso* (Grimaldi).

March. *Marcello* Ceva Grimaldi, patr. genovese dei duchi di Telesse, dei march. di Pietracatella e di Montorio, n. a Nap. 18 nov. 1851, f. di Francesco (n. 1806. † 1861) e di Maria Lanza, sp. 8 nov. 1876
Cristina dei march. Tupputi, da cui:

1) *Francesco*, n. a Nap. 8 ott. 1877.

2) *Ottavio*, n. a Nap. 3 sett. 1878, sp. 15 ott. 1906 *Almerinda* dei march. Tupputi.

3) *Luigi*, n. a Nap. 16 apr. 1882.

FRATELLI E SORELLA: 1. *Isabella*, n. a Nap. 7 gen. 1859, sp. 14 gen. 1883 Michele Blundo.

2) *Filippo*, n. a Nap. 18 feb. 1861.

3) *Giuseppe*, n. a Nap. 18 feb. 1863, sp. 5 mag. 1889 *Elisabetta* Lucci.

Ceva di Nucetto.

Fam. di Torino. March. (*m.*), dei sig. del marchesato di Ceva e Nucetto (*mf.*). Divisa in due linee, la 1^a rappresentata dal march. *Ale-ramo*, sp. di *Camilla*, n. Vialardi di Verrone con i figli *Carlo e Maria Adelasia* e la sorella *Adelasia* in Cordero di Vouzo. La 2^a rappresentata dalla vedova di Federico, *Cristina Emilia* n. Persiani [Genova] e dal figlio *Alessandro*, sposo di *Elisa*, nata Soldati. [Torino, v. Asti, 10]. *Arma: fasciato d'oro e di nero, lo scudo accollato all'aq. dell'Impero.*

Cezza.

Fam. di Rovigo, resid. Padova. Nob. di Rovigo (*mf.*) conf. con sovr. risol. 11 mar. 1820. *Arma: d'azz. a 2 spade d'arg. guarnite d'oro poste in croce di S. A. le punte volte all'ingiù: accomp. da 2 stelle d'oro 1 in capo e l'altra in punta.*

Chiabrera=Castelli (*Vedi ediz. 1910.*)**Chianello=di Maria=Zappino.**

Fam. di Palermo. Bar. di Carcaci (*mpr.*). *Arma: di rosso al leone coron. rampante contro un albero sdradic. e sormontato da una stella il tutto d'oro.*

Chiappini (*Vedi ediz. 1910.*)**Chiaramonti.**

Fam. di Cesena. Nob. romana (*mf.*). Rappresentata dai fratelli *Scipione e Carlo* e dal figlio *Urbano*. *Arma: trinciato d'oro e d'azz., alla banda d'arg. caric. di 3 teste di moro attrav. sulla partizione. Capo d'azz. caric. di 3 stelle d'oro.*

Chiarelli-Pannini.

Fam. di Cento. (m.). Nob. di Bologna (mf.). Antica fam. centese che diede il nome alla torre dei Chiarelli nel 1275 presso Casumaro. Giacomo, Cesare Pompeo furono aggr. alla nob. bolognese; Marcantonio ebbe il tit. di co. da Clemente VIII nel 1599. Nicolò Maria che fu console di Cento per 12 volte, sp. nel 1681 la cont. Margherita Pannini, erede della sua casa. Bartolomeo Chiarelli-Pannini, capit. di corazze ebbe da don Filippo duca di Parma il tit. di co. 7 ag. 1785. Benedetto servì Luigi XVI re di Francia e fu cav. dell'ord. di San Luigi. Arma: partito nel 1° d'azz. al buc ramp. d'arg. tenente un giglio d'arg. capo d'Angio (Chiarelli); nel 2° space d'arg. e di rosso a 3 losanghe dell'uno nell'altro (Pannini).

Chiari.

Fam. di Cori, resid. di Roma. Aseritta alla nobiltà di Cori fino dall'anno 1732 in persona di Lorenzo Chiari; figura nell'elenco def. delle fam. nob. e tit. della reg. romana. Rappresentata dai fratelli Giuseppe col figlio Giulio [Roma, via Monserrato, 48]; Enrico, Anna, Andrea e Carlo. Arma: d'azz. al leone d'oro tenente con la branca destra un giglio ed accomp. in capo da 3 stelle il tutto d'arg.; alla fascia di rosso attraversante.

Chiavari.

Fam. di Genova. Patr. genovesi (m.). March. (mpr.). Deccr. min. di ricon. 19 mag. 1892. Rappresentata dal march. Girolamo. Arma: fasciato d'azz. e d'arg. Capo d'arg. caric. di 3 stelle male ord. d'azz.

della Chiesa.

Fam. di Saluzzo. (Per il cenno storico vedi ediz. 1910). Arma: d'arg. alla chiesa di rosso, tegolata di porpora. Capo d'azz. caric. di 3 gigli d'oro.

LINEA DI CINZANO.

March. di Cinzano (mpr.). Co. di Roddi, di Ponzano (mpr.). Sign. di Torrazza, di S. Stefano Roero, di Pralormo (mpr.). Deccr. min. di ricon. 20 dic. 1894.

Eugenio della Chiesa di Cinzano, march. di Cinzano, co. di Roddi, co. di Ponzano, ecc., capit. Lancieri di Vercelli, n. a Torino 15 ott. 1874, f. del march. Lodovico, n. 1837, †...) e della viv. Ernestina de Weil-Weiss di Lainate [Torino, p. V. E. I, 8].

FRATELLI E SORELLE: 1) Adele, n. 26 luglio 1872, sp. co. Giovanni Riccardi [Rocca d'Arazzo].

2) Maria, n. a Cinzano 19 ag. 1873, sp. cav. Dionigi Ambrogio di S. Giorgio.

3) Saverio, n. a Cinzano 11 ott. 1878

4) Vittorio, n. a Torino 13 dic. 1886.

ZIA: Polissena, n. 1838, ved. di Michelangelo nob. Galleani d'Agliano. Religiosa del Cenacolo.

LINEA DI BENEVELLO.

Co. di Benevello (mpr.). 24 mar. 1670. Co. di Cervignasco, (mpr.) 15 apr. 1768.

† *Angelo* della Chiesa di Cervignasco, co. di Benevello, co. di Cervignasco, n. a Venaria Reale 22 mag. 1840 †... f. del co. Luigi (n. 1809 † 1849) e di Giuseppina Giletta dei co. di S. Giuseppe (n. 1821 † 1894), sp. *Teresa* Carlevaris dei co. di San Damiano, (n. 1848, † 1899).

FIGLIE: 1) *Beatrice*, n. a Torino 24 dic. 1867, sp. a Saluzzo 8 mar. 1891 co. Onorato Buglioni di Monale [*Torino*, via della Rocca, 22].

2) *Angelica*, n. a Cervignasco 29 sett. 1870. Religiosa.

3) *Maria Sofia*, n. a Cervignasco 13 giu. 1875.

FRATELLO E SORELLE: 1) *Carolina*, n...

2) *Gabriella*, n. 1842, sp. 1871 co. Maurizio Nicolis di Frassino.

3) *Annibale*, n. 11 apr. 1844, sp.: 1°) *Cristina* Thesauo dei co. di Meano († 1895). 2°) 2 mag. 1896, Maria dei co. Davico di Quittengo.

FIGLI DI 1° LETTO: a) *Emanuela*, n. a Torino 21 gen. 1884. b) *Angelo*, n. 25 gen. 1885.

FIGLI DI 2° LETTO: c) *Elena*, n... d) *Corrado*, n... e) *Luigi*, n...

LINEA D'ISASCA.

Co. d'Isasca (mpr.). Co. di Cervignasco (mpr.) predic. di S. Michele (mf.) dei sig. del march. di Ceva (mf.) tit. ricon. con deer. min. 30 giu. 1880.

† Alfonso della Chiesa d'Isasca, co. d'Isasca, co. di Cervignasco, ecc., n. a Saluzzo 11 mar. 1822, † 22 ott. 1893, f. del co. Francesco, sp.: 1°) *Carola* Panissera dei co. di Vaglio († 1860). 2°) *Adelaide* Martelli Romagnini († 1864). 3°) *Bellina* dei co. Tornielli di Crestvolant, vivente.

FIGLI DI 1° LETTO: 1°) Co. *Francesco*, n. a Saluzzo 30 ag. 1851, sp. a Torino 4 ott. 1882 *Matilde* Baudi dei co. di Vesme, da cui: a) *Alessandro*, n. 21 feb. 1886. b) *Carola*, n. 11 mar. 1887. c) *Luigia*, n. 6 ag. 1889 [*Saluzzo*].

2) *Amalia*, n. 30 gen. 1853, sp. 26 feb. 1879 Amedeo Avogadro co. di Quinto [*Vercelli*].

3) *Remigio*, avvocato, giudice di tribunale, n. 7 giu. 1855; sp. 29 feb. 1892 march. *Clara* Vivalda di Castellino, da cui: *Alfonso*, n. 7 mag. 1893. [*Torino*, v. Vittorio Amedeo, 21].

4) † *Alessandro*, n. 27 apr. 1859 †... sp. *Silvia* Baudi dei co. di Vesme e Selve.

FIGLIO DI 2° LETTO: *Enrico* uff. dei RR. CC., n. a Torino 8 feb. 1864, sp. a Parma 14 apr. 1896 (*Elia* nob. Biondi, da cui: a) *Adelaide*, b) *Flaminio*. c) *Bianca*. d) *Renato*.

FIGLI DI 3° LETTO: 1) *Maria*, n. 14 feb. 1867. 2) *Paola*, n. 2 ott. 1868. 3) *Roma*, n. 22 dic. 1869. 4) *Giorgio*, capit. di fant., n. 7 gen. 1871. 5) *Gabriella*, n. 23 giu. 1874. 6) *Licinia*, n. 7 giu. 1876. 7) *Carlo*, ten. di fant., sp. 3 apr. 1899 *Ottavia* Travaglio. 8) *Nicolao*, n. 23 giu. 1879. 9) *Clementina*, n. 28 ott. 1880. 10) *Matilde*, n. 28 nov. 1882. 11) *Teresa*, n. 1° gen. 1887.

LINEA DI CERVIGNASCO E TRIVERO.

Co. di Cervignasco (mpr.) 5 sett. 1764. Co. di Trivero (mpr.) 15 apr. 1797.

Carlo della Chiesa di Cervignasco, co. di Cervignasco, co. di Trivero, n. a Torino 21 mar. 1867, f. del co. Eugenio (†...) e della vi-

- * vende *Lidia* Gazzelli dei co. di Rossana, sp. 17 lug. 1892 (*Ottilde* dei bar. Claretta. [Torino, v. S. Franc. di Paola, 2].
FRATELLI: 1) *Paolo*, capit. cavalleggeri Caserta, n. 6 sett. 1869, sp. 10 sett. 1899 *Anna* Petrino, da cui: a) *Carola*, b) *Luigi*, c) *Eugenio*. [Torino, c. Re Umberto, 17].
 2) *Alberto*, capit. lancieri, n. 29 lug. 1872, sp. *Maria* Bosco di Ruffino.

RAMO SECONDOGENITO.

- † *Vincenzo*, †... sp. *Giuseppina* Pestalozza, da cui: *Angelica*. [Firenze].
FRATELLI: 1) † *Luigi*, n... †... sp. *Ida* Gazzadi, da cui: *Maria Angelica*. [Torino, v. Bava, 3].
 2) *Albertina*, sp... Galli della Mantica. [Torino, via della Rocca, 11].
 3) *Maria*, n... [Saluzzo].
 4) † *Ludovico*, n... †... sp. *Bice* Nichesola, da cui: *Alberto*, ten. 60^a fanteria.

della Chiesa (di Genova) (Vedi ediz. 1910).

Chigi-Albani.

Fam. romana, resid. Roma. (Per il cenno storico e la descrizione dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Don *Mario* Chigi-Albani della Rovere, pr. del S. R. I., pr. di Farnese, pr. di Campagnano, pr. di Soriano, duca di Ariceia, duca di Formello, march. di Magliano Pecorareccio, sign. di Castelfusano, di Cesano, di Scrofano e dell'Olgiate, nob. rom. coscritto, patr. genovese, senese, veneto, nob. di Viterbo e Urbino, maresciallo di S. R. C. e custode del Conclave, gr. cr. e Bali d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, n. a Roma 1^o nov. 1832, f. del pr. don Sigismondo (n. 1798, † 1877) e di donna Leopoldina Doria Pamphilj, n. 1811, † 1843), sp. a Sayn 1^o sett. 1857 S. A. S. la princ. *Antonietta* de Sayn Witteenstein-Berlebourg, n. 12 mar. 1839, dama on. dell'Ord. di Malta. [Roma, Corso Umberto I, 371].

Figli: 1) Pr. don *Ludovico*, n. ad Ariceia 10 lug. 1896, sp. a Roma 5 giu. 1898 donna *Anna* Aldebrandini dei pr. di Sarsina, n. 8 dic. 1874, † 17 sett. 1898, da cui:

- a) Pr. don *Sigismondo* Pietro, n. a Roma 12 dic. 1894, b) Princ. donna *Laura* Maria Caterina, n. a Roma 30 apr. 1898.
 2) Princ. donna *Eleonora*, n. a Roma 20 ott. 1872, sp. a Roma 10 gen. 1894 march. Enrico Incisa della Rocchetta [Rocchetta Tanaro].
 3) Pr. don *Francesco*, n. a Roma, 4 apr. 1881.

Chigi-Zondadari: Chyurlia; Cialdini. (Vedi ediz. 1910).

Cibrario.

Fam. di Torino, resid. Torino. Luigi Cibrario, istoriografo della monarchia di Savoia, f. di G. B. Cibrario, notaio, e di Maria Maddalena Boggio, n. a Torino 23 febbraio 1802, fu nobilitato da Carlo Felice re di Sardegna il 9 febb. 1827. Divenne 1^o presid. di Corte di appello nel 1856, ministro di Stato (1860), co. (1^o dic. 1861), patr. pisano (26 dic. 1866), collare della S. S. Annunziata (1869), ministro di S. Marino e patrizio del rep. (tit. ricon. 4 mag. 1870), senatore del

Regno, vice-presid. del Senato, presid. della Consulta Araldica, 1° segr. di S. M. per il gr. magistero dell'Ord. Maur., cancelliere dell'Ord. della Cor. d'It. Arma: *spaccato nel 1° d'arg. a 6 sbarre, 3 di rosso e 3 di nero alternate; nel 2° partito: a) di verde a 2 dadi marcati, il 1° di un punto, l'altro di due punti di nero: b) d'azz. alla banda d'oro caric. di 3 crescenti d'azz. Il tutto abbass. sotto il capo di S. Marino. Cimiero: un vecchio tenente un nastro col motto: Libertas. Motto: Si Deus intersit.*

Co Ippolito Matteo Ludovico, patr. di Pisa e di S. Marino. comm. Maur. e della Cor. d'It., ecc., n. a Torino 28 nov. 1834. f. di S. E. il co. Luigi (n. 1802 † 1870) e di Manina Turinetti (n. 1803 † 1836). sp. a Torino Elisa Carbonazzi. n. 2 ott. 1838 [Torino, c. S. Martino, 2].

FIGLI: 1) Luigi, avvocato, n. a Torino 19 mar. 1864, sp. Luisa Radino, da cui: a) Rosa. b) Ippolito, c) Giulio. [Torino, p. Em. Filib., 4].

2) Giulio, capit. di cavall., n. a Torino 6 apr. 1866, sp. Cristina Botto, da cui: a) Maria. b) Eugenia. [Vercelli].

3) Maddalena, n. a Torino 18 mag. 1868. sp. 16 apr. 1898 prof. Luigi Roncoroni. [Parma].

4) Enrichetta, n. a Torino 21 ag. 1870, sp. 12 mag. 1898 dott. Aless. Martorelli. [Torino, v. Burdin, 4].

5) Guglielmina, n. a Torino 21 ag. 1872. sp... Goria. [Asti].

6) Alberto, med. chirurgo, n. a Torino 6 lug. 1877, sp. Federico Marchesi, da cui: a) Luigi. b) Elena. [Torino, via Schina, 15].

7) Ottavio, ten. d'art., n. a Torino 12 gen. 1879.

9) Maria, n. a Torino 1° apr. 1881, sp... Bianchi. [Torino, p. Lagrange, 2].

FRATELLI nati dal 2° matrim. del padre con Teresa nob. George de la Mothe (n. 1815 † 1860).

1) Giacinto, senatore del Regno, cav. di Malta, comm. Maur. e della Cor. d'It., ecc., dott. in leggi, n. a Torino 18 mag. 1843, sp. 24 apr. 1875 Amalia Torre Benintendi. [Torino, via Mazzini, 34].

FIGLI: a) Aldo, avvocato, n. a Torino 1 apr. 1879, sp. Nelly Pellegrano, da cui: Livio e Domenico. [Torino, via Sacchi, 20]. b) Elisa Emilia Irene, n. a Torino 26 dic. 1880.

2) † Teobaldo, n. a Torino 21 dic. 1845, †... sp. 2 apr. 1872 Giacinta della Chiesa dei co. di Cervignasco. [Torino, via Silvio Pellico 8].

FIGLI: a) Massimo, n. a Lanzo 3 mar. 1874, sp. Maria Caselli da cui: Ada [Torino, v. S. Ottavio, 26].

b) Teresina, n. a Lanzo 30 mag. 1878.

c) Giulietta, n. a Lanzo 1° lug. 1883.

Ciccolini.

Fam. di Macerata, resid. Roma. Claudio Ciccolini, trasfer. a Roma da Macerata, fu ascritto alla nobiltà romana nel 1574. Lodovico nel 1607 fu ricevuto nell'Ordine di Santo Stefano di Toscana ed altri furono cav. di Malta. Antonio fu Conservatore di Roma nel 1626 e Ciccolino lo divenne nel 1662. Furono Priori dei Caporioni. Alessandro nel 1626 e Modesto nel 1804. I Ciccolini ebbero il tit. di march. per il matrimonio di Teodoro con Lucrezia d'Ogné e sono iscritti negli elenchi uff. della Consulta Araldica come march. (mpr.), patr. romani (mf.), patr. maceratesi (m.). Arma: d'azz. al monte di 6 cime

d'arg. su cui è posata una colomba dello stesso tenente nel becco una spiga di grano anch'essa d'arg.

March. *Trodo* Ciccolini, patr. romano e di Macerata, n. 21 nov. 1843 f. di Giuseppe, n. 1 ott. 1844, ÷ 15 mar. 1890 e di Francesca Speroni (n. 25 dic. 1809, ÷ 11 nov. 1891, sp. 27 feb. 1876 *Maria* dei march. Theodoli, n. 15 nov. 1848 ÷ 25 dic. 1887). [Roma, v. S. Luigi dei Francesi, 3].

FIGLI: 1) *Clemente*, n. a Roma 18 luglio 1878, 2) ÷ *Lodovico*, n. a Roma 30 sett. 1880, ÷ 24 mar. 1907, 3) *Filippo*, n. a Roma 11 apr. 1887.

FRATELLO E SORELLE: 1) *Elisa*, n. a Roma 2 ag. 1842, sp. il cav. Paolo Albertazzi.

2) *Adelaide*, n. a Roma 8 lug. 1847.

3) *Delio*, n. a Roma 15 sett. 1850, sp. a Roma 20 ag. 1884 Alix Brounlow.

Cicogna.

Fam. di Venezia. N. H.-N. D., patr. veneti (*mf.*). Arma: *d'arg. alla cicogna d'azz.*

Cicogna-Mozzoni.

Fam. milanese. Co. (*m.*), patr. milanese (*m.*), sign. di Terdolbiate e Tornaco, sig. di Peltrengo (*mpr.*). Rappres. dal co. *Gian Pietro* sp. di *Luigia* dei co. Cavazzi con i figli co. *Carlo*, sp. di *Maria* dei bar. Winspeare, co. *Mario*, *Guendalina* sp. di Gaetano Litta Modignani dei march. di Menzago, e co. *Giovanni* Ascanio. [Milano, via Monforte, 23]. Arma: *di verde alla cicogna d'arg. imbeccata e membr. d'oro, ten. col becco un serpente d'azz. e con la gamba destra una pietra al nat. Cimiero: un braccio arm. impugnante una spada al nat. Motto: Ancora spero.*

Ciconi-Beltrame.

Fam. di S. Daniele del Friuli. Con R. D. 18 giu. 1896 e RR. LL. PP. 16 sett. 1896 S. M. il Re rinnovò il tit. di co. (*mpr.*) già esistito nella fam. Beltrame, a favore di Emanuele Giovanni Ciconi-Beltrame. Arma: *d'azz. alla fascia scureata d'arg. e di nero, accomp. in capo da una lettera C d'oro*

Cigala ; Cigola. (Vedi ediz. 1910).

de Cillis.

Fam. nob. e feudataria di Spagna, originaria della città de Cordova dove fece parte del R. Consiglio Nobile dei 28, con cariche di ministro e consultore. Venne in Italia sul finire del sec. xv con don Valerio *Tribunus equitum* e don Francesco soprintendente di milizia. Entrambi seguendo le armi del gran capitano Consulo de Cordova combatterono strenuamente contro i francesi per la conquista del Regno Partenopeo, conseguendo in premio titoli, privilegi e concessioni, fra le quali, per don Valerio, quello di *Cæsareus Camerarius* ed in segno della fedeltà da loro ad dimostrata, dall'Imperatore Carlo V il diritto di aggiungere ai gigli dell'arma originaria un leviere coronato. Si stabilì indi (1527) in una signoria acquistata nelle vicinanze di Benevento, rendendosi benemerita di questa città

per servigi resi, specie durante la guerra civile. Ne ottenne indi il patriziato nel quale fu riconfermata nel 1721 con decr. del cardinale arcivescovo Orsini, quale delegato del Pontefice Innocenzo XII Pignatelli, dal quale fu molto prediletta, ottenendo fra l'altro il diritto d'inquartare all'arma, quella della di lui casa. Altro ramo, stretto in parentela con i Capobianco marchesi di Carife, patrizi della stessa città di Benevento, si trasferì in Basilicata rifulgendo anche in quelle regioni per uomini chiari per dottrina e pietà religiosa. Fondò in Muro il monastero dei monaci e diede i natali al dotto e pio padre don Roberto, generale dei pii operai († 1748) che insignito degli onori arcivescovili, preferì rimanersi nel suo Ordine. La di lui venerata effigie conservasi tuttora nella chiesa di S. Giorgio a Forcella in Napoli. Questa fam., oltre del patriziato di Benevento fu insignita della nobiltà di Roma, Bologna e Ferrara, ed anche per pontificie concessioni con trasmissibilità (a 1695 e 1727) dei tit. di co. e co. pal. dei quali è tuttora in possesso e si decora il ramo primogenito resid. in Benevento e Napoli. Il ramo secondogenito trapiantatosi in quest'ultima città è anche insignito del titolo com. per decreto 30 gen. e RR. LL. PP. 7 marzo 1902. Per successione intine all'antichissima e nobile famiglia dei co. della Vipera, succeduta a sua volta alla nobile e chiara fam. Sellaroli e Ventimiglia, march. di Campana, bar. di S. Agnese, ecc., patrizie tutte di Benevento, questa casa trovasi in uno dei suoi rami a rappresentarne le nobiliari spettanze. *Arma: d'azz. al cane levriere di arg. coron. d'oro saliente verso un monte di verde, movente dalla destra dello scudo. Capo d'azz. caric. di 3 gigli d'oro.*

RAMO PRIMOGENITO.

† *Co. Domenico de Cillis*, patr. di Benevento, cav. della Cor. d'It. dott. in giur., n. a Benevento 11 ott. 1816, † 4 mar. 1893. f. del fu co. Nicola e della fu *Maria dei march. Parisio*, sp. 29 mar. 1862 *Raffaella Buonanni*, n. a Benevento 22 mar. 1829.

FIGLI: 1) *Ottavio*, n. a Benevento 12 lug. 1865, dott. in giur. [*Benevento*].

2) *Ettore*, n. a Benevento 13 nov. 1868, uff. della Cor. d'It., giudice di Tribunale con funzioni di pretore del 1° mandamento di Napoli, capit. d'artigl. nella riserva, sp. a Benevento 1° mar. 1896

Maria Anna Polvere, f. del gr. uff. march. Nicola, sen. del Regno, e della fu march. *Maria Amalia Cassitto* dei co. di Ottemburgo patr. di Ravello, da cui:

a) *Roberto Domenico*, n. 25 nov. 1896. b) *Maria Amalia*, n. 29 lug. 1898, c) *Raffaella Enrichetta*, n. 25 sett. 1900. [*Napoli*, corso V. E. 244].

3) *Elnira*, n. 11 gen. 1870, sp. 6 gen. 1896 cav. dott. *Ettore Laricchiuta*. FRATELLO, † *Francesco Saverio*, n. Benevento 26 nov. 1825, †..., uff. di artigl., sp. *Carolina* nata Riboni.

FIGLI: 1) *Feliciano*, n. a Napoli..., sp... 2) *Lucia*, n. a Napoli 3) *Affonsina*, n. a Napoli.

RAMO SECONDOGENITO.

Co. Luigi, n. a Napoli 17 nov. 1874, f. del co. *Francesco Saverio*, comm. Costantiniano, prof. di diritto nella R. Università di Nap. (n. 5 ag. 1844, † 1908) e della fu *Carolina Blanco* dei march. di S. Giovanni († 1876). [*Napoli*, via Elena. 16].

ZIA, *Maria Anna*, n. a Benevento 11 giu. 1852, sp. cav. Ludovico Salignocca. [Nuoro].

MADRIGNA, *Teresa*, n. f. del fu march. Augusto La Greca, ministro delle finanze del regno delle Due Sicilie, gr. cr. Costantiniano, ecc., e della fu Bianca Marulli dei pr. d'Ascoli, sp. 21 feb. 1887 il co. *Francesco Saverio* de Cillis († 1908). [Napoli, via Elena, 16].

UGINI: 1) *Giuseppe*, n. a Benevento 16 ott. 1836, f. del fu Pasquale (n. 1841. † 1906) e di Cecilia dei co. della Vipera-Sellarolo-Ventimiglia march. di Campana, bar. di S. Agnese e di Pagliara (n. 1842. † 1895), da cui ha ereditato i diritti nobiliari. [Napoli].

2) *Beatrice*, n. a Benevento 7 feb. 1878, sp. Gaetano Barcellona.

3) *Maria Assunta*, n. a Benevento 2 sett. 1881.

Cini.

Fam. romana. Co. (mf.), co. di Pianzano e Castel Cellesse (m.). Rappresentata dal co. *Carlo*. [Roma, piazza di Pietra, 26]. Arma: *in quart. d'arg. e di rosso*.

de' Cinque-Quintili.



Fam. romana, resid. Roma. Antichissima fam. romana di cui si hanno mem. fino dal XII sec. in cui figura un Paolo de Cinque sep. nella Chiesa di S. Biagio in Trastevere. Dette parecchi Conservatori di Roma ed un Nicolò fu sindaco nel Senato del 1552. Per eredità Quintili, aggiunse al proprio questo cognome e per estinzione di un ramo dei Cenci, Gian Paolo de' Cinque, ottenne il 29 dic. 1759 l'iscriz. fra i nob. coscritti. March. (mpr.) per success. Quintili. Patr. romani (mf.). Patr. coscritti (mpr.). Rappresent. dal march. *Velle* e dal march. *Virgilio* de' Cinque-Quintili. [Roma, via Gregoriana, 34]. Arma: *d'azz. al leone d'oro accomp. da 3 stelle dello stesso*.

una in capo, una in punta ed una nel fianco destro dello scudo (de' Cinque). Gli attuali rappresent. della fam. portano: *in quart. nel 1° di rosso a 3 sbarre d'oro al capo d'arg. caric. di 2 leoni affront. di rosso sormont. da una stella d'oro; nel 2° d'azz. al rosario di verde fiorito di rosso, accomp. da una stella d'oro, alla fascia dello stesso attravers. nel 3° d'azz. alla sbarra d'arg. accomp. da 2 stelle dello stesso; nel 4° di rosso all'ag. di nero coron. d'oro, posta su 3 crescenti d'arg. e sormont. da 3 stelle d'oro (Quintili)*. Sul tutto lo stemma dei de' Cinque.

Cipolla.

Fam. veronese, resid. Verona. Casato dei più antichi di Verona, secondo alcuni storici, di origine svedese. Fino dal 1161 si ha men-

zione di un *Ubaldo* Cipolla. Nel 1230 *Rotobaldo*, fu fatto vescovo di Pavia e più tardi santificato. Nel xiv sec. *Zeao* e *Pietro* sotto Cansignorio e poi sotto Antonio della Scala, ebbero la carica di condottieri di truppe a cavallo, e nello stesso sec. fiorirono i giureconsulti *Pietro* e *Giovanni* come pure un *Pietro* medico della fam. Scalligera. Nel 1407 i Cipolla vennero aggregati al nobile Consiglio di Verona. Nel 1475 il celebre giureconsulto Bartolomeo, autore di molti trattati in materia civile e criminale, fu dall'imp. Federico III insignito del tit. di co. pal. (m.). Nel 1485 un *Leonardo* venne creato, per ordine imperiale, podestà di Trento. Questa fam. diede molti giudici di collegio, vicari della Casa dei Mercanti, provveditori di Comune, podestà di Peschiera, cavalieri, ambasciatori ed altri insigni personaggi. I Cipolla nel 1779 ottennero riconoscimento dalla repubblica veneta del tit. comitale, conferm. con S. R. 9 ag. 1826 da S. M. Francesco I. Sono iscritti nell'elenco ufficiale delle fam. nob. del Veneto, con i tit. di co. pal. (m.) e nob. di Verona (naf.). *Arma*: d'oro *ad una cipolla fogliata al naturale*. *Cimiero*: 1) *una cipolla fogliata tra due corni argentei di torneo*; 2) *una testa d'aq. coronata*.

Co. *Francesco* Cipolla, co. pal. e nob. di Verona, dott. in filosofia e belle lettere, f. del co. Giulio e di Laura dei co. Balladoro. [*Verona*].

FRATELLO, Co. *Carlo*, prof. di storia nell'Univers. di Torino, gr. uff. della Cor. d'It., sp... Vittone, da cui: *Laura* Enrichetta. [*Torino*, via Sacchi, 4].

Cisa-Asinari (Vedi ediz. 1910).

Cito-Filomarino.

Fam. napoletana, resid. Parigi, Napoli e Foggia. Fam. patrizia di Napoli la cui più antica memoria rimonta ad un *Pietro Cito*, capo di una tribù creata nel 1102. Fino dal 1197 erano *miles nobiles Capoue*. March. di S. Chirico in seguito al matrimonio di Carlo Cito con Anna di Maio Durazzo (1753); march. di Torrecuso (29 mag. 1754) march. di Torrepalazzo e di Paupisi. Con decr. min. 17 nov. 1892 Carlo Cito march. di Torrecuso marito di Anna Maria Filomarino princ. della Rocca fu autoriz. a portare il tit. di pr. di Rocca d'Aspro *maritali nomine* ed a trasmetterlo ai suoi discend. insieme ai seguenti appart. all'illustre fam. Filomarino; march. di Capurso (1558), co. di Castello (1612), duca di Perdifumo (1624), march. di Ceglie (1633), pr. di Mesagne (1647), pr. di Bitetto (1649), Grandi di Spagna di 1^a classe (1738), patr. di Napoli (1840). *Arma*: *space. di rosso e di verde alla colonna d'oro, accomp. in capo da un giglio dello stesso e sinistr. da un leone d'oro*. Il pr. di Bitetto, aggiunge in capo 2 stelle d'oro. *Motto*: Tutus ab uno.

RAMO PRIMOGENITO.

Don *Michele* Cristoforo Maria Cito-Filomarino, 3^a pr. della Rocca d'Aspro, march. di Torrecuso, duca di Perdifumo, pr. di Mesagno, march. di Paupisi e Torrepalazzo, di Capurso, di S. Chirico, di Ceglie e Carbonara, co. di Castello e bar. di Finocchietto, patr. napolet., n. a Mosimo (Como) 24 lug. 1891, f. del pr. don Carlo (n. 1856, † 1905), e della vivente princ. donna *Ida* della Torre Lombardini (n. a Panama 15 dic. 1868). [*Paris*, 36 av. d'Iéna].

SORELLA: *Irena* Emma Luisa, n. a Paris 25 giu. 1896.

ZII, nati dal matrimonio dell'avo pr. don Michele (n. 1827, † 1889) con *Maria Embeden-Heine* (n. 1835, † 1906).

4) Donna *Luisa*, n. a Lugano 30 giu. 1860, sp. a Napoli 18 giu. 1883 Gabriel Estradère († 13 dic. 1908). [*Paris*, 68 rue de Chaillot].

2) Don *Luigi*, pr. di Bitetto (R. D. di concess. 1 dic. 1891, contrammaglio nella R. M., n. a Firenze 3 giu. 1861, sp. a Mosimo 20 ott. 1890) *Alice* della Torre Lombardini, n. a Paris 12 mag. 1873, da cui:

a) *Carlo*, n. a Napoli 16 dic. 1891. b) *Mario*, n. a Napoli 26 gen. 1893. c) *Emanuele*, n. a Napoli 22 mag. 1901. [*Roma*, 6 via Flavia].

RAMO SECONDOGENITO.

Giuseppe, n. a Napoli 17 marzo 1841, f. di Francesco Paolo (n. 1803 † 1877) e di Costanza de Lieto dei duchi di S. Martino († 1848).

FRATELLI: 1) *Alfonso*, n. a Nap. 7 gen. 1848. [*Napoli*, 163 Mergellina].

2) *Francesco Paolo*, n. a Nap. 26 mar. 1856.

RAMO TERZOGENITO.

Con RR. LL. PP. 14 giu. 1903 furono ricon. a questo ramo i tit. di duca, march. e co. (mpr.).

Duca e march. don *Ferdinando*, cav. di Malta, f. del co. Luigi (n. 1815, † 1890) e di Luisa dei duchi di Rombiers († 1867). [*Napoli*, Chiattamone, 7].

FRATELLO, *Roberto*, cav. di Malta e del S. Sepolcro, n. a Parigi 24 dic. 1866, sp.: 1° a Napoli 22 apr. 1896 *Beatrice* Fiocea. 2° 18 mag. 1905 *Celestina* Sbarbaro.

Citterio (Vedi ediz. 1910).

Civalieri-Inviziati.

Fam. di Casal Monferrato. Patr. di Alessandria (mf.). Co. (mpr.). Sig. di Masio e Quattordio (mpr.). Rappresentata dal ten. gener. *Annibale*. [*Torino*, corso V. E. II, 18] e dai figli *Teresa* in S. Martino di Strambino; *Pietro*, capit. di cavall.; *Alberto*, uff. d'artigl.; *Luisa*, religiosa della Visitazione. Arma: *inquant. nel 1° e 4° d'azz. alla colomba d'arg. volante in banda; nel 2° e 3° palato di rosso e d'oro. Capo d'oro caric. di un'ag. coron. di nero. Motto: Quam candidus integer.*

Civran; Clarenza (Vedi ediz. 1910).

Claretta.

Fam. piemontese, resid. Torino. Divisa in due linee, la prima decorata del tit. di co. per concess. del 13 giu. 1861 (mpr.), aggiunge il cognome Assandri ed è rappresentata dal co. ing. *Luigi*. [*Torino*, via della Rocca, 29] e dai fratelli ten. *Carlo Alberto* ed avv. *Camillo* sp. di *Maria* Mazzucchi. La seconda linea ottenne il tit. di bar. con R. D. 13 giu. 1861 (mpr.) ed è rappresentata dal bar. *Amedeo*. [*Torino*, via della Rocca, 13] e dalle sorelle *Paulina* e *Clotilde* in della Chiesa di Cervignasco. Arma: *inquant. nel 1° e 4° d'azz. alla stella d'oro; nel 2° e 3° palato di rosso e d'arg. Cimiero: un braccio di carnag. tenente un ramo di palma di verde. Motto: Sancte Anthere Adesto.*

de Claricini (Vedi ediz. 1910).

de Clario.

Fam. di Salerno, resid. Napoli. Patr. di Salerno (*mf.*). Arma: d'azz. alla fascia convessa d'arg. caric. di 3 rose di rosso e sosten. un'aq. di rosso.

† Francesco de Clario di Finocchito patr. di Salerno, n. a Napoli 18 dic. 1826, † 11 nov. 1901. f. di Michele (n. 1803, † 1855) e di donna Giovanna Ravaschieri Fieschi dei duchi di Roccapiemonte († 1864), sp. 5 feb. 1862 donna Chiara Granito dei pr. di Belmonte.

FIGLI: 1) Giovanni, n. a Napoli 11 feb. 1865, sp. 5 ag. 1894 Concetta de Cesaris-Trojli. [Napoli, palazzo S. Arpino a Chiaia], da cui: a) Maria Rosaria, n. a Nap. 4 ott. 1896. b) Eleonora, n. a Nap. 10 gen. 1898.

2) Maria, n. a Nap. 6 feb. 1864, sp. 23 giu. 1889 Francesco Nunziata.

Clavarino; Clerici; Coardi; Coccapani-Imperiale

(Vedi ediz. 1910).

Cocito.

Fam. di Torino. Già co. di Pietraporzio e Pombernardo. Co. (*mpr.*) 17 nov. 1818. Rappresentata dal co. avv. Eugenio, sp di Eugenia Melano di Portula. [Torino, via Pr. Amedeo, 13] con i figli: Adelaide, Rosina, Cesare, Felicità e Marianna e dal fratello ing. Ferdinando. [Torino, via della Rocca, 33]. Arma: spacc. d'azz. e d'oro: l'azz. caric. di una stella d'oro. Cimiero: un leone d'oro uscente.

Cocozza.

Fam. di Nola, resid. Napoli e Nola. March. di Montanara (*mpr.*) per success. della fam. d'Amico. Nob. di Nola (*mf.*). Arma: d'azz. alla fascia d'oro, accomp. in capo da una zucca al nat. sormontata da una stella a 8 raggi d'oro ed in punta da 3 bande dello stesso.

Gaspere Cocozza, march. di Montanara, nob. di Nola, n. a Nola 27 dic. 1848, f. del march. Giuseppe (n. 1816, † 1892) e di Maria Rosa Sirignani († 1877), sp. a Nap. 23 sett. 1877 Elisa Ferrari. [Nola].

FIGLI: 1) Giuseppe, n. a Nap. 20 mar. 1880, sp. a Nap. 4 lug. 1906 Eleonora Elefante, da cui: a) Gennaro, n. a Napoli 10 lug. 1908. b) Gioacchino, n. a Castellammare 2 ag. 1909. c) Elisa Maria, n. a Portici 28 sett. 1910.

2) Maddalena, n. a Nap. 19 dic. 1883.

FRATELLO E SORELLE: 1) Francesca, n. 1° mar. 1854.

2) Adele, n. a Nap. 21 apr. 1855, sp. 1°) 21 mag. 1874 Ernesto Pagliano. 2°) 14 sett. 1887 don Francesco Caracciolo dei pr. di Melissano.

3) Ernesto, maggiore d'artigl. n. a Nap. 20 nov. 1864.

Codecà; Codronchi-Argeli; Coiro (Corio).

(Vedi ediz. 1910).

Colacicchi.

Fam. di Anagni, resid. Roma ed Anagni. Aseritta fra le 12 fam. patrizie di Anagni nel 1762 in persona di Anastasio di Francesco Colacicchi, ed essendo questi morto senza prole successe nei suoi di-

ritti suo fratello Antonio, bisavolo degli attuali rappresentanti della fam. Sua Santità Leone XIII con Breve del 23 nov. 1886 concesse a Odoardo Colacicchi il tit. di co. *impr.* Arma: d'azz. a 3 spighe al nat. ordinate in fascia terrazzate di verde, alla cola nera passante sul terreno.

RAMO PRIMOGENITO.

Raffaele Colacicchi, nob. di Anagni, cav., f. di Pietro, sp. 1^a Amalia Lanfranchi (†...). 2^a Flora Rappa. [Roma, viale Giulio Cesare, 30].

FIGLI: 1^o Maria, sp. co. Giovanni Silvestri Faà.

2) Attilio, sp. Maria Malenotti, da cui: Raffaele e Giuseppina. [Firenze].

3) Amalia, sp. Adolfo Cipriani.

FRATELLO: Augusto, sp. Isabella Coronati. [C'ori].

RAMO SECONDOGENITO.

† Co. Odoardo Colacicchi, nob. di Anagni, n. 1836, † 1910, sp. 1871 Isabella Boyes.

FIGLI: 1) Co. Stanislao, n. 1875, sp. 1912 Olympia Alessandri. [Roma, via della Rotonda, 23].

2) Bianca, n. a Roma 1877.

3) Agnese, n. 1878, sp. 1905 co. Enrico Pucci.

4) Massimiliano, n. a Roma 1890.

SORELLA: Filomena, n. a Roma 1835.

RAMO TERZOGENITO.

† Pietro Colacicchi, nob. di Anagni, n...., † 1902, f. di Luigi (†...), sp. Germana dei co. Caetani.

FIGLI: 1) Germana. 2) Muzio, sp. 1884 Virginia Conti, da cui: Ranieri, Mario, Elena, Decio, Ugo. 3) Roberto, sp. Pia Vanutelli, da cui: Loffredo, Giovanni, Augusto, Pietro. 4) Federico, sp. Annita Vigna, da cui: Luigi. 5) Domenico. 6) Luigia. 7) Giulia. [Anagni].

Collacchioni.

Fam. di S. Sepolero. Nob. di S. Sepolero (*inf.*). Rappresentata da Marco, sp. di Maria, nob. di Piccolellis. [Firenze, via Jacopo da Diacceto, 22]. Arma: d'azz. al cavallo sfrenato e galoppante d'arg. sopra un terreno di verde.

Collalto.

Fam. della Marca Trivigiana, resid. S. Salvatore di Treviso, Vienna, ecc. Celebre fra le illustri fam italiane, potente e feudataria nel medio evo. Diede altissimi personaggi, fra i quali Santa Giustina di Collalto, badessa di S. Biagio a Venezia nel XII sec., parecchi generali, cav. di Malta, di Alcantara e del Toson d'Oro, un teld-maresciallo, vescovi, ecc. Vanta origine longobarda, e si stabilì nella Marca Trivigiana. Documento originale di Berengario ed Adalberto, re d'Italia, 24 ott. 959, col quale donano a Rambaldo I la Corte di Lovadina (presso il fiume Piave, prov. di Treviso). Possedette le Signorie di Collalto (1110, S. Salvatore 1245) nonché quelle di Rai, Credazzo, Col S. Martino, Musestre, Nervesa, Selva, ecc.

con nero e misto impero. Vesti l'abito di Malta. Conti di Treviso avanti il 1000, marchesi d'Ancona 1304, patrizi veneti 1306, signori di Pirnitz 1623, conti del S. R. I. 1610, titolo esteso 4 mar. 1730, Incolato di Boemia 1707 e 1781, principi di Collalto (primogenitura) 1828. *Arma: inquartato di nero e d'arg. Cimiero: un braccio vestito, inquartato di nero e d'arg. tenente un serpente d'azzurro, ingollante un fanciullo di rosso. Supporti due leoni rivolti d'oro.*

Pr. **Emanuele** Giuseppe Antonio, pr. di Collalto e S. Salvatore. n. a Ungarschitz 24 dic. 1854. f. del † pr. Edoardo e della † princ. donna Carolina, n. cont. Appony. [Vienna, Rathausstrasse, 21, ed Ungarschitz].

SORELLA: Cont. **Giuliana** Carolina Teresa, n. a Ungarschitz 5 mar. 1858, dama della Croce Stellata, sp. a Vienna 8 ap. 1861 ad Edoardo-Wilderico co. di Walderdorff, ciambellano di S. M. l'Imperatore d'Austria, ved. 7 ott. 1887. [*Klafterbrunn*, Austria Inferiore].

ZIO: † Co. **Alfonso**, n. 19 lug. 1814, † 28 giu. 1890, I. R. ciambellano: sp. 10 mag. 1840 ad *Ida*, n. cont. Colloredo-Mannsfeld (n. 13 feb. 1816, † 5 giu. 1857).

FIERI: 1) Cont. **Margherita** Giuliana, n. a Pirnitz 29 mag. 1841, dama della Croce Stellata, sp. a Staatz 1° lug. 1860 a Ferdinando co. e march. Piatti ciambellano di S. M. l'Imperatore d'Austria e cap. di cavalleria nell'esercito austro-ungarico. † 26 feb. 1908. [*Loosdorf*, Austria Inferiore].

2) Co. **Ottaviano** Antonio Salvatore, n. a Pirnitz 5 mag. 1842, I. R. ciambellano, cav. d'on. dell'Ordine Teutonico, sp. a Lich. 31 gen. 1865 ad *Anna* Francesca Cecilia, n. princ. di Solms-Lich, dama della Croce Stellata (n. 2 giu. 1844, † 7 mag. 1904). [*Castello S. Salvatore e Graz*], da cui:

a) Cont. **Maria** Teresa, n. a Vienna 22 dic. 1866.

b) Co. **Rambaldo**, n. a Lich 10 feb. 1868, tenente di riserva nell'esercito austro-ungarico, ciambellano di S. M. l'Imperatore d'Austria, sp. a Vienna 9 ott. 1892 a *Gabriella*, n. cont. d'Abensperg e Trauttm., dama della Croce Stellata e dama di palazzo (n. a Petronell 25 aprile 1873). [*S. Salvatore di Treviso*].

c) Co. **Manfredo** Edoardo, n. a S. Salvatore 18 gen. 1870, sp. a Büdingen 9 mag. 1901 a *Tecla*, n. pr. d'Isenburg-Büdingen, da cui: a) cont. *Giselda*, n. Teschendorf 21 sett. 1902. b) Cont. *Anna*, n. Teschendorf 7 mag. 1904. c) Cont. *Polissena*, n. Teschendorf 16 ott. 1905. d) Co. **Ottaviano**, n. Teschendorf 12 ott. 1906. e) Co. **Rambaldo**, n. Teschendorf 27 lug. 1908.

d) Cont. **Matilde** Leopolda, dama della Croce Stellata, n. a S. Salvatore 28 gen. 1873, sp. a Graz 27 feb. 1897 a *Enrico* co. Fünkirchen, I. R. ciambellano e capitano di cavalleria nell'eserc. austro-ungarico. [*Wr. Neustadt*].

Colleoni-Porto.

Fam. bergamasca, resid. Vicenza. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Co. e cav. **Guardino** Vincenzo Colleoni-Porto, co. di Solza, co. dell'Imp. Austr., n. a Vicenza 28 feb. 1843, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, f. del co. *Gentile* (n. 1818, † 1868) e di *Teresa* dei co.

Bissari (n. 1816, † 1845), sp. a Roma 8 apr. 1872 donna *Carolina* dei pr. Giustiniani Bandini, n. 11 giu. 1851.

SORELLA: *Olimpia* Teresa, n. 6 gen. 1855, suora di carità.

Colli.

Fam. piemontese. March. di Felizzano (*mpr.*) 23 mar. 1753. Rappresentata dal march. Vittorio [Torino, via Bogino 13] e dai cugini Vittorio uff. di cavall., *Maria*, *Giuseppe* uff. di cavall., *Annibale* ten. di vascello; *Bianca*. Arma: d'arg. a 13 monti di nero, disposti 3-4-3-2-1. Cupo d'oro caric. di un'aq. coron. di nero. Cimiero: l'aq. uscente. Motto: Iustus est palma florebit.

Colloredo-Mels.

Fam. friulana: resid. Udine e castello di Colloredo. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

LINEA PRIMOGENITA.

Camillo Alberto Antonio Colloredo-Mels, co. del S. R. I., sign. di Colloredo-Mels e ville annesse, n. 24 feb. 1857, f. del co. Pietro (n. 1826, † 1895) e della sua prima moglie Giustina dei co. Pappafava Antonini (n. 1830, † 1864), sp. 23 ag. 1887 *Lina* nob. Finetti, da cui:

a) Cont. *Elena*, n. 1892. b) Cont. *Fides*, n. 1894.

SORELLE: 1) Cont. *Claudina*, n. 5 gen. 1854, sp. a Padova 2 dic. 1876 march. Luigi Costantino Manzoni. (*Padova*).

2) Cont. *Arpalice*, n. 19 ott. 1858, sp. 27 mag. 1884 Girolamo Carlotti, march. di Riparbella. (*Verona*).

3) Cont. *Maria*, n. 17 sett. 1864.

FRATELLI E SORELLE consanguinei nati dal secondo matrimonio del padre con Laura dei co. Suman (n. 1843, † 1903):

1) Co. *Hermes*, n. 6 lug. 1867, sp. 6 ag. 1893 *Enrichetta* Lebeau, da cui: Cont. *Giorgina* Maria, n. a Vicenza 6 mag. 1894.

2) Co. *Alessandro* Pietro Maria, n. a Padova 6 ag. 1868.

3) Co. *Mario*, n. a Colloredo 17 ag. 1869.

4) Cont. *Faustina* Marina, n. a Colloredo 7 sett. 1870, sp. a Padova 1° ott. 1904 Luigi Filippini.

5) Co. *Filippo* Antonio Maria, n. a Padova 22 giu. 1873, sp. 19 apr. 1909 *Fulvia* Molini.

6) Cont. *Antonietta* Giuseppina Maria, n. 12 ott. 1876.

LINEA SECONDOGENITA.

Giovanni Colloredo-Mels, co. del S. R. I., sign. di Colloredo-Mels, n...., f. del co. Giuseppe (n. 1808, † 1882), sp. *Lucia* Masini, da cui:

a) Co. *Giuseppe*, n. 31 ott. 1870. b) Cont. *Maria*, n.... c) Cont. *Dorina*, n.... sp. 17 mag. 1898 Camillo Olioli.

FRATELLO E SORELLA: 1) Co. *Antonio*, n. 1840, sp. 1871 *Maria* Bearzi, da cui: a) Co. *Cesare*, n. 1873, sp. a Udine 21 nov. 1903 *Angela* Vintani. b) Cont. *Giuseppina*, n. 1874.

2) Cont. *Laura*, n. 1844, sp. 27 sett. 1865 co. Adolfo della Porta, † 10 ag. 1881.

Colocci.

Fam. di Jesi. resid. Jesi. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

March, Adriano Cesare Amerigo Angelo Colocci, degli antichi co. di Colleoccio, Rovegliano e Rotorscio, sign. di Crespiero, patr. di Jesi, n. 7 sett. 1855 dott. in giur., prof. di Università, cav. Maur., uff. Cor. d'It., comm. del Salv. di Grecia, dell'Ordine del Santo Sepolcro e di S. Marino, uff. del Danilo del Montenegro e del Nicham Iftickar di Tunisi, cav. del Merito Militare di Spagna e del Bolivar di Venezuela, gran placca di onore e merito della Cruz Roja di Spagna, decor. delle palme acc. di Francia, della med. per le guerre dell'indip. bulgara, al valor militare bulgaro, della med. per la camp. d'Africa, della med. dei benemeriti della salute pubb., ten. colonn. di fant. alpina nella milizia terr., già deputato al Parl. naz., membro di molte Accad. scientifiche e letterarie, figlio del march. Antonio Colocci, senat. del Regno, cav. Maur., comm. Cor. d'It. (n. 25 sett. 1820, † 1908) e di Enrichetta n. nob. Vespucci (n. 21 ott. 1827, † 16 mar. 1901), sp. Maria Clotilde Farolfi, n. 13 lug. 1873.

SORELLA : Maria (ristina Ameriga Elena, n. 6 apr. 1854, sp. 25 nov. 1875 march. Enrico Honorati, vedova 24 mar. 1903. [Roma].

ZIO : † March. Ippolito Luigi, n. 4 apr. 1833, † 22 ag. 1894, cav. d'on. e dev. di Malta, sp. 16 apr. 1855 Giulia dei co. Gherardi di Montenuovo, n. 4 sett. 1833, da cui :

Maria Elisa Lorenza Clementina, n. 17 genn. 1856, sp. 16 ag. 1879 al co. Carlo Alberto Bonanni. [Ancona].

Colombelli.

Fam. di Udine. Nob. di Udine (mf.) conf. con sovr. risol. 24 nov. 1820. Arma : d'arg. alla volpe rampante al nat.

Colonna.

Fam. romana, resid. Roma. Il Litta, accennando all'origine di questa famiglia, non seppe trarsi d'impaccio, nè riuscì a precisarla, essendovi tanta disparità di opinione fra gli autori. Egli le assegna per stipite Pietro Colonna, padre di Oddone, vivente nel 1143. L'opinione più verosimile è che questa famiglia prendesse il suo nome dal rione della Colonna, nè deve prestarsi fede alle asserzioni del Litta sulla autorità di Vincenzo Carrari nella sua *Historia dei Rossi* (Ravenna, 1582), che pretese che l'arma antica dei Colonna consistesse nella sola colonna d'argento in campo rosso, senza la corona d'oro, che Lodovico il Bavaro avrebbe concesso; poichè da tempo immemorabile la colonna appare coronata, sebbene in un marmo del xv secolo, citato da Litta, ed esistente in Palestrina, la corona sia stata omessa. In questo stemma, il cimiero consiste nella colonna stessa con una biscia attorcigliata, proprio come nell'arma dell'antica famiglia romana dei Biscia. Ciò farebbe supporre che non si tratti dell'arma Colonna, il cui cimiero, antico e ben noto, consiste nella sirena a doppia coda. I Colonna ebbero titoli di grandi contestabili del Regno di Napoli, di principi assistenti al Soglio pontificio e di grandi di Spagna di prima classe. Furono duchi di Venosa e di Amalfi, di Marsi e di Traetto, di Zagarolo e di Tagliacozzo, principi di Salerno, principi del S. R. I., di Paliano, di Sonnino e di Avella, duchi di Tursi e di Marino, marchesi di Cave e di Pratica, conti di Ceccano e signori di moltissime baronie. Furono insigniti del Toson d'Oro e di altri cospicui Ordini. Oltre al pontefice Martino V, si

attribuiscono a questa famiglia altri quattro papi e molti cardinali. Oggi è divisa nei rami dei Colonna, duchi di Paliano; dei Colonna, principi di Stigliano; dei Colonna di Sciarra e dei Colonna Romano di Sicilia. Il ramo che ereditò il cognome Barberini, si estinse in don Enrico pr. Barberini-Colonna, pr. di Palestrina († 1889), la cui figlia donna Maria sposò don Luigi Sacchetti che prese il nome ed i titoli di casa Barberini. (Vedi Barberini-Sacchetti). Arma: di rosso alla colonna d'arg. col capitello e la base d'oro; coron. d'oro. Cimiero: una sirena. Lo scudo accollato all'aq. dell'Imp. Motto: Semper immota. Intorno allo scudo un trofeo di bandiere turche in ricordo di Marcantonio Colonna vincitore a Lepanto e due bandiere, una con lo stemma di Pio V e l'altra di don Giovanni d'Austria. Nella tav. a colori, diamo lo stemma con i quarti Doria Sforza Visconti del Carretto.

PRIMA LINEA — COLONNA DI PALIANO

RAMO DEI PRINCIPI COLONNA.

Pr. don. *Fabrizio* Colonna, Doria Visconti Sforza del Carretto, duca di Marino, sign. di Genazzano, pr. di Sonnino, march. di Cave, march. di Patrica, co. di Ceccano, sign. d'Anticoli, Arnara, Castro, Collepardo, Falvatera, ecc., nob. romano coscritto, patr. veneto, napolet. gran contestabile eret. del Regno di Napoli, grande di Spagna di 1^a classe, ecc., senatore del Regno, comm. Mauriz., gr. uff. della Cor. d'It., ecc., n. a Roma 28 mar. 1848, f. del pr. don Giovanni (n. 1820 ÷ 1894) e d'Isabella Alvarez de Toledo dei march. di Villafranca (n. 1823 ÷ 1867), sp. a Roma 20 mag. 1875 donna *Olimpia* Doria Pamphilj Landi, dei pr. di Torriglia, n. 21 ott. 1854. [Roma, p. 88. Apostoli 53, palazzo Colonna].

Figli: 1) Don *Marco Antonio*, pr. e duca di Paliano, n. a Roma 25 luglio 1881, sp. a Roma 8 lug. 1909 *Isabella* Elena Sursock n. a Beyrouth 16 dic. 1889, da cui: donna *Seera* Vittoria, n. a Roma 6 dic. 1910.

2) Don *Ascanio*, n. a Nap. 3 ag. 1883, segret. di Leg. a Londra.

3) Donna *Marozia*, n. a Roma 13 mar. 1885, sp. a Roma 24 ott. 1909 Federico dei march. Negrotto Cambiaso, tenente di vascello [Genova].

4) Donna *Margherita*, n. a Roma 5 giu. 1890.

FRATELLI E SORELLE: 1) Pr. Don *Marcantonio* Colonna, pr. e duca di Paliano, duca di Marino, duca di Tursi, sign. di Genazzano, pr. di Avella, ecc., pr. assistente al soglio pontificio, bali gr. er. dell'Ord. di Malta, n. a Napoli 8 apr. 1844, ÷ a Roma 29 genn. 1912, sp. a Roma 8 mag. 1875 donna *Teresa* Caracciolo, duch. di S. Teodoro e di Parete, march. di Villamarina e Capriglia, n. a Nap. 5 nov. 1855. [Roma, 66 piazza SS. Apostoli], da cui:

a) Donna *Isabella*, princ. di Avella, duch. di Tursi, n. a Roma 12 febb. 1879, sp. a Roma 8 genn. 1900 Angelo dei march. Chigi Zondadari. [Siena].

b) Donna *Vittoria*, n. a Londra 29 nov. 1880, sp. a Roma 20 giu. 1901 don Leone Caetani, pr. di Teano. [Roma].

2) Donna *Vittoria*, n. a Nap. 10 ap. 1846, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, sp. a Napoli 30 nov. 1867 don Francesco Sforza Cesarini, duca di Segni, ÷ 13 giu. 1880. [Roma].

- 3) Donna Bianca, n. a Napoli 19 mar. 1850, dama d'on. dell'Ord. di Malta, sp. a Napoli 21 sett. 1874 don. Giovanni Andrea di Sangro, pr. di Fondi († 19 ott. 1890). [*Napoli*].
- 4) Donna Livia, n. a Napoli 1^o nov. 1855, sp. 8 sett. 1875 Ferdinando Alvarez de Toledo, co. di Caltabellotta. [*Napoli*].
- 5) Don Prospero, pr. di Sommino, duca di Rignano e di Calcata (autor. a portare questi 2 ultimi tit. *maritali nomine* per R. D. 26 ag. 1900), senatore del Regno, n. a Nap. 18 luglio 1858, sp. a Roma 26 nov. 1884 donna Maria Massimo duch. di Rignano, n. 30 lug. 1859, dama di pal. di S. M. la Regina. [*Roma*, villino Massimo, via San Basilio], da cui: a) Mario, n. a Roma 28 feb. 1886, b) Piero, n. a Roma 23 mag. 1891, c) Fabrizio, n. a Roma 12 ott. 1893.
- FRATELLO DEL PADRE, nato dal matrimonio del nonno, pr. don Aspremo (n. 1787, † 1847), con Donna Maria Cattaneo dei pr. di San Nicandro (n. 1790, † 1876):
- † Don Edoardo, p. di Summonte, n. a Napoli 2 lug. 1833, † 2 ott. 1904, sp. 29 apr. 1863 donna Maria Serra dei duchi di Cardinale, n. a Nap. 1^o mag. 1844, † 24 lug. 1905.
- Figli: 1) Don Luciano, pr. di Summonte, n. a Napoli 30 giu. 1865, sp. a Frascati 12 sett. 1895 donna Adele Borghese, n. 26 nov. 1874. [*Roma*, palazzo Borghese].
- 2) Donna Giocanna, n. a Napoli 11 mag. 1867, sp. a Napoli 30 apr. 1896 march. Guglielmo Imperiali dei pr. di Francavilla, ambasciatore d'Italia a Londra.
- 3) Donna Anna, n. a Napoli 26 lug. 1868, sp. a Nap. 12 dic. 1889 march. Ferdinando Nunziante. [*Napoli*].
- 4) Don Stefano, n. a Napoli 22 feb. 1870, sp. a Nap. 16 feb. 1896 Maria Cianciulli, n. a Napoli 27 mag. 1875, da cui:
- a) Maria, n. a Napoli 21 gen. 1897, b) Lucia, n. a Nap. 17 ag. 1899, c-d) Carlo e Giovanna, gemelli, n. a Nap. 25 mag. 1901, e-f) Oddone e Pietro, gemelli, n. a Nap. 24 mar. 1903, g) Guido, n. a Nap. 16 apr. 1908.
- 5) Donna Maria, n. a Piano di Sorrento 25 ag. 1871, sp. a S. Pietro 15 ag. 1904 don Vincenzo Carata dei pr. di Roccella. [*Napoli*].
- 6) Donna Teresa, n. a Nap. 9 apr. 1876, sp. a San Pietro 16 ott. 1902 don Francesco Capece-Galeota, dei duchi della Regina. [*Napoli*].

RAMO DEI PRINCIPI DI STIGLIANO.

- Don Ferdinando Marco Antonio Giuliano Colonna, pr. di Stigliano, pr. di Aliano, march. di Castelmuro, nob. di Alianello, S. Arcangelo, Roccanova, Giuliano e Melito, patr. romano, napoletano e veneto, grande di Spagna di 1^a classe, n. a Napoli 12 apr. 1858, f. di Andrea, senatore del Regno (n. 1820, † 1872), e di Celeste Isidoro, n. 1827, † 1870), succeduto a suo zio Gioacchino, pr. di Stigliano († 1900), sp. a Parigi 1885 Evelyn Giulia Bryant, n. a Downieville 12 nov. 1861. [*Santa Margherita Ligure e Napoli*, Corso V. E. 84].
- Figli: 1) Don Andrea Marcantonio Ferdinando, n. a Parigi 14 dic. 1885 [*Santa Margherita Ligure*].
- 2) Donna Bianca Amalia Celeste, n. a Parigi 27 mar. 1887, sp. a Parigi 27 dic. 1906 a Jules Achard de Bonvouloir.
- 3) Don Marcantonio, n. a Parigi 29 sett. 1889. [*S. Margherita Ligure*].

SORELLA: Donna *Amalia* Adelaide, n. a Barizzo 21 mar. 1830, sp. a Nap. 24 feb. 1832 a don Leopoldo Torlonia, duca di Poli e Guadagnolo. [Roma].

FRATELLO CONSAGUINEO DEL PADRE, nato dal matrimonio del padre, pr. don *Ferdinando* (n. 1785, † 1834), con donna *Giovanna Doria dei pr. d'Angri*, (n. 1790, † 1817).

† Don *Gioacchino*, pr. di Stigliano, ecc., n. 25 lug. 1809, † 7 mar. 1900, sp.: 1°) a Napoli 2 giu. 1842 donna *Amalia* Acquaviva d'Aragona dei duchi d'Atri (n. 12 ag. 1811, † 19 giu. 1860). 2°) a Nap. 26 mar. 1873 donna *Cecilia* Colonna dei pr. di Stigliano, n. 1° ag. 1836.

FRATELLI DEL NONNO, nati dal matrimonio del bisavolo, pr. don *Andrea* (n. 1748, † 1820), con donna *Cecilia Ruffo dei pr. della Motta S. Giovanni* (n. 1759, † 1833).

I°) † Don *Marco Antonio*, n. 16 ag. 1786, † 19 feb. 1853, sp. 20 ag. 1827 (*Clementina* Raimondi, n. 3 sett. 1803, † 1884).

FIGLI: 1) † Don *Landolfo*, n. a Nap. 26 lug. 1829, † 28 gen. 1903, sp. a Nap. 22 lug. 1862 *Olga* Obrescovič, n. a Parigi 5 ott. 1842 † a Nap. 24 feb. 1904.

FIGLI: a) Don *Giuliano*, n. a Nap. 9 sett. 1875, sp. a Nap. 31 lug. 1911 donna *Anna* Tomacelli Filomarino dei duchi della Torre di Monasterace, n. a Nap. 18 dic. 1883. [Napoli, riviera di Chiaia, 90]. b) Donna *Costanza*, n. a Nap. 21 ott. 1876, sp. a Nap. 9 dic. 1909 (*Giuseppe* dei march. Puoti. c) Donna *Ottavia*, n. a Nap. 30 giu. 1879. d) Donna *Vittoria*, n. a Nap. 7 sett. 1880. e) Donna *Maria Clelia*, n. a Nap. 3 nov. 1881, sp. a Nap. 29 apr. 1911 capit. Cesare Pennetti. f) Donna *Lucia*, n. a Nap. 18 dic. 1882.

2) † Don *Carlo*, n. a Nap. 2 giu. 1831, † 14 giu. 1897, sp. a Civitavecchia 24 feb. 1873 *Teresa* Barbieri, n. a Roma 3 sett. 1851. [Roma].

FIGLI: a) Don *Fabio*, n. a Casale 17 ag. 1874, sp. a Trieste 30 apr. 1905 a *Matilde* Morpurgo dei bar. de Nilma, n. a Trieste 20 mag. 1872. [Napoli, 7 Rione Sirignano].

b) Don *Egidio*, n. a Verona 16 mar. 1876, sp. a Napoli 11 sett. 1905 a *Wilhelmina* Noorduyt, n. a Helder 12 dic. 1880, da cui: *Bianca*, n. a Nap. 1° ag. 1906. [Napoli, corso V. E. 114].

c) Don *Prospero*, n. a Roma 10 mar. 1879, capit. di fant., sp. a Palermo 23 sett. 1905 ad *Anna* Cammineci, n. a Firenze 27 ag. 1882. [Brescia].

d) Donna *Maria Luisa*, n. a Firenze 24 gen. 1886, sp. a Nap. 10 gen. 1910 march. Mario Carrega, n. a Salerno 8 feb. 1882. [Roma].

3) Donna *Cecilia*, n. a Palermo 1 ag. 1836, sp. a Nap. 26 mar. 1872 don *Gioacchino* Colonna, 7° pr. di Stigliano († 7 mar. 1900).

4) Don *Enrico*, n. a Nap. 13 lug. 1838, sp. a Nap. 18 mag. 1862 donna *Cecilia* Colonna di Stigliano, n. 21 feb. 1836. [Napoli, piazza Cavour, 8].

FIGLIO, Don *Marco Antonio*, n. a Brindisi 6 lug. 1863, sp. a Padova 23 nov. 1885 *Imogene* Forti, n. a Padova 20 sett. 1872, da cui: *Gioacchino*, n. a Noventa Padovana 27 sett. 1896. [Roma].

5) Donna *Vittoria*, n. a Caserta 18 set. 1843.

6) Donna *Giuseppina*, n. ad Aversa 19 mar. 1845, sp. a Nap. 22 lug. 1881 *Ferdinando* della Rocca. [Napoli].

II°) † Don *Carlo*, n. a Nap. 4 nov. 1787, † 23 dic. 1800, sp. 14 gen. 1831 *Emilia* Ciardulli, n. 24 gen. 1808, † 23 sett. 1880.

FIGLI: 1) † Don *Ferdinando*, n. a Nap. 27 feb. 1837, † 24 mar. 1907,

- sp. a Nap. 4 nov. 1865 *Carlotta* Arnulfi, n. a Torino 2 dic. 1847. [Napoli, 36, via Giovanni Bausan], da cui:
- a) Don *Carlo*, n. ad Amalfi 28 gen. 1867. [Napoli].
- b) Donna *Emilia*, n. a Torino 4 giu. 1872, sp. a Nap. 2 giu. 1901 a Giulio Francesconi. [Napoli].
- 2) Donna *Vittoria*, n. a Caserta 9 gen. 1841, sp. a Nap. 8 dic. 1860 don Alessandro d'Ayala Godoy, † 7 nov. 1899. [Napoli].
- III^o) † Don *Filippo*, n. 15 mag. 1799, † 1^o apr. 1870, sp. a Caserta 8 gen. 1834 *Maria Luisa* Hueber, n. 24 feb. 1811, † a Nap. 21 mag. 1893.
- FIGLI: 1) Donna *Cecilia*, n. a Nap. 21 feb. 1836, sp. a Nap. 18 mag. 1862 a don Enrico Colonna.
- Don *Gustavo*, n. a Nap. 18 gen. 1838, contramm. nella riserva della R. M. cav. Maur., di Carlo III, ecc., sp. a Spezia 10 nov. 1870 a *Enrichetta* Masticola, n. a Roma 26 giu. 1847. [Napoli, via Giu. Fiorelli], da cui:
- 2) Don *Filippo*, n. a Spezia 10 dic. 1871, sp. a Nap. 26 apr. 1906 a *Giulia* dei march. Filiassi, n. a Portici 30 ag. 1879, da cui: a) *Gustavo*, n. a Nap. 13 mar. 1907. b) *Luigi*, n. a Nap. 25 giu. 1908. c) *Enrica*, n. a Nap. 1 lug. 1909. d) *Maria*, n. a Nap. 15 giu. 1910. e) *Giuseppina*, n. a Nap. 10 ott. 1911.
- 3) Don *Luigi Maria*, n. a Caserta 17 dic. 1844, colonn. della riserva, cav. Maur. e della Cor. d'It., comm. di S. Marino, sp.: 1^o) a Milano 2 dic. 1875 *Giuseppina* Faraggiana, n. a Novara 1838, † 1898. 2^o) a Monaco 20 dic. 1901 *Guidobaldina* ved. de Bülow (1^o apr. 1897). n. dei co. d'Alten. 3^o) 8 sett. 1909 *Luisa* Raquet. [Nizza].
- FRATELLO DEL BISAVOLO, nato dal matrimonio del trisavolo pr. Marcantonio (n. 1724, † 1796) con *Giulia d'Avalos* di Celenza (n. 1728, † 1802).
- † Don *Agostino*, n. a Nap. 28 ag. 1765, † 27 dic. 1830, sp. a Nap. 30 mag. 1799 *Giovanna* Dumontier, n. 1788, † 1855.
- FIGLIO, † don Marcantonio, n. a Foggia 1^o apr. 1813, † a Nap. 11 giu. 1866, sp. a Nap. 26 gen. 1837 *Eleusina* Cecconi, n. a Nap. 17 dic. 1816, † a Roma 20 lug. 1896, da cui: Donna *Vittoria*, n. a Nap. 23 sett. 1840, sp. a Nap. 6 giu. 1861 Lorenzo dei bar. Sobrero († 15 nov. 1886). [Roma].

SECONDA LINEA — COLONNA DI SCIARRA.

RAMO BARBERINI COLONNA PR. DI CARBOGNANO.

Pr. don *Maffeo* Barberini-Colonna di Sciarra, pr. di Carboognano e Nerola: duca di Bassanello e Montelibretti, march. di Corese, co. di Palazzuolo, bar. e sig. di S. Stefano, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, n. a Roma 10 sett. 1850, f. del pr. don Maffeo (n. 1771, † 1849), sp. a Parigi 22 mag. 1906 *Alietta* Gabriella Enrichetta dei march. di Bonneval, n. a Latresse 6 giu. 1883. [Roma, pal. Sciarra].

MADRE, princ. donna *Carolina* di Carboognano, n. d'Andrea di Pescopagano, n. a Nap. 15 ott. 1820, sp. a Nap. 17 nov. 1848. [Roma].

RAMO BARBERINI COLONNA PR. DI PALESTRINA.

† Don *Enrico* Barberini Colonna di Sciarra, pr. di Palestrina e di Monte Castel S. Pietro, sig. di Capranica e S. Vittorino, n. 26 mar. 1823, † 18 feb. 1889, sp. a Roma 2 ott. 1853 donna *Teresa* dei pr. Orsini, n. 1^o feb. 1835, dama d'on. e dev. dell'Ord. di Malta.

FIGLIA, donna *Maria*, n. a Castel Gandolfo 6 apr. 1872, sp. a Roma

21 nov. 1891 Luigi dei march. Sacchetti, il quale, dopo il suo matrimonio con decr. reale, venne autorizzato a portare il nome di Barberini e il tit. di pr. di Palestrina. (Vedi *Barberini-Sacchetti*).

Colucci.

Fam. marchegiana, resid. Ascoli Piceno. Antica famiglia ascolana che diede varî capitani, prelati, giureconsulti, ecc., e che si onora di aver comune origine con la fam. di S. Nicola da Tolentino. Nel 1263 furono investiti da Manfredi, re di Sicilia, della contea di S. Angiolo in Pontano. Lo stipite è un Angeluccio, da cui Compagnone, padre di S. Nicola. Gli Angelini e i Nicodemi, derivati da questo stipite, sono estinti ed oggi rimangono soltanto i Colucci, patrizi ascolani, inscritti nell'elenco def. delle Marche. *Arma: di azz. alla croce di S. A. d'arg. accomp. in capo da un sole d'oro ed in punta da un giglio di giardino d'arg., terrazz. di verde.*

Giovanni Colucci, patr. ascolano, n. in Ascoli 28 sett. 1968, f. del fu Vincenzo e della fu Giuditta dei co. Bernetti.

SORELLE: 1) *Giuseppina*, n. in Ascoli 14 sett. 1863, sp. in Ascoli Piceno 10 feb. 1890 Carlo Tadini. [*Fermo*].

2) *Luisa*, n. in Ascoli 1° nov. 1867, sp. 1° mar. 1897 il march. Valeriano Monsignani Sassatelli. [*Imola*].

3) *Niccolina*, n. in Ascoli 16 giu. 1873.

Como.



Fam. napoletana, resid. Napoli. Nel 1539 questa fam. già insign. del tit. marchionale, venne ricon. nell'antica nobiltà che data da oltre il sec. xiii. Fino del xv sec. possedeva il monumentale palazzo di Napoli, ove nel 1488 fu ospitato il duca di Calabria. Si divise in due rami: il primogenito ottenne nel 1710 il titolo di duca sul feudo di Casalnuovo, che alla morte di donna Laura Como duchessa di Casalnuovo († 1875, passò ai marchesi Berlingieri. Questo ramo è ancora rappresent. dai nipoti di don Antonio Como e di Maria Giuseppina dei co. Marulli.

Il ramo secondogenito, di cui diamo lo stato personale, venne ascritto al patriziato di Trani al seggio di Portanova nel 1782 e al registro delle Piazze Chiuse del Regno, in persona di Gennaro di Giuseppe Como. Ricon. con RR. LL. PP. 15 mag. 1904 come patr. di Trani (m). e bar. di Santo Stefano (npr.). *Arma: d'azz. al crescente, accomp. da 3 stelle a 7 raggi 2 in capo ed 1 in punta il tutto d'arg.*

Arturo Como bar. di Santo Stefano, patr. di Trani, n. a Napoli 8 ag. 1867, f. del bar. Marco Augusto (n. a Napoli 13 ag. 1843, † 8 apr. 1900) e di Rosalia Monaco (n. a Napoli 31 mar. 1846, † 12 ott. 1911), sp. a Nap. 25 giu. 1889 Bianca Morisani del fu avv. cav. uff. Agostino. [*Napoli*, Riviera di Chiaia, 114].

Figlio: Marco Augusto, n. a Napoli 27 feb. 1906.

- FRATELLI E SORELLA: 1) *Gennaro*, cav. della Cor. d'It., capitano di fregata nella R. M., n. a Napoli 20 feb. 1868.
- 2) *Anna*, n. a Napoli 11 apr. 1871, sp. a Napoli 10 mar. 1901 Renato Papale cap. di fanteria. [Reggio Calabria].
- 3) *Augusto*, ten. di vascello nella R. N., ufficiale di porto, n. a Napoli 19 ag. 1878, sp. a Brindisi 22 lug. 1907 *Francesca* di Marzo, da cui: *Cecilia*, n. a Napoli 20 mag. 1908.
- PRO-ZII nati dal matrimonio di Giuseppe (n. 1777, † 1856) con *Marianna Lucci* († 1875).
- †) *Francesco*, cav. di Città, n. a Napoli 1° sett. 1826, † 18 gen. 1882, sp. 30 giu. 1858 *Giovanna* Scandone († 20 mar. 1875), da cui:
- a) *Maria Anna*, n. a Napoli 20 mag. 1859.
- b) *Giacoma*, n. a Nap. 11 sett. 1861, sp. 28 ag. 1878 Vincenzo Vitale.
- c) *Giuseppe*, n. a Nap. 8 feb. 1864, sp. 27 mag. 1875 *Anna* Ferace. [Napoli, via Amedeo, 205].
- d) *Maria Consiglia*, n. a Nap. 1° nov. 1865, sp. 26 dic. 1884 Biagio Santoro.
- 2) † *Vincenzo*, cav. di Città, n. a Nap. 1° gen. 1836, † 4 feb. 1909, sp. 16 lug. 1865 *Giovanna* Candia, da cui:
- a) *Francesco*, n. a Napoli 20 mag. 1866, sp. 3 gen. 1901 *Marianna* Santoro.
- b) *Teresa*, n. a Nap. 20 mar. 1869.
- c) *Filippo*, n. a Nap. 30 mag. 1872.
- d) *Algemiro*, n. a Nap. 7 gen. 1875.

Compagnoni-Marefoschi.

Fam. di Macerata, resid. Potenza Picena. Nob. romana (mf.). Coscritta (mpr.). Patr. di S. Marino (mf.). I Compagnoni nob. di Macerata, co. di Villamagna dall'XI sec., ereditarono i beni della fam. Marefoschi, nob. di di Fermo, per il matrimonio di Giulia Marefoschi col co. Francesco Compagnoni. Il loro figlio Camillo, fu il primo ad assumere i due cognomi. Prospero, n. a Macerata nel 1653, fu cr. cardinale da Benedetto XIII. Mario ebbe il cappello cardinalizio da Clemente XIV nel 1770. Fur. aggreg. alla nobiltà rom. con senatus consulto 23 dic. 1795 ed in seguito divenn. nob. coscritti. Sono anche nob. di Ancona e patr. di S. Marino. L'attuale rappresent.

della fam. è il march. *Augusto* Compagnoni-Marefoschi co. di Villamagna. Arma: partito nel 1° d'azz. alla banda d'oro caric. di 3 palle di rosso accost. da 2 crescenti in palo (Compagnoni); nel 2° di azz. alla banda di rosso, accomp. in capo da 3 stelle d'oro poste in banda ed in punta da un delfino d'oro nuotante sopra un mare ondato d'azz. (Marefoschi).



Compans de Brichanteau.

Fam. di Torino. March. e co. di Ala. sign. di Orio (*impr.*) Rappresentata da Carlo deput. al Parlam. naz. con la moglie *Albertina*, nata Pallavicino-Mossi. [*Torino*, v. S. Teresa, 10] e dai figli: *Alessandro* segretario di legazione, *Lodovico* ten. di cavall., sp. di *Curmen* Massaglia. [*Torino*, via Magenta, 29], *Maria Margherita* e *Leontina*. Arma: d'azz. a tre torri d'oro.

Compostella.

Fam. di Bassano, resid. Bassano Veneto. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi ediz. 1910*).

Nicolò Compostella, co. di Sanguinetto, nob. di Bassano, dott. in giur., cav., uff. già sindaco di Bassano, n. in Bassano 6 lug. 1852, f. di Baldassare Nicolò M^a (n. 14 ott. 1824, † 13 apr. 1893) e di *Francesca* nob. de Baggio (n. 23 dic. 1829, † 26 mar. 1897), sp. 27 ag. 1880 *Anna Caterina Maria*, n. a Venezia 3 settembre 1850, f. dei fur. Agostino nob. Dolfin, patr. ven. e nob. dell'Imp. austr. ed dott. *Elisabetta* nob. Antonibon.

FIGLI: 1) *Co Baldassare (Baldino)* Agostino, n. in Bassano 2 lug. 1881, in giur., R. ispett. dei mon. e scavi per i distretti di Cittadella e Camposampiero, corr. della R. Commiss. arald. veneta, cons. com. di Cittadella, sp. 25 mag. 1912 *Laura* Morassutti.

2) *Francesca* Antonia Maria, n. in Bassano 3 lug. 1884.

FRATELLI: 1) Cont. *Isabella* Lodovica Ant. M^a, n. in Bassano 17 giu. 1850, sp. 8 sett. 1874 al co. Enrico Dolfin, patr. ven., cav. della Cor. Ital. e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2) Co. *Antonio*, n. in Bassano 21 feb. 1861, consigl. comun. di Rosà, sp. 21 mag. 1883 *Massima* Frigo, n. 27 giu. 1860, da cui:

a) *Isabella*, n. in Bassano 11 apr. 1884, sp. 9 gen. 1904 a Giuseppe Fabris. b) *Marcella*, n. in Cittadella 12 ag. 1887. c) *Maria*, n. in Bassano 21 mar. 1889. d) *Maria* Manfredina, n. in Bassano 20 gen. 1891. e) *Antonia*, n. in Rosà 24 apr. 1893. f-g) *Francesco* e *Giorgio*, n. gemelli 30 mag. 1895.

ZIO: Co. *Antonio*, n. 15 dic. 1827, f. degli avi nob. Antonio (n. 29 mag. 1802, † 29 sett. 1827) e *Isabella* de Baggio (n. 10 lug. 1807, † 29 nov. 1883).

Concina; Concini; Condulmer (*Vedi ediz. 1910*).

Confalone.

Fam. di Ravello, resid. Napoli. Patr. di Ravello (*mf.*). Ricevuta nell'Ord. di Malta fino dal 1625. Arma: d'azz. al leone tenente un gonfalone d'oro con bandiera rossa.

Vincenzo Paolo Confalone, patr. di Ravello, n. a Salerno 5 nov. 1849, f. di Giuseppe, n. 1810, † ...) e di Marianna nob. Citarelli († ...), sp. a Napoli 2 lug. 1878 donna *Immacolata* Gironda dei pr. di Canneto. [*Napoli*, via Franc. Saverio Correrà, 222].

FIGLI: 1) *Assunta*, n. a Nap. 3 nov. 1879, sp. 19 ag. 1907 Achille Sagge-se. 2) *Maria*, n. a Nap. 5 ag. 1881. 3) *Francesca* di Paola, n. a Nap. 5 lug. 1884. 4) *Paolo*, n. a Nap. 21 nov. 1891. 5) *Giuseppe*, n. a Nap. 15 nov. 1894.

FRATELLO: *Francesco*, n. a Salerno 17 mar. 1853.

Confalonieri.

Fam. milanese, resid. Milano. Nella matricola dei nob. milanesi, fatta nel 1377 da Ottone Visconti, figurano i Confalonieri. Erano originari dalla Pieve d'Agliate, dove possedevano beni feudali per privilegio di Ottone IV imp., con tit. di co. Godevano del diritto di dare il possesso agli arcivescovi di Milano quando facevano l'ingresso solenne. Una linea, ancora fiorente, possedette la contea di Colnago. Ad essa appartenne il co. Federico, compagno di Silvio Pellico allo Spielberg (1821). Altro ramo illustre è quello dei Confalonieri di Piacenza. Finalmente con decr. min. del 16 lug. 1909 venne riconosciuta l'antica nobiltà al cav. Giuseppe Confalonieri, della cui fam. diamo lo stato personale. *Arma: di rosso al gonfalone bifido con asta da torneo d'arg. posto in banda.*

Don Enrico Giulio Antonio Confalonieri, n. a Milano 19 mag. 1861 cav. della Cor. d'It., ten. in cong. del 5^o regg. alpini, f. di Giuseppe Pietro Adeodato, cav. Cor. d'It. e di Leopoldo del Belgio (n. a Milano 3 luglio 1828. † a Merate 27 sett. 1904) e della nob. Luisa Manzoni (n. a Milano 23 giu. 1835. † in Carate 29 dic. 1904), sp. in Milano 10 apr. 1901 a donna Rachele Giuseppina Cremascoli, n. Milano 31 ag. 1871, f. dei furono Antonio Cremascoli e Serena Bellini.

FILII: 1) Don Giuseppe Vitaliano Antonio, n. in Milano 3 mar. 1902.

2) Don Tullio Piero Pompeo, n. in Milano 4 mar. 1904.

3) Don Mario Edoardo Cesare, n. in Milano 25 dic. 1904.

FRATELLO: † Don Pompeo Luigi Alfonso, n. in Milano 7 nov. 1864, † in Milano 21 mag. 1905. Esimio benefattore avendo lasciato quasi tutto il suo cospicuo patrimonio alla pubblica beneficenza.

Confalonieri-Strattman; Contarini (Vedi ediz. 1910).

Conti.

Fam. di Faenza. Co. (m.). Patr. di Faenza (m.) patr. di S. Marino (m.) *Arma: d'arg. all'albero di palma posto sopra un monte di 3 cime di verde, accomp. in capo da un serpente di verde ondeggi. in fascia e caric. di una stella d'oro.*

de' Conti (di Mantova). (Vedi ediz. 1910).

Conzani.

Fam. di Alessandria, resid. Torino. Co. di Revignano (mpr.). Rappresentata dal co. Vittorio sp. di Luisa Como. [Torino, via Conso-lato, 8], dai figli: Galeazzo, Teresa, Orealda, Carolina, Guglielmo, Emanuele e dalla sorella Teresa vedi Piccioni. [Torino, via Mad. Cris-tina, 12]. *Arma: bandato di rosso e d'oro. Capo d'oro sostenuto d'azz. caricato di un'aq. coron. di nero. Motto: Vincit amor patriae.*

Coppola. (Vedi ediz. 1910).

Cordero.

Fam. piemontese. Divisa in tre rami: 1^o) Ramo di Montezemolo march. di Montezemolo (mpr) 27 mar. 1772. 2^o) Ramo di Pamparato, march. di Pamparato (mpr.) 3 lug. 1772. co. di Roburent (mpr.) 19

feb. 1824, sig. di Roasio (mpr.) 15 nov. 1700, 3^o Ramo di Vonzo, co. di Vonzo (mpr.) 2 dic. 1775, deer. min. di ricon. 15 ott. 1884; sig. di Cocconato (mpr.) Arma: *spacc. nel 1° d'azz. alla balestra d'oro accost. da 2 stelle dello stesso: nel 2° d'azz. a 2 bande d'oro. Cimiero: un cuore infiammato di rosso. Motto: Aime Dieu.*

RAMO DI MONTEZEMOLO.

Carlo Demetrio Cordero, march. di Montezemolo, n. a Torino 7 ag. 1858, f. di Cesare Camillo colonn. (n. 1829, † ...) e di Sofia Lanza († ...), sp. Maria Ferrari di Castelnuovo. [Magliano (Grosseto)].

Figli: 1) Mario Cesare, 2) Paolo, 3) Sofia, 4) Giuseppina, 5) Giorgio. FRATELLI: 1) Emilio Costanzo, n. a Torino 22 apr. 1860, sp. Giuseppina Bellone, da cui: a) Elena, b) Teresa, c) Emilia, d) Luisa, e) Ottilde, f) Palmira, g) Sofia. [Mondovì-Piazza].

2) Vittorio Clemente, ten. colonn. battaglione specialisti genio, n. 14 apr. 1862, sp. Maria Margaria, da cui: a) Anna Maria, b) Alberto, c) Margherita, d) Cesare. [Roma, 220 via degli Scipioni].

3) Umberto, n. 6 dic. 1864, sp. Amelia Chiappella, da cui: a) Ernesto, b) Virginia, c) Maria, d) Giulio, e) Roberto, f) Modesta, g) Carlo, h) Amedeo. [Mondovì-Piazza].

4) Modesta, n. 18 ag. 1866. [Lucca].

5) Demetrio Sisto, n. 8 feb. 1868, sp. Luisa Dezza, da cui: a) Giuseppe, b) Renato. [Torino, via S. Francesco di Paola, 21].

6) Laura Nicolina Emilia, n. 5 dic. 1873, sp... Orsi. [Torino, corso V. E. II, 92].

7) Camilla Vittoria, n. 1 sett. 1875, suora della Visitazione.

8) Maria Magherita, n. 17 ott. 1880, in Chiappella. [Strappa (Genova)]. ZII, *nati dal matrimonio dell'avo Demetrio (n. 1778, † 1855) con Modesta del co. Cordero di Vonzo († 1844).*

1) † Adriano Ireneo, colonn. di fant., n. 20 ott. 1831, † ..., sp. Cesarina, n. Cordero di Montezemolo. [Montezemolo (Cuneo)].

2) Giulio Marcello, n. 10 lug. 1834, sp. 1874 Camilla Magliano di Villar S. Marco. [Torino, via della Rocca 49].

Figli: a) Maria Clemenza Albina, n. a Torino 1 mar. 1876.

b) Guido Roberto Giacinto, n. 30 mag. 1878.

c) Bice Ester Adriana, n. 12 sett. 1880, sp... Alby. [Torino, corso V. E. II, 20].

d) Margherita, n. 10 dic. 1881.

3) Luigi Giacinto, ing., n. 8 gen. 1836, sp. Giannetta d'Ercole († ...). [Milano].

Figli: a) Eleonora, n. 6 feb. 1870, sp... Capponi. [Napoli].

b) Enrico Alfonso, n. 2 ag. 1871. [Milano].

c) Clelia Giuseppina Nicola, n. 10 sett. 1873, sp... Della Valle. [Genova].

d) Giuseppe Catello, n. 1 feb. 1878. [Milano].

4) Valentino Alfonso, n. 14 feb. 1838, sp. Pasqualina Martinangeli. [Mondovì-Piazza].

5) Palmira, n. 1° ag. 1840 sp. Giovanni Bellone († ...) deput. al Parlamento. [Mondovì-Piazza]. ◆

RAMO DI PAMPARATO.

Stanislao Cordero, march. di Pamparato, co. di Rubrent, sig. di Roasio, n. a Torino 28 feb. 1858, f. di Ermanno († ...) e di Maria dei duchi de Choiseul Praslin (n. 1826, † 1878), sp. Matilde Franzini. [Torino, via Po, 44].

SORELLE: 1) *Maria*, n. a Torino 1° mar. 1846. [*Torino*, p. S. Carlo, 2].
 2) *Adèle*, n. a Torino 1 lug. 1852. 3) *Luigia*, n. a Torino 26 mag. 1859,
 sp. co. Marcello S. Martino di Strambino.

RAMO DI VONZO.

Carlo Cordero, co. di Vonzo, sig. di Cocconato, n. a Torino 22 apr. 1842, f. del co. Giulio (1806, † 1852) e di Paola dei co. Davico, di Quittengo (n. 1818, † ...), sp. 23 ag. 1875 *Adelasia* dei march. Ceva di Nucetto. [*Torino*, via Princ. Amedeo, 34].

Figli: 1) *Maria Paola*, n. a Torino 25 sett. 1877, sp. 12 nov. 1902 cav. don Giulio Manno. [*Torino*, via Princ. Amedeo, 29].

2) *Giulio* Alessandro, n. a Torino 5 nov. 1878. [*Torino*, via Princ. Amedeo, 34].

FRATELLO E SORELLA: 1) *Eleonora*, n. a Torino 3 apr. 1841, sp. 8 apr. 1861 bar. sen. don Antonio Manno. [*Torino*, via Ospedale, 19].

2) *Alfonso* Rocco Maria, n. a Torino 8 ott. 1844, sp. *Melania* dei co. Olgiati. [*Firenze*].

Corigliano; Cornaggia=Medici; Corner. (*Vedi ediz. 1910*).

Corniani.

Fam. di Brescia. Co. (*mf.*) Rappresentata dai fratelli co. *Roberto* e co. *Giuliano*. Arma: spacc. nel 1° d'oro all'aq. coron. di nero; nel 2° palato di verde e d'oro.

dal Corno.

Fam. di Treviso. Nob. di Treviso (*mf.*) conf. con sovr. risol. 1° ag. 1819. Arma: d'azz. al corno da caccia d'arg. legato da un nastro di rosso.

Corsi.

Fam. piemontese. Co. (*mpr.*) 19 sett. 1840. Co. di Bosnasco. (*mpr.*) 24 dicembre 1878; decr. min. di ricon. 10 mag. 1872. Rappresentata dal co. *Policarpo*, colonnello, sp. di *Cecilia* n. Olivazzi di Quattordio, [*Torino*, via Po, 35] e dai figli *Felicità*, avv. *Carlo* sp. di *Maria Adelaide* n. Bertolè Viale e ing. *Giacinto*, sp. di *Vittoria* Lanza. Arma: spacc. d'oro e di rosso al leone coron. dell'uno nell'altro, tenente con la zampa destra una palma di verde; alla cotissa d'arg. attravers. sul tutto.

Corsini.

Fam. fiorentina, resid. Firenze e Roma. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Pr. don *Tommaso* Corsini, pr. di Sismano, duca di Casigliano, march. di Lajatico, di Orciatice, di Tresana, di Giovagallo, di Castagneto, co. del S. R. I., patr. romano coscritto, patr. veneto, genovese, di Ferrara, di Spello, di Jesi, di Firenze, grande di Spagna di 1ª classe, senatore del Regno, n. a Firenze 28 feb. 1835, f. di Neri, march. di Lajatico (n. 1805, † 1859), e della march. Eleonora Rinuccini (n. 1813, † 1886), successo nei tit. a suo zio pr. don *Andrea*, senat. del Regno (n. 1804, † 1868), sp. a Roma 3 ott. 1858 donna *Anna* Barberini-Colonna di Sciarra dei pr. di Palestrina, dama di pal. di S. M. la Regina Madre, n. 10 dic. 1859, † 11 lug. 1911. [*Firenze*, 45, via Prato].

- FIGLI: 1) Donna *Giuliana*, n. a Firenze 21 ott. 1859, sp. 11 gen. 1882 bar. Giovanni Ricasoli-Firidolfi († 27 sett. 1901) [*Firenze*].
 2) Donna *Eleonora*, n. a Firenze 14 lug. 1861, sp. 14 giu. 1896 Lodovico Antinori. [*Firenze*].
 3) Don *Andrea* Carlo, n. a Firenze 3 lug. 1866, già segretario di legazione d'Italia. [*Firenze*].
 4) Donna *Beatrice*, n. a Mozzete 2 ott. 1868, sp. a Firenze, 21 ott. 1889 co. Roberto Pandolfini. [*Firenze*].
 5) Don *Filippo* Enrico, n. a Firenze 18 nov. 1873, ten. di artig. in pos. aus., sp. a Firenze 24 lug. 1901 *Lucrezia* dei co. Rasponi dalle Teste, n. a Firenze 24 sett. 1879, da cui: a-b) Don *Tommaso*, don *Piero*, gemelli, n. a Firenze 30 dic. 1906.

6) Donna *Elisabetta*, n. a Castello 8 lug. 1876.

FRATELLI: 1) Don *Pietro* *Francesco*, march. di Lajatico, n. a Firenze 9 gen. 1837, gran scudiere di S. M. il Re d'Italia, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, sp. a Castello 3 ott. 1863 donna *Luisa* Barberini-Colonna di Sciarra dei pr. di Palestrina (n. 1844, † 1906).
 2) † Don *Andrea*, march. di Giovagallo, n. 5 gen. 1843, † 24 ag. 1895, sp. a Firenze 3 ott. 1868 *Beatrice* dei co. Bastogi, n. a S. Giuliano 6 sett. 1848, da cui:

- a) Donna *Maria* *Clementina*, n. a Firenze 28 ag. 1869, sp. a Firenze 14 apr. 1890, don Leone Strozzi, pr. di Forano.
 b) Donna *Eleonora*, n. a Firenze 15 giu. 1871, dama d'on. di S. M. la Regina, sp. 21 sett. 1892 march. Carlo Calabrinì.
 c) Don *Lorenzo*, march. di Giovagallo, n. a Firenze 15 ott. 1875 sp. 4 giu. 1908 *Caterina* dei bar. Ricasoli Firidolfi, [*Firenze*], da cui:
 a) don *Neri*, n. 22 mar. 1909, b) don *Giovanni*, n. 18 gen. 1911.
 3) † Don *Gino*, n. 30 nov. 1846, † 26 feb. 1898, sp. a Firenze, 24 apr. 1871 *Luisa* Fenzi, n. 17 genn. 1848, da cui: a) don *Ernesto*, n. a Firenze 26 gen. 1872, tenente d'artig. b) don *Emanuele*, n. a Firenze 10 ag. 1876, c) don *Guido*, n. a Mozzete 20 sett. 1879.

Corte.

Fam. di Torino. Co. di Montonaro (*nipr.*). Rappresentata dal co. *Giacinto* sp. di *Luigia* n. Orsi, [*Torino*, c. S. Maurizio, 79], dal fratello *Giuseppe*, sp. di *Elena*, n. Piacenza con i figli: *Giacinto*, *Rosetta* e *Carlo* e dalla sorella *Luigia* in Colonna. Arma: d'azz. a 3 pali d'oro. Capo d'arg. all'ag. di nero.

Corti; Corvino. (Vedi ediz. 1910).

Cosatti.

Fam. senese, resid. Roma. Risieduti nel Supremo Magistrato del Concistoro in Siena, in qualità di capit. del popolo, di gonfalonieri e di priori. Ricordati fra le antiche fam. senesi ed alleati a cospicue fam. di quel patriziato. Ricon. nob. di Siena con dec. min. 30 lug. 1907. Arma: d'oro alla fascia di nero, accomp. da 2 lupi dello stesso, collar. di rosso, uno in capo e l'altro in punta.

Ernesto Cosatti, nob. di Siena, n. 26 lug. 1860, sp. 30 apr. 1888 *Enrica* Molledo, n. 17 ott. 1867. [*Roma*, via Cavour, 58].

FIGLIO: Dr. *Mario*, n. 2 sett. 1888.

Coscia.

Fam. napoletana. Antichiss. fam. napolet. che possedette 33 baronie, 3 contee il ducato di Sant'Agata dei Goti (1585) e quello di Pa-

duli (1727). Ascritta ai seggi di Capuana e Nido del patriz. napoletano. Il più celebre personaggio della fam. fu il card. Baldassare eletto papa nel 1410 col nome di Giovanni XXIII. rinunciò il pontificato nel 1415 e morì nel 1419. Altro cardinale di questa fam. fu Nicolò, n. 1682, cr. 1725, † 1755. Duchi di Paduli (*mpr.*)
Arma: spaccato nel 1° di rosso alla gamba d'oro; nel 2° d'arg. a tre sbarre di verde
Lo scudo bordato da una fliera spinata d'oro.



Don Raffaele Coscia duca di Paduli, n. a Nap. 17 genn. 1888. f. di don Baldassarre (n. 1852, † 1906) e della duch. Maria dei co. di Valperga di Masino. [Napoli, via Vittoria, 6].

FRATELLI E SORELLE: 1) Donna Teresa, n. a Torino 1° ag. 1886. 2) Don Cesare, n. a Torino 1° apr. 1890. 3) Don Luigi, n. a Nap. 8 apr. 1891. 4) Don Carlo, n. a Napoli 3 dic. 1893. 5) Donna Maria Antonia, n. a Nap. 21 dic. 1895. 6) Don Giuseppe, n. a Nap. 5 dic. 1905.

ZIE nate dal matrimonio dell'avo duca don Raffaele (n. 1809, † 1896) con Teresa Calderari.

1) Donna Giulia, n. a Nap. 29 mag. 1848.
 2) Donna Beatrice, n. a Nap. 2 sett. 1856. sp. 24 gen. 1886 Liberatore nob. Collenea.

Costa.

Fam. di Macerata. Patr. di Macerata. (*mf.*) March. (*mpr.*). Rappresentata dai fratelli march. Lauro, Andrea, Carlo e Maria. *Arma: d'oro al destrocherio di carnag. vest. di rosso uscente dal fianco sinistro e tenente una costola d'arg. in palo.*

Costa di Trinità. (*Vedi ediz. 1910*)

Costabili.

Fam. ferrarese, resid. Ferrara. (*Per il cenno storico e la descr. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

March. Ercole Costabili-Containi, nob. di Ferrara, n. a Ferrara nel 1840, colonn. di cavall. f. del march. Giovanni Battista, colonn. di cavall. (n. 1815. † 1882) e di Malvina dei co. Estense Mosti già Trotti (n. 1820, † 1907), sp. 1881 a Laura dei co. Caselli ved. Cramer. [Ferrara].

FRATELLO E SORELLE: 1) Eleonora, n. 1841, sp.: 1° Carlo Caselli di Firenze. 2° Raoul Calderoni [Firenze].

2) Alfonso, n. 1847 sp. Gianna dei co. Estense Mosti già Trotti.

3) Raminga, n. 1854, sp. 25 apr. 1872 al co. Gualtiero Gulinelli.

ZIA: Teresa, n. 1839, ved. del generale co. Piola Caselli [Roma].

Costaguti.

Fam. romana, resid. Roma. Oriunda di Genova, dove nel xiv sec. Gregorio Costaguti, era anziano del Comune, Damiano fu Podestà

di Varagine nel 1443; Nicolò nel 1528 venne aseritto all'Albergo Lomellini, e nel 1629, il 19 gennaio, Ascanio, Achille, Prospero, Francesco

Maria, Giovan Giorgio dei Costaguti ebbero l'iscrizione al *Libro d'Oro*. Ascanio e Prospero si stabilirono a Roma dove furono conservatori nel 1618 e nel 1625, onore che toccò ad altri di questa casa. Giovan Battista, fu maggiordomo di papa Paolo V. Furono creati marchesi di Spicciano nel 1645 e signori di Roccalvecce. Nel 1746 furono compresi nella Bolla benedettina fra i patrizi coscritti e godono gli onori del baldacchino e le altre distinzioni proprie dei principi. Appartennero a questa famiglia: Vincenzo Costaguti, creato Cardinal Diacono nel 1623 del titolo di Santa Maria in Portico, poi di S. Angelo in Pescheria, di Santa Maria in Cosmedin,



di Sant'Eustachio, e finalmente prete del titolo di S. Calisto † nel 1660, e Giovan Battista Costaguti, creato cardinale del titolo di Santa Anastasia il 13 febbraio 1690, che morì l'8 marzo 1704, a 78 anni, e fu sepolto a San Carlo ai Catinari. *Arma: d'azzurro a tre scaglioni d'oro, accompagnati in capo da tre stelle dello stesso. Manto e corona principesca.*

Don *Ascanio* Costaguti, march. di Spicciano, sign. di Roccalvecce, ecc. march. romano, con gli onori del baldacchino, patr. coscritto romano, patr. genovese, cav. d'on. e dev. ed ora comm. professore dell'Ord. sovr. di Malta, gr. cr. dell'Ord. del S. Sepolero, n. a Roma 23 ag. 1848, f. del march. don Vincenzo († 1855) e di donna Vittoria dei conti Piccolomini (n. 1830, † 1899), sp. 3 giu. 1872 a donna *Enrichetta* dei duchi Gallarati-Scotti di Milano, dei pr. di Molietta, ecc., n. 12 dic. 1853, † 9 lug. 1908. [*Roma, palazzo Costaguti*].
Figlia: Donna *Maria*, n. a Roma 21 giu. 1873, sp. 19 ott. 1902 al march. don Pietro Afan de Rivera, cav. di on. e dev. di Malta, uff. d'artiglieria.

di Costanzo.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Di antica nobiltà feudale. Nota a Pozzuoli dal XII sec., acquistò nel sec. successivo le signorie di Brusciano e Cimminole. Muzio nel 1202 servi, come ammiraglio, il re Jacopo di Lusignano nella conquista di Famagosta e fu creato viceré di questa città. Diede vari generali, arcivescovi, cavalieri di Malta e di S. Stefano, ecc. Duchi di Paganica dal 1787. *Arma: d'azz. a sei costole umane d'arg. disposte 2, 2 e 2. Capo d'azz. sostenuto di rosso caric. di un leone leopard. d'oro.*

Don *Giovanni* di Costanzo, duca di Paganica, march. di S. Martino, cav. gr. cr. e presid. della Deputaz. del S. M. O. Costant. di San Giorgio, cav. d'on. e dev. del S. M. O. di Malta, n. in Aquila 24 ag. 1834, f. del duca don Ignazio (n. 1800, † 1862) e di Clementina

dei march. d'Andrea († 1845), sp. a Parigi 31 ag. 1863 donna *Beatrice de Maio* dei duchi di S Pietro. † 27 nov. 1905. [Napoli, piazza Vittoria, 6].

Cottone. (Vedi ediz. 1910).

Cravetta.

Fam. di Savigliano. Co. di Villanovetta (*mpr.*). Co. di Genola (*mpr.*). Sig. di Casalgrasso (*mpr.*). Rappresentata dal co. *Corrado* sp. di *Del-fina* n. Cuttica di Cassino. [Torino, via Arsenale, 33]. Arma: *interzato in fascia di verde, d'oro e di rosso. Motto: Quod non tibi noli.*

Crescimanno. (Vedi ediz. 1910).

Crespi.

Fam. di Busto Arsizio, resid. Milano. Cav. e nob. (*mf.*). Diede molti personaggi ragguardevoli fra i quali ricorderemo il pittore Daniele, lo storico Pietro Antonio ed il can. Francesco, parroco della basilica di Busto Arsizio. Luigi de' Crespi, addetto al Tribunale di Milano nel 1791, fu procuratore generale alla Camera dei Conti sotto il regno italico, poi consigliere del Governo austr. nel 1821 e nel 1840 fu insign. del cavalierato di 3^a classe dell'Ord. della Corona di Ferro. Ricon. nob. dall'imp. Francesco 1^o nel 1813 e cr. cav. dell'imp. Austr. dall'imp. Ferdinando il 14 giu. 1841. Arma: *spacc. nel 1^o d'oro all'aq. di nero, nel 2^o di rosso a 3 bande d'arg.; alla fascia in divisa d'azz. caric. di 2 lett. C gotiche d'arg. attravers. sulla partizione.*

† Cav. *Luigi* Crespi, n... †... f. del cav. Luigi e della nob. *Giuseppina* Castiglioni sp. *Bianca* dei co. del Maino.

FIGLIO: 1) *Gaspare*, n... sp... da cui: *Bianca* e *Luigi*.

SORELLE: 1) *Giuseppina* in Cova. 2) *Savina*, ved. del colonn. *Gaetano* Savini. 3) *Adele* in Bassolini.

UGINA: *Clara*, sp... Antonio Celeri.

Crico.

Fam. di Feltre. Nob. di Feltre (*mf.*) Arma: *d'azz. alla fenice d'arg. posta sulla sua immortalità di rosso e fissante un sole d'oro uscente dal canton destro del capo.*

Crippa. (Vedi ediz. 1910).

Crispoliti.

Fam. di Perugia. Patr. di Rieti e di Perugia (*mf.*). March. e co. (*m*). Rappresentata dal march. *Tommaso* con i figli *Filippo*, *Giuseppina*, *Anna*, *Pia*, *Luigi*, *Teresa*, *Lodovico* e dai nipoti: *Ignazio*, *Maria*, *Francesca*, *Virginia*, *Cristina*, *Maddalena* e *Crispolto* di Cesare. Arma: *inquart. d'arg. e d'azz.*

Crivelli.

Fam. milanese, resid. Milano. (Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

RAMO DEI CRIVELLI DI AGLIATE.

Don *Vitaliano* Crivelli, march. di Agliate, co. di Dorno, co. di Lo-

mello, sig. di Rancate, Robiano, Besana, Varedo, Corte di Casale, Lambrugo e Carugo, patr. di Milano, n. 1876, f. del march. Ariberto (n. 1844, † 1887) e della march. *Beatrice* dei co. Giulini della Porta (n. 1^o lug. 1856), sp. a Milano 20 apr. 1900 (*Giustina* dei co. Sormani, da cui: *Luigia*, n. a Milano 1^o mag. 1902).

SORELLA, Donna *Giulia*, n. 1881, sp. 1904 march. Luigi Fossati.

ZIE: 1) Donna *Marianna*, ved. di Agostino Rocca.

2) Donna *Fulvia*, ved. di Edoardo Salazar, dei co. di Romanengo.

RAMO DEI CRIVELLI-VISCONTI.

Don *Carlo* Crivelli Visconti patr. milauese, n. a Bologna 4 nov. 1870, f. del gener. don *Antonio* (n. 1835, † 1895) e di *Anna* De Peppo, n. 1848.

FRATELLO E SORELLE: 1) Donna *Bianca*, n. a Borgovico di Como 4 nov. 1866, sp. 12 apr. 1894 Giulio Sansone dei duchi di Torre-franca, † 1901.

2) Donna *Beatrice*, n. a S. Giovanni Lupatolo 17 lug. 1868, sp. 22 mag. 1890 Alberto Raynaud.

3) Don *Guido*, n. a Brescia 17 nov. 1874, uff. d'art., sp. a Lucera 7 apr. 1902 *Anna* De Peppo, da cui: *Bona*, n. a Milano 15 gen. 1903.

4) Donna *Maria Vittoria*, n. a Solzago 17 lug. 1893.

RAMO DEI CRIVELLI-MESMER.

Donna *Rita* Crivelli-Mesmer, n. a Milano 20 mag. 1850, f. di Giovanni (n. 1832, † 1882) e di Teresa Robecchi (n. 1827, † 1880), sp. a Milano 16 lug. 1870 Michele Cajrati. [*Milano*, piazza Belgiojoso, 1].

Crivelli.

Fam. napol., resid. Napoli. (*Per il cenno storico, vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO PRIMOGENITO.

Don *Eduardo* Crivelli duca di Rocca Imperiale, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, n. a Nap. 26 nov. 1835, f. del duca don Nicola (n. 1787, † 1856) e di donna Maria Giovanna Marincola dei duchi di Petrizzi († 12 gen. 1871), sp. a Nap. 21 apr. 1861 *Celia* Moreno y Palancas. [*Napoli*, S. Pasquale a Chiaja, 19].

Figlia, Donna *Clotilde*, n. a Nap. 26 sett. 1862, sp. 18 febb. 1886. Francesco d'Accurso.

RAMO SECONDOGENITO.

† Don *Eugenio* Crivelli, n. a Nap. 27 ag. 1836, † 26 mag. 1896, f. di Fabio (n., † 1851) e di Paulina Blanco († ...), sp. a Nap. 11 sett. 1859 *Matilde* Moreno y Palancas († 20 lug. 1863), da cui:

Don *Fabio*, n. a Nap. 19 mar. 1863, sp.: 1^o 30 lug. 1887 *Isabella* Larucci († 1893). 2^o 11 ag. 1894 *Concetta* Larucci.

Figli di 2^o letto: 1) Donna *Anna*, n. a Nap. 18 giu. 1885. 2) Donna *Giulia*, n. a Nap. 7 feb. 1897. 3) Don *Antonio*, n. a Nap. 26 gen. 1899.

4) Donna *Isabella*, n. a Nap. 4 gen. 1901. 5) Don *Eugenio*, n. a Nap. 22 dic. 1903. 6) Don *Angelo*, n. a Nap. 8 feb. 1905.

Crivelli-Serbelloni.

Fam. milanese, resid. Milano. (*Per il cenno storico vedi ediz. 1910*).

Co. don *Giuseppe* Francesco Crivelli-Serbelloni, co. di Ossolario, co. di Luino e delle Quattro Valli, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta,

erede del tit. di duca di San Gabrio, n. 14 mar. 1802, f. di S. E. il co. Alberto (n. 1816, † 1866), consigliere intimo di S. M. I. R. A., cav. del Toson d'Oro. gr. cr. della Corona Ferrea, ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede e della vivente duch. di San Gabrio, donna *Maria Serbelloni*, grande di Spagna di 1^a classe, dama della Croce Stellata, dama della Banda di Maria Luisa di Spagna, dama di Malta (n. 16 ott. 1840), sp. 6 lug. 1855, *Antonietta*, dei march. Trotti-Bentivoglio, n. 6 ag. 1865. [*Milano*].

della Croce (di Milano); della Croce (di Vigevano).

(*Vedi ediz. 1910*).

Crosa.

Fam. di Genova. Patr. genovese (*m.*) March. (*mpr.*) Sig. di Vergagni (*mpr.*) decr. min. di ricon. 20 mag. 1905. Aggiunge al proprio il cognome Fieschi. Rappresentata dal march. *Nicolò* con i figli *Agostino* e *Giuseppe* [Genova: via Canneto Lungo, 27] e da *Gio. Battista* con i figli *Giovanni*, *Agostino* e *Pietro* [Genova, via Palestro, 2-8]. Arma: d'azz. alla banda d'arg. caric. di 3 stelle d'oro. Capo d'arg. all'ag. nascente di nero, coron. d'oro.

Crotti. (*Vedi ediz. 1910*).

Cucca-Mistrot.

Fam. di Torino. Sign. di Villarhasse (*mpr.*). Rappresentata dai fratelli *Piero* [Torino, v. Zecca, 10]; *Faustino* ed *Enrico*. Arma: d'oro alla banda di rosso caric. di 3 monti d'arg. posti nel senso della banda accost. da 2 cotisse del campo. Motto: Ubique non mutant.

Cugia; Curlo. (*Vedi ediz. 1910*).

Curti.

Fam. di Palermo. Bar. (*mpr.*). Rappresentata dal bar. *Pietro*. [*Palermo*, via Libertà], e dai figli *Giuseppe* ed *Agata* in Vullo. Arma: semipartito spaccato, nel 1^o d'arg. al leone al nat.; nel 2^o di rosso al castello d'arg.; nel 3^o sbarrato d'arg. e di rosso. Capo d'oro caric. di un'ag. di nero.

Cusani; Custoza. (*Vedi ediz. 1910*).

Cuttica.

Fam. di Torino. Nob. del S. R. I. (*mf.*), march. di Cassine, 8 ott. 1579; co. di Quargnento 10 feb. 1723 (*mpr.*) Rappresentata dal march. *Giuseppe* sp. di *Teresa* Gautieri con i figli: *Giuseppina*, *Giulia*, *Cesare* e *Delfina* [Torino, v. Goito, 8] e dai fratelli: *Virginia* in Capris di Ciglié; *Luigi* magg. d'artigl. sp. di *Maura* Ponti [*Milano*]; *Emilio* capit. RR. CC. sp. di *Laura* Grimaldi-Durazzo con le figlie *Giulia*, *Delfina*, *Elena* [Udine]; *Teresa* in Fecia di Cossato e *Caterina* in Cravosio-Anfossi. Arma: fasciato di nero e d'oro di 4 pezzi. Capo d'oro caric. di un'ag. di nero coronata.

Dalmazzo.

Fam. di Cuneo. Bar. di Garzegna (*mpr.*) ricon. 1889. Rappresentata dal bar. *Stefano* segret. di prefettura a Cuneo, sp. di *Cecilia* Gravier

con i figli *Maria Giacinta, Vera, Alice Angelica, Giuseppe e Matilde*; dal fratello *Angelo* e dalla sorella *Anna Maria*, religiosa del Sacro Cuore. *Arma: d'azz. a 3 stelle d'arg. e ad un cuore umano al nat. posto in abisso.*

Damiani.

Fam. di Pozzuoli, resid. Pozzuoli. Con R. Rescritto 24 nov. 1854, fu inscritta in uno speciale registro di nobiltà, continuazione di quello delle Piazze Chiuse e fu dichiarata ammiss. nelle RR. guardie del corpo. Patr. di Pozzuoli *m.* Felice Damiani fu nel 1795 reggente in Napoli e Maestro razionale del R. Patrimonio; Gregorio suo figlio, fu giudice di appello. *Arma: d'azz. a 2 sbarre d'oro, Capo d'azz. caric. di 3 teste coron. e sostenuto da una trangola, il tutto d'oro.*

Francesco Damiani patr. di Pozzuoli, n. a Pozzuoli 4 dic. 1884, f. del fu Antonio e di Giulia de Fraja Frangipane vivente. [Pozzuoli, via Duomo, 45].

ZII: 1. *Bernardo*, n. a Pozzuoli 26 ag. 1845, f. dei furono Francesco e Maddalena Migliaresi. [Pozzuoli].

2. *Giulia*, n. a Pozzuoli 23 ott. 1843, sp. dott. Alfonso Ragnino. [Pozzuoli].

Dandini de Sylva.



Fam. romana. Co. (*m.*) (1633). Patr. rom. coscritti (*m.*) (1749). Patr. di Cesena (*m.*) (1763). Nob. di Ravenna (1564) di Ancona e di Bologna (*mf.*). Rappresentata dal co. avv. *Francesco* patr. coscritto [Roma, via Giov. Lanza, 83], dal fratello co. *Ercole* con i figli: co. *Ferdinando* e co. *Pietro* e dal co. *Filippo*. [Roma, via 4 Fontane, 10]. La fam. Dandini è di antichiss. origine senese e si stabilì a Cesena nel xiv sec. Nel 1375 Cristoforo era consigl. di Galeotto Malatesta. Girolamo, n. nel 1509 fu vescovo di Cassano e d'Imola, Legato in Francia e venne cr. cardin. da Giulio III nel 1551. Dai suoi nipoti, stabiliti a Roma, discendono i co. Dandini de Sylva compresi nella Bolla Benedettina ed ascritti

fra i patr. coscritti nel 1750 per success. dell'Aste. *Arma: partito nel 1° trinciato d'azz. e d'oro a 3 stelle dell'uno all'altro (Dandini); nel 2° d'arg. al leone al nat. linguato di rosso, coron. d'oro. Cimiero: una testa di moro (de Sylva).*

Dandolo (Vedi ediz. 1910).

Danzetta.

Fam. di Perugia, resid. Perugia. Un Nicolò Danzetta, che nel 1539 combattè al servizio del duca di Guisa in Francia e morì govern. di Candia al servizio della repub. di Venezia, fu il 1° che illustrò il suo cognome. Il suo esempio fu seguito da Fabio che militò sotto

Gian Matteo di Sorbello; da Pompeo, † 1535 nelle guerre di Ungheria; da Annibale capit. nella guerra di Cipro, ecc. Vanta questa fam. varii letterati, magistrati, ecc. ed alcuni prelati e religiosi, fra i quali il dotto P. Fabio S. J. 1706. Nicola nel 1714 fu aseritto alla nobiltà di Perugia. Nel 1831 il Sommo Pontefice Gregorio XVI creò bar. Fabio di Nicolò Danzetta e suoi figli e success. maschi. Il bar. Giuseppe Danzetta, secondogenito di Fabio, sposò la cont. Piera Luisa Donini-Altani ed aggiunse al proprio il cognome Alfani, ma il suo ramo si è estinto ed ora rimane soltanto quello del bar. senatore Nicola. *Arma: d'azz. alla stella d'oro.*

Bar. *Pompeo* Danzetta nob. di Perugia, n. 16 dic. 1852, f. del bar. senat. Nicola n. 1820, † 1895) e di Vittoria Guardabassi fu senat. Francesco (n. 1825, † ... , sp. 11 ott. 1883 *Giuditta* Loccatelli. [*Perugia*]).

FIGLI: 1) *Fabio*, n. 9 ott. 1884. 2) *Nicola*, n. 30 mag. 1886. 3) *Vittoria*, Luce, n. 31 lug. 1889. 4) *Luigi*, n. 1890.

Datti.

Fam. romana. Nob. romani 15 apr. 1855 nob. di Cingoli *m.*. Co. romani per rescritto di S. S. Pio X 1906. Golettero gli onori della Corte pontificia come guardie nobili e come camerieri segr. di spada e cappa. Hanno il sepolcro gentilizio in S. Maria in Vallicella. La fam. è oggi rappresentata dal *co. Alfonso*. [*Roma*, corso V. E., 75] con i figli: *Maria*, *Adriana*, *Alessandro*, *Elena* e *Giulia* e dai fratelli *Paolo*, *Maria*, *Giulio*, *Elena* e *Francesca*. *Arma: d'azz. alla fascia di rosso, accomp. in capo da 3 stelle d'oro fra i 4 pendenti di un lambello dello stesso.*

Davico (Vedi ediz. 1910).

Daviso.

Fam. di Torino. Bar. di Charvensod *apr.*. Rappresentata dal bar. *Ernesto* con la moglie *Antonietta*, n. Valfrè di Bonzo ed i figli: *Adreina*, *Carlo*, *Elena*, *Riccardo* e *Vittorio*. [*Torino*, via Po, 57]; dal fratello *Roberto*, sp. di *Emma*, n. Carutti di Cantogno con i figli: *Maria Clotilde*, *Paolo* e *Bruno*. [*Torino*, via Montebello, 22], e dalle sorelle *Luigia* in *Viola*, *Vittoria* in *Stanzani* ed *Eugenia* in *Rosina*. Altra linea della fam. è rappresentata da *Filippo* [*Cuneo*, e dai figli: *Gaetano*, sp. di *Adelina*, n. Destefanis da cui: *Luisa* ed *Ernesto* [*Torino*, via del Carmine, 8] e *Carlo*, sp. di *Giovanna*, n. Volante, da cui: *Fernanda*, *Giuseppe* e *Maria*, *Cuneo*. *Arma: di rosso al palo d'oro, accost. da 2 tralci di vite dello stesso.*

Dedoni.

Fam. sarda, resid. Masullas. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Cav. don *Raimondo* Dedoni, n. 25 dic. 1840, sp. *Giuseppina* Melis.

FIGLI: 1) Cav. don *Francesco*, n. 14 lug. 1871. 2) Cav. don *Antonio*, n. 2 mar. 1873. 3) Cav. don *Ferdinando*, n. 16 dic. 1874. 4) Cav. don *Maurizio*, n. 21 sett. 1878. 5) Cav. don *Sebastiano*, n. 24 feb. 1884.

Degenova; Delitala; Demidoff; Denti. (Vedi ediz. 1910).

Dentice.

Fam. napoletana, resid. Napoli. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d' Oro 1910*).

RAMO DEI PRINCIPI DI FRASSO.

Co. don *Luigi* Dentice-Masserenghi, pr. di Frasso, pr. di S. Vito, pr. di Crucoli, conte, patr. di Napoli, senatore del Regno, cav. dell' Ord. di S. Giorgio di Baviera, n. a Brühl (Austria) 19 lug. 1861, f. del pr. don Ernesto (n. 1835, † 1896) e di Luisa cont. Chotek de Chotkova (n. 1840, † 1898), sp. a Schrems 3 ag. 1885 cont. *Emilia* de Thurn Valsassina, n. a Gratz 16 ag. 1866, dama di palazzo di S. M. la Regina d' Italia. [*Napoli*].

FIGLI: 1) Co. *Ernesto*, n. a Nap. 8 mag. 1886. 2) Co. *Massimiliano*, cav. di Malta, n. a Venezia 6 giu. 1887. 3) *Sofia*, n. a Nap. 10 gen. 1889, sp. a Krauska 14 sett. 1910 co. Federico Carlo de Schönborn-Buchheim. 4) Co. *Gerardo* (Giuseppe), n. a S. Vito dei Normanni 1^a dic. 1890. 5) Co. *Pietro Alfredo*, n. a Vienna 4 feb. 1902.

FRATELLI E SORELLE: 1) Donna *Macianna*, n. a Nap. 10 gen. 1859, sp. a S. Vito 27 apr. 1881 march. Luigi Capece Minutolo di Bugnano. [*Napoli*, Riviera di Chiaia. 24].

2) Donna *Luisa*, n. a Napoli, 8 feb. 1860.

3) Donna *Gabriella*, n. a Nap. 26 nov. 1870, dama della Croce Stellata, sp. a Kravska 25 lug. 1892 co. Antonio de Widmann Sedlitzky, ciambellano di S. M. I. R. A.

4) Co. don *Alfredo*, n. a Nap. 27 gen. 1873, ten. di vascello nella R. M. sp. a Fiume 22 dic. 1905 cont. *Elisabetta* Schlippenbach, divorziata nel 1900 da Giovanni Palffy d' Erdod, n. a Gratz 30 sett. 1872. [*Carovigno*].

5) Co. don *Carlo*, n. a S. Vito 22 genn. 1876, sp. a Londra 23 apr. 1906 *Giorgina* Wilde, n. a San Luigi (Stati Uniti) 14 dic. 1885.

FRATELLO DELL' AVO nato dal matrimonio del bisavo, pr. don *Gerardo* (n. 1761, † 1811) con donna *Ippolita* Tocco dei pr. di Montemitto (n. 1785, † 1831):

Co. don *Antonio*, n. a Nap. 29 giu. 1810, † a Nap. 15 sett. 1891, sp. a Parigi 15 dic. 1853 *Luisa* Alexandre, n. a Parigi 7 ott. 1832, † a Sorrento 1898.

FIGLIA: Donna *Amalia*, n. a Nap. 26 apr. 1870, sp. 27 gen. 1896 don Luciano Imperiali dei pr. di Francavilla. [*Napoli*, pal. Calabritto].

Deodato.

Fam. di Villarosa. Bar. (*impr.*) concess. 1882. Rappresentata dal bar. *Pietro*. Arma: partito nel 1^o d'oro a 3 bande di rosso: nel 2^o d'oro al pino sdradicato di verde.

Dettori (*Vedi ediz. 1910*).

Diana.

Fam. di Bari. March. (*impr.*) R. D. 26 mar. 1885. Arma: inquartato nel 1^o e 4^o di rosso alla gemella in scaglione, accomp. da 3 stelle d'oro 2 in capo ed una in punta: nel 2^o e 3^o d'arg. al leone rivolto al nat.

Diana (di Sardegna). (*Vedi ediz. 1910*).

Digerini.

Fam. di Pietrasanta, resid. Firenze e Calenzano. Nob. di Pisa (mf.). Rappresentata dal cav. *Andrea*, sp. di *Marianna* Ginori-Lisci dei m. reh. di Riparbella [Firenze, v. del Campidoglio, 2], con le figlie *Giulia*, *Margherita*, moglie del co. Goretto Goretto de' Flamini; *Beatrice*, sp. del comun. Gerra e dai fratelli e sorelle: *Maria*, sp. del nob. G. B. Piccardi; *Laura*, sp. del nob. Luigi Occhini; *Giovanni*, ed *Adele*, sp. del co. Giuseppe Bracci-Testasecca. Arma: partito nel 1° di rosso al leone d'oro ten. un ramo di quercia al nat.: nel 2° d'azz. a 3 palle d'arg. innazzo a fiamme di rosso.

Dionisi-Piomarta.

Fam. di Verona. Nob. di Verona (mf.) conferm. con sovr. risol. 28 feb. 1821. March. (mpr.) 1710. Co. (m.). Il cognome Piomarta, aggiunto per eredità, è ricon. per lungo uso. Arma: inquartato di rosso e di verde ad una stella d'oro attrav. in abisso. Cimiero: una testa e collo di drago, vomitante fiamme e sormont. da una stella d'oro.

Dolfi, (Vedi ediz. 1910).

de Dominicis.

Fam. romana. Nob. di Bagnorea (mf.). Rappresentata da *Ludovico* perito agrimensore. [Roma, via Germanico, 101]. Arma: d'azz. alla fascia di rosso, accomp. in capo da un sole d'oro uscente dalla fascia ed in punta da un pino di verde..

Dondi-Orologio; Donelli. (Vedi ediz. 1910).

Donghi.

Fam. genovese. March. (mpr.). Patr. genovesi (m.) decr. min. di ricon. 27 ag. 1903. Rappresentata dal march. *Francesco* con i figli: *Carlo*, *Camilla*, *Margherita*, *Carlo Alessandro* e *Gior. Carlo*. [Genova, viale Mojon, 2]. Arma: d'oro all'aq. di nero, coron. d'oro, alla banda d'arg. attrav.

Donnorso.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Patr. di Sorrento (mf.). Ascritta al reg. delle Piazze Chiuse e feudatarie fino dal 1735. Arma: d'oro all'orso di nero. Bordura dentata di rosso.

Antonio Donnorso, patr. di Sorrento, n. a Napoli 17 feb. 1858, f. di **Ettore** (n. 1835, † 1905) e di donna **Maria** Imperiali dei pr. di Francavilla († 1865); sp. 17 ott. 1881 nob. **Maria** Buoninconti († 10 apr. 1909). [Napoli, Salvator Rosa, 78].

Fiori: 1) **Ettore**, n. a Nap. 7 mar. 1883. 2) **Maria Mercede**, n. a Nap. 25 genn. 1885. 3) **Anna Maria**, n. a Nap. 4 ag. 1887, sp. 18 sett. 1910 Mario Gallo. 4) **Maria Teresa**, n. a Nap. 31 gen. 1889.

FRATELLI E SORELLA: 1) **Maria Michela**, n. a Nap. 16 mag. 1860, sp. 15 gen. 1887 Nicola Lucarelli.

2) **Vincenzo**, cav. della Cor. d'It., n. a Nap. 10 nov. 1862, sp. 21 lug. 1887 **Maria Giuseppa** Patania [Napoli, v. Marliani al Vomero, 1].

3) **Giulio**, n. a Napoli 26 giu. 1865. [Napoli, Salvator Rosa, 78].

Doria.

Fam. romana, resid. Roma. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro, 1910*).

Pr. don. Alfonso Maria Doria-Pamphilj-Landi, pr. di Mettì, di Valmontone, di Torriglia, duca di Avigliano, pr. di S. Martino, duca di Montelanico, march. di Montecalvello, ecc., patr. coscr. romano, patr. genovese, nob. di Viterbo, ecc., n. a Roma 25 sett. 1851, senatore del Regno, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, f. del pr. don Filippo (n. 1813, † 1876) e di lady Mary Talbot dei co. Shrewsbury (n. 1815, † 1858) successo a suo fratello pr. don Giovanni Andrea (n. 1843, † 1890); sp. a Londra 24 giu. 1882 lady Emily Pelham Clinton dei duchi di Newcastle, n. 28 mar. 1863, dama on. dell'ord. di Malta. [*Roma*].

Figli: 1) Don *Filippo Andrea*, n. a Roma 1° mar. 1886.

2) Donna *Orietta*, n. a Roma 25 mag. 1888, sp. a Roma 7 gen. 1906 co. Febo Borromeo. [*Milano*].

SORELLE: 1) Donna *Teresa Maria*, n. a Roma 1° mar. 1840, dama di pal. di S. M. la Regina Madre, sp. a Roma 14 gen. 1858 don Emilio Massimo, duca di Rignano, † 16 mag. 1907.

2) Donna *Giudalina*, n. a Pegli 1° ag. 1846, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, sp. a Roma 21 feb. 1868 Giovanni Luca Cavazzi, co. della Somaglia, † 6 mar. 1896. [*Milano*].

3) Donna *Olimpia*, n. a Roma 21 ott. 1847, sp. a Roma 20 mag. 1876 don Fabrizio Colonna, pr. di Avella. (*Roma*).

Doria.

Fam. napoletana, resid. Napoli. (*Per il cenno storico vedi Libro d'Oro 1910*).

Pr. don *Francesco Doria*, duca di Eboli, pr. di Angri, princ. di Centola, march. di Pisciotta, co. di Capaccio, patr. napoletano e genovese, n. 18 lug. 1855, senat. del Regno, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, f. di don Marcantonio duca d'Eboli, ecc. (n. 1824 † 1870) e di donna Laura Marulli dei duchi di S. Cesareo († 1892), successo all'avo don Francesco, pr. d'Angri (n. 1797, † 1874). *Napoli*, piazza Santo Spirito, palazzo d'Angri.

FRATELLO E SORELLE: 1) Donna *Giulia*, n. a Nap. 8 mag. 1854, sp. 27 feb. 1878, Ferdinando Siciliani dei march. di Rende.

2) Donna *Maria*, n. a Napoli 14 sett. 1857, sp. 26 apr. 1884, bar. Enrico Barracco. [*Napoli*, Monte di Dio, 75].

3) Donna *Isabella*, n. a Napoli 16 apr. 1859, sp. 10 feb. 1890 Alfonso Compagna.

4) Don *Ernesto*, n. a Parigi 16 feb. 1863, sp. a Nap. 15 giu. 1903, Anna Rosa Buess († a Basilea 27 dic. 1906).

5) Donna *Teresa*, n. a Parigi 30 mag. 1864, sp. a Napoli 21 ott. 1888 Filippo dei march. Bonelli. [*Napoli*, S. Maria degli Angeli, pal. Ciccarelli].

ZIO E ZIE *nati dal matrimonio del pr. don Francesco (n. 1797, † 1874) con donna Giulia Caracciolo dei pr. di Avellino († 1° apr. 1890)*:

1) Donna *Teresa*, n. a Napoli 9 dic. 1825, sp. 22 mag. 1847 Ernesto Lefevre, co. di Balsorano, † 15 mar. 1891.

2) † Don *Marino*, gentiluomo di camera e di entrata di S. M. il Re

- di Napoli, n. a Napoli 1 feb. 1828, † a Roma 27 ott. 1905, sp. a Milano 3 ag. 1904 *Maria Angela* Felicita Bardelli. [Roma].
- 3) *Donna Giovanna*, n. a Napoli 26 gen. 1831, sp. 8 giu. 1870 nob. Carlo di Sangro, † 23 dic. 1881.
- 4) *Maria Luisa*, n. a Napoli 8 nov. 1837, sp. 22 feb. 1867 Alberto de Vito Piscicelli. [Napoli, via Satriano, palazzo S. Teodoro].
- 5) *Littoria*, n. a Napoli 5 apr. 1840, sp. 8 gen. 1859 don Giulio Mastrilli, duca di Marigliano.

Dosi (*Vedi ediz. 1910*).

Dosi=Delfini.

Fam. di Bologna. Co. (m.) 1757, nob. di Bologna (mf.) 1746. Rappresentata dal co. *Alfonso* Dosi-Delfini col figlio *Valerio* e dalle sorelle *Teodosia* in Santini, *Littoria* in Belvederi e *Virginia*. Arma: part. nel 1° d'azz. a 2 delfini affront. d'oro; nel 2° di rosso al leone coron. d'oro. Capo d'Angiò.

da Dovara (*Vedi ediz. 1910*).

Doveri.

Fam. di Livorno. Nob. di Livorno (mf.). Rappresentata dal cav. avv. *Enrico* consigl. alla Corte d'Appello di Lucca. Arma: d'oro all'eq. rivolta al nat. Capo d'azz. caric. di un sole d'oro.

del Drago (*Vedi ediz. 1910*).

Dragonetti de Torres.

Fam. di Aquila, resid. Roma. March. 1704 (mpr.) Con RR. LL. PP. 1° sett. 1907 fu ricon. march. di Pizzoli (mpr.) e bar. di Cagnano (mpr.) per success. della fam. de Torres. Patr. di Aquila (m.). L'attuale capo della fam. con R. D. 2 ott. 1887 fu autoriz. ad aggiungere al proprio il cognome de Torres. Arma: d'arg. alla fascia di rosso accompagnata in capo da un drago di verde linguato di rosso ed in punta da 3 bande di rosso.

March. *Alfonso* Dragonetti de Torres, march. di Pizzoli, bar. di Cagnano, patr. di Aquila, n. ad Aquila 1° lug. 1864, f. del march. Giulio (n. 1811, † 1896 e della viv. *Almida* dei co. Rusconi, sp. 2 feb. 1891 *Teresa* dei march. Antonini-Castiglione, n. a Roma 2 dic. 1864. [Roma, via del Babuino, 79].

Figlia: 1) *Maria Laura*, n. a Roma 31 dic. 1891, 2) *Giambattista*, n. a Roma 8 gen. 1893, 3) *Clementina*, n. a Roma 1° ag. 1896.

SORELLA, *Maria*, n. 21 ott. 1867, sp. 28 gen. 1894 *Alfonso* dei march. Cappelli.

Ducci.

Fam. di Arezzo, resid. Subbiano Casentino. Nob. di Arezzo mf. per dipl. di S. A. R. Ferdinando III granduca di Toscana del 1° sett. 1815. Riconosc. con deer. min. 5 giu. 1906. La fam. Ducci è una diramazione dei Concini e dei co. Alberti di Catenaia. Duccio comprò nel 1155 il castello di Baguena da Guido di Guglielmo di Guido dei co. Guidi e da lui la fam. prese il cognome. Arma: d'azz. a 4 culene d'arg. moventi dai cantoni dello scudo ed unite in cuore da un anello dello stesso.

Riccardo Ducci, n. 8 dic. 1852 fu Alessandro. sp...

FIGLI: 1) *Guio* avvocato, n. 7 lug. 1877.

2) *Gastone* prof. di scienze economiche e giuridiche, n. 19 nov. 1878.

Guido Ducci cav. della Cor. d'It., n. 17 ott. 1854 fu Dario, sp...

FIGLI: 1) *Raoul*, n. 19 gen. 1893. 2) *Varrone*, n. 27 ott. 1898. 3) *Bianca*, n. 14 gen. 1905.

Guido Ducci cav. della Cor. d'It., n. 17 gen. 1854 fu Giuseppe, sp...

FIGLI: 1) *Giuseppe*, n. 10 nov. 1902. 2-3) *Orazio e Rina* gemelli, n. 8 sett. 1906.

FRATELLO, *Filandro*, n. 18 mag. 1857.

Dufour-Berte.

Fam. di Livorno, resid. Firenze. I Dufour dalla Lorena, passati a Livorno per ragioni di commercio, ereditarono nel 1837 i beni della fam. Berte oriunda di Provenza ed anch'essa stabilita a Livorno. Il 14 apr. 1830 con rescritto granducaale, i Dufour ebbero il tit. di march. e vennero aggreg. alla nobiltà fiorentina, titoli conferm. con RR. LL. PP. 7 ott. 1880 di Regio Assenso a Filippo Dufour Berte. (mpr.) Edoardo Dufour-Berte 1° march., fondò una commend. di giuspatronato del S. M. O. di Santo Stefano. Arma: partito nel 1° spacc. a' d'azz. al grifone uscente d'oro ten. una stella dello stesso. b) scaccato d'arg. e di rosso (Dufour); nel 2° d'azz. allo scaglione d'oro accomp. da 3 stelle d'arg. (Berte).

† March. Edoardo Dufour-Berte, nob. di Firenze, cav. del Merito sotto il tit. di S. Giuseppe, gonfalon. di Firenze, Ball. di S. Stefano, cav. di Leopoldo d'Austria, n. 1808, † 1883, f. di Massimiliano († 1813) e di Teresa de Gamerra († ...), sp. † Antonietta Berte. FIGLI: 1) *Teresa*, n. 5 ag. 1838, sp. 1860 co. Attilio Guarini. (Forti).

2) *Lucrezia*, n. 5 sett. 1840, sp. 1862 co. cav. Ferdinando Bardi-Serzelli.

3. March. *Filippo*, n. 26 apr. 1842, sp. 1871 march. Rita Malenchini, n. 17 nov. 1852, da cui:

Edoardo, n. 20 nov. 1871, sp. 1895 nob. Giulia Traxler, da cui: *Filippo*, n. 5 feb. 1897 e l' *Elena*, n. 5 ag. 1903.

4) *Casimiro*, n. 4 ag. 1844, sp. 1875 *Giuseppina* del Lungo, n. 26 mag. 1854, da cui:

a) *Pia*, n. 12 mar. 1877, sp. 1905 nob. avv. Girolamo Basetti-Sani.

b) *Antonietta*, n. 12 giu. 1878, religiosa del Sacro Cuore. c) *Elisa*, n. 21 gen. 1880. d) *Donato*, n. 23 feb. 1883. e) *Federico*, n. 28 mar. 1884.

f) *Enrichetta*, n. 12 dic. 1887. g) *Giuseppe*, n. 2 mar. 1891.

5) † *Massimiliano*, n. a Firenze 2 gen. 1844, † apr. 1912, sp. 1878 donna *Elisa* dei duchi Melzi d'Eril, n. 19 nov. 1857, da cui:

a) *Giovanni*, n. 21 lug. 1881. b) *Ottavio*, n. 10 nov. 1883. c) *Giovanni*, n. 1 lug. 1887, sp. 1900 *Marzia* f. del sen. Giovanni Bombrini.

6) *Nerina*, n. 26 lug. 1850, sp. 1889 co. Alessandro Tomei-Albiani.

Dupré.

Fam. di Torino, resid. Torino. Bar. (mpr. concess. 27 nov. 1862 al banchiere Ferdinando. Con decr. min. 12 gen. 1902 il tit. venne riconosc. all'attuale capo della fam. Arma: di cerde al leone d'oro accomp. in capo da un crescente d'arg. Capo d'azz. sostenuto d'arg. caric. d'una stella fra 2 crescenti affront. dello stesso.

Bar Luigi Pietro Dupré, n. a Torino 1° ag. 1833, f. del bar. Ferdi-

nando e di Laura Fontana, sp. di *Gabriella* Formento †...). [Torino, via Massena, 4].

de Dura.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Possedette il ducato di Collepiastra ed il march. di Mignano. Il ramo ducale è estinto. Patr. napolet. (mf.). Ricevuta per giu. nell'Ord. di Malta (1574) e Costant. (1804). Arma: d'azz. a 2 leoni affront. tenenti una corona all'antica il tutto d'oro.

Pasquale de Dura, patr. napolet., n. a Gallipoli 8 giu. 1842, f. del duca don Filippo (n. 1793, † 1865) e di Marianna Rogano († 1884), sp. a Napoli 12 ag. 1873 *Teresa* Barba († 7 sett. 1884).

SORELLE: 1) *Vincenza*, n. a Gaeta 14 ag. 1839, 2) *Agata*, n. a Gallipoli 11 mar. 1845.

Durand ; Durazzo (Vedi ediz. 1910).

Durini.

Fam. milanese, resid. Milano. (Per la notizia storica e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

RAMO PRIMOGENITO.

† Don *Antonio* Durini, co. di Monza, patr. milanese, n. 6 giu. 1770, † 1850, f. di Gian Giacomo (n. 1717) e di Marianna dei co. Ruffino di Diano (n., †...), sp. *Giuseppina* dei co. Casati (n. 1792, † 1865).

Figli: 1) † Don *Carlo*, conte di Monza, n. mag. 1814, † 1° nov. 1891, sp. 29 mag. 1854 *Emilia* dei march. d'Adda-Salvaterra, n. Milano 2 nov. 1835, da cui:

a) Co. *Giacomo*, n. 1857, sp. 11 gen. 1897 *Paolina*, f. di Giulio Durini, co. di Monza, dama di palazzo di S. M. la Regina, n. 1870 da cui: 1) *Emilia*, n. 1897, 2) Co. *Gian Giacomo*, n. 22 ott. 1908.

b) Co. *Giuseppe*, n. 19 giu. 1859, magg. nel regg. cavall. Firenze nel R. Esercito.

2) † Co. *Alessandro*, insigne pittore acquarellista, n. 30 mag. 1818, † gen. 1892, sp. *Guglielmina* dei co. Litta Biumi, n. 1831, † 12 feb. 1904, da cui: co. *Antonio*, n. 1853. [Milano, v. Durini, 24].

RAMO SECONDOGENITO.

† Don *Giuseppe* Durini, co. di Monza, patr. milanese, n. Milano 2 nov. 1800, † 21 ott. 1850, sp. 24 mag. 1838 *Carolina* Bonalumi (n., †...).

Figli: 1) Co. *Giulio Gaetano*, n. a Milano 3 mar. 1839, dott. in giur., sp. 6 mar. 1867 *Carolina* Candiani, n. a Rho 27 ott. 1846, da cui:

a) *Maria Antonietta*, n., sp. Milano 10 lug. 1902 Ramiro Ordugno de Rosales, march. di Castelleone, ecc. (Como).

b) *Paolina* Carolina, n. 1870, sp. 11 gen. 1897 Giacomo Durini co. di Monza. (Vedi ramo primogenito).

c) Co. *Giovanni* Giuseppe, n. a Gorla Minore 17 gen. 1875, dott. in giur., sp. a Como 24 ag. 1902 *Ernestina* Brambilla.

d) Co. *Ercole* Luchino, n. a Gorla Minore 30 ott. 1878, dott. in scienze sociali attaché di legazione a Pietroburgo.

e) Co. *Carlo* Maria, n. a Gorla Minore 30 ott. 1879.

f) Co. *Giulio* Maria, n. a Gorla Minore 31 mar. 1880.

2) *Angiola*, n. 1839, sp. 7 ott. 1867 *Cesare* Caserotti.

3) Co. *Carlo*, n. 1841, dott. in giur., r. notaio, sp.: 1°, 15 ott. 1863 *Carolina* nob. Mozzoni, 2°: 1° lug. 1872 *Faustina* Ambrosoli, (Gallarate).
FIGLIA DI 1° LETTO: Pia, n...

Durini.

Fam. di Chieti, resid. Chieti. Oriundi da Como, nel xvin sec. acquistarono il feudo di Bolognaro con tit. di bar. *impr.* conferm. con RR. LL. PP. 13 mar 1902. *Arma: interzato in fascia, nel 1° d'oro all'aq. coron. di nero; nel 2° di rosso al pino di verde sosten. da 2 leoni affront. d'oro; nel 3° bandato di rosso e d'arg.*

Giuseppe Nicola Durini, bar. di Bolognaro, n. 23 ag. 1852, f. del fu Luigi e fu Saveria de Perris dei march. di Castiglione, sp. *Adel. Croce*.
FIGLI: 1) *Luigi*, n. 10 nov. 1881, 2) *Federico Carlo*, n. 4 dic. 1882, 3) *Maria*, n. 16 ag. 1887, 4) *Carlo*, n. 25 mar. 1890.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Giovanni*, n. 31 lug. 1858, 2) *Federico*, n. 10 ag. 1861, 3) *Anna*, n. 4 dic. 1862, sp. *Vincenzo Croce*, 4) *Concetta*, n. 25 ag. 1865, sp. *Giuseppe Tozzi*, 5) *Filippo*, capit. d'artigl. uff. d'ordin. di S. A. R. il duca d'Aosta, n. 10 giu. 1869, 6) *Pietro*, n. 24 ag. 1873.

Dusmet.

Fam. fiamminga, resid. Napoli e Roma. Nob. orig. di Inglostat in Baviera. Andò a stabilirsi ad Alost in Fiandra nel 1362. Investita sin dal xiii sec. di feudi e signorie, tra cui quella di Lede dal 1493, eretta più tardi in marchesato, fu ognora illustrata da personaggi che coprirono cariche di sommo rilievo. Passata al servizio della Corona di Spagna, questa fam. sempre si distinse specie nei più alti gradi dell'esercito e per le più ambite cariche di Corte. Vestì l'abito di Calatrava e Costantiniano (1739 e 1823) e fu ricevuta per giust. nell'Ord. di Malta come quarto materno dei cav. *Vincenzo M. Ungaro* di Taranto (1787), *Giuseppe e Nicola Errao* di Matera (1796), e come quarto ava paterna del cav. *Luca Martucci* di Altamura (1880), mentre presentemente è rappresentata nell'Ordine da un proprio cavaliere di onore e dev. Nel napoletano prese stabile residenza con i fratelli *Giuseppe* ed *Enrico Dusmet*, entrambi marescialli di campo e figli del brigadiere *Michele Dusmet*, governatore politico e militare della città di Alcantara, bar. di Balan e signore di Beaulieux. Le discendenze di questi due fratelli si dissero rispettivamente di Beaulieux e di Smours dalle relative due signorie. Conferimento del tit. di march. nel napoletano 12 ott. 1759, riconoscimento della nobiltà generosa con R. Rescritto 1789 e poi nel 1843 per ammissione nelle RR. guardie del corpo e decorata della sacra porpora in persona dell'esimio *Giuseppe Dusmet* di Smours arciv. di Catania, benedettino cassinese prete card. di S. Chiesa (n. 1818 ÷ 1894). *Arma: di nero allo scaglione d'arg., accomp. da 3 crescenti dello stesso. Cimiero: un crescente d'arg. in mezzo ad un volo spiegato di nero.*

Elisei. (Vedi ediz. 1910).

Elti (Helt).

Fam. friulana, resid. Gemona (dine), Co. di Rodeano *m.*. Inscritta nell'Aureo libro dei tit. della repubbl. e rinvestita 2 gen. 1792. Rap-



DUSMET

presentata dal co. *Giocanni* con i figli: co. *Cornelio*, co. *Giorgio* e co. *Riccardo*. Arma: *in quart. nel 1° e 4° di nero alla sbarra d'arg. caric. di una freccia di rosso con la punta volta all'ingiu; nel 2° e 3° di rosso ad un selvaggio di carnag. cinto di fogliami di verde, posto in maestà, tenente con la destra una clava al nat. volta all'ingiu, la sinistra appogg. sull'anca. Cimiero: 1° Un cane braccio uscente rivolto al nat., caric. di un palo d'arg. alla freccia di rosso, 2° Il selvaggio uscente tenente con la destra una freccia di rosso posta in sbarra, la punta all'ingiu, e con la sinistra, appoggiata sull'anca, un arco al nat. Motto: Fides ac virtus.*

Emaldi.

Fam. di Lugo, resid. Lugo. Marco nel 1783 ebbe il tit. di co. da Pio VI. Suo figlio Giovanni venne ascritto fra i 27 senatori del Gran Consiglio nel 1790. Co. pal. (m.), patr. di Ferrara (m.). Rappresentata dal co. *Marco* e dal fratello co. *Tommaso*, con i figli: co. *Giovanni Battista* e *Maria Giuseppina* e co. *Raffaele* e dalle sorelle: *Annunziata* e *Luigia*. Arma: *d'azz. alla fascia d'oro accomp. in capo da 3 gigli dello stesso ordin. in fascia ed accompagnati in capo da una stella d'arg.; in punta un monte di 3 cime d'arg.*

Emo=Capodilista (Vedi ediz. 1910).

Erba=Odescalchi (vedi Odescalchi).

Ercolani (di Bagnacavallo) (Vedi ediz. 1910).

Ercolani (vedi Hercolani).

Eroli.

Fam. di Narni. Nob. di Narni (mf.). March. (mpr.). Ricevuta nell'Ord. di Malta (1789) e di Santo Stefano; aggreg. alla nobiltà romana nel 1649. Bernardo Eroli fu cr. cardinale di S. R. C. nel 1460. Possedette i feudi di Marinata e Comarcana e fu ascritta al patriz. di Narni e di Todi. Rappresentata dal march. *Paolo* con i figli: *Alessandro*, *Silvia*, *Teresa*, *Pierina*, *Maria* ed *Elena* e dai fratelli: *Erolo*, *Elena* in *Colelli* e *Francesco*. Arma: *spaccato d'arg. e di rosso a 3 foglie d'edera di verde.*

Esperti.

Fam. di Barletta, resid. Barletta. Ricevuta per giust. nell'Ordine di Malta nel 1795, in persona di Giacinto già uff. di cavall. Dopo le prove di generosa nobiltà, dalle quali viene dimostrato essere la famiglia antica in Barletta, aggregata a quella nobiltà e riconosciuta orig. da Bergamo, con dipl. di immunità, concesso da Filippo II re di Spagna il 20 feb. 1589, fu ascritta al patr. di Molfetta. Occupò uffici ragguardevoli e si alleò a famiglie di nobiltà primaria. Arma: *l'azz. al cervo d'oro saliente sopra un monte di 3 cime di verde.*

Camillo Esperti, nob. di Barletta, n. 17 ott. 1817, † 23 mag. 1880, sp. *Angela* Novi, † 30 ag. 1858.

Figli: 1) *Francesco Saverio*, n. 15 apr. 1846, sp. 18 gen. 1889 *Rachele* Nannarone di Foggia, da cui: a) *Giulia*, n. 18 nov. 1882, b. *Clementina*, n. 15 sett. 1895.

- 2) *Gaetano*, n. 29 ott. 1849, sp. 16 dic. 1882 *Irene* Agrini Braico di Trani, da cui: a) *Angelina*, n. 18 mag. 1884. b) *Camillo*, n. 15 apr. 1885. c) *Giovanni*, n. 24 giu. 1888. d) *Laura*, n. 15 sett. 1889, † 23 giu. 1911. e) *Giorgio*, n. 8 sett. 1893.
 3) *Giorgio*, n. 30 apr. 1854, sp. 15 giu. 1897 la bar. *Orsola* Bianchi, da cui: *Camillo*, n. 13 giu. 1898.

Faà.

Fam. di Alessandria. March. di Bruno (31 nov. 1648) co. di Carentino (1° glu. 1835), sign. di Fontanile (mpr.). Patr. di Alessandria (m.), decr. min. di ricon. 10 feb. 1898. Arma: d'azz. alla figura muliebri colle ali di drago, i piedi di oca, la coda di serpente ed i capelli sciolti, il tutto al nat. Sostegno: un leone seduto rivolto. Motto: Nec ferro nec igne.

RAMO PRIMOGENITO.

Luigi Paolo Faà march. di Bruno, co. di Carentino, sign. di Fontanile, patr. di Alessandria, colonn. d'artigl. nella riserva, comm. della Cor. d'It., n. 30 dic. 1843 f. del march. Alessandro (n. 1809, † 1891) e della march. Paolina della Chiesa dei co. di Cervignasco (n. 1827, †...); sp. 1872 *Sofia* Sormani-Andreani dei co. di Missaglia.

FIGLI: 1) *Alessandro*. 2) *Lodovico*. 3) *Margherita*.

FRATELLO: *Achille*, n. 1 mar. 1849.

ZIO: † *Emilio* comm. maur. capit. di vascello † nella battaglia nav. di Lissa 20 lug. 1816 sp. *Agnese*, Huddleston (†...) da cui: *Adel*, sp. cav. Francesco Ricci.

RAMO SECONDOGENITO.

Ardizzino Felice Faà dei march. di Bruno, n. a Torino 24 apr. 1874 f. di Alfonso (n. 1846 † 1877) e di Teresa Gruat (n. 1851 †...), sp. 12 gen. 1898 *Lavinia* Bourbon del Monte dei march. del Monte Santa Maria.

SORELLA: *Costanza*, n. a Torino 8 gen. 1877 sp... Aloise Mocenigo.

ZII: 1) *Cristina* sp. march. Evaristo del Carretto.

2) *Luisa*, sp. Luigi Lupi co. di Moirano [Torino, c. Siccardi, 65].

3) *Casimiro*, n. a Torino 13 dic. 1852, sp. a Torino 24 lug. 1880 *Giovanna* dei co. Figareolo di Gropello, n. 24 ott. 1859 dama di pal. di S. A. R. la duch. di Genova, [Torino, v. Assietta, 93], da cui:

a) *Maria*, n. a Torino 12 mag. 1881 sp. Tommaso Pilo Boyl di Puttificali [Torino, v. Mad. del Pilone].

b) *Cristina*, n. a Torino 26 mar. 1891.

Fabbri di Modena); Fabri. (Vedi ediz. 1910).

Fabris.

Fam. di Lestizza, resid. Milano e Lestizza. Fam. nota dal sec. xv, ritiensi orig. da Malborghetto. Giuseppe, notaio, fu creato nel 1610 consigliere e cittadino popolare di Udine. Suo figlio Sebastiano (n. 1580 † 1618 fu negoziatore di papa Paolo V Borghese presso l'Arciduca Alberto d'Austria, soprintendente alla fabbrica dell'Istituto di Louvain, difensore generale in Roma, priore del Collegio di Monte Cavallo. Imparentatasi con molte nob. fam., la fam. Fabris fu aggregata 1° sett. 1796 al cons. nob. di Udine. La sua nobiltà fu con-

erm. dall'Austria con S. R. 24 nov. 1820 e riconos. dal Governo italiano con D. M. 16 luglio 1900. *Arma: troncato; nel 1° d'azzurro alla cometa d'oro; nel 2° d'argento a tre monti d'azz.*

Luigi Fabris, n. in Lestizza 1852, giudice conciliatore, f. del fu Nicolò Francesco (n. in Lestizza 1818, † 1908), dott. in med. uff. Ord. Cor. d'It., deputato al Parlamento, deputato provine., sindaco di Lestizza e della fu Felicità (n. in Cormons 1822, † in Lestizza 1902, sp. 1850) n. bar. del Mestri di Schönberg [Lestizza].

FRATELLI E SORELLE: 1) *Elisabetta* n. in Lestizza 1851 sp. 1878 al fu dott. Luigi Conchione († 1882), fu Antonio.

2) † *Riccardo*, n. in Lestizza 1853, † ivi 1911, cav. Ord. Maur. e Ord. Cor. d'It., dott. in leggi, membro del Consiglio superiore del lavoro, socio dell'Accademia di Udine, già direttore della Cassa nazionale infortuni di Milano, sp. in Milano 1889 *Erangelina* di Carlo Vercesi, da cui: a) *Elisa*, n. in Milano 1891. b) *Nicolò*, n. in Lestizza 1893. c) *Fanny*, n. in Milano 1895. d) *Erminia*, n. in Milano 1898. e) *Cesarina*, n. in Genova 1900. [Milano].

3) *Francesco*, n. in Lestizza 1854.

4) *Carlo*, n. in Lestizza 1858.

5) † *Elena*, n. in Lestizza 1861, † in Bologna 1904 scrittrice commemorata dall'Accademia di Udine, sp. in Lestizza 1883 Antonio dei co. Bellavitis, cav. Ord. Cor. d'It. n. in Moggio 1848, f. del fu co. Mario, dott. in leggi, cons. di Prefettura, decor. della medaglia comm. per le campagne dell'indip. (n. in Sacile 1817 † in Udine 1870) e della fu cont. Anna n. Sartori (n. in Sacile 1819, † in Udine 1906).

Fabroni. (Vedi ediz. 1910).

Facchinetti-Pulazzini.

Fam. di Cesena, resid. Rimini. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Giorgianni, Facchinetti-Pulazzini comm. Cor. It., avv., f. di Filippo (†...) e di Agata Alippi dei Co. Brandani, sp. Costanza Ciccarini. [Rimini, via Gambalunga, 13].

FIGLI: 1) *Giuseppe*, dott. in giur., proc. del Re, sp..., da cui: *Maria Pia*. [Pinerolo]. 2) *Gaetano*, dott. in giur., cav. uff. Cor. It., sp..., da cui: *Alba*, *Luisa*, *Corrado*. [Rimini]. 3) *Maria*, sp. Fausto Vanni.

4) *Margherita*.

SORELLA: *Lavinia*, vedova Bianchini. [Rimini].

Faglia. (Vedi ediz. 1910).

Fagnani.

Fam. di Rimini. Patr. di Rimini (m.). Rappresentata da *Cesare* con la figlia *Virginia* e da *Enrico*, *Luigi*, *Rodolfo*, *Angelica* del fu Gustavo. *Arma: bandato d'arg. e di rosso. Capo di Francia.*

Faina.

Fam. di S. Venanzio, resid. Orvieto e Perugia. Nob. di Amelia 1858 (mf.). Co. di Civitella de' Conti 1852 (mpr.). Con R. D. Motu proprio 9 giu. e RR. LL. PP. 11 dic. 1904 Zeffirino dei co. Faina, ottenne il tit. di co. (mpr.). *Arma: d'azz. alla banda di rosso caric. di una faina al nat.*

RAMO PRIMOGENITO.

Eugenio Faina, nob. di Amelia, co. di Civitella de' Conti, senatore del Regno, n. in S. Venanzio 1846, f. di Claudio, sp. *Isabella* de bar. Danzetta. [*Orrieto e Roma*, v. Ludovisi. 16].

FIGLI: 1) *Angelica* Giuseppina in Uffreduzzi Bordoni. 2) *Claudio* 3) *Maria Vittoria*.

SORELLA: *Clelia* in Pallucco.

RAMO SECONDOGENITO.

Co. *Zeffirino* Faina, n. in S. Venanzio 9 feb. 1826, sen. del Regno f. di Venanzio, sp. 4 apr. 1861 *Luciana* dei co. Valentini (†... [Perugia]).

FIGLI: 1) *Napoleone*, n. 20 feb. 1862, sp. 10 ag. 1892 nob. *Caterina* Meccenni, da cui: a) *Mauro*. b) *Carlo*. c) *Angelica*. d) *Aldo*. e) *Luciano* f) *Camilla*.

2) *Alessandrina*, n. 9 feb. 1864, sp. 4 ott. 1885 march. Torello Torelli

3) *Cristina*, n. 10 dic. 1866, sp. 16 giu. 1890 co. Luciano Valentini.

Falangola.

Fam. sorrentina, resid. Sorrento. *Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO PRIMOGENITO.

Girolamo Falangola, patr. di Sorrento, n. 26 mar. 1853, f. di Emanuele (n. 1813, † 1877) e di Teresa Russo † 1881, già vedova Michele Falangola, patr. di Sorrento e sp. al nipote di questi 19 apr. 1846, sp. a Napoli 19 gen. 1881 *Adelina*, f. del cav. Benedetto Stragazzi. [*Sorrento e Castellammare di Stabia*].

FIGLIE: 1) *Rachele*, n. a Sorrento 26 feb. 1882, sp. a Castellammare di Stabia 22 ott. 1906 Giuseppe Nicolini.

2) *Teresa*, n. a Castellammare di Stabia 8 feb. 1897.

SORELLA: *Marianna*, n. a Sorrento 21 dic. 1849, sp. 9 nov. 1876 Nicola Guerritore, patr. di Ravello.

RAMO SECONDOGENITO.

Luigi Falangola, patr. di Sorrento, n. 10 gen. 1847, f. di Francesco (n. 1825, † 1891), e della nob. M. Giuseppa Ammone † 1° nov. 1899 sp. in Solofra 7 apr. 1880 *Teresa* Grimaldi. [*Solofra*].

FIGLI: 1) *Giuseppa*. 2) *Francesco*. 3) *Elena*. 4) *Antonino*. 5) *Maria*.

FRATELLO E SORELLA: 1) *Antonino*, n. a Sorrento 10 sett. 185 sp. 18 dic. 1879 *Carolina* Nobilione. [*Sorrento e Napoli*], da cui:

a) *Angelica*, n. a Sorrento 17 ag. 1881, sp. a Napoli 19 ag. 1907 Alfredo Stragazzi. b) *Francesco*, n. a Sorrento 6 mar. 1883.

2) *Amalia*, n. a Sorrento 26 ag. 1859, sp. Guglielmo Ammone, patr. di Sorrento.

RAMO TERZOGENITO.

Federico Falangola patr. di Sorrento, n. Napoli 26 lug. 1837, mag. gener. del genio, comm. della Cor. d'It., uff. Mauriz., f. di Filippo (n. 1800, †...) e della nob. Marianna de Felice (†...), sp. 3 fe 1870 *Luigia* Terruggio. [*Roma*. Arco dei Ginnasi, n. 6].

FIGLI: 1) *Elena*, n. Alessandria 22 sett. 1872, sp. in Roma avv. Guido

- 2) *Matilde*, n. Salerno 7 lug. 1876, sp. a Roma Silvio Caputi, capitano del genio.
 3) *Mario*, n. a Roma 9 ott. 1880, ten. di vascello nello stato magg. della r. marina.
 4) *Maria*, n. a Roma 8 ott. 1882.

Falconieri (Carpegna).

Fam. romana, resid. Roma. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Don *Orazio-Guido Falconieri* di Carpegna, co. di Carpegna, patr. romano coscritto, nob. di Corneto e di Viterbo, n. 6 feb. 1840, senatore del Regno, cancelliere della R. Consulta Araldica, comm. della Cor. d'It., uff. Mauriz., f. di *Orazio Falconieri* co. di Carpegna (già *Luigi Gabrielli*) (n. 15 ag. 1816. † 1888) e della sua prima moglie *Amalia Lozano* (n. 1822, † 1843), sp. 28 sett. 1868 *Maria* dei co. Gori-Pannilini, n. 14 dic. 1852.

FIGLI: 1) *Amalia*, n. 10 lug. 1869.

2) *Vittoria*, n. 17 lug. 1870, sp. 25 apr. 1908 *Alessandro Mankowski*.

3) Co. *Ulderico*, n. 10 mar. 1872.

FRATELLO: Co. *Filippo*, n. 30 sett. 1843.

SORELLA CONSANGUINEA nata dal secondo matrimonio del padre *Orazio* con *Ludomilla Hoiguska* (n., † 1894).

Maria, n. 30 ag. 1863, sp. 18 ott. 1888 co. *Guglielmo Vinci-Gigliucci*.

Falier.

Fam. veneta, resid. Asolo, N. H. N. D, patr. veneti (*mf.*) conferm. con sovr. reser. 16 nov. 1817. Co. dell'imp. austr. (*mf.*), sovr. reser. 5 feb. 1825. E' una delle case tribunizie venete dalla quale si vuole derivata quella degli Ordelaifi che signoreggiò Forlì (dal latino *Faliedro* per anagramma *Ordelaif*). Diede 3 dogi, *Vitale* (1084), *Ordeaffo* (1102) e *Marino* (1354) decapitato sotto accusa di alto tradimento. Uscirono da questa fam. 5 procuratori di S. Marco, un patriarca di Aquileja, un vescovo di Venezia, un patriarca di Costantinopoli, molti ambasciatori, generali delle galee venete ed una lunga serie di senatori. Arma: semipartito spaccato d'oro, d'azz. e d'argento. Lo scudo timbrato dal corno ducale.

N. H. co. *Giuseppe Falier*, patr. veneto, n. 8 mag. 1842, fu Onorio, sp. cont. *Adele* n. de Brehm, n. 15 ott. 1852. [Asolo].

FIGLI: 1) Co. dott. *Onorio*, n. 7 nov. 1870. 2) *Enrica*, n. 1^a ag. 1873.

3) *Carola*, n. 15 nov. 1887. 4) *Maria*, n. 27 dic. 1891.

Falqui (Vedi ediz. 1910).

Falvella.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Oriunda di Basilicata, dove possedeva il feudo di Castiglione fino dal 1600. Passò a Napoli nel XVII sec., dove *Filippo Falvella*, seniore, fu ricevuto nell'Ord. di Malta il 16 giu. 1672, più tardi don *Michele Falvella* fu capitano comand. la legione di Basilicata (1714). Con R. Decreto del 1864, venne elevata al rango comitale. Arma: d'azz. a 3 fascie d'oro, accomp. da 3 stelle dello stesso, ord. nel capo.

Co. *Giuseppe* Falvella, n. 22 mar. 1852, f. di Giuseppe e della co. Giulia Filo della Torre, sp. 10 sett. 1879 donna *Laura* Grani dei princ. di Belmonte, f. del pr. di Belmonte, Angelo, e del princ. Paulina Pignatelli y Aimerich. [Napoli, Chiatamone, 6].
 Figli: 1) *Giulia*, n. 17 lug. 1890, sp. 12 giu. 1902 march. Frances Imperiali dei pr. di Francavilla. 2) Co. *Filippo*, n. 8 giu. 1883. 3) *Francesco*, n. 11 lug. 1883. 4) *Maria*, n. 8 lug. 1885. 5) *Angel*, n. 7 ott. 1886. 6) *Michele*, n. 23 gen. 1890.

Falzacappa.

Fam. di Corneto Tarquinia, resid. Corneto ed Acquapendente. Ne di Spoleto (1803), di Foligno (1801), di Corneto (1831), di Acquapendente (1772), di Osimo (1803), di Cingoli (1803) (*inf.*, Co. (*impr.*) co. ferm. con RR. LL. PP. 14 dic. 1902. La fam. è divisa in 2 linee, prima rappresentata dal co. *Vasimiro* con le sorelle *Beatrice*, *Maria* e *Maria Anna* ed i cugini *Pietro*, *Maria Pia* ed *Enrica*; la seconda è rappresent. da *Gioacchino*. Arma: d'azz. al leone d'oro accomp. capo da 3 gigli dello stesso fra i 4 pendenti di un lambello di rosso.

Fanelli.

Fam. di Ancona. Patr. di Ancona (*inf.*) 1784, co. pal. (*m.*). Rappresentata dal co. *Ferdinando*, *Orfeo* e *Leonardo*. Arma: di rosso leone d'oro attrav. da una banda d'arg. Capo d'Angio.

Fanelli (di Sarteano). (*Vedi ediz. 1910.*)

Fani.

Fani, viterbese, resid. Roma e Viterbo. (*Per il cenno storico e la scriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910.*)

† Co. *Vincenzo* Fani-Ciotti, patr. romano, nob. di Viterbo, nob. Toscanella, comm. dell'Ord. di S. Gregorio Magno, cav. dell'O. Piano, due volte gonfaloniere di Viterbo, consultore di que deleg. apost. (n. 26 dic. 1811, † 15 gen. 1875), f. del co. com. Tommaso (n. 8 ott. 1789, † 18 nov. 1854) e della princ. Eleonora Spada (n. 1785, † 8 sett. 1830), sp. dic. 1841 *Elmira* dei march. Sciattelli (n. 26 mag. 1821, † 27 feb. 1857).

Figli: 1) Co. *Fabio*, n. 12 ott. 1849, cav. d'on. e dev. dell'Ord. Malta, cav. di giust. del S. M. Ord. di S. Stefano, cav. di 1° cl. dell'Ord. Teutonico, cameriere, segr. di spada e cappa di S. S., rappresentante in Roma dell'Ord. del S. Sepolero e cav. gr. cr. medesimo, gr. cr. dell'Ord. Piano, del R. Ord. di Isabella la Ca. del S. M. O. Costantiniano, del R. Ord. di Francesco I, del R. O. di S. Ludovico, comm. con pl. del M. O. del Cristo di Portogal di S. Greg. Magno, ecc., sp. 21 giu. 1885 a Bologna *Maria* dei Martuzzi, n. 23 nov. 1863, da cui:

a) Co. *Vincenzo*, n. 23 mag. 1888. b) Cont. *Laura*, n. 21 giu. 1891. c) Co. *Tommaso*, n. 26 feb. 1895.

2) Co. *Giovanni*, n. 21 sett. 1854, cam. segr. di sp. e cappa di S. cav. gr. cr. del S. M. O. Costantiniano, cav. gr. cr. di S. Greg. Magno, cav. gr. cr. del R. Ord. di Francesco I, comm. con dell'Ord. Piano e del S. Sepolero, comm. di S. Greg. Magno, e sp. 5 ott. 1885 a Roma *Isabella* dei co. Moroni patr. rom. n. 1911 1864, da cui:

Cont. Elvira, n. 29 lug. 1888. *b* *Cont. Eleonora*, n. 12 lug. 1890.
c) *Co. Mario*, n. 27 ott. 1891. *d* *Co. Paolo Vittorio*, n. 23 gen. 1893.
e) $\dagger$ *Cont. Matilde*, n. 21 giu. 1894, $\dagger$ 21 apr. 1905. *f*) *Co. Federico*,
 n. ott. 1896.

Fantoni.

Fam. di Torino. *Co. impr.* Rappresentata dal co. *Luigi* Fantoni,
 p. di *Giuseppina* n. Ferrari di Castelnovo con la figlia *Elisabetta*.
Torino, v. Ospedale, 41. Altro ramo, denominato comunemente Fan-
 toni di Vigliano, è ricon. nei tit. di sign. di Vigliano, Valdengo e
 Montecavallo ed è rappr. da *Pietro* dei co. Fantoni di Vigliano, sp.
 li *Maria*, n. Avogadro di Ceretto e Quaregna. [*Torino*, v. Conso-
 lata, 3] con le figlie *Lydia* suora *Giuseppina* e *Polissena*. *Arma*: di
 azz. al leone d'oro tenente uno stendardo d'arg. Cimiero: il leone.
Motto: Non nobis Domine sed nominis tuo da gloriam.

Faraudi. (Vedi ediz. 1910).

Farcito de Vine.

Fam. piemontese, resid. Torino. (Per il cenno storico e la descr. dello
 stemma vedi Libro d'Oro 1910).

$\dagger$ *Co. Ernesto* Farcito de Vine, n. 18 lug. 1829, $\dagger$ 19 sett. 1900, magg.
 gen. nella riserva, comm. Cor. d'It., uff. Maur., dec. di tre med.
 due d'arg. e una di bronzo al valore milit. e della med. comm.
 di Crimea, fece 6 campagne dal 1849 al 1866 (f. del fu co. Carlo,
 sp. 14 nov. 1865) *Giulia* Marianna Carolina nob. Ferrari Ardicini,
 n. 17 nov. 1842, vivente. *Torino*, piazza V. E. I, 20].

Fani: 1) *Maria* Carlotta, n. 7 lug. 1867, sp. *Giuseppe* Bottacco.
 [Verona].

2) *Co. Carlo*, capit. d'artigl., n. a Palermo 21 ott. 1869, sp. 21 sett.
 1899 *Emma* Mongini, n. 21 apr. 1880, da cui: *Ernesto* Felice Um-
 berto, n. a Novara 11 ag. 1900. [Livorno].

3. *Giuseppe*, cav. Cor. d'It., ten. di vascello nella riserva navale.
 [Venezia].

Fardella; Farina (di Piemonte). (Vedi ediz. 1910).

Farina.

Fam. di Pescara. Per success. della fam. Vivenzio con decr. min.
 2 mar. 1879 fu ricon. nel tit. di march. *impr.* *Arma*: d'azz. al gi-
 glio di giardino fiorito di 6 pezzi posto sopra un monte di tre cime di
 verde ed accost. da 6 stelle d'oro, disposte in due pali.

Fassati.

Fam. di Casale. March. di Balzola e di Cuniolo, co. di Cuniolo *impr.*
 Rappresentata dal march. *Erasio*, sp. di *Vittoria*, n. Luserna di Rorà
 [*Torino*, via Cavour, 30] e dal fratello comm. *Ferdinando* ministro
 plen., dirett. gen. degli affari politici al Ministero degli esteri [*Roma*,
 p. di Spagna, 45] e dalla sorella *Luisa* in Passi [*Brescia*]. Altro ramo
 dei Fassati, è iscritto nell'elenco delle fam. nobili della Lombardia
 col tit. di march. *impr.* dei march. di Balzola e dei march. e co.
 di Cuniolo *impr.* ed è rappresentato dal march. *Giuseppe* [*Milano*, corso

Venezia, 22] e march. Luigi *Passirano* (Breseia). *Arma: di rosso alla banda d'arg. accost. da due fascie dello stesso. Capo d'oro, caric. di un'aq. di nero, tenente un compasso d'arg. con le punte volte all'insù, accomp. da un sole d'ore, posto nel canton destro del capo.*

Fatta (Vedi ediz. 1910).

Favaro.

Fam. di Padova. Con R. D. motu proprio 21 nov. 1890 e RR. LL. PP. 29 mar. 1891 ebbe il tit. di nob. Rappresentata dal comm. Antonio, sp. di *Giuseppina*, f. del senat. Domenico Turazza con i figli *Giuseppe* e *Leua*, sp. dell'avv. Antonio Romiati. *Arma: spaccato di oro e di rosso a 2 lettere A gotiche dell'uno nell'altro.*

Fecia.

Fam. di Biella. Co. di Cossato (impr.) deer. min. di ricon. 1881. Rappresentata dal co. *Giulio* prefetto di Treviso, sp. di *Maria Teresa* Boggio con i figli *Giulia* e *Carlo Luigi*, dalla madre *Emilia* n. Fecia di Cossato [*Torino*, p. V. E. I. 23, e dal fratello *Adolfo* maggiore sp. di *Teresa* n. Cuttica di Cassine, [*Torino*, v. *Maria Vittoria*, 48]. Vivono anche gli zii *Carolina* e *Luigi* ten. generale, gr. er. e senatore del Regno, [*Roma*, via Fontane, 13]. *Arma: spaccato d'arg. e d'oro, alla fascia d'azz. caric. di 3 stelle d'oro attraversanti sulla partiz. ed accomp. da 3 grappoli d'uva di rosso fogl. di verde, due in capo ed uno in punta. Cimiero: un bambino di carnag. tenente un grappolo d'uva. Motto: Ex optimo etiam. fœces.*

di Fede.

Fam. di Terranova di Sicilia. March. (impr. 1898. Rappresentata dal march. *Giovanni* con i figli: *Giovanni*, *Gaetano*, *Alessandro* e *Maria*. *Arma: di rosso alla fascia d'oro.*

Felici.

Fam. marchegiana. Nob. di Cagli e di Urbino. Rappresentata dall'avv. *Salvatore*, magistrato, e dal nipote mons. *Enrico* cameriere segreto di S. S. *Arma: d'oro alla croce d'azz. caric. di 5 stelle d'arg.*

Felissent; Ferniani; Ferraguti (Vedi ediz. (1910)

Ferrante.

Fam. napoletana, resid. Napoli. D'origine reggina, antica e fondataria, diede famigliari regi nel xv e xvi secolo. Investita di Torre Padula, Carliglione, Ruffano, ecc. Nobile di Trani, aggregata al seggio dell'arcivescovado il 30 dic. 1752, iscritta al registro delle Piazze Chiuse del regno di Napoli. Ricevuta nell'Ord. sovr. di Malta. Il titolo di marchese sul feudo di Ruffano, fu concesso nel 1731. *Arma: d'azzurro al ferro di cavallo con otto chiodi d'oro, coronato dello stesso e posto in banda.*

Stanislao Ferrante, march. di Ruffano, patr. di Trani, cav., gr. er. dell'Ord. Costantiniano, dell'Ord. Albertino di Sassonia e del Santo Sepolero, gr. uff. dell'Ord. di Francesco Giuseppe d'Austria, d'Isabella di Spagna, del Merito Civile di Toscana, comm. dell'Ord.

Piano e di S. Michele di Baviera, n. a Napoli 6 mar. 1861, f. del march. Agostino (n. 1817, † 1884) e di Cristina di Somma dei pr. di Colle († 1875), sp. a Nap. 10 gen. 1881 *Paolina* Nunziante dei march. di Mottola. [*Cannes*].

Figli: 1) *Cristina*, n. a Nap. 21 febb. 1883. 2) *Agostino*, n. a Napoli 10 apr. 1885. 3) *Maria*, n. a Nap. 30 nov. 1883. 4-5 *Giovanni e Pio*, gemelli, n. a Nap. 16 dic. 1889. 6) *Anna*, n. a Nap. 22 giu. 1891. 7) *Leopoldina*, n. a Nap. 1° gen. 1893. 8) *Francesca*, n. a Cannes 8 ag. 1897. 9) *Emma*, n. a Cannes 4 giu. 1900.

SORELLE: 1) *Mariantonia*, n. a Nap. 16 lug. 1849, sp. 4 mar. 1878 cav. Fortunato Berardi.

2) † *Maria*, n. a Nap. 6 nov. 1853, † 1° ag. 1911, sp. 3 lug. 1875 co- Luigi Balsamo.

Ferrajoli.

Fam. romana. March. di Filacciano (m.). Rappresentata dai march. *Filippo* ed *Alessandro*. [*Roma*, p. Colonna. 355]. *Arma*: d'azz. alla torre d'oro, aperta e finestrata del campo, terrazz. di verde. *Motto*: Virtute et labore predii.

Ferrara.

Fam. napoletana, residente Napoli. Oriunda da Salerno dove si hanno memorie della fam. fino dal sec. XII. Feudataria di Silvi e Castiglioni dal 1601. Possedette i feudi di Gragnano (1188), Lagopiccolo (1450), Loquino (1535), Dentiferro (1585) e fu ricev. per giu. nell'Ord. di Malta. Con decr. min. 30 giu. 1895 fu ricon. nob. e con R. Decr. 26 ag. 1897 e RR. LL. PP. 16 dic. 1897 ottenne la rinnov. del tit. di bar. di Silvi e Castiglione (mpr.). Dell'origine e delle diramazioni della casa Ferrara, si occupò lungamente Raffaele Alfonso

Ricciardi nelle tavole genealogiche della casa Ferrara (Napoli 1904) in f.°. Esistono ancora alcune di queste linee rese chiare da nomi illustri che coprirono elevate cariche civili, militari ed ecclesiastiche. Quella di cui ci occupiamo, è nota fino dai tempi di Carlo I l'Angio e figura fra le fam. nob. di Salerno che fecero prestiti a quel re. Giovanni Ferrara fu stratigoto di Salerno nel 1265. Matteo giudice nel 1277, Riccardo credenziero della dogana di Salerno. La geneal. continuata incomincia con Giliberto, il cui figlio Matteo fu infeudato il 20 ag. 1508 della baronia di Silvi. Giliberto, suo nipote ebbe Vincenzo 1° bar. di Castiglione (1587). Antonio Ferrara, bar. di Silvi e di Castiglione, nel 1614 istituì un monte di maritaggi e studio sulle rendite di feudi. La nobiltà generosa di questo ramo fu riconosc. nelle prove di ammiss. alle RR. Guardie del Corpo. *Arma*: d'azz. alla fascia d'oro accomp. in capo da un compasso aperto



con le punte volte all'ingiù, accost. da 3 stelle 2 in capo e 1 fra le gambe del compasso ed in punta da un monte di 3 cime il tutto d'oro. *Motto*: Fides rara.

LINEA PRIMOGENITA.

Bernardino Ferrara, bar. di Silvi e Castiglione, sostit. proc. gen. presso la Corte di appello di Napoli, n. a Palermo 16 lug. 1857. 1. del bar *Vincenzo* n. 1835. ÷ 18.89 e della vivente *Onorata* Basile m. 23 gen. 1841, sp. 1^a a Velletri 29 sett. 1895 donna *Maria* (Giovanna) Caracciolo dei pr. di Avellino n. 9 sett. 1861, ÷ 21 lug. 1897. 2^a a Napoli 8 feb. 1903 *Irene* Wekbecker, n. a Beyrouth 3 giu. 1869. [Napoli, viale Elena, 21].

FRATELLO E SORELLA: 1) *Clementina*, n. a Nap. 17 mag. 1865, sp. 15 feb. 1894 magg. Ettore Zanella.

2) *Ferdinando*, cav. del S. M. O. del Santo Sepolcro (con decr. min. 14 giu 1908 fu autorizz. ad assumere *maritali nomine* i tit. di pr. di Strongoli e co. di Melissa) n. a Nap. 28 giu. 1868, sp. 29 apr. 1903 donna *Emilia* Pignatelli princ. di Strongoli, cont. di Melissa, f. del fu pr. don Luigi e della nob. Carolina Barracco. [Napoli, riviera di Chiaia, 263].

LINEA SECONDOGENITA.

Alessandro Ferrara, n. in Altavilla Salentina 23 ag. 1859, f. di Marco Vincenzo [n. 1829 ÷ 1905, e di Carmela de Masi; sp. in Postiglione 26 mag. 1893 *Virginia* Mottola [Altavilla Salentina].

FIGLI: 1) *Carmela*, n. in Altavilla 12 apr. 1894. 2) *Assunta*, n. ivi 25 mag. 1895. 3) *Arnaldo*, n. ivi 25 maggio 1897. 4) *Arturo*, n. ivi 13 mar. 1899. 5) *Lucia*, n. ivi 12 dic. 1900. 6) *Arcanio*, n. ivi 22 giu. 1903. 7) *Olga*, n. ivi 6 gin. 1906. 8) *Elena*, n. ivi 4 gen. 1909.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Antonio*, n. Altavilla 27 nov. 1861, sp. a Petacciato 27 nov. 1885 *Marianna* Cammarsi [Petacciato] da cui: a) *Carlotta*, n. a Petacciato 1^o lug. 1887. b) *Amilcare*, n. ivi 20 giu. 1892. c) *Alberto*, n. ivi 28 lug. 1894 d) *Cesira*, n. ivi 24 nov. 1897. e) *Ida*, n. ivi 21 apr. 1900. f) *Ada*, n. ivi 17 apr. 1904. g) *Adelchi*, n. ivi 27 mag. 1906. h) *Aldo*, n. 1^o ott. 1908.

2) *Carlotta*, n. 31 mar. 1894, sp. a Petacciato 20 feb. 1896 Gaetano Porfirio.

3) *Caterina*, n. 15 mag. 1896, sp. 13 nov. 1901 Biamino d'Inzeo.

4) *Silvia*, n. in Altavilla 3 mar. 1868.

5) *Maria Francesca*, n. in Altavilla 11 dic. 1899.

6) *Gaefana*, n. in Altavilla 21 mar. 1876.

7) *Giliberto*, n. in Altavilla 24 feb. 1879.

8) *Otensio*, n. io Altavilla 22 dic. 1891.

9) *Giovanna*, n. in Altavilla 1^o mag. 1884.

Ferraresi.

Fam. ferrarese resid. Ferrara. Di antichissima origine ferrarese si trova ascritta alla cittadinanza modenese prima del 1279. (Arch. di Stato Modena). Si stabilì a S. Felice sul Panaro e fino dai tempi del duca Borso occupò cariche onorevoli. In quell'epoca (1464) Alderisio de' Ferraresi era massaro di San Felice. Da lui la genealogia continuata fino al giorno d'oggi. Verso il 1550 il ramo che oggi fiorisce a Ferrara, si stabilì a Bondeno e diede a questa terra gonfalonieri e giudici. In vari documenti fra il 1600 ed il 1700 la

fam. Ferraresi è detta anche de Boscatis e possedeva molti beni enfiteutici di diretto dominio dell'abbazia di Nonantola. Nel xviii sec. Antonio Ferraresi, nominato commissario dei beni allodiali estensi, si trasferì a Ferrara. Il dott. Orazio, suo figlio, gli succedette nell'amministr. principesca e fu anche commissario dei pr. Pio di Savoia e dell'abbazia di Pomposa. Il dott. Antonio di Orazio, fu iscritto fra i nobili consiglieri del 2° ordine nel 1787. In questa fam. si estinsero i co. Carli di Comacchio. *Arma: di azz. al cervo d'oro saliente contro un pioppo al nat. terrazz. di verde posto a destra, sinistrato in capo da una stella d'oro.*



Dott. Mario Ferraresi, nob. di Ferrara, n. a Ferrara 5 lug. 1873, f. del dott. Eugenio (n. 22 nov. 1820, †...) e di Clelia Grata (n. 3 lug. 1837), sp. a Ferrara Anna Delhiers, figlia dell'ingegnere Enrico, nata a Ferrara 7 dic. 1877.
FIGLI: 1) Ippolita Clelia, n. a Ferrara 20 ott. 1899. 2) Margherita, n. 20 feb. 1901. 3) Eugenio Orazio, n. 17 ag. 1905.
SORELLE: 1) Maria, n. 27 lug. 1875, sp. 4 ott. 1899 Giuseppe nob. Grillenzoni, maggiore dei granatieri.
2) Francesca Giovanna (Fanny), n. 24 giu. 1880.
ZIO nato dal matrimonio dell'avo dott. Francesco Ferraresi con la cont. Maria Ronchi.
† Dott. comm. Leopoldo, n. a Ferrara 19 feb. 1825, †.... sp. la cont. Clelia Magnoni, n. 22 nov. 1822, da cui:
1) Tullio, avvocato, n. a Ferrara 2 ag. 1856.
2) Eda, n..., sp. avv. Gaetano Tumiati.

Ferrari.

Fam. piemontese, resid. Torino. Co. di Montaldo d'Acqui 1605; co. di Orsara 6 ag. 1735. march. di Castelnuovo Bormida 6 ag. 1738. Questa fam., chiamata comunemente, Ferrari di Castelnuovo e Ferrarì d'Orsara, ebbe ricon. con decr. min. 10 giu. 1894 i tit. di march. di Castelnuovo Bormida (impr.), e di co. di Orsara (impr.). *Arma: d'arg. al castello di rosso terrazz. di verde. Capo d'oro caric. di un'aq. coron. di nero.*

Teodoro Ferrari di Castelnuovo, march. di Castelnuovo Bormida, co. di Orsara ufficiale di fanteria; n. 22 feb. 1862 f. del march. Evasio (†...) e di Maria Pullini dei co. di S. Antonio (†...), sp. a Milano 1° nov. 1898 Camilla, n. Millius. [Torino, v. Pr. Amedeo, 29].
FRATELLO E SORELLE: 1) Giuseppina, sp. co. Luigi Fantoni. [Torino, v. Ospedale, 4].
2) Felicità, dama di palazzo di S. A. I. R. la princ. Laetitia di Savoia Napoleone, duch. di Aosta.
3) Rosalia, sp. Guglielmo Masola dei march. di Trentola.

4) *Maria*, sp. Carlo Cordero march. di Montezemolo. [*Migliano in Toscana*].

5) *Gaetano* n. a Torino 17 feb. 1865.

ZII nati dal matr. dell'avo march Teodoro con Giuseppina Galleani dei co. di Agliano.

1) *Giuseppe* Ferrari d'Orsara, architetto, n. in Alessandria 1^a dic. 1835, sp. 19 ott. 1867 *Felicità* Falletti dei co. di Villafalletto (n. 1868 ÷ 9 feb. 1898, [Torino, via S. Massimo, 49], da cui:

Teodoro cap. d'artiglieria, n. in Alessandria 27 dic. 1870, sp. 18 apr. 1901 *Valentina* dei march. Scarampi di Villanova, da cui: *Maria* e *Giuseppina*.

2) *Paolo*, n... [Alessandria].

Ferrari-Corbelli. (Vedi ediz. 1910).

Ferrari d'Epaminonda.

Fam. di Cosenza, resid. Cosenza. Patr. di Cosenza (mf.), March. (mpr.) 1803. Arma: d'azz. al compasso aperto, con le punte volte all'inghiù, accomp. in capo da 3 stelle ordinate in fascia ed in punta da un monte di 3 cime il tutto d'oro.

March. *Michele* Ferrari d'Epaminonda, patr. di Cosenza, n. a Cosenza 4 ag. 1859, f. del march. Luigi (n. 1826, ÷ 1873 e della nob. *Maria* Lupinacci (n. 1838, ÷ 1862).

FRATELLI E SORELLE: 1) *Caterina*, n. 25 feb. 1861, sp. nob. Eugenio Castiglione-Morelli.

2) *Stanislao*, n. 28 mag. 1862.

3) *Eugenio*, n. a Cosenza 27 apr. 1866.

4) *Anna*, n. 18 mag. 1867, sp. 18 mag. 1890 *Francesco* Nicoletti, dep. al Parlam.

5) *Emilia*, n. 26 nov. 1868, sp. 16 lug. 1889 *Carlo* Campagna.

Ferrari-Pelati.

Fam. di Parma. Bar. (m.), 13 dic. 1820. Autorizz. ad aggiugn. il cognome Pelati con decr. 22 apr. 1854. Rappresentata dal bar. *Giacomino*, sp. di *Anna* dei pr. Meli-Lupi di Soragna con i figli *Giuseppina* sp. di *Achille* Puccio; *Paolina*, sp. di *Arcangelo* Nullo; bar. *Andrea* sp. di *Guglielmina* Marchi con la figlia *Raimonda*. Arma: d'arg. al leone d'azz. rivolto, camp. contro una inferciata di nero formata da 4 pali e 4 fascie scorciati.

Ferraris.

Fam. piemontese, resid. Milano. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

† *Carlo* Ferraris, n. 1^a dic. 1841 ÷ 31 ott. 1906, ten. generale, gr. uff. Cor. Ital., uff. SS. Maur. e Lazz., uff. Legion d'On., gr. uff. di Leopoldo del Belgio, comm. Corona di Prussia, dell'Aq. Rossa, di Franc. Gius., di Sant'Olaf, dell'Osmanié, ecc., f. del fu *Gaspare* e della fu *Carolina* Collino, sp... *Camilla* Morardet, n. 6 ott. 1855, vivente, f. del fu D. *Michele* e della fu *Teresa* Soresi. [Milano, piazza Mentana, 8].

FIGLI: 1) *Fulvio*, n. 29 lug. 1876. 2) *Bruno*, n. 16 ott. 1878.

Ferraris.

Fam. di Cuneo, resid. Torino. Co. di Celle *mpr.* invest. 27 mar. 1722 e 10 mar. 1753, ricon. con decr. min. 10 giu. 1894. *Arma: d'oro alla croce di S. A. d'azz. Capo d'oro carie, di na' aq. coron. di nero. Cimiero: l'aquila. Motto: Pro fulmine crucem.*

Alessandro Ferraris, co. di Celle, ingegnere, n. a Cuneo 19 gen. 1861, f. del co. Luigi e di Teresa dei march. Lovera, sp. *Luigia* Vassallo dei co. di Castiglione Falletto. *Torino*, v. Mazzini, 10¹.

Figli: 1) *Teresa*, 2) *Federico*, 3) *Vittorio*, 4) *Angelo*, 5) *Andrea*, 6) *Elena*, 7) *Ottavio*.

FRATELLO: *Federico*, avvocato, n. a Cuneo 21 mag. 1867 sp. 1 mag. 1892 *Felicità* Vassallo dei co. di Castiglione Falletto. *Torino*, via Cavour, 5], da cui:

1) *Maria Luisa*, 2) *Regina*, 3) *Renato*, 4) *Luigi*, 5) *Giuseppina*, 6) *Clemente*, 7) *Camilla*, 8) *Enrico*, 9) *Leopoldo*.

Ferrero di Cambiano.

Fam. di Torino, resid. Torino e Roma. Con R. D. 13 lug. 1897 l'attuale capo della fam. ottenne il tit. di march. (*mpr.*) e con R. D. 6 genn. 1884 fu autoriz. ad aggiungere il pred. di Cambiano. Il pred. di Cavallerleone, appoggiato al cognome, venne ricon. con R. D. 8 giu. 1897 e RR. LL. PP. 19 dic. 1897 ai frat. march. Cesare e Luigi. *Arma: partito d'arg. e di rosso, capriolato dell'uno nell'altro.*

March. *Cesare* Ferrero di Cambiano e di Cavallerleone, dott. in giur. e lettere, deput. al Parlam. naz., n. a Torino 11 genn. 1852, f. di Carlo Luigi e di Maddalena Gallina. *Torino*, c. Saghiano, 4].

FRATELLO: *Luigi* Ferrero di Cavallerleone, dott. in med., tenente generale, ispettore capo di sanità militare, comm. della Cor. d'It., n. a Torino 6 giu. 1853, sp. *Giannina* Quilico. [Roma, 39, v. Vitt. Colonna], da cui:

a) *Maria Maddalena*, b) *Cesare*, c) *Carlo Luigi*, d) *Carlo Alberto*.

Ferrero-de-Gubernatis-Ventimiglia.

Fam. piemontese, resid. Torino. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

March. *Luca* Marcello Ferrero-de-Gubernatis-Ventimiglia, co. di Bausson, patr. genovese, n. 20 sett. 1878, f. del fu Emanuele n. 1821, ÷ 1841 e di *Adèle* nob. della Chiesa dei co. della Torre d'Uttele, ved. di Luigi Ferrero-de-Gubernatis-Ventimiglia (n. 1836, ÷ 1887, sp. 23 gen. 1901 *Jenny* Rabbite, n. a Londra 1881. [*Aurigo* (Oneglia)]).

Figlio, *Emanuele*, n. a Upton-Seudamore 11 feb. 1902.

ZII: 1) ÷ *Luigi*, n. 1828, ÷ 1868, sp. 20 mag. 1859 *Adèle* nob. della Chiesa dei co. della Torre d'Uttele, n. 1836, ÷ 1887.

Figli: a) *Maria Valeria*, n. 1865, sp. 14 feb. 1889 *Federico* nob. de Bianco dei co. di S. Secondo. *Torino*, via Maria, Vitt. 19.

b) *Luigi*, n. postumo 10 gen. 1869, uff. di cavall., sp... *Maria* Bezzi, da cui: *Onorio* n. 1908 e *Giulia*. *Torino*, via della Rocca, 5].

2) ÷ *Carlo*, n. 10 mar. 1830, ÷ 20 sett. 1901, sp. 14 apr. 1863 *Adèle* Herbert, n. 1843. *Torino*, via Po, 11].

Figli: a) *Onorina*, n. 4 lug. 1865, sp. a Torino 20 mag. 1885 *Carlo* Vincenzo nob. Ferrero d'Ormea. *Torino*, via Saluzzo, 37].

- b) *Alfonso*, avv. cav. Cor. d'It. n. 21 ott. 1871, sp. 19 giu. 1901 *Carla* Conelli de' Prosperi, n. 1881, da cui: 1) *Anna Cesarina*, n. 1902, 2) *Alessandra*, n. 1905, 3) *Luca Vincenzo*, n. 1906. [Torino, via Cavour, 41].
- 3) *Cesare*, n. Torino 17 dic. 1833, sp. *Selene* Casasopra [Mantova].
- Figli: a) *Emanuele*, n. Mantova 6 mar. 1868, comm. Cor. d'It. ing. navale, sp. 19 sett. 1898 *Ippolita*, n. 4 giu. 1872, f. del bar. Sigismondo de Moll e della fu Teresa nob. dei march. Benzonì, da cui: *Teresa, Carla, Sigismonda*. [Genova].
- b) *Carlo Marcello*, n. Porto Maurizio 29 lug. 1870, ex-uff. di cavall., sp. la co. *Cecilia* Monroy di Ranchibile. [Firenze].
- c) *Ida*, n. Mantova 30 nov. 1873. [Mantova].

Ferrero della Marmora.

Fam. di Biella. Pr. di Masserano 25 gen. 1768, tit. rinnov. 24 mar. 1836, confirm. 17 apr. 1843; march. della Marmora 9 feb. 1722, sig. di Pralormo di Boriana e Reantino (mpr.). Con R. D. motu proprio 8 feb. 1900 e RR. LL. PP. 29 mar. 1900 *Enrichetta* Ferrero dei pr. di Masserano fu autorizz. a prendere il tit. di march. della Marmora ed a trasmetterlo ai suoi discendenti (mpr.). La fam. è rappresent. dalla vedova di Tommaso Ferrero pr. di Masserano, ecc. donna *Maria Luisa* d'Harcourt [Torino, corso duca di Genova, 33] e da sua figlia *Enrichetta* march. della Marmora, moglie del co. Mario Mori Ubaldini degli Alberti. Arma: *ing. nel 1° e 1° d'arg. al leone d'azz. arm. e lampass. di rosso; nel 2° e 3° d'arg. imperiale, di nero. Motto: Non nobis Domine, sed nomine tuo da gloriam.*

Ferrero d'Ormea.

Fam. di Mondovì, resid. Torino. Insign. del collare della SSma Annunziata. March. di Ormea (mpr.) 22 sett. 1872; march. di Palazzo (mpr.) 10 lug. 1727; co. di Beinette (mpr.) 24 mag. 1740; co. di Vasco (mpr.) 1 lug. 1747; co. di Vico (mpr.) 5 giu. 1748; sign. di Tigliole (mpr.); sign. di Pianfetto (mpr.); sign. di Torone, di Cavoretto, di Montalto di Pavarelo (mpr.) Arma: *bandato d'oro e di nero. Cimiero: un bambino nudo tenente con la destra una palma di verde e con la sinistra un nastro d'arg. svolazzante col motto Christus mihi auditor.*

Gustavo Camillo Ferrero march. di Ormea, march. di Palazzo, ecc. dott. in giurispr., n. a Torino 1° gen. 1850, f. del march. Tancredi e della di lui prima moglie Ottavia Malingri dei co. di Bagnolo, sp. 1° ag. 1875 *Erminia* Tornielli-Bellini dei co. di Vergano. [Torino, piazza Carlo Em. II, 9].

Figli: 1) *Maria*, n. 1° giu. 1884, 2) *Paolo Tancredi*, n. 10 giu. 1886, 3) *Ottavia*, n. 28 lug. 1889, 4) *Adèle*, n. 5 mag. 1891, 5) *Cristina*.

SORELLE: 1) *Laura*, sp. Emilio Caisotti co. di Chiusano $\frac{1}{2}$ 8 mag. 1896. [Torino, corso Re Umberto, 67].

2) *Ersilia*, sp. march. David Invrea. [Torino, corso duca di Genova, 27].

3) *Minervina*, sp. co. Paolo Manassei. [Terni].

FRATELLO CONSANGUINEO, nato dal matrimonio del padre con la sua seconda moglie march. *Adèle* Ferrero-Ponziglioni di Borgo d'Ales.

Carlo Vincenzo, n. a Torino 7 feb. 1857, sp. a Torino 20 mag. 1885 *Onocina* dei march. Ferrero-de-Gubernatis-Ventimiglia. Torino, via Saluzzo, 37].

- FIGLIE: 1) *Adèle*, n. a Torino 18 feb. 1886 in Cavalli della Torre di Porto Orsini. [*Torino*, corso duca di Genova, 17].
2) *Paola Maria Vincenza Gustava*, n. a Torino 12 sett. 1891.
3) *Alfonsa*, n. a Torino...

Ferrero di Pontverres.

Fam. di Asti, sig. di Pontverres (impr.) 19 apr. 1773. Rappresentata dal dott. *Luigi*. [*Torino*, via Bonafous, 3]. Arma: bandato d'oro e d'azz.

Ferretti; Ferri; Fiaschi; Fiastrì; Fici; Figarolo.

(Vedi edizione 1910).

Figlia.

Fam. siciliana, resid. Caltanissetta. Bar. di Granara (impr.) ricon. 1899. Rappresentata dal bar. *Giustano* e dal figlio *Pietro Vincenzo*. Arma: d'azz. al leone rivolto d'oro ten. una spada d'arg. guernita d'oro, attraversante in sbarra sul tronco di un albero terrazz. di verde posto a sinistra, accomp. nel canton sinistro del capo da una stella a 8 raggi d'arg.

Figlinesi; Figliola (Vedi ediz. 1910).

Filangieri.

Fam. napoletana, resid. Napoli. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

RAMO DI ARIANELLO.

Don *Giustano* Filangieri, dei pr. di Arianello, patr. napoletano, n. a Salerno 27 mar. 1810, f. di don Giovan Francesco (n. 1811, † 1861) e di Giovanna Balzani † 1862, sp. a Salerno 19 giu. 1873 *Emilia* Leotta, da cui:

Anna, n. 14 mag. 1881.

FRATELLI E SORELLA: 1) Don *Guglielmo*, n. a Nap. 7 gen. 1846. 2) Donna *Giulia*, n. a Nap. 19 ott. 1849, sp. 1896 Camillo di Gennaro. 3) Don *Carlo*, n. a Nap. 8 ag. 1855, sp. 12 ott. 1893 *Anna* Pisante [*Napoli* Traversa tutti i Santi, 41], da cui:

a) Don *Vittorio*, n. a Nap. 5 mar. 1897. b) Don *Riccardo*, n. a Nap. 23 feb. 1899. c) Donna *Gisella*, n. a Roma 20 apr. 1906.

RAMO DI CANDIDA.

Co. *Berardo* Filangieri di Candida Gonzaga, patr. di Lucera, n. a Sulmona 28 feb. 1845, cav. della Cor. d'It., f. del co. Antonio (n. 1814, † 1874) e di Camilla Mattei † 1899, sp. a Napoli 3 mar. 1867 *Maria* Masola dei march. di Trentola. [*Napoli*, viale Eleon., 30].

FIGLI: 1) Co. *Antonio*, n. a Nap. 11 dic. 1867, sp. 12 mar. 1892 *Maria Giulia* Gaetani dell'Aquila d'Aragona dei duchi di Laurenzana, da cui: a) Co. *Ugo Angerio*, n. a Napoli 16 feb. 1893. b) Co. *Roberto* Angerio, n. a Napoli 7 dic. 1896.

2) Co. *Riccardo*, n. a Napoli 16 apr. 1892.

FRATELLO, Co. *Diego*, n. a Napoli 18 ott. 1892, capit. d'artigl., sp. a Ferrara 25 apr. 1893 nob. *Giudalina* dei co. Gulinelli. *Napoli*, via Calabritto, 20], da cui: a) Cont. *Angeria*, n. a Ferrara 23 feb. 1896. b) Cont. *Albina*, n. a Ferrara 27 mar. 1897.

Filingeri (Vedi ediz. 1910).

Filippi.

Fam. di Cavallermaggiore. Co., sig. di Baldissero (mpr.). Rappresentata dal co. *Vittorio* sp. di *Virginia* Filippi di Baldissero [Torino, via dei Mille, 9] con i figli *Vittorio Amedeo* ten. d'artigl., *Carlo Alberto*, *Maria* in Baudi di Selve, *Paola*, *Luisa*, *Alessandra*, *Elena*, *Gabriella* e *Maurizio* e dal cugino *Enrico* sp. di *Maria* Arnaud di San Salvatore con le figlie: *Matilde*, *Paola* e *Camilla*. [Torino, via San Francesco da Paola, 43]. Arma: d'oro a 6 caprioli partiti il 1°, 3° e 5° di rosso e di verde; il 2°, 4° e 6° di verde e di rosso. C'iniere: un cerro.

Filipponi.

Fam. di Biella. Co. di Mombello (mpr.). Rappresentata dal co. *Ernesto* capit. di vascello sp. di *Elcira* n. Orlandini e dai fratelli: *Carlo* capit. di fanteria Como., *Vittorio*, *Camillo* capit. di cavall. [Vercelli] e *Teresa* in Rossi. [Torino, via Princ. d'Acaja, 6]. Arma: in quart. nel 1° e 4° d'azz. al leone d'oro tenente nella branca destra una croce di calv. di rosso; nel 2° e 3° di nero a 3 sbarre d'arg. C'iniere: un leone di nero ten. una croce come nello scudo. Motto: Sic pietas et virtus.

Filo.

Fam. di Altamura, resid. Napoli e Bari. Fam. di orig. greca passata da Rodi in Altamura, dove vennero ascritti al sedile dei Nobili. Fino dal 1249 si ha memoria di un *Pietro Aurelio Filo*, arciv. di Acerenza. Onorevole tradizione di questa fam., è il nome *Philo* portato da varii consoli romani che ottennero l'onore del trionfo. Ebbero i Filo uomini illustri per importanti uffici civili e militari e tra questi ricorderemo *Pasquale Filo* che col suo valore fece proclamare re nelle Puglie *Federico d'Aragona*, come consta da un privilegio di quel Re, e *Pietro Aurelio Filo* che ottenne dall'imp. *Carlo V*, re di Napoli, un diploma dato a Bruxelles il 2 gin. 1554, esecutoriato nel regno di Napoli il 23 apr. 1545 dal viceré don *Pietro di Toledo*, con il quale lo si dichiarava e riconfermava nobile insieme ai suoi eredi e successori in perpetuum dandogli i tit. di familiare domestico e comensale del Re. Chiari per alte dignità ecclesiastiche furono *Roberto* vescovo di *Martorano* (1583), mons. *Nicola* cameriere segr. di S.S. *Clemente X* e che per umiltà rifiutò il cappello cardinalizio offertogli da quel pontefice e morì in concetto di santità. *Papa Clemente* a testimoniargli la sua benevolenza, volle battezzare col nome di *Filo* le ossa di un martire esumate dalle catacombe, sacre reliquie oggi conservate dal co. di Torre S. Susanna don *Pasquale Filo*, primogenito della fam. *Bisanzio Filo* vesc. di *Oppido*, fu noto nelle lettere e scienze filosofiche e teologiche; *Massenzio* fu vescovo di *Castellaneta*. Questa fam. fu invest. nel 1662 del feudo di Torre S. Susanna ed ebbe il possesso delle baronie di *Allegrore*, *Paretaldo*, *Galesano*, *Surboli*, *Zubiano* e *Vetrara*. Parecchi membri di essa, hanno vestito l'abito del S. M. O. Gerosolimitano e fra essi *Giovanni* che nel 1477 fu eletto dal gran maestro *Pier d'Aubusson*, ambasciatore al re di Tunisi. Al primog. spetta il tit. di co. di Torre S. Susanna ed a tutti i maschi il tit. di co. deer. 15 lug. 1882. 15

giu. 1897, 26 sett. 1898). Con decr. 28 nov. 1896 fu ricon. al ramo secondogenito il tit. di march. di Montesilvano (*impr.*). Arma: d'azz. alla banda d'oro, accomp. da 2 stelle a 16 raggi dello stesso. Motto: Omnia vincit amor.

RAMO PRIMOGENITO.

† *Eduardo* Filo, co. di Torre S. Susanna, n. a Nap. 9 dic. 1852, † Nap. 21 ag. 1905, f. del fu Pasquale (n. Altamura 1 mar. 1819, † Nap. 26 apr. 1894), cav. Cost., sp. Nap. 6 gen. 1879 nob. *Giulia* Granito dei pr. di Belmonte. [Napoli, S. Maria degli Angioli a Pizzofalcone, 20].
FIGLI: 1) Co. *Pasquale*, n. Nap. 12 ott. 1884. 2) *Erminia*, n. 2 lug. 1884, sp. 12 nov. 1911 don Tommaso Giasso dei duchi del Galdo. 3) *Antonietta*, n. 21 ag. 1897.

FRATELLI E SORELLA: 1) *Giovanna*, n. Nap. 7 feb. 1855, sp.: 1) 1° mar. 1874 co. Nicola Foscari († 1893). 2) 22 sett. 1894 Carlo Rizzo. [Brindisi].

2) Co. *Nicola*, n. Nap. 15 feb. 1857, cav. Costant., cam. segr. di spada e cappa di S.S., sp.: 1°) Nap. 6 sett. 1880 *Margherita* Lotti dei co. di Oppido († 1888. 2°) 16 mar. 1890 nob. *Guendalina* Parry de Grainger. [Napoli, Egiziaca a Pizzofalcone, 20].

FIGLI DI 1° LETTO: a) Co. *Alberto*, n. 27 sett. 1882. b) *Erminia*, n. 1° apr. 1885, sp. nob. Garcia Alvarez de Toledo dei duchi di Bivona.

FIGLI DEL 2° LETTO: a) Co. *Carlo*, n. 15 ott. 1892. b) Co. *Diego*, n. 30 mar. 1894. c) *Elena*, n. 30 mag. 1895. d) Co. *Riccardo*, n. a Nap. 30 apr. 1897. e) *Livia*, n. a Nap. 31 mar. 1901. f) *Maria Carmela*, n. a Nap. 3 lug. 1907.

RAMO SECONDOGENITO.

† Co. *Carlo*, march. di Montesilvano, n. 13 giu. 1810, † 25 ag. 1889, t. di Giovan Tommaso (n. 1771, † 1837) e di Stefania Basile († 1804), sp.: 1°) 5 nov. 1825 nob. *Francesca*, d'Andria († 6 nov. 1861). 2°) 16 nov. 1862 nob. *Isabella* Sabini.

FIGLI DEL 1° LETTO: † Co. *Achille*, march. di Montesilvano, n. Nap. 16 gen. 1837, † 26 giu. 1903, sp. 25 apr. 1859 nob. *Stefania* Giudice Caracciolo dei pr. di Villa († 31 lug. 1902), da cui:

a) *Maria*. b) Co. *Eugenio*, march. di Montesilvano, n. 19 mag. 1864, sp. 1° ott. 1903 nob. *Carolina* Grassi dei co. di Pianura. [Napoli, via Amedeo, 128]. c) *Eduardo*, n. 21 nov. 1865, sp. 14 ott. 1904 *Enma* Roberti-Vittori, da cui: *Stefania*, *Massimo* e *Francesco*. d. *Beatrice*. e) Co. *Alberto*, n. a Nap. 22 ag. 1869, sp. ivi 29 ag. 1911 donna *Maria Luisa* Vargas Maciucca dei pr. di Migliano.

FIGLI DEL 2° LETTO: 1) Co. *Alfredo* dott. in giurispr., cav. del S. M. O. del S. Sepolero, cav. della Cor. d'It., decor. della med. di benemerenzza pel disastro Calabro-Siculo, n. a Napoli 16 dic. 1863, sp. 14 feb. 1895 nob. *Maria Teresa* de Leone-Pandolfelli. [Napoli, viale Elena, 5].

2) *Concetta*, n. a Nap. 21 dic. 1864, sp. ivi 15 nov. 1883 al nob. comm. cav. gr. cr. Nicola Melodia senat. del Regno. [Roma, c. V. E. 151].

3) Co. *Arturo*, n. a Napoli 20 giu. 1866.

4) *Maria*, n. in Altamura 15 ag. 1867, sp. a Nap. 27 sett. 1900 cav. Giuseppe Cosentino.

5) Co. *Ernesto*, n. in Altamura 17 ag. 1869, cap. di cavall. in Piemonte Reale, decor. di 2 med. al valor militare, sp. a Napoli 23 giu.

- 1940 nob. *Alessandra* Schneer-von Stein-Nord-Ostheim, da cui: *Maria Isabella*, n. a Roma 30 giu. 1911. [*Roma*, via Vittoria Colonna, 32].
 6) *Evelina*, n. a Napoli 21 mar. 1871, sp. ivi 15 ag. 1897 co. Michele Sabini cav. della Cor. d'It. [*Roma*].
 7) *Emma*, n. a Nap. 27 dic. 1874, sp. in Altamura 11 mar. 1901 cav. Alberto Casale y Figaroa.
 8) *Ida*, n. in Altamura.
 9) *Bianca*, n. a Nap., sp. ivi 20 ott. 1902 co. Michele Sabini fu Francesco.

RAMO DIMORANTE A BARI.

- † *Raffaele*, n. 16 gen. 1839, † 4 ott. 1900, sp. 24 ott. 1874 nob. *Filomena* Roth.
 FIGLI: 1) *Massenzio*, n. 20 giu. 1876. 2) *Teresa*. 3) *Giustino*, n. 7 ag. 1885. 4) *Raffaele*, n. 1887. 5) *Anna*.

Filomarino (Vedi ediz. 1910).

Fiorani.

Fam. di Ferrara. Nob. di Ferrara (*mf.*). Luigi Fiorani, fu ascritto al nob. Consiglio nel 2º Ord. nel 1783. La sua fam., ora stabilita a Portomaggiore, era oriunda della terra di Fiorano nel modenese e godeva della cittadinanza ferrarese fino dal xvii sec. Rappresentata da *Guelfo* con i figli *Maria*, *Elena* ed *Umberto* e dalla sorella *Adele*. Arma: d'azz. alla sbarra d'arg. accomp. in capo da 3 stelle mal ord. dello stesso ed in punta da un destrochiero di carnag. vestito di rosso, tenente una pianta di rosa, fiorita di 3 pezzi di rosso fogliata di verde e mov. da un monte di 3 cime di verde.

Fioravanti.

Fam. romana. Patr. romani (*mf.*). March. (*impr.*). Rappresentata dal march. *Giulio* con i figli *Amorino* ed *Edoardo*. [*Roma*, v. dei Coronari 45] e dal fratello *Manfredo* col figlio *Alessandro*. [*Roma*, v. Giulia, 171]. Arma: d'arg. a 3 rose di rosso, poste 2-1, alla fascia in divisa d'azz. caric. di una stella d'oro.

Fiorenzi.

Fam. di Osimo. Nob. di Osimo (*mf.*; nob. di Ancona *mf.*; Co *impr.*). Rappresentata dal co. *Adolfo* con i figli: *Fiorenzo*, *Lirio* ed *Ubaldo*; da *Teodoro* con i figli: *Lorenzo*, *Teresa*, *Pietro*, *Filippo*, *Maria*, *Ferdinando*, *Carlo*, *Antonio* ed *Oliviero* e da *Giorgio* con la figlia *Fiorenza*. Arma: d'azz. alla fascia d'arg. sostenente un leone passante d'oro, accomp. in capo da 3 gigli d'oro posti fra i 4 pendenti di un lambello di rosso. Motto: *Velox consilium sequitur poenitentia*.

Fiori.

Fam. di Sorrento. resid. Bisceglie. Patr. di Sorrento *mf.* ricon. con decr. min. 20 nov. 1907. Arma: d'azz. al leone al nat. sostenente un giglio d'oro.

Ottaviano Fiori, patr. di Sorrento, n. a Bisceglie 5 gen. 1861, f. di Enrico (n. 1815, † ...) e di Lucrezia nob. Ammazzalorsa † ... [*Bisceglie* (Bari)].

Firmaturo (Vedi ediz. 1910).**Firrao.**

Fam. di Cosenza. Antichi duchi di Fagnano e di Felsi. Pr. di Luzzi e di Sant'Agata. patr. di Cosenza (mf.). Arma: d'azz. al tralcio di vite posto in banda.

Francesco Paolo Firrao, patr. di Cosenza, n. in Avellino 26 ott. 1850, f. di Alfonso cav. Maur. e di S. Gregorio Magno (n. 1811, † 1867) e di Clementina Miele, sp. in Avellino 5 lug. 1877 Vincenza Vetramo. [Napoli, Egiziaca a Pizzofalcone, 20].

FIGLI: 1) Alfonso, n. a Napoli 30 ott. 1878.

2) Luigi, n. in Avellino 5 ott. 1884.

Fisauli.

Fam. di Randazzo, resid. Randazzo. Divisa in due linee. la 1^a rappresentata da Benedetto e dai fratelli Vincenzo, Antonio, Diego e Gualtiero ebbe riconosce. la nobiltà con decr. min. del 1898 e la concess. del tit. di bar. (mpr., con R. D. 19 mar. 1899 e RR. LL. PP. 17 sett. 1900). La 2^a rappresentata da Giuseppe e dal frat. Francesco ebbe la concess. del tit. di bar. di Frascino e Brieni con R. D. 9 giu. e RR. LL. PP. 21 ag. 1901. Arma: d'azz. a 2 leoni controramp. d'oro, accomp. da 3 stelle d'arg. ord. nel capo: campagna spaccata di rosso e d'arg.

Fitz-James-Stuart; Fiumi; Flacchi=Cialli (Vedi ediz. 1910).

Flores.

Fam. di Tiesi, resid. Sassari. Cav. (m.). Don (mf.). Rappresentata dal cav. don Pietro Carlo con i figli: donna Effisia, donna Nicoletta, donna Antonia, cav. don Diego, donna Marianna. Arma: inquartato nel 1^o d'azz. alla colomba al nat. beccata e membr. di rosso, volante con 2 fiori nel becco; nel 2^o d'arg. alla campagna al nat.; nel 3^o di rosso al destrocherio arm. impugn. una spada d'arg.; nel 4^o d'arg. al rosario fiorito e fogliato al nat.

Fogaccia.

Fam. di Milano, resid. Clusone (Bergamo). Co. (m.). Rappresentata dal co. Girolamo sp. di Giulia Olmo con i figli: co. Pietro, co. Vittorio, Serafina, Marietta, co. Carlo, Silvia, Giulia, co. Giovanni. Il ramo secondogenito, resid. a Milano, via Montorte, 39, è rappresentata dal co. Gaetano sp. di Vittorina Brusca con la figlia Elena e la sorella Elena sp. di Ruggero nob. Dal Cavolo. Arma: spaccato nel 1^o d'oro a 3 gigli d'azz., nel 2^o di verde alla focaccia d'oro, alla fascia spaccata di 6 pezzi d'arg. e d'azz. attrav. sullo spaccato.

Folicaldi.

Fam. di Bagnacavallo resid. Roma. Antica ed illustre fam. di Bagnacavallo nota fino dal xiv sec. Ebbe la cittadinanza ferrarese il 6 feb. 1740. Mons. Giovan Benedetto, fu vice legato di Bologna, delegato di Benevento, di Ferrara e di Forlì e vescovo di Faenza, dove morì nel 1867. Fu valente letterato e scrittore. Il co. comm. Filippo fu pro-legato pontificio in Ferrara dal 1849 al 1856. Uomo integerrimo ma assai severo con i rivoluzionari. perciò il suo stemma nella

sala grande del castello, venne sostituito da un velo nero. Fu capo del municipio di Bagnacavallo pel quale ottenne il tit. di città ed il condono per parte del governo di un antico debito vistosissimo. A lui deve quella città il suo teatro comunale, le scuole ed altri edifici. Chiamato a Roma quale consigliere di Stato, vi morì nel 1859, lasciando grande rimpianto per il suo amor patrio e per le doti di mente e di cuore. Era ciambellano del granduca di Toscana, comm. della Cor. ferrea e di molti altri ordini. Mons. Francesco arciv. di Efeso, fu decano del capitolo Vaticano. Il tit. di co. fu concesso alla fam. Folicaldi dal Sommo Pontefice il 27 lug. 1830 (mf.). *Arma: d'azz. alla fascia di rosso accomp. in capo da 3 gigli d'oro ordin. in fascia ed in punta da una folaga al nat. nuotante in un padule d'arg. ombrato d'azz. e di verde.*

Co. cav. *Emilio* Folicaldi, guardia nob. di S.S., n. a Bagnacavallo 9 sett. 1844, f. del fu co. comm. *Filippo* consigl. di Stato (n. 1798, † 1859) e della cont. *Amalia* Squarzony († 1861., sp. 25 nov. 1865 cont. *Giulia* Alborghetti.

FIGLI: 1) Co. *Filippo*, n. 18 ag. 1806. 2) Cont. *Erminia*, n. 22 ott. 1839. 3) Co. *Giuseppe*, n. 12 apr. 1872, sp. *Natalia* Tallevici. 4) Co. *Giulio*, capit. nel R. E., n. 2 feb. 1871, sp. 1 feb. 1903 nob. *Francesca* Gauttieri, da cui: Cont. *Guendalina*, n. 9 ag. 1903. [*Riccone* *Marina* (Forlì)]. 5) Co. *Paolo*, n. 10 gen. 1876, sp. *Olga* Georgiades. 6) Cont. *Maria*, n. 5 lug. 1879. 7) Cont. *Anna*, n. 10 giu. 1881.

FRATELLO E SORELLA: 1) Co. *Ferdinando*, guardia nob. di S.S., n. 16 sett. 1847. [*Roma*, 112 via Plebiscito].

2) Cont. *Rosa*, n. a Ferrara 17 die. 1849, sp. 1872 march. *Giuseppe* degli Azzi-Vitelleschi di Perugia.

Fontanelli (Vedi ediz. 1910).

Forcella.

Fam. napoletana. Con R. D. 20 giu. 1815 fu decorata del tit. di march. (supr.) ed ottenne il riconosc. con deer. min. 27 giu. 1896. Rappresentata dal march. *Antonio* con i figli: *Enrico* [Napoli, piazza dei Martiri, 58] ed *Orazio*, [Napoli, riv. di Chiaia, 66]. *Arma: d'azz. alla torre al nat. terrazz. di verde, addestrata da una lettera V d'oro e sinistr. da un leone ramp. al nat.*

de la Forest de Divonne.

Fam. savoiarda, resid. Torino. Bar. di Divonne e d'Appremant 1655, co. di Rumilly-sous-Cornillon 1681, co. de la Forest 1794. Con deer. min. 2 mag. 1889 fu ricon. al ramo italiano della fam. il tit. di co. (mf.). *Arma: di verde alla banda d'oro, cancellata di rosso. Per speciale concess. corona ducale. Cimiero: un'ag. di nero uscente coron. d'oro. Motto: Tout à travers.*

Co. *Enrico* Cesare de la Forest de Divonne colonn. di stato magg. comm. della Cor. d'It., n. a Casal Monferrato 31 ott. 1855, f. del co. *Alberto* ten. gen. nel R. E. (n. 1818, † 1893) e di *Placida* Pellissa (n. 1829, † 1901), sp. *Mario* Vaglianti (†... [Torino, v. Gaeta 20].

FRATELLO E SORELLE: 1) *Elisabetta*, n. a Novara 1850, sp. 6 nov. 1880 colonn. *Alberto* Travaglini.

2) *Bianca*, n. a Vercelli 1853, sp. 29 nov. 1873 avv. comm. *Alfonso* Badini-Confalonieri. [Torino, c. Re Umberto, 81.

- 3) Co. *Ippolito*, n. a Chambéry 30 apr. 1857. [*Torino*, c. V. E. II, 44].
 4) *Adele*, n. a Pinerolo 15 mag. 1859.
 5) *Albertina*, n. a Torino 12 mag. 1861.

Forges-Davanzati.

Fam. di Trani, resid. Napoli e Palo del Colle. Patr. di Trani (*mf.*). Si crede che questa fam. sia di origine francese e che si trasferisse in Puglia ai tempi di Carlo d'Angiò. Per eredità Davanzati, aggiunse al proprio questo cognome e nel 1751 fu aggreg. alla nobile Piazza di S. Marco in Trani. Nel 1789 si trasportò a Palo del Colle, dove dette i natali a quel Domenico Forges-Davanzati che fu scrittore e cittadino insigne ed al quale il comune volle dedicata una lapide marmorea nel palazzo municipale. Arma: partito nel 1° d'oro alla fascia di rosso caric. del motto tria haec accomp. in capo da un'aq. di nero col volo abbass. ed in punta da un palo d'azz. caric. di una foglia di palma d'arg. accomp. da 2 altre foglie, una di verde e l'altra di rosso, nel 2° di verde al leone d'oro con una croce d'arg.

RAMO PRIMOGENITO.

Scipione Forges Davanzati, patr. di Trani, sostit. procur. generale presso la Corte d'app. di Trani, n. a Palo del Colle 30 sett. 1819 f. di Alessandro (n. 1807, † 1882) e di Concetta Staffa, sp. *Antonia* Scocchera da Canosa.

SORELLE: 1) † *Giuditta*, n. 1835, † 1894, sp. cav. Francesco Chicco.
 2) *Carmela*, n. 1846, sp. 1879 Giovanni della Mura.

3) *Luisa*, n. a Palo del Colle 28 giu. 1848.

ZIA: *Luisa*, sp... Graziano Staffa di Trinitapoli (†...).

RAMO SECONDOGENITO.

† *Gactano*, n. a Palo del Colle 6 gen. 1846, † a Nap. 13 dic. 1899, f. di Francesco (n. 1814, † 1847) e di Anna Maria Santacroce, sp. a Nap. 12 sett. 1872 *Matilde* Crocco-Sofia.

FIGLI: 1) *Livia*, n. a Nap. 6 lug. 1873. 2) *Alessandro*, n. a Nap. 28 mar. 1875, sp. 4 ott. 1905 *Assunta* Cuzzolino. 3) *Celia*, n. a Nap. 13 sett. 1877. 4) *Maria*, n. a Nap. 13 sett. 1879. 5) *Augusto*, n. a Nap. 1° nov. 1880.

FRATELLO E SORELLA: 1. † *Domenico*, n. a Palo del Colle 16 dic. 1846, † a Nap. 26 gen. 1909, sp. a Nap. 17 giu. 1890 *Virginia* Folinea.

FIGLI: a) *Maria*, n. 8 dic. 1870, sp. 1902 cav. Arturo Consiglio. b) *Bianca*, n. 16 sett. 1872, sp. 1902 cav. Giulio Scurpetta. c) *Arturo*, n. 12 mar. 1874, sp. 1893 *Olga* Cortese. d) *Enrico*, n. 22 sett. 1876, sp. 1905 *Ester* Cortese. e) *Roberto*, n. 23 feb. 1880. f) *Francesco*. g) *Mario*. h) *Edmondo*. i) *Laura*.

2) *Alessandrina*, ved. del cav. Francesco Savino.

Forni.

Fam. modenese, resid. Modena. (*Per il cenno storico e la descr. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Co. *Paolo* Lodovico Maria Forni, patr. bolognese e modenese, I. R. ciambellano, n. a Modena 5 sett. 1849, f. di S. E. il co. Giuseppe, consigliere di Stato, ministro degli esteri di S. A. R. il duca di Modena (n. 21 nov. 1801, † 1887), e di Maria dei march. Cambiaso di Genova (n. 1825, sp. 15 nov. 1843, † 9 mag. 1877), sp. 15 dic. 1901

Alice dei co. Apponyi, n. 8 ag. 1879. [Modena, via dei Servi, 15. e castello di Bolzano in Tirolo].
FRATELLI E SORELLE: 1) Cont. *Caterina*, n. 1854. 2) Co. *Gaetano*, n. 3 ag. 1856. 3) Cont. *Bianca* (suor Maria Letizia, suora di carità, n. 1857. 4) Cont. *Maria Cristina*, n. 1858. 5) Co. *Pietro*, n. 10 giu. 1859.

Foscari; Foscolo; Fossa (Vedi ediz. 1910).

Fossati-Reyneri.

Fam. di Torino. Co. (mpr.) 7 apr. 1836, ricon. con decr. min. 11 mag. 1891. R. autorizz. per aggiungere il cognome Reyneri 20 gen. 1889. *Arma: in quart. d'azz. e d'arg. a 3 stelle d'oro, 1 sul primo, 1 sul secondo ed 1 sul 3° e 4°, dell'uno nell'altro.*

Co. *Alberto Fossati-Reyneri*, n. a Torino 30 sett. 1870. f. del co. Carlo Alberto (n. 1835, † 1888) e della vivente *Maria Solei*. [Bosco Marengo e Torino, v. della Rocca 5].

FRATELLI: 1) *Giuseppe Nicolò*, n. a Torino 29 mar. 1873. [Torino, v. della Rocca, 3].

2) *Emanuele Vittorio*, n. a Torino 8 feb. 1876. sp. *Ida* n. Chiesa. [Torino, v. Menotti, 1].

ZII nati dal matrimonio degli avi co. Vittorio Alberto con la nob. Teresa Reyneri († 1803).

1) *Emanuele*, colonn. di cavall. a riposo, n. a Torino 20 ott. 1842, sp. *Maria Rogier*. [Torino, p. Vitt. Em. I. 19], da cui:

a) *Carlo*, ten. di fant. [Ancona]. b) *Elisa*, dama del Cenacolo. [Roma]. c) *Alba* in Rondone. [Alessandria d'Egitto].

2) *Laura*, ved. Oddone. [Torino, v. Passalacqua, 7].

3) *Maria*, in Giovanelli. [Torino, v. Pescatore, 7].

Fracanzani.

Fam. veneta, resid. Este. Derivata dall'antica fam. dei Tiberti di Città di Castello, stabilita a Verona e Vicenza, sullo scorcio del xiii sec., ed in Este nel sec. xv. Furono conti di Aguglia (25 gen. 1454), infendati di Orziano, Avigliano, Alvute e Rossano, creati conti dalla rep. di Venezia con ducale del 22 dic. 1760, conferm. nobili con sovr. risoluz. di S. M. I. R. A. (27 ott. 1822). Chiari per copia di uomini illustri. I rami di Verona e di Vicenza, sono oggi estinti. Rimane la linea di Este, di cui diamo lo stato personale. *Arma: d'azz. a 3 teste di Leone d'oro. Cimiero: un leone d'oro uscente.*

† *Carlo Fracanzani*, nob. di Vicenza, comm. dell'Ord. Piano, decor. della Croce pro Ecclesia et Pontifice, consigl. prov. ed assess. comunale di Este, n. 2 gen. 1851. † 27 ag. 1907. f. del fu Giacomo dott. in legge, capitano, vice Podestà di Este n. 17 apr. 1813. † 27 genn. 1881, e di *Elena Sartori-Borotto* (n. ad Este 21 ag. 1827, † 19 gen. 1911 sp. 9 gen. 1877 *Marina Bolzonella* n. 22 ott. 1858).

FIGLI: 1) *Giacomo*, n. ad Este 25 ott. 1882, ingegnere, consigl. comunale di Este. [Este].

2) *Maria Pia*, n. ad Este 23 feb. 1879.

3) *Elena*, n. ad Este 16 ag. 1881.

4) *Margherita*, n. ad Este 13 dic. 1884.

5) *Pietro Leone*, n. ad Este 7 lug. 1890.

6) *Giannantonio*, n. ad Este 1 ag. 1894.

7) *Giuseppe*, n. ad Este 29 feb. 1896.

SORELLA: *Margherita*, n. ad Este 11 ag. 1846.

Fracassi-Ratti-Mentone.

Fam. di Cherasco. Co. (mpr.) 20 dic. 1887, march. di Torre Rossano (mpr.) 10 ag. 1888. Rappresentata dal co. *Domenico Fracassi Ratti-Mentone* march. di Torre Rossano, sp. di *Maria Pia Crespi* con i figli *Pia Maddalena*, *Marcello*, *Feri* e *Maurizio*. [Torino, p. Bodoni, 3]. Arma: *in quart. nel 1^a e 4^a fasciato d'oro e di nero, alla banda di rosso attravers. (Ratti); nel 2^o e 3^o di rosso alla fascia d'arg. (Mentone). Capo d'oro, caric. di un'aq. di rosso (Fracassi).*

Fraja.

Fam. di Pozzuoli, resid. Pozzuoli. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

RAMO PRIMOGENITO.

Vincenzo de Fraja, patr. di Pozzuoli, cavaliere, n. a Pozzuoli 5 apr. 1853, f. di *Nicola* (n. 9 feb. 1801, † 6 feb. 1865) e della nob. *Anna Caracciolo* dei pr. di *Melissano* († 1882), sp. 12 sett. 1879 (*Lotilde Mirabelli*).

FIGLI: 1) *Adele*, n. a Pozzuoli 6 giu. 1880, sp. 1906 *Alfredo Allodi*. 2) *Nicola*, n. id. 30 apr. 1882. 3) *Florido*, n. id. 7 lug. 1883. 4) *Eugenio*, n. id. 2 ag. 1886. 5) *Giovanni*, n. id. 12 lug. 1888. 6) *Anna*, n. id. 9 nov. 1890. 7) *Filippo*, n. id. 19 mag. 1893. 8) *Rosa*, n. id. 18 giu. 1897. 9) *Marino*, n. id. 19 sett. 1901.

SORELLE: 1) *Rosa*, n. 24 ag. 1835, sp. 18 apr. 1852 cav. *Nicola* de *Rosa*. 2) *Agata*, n. a Pozzuoli 1840.

RAMO SECONDOGENITO.

† *Scipione*, n. 21 mar. 1805, † 24 mar. 1876, sp. 26 ott. 1830 *Pasqualina Fago*.

FIGLI: 1) *Luigi*, comm. della Cor. d'It., cav. del S. M. O. Costant. e membro della deputaz. napolet. del med. Ordine, n. a Pozzuoli 1838, sp. 1868 *Annina* Pugliese, da cui: a) *Scipione*, n. a Pozzuoli 6 gen. 1869. b) *Pasqualina*, n. 19 sett. 1871.

2) *Vincenzo*, n. a Pozzuoli 26 feb. 1840.

Framarino dei Malatesta.

Fam. di Giovinazzo, resid. Giovinazzo. Patr. di Giovinazzo (mf.) fino dal sec. xv. Arma: *d'oro al tronco d'albero di nero, accost. da 2 rose di rosso*.

Giuseppe Framarino dei Malatesta patr. di Giovinazzo, cav. di Malta, n. 19 giu. 1863, f. del cav. *Ignazio* (n. 1809, † 1869) e della nob. *Angela* de *Notaristefani*, sp. 1^o nov. 1864 *Luisa* Braca da S. Bartolomeo in Galdo.

FIGLI: 1) *Angiola Maria*, n. 12 nov. 1865, sp. 1^o giu. 1896 nob. *Gabriele d'Amely Melodia* di *Binetto*.

2) *Ignazio*, n. 19 nov. 1868, sp. 20 nov. 1898 *Evelina* Spada.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Caterina*, n. 25 lug. 1843, sp. *Domenico Capano*.

2) *Vito*, n. 31 dic. 1845.

3) *Anna*, n. 10 lug. 1848, sp. Antonio Capano.

4) *Nicola*, n. 24 ag. 1851, sp. 2) ag. 1894 *Filomena* Amati.

Franceschi (*Vedi ediz. 1910*).

Francesetti.

Fam. di Torino, Co. di Mezzenile (*mpr.*). Rappresentata dal co. *Ago-*
stino (castello di *Lorenzè*) e dai fratelli: 1) *Carlo*, [Torino, via della
Consolata, 11]. 2) *Giulio*, [Napoli]. 3) *Emanuele* sp. di *Ada* Mangili
con i figli: *Massimiliano* ed *Antonio*, [Firenze]. 4) *Renato*, capit. di
fant. sp. di *Carolina* Ara, con la figlia *Maria*, [Ivrea]. 5) *Pio*, cap. di
fant. sp. di *Valeria* n. della Chiesa della Torre di Utelle, [Ivrea].
6) *Eurichetta* in Groppo. 7) *Luisa* in Panseri. 8) *Melania*. Arma: *in-*
quart. in croce di S. A; nel 1° e 4° d'arg. a 5 pali di rosso, nel 2° e 3°
d'azz. a un giglio d'oro. Capo dello scudo: di rosso ad un leone leopard.
d'oro, ten. con la branca destra un besante dello stesso. Motto: *Omnis*
in Deo spes.

Francesetti.

Fam. piemontese, Co. di Hauteecour, co. di Malgrà (*mpr.*), dei sign.
di Castellamonte (*mf.*). Rappresentata dal co. comm. *Manfredo* [To-
rino, piazza Vitt. Em. I, 24 e dalle figlie *Daisy* (Margherita) in Ni-
colis di Robilant e *Hilda* (Clotilde), [Roma, 3 via Pasqualina]. Arma:
come la precedente.

Franchi (*Vedi ediz. 1910*).

Franchi de' Cavalieri.

Fam. di Veroli, resid. Roma. Ebbe la cittadinanza romana nel 1780.
Venne riconosciuta nella nob. verolana con Breve di Gregorio XVI
del 13 sett. 1836 e con senatus consulto del 1848, in sostituz. della
fam. dei co. Curti estinta, ottenne il patriz. romano. Nob. romani
(*mf.*). Nob. di Veroli (*mf.*). Arma: *interzato in palo, nel 1° d'oro a*
2 bande ondate d'azz.; nel 2° di rosso alla torre d'arg. accomp. in
punta da 3 palle d'oro; nel 3° d'azz. alla banda d'oro accomp. in capo
da 3 stelle dello stesso ed un leviere d'arg. attrac. l'apo d'oro caric.
di un'ag. di nero coron. d'oro.

Lando Giuseppe Franchi de' Cavalieri, guardia nobile di S. S.,
nob. romano e di Veroli, n. a Roma 5 nov. 1864, f. di Giannandrea
1819, $\frac{1}{2}$... e di Polissena nob. Borgogelli ($\frac{1}{2}$...), sp. 23 gen. 1889
Maria dei march. Sacripante-Vituzzi, n. 27 ag. 1868, [Roma, piazza
Benedetto Cairoli, 113].

FIGLI: 1) *Polissena*, 2) *Leonora*, 3) *Maria Luisa*, 4) *Giovan Battista*.

FRATELLO E SORELLA: 1) *Marianna*, n. a Roma 15 dic. 1865.

2) *Pio* Pietro, comm. e cerimoniere del S. M. O. di Malta, cum. segr.
di spada e cappa di S.S., n. 31 ag. 1869, [Roma, piazza Benedetto
Cairoli, 113].

Franchi-Verney.

Fam. piemontese, resid. Roma e Torino. Co. della Valletta (*mpr.*)
3 gin. 1860 e RR. LL. PP. 1873. Autorizz. per aggiungere il cognome
Verney 1° dic. 1873. Arma: *inquartato, nel 1° e 4° d'arg. alla torre*

di rosso merlata di 5 pezzi alla ghibellina, aperta e fin. di nero (Franchi : nel 2° e 3° d'azz. al monte di 3 cime d'oro sormont. ognuna da un giglio d'arg. ed accomp. in capo da 2 stelle d'oro (Verney : Cimiero : un'aq. bicip. coron. di nero. Motto : In te Domini speravi.

Giuseppe Franchi-Verney co. della Valetta, comm. della Cor. d'It., dott. in giurispr., n. a Torino 17 feb. 1848. f. del co. comm. Alessandro, commissario del Re presso la Consulta Araldica (n. 1811, † 1880) e di Maria Teresa Bianco (n. 1815, † 1895), sp. a Caluso 12 nov. 1889 Maria Teresa Tua. [Roma, 11 piazza Venezia].
FRATELLI: 1) *Filiberto* dott. in giur. cav. Maur. n. a Torino 11 apr. 1850. [Torino, via S. Quintino, 34].
 2) *Giacinto Gaetano Francesco*, n. a Torino 19 mag. 1853.

Franchini-Stappo.

Fam. veronese, resid. Verona e Firenze. Orig. di Bergamo; nota dal xiii sec. Da un nobile Franchino, uomo d'arme (1370), che essendosi compromesso nelle congiure contro Giovanni Piccinino (1409) venne bandito con i suoi da Bergamo, derivò il ramo, stabilitosi dal 1430 nel veronese ed attualmente unico esistente della fam. Questa, nonostante i gravi danni subiti durante l'assedio di Verona (1516) figurò ancor pochi anni dopo (estimo 1555) tra le famiglie patrizie più distinte della città, imparentata con le nobili casate dei Brenzoni, dei Lancilotti, de' Fontana, Mazzaeavalli, ecc. Gianfranco de' Franchini da lunghi anni (1590), gentiluomo dell'arciduca Massimiliano e poi ciambellano dell'imperatore Ferdinando II, otteneva da questi il 16 sett. 1625 per sè e pel nipote Ottavio, ampia conferma dell'avita nobiltà patrizia, col privilegio di aggiungere all'antico stemma l'aquila imperiale. Il diploma ordinava che Gianfranco ed Ottavio Franchini, fossero considerati di nobiltà generosa, quali nobili procreati da quattro avi paterni e materni parimenti nobili. In considerazione poi dei meriti personali del predetto Gianfranco, l'imperatore lo insigniva, in unione al nipote Ottavio, della nobiltà del S. R. I. A' principi del sec. xviii Alessandro, Giacomo e Marc'Andrea fratelli, venivano decorati del tit. di co. trasmissibile in linea maschile. La fam. Franchini è fregiata anche della civica nobiltà veronese, avendo appartenuto al nob. Consiglio della città. Della casata ricorderemo ancora: Ottavio, valente medico, che nel contagio di Verona e di Venezia (1630) si distinse pel suo coraggio, Camillo (1629) e Giovanni (1634) capitani della veneta repubblica, Antonio letterato, Pier Paolo (1729) dottore in teologia e diritto canonico, abate commend. di San Zeno, che fece costruire la magnifica cappella del Sacramento nel duomo di Verona, Carlo (1789) consigliere della magnifica città, ecc.



I Franchini-Stappo (che nel 1819 avevano ottenuto anche dal Governo austriaco conferma dei loro titoli nobiliari) vennero dal Governo italiano con deer. min. 4 gen. 1896 e 4 lug. 1904 riconosciuti: co. (m.); nob. del S. R. I. (mf.); nob. di Verona (mf.). Arma: *in quart. nel 1° d'arg. a 3 bande di rosso col leone del campo attrav. : nel 2° d'arg. all'ag. di nero, linguata ed armata di rosso, coron. d'oro, nel 3° d'arg. alla fascia sbarra d'azz. doppio merlata, accomp. da 4 stelle d'oro, due in capo e due in punta; nel 4° d'arg. a 3 bande di rosso col destriero armato, tenente con la mano di carnagione una mazza d'armi posta in sbarra, il tutto al naturale, movente dal fianco destro dello scudo ed attraversante. Cimiero: una donna nascente, drappeggiata di rosso, scapigliata, tenente colla destra la mazza d'armi dello scudo e colla sinistra un nastro col motto: Giustizia-Fortezza.*

Co. *Guido* Antonio Girolamo Maria Franchini-Stappo, nob. del S. R. I. e di Verona, n. 13 lug. 1847, cav. Cor. d'It., dott. in giur., magistrato f. del fu co. Giuseppe e fu nob. Carolina Stappo, sp. 29 sett. 1879 (†) *Angelina* Libera, da cui: Co. *Giovanni* Antonio, n. 5 nov. 1891.

FRATELLI: 1) Co. *Antonio* Carlo Giuseppe Maria, n. 27 ag. 1848, cav. della Cor. d'It. avvocato.

2) Co. *Giovanni* Battista Federico Giuseppe Maria, n. 14 ag. 1852, cav. uff. della Cor. d'It., ing., uff. del genio nella riserva, sp. 26 feb. 1881 N. D. *Francesca* Pontedera, patrizia pisana, da cui: a) Co. *Giuseppe* Carlo Maria, n. 13 sett. 1882, tenente d'art. b) Co. *Giulio* Ottavio Maria, n. 6 gen. 1886 ing.

3) Co. *Alessandro* Giustino Giuseppe Maria, n. 7 ott. 1853, cav. della Cor. d'It., dott. in med., uff. med. nella riserva, sp. 20 mag. 1879 *Ersilia* Tamburini, da cui: a) Co. *Franchino* (Giuseppe Giovanni, n. 27 gen. 1880, dott. in med. b) Co. *Giovanni*, n. 7 gin. 1884, avvocato.

4) *Vittoria* Carolina Maria, sp. cav. nob. Accettella († ...).

5) *Maria* Giulia Federica, sp. cav. *Ciro* Ferrari.

Franciarini.

Fam. di Gubbio. Nob. di Gubbio (mf.). Antichissima fam. eugubina che si vuole origin. di Francia. Il più antico personaggio di cui si ha memoria è Tibaldo padre di Iolo, che nel 1341 e 1348 fu gonfaloniere di Gubbio. Rappresentata da *Ignazio* con i figli: *Ester* e *Luigi*. Arma: *spaccato nel 1° d'azz. alla stella a 8 raggi d'oro; nel 2° d'azz. a 3 gigli d'oro alla fascia d'arg. attravers. caricata di 3 plinti d'oro posti in banda.*

Franco (Vedi ediz. 1910).

Francois.

Fam. di Firenze, resid. Firenze. Arma: *d'azz. alla fascia d'oro caric. di un'ag. di rosso accost. da 2 stelle dello stesso ed al monte di 3 cime d'oro mov. dalla punta.*

Dott. *Fausto* Francois fu *Guglielmo*, sp.: 1° *Francesca* Sozzini. 2) *Marietta* De Zettiry.

FIGLI DI 1° LETTO: 1) Dott. *Giuseppe*, sp. di *Elena* Galeotti, da cui: *Francesca* e *Vittorio*. 2) *Tito*. 3) Dott. *Guglielmo*. 4) *Domenico*.

FRATELLO: † *Tito* avv., sp. *Marianna* Codacci, da cui: α) cav. avv. *Carlo*, sp. *Elcira* Colombini, da cui: *Tito*, *Rinaldo* e *Giovanni*.

Frangipane.

Fam. romana, resid. Udine. (*Per il cenno storico, vedi Libro d'Oro 1910*).

† Co. *Antigono* Frangipane, sign. di Castel Porpetto e di Tarcento, march. e patr. romano coscritto, n. 1813, † 1877, ciambellano di S. M. I R A., cav. della Cor. Ferrea, sp. 1850 *Elisa* nob. dei march. Terzi, † 1905.

FIGLI: 1) *Luigi* march. e co. Frangipane, magg. di fant. nella mil. terr., n. 31 mag. 1851, sp. 17 nov. 1875 *Maria*, nob. Rinaldi, n. 1° lug. 1851. [*Udine*].

2) Co. *Cintio*, n. 1855, sp. 1883 *Maria* nob. Raffalovich, da cui: Co. *Antigono*, n. 1885.

3) Co. *Cornelio*, sp. 1891 *Anna* nob. Vincetich de Bieliz, da cui: a) Co. *Doimo*, n. 1892. b) Co. *Stefano*, n. 1894. c) Cont. *Angelica*, n. 1896.

4) Cont. *Teresa*, n. 1861, sp. 1° ag. 1895 *Michele* nob. Vincetich de Bieliz.

5) Cont. *Vittoria*, n. 1869.



Franzini-Tibaldeo.

Fam. di Alessandria, resid. Torino. Co. (*impr.*). Rappresentata dal co. *Carlo* sp. di *Paola* n. de Foresta, con i figli: *Armando*, *Edoardo*, *Luisa*, *Roberto* e *Mario*. [*Torino*, c. Vinzaglio, 21]. Arma: inquartato nel 1° d'oro all'aq. coron. di nero; nel 2° di rosso a 3 foglie di sega d'arg. disposte in 3 fascie; nel 3° d'arg. alla fascia d'azz. accomp. da due lettere T di nero, poste una in capo ed una in punta; nel 4° d'oro al mastio di rosso torricell. di 2 pezzi, aperto di nero.

Fratta; della Frattina (*Vedi ediz. 1910*).

Fravega.

Fam. di Nervi. Patr. genovese (*m.*). Rappresentata da *Giuseppe Fravega* con i figli *Gio. Michele*, *Michelangelo Luigi*, *Alessandro Franc.*, *Maria*, *Diomede Vincenzo* e *Patrocle Vincenzo*. Arma: spaccato nel 1° di rosso al bue d'arg. passante, con la zampa destra poggiata sopra un elmo; nel 2° d'arg. a 3 monti accostati di verde.

Frezza di San Felice.

Fam. napoletana, resid. Napoli. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Don *Carlo Frezza* duca di S. Felice, patr. di Ravello, cav. di giust. del S. M. O. Costant. di San Giorgio, cam. segr. di sp. e capp. di S. S. Leone XIII, n. a Napoli 17 ott. 1874, f. del duca don Ignazio (n. 1823. † 1881) e di donna Marianna Venato Dentice dei duchi di Acqualia († 1904), sp. a Napoli 25 feb. 1895 nob. *Maria Minervini*. [*Napoli*, Nardones, 14].

FIGLI: 1) *Anna*, n. 22 gen. 1896. 2) *Bianca*, n. 16 dic. 1896. c. *Ignazio*, n. 14 apr. 1898.

ZIO: Don *Alfonso*, real guardia del corpo a cavallo del regno delle Sicilie, cam. segr. di sp. e cappa di Leone XIII, n. 29 gen. 1843, sp. 11 apr. 1872 *Caterina* Bracco, da cui: a) *Antonio*, n. a Nap. 21 mar. 1874. b) *Agata*, n. a Nap. 31 ag. 1875. [*Napoli*, via Roma, palazzo Cavalcanti].

Frigerio (Vedi ediz. 1910).

Friozzi.

Fam. di Capua, Pr. di Cariatì, di Montacuto, duchi di Castrovillari e di Seminara, march. di Romagnano, co. di Santa Cristina, bar. della Torre dell'Isola, Palmi e Garreri (mpr.), nob. di Capua (mf.). *Arma*: d'azz. alla fede di carnag. vestita di rosso, sosten. la coda di una cometa d'oro, ondegg. in palo, accomp. in punta da 2 papere d'arg. affrontate terrazz. di verde. La linea primogenita porta nel 1° e 4° lo stemma Friozzi descritto, nel 2° partito a) d'arg. alla torre di rosso merlata alla guelfa di 4 pezzi; b) d'azz. alla gemella posta in banda racchiudente 3 gigli il tutto d'arg.; nel 3° di nero al leone cor. d'oro caricato sulla spalla di un lambello di rosso.

LINEA PRIMOGENITA.

† March. don *Lorenzo* Friozzi nob. di Capua, pr. di Cariatì, pr. di Montacuto, duca di Castrovillari, duca di Seminara, march. di Romagnano, co. di Santa Cristina, bar. di Torre dell'Isola, Palmi e Garreri, n. a Napoli 15 sett. 1858, † a Roma 19 giu. 1906, f. del pr. don Giuseppe (n. 1827, † 1879) e della vivente *Cecilia* de Palesieux, sp. a Costantinopoli 20 lug. 1887 nob. *Aime* d'Ehrenhoff.

FIGLI: 1) March. don *Fabio*, n. a Shanghai 23 apr. 1888. 2) *Cecilio*, n. a Pekino 22 gen. 1890.

SORELLA: *Giuditta*, n. a Napoli 26 ag. 1860, sp. 3 ott. 1891 march. Francesco Cedronio di Rocca d'Evandro.

LINEA SECONDOGENITA.

Francesco Friozzi, n. a Napoli 3 dic. 1842, f. di Pietro (n. 1808, † 1865, e di Rosa Sarnelli (†...)).

FRATELLO E SORELLE: 1) *Adele*, n. a Nap. 18 gen. 1844, sp. 24 gen. 1872 Gaetano Mezzacapo.

2) † *Gustavo*, n. a Napoli 2 giu. 1845, † 19 mar. 1901, sp. a Nap. 21 ott. 1871 *Adelaide* Nicolini († 31 gen. 1885), da cui:

a) *Eva*, n. a Nap. 19 ag. 1878, sp. 25 gen. 1906 Francesco Nicolini.

b) *Virginia*, n. a Nap. 5 nov. 1880, sp. 23 apr. 1904 Federico de Ruggero dei duchi di Albano.

c) *Argia*, n. a Napoli 25 dic. 1881.

Frisari.

Fam. di Bisceglie, resid. Bisceglie (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Vito Frisari, bar. di Torre Castel Saraceno, n. a Bisceglie 23 nov. 1852, f. di Fiorillo e di Geronima Lepore, sp. 10 lug. 1882 *Lucia*

Mele Impellizzeri dei duchi di S. Filippo, n. a Bari 24 giu. 1858. [*Bisceglie*, Bari].

FIGLI: 1) *Geromina*, n. 10 mar. 1886. 2) *Concetta*, n. 29 lug. 1887. 3) Ma-

- rianna*, n. 21 lug. 1889. 4. *Fiorillo*, n. 21 sett. 1891. 5) *Nicola*, n. 10 mag. 1899.
- FRATELLI E SORELLE: 1) *Marianna*, n. 1854, ved. del cav. uff. dott. Carpentieri. [*S. Giorgio la Montagna*, Benevento].
- 2) *Caterina*, n. 1856, sp. Felice Bucci. [*Corato*].
- 3) *Angelina*, n. 1858. [*Bisceglie*].
- 4) *Nicola*, n. 1862, sp. Rosa Fata. [*Bisceglie*].
- 5) *Giulia*, n. 1866, sp. avv. Vito Camillo Siciliani. [*Bisceglie*].

Frisiani; Fusi (Vedi ediz. 1910).

Gabardi.

Fam. di Carpi. Nob. di Carpi (m.). Rappresentata da *Gabardo* e dal figlio *Guido Arma*: inquartato nel 1° d'azz. alla torre d'oro aperta del campo; nel 2° d'azz. alla fascia d'oro accomp. in punta da una stella d'arg.; nel 3° d'arg. a 3 bande d'azz.; nel 4° d'azz. a un sole d'oro uscente dalla sinistra della punta.

Gabrielli (di Roma). (Vedi ediz. 1910).

Gabrielli.

Fam. di Tropea, resid. Tropea. Si ritiene oriunda da Gubbio ma si trova in Calabria fino dal xiii sec. e da Nicotera passò a Tropea e fu ascritta a quel patriziato nel 1461. Ricevuta negli Ord. di Malta (1588), e Costantiniano. Fra gli uomini distinti basti ricordare il valoroso capitano Baldo, compagno di Gonzalo di Cordova (*el gran Capitan*) Patr. di Gubbio (m.), patr. di Tropea (m.). *Arma*: d'oro al pino sdrad. di verde, sostenuto da 2 leoni controrampanti coron. di rosso, il tutto posto in banda. *Filiera dentata di rosso*.

Giustano Gabrielli, patr. di Gubbio e di Tropea, n. 11 gen. 1848, f. di Nicola (n. 1817. † 1855) e di Maria Antonia Migliorini, sp.: 1° 12 nov. 1873 *Orsola Potenzoni*. 2° 26 ott. 1905 *Ginseppina Mazzitelli*.

FIGLIE: 1) *Maria Antonia*, n. 14 lug. 1906. 2) *Carolina*, n. 30 dic. 1907.

FRATELLI E SORELLA: 1) *Eleonora*, n. 7 lug. 1849, ved. di Gaetano Capri.

2) *Diego*, n. a Tropea 2 mag. 1851, sp 28 mag. 1874 *Antonia Condoleo*, da cui: *Nicoletta*, n. a Tropea 12 ott. 1877.

3) *Nicoletta*, n. a Tropea 1° sett. 1856, sp. Andrea Potenzoni-Pelliccia.

Gabutti.

Fam. di Torino. Co. di Bestagno 7 mag. 1723 (mpr.). Rappresentata dal co. *Carlo*. *Torino*, v. Bonafous, 6] e dai fratelli *Casimiro*, *Roberto* ten di cavall., *Augusta* in Radicati di Marmorito e *Anna Maria*. *Arma*: part. nel 1° d'azz. a 3 fiamme d'oro male ordinate; nel 2° d'oro a una pianta di canapa di verde, posta sopra un terreno dello stesso.

Gaddi.

Fam. di Forlì Patr. di Forlì (m.). Co. (m.). *Arma*: d'oro alla fascia di rosso, caric. di una stella d'oro, accomp. in capo da una fiamma di rosso ed in punta da 3 bande d'azz.

di Gaeta.

Fam. napoletana. Degli antichi duchi di San Nicola e march. di Montepagano. Co. di Sant'Angelo Limosano, patr. napoletani (*impr*) decr. min. di ricon. 31 ott. 1890. Si ritiene derivata dagli antichi dogi di Gaeta che diedero origine, secondo alcuni, alla casa Gaetani e dai quali discese, secondo altri, papa Gelasio II. La fam. di Gaeta è certamente antichissima e si trova ascritta *ab antiquo* al patriziato napolet. nei seggi di Porto e Portanova. Godette nobiltà in Cosenza fino dal xv sec. Fu ricev. per giu. negli ord. di Malta e Costantiniano e fu insignita del supr. ord. di S. Gennaro. Si divise nei rami dei duchi di S. Nicola e dei march. di Montepagano. Da questi ultimi discendono i co. di Sant'Angelo Limosano. Arma: *inquartato d'arg. e di rosso, alla banda d'azz. caric. di 3 stelle d'oro attravers.*

Roberto di Gaeta, co. di Sant'Angelo Limosano, patr. napoletano, n. a Napoli 6 dic. 1862, f. del co. Cesare (n. 1828, † 1896) e della vivente *Enrichetta* Genoino dei march. di Ortodonico, sp. a Napoli 26 sett. 1896 *Caterina* Barbaro Forleo. [Napoli, via Giovanni Bausan, 54].

FIGLI: 1) *Enrica*, n. a Nap. 11 ag. 1897. 2) *Maria Lucia*, n. a Napoli 17 sett. 1899. 3) *Giovanno*, n. a Nap. 1° mar. 1900.

FRATELLI: 1) *Riccardo*, n. 17 sett. 1896, sp. 30 apr. 1891 *Albina* Genovese, da cui; a) *Enrichetta*, n. a Eboli 28 giu. 1892. b) *Cesare*, n. 11 sett. 1893. c) *Giovanni*, n. 24 giu. 1896. d) *Era*, n. 21 ag. 1900. 2) *Ettore*, n. 15 nov. 1870, sp. in Olevano 8 dic. 1897. *Irene* Tasso, da cui; a) *Carlo*, n. 19 mar. 1899. b) *Adelaide*, n. 24 mag. 1903. c) *Enrico* n. 1° ott. 1909.

Gaetani.

Fam. napoletana, resid. Napoli, Roma e Gaeta. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

LINEA DI LAURENZANA.

RAMO PRIMOGENITO.

Don Nicola Gaetani dell'Aquila d'Aragona, pr. di Piedimonte, duca di Laurenzana, co. di Alife, patr. napolet., nob. con i pred. di Capriati, Fossaceca, Ciorlano, S. Maria dell'Oliveto, Alvignano e Dragoni, cav. di Malta, deput. al Parlam. naz., n. a Nap. 27 gen. 1857, f. del pr. don Onorato (n. 1832, † 1904) e di Maria Antonietta Sollazzi Castriota († 1859), sp. 4 gen. 1880 donna *Giuseppina* Moncada dei pr. di Paternò. [Napoli, Rione Amedeo, villino d'Alife].

Figlia: *Maria Antonietta*, n. a Nap. 6 dic. 1880, sp. 5 giu. 1886 bar. Giovanni de Riseis. [Napoli, Museo, palazzo de Riseis].

SORELLE: 1) *Giovanna*, n. a Napoli 6 mag. 1855, sp. 28 apr. 1874 Giovanni Labonia († 17 nov. 1902).

2) *Carolina*, n. a Nap. 23 gen. 1859, sp. 24 nov. 1880 don Nicola d'Alessandro, duca di Pescocostanzo († 26 apr. 1894).

FRATELLO E SORELLE nati dal 2° matrimonio del padre con *Giacinta* dei march. *Santasilia*.

1. *Elisabetta*, n. a Nap. 9 mar. 1863, sp. co. Vincenzo Galanti.

2) *Maria*, n. a Nap. 20 nov. 1864, sp. march. Giov. Ant. Mazzacorati.

- 3) $\dagger$ *Ferdinando*, n. a Nap. 1870. $\dagger$ 28 apr. 1911 (autorizz. con RR. LL. PP. 23 ag. 1900 ad assumere il tit. pers. di duca di Laurenzana), sp. 18 giu. 1896 *Antonietta* Compagna. [Napoli, Mergellina, 1], da cui:
- a) *Filippo*, n. a Nap. 8 apr. 1897. b) *Isabella*, n. a Nap. 23 gen. 1900. c) *Delia*, n. a Nap. 9 nov. 1903.
- 4) *Teresa*, n. a Nap. 1^o sett. 1874, sp. don Roberto Monaco dei pr. di Arianello, duca di Longano. [Napoli, Chiatamone, 5].

RAMO SECONDOGENITO.

Roberto Gaetani dell'Aquila d'Aragona, patr. napoletano, n. a Napoli 6 giu. 1846, f. di Raffaele (n. 1813, $\dagger$ 1874) e di Laura Gaetani $\dagger$ 1898, sp. 7 sett. 1870 *Alfonsina* Palmieri $\dagger$ 15 feb. 1881). [Napoli, Rione Sirignano, 7].

FIGLI: 1) *Maria Giulia*, n. a S. Potito 3 lug. 1871, sp. 14 mar. 1892 co. Antonio Filangieri de Candida.

2) *Enrico*, n. a S. Potito 12 ott. 1873, sp. a Nap. 25 ott. 1900 *Amalia* Anatra. [Napoli, v. Cavallerizza, 37], da cui: *Roberto*, n. a Napoli 7 ag. 1904.

3) *Raffaele*, n. a Napoli 19 dic. 1874, sp. 24 ott. 1897 *Carmelina* de Simone, da cui: a) *Felice*, n. a Nap. 13 gen. 1899. b) *Alfonsina*, n. a Nap. 20 dic. 1899. c) *Libio*, n. a Nap. 2 gen. 1901. d) *Massimo*, n. a Nap. 30 ag. 1902.

4) *Mario*, n. a Nap. 17 giu. 1877.

FRATELLI: 1) $\dagger$ *Francesco*, n. a Piedimonte 22 apr. 1848, $\dagger$ 8 gen. 1904, sp. a Napoli 28 dic. 1875 *Maria* Salerni $\dagger$ 9 sett. 1907), da cui: *Goffredo*, n. a Nap. 14 gen. 1886, sp. a Roma 22 gen. 1908 *Magda* Keen. [Napoli, via Roma, 424].

2) *Gennaro*, n. a Piedimonte 9 gen. 1850.

3) *Giovanna*, n. a Piedimonte 7 ag. 1852, sp. a Napoli 9 ott. 1875 *Domenico* Zinzi.

4) *Onorato*, n. a Piedimonte 21 mar. 1857, sp. a Napoli 27 giu. 1885 *Caterina* del Tufo dei march. di Matino. [Napoli, via Mariano d'Avaya, 1], da cui:

a) *Laura*, n. a Napoli 7 feb. 1889, sp. 15 gen. 1908 *Mario* Grenet. b) *Maria Immacolata*, n. a Napoli 7 feb. 1889, sp. 3 giu. 1908 co. Camillo Oddi-Baglioni. c) *Federico*, n. a Napoli 7 ott. 1892.

5) *Alfonso*, n. a Piedimonte 8 sett. 1859, sp. 7 ott. 1885 *Adela* d'Amore da cui:

a) *Francesco*, n. a Nap. 21 apr. 1892. b) *Alfredo*, n. 8 feb. 1893.

6) *Maria*, n. a Roma 6 giu. 1861, sp. a Napoli 17 gen. 1889 *Antonio* Mazzitelli. [Reggio Calabria].

7) *Luigi*, n. a Roma 20 lug. 1863, sp. a Piedimonte *Maria Antonia* Selino. [Napoli, via Roma 317], da cui:

a) *Guglielmo*, n. ad Alife 3 mag. 1891. b) *Alberto*, n. 5 mar. 1894. c) *Antonio*, n. a Piedimonte 23 lug. 1903. d) *Ruggiero*, n. a Piedimonte 3 dic. 1905. e) *Raffaele*, n. a Filippopoli 1^o mar. 1908.

RAMO DI CASTELMOLA.

Don *Onorato* Gaetani di Castelmola, nob. di Gaeta, n. 16 apr. 1800, cav. Mauriz., cav. della Cor. d' It., cav. del R. Ord. di Carlo III, uff. della Stella di Rumania, comm. del Medjidie di Turchia,

console gen. del Re d'It. a Gibilterra, f. di Salvatore (n. 1823, † 1883) e della nob. Emilia Amateucci. [*Napoli e Gaeta*].
FRATELLI: 1) *Vincenzo*, n. 31 lug. 1864.
 2) *Carlo*, n. 25 ott. 1868. cav. Cor. d'It., consigl. com. di Napoli, sp. 26 nov. 1894 *Giuseppina* Chiriatti, da cui: *Salvatore*, n. a Martano 19 sett. 1895. [*Napoli*, v. Ventaglieri 68].

Gagliardi.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Casalvelino, Tropea, Monteleone ecc. Stabilita nel napoletano ai tempi di Carlo I d'Angiò, venne ascritta al seggio di Capuana; si diramò a Cava dei Tirreni ed in Calabria. Possedette 60 feudi, fra i quali il march. di Tertiveri ed il ducato di Montecalvo. Diede varii regi consigl., ammiragli, vescovi, capitani, ecc. Fu ricevuta nell'Ord. di Malta nel 1475. E' ora divisa nei rami di Camella: di Tropea; di Casalicchio e di Monteleone. Quest'ultimo insignito del tit. di march. di Panaya fino dal 1834. Diamo lo stato personale del ramo dei sig. di Casalicchio, ora Casalvelino del qual feudo si trovavano in possesso all'abolizione della feudalità. *Arma*: d'arg. alla banda di verde, accost. da 2 conchiglie di rosso.

RAMO DI CASALICCHIO.

Mattia Gagliardi nob. col pred. di Casalicchio (ora Casal Velino) n. a Casal Velino 10 nov. 1853, f. di Francesco (n. 1822, † 1908) e di Clotilde Mazzioti dei bar. di Celso [*Casalvelino*].
FRATELLI E SORELLE: 1) *Chiara*, n. a Casal Velino 25 lug. 1852, sp. 20 mag. 1855 *Giuseppe* Passero.
 2) *Giuseppe*, n. a Casalvelino 9 sett. 1855.
 3) *Maria*, n. a Casal Velino 11 feb. 1857.
 4) *Luigi*, n. a Casal Velino 18 feb. 1858.
ZIA, *Olimpia*, n. 1830, sp. Matteo Severini.

Gagnoni (Schippisi) Vedi ediz. 1910.

Galateri.

Fam. di Savigliano, resid. Torino. Co. pal. (m.), sign. di Genola e Suniglia (*impr.*) ricon. con decr. min. 1890. Rappresentata dal co. *Arnibale* sp. di *Emilia* n. Rossi, da cui: *Trofflo*. [*Torino*, via Passalacqua, 12]. *Arma*: partito nel 1° d'azz. alla fenice d'arg. sulla sua immortalità, fissante un sole d'oro posto nel canton destro del capo; nel 2° d'azz. alla banda di rosso orlata d'arg. l'apo d'oro all'aq. di nero coron. d'oro.

Gallarati-Scotti.

Fam. patrizia milan. che fa risalire la sua filiazione a Guido Gallarate, membro del Consiglio gener. di Milano nel 1340. Pr. di Molfetta, duchi di S. Pietro in Galatina per success. Spinola 28 feb. 1828, march. di Cerano 16 apr. 1647 co. di Colturano 15 gen. 1729, sign. di S. Angelo per success. Scotti, sign. di Veduggio (*impr.*), patr. milanesi (m.), tit. ricon. con decr. min. 31 dic. 1892. *Arma*: inquart. nel 1° e 4° contrinquartato a-c) d'oro all'aq. di nero coron. del campo; b d' d'arg. alla colonna di marmo al nat. coron. d'oro ed un tralcio di vite di verde accoll. alla colonna; alla bordura composta d'oro e d'azz. (Gallarati); nel 2° e 3° palato d'oro e di rosso, il 2° palo d'oro caric. di un'aq. di nero cor. d'oro (Scotti).

Don *Giovan Carlo* Gallarati-Scotti pr. di Molfetta, duca di S. Pietro in Galatina, march. di Cerano, co. di Colturano, sig. di Sant'Angelo e di Vedano, patr. milanese e napoletano, n. a Pisa 17 feb. 1854, f. del pr. don Tommaso (n. 1819, † 1905) e di donna Barbara dei duchi Melzi d'Eril, sp. a Milano 21 gen. 1878 donna *Luisa* dei duchi Melzi d'Eril. [*Milano*, via Alessandro Manzoni, 30].

FILII: 1) Don *Tommaso*, n. a Milano 18 nov. 1878. 2) Donna *Giuseppina*, n. ivi 27 apr. 1880. 3) Donna *Barbara*, n. ivi 19 mag. 1881. 4) Donna *Ludovica*, n. in Oreno 8 ott. 1882, sp. 18 ott. 1904 co. Gian Carlo Borromeo. 5) Don *Giacomo* Giuseppe, n. a Milano 11 giu. 1884. 6) Don *Giovanni* Giacomo, n. in Oreno 2 sett. 1886. 7) Donna *Giulia*, n. a Milano 20 nov. 1887. 8) Donna *Miriam*, n. in Oreno 2 lug. 1889. SORELLE: 1) *Elisabetta*, n. 1851, sp. 1871 nob. Giuseppe Trivulzio († ...).

2) *Carmelita Maria*, n. 1855, sp. 1872 Claudio Boschetti.

3) *Anna Maria*, n. 1858, sp. 1878 Carlo dei march. Cornaggia-Medici.

4) *Camilla Saveria*, n. 1860, religiosa salesiana.

5) *Giovanna Pia*, n. 1861, sp. 1881 Gabriele dei march. Cornaggia-Medici.

ZIO, † *Giovanni Filippo*, n. a Milano 9 giu. 1826, † a Roma 1 feb. 1890, sp. a Santena 8 giu. 1848 Maria dei co. Balbo-Bertone di Sambuy († a Vimercate 3 dic. 1861), da cui: *Carlotta*, n. 9 nov. 1850, sp. a Roma 12 nov. 1868 pr. don Tommaso Antici-Mattei. [*Roma*, via Funari, 32].

Galleani d'Agliano.

Fam. piemontese, resid. Torino. Originaria dalla Liguria, ove godette nobiltà fino dal x sec. Nel 1300 i Galliani formavano 3 fam. stabilite in Genova, in Ventimiglia ed in Nizza Marittima, da dove passarono più tardi in Provenza ed in Piemonte. I Galleani d'Agliano, discendono dal ramo di Nizza che tenne in feudo parecchie terre di quella contea, diede una lunga serie di cav. dell'Ord. di Malta e valenti capitani che si illustrarono sotto le bandiere di questa milizia e del duca di Savoia. Verso la metà del sec. xvi, Giuliano Gaspare f. di Giovanni, si trasferì da Nizza a Dronero ed i suoi discendenti furono sig. di Bollengo (1570), co. di Castigliole (1680), co. di Agliano (1690). Fra i personaggi più illustri di questa fam. ricorderemo: Marco Antonio, luogoten. generale delle galere del duca di Savoia, che combattè a Lepanto con Andrea Provana e comandò col grado di vice-ammiraglio il 1° naviglio che l'Ord. di S. Maur. e Lazz., mandò contro i barbareschi nel 1573. Erasmo fratello del precedente, fu cav. di S. Giacomo e capitano gener. di Nizza nel 1543. Gaspare 1° co. di Castigliole e di Agliano, fu consigliere di Reggenza di madama Reale nel 1680. Gaspare, III co. di Agliano, generale ispettore della cavall. del re di Sardegna, si distinse nelle guerre del 1746-1748 di cui lasciò scritta una pregiata storia. Giuseppe Maria, generale d'esercito, fu vice-re di Sardegna nel 1823 e collare dell'Ord. della SS. Annunziata. Il ramo primogenito con decr. min. 16 giu. 1903, venne ricon. nei tit. di co. d'Agliano (*impr.*). Il ramo secondogenito il 3 mag. 1834 venne decorato dal re Carlo Alberto del tit. di co. di Caravonica (*impr.*). Ai maschi ultrageniti spetta il tit. di cav. *Arma: bandato d'oro e d'azz. Capo di rosso*

caric. di un leone illeopardito d'oro. Cimiera: un angelo nascente, vestito d'azz. tenente nella destra un dardo in palo, la punta all'ingiu. e nella sinistra un pomo d'oro. Motto: Deo dante.

RAMO PRIMOGENITO.

Giuseppe Maria Galleani co. d'Agliano, dott. in leggi, n. 1850, f. del co. *Pio Giuseppe Maria*, cav. Maur., (n. 4 dic. 1816, † 14 ott. 1889) e della cont. *Carolina Provana*, n. dei co. di Collegno (n. 21 gen. 1817, † 15 giu. 1886). [Torino, via Maria Vittoria, 18].

FRATELLO E SORELLE: 1) *Maria Irene*, n. 1844, dama di Corte di S. A. I. la princ. Clotilde di Savoia Napoleone. [Moncalieri].

2) † Cav. *Luigi Giuseppe Maria*, colonn. d'artigl. cav. Maur. e della Cor. d'It., n. 2 lug. 1852, † 17 gen. 1911, sp. 11 ag. 1894 *Gabriella Elena* f. del co. *Alfonso Ripa-Buschetti* dei march. di Gioglione e di Meana e della cont. *Clementina* dei march. *Faussone* di Clavesana. [Torino, via Mazzini, 52], da cui:

a) Cav. *Pio Giuseppe*. b) *Maria*. c) *Alfonsina*. d) *Carola*. e) *Clementina*.

3) *Maria Teresa*, n. a Torino 1 mar. 1854.

4) *Maria Filomena*, n. a Torino 4 sett. 1858.

RAMO SECONDOGENITO.

Calisto Zaverio Nicola Giuseppe Galleani dei co. d'Agliano, co. di Caravonica n. 3 dic. 1844 presid. di sez. della Corte d'appello di Torino, cav. Maur. e della Cor. d'It., f. di S. E. il co. *Nicola Gaspare* 1° presid. on. di Cassazione, gr. cr. decor. del gr. cord. degli Ord. dei SS. Maur. e Lazzaro e della Cor. d'It. e consigl. degli Ordini stessi (n. 7 gen. 1805, † 18 gen. 1892) e della cont. *Colomba* n. *Delitala-Boyl* dei march. di Ledilo (n. 1815 † 24 ott. 1854, sp. 1°) *Teresa* n. Crotti dei co. di Costigliole († 10 mar. 1877). 2° 14 giu. 1881 *Carina Maria Agnese* f. dei fur. co. *Teodoro Sacchi-Nemours* di Frassinello e della cont. *Teresa* n. nob. Montiglio dei sign. d'Ottiglio e Villanova. [Torino, v. Arcivescovado, 4].

FIGLIO DI 2° LETTO: *Renato Nicola Gaspare*, n. a Torino 25 apr. 1882 dott. in giur., archivista di Stato presso il R. Archivio di Stato di Torino, sottoten. d'artigl. nella M. T.

FRATELLO: † Cav. *Enrico Carlo Damaso*, n. 11 dic. 1846 † 29 lug. 1906 capit. di vascello nella R. M., cav. Maur. e della Cor. d'It., comm. della Cor. di Prussia, decor. della med. della campagna del 1866, sp. 1886 *Luisa Maria*, f. dei fur. march. *Giuseppe Sopranis*, patr. genovese e della march. *Maria* n. dei march. *Remedi* [Genova], da cui: a) *Maria Colomba*. b) cav. *Nicola Giuseppe*. c) cav. *Giuseppe Maria*. d) cav. *Eugenio Celso*.

RAMO TERZOGENITO.

† Cav. *Michelangelo* Galleani dei co. d'Agliano, n. 7 ott. 1896, † 3 apr. 1902, t. del cav. *Cesare Renato* colonn. di cavall. (n. 5 feb. 1774, † 21 mag. 1861) e della cont. *Domitilla* n. *Bocchiardi* dei co. di S. Vitale († 16 giu. 1871); sp. 7 sett. 1858 *Polissena*, f. dei fur. march. *Gustavo* della Chiesa di Cinzano co. di Raddi e di Ponzano e della cont. *Rosa* nob. *Peyretti* dei co. di Condove. [Torino, v. Arcivescovado, 6].

FIGLI: 1) *Gabriella*, n. 5 giu. 1859, sp. 17 feb. 1878 *Vittorio Soldati*. 2) Cav. *Carlo Emanuele*, n. 14 giu. 1860, 1° archivista di Stato nel

- R. archivio di Stato in Torino, cav. della Cor. d'It., sp. 27 feb. 1892 *Melania* f. del cav. Giuseppe di Rovasenda sign. di Rovasenda dei co. del Melle e della march. Alessina Quadro di Ceresole e Palermo, da cui: *Maria Cristina*, n....
- 3) *Maria*, n. 21 dic. 1861, religiosa della Congreg. delle Dame del Cenacolo.
- 4) *Adèle*, n. 23 nov. 1864, religiosa della Visitazione.
- 5) *Renato*, n. 25 feb. 1866 della Comp. di Gesù.

Galleani di Saint-Ambroise.

Fam. di Ventimiglia, resid. Ventimiglia. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Bar. *Carlo* Galleani di Saint-Ambroise, n. 12 nov. 1839, contrammiraglio nella R. N., primo aiutante di campo di S. A. R. il duca di Genova, aiutante di campo effett. di S. M. il re Umberto I, dec. di una med. d'arg. al valor militare, gr. uff. dell'Ord. dei SS. Maur. e Lazzaro, della Cor. d'It. e di parecchi ordini equestri stranieri. Prese parte alle campagne di guerra del 1859, 60, 61, 66, ecc., f. del bar. Gio. Battista († 1887) e di Felicita Preti di Saint-Ambroise; sp. 1868 *Antonietta* dei bar. Corporandi d'Avvare, da cui:

a) *Clefina*, n. 29 ott. 1871, sp. sett. 1900 cav. Felice dei bar. Oreglia di S. Stefano, sotto prefetto a Casale Monferrato.

b) *Marcellino*, n. 1881, ten. nei lancieri Aosta.

NIPOTE, f. del fratello bar. *Orazio* ten. generale, n. 1835, † 1908 e di *Giuseppina* dei co. *Brizio Fulletti* di Castellazzo.

Cristina, sp. 1889 march. Cisa Asinari di Gresy. [Torino].

COGNATA, moglie del fratello *Alessandro*, n. 1841, 1905.

Paolina dei bar. Bottini di S. Agnese, n. 31 lug. 1844.

Gallese.

Fam. normanna, resid. Roma. Oriunda da Caen, dove nel XVII sec. era signora di Beaumont. Giulio Hardouin si stabilì a Roma e nel 1850 sposò donna Lucrezia Alessandrina d'Altemps, duch. di Gallese, per eredità del defunto marito e cugino don Marco Aniceto d'Altemps, duca di Gallese († 1849). Sua Santità Pio IX, con Breve dell'8 mar. 1861, concedeva all'Hardouin i tit. di duca di Gallese e di march. delle Rocchette, ma nel 1868 il nuovo duca vendette questo marchesato alla fam. Guglielmi. Con decr. minist. 27 apr. 1886, venne riconosc. duca di Gallese, transmiss. per ord. di primogenitura. Arma: partito nel 1° d'arg. alla croce di S. A. d'azz. accant. da 4 mosche d'armellino di nero: nel 2° di rosso al gallo al naturale.



Don *Luigi Hardouin*, duca di Gallese, n. 17 giu. 1862, cav. gr. cr. dell'Ord. del S. Sepolcro, cav. Maur. e della Cor. d'It., gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Madre, f. del duca don Giulio (n. 1823, † 1905) e della nob. *Natalia Lezzani* dei march. di Castel Sant'Elia e de' patrizi di Lugano, sp. 12 apr. 1890 donna *Sofia Monroy* e Lanza dei pr. di Belmonte, n. 30 sett. 1870. [Roma, via Capo le Case, 68 e *Gallese*].

FIGLI: 1) Don *Giulio*, n. 1^a ag. 1893. 2) Don *Ferdinando*, n. 15 nov. 1898. 3) Don *Blasco*, n. 18 giu. 1903.

SORELLA, donna *Maria*, n., sp., Gabriele d'Annunzio. [Paris].

Galletti di San Cataldo; Galli (di Torino) (Vedi ediz. 1910).

Galli-Angelini.

Fam. riminese, resid. Roma. Originari di Pesaro, distinti ed antichi consiglieri di quel comune, dove emersero il dott. Paolo († 1723, che fu anche priore negli anni 1677 e 1683, e suo figlio Pietro, letterato, poeta ed accademico di Pesaro. Il cap. Giov. Antonio, erede delle nob. fam. Fabbri di Pesaro, fu investito insieme al fratello can. Carlo, del fidecommissio Gervasoni Angelini di Rimini e si stabilì in questa città, dove fu iscritto al patriziato il 28 feb. 1795, avendone la fam. Galli già ottenuto il patr. on. fino dal 13 ott. 1746. Ereditarono anche i beni dei co. Carbonesi di Bologna, ma attualmente portano soltanto i cognomi Galli-Angelini, e come tali sono inseriti nell'elenco di Romagna. Arma: di rosso al gallo sopra un monte di 3 cime, accomp. da 3 stelle ord. nel capo, il tutto d'oro. Questo stemma si vede anche inquartato con quelli delle fam. Angelini, Fabbri, Gervasoni e Carbonesi. Motto: De luce vigilare.

Cesare Antonio Galli-Angelini patr. di Rimini, n. 13 feb. 1855, f. del fu cav. ing. Francesco (n. 1817, † 1887, e della cont. Camilla Ugolini † 1859) sp. 1880 *Raffaella Risi* (n. 29 mag. 1858, f. del dottor Vincenzo [n. 1790, † 1875, e della nob. Enrichetta Valli † 1860]. [Roma, via del Macao, 6].

FIGLI: 1) † *Gallo*, n. 1881, † 1882. 2) *Francesco*, n. 17 dic. 1882, abate commendatario di S. Vittore a Calvello. 3) † *Vincenzo*, n. e † 1883. 4) Dott. *Enrico*, n. 24 ott. 1885, primo ragioniere al minist. del tesoro. 5) † *Carlo*, n. e † 1887. 6) *Giuseppe*, n. 22 sett. 1890, ragioniere al Min. di agr. ind. e comm.

Galli-Tassi-Passerini.

Fam. di Firenze. Patr. di Firenze (mf.). Co. 1768. Rappresentata da *Enrico* e dal fratello *Giulio*. [Firenze, p. Santa Maria Soprarno, 1]. Arma: d'arg. a 2 galli affront. al nat. in atto di beccare alcune spighe d'oro, il tutto posto sopra una campagna di verde.

Gallina.

Fam. di Torino. Co. 27 giu. 1834 (mp.). Rappresentata dal co. *Giovanni* ambasciatore di S. M. il Re d'Italia e dalle sorelle *Lidia* in Radicati Talico di Passerano e *Laura* in Schiari-Riccardi. Arma: di rosso alla banda d'oro, accomp. da 2 galline soranti al nat.

Gallo.

Fam. di Osimo, resid. Osimo. (*Per il cenno storico vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO PRIMOGENITO.

† Co. *Giuseppe* Enrico Gallo, nob. di Osimo, n. 14 mar. 1849, † 22 giu. 1894, f. di *Giuseppe* (n. 1804, † 1877) e della cont. *Piera* Ferretti, di Ancona (n. 1812, † 1890), sp. nob. *Maria* Cartoni, di Città della Pieve, n. 2 ag. 1860.

FIGLI: 1) Co. *Giuseppe*, n. 19 dic. 1881. 2) Co. *Muzio*, n. 10 gen. 1883. 3) *Piera*, n. 27 giu. 1884. 4) *Eleonora*, n. 2 giu. 1886. 5) Co. *Piero*, n. 28 mar. 1888. 6) *Enrichetta*, n. 27 lug. 1890. 7) *Laura*, n. 27 sett. 1892.

FRATELLO: Co. *Giacomo*, n. 26 sett. 1852, cav. di giust. e comm. dell'Ord. di Malta, dell'Ord. Piano e di Francesco Giuseppe [Osimo].



RAMO SECONDOGENITO.

† Co. *Adriano*, n. 1805, † 1873, sp. nob. *Maria* Barattani, di Filottrano, n. 4 nov. 1822, † 1° nov. 1870.

FIGLI: 1) Co. *Giovanni Battista*, n. 15 apr. 1846.

2) Co. *Cesare*, n. 6 lug. 1848, sp. nob. *Sofia* Pini di S. Miniato, da cui: a) *Margherita*, n. 9 apr. 1884. b) *Adriana*, n. 27 lug. 1889.

del Gallo.

Fam. romana. March. di Roccagiovane (m.) 16 feb. 1824. Nob. di Rieti (mf.) deer. min. di ricon. 31 dic. 1892. Rappresentata dal march. cav. *Luciano* sp. di *Valeria* dei co. Wagner, con la figlia *Zenaide* [Roma, p. Farnese, 44], dal fratello march. *Alberto* sp. di *Giacinta* dei co. Campello della Spina, con i figli *Matilde*, *Letizia*, march. *Alessandro*, march. *Napoleone* e *Giulia* [Roma, p. Foro Trajano, 1] e dallo zio march. *Francesco* [Roma, v. dei Greci, 26]. Arma: d'azz. al gallo al nat. tenente nel becco una serpe al nat., accomp. in capo da 7 stelle d'oro.

Gallone.

Fam. napoletana. Pr. di Tricase (mpr.) 22 mar. 1651. Per success. di casa Pignatelli ha diritto ai tit. di pr. di Moliterno e di Marsiconovo. Arma: d'oro al gallo di nero crest. di rosso, posto sopra un monte di verde. Capo d'azz. caric. di una cometa d'oro ondegg. in banda.

Don *Pietro* Giovan Battista Gallone, pr. di Tricase e nob. con i pred. di Nociglia, Caprarica, Tutino, Depressa e Supersano, n. a Tricase 23 sett. 1855, f. del fu pr. don *Giuseppe* gent. di camera con esec. di S. M. il Re di Napoli, senatore del Regno (n. 1819, † 1888) e della vivente *Maria Antonia* Melodia, n. ad Altamura 6 giu. 1829. [Napoli, Monte di Dio, 14].

- SORELLE:** 1. *Maria Bianca*, n. a Napoli 24 ag. 1852, sp. 27 lug. 1872. Francesco Campagna gentiluomo di Corte, senatore del Regno.
 2. *Maria Emanuela*, n. a Napoli 19 feb. 1854 sp.: 1°) 20 lug. 1878 pr. don Giorgio de Solms Braunfels. 2°) 13 mag. 1895 pr. don Alessandro de Hohenlohe Schillingfürst.

Galvani (*Vedi ediz. 1910*).

Gamba.

Fam. torinese, resid. Torino. Bar. (*impr.*) RR. LL. PP. 30 mag. 1835, deer. min. di ricon. 1887. Rappresentata dal bar. *Carlo Maurizio*. [*Torino*, c. V. E. II. 30] e dalla sorella *Maria* in Passerin d'Entrèves. *Arma*: d'azz. alla fascia d'arg. accomp. in capo da 3 stelle male ordin. d'oro ed in punta da una coscia e gamba umana di carnag.

Gambarana (*Vedi ediz. 1910*).

Ganucci=Cancellieri.

Fam. di Pistoia. Patr. di Pistoia (*mf.*); patr. di Firenze (*mf.*). *Arma*: partito nel 1° losangato d'arg. e di rosso. Capo d'Angiò (Ganucci); nel 2° spaccato d'azz. al parco passante d'oro e d'oro pieno. Capo dell'Impero (Cancellieri).

Garbarino.

Fam. di Genova. Patr. genovese (*m.*), march. (*impr.*), deer. min. di ricon. 26 apr. 1888. Rappresentata dal march. *Andrea*. [*San Remo*] e dalla sorella *Maria* in Tiedman. *Arma*: d'azz. al castello d'arg. torricellato di 3 pezzi, accomp. in capo da tre stelle d'oro.

Gardani; Garelli-Colombo; Garin (*Vedi ediz. 1910*).

Garofalo.

Fam. cosentina. Antichi duchi di Giugnano 1710, attuali duchi di Rotino 1749 e march. della Rocca. R. ресritto 19 giu. 1854 e di Camella 1721 (*impr.*), patr. di Cosenza (*m.*). *Arma*: d'azz. al leone d'oro, arm. e lampass. di rosso, tenente una pianticella di garofano al nat. fiorita di 3 pezzi. *Cimiero*: un giglio d'oro. *Motto*: Generi nostro fidamus.

LINEA DI ROTINO.

Don *Giuseppe* Garofalo, duca di Rotino, march. della Rocca, patr. di Cosenza, n. a Napoli 28 mar. 1858, f. del duca don Giustino (n. 1827, † 1898) e di Teresa Capomazza († 1873), sp. 7 mag. 1885. Matilde Veltri [*Napoli*, salita Concezione Montecalvario, 10].

Fiori: 1) *Francesco di Paola*, n. a Nap. 29 apr. 1896. 2) *Teresa*, n. a Nap. 5 gen. 1888. 3) *Carolina*, n. a Nap. 13 ott. 1889. 4) *Marco*, n. a Nap. 24 feb. 1891.

Zii nati dal matrin. dell'avo don Francesco (n. 1804 † 1879) con la nob. *Carolina Mascaro* († 1883).

1. † *Luigi*, n. a Nap. 6 dic. 1828, † 24 ott. 1874, sp. 29 gen. 1859. *Clotilde* Raffaella Pescara di Diano dei march. di Castelluccio († 1889), da cui:

Attilio march. di Castelluccio, n. a Napoli 1 sett. 1859.

2) † *Raffaele*, n. a Nap. 11 feb. 1831 † 20 feb. 1905 sp. : 1°) 13 lug. 1854 *Teresa* Manimana († 1882). 2°) 29 mag. 1884 (*Clorinda* de Sartoris).
FIGLIA DI 1° LETTO : *Maria Antonietta*, n. a Nap. 13 giu. 1855, sp. 12 ott. 1886 don Filippo Invitti pr. di Conea († 25 ag. 1898). [Napoli, Riviera di Chiaia, 159].

LINEA DI CAMELLA.

Pasquale Garofalo march. di Camella, patr. di Cosenza, cav. della Cor. d'It., comm. dell'Ord. di Alberto di Sassonia, n. a Gragnano 1 sett. 1846, f. del march. Marco (n. 1809, † 1884) e di donna Carolina Spinelli dei pr. di S. Giorgio († 1879); sp. a Nap. 30 lug. 1878 donna Chiara Caracciolo dei duchi di Lauriano (8 ag. 1911.. [Napoli, via Duomo, 61].

ZII, nati dal matrim. dell'avo march. *Pasquale* (n. 1787 † 1837), con donna *Enrichetta Gaeta dei duchi di S. Nicola* († 1837).

1) † *Giuseppe*, n. a Nap. 17 sett. 1812 † 6 lug. 1879 sp. 21 mag. 1850 *Maria Francesca* Cimino († 6 gen. 1898).

FIGLI : a) *Enrico*, n. a Nap. 8 ag. 1853, sp. 1 mag. 1879 *Francesca* Pizzorusso, da cui : 1) *Giuseppe*, n. a Nap. 25 apr. 1880, sp. 27 giu. 1904 *Maria* Anselmi. 2) *Agnese*, n. a Nap. 28 feb. 1883.

b) *Teresa*, n. a Nap. 3 ag. 1851, sp. 30 apr. 1870 Luigi Compagnoni.

c) *Maria*, n. a Nap. 29 nov. 1860.

d) *Lucia*, n. a Nap. 7 lug. 1865.

2) † *Carlo*, n. a Nap. 20 mar. 1819 † 25 ag. 1863 : sp. 27 ott. 1838 *Carolina* Corrado.

FIGLI : a) *Eduardo*, n. a Nap. 9 ott. 1849. b) *Virginia*, n. a Nap. 8 ott. 1853. c-d) *Fulvio* ed *Elena* gemelli, n. a Nap. 21 lug. 1857.

3) *Raffaele*, n. a Nap. 24 ott. 1825 sp. 7 gen. 1860 *Concetta* Enriquez.

4) *Luigi*, n. a Nap. 15 lug. 1827, sp. donna *Maria* di Giovanni dei duchi di Precacore (†...).

Garretti.

Fam. di Asti. Sign. di Ferrere 1778 (mpr.). Rappresentata da *Luigi* sp. di *Maria* n. Roissard di Bellet. [Torino, via S. Anselmo, 18].
Arma : fuciliato ondato d'oro e di rosso. Cimiero : un unicorno usc. d'arg.

Gaschi di Bourget.

Fam. di Bagnasco. Co. di Bourget e Villarodin (mpr.). Rappresentata dal co. *Guido* sp. di *Angelie* Obrecht con i figli *Vittoria Lucia*, *Federico Carlo* e *Cesare Umberto*. [Torino, v. della Rocca, 19, e dalla sorella *Balbina* in Benettini. Arma : inquartato nel 1° e 4° di rosso al giglio d'arg. ; nel 2° e 3° d'oro alla rosa di rosso.

Gattini.

Fam. di Matera, resid. Matera. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Giuseppe Gattini, n. a Matera 23 lug. 1843, senatore del Regno, comm. della Cor. d'It., già sindaco e cons. prov. di Matera, f. di *Francesco* (n. 1796, † 1860, e di *Nicolasia* Carcano dei duchi di Montaltino († 1871), sp. a Nap. 26 apr. 1874 *Carolina* Amati, f. del march. *Giuseppe* e di *Laura* Imperiale dei pr. di Francavilla.

FIGLI: 1) *Francesco*, n. a Matera 8 mag. 1875. 2) *Maria*, n. a Matera 6 mag. 1876. 3) *Laura*, n. a Nap. 17 ott. 1878. 4) *Teresa*, n. a Nap. 26 mar. 1880. 5) *Nicola*, n. a Nap. 19 mar. 1882. 6) *Pio*, n. a Nap. 26 apr. 1884. 7) *Anna*, n. a Nap. 29 sett. 1887. 8) *Maria Rosaria*, n. a Nap. 22 nov. 1890.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Michele*, cav. professore e comm. del S. M. O. Geros. di Malta, reggente il Gran Priorato di Napoli, n. a Matera 24 dic. 1844. [*Napoli*, via Monte di Dio, 49].

2) *Silvestro*, n. a Matera 30 sett. 1857, sp. *Rosa Noia*. [*Napoli*].

3) *Eugenia*, n. a Mantova 19 ott. 1848, vedova del fu Giovanni Gueritore, patr. di Ravello († 24 dic. 1875).

4) *Maria*, vedova del cav. Vincenzo Mastroperio.

Gaudiosi.

Fam. di Penne, resid. Penne. Duchi di Canosa (*mpr.*) 1651. ricon. con R. resc. 26 giu. 1852 e decr. min. 16 ott. 1895. *Arma*: d'oro a 2 fasce di rosso carie, di 2 pesci d'arg. contronatanti, accomp. in capo da una sirena di fronte di carnagione, con doppia coda di verde e coron. d'oro.

Don Giovan Battista Gaudiosi duca di Canosa, n. 18 dic. 1833, f. del duca don Domenico (n. 1807 † 1853) e di Margherita Castiglione dei march. di Poggio Umbriccio (n. 1808, † 1876), sp. 4 feb. 1861 *Concetta Schips Roccatani* † 4 dic. 1893.

Figlio: Don Domenico, n. 26 giu. 1865 sp. a Castellamare Adriatico 1 gen. 1899 *Angelina Filippone-Mezzopreti-Gomez*.

SORELLE: 1) *Silveria*, n. 1866 sp. Francesco Ferri.

2) *Maria*, sp. 1876 cav. Giuseppe de Pompeis.

3) *Erminia*, sp. Filippo Leti. [*S. Benedetto del Tronto*].

Gautier (Vedi ediz. 1910).

Gavotti.

Fam. genovese. Patr. genovesi (*mf.*) dei march. (*mf.*). March. (*pers.*) per Ippolito fu Ludovico Gavotti. Divisa in parecchi rami. A Genova è rappresentata dal march. Ippolito fu Ludovico uffic. di marina con i figli: *Ludovico*, *Giulio*, *Carlo*, *Maria* e *Cesare* (*Genova*, v. Assarotti, 33). Altro ramo, è rappresentato da mons. *Lodovico* vescovo di Casale Monferrato e dai fratelli *Gioran Battista* (con i figli *Giulio* e *Giuseppe*) e rev. *Francesco*. *Arma*: scaccato di nero e d'arg. Capo d'oro all'aq. coron. nascente di nero.

Gavotti-Verospi.

Fam. romana. Patr. romani (*mf.*); patr. coscritto (*mpr.*), march. (*mpr.*) per success. Verospi; bar. (*mf.*). Rappresentata dal march. *Angelo* (*Albano Laziale*) e dal figlio *Luigi*, (*Roma*, p. dei Quiriti, 8). *Arma*: scaccato d'oro e di nero, al capo d'oro carie, di un'aq. coron. di nero.

Gay.

Fam. di Asti, resid. a Torino. Co di Montariolo (*mpr.*), co. di Quarti (*mpr.*) ricon. 1892, march. di Lesegno e Roasio (*mpr.*). Il ramo dei co. di Montariolo è rappresentato dal co. *Ernesto* (*Torino*, via Ca-

vour¹, sp. di *Maria* n. Marengo; dalla madre *Adriana* n. Sobrieri della Costa e dai fratelli *Camillo* [Torino, via Bonafous, 7] e *Giorgina*. Il ramo dei co. di Quarti è rappresentato dalle sorelle *Saveria* in Nuvoli; *Felicità* in Piossasco d'Airasca e *Vittoria* in Pios di Rosignano. Il ramo dei march. di Leseugno e Ronsio, co. di Quarti, è rappresent. dal co. *Calisto* [Torino, corso Umberto, 2], sp. di *Giacomina* n. Balbo Bertone di Sambuy e dai fratelli: *Alessandro* ten. colonn. d'art. [Torino, corso V. E. II, 115]; *Guido* sp. di *Gabriella* n. Antonielli d'Oulx con la figlia *Giuseppina* [Torino, via Fabro, 2] e *Camilla* in Mazé de la Roche. Arma: d'oro al leone di nero coron. d'oro arm. e immaschito di rosso, sostenente con la branca destra una ghirlanda al nat.; alla fascia in divisa di rosso attravers.

Gazelli.

Fam. di Oneglia, resid. Torino. Sign. di S. Sebastiano al Po. (mpr.) 26 apr. 1679. Co. di Rossana (mpr.) 25 feb. 1772. Il ramo secondogenito è insignito del tit. di co. di Ceresole e Palermo (mpr.) per success. della fam. Brucco (R. Assenso 16 ag. 1882). Arma: d'azz. al leone d'oro accomp. da una stella dello stesso posta nel canton destro del capo; alla fascia di rosso attrav. Cimiero: un becco selvatico d'oro. Motto: Fortitudine et celeritate.

RAMO PRIMOGENITO.

Alberto Gazelli, co. di Rossana, sign. di S. Sebastiano, comm. Maur. di S. Michele di Baviera, ecc., n. a Torino 5 feb. 1842, f. del co. *Calisto* (n. 1807, † ...) e di *Francesca* Cotti dei co. di Ceres († ...), sp. *Lidia* Cusani dei march. di S. Giuliano. [Torino, via Mazzini, 43].

FIGLI: 1) *Paolino*, n. 1868, sp. 1 sett. 1893 *Lidia* dei co. Lovera dei march. di Maria, n. 14 nov. 1869.

2) *Elisabetta*, n. 1869, sp. 1892 march. Massimo Doria. [Torino, via Maria Vittoria, 10].

3) *Margherita*, n. 1878, sp. 1890 co. Vittorio Bosco di Ruffino. [Torino, via Accademia Albertina, 34].

FRATELLI: 1) † *Marco*, n. a Torino 20 feb. 1844, † ..., sp. *Costanza* Cusani dei march. di S. Giuliano. [Torino, via Gioberti, 78], da cui: a) *Calisto*, cap. di cavall., n. a Torino 20 feb. 1873. [Vercelli]. b) *Ottavio*, n. a Torino 1880.

2) *Lidia*, sp. Eugenio della Chiesa co. di Cervignasco. [Torino, via S. Franc. di Paola, 2].

3) *Angelica*, ved. del co. Federico Claretta († ...).

4) *Augusto*, deput. al Parlamento naz., n. 8 sett. 1855, sp. 8 ott. 1879 *Maria Cristina* dei co. Rignon. [Torino, via Valeggio 30], da cui: *Luisa*, n. 19 mag. 1896.

RAMO SECONDOGENITO.

Paolino Gazelli, co. di Ceresole e Palermo dei co. di Rossana e dei sign. di S. Sebastiano, n. a Torino 5 mag. 1857, f. del co. *Augusto* (n. 1810, † 1887) e di *Maria* nob. de Coriolis d'Espinousse (n. 1821, † ...), sp. 27 apr. 1885 *Costanza* Costa dei co. della Trinità. [Torino, via S. Francesco di Paola, 14].

FIGLI: 1) *Ernesta*, n. a Torino 13 mar. 1886, sp. N. Martina di Cornigliano. [Torino, via della Rocca, 21].

2) *Augusto*, n. a Torino 1887.

Gazola.

Fam. di Piacenza. Co. di Settima (impr.) 1702. Co (m). Arma: d'azz. a 3 monti d'oro, sostenenti quello di destra una palma di verde; quello di mezzo una gazza al nat. sormont. da una stella d'oro; quello di sinistra una ghercia al nat.

de Gemmis.

Fam. napolet., resid. Napoli e Terlizzi. Bar. di *Castrumoris* (Castelfoce) (impr.) 27 lug. 1856. Arma: d'azz. alla fascia d'arg. accomp. in capo da 3 smeraldi posti in fascia ed in punta da una scala d'oro a 5 gradini posta in banda.

RAMO PRIMOGENITO.

Ferrante de Gemmis, bar. di Castelfoce, n. a Nap. 27 mag. 1864. f. del bar. *Vincenzo* († ...) e di *Laura* de Vito Piscicelli de la Cruz Ahedo († 1898), sp. 4 ag. 1897 *Laura* Avellino. [Napoli, via Giovanni Bausan, 11].

FRATELLI E SORELLE: 1) *Mario*, n. a Nap. 11 mag. 1866. sp. 27 ott. 1910 *Nellic* Le Mesurière.

2) *Vittoria*, n. 1869, sp. 1908 cav. *Nicola* Guercia.

3) *Maria Giuseppa*, n. 1870, sp. 1901 *Francesco* Avellino.

4) *Marco Antonio*, n. a Nap. 25 ag. 1873.

5) *Tommaso*, n. a Nap. 18 mar. 1878.

ZIA, *Teresa*, n. 1841, sp. 1880 *Vincenzo* dei march. *Cedronio*.

RAMO SECONDOGENITO.

Tommaso de Gemmis, n. 1855, f. di *Michele* (n. 1790, 1871) e di *Maria* Schettini († 1892), sp. *Carolina* Schettini.

Fiam.: 1) *Maria*, n. 1881, sp. 1901 nob. *Domenico* Vernice. 2-3) *Dionisio* ed *Eleonora* gemelli, n. 21 dic. 1882. 4) *Eugenia*, n. 1883. 5) *Antonio*, n. 1885.

SORELLE: 1) *Caterina*, sp. *Francesco* Rotondo.

2) *Carolina*, sp. *Pietro Antonio* di Napoli († ...).

Genuino.

Fam. napolet., resid. Cava dei Tirreni e Lanciano. Nob. dell'Imp. mf. 1831. Co. pal. (m.) march. di *Ortodonico* (impr. 1731. Dec. min. di ricon. 7 apr. 1885 e 10 lug. 1888. Arma: inquartato nel 1° e 4° d'oro all'ag. bicipite di nero coron. d'oro; nel 2° e 3° d'azz. al braccio di carnag. vestito di rosso, mor. dal fianco destro dello scudo, ten. con la mano un giglio al nat. fiorito di 3 pezzi, ogni fiori accomp. in capo da una stella d'oro.

LINEA DI CAVA DEI TIRRENI.

† *Carlo* Genuino march. di *Ortodonico*, co. pal. n. a Nap. 23 feb. 1839 † 12 ag. 1897. f. del march. *Andrea* (n. 1739, 1857) e di donna *Vincenza* Petra dei duchi di *Vastogirardi* († 1863), sp. 3 sett. 1879 nob. *Teresa* de *Notaristefani*.

FRATELLI E SORELLE: 1) Co. *Francesco*, n. a Cava 28 ott. 1842. sp. 1 sett. 1881 nob. *Anna Maria* Capitanio da cui: *Vincenzo* e *Adelaide*.

2) Co. *Diego* gemello del prec., sp. a Cava 24 ag. 1882 *Sofia* Coda, da cui: *Andrea* e *Vincenza*.

3) *Rosa*, sp. 1871 Altonso Fortunato († 1908).

4) *Eurichetta*, sp. 1858 co. Cesare di Gaeta († 1896).

LINEA DI LANCIANO.

Gabriele Genoino, n. a Lanciano 30 mag. 1842, f. di Domenico (n. 1814, † 1869) e della nob. Giulia Azzia († 1866), sp.: 1^a, 17 gen. 1871 nob.

Maria Firrao († 4 nov. 1873), 2^a, 5 mag. 1875 *Giuseppina* Cocco.

Figlia di 1^a letto: *Giulia*, n. 1871, sp. 1892 Tito Silvestri.

Figli di 2^a letto: 1) *Domenico*, n. 25 nov. 1876, sp. a Napoli 23 apr. 1903 *Giselda* de Rosa. [Napoli, Chiatamone, 63]. 2) *Giuseppina*, n. Napoli 4 gen. 1878.

SORELLA: *Maria* Amalia, n. 1841, sp. 1860 don Nicola Mastelloni duca di Limatola († 11 ag. 1898).

de Genova.

Fam. di Biella resid. Torino. Co di Pettinengo *mpc.* 6 nov. 1784. Rappresentata dal co. *Eugenio*, sp. di Nina Figoli con le figlie *Adelaide* *Maria* ed *Ignazia Augusta* Torino, via Carlo Alberto, 32] dalla madre *Ernestina*, n. Marocco (Torino, corso Duca di Genova, 39] e dalla sorella *Amalia*, sp. di Filippo dei co. Giriodi di Monastero. *Arma*: d'arg. all'aq. bicipite di nero coron. d'oro e caric. in cuore di uno scudetto d'arg. alla croce di rosso.

Gentile.

Fam. di Genova. Patr. genovesi, march. *mpc.* deer. min. di ricon. 11 feb. 1890 e 10 gm. 1898. Divisa in due linee: la 1^a rappresentata dal march. *Oberto* [Sturla, via Gentile]; la 2^a rappresentata dal march. *Filippo* con i figli: *Gio.*, *Carlo* e *Gio. Battista*. [Genova, via Assarotti, 44-11].

de Gentili (Vedi ediz. 1910).

Gentiloni-Silverj.

Fam. marchegiana, resid. Tolentino. Co. (*mpc.*) rinnov. 1902, nob. di Filottrano, di Macerata e di Cingoli (*mf.*). Con R. D. 14 apr. 1910 e R.R. LL. PP. 9 ag. 1910 il tit. di co. è stato reso trasmissibile anche ad Adolfo, figlio secondogenito del capo attuale della fam. Per contratto matrimoniale e Decreto Reale del 1874 il co. Aristide Gentiloni aggiunse al proprio il casato Silverj. *Arma*: partito nel 1^o d'azz. alla palma d'oro fogliata di 7 pezzi con una corona d'alloro di verde pendente dal 1^o ramo a destra Gentiloni.; nel 2^o spaccato: a) d'azz. alla torre d'arg. aperta e flestrata del campo merlata alla ghibellina dalla cima della quale escono tre querce; dalla finestra a destra esce un destriero armato d'arg. tenente un ramo d'ulivo; b) di rosso al destriero armato d'arg. uscente dal fianco destro, tenente una spada in banda appuntata ad una stella d'oro posta nel canton destro del capo; alla fascia d'argento attravers.

Co. *Aristide* Gentiloni-Silverj nob. di Filottrano, di Cingoli e di Macerata, comm. della Cor. d'It., n. 15 gen. 1844, f. di Nemesio n. 29 lug. 1797, † 19 apr. 1858, e della nob. Floriana Morlacchi (n. 1 feb. 1805, † 9 nov. 1895), sp. 22 ott. 1873 cont. Adele Silverj, n. 31 ag. 1852. Figli: 1) *Beatrice* (Bice), n. 23 apr. 1876, sp. 28 ott. 1899 dott. Arturo Guarnieri.

2) *Stefano*, n. 27 feb. 1878.

3) *Adolfo*, n. 24 mar. 1880, sp. 19 sett. 1907 *Lina*, n. 9 feb. 1888, f. del nob. Giuseppe Cerolini, da cui: *Maria Antonietta*, n. 4 sett. 1910.

4) *Giuditta*, n. 6 mag. 1885, sp. 30 apr. 1908 dott. Amilcare Cecchi.

5) *Agnese*, n. 11 gen. 1891.

SORELLE: 1) *Carlotta* Silvia, n. 23 ag. 1842. 2) *Adele*, n. 8 ag. 1849.

Gentiloni.

Fam. marchigiana. Ramo della precedente. Co. del S. R. I. (mf.). nob. di Filottrano, di Macerata, di Cingoli e di Recanati (mf.). Rappresentata dal co. *Vincenzo Ottorino*. [Roma, v. Nazionale, 75] con la figlia *Michelina*. Arma: (vedi *Gentiloni-Silverj*).

Genuardi.

Fam. di Girgenti, resid. Palermo. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Antonino Genuardi, bar di Molinazzo, sp. 24 giu. 1886 *Maria* Udienza Inglese. [Palermo].

FIGLI: 1) *Ignazio*, n. 31 lug. 1867, sp. 1^o giu. 1892 *Antonietta* Planeta, da cui: a) *Antonino*, n. 10 mag. 1893. b) *Margherita*, n. 3 lug. 1897. c) *Vito*, n. 26 ag. 1899.

2) *Giacchino*, n. 4 ott. 1868, sp. 2 mar. 1897 *Giovanna* Imbernone, da cui: a) *Maria*, n. 19 mar. 1898. b) *Anna*, n. 27 ag. 1899. c) *Adele*, n. 1^o mag. 1902. d) *Antonino*, n. 1 mag. 1907.

3) *Giuseppe*, n. 22 ag. 1875, sp. 31 dic. 1902 *Antonietta* Martinez Calvino, da cui: *Maria*, n. 5 ag. 1904.

4) *Luigi*, n. 3 feb. 1882.

5) *Romolo*, n. 1^o mag. 1883.

6) *Gherlando*, n. 9 lug. 1885.

7) *Anna*, n. 21 feb. 1888.

FRATELLO: *Vincenzo*, sp. 12 sett. 1870 *Concetta* Longo. [Roma].

FIGLI: a) *Giuseppe*, n. 19 mar. 1875. b) *Anna*, n. 15 sett. 1876. c) *Ignazio*, n. 10 gen. 1880. d) *Invencenzo*, n. 13 sett. 1884. e) *Francesco Paolo*, n. 18 mar. 1887. f) *Maria*, n. 31 ag. 1894.

Gerini (Vedi ediz. 1910).

Gessi.

Fam. di Faenza. Co. (mf.) 1729, patr. di Faenza (m.) 25 giu. 1785. Rappresentata dal co. *Tommaso* sp. di *Maria*, n. Alpuim, con le figlie cont. *Antonietta*, cont. *Giuditta*, sp. Onorio Bourbon march. di Petrella e cont. *Barbara*. Arma: d'azz. alla fascia in divisa di rosso abbass., sostenente un monte di 6 cime di verde ed accomp. in capo da 3 stelle d'oro male ordinate ed in punta da un crescente d'arg.

della Gherardesca; Gherardini; Ghislieri (Vedi ediz. 1910).

Giacchi.

Fam. di Sepino, resid. Sepino e Roma. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

† Co. *Michèle* Giacchi, deput. al Parlam. delle Due Sicilie nel 1848, sottosegr. di Stato al Ministero dell' interno nell'ultimo Gabinetto

costituz. di Francesco I e sotto la ditt. di Garibaldi, senat. del Regno d'Italia, gr. cr. Mauriz. e della Cor. d'It., sp. *Giuseppina Majelli*.

FIGLI: 1) *Co. Biagio*, n. a Napoli 19 nov. 1840, gr. uff. della Cor. d'It., dec. della med. comm. per la campagna 1860, sp.: 1^o) 28 nov. 1874 *Laura* Finizia (n...., † 1878). 2^o) 11 lug. 1887 *Carlotta* Dorotea Elisa di Guglia. [Roma, via Flavia, 106].

FIGLI DI 1^o LETTO: 1) *Michele*, n. 3 ott. 1875, dott. in giur., membro della giunta prov. amministr. del Molise, sp. 1^o lug. 1906 *Piera* Tiberio, da cui: *Laura*, n. Roma 22 nov. 1908.

2) *Maria*, sp. 30 ott. 1902 Guglielmo Martino, dott. in med.

FIGLI DI 2^o LETTO: 1) *Alberto*, n. Milano 2 ott. 1889. 2) *Elvira*, n. Roma 21 giu. 1897. 3) *Cristina*, n. Roma 3 giu. 1899.

II) *Cristina*, n. Napoli, sp. 16 gen. 1878 cav. Marcello Capello.

III) *Carolina*, n. Napoli, sp. 1^o sett. 1879 cav. Antonio de Guglia.

IV) *Alfonso*, n. Napoli 17 nov. 1845, comm. Mauriz., gr. uff. della Cor. d'It., comm. dell'aq. rossa di Prussia, dec. della med. comm. per la campagna 1866, magg. gener. nella riserva, sp. 18 mar. 1876 *Piera* Torelli († in Roma 21 apr. 1906).

FIGLIO: 1) *Nicolò*, n. a Novara 6 feb. 1877, ten. nei granatieri, sp. 9 nov. 1907 *Clotilde* Mazzitelli.

V) *Giuseppe*, n. 16 feb. 1860, dott. in giur., cav. uff. Mauriz., cav. uff. della Cor. d'It., cav. Ord. Teutonico, dell'Aq. Rossa di Prussia, di Franc. Giuseppe, di Leopoldo del Belgio, comm. di S. Aless. di Bulgaria, dell'Osmani⁴, del Takovo, gr. uff. del Medjidié, del Sole e Leone, ecc., sp. 19 nov. 1887 *Elena* Magni.

FIGLI: 1) *Tito*, n. a Roma 1^o sett. 1893. 2) *Giuseppina*, n. a Spalato 25 gen. 1893. 3) *Micheline*, n. a Spalato 25 feb. 1897.

Giacobuzi.

Fam. di Nocera, resid. Nocera-Umbra. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

† *Agapito* Giacobuzi, nob. di Nocera Umbra, guardia d'on. di Napoleone I, sp. *Carolina* Dominici.

FIGLI: 1) *Angelo*, sp. *Filomena* Picchiotti († ..), da cui: a) *Agapito*, sp. Emma Fantuzzi, da cui: *Claudia* e *Filomena*. b) *Telesita*, sp. Giuseppe Rossi. c) *Altavilla*, sp. Giulio Amoni, da cui sette figlie. d) *Maria*.

2) † *Pier Lorenzo*, sp. *Enrichetta* Campana, da cui: a) *Lelio*. b) *Gustaro*. c) *Amedeo*. d) *Emma*. e) *Armida*. f) *Argia*.

Giacometti.

Fam. di Piacenza. Nob. di Piacenza (mf.) 1748. Co. (m.). 15 ag. 1769. Decr. minist. di ricon. 1890. Arma: d'oro alla torre al nat. aperta e finestrata di nero.

Gianazzo.

Fam. di Torino. Co. di Pramparato 1684, sign. di Montechiaro 15 lug. 1786 (mpr.). Rappresentata dal co. *Vittorio Enrico* [Torino, p. Castello, 15], sp. di *Alina*, n. Federici. [Torino, v. Cavour, 6], con i figli: *Adele* in Moro. *Ottavio* capit. di cavall. [Savigliano]. Il ramo secondogenito è rappresent. da *Annibale* [Torino, via Montev-

chio, 50] e dalla sorella *Giulia*. Arma: d'azz. a 3 bande d'oro. Capo d'azz. cariv. di 3 stelle d'arg. ordin. in fascia.

Giannone.

Fam. di Bitonto, resid. Bitonto. Nob. di Bitonto (*inf.*). Rappresentata da *Giacinto* sp. di *Anna Maria Traversa* con i figli *Carmela*, *Nicola* sp. di *Elisa Fiore* (da cui: *Annina* e *Caterina*), *Vittoria*, *Geltrude*, *Maria* e *Giovan Battista* e dai fratelli cav. uff. *Scipione*, *Giovanni Battista* e *Francesco Paolo*. Arma: interzato in fascia nel 1° di azz. al giglio d'oro, nel 2° d'azz. alla sbarra d'oro, nel 3° d'azz. alla rosa d'arg.

Gianotti.

Fam. di Giaveno, resid. Torino e Roma. Co. (*mpr.*), concess. di Carlo Alberto re di Sardegna al capit. Marcello Gianotti 26 gen. 1836, decr. min. di ricon. 11 mag. 1891. Arma: spaccato, nel 1° inquartato in croce di S. A. d'oro e d'azz. a 4 stelle dell'uno nell'altro: nel 2° di nero incappato d'arg. Cimiero: una testa di giano. Motto: Diversus et idem.

Co. *Vittorio Gianotti*, capit. di fant., n. a Bologna 9 ott. 1805, f. del co. Luigi (n. 1820 ÷ 1893) e di Luigia Bertalozzone (n. 1840 ÷ 1865): sp. 3 giu. 1897. *Maria* dei co. Grisi-Rodoli della Piè, n. 25 mag. 1868.

SORELLE CONSANGUINEE nate dal 2° matr. del padre con *Maria* dei co. *Rasini*.

1) *Luisa*, n. a Casale 2 ott. 1869. [Palermo].

2) *Olya*, n. a Milano 4 apr. 1871 sp. 17 lug. 1889 Edoardo dei co. *Rasini*. [Milano].

ZII nati dal matr. dell'oro co. *Marcello* n. 1789, ÷ 1848 con *Giuseppina Michelini* cont. di S. Martino ÷ 1879.

1) S. E. *Cesare*, gr. maestro di cerimonie e prefetto di palazzo di S. M. il Re d'Italia, gr. cr. comm. e cav. di più ordini, n. a Torino 25 dic. 1839 sp. 21 ag. 1872 *Costanza Franklin-Kinney*. [Roma, 53, piazza SS. Apostoli], da cui:

a) *Maria Giuseppina*, n. 29 ott. 1873, sp. 12 ott. 1903 Alfonso dei co. *Balbis Bertone* di *Sambuy*.

b) *Marcella*, n. 6 maggio 1875.

2) *MATRINA*, n. 17 nov. 1848 sp. Adriano Buronzo-Berzetti march. di Murazzano. [Trofarello].

Giannuzzi-Savelli.

Fam. di Cosenza, resid. Napoli. Antica fam. cosentina, ascr. al patr. di Cosenza, che si ritiene un ramo della potente fam. Savelli, romana. Infatti il cognome Savelliandò sempre unito a quello dei Giannuzzi, come lo portano anche i co. Giannuzzi-Savelli di Anagni. Lo stipite Antonino Savelli, nel 1390, servì il re Ladislao di Durazzo come cap. di compagnia di ventura e si ebbe il feudo di Pietramala ed altre terre in premio dei suoi servizi. Morì in Ajello nel 1401 lasciando un figlio Giannuzzo, dal quale ebbe soprannome la famiglia che poi riprese il cognome Savelli. Si divise in 2 grandi linee, quella di Pietramala e quella di Cerenzia. Fu ricev. nell'Ord. di Malta (1764) e dichiarata ammissibile nelle R. Guardie del Corpo (1834). Il titolo

di pr. di Cerenzia, pervenne ai Giannuzzi per success. della fam. Rota. Appartennero a questa famiglia Saverio vescovo di Gravina († 1865) e Bernardino illustre giurista, senatore del Regno, 1° presid. di Corte d'Appello e ministro di grazia e giustizia († 1888). *Arma: d'azz. a 3 fasce d'oro, accomp. da 3 stelle dello stesso ordin. nel capo.* La linea di Cerenzia aggiunge al proprio, lo stemma Rota che è: *d'azz. alla ruota d'oro. Lo scudo accollato ad un'aq. di nero che lo regge fra le zampe d'oro.*

LINEA DI PIETRAMALA.

Odoardo Giannuzzi-Savelli bar. di Pietramala, patr. di Cosenza, n. a Sessano 17 ott. 1874, f. di Giuseppe (n. 1839 †...) e di Anna Maria Valboas d'Andrea, sp. 2 giu. 1909 nob. *Concettina* Boscarelli di Bisignano.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Rosa*, n. a Cosenza 12 feb. 1872, sp. 27 nov. 1890 Enrico Palazzi. 2) *Chiara*, n. a Nap. 17 mag. 1873, sp. 1896 Luigi Ferraro. 3) *Giustino*, n. in Celico 11 ag. 1876, † a Nap. 28 feb. 1906. 4) *Bernardino*, avvocato, n. a Portici 27 mag. 1881. 5) *Maria* Elisabetta, n. 19 nov. 1882, sp. 6 ag. 1902 Ettore Lopicerella. 6) *Domenico* ten. d'artigl. n. 3 gen. 1884.

ZII nati dal matrimonio dell'avo Odoardo († 31 ott. 1870) con *Rosa Compagna*.

1) † *Domenico*, n. 1826, † 1882, sp. 1860 nob. *Maria Filomena* Berlingieri.

2) *Isabella*, n. 1837, sp. 1860 nob. Federico Andreotti.

3) † *Alfonso*, cav. uff. Cor. d'It., sostituto procuratore del Re, n. a Cosenza 25 apr. 1841 † 19 apr. 1907, sp. 1873 *Antonietta* Passalacqua.

4) † *Vittorio*, n. 1844 † 1900, sp. 1873 *Caterina* Avitabile, da cui: *Odoardo*, n. 1874; *Rosa* sp. 1906 Gennaro Formisano; *Domenico* n. 1882.

5) *Saverio*, capit. d'artigl., n. 3 mag. 1853.

LINEA DI CERENZIA.

† Don *Emilio* Giannuzzi-Savelli, pr. di Cerenzia, patr. di Cosenza, n. 16 ag. 1826; † 27 gen. 1911, f. del fu pr. Raffaele n. 1793, † 1874, e di Maria Antonia dei march. Lucifero († 1887), sp. 23 giu. 1853 *Angela* dei march. Lucifero, n. 12 ag. 1838. [*Napoli*, via Generale Parisi, 13].

Figli: 1) *Raffaele*, n. 12 mar. 1855, sp. 24 ag. 1884 *Giulia* Mastrilli dei duchi di Marigliano † 8 giu. 1892, da cui: a) *Emilio*, n. 17 dic. 1886. b) *Maria*, n. 23 ag. 1889. c) *Giulio*, n. 29 gen. 1891.

2) *Giuseppe*, n. 26 dic. 1866.

3) *Fabrizio*, n. 14 mar. 1873.

Giardina (Vedi ediz. 1910).

Giffone.

Fam. di Tropea, resid. Tropea e Palmi. Patr. di Tropea (mf.). Rappresentata dai fratelli *Luigi*, *Domenico*, *Giuseppe*, *Claudia*, *Orazio*, *Regina*, con la madre *Maria Cristina* n. Cannata, e dagli zii *Maria Antonia* sp. di Antonio Tocco; *Orazio* sp. di *Carlotta* Barone (con i figli *Giovanna*, *Antonietta*, *Iolanda* e *Luigi*); *Carolina* sp. a *Gilberto* Barone e *Teresa*, sp. a *Francesco* Montella. *Arma: scaccato d'arg. e di nero di 6 file, alla fascia di rosso attravers. sul tutto.*

Giglioli; Gigliucci; Ginanni; Ginnasi (*Vedi ediz. 1910*).

Ginnetti.

Fam. di Velletri, resid. Velletri. Estinta nei Lancellotti, che alla loro volta finirono con Giustina Lancellotti dei march. di Rocca Gorga († 1812) la quale sposò Giovanni Caracciolo-Rossi pr. di Avellino. Con Breve 1° ag. 1858 Marino Caracciolo, pronipote di Giovanni, venne conferm. nel tit. march. di Rocca Gorga di Casa Ginnetti e con altro Breve 4 ott. 1859 fu conferm. pr. romano e pr. Ginnetti, tit. portati oggi dalla sua vedova donna *Eurichetta* n. Kellerman dei duchi di Valmy *la princip. Ginnetti*. n. 21 mar. 1843 (*Roma p. Indipendenza*, 2). Il tit. di pr. Ginnetti spetta a don Francesco Caracciolo XIII pr. di Avellino *vedi Caracciolo-Rossi, linea di Avellino* il quale non ha prole maschile. Arma: d'arg. a 2 bande di rosso, a 2 rose disposte in sbarra attravers. sulle bande dell'uno nell'altro.

Ginori.

Fam. fiorentina, resid. Firenze. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO DEI GINORI-CONTI.

Pr. e co. don *Piero* Ginori-Conti, pr. di Trevignano, patr. di Firenze e romano, patr. di Pisa, nob. di Livorno, n. 3 giu. 1805, uff. di cavall. di compl. f. del pr. Gino n. 1836, † 1907 e della vivente princip. donna *Paulina*, n. Fabbri dei co. d'Autrey (n. a Livorno 29 lug. 1843), sp. a Livorno 10 ott. 1891 *Adriana* dei co. Larderel. [*Firenze*].

Figli: 1) Co. *Giovanni*, n. a Firenze 13 apr. 1898, 2) *Fiammetta*, n. a Firenze 2 ag. 1899, 3) *Andrea*, n. a Firenze 27 lug. 1900, 4) *Federico*, n. a Firenze 12 ott. 1909.

FRATELLO E SORELLA: 1) Cont. *Maria Luisa*, n. 16 nov. 1893, sp. 1891 Giovan Battista Ridolfi dei march. di Monteseudaio. [*Firenze*].

9) Co. *Ugo*, n. 26 mag. 1872.

RAMO DEI GINORI-LISCI.

Carlo Benedetto Ginori-Lisci, march. di Riparbella, co. di Urbeek, patr. di Firenze, n. 29 nov. 1851, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, senatore del Regno (n. 1823, † 1878) e di donna *Ottavia* dei pr. Strozzi (n. 1825), sp. *Maria Luisa* dei co. Alvarez-Calderon, † 1885.

Figli: 1) March. *Lorenzo*, n. a Firenze 3 gen. 1877, sp. 9 nov. 1896 *Paulina Corinna* Crivelli, n. a Milano 15 giu. 1877, da cui: march. *Carlo Antonio*, n. a Firenze 16 gen. 1898.

2) March. *Isabella*, n. 24 dic. 1881, tenuta a battesimo da S. M. la Regina di Spagna Isabella II, sp. a Firenze 1903 nob. Guido Gondi.

FRATELLO E SORELLE: 1) March. *Giulia*, n. 16 dic. 1847, dama dell'Ord. di Malta, dama di pal. di S. M. la Regina Madre, sp. 17 sett. 1876 march. Pietro Torrigiani. [*Firenze*].

2) March. *Maria Anna*, n. 29 mar. 1858, sp. 21 sett. 1874 nob. Andrea Digerini Nuti. [*Pietrasanta e Firenze*].

- 3) March. *Ippolito*, n. 12 dic. 1858, cav. d'on. e dev. di Malta, sp. 1882 *Tecla* dei co. Ruccellai, n. 7 mag. 1860, da cui:
 a) March. *Roberto*, n. a Firenze 2 apr. 1883.
 b) March. *Nello*, n. a Firenze 16 sett. 1882.
 c) March. *Maria Anna*, n. a Firenze, 19 mar. 1893.

Gioeni; Giordano di Oratino; Giorgi (*Vedi ediz. 1910*).

Giovanelli de Noris.

Fam. veneta. Patr. veneti (*mf.*) 27 dic. 1668, pr. dell'imp. austr. 12 apr. 1848, co. del S. R. I. 26 lug. 1678, co. di Marengo e Carpenedo 29 sett. 1689, nob. di Ungheria 30 dic. 1681 (*impr.*). Questa fam. si è estinta nel pr. don Giuseppe Giovanelli († 11 sett. 1886) il quale aveva sposato il 21 apr. 1852 *Maria Chigi-Albani* († 19 sett. 1898). Questa signora il 6 apr. 1895 adottò *Alberto*, che con R. D. 28 feb. 1897 e RR. LL. PP. 27 nov. stesso anno ebbe la concess. del tit. di pr. (*impr.*). (*Vedi Giovanelli.* *Arma: inquartato nel 1° e 4° d'azz. alla naricella con un albero e vela sostenente due fanciulli il tutto al nat., nel 2° e 3° d'azz. al leone di S. Marco d'oro. I quarti divisi da una croce d'arg. caricata in cuore di uno scudetto d'oro coron. da corona comitale e caric. di un'aq. coron. di nero. Sostegni: due sirene. Motto: In Deo spes mea.*

Giovanelli.

(Con RR. LL. PP. 27 nov. 1897 S. M. il Re Umberto I concesse il tit. di pr. (*impr.*) ad *Alberto Giovanelli*, figlio adottivo di *Maria Chigi Albani* vedova del pr. don Giuseppe († 11 sett. 1886) ultimo di sua fam. *Arma: d'azz. alla naricella con un'albero ad una vela, sostenuto da 2 fanciulli affrontati e morente da un mare, il tutto al nat. Bordura d'oro. Motto: In Deo spes mea.*

Giovene.

Fam. napoletana. Duchi di Girasole (*impr.*) 1726. Antichi duchi di Sant'Angelo a Fasanella. *Arma: d'azz. all'albero di verde sost. da 2 leoni controramp. d'oro.*

Don *Nicola Giovene* duca di Girasole, n. a Napoli 12 ag. 1865, f. del duca don *Michele* (n. 1837. † 1895, e di *Concetta Flauto* (†....

FRATELLI E SORELLE: 1) *Lorenzo*, n. a Napoli 18 gen. 1866. [*Napoli*, via Nuova Pizzofalcone, 14], da cui:

- a) *Giuliana*, n. 27 gen. 1889. b) *Michele*, n. 7 mag. 1900. c) *Concezione*, n. 15 sett. 1901. d) *Andrea*, n. 20 ott. 1904.
 3) *Pacifico*, n. a Napoli 11 nov. 1870.
 4) *Francesco*, n. a Napoli, 1° mar. 1873.
 5) *Bianca*, n. a Napoli 21 mar. 1877.
 6) *Baldassarre*, n. a Napoli 22 feb. 1879.

Giriodi di Monastero.

Fam. di Cuneo, resid. Torino. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

† *Cesare Giriodi* co. di Monastero, bar. di Costigliole, f. del co. *Filippo Benedetto* e di *Luisa Ducetti* di Cocconato, sp. *Delfina*, n. Torino 2 lug. 1835, f. di *Augusto* co. *Gromis* e *Sofia* nob. *Garretti*.

FIGLI: 1) *Augusto* Giriodi co. di Monastero, bar. di Costigliole, n. a Torino 8 sett. 1857, sp. 1882 *Giuseppina* Panissera di Veglio [Torino, via Saluzzo, 37], da cui:

a) *Cesare*, n. a Torino 4 ott. 1883, ten. lancieri Novara. b) *Marcello*, n. 16 ott. 1886. c) *Luigi Filippo*, n. a Torino 3 mar. 1894. d) *Vittorio*.

2) *Filippo*, cav. Cor. d'Italia, n. 7 dic. 1858, sp. a Torino 27 ott. 1890 *Amalia* del fu Ignazio de Genova co. di Pettinengo, senat. del Regno [Torino, c. Duca di Genova, 39], da cui:

a) *Giulia*, n. a Moncalieri 19 mar. 1891. b) *Tina*, n. a Torino 11 lug. 1893. c) *Guglielmo*. d) *Nina*.

3) *Guglielmo*, n. a Torino 29 giu. 1865.

CUGINA: *Clementina*, sp. march. Emanuele Coardi di Carpeneto. [Torino, v. Carlo Alberto, 32].

Gironda.

Fam. napoletana, resid. Napoli. (Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

RAMO PRIMOGENITO. (Vedi ediz. 1910).

RAMO SECONDOGENITO.

Luigi Gironda, n. a Giulianova 25 feb. 1861, f. di Raffaele (n. 1818, f...), sp. a Macerata 20 giu. 1883 *Ester* Recchi.

SORELLE: 1) *Violante*, n. 19 sett. 1870. 2) *Giulia*, n. 19 giu. 1874.

3) *Mario* n. 10 feb. 1876. 4) *Luisa*, n. 3 apr. 1878.

Giuli.

Fam. toscana, resid. Lorenzana (Pisa). Nob. di Siena (mf.) 15 giu. 1868. Co. (mpr.) per Breve di S. S. Pio X, 14 ag. 1907. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Co. *Alberto* Giuli, nob. di Siena, comm. dei SS. Maur. e Lazz. e della Cor. d'Ital., n. lug. 1852, f. di Domenico (n. 1818, f. 1892), cav. uff. Mauriz., senat. del Regno, comm. Cor. d'Ital., e della nob. Carolina Banti (n. 1824), sp. 18 giu. 1879 nob. *Irene* V. Colonna, n. 1859. [Pisa e Lorenzana, (Pisa)].

Giuliani-Gianfilippi.

Fam. di Verona, resid. Verona. Chiamata anticamente Olearia, fu secondo il Cartolari di chiariss. origine. Prima di stabilirsi a Verona (in seguito alle persecuzioni del Carrara sig. di Padova) figurava tra le principali di Padova. Con dipl. del 3 ag. 1369 Carlo IV concesse a questa fam. il tit. di co. pal. (m.) e con deer. del Senato Veneto 14 gen. 1704 ebbe l'invest. del feudo di Cona e Alfaedo con tit. comitale. Il Governo austriaco con sovr. risoluz. 9 nov. 1819 e 9 ag. 1826 confermò i Giuliani nob. di Verona e co. pal. Nell'elenco delle fam. nob. e tit. del Veneto figurano con i tit. di co. pal. (m.) e nob. di Verona (mf.). Fra i personaggi cospicui della fam. ricorderemo Giacomo amico e tesoriere dei Carraresi (1375); Bartolomeo cardinale nel sec. xiv; Stefano giudice di Collegio; Paolo celebre medico; Eriprando abate formò una preziosa biblioteca (sec. xv). Nel sec. xix il cav. co. Bartolomeo fu architetto insigne. La fam. fu ricev. nell'Ord. di Malta. Con R. D. 14 gen. 1886 assunse il cognome Gianfi-

lippi. Arma: spaccato nel 1° d'arg. al leone uscente di rosso coron. d'oro, nel 2° d'arg. a 3 fascie d'azz. Cimiero: una branca di leone.

Co Scipio Giuliari-Gianfilippi nob. di Verona, ing., cav. della Cor. d'It., uff. di cav., f. del fu co. Federico e della nob. Teresa Stappo sp. Margherita dei co. Revedin.

FIGLI: 1) Co. Alessandro. 2) Elena. 3) Vittoria. 4) Teresa.

Giulini.

Fam. milanese, resid. Milano. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

Don Benigno Giulini, co. di Vialba e di Villapizzzone, patr. mil. (n...), ing., cav. uff. Cor. d'It., f. del co. Luigi († 9 apr. 1903). [Bukarest].

PROZII: I) † Don Giorgio, n. 4 gen. 1791, † 12 gen. 1848, f. di don Giuseppe (n. 1757, † 1811, e Luigia, n. nob. Frisiani, sp... Giuseppina Caimi († 1857).

FIGLI: † 1) Co. don Benigno, n. 23 mar. 1820, † 22 feb. 1900, successo nel 1862 al cugino Cesare Giulini della Porta nel tit. comit., sp. 20 feb. 1849 Leopolda f. di G. B. march. del Carretto, sign. di Mom baldone e di Caterina nob. Cornaggia dei march. della Castellanza († 1868), da cui: a) Giuseppina, n. 27 ott. 1851. b) Giovanna, n. 27 ott. 1854, sp. 12 lug. 1876 don Lodovico Melzi d'Eril dei duchi di Lodi, dei co. di Magenta, patr. milanese, ecc.

II) † Don Paolo, n. 29 giu. 1797, † 31 ag. 1849, sp. 15 ag. 1822 Giuseppina, f. del co. Alessandro Besozzi († 1890).

FIGLI: 1) † Don Alessandro, n. 30 gen. 1829, † 28 feb. 1874, sp... Giuseppina, f. di don Giulio Padulli dei co. di Vighignolo, patr. mil. e di Marianna nob. Cavazza dei co. e bar. della Somaglia († 1895), da cui:

a) Giuseppe, n. 26 lug. 1871, dott. in giur., sottoten. degli alpini nella miliz. terr., sp. 11 lug. 1895 Erminia, f. del bar. Luigi Airoidi di Robbiate (n. 9 gen. 1877), da cui Paolina, n. 18 dic. 1902.

b) Giulia, n... sp. 29 giu. 1887 Giuseppe Castiglioni.

c) Maddalena, n..., sp. 10 lug. 1895 Carlo Giani.

2) † Don Giorgio, grand'uff. Cor. d'It., cav. dei SS. Mauriz. e Lazz., n. 26 lug. 1832, sp. Maria, n. 1834, † 29 sett. 1881, f. di Alessandro Salazar co. di Romanengo, e di Paola nob. Crivelli dei march. di Agliate, indi (1884) Silvia, f. del nob. don Gerolamo Pecchio Ghiringhelli († 1892).

FIGLI DI 1° LETTO: a) Co. Don Alessandro, n. 18 lug. 1873, patr. milan., assess. municip. di Milano, cav. di giust. del S. M. O. di Malta, comm. Cor. d'It., cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

b) Paolina Marcellina, n. 9 giu. 1877.

3) Don Gio. Cesare, n. 19 ag. 1840, sp. 11 apr. 1877 Maria del cav. Carlo Broglia († 1908), da cui:

a) Giuseppina, n. 18 feb. 1878. b) Paolo, n. 16 feb. 1879, sp. 1899 Clotilde Ratti, da cui: Gio. Cesare, Luigi, Dora. c) Angelina, n. 28 mar. 1880. d) Carlo, n. 5 ag. 1885. e) Luisa, n. 26 nov. 1890.

CUGINA, Beatrice, n. 1 lug. 1856, f. di Cesare Giulini della Porta, co. di Vialba e Villapizzzone, patr. milan., senat. del Regno († 1902), e di Giulia, n. Carcano dei patr. milan., sp. 20 apr. 1875 Ariberto Crivelli, march. d'Agliate, co. di Dorno e di Lomello, ecc., vedova..., 1887.

Giuntini.

Fam. di Firenze. Nob. di Firenze (*mf.*) 1830. Rappresentata dal cav. *Giuseppe* sp. di *Maria Concetta* dei co. Soranzo con i figli: *Maria Carolina*, *Guido* e *Maria Luisa* e dalla sorella *Emilia* sp. del nob. Roberto Antinori. Arma: d'azz. alla banda d'arg. caric. di 3 rose di rosso.

Giusino ; Giusso (*Vedi ediz. 1910*).

Giusti dal Giardino.

Fam. veronese, resid. Verona e Padova. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Giulio Giusti dal Giardino, co. di Gazzo, n. 22 giu. 1836, cav. della Cor. d'It., sp. 20 apr. 1863 *Lucia*, n. 18 dic. 1844, f. del co. Giovanni Cittadella, senat. del Regno.

FIGLI: 1) Cont. *Maria*, n. 20 mag. 1865, sp. co. Gaetano Calvi, magg. d'artiglieria.

2) Cont. *Paolina*, n. 26 nov. 1868, sp. co. Carlo d'Ayala Godoi.

3) Co. *Francesco*, n. 25 lug. 1871, ingegnere, dott. in giur., cav. Mauriz., assess. comunale di Padova.

4) Cont. *Giovanna*, n. 27 giu. 1873.

5) Co. *Giovanni*, n. 17 mar. 1877, ten. di cavall., sp. *Eleonora* dei co. Albertini, da cui un figlio.

CUGINO, *Vettor* Giusti dal Giardino, co. di Gazzo, n. Venezia 29 dic. 1855, cav. d'on. e dev. del S. M. O. di Malta, comm. della Cor. d'It., cav. Mauriz., già sindaco di Padova, dirett. di sez. spedaliera dell'Ord. di Malta per feriti in guerra, presid. della deput. prov. di Padova, f. di *Girolamo* e della fu cont. *Laura* Pisani-Zusto, patr. veneta, sp. 16 mag. 1887 *Maria*, n. 3 nov. 1864, f. del fu co. *Girolamo* Giustiniani, patr. veneto, e della N. D. cont. *Maria* Venezzè. [*Padova, via S. Francesco, 55*].

Giustiniani (di Venezia) (*Vedi ediz. 1910*).

Giustiniani.

Fam. genovese, composta dall'unione delle Case Fornetti, Recanelli, Arangi, Ughetti ed altre che nel 1359 formarono la così detta Maona o società commerciale Giustiniani che ebbe il dominio delle isole di Scio, Cos, Samos, Emussa, Icaria, ecc. Tutte queste fam. assunsero il cognome Giustiniani col quale vennero ascritte al *Libro d'Oro* della repubblica. Linee esistenti: 1^a) march. Giustiniani resid. a Genova; 2^a) resid. a Smirne, ricon. nei tit. di march. *empr.*, e patr. genovese (*m.*) con decr. min. 22 feb. 1880 e 20 giu. 1891; rappresentata dal march. *Edmondo* sp. di *Maria* Giustiniani de Fornetti dalla quale ha avuto: *Maria* in Levante, *Emilia* in Guillois, march. *Edmondo* sp. *Maria* dei co. Aliotti da cui: *Enrico* e *Raimondo*, Anna religiosa, *Laura* in Filippucci, *Giovanna* in Braggiotti, *Nicolò*, *Margherita* e *Cristina*; 3^a) resid. a Livorno venne ricon. con decr. min. 12 apr. 1900 nei tit. di march. *empr.* e patr. genovese (*m.*) ed è rappresentata dal march. *Leonardo* con i figli *Ida*, *Giambattista* ed *Emma*; 4^a) inserita nell'elenco definit. delle fam. nob. della Liguria col tit. di patr. genovese (*m.*) è rappresentata da *Aless-*

sandro con i figli Teresa, Giovanni, Gabriella e Carlo. [Genova, via Montallegro, 13; 5^a, ricon. nob. con decr. min. 20 lug. 1905. Si trasferì a Subiaco e quindi a Roma. Il Sommo Pontefice Pio X confermò a Francesco capo della fam., il tit. di march. (Roma, 95, via Fabio Massimo). Vivono anche le sorelle Maria Anna, Giuseppina, sp. del comm. Luigi Rossi de Gasperis. (Roma, 19, via Staderari), Clara ed Adelinda; 6^a) resid. a Ferrara, fu ricon. con decr. min. 10 ott. 1899 nel tit. di patr. genovese (m. e co. m.m.). Quest'ultimo tit. era stato concesso alla fam. con R. D. motu proprio 11 dic. 1898. Oggi è rappresentata dal co. Vincenzo sp. di Luisa dei march. Braghini-Nagliati, con la sorella Caterina in Baldassari. Arma: comune a tutte le linee: di rosso al castello torricell. di 3 pezzi d'arg., quello di mezzo più alto merlato alla guelfa, capo d'oro caric. di un'aq. coronata, uscente di nero.

Gnoli-Ricciardi.

Fam. ferrarese. resid. Ferrara e Roma. Nota a Modena fino dal XII sec. ed iscritta a quella nobiltà da epoca remota. Ricon. nel 1551, dai cons. di Modena come nobile dal 1286. I Gnoli furono illustri al Finale. Si allearono a famiglie cospicue ed ottennero la cittadinanza ferrarese nel 1476. Cleto si stabilì a Ferrara verso il 1680. Il suo ramo fu detto dei Gnoli-Rizzardi o Ricciardi, per l'eredità di questa fam. (1686) e degli Angeli per la via dove aveva il palazzo. Altro ramo, che ottenne la cittadin. nel 1600, fu detto, per la stessa ragione, dei Cappuccini. I Gnoli del Finale erano divisi in vari rami ascr. alla cittad. ferrarese nel 1623, 1638, 1681 e 1685. Severo Gnoli († 1683) ebbe il tit. di co. dal duca di Mantova; Cleto lo ebbe dal duca di Modena (1665) e nel 1710 ottenne un seggio fra i senatori del Gran Consiglio. Bartolomeo (1638) e Alberto furono valenti architetti ed idrostatici. Sigismondo, carmelitano e dotto teologo (XVII secolo). Luigi Ascanio, scudiere di Francesco III d'Este, duca di Modena (1761). Giovan Battista, musicista e raccoglitore d'istrumenti musicali († 1826). Il co. Cleto Gnoli-Rizzardi del co. Ludovico, fu consigl. comunale e sposò la march. Teresa Romagnoli di Cesena, da cui i membri viventi di questa fam., eredi della commend. Romagnoli, dell'Ordine di Malta. Anche il ramo dei Cappuccini è fiorent. Mons. Tommaso, decano degli avv. concistoriali, pro-rettore della Sapienza di Roma, preside di Arcadia, ecc., fu insigne giureconsulto. Si accasò in Roma ed ebbe i viventi co. Domenico e Giuseppe e le defunte Teresina ed Elena, che coltivarono con successo la poesia. Il co. Domenico è ben noto a Roma, dove fu per molti anni bibliotecario della Nazionale. Arma: d'azz. al leone d'oro accomp. in capo da un cresc. d'arg. a due scaglion. intrecciati, uno dei quali rovesciato, attraversanti.

† Co. Alessandro Gnoli-Ricciardi, n.m. †... f. dei furono co. Cleto e Teresa dei march. Romagnoli, sp. Maria Garribo, da cui: (1) Anna in Garibotti. (2) Margherita.

FRATELLI: a) † co. Giovanni, sp. cont. Matilde Ronchi, da cui: 1) Co. Corrado, comm. di G. P. del S. M. Ord. di Malta. (2) Teresa.

Co. Luigi, cav. di giust. del S. M. Ord. di Malta.

Co. Beatrice, sp. magg. Coviello. (Roma).

ZIO: † Co. Giuseppe, sp. march. Giulia Canonici, da cui: Eleonora.

Gola.

Fam. di Oleggio (Novara). Co. (*impr.*) ricon. con decr. min. 17 lug. 1873. Rappresentata dal co. Emilio. [Milano, via Stella, 15]. Arma: spaccato di rosso e d'arg. caric. al 1° di un leopardo passante d'oro, tenente con la zampa anter. una spada d'arg. guernita d'oro. Cimiero: un leone nascente d'oro.

Gondi.

Fam. di Firenze. Patr. di Firenze (*mf.*). Storica fam. fiorentina nota fino dal xii sec. Il ramo che passò in Francia ed ebbe il ducato di Retz, è rimasto celebre nella storia per i personaggi cospicui, cardinali, marescialli di Francia, ambasciatori, cavalieri di Ordini supremi, ecc. La linea rimasta a Firenze occupò le primarie dignità ed emerse per gli uomini distinti e per le alleanze contratte. Arma: d'oro a 2 mazze d'arme di ferro poste in croce di S. A. Cimiero: un braccio sostenente una mazza d'arme. Motto: Non sine labore.

RAMO PRIMOGENITO.

Carlo Gondi patr. di Firenze, n. 1808, sp. a Firenze Luisa dei co. Guicciardini, da cui: 1) Giuliano, 2) Maria Cristina. [Firenze, via Torta, 14].

RAMO SECONDOGENITO.

Eugenio Gondi patr. di Firenze, comm. di S. Gregorio Magno, f. di Amerigo; sp. Caterina dei co. de' Vecchi. [Firenze, p. S. Firenze, 1]. Guido sp. alla Piazzetta (Lucca) Isabella dei march. Ginori Lisci.

Gondolo. (Vedi ediz. 1910).**Gonella.**

Fam. di Carrù, resid. Torino. I rami principali di questa fam. fiorirono a Venezia, Verona ed a Carrù. I Gonella di Venezia, sono oriundi da Cremona ed hanno per capostipite un Pietro valente fisico nel xiv sec. Giovanui, notaio di cancelleria, fu oratore per la repub. al re di Aragona nel 1435. Marco, arcivescovo di Antivari nel 1462. Andrea, segretario del Supremo Consiglio nel 1610. Questo ramo dei Gonella si estinse in un Pietro ed il loro palazzo, ora distrutto, passò ai Valier. Dei Gonella di Carrù, si hanno notizie fin dal 1657 come appartenenti alla classe dei proprietari. Il 25 dic. 1845 il re Carlo Alberto concesse ad Andrea Gonella, banchiere, un diploma di nobiltà (*mf.*). La maggior gloria di questa Casa è l'aver dato alla Chiesa oltre un padre gesuita (Luigi) l'emin. card. Matteo Eustachio, che fu nunzio apostolico a Monaco di Baviera, arcivescovo di Neocesarea, arciv. di Viterbo e Toscanella ed infine cardinale di S. R. C. col tit. di S. Maria Sopra la Minerva (1868). Egli fu iscritto al patriz. di Orvieto nel 1868. Con decr. min. 25 mag. 1883 la fam. Gonella fu ricon. nob. di Orvieto (*mf.*). Arma: interzato in fascia: nel 1° d'azz. a 3 stelle d'oro ordin. in fascia: nel 2° d'arg. al leone leopard. di rosso; nel 3° d'oro a 3 bande di rosso: alla divisa d'azz. attravers. fra il 2° ed il 3° quarto.

Giambattista Gonella, patr. di Orvieto, capit. di cavall., cav. dell'Ord. della Cor. di Serbia, n. a Torino 29 ott. 1873, f. di Andrea (n. 1835, † 1890), sp. Ella, n. di Puccio, da cui: Andrea e Camillo Enrico.

FRATELLO: *Pietro*, n. a Torino 12 nov. 1875, avv. della Banca di Italia. [Roma].

MADRE: *Camilla*, n. a Vigevano 1841, f. di Pietro della Croce, co. di Doiola e Clotilde di Gattinara dei co. di Zubiena, sp. a Torino 22 lug. 1862 nob. Andrea Gonella († 13 gen. 1880), rimaritata al generale d'artigl. nob. C. Nievo.

ZII nati dal matrimonio dell'avo Giovanni Battista (n. 1800, † 1882) con Angela Piacenza († 1873).

1) *Enrico*, n. a Torino 4 feb. 1843, colonn. d'artigl., cav. Maur., uff. della Cor. d'It., ingegnere, sp.: 1°) 25 giu. 1881 *Maria Spurgazzi* († 6 ag. 1883). 2°) *Angiolina*, n. nob. Pacchiotti, f. di Angelo († 1906). [Torino, v. Lagrange, 10].

FIGLIA DI 1° LETTO: *Carolina*, n. 1882 in Beltramo. [Cuneo].

FIGLIO DI 2° LETTO: *Ernesto*, Gonella, Pacchiotti (R. D. sett. 1893) n. 1893. (Vedi *Gonella-Pacchiotti*).

2) † *Luigi*, ing. cav. Cor. d'It., n. 10 sett. 1849, † 1907, sp. *Ines*, n. Cuccoli, da cui: a) *Angioletta*. b) *Giovanni*. c) *Francesco*.

3) S. E. *Eustachio*, sostit. procur. generale della Corte di cassaz. di Torino, comm. della Cor. d'It., uff. Mauriz., n. a Torino 17 sett. 1853, sp., da cui: *Angioletta*. [Torino, v. Cibrario, 11].

PRO-ZII nati dal matrimonio del prouvo Francesco Andrea con Teresa Mnselmetti.

1) † *Marco*, n. a Torino 19 dic. 1822, † 25 mag. 1886, sp.: 1°) 28 mag. 1850 *Margherita* dei co. Costa della Torre († 1852). 2°) 30 mar. 1859 *Rosa* dei co. Majneri († 1906).

FIGLIA DI 1° LETTO: *Angioletta*, sp. co. Annibale Giannazzo di Pamparato.

FIGLI DI 2° LETTO: 1) *Andrea*, ingegn. n. 30 mar. 1860, sp. *Maria*, n. Perazzi, da cui: *Giacinto* e *Maria Anna*. [Torino, c. V. E. II, 17].

2) *Lodovico*, ingegn. n. 24 mag. 1861, sp. 22 ott. 1894 *Maria* n. Barbaux, da cui: a) *Elena*. b) *Marco*. c) *Giovanni*. [Torino, v. Roma, 20].

3) *Matteo Eustachio*, capit. d'artigl. n. 10 apr. 1862.

4) *Carlo*, n. a Torino 20 mar. 1863.

II) † *Ignazio*, n. a Torino 14 mar. 1824, † 30 apr. 1885, sp. 7 feb. 1853 *Matilde* dei co. Ricciolio († 1907).

FIGLI: 1) *Maria Teresa*, n. 1853, ved. Denina.

2) *Francesco*, avv., cav. Maur. ed uff. della Cor. d'It., n. a Torino 11 ott. 1855, sp. *Carina*, u. Palazzi, da cui: a) *Ignazio*. b) *Andrea*.

c) *Maria Cristina*. [Torino, v. Roma, 20].

Gonella-Pacchiotti.

Fam. piemontese, resid. Torino. Con R. D. sett. 1807, Ernesto Gonella, f. del colonn. Enrico e di Angiolina Pacchiotti fu autorizz. ad aggiungere al proprio il cognome materno col diritto d'inquartarne lo stemma. La fam. Pacchiotti diede 7 sindaci alla città di Fossano, il 1° fu Giovanni (1541) e l'ultimo Angelo (1894). Carlo Gaspare Pacchiotti fu cav. di giu. dell'Ord. di S. Maur. e Lazz. a 21 anni, maggiore nella Brigata della Regina, dec. della med. d'arg. al valor militare e morì nel 1848 sui campi di Goito. Questa fam. annovera parecchi canonici della cattedrale di Fossano e mons. Felice venne scelto dal duca Emanuele Filiberto di Savoia per la carica di elemosiniere di Corte. Con decr. min. 30 giu. 1895 la fam. Pacchiotti, ebbe il riconosc. della sua antica nobiltà. Arma: partito

nel 1° dei Gonella, nel 2° fasciato ondato d'oro e d'azz. Cimiero: una rondine tenente nel becco un ramo d'ulivo. Motto: *Temporibus propriis.*

Angiolina Pacchiotti, n. . f. di Angelo († 1906) comm. della Cor. d'It. uff. Maur., dec. della med. per le camp. 1848, 49, 59, e di Ernesta Caccioni, sp. Enrico Gonella, colonn. d'artigl., cav. Maur., uff. della Cor. d'It., ingegnere. [Torino, v. Lagrange, 10].

Figlio: Ernesto, Gonella-Pacchiotti, n. 1893.

Gonnet.

Fam. savoiarda Bar. (impr.) RR. LL. PP. 1868. Rappresentata dal ten. generale bar. Ernesto Napoleone con la moglie Maria Luisa n. Cunietti. (Torino, p. Carignano, 2). Arma: di nero a 5 palme d'arg. disposte in 5 fasce.

Gonzaga.

Fam. di Mantova, resid. Mantova. (Per il cenno storico, e lo stemma a colori vedi Libro d'Oro 1910).

LINEA PRIMOGENITA.

March. don Ferrante Carlo Nicolò Luigi Gonzaga, pr. del S. R. I. sig. di Vescovato, co. di Villanova, co. di Cassolnovo, patr. veneto, grande di Spagna di 1^a cl. Altezza Serenissima, comm. dell'Ordine dei SS. Maur. e Lazz., n. a Milano 2 mar. 1817, f. di S. A. S. il pr. don Coriolano (n. 1822, † 1870) e di S. A. la princip. donna Elisabetta nata dei co. Borromeo (n. 1823, † 1892), sp. 27 dic. 1848 Maria Anna dei co. Mamma Roncadelli, n. a Milano 1° apr. 1851 (matrimonio dichiarato nullo con sentenza della S. Congr. dell'Inquisizione 22 giu. 1887 e del R. Tribunale di Cremona 21 gen. 1889, rimaritata 15 lug. 1894 con Beatrice dei co. Malmignati (Altezza. [Mantova]).

SORELLA: Donna Costanza, n. 5 apr. 1848, sp. 2 mar. 1867 Tullio dei march. Cavriani. [Mantova].

LINEA SECONDOGENITA.

March. don Maurizio Ferrante Gonzaga, pr. del S. R. I. sign. di Vescovato, dei co. di Villanova e di Cassolnovo, patr. veneto, Altezza Serenissima, n. a Venezia 21 sett. 1861, f. di S. A. il pr. don Antonio Francesco, cav. della Cor. Ferrea n. 1831, † 1899, e di S. A. la princ. donna Giuseppina Domenica Priamo (n. a Treviso 1834, sp. 8 ott. 1883 Angiolina nata Alliana Altezza), n. in Alba 20 gen. 1862. [Verona].

Figli: 1) Donna Maria Giuseppina Teresa, n. in Alba 21 lug. 1884. 2) Pr. e march. don Ferrante Vincenzo (Altezza), n. Torino 6 mar. 1889.

LINEA TERZOGENITA.

† Don Luigi march. Gonzaga, pr. del S. R. I. sign. di Vescovato, dei co. di Villanova, patr. veneto, Altezza, n. 11 gen. 1857, † 1907, f. di S. A. il pr. don Luigi † 1877, e di S. A. la princ. donna Antonietta Greppi dei co. di Bussero e Corneliano (†...), sp. 20 feb. 1879 donna Giordana Melzi d'Eril dei co. di Magenta, n. 19 nov. 1860, rimaritata al nob. cav. Carlo Uboldi, colonn. degli alpini. [Milano, via Manin, 13].

Figlia: Donna Giuseppina, n. lug. 1882, sp. march. N. Lupi di Soragna.

FRATELLO: Pr. e march. don *Emanuele* (Attezza), n. 10 lug. 1858, sp. 5 feb. 1880 *Geltrude* dei march. del Carretto, n. 1° giu. 1859 (Attezza), Milano, p. delle Grazie, 1], da cui:

a) Donna *Valentina*, n. 1881, b) Pr. e march. don *Carlo Luigi* (Attezza), n. 1885, c) Donna *Maria Antonietta*, n. 1887, sp. apr. 1906 co. Pio Leone Medolago Albani. [Bergamo], d) Donna *Elisa*, n. sett. 1890, e) Pr. e march. *Giovanni Maria* (Attezza), n.

Govone.

Fam. piemontese, resid. Torino. *Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910).*

† Co. *Giuseppe* Govone, n. a Isola d'Asti 19 nov. 1825, † 25 gen. 1872, luogoten. gener. comand. il corpo di stato maggiore, ministro della guerra, sp. 20 sett. 1859 *Laura* Vicino.

FIGLI: 1) Co. *Uberto*, n. 11 sett. 1864, [Torino, via della Rocca, 20].

2) *Augusto*, uff. di artigl. 3) *Maria*, 4) *Eleonora*, 5) *Adele*.

FRATELLO. *Giovanni*, n. Isola d'Asti 19 ott. 1835, luogoten. gener. di cavall., uff. d'ord. effett. e poi onor. di S. M. V. E. II e onor. di S. M. Umberto I, sp. 3 lug. 1883 *Ester* Alberti († ...), Milano, da cui *Giuseppe*, n. 2 sett. 1885.

de Goyzueta.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Oriunda di Spagna passata a Napoli con Carlo III di Borbone. March. di Toverena (*impr.*) 1779, ricon. con R. Rescritto 20 mar. 1858. Nob. di Catania (*inf.*) 1788. March. di Trentenara *maritali nomine impr.*. Arma: di rosso al cerro d'arg.

Ernesto de Goyzueta, march. di Toverena, march. di Trentenara, n. a Napoli 12 dic. 1848, f. del march. *Giuseppe* (n. 1815, † 1890) e di Rosa Cummino dei march. di Casolla Valenzano († 1891), sp. 9 ag. 1870 donna *Giuseppina* dei duchi de Angelis. [Napoli, via Franc. Saverio Correrà, 232].

FIGLI: 1) *Elena*, n. a Nap. 18 feb. 1882. 2) *Mario*, n. 17 feb. 1883. 3) *Marino*, n. 16 dic. 1885.

SORELLE: *Amalia*, n. 1841, sp. 1866 Pietro Tramontano.

2) *Chiara*, n. 1843, sp. 1860 Paolo del Giudice.

3) *Laura*, n. a Napoli 8 ott. 1850.

4) *Costanza*, n. a Nap. 29 ott. 1852.

Gozzadini; Gozzani; Gradenigo Vedi ediz. 1910.

Granello di Casaletto.

Fam. genovese, residente Genova. Oriundi da Piacenza, derivati da un march. di Granega in Val di Ceno, il quale, insieme ad Alberto, suo figlio, giurava fedeltà al comune di Piacenza per i suoi feudi il 31 dic. 1141, come fecero nello stesso anno i march. Malaspina, i march. Pallavicini, i Platoni, i conti di Lavagna, i Lusardi, ecc. Sembra anzi che alcune di queste famiglie avessero comunanza di origine con i Granello. Le loro terre erano limitrofe, come si rileva da un atto 19 mar. 1257. In un atto del 1184 figura Alberto Granello insieme ad altri nobili e signori di Val di Taro. Suo fratello Rolando, nel 1215 era canonico di Santa Brigida a Piacenza. Giovanni di Alberto nel 1269, assediato nel castello di Pietracravina, si ar-

rende ed è ucciso. Uguale sorte toccò ad Obizzo assediato nel 1273 nel castello di Corneto, ora Cornolo. I Granello sono ricordati nei principali fatti d'armi di quell'epoca, specie come fautori dell'impero. Avevano vasta giurisdizione sopra le alte valli del Ceno e del Taro, comprendendo, oltre i castelli di Granega e Pietracervara, quelli di Casaleto, Montearsiccio, Pietracervara, Pietrapiana, Carisi (ora Calice), Fontanino Monteregio, ecc. In seguito i Granello si sparsero in varie città e segnatamente in Cremona ed in Genova. Diedero 18 decurioni a Cremona ed ebbero la contea palatina il 12 giu. 1414; si distinsero nelle armi e negli uffici pubblici. A Genova figurano già nel 1347 con Manfredi, connestabile di una brigata di cavalli. Giovanni e Bartolomeo furono anziani della Repubblica nel 1382. Sostenitori del Fregoso durante il loro lungo governo. Nel 1528, 1648 e 1693 furono iscritti al *Libro d'Oro*. Si segnalano specialmente nelle armi e molti furono connestabili, capitani di terra e di mare, ambasciatori, ecc. Il P. Bernardo, inquisitore di Genova, fu dottissimo nelle lingue orientali (1512); Giovan Francesco, ricchissimo patrizio, eroico nella peste del 1656 per la sua beneficenza all'istituto della ven. Virginia Braccelli, diede il nome di Granel-line alle religiose da lei fondate; il P. Giovanni gesuita, letterato ed autore di tragedie celebratissime (1770). Con decreti ministeriali 20 luglio 1905 e 10 giu. 1909 i discendenti di questa storica stirpe ghibellina, furono riconosciuti nob. con i predicati di Casaleto, Montearsiccio, Pietracervara e Pietrapiana. *Arma: partito nel 1° di rosso a 3 spighe d'oro disposte a ventaglio; nel 2° bandato d'oro e di rosso. Capo dello scudo d'oro all'aq. di nero, coron. d'oro.*

† *Emilio* Marcello Granello di Casaleto, sig. di Casaleto, di Montearsiccio, di Pietracervara e di Pietrapiana, n. Genova 15 ott. 1827. † Genova 21 sett. 1904, f. di Benedetto e della nob. Lilla Ansaldo, sp.: 1) 23 gen. 1855 *Filomena*, n. march. Botto, patr. genov. 2) 16 apr. 1860 *Martina Revello*.

Fiera: 1) *Luigi Maria*, n. Genova 31 ott. 1803, sp. 12 ott. 1908 *Giuseppina* f. del bar. Giacomo Cataldi e di Anna nob. Cataldi, n. a Genova 31 ott. 1879, da cui; a) *Maria Giuseppina* Laura Antonia Bianca Clemenza, n. a Quinto 1° ott. 1909. b) *Emilio* Giuliano, n. a Genova 25 apr. 1911.

2) *Giuseppe Antonio*, n. a Genova 27 apr. 1893, avv., cam. segr. di spada e cappa di S. S.

3) *Pio Filippo*, n. a Genova 1° mag. 1873, ten. nel R. esercito, in congedo.

SORELLA † *Pierina*, n. a Genova..., † a Genova 13 feb. 1910.

ZIO, † *Giuseppe* Granello di Casaleto, n. a Rapullo 9 mag. 1807, † a Bologna..., sp. *Geltrude* Cavalli.

Fiera: 1) † *Tommaso Maria* dei PP., maestro di S. Teologin, arciv. tit. di Seleucia: commis. gen. del S. Ufficio, consultore della S. Congr. concistoriale, n. a Bologna 10 ag. 1840, † a Roma 24 mar. 1911.

2) *Nicolo*, n. a Bologna..., sp... *Anna* Buggio.

3) *Petronio*, n. a Bologna..., sp. *Giulia*, n. cont. Gaiani.

Granito.

Fam. salernitana, resid. Napoli. (Per il cenno storico e lo stemma vedi *Libro d'Oro* 1910).

Don *Giovarchino* Granito-Pignatelli, nob. di Salerno, march. di Castellabate, pr. di Belmonte, duca di Acerenza, march. di Galatone, co. di Copertino, n. a Nap. 2 nov. 1849, f. del march. Angelo (n. 21 ott. 1782, † 29 giu. 1861), e di donna *Paolina* Pignatelli y Aymerique, princ. di Belmonte, duch. di Acerenza, march. di Galatone, cont. di Copertino (n. a Nap. apr. 1824, † 30 ag. 1911), sp. a Nap. 11 nov. 1808 *Caterina* dei march. Ayala-Valva.

FIGLI: 1) Donna *Francesca di Paola*, n. a Nap. 17 ott. 1870, sp. 12 ott. 1899 comm. Giuseppe Malfatti.

2) Donna *Giovanna Maria*, n. a Nap. 12 ott. 1872, sp. 20 mar. 1897 don Gennaro del Balzo dei duchi di Presenzano. [*Napoli*, corso Vittorio Emanuele, 440].

3) Don *Angelo*, march. di Galatone, n. a Nap. 12 dic. 1875, sp. 21 giu. 1897 donna *Adelaide* Serra dei duchi di Cassano, † 27 apr. 1898.

FRATELLO E SORELLE: 1) *Chiara*, n. a Nap. 6 ott. 1841, sp. 5 feb. 1862 Francesco de Clario di Finocchito, patr. di Salerno († 11 nov. 1901). [*Napoli*, via S. Spirito, 31].

2) S. Em. Revma don *Gennaro* card. prete dal tit. di S. Maria degli Angeli, n. a Nap. 10 apr. 1851. [*Roma*, corso d' Italia, 34].

3) *Maria Mercede*, n. a Nap. 7 ag. 1853, sp. 15 feb. 1874 Benedetto Maresca di Serracapriola, march. di Camerano. [*Napoli*, Monte di Dio, 4].

4) *Anna*, n. a Nap. 27 lug. 1854.

5) *Giulia*, n. a Nap. 6 feb. 1858, sp. 6 gen. 1879 co. Eduardo Filo, co. di S. Susanna, † 21 ag. 1905. [*Napoli*, Largo S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone].

6) *Livia*, n. a Nap. 30 mag. 1859, sp. 19 lug. 1884 Felice Patroni-Griffi, († 28 apr. 1898). [*Napoli*, via generale Parise].

7) *Laura*, n. a Nap. 8 ag. 1860, sp. 10 sett. 1879 co. Clemente Falcavella. [*Napoli*, Chiatamone, 6].

SORELLA CONSANGUINEA, nata dal primo matrimonio del padre con donna *Carolina* Carafa dei duchi di Andria, † 30 sett. 1836.

Teresa, n. a Napoli 11 sett. 1836, sp. 3 ag. 1855 don Francesco Carata della Spina, duca di Traetto. [*Napoli*, Riviera di Chiaia, 264].

Grasselli.

Fam. di Cremona. Con R. D. 27 giu. 1895 e RR. LL. PP. 29 dic. 1899 ebbe la concess. del tit. di nob. *Arma: partito nel 1° palato d'azz. e d'arg. a un mezzo leone di rosso tenente con la zampa anter. un anello d'oro, attravers. sul tutto: nel 2° di verde all'aq. bicipite d'oro coron. dello stesso.*

Grassi di Pianura.

Fam. napoletana, resid. Nap. (Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

+ Co. *Giuseppe* de Grassi di Pianura, co. palat., patr. di Bologna, n. 4 mar. 1809, † 17 ott. 1876, sp. *Carolina* Caracciolo dei princ. di Torchiarolo, n...., †...

FIGLI: 1) Co. *Francesco* de Grassi di Pianura, co. pal., patr. di Bologna, n. Napoli 14 mag. 1845, sp.: 1°) 12 feb. 1871 la cugina nob. *Eleonora* de Grassi. 2°) 15 mar. 1877 *Giovanna* Ferrara. [*Napoli*, Ascensione Chiaia, 8].

- 2) Cont. *Costanza*, n. Napoli 4 mar. 1841, sp. 9 feb. 1884 nob. Gaetano Federici († 5 mar. 1897). [Napoli, via Chiaia, 187].
- 3) † Co. *Luigi*, n. Napoli, 7 giu. 1853, † 2 dic. 1892, sp. Napoli 10 mag. 1876 *Zenobia* Visetti d'Evoli († 27 ag. 1895, da cui:
- a) Cont. *Maria Carolina*, n. Napoli 17 nov. 1881, sp. 1^a ott. 1903 co. *Eduardo* Filo della Torre S. Susanna, march. di Montesilvano.
- b) Co. *Giuseppe*, n. Napoli, 2 mag. 1888.
- 4) Co. *Gianni*, n. Napoli 14 nov. 1857, sp. 1^a mag. 1881 nob. *Giulia* Federici, da cui:
- a) Cont. *Carolina*, n. Napoli 27 mag. 1884, sp. nob. Nicola Antonio Sparano. b) Co. *Mariano*, n. Nap. 5 giu. 1889. c) Cont. *Maddalena*, n. Napoli 24 dic. 1890. d) Co. *Luigi*, n. Nap. 22 gen. 1895.
- 5) Co. *Corrado*, n. Nap. 22 lug. 1859, cav. del S. M. O. di Malta. [Napoli, via Giovanna Nicotera, 103].

Gravina (Vedi ediz. 1910).

Grazioli.

Fam. romana, resid. Roma. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

Duca don *Mario* Grazioli, bar. di Castel Porziano, nob. romano, n. 18 gen. 1848, f. del duca don Pio n. 1823, † 1881, e di donna Caterina dei duchi Lante della Rovere (n. 1825, † 1897, sp. a Roma 20 feb. 1881 donna *Nicoletta* Maria dei pr. Giustiniani-Bandini, n. a Roma 23 ott. 1863. [Roma, via del Plebiscito, 102].

Figlio, bar. don *Pio*, n. a Roma 29 ag. 1886.

FRATELLO E SORELLA: 1) Bar. don *Giulio* Grazioli della Rovere, n. 1849, sp. 1883 *Maria* dei march. Lavaggi, n. 1859. [Roma, via Salaria, 23].

Figli: a) Donna *Anna*. b) Bar. don *Riccardo*. c) Donna *Marcella*.

2) Donna *Maria*, n. a Frascati 27 ag. 1853, sp. 19 gen. 1874 don Felice dei pr. Borghese, pr. di Rossano. [Roma].

de Gregorio.

Fam. siciliana, resid. Palermo e Napoli. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

RAMO DEI PRINCIPI DI S. ELIA.

Don *Diego* de Gregorio, pr. di S. Elia, march. di Squillace, march. di Valle Santoro, duca di Noia, march. di S. Marcellino, patr. di Trani, n. a Nap. 25 mar. 1871, f. del pr. don Leopoldo (n. 1828, † 1910) e di Ida Monaldi († 1871), sp. a Nap. 17 sett. 1896 donna *Albina* Ruffo dei pr. di Casteleleone. S. Giovanni a Teduccio.

Franco: Don *Carlo* march. di Squillace, n. a Nap. 22 nov. 1898.

ZII: nati dal matrimonio dell'avo pr. don Muzio (n. 1806, † 1894) con la princ. donna *Giulia* Carafa († 1888).

1) *Francesco* cav. di Malta, n. a Messina 21 dic. 1843, sp. *Anna* Serano († 25 sett. 1884), da cui:

a) *Livia*, n. a Nap. 25 dic. 1876.

b) † *Muzio*, n. a Nap. 24 gen. 1879, † 1^a dic. 1904, sp. 30 sett. 1899. *Maria Anna* Pacea dei march. di Matrice, da cui: *Anna*, n. 23 ott. 1901, *Laura*, n. 9 mag. 1903.

2) *Vittorio*, uff. di cavall., n. a Messina 17 lug. 1845, sp. a Torino 6 giu. 1886 *Maria* Re, da cui:

- a) *Leopoldo*, n. a Torino 15 apr. 1887. b) *Giorgianni*, n. a Torino 25 gen. 1889.
 3) † *Alessandro*, n. a Nap. 21 nov. 1849, † 27 giu. 1889, sp. a Nap. 15 ott. 1883 *Paola* Pacea dei march. di Matriceo, da cui:
 a) *Cecilia*, n. a Nap. 24 giu. 1887.
 b) *Giulia*, n. a Nap. 22 lug. 1888, sp. 11 apr. 1910 Riccardo Rossi.

RAMO DEI MARCHESI DEL PARCO REALE.

- † *Camillo* de Gregorio march. del Parco Reale e del S. R. L., n. 1833, † 14 gen. 1901, sp. 1852: 1°) *Litteria*, n. nob. Brunaccini dei pr. di S. Teodoro († 1789). 2°) 1883, *Rosalta* nob. Anfossi dei march. di S. Onofrio.

FIGLI DEL 1° LETTO: 1) *Antonio* de Gregorio, march. del Parco Reale e del S. R. L., n. a Messina 1855, sp. 1887 *Francesca* nob. Vanni dei duchi di Archirafi, da cui:

- a) March. *Camillo*, n. 1888. b) March. *Francesco Paolo*, n. 1889. c) *Litteria*, n. 3 feb. 1893.
 2) March. *Giacomo*, n. 1° giu. 1856, cav. uff. della Cor. d'It., cav. Mauriz., uff. d'accademia, sp. 16 nov. 1886 *Beatrice*, f. del bar. Raffaele Starabba, n. 21 ag. 1870, † ..., da cui: march. *Camillo*, n. 3 ott. 1888. [Palermo, via Stabile, 207].
 3) † March. *Paolo*, n. Palermo 1858, † 1900, sp. 1890 *Maria Robertina* Patti dei duchi di Sorrentino, da cui: march. *Camillo*, n. 1893.
 4) *Maria Anna*, n. 1859.
 5) March. *Francesco*, n. 5 giu. 1862, uff. di artigl. nel R. E.
 6) *Cecilia*, n. 1863.
 7) March. *Leopoldo*, n. a Palermo 4 apr. 1866, dott. in giur., avv. erariale, sp. 23 giu. 1896 *Teresa*, n. a Palermo 29 mar. 1868, f. del march. di Villalba, Salvatore Palmeri.
 8) *Alfonsina*, n. 1869. 9) *Maria Concetta*, n. 1870.
 FIGLIA DEL 2° LETTO: *Maria*, n. 1887.

Greppi; Greuther. (Vedi ediz. 1910.)

Griccioli.

Fam. di Siena, nob. di Siena (mf.), nob. di Firenze (mf.). Arma: spaccato nel 1° di rosso, nel 2° d'azz. al giglio fiorito e bottonato d'oro.

Alessandro Griccioli, capit. di cavall. n. a Siena 11 feb. 1875, f. di Giuseppe (n. 1830, † 1886) e di Carolina nob. Sergardi Biringucci: sp. a Milano 7 ott. 1908 *Luisa* dei march. d'Adda-Salvaterra n. 2 ag. 1879.

FIGLIA: *Camilla* Carolina, n. a Milano 27 lug. 1908.

FRATELLO E SORELLE: 1) *Girolama* sp. Vincenzo Fabiani, ten. colonn. di fant.

2) *Luisa*, sp. Pandolfo Pannilini patr. di Siena.

3) *Giulia*, sp. avv. Tito Martelli.

4) *Aristide*, n. a Siena 1° ott. 1881, sp. 30 apr. 1905 *Gabriella* nob. Pozzesi, da cui: a) *Giuseppe*, b) *Vittoria*, c) *Maria*, d) *Fiammetta*.

Grifeo. (Vedi ediz. 1910.)

Grillenzoni.

Fam. del Finale, resid. Ferrara e Roma. Da Carpi, dove era antica ed illustre, la fam. Grillenzoni si dirottò a Finale, Mirandola, Cor-

raggio e Modena, dove fu iscritta alla nobiltà e fu insign. del tit. di co. Tutte queste linee godettero degli onori delle Corti di Modena e di Mantova. Il ramo del Fiume, riconosce per stipite Camillo, valente medico († 1570). Era figlio del dott. Clemente nob. di Carpi. Da lui una serie di uomini distinti, nelle lettere, nelle scienze e nelle armi. *Arma: d'oro alla zampa d'orso di nero mor. dalla punta, posta in palo, tenente una zampa di cinghio d'arg. strappata e posta in fascia; accomp. da 3 stelle di rosso: 1 in capo e 2 ai lati.*

† Carlo Grillenzoni, dott. in medicina, rettore dell'università di Ferrara, già deputato al Parlam. subalpino, comm. Mauriz. e della Cor. d'It., n., 1. di Giuseppe (†...) e di Giulia Pensa (†...), sp. *Luina Roccalchi* (†...).

Figli: 1. Manfredi generale nella Riserva, gr. uff. della Cor. d'It., n. 1841, sp., (Ferrara), da cui: Edmondo Neri, capit. di cavalleria.

2) *Laura*, 3) *Maria*, 4) *Emma*.

FRATELLO: 1) † *Giulio*, n., 1815 † 4 genn. 1898 sp. *Adalgisa Grata*, da cui:

a) *Giuseppe*, maggiore II granatieri, n. a Ferrara 15 mag. 1893, sp. 1 ott. 1899 nob. *Maria Ferraresi* [Roma, v. Appia Nuova, 146] da cui: (1) *Carlo Alberto*, n. a Roma 20 ag. 1906, (2) *Linda*, n. a Roma 29 nov. 1907.

b) *Bianca*, n. a Ferrara 1 giu. 1897 sp. *Francesco Scutellari*, [Ferrara].

Grimaldi (di Catania); Grimaldi (di Genova).

(Vedi ediz. 1910).

Grimali.

Fam. veneta resid. Venezia. Antichissima e storica fam. patr. di Venezia, iscritta al *Libro d'Oro* anteriormente al 1297 e che dette alla Repubblica 3 dogi: Antonio (1521-1523), Marino (1595-1605), e Pietro (1741-1752). Tre cardinali: Domenico (1493), Marino (1527) e Vincenzo (1607), quest'ultimo viceré di Napoli. Molti furono procuratori di S. Marco, provveditori generali, ambasciatori e senatori. Delle cinque grandi linee in cui era divisa, la casata Grimali, rimangono quelle di S. Luca e di S. Polo, essendosi estinta in quanto ai maschi quella di S. Girolamo e del tutto estinte quelle di Santa Maria Formosa e di S. Boldo. *Arma: palato d'arg. e di rosso di 8 pezzi, il 2° palo d'arg. caric. in capo d'una crocetta di rosso. Cimiero: il corno dogale.*

LINEA DI SAN LUCA.

RAMO PRIMOGENITO.

Conferm. nob. (mf.) con Sovr. risoluz. 30 nov. 1817.

† N. H. *Filippo Grimali* patr. veneto n. a Villafraanca 7 dic. 1830 † a Grasse 30 mar. 1910, ten. colonn. di cavall. nella riserva del R. E., cav. Maur. e della Cor. d'It. freg. della med. di bronzo al valor milit. e della med. di bronzo al valor civile f. di Girolamo (n. 16 sett. 1797, † 20 apr. 1843, e della N. D. *Giulia Zorzi* (n. 21 mag. 1803 † 25 mar. 1891 sp. 21 apr. 1902 *Laura Williers* comm. FRATELLO E SORELLA: 1. *Andriana*, n. 17 ag. 1837 sp. 10 feb. 1862 *Nicola Pisani* patr. veneto, vedova 25 lug. 1863.

2) $\dagger$ N. H. Antonio, n. a Villafraanca 7 mar. 1843 $\dagger$ a Milano 1 mag. 1902, sp. 22 ag. 1870 *Elisa* Zaccaria n. 20 apr. 1844, da cui:
Giulia, n. 24 mag. 1871, sp. 7 gen. 1893 comm. Egidio Chiaradia ten. di compl. di cavall. nel R. E.

RAMO SECONDOGENITO.

Conferm. nob. (mf.), con sovr. risoluz. 30 nov. 1817. Tit. di co. (m.).
 R. D. motuproprio 26 mag. 1904.

N. H. Co. *Filippo* Roberto Luigi Giuseppe Maria Giorgio Grimani, patr. veneto, n. a Venezia 4 giu. 1850, avvocato, sindaco della città di Venezia, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina madre, comm. Maur. e della Cor. d'It., gr. cr. del Sole e Leone di Persia, cav. della cor. di Prussia, dell'Aq. rossa, di S. Stanislao di Russia, ecc., f. del N. H. Pierluigi Filippo Gaspare (n. a Venezia 24 nov. 1803 $\dagger$ 26 apr. 1874) e della 1^a moglie Elena cont. Melissinò (n. a Chiesanova di Padova 7 nov. 1826, $\dagger$ a Venezia 16 giu. 1850; sp. *Enrichetta* cont. du Bois de Dunilac, n. a Venezia 7 lug. 1851. Figli: 1) *Pier Luigi* Maria Roberto Angelo Giuseppe, n. a Venezia 16 giu. 1876 cav. della Cor. d'It., 1^a segr. di Legazione.

2) *Enrico* Maria Giuseppe, n. a Venezia 18 ag. 1877, med. chirurgo, libero docente di patologia speciale chirurgica.

3) *Marino* Paolo Giuseppe Maria, n. a Venezia 22 mar. 1892.

SORELLE GERMANE: 1) $\dagger$ *Andriana* Maria Filomena n. a Venezia 19 apr. 1847, $\dagger$...

2) *Cornelia* Maria Filomena, n. a Venezia 6 gen. 1849 sp. 15 apr. 1872 Francesco nob. Alberti.

FRATELLO CONSANGUINEO nato dal 2^o matrim. del padre con la N. D. Regina Avogadro (n. 9 apr. 1821, sp. 6 nov. 1855 $\dagger$ a Venezia 12 apr. 1896).

$\dagger$ *Giovanni Andrea* Paolo Roberto Giuseppe Maria, n. a Venezia 22 sett. 1854 $\dagger$ 15 lug. 1907; sp. 11 mag. 1901 *Maria* nob. Sardinia.

RAMO TERZOGENITO.

Conferm. nob. (mf.) con sovr. risoluz. 30 nov. 1817.

N. H. *Pasquale* Grimani patr. veneto n. a Venezia 21 apr. 1852, f. di Roberto (n. a Venezia 12 feb. 1809 $\dagger$ 23 apr. 1886) e di Chiara cont. Melissinò ($\dagger$ 25 gen. 1909), sp.: 1^o) *Barbara* Violatti Tescari, (n. 9 nov. 1871, $\dagger$ 8 nov. 1894; 2^o) 6 gen. 1903 N. D. *Margherita* Valier (n. 27 nov. 1878).

Figli: 1) *Roberto*, n. 21 mar. 1904. 2) *Aleorò*, n. 22 feb. 1906. 3) *Silvestro*, n. 13 giu. 1908. 4) *Antonio*, n. 6 mar. 1910.

FRATELLI E SORELLE: 1) $\dagger$ *Lucrezia*, n. a Venezia 12 nov. 1849, $\dagger$ 28 dic. 1897.

2) *Maria*, n. a Venezia 22 ag. 1855.

3) *Dionisio*, n. a Venezia 30 mar. 1859, sp. 2 sett. 1894 alla N. D. *Luigia* Bragadin, da cui: *Clara* Maria Teresa n. a Venezia 29 ag. 1893.

4) *Girolamo*, n. a Venezia 10 mar. 1862 sp. 8 mag. 1893, N. D. *Maria* Anna Avogadro, da cui: *Paolina*, n. 28 mar. 1902.

Grimani-Giustinian.

Fam. veneta, resid. Venezia. E' il ramo della fam. precedente, detto li San Polo. Ebbe la conferma dell'avita nobiltà con sovr. risoluz.

zione del 16 die. 1817 e S. M. I. R. A. conferì a questa linea il tit. di eo. dell'Imp. austriaco, con decreto del 6 feb. 1819. Aggiunge al proprio il cognome Giustinian per disposizione testamentaria dell'erede di un ramo di quella storica famiglia veneta. *Arma: semi-spaccato partito: nel 1° d'oro all'aq. dell'Impero; nel 2° palato d'arg. e di rosso di otto pezzi: nel 3° d'oro a due fascie d'azz.*

N. H. Co. *Giovan Pietro* Grimani-Giustinian, patr. veneto, cav. dell'Imp. austriaco, n. 24 apr. 1830, eun. d'on. di spada e cappia di S. S. Pio X, f. del eo. Marcantonio (n. 1804, † 1875) e della cont. Paolina Manin (n. 1808, † 1880), sp. 21 apr. 1866 nob. *Lauro* Francanzani, n. 30 gen. 1832, † 3 sett. 1898. *Venezia*, San Polo, 2033. **FILIA:** Cont. *Maria* Carolina, n. 25 ag. 1873, sp. a Venezia 31 gen. 1894 eo. **Andrea** Marcello. [*Venezia*]. **SORELLA:** Cont. *Fosca*, n. 8 lug. 1839, sp. 28 gen. 1882 nob. Giovanni Agostino Dondi dall'Orologio [*Padova*].

Gritti. (Vedi ediz. 1910).

Gritti-Morlacchi.

Fam. bergamasca, resid. Milano. (Per il ceano storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro, 1910).

Co. *Carlo* Gritti Morlacchi, n. Alzano in Maggiore Bergamo 21 nov. 1833, cav. Mauriz., uff. della Cor. d'Il., f. di Nicola (n. 21 lug. 1788, † 11 nov. 1856) e di Marianna Fuginelli (n. 1747, † 6 gin. 1841) sp. *Teresa*, n. 11 nov. 1837, f. dei tur. march. Angelo Zurlo-Roy-ret e cont. Marianna Attendolo Bolognini [*Milano*, via Pontaccio, 10]. **FILIO:** *Emilio*, n. a Milano 2 apr. 1862, cav. d'on. e dev. e comm. di giurpatronato dell'Ord. di Malta, sp. 20 gen. 1893 *Amalia*, n. 10 nov. 1873, f. di Pietro Marzorati, f., e di Bianca nob. Fontana, da cui:

a) *Carlo*, n. 22 ott. 1893. b) *Bianca*, n. 14 ag. 1896.

SORELLA: *Ottavia*, n. 2 feb. 1895, ved. di Giuseppe Moretti.

Grizi.

Fam. di Jesi, resid. Jesi e Roma. Due sono le origini attribuite a questa fam., l'una dallo storico Pietro Grizio vissuto nel 1500, l'altra dal prof. Giannandrea, paleografo, che ripubblicò e commentò la storia di Jesi del sudd. Pietro. Il 1° la fa derivare dai Baglioni di Perugia, il 2° la dice originaria di Jesi per avere ad essa appartenuto nel 1200 Crescenzo, 5° ministro generale dei Minori, poi vescovo d'Assisi e di Jesi, e Tommaso di Atene, che figura tra i 35 nobili jesini che si giurarono pace il 27 giu. 1302. L'albero genealogico, riconose dall'Ord. di Malta e dalla Commiss. arab. rimonta al 1100 e cioè a Girolamo, guerriero con Francesco Gonzaga, duca di Mantova e Federico duca di Urbino, il quale ebbe per impresa un licorno nel tuono col motto: *Mo più che mai*. Un Pietro fu amico del Tasso che gli dedicò alcuni versi, e così Annibale, suo contemporaneo, che era preloato referendario della segnatura di giustizia. Anche alla memoria di Massinissa Grizio, cav. di Malta, † combattendo contro i turchi, dedicò il Tasso un sonetto. Illustrarono inoltre questa fam. Gonsalvo, commiss. generale del Sant'Uffizio, mons. Antonio protonotario apost., Tommaso che combattè in

levante ed in Germania e molti altri. Da tempo immemorabile i Grizi usano il tit. comitale, registrato nell'elenco uff. delle Marche nel 1904. *Arma: di rosso al grifo d'arg. linguato e cor. d'oro, tenente una spada d'arg. Fascia d'oro attravers. Cimiero: il grifo uscente. Motto: Mo più che mai.*

Co. *Massinissa* (Grizi, nob. di Jesi, n. a Jesi 20 lug. 1853, f. di Antonio n. 1822, ÷ 1902 e della nob. Marianna Monti (n.... ÷ 1854), sp. 16 feb. 1882 cont. *Paolina* dei march. Misciatelli, n. 16 mar. 1856. Figli: 1) *Giuseppe*, n. a Jesi 10 dic. 1882. 2) *Piero*, n. id. 26 giu. 1885. 3) *Roberto*, n. id. 3 sett. 1887. 4) *Giulio*, n. id. 13 gen. 1890.

Gromis.

Fam. di Biella, resid. Torino. Co. e sign. di Trana (*impr.*), sign. di Olpastore e Colombero (*impr.*). Rappresentata dal co. *Emilio* vedovo di Teresa Faussone dei co. di Germagnano. *Torino*, v. S. Dal-mazzo, 6] con i figli *Maria* ved. Lovera di Maria, *Gabriella* sp. del march. Vincenzo Incisa-Germonio di Camerana, *Carlo* sp. di *Fanny* Voli (da cui: *Melchiorre*, *Teresa* e *Maria*) e *Luigi* e dai fratelli *Irene* ved. Passerin d'Entrèves, *Delfina* ved. Giriodi di Monastero e *Giulberto* sp. di *Emilia* n. Balbo Bertone di Sambuy. *Torino*, v. Montevecchio, 22]. *Arma: d'oro alla testa e collo di capra reciso di nero. Cimiero: una capra di nero uscente. Motto: Timentibus Deum nihil deest.*

Gropallo.

Fam. genovese. Patr. genovesi (*m.*), march. (*impr.*). Originaria da Piacenza si trasferì a Genova verso il 1300. Dette parecchi senatori ed Anziani alla repubblica. E' divisa in 3 rami, il 1° dei quali è rappresentato dal march. *Luigi* *Genova*, p. Zerbinò, 12, con i fratelli *Gio. Battista* uff. di cavalleria ed *Ippolito*. *Arma: d'azz. al mastio d'arg. merlato alla guelfa, torricell. di un pezzo terrazz. di verde e sostenuto da 2 leoni d'oro affrontati.*

Groppler; la Grua; Grugno; Guadagni (*Vedi ediz. 1910.*)

Gualandi.

Fam. pisana, resid. Bologna. Lo stipite certo di questa storica fam. è *Gualando jules et comes* (980) figlio di Lanfranco Duodo, dal quale discenderò anche i Lanfranchi ed i Sismondi. I Gualandi videro nel 1177 distrutto dai fiorentini il loro castello presso Lucca, e incendiata dai guelfi la torre dei Gualandi a Pisa (1182). Lottarono col celebre co. Ugolino della Gherardesca, la cui moglie era dei Gualandi, e diedero molti consoli e priori a Pisa, anziani e tribuni a Bologna, podestà, capitani, ambasciatori, vescovi ed un cardinale: Pietro Gualandi (1130). Fino dal x secolo sono qualificati conti e cavalieri. Il tit. di conte venne rinnovato tre volte ai Gualandi per l'investitura imperiale del feudo di Castagneto ad Agostino Gualandi (1530), da papa Paolo III ed Ermete Gualandi (1562) e dal Re di Polonia a Cosimo Gualandi (1600). Possedettero inoltre le signorie delle Padulle e di Buriano e la contea di Parrana. Vestirono per giustizia l'abito della sacra milizia di S. Stefano. Fondarono chiese ed opere pie con regale munificenza. Furono consorti degli Orsi-

duchi ravennati, dei Roncioni signori di Ripatratto (oggi Rampolla), dei Duodi, Visconti, Orlandi e Parrana. Di questi ultimi fu il beato Parrana (1200). Si vedono gli stemmi dei Gualandi nella chiesa di S. M. della Spina a Pisa, nel chiostro di S. Francesco in Bologna e sopra l'iscrizione onoraria del co. Domenico Gualandi nell'Archiginnasio di Bologna. Il ramo principale pisano, si estinse nel 1749 in Maria Anna Gualandi in Rosselmini, oggi Rosselmini-Gualandi. Il ramo fiorentino a Bologna, discende da Benvenuto che nel 1284 fu cacciato da Pisa e fece edificare il castello delle Padule. Fu Sapiente del magistrato bolognese nel 1304. Da lui una serie di personaggi eminenti, fra i quali Agostino che portò il baldacchino nell'incoronazione di Carlo V che lo creò conte e cavaliere. Simile distinzione ebbe suo figlio Ermete, creato conte da papa Paolo III. Altro Ermete, nipote del prece, fu Anziano del comune di Bologna e distinto letterato († 1663). Ercole zio di Ermete proton. ap. fu degli anziani, 1594, e vescovo conduttore del vescovo di Cesena, mons. Camillo Gualandi. I Gualandi si divisero in Gualandini e Gualandelli, che poi ripresero il cognome Gualandi. I titoli di casa Gualandi non sono stati ancora riconosciuti. La fam. è rappresentata a Bologna dai figli di *Cesare* dei co. Gualandi, dott. di leggi, I.R. console austro-ungarico († 1869 e della N. D. *Giulia* Passeyer de' Passeyer di Ferrara e sono: il dott. *Cristiano* sp. *Editto* dei co. Bianconcini e *Alfonso* sp. del co. Giovanni Maria Spada di Collalbero. Cugini: *Michele Enea*, n. 1876 e *Silvio*, n. 1879. Il ramo dei Gualandelli, poi Gualandi, è rappresentato a Bologna dai fratelli dott. *Giovanni* sp. di *Teresa* dei co. Gnoli, † *Francesco*, sp. *Marianna* Searabelli da cui: *Giuseppe* vivente padre di *Francesco*, n. 1865; da *Angelo* dott. di leggi e da monsig. *Giuseppe Gualandi*. Vivono anche i loro cugini *Alberto* e *Adel* sp. del co. Ranuzzi patr. bolognese. Arma: *inquart.* nel 1° e 4° d'arg. a 3 bande di rosso; nel 2° e 3° di rosso al castello d'arg. sostenuto da 2 leoni affront. d'oro.

Gualdo. (Vedi ediz. 1910).

Gualterio.

Fam. di Orvieto, resid. Bagnorea. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

March. *Giuseppe* Gualterio, nob. patr. romano, nob. di Viterbo, nob. di Loreto, n. a Bagnorea 23 apr. 1837, f. del march. Luigi, (n. 29 ott. 1801, † 20 nov. 1866 e della cont. Maria Venturini († 4 mag. 1841) sp. a Roma 23 sett. 1875 cont. *Adel* Coza-Luzzi, n. a Bolsena 4 apr. 1849. [Bagnorea].

Fieri: 1) *Luigi*, n. a Bagnorea 10 ott. 1878.

2) *Lorenzo*, n. a Bolsena 16 nov. 1880.

3) *Filippo Antonio*, n. a Bagnorea 1° lug. 1884, sp. a Roma 28 apr. 1900 *Andolina* d'Urso, n. 1° lug. 1886 [Roma, via Viminale, 38].

4) *Giulia*, n. 2 mag. 1882, sp. a Roma 15 feb. 1904 avv. Fabio Cruciani-Alibrandi, consigl. provinciale, f. del senat. Enrico. [Roma, piazza di Spagna, 3].

SORELLE: 1) *Drusilla*, n. 23 ott. 1835, vedova del nob. Domenico Arcangeli di Viterbo.

- 2) *Rosa*, n. 15 gen. 1836, vedova di Nicola Rustelli di Civitavecchia.
 3) *Maria*, n. 4 mag. 1841, sp. comm. Antonio Maria Rustelli. [Roma, via Colonna, 24].

Guarini.

Fam. di Terra d'Otranto, resid. Lecce. Duchi di Poggiardo, 1698, march. di Montignano 1697 *impr.*. Rappresentata da don *Carlo* Guarini duca di Poggiardo sp. di donna *Teresa* Frisari dei duchi di Scorrano e dalle sorelle *Antonietta* sp. di Vincenzo Basali ed *Anna* sp. dello zio *Federico* Guarini. Esistono altri rami di questa fam. *Arma*: d'azz. alla banda d'oro, attraversata in capo da un lambello di rosso a 5 pendenti.

Guarini (di Forlì). Vedi ediz. 1910.

Guasco-Gallarate.

Fam. alessandrina. Antichi princ. di Ixeim e del S. R. I. 1645, attuali march. di Francavilla 16 mar. 1779, co. di Frascaro 1674, co. di Clavières, sig. di Bisio 9 ott. 1450 *impr.*. Rappresentata dal march. *Francesco* sp. di *Tarsilla* n. Scozia di Calliano. *Torino*, v. Bogino 2]. con i figli *Maria Adelaide* ed *Emilio* e dai fratelli *Alessandro* sp. di *Maria Teresa* n. Arhorio di Gattinara (da cui *Elisabetta*) e *Giovanni* sp. di *Mina* n. Spinola (da cui: *Adèle*, *Felicità* e *Tarsilla*). [Torino, via Ormea, 5]. *Arma*: in quart. nel 1° e 4° di rosso a due branche di leone sosten. un anello, il tutto d'oro: nel 2° e 3° trinciato inchiav. d'azz. e d'oro. Sul tutto di rosso col gonfalone pontif. d'oro. Cimiero: un leone tenente l'anello. Motto: C'est mon désir.

de Gubernatis; Guelfi. Vedi ediz. 1910.

Guerritore.

Fam. di Ravello, resid. Napoli. Nota nella costiera amalfitana dal xin sec. Ebbe investiture feudali nel continuante territorio nocerino, per cui i fratelli Andrea, Natale e Tommaso Guerritore di Amalfi ottennero speciale concessione con diploma dato a Napoli a' 3 feb. 1475, dal re Ferdinando d'Aragona. La fam. fu ricev. per giust. nell'Ord. di Malta e il re cattolico Filippo II con amplis. privil. 28 sett. 1572 dato all'Esecutoriale, esecutoriato a Napoli l'11 dic. del med. anno, nominò suo intimo fam. e commens. il magnifico Franc. Antonio Guerritore nobile napoletano, il quale fu novellamente ammesso nell'avito patriziato di Ravello (Amalfi, il 24 mag. 1574. Questa fam. fu illustrata da vari valorosi capitani e illustri giurecons. e scrittori e venne ricon. con deer. min. 16 lug. 1902 patrizia di Ravello. *Arma*: part. nel 1° d'azz. al leone rivolto d'oro, avente in bocca una spada nuda d'arg. in sbarra, nel 2° d'oro a 9 tende militari d'azz. 3-3-3. Lo scudo timbrato da antica corona a fiori e perle, giusta il privilegio di re Filippo II di Spagna.

Enrico Guerritore-Broya, patr. di Ravello, n. a Bari 19 sett. 1861, comm. Cor. d'It., cav. Mauriz., ex-deputato al Parlam. naz., sindaco di Nocera Inferiore, f. di Luigi, sindaco di Nocera Inferiore (n. 1814, † 1890) e della nob. *Concetta* Schiavoni-Schipani, sp. 27 feb.

1911 a *Beatrice* Schiavoni Premicieri. [*Nocera Inferiore*, castello Guerritore].

ZII: 1) *Marccantonio* Guerritore, patr. di Ravello, n. a Napoli 18 ag. 1828, f. di *Andrea* ca 1787, † 1855; vedovo della nob. *Cristina* Broyna, ultima di tale illustre casato nocerino che si aggiunge dal nipote *Enrico* con Dec. Reale 26 mag. 1887; e della sua seconda moglie *Teresa* Macedonio dei march. di Ruggiano e di Oliveto (n. 1799, † 1865), sp. a Cava dei Tirreni 13 sett. 1857 nob. *Maddalena* Armanante. [*Cava dei Tirreni*].

Fuori: a) *Francesco*, n. a Cava dei Tirreni 2 sett. 1858, giudice al tribunale di S. Maria Capua Vetere.

b) *Filippo*, n. a Cava dei Tirreni 7 sett. 1866.

c) *Adolfo*, n. a Cava dei Tirreni 18 feb. 1869.

2) † *Giovanni*, n. Napoli 23 giu. 1833, † ivi 24 dic. 1875, sp. ivi 15 giu. 1872 nob. *Eugenia* dei co. Gattini, da cui: *Marino*, n. a Napoli 19 nov. 1871, cav. di Malta di giust. [*Napoli*, Monte di Dio, 49].

FRATELLO DEL NONNO: † *Nicola* Guerritore, patrizio di Ravello, n. a Pagani 2 dic. 1774, † ivi 6 feb. 1885, f. di *Salvatore*, n. a Pagani 2 dic. 1754, † ivi 5 gen. 1812 e di *Mariamontina* Giovane dei duchi di Girasole sp. Napoli 4 dic. 1779, sp. a Napoli 27 apr. 1820 *Fortunata* de Simone della Marra, † 1863.

Fuori: 1) † *Salvatore*, n. Napoli 11 gen. 1821, † a Pagani 7 gen. 1863, sp. 23 lug. 1855 nob. *Giulia* Guerritore, da cui:

a) *Nicola*, n. a Pagani 31 gen. 1869 magg. di fant.

b) *Francesco*, n. a Pagani 19 nov. 1861.

2) † *Antonio*, n. a Napoli 25 gen. 1825, † ivi 27 feb. 1903, dec. delle med. comm. delle campagne per l'indipend. d'Italia 1848-1860-61, sp.: 1°) Londra 1857 nob. *Margherita* Eleonora Coventry Braddon di Skisdon, † Napoli 1868 2°) Napoli 1871 nob. *Annie* Paget Yervis.

Fuori nel 1° nido: *Nicola*, n. a Londra 13 ag. 1858, sp. Sorrento 9 nov. 1876 nob. *Marianna* Palangola. *Napoli*, Monte di Dio, 82], da cui:

a) *Antonio*, n. a Napoli 12 mag. 1878.

b) *Margherita*, n. a Castellammare di Stabia 6 mag. 1880, sp. Napoli 31 gen. 1903 dott. Fausto Nicolini, 1° archivista di Stato. [*Napoli*, *Salvator Rosa*, palazzo Nicolini].

c) *Laura*, n. a Castellammare di Stabia 1° ag. 1881.

d) *Cornelia*, n. a Sorrento 20 sett. 1886, sp. Napoli 27 mar. 1900 dott. Luigi Giliberti. [*Napoli*, e S. *Arsenio*].

3) *Francescantonio*, n. a Pagani 16 gen. 1811, cav. uff. Mauriz., cav. uff. Cor. d'It., presid. di Corte d'App. a riposo, sp. a Sorrento 12 ag. 1869 a *Maria* Fusulo. [*Napoli*, salita Stella, 9 e *Pagani*].

Fuori: a) *Giuseppe*, n. a Pagani 31 mag. 1872.

b) *Orazio*, n. a Pagani 1° lug. 1874 cap. di artigl. *Roma*].

c) *Marino*, n. a Pagani 3 gen. 1871.

Guevara.

Fam. napoletana. Duchi di Bovino 1575, di Castellairola per success. Suardo 1638; co. di Savignano 1700 (*impr.*); patr. napoletani (*cm.*). *Arma*: inquartato nel 1 e 4 d'oro a 3 bande d'armellino; nel 2° e 3° di rosso a 5 panelle d'arg.

Don *Prospero* Guevara Suardo, duca di Bovino, duca di Castellairola, co. di Savignano, patr. napoletano, nob. coi pred. di Orsara,

Panni, Castelluccio, Greci e Montellaro, n. a Nap. 28 apr. 1841, f. del duca don Giov. Battista (n. 1819, † 1877) e di donna Carolina Filangieri dei pr. di Satriano (n. 1821, † 1895). [Napoli, via Mergellina, 12].

FRATELLO E SORELLA: 1) Don *Iunio* comm. Mauriz. e della Cor. d'It., capit. di vascello nella R. M. n. a Nap. 6 ott. 1847.

2) Donna *Maria*, n. a Nap. 10 feb. 1867, sp.: 1° 1888 don (Giuseppe dei duchi di Sangro († 1897). 2° 1898 cav. Giulio Lecca-Dugazini. [Roma, 1 via Ferdinando di Savoia].

Guggino del Guasto.

Fam. di Bivona, resid. Bivona, Alessandria della Rocca e Palermo. Da tempo antico possedeva molte terre: Pollicia-Sottana, Chirullo, Casino, Guasto e Giattino. Si divide in due linee: quella dei bar. di Giattino, estinta in Giuseppe Maria, reggente il regno di Sicilia e quella dei bar. del Guasto o Vasto che ancora si conserva, riconosciuta nella antica nobiltà e nel tit. baronale con decr. min. del 24 dic. 1904. Arma: partito nel 1° d'azz. a due braccia armate d'arg. uscenti dai fianchi dello scudo tenenti un albero di verde, accomp. da 3 stelle a 8 punte d'oro ord. nel capo; nel 2° spaccato: a) d'azz. al gallo sinistrato da un albero di verde, terrazzato dello stesso. b) d'arg. a 3 pali d'azz.

† Onofrio Guggino bar. del Guasto, sp. donna † Angela Inglese d'Alessandria.

FILII: 1) *Giuseppe* bar. del Guasto, sp. donna Anna Maria Canzeri, da cui:

Francesco bar. del Guasto, n... [Bivona].

2) † *Carmelo*, n..., † ... sp. donna Angela Chiarelli, † ..., da cui:

a) *Amalia*, n. 1857, † 1879, sp. 1876 S. E. Nicolò Gallo, n. 1851, † 1906, da cui: *Gregorio*, deput. al Parl. naz., e *Vicia*, sp. del comm. Prospero Anaclerio.

b) *Antonio*, n. 1858, cav. uff. della Cor. d'It. [Alessandria Rocca].

c) † *Isabella*, n. 1862, sp. ad Antonio cav. Carella, da cui: Francesco, Carmelo e Maria, n...

d) *Giuseppe*, cav. della Cor. d'It., n. 1863, sp. Maria Anna Bracco Amari, n. 1868, da cui: *Carmelo*, n. 1894 e *Giuseppe*, n. 1897.

e) *Giacchino*, n. 1864. [Alessandria Rocca].

f) *Salvatore*, n. 1867. [Alessandria Rocca].

Guglielmi.

Fam. di Civitavecchia. March. di Vulci (impr.). Rappresentata dal march. *Giulio* [Roma, p. SS. Apostoli, 73], e dal fratello *Giacinto*. Arma: d'azz. alla guglia d'arg. terrazz. di verde, sosten. un elmo piumato al nat., attravers. da una banda di rosso accost. da 2 gigli d'oro.

Guglielmi.

Fam. di Siena. March. delle Rocchette 1869 (impr.). Rappresentata dal march. *Giuseppe Maria*. [Roma, v. Sistina 100]. Arma: come la precedente.

Guicciardi; Guicciardini (Vedi ediz. 1910.).

Guiccioli.

Fam. di Ravenna, resid. Ravenna. Per successione di un ramo della nob. fam. Roverella di Ferrara, i Guiccioli divennero co. di Mon-

teleone nel xviii sec. Il tit. di march. di Ca' del Bosco, venne concesso dal Sommo Pontefice Gregorio XVI nel 1841 per ord. di primog. Riconosciuti con decr. min. 20 giu. 1891, march. e patr. di Ravenna, di Ferrara, di Cesena e di S. Marino. Ugo Ferdinando Guiccioli, nel xviii sec., e suo fratello Alessandro, furono rispettivamente arciv. di Ravenna e vese. d'Imola. Lo storico imolese Ferri, dice che i Guiccioli sono antichi e che possedertero nobili feudi fino da epoca remota. Furono signori della Valle Butriatica e del Castello di Dozza, per investitura del vescovo di Imola nel xii sec. La fam. Guiccioli ebbe 3 cav. del S. M. Ord. di Santo Stefano, il primo dei quali fu Alessandro nel 1579 quando l'Ord. fu fondato. *Arma: di rosso al leone scaccato d'arg. e d'azz.*

Alessandro Guiccioli, march. di Ca' del Bosco, co. di Monteleone, patr. di Ravenna, di Ferrara, di Cesena, di S. Marino, n. a Venezia 5 mar. 1843, senatore del Regno, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso S. M. l'Imp. del Giappone, gr. cr. della Cor. d'It., comm. Mauriz., cav. di 1^a classe della Cor. di Prussia, ecc., f. del march. Ignazio, senatore del Regno (n. 1806, † 1879), e di Faustina dei march. Capranica n. 26 giu. 1818, † 1909, sp. 12 ott. 1882 Olga dei co. Benkendorff, n. 11 ott. 1857. [Tokio].

FRATELLI: 1) *Ferdinando*, cav. d'on. di S. M. la Regina Madre, gran uff. Mauriz., comm. della Cor. d'It., gr. cord. della Cor. di Prussia, del Grifone di Mechlamburg, comm. di Francesco Giuseppe, del Cristo di Portogallo, della Gran Corona del Siam, cav. di S. Michele di Baviera, ecc., dec. delle med. comm. per le campagne dell'indipendenza italiana, n. 3 lug. 1845, sp. 8 giu. 1892 *Costanza* nob. de Cazenove, n. a Brompton 28 sett. 1867, da cui: *Margherita* Faustina Angela Maria, n. a Roma 10 mag. 1893.

2) † *Guido*, comm. della Cor. d'It., gr. cr. dell'Ord. del Medjidie, n. a Venezia 2 gen. 1854, † a Napoli 13 feb. 1905, sp. a Costantinopoli 14 giu. 1899 *Eufrosina* Cozzonis, n. in Aleppo (Siria) 6 ott. 1870.

Guidi.

Fam. di S. Benedetto del Tronto. Nob. di Fermo (mf.), nob. di Montalto (mf.), march. (impr.). Rappresentata dal march. *Antonio* e dai fratelli *Giuseppe* (con i figli *Mary*, *Raffaele*, *Raul*, *Guido*) e *Luigi* (con il figlio *Gian Francesco*). *Arma: d'azz. al sole d'oro uscente da un mare d'arg. accomp. in capo da una stella d'oro.*

Guidi di Bagno.

Fam. toscana, resid. Mantova, Firenze e Ferrara. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

RAMO PRIMOGENITO.

March. e co. *Giuseppe* Guidi di Bagno, march. di Montevercchio, co. di Sambuceto, sign. dei castelli di Bonaldi e Cusereoli, sign. di Petrella Ubertini, Riveschio e Fontefredda, patr. di Cesena, patr. onor. di Forlì, n. a Mantova 30 ag. 1874, dep. al Parlamento naz. f. del march. e co. Galeazzo cav. di Malta, ciambellano dell'Imperatore, podestà di Mantova, senat. del regno italico (n. 1826, † 1893) e di Virginia dei pr. Chigi Albani, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, dama di Malta (n. 1843, † 1905), sp. 1^o sett. 1898 *Maria* Fochessati. [Roma, vic. Alberoni, 10].

FIGLI: a) March. Bianca. b) March. e co. Galeazzo. c) March. e co. Ferdinando.

FRATELLO: March. e co. Leopoldo, n. 30 nov. 1875, sp. Giovanna D'Arco del co. senat. Antonio.

RAMO SECONDOGENITO.

March. e co. Prospero Giulio Guidi di Bagno, sign. di Petrella Ubertini, ecc., n. a Dresda 28 ag. 1878, f. del march. e co. Pompeo (n. 21 gen. 1831, † 7 ott. 1893) e della viv. Clara nob. de Hake.

FRATELLO E SORELLA: 1) March. Giulia, n. 23 ag. 1880. b) March. Guido, n. 11 sett. 1881.

RAMO TERZOGENITO.

March. e co. Andrea Carlo Guidi di Bagno, sign. di Petrella Ubertini, sign. di Rivoschio e Fontefredda, patr. di Ferrara, di Ancona, di Forlì, di Cesena, n. a Ferrara 20 ott. 1869, f. del march. Alessandro (n. 9 dic. 1833, † 21 mar. 1912) e di Bice dei march. Costabili (n. 26 nov. 1844, † 11 nov. 1895), sp. Maria dei co. Mosti Estense già Trotti. [Ferrara].

FIGLIO: March. e co. Guidoguerra, n. 1903.

FRATELLO: March. e co. Massimiliano, n. 1874, sp. Mercedes dei co. Prosperi.

ZIA: March. Emma, n. 31 ott. 1848, sp. 7 mag. 1872 gen. comm. Guido Parvopassu.

Guidobono-Cavalchini-Garofoli.

Fam. tortonese, resid. Tortona. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d' Oro 1910).

Alessandro Felice Gerolamo Alfonso Maria Luigi Guidobono-Cavalchini-Garofoli, bar. del S. R. I., sign. di Carbonara, Sarezzano, Volpeglino, San Giorgio, S. Vittore, Giavella, Selva di Brignano, co. di Sciolze, bar. di San Marzanotto, sign. di Blangero (Balangero), Revigliasco, nob. patr. di Lodi e Velletri, cittadino di Pavia, Milano, Cremona e Novara, cav. d'on. e dev. del S. M. O. di Malta, comm. di S. Gregorio Magno, cav. dei SS. Maur. e Lazzaro, della Cor. d'It., delegato regionale dell'Associazione dei cav. italiani



del S. M. O. di Malta per il serv. sanitario in guerra a Torino, Membro del Collegio Araldico di Roma, Consigliere provinciale, ecc. n. a Torino 21 mag. 1849, f. del fu bar. Vittorio Emanuele (n. 1816, 8 ott., † 11 ag. 1890) e della vivente Marianna de Cardenas dei co. di Valeggio (n. 1825, f. del senatore co. Lorenzo († 1853) e della cont. Antonietta dei nob. Parravicini-Persia († 18.), sp. 5 mar. 1878 Maria Luisa Anna Irene Francesca Teresa, n. a Torino 14 gen. 1860,

f. del co. Alessandro Provana di Collegno, sig. Bussolino, Gorra e Castel Brillant (n. 15 ag. 1819, † 23 apr. 1881) e della cont. Daria del march. Emilio Balbo Bertone del co. di Sambuy (n. 30 ag. 1837, † 29 mag. 1885).

- FIGLI: 1) Baron. *Maria Giustina*, n. a Torino 26 apr. 1879.
 2) Bar. *Antonio Pio*, dott. in giur., n. a Torino 19 mag. 1880.
 3) Bar. *Alberto*, dott. in giur., n. a Torino 5 magg. 1883.
 4) Bar. *Emilio*, uff. di cavall. n. al Castello di Collegno 25 ott. 1888.
 5) Baron. *Anna Maria*, n. a Torino 14 giu. 1902.

FRATELLI: 1) Bar. *Gregorio*, colonnello comandante Nizza cavalleria (1. comm. dell'Aquila Rossa, cav. dei SS. Maurizio e Lazz., uff. della Cor. d'It., cav. del Cristo di Portogallo, di S. Anna di Russia e della Cor. di Prussia, dec. della croce d'oro per anzianità di serv.), n. a Tortona 19 sett. 1852. [*Tortona-Roma-Milano*].

- 2) Bar. *Pier Lorenzo*, n. a Tortona 10 nov. 1854.
 3) Bar. *Carlo*, n. a Torino 10 mag. 1859. [*Tortona-Roma*].

ZIO (FRATELLO DEL PADRE): † Bar. *Gregorio Guidobono-Cavalchini-Rocro-San Severino* (quale erede testamentario dello zio S. E. marchese Gregorio Rocro-S. Severino, comm. della Cor. d'It., capit. dei granatieri, n. 24 mar. 1822, † a Torino 6 mag. 1891, f. del bar. Pier Antonio, gentiluomo di camera di S. M. il Re di Sardegna, n. 28 sett. 1778, † 24 mar. 1852, e della baron. Angelica Arnuzzi de' Medici, cont. di Corderanzo († 2 mar. 1861), sp. 23 ag. 1852 *Melilde*, t. del co. Erasto Coardi di Balangero e della cont. Erminia Pallio di Rinceo, n., † 2 febb. 1890).

FIGLI: 1) Bar. *Vittorio*, n. 4 ott. 1855, sp. *Pierina Volontè*, † 1909, da cui: a) *Bona*, n. 13 mag. 1896, b) *Melilde*, n. 6 nov. 1900, c) *Adele*, n. 5 mar. 1905, d) Bar. *Gregorio*, n. 13 giu. 1909.

- 2) Baron. *Anna*, n. 5 mar. 1862, sp. 14 lug. 1884 il co. *Giorgio Calvi* di Bergolo, min. plen. di S. M. il Re d'Italia [*Castello di Montemagno* (p. Alessandria), *Copenaghen* (Danimarca)].
 3) Baron. *Paola*, n. 25 gen. 1864, dama di palazzo di S. M. la Regina Elena, sp.: 1° 31 mag. 1883 il co. *Luserna Rorengo* di Rorà († 1895), 2° 6 dic. 1897 il march. *Ales. della Valle* di Pomaro, min. plen. n. 1849, † 1905. [*Torino, Casale Monferrato*].
 4) Baron. *Maria*, n. 31 ag. 1870, sp. 31 mag. 1893 il nob. *Gherardo Averoldi*. [*Brescia, Casaglio* (Torbole)].

Guidotti.

Fam. modenese, resid. Modena. Fam. originaria di Reggio, ramo della stirpe detta dei figli di Manfredi, che cominciò ad aver nome fino dai tempi matildici. Fu sign. di Limiti e Quarantola e dette origine ad illustri casati come Pio, Pico, Roberti, Manfredi, Papazzoni ed altri. I Guidotti presero il nome da Guidotto, *Widotas Azonis de Domino Widone Manfredi* e si divisero in parecchi rami che si stabilirono a Modena, Castelfinale, Correggio e Bologna. Nel ramo modenese sono notevoli: Guidotto che nel 1178 rappresentò Reggio nella Lega contro Federico; Rolandino console e podestà 1197; Gerardo che nel 1313 partecipò al fatto contro Raimondo da Spello che truttò a Modena l'interdetto papale, e l'esilio a 500 cittadini delle più potenti famiglie. Banditi da Modena i Guidotti si ritirarono nelle ville fuori del modenese. Nel 1415 un Rolandino ed altri Guidotti, figurarono a Correggio col soprannome di Bernoldi che però

non rimase alla fam. La fam. Guidotti già nel 1574 godeva i privilegi *civilitatis* di Correggio che più tardi le furono rinnovati. Con Paolo (1686) la fam. riebbe lustro anche in Modena e Reggio. Tommaso e Giovanni, cittadini nob. reggiani, furono segretari dell'Offizio delle Lettere e nel 1711 tesorieri ducali. Nel 1803 Giuseppe, unico rappresentante della fam. Guidotti, ebbe la rinnov. della nob. Da lui discendono tutti i membri della fam. ora viventi, inscritti nell'elenco defn. delle fam. nob. e titolate di Modena, come patr. di Modena (m.). *Arma*: d'azz. alla fascia di rosso, accomp. in capo da 3 gigli ordinati in fascia ed in punta da 6 stelle poste 3-2-1 il tutto d'oro.

† Giuseppe Guidotti, patrizio modenese n... † 1859. sp. *Luigia Pederzani* (†...).

FIGLI: 1) † Paolo, dottore, n. 1821 † 1898 sp. *Isotta Cippi*, da cui:

a) *Luigia*, n. 1848, sp. dott. cav. Remigio Rossi-Foglia nob. di Correggio.

b) *Anna*, n. 1850, sp. dott. Giovanni Vecchi.

c) *Paolina*, n. 1851, sp. cav. avv. Carlo Canossi nob. di Correggio.

d) *Francesco*, n. 1862, sp. *Irma Nasi*.

FIGLI: (1) *Giuseppina*, n. 1885. (2) *Paolina*, n. 1887. (3) *Luigi*, n. 1891. (4) *Pia*, n. 1893. (5) *Tommaso*, n. 1895. (6) *Isotta*, n. 1896. (7) *Anna*, n. 1897. (8) *Pierpaolo*, n. 1899. (9) *Paolo*, n. 1900. (10) *Carlo*, n. 1902.

II) † *Giulio Cesare*, ingegnere, guardia nobile d'onore di S. A. il duca di Modena, deputato nel 1859 all'Assemblea naz. delle provincie modenesi, n. 1823, † 1892, sp. *Carolina Carbonieri*, da cui:

a) *Angiola*, n. 1852, sp. co. Francesco Abbati-Marescotti.

b) *Giuseppe*, ingegnere, n. 1854 sp. cont. *Maria Bentivoglio*.

FIGLI: 1) *Antonietta*, n. 1882. (2) *Luigia*, n. 1887. (3) *Rolandino*, n. 1892. (4-5) *Camillo* e *Giulia*, gemelli, n. 1898.

c) *Giovanni*, n. 1855.

d) *Emanuella*, n. 1859, sp.: 1° cav. Antonio Corradini-Rovatti. 2° ingegnere Carlo Corradini-Rovatti.

e) *Silvio*, dott., n. 1864, sp. *Luisa Tusini*. [Modena, corso Cavour, 21].

FIGLI: (1) *Guido*, n. 1889. (2) *Natalia*, n. 1890. (3) *Giulio Cesare*, n. 1893. (4) *Bona*, n. 1896. (5) *Gerardo*, n. 1903.

f) *Isotta*, n. 1860, sp. dott. Fabio Messerotti-Benvenuti.

Gulinelli.

Fam. di Ferrara, resid. Ferrara. Co. (mpr.) 1841 e 1857. *Arma*: di rosso alla guglia d'arg. terrazz. di verde, sinistrata da un leone d'oro: il tutto attravers. da una fascia d'arg.

LINEA PRIMOGENITA. (Co. 1857).

† Co. *Luigi Gulinelli*, n. 1839, †... f. del co. Giacomo e di Francesca Bergando, sp. *Emma* del co. Giovanni Gulinelli.

FIGLI: 1) Co. *Olo*, n. 1872. 2) *Guendalina*, n. 1871, sp. 25 apr. 1895 co. Diego Filangieri de Candida.

RAMO SECONDOGENITO. (Co. 1841).

Co. *Gualtiero Gulinelli*, n. 1815, f. del co. Giovanni camer. segr. di spada e cappa di S. S. (n. 1817. † 13 giu. 1893) e della march. Gi-

nevra Canonici Mattei n. 21 lug. 1819, † 1891), sp. 25 apr. 1872 *Ramminga* dei march. Costabili, n. 1854.

FIGLI: 1) *Umberto*, n. 1876, sp. 1908 *Livia* dei co. Saracco-Riminaldi.
2) *Margherita*.

FRATELLO E SORELLE: 1) *Gertrude* ved. di Carlo Alberto Sammartino co. di Agliè e di Valprato.

2) *Emma*, ved. del co. Luigi Gulinelli.

3) *Giulfo*, n. 1856, sp. 1 gen. 1885 *Matilde* dei co. Ronchi ved. del co. Giovanni Gnoli.

Gurgo.

Fam. napolet., resid. Napoli. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi* Libro d'Oro 1910).

Don Francesco Saverio Gurgo, duca di Castel Menardo, patr. di Salerno, n. a Nap. 20 mar. 1850, f. del duca don Camillo (n. 1814, † 1895) e di donna Beatrice della Valle, dei march. di Casa Nova († 1863), sp. 23 mar. 1889 la nob. *Giuditta* Tortora-Brayda dei bar. di Belvedere. [Napoli, Santa Teresella degli Spagnuoli, 57].

FIGLI: 1) *Beatrice*, n. Nap. 17 gen. 1890. 2) *Antonietta*, n. a Nap. 25 apr. 1891. 3) *Camillo Massimo*, n. a Nap. 19 dic. 1892. 4) *Maria Carmela*, n. a Nap. 16 lug. 1894. 5) *Anna*, n. a Nap. 10 gen. 1897.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Marianma*, n. a Napoli 14 dic. 1848, sp. 14 gen. 1892 cav. Giuseppe Bifani († 12 apr. 1907). [Napoli].

2) *Flavio*, tenente colonnello di cavall., n. 22 apr. 1852, sp. ott. 1897 *Virginia* Brocca [Roma], da cui: a) *Ottorino*, n. 25 apr. 1898. b) *Paola*, n. 22 apr. 1906.

3) *Matteo*, n. a Napoli 18 gen. 1855, sp. 1885 *Emma* De Vio. [Napoli].

4) *Chiara*, n. a Nap. 28 mag. 1856, sp. 10 ag. 1885 il comm. Giovan Battista Francoica [Monteleone di Calabria].

5) *Alfonso*, n. a Napoli il 5 ott. 1861, sp. 1891 a Olimpia Junod.

ZIA: *Raffaella*, n. a Nap. 8 feb. 1830, sp. 18 mar. 1890 al cav. Giacomo Monforte nob. della città di Nola.

CUGINI: 1) *Oreste* fu Ignazio, n. a Nap. 10 ott. 1879, sp. 19 gen. 1901 a *Concettina* Console [Napoli], da cui: a) *Oreste*, n. a Nap. 29 nov. 1901. b) *Carlo*, n. a Nap. 25 nov. 1905. c) *Maria*, n. a Nap. 5 sett. 1908. d) *Riccardo*, n. a Nap. 25 ott. 1910.

2) *Antonio* fu Francesco Girolamo, n. a Nap. il 16 lug. 1857, sp. 2 feb. 1887 *Emilia* Tricarico, da cui: *Camillo*, n. a Nap. 14 gen. 1888.

3) *Gennaro* fu Francesco Girolamo, n. a Nap. 28 lug. 1859.

4) *Alfonso* fu Francesco Girolamo, n. a Nap. 10 gen. 1862 sp. 28 ott. 1895 *Sofia* Spina, da cui: a) *Lucia*, n. a Nap. 20 feb. 1904. b) *Maria*, n. a Nap. 24 lug. 1907.

5) *Maria Anna* fu Francesco Girolamo, n. 1867, sp. Giuseppe Tricarico.

Guzzolini.

Fam. di Cosenza. Patr. di Cosenza 1756 (m.); pred. di Cervicate (mf.). Rappresentata da Francesco Guzzolini di Cervicate e dai fratelli: *Enrico* uff. di artigl. sp. *Giorgina* Sonnino del senat. Giorgio, da cui: *Margherita* e *Giuseppina*; *Carolina* sp. Luigi Giannone; *Anna* sp. nob. Giuseppe Bombini; *Maria Adelaide* sp. bar. Stanislao Lupinacci; *Vincenzo* ten. di cavall. Arma: d'azz. allo colombo d'arg. volante su 3 monti d'oro ed accomp. in capo da 3 stelle dello stesso.

Guzzoni. (Vedi ediz. 1910).**d'Harcourt.**

Fam. di Torino. Co., vise. di Monasterolo, vise. di Valle, sign. di Mulazzano (*impr.*), sign. di S. Didero, sign. di Fiano (*m.*) decr. min. di ricon. 1895. Rappresentata dal co. *Giuseppe Alarano* [Siena] e dai fratelli: *Albertina*, *Margherita* in Palmieri-Nesti. *Adelaide* in Piccolomini Clementini. *Maria Luisa*, *Maria Giuseppina* ed *Alberto*. Il ramo secondogenito è rappresentato da *Giulio* sp. di *Eleonora* n. Buongiovanni di Castelborgo. [Torino, v. della Rocca, 49]. Arma: d'azz. a 9 stelle. Capo d'oro caric. di un'aq. di nero.

Hercolani.

Fam. bolognese, resid. Bologna. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro, 1910).

Pr. don *Alfonso* Hercolani, pr. del S. R. I., co. Hercolani, march. di Blumberg, patr. di Bologna, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, n. a Bologna 9 gen. 1850, f. del pr. don Astorre, (n. 1826, † 1879) e di Olimpia dei march. Bevilacqua (n. 1826, † 1848) sp.: 1°) a Bruxelles 9 nov. 1876 *Albertina* dei co. di Montalto (n. 9 sett. 1851, † 16 feb. 1883). 2°) a Bologna 29 gen. 1896 *Alice* de Lannoy, n. a Bruxelles 2 ott. 1870. [Bologna e Bruxelles].

FIGLI DI 1° LETTO: 1) Co. *Astorre*, n. a Bruxelles 7 ag. 1877.

2) Co. *Alberto* Carlo, n. a Bologna. 24 mag. 1879.

3) Co. *Antonio*, n. a Bologna 22 genn. 1883.

FIGLI DI 2° LETTO: 1) Co. *Armando Cesare*, n. 3 ott. 1896.

2) Co. *Massimiliano* Antonio, n. a Bruxelles 14 gen. 1902.

3) Cont. *Alessandra* Eleonora, n. a Uccle 22 dic. 1904.

FRATELLI E SORELLE: 1) Co. *Cesare*, n. a Bologna 4 mar. 1852, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, sp.: 1°) 22 mag. 1878 la baron. *Agnese* de T'Serclaes dei co. T'Serclaes-Halberg princip. romana (1899), n. 1852, † 1901). 2°) 4 dic. 1907 baron. *Silvia* Marincola di San Floro, n. a Ferrara 30 nov. 1886.

2) Co. *Filippo* n. a Bologna 10 ott. 1853, sp. 12 gen. 1903 a *Giulia* Sarti ved. Bonora, n. a Bologna 31 ag. 1854.

3) Cont. *Rosa*, n. a Bologna 20 dic. 1854, sp. a Bologna 23 feb. 1876 march. Francesco Malvezzi-Campeggi. [Bologna].

4) Cont. *Anna*, n. a Bologna 4 mag. 1861, sp. a Bologna 27 mag. 1882 *Giuseppe* dei march. Cavriani. [Mantova].

Honorati. (Vedi ediz. 1910).**Icheri.**

Fam. di Cherasco. Co. di S. Gregorio (*impr.*) 1767. Rappresentata dal co. *Luigi* sp. di *Luigia*, n. del Carretto di Balestrino con i figli *Teresa* e *Gioachino* [Cherasco]; dalla madre *Matilde* n. Dattili della Torre e dai fratelli *Alfonso* [Fossano], *Eleonora* in Roggeri di Villanova, e *Paola* n. Valfrè di Bonzo. Arma: d'azz. al triangolo ruoto d'arg. racchiudente una fascia in divisa di rosso sormontata da una stella d'arg. Cimiero: un'aq. al nat. Motto: Undique aequalis.

Ilari (*Vedi ediz. 1910*).

Imbert.

Fam. di Catania. Duchi di Furnari, bar. di Ficcarazzi (mpr.). Rappresentata dal duca don Gaetano, prof. e preside del R. Liceo Etnio Quirino Visconti [Roma, via Farini, 5]. Arma: d'azz. a un cuore d'arg. sostenente 3 rose dello stesso fogliate di verde, accomp. in capo da una stella d'oro.

Impellizzeri (*Vedi ediz. 1910*).

Imperato.



Fam. napoletana, resid. Spineto (Catanzaro). La tradizione vuole che questa fam. provenisse dalla Germania e che si trasferisse in Italia ai tempi dell'imperatore Ottone II (973-83). Il cognome Imperanti, mutato poi in Imperato sarebbe dovuto alla preponderanza di questa Casa nel sostenere le parti dell'Impero nei consigli della Corona. Lo Zazzeta che ne parla diffusamente, trasse dai registri di Carlo III (an. 1322, L. A. f. 33) memoria di un Simone bar. di Montecorbino da cui Guido milite e Ruggero anch'egli milite e bar. di Montecorbino. Discendevano da *Struanus miles nobilis Guidus de Imperato qui obiit a. D. 1220*, come si leggeva in un'antica sepoltura della chiesa di S. Giorgio Maggiore a Napoli. Ciò si rileva da una

cronaca di Guglielmo, rettore di quella chiesa e nipote del detto Guido. Anche nella chiesa di S. Chiara, vi era un ricordo marmoreo di Gabriele Imperato milite († 1350). Lo stesso autore fa menzione di Leone Imperato giustiziere del principato di Taranto che il Villégas nel *Flos sanctorum* dice sign. di Monteleone, *uomo molto ricco et superbo*, che aiutò il re Carlo in Africa (1318). Nei registri del re Ladislao, figura nel 1410 (ind. IV, f. 12) Antonio Imperato, ciambellano del re e suo siniscalco. Prese parte alle guerre dei suoi tempi e si distinse nell'impresa di Aquila ed in quella di Sora. Nella stessa epoca Francesco Imperato, fu investito dei castelli di Teve-rola e di San Marcellino ed ebbe parte importante in diversi fatti d'armi. Nel 1417 fu viceré di Basilicata; morì verso il 1428 e venne tumulato nella cappella di sua fam. in Sant'Agostino Maggiore. Antonello fu familiare della regina Giovanna 1419; Antonio servì il re Ferdinando I ed Alfonso d'Aragona. Da quest'ultimo fu inviato ambasciatore a Papa Alessandro VI (1496). Gabriele fu valoroso capitano al servizio del re Alfonso d'Aragona ed ebbe Nicolanello e Giovanni. Quest'ultimo fu padre di Antonio, che sposò donna Isabella de Zufiga ed in seconde nozze donna Luisa d'Alvito, ma non ebbe prole maschile. Nicolanello, detto Colaniello, aio di Carlo V, uomo potente e ricco che prestò somme ingenti alla corona; ebbe

le *portulanie* di Barletta e di Bari, il latlinggio di Troia, il feudo di Casalorda, ecc. Ebbe inoltre la concessione della lanterna del molo grande di Napoli ed il privilegio della pesca e fece a sue spese restaurare la chiesa di S. Pietro a Majella a Napoli, dove egli ed i suoi successori ebbero il *ius patronato* della cappella maggiore. Da lui discese in linea retta il bar. di Ducenta, Gio. Battista Imperato, il cui figlio Francesco nel 1617 ebbe dal re Filippo III di Spagna il tit. di march. delle Spinete o di Spineto. Don Giovanni, 2° march. di Spineto, servì il duca di Savoia. In quel secolo emerse don Ferdinando Imperato naturalista di chiara fama che formò un prezioso erbario e morì nel 1625. Di questo uomo insigne scrisse la vita il P. Nicola Colaninella Onorati. Francesco Imperato stampò nel 1629 un libro in lode della SS. ma Annunziata. Gli Imperato possedettero anche la terra di Baranello, acquistata nel 1576. Il tit. di march. di Spineto passa per estinzione della linea primogenita ai figli di donna Teresa Imperato, moglie di don Domenico Frangipani dei duchi di Mirabella. Il ramo secondogenito venne ricon. nob. dei march. di Spineto, con deer. min. 8 giu. 1896. Arma: d'azz. in quart. da un fletto d'oro, nel 1° a 2 leoni affrontati d'oro sostenenti una corona imperiale; nel 2° a 3 stelle d'oro disposte in banda accostate da 2 cotisse d'arg.; nel 3° al leone coron. d'oro; nel 4° al leone d'oro.

RAMO PRIMOGENITO.

- † *Francesco* Imperato march. di Spineto n. 1810, † 1867, f. del march. Nicola († 1846) e di *Teresa* Pallotta di Boiano, sp. *Amalia* dei bar. Mascione di Fossalto († ...).
- FILII:** 1) *Teresa* march. di Spineto, n. 1842, sp. 30 nov. 1881 Domenico Frangipani dei duchi di Mirabella. [*Spineto* (Campobasso), da cui: a) *Elisa*, n. 1882. b) *Checchina*.]
- 2 *Marianma*, n. 1845, sp. 7 dic. 1865 comm. Giuseppe de Rubertis di Lucito.
- 3 *Luisa*, n. 1846, sp. 7 ag. 1869 Francesco Bruni, presid. di tribunale († a Napoli), da cui: *Gemma*, n. 1888.

RAMO SECONDOGENITO.

- † *Giuseppe* Imperato dei march. di Spineto, n. 1820, † 1895, f. del march. Nicola († 1846) e di *Teresa* Pallotta di Boiano, sp. *Giustina* de Vita († 1895).
- FILII:** 1) † *Luigi*, n. 1850, † a Roma 20 apr. 1900 uffic. d'artigl., sp. 1903 *Leandra* Petti, da cui: a, *Giuseppe*, n. 23 lug. 1904 b, *Costanza*, n. 1906.
- 2 *Vincenzo* prof. di storia e geografia, n. 9 feb. 1855. [*Spineto*.]
- 3) *Filomena*, n. 1857.
- 4) *Maria*, n. 1859, sp. 1875 Ferdinando di Iorio, da cui: a) *Amina*, n. 1884. b) *Camillo*, 1886. c) *Costanza*, n. 1888.
- 5) *Alfonso*, capit. d'artigl. in ritiro, cav. della Cor. d'It., n. 1860, sp. 1903 *Maria* de Blasijis. [*Roma*, 105 via Principe Umberto].

Imperiale (Tartaro); Imperiali (di Napoli) (*Vedi* ediz. 1910.).

Incontri.

Fam. di Volterra. Patr. di Volterra (*mf.*) March. (*impr.*) patr. di Firenze (*mf.*), tit. ricon. con deer. min. 18 lug. 1909. Rappresentata dal

march. cav. *Carlo* con i figli: *Attilio* capit. di corvetta, cav. *Gino* deput. al Parlam. naz., sp. della nob. *Gabriella* (Giorgi de Pons, *Ortensia* sp. Guido Forini-Lippi, *Fiorenza* e *Margherita*. Arma: d'azz. alla banda d'oro accomp. in capo ed in punta da un leopardo dello stesso. *Capo d'Angiò*.

Indelli.

Fam. di Monopoli, resid. Monopoli, Bologna e Firenze. Nob. di Monopoli (*mf.*). Arma: di verde al grifone d'oro ramp.

† *Bar. Luigi* Indelli nob. di Monopoli, comm. Mauriz., della Cor. d'It. e della Legion d'On. deput. al Parlam. naz., n. 14 gen. 1828, † 1° feb. 1903, f. di Francesco (n. 1795, † 1865), sp. *Leontina* Agnolletti, da cui:

1) *Bar. Paolo*, n... 2) *Mario*, n...

FRATELLI: 1) *Giovanni*, n. 17 nov. 1829, sp. 12 nov. 1861 *Isabella* Bernardi, da cui:

a) *Maria*, n. 1866. b) *Vito*, n. 1867. c) *Tommaso*, n. 1872. d) *Nicola*, n. 1876. e) *Emilio*, n. 1884. f) *Panfilo Luigi*, n. 1891.

2) *Michele*, n. 28 feb. 1833, canonico di Monopoli.

3) *Lucrezia*, n. 1° mar. 1834.

4) *Caterina*, n. 28 dic. 1840, ved. di Matteo Reccia.

5) *Giuseppe*, cav. della Cor. d'It., n. 24 mag. 1843, sp.: 1° a Ferrara *Caterina* dei co. Massa († 15 feb. 1887). 2° *Carolina* sorella della prima moglie, da cui:

FIGLI DI 1° LETTO: a) *Antonio*. b) *Raffaele*. c) *Carolina*. d) *Francesco*. e) *Lugi*. FIGLIA DI 2° LETTO: f) *Caterina*.

Interlandi; Inveges (Vedi ediz. 1910).

Invitti.

Fam. napoletana, resid. Napoli. (Per il cenno storico e la descr. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

† *Don Filippo* Invitti, pr. di Conca, duca di Roccavecchia, march. di Prata, bar. di Pratella e Mastrale. n. a Nap. 11 mar. 1832, † 25 ag. 1898, sp. 12 ott. 1876 *Maria Antonietta* Garofalo dei duchi di Rutino, n. Nap. 13 giu. 1855.

FIGLI: 1) *Don Cesare* Invitti, pr. di Conca, ecc., n. a Nap. 3 gen. 1881, sp. a Portici 30 ag. 1902 *Rosa* Rappolla, da cui: 1) *Cesare Filippo*, n. in Nap. 17 giu. 1903. 2) *Diego*, n. feb. 1912. [Napoli, Riviera di Chiaia, 150].

2) *Carlo*, n. Nap. 1 gen. 1887, sp. 4 feb. 1907 *Gemma* dei bar. Magliano. [Napoli, Largo S. Giovanni Maggiore, 19].

3) *Maria Grazia*, n. a Nap. 18 mar. 1899.



Invrea.

Fam. genovese. Patr. genovese (*m.*). March. (*mpr.*) deer. min. di ricon. 30 mag. 103. Trasferita a Genova da Ivrea fino dal sec. xiii, fu aggreg. all'Albergo Doria nel 1528 e dette 4 dogi alla repubblica. Arma: d'azz. al castello torricell. di 2 pezzi d'arg. attrav. sopra un tronco di quercia al nat. I rami della quercia uscenti fra le due torri e le radici dalla porta del castello.

March. David Invrea patr. genovese, consigl. di cassazione, n. 1836 f. del march. Fabio (n. 1812, † 1889) e di Giovanna dei march. Raggi [† 1846], sp. 5 apr. 1839 Ersilia n. Tancredi-Ferrero dei march. di Ormea, n. 7 nov. 1845. [Torino].

FIGLI: 1) Fabio, sacerdot. della Comp. di Gesù, dott. in fisica n. 24 giu. 1870. 2) Francesco, avvocato. [Torino, v. Perrone, 10]. 3) Giovanna, n. 20 giu. 1875. 4) Adalberto, ten. di compl. del genio. 5) Ottavio, ingegnere, n. 19 ag. 1879. 6) Raffaele, n. 1880. 7) Giuseppe, n. 1881. FRATELLI E SORELLE CONSANGUINEI nati dal 2° matrimonio del padre con la march. Maria Teresa Galleani d'Agliano.

1) Gaspare, cav. Maur., gr. uff. della Cor. d'It., avv. fiscale milit., n. 23 gen. 1850, sp. 17 giu. 1874 Flavia dei co. Alliaga-Gandolfi, da cui: Maria Teresa ed Ernestina. [Milano].

2) Giuseppe cap. maritt. n. 1853. [Genova, v. Luccoli, 20].

3) Maria Immacolata, n. 1855, sp. Angelo Botti. [Torino].

4) Carolina, n. 2 nov. 1857.

5) Pio, capit. nel R. E., n. 5 ott. 1861, sp. 15 ag. 1892 Caterina nob. Tola.

6) Anna, n. 1864, sp. 1895, avv. Giuseppe Balleis.

Isolani. (Vedi ediz. 1910).

Jacini.

Fam. cremonese, resid. Casalbuttano (Cremona) e Milano. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro, 1910).

Co. Giovanni Battista Jacini, n. Milano 29 lug. 1859, già capit. nella mil. terr. nel R. esercito, segr. on. di legazione, cav. Mauriz. e della Cor. d'It., comm. dell'Aq. Rossa e della Cor. di Prussia, dell'Ord. di Francesco Giuseppe d'Austria, della Cor. di Rumania, del Dragone doppio di Cina, dell'Ord. di S. Filippo di Assia e di Federico Ludovico di Oldenburg, ecc., f. del co. Stefano Francesco, sen. del Regno, gr. cr. Maur. (n. 1827, † 1891) e della cont. Teresa Prinetti (n. 1841, sp. 1858, † 1887), sp. in Milano 2 feb. 1886 Carola, n. Milano 4 gen. 1866, f. dei fur. ing. Cesare Cavi e Antonia Bussi.

FIGLI: 1) Stefano, n. Milano 3 nov. 1886, dott. in giur., sottot. di compl. di cavalleria, cav. della Cor. di Prussia, sp. a Milano 7 genn. 1909 Elisabetta, f. del co. Gilberto Borromeo-Arese, march. d'Angera, ecc. e di Rosanna nata dei co. Leonardi di Casalino e Pissengo, dama di palazzo di S. M. la Regina. [Milano, via del Lauro, 8].

2) Cesare, sottot. di compl. di cavalleria, n. Milano 15 mag. 1888.

3) Teresa, n. Milano 14 giu. 1890.

4) Pietro, n. Milano 5 gen. 1894.

5) *Antonietta*, n. Milano 8 mag. 1896.

6) *Filippo*, n. Milano 29 dic. 1904.

SORELLE: 1) *Maria Graziella*, n. Milano 24 giu. 1863, sp. in S. Remo 11 gen. 1883 Carlo nob. Prinetti-Castelletti. [*Milano e villa Prinetti a Montesiro, Brianza*].

2) *Giulia Giuseppa* Maria Teresa Carolina, n. Firenze 15 dic. 1865, sp. Milano 1883, † Lodovico co. Ceriana-Mayneri, † in Roma 1905. [*Torino e villa Ceriana Mayneri a Piave di Sorè*].

3) *Erminia*, n. Milano 5 giu. 1867, sp. 2 dic. 1890, † Giov. Battista Vittadini † 31 mar. 1904. [*Milano e Arcore, Brianza*].

Joppolo. (Vedi ediz. 1910).

Labia ; Laderchi ; Lafragola=Quinzi. (Vedi ediz. 1910).

Laiolo.

Fam. di Cossano, resid. Torino, Co. (impr.), Rappresentata dal co. *Clemente* sp. di *Teresa* n. Arietti con i figli *Carlo, Tecla, Luigi, Fausto, Emanuele* ed *Alessandro*. [*Torino, v. S. Chiara, 62*]; dalla madre *Cesarina* n. Scarampi di Monale e dalla sorella *Eleonora*. Vivono anche i seguenti figli del fu Ferdinando zio del co. Clemente: 1) *Augusto* ing. architetto, [*Roma, 3, via Po*], 2) *Sofia* in Brignone, 3) *Barbara*, suora di carità, 4) *Maria Carmela*, 5) *Delfina*, 6) *Amedeo*, 7) *Carlo*. Arma: d'arg. al palo di rosso accost. da 6 lucertole di verde poste 3 per parte una sull'altra; quelle di destra in banda e le altre in sbarra. Motto: Fides custos.

Lalatta. (Vedi ediz. 1910).

Lalli.

Fam. di Todi. Patr. romani, patr. tudertini (mf.). Co. di Ripalta (mf.). Rappresentata dal co. *Michèle* con i figli co. *Ferdinando* ed *Angela* e dai fratelli co. *Lodovico* con i figli: co. *Carlo*, co. *Vittorio*, *Beatrice*, co. *Leonello* e co. *Piero* e co. *Giuseppe*. Arma: d'azz. alla banda d'arg. caric. di 3 lettere L. di nero, accost. da 2 stelle d'oro.

Lambardi.

Fam. di Arezzo, resid. Arezzo. Patr. di Arezzo (mf.). Antichissima fam. discesa da un Conte sign. e co. di Mammi e di Tuori nel 967. Ascritta nel Consiglio dei sessanta di Arezzo nel 1407 fra le fam. di parte guelfa, occupò il gonfalonierato di giust. Mansueto Lambardi confessore di tre pontefici e teologo di S. Luigi, re di Francia, ebbe gli onori degli altari. Questa fam. dette vari capitani, un podestà a Città di Castello e 11 cav. di Santo Stefano. Arma: d'arg. all'aq. coron. di rosso, caric. di 3 fascie d'oro, Capo d'Angio.

Carlo Lambardi, dott. in giur., n. 20 feb. 1853 fu Ciro, sp. 25 apr. 1881 *Cecilia* nob. Bacci. [*Arezzo*].

FIGLI: 1) *Ciro*, n. 1882, 2) *Lambarda*, n. 1883, 3) *Giuseppe*, n. 1885.

4) *Laura*, n. 1886, 5) *Riccardo*, n. 1888, 6) *Maria*, n. 1893.

Lambertenghi.

Fam. comasca, resid. Villa di Tirano. Antichiss. ed illustre. Un ramo si estinse in casa Porro, march. di Asnago. Il beato Geremia

Lambertenghi, apparteneva a questa casa che diede decurioni a Como fino dal 1440. Il card. Ascanio Sforza concesse ampli privil. ai Lambertenghi, con dipl. 30 giu. 1495. Confermati nob. dall' I. R. tribunale araldico di Lombardia 1816-1817. Un ramo fu insignito del tit. di co. con decr. 13 lug. 1886. Arma: fasciato di rosso e di un ondato inestato d'arg. e d'azz. Capo d'oro caric. di un'aquila di nero.

† Luigi Lambertenghi, n. 13 apr. 1789, †.... ingegnere, f. di Ruggero (n. 1752, †...) e di Teresa Lambertenghi (†...), sp. Giuseppina Spinola (†...).

Fiori: 1) Francesco, n. 24 mar. 1836, comm. della Cor. d' It., dott. in giur., sp. donna Maria dei march. Terzi. [Milano].

2) Elisabetta, n. 22 ag. 1838, ved. Andres.

3) Nicola, n. 9 mar. 1841, ingegnere, sp. donna Caterina Corvi, da cui: Luigi, n. 23 gen. 1839, dott. in medicina, sp. donna Lucia Corvi.

4) Enrico, n. 5 apr. 1846, sp. Teresa Falugi, da cui: a) Laura, n... b) Beatrice, n... c) Virgilio, n... d) Ada, n...., sp. nov. 1909 Antonino Gianni. [Milano, via Fatebenefratelli, 7].

5) Giuseppe, n. 31 dic. 1842, dott. in med., sp. donna Lorgia Cibaldi, da cui: a) Clorinda, n..., sp... Bertarelli. b) Armida, n... , sp... Pagliano. c) Renato, n... dott. in med.

Lamberti.

Fam. di Bari, resid. Bari. Patr. di Bari (m.). Rappresentata dal cav. Ferdinando, sp. di Brigida Abruzzese, con i figli: S. E. mons. Antonio vescovo di Conversano, Maria Giuseppa, avv. Cesare sp. di Rosa Amati da cui: Brigida, Ferdinando, Emerenziana e Luigi. Arma: d'azz. alla fucsia d'oro, accomp. da 3 rose, 2 in capo ed 1 in punta.

Lamberti.

Fam. di Firenze, resid. Firenze. Nel 1855 ottenne l'iscrizione al Libro d'Oro di Colle di Val d'Elsa. Rappresentata dall'avv. comm. Lamberto, vedovo di Amalia, n. dei co. Rossellini Gualandi e dai figli Vincenzo Mosca sp. di Anna dei co. Manfrin da cui: Fanny e Pier Lamberto), Guido Mario ed Ada. Vive anche il fratello S. E. il generale Mario, senatore del Regno, con la moglie Emma, n. Magri. [Firenze, v. Cavour, 64], ed i figli: cav. avv. Gian Lamberto, sp. di Nora de Rossi (da cui Albonetto e Gian Maria) e Maria. Arma: di rosso all'aq. coron. d'oro, accomp. in capo da 2 semivoli dello stesso moventi dagli angoli dello scudo.

Lampugnani (Vedi ediz. 1910).

Lancellotti (Massimo).

Fam. romana, resid. Roma. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Pr. don Filippo Massimiliano Massimo, 1° pr. Lancellotti (diploma del 17 gen. 1865), patr. romano conscr., nob. di Velletri, nob. di Tivoli, n. a Roma 15 nov. 1843, sp. a Roma 22 feb. 1865 donna Elisabetta Teresa dei pr. Aldobrandini, n. a Frascati 13 lug. 1847. [Roma].

- FIGLI:** 1) Don *Giuseppe*, n. a Roma 19 nov. 1806, sp. a Frascati 14 ott. 1889 donna *Lesu* Pia Aldobrandini, dei pr. di Sarsina, n. 29 lug. 1871, (da cui: a) Donna *Anna*, n. a Frascati 13 lug. 1890. b) Donna *Maria*, n. a Frascati 13 lug. 1890. c) Don *Filippo*, n. a Roma 6 feb. 1892. d) Donna *Francesca*, n. a Roma 18 giu. 1893. e) Don *Massimiliano*, n. a Roma 5 mar. 1895. f) Donna *Carolina*, n. a Frascati 3 sett. 1896.
- 2) Donna *Maria Pia*, n. a Roma 26 lug. 1875.
- 3) Don *Luigi*, n. a Frascati 29 lug. 1881.
- 4) Don *Lauro*, n. a Frascati 10 ott. 1883.
- 5) Donna *Rufina*, n. a Frascati 25 sett. 1886, sp. a Roma 23 gen. 1908 il duca don Pio Grazioli.
- 6) Don *Pietro*, n. a Frascati 17 ott. 1888.

Landi (di Piacenza). (*Vedi* ediz. 1910).

Landi-Vittorj.

Fam. di Cori, resid. Roma. Con deer. min. 22 lug. 1904 fu ricon. come nob. di Velletri e di Cori (*mf.*). Rappresentata dal co. *Vittorio* con le figlie *Elsa* e *Gabriella* [*Roma*, v. Porta Salaria, 7] e dal fratello *Domenico* con i figli *Carlo* ed *Era* [*Roma*, v. di Santa Chiara, 61]. Arma: spaccato d'arg. e di rosso all'albero di verde posto sopra un monte di 3 cime dello stesso attravers. accomp. in capo da 3 stelle di 8 raggi d'oro.

Lando; Landolina (*Vedi* ediz. 1910).

Lante della Rovere.

Fam. romana, resid. Roma. (*Per il cenno storico e la descrizione dello stemma, vedi* Libro d'Oro 1910).

Duca don *Pietro Lante-Montefeltro* della Rovere, duca di S. Croce di Magliano, duca di Bomarzo, pr. di Cantalupo, duca romano, patr. romano e di Foligno, ecc., grande di Spagna di 1^a classe, f. del duca don Antonio (n. 1831, † 1897), e di Matilde Davis, sp.: 1^a) a Napoli 22 ott. 1890 *Beatrice* Ciccarelli dei march. di Cesavolpe († 13 ott. 1892). 2^a) a Homburg 11 sett. 1899 *Annita* Allen.

FIGLIE di 1^o letto: 1) Donna *Matilde*, n. a Napoli 4 ag. 1891. 2) Donna *Beatrice*, n. a Bagnaja 11 ott. 1892.

FRATELLI E SORELLE: 1) Donna *Angela*, n. a Roma 3 mar. 1868, sp. a Bagnaja 24 gen. 1893 al bar. Wurf di Ronneburg.

2) Don *Federico*, n. a Roma 1^o feb. 1870.

3) Don *Lodovico*, cav. della Cor. d'It., n. a Roma 17 sett. 1871, sp. a Bagnaja 10 gen. 1900 a *Susanna* Tilghman. [*Roma*, v. Ulpiano, 11].

4) Donna *Marianita*, n. a Roma 30 mag. 1873, sp. 5 lug. 1897 don Alessandro Ruspoli, pr. di Cerveteri. [*Roma*].

Lanza.

Fam. siciliana, resid. Palermo. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi* Libro d'Oro 1910).

Don *Pietro* Bonaventura Lanza, 12^o pr. di Trabia, pr. di Butera, pr. di Scordia, di S. Stefano, di Pietraperzia, di Campoliorito, di Scalea, duca di Camastra, di S. Lucia e di Branciforte, march. di Mili-

tello, di Barrafranca, della Ginestra e di Misuraca, co. di Musso-
meli, di Sommatino, di Mazzarino e di Raccuja, bar. di Dorilli,
di Rigiulfo, di Fontanamurata, di Lentini, d'Imbrieci, di Valguar-
nera-Radali, sig. di Dammisa, di Occhialà, di S. Maria di Niscemi,
di Morano, di S. Domenica, di Saracena e di Ajeta, n. a Firenze
18 ag. 1862, f. del pr. don Giuseppe m. a Palermo 1833, † a Mo-
naco 1888), deput. al Parlam. nazion., cav. d'on. e dev. dell'ord.
di Malta, sp. a Palermo 6 dic. 1885 *Giulia* Florio, n. a Palermo 25
giu. 1870, dama di palazzo di S. M. la Regina. [*Palermo*].

Figli: 1) Don *Giuseppe*, pr. di Scordia, n. a Palermo 16 giu. 1889.

2) Don *Ignazio* Maria, n. a Sorrento 22 ag. 1890.

3) Don *Manfredi* Ercole, n. a Palermo 4 dic. 1894.

4) Donna *Sofia* Maria, n. a Palermo 3 mar. 1896.

5) Donna *Gioranna* Maria, n. a Palermo 6 giu. 1897.

FRATELLO E SORELLA: 1) Don *Ottavio* duca Lanza (concess. del
20 nov. 1905), duca di Camastra, n. a Palermo 20 nov. 1863, cav.
d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, sp. a Parigi 15 nov. 1905 *Rosa*
Bianca Ney d'Elchingen, n. a Roquencourt 2 ott. 1871. [*Paris*].

2) Donna *Maria*, n. a Palermo 16 lug. 1866, sp. a Firenze 5 ag. 1885
a don Carlo Giustiniani Bandini, duca di Mondragone, ora pr.
Bandini.

MADRE: Princ. donna *Sofia*, n. Galeotti, n. a Firenze 4 sett. 1889,
sp. a Firenze 7 mar. 1859, pr. don Giuseppe Lanza († 1866), dama
di palazzo di S. M. la Regina d'Italia.

ZII, nati dal matrimonio dell'avo pr. don Pietro con donna Eleonora
Spinelli princ. di Scalea.

Don *Francesco* Gerolamo, pr. di Scalea, senat. del Regno, n. a
Palermo 13 sett. 1834, sp. a Palermo 19 gen. 1863 *Rosa* Mastrogio-
vanni Tasca dei co. d'Almerita († 26 ott. 1900).

Figli: 1) Don *Pietro*, deput. al Parlam. naz., sotto segret. di Stato
al Ministero degli Esteri, n. a Palermo 20 ott. 1863, sp. a Palermo
27 lug. 1887 *Dorothea* Fardella bar. di Moxharta, n. a Palermo 4 nov.
1865, da cui:

a) Don *Francesco*, n. a Palermo 12 mar. 1890. b) Donna *Rosa*, n. id.
15 feb. 1892. c) Donna *Concetta*, n. id. 15 mag. 1894. d) Donna *Bea-
trice*, n. id. 25 apr. 1895. e) Donna *Giulia*, n. id. 25 mar. 1899.
f) Donna *Maria*, n. 2 mag. 1900.

2) Don *Lucio*, n. al castello di Trabia 20 ott. 1866, sp. a Palermo 1
mar. 1891 *Antonietta* Mortillaro dei march. di Villarena, n. a Pa-
lermo 5 lug. 1868. [*Palermo*].

3) Don *Giuseppe*, n. a Palermo, 20 gen. 1870, sp. a Paris, 5 sett. 1906
Valentina Rousseau, n. a Beyrouth, 7 feb. 1883, da cui: *Rosa*, n. a
Palermo 3 feb. 1909.

4) Don *Nicolò*, pr. di Deliella (RR. LL. PP. 12 ag. 1895), n. a Pa-
lermo 24 feb. 1875, sp. a Pietraperzia 6 dic. 1895 *Annita* Drago.
[*Caltanissetta*].

5) Don *Corrado* Lanza di Aieta, n. a Palermo 5 gen. 1839, sp. a Pa-
lermo *Rosa* Lopez († 13 giu. 1891).

Figli: 1) Don *Pietro*, n. a Palermo 8 mar. 1869, sp. a Napoli 27 apr.
1891 *Ernestina* Sanfelice dei bar. di Monteforte, da cui: *Corrado*,
n. a Firenze 9 apr. 1892.

2) Don *Giuseppe*, n. a Palermo 21 gen. 1880, sp. a Firenze 8 dic. 1904
Martina Potter-Jones, n. a Cincinnati 3 sett. 1884, da cui: a) Don

Blasco, n. a Firenze 10 giu. 1807. *b)* Donna *Giovanna*, n. a S. Marcello Pistoiese 24 ag. 1908.

III. † Don *Manfredi*, march. di Misuraca, n. a Palermo 23 lug. 1810 ÷ 10 apr. 1892, sp. 10 dic. 1881 *Ninfa* Malerba, ved. bar. Mandrascati.

IV) Donna *Stefania*, n. a Palermo 9 feb. 1842 dama di palazzo di S. M. la Regina madre, sp. a Firenze 7 mar. 1859 don Gaetan Monroy pr. di Belmonte († 6 ott. 1888). [*Roma*].

PRO-ZIO, nato dal matrimonio del pro-avo pr. don *Giuseppe di Trabie* con donna *Stefania Branciforte* princ. di Butera.

† Don *Emmanuel*, co. di Mazzarino, n. a Palermo 24 dic. 1827, † a Palermo 30 nov. 1876, sp. a Solanto 28 apr. 1865 donna *Oliva* Montegna dei pr. di Gangi, n. a Palermo 25 ag. 1845, † a Palermo 10 mag. 1908, da cui:

Co. Don *Giuseppe*, cav. di Malta, n. a Palermo 6 mar. 1866, sp. a Roma 23 gen. 1888 donna *Luisa Sarah* Ruffo dei pr. della Motta S. Giovanni, dama di Palazzo di S. M. la Regina madre, n. a Nap. 21 nov. 1868. [*Palermo*].

FIGLI: 1) Donna *Maria Francesco Emanuele*, n. a Palermo 10 mar. 1890

2) Donna *Maria Oliva*, n. a Palermo 5 feb. 1892.

3) Donna *Beatrice Oliva Lucia*, n. a Palermo 21 nov. 1894.

4) Don *Maria Giuseppe Fabrizio*, n. a Palermo 28 mag. 1896.

Lanzi (Vedi ediz. 1910).

Lanzirotti.

Fam. di Palermo, resid. Caltanissetta. Bar. di Ganigazzeni (*impr.* Detti anche *Lancelotti* si trapiantò in Sicilia nel sec. xiii. Posse dette le signorie di Rabici e di Sanaggia. Rappresentata dal bar *Luigi Guglielmo*. Arma: d'azzurro, alla fascia d'oro carie, da 5 elmi d'azzurro.

Larderel.

Fam. del Delfinato, resid. Firenze e Livorno. Con Rescritto 1836, i granduca Leopoldo II concesse ad Enrico Larderel il tit. di co. (*m. Questa fun. fu inserita anche come nob. di Livorno e di Volterra (mf.)*. Arma: d'armellino alla gemella di rosso posta in fascia, accornata da 2 monticelli infiammati al nat. uscenti dalla punta.

LINEA DI LIVORNO.

Co. *Florastano* Larderel, senat. del Regno, t. di Federico, sp. *Elisa* Larderel.

FIGLI: 1) *Adriano*, sp. 1894 pr. don Pietro Ginori-Conti.

2) *Federiga*, sp. 1899 Pompeo Aloisi.

LINEA DI FIRENZE.

÷ Co. *Gastone* Larderel († 1895) sp. donna *Isabella* dei duchi Salviati [*Firenze*, via Pinti, 76].

FIGLI: 1) Co. *Enrico*. 2) Co. *Francesco*.

SORELLA: *Bianca*, sp. Vittorio Emanuele Guerrieri co. di Mirafiore († 1896).

Latini.

Fam. di Mogliano, resid. Macerata. Co. pal. *m.* Nob. di Camerino (*mf.*). Rappresentata dal co. *Guido* con i figli co. *Enrico*, co. *Nicola*

Panni, Castelluccio, Greci e Montellaro, n. a Nap. 28 apr. 1841, f. del duca don Giov. Battista (n. 1819, † 1877) e di donna Carolina Filangieri dei pr. di Satriano (n. 1821, † 1895). [Napoli, via Mergellina, 12].

FRATELLO E SORELLA: 1) Don *Iunio* comm. Mauriz. e della Cor. d'It., capit. di vascello nella R. M. n. a Nap. 6 ott. 1847.

2) Donna *Maria*, n. a Nap. 10 feb. 1867, sp.: 1^a, 1888 don Giuseppe dei duchi di Sangro († 1897). 2^a 1899 cav. Giulio Lecca-Duguzini. [Roma, 1 via Ferdinando di Savoia].

Guggino del Guasto.

Fam. di Bivona, resid. Bivona, Alessandria della Rocca e Palermo. Da tempo antico possedeva molte terre: Pollicia-Sottana, Chirullo, Casino, Guasto e Giattino. Si divise in due linee; quella dei bar. di Giattino, estinta in Giuseppe Maria, reggente il regno di Sicilia e quella dei bar. del Guasto o Vasto che ancora si conserva, riconosciuta nella antica nobiltà e nel tit. baronale con decr. min. del 24 dic. 1904. Arma: partito nel 1^o d'azz. a due braccia armate d'arg. uscenti dai fianchi dello scudo tenenti un albero di verde, accomp. da 3 stelle a 8 punte d'oro ord. nel capo; nel 2^o spaccato: a) d'azz. al gallo sinistrato da un albero di verde, terrazzato dello stesso. b) d'arg. a 3 pali d'azz.

† Onofrio Guggino bar. del Guasto, sp. donna † Angela Inglese d'Alessandria.

Figli: 1) Giuseppe bar. del Guasto, sp. donna Anna Maria Canzeri, da cui:

Francesco bar. del Guasto, n... [Bivona].

2) † Carmelo, n... † ..., sp. donna Angela Chiarelli, † ..., da cui:

a) Amalia, n. 1857, † 1879, sp. 1876 S. E. Nicolò Gallo, n. 1851, † 1896, da cui: Gregorio, deput. al Parl. naz., e Vicia, sp. del comm. Prospero Anaclerio.

b) Antonio, n. 1858, cav. uff. della Cor. d'It. [Alessandria Rocca].

c) † Isabella, n. 1862, sp. ad Antonio cav. Carella, da cui: Francesco, Carmelo e Maria, n...

d) Giuseppe, cav. della Cor. d'It., n. 1863, sp. Maria Anna Bracco Amari, n. 1868, da cui: Carmelo, n. 1894 e Giuseppe, n. 1897.

e) Giacchino, n. 1861. [Alessandria Rocca].

f) Salvatore, n. 1867. [Alessandria Rocca].

Guiglielmi.

Fam. di Civitavecchia. March. di Vulci (*impr.*). Rappresentata dal march. Giulio [Roma, p. SS. Apostoli, 73], e dal fratello Giacinto. Arma: d'azz. alla gaglia d'arg. terrazz. di verde, sosten. un elmo pinnato al nat., attravers. da una banda di rosso accost. da 2 gigli d'oro.

Guiglielmi.

Fam. di Siena. March. delle Rocchette 1839 (*impr.*). Rappresentata dal march. Giuseppe Maria. [Roma, v. Sistina 106]. Arma: come la precedente.

Guicciardi; Guicciardini (*Vedi ediz. 1910.*)

Guiccioli.

Fam. di Ravenna, resid. Ravenna. Per successione di un ramo della nob. fam. Roverella di Ferrara, i Guiccioli divennero co. di Mon-

teleone nel xviii sec. Il tit. di march. di Ca' del Bosco, venne concesso dal Sommo Pontefice Gregorio XVI nel 1841 per ord. di primog. Riconosciuti con deer. min. 20 giu. 1891, march. e patr. di Ravenna, di Ferrara, di Cesena e di S. Marino. Ugo Ferdinando Guiccioli, nel xviii sec., e suo fratello Alessandro, furono rispettivamente arciv. di Ravenna e vese. d'Imola. Lo storico imolese Ferri, dice che i Guiccioli sono antichi e che possedettero nobili feudi fino da epoca remota. Furono signori della Valle Butriatica e del Castello di Dozza, per investitura del vescovo di Imola nel xii sec. La fam. Guiccioli ebbe 3 cav. del S. M. Ord. di Santo Stefano, il primo dei quali fu Alessandro nel 1579 quando l'Ord. fu fondato. *Arma: di rosso al leone scaccato d'arg. e d'azz.*

Alessandro Guiccioli, march. di Ca' del Bosco, co. di Monteleone, patr. di Ravenna, di Ferrara, di Cesena, di S. Marino, n. a Venezia 5 mar. 1843, senatore del Regno, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso S. M. l'Imp. del Giappone, gr. cr. della Cor. d'It., comm. Mauriz., cav. di 1^a classe della Cor. di Prussia, ecc., f. del march. Ignazio, senatore del Regno (n. 1806, † 1879), e di Faustina dei march. Capranica (n. 26 giu. 1818, † 1909), sp. 12 ott. 1882 *Oiga* dei co. Benkendorff, n. 11 ott. 1857. [Tokio].

FRATELLI: 1) *Ferdinando*, cav. d'on. di S. M. la Regina Madre, gran uff. Mauriz., comm. della Cor. d'It., gr. cord. della Cor. di Prussia, del Grifone di Mechlengburgo, comm. di Francesco Giuseppe, del Cristo di Portogallo, della Gran Corona del Siam, cav. di S. Michele di Baviera, ecc., dec. delle med. comm. per le campagne dell'indipendenza italiana, n. 3 lug. 1845, sp. 8 giu. 1892 *Costanza* nob. de Cazenove, n. a Brompton 28 sett. 1867, da cui:

Margherita Faustina Angela Maria, n. a Roma 10 mag. 1893.

2) † *Guido*, comm. della Cor. d'It., gr. cr. dell'Ord. del Medjidieh, n. a Venezia 2 gen. 1854, † a Napoli 13 feb. 1905, sp. a Costantinopoli 14 giu. 1899 *Eufrosina* Cozzonis, n. in Aleppo (Siria) 6 ott. 1870.

Guidi.

Fam. di S. Benedetto del Tronto. Nob. di Fermo (*mf.*), nob. di Montalto (*mf.*), march. (*impr.*). Rappresentata dal march. Antonio e dai fratelli Giuseppe (con i figli *Mary*, *Raffaele*, *Raul*, *Guido*, e *Luigi* (con il figlio *Gian Francesco*). *Arma: d'azz. al sole d'oro uscente da un mare d'arg. accomp. in capo da una stella d'oro.*

Guidi di Bagno.

Fam. toscana, resid. Mantova, Firenze e Ferrara. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO PRIMOGENITO.

March. e co. *Giuseppe* Guidi di Bagno, march. di Montevercchio, co. di Sambuceto, sign. dei castelli di Bonaldi e Casereali, sign. di Petrella Ubertini, Rivoschio e Fontefredda, patr. di Cesena, patr. onor. di Forlì, n. a Mantova 30 ag. 1874, dep. al Parlamento naz. f. del march. e co. Galeazzo cav. di Malta, ciambellano dell'Imperatore, podestà di Mantova, senat. del regno italico (n. 1826, † 1893) e di Virginia dei pr. Chigi Albani, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, dama di Malta (n. 1843, † 1905), sp. 1^o sett. 1898 *Maria* Pochessati. [Roma, vic. Alberoni, 10].

Fiori: a) March. Bianca, b) March. e co. Galeazzo, c) March. e co. Ferdinando.

FRATELLO: March. e co. Leopoldo, n. 30 nov. 1875, sp. Giovanna D'Arco del co. senat. Antonio.

RAMO SECONDOGENITO.

March. e co. Prospero Giulio Guidi di Bagno, sign. di Petrella Ubertini, ecc., n. a Dresda 28 ag. 1878, f. del march. e co. Pompeo (n. 21 gen. 1831, † 7 ott. 1893) e della vix. Clara nob. de Hake.

FRATELLO E SORELLA: b) March. Giulia, n. 23 ag. 1880, b) March. Guido, n. 11 sett. 1881.

RAMO TERZOGENITO.

March. e co. Andrea Carlo Guidi di Bagno, sign. di Petrella Ubertini, sign. di Rivoschio e Pontefredda, patr. di Ferrara, di Ancona, di Forlì, di Cesena, n. a Ferrara 20 ott. 1869, f. del march. Alessandro (n. 9 dic. 1833, † 21 mar. 1912) e di Bice dei march. Costabili (n. 26 nov. 1844, † 11 nov. 1895), sp. Maria dei co. Mosti Estense già Trotti. [Ferrara].

FRATELLO: March. e co. Guidoguerra, n. 1903.

FRATELLO: March. e co. Massimiliano, n. 1874, sp. Mercedes dei co. Prosperi.

ZIA: March. Emma, n. 31 ott. 1848, sp. 7 mag. 1872 gen. comm. Guido Parvopassu.

Guidobono-Cavalchini-Garofoli.

Fam. tortonese, resid. Tortona. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Alessandro Felice Gerolamo Alfonso Maria Luigi Guidobono-Cavalchini-Garofoli, bar. del S. R. I., sign. di Carbonara, Sarezzano, Volpeglino, San Giorgio, S. Vittore, Giavella, Selva di Brignano, co. di Sciolze, bar. di San Marzanotto, sign. di Blangero (Balangero), Revigliasco, nob. patr. di Lodi e Velletri, cittadino di Pavia, Milano, Cremona e Novara, cav. d'on. e dev. del S. M. O. di Malta, comm. di S. Gregorio Magno, cav. dei SS. Maur. e Lazzaro, della Cor. d'It., delegato regionale dell'Associazione dei cav. italiani



del S. M. O. di Malta per il serv. sanitario in guerra a Torino, Membro del Collegio Araldico di Roma, Consigliere provinciale, ecc. n. a Torino 21 mag. 1849, f. del fu bar. Vittorio Emanuele (n. 1816, 8 ott., † 11 ag. 1890) e della vivente Marianna de Cardenas dei co. di Voleggio (n. 1825), f. del senatore co. Lorenzo († 1863) e della cont. Antonietta dei nob. Parravicini-Persia († 18...), sp. 5 mar. 1878 Maria Luisa Anna Irene Francesca Teresa, n. a Torino 14 gen. 1890.

f. del co. Alessandro Provana di Collegno, sig. Bussolino, Gorra e Castel Brillant (n. 15 ag. 1819, † 23 apr. 1881, e della cont. Daria del march. Emilio Balbo Bertone dei co. di Sambuy (n. 30 ag. 1837, † 29 mag. 1885).

FIGLI: 1) Baron. *Maria Giustina*, n. a Torino 26 apr. 1879.

2) Bar. *Antonio Pio*, dott. in giur., n. a Torino 19 mag. 1880.

3) Bar. *Alberto*, dott. in giur., n. a Torino 5 magg. 1883.

4) Bar. *Emilio*, uff. di cavall. n. al Castello di Collegno 25 ott. 1888.

5) Baron. *Anna Maria*, n. a Torino 14 giu. 1902.

FRATELLI: 1) Bar. *Gregorio*, colonnello comandante Nizza cavalleria 1^a, comm. dell'Aquila Rossa, cav. dei SS. Maurizio e Lazz., uff. della Cor. d'It., cav. del Cristo di Portogallo, di S. Anna di Russia e della Cor. di Prussia, dec. della croce d'oro per anzianità di serv., n. a Tortona 19 sett. 1852. [*Tortona-Roma-Milano*].

2) Bar. *Pier Lorenzo*, n. a Tortona 10 nov. 1854.

3) Bar. *Carlo*, n. a Torino 10 mag. 1859. [*Tortona-Roma*].

ZIO (FRATELLO DEL PADRE): † Bar. *Gregorio Guidoboni-Cavalchini-Roero-San Severino* (quale crede testamentario dello zio S. E. marchese Gregorio Roero-S. Severino), comm. della Cor. d'It., capit. dei granatieri, n. 24 mar. 1822, † a Torino 6 mag. 1891, f. del bar. Pier Antonio, gentiluomo di camera di S. M. il Re di Sardegna, n. 28 sett. 1778, † 24 mar. 1852, e della baron. Angelica Arnuzzi de' Medici, cont. di Corteranzo († 2 mar. 1861), sp. 23 ag. 1852 *Melilde*, f. del co. Erasto Coardi di Bulangero e della cont. Erminia Pallio di Rinco, n., † 2 febb. 1890.

FIGLI: 1) Bar. *Vittorio*, n. 4 ott. 1855, sp. *Pierina* Volonté, † 1900, da cui: a) *Bona*, n. 13 mag. 1896, b) *Melilde*, n. 6 nov. 1900, c) *Adde*, n. 5 mar. 1905, d) Bar. *Gregorio*, n. 13 giu. 1909.

2) Baron. *Anna*, n. 5 mar. 1862, sp. 14 lug. 1884 il co. *Giorgio* Calvi di Bergolo, min. plen. di S. M. il Re d'Italia [*Castello di Montemagno* (p. Alessandria), *Copenaghen* (Danimarca)].

3) Baron. *Paola*, n. 25 gen. 1864, dama di palazzo di S. M. la Regina Elena, sp.: 1^a) 31 mag. 1893 il co. *Luserna* Rorengo di Rorà † 1895, 2^a) 6 dic. 1897 il march. *Ales*, della Valle di Pomaro, min. plen. (n. 1849, † 1905). [*Torino*, *Casale Monferrato*].

4) Baron. *Maria*, n. 31 ag. 1870, sp. 31 mag. 1893 il nob. *Gherardo* Averoldi. [*Brescia*, *Casaglio* (Torbole)].

Guidotti.

Fam. modenese, resid. Modena. Fam. originaria di Reggio, ramo della stirpe detta dei figli di Mantredo, che comincio ad aver nome fino dai tempi nutildici. Fu sign. di Limiti e Quarantola e dette origine ad illustri casati come Pio, Pico, Roberti, Manfredi, Papazzoni ed altri. I Guidotti presero il nome da Guidotto, *Widotus Azonis de Domino Widoar Manfredi*) e si divisero in parecchi rami che si stabilirono a Modena, Casteltinale, Correggio e Bologna. Nel ramo modenese sono notevoli: Guidotto che nel 1178 rappresentò Reggio nella Lega contro Federico; Rolandino console e podestà 1197; Gerardo che nel 1313 partecipò al fatto contro Raimondo da Spello che truttò a Modena l'interdetto papale, e l'esilio a 500 cittadini delle più potenti famiglie. Banditi da Modena i Guidotti si ritirarono nelle ville fuori del modenese. Nel 1415 un Rolandino ed altri Guidotti, figurarono a Correggio col soprannome di Bernoldi che però

non rimase alla fam. La fam. Guidotti già nel 1574 godeva i privilegi *civilitatis* di Correggio che più tardi le furono rinnovati. Con Paolo (1686) la fam. riebbe lustro anche in Modena e Reggio. Tommaso e Giovanni, cittadini nob. reggiani, furono segretari dell'Offizio delle Lettere e nel 1711 tesoriere ducali. Nel 1833 Giuseppe, unico rappresentante della fam. Guidotti, ebbe la rinnov. della nob. Da lui discendono tutti i membri della fam. ora viventi, inscritti nell'elenco defn. delle fam. nob. e titolate di Modena, come patr. di Modena (m.). *Arma: d'azz. alla fascia di rosso, accomp. in capo da 3 gigli ordinati in fascia ed in punta da 6 stelle poste 3-2-1 il tutto d'oro.*

† Giuseppe Guidotti, patrizio modenese n... † 1859, sp. *Luigia Pederzani* (†...).

FIGLI: 1) † Paolo, dottore, n. 1821 † 1898 sp. *Isotta Cappi*, da cui:
a) *Luigia*, n. 1848, sp. dott. cav. Remigio Rossi-Foglia nob. di Correggio.

b) *Anna*, n. 1850, sp. dott. Giovanni Vecchi.

c) *Paolina*, n. 1854, sp. cav. avv. Carlo Canossi nob. di Correggio.

d) *Francesco*, n. 1862, sp. *Irma Nasi*.

FIGLI: (1) *Giuseppina*, n. 1885. (2) *Paolina*, n. 1887. (3) *Luigi*, n. 1891. (4) *Pia*, n. 1893. (5) *Tommaso*, n. 1895. (6) *Isotta*, n. 1896. (7) *Anna*, n. 1897. (8) *Pierpaolo*, n. 1899. (9) *Paolo*, n. 1900. (10) *Carlo*, n. 1902.

II) † *Giulio Cesare*, ingegnere, guardia nobile d'onore di S. A. il duca di Modena, deputato nel 1859 all'Assemblea naz. delle provincie modenesi, n. 1823, † 1892, sp. *Carolina Carbonieri*, da cui:
a) *Angiola*, n. 1852, sp. co. Francesco Abbati-Marescotti.

b) *Giuseppe*, ingegnere, n. 1854 sp. cont. *Maria Bentivoglio*.

FIGLI: (1) *Antonietta*, n. 1882. (2) *Luigia*, n. 1887. (3) *Rolandino*, n. 1892. (4-5) *Camillo e Giulia*, gemelli, n. 1898.

c) *Giovanni*, n. 1865.

d) *Emanuella*, n. 1859, sp.: 1°) cav. Antonio Corradini-Rovatti. 2°) ingegnere Carlo Corradini-Rovatti.

e) *Silvio*, dott., n. 1864, sp. *Luisa Tusini*. [Modena, corso Cavour, 21].

FIGLI: (1) *Guido*, n. 1889. (2) *Natalia*, n. 1890. (3) *Giulio Cesare*, n. 1893. (4) *Bona*, n. 1896. (5) *Gerardo*, n. 1903.

f) *Isotta*, n. 1860, sp. dott. Fabio Messerotti-Benvenuti.

Gulinelli.

Fam. di Ferrara, resid. Ferrara, Co. (mpr.) 1841 e 1857. *Arma: di rosso alla guglia d'arg. terrazz. di verde, sinistrata da un leone d'oro: il tutto attravers. da una fascia d'arg.*

LINEA PRIMOGENITA. (Co. 1857).

† Co. *Luigi Gulinelli*, n. 1839, f. del co. Giacomo e di Francesca Bergando, sp. *Emma* del co. Giovanni Gulinelli.

FIGLI: 1) Co. *Olaio*, n. 1872. 2) *Guendalina*, n. 1874, sp. 25 apr. 1895 co. Diego Filangieri de Candida.

RAMO SECONDOGENITO. (Co. 1841).

Co. *Gualtiero Gulinelli*, n. 1815, f. del co. Giovanni camer. segr. di spada e cappa di S. S. n. 1817, † 13 giu. 1893 e della march. Gi-

nessa Canonici Mattei in 21 lug. 1849, 1. 1861, sp. 26 apr. 1872 *Rus-
singa* del march. Costabili, n. 1864.

Figli: 1) *Ubaldo*, n. 1876, sp. 1908 *Livia* del co. Saracco-Riminaldi.

2) *Margherita*.

FRATELLO E SORELLE: 1) *Giulio* ved. di Carlo Alberto Sam-
martino co. di Agliè e di Valprato.

2) *Emma*, ved. del co. Luigi Gullietti.

3) *Giulio*, n. 1866, sp. 1. gen. 1885 *Matilde* del co. Ronchi ved. del co.
Giovanni Gnoli.

Gurgo.

Fam. napolet., resid. Napoli. *Per il ceppo storico e la descriz. dello
stemma vedi Libro d'Oro 1910.*

Don *Francesco Saverio* Gurgo, duca di Castel Menardo, patr. di Sa-
lerno, n. a Nap. 29 mar. 1860, 1. del duca don Camillo in 1814, 4.
1860 e di donna Bentrice della Valle, dei march. di Casa Nova
in 1871, sp. 23 mar. 1889 la nob. *Clotilla* Tortora Brayda dei bar.
di Belvedere [Napoli, Santa Teresella degli Spagnuoli, 57].

Figli: 1) *Beatrice*, n. Nap. 1. gen. 1890, 2) *Antonella*, n. a Nap. 25
apr. 1901 3) *Camilla Massimo*, n. a Nap. 19 dic. 1892 4) *Maria* Cas-
melli, n. a Nap. 16 lug. 1894, 5) *Anna*, n. a Nap. 10 gen. 1897.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Mariano*, n. a Napoli 14 dic. 1848, sp.
11 gen. 1892 cav. Giuseppe Filani 1. 12 apr. 1900 [Napoli].

2) *Flavia*, tenente colonnello di cavall., n. 22 apr. 1862, sp. ott. 1897
Virginia Brown (Roma), da cui: a) *Ottorino*, n. 25 apr. 1898, b) *Paola*
n. 22 apr. 1900.

3) *Matteo*, n. a Napoli 18 gen. 1860, sp. 1885 *Emma* De Via [Napoli].

4) *Chiara*, n. a Nap. 28 mag. 1866, sp. 10 ag. 1885 il comm. Giovanni
Battista Francini [Monteleone di Calabria].

5) *Alfonso*, n. a Napoli il 6 ott. 1861, sp. 1891 a Olimpia Junod.

ZIA: *Raffaella*, n. a Nap. 8 feb. 1830, sp. 18 mar. 1860 al cav. Giu-
seppe Monforte nob. della città di Nola.

UGNI: 1) *Oreste* fu Ignazio, n. a Nap. 10 ott. 1879, sp. 19 gen. 1901
a *Concettina* Console [Napoli], da cui: a) *Oreste*, n. a Nap. 29 nov.
1901, b) *Carlo*, n. a Nap. 25 nov. 1906, c) *Maria*, n. a Nap. 6 sett.
1908, d) *Riccardo*, n. a Nap. 25 ott. 1910.

2) *Antonio* fu Francesco Girolamo, n. a Nap. il 16 lug. 1867, sp. 21
feb. 1884 *Emilia* Tricarico, da cui: *Camilla*, n. a Nap. 11 gen. 1898.

3) *Giustina* fu Francesco Girolamo, n. a Nap. 28 lug. 1869.

4) *Alfonso* fu Francesco Girolamo, n. a Nap. 10 gen. 1862 sp. 28 ott.
1895 *Sofia* Spina, da cui: a) *Lucia*, n. a Nap. 20 feb. 1901, b) *Maria*,
n. a Nap. 24 lug. 1907.

5) *Maria Anna* fu Francesco Girolamo, n. 1865, sp. Giuseppe Tri-
carico.

Guzzolini.

Fam. di Cesena. Patr. di Cesena 166 m., pred. di Cervinate
auf. Rappresentata da *Francesco* Guzzolini di Cervinate e dai fra-
telli *Enrico* all. di artig. sp. *Giorgina* Sommo del com. Giorgio,
da cui: *Margherita* e *Giuseppina*, *Carolina* sp. Luigi Giannone,
Anna sp. nob. Giuseppe Bombini, *Maria Adelaide* sp. bar. Stanislas
Lapinauer, *Lucrezio* ten. di cavall., *Anna d'az.* alla colomba d'arg.
volante su 3 monti d'oro ed accomp. in capo da 3 stelle dello stesso.

Guzzoni. (Vedi ediz. 1910).**d'Harcourt.**

Fam. di Torino. Co., visc. di Monasterolo, visc. di Valle, sign. di Mulazzano *impr.*, sign. di S. Didero, sign. di Fiano *impr.* deer. min. di ricon. 1806. Rappresentata dal co. *Giuseppe* *Herano* [Stena] e dai fratelli: *Albertina*, *Margherita* in Palmieri-Nesti, *Adelaide* in Picconelloni Clementini, *Maria Laura*, *Maria* *Giuseppina* ed *Alberto*. Il ramo secondogenito è rappresentato da *Giulio* sp. di *Eleonora* n. Buonigiovanni di Castellborgo, [Torino, 3 della Rocca, 10] *Arma: d'az. a 3 stelle. Capo d'oro curc. di un'aq. di azz.*

Hercolani.

Fam. bolognese, reald. Bologna. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro, 1910).

Pr. don *Alfonso* Hercolani, pr. del S. R. L., co. Hercolani, march. di Blumberg, patr. di Bologna, cav. d'on. o. dev. dell'Ord. di Malta, n. a Bologna 9 gen. 1860, 1. del pr. don Adorre, n. 1826, † 1870 e di Olimpia dei march. Bevilacqua n. 1823, † 1848, sp.: 1°) a Bruxelles 9 nov. 1876 *Albertina* dei co. di Montalto n. 9 ott. 1851, † 16 feb. 1883, 2°) a Bologna 20 gen. 1880 *Uise de Lamoy*, n. a Bruxelles 2 ott. 1870, [Bologna o Bruxelles].

Fiumi in 1° rivo: 1) Co. *Adorre*, n. a Bruxelles 7 ag. 1871.

2) Co. *Alberto Carlo*, n. a Bologna, 21 mag. 1879.

3) Co. *Antonio*, n. a Bologna 22 gen. 1880.

Fiumi in 2° rivo: 1) Co. *Armando Cesare*, n. 3 ott. 1880.

2) Co. *Massimiliano Antonio*, n. a Bruxelles 14 gen. 1902.

3) Cont. *Alessandra Eleonora*, n. a Certe 22 dic. 1901.

FRATELLI E SORELLE: 1) Co. *Cesare*, n. a Bologna 1 mar. 1862, cav. d'on. o. dev. dell'Ord. di Malta, sp.: 1°) 22 mag. 1878 la baron. *Agnese de T'Serclies* dei co. T'Serclies Halberg princip. romani 1806, n. 1862, † 1901, 2°) 1 dic. 1907 baron. *Silvia* Marincola di San Eloro, n. a Ferrara 30 nov. 1886.

2) Co. *Filippo* n. a Bologna 10 ott. 1863, sp. 12 gen. 1903 a *Giulio* Sisti ved. Bononi, n. a Bologna 31 ag. 1851.

3) Cont. *Rosa*, n. a Bologna 27 dic. 1861, sp. a Bologna 20 feb. 1876 march. *Francesco* Malvezzi Campeggi [Bologna].

4) Cont. *Anna*, n. a Bologna 1 mag. 1861, sp. a Bologna 27 mag. 1882 *Giuseppe* dei march. Caverani. [Montoro].

Honorati. (Vedi ediz. 1910).**Icheri.**

Fam. di Cherusco. Co. di S. Gregorio *impr.* 1861. Rappresentata dal co. *Luigi* sp. di *Luigia*, n. del Carretto di Badestrino con i figli *Pesera* e *Giacchino* [Cherusco]; dalla madre *Mattide* n. Dattoli della Torre e dai fratelli *Alfano* [Pomaro], *Eleonora* in Roggeri di Villa Nova, e *Paola* n. Valdrè di Bonzo. *Arma: d'az. al triangolo vuoto d'arg. racchiudente una fascia in drappo di rosso sormontata da una stella d'arg. l'intero; un'aq. al nat. Molto. L'indique acquiesce.*

Ilari (*Vedi ediz. 1910*).**Imbert.**

Fam. di Catania. Duchi di Furnari, bar. di Ficcarazzi (*oppr.*). Rappresentata dal duca don Gaetano, prot. e preside del R. Liceo Eunoio Quirino Visconti. Roma, via Farini, 5. Arma: d'azz. a un cuore d'arg. sostenente 3 rose dello stesso fogliate di verde, accomp. in capo da una stella d'oro.

Impellizzeri (*Vedi ediz. 1910*).**Imperato.**

Fam. napoletana, resid. Spineto (Catanzaro). La tradizione vuole che questa fam. provenisse dalla Germania e che si trasferisse in Italia ai tempi dell'imperatore Ottone II (974-83). Il cognome Imperanti, mutato poi in Imperato sarebbe dovuto alla preponderanza di questa Casa nel sostenere le parti dell'Impero nei consigli della Corona. Lo Zazzera che ne parla diffusamente, trasse dai registri di Carlo III (an. 1322, L. A. f. 33) memoria di un Simone bar. di Montecorbino da cui Guido milite e Ruggero anch'egli milite e bar. di Montecorbino. Discendevano da *Streuous miles nobilis Guidas de Imperato qui obiit a. D. 1220*, come si leggeva in un'antica sepoltura della chiesa di S. Giorgio Maggiore a Napoli. Ciò si rileva da una

cronaca di Guglielmo, rettore di quella chiesa e nipote del detto Guido. Anche nella chiesa di S. Chiara, vi era un ricordo marmoreo di Gabriele Imperato milite († 1359). Lo stesso autore fa menzione di Leone Imperato giustiziere del principato di Taranto che il Villegus nel *Flos sanctorum* dice sign. di Monteleone, *huomo molto ricco et superbo*, che aiutò il re Carlo in Africa (1318). Nei registri del re Ladislao, figura nel 1410 (ind. IV, f. 12) Antonio Imperato, ciambellano del re e suo siniscalco. Prese parte alle guerre dei suoi tempi e si distinse nell'impresa di Aquila ed in quella di Sora. Nella stessa epoca Francesco Imperato, fu investito dei castelli di Teversola e di San Marcellino ed ebbe parte importante in diversi fatti d'armi. Nel 1417 fu viceré di Basilicata; morì verso il 1428 e venne tumulato nella cappella di sua fam. in Sant'Agostino Maggiore. Antonello fu familiare della regina Giovanna (1419); Antonio servì i re Ferdinando I ed Alfonso d'Aragona. Da quest'ultimo fu inviato ambasciatore a Papa Alessandro VI (1496). Gabriele fu valoroso capitano al servizio del re Alfonso d'Aragona ed ebbe Nicolanello e Giovanni. Quest'ultimo fu padre di Antonio, che sposò donna Isabella de Zuniga ed in seconde nozze donna Luisa d'Alvito, ma non ebbe prole maschile. Nicolanello, detto Colaniello, aio di Carlo V, uomo potente e ricco che presto somme ingenti alla corona; ebbe

le *portulanie* di Barletta e di Bari, il baluggio di Troia, il feudo di Casalorda, ecc. Ebbe inoltre la concessione della lanterna del molo grande di Napoli ed il privilegio della pesca e fece a sue spese restaurare la chiesa di S. Pietro a Majella a Napoli, dove egli ed i suoi successori ebbero il *jus patronato* della cappella maggiore. Da lui discese in linea retta il bar. di Ducenta, Gio. Battista Imperato, il cui figlio Francesco nel 1617 ebbe dal re Filippo III di Spagna il tit. di march. delle Spinete o di Spineto. Don Giovanni, 2° march. di Spineto, servì il duca di Savoia. In quel secolo emerse don Ferrante Imperato naturalista di chiara fama che formò un prezioso erbario e morì nel 1625. Di questo uomo insigne scrisse la vita il P. Nicola Colaninella Onorati. Francesco Imperato stampò nel 1629 un libro in lode della SS. ma Annunziata. Gli Imperato possedettero anche la terra di Baranello, acquistata nel 1576. Il tit. di march. di Spineto passa per estinzione della linea primogenita ai figli di donna Teresa Imperato, moglie di don Domenico Frangipani dei duchi di Mirabella. Il ramo secondogenito venne ricon. nob. dei march. di Spineto, con deer. min. 8 giu. 1896. *Arma: d'azz. inquart. da un fletto d'oro, nel 1° a 2 leoni affrontati d'oro sostenuti una corona imperiale; nel 2° a 3 stelle d'oro disposte in banda accostate da 2 cotisse d'arg.; nel 3° al leone coron. d'oro; nel 4° al leone d'oro.*

RAMO PRIMOGENITO.

† *Francesco* Imperato march. di Spineto n. 1810, † 1867, f. del march. Nicola († 1846) e di *Teresa* Pallotta di Boiano, sp. *Analia* dei bar. Mascione di Fossalto († ...).

Fiumi: 1) *Teresa* march. di Spineto, n. 1842, sp. 30 nov. 1884 Domenico Frangipani dei duchi di Mirabella, *Spineto* (Campobasso), da cui: a) *Elisa*, n. 1892. b) *Checchina*.

2) *Marianna*, n. 1845, sp. 7 dic. 1865 comm. Giuseppe de Rubertis di Lucito.

3) *Luisa*, n. 1846, sp. 7 ag. 1869 Francesco Bruni, presid. di tribunale († a Napoli), da cui: *Gemma*, n. 1899.

RAMO SECONDOGENITO.

† *Giuseppe* Imperato dei march. di Spineto, n. 1820, † 1895, f. del march. Nicola († 1846) e di *Teresa* Pallotta di Boiano, sp. *Giustina* de Vita († 1895).

Fiumi: 1) † *Luigi*, n. 1850, † a Roma 20 apr. 1909 uffic. d'artigl., sp. 1903 *Leandra* Petti, da cui: a) *Giuseppe*, n. 23 lug. 1904. b) *Costanza*, n. 1906.

2) *Vincenzo* prof. di storia e geografia, n. 9 feb. 1855, [*Spineto*].

3) *Ellomena*, n. 1857.

4) *Maria*, n. 1859, sp. 1875 Ferdinando di Torio, da cui: a) *Anna*, n. 1884. b) *Camillo*, 1886. c) *Costanza*, n. 1888.

5) *Alfonso*, capit. d'artigl. in ritiro, cav. della Cor. d'It., n. 1860, sp. 1903 *Maria* de Blasijis, [*Roma*, 105 via Principe Umberto].

Imperiale (Tartaro); Imperiali (di Napoli) (*Vedi ediz. 1910*).

Incontri.

Fam. di Volterra. Patr. di Volterra (*inf.*). March. (*impr.*), patr. di Firenze (*inf.*), tit. ricon. con deer. min. 18 lug. 1909. Rappresentata dal

march. cav. *Carlo* con i figli: *Attilio* capit. di corvetta. cav. *Gino* deput. al Parlam. naz., sp. della nob. *Gabriella* (Giorgi de Pons, *Ortensia* sp. Guido Forini-Lippi, *Fiorenza* e *Margherita*. Arma: d'azz. alla banda d'oro accomp. in capo ed in punta da un leopardo dello stesso. Capo d'Angiò.

Indelli.

Fam. di Monopoli. resid. Monopoli, Bologna e Firenze. Nob. di Monopoli (mf.). Arma: di verde al grifone d'oro ramp.

† *Bar. Luigi* Indelli nob. di Monopoli, comm. Mauriz., della Cor. d' It. e della Legion d'On. deput. al Parlam. naz., n. 14 gen. 1828, † 1^o feb. 1903, f. di Francesco (n. 1795, † 1865), sp. *Leontina* Agnolletti, da cui:

1) *Bar. Paolo*, n... 2) *Mario*, n...

FRATELLI: 1) *Giovanni*, n. 17 nov. 1829, sp. 12 nov. 1861 *Isabella* Bernardi, da cui:

a) *Maria*, n. 1866. b) *Vito*, n. 1867. c) *Tommaso*, n. 1872. d) *Nicola*, n. 1876. e) *Emilio*, n. 1884. f) *Panfilo Luigi*, n. 1891.

2) *Michele*, n. 28 feb. 1833, canonico di Monopoli.

3) *Lucrezia*, n. 1^o mar. 1834.

4) *Caterina*, n. 28 dic. 1840, ved. di Matteo Reccia.

5) *Giuseppe*, cav. della Cor. d' It., n. 24 mag. 1843, sp.: 1^o a Ferrara *Caterina* dei co. Massa († 15 feb. 1887). 2^o *Carolina* sorella della prima moglie, da cui:

FIGLI DI 1^o LETTO: a) *Antonio*. b) *Raffaele*. c) *Carolina*. d) *Francesco*. e) *Lugi*. FIGLIA DI 2^o LETTO: f) *Caterina*.

Interlandi; Inveges (Vedi ediz. 1910).

Invitti.

Fam. napoletana, resid. Napoli. (Per il cenno storico e la descr. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

† *Don Filippo* Invitti, pr. di Conca, duca di Roccavecchia, march. di Prata, bar. di Pratella e Mastrale. n. a Nap. 11 mar. 1832, † 25 ag. 1898, sp. 12 ott. 1876 *Maria Antonietta* Garofalo dei duchi di Rutino, n. Nap. 13 giu. 1855.

FIGLI: 1) *Don Cesare* Invitti, pr. di Conca, ecc., n. a Nap. 8 gen. 1881, sp. a Portici 30 ag. 1902 *Rosa* Rappolla, da cui: 1) *Cesare Filippo*, n. in Nap. 17 giu. 1903. 2) *Diego*, n. feb. 1912. [Napoli, Riviera di Chiaia, 150].

2) *Carlo*, n. Nap. 1 gen. 1887, sp. 4 feb. 1907 *Gemma* dei bar. Magliano. [Napoli, Largo S. Giovanni Maggiore, 19].

3) *Maria Grazia*, n. a Nap. 18 mar. 1899.



Invrea.

Fam. genovese. Patr. genovese (m.). March. (mpr.) decr. min. di ricon. 30 mag. 1703. Trasferita a Genova da Ivrea fino dal sec. xiii. in aggreg. all'Albergo Doria nel 1528 e dette 4 dogi alla repubblica. Arma: d'azz. al castello torrivel. di 2 pezzi d'arg. attraz. sopra un tronco di quercia al nat. I rami della quercia uscenti fra le due torri e le radici dalla porta del castello.

March. David Invrea patr. genovese, consigl. di cassazione, n. 1836 f. del march. Fabio (n. 1812, † 1889) e di Giovanna dei march. Raggi [† 1846], sp. 5 apr. 1869 Ersilia n. Tancredi-Ferrero dei march. di Ormea, n. 7 nov. 1848. [Torino].

Figli: 1) Fabio, sacerdot. della Comp. di Gesù, dott. in fisica n. 24 giu. 1870. 2) Francesco, avvocato. [Torino, v. Perrone, 10]. 3) Giovanna, n. 20 giu. 1875. 4) Adalberto, ten. di compl. del genio. 5) Ottavio, ingegnere, n. 19 ag. 1879. 6) Raffaele, n. 1880. 7) Giuseppe, n. 1881. FRATELLI E SORELLE CONSANGUINEI nati dal 2° matrimonio del padre con la march. Maria Teresa Galleani d'Agliano.

1) Gaspare, cav. Maur., gr. uff. della Cor. d'It., avv. fiscale milit., n. 23 gen. 1850, sp. 17 giu. 1874 Flavia dei co. Alliaga-Gandolfi, da cui: Maria Teresa ed Ernestina. [Milano].

2) Giuseppe cap. maritt. n. 1853. [Genova, v. Luccoli, 20].

3) Maria Immacolata, n. 1855, sp. Angelo Botti. [Torino].

4) Carolina, n. 2 nov. 1857.

5) Pio, capit. nel R. E., n. 5 ott. 1861, sp. 15 ag. 1892 Caterina nob. Tola.

6) Anna, n. 1864, sp. 1895, avv. Giuseppe Balleis.

Isolani. (Vedi ediz. 1910).

Jacini.

Fam. cremonese, resid. Casalbuttano (Cremona) e Milano. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro, 1910).

Co. Giovanni Battista Jacini, n. Milano 29 lug. 1859, già capit. nella mil. terr. nel R. esercito, segr. on. di legazione, cav. Mauriz. e della Cor. d'It., comm. dell'Aq. Rossa e della Cor. di Prussia, dell'Ord. di Francesco Giuseppe d'Austria, della Cor. di Rumania, del Dragone doppio di Cina, dell'Ord. di S. Filippo di Assia e di Federico Ludovico di Oldenburg, ecc., f. del co. Stefano Francesco, sen. del Regno, gr. cr. Maur. (n. 1827, † 1891) e della cont. Teresa Prinetti (n. 1841, sp. 1858, † 1887), sp. in Milano 2 feb. 1886 Carola, n. Milano 4 gen. 1866, f. dei fur. ing. Cesare Cavi e Antonia Bussi.

Figli: 1) Stefano, n. Milano 3 nov. 1886, dott. in giur., sottot. di compl. di cavalleria, cav. della Cor. di Prussia, sp. a Milano 7 gen. 1909 Elisabetta, f. del co. Gilberto Borromeo-Arese, march. d'Angera, ecc. e di Rosanna nata dei co. Leonardi di Casalino e Pisuengo, dama di palazzo di S. M. la Regina. [Milano, via del Lauro, 3].

2) Cesare, sottot. di compl. di cavalleria, n. Milano 15 mag. 1888.

3) Teresa, n. Milano 14 giu. 1890.

4) Pietro, n. Milano 5 gen. 1894.

5) *Antonietta*, n. Milano 8 mag. 1896.

6) *Filippo*, n. Milano 29 dic. 1904.

SORELLE: 1) *Maria Graziella*, n. Milano 24 giu. 1863, sp. in S. Remo 11 gen. 1883 Carlo nob. Prinetti-Castelletti. [Milano e villa Prinetti a Montesiro, Brianza].

2) *Giulia Giuseppa* Maria Teresa Carolina, n. Firenze 15 dic. 1865, sp. Milano 1883, † Lodovico co. Ceriana-Mayneri. † in Roma 1905. [Torino e villa Ceriana Mayneri a *Pieve di Sori*].

3) *Ermelia*, n. Milano 5 giu. 1867, sp. 2 dic. 1890, † Giov. Battista Vittadini † 31 mar. 1904. [Milano e Arcore, Brianza].

Joppolo. (Vedi ediz. 1910).

Labia ; Laderchi ; Lafragola=Quinzi. (Vedi ediz. 1910).

Laiolo.

Fam. di Cossano, resid. Torino, Co. *impr.*, Rappresentata dal co. *Clemente* sp. di *Teresa* n. Arietti con i figli *Carlo, Tecla, Luigi, Eusto, Emanuele* ed *Alessandro*. [Torino, v. S. Chiara, 62]; dalla madre *Cesarina* n. Scarampi di Monale e dalla sorella *Eleonora*. Vivono anche i seguenti figli del fu Ferdinando zio del co. *Clemente*: 1) *Augusto* ing. architetto, [Roma, 3, via Po]. 2) *Sofia* in Brignone. 3) *Barbara*, suora di carità. 4) *Maria Carmela*. 5) *Delfina*. 6) *Amedeo*. 7) *Carlo*. Arma: d'arg. al palo di rosso accost. da 6 lucertole di verde poste 3 per parte una sull'altra: quelle di destra in banda e le altre in sbarra. Motto: Fides custos.

Lalatta. (Vedi ediz. 1910).

Lalli.

Fam. di Todi, Patr. romani, patr. tudertini (*impr.*), Co. di Ripalta (*m.*). Rappresentata dal co. *Michèle* con i figli co. *Ferdinando* ed *Angela* e dai fratelli co. *Lodovico* con i figli: co. *Carlo*, co. *Vittorio*, *Beatrice*, co. *Leonello* e co. *Piero* e co. *Giuseppe*. Arma: d'azz. alla banda d'arg. caric. di 3 lettere L. di nero, accost. da 2 stelle d'oro.

Lambardi.

Fam. di Arezzo, resid. Arezzo, Patr. di Arezzo (*impr.*). Antichissima fam. discesa da un Conte sign. e co. di Mammi e di Tuori nel 1467. Ascritta nel Consiglio dei sessanta di Arezzo nel 1407 fra le fam. di parte guelfa, occupò il gontalonierato di giust. Mansueto Lambardi confessore di tre pontefici e teologo di S. Luigi, re di Francia, ebbe gli onori degli altari. Questa fam. dette vari capitani, un podestà a Città di Castello e 11 cav. di Santo Stefano. Arma: d'arg. all'ag. coron. di rosso, caric. di 3 fascie d'oro. Capo d'Angio.

Carlo Lambardi, dott. in giur., n. 20 feb. 1853 fu Ciro, sp. 25 apr. 1881 *Cecilia* nob. Bacci. [Arezzo].

Figli: 1) *Ciro*, n. 1882. 2) *Lambardo*, n. 1883. 3) *Giuseppe*, n. 1885. 4) *Laura*, n. 1886. 5) *Riccardo*, n. 1888. 6) *Maria*, n. 1893.

Lambertenghi.

Fam. comasca, resid. Villa di Tirano. Antichiss. ed illustre. Un ramo si estinse in casa Porro, march. di Asnago. Il beato Geremia

Lambertenghi, apparteneva a questa casa che diede decurioni a Como fino dal 1440. Il card. Ascanio Sforza concesse amplî privil. ai Lambertenghi, con dipl. 30 giu. 1495. Confermati nob. dall' I. R. tribunale araldico di Lombardia (1816-1817). Un ramo fu insignito del tit. di co. con deer. 13 lug. 1886. *Arma: fasciato di rosso e di un ondato innestato d'arg. e d'azz. Capo d'oro caric. di un'aquila di nero*

✱ *Luigi Lambertenghi*, n. 13 apr. 1789, †..., ingegnere, f. di Ruggero (n. 1752, †...) e di Teresa Lambertenghi (†...), sp. *Giuseppina Spinola* (†...).

Figli: 1) *Francesco*, n. 24 mar. 1836, comm. della Cor. d' It., dott. in giur., sp. donna *Maria* dei march. Terzi. [*Milano*].

2) *Elisabetta*, n. 22 ag. 1838, ved. Andres.

3) *Nicola*, n. 9 mar. 1841, ingegnere, sp. donna *Caterina* Corvi, da cui: *Luigi*, n. 23 gen. 1869, dott. in medicina, sp. donna *Lucia* Corvi.

4) *Enrico*, n. 5 apr. 1846, sp. *Teresa* Falugi, da cui: a) *Laura*, n... b) *Beatrice*, n... c) *Virgilio*, n... d) *Ada*, n..., sp. nov. 1909 Antonino Gianni. [*Milano*, via Fatebenefratelli, 7].

5) *Giuseppe*, n. 31 dic. 1842, dott. in med., sp. donna *Largia* Cibaldi, da cui: a) *Glorinda*, n..., sp... Bertarelli. b) *Armida*, n... , sp... Pagliano. c) *Renato*, n... dott. in med.

Lamberti.

Fam. di Bari, resid. Bari. Patr. di Bari (m.). Rappresentata dal cav. *Ferdinando*, sp. di *Brigida* Abruzzese, con i figli: S. E. mons. *Antonio* vescovo di Conversano, *Maria Giuseppa*, avv. *Cesare* sp. di *Rosa* Amati (da cui: *Brigida*, *Ferdinando*, *Emerenziana* e *Luigi*). *Arma: d'azz. alla fascia d'oro, accomp. da 3 rose, 2 in capo ed 1 in punta.*

Lamberti.

Fam. di Firenze, resid. Firenze. Nel 1855 ottenne l'iscrizione al *Libro d'Oro* di Colle di Val d'Elsa. Rappresentata dall'avv. comm. *Lamberto*, vedovo di *Amalia*, n. dei co. Rossellini Gualandi e dai figli *Vincenzo* Mosca sp. di *Anna* dei co. Manfrin (da cui: *Fanny* e *Pier Lambert*), *Guido* Mario ed *Ada*. Vive anche il fratello S. E. il generale *Mario*, senatore del Regno, con la moglie *Emma*, n. Magri. [*Firenze*, v. Cavour, 64], ed i figli: cav. avv. *Gian Lambert*, sp. di *Nora* de Rossi (da cui *Albonetto* e *Gian Maria*) e *Maria*. *Arma: di rosso all'ag. coron. d'oro, accomp. in capo da 2 semicoli dello stesso moventi dagli angoli dello scudo.*

Lampugnani (Vedi ediz. 1910).

Lancellotti (Massimo).

Fam. romana, resid. Roma. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi *Libro d'Oro* 1910).

Pr. don *Filippo* Massimiliano Massimo, 1° pr. *Lancellotti* (diploma del 17 gen. 1865), patr. romano conscr., nob. di Velletri, nob. di Tivoli, n. a Roma 15 nov. 1843, sp. a Roma 22 feb. 1865 donna *Elisabetta* Teresa dei pr. Aldobrandini, n. a Frascati 13 lug. 1847. [*Roma*].

FIGLI: 1) Don *Giuseppe*, n. a Roma 19 nov. 1866, sp. a Frascati 14 ott. 1889 donna *Lesia* Pia Aldobrandini, dei pr. di Sarsina, n. 29 lug. 1871, da cui: a) Donna *Anna*, n. a Frascati 13 lug. 1890, b) Donna *Maria*, n. a Frascati 13 lug. 1890, c) Don *Filippo*, n. a Roma 6 feb. 1892, d) Donna *Francesca*, n. a Roma 18 giu. 1893, e) Don *Massimiliano*, n. a Roma 5 mar. 1895 f) Donna *Carolina*, n. a Frascati 3 sett. 1896.

2) Donna *Maria Pia*, n. a Roma 26 lug. 1875.

3) Don *Luigi*, n. a Frascati 29 lug. 1881.

4) Don *Lauro*, n. a Frascati 10 ott. 1883.

5) Donna *Rufina*, n. a Frascati 25 sett. 1886, sp. a Roma 23 gen. 1908 il duca don Pio Grazioli.

6) Don *Pietro*, n. a Frascati 17 ott. 1888.

Landi (di Piacenza). (*Vedi ediz. 1910*).

Landi-Vittorj.

Fam. di Cori, resid. Roma. Con decr. min. 22 lug. 1904 fu ricon. come nob. di Velletri e di Cori (*mf.*). Rappresentata dal co. *Vittorio* con le figlie *Elsa* e *Gabriella* [Roma, v. Porta Salaria, 7] e dal fratello *Domenico* con i figli *Carlo* ed *Era* [Roma, v. di Santa Chiara, 61]. Arma: spaccato d'arg. e di rosso all'albero di verde posto sopra un monte di 3 cime dello stesso attravers. accomp. in capo da 3 stelle di 8 raggi d'oro.

Lando; Landolina (*Vedi ediz. 1910*).

Lante della Rovere.

Fam. romana, resid. Roma. (*Per il cenno storico e la descrizione dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Duca don *Pietro Lante-Montefeltro* della Rovere, duca di S. Croce di Magliano, duca di Bomarzo, pr. di Cantalupo, duca romano, patr. romano e di Foligno, ecc., grande di Spagna di 1^a classe, f. del duca don Antonio (n. 1831, † 1897), e di Matilde Davis, sp.: 1^a) a Napoli 22 ott. 1890 *Beatrice* Ciccarelli dei march. di Cesavolpe († 13 ott. 1892). 2^a) a Homburg 11 sett. 1899 *Anita* Allen.

FIGLIE DI 1^o LETTO: 1) Donna *Matilde*, n. a Napoli 4 ag. 1891. 2) Donna *Beatrice*, n. a Bagnaja 11 ott. 1892.

FRATELLI E SORELLE: 1) Donna *Angela*, n. a Roma 3 mar. 1898, sp. a Bagnaja 24 gen. 1893 al bar. Wurf di Ronneburg.

2) Don *Federico*, n. a Roma 1^o feb. 1870.

3) Don *Lodovico*, cav. della Cor. d' It., n. a Roma 17 sett. 1871, sp. a Bagnaja 10 gen. 1900 a *Susanna* Tilghman. [Roma, v. Ulpiano, 11].

4) Donna *Marianita*, n. a Roma 30 mag. 1873, sp. 5 lug. 1897 don Alessandro Ruspoli, pr. di Cerveteri. [Roma].

Lanza.

Fam. siciliana, resid. Palermo. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Don *Pietro Bonaventura Lanza*, 12^o pr. di Trabia, pr. di Butera, pr. di Scordia, di S. Stefano, di Pietraperzia, di Campofiorito, di Scalea, duca di Camastra, di S. Lucia e di Branciforte, march. di Mili-

tello, di Barrafranca, della Ginestra e di Misuraca, co. di Mussomeli, di Sommatino, di Mazzarino e di Raccuja, bar. di Dorilli, di Rigiulto, di Fontanamurata, di Lentini, d'Imbriaci, di Valguarnera-Radali, sig. di Dammisa, di Occhialà, di S. Maria di Niscemi, di Morano, di S. Domenica, di Saracena e di Ajeta, n. a Firenze 18 ag. 1862, f. del pr. don Giuseppe n. a Palermo 1833, † a Monaca 1880, deput. al Parlam. nazion., cav. d'on. e dev. dell'ord. di Malta, sp. a Palermo 6 dic. 1885 *Giulia* Florio, n. a Palermo 28 giu. 1870, dama di palazzo di S. M. la Regina. [*Palermo*].

FIGLI: 1) Don *Giuseppe*, pr. di Scordia, n. a Palermo 16 giu. 1889.

2) Don *Ignazio* Maria, n. a Sorrento 22 ag. 1890.

3) Don *Manfredi* Ercole, n. a Palermo 4 dic. 1894.

4) Donna *Sofia* Maria, n. a Palermo 3 mar. 1896.

5) Donna *Giovanna* Maria, n. a Palermo 6 giu. 1897.

FRATELLO E SORELLA: 1) Don *Ottavio* duca Lanza (concess. del 20 nov. 1905), duca di Camastra, n. a Palermo 20 nov. 1863, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, sp. a Parigi 15 nov. 1905 *Rosa Bianca* Ney d'Elchingen, n. a Roquencourt 2 ott. 1871. [*Paris*].

2) Donna *Maria*, n. a Palermo 16 lug. 1896, sp. a Firenze 5 ag. 1885 a don Carlo Giustiniani Bandini, duca di Mondragone, ora pr. Bandini.

MADRE: Princ. donna *Sofia*, n. Galeotti, n. a Firenze 4 sett. 1889, sp. a Firenze 7 mar. 1859, pr. don Giuseppe Lanza († 1866), dama di palazzo di S. M. la Regina d'Italia.

ZII, nati dal matrimonio dell'avo pr. don Pietro con donna *Eleonora Spinelli* princ. di Scalea.

Don *Francesco* Gerolamo, pr. di Scalea, senat. del Regno, n. a Palermo 13 sett. 1834, sp. a Palermo 19 gen. 1863 *Rosa* Mastrogiovanni Tasca dei co. d'Almerita († 26 ott. 1900).

FIGLI: 1) Don *Pietro*, deput. al Parlam. naz., sotto segret. di Stato al Ministero degli Esteri, n. a Palermo 20 ott. 1863, sp. a Palermo 27 lug. 1887 *Dorotea* Fardella bar. di Moxharta, n. a Palermo 4 nov. 1865, da cui:

a) Don *Francesco*, n. a Palermo 12 mar. 1890. b) Donna *Rosa*, n. id. 15 feb. 1892. c) Donna *Concetta*, n. id. 15 mag. 1894. d) Donna *Beatrice*, n. id. 25 apr. 1895. e) Donna *Giulia*, n. id. 25 mar. 1899. f) Donna *Maria*, n. 2 mag. 1900.

2) Don *Lucio*, n. al castello di Trabia 20 ott. 1866, sp. a Palermo 1 mar. 1891 *Antonietta* Mortillaro dei march. di Villarena, n. a Palermo 5 lug. 1868. [*Palermo*].

3) Don *Giuseppe*, n. a Palermo, 20 gen. 1870, sp. a Paris, 5 sett. 1906 *Valentina* Rousseau, n. a Beyrouth, 7 feb. 1883, da cui: *Rosa*, n. a Palermo 3 feb. 1909.

4) Don *Nicolò*, pr. di Delicella (RR. LL. PP. 12 ag. 1895), n. a Palermo 24 feb. 1875, sp. a Pietraperzia 6 dic. 1895 *Anita* Drago. [*Caltanissetta*].

II, Don *Corrado* Lanza di Aieta, n. a Palermo 5 gen. 1839, sp. a Palermo *Rosa* Lopez († 13 giu. 1891).

FIGLI: 1) Don *Pietro*, n. a Palermo 8 mar. 1869, sp. a Napoli 27 apr. 1891 *Ernestina* Sanfelice dei bar. di Monteforte, da cui: *Corrado*, n. a Firenze 9 apr. 1892.

2) Don *Giuseppe*, n. a Palermo 21 gen. 1880, sp. a Firenze 8 dic. 1904 *Martina* Potter-Jones, n. a Cincinnati 3 sett. 1884, da cui: a) Don

Blasco, n. a Firenze 10 giu. 1907. *b)* Donna *Giocanna*, n. a S. Marcello Pistoiese 24 ag. 1908.

III: † Don *Manfredi*, march. di Misuraca, n. a Palermo 23 lug. 1840. † 10 apr. 1892; sp. 10 dic. 1881 *Ninfa* Malerba, ved. bar. Mandrascati.

IV) Donna *Stefania*, n. a Palermo 9 feb. 1842 dama di palazzo di S. M. la Regina madre, sp. a Firenze 7 mar. 1859 don Gaetano Monroy pr. di Belmonte († 6 ott. 1888). [*Roma*].

PRO-ZIO, nato dal matrimonio del pro-avo pr. don *Giuseppe di Trobia* con donna *Stefania Branciforte* princ. di Butera.

† Don *Emmanuele*, co. di Mazzarino, n. a Palermo 24 dic. 1827. † a Palermo 30 nov. 1876, sp. a Solanto 28 apr. 1865 donna *Oliva* Montegna dei pr. di Gangi, n. a Palermo 25 ag. 1845, † a Palermo 10 mag. 1908, da cui:

Co. Don *Giuseppe*, cav. di Malta, n. a Palermo 6 mar. 1836, sp. a Roma 23 gen. 1888 donna *Luisa Sarah* Ruffo dei pr. della Motta S. Giovanni, dama di Palazzo di S. M. la Regina madre, n. a Nap. 21 nov. 1868. [*Palermo*].

FIGLI: 1) Donna *Maria Francesco Emanuele*, n. a Palermo 10 mar. 1880.

2) Donna *Maria Oliva*, n. a Palermo 5 feb. 1892.

3) Donna *Beatrice Oliva Lucia*, n. a Palermo 21 nov. 1894.

4) Don *Maria Giuseppe Fabrizio*, n. a Palermo 28 mag. 1896.

Lanzi (Vedi ediz. 1910).

Lanzirotti.

Fam. di Palermo, resid. Caltanissetta. Bar. di Ganigazzeni (*impr.*). Detta anche Lancelotti si trapiantò in Sicilia nel sec. XIII. Possedette le signorie di Rabici e di Sanaggia. Rappresentata dal bar. *Luigi Guglielmo*. Arma: d'azzurro, alla fascia d'oro caric. da 5 elmi d'azzurro.

Larderel.

Fam. del Delphinato, resid. Firenze e Livorno. Con Rescritto 1836, il granduca Leopoldo II concesse ad Enrico Larderel il tit. di co. (*impr.*). Questa fam. fu inserita anche come nob. di Livorno e di Volterra (*impr.*). Arma: d'armellino alla gemella di rosso posta in fascia, accomp. da 2 monticelli infiammati al nat. uscenti dalla punta.

LINEA DI LIVORNO.

Co. *Florestano* Larderel, senat. del Regno, f. di Federico, sp. *Elisa* Larderel.

FIGLI: 1) *Adriana*, sp. 1894 pr. don Pietro Ginori-Conti.

2) *Federiga*, sp. 1899 Pompeo Aloisi.

LINEA DI FIRENZE.

† Co. *Gastone* Larderel († 1895) sp. donna *Isabella* dei duchi Salviati. [*Firenze*, via Pinti, 76].

FIGLI: 1) Co. *Enrico*. 2) Co. *Francesco*.

SORELLA: *Bianca*, sp. Vittorio Emanuele Guerrieri co. di Mirafiore († 1896).

Latini.

Fam. di Mogliano, resid. Macerata. Co. pal. (*impr.*). Nob. di Camerino (*impr.*). Rappresentata dal co. *Guido* con i figli co. *Enrico*, co. *Nicola*.

Maria e Clementina. Arma: d'azz. alla fascia d'arg. accomp. in capo da una cometa posta in banda ed in punta da un monte di 3 cime sormont. da un giglio il tutto d'oro. Bordura di rosso.

Lattanzi.

Fam. di Fossombrone. Nob. di Fossombrone (mf.). Co. (mpr.). Rappresentata dal co. *Domenico* [Fossombrone]. *Arma: d'oro alla lupa di nero con la testa rivolta passante sopra un terreno di rosso.*

Laugier.

Fam. di Torino. Bar. (mpr.) decr. min. di ricon. 1893. Rappresentata dal bar. *Enrico*. [Torino, c. Dante, 7] e dai figli *Giuseppe* e *Teresa* in Lovera di Maria. Vive anche la vedova dello zio *Adolfo*, *Alexine* n. Ricciolio con il figlio *Alberto*. [Torino, v. Conte Verde, 1] e la figlia *Carlotta* in Manno. *Arma: d'arg. al leone di rosso. Motto: Non fortior alter.*

Lauri.

Fam. di Sanseverino. Nob. di Sanseverino (mf.). Rappresentata da don *Giuseppe* Lauri-Colocci, canonico di S. Marco, [Roma, viale Aurelio Saffi, 64] e dalle sorelle *Veronica* in Di Giacomo e *Zenaide* in Tamburrini. *Arma: d'azz. all'albero terrazzato di verde, fruttato d'oro.*

Lavaggi.

Fam. siciliana, resid. Augusta (Sicilia). Originaria da Genova, dove se ne hanno memoria fino del 913. Diede molti uomini illustri nelle armi e nelle lettere. Fra essi ricorderemo *Genesio* che nel 1145 donò alla rep. genovese una parte del luogo di Larvaggio per fabbricare il castello di Rivarolo in Polcevera; *Vivaldo* che nel 1233 fu consigliere della repubbl.; *Gottifredo* inviato come maresciallo in Corsica (1348). Il 1° che si stabilì a Palermo, fu *Giovan Gerolamo* che nel 1445 fu giurato di quel Senato. *Giovan Battista* nel 1456 fu nominato dal re Alfonso suo *Stendardiero del terzo nobile in guerra* riva nel regno di Napoli. *Ottavio I.* prese parte alla giostra fatta in Palermo in occasione della nascita di *Filippo III* nella quale non erano ammessi che i soli nobili. *Orazio I* nel 1693 si stabilì ad Augusta e fu nomin. altiere al servizio del re. Fu ascritto alla mastra nob. di Messina. *Ottavio III.* dottore in ambo le facoltà, fu eletto da Carlo III, console priore del generale commercio. *Orazio II.*, che nel 1769 ottenne la reintegrazione al patriziato di Palermo, è nominato conte. *Ferdinando Maria* il 30 mag. 1772 venne ricev. cav. del S. M. O. di Malta. Con decr. min. 12 apr. 1909 questa fam. fu ricon. nel tit. di co. (mpr.). *Arma: spaccato nel 1° d'azz. al leone coron. d'oro illeopardito e rivolto; nel 2° d'oro a 3 bastoni nodosi di verde, scorciati, impugnati posti in fascia; alla fascia di rosso attravers. sulla partizione.*

Co. *Gabriele* Lavaggi, n. ad Augusta 16 nov. 1861, sp. 7 giu. 1882 *Carmelina* Scherini, n. 29 mag. 1864. [Augusta].

Figli: 1) *Ottavio* Sebastiano, n. 27 nov. 1884, sp. 19 apr. 1911 *Vittoria* Morso, 2) *Matteo* Giovanna, n. 4 lug. 1891, 3) *Giuseppe* Tommaso, n. 28 ag. 1893, 4) *Raffaella* Agata Maria, n. 4 feb. 1898, 5) *Maria* Eleonora Jolanda, n. 12 feb. 1906.

Lavaggi.



Fam. romana, resid. Roma. Ha comune origine con la precedente e fiorì a Genova fra le patrizie, venendo ascritta nel 1528 all'Albergo Interiana. Fu stabilita a Roma verso la metà del sec. XIX da Michele, che sposava la march. Giulia Chigi ed acquistava il marchesato di Montebello. Con Senatus Consulto del 27 giu. 1843 la fam. fu ascritta al patriziato romano. *Arma: d'azz. al pino sradicato di verde fruttato d'oro, sinistrato da un leone ed accomp. in capo da tre stelle d'oro.*

March. Ignazio Lavaggi, march. di Montebello, nob. romano, n. 1826, f. del fu Michele e della fu Giulia n. Chigi dei

pr. di Campagnano, sp. 25 mag. 1854 Maria Rosa dei co. Maroscalchi. [Roma, v. Uffici del Vicario, 49].

FIGLIE: 1) Maria, n. 1 nov. 1859, sp. 1888 Giulio nob. Grazioli-Lante della Rovere.

2) Giulia, n. 1863, sp. 30 apr. 1900 march. Carlo Centurione-Scotti.

La Via.

Fam. siciliana, resid. Nicosia e Napoli. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910.*)

RAMO DEI MARCHESI DI VILLARENA.

Giuseppe La Via Cardines-Ossorio, march. di Villarena, e, ammiraglio R. N., già uff. di ordin. onor. di S. M. V. E. II e già aiut. di campo di S. M. Umberto I, comm. Cor. d'It., gr. uff. di Carlo III, comm. di Leopoldo I di Austria, comm. del Sole Levante, uff. Mauriz. cav. di Danilo I, med. comm. 1860-61-66 unità d'Italia, med. al valor militare, ecc., n. Gaeta 13 mar. 1841, f. di Nicola march. di Villarena (n. 1814, †...) e di Raffaella nob. de Vio (n. 1814, † 1894, sp. 3 mag. 1875 nob. Maria Cerruti, n. 3 mag. 1858, f. del senat. vice-ammiraglio Cesare. [Napoli, v. Vitt. Colonna 15-A]).

FRATELLI E SORELLE: 1) Francesco di Paola, n. a Gaeta 5 mar. 1844, cav. Mauriz. e cav. Cor. d'It.

2) Teresa, n. 3 apr. 1846, vedova del comand. Luigi Basso, † 27 mar. 1884.

3) Anna, n. 15 lug. 1854, sp. 4 giu. 1881 Ruggero Madonia.

4) Alfonso, n. Napoli 3 mar. 1857, commend. Cor. d'It., cav. Mauriz., cav. della Legion d'onore.

RAMO SECONDOGENITO.

† Pietro La Via, n. 4 lug. 1821, cap. di fregata, f. di Giuseppe (n. 1784 † 1830 e di Maria Giuseppa n. Marin n. ... † 1879), sp. nob. Eleonora de Giorgio, † 27 mag. 1866.

Fam.: 1) $\dagger$ *Guglielmo*, n. a Nap. 1 dic. 1859. $\dagger$..., sp. nob. *Adele* dei co. Fiumi, da cui: *Pietro*.
 2) *Luisa*, n. 27 mag. 1862, sp. 11 ott. 1883 Tommaso Fazzini.
 3) *Giuseppe*, n. a Nap. 12 feb. 1861.
 ZII: 1) *Caterina*, n. 27 feb. 1824, sp. 6 nov. 1854 Giuseppe Melogli.
 2) $\dagger$ *Pasquale*, n. a Palermo 16 apr. 1826, $\dagger$..., sp. nob. *Rosa* Cappabianca, da cui: a) *Edoardo*. b) *Amalia* sp. Busca. c) *Eleonora*. d) *Matilde* sp. nob. Beniamino Caracciolo.

Laviano; Lazagna. (Vedi ediz. 1910.).

Lazzarini.

Fam. marchegiana resid. Roma, Morrovale e Macerata. Patr. di Macerata (*mf.*) Rappresentata dal co. *Lorenzo* con i figli *Antonio*, *Giuseppe* e *Giovannina*. [Roma, corso Umberto I, 160]; da *Domenico* con i figli *Gio. Battista* ed *Alfredo*; da *Plinio* con i figli *Arnaldo* e *Amalia*. Arma: d'azz. alla fascia di rosso caric. di 3 stelle d'oro, accomp. in capo da un leone uscente d'oro ed in punta da un monte di 3 cime di verde, sostenente a destra un giglio ed a sinistra una palma al nat.

Lazzaroni.

Fam. romana, resid. Roma. Originaria da Cremona, si trasferì a Bergamo e quindi a Roma. Con. R. D. motu proprio 22 apr. 1879 e RR. LL. PP. 22 apr. med. anno, S. M. il re Umberto I concesse a Michele Angelo Luigi il tit. di bar. (*impr.*). Arma: spaccato nel 1° di rosso al leone d'oro uscente; nel 2° d'arg. a 2 scaglioni d'azz. Cimiero: un leone al nat. nascente.

Bar. Michele Angelo Lazzaroni, cav. Maur., comm. della Cor. d'It., uff. della Legion d'onore, cav. magistrale di Malta, n. a Roma 18 feb. 1863, f. del bar. Michele Angelo Luigi m. 1862 $\dagger$ 1880) e della vivente baron. *Giulia* n. Serventi; sp. 14 nov. 1884 *Maddalena* dei co. Bresson. [Roma, v. dei Lucchesi, 26].
 Figlio: Edgardo, n. a Roma 4 sett. 1895.

Lechi.

Fam. di Brescia. Co. di Bagnolo di Nogarole (*m.*) 1795, co. della Meduna (*m.*). Rappresentata dal co. *Teodoro* con i figli *Giulia*, *Barbarina*, co. *Faustino*, *Maria*, *Teodora* e due fratelli co. *Alfredo* e *Lara* in Solaro del Borgo. Arma: d'azz. a 2 leoni d'oro affront. sostenuti da una pianta di verde terrazz. dello stesso, fruttata di 3 cedri al nat. e sormontati da 3 aquilotti spiegati di nero.

Ledà.

Fam. di Sassari, resid. Sassari. Cav. (*m.*), don e donna (*mf.*), co. d'Ittiri (*impr.*), bar. di Uri (*impr.*). Rappresentata dal co. *Gerolamo* con i figli donna *Vincenza* in Paliacio, cav. don *Antonio Francesco*, cav. don *Antonio Umberto*, cav. don *Giuseppe* e cav. don *Mario*. Arma: d'arg. un guerriero raccolto, arm. di tutto punto al nat. in atto di trafiggere un leone di rosso ad esso affrontato.

della Lengueglia.

Fam. di Lengueglia, resid. Alassio. Antichiss. fam. le cui prime memorie rimontano al sec. XII. Co. della Lengueglia 1162, co. pal. 1533, sign. della Lengueglia, Maremo, Casanova e Vellego. Ricev. nell'Ord. di Malta nel 1367, aggreg. all'Albergo Imperiale ed ascritta al *Libro d'Oro* della nob. di Genova. Con deer. min. 13 apr. 1902 fu ricon. nei tit. di co. (m.) e nob. dei sign. della Lengueglia, Maremo, Casanova e Vellego (mf.). Arma: d'arg. a 3 bande di rosso. Lo scudo accoll. all'aq. bicipite dell'impero con la corona comitale infilata nei colli. Motto: Cielo et armis.

Co. *Eduardo* della Lengueglia, dei sign. della Lengueglia, Maremo, Casanova e Vellego, dott. in giur. n. in Alassio 20 gen. 1856, f. del co. Carlo di Marcantonio (n. 1808, † 1860) e della cont. Marina Benisulli.

SORELLE: 1) *Giuseppina*, n. 1852. 2) *Giulietta*, n. 1853.

CUGINO: Co. *Federico*, dott. in giur., n. a Chiavari 16 apr. 1854, f. di Felice di Marcantonio (n. 1817, † 1893) e di Eutemia dei march. Reggio (n. 1829, † 1888), sp. 7 gen. 1895 *Valentina* n. Rossat † 16 nov. 1900).

Lenzoni.

Fam. di Firenze. Patr. di Firenze (mf.). Rappresentata da *Ottaviano* e dalle sorelle *Fabiola* ed *Elisa*. [Firenze, v. Verdi, 1]. Arma: d'oro al pino sdradicato di verde ed accost. da 2 mazze ferrate pendenti dai rami. Capo d'Angiò.

Leonardi (Vedi ediz. 1910).

Leone.

Fam. d'Ivrea. Co. di Tavagnasco (impr.). Rappresentata dal co. *Enrico*, sp. di Rita, n. Avogadro di Collobiano con i figli *Alessandro* e *Maria*. [Torino, v. Maria Vittoria, 52]. Arma: d'azz. al leone d'oro.

de Leone-Pandolfelli.

Fam. di Barletta, resid. Napoli e Barletta. Nob. di Barletta 1763 (mf.) ricon. con deer. min. 27 gen. 1887 e 14 nov. 1889. Con R. D. 24 nov. 1898 fu autorizz. ad aggiungere al proprio il cognome Pandolfelli. Arma: d'arg. al calice di rosso sosten. da 2 leoni al nat. controrampanti e sormontato da un crescente, accomp. da 3 stelle male ordin. d'azz.

Antonio de Leone nob. di Barletta, n. a Barletta 17 feb. 1838 f. del cav. Giuseppe (n. 1782, † 1852) e di Teresa Messina († 1857), sp. a Barletta 2 mag. 1859 *Fortuna* Catiero. [Napoli, riviera di Chiaia, palazzo, Scaletta].

Figlio: *Giuseppe*, n. a Barletta 16 sett. 1866, sp. 15 ott. 1895 *Teresa* Catiero. [Napoli, strada di Chiaia, palazzo Cellamare], da cui:

a) *Cesare*, n. a Barletta 14 ag. 1898. b) *Francesco Saverio*, n. a Barletta 22 ott. 1900. c) *Fortunata*, n. a Nap. 16 giu. 1902.

FRATELLO: *Ruggiero*, cav. del S. M. O. del Santo Sepolero, cav. della Cor. d'It., n. a Barletta 4 giu. 1841, sp. a Corato 10 apr. 1902 *Angela Anelli*. [Barletta].

FIGLI: 1) *Giuseppe*, n. a Barletta 27 mar. 1862, sp. 11 giu. 1902 *Maria*

Cafiero, da cui: a) *Ruggiero*, n. a Barletta 10 mag. 1903. b) *Angelina*, n. a Barletta 3 apr. 1905.

2) *Maria Teresa*, n. a Barletta 21 apr. 1871. sp. a Nap. 14 feb. 1895 co. Alfredo Filo di Torre Santa Susanna.

Leonetti-Mannucci-Gianni.

Fam. di Firenze, resid. Firenze. Originaria dalla Corsica, si trasferì a Firenze verso il sec. xvi e fu ascritta fra la nobiltà fiorentina. In seguito ad eredità, aggiunse al proprio i cognomi Mannucci e Gianni. Rappresentata oggi da *Rodolfo* sp. di *Lina* dell'Acqua. [*Firenze*, piazza Frescobaldi, 5] e dal fratello *Giambattista*. [*Castello* (Firenze)]. Arma: di rosso al monte di 6 cime d'oro mov. dalla punta dello scudo e sostenente un leone dello stesso, tenente con la branca anteriore destra, un ramo di quercia al nat. Capo di S. Stefano.

Leopardi (di Recanati). (Vedi ediz. 1910).

Leopardi.

Fam. di Osimo. Nob. di Osimo (*mf.*). Rappresentata dal co. *Giulio* (che per eredità Dittaini aggiunge questo al proprio cognome), sp. di *Luisa* Salvatori [*Roma*, via Nomentana, 305] con i figli: *Teresa*, *Clarice*, *Giulia* e *Leopardo*. Vive anche il fratello co. *Giacomo* sp. di *Antonietta* Cavallini [*Osimo*] con i figli: *Mario* e *Giuseppe*. Arma: d'oro al leopardo illeonato d'azz. tenente con la branca destra anter. una croce latina di rosso. Cimiero: un leone uscente.

Leotardi.

Fam. di Nizza, resid. Torino. Feudataria fino dal xv sec. Pietro Leotardi sign. di Aspremont e del Poggetto (1435); Bartolomeo e Benedetto sigg. di S. Margherita; Ignazio infend. della metà di Saint-Agnes (1687). L'11 giu. 1723, Matteo acquistò la contea di Pierlas ed il 21 lug. 1795 il colonn. Onorato fu invest. del feudo di S. Alessandro in Lomellina con tit. di bar. Onorato Leotardi acquistò il feudo di Pigna e ne fu invest. il 18 ag. 1716. Suo figlio Annibale ereditò nel 1734 dalle fam. Excoffier e Ribotti il feudo di Boyon ed il figlio Giovanni ottenne l'investitura il 6 mar. 1750. Oggi la fam. è rappresentata dal colonn. *Pietro* sp. di *Rita*, n. Avogadro di Collobiano e dai figli: *Alessandro* e *Maria*. Arma: d'azz. a 3 stelle d'oro.

Lepri.

Fam. romana, resid. Roma. Originaria dalla Lombardia, si trasferì a Roma verso la fine del sec. xvn. Clemente XIII il 31 lug. 1766 conferì il tit. di march. ad Alessandro Lepri e Pio VI il 3 feb. 1789 confermò tale tit. sulla terra di Rota. I Lepri ebbero il patr. romano il 23 apr. 1843 in persona di Alessandro, il quale ebbe Giovanni che sposò Giovanna dei march. Patrizi-Naro-Montoro da cui i viventi. March. (*impr.*); march. di Rota (*impr.*), nob. romani (*mf.*). Arma: d'azz. alla lepre corrente al nat. sopra un terreno di verde, sormontata da un'ag. di nero, coron. d'oro.

March. *Carlo* Lepri, march. di Rota, nob. romano, n. a Roma 28 ag. 1865, f. del march. Giovanni (n. 1836, ÷ 1885) e della march. Giovanna dei march. Patrizi-Montoro (n. 1838, sp. *Maddalena*, n. Monaco La Valletta. [*Roma*, via del Gesù, 62]).

FIGLI: 1) *Giulia*. 2) *Maria*.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Giulia*, n. 5 nov. 1863, sp. 25 feb. 1883 march. Augusto Bisleti. [Roma, piazza Grazioli, 5].

2) *Giuseppe*, n. 2 giu. 1870, sp. a Genova 21 nov. 1896 *Paola* dei march. Pallavicino, da cui: a) *Maria*, b) *Rodolfo*. [Roma, Circo Agonale, 14].

3) *Maria*, n. 6 nov. 1873, sp. Giuseppe dei march. Cavalletti.

4) *Luigi*, n. 6 mag. 1878 guardia nob. di S. S. [Roma, v. del Gesù 62].

de Lerma (Vedi ediz. 1910).

de Leva (Leyva).

Fam. di Modica, resid. Modica. Ramo della storica fam. de Leyva, dalla quale uscirono i pr. di Ascoli. Nel xv sec. Luigi e Calcecrando de Leyva, si stabilirono in Sicilia. L'imp. Carlo V il 18 mar. 1554 concedette il cavalierato imperiale a detto Calcecrando, ampliando l'antichissima impresa dei Leyva, cioè il castello e le stelle, con un elefante. Silvestro e Filippo de Leva (come vennero detti in Italia) furono investiti, il 1° della bar. di Leontante ed il 2° di quella di S. Cataldo, riunite nel 1784 in persona del bar. don Raffaele de Leva e Gravina. Nel 1860 la fam. de Leva, era rappresent. da don Filippo governatore di Modica, bar. di Leontante e di S. Cataldo. Arma: *inquartato nel 1° di verde alla torre d'oro accamp. da 13 stelle dello stesso poste in orlo; nel 2° d'arg. a 3 leoni di rosso leoparditi, uno sull'altro; nel 3° di erbe all'elefante d'oro passante; nel 4° d'arg. a 7 palme di verde poste 3-3-1.*

Gioacchino de Leva bar. di Leontante e S. Cataldo, n. 29 gen. 1857, f. del bar. Filippo, governatore di Modica (n. , † ...), sp. 19 feb. 1882 nob. Annetta Nicastro-Ventura († 29 ott. 1901. [Modica]).

FIGLI: 1) † *Filippo*, n. 1884, † 4 nov. 1903.

2) *Concettina*, n. a Chiaromonte Gullì 3 mar. 1886, sp. 29 apr. 1908 bar. Gactano Tosca. [Modica].

Lezzani.

Fam. romana, resid. Roma. Orinda dal Canton Ticino, prese il nome da Lezzano sul Lario. Pietro Antonio e Nicolò Lezzani sedettero nel consiglio dei nob. di Mendrisio nel 1641. Massimiliano Lezzani ebbe il tit. di march. (impr.) da Pio IX nel 1869. La fam. è rappresentata dal march. cav. *Andrea* Roma, via Napoleone III, 89, e da suo fratello *Giuseppe*. Arma: *d'azz. alla banda di rosso caric. di 2 colombe d'arg.; accomp. in capo da un crescente d'arg. ed in punta da un giglio d'oro.*

Liberati.

Fam. di Visso, resid. Parma. March. di Tizzano, march. di Neviano degli Arduini 1697. Co. (m.), patr. di Reggio m. Rappresentata dal co. Carlo Alberto sp. di *Enrichetta* n. Racheli, con la figlia *Anita* sp. di Oreste Giusti uffie. nel R. E. e dalle sorelle *Bianca* in Stanga; *Zaira* in dal Pozzo; *Liberata* in Boselli. Arma: *partito nel 1° di rosso a 2 spade d'arg. guarnite d'oro poste in croce di S. A., le punte all'inghiù; nel 2° d'azz. alla fascia di rosso, accomp. in capo da una stella a 8 raggi d'oro ed in punta da un compasso aperto dello stesso, le punte volte all'insù.*

Libri (*Vedi ediz. 1910*).**Licata.**

Fam. siciliana. Pr. di Baucina, march. di Montemaggiore, march. di Biscardo, co. di Isnello, bar. di Aspromonte (*mpr.*) ricon. con decr. min. 27 apr. 1891. Rappresentata dal pr. don Antonio Licata sp. di Giulia nob. Fardella [Palermo, Foro Italico, palazzo Baucina] e dai fratelli Giovanni [Palermo, piazza S. Teresa alla Kalsa, 39], Teresa, Oliviero e Rodrigo sp. di Giovanna Salvo dei march. di Pietraganzili. [Palermo, via Nocco]. Arma: di rosso al leone d'oro, accomp. da una cometa accost. da 2 stelle, il tutto dello stesso.

Li Chiavi.

Fam. di Palermo. Bar. del Leone 1778 (*mpr.*). Rappresentata dal bar. Benedetto [Palermo, via Calderai] e dal fratello cav. Enrico [Palermo, via Le Chiavi all'Acquasanta]. Arma: d'oro ad un braccio armato impugnante una bandiera di verde, accost. da 2 chiavi di nero, l'ingegno colto verso i fianchi ed accomp. da 2 alberi sdradicati di verde, moventi dalla punta.

de Liguoro (*Vedi ediz. 1910*).**Linati.**

Fam. parmegiana, resid. Parma. Co. di Gaiano con Oppiano 10 lug. e 18 ag. 1651 (*m.*), conferm. 1 mar. 1800 e ricon. con decr. minist. 10 giu. 1894. Rappresentata dal co. Pier Maria e dallo zio co. Camillo sp. di Teresa Delgado, da cui: co. Filippo. [Torino]. Arma: d'azz. a 2 fasce centrate d'arg.; al pino terrazz. di verde attraversante ed attraversato verso la cima da un crescente d'arg.

Lippi-Alessandri-Boncambi.

Fam. di Perugia, resid. Perugia. Nob. di Perugia (*mf.*) 1642, nob. di Cortona (*mf.*) 1792. Il 14 ott. 1793 ereditò dalla fam. Alessandri il cognome e lo stemma ed il 16 feb. 1846 dalla fam. Boncambi anche il tit. di co. pal. (*m.*) Rappresentata dal co. Cesare sp. di Teresa Beria dei co. di Sale con le figlie Cristina e Giuseppina e dalla sorella Emma sp. di Giuseppe Ballerini. Arma: inquartato nel 1° e 4° partito a) d'arg. ad un leone ramp. al nat. b) d'azz. a 3 fasce d'oro (Alessandri); nel 2° e 3° spaccato: a) d'oro all'aq. bicipite di nero coron. sulle due teste; b) semigrembiato d'oro e d'azz. (Boncambi). Sul tutto d'azz. al monte di 3 cime d'oro morente dalla punta, sosten. 3 steli di giglio, ognuno fiorito di 3 pezzi, il tutto d'arg. (Lippi).

da Lisca (*Vedi ediz. 1910*).**Litta-Modignani**

Fam. milan., resid. Milano. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

PRIMO RAMO.

Don Gaetano Litta Modignani march. di Menzago e di Vinago, patr. mil., n. 23 lug. 1879 f. del march. don Gian Francesco (n. 1844 † 1899) e di Giulia Taccioli († 1901), sp. 19 giu. 1902 Guendalina, f.

del co. Gian Pietro Cicogna-Mozzoni e della cont. Luigia Cavazzi della Somaglia, n. 27 dic. 1878. [Milano, v. Pantano, 1].

FIGLI: 1) Don *Gian Francesco*, n. 4 giu. 1903. 2) Donna *Luisa*, n. 18 giu. 1904. 3) Donna *Selene*, n. 5 giu. 1905. 4) Donna *Elena*, n. 8 ag. 1906. 5) Donna *Virginia*, n. 23 sett. 1907.

ZIO E ZIA: 1) Donna *Giulia*, n. 29 feb. 1850, sp. 3 mag. 1870 Lodo- vico Landi dei march. di Chiavenna († 1899).

2) Don *Lorenzo*, n. 17 mag. 1853, sp. 8 nov. 1881 *Eugenia* dal Verme, f. del co. Giorgio († 23 apr. 1904), da cui: a) Donna *Eleonora*, n. 3 ag. 1886. b) Donna *Giulia*, n. 23 giu. 1890.

SECONDO RAMO.

Don *Vittorio* Litta-Modignani dei march. di Menzago e di Vinago, patr. milanese colonn. di cavalleria comand. il 9^o regg. lancieri (Firenze), n. 21 giu. 1800, f. di don Giulio n. 1813, † 1878, e di Elena Ferrarì († 1887), sp. 7 mag. 1897 nob. Anna Incisa delle Rochette, n. 6 ott. 1809, da cui: a) Don *Giulio Renato*, n. 4 mag. 1898. b) Don *Alberto*, n. 19 mag. 1902. [Roma, v. XX Sett. S.]

SORELLA: Donna *Clotilde*, n. 7 nov. 1858, sp. 1882 nob. Cesare Bol- traffio, dott. in giur. [Milano].

TERZO RAMO.

Don *Camillo* Litta-Modignani dei march. di Menzago e di Vinago, patr. milanese, n. n., f. di don Paolo († 1885) e di Alimena nob. Borgia (n. 1825), sp., da cui: don *Alessandro*.

FRATELLO E SORELLA: 1) Don *Alessandro*, n. 4 dic. 1854 sp. 1^o nov. 1883 Giovanna Mondelli. [Milano, via Durini, 15], da cui: a) Donna *Gian Paola*, n. 1894. b) Donna *Carla*, n. 1902. c) Don *Gio- van Camillo*.

2) Donna *Luigia* sp. co. Luigi Salina. [Bologna].

QUARTO RAMO.

Don *Francesco* Litta-Modignani dei march. di Menzago e di Vinago, patr. milanese avvocato n. a Milano 20 lug. 1851 f. di Alfonso (n. 1810 † 1893) e di Claudia nob. Cusani-Visconti (n. 1825 † 1893).

FRATELLI E SORELLE: 1) Donna *Clementina* in Parocchetti. 2) Don *Luigi*, n. 1854. 3) Donna *Maria*, n. 1855 sp. nob. Gustavo Morelli dei march. di Ticineto. 4) Don *Eugenio*, n. 1857. 5) Donna *Eletta*, religiosa. 6) Donna *Giuditta*, religiosa. 7) Donna *Anneta* sp. Antonio Besini.

Litta-Biumi.

Fam. milanese. Ramo della preced. Co. di Appiano *appr.* patr. mi- lanese (m.) conferm. con sovr. risoluz. di S. M. I. R. A. 1817. Rap- presentata dal co. Aldo. [Milano, v. S. Vito, 33]. Arma: partito nel 1^a dei Litta; nel 2^o di rosso al castello torricell. di 3 pezzi d'oro aperto e fleustr. del campo, caric. di un'aq. di nero (Biumi).

Locatelli-Belinzaghi. (Vedi ediz. 1910.).

Longari-Ponzone.

Fam. di Casalmaggiore. Con deer. min. 30 mag. 1893, fu riconose. di antichiss. nobiltà. Discende da un Giovanni che nel 1320 fu invest. da Ludovico il Bavaro di alcune terre poste in Castiglione Manto-

vano. Si estinsero in essa le fam. Ponzoni e Vicenza decurionali in Casalmaggiore. Rappresentata da *Giovanni* sp. di *Teresa* Pelizzoni, da cui: avv. *Ippolito* ed *Elisa* moglie del nob. *Alberto* Brunelli-Bonetti; *Antonio*, *Giuseppe*, *Giulio* e *Vincenzo* e dai fratelli: dott. *Pio*, ing. *Mario* sp. di *Maria* da *Zara* (da cui: *Amalia*, *Gilda*, *Paolo* e *Letizia*) ed *Anna Maria* in *Grasselli*. Arma: inquartato nel 1° e 4° di rosso alla croce a doppia traversa scorciata d'arg.; nel 3° e 3° fasciato di verde e d'arg.

Longhi.

Fam. romana. resid. Roma. Secondo una bolla di San Leone IX (1054), i Longhi di Montelongo deriverebbero dalla fam. senatoria romana Sempronio. La discendenza diretta di Sempronio Longhi, a cui si riferisce la suddetta Bolla, si estinse in Marco Tullio Longo e ne raccolse l'eredità un cav. di parte guelfa, Sempronio Longo, discendente diretto di Bonaventura, fratello di Sempronio, che intorno al 1000 si trasportò dalla Campania in Adrara (Bergamo), dal quale direttamente deriva l'attuale capo della famiglia march. Adolfo. La fam. Longhi ebbe molti feudi tra cui Montelongo, Selvamolle, Montalto, Frosinone e Fumone di cui ha il tit. di march. Nel 1692 dal re Sobieski di Polonia, ebbe il tit. di march. col privilegio di porre nel capo dello scudo lo stemma di Polonia. March. (1692, *mf.*). Patr. romani (1586) *mf.*. Coseritti 1843 *mf.* per surrogazione della fam. Boccapaduli estinta nei Longhi. Nob. di Veroli 1838 (*mf.*), nob. di Velletri (1869) (*mf.*). Arma: inquartato nel 1° e 4° d'arg. al leone di nero coron. d'oro con una banda partita d'oro e d'azz. attrav. : nel 2° e 3° d'azz. alla torre d'oro, accomp. in capo da una crocetta di rosso raggiante d'oro. Cimiero: il leone. Motto: Longa fides et longus honor cum sanguine longo.



† Don *Giustino* Longhi V^o march. di Fumone, patr. coscritto romano, n. 14 mar. 1809 † 13 ott. 1862, primo scudiere di S. M. il Re Carlo Alberto di Sardegna, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, f. di *Giuglielmo* (n. 1772 † 1847) e di *Anna* Sforza-Cesarini-Savelli-Peretti dei duchi di Segni († 1850); sp. 1 mag. 1831 donna *Emilia* Caetani di Sermoneta dei pr. di Teano (n. 1811 †...).

FIGLIE: 1) March. *Maria* *Giuglielmina* n. 19 lug. 1849, sp. cav. *Curio* Marchetti, consigl. di Corte d'Appello (†...), da cui: a) avv. *Giuseppe*, b) *Maria*, laur. in belle lettere. [Roma, v. Calabria, 50]. 2) March. *Maria* *Beatrice*, n. 14 apr. 1858, sp. dott. *Adolfo* Ovidi (†...) [Roma, v. Calabria, 7].

NIPOTE: *Adolfo* Longhi VIII, march. di Fumone, patr. coscritto romano, nob. di Veroli, ecc., n... f. del fu *Giovanni* VII march.

di Fumone † 1808) e della fu march. Francesca Rossi (n. 1819, † 1884). [Roma, v. Cola di Rienzo, 163].

FIGLIO ADOTTIVO: March. Giulio Rossi-Longhi (vedi Rossi-Longhi).

Lonigo.

Fam. di Padova, resid. Padova. Origin. di Vicenza, venne ascritta a quella nobilità, quindi a quella di Este e di Lendinara. Conferm. nob. 27 lug. 1829 e ricon. con decr. min. 11 mag. 1891. Rappresentata da Lorenzo dott. in giur., sp. di Emma dei bar. de Zigno con le figlie Antonietta, Maria, Adelaide e Maria Teresa e dalla sorella Giuditta sp. al nob. Antonio Averoldi di Brescia. Arma: partito nel 1° d'oro a 6 spade di nero decussate ordin. in palo due a due; nel 2° di rosso al palo d'arg.

Lopez y Royo. (Vedi ediz. 1910).

Loredan.

Fam. veneta, resid. Treviso. E' una delle più illustri fam. della veneta repubblica, compresa fra le patrizie nella serrata del Maggior Consiglio del 1297. Diede tre Dogi che furono Leonardo (1501), Pietro (1597) e Francesco (1752), 12 procuratori di S. Marco, molti capitani generali, senatori e magistrati. Venne conferm. nell'avita nob. con sovr. risol. 16 nov. 1817, e con altra sovr. risol. 24 lug. 1820 l'imp. Francesco I. concedette ad Antonio Loredan, già membro del Consiglio dei 40, il tit. di co. dell'imp. austr. La fam. è inserita nell'elenco delle fam. nob. del veneto come Co. (mf.), patr. veneta (mf.). N. H. e N. D. Arma: spaccato d'oro e d'azz. a 6 rose dell'uno nell'altro, 3 in capo ordin. in fascia e 3 in punta disposte 2-1.

N. H. Co. Leonardo Loredan, patr. veneto, n. ... f. di Antonio (n. 1816, †. i. sp. nel 1886) Rosa Antoniazzi. [Treviso, Sant'Agata, 2]. FIGLI: 1) Maria, n. 29 dic. 1886. 2) Beatrice, n. 4 gen. 1887. 3) Marina, n. 25 feb. 1890. 4) Pia, n. 22 mar. 1903. 5) Bianca, n. 4 nov. 1894. 6) Antonio, n. 27 sett. 1897.

Lorefice; di Lorenzo; Lostia. (Vedi ediz. 1910).

Lotteringhi della Stufa.



Fam. di Firenze. March. del Calcione (mpr.). Co. del Calcione (per gli utrogeniti), patr. di Firenze (mf.). Illustre fam. venuta in Italia con Ottone III, si trasferì a Firenze dove dette alla repub. 89 priori e 12 gonfalonieri. Rappresentata dal march. Antonio sp. di Bianca n. Pecchioli [Firenze, p. S. Lorenzo, 5], con i figli co. Lotteringo e co. Alessandro. Vivono anche i fratelli co. Guglielmo e co. Alessandro sp. di Flavia nob. Morelli. Arma: d'oro alla croce di rosso, sost. da 2 leoni d'oro. (Riproduciamo qui il sigillo di Ugo di Lotto, famoso giureconsulto oratore nel 1346 a Papa Clemente VI che lo creò cav. aurato e co. palatino).

Lottieri d'Aquino. (Vedi ediz. 1910).**Lovatelli.**

Fam. di Ravenna. Detta anticamente Colombi, quindi Lupi, Lupatelli ed infine Lovatelli. Dionisio di Bartolomeo, fu er. nel 1564 co. e cav. ed Ippolito di Alberto, ottenne da Augusto re di Polonia il tit. di co. per sè e suoi discendenti. Si divise in due rami. Il primogenito resid. Ravenna, aggiunge al proprio il cognome dal Corno. Co. (*inf.*), patr. di Ravenna e di Rimini (*n.*). Rappresentata dal co. *Alberto* n. 20 ott. 1839 e dai fratelli co. *Giovan Battista* n. 16 ott. 1876 cont. *Alba* (n. 31 lug. 1871) e cont. *Giulia* (n. 31 dic. 1874). Il ramo secondogenito resid. a Roma, p. Campitelli 17, è rappresentato dal co. *Giovanni* e fratelli, figli del fu co. *Giacomo* (n. 1832, † 1879) e della vivente donna *Ersilia* Cactani di Sermoneta dei pr. di Teano (n. 12 ott. 1840). *Arma: d'oro alla banda trinciata di rosso e d'azz. sostenente una colomba d'arg. membrata e beccata di rosso.*

Lovera.

Fam. piemontese, resid. Torino. Detta anticamente Luperia. Fu potente e facoltosa nel basso Piemonte ed ebbe estese signorie nel territorio di Cuneo, dove se ne hanno memorie fino dal xiii sec. Si ritiene un ramo degli antichi sign. di Demonte di origine anscarica. A Cuneo occupò le primarie cariche e prese viva parte alle lotte delle fazioni parteggiando per i guelfi. Diede in ogni tempo prodi guerrieri, podestà, governatori, diplomatici, gentiluomini di corte, magistrati e vescovi. Un *Raffaele* militò sotto le bandiere angioine, *Zanino* con i figli è nominato in una bolla di Papa Giovanni XII. Altro *Zanino* nel 1466 impiegar le sue grandi ricchezze in magnifiche opere idrauliche, che ancora portano il suo nome. *Giovanni* Lodovico, fu ambasciatore di Emanuele Filiberto, col quale combattè nelle Fiandre. *Raffaele* ospitò nell'avito palazzo il re di Francia Francesco I (1515) che in dono gli lasciò la propria armatura, data poi dai Lovera all'armeria reale di Torino. La fam. venne ricevuta più volte nell'Ordine di Malta e diede vari cavalieri gran croce dell'Ord. Maur. Il march. *Cesare* Lorenzo, fu gran cancelliere del regno di Sardegna. Negli ultimi tempi si distinsero il senatore *Ottavio* Lovera dei march. di Maria (al quale con R. D. motu proprio 22 dicembre 1805 e RR. LL. PP. 1º mar. 1806, venne rinnov. il tit. di co.) l'ammiraglio *Giuseppe* ed il generale *Federico* Alessandro. I Lovera, che fino dal 1200, ebbero investiture feudali, nel 1579 ereditarono il feudo di Castiglione Falletto, nel 1723 acquistarono il feudo di Piatto Biellese, nel 1734 Maria nel nizzardo, eretto in marchesato nel 1787. Nel 1715 ebbero consignorìa in Vignola e nel 1771 ottennero il feudo di Utelles. Per eredità della fam. de Maistre, divennero co. di Caraz con R. Assenso 9 ott. 1881. Con RR. LL. PP. 24 ott. 1900 la nob. *Amelia* Lovera dei march. di Maria f. del co. senatore *Ottavio*, venne autoriz. ad assumere il tit. di co. del suo defunto padre. *Arma: spaccato d'arg. e di rosso al lupo d'azz. rampante attraversante. Cimiero: il lupo ten. una spada fra un volo a destra d'arg., a sinistra di rosso. Motto: Loyal ou rien.*

RAMO PRIMOGENITO.

† *Vittorio* Amedeo III, march. di Maria, XII co. di Castiglione, dei

sign. di Piatto, Melles, Vignolo, ecc., capit. di S. M. la Regina, cav. Maur. e della Legion d'Onore, bar. dell'imp. francese, n. a Cuneo 1786. † ivi 1864. sp.: 1° *Enrica* Maffei cont. di Bioglio († 1825). 2° *Angelica* Ricci dei co. di Andonico († 1857).

FIGLIO DI 1° LETTO: † *Carlo Emanuele* Ascanio, IV march. di Maria, capit. dei granatieri, cav. Maur., n. a Cuneo 11 dic. 1824. † a Dogliani 1° mar. 1896, sp. *Maria Onoria* Vassallo cont. di Castiglione, dama di pal. di S. A. R. la princ. Margherita di Savoia (n. 3 gin. 1833, † 4 apr. 1899).

FIGLI: 1) † *Cesare* Lorenzo, V march. di Maria, n. 17 nov. 1854. † a Torino 3 gen. 1903, sp. *Luisa Alfonsa* dei march. Sertorio, n. a Genova 1860 [Torino, v. Giannone, 1], da cui:

a) *Pompeo* Carlo Vittorio VI march. di Maria, n. a Torino 1885.

b) † *Elisa*, n. a Torino 1886. † 1887. c) *Onoria*, n. a Torino 1889.

d) *Pierina*, n. 1890. e) *Gianna*, n. 1891.

2) *Stanislao* Alberto Vittorio, cav. di Maria, n. a Torino 14 mar. 1856, sp. *Maria* della Chiesa dei co. di Cervignasco e Benevello, n. 2 nov. 1863 [Torino, v. della Zecca, 45], da cui:

a) *Carlo*, n. 1885 [Torino, c. V. E. II, 63]. b) *Alessandro*, n. 1889 c).

Cesare, n. 1891. d) *Maria Teresa*, n. 1892. e) *Enrichetta*, n. 1894. f) *Beatrice*, n. 1895. g) *Clemente*, n. 1899. h) *Pio*, n. 1900. i) *Angelo*, n. 1902.

FIGLI DI 2° LETTO: 1) † *Angelo* Francesco Antonio, n. a Cuneo 1827. † a Torino 4 lug. 1899, uff. di cavall. Piemonte Reale, sp. *Giovanna* Teresa Haffen n. a... † a Cuneo 15 feb. 1912.

FIGLI: 1) *Angelica* Carla Vittoria, n. a Cuneo 1861, sp. *Vincenzo* dei bar. Giachetti, magg. generale, comm. della Cor. d'It., uff. Maur., ecc.

2) *Giuseppe*, n. a Cuneo 1862.

3) † *Luigi*, n. a Cuneo 1864. † a Torino 16 mar. 1903, capit. di fant., sp. *Anna Maria* nob. Ferenzani, da cui:

Angelo, n. a Torino 6 gen. 1886 sp. *Emanuela* Assunta della Chiesa dei co. di Cervignasco e Benevello (n. 1888).

II) *Teresa*, n. a Cuneo 4 dic. 1828, sp. co. Luigi Alberto Ferraris di Celle († 1854). [Torino, via Cavour, 5].

RAMO SECONDOGENITO.

Luigi Lovera dei march. di Maria, n. a Torino 1849, f. di Carlo Camillo, gener. nel R. E., gr. cr. Maur. e della Cor. d'It. (n. 1817, † 1867) e di donna Elena Amat di S. Filippo e Sorso (n. 1824, † 1883).

RAMO TERZOGENITO.

† Co. *Ottavio* Lovera dei march. di Maria, senatore del Regno, gr. cr. Maur., della Cor. d'It., della Legion d'Onore, ecc., n. 1833, † 5 feb. 1900, t. di Federico Costanzo n. 1796, † 1871 e di Paola Renaud cont. di Falicon, sp....

FIGLIE: 1) *Lidia*, n. 1869, sp. 1893, co. Paolo Gazzelli di Rossana.

2) Cont. *Amelia*, n. a Lodi 1872, sp. 21 ag. 1898 march. Rolandi Ricci.

FRATELLI: † *Giuseppe* Carlo Alberto, co. di Caraz. † a Torino 1899 ammiraaglio, gr. cr. Maur. e della Cor. d'It., sp. *Giulia* cont. de Maistre de Caraz, da cui:

1) *Giucinto*, co. di Caraz, capit. di fregata, n. 3 ott. 1865, sp. 29 apr. 1894 *Laura* Chiesa.

- 2) *Giuseppina* Giulia, n. 6 sett. 1866, sp. 22 ott. 1890 co. Vittorio Nominis di Pollone, consigl. delegato di prefettura. [*Torino*, p. Castello, 23].
- 3) *Adelina* Paola Diana, n. 31 lug. 1874, sp. 1899 Enrico Prato-Previde.

RAMO QUARTOGENITO.

Ernesto Lovera dei march. di Maria, presid. di Tribunale, n. a Torino 1856, sp. *Maria* dei co. Gromis di Frana († 17 sett. 1910). [*Torino*, v. XX Settembre, 14].

FIGLI: 1) *Giulio* Paolo Federico, n. a Torino 1883 sp. *Angelica* dei bar. de Langier.

- 2) *Alessandro* Francesco Paolo n. 1885.

de Luca.

Fam. di Molfetta, resid. Trani, Molfetta, Melpignano e Napoli. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO DI MOLFETTA. (*Vedi ediz. 1910*).

RAMO DI TRANI. (*Vedi ediz. 1910*).

RAMO DI AMANTEA.

† *Claudio* de Luca di Lizzano, patr. di Amantea, n. in Amantea 1^a dic. 1822, †... sp. nob. *Vittoria* Scotto, n. 1830. †...

FIGLI: 1) *Giuseppe*, n. in Amantea 30 mag. 1846. [*Amantea*].

2) *Eugenio* n. in Amantea 30 mag. 1846, gemello di Giuseppe preced., sp. 1889 *Rachele* Macri di Gioiosa Jonica, da cui: a) *Carlo*, n. 1890.

b) *Giuseppe*, n. 1892. c) *Maria*, n. 1894.

3) *Alessandro*, n. in Amantea 18 feb. 1854.

4) *Ernesto*, n. in Amantea 27 mar. 1856.

5) *Alberto*, n. a Reggio 10 mag. 1858, cap. nel 2^o regg. granatieri.

6) *Adolfo*, n. in Amantea 28 gen. 1860.

de Luca-Resta.

Fam. napoletana, resid. Roma. March. (*impr.*) R. D. 3 ag. 1855, inscritta nell'elenco delle fam. nob. e tit. del napoletano. Rappresentata dal march. *Orazio*. [*Roma*, v. Nazionale, 114]. Arma: d'azz. al leone d'oro lampass. di rosso, attravers. da una fascia d'arg., tenente con la branca destra una croce biforcata dello stesso.

Lucarelli.

Fam. di Aversa. Patr. di Aversa (*impr.*) Arma: d'azz. alla fenice d'oro uscente da flammie posata sopra un globo azz. marcante dalla punta e fissante un sole d'oro posto nel canton destro del capo.

Lucchesi-Palli.

Fam. siciliana, resid. Napoli, Stiria, Venezia, Sicilia. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Don *Enrico*, co. Lucchesi-Palli, XI pr. di Campofranco, IX duca della Grazia, n. a Brunnsee 19 ag. 1861, cav. del S. O. M. di Malta, f. del co. don Adinolfo VIII duca della Grazia n. a Graz. 10 mar. 1840, † a Brunnsee 4 feb. 1911, sp. *Maria* Raniera cont. de Wai-dek, dama della Croce Stellata, n. a Lucerna 21 lug. 1872 [*Bolzano*].

FIGLIA: *Maria* Renata, n. a Bozen 6 gen. 1905.

- FRATELLO E SORELLE: 1) *Maria*, n. a Brunnsee 19 sett. 1862, sp. a Venezia 8 giu. 1901 Edoardo Moore.
- 2) *Bianca*, n. a Brunnsee 18 mar. 1865, dama della Croce Stellata, sp. Giorgio Altgraf Salm-Reifferscheidt-Krautheim.
- 3) Co. *Carlo*, n. a Brunnsee 22 dic. 1868, sp.: 1° a Praga 25 ott. 1863 a *Sidonja*, cont. di Funkirchen, n. 5 lug. 1872, † a Brunnsee 29 mag. 1902; 2° al castello di Auholt Westphalia 15 gen. 1907 a *Eurichetta* Francesca Alessia princ. di Salm-Salm, n. 25 giu. 1875. [Brunnsee].
- FIGLI DI 1° LETTO: 1) *Maria Francesca*, n. a Brunnsee 8 ag. 1894.
- 2) Co. *Roberto*, n. a Brunnsee 5 gen. 1897. 3) *Antonietta Nicoletta*, n. a Brunnsee 5 nov. 1899.
- FIGLIA DI 2° LETTO: *Elisabetta*, n. a Brunnsee 25 dic. 1907.
- 4) Co. *Pietro*, n. a Roma 7 feb. 1870, sp. a Schwarzau 12 ag. 1906 *Colomba Maria* princ. di Borbone-Parma, altezza reale, n. 9 gen. 1879. [Palermo].
- FIGLI: a) Co. *Luigi-Roberto*, n. a Venezia 7 mag. 1908. b) Co. *Maria Adolfo*, n. a Brunnsee 18 giu. 1911.
- 5) *Gabriella*, n. a Brunnsee 9 mar. 1875, sp. a Venezia 21 feb. 1898 a *Girolamo* co. Brandolin.
- MADRE: Duch. donna Nicoletta *Lucrezia*, n. Ruffo dei pr. di S. Antimo, n. 2 dic. 1841, sp. a Brunnsee 7 ott. 1860 don Adolfo Lucchesi-Palli VIII duca della Grazia. [Brunnsee e Venezia].
- ZIE, nate dal matrimonio dell'arc. *Ettore Carlo Lucchesi-Palli* duca della Grazia n. 1807, † 1861 con *Maria Carolina* ved. duch. di Berry n. princip. di Borbone Sicilia n. 1798, † 1870.
- 1) *Maria Clementina* Isabella, n. a Graz 14 nov. 1835, sp. a Brunnsee 30 ott. 1866 co. Camillo Zileri dal Verme, † 31 ag. 1896.
- 2) *Maria Francesca*, n. Graz. 13 ott. 1836, dama dell'Ord. di Malta e della Croce Stell., sp. a Brunnsee 21 giu. 1860 al pr. Camillo Carlo Alberto Massimo.
- PRO ZIO, n. dal matrimonio del proav. don *Giov. Emanuele VIII* pr. di Campofranco (n. 1735, † 1795) con donna *Bianca Filangieri* dei pr. di Cutò (n. 1756, † 1802).
- † *Ferdinando* co. Lucchesi-Palli, n. a Palermo 2 apr. 1784, † a Napoli 4 mar. 1817, sp. Milano 2 mag. 1823 *Adelaide* Tosi, n. a Cassano d'Adda 20 mag. 1800, † a Napoli 15 mar. 1859.
- FIANZI: I) *Clotilde*, n. a Napoli 17 nov. 1835, sp. a Napoli 18 feb. 1854 don Domenico Caracciolo, duca di Vietri.
- II) † Co. *Edoardo Febo*, n. a Milano 1837, † a Napoli 10 ag. 1902, sp. a Napoli 30 ott. 1859 *Giovanna* de Gregorio dei pr. di Sant'Elia, n. a Napoli 15 giu. 1841, † 28 dic. 1910, da cui:
- 1) Co. *Ferdinando*, n. a Napoli 31 dic. 1860, console generale d'Italia a Lugano, sp. Nap. 27 lug. 1891 *Giuseppina* Nunziante dei march. di S. Ferdinando, n. Nap. 15 sett. 1805, da cui: a) *Maria Rosalia* Giovanna, n. a Nap. 5 feb. 1893. b) *Francesca Maria*, n. Nap. 28 ag. 1894. c) *Giovanna*, n. a Nap. 5 ag. 1896.
- 2) Co. *Leopoldo*, n. a Nap. 12 sett. 1862, sostit. procur. del Re alla Corte d'App. di Nap. sp. Nap. 2 ott. 1893 *Francesca* Caravita dei duchi di Toritto, n. a Nap. 21 mag. 1874, da cui: a) *Giovanna*, n. Nap. 21 mar. 1895. b) *Maria*, n. Nap. 27 ott. 1896. c) *Gisella*, n. Nap. 28 ott. 1897. d) *Carolina*, n. Nap. 30 lug. 1899. e) *Gabriella*, n. Nap. 22 mag. 1902.
- 3) Co. *Adolfo*, n. Nap. 12 dic. 1869, sp. a Napoli 6 feb. 1904 *Agar* dei

co. Ferraro, n. a Nap. 2 mar. 1878, da cui: a) Co. *Enrico Edoardo Leopoldo*, n. Nap. 17 mar. 1906. b) *Giovanna*, n. Nap. 2 mar. 1907.
 b) *Gabriella*, n. a Roma 18 gen. 1875, sp. Nap. 16 giu. 1885 Luigi Costa Sanseverino, pr. di Bisignano. [Napoli].

Lucidi (Vedi ediz. 1910).

Lucifero.

Fam. di Cotrone, resid. Cotrone e Catanzaro. March. di Aprigliano (impr. s. n.). Rappresentata dalla march. di Aprigliano *Elena Lucifero* sp. al nob. Antonio Mottola dei march. di Amato e dalla zia *Angela* sp. di don Emilio Giannuzzi-Savelli pr. di Cerenzia. Altra linea è rappresentata da *Alfonso* dep. al Parlam. nazionale da suo fratello *Armando* sp. di *Enrichetta* di Francia (da cui: *Arduino*, *Francesco*, *Falcone*, *Teresa* in Marincola, *Alessandro* e *Caterina*); e dalle sorelle *Adele* in Zurlo, *Amelia* in Zito, *Adalgiso* in Morabito. Arma: spacc. nel 1° d'azz. a 2 stelle d'oro; nel 2° di rosso al crescente d'arg.; alla fascia d'arg. attraversante sulla partizione.

Luda.

Fam. di Carmagnola, resid. Torino. Co. di Cortemiglia (impr.) 23 mag. 1784. Arma: d'oro al castello di rosso torricell. di tre pezzi, aperto e mestr. del campo. Capo di rosso caric. di un leone leopardito d'oro.

Edoardo Luda co. di Cortemiglia, n. a Torino 22 nov. 1847, f. del co. Cesare (n. 1813, † 1900) e di *Leopoldina* Dufour de Livron (n. 1825, † 1895). [Torino, via Ospedale, 11].

FRATELLO E SORELLA: 1) *Enrichetta*, sp. 26 mar. 1885 Vincenzo Rocco dei co. di Monticello [Torino, via Cernaia, 40].

2) † *Carlo*, n. a Torino 7 lug. 1857, † ... sp. *Sofia* dei co. Mella-Arborio, da cui: a) *Maria Teresa*, n. 28 sett. 1886. b) *Cesare Alberto*, n. 7 nov. 1888.

ZIO, † *Carlo*, n. 14 ott. 1820, † 20 mar. 1888, sp. 7 mag. 1847 *Noemi* Crotti dei co. di Costigliole.

Figlio, *Giuseppe* camer. segr. di sp. e capp. di S. S., n. a Torino 4 apr. 1867, sp. *Paolina* dei march. Pallavicino. [Saluzzo].

Lupi.

Fam. di Bergamo, resid. Bergamo. Si vuole discesa da Lupo, maresciallo di Giovanni re di Boemia. Diotisalvi de' Lupi, fu valoroso capitano dei Visconti sotto Brescia (1438), Gherardo recuperò due volte Bergamo per la rep. di Venezia ed ebbe in ricompensa il dominio della Valle di Gandino. Un ramo passò a Parma e si estinse nei Meli oggi Meli-Lupi, pr. di Soragna. Altro ramo, ascritto al nobile Consiglio di Ferrara e detto ancora Lupis, si conserva in quella città. La fam. Lupi, venne ricevuta nell'Ord. di Malta nel 1599. Giovanni Antonio fu vescovo di Treviso nel 1615. L'imperatore Leopoldo I, con cesareo diploma 19 gen. 1683, conferì il tit. comitale ad Orazio e Giulio Lupi, i quali ottennero l'iscrizione al *Libro d'Oro* della Rep. Veneta il 20 dic. 1686. La fam. Lupi, venne confermata nell'antica nobiltà e nel titolo, con sovrane risoluzioni di S. M. I. R. A.

degli anni 1818 e 1827. *Arma: d'arg. a tre fascie ondate di rosso. Cimiero: un lupo uscente, avente in bocca un giglio.*

Co. *Paolo* Lupi, nob. bergamasco, cav. del sovr. ord. milit. di San Giov. di Gerus. (Malta), n. 6 mag. 1878, f. del fu co. Luigi e di Giulia dei march. Olivazzi di Masio, sp. 9 gen. 1905 *Ippolita* dei march. d'Adda-Salvaterra.

FIGLI: 1) Co. *Lupo*, n. 6 ott. 1906. 2) Co. *Gerardo*, n. 8 apr. 1908.

SORELLA: *Enrichetta*, n. 9 feb. 1880, sp. 12 lug. 1904 all'avv. Giovanni Dama.

Lupinacci.

Fam. di Cosenza, resid. Cosenza. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Stanislao Lupinacci bar. di Scalzati o Ponticelli, patr. di Cosenza, n. a Cosenza 20 gen. 1863, f. di Luigi (n. 6 ag. 1830, † 16 ag. 1863) e di Maria Filomena nob. Telesio, f. del fu Antonio patr. di Cosenza e di Isabella nob. Sollazzi-Castriota (n. Cosenza 4 ott. 1835, † 7 apr. 1873), sp. 24 lug. 1862 *Maria Adelaide*, nob. Guzzolini n. a Cervicati 9 dic. 1860, t. del fu Angelo bar. di Cervicati patr. cosentino e di donna Giuseppina Pignatelli dei pr. di Strongoli.

FIGLI: a) *Luigi*, n. a Cosenza 18 mag. 1893. b) *Filomena*, n. a Cosenza 15 feb. 1895. c) *Giuseppina*, n. Celico 18 ag. 1897. d) *Francesco*, n. a Cosenza 2 mag. 1900.

FRATELLI: 1) *Giuseppe*, n. a Cosenza 14 feb. 1835.

2) *Antonio*, n. a Cosenza 14 sett. 1866.

3) *Roberto*, n. a Cosenza 3 mar. 1868.

ZII. *figli degli avi Stanislao* (n. 29 ag. 1802, † 12 lug. 1858) e di *Maria Raffaela* march. de Mayda (n. 3 gen. 1810, † 8 mag. 1890).

1) *Giovanni*, n. in Celico 1° ag. 1836.

2) *Francesco*, n. in Cosenza 28 mar. 1840.

3) *Eugenio*, n. in Cosenza 16 dic. 1842.

Lurani-Cernuschi; Luserna; Luzzi; Maccagnone (*Vedi ediz. 1910*).

Macchi.

Fam. resid. Roma. Antica fam. d'origine cremonese la cui nobiltà di oltre 200 anni le fu ricon. sino dal 27 ott. 1794 dal R. Magistrato politico camerale dello Stato di Milano e le cui prime memorie certe risalgono al sec. xv. Un ramo di detta fam. si trasterì circa il 1600 a Capodimonte nel ducato di Castro, allora feudo della famiglia Farnese. Ed infatti ivi troviamo al principio del sec. xvi un Francesco Maceo o Macchi cremonese, il quale acquistati che ebbe alcuni feudi vi si stabilì e diventò il capostipite del ramo romano della fam. Macchi. Al principio del sec. xix i Macchi prendono dimora a Viterbo e poi passano a Roma, ove risiedono attualmente. Vari membri di questo ramo, furono insigniti del tit. e della carica di capitani nelle milizie farnesiane e pontificie e lo illustrarono specialmente Alessandro Maria † nel 1780, il quale per le sue doti eccezionali venne chiamato la Colonna di Capodimonte: il card. Vincenzo Macchi, il quale dopo aver percorso le vie legali entrò nella diplomazia pontificia e fu successivamente uditore della nunziatura in Portogallo sin dal 1802, nunzio della S. Sede nella Svizzera o

quindi in Francia sotto Luigi XVIII e Carlo X. Nel 1826 fu assunto alla dignità cardinalizia occupando in Roma e nelle Legazioni cospicue cariche e specialmente quelle di commissario e di Legato delle principali città di Romagna. Fu poscia vescovo suburbicario e giunse al decanato del S. Collegio. Cessò di vivere in Roma il 30 sett. 1850 mentre occupava la carica di segretario dei Brevi e gran cancelliere degli Ord. equestri. Ed infine il card. Luigi Macchi † il 29 mar. 1907 decano dell'Ord. dei diaconi e segretario dei Brevi e gran cancelliere degli Ord. equestri. Co. di Cellere (*mpr.*) 4 mag. 1858. Nob. col pred. di detto tit. (*mf.*); patr. di Viterbo (*mf.*) 11 ag. 1824; patr. di S. Marino (*mf.*) 23 mag. 1830; nob. di Faenza (*mf.*) 16 dic. 1828; nob. di Ravenna (*mf.*) 26 gen. 1829; nov. di Velletri (*mf.*) gen. 1850. tit. riconosciuti con decr. minist. 9 giu. 1896 a Giuseppe di Oreste Macchi e figli. Co. Romani (*mpr.*) con breve pont. a Paolo e Vincenzo di Oreste e loro discendenti (*mpr.*) 8 ott. 1900; co. Romani (*mpr.*) a Giuseppe di Oreste e suoi discendenti (*mpr.*) (breve pont. 23 mag. 1903. Arma: spacc. nel 1° d'azz. alla mano di carnag. appal-
mata uscente dalla partiz.; nel 2° scaccato d'arg. e di rosso.

Giuseppe Macchi, co. romano, co. di Cellere, patr. di Viterbo, patr. di S. Marino, nob. di Faenza, nob. di Ravenna, nob. di Velletri, n. in Viterbo 27 mag. 1830, f. del co. Oreste (n. 7 sett. 1797, † 17 mag. 1878) e della cont. donna Veronica, n. nob. Cenci-Bolognetti dei pr. di Vicovaro, patr. romana (n. 4 ott. 1807, † 5 mar. 1886), sp.: 1°) *Eleonora*, n. nob. dei pr. Chigi-Albani nob. romana († 11 giu. 1859). 2°) 28 giu. 1863 a donna *Giulia*, f. dei furono march. Pio Capranica ed Agnese dei bar. di Roverca († 18 mar. 1903).

Figli di 2° letto: 1°) *Maria Anna*, n. 26 lug. 1864, sp. al co. Domenico Antonelli nob. di Viterbo, ved. il 4 mar. 1887.

2°) *Carlo* co. di Cellere (per ottenuta anticipata successione), n. in Roma 10 nov. 1865, capit. di cavall. nel R. E., sp. in Napoli il 21 apr. 1900 a donna *Luisa* Quarto dei duchi di Belgiojoso, f. del duca di Belgiojoso don Francesco Maria n. in Napoli il 28 nov. 1865, da cui: a, *Francesco di Sales*, n. in Napoli il 29 gen. 1901. b, *Flaminia*, n. in Napoli il 28 sett. 1903.

3°) *Vincenzo* ministro plenip., n. in Roma il 28 ott. 1866, sp. in Buenos Ayres il 14 nov. 1901 a *Dolores* Cobo, n. in Buenos Ayres il 31 dec. 1876, f. del fu Giovanni Cobo y Lavalle, da cui: a) *Agnese*, n. in Roma il 5 ott. 1902. b, *Stefano*, n. in Buenos Ayres il 17 gen. 1909.

4°) *Giulio*, capit. di cavall. nel R. E., n. in Roma il 12 dic. 1869, sp. a Brescia il 20 dic. 1900 *Mary* Sophia Monckton, n. a Newbridge (Irlanda) il 17 mag. 1876, f. del fu Marmaduke Littlejohn, Monckton da cui: a) *Estella Maria*, n. in Roma il 18 ott. 1901. b) *Pio*, n. in Roma il 22 nov. 1902. c) *Alessandro*, n. a Vicenza il 31 gen. 1904. d) *Giulia*, n. in Roma il 3 gen. 1908.

RATELLI E SORELLE: 1) † S. Em. *Luigi* card. di S. R. C., n. a Viterbo 3 mar. 1832, † a Roma 29 mar. 1907.

2) † *Carlo*, sac. della Comp. di Gesù, n. a Civitavecchia 14 dic. 1833, † a Roma 7 gen. 1909.

3) † *Celia*, n. a Viterbo 27 ott. 1835, † a Roma 20 ott. 1904, sp. co. Ignazio de Witten.

4) *Maria Anna*, n. a Civitavecchia 17 feb. 1837.

5) † *Virginia*, n. a Civitavecchia 9 ott. 1838, † a Rieti 26 apr. 1892, sp. al co. Riccio Maria Ricci.

- 6) Co. *Paolo*, esente delle guardie nob. pont., n. a Civitavecchia il 26 gen. 1840, sp. il 22 gen. 1893 a donna *Maddalena* Theodoli f. del fu march. Teodolo Theodoli († 6 gen. 1909).
- FIGLI: a) *Pietro*, n. in Roma il 29 ag. 1896, sp. ivi il 30 mag. 1900 a *Fanny* Mignonne Woodworth, n. a Parigi il 20 nov. 1869, f. del fu Robert Woodworth esq., da cui: (1) *Alessandro Francesco*, n. in Roma il 15 gen. 1901. (2) *Maria Alline*, n. in Roma il 27 ag. 1905.
- b) *Maria Immacolata*, n. in Roma il 27 dic. 1873.
- c) *Giovanni*, n. in Roma il 5 ag. 1877.
- d) *Luigi*, n. in Roma il 30 dic. 1879.
- 7) *Maria*, religiosa delle dame del S. Cuore, n. a Civitavecchia il 6 dic. 1841.
- 8) *Giulia*, religiosa delle dame del Cenacolo, n. a Civitavecchia il 24 gen. 1844.
- 9) Co. *Vincenzo*, cam. segr. di S.S., gr. cr., comm. e cav. di più Ordini, n. a Civitavecchia il 25 feb. 1846.
- 10) *Beatrice*, n. a Viterbo il 29 dic. 1849, vedova dell'avv. Carlo Sagnori.

Macchiavelli (Vedi ediz. 1910).

Macioti.

Fam. di Velletri. Nob. di Velletri, patr. di S. Marino, nob. di S. Leo (mf.). Rappresentata dall'avv. *Paolo* [Roma, v. Sistina, 22] e dai figli *Carlo*, *Guido* e *Giorgio*. Arma: fasciato di rosso e d'arg. Capo d'oro caric. di un'aq. d'arg.

Maestri-Molinari.

Fam. lombarda, resid. Castano Prino e Roma. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

March. *Francesco* Maestri-Molinari, n. a Milano 13 lug. 1875, f. del march. *Pietro Antonio Maria Bonaventura*, ing., cav. della Cor. d'It. (n. Milano 9 mag. 1896, † in Roma 13 feb. 1892), primo segr. di Legazione di S. M., cav. della Legion d'Onore e della Cor. d'It. uff. dell'Aq. rossa di Prussia, march. di Mettone e di Sicciano, sp. 3 feb. 1906 *Dora Elena Geyer* (n. 22 sett. 1878), f. di Riccardo e di Olga Weil. [Roma, via Finanze, 6].

FIGLIA: *Letizia Cesarina Carola*, n. 13 giu. 1907.

Maffei (Vedi ediz. 1910).

Maggi.

Fam. toscana, resid. Firenze. Nob. di Livorno (mf.). Arma: d'azz. al monte di 6 cime d'arg. sostenente un albero al nat.

Vincenzo Maggi, nob. di Livorno, n. 15 lug. 1854, f. di Ubaldo (n. 1829, †... e della nob. *Ida de' Pazzi* (n. 1832).

FRATELLI E SORELLE: 1) *Eleonora*, n. 15 dic. 1851, ved. Bartolacci. 2) *Alfredo*, n. 11 mar. 1858, sp. *Cecilia*, n. baron de Fegely [Firenze, viale Principe Amedeo, 28]. 3) *Isolina*, n. 3 mar. 1859. 4) *Arturo*, n. 24 ag. 1861, colonnello nel R. E. 5) *Guido*, n. 14 ott. 1865. 6) *Igo*, n. 4 dic. 1896, capit. nel R. E.

Maggi (di Brescia) (*Vedi ediz. 1910*).

Magliano.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Dionisio Magliano (n. 1801) capit. di cavall. nell'esercito napoletano, fu decorato del tit. di cavaliere di S. Silvestro e Sperone d'Oro, del quale ottenne conferma da Ferdinando II re delle Due Sicilie nel 1851. Decc. min. 10 apr. 1911 a Dionigi Magliano jun., di assumere per anticipata successione materna, il tit. di bar. di Longano, autorizz. con. RR. LL. PP. 3 ott. 1909. Arma: d'azz. alla fascia accomp. in capo da un giglio accostato da due stelle, il tutto d'oro.

Vincenzo Magliano, cav. della Cor. d'It., n. a Napoli 11 lug. 1842. f. dei fur. Dionisio cav. di S. Silvestro e Sperone d'Oro, capitano di cavalleria e Maria Raffaella Gentile, sp. in Aversa 9 apr. 1877 a Giuseppina Iona, baron. di Longano. [Napoli, Concezione Montecalvario, 19].

Figli: 1, Dionigi, bar. di Longano, n. in Aversa 5 apr. 1880. [Napoli, Monteoliveto, 79].

2, Raffaella, n. in Aversa...

3, Pia, n. in Aversa...

4, Lavinia, n. in Aversa...

Magliano (di Mondovì). (*Vedi ediz. 1910*).

Magnasco.

Fam. genovese, resid. Genova. Patr. genovesi (m.) 1676, ricon. con decc. min. 17 mag. 1873. Arma: d'oro alla quercia terrazz. di verde, sostenuta da 2 leoni coron. affrontati di rosso.

Giulio Magnasco, patr. genovese, dott. in giur., n. 1879, f. del cav. Seratino (n. 1828, † 1899) e della vivente Ippolita, n. Canale-Spinola (n. 1844). [Genova, corso Solferino, 15-1].

ORELLA: Amelia, n. 1877.

Magni-Griffi.

Fam. di Sarzana. Patr. di Genova 1782 (m.), march, (mpr.), nob. di Sarzana (m.), decc. min. di ricon. 20 lug. 1893. Rappresentata dal march. Angelo Magni-Griffi, sp. di Giuseppina della Torre di Lavagna, con i figli: Giulia in Cipriani, Giuseppe cav. di Malta e Vittorio. Arma: partito nel 1° spaccato: a) d'oro all'aq. di nero linguata rosso; b) bandato d'azz. e d'oro, capo di rosso curic. di una mano carnagione (Magni); nel 2° partito di rosso e d'azz. al grifone d'oro travers. (Griffi). Cimiero: la mano di carnag., fra un volo di nero.

Magnoni.

Fam. di Ferrara. Questa fam. si ritiene di origine aragonese, detta prima Manjon e trasportata in Sicilia da Gian Guglielmo familiare di Ferdinando il Cattolico. Alfonso e Timoteo regi militi, vivevano principi del XVI sec. e Guglielmo in quell'epoca fu generale della piazza della Camera regia. Il primo di questo cognome noto a Ferrara, è un Paolo di Vincenzo, che verso il 1626 viveva sotto la par-

roccchia di S. Salvatore. Il dott. Giuseppe (1664), Vincenzo (1702) e Leopoldo (1712) furono consigl. del 2° Ordine. Quest'ultimo nel 1733 ebbe il titolo di co. Il dott. Giuseppe fu professore di diritto nell'Univers. (1661). Il co. Giovanni di Leopoldo, sposò nel 1797 Geltrude Sterpini nob. viterbese e il 2 agosto 1804 ottenne la nobiltà di Viterbo. Francesco di Giovanni, fu valente matematico ed idraulico († 1889). Suo figlio Patroclo fu I. R. tenente colonnello. Achille di Giovanni († 1890) fu ufficiale dei dragoni, poi tenente colonnello della guardia civica. Co. pal. (m.) RR. LL. PP. di ricon. 15 ott. 1905. Nob. di Ferrara (mf.). Nob. di Viterbo (mf.). *Arma: in quart. nel 1° e 4° di Francia, nel 2° e 3° del Senato romano. Sul tutto d'azz. al leone d'oro ten. una rosa di rosso, fogliata di verde.*

RAMO PRIMOGENITO.

Co. Gaetano *Patroclo* Magnoni, nob. di Ferrara e di Viterbo, tenente colonnello nell'esercito austriaco, cav. dell'Ord. di Francesco Giuseppe, n. a Ferrara, 1 giu. 1826, f. di Francesco (n. 1798, † 1889) e di Cornelia Arlotti, sp. 26 ott. 1871 *Amalia* Fischer von Edelan († 8 apr. 1883).

Figli: 1) *Francesco* Luigi, n. a Vienna 13 feb. 1875.

2) *Luigi* Francesco, n. a Vienna 16 sett. 1876.

SORELLA: *Risinda*, n. a Ferrara 7 giu. 1832, sp. dott. Carlo Vicoli.

RAMO SECONDOGENITO.

Co. *Alberico* Magnoni nob. di Ferrara e di Viterbo, colonn. d'artigl. nella riserva, dec. della med. commem. per le campagne del 1859, dec. della med. d'arg. al valor militare, cav. dell'Cor. d' It. e di S. Maur. e Lazz., n. a Ferrara 26 giu. 1839, f. di Achille (n. 1806, † 1890) e di Luigia Ragazzoni (n. 1814, † 1899), sp. 22 lug. 1898 *Martilde* Tucci (n. 9 giu. 1847). [Ferrara].

Figli: 1) *Cornelia*, n. 23 mag. 1869, sp. 30 sett. 1897 avv. Ermete Mistri.

2) *Guido*, n. 3 dic. 1883 (erede del nome e delle sostanze del comm. Anton Francesco Trotti).

3) *Corrado*, n. 30 apr. 1887.

FRATELLO E SORELLA: 1) *Maria*, n. 21 ott. 1813, sp. ; prof. avv. cav. Luigi Barbaro.

2) *Giovanni Antonio*, dott. in legge, n. 16 gen. 1846.

Mago.

Fam. di Rivoli, resid. Torino. Con R. D. 29 lug. 1898 e RR. LL. PP. 11 dic. stesso anno, ottenne la concess. del tit. di nob. (mf.) in persona del capo attuale della fam., ten. gen. nella riserva comm. Carlo [Torino, v. della Rocca, 49] e di suo cugino *Felice* ingegnere [Pinerolo]. Vivono anche i fratelli di Felice: *Edgardo*, cap. 22° fant., *Umberto* profess. nel ginnasio di Casale Monferrato e *Vincenzo* dott. in matematica [Cera]. *Arma: d'azz. a 3 stelle d'arg. Cimiero: una stella d'arg. rovesciata. Motto: Tibi confido amica stella.*

Maietti (Vedi ediz. 1910).

del Majno.

Fam. pavese, resid. Milano e Pavia. Bar. dell'Imp. francese 17 sett. 1811. Con sovr. risol. 1816, fu conferm. nei tit. di march. e co. March.

di Bordolano 31 lug. 1564 (m.). Co. (m.). Sign. di Borgofranco 14 gen. 1456 (mpr.). Sign. di Belinzago (mpr.) 23 ott. 1463. Sign. di Bassignana confirm. 1524 (mpr.). Sign. di Rottofreno (mpr.). Patr. di Pavia (m). Arma: bandato di nero e d'arg., le bande di nero caric. di 6 rose d'arg. 1-3-2. Motto: Virtuti fortuna comes.

Co. Odo del Majno, march. di Bordolano, sign. di Borgofranco, ecc. patr. di Pavia, n. a Bergamo 12 gen. 1868, f. del march. Sforza (n. 1817 ÷ 1881) e di Clotilde n. Braga (n. 1828). [Milano, corso Buenos Ayres, 70].

SORELLA: Ada, n. a Bergamo 8 gen. 1865, sp. 12 lug. 1897 Italo Tirelli, uffic. nel R. E.

Majnoni d'Intignano.

Fam. milanese, resid. Milano. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

RAMO PRIMOGENITO.

Co. don Luigi Majnoni d'Intignano, n. 24 feb. 1841, ten. gen. (Eccellenza), gr. cr. Mauriz. della Cor. d'It., della Cor. di Prussia, della Legion d'onore, di Franc. Gius. d'Austria, del Cristo di Portogallo e del Takovo di Serbia, cav. dell'Ord. di Leopoldo d'Austria, freg. della croce d'oro con corona per anzianità di servizio, delle med. commem. delle camp. 1859-66 e francese, f. di don Gerolamo uff. Maur. e cav. della Cor. d'It. (n. 24 sett. 1809, ÷ 31 lug. 1878), e della nob. donna Giovanna Soresi (n. 18 sett. 1818, sp. 20 gen. 1837, ÷ 8 ott. 1896), sp. 22 sett. 1879 donna Margherita, n. 4 mag. 1857, f. di don Luigi nob. Greppi dei co. di Corneliano e Bussero e di Paola nob. Bassi.

FIGLI: 1) Don Gerolamo Giovanni Luigi Massimiliano, n. 16 ott. 1890, tenente nel regg. cavall. Umberto I, cav. della Cor. di Prussia, sp. gen. 1911 Maria Rossi f. del cav. Giuseppe e di Erminia Gneecchi.

2) Paola, n. 15 nov. 1887.

FRATELLI: 1) ÷ Don Stefano, n. in Milano 22 sett. 1888, ÷ 15 mar. 1899, magg. gen., uff. Maur., comm. della Cor. d'It., della Cor. di Prussia, ecc., fregiato della med. d'arg. al valor militare e della medaglia per le campagne del 1859-66-70, sp. a Milano 5 gen. 1898 Emilia Borgen-Arcellazzi, vedova Baroggi-Staurenghi, n. a Praga 21 nov. 1852.

2) March. don Achille, n. 30 lug. 1855, architetto a disposizione di S. M. il Re, cav. Maur. e della Cor. d'Italia, membro della Comm. araldica lombarda, socio on. dell'Acc. B. A. in Milano, sp. 15 feb. 1890 Maria march. di Poggio Baldovinetti, n. 12 feb. 1867, f. di Giovanni Tolomei-Gucci di Poggio Baldovinetti, patr. fiorentino e di Giulia Bartolomei march. di Monte Giovi, patr. fior.

FIGLIO: Don Massimiliano Giovanni Giulio Maria, n. in Milano 25 gen. 1904.

3) Don Francesco, n. in Milano 27 feb. 1858, console di S. M. a disposizione, cav. della Cor. d'Italia, cav. della Legion d'On., cav. dell'Ordine dell'Osmanié, decorato della medaglia di bronzo per benem. della salute pubblica, sp. 11 giu. 1899 a Thérèse Geneviève Gruère, f. di Victor e Alphonsine Benet, n. a Dijon 25 mag. 1858.

FIGLI: 1) Don *Giammarco*, n. 28 giu. 1890. 2) Don *James Steno*, n. 15 sett. 1893. 3) Don *Mar*, n. 9 giu. 1901. 4) Don *Vittorio*, n. lug. 1906.
 ZIO: † Don *Massimiliano*, n. 22 gen. 1808, † 21 mag. 1884, f. di don Stefano I. R. consigliere aulico (n. 1756, † 1826) e di donna Francesca Majnoni (n... †...), sp. 21 gen. 1851 *Elisabetta*, f. del co. Achille Fortunato march. di S. Donnino di Marola, co. dell'Impero francese, ecc., e della march. Luisa Frascollì.

RAMO SECONDOGENITO.

† *Domenico*, n. a Brüno 13 lug. 1823, † a Vienna 9 feb. 1902, magg. gener., cav. Teutonico, sp... giu. 1878 *Ilda Fleischmann*. [Vienna].
 FIGLI: 1) *Domenico*, n. a Vienna 9 ag. 1879, I. R. luogotenente 4° regg. dragoni. 2) *Enrico*, n. a Vienna 6 nov. 1880. 3) *Edoardo*, n. a Vienna 1883.

RAMO TERZOGENITO.

† *Carlo* Manione von Mainsberg, feudatario di Beyer, n. 1825, † 1869, sp. 1860 nob. *Carolina Czench von Warthemberg*. [Vienna].
 FIGLI: 1) *Carlo*, n. a 21 nov. 1860, colonn. austriaco, cav. della Cor. di Ferro di S. Giuseppe di Toscana e di S. Wladimiro. 2) *Maria*, n. 11 sett. 1867.

de Majo. (*Vedi ediz. 1910*).

Majorana.

Fam. di Catania. Bar. della Nicchiara (*impr.*, deer. min. di ricon. 24 magg. 1898. Rappresentata dal bar. *Giuseppe Majorana-Bonanno*, membro del Consiglio Ippico. Arma: d'azz. al caso d'oro, con una pianta di maggiorana di verde.

Malabaila di Canale.

Fam. di Asti, resid. Torino. Co. di Canale 1604, co. di Cercenaseo 1715, sign. di Castellinaldo 1790, sign. di Cellarengo; sign. di Castellino, sign. di Monale e Bastia, 1736 (*impr.*), Co. del S. R. I. 1769 (*mf.*). Arma: spacc. inchiarato di rosso e d'arg. Cimiero: un leone rosso uscente. Motto: Fortitudine ac prudentia.

Co. *Luigi* Malabaila di Canale, co. di Canale, co. di Cercenaseo, ecc. n. 9 ott. 1808 f. del co. Alfredo (n. 1810, †...) e della vivente cont. *Clementina*, n. Provana-Romagnano, sp. 1894 *Adele* nob. Scarampi. [Torino, c. V. E. II, 94].

FIGLIA: Cont. *Jolanda*, n. a Torino...

ZIE: 1) Cont. *Elvira*, n. 1834 in Scarampi di Monale.

2) Cont. *Giulia*, n. 1842 in Lechi.

Malagola; Malaguzzi-Valeri. (*Vedi ediz. 1910*).

Malatesta.

Fam. romana, resid. Roma. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Co. *Sigismondo* Malatesta-Ripanti, co. di Sogliano, co. di Montecoruzzo, co. di Malviano, co. di Metrano, patr. romano coscritto, patr. di Rimini, n. 22 ag. 1855, f. del co. Francesco Maria (n. 1826,

† 1884), e di donna Dorotea, nata princip. Jablonowsha (n. 1820, † 1900), sp. 30 lug. 1884 Emma dei co. Plater di Syberg, dama della Croce Stellata, n. 1863. [Roma, p. Araceli, 33].

Figli: 1) *Novello* Francesco, n. 12 feb. 1890.

2) *Giovanni* Stanislao, n. 27 giu. 1897.

ZII: 1) *Felice*, n. 12 apr. 1831, tenente della guardia nobile di S. S., f. del co. Saverio (n. 1805, † 1888); e della cont. Maddalena Ripanti (n. 1807, † 1873), sp. 29 lug. 1863 donna *Margherita* Pubblicola-Santacroce dei pr. di Sangemini, † 19 apr. 1891. [Roma].

2) *Lucrezia*, n. a Roma 23 nov. 1837, sp. 20 apr. 1864 co. Meniconi Bracceschi. [Perugia].

Malenchini.

Fam di Livorno, resid. Firenze. Nob. di Livorno (*inf.*), march. (*impr.*). Rappresentata dal march. *Luigi*, sp. di *Fortuny* dei co. Raggio di Genova. [Firenze, v. dei Benci, 1] e dal fratello *Giulio* sp. della nob. *Carolina* n. Nicolai-Gamba. Arma: partito nel 1° d'arg. allo scaglione di rosso, nel 2° d'azz. al fuggio di verde posto sopra un monte al nat.: alla sbarra di verde attravers. sulla partizione.

Malfatti.

Fam. padovana, resid. Padova. Originaria di Pesaro (1037), passò a Venezia e quindi a Padova. Il ramo padovano di questa fam. risale ad un Adamo vivente sulla fine del sec. XIII. Fra i personaggi che diedero lustro alla Casata ricorderemo: Piero, vescovo di Venezia (1171) (vedi Scardaone pag. 127); Leonardo Adamo prigioniero di Ezzelino a Verona; Giacomo dottore di leggi partecipò al consiglio fatto da Francesco Novello da Carrara, sign. di Padova (1405) per le guerre con la rep. di Venezia; Camillo che morì combattendo contro l'imp. Massimiliano (1500); Cesare, eru-

dito scrittore di genealogie (1700); Luigi Giuseppe patriota, milite della Legione Euganea combatté valorosamente in difesa di Venezia negli anni 1848-49 e nel 1859 emigrò in Piemonte arruolandosi nel 4° regg. bersaglieri. I Malfatti s'imparentarono con le fam. Sala, Zabarella, Orologio, Dottori, Papafava, Cittadella, Lazara, Pigafetta e Venier. Possedett. molte terre nei loro antichi feudi di Contrio, Grantorto e Corturo. Tale fam. fu iscritta al Consiglio di Padova fino dal 1633; altre aggregazioni al sudd. Consiglio susseguirono negli anni 1648, 62, 64, 73, 1759, 61, 92 e 1805. Trovasi inserita nell'elenco delle fam. nob. e tit. del Veneto come nob. di Padova (*inf.*). Arma: partito nel 1° d'azz. alla mezz'ag. d'oro con le zampe rosse unghiate di nero, uscente dalla partiz.: nel 2° fasciato d'oro e d'azz.

Giovanni Battista Malfatti, nob. di Padova, cav. della Cor. d'It., n. a Grantorto Padovano 13 lug. 1835, f. di Costante (n. 28 gen. 1799 † 1869) e di Elisabetta Moretti, sp. 6 dic. 1896 *Caterina*, n. a Lon-



- garone 21 feb. 1843, t. di Gio. Batta Dal Molin e Teresa De Pru. [Padova, via Aristide Gabelli, 27].
- FIGLI: 1. $\div$ *Clelio*, n. a Cittadella 13 sett. 1857, $\div$ 6 mag. 1886.
- 2) *Isabella*, n. a Vittorio 18 ott. 1869, sp. a Venezia 8 lug. 1901. Guglielmo Scarpa fu Gio. Batta, da cui: Anna, n. 30 nov. 1902; Ida n. 30 gen. 1910.
- 3) *Ida*, n. a Vittorio 21 mag. 1874.
- 4) *Emilio*, n. a Vittorio 8 gen. 1877 dottore in medicina.
- FRATELLI E SORELLE: 1. $\div$ *Luigi Giuseppe*, n. a Grantorto pad. 1827, $\div$ a Ravenna 27 apr. 1892. 2) *Giuseppe*, n. a Grantorto pad. 1829. 3) *Isabella*. 4) *Anna*.

Malingri.

Fam. piemontese, resid. Bagnolo. Antichissima fam. detta anticamente Le Malingre, originaria di St. Genix (Belley), dove fino da remota epoca possedeva beni feudali. Amedeo Malingri scudiere di Lodovico di Savoia, pr. di Acaja, valoroso guerriero ed ambasciatore a diversi principi, il 7 sett. 1412 fu invest. della signoria di Bagnolo. Cattalino fu governatore di Barcellona nel 1482, Filippo governatore di Fossano nel 1519, Lodovico governatore di Nizza (1528). Appartennero a questa fam. anche Cristoforo valoroso nelle guerre del Monferrato contro gli spagnuoli investito il 5 dic. 1547 della signoria di Cantogno, Gian Bartolomeo governatore della valle di Luserna, Antonio arciv. di Arborea, ecc. L'11 sett. 1743 Giovan Battista Malingri di Bagnolo, ebbe nuova investitura di questa terra con tit. di co. *impr.*. I Malingri occuparono le primarie cariche civili e militari e furono insigniti di cospicui ordini cavallereschi. *Arma*: di rosso alla banda d'arg. al canton franco sinistro dello stesso. *Motto*: De jour en jour.

Alessandro Aimaro Malingri, co. di Bagnolo, sign. di S. Genix, magg. gener. di cavall. comand. la 1^a brigata di cavall. in Udine, n. 28 sett. 1855, f. del co. Odoardo ($\div$ 15 lug. 1888), del co. Coriolano senatore del Regno ($\div$ 1855), del co. Giambattista ($\div$ 1890); *ultimo ricon. feudatario nel 1789* e della vivente cont. *Ottavia*, n. Avogadro di Collobiano, n. 22 apr. 1830, f. del fu co. Filiberto, senatore del Regno, sp. il 30 sett. 1889 la march. *Anna* Lomellini d'Aragona, n. a Genova 15 giu. 1864, f. del fu march. Giacomo e della march. Caterina Gavotti. [Bagnolo].

FIGLIE: 1) *Caterina*, n. 9 lug. 1891. 2) *Barbara*, n. 15 ap. 1897. 3) *Laura*, n. 14 mar. 1902.

FRATELLI E SORELLE: 1. *Vittorio*, avvocato, n. 30 sett. 1862.

2) *Francesco Alberto*, cap. d'artigl., n. 1865, sp. 3 feb. 1898 march. *Giovanna* Lomellini d'Aragona, n. 9 gen. 1869, da cui: a) *Ottavio*. b) *Vittorio*. c) *Girolamo*.

3) *Laura*, n. 29 sett. 1853, sp. il cav. Cesare Ponza di San Martino, generale di armata.

4) *Maria*, n. 21 sett. 1859, sp. il march. Dionigi Arborio di Gattinara.

Malvezzi (Malvinni).

Fam. di Matera, resid. Matera e Roma. Illustre ed antica in Terra d'Otranto, nota a Matera fino dal xv sec. Lucio Malvezzi, detto per la corruzione di linguaggio, tanto frequente nelle prov. merid., Mal-

vinni, è lo stipite a cui ascendono senza interruzione i membri viventi di questa casa. Ciò si rileva da una convenzione di fam., fatta a' principi del xviii sec. fra il duca di S. Candida, don Domenico e il march. Malvezzi di Castelguelfo di Bologna. Il med. duca fu reintegrato nella nobiltà bolognese con ampio diploma di quel Senato nel 1735. La fam. fu ricev. parecchie volte nell'Ord. di Malta per giustizia. Si alleò a fam. di cospicua nobiltà. Possedette vari feudi e signorie, fra le quali Malanotte, Turoglio, Petrarico, Pennadomo, ecc., ed occupò cariche di rilievo, sia militari che ecclesiastiche. L'Imp. Carlo VI, con diploma datato da Vienna il 3 mar. 1734, conferì a questa fam. il titolo di duca sul fendo di Santa Candida, eredit. per ord. di primog., conferm. con i titoli di barone di Malanotte, ecc., con RR. LL. PP. 7 aprile 1901 e ricon. con decr. min. 12 apr. 1901. Arma: spaccato nel 1° d'azzurro alla banda d'oro, caricata di uno scudetto di rosso car. di un alerione d'arg., capo d'Angiò; nel 2° di rosso allo scaglione d'arg. accomp. da tre croci di Malta d'arg.

Don Marco Malvezzi (Malvinni), duca di Santa Candida, barone di Petrarico, Malanotte, Turoglio e Pennadomo, patrizio bolognese, n. a Matera 12 apr. 1844, f. di Giuseppe (n. 1804, † 1886) e della nob. Giuseppina Firrao, sp. alla cugina donna Vincenza Malvezzi (n. a Matera 1° gen. 1850, † 2 giu. 1887) [Matera].

Figli: 1) Don Giulio, prelato domestico di Sua Santità, protonot. apostolico soprannumerario, già canonico dell'arcibasilica lateranense ed ora di S. Pietro in Vaticano, n. a Napoli 10 gen. 1871. [Roma, Borgo Vittorio, 9].

2) Donna Ortensia, n. 14 sett. 1873, sp. 12 gen. 1899 a don Gennaro Rubini.

3) Don Luigi, n. 14 dic. 1878, sp. 13 ott. 1902 a Maria del co. Achille Rossi e di Eleonora Caracciolo dei duchi di S. Vito, da cui: a) Don Domenico, n. a Matera 16 nov. 1903. b) Don Vincenzo, n. 8 feb. 1905. c) Donna Eleonora, n. 9 dic. 1906. d) Donna Giuseppina. e) Donna Alessandrina.

4) Donna Giuseppina, n. 22 feb. 1880, sp. 8 feb. 1902 don Gioacchino del Balzo dei duchi di Presenzano.

5) Donna Alessandrina, n. 20 ott. 1881.

6) Donna Rosario, n. 7 ott. 1883.

7) Don Carlo, n. 19 nov. 1884.

Malvezzi de' Medici.

Fam. bolognese, resid. Bologna. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Co. Giuseppe Malvezzi de' Medici, march. di Castel Guelfo, patr. di Bologna, n. a Bologna 4 sett. 1859, uff. di cavalleria, cav. della Cor. d' It., comm. degli Ord. di S. Stanislao di Russia, e del Medjidie, ecc., già ufficiale di ordinanza di S. A. R. il principe di Napoli, ora re d'Italia, f. del co. Giovanni (n. 1819, † 1892) e della sua seconda moglie Augusta dei march. Tanari (n. 1831, † 1886). FRATELLO: Co. Nerio, n. a Bologna 2 ott. 1856, cav. Mauriz., uff. della Cor. di Prussia, dott. in giur., sp. 30 giu. 1890 Costanza Trotti

Bentivoglio dei march. della Fresonara. n. a Milano 10 nov. 1855. da cui:

Co. *Aldobrandino*, n. a Bologna 26 mag. 1881.

Mamiani della Rovere.

Fam. di Pesaro. Nob. di Pesaro e di Bertinoro (*mf.*), co. di S. Angelo (*mpr.*). Rappresentata dal co. *Giulio Cesare* e dal figlio *Terenzio*. Arma: spaccato nel 1° d'azz. alla rovere d'oro con i rami passati in doppia croce di S. A.; nel 2° d'azz. all'orso seduto al nat.

Manassei.

Fam. di Terni. Patr. di Terni, nob. di Todi (*mf.*), sign. di Collestatte e Torre Orsina (*mpr.*), co. (*mpr.*). Rappresentata dal co. *Paolino* senatore del Regno (*Terni*) e dai figli *Ottavia*, *Tancredi*, *Giovanni*, *Paolo* e *Barnaba*. [*Roma*, v. Castelfidardo, 47]. Arma: semipartito spaccato, nel 1° d'arg. alla navicella d'incensiere d'oro accomp. in capo da un giglio di rosso; nel 2° d'arg. alla cotissa di rosso accomp. in capo da un leone dello stesso; nel 3° d'arg. a 3 corregge di rosso disposte in fascia, una sull'altra. Capo d'Angiò.

Manca

Fam. sarda, resid. Sassari e Parigi. Duchi dell'Asinara e Vallombrosa (*mpr.* 1775, conferm. 1818. March. di Mores, di Montemaggiore, di Villahermosa e S. Croce, di Nissa; co. di S. Giorgio; bar. di Ossi (*mpr.*). Arma: di rosso al sinistrochiero arm. d'arg. uscente dal fianco destro, ten. una spada in palo, accomp. in punta da un elmo d'arg. posto in maestà, cimato da 3 penne di struzzo. Motto: Labor omnia vincit.

LINEA DEI DUCHI DELL'ASINARA.

Cav. don *Luigi Manca*, duca di Vallombrosa e dell'Asinara, march. di Mores e Montemaggiore, co. di S. Giorgio, bar. di Orsi, n. a New York 1885, f. del cav. march. Antonio (n. 1858, † 1886) e della vivente march. *Medara*, n. Hoffmann.

FRATELLO E SORELLA: 1) Donna *Atenaide*, n. a New York 1884.

2) Cav. don *Amedeo Paolo*, n. a Paris 1890.

ZII, figli degli ari duca *Riccardo* (n. 1835, † 1903) e della duchessa *Giuseppa*, n. de Perusse dei duchi de Cars.

1) Donna *Clara*, n. a Paris 24 apr. 1868, sp. a Paris 28 giu. 1888 co. Luigi Lafond. [*Paris*, rue de Villejust, 37].

2) Cav. don *Amedeo Giuseppe*, n. a Cannes 24 mar. 1879.

Mancini.

Fam. fiorentina, resid. Firenze. Patr. di Firenze (*mf.*). Con R. D. 21 sett. 1901 e RR. LL. PP. 6 feb. 1902, l'attuale capo della fam. *Lorenzo* ottenne la rinnov. del tit. di co. (*mpr.*). Egli ha sposato la nob. *Giuseppina*, n. Giorgio. [*Firenze*, v. dei Benci, 8]. Arma: d'oro a 3 fasce di nero.

Manfredini (Vedi ediz. 1910).

Mangilli.

Fam. di Udine, resid. Udine. Origin. da Bergamo, fu aggreg. alla nobiltà di Udine il 27 mar. 1752 e conferm. il 9 nov. 1819. March.

di S. Gallo di Moggio (m.) 14 gen. 1777, conferim. 9 mag. 1829. *Arma: spacc., nel 1° d'arg. al giglio d'oro; nel 2° di rosso a 2 branche di leone d'oro, poste in croce di S. A.; alla fascia d'azz. caric. di 3 stelle a 5 raggi d'oro attrav. sullo spaccato.*

Massimo Mangilli march. di S. Gallo di Moggio, n. 18 mag. 1872, f. del march. Lorenzo (n. 1839, † 1889) e di Ida n. Colautti, sp. 3 feb. 1900 *Orsolina Guanin.*

FRATELLO E SORELLA. 1) *Maria*, n. 17 mar. 1874. 2) *March. Volveno*, n. 7 mar. 1878.

Maniago; Manini (Vedi ediz. 1910).

Manno.

Fam. sarla, resid. Torino. Originaria di Sicilia e trasferitasi in Sardegna in epoca remota, ove possedette parecchi feudi ed occupò cariche distinte. Antonio Manno, comand. il porto di Alghero, ottenne un dipl. di cav. nob. il 4 gen. 1815. Da lui e da Maria Diaz, nacque Giuseppe Manno, 1° presid. del Senato di Nizza nel 1845, presid. del Senato parecchie volte dal 1849 al 1864, 1° presid. della Corte di Cass. nel 1855, ministro di Stato nel 1860, gr. er. dell'Ord. Maur. e cav. del Merito Civile, illustre storico e giureconsulto. Carlo Alberto re di Sardegna, con dipl. 29 gen. 1833, lo creò in Sardegna barone ereditario per ord. di primog. La fam. Manno ebbe il ricon. dei suoi tit., con deer. min. 10 feb. 1873 e 28 giu. 1875. *Arma: d'azz. alla banda accomp. in capo da un braccio arm. impugnante un trafore e morente dal canton sinistro del capo ed in punta da una stella, il tutto d'arg. Cimiero: una pianta di corallo uscente da un volo inquart. d'arg. e d'azz. Sostegni: due mustoni. Motto: Ad fortia.*

Bar. don Antonio Manno, cav. eredit., n. a Torino 25 mag. 1834, gr. uff. Mauriz. e gr. cord. della Cor. d'It., Balì e cav. gr. er. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, gr. uff. dell'Ord. di S. Aless. di Bulgaria, commissario del Re presso la Consulta Araldica del Regno, socio della R. Accad. delle scienze di Torino, ecc., f. di S. E. il bar. don Giuseppe, gr. er. Mauriz. senat. e presid. del Senato del Regno, ministro di Stato, ecc. (n. 1786, † 1865), e di Tarsilla Calandra (n. 1805, † 1889), sp. a Torino 8 apr. 1861 *Eleonora*, n. a Torino 3 apr. 1841 f. dei fur. Giulio Cordero co. di Vonzo e di Paola Davico dei co. di Quittengo. [Torino, via Ospedale, 19].

Figli: 1) Cav. don *Giuseppe*, n. a Milano 19 feb. 1862, ingegn., sp. a Torino 30 ag. 1894 *Carlotta* dei bar. Laugier, da cui:

a) Cav. don *Antonio*, n. a Villanova Solaro 23 sett. 1895. b) Cav. don *Paolo Adolfo Eleonora*, n. a Torino 25 lug. 1897. c) Cav. don *Eugenio Giulio*, n. a Villanova Solaro 25 lug. 1899. d) *Claudia Eleonora*, n. a Torino 18 nov. 1904.

2) Cav. don *Giulio*, n. a Milano 18 apr. 1865, dott. in giur., Consigli. d'Appello, sp. 12 nov. 1902, *Maria Paola Cordero* dei co. di Vonzo.

3) *Maria Consolata*, n. a Torino 30 ott. 1873, dama dell'Adoraz. perpetua del Sacro Cuore.

NIPOTI, nati dal matrimonio del fratello cav. Efsio (n. 1848, † 1903) con Enrichetta Valfré dei co. di Bonzo (n. 1847, † 1901):

1) *Tarsilla*, n. a Pinerolo 7 lug. 1874, sp. a Torino 20 apr. 1900 bar. Giacomo de' Salvadori-Zanatta di Wiesenhoff.

2) Cav. don *Adolfo*, n. a Torino 10 dic. 1877.

Mannucci.

Fam. fiorentina, resid. Roma, isola d'Elba, ecc. Co. pal. (m.). Nob. patr. fior. (mf.) decr. min. di ricon. 19 dic. 1905. E' originaria della Val d'Elsa. Nel 1300 Mannuccio di Manno, si stabilì in Firenze, dove i suoi discendenti, divisi in tre rami, conseguirono la suprema magistratura della repubblica per venti volte, dal 1378 al 1527. Detti uomini insigni allo Stato e alla Chiesa, e chiarissimi nelle scienze e nelle lettere, Aldo-Pio Manuzio, Paolo e Aldo, umanisti immortali e celeberrimi riformatori della stampa, discendono da Paolo di Benincasa di Mannucci. Santa Caterina da Siena è figlia di Iacopo di Benincasa, fratello di detto Mannuccio, perciò proveniente da questa famiglia. *Arma: d'azz. alla stella a 8 raggi d'oro, accomp. da 2 scaglionì dello stesso, uno in capo ed uno in punta. Capo d'oro caric. di una palla d'azz. a 3 gigli d'oro accost. dalle lettere L. X. di rosso. Motto: Tuo lumine.*

† Co. *Defendente* Mannucci, nob. patr. fior., n. 1793, † 1858, sp. *Maria Eleonora Mazzarri*, n. 1793, † 1864.

FIGLI: 1) † Co. *Domenico*, n. 1822, † 1901, sp. 1853 nob. *Virginia Baldi* di Firenze (n. 1832, † 1911), da cui:

Co. *Silvio*, n. 5 nov. 1858, sp. 8 lug. 1886 *Amalia*, del fu cav. Luigi Drusiani di Bologna e della fu Agnese Bulgarini di Tivoli (n. 1831) da cui: Co. *Guido*, n. 25 gen. 1890, [Roma, via Cavour, 147].

2) † Co. *Alderano*, n. 1826, † 1908, sp. 13 ott. 1855 *Giovanna Quintavalle*, † 1911, da cui:

a) Co. *Teodoro*, n. 7 feb. 1866, arciprete di S. *Ilario* isola d'Elba.

b) Co. *Angiolino*, n. 13 ott. 1868, sp. 24 lug. 1892 *Maria Magnanini*, da cui: 1) *Amelia*, n. 22 mar. 1893. 2) Co. *Mario*, n. 27 apr. 1900.

3) *Elena*, n. 17 apr. 1902. 4) *Angelo*, n. 20 giu. 1904. 5) *Aldo Pio*, n. 11 lug. 1906.

c) *Maria Eletta*, n. 15 feb. 1857, sp.: 1° 20 mar. 1879 *Silvestro Mibelli*, † 1879. 2° 1881 *Andrea Scrocchi*.

d) *Isabella*, n. 14 ott. 1861, sp. 23 sett. 1886 *Paolo Scrocchi*.

e) *Argia*, n. 27 gen. 1864, sp. 26 nov. 1891 *Giuseppe Gentini*.

3) Co. *Clemente*, n. 1832, sp. *Giuseppina Maldonado*, [Venezuela].

Mannucci.

Fam. fiorentina, resid. Roma. Ramo della fam. precedente, dalla quale si staccò nel 1350 circa in persona di Vanni di Mannuccio che divenne priore nel 1379 e 1385. Alla fine del sec. xviii, si trasferì a Roma in persona di Bartolomeo di Antonio e da lui discendono gli attuali rappresentanti della fam. Con decr. min. 29 dic. 1900 ottenne il ricon. del patr. fiorentino (mf.) *Arma: d'arg. alla stella a 8 raggi d'azz. racchiusa fra 2 scaglionì di nero.*

† *Bartolomeo* Mannucci nob. patr. fiorentino, n. 1756, † 1826, sp. 5 gen. 1800 a Roma *Cristina Costantini* † ...

FIGLI: 1) † *Giuseppe*, n. 1813, † 1896, sp. *Barbara Zamboni*, da cui:

1) *Elena*, n. 15 apr. 1844, sp. 30 apr. 1874, cav. avv. Ernesto Ovidi dirett. R. Arch. di Stato di Roma.

2) *Gaetano*, n. 29 mar. 1846, sp. gen. 1879 *Valeria Ponzi*, da cui:

a) *Guido*, n. 26 sett. 1882. b) *Eugenia*, n. 16 nov. 1879.

- 3) *Federico*, n. 16 sett. 1848, comm. ingegn., sotto foriere dei SS. PP. AA.
- 4) *Angelina*, n. 22 lug. 1850, sp. 10 gen. 1897 march. Francesco Giustiniani gener. a riposo delle guardie nobili pontificie.
- 5) *Adèle*, n. 13 gin. 1852, sp. 26 apr. 1879 (Giuseppe Basilici).
- II) † *Domenico*, n. 1816, † 1880, sp.: 1) *Chiara Salvi* († 1844). 2) *Rosa Andreuzzi* († ...).
- FIGLIA DI 1° LETTO: *Margherita*, n. 30 gin. 1844, sp. 30 apr. 1864 avv. *Leonardo Simoneschi* († ...).
- FIGLI DI 2° LETTO: 1) *Filippo*, n. 18 ott. 1852, sp. 2 sett. 1878 *Maddalena Feliciani*, da cui: a) *Domenico*, n. 7 ott. 1890. b) *Giuseppe*, n. 14 mar. 1896.
- 2) *Teresa*, n. 7 lug. 1854, sp. 24 feb. 1881 Francesco Terzi († 5 gin. 1908).
- 3) *Maria*, n. 28 ott. 1857, sp. 6 gin. 1881 Giovanni Marzi.

Mannucci-Benincasa.

Fam. fiorentina, resid. Firenze. Ramo della precedente, derivata anch'essa da Vanni di Mannuccio. Nob. di Firenze (*mf.*). Con sovr. Rescritto del 7 sett. 1820, fu autorizz. ad aggiungere al proprio il cognome Benincasa. *Arma: come anteriore.*

† *Cesare Leopoldo* Mannucci-Benincasa nob. Firenze, n. 1790, † 1843 dott. in giur., cav. Legion d'onore, f. di Giovanni Tommaso (n. 1750, † 1814) e di Laura Rosellini (n. † ...), sp. *Orsola Petessi*, † ...

FIGLI: 1) † *Emilio*, n. 4 nov. 1830, † 8 apr. 1875, sp. *Elisa Corbelli* vivente, da cui:

a) *Laura*, n. 1858, sp. cav. avv. Pietro Rossi, prof. univers. di Siena.

b) *Federigo*, n. 1860, sp. *Giulia Pinson*, da cui: *Vieri*, n. *Mary*, n. *Giulio*, n. *Federico*, n. *Valeria*, n. [*Montisi* presso Siena].

c) *Francesco*, n. 1869.

2) *Augusto*, n. 3 ott. 1843, sp. *Rosa* dei co. Bandini Piccolomini, n. da cui:

a) *Vittoria*, n. 6 mag. 1877, sp. Augusto Balzani. [*Firenze*].

b) *Caterina*, n. 9 mag. 1878, sp. a Siena 20 ott. 1908 Nazareno Turchi ten. d'artigl.

c) *Nicolo*, n. 2 ag. 1884, dott. in giur., sp. *Italia Bucci-Paglisi*, da cui: *Rosa Maria*, n. 5 lug. 1907. [*Muciulla*, Castelnuovo Berardenga (Siena)].

PRONIPOTE, *Teresa*, n. 11 dic. 1863, f. di Aldo Pio (n. 1831, † 1903), e di Giovanna de Martino † 4 mar. 1909, sp. 19 lug. 1886 dott. Alessandro Mari. [*Firenze*].

Mannucci-Benincasa-Capponi.

Fam. fiorentina, resid. Firenze. Altro ramo delle fam. preced. Nob. di Firenze (*mf.*). Con R. D. 14 dic. 1880 fu autorizz. ad aggiungere al proprio il cognome Capponi. *Arma: in quart. nel 1° e 4° d'arg. alla stella a 8 raggi d'azz. racchiusa fra 2 scaglioni di nero: nel 2° e 3° d'oro all'aq. spiegata e coron. di nero.*

† *Gio. Tommaso* Mannucci, nob. di Firenze, n. 17 lug. 1818, † 4 nov. 1889, sp. 17 gin. 1852 *Maria Leopolda* † ... f. del cav. gr. cr. Matteo Bittheuser.

FIGLI: 1) *Maurizio*, n. 23 sett. 1854.

2) *Iacopo*, n. 7 apr. 1858, sp. 25 sett. 1902 *Emilia*, f. del gener. Schiffl, da cui: *Maria Luisa*, n.

Mantegna (*Vedi ediz. 1910*).**Manzano.**

Fam. triulana, resid. Porta Aquileja. Da antica stirpe teutonica e probabilmente dagli Ilminghi, dai quali derivano i co. di Vittelsbach, trasse la sua origine la nobilissima fam. dei co. di Manzano che scese in Italia con i duchi di Carintia e col Patriarca di Aquileja Valderico (1085). Nel 1106 Bertoldo vescovo di Salisburgo, cedeva il castello di Attimis a Corrado e Matilde di Manzano suoi congiunti e nel 1166 il Patriarca concedeva a Enrico di Manzano i feudi di Tizzano, S. Stefano, Persereano, Magred e Grisimani. Nel 1212 Canciano di Manzano acquistò il feudo di Fagagna. Più tardi questa fam. ebbe Villanova dell'Iudri, Tolmino, Sdricea, Orsaria, Obenetto e Combai col mero e misto impero. Fra gli uomini illustri che resero chiara la stirpe dei co. di Manzano, ricorderemo quel valoroso guerriero Marcantonio di Manzano di cui si vede la statua che gli fece erigere la repubblica veneta nel 1616 nel duomo di Cividale. Vennero ammessi al nobile Consiglio di Cividale, sedettero nel Parlamento friulano e furono ascritti agli Stati provinciali della contea di Gorizia nel 1593. *Arma: di rosso alla fascia d'argento riempita di rosso, dentata di 7 pezzi, 4 sopra e 3 sotto. Cimiero: una piuma d'arg. frut. due di rosso. Motto: Ostium non hostium.*

Camillo Vittorio Emanuele di Manzano, co. e sign. di Manzano, n. 30 giu. 1861, f. del co. Marco Francesco fu Nicolò ex feudatari e sign. di Sdricea, Orsaria, Obenetto e Combai e di Maria Toppano, sp. 11 feb. 1888 *Enna* Collino. [*Porta Aquileja* (Udine)].

Figli: 1) *Antonio* Alfredo, n. 17 dic. 1888. 2) *Alessandro* Marco, n. 4 gen. 1890. 3) *Brenno* Sergio, n. 7 ott. 1893. 4) *Arnida* Iside Maria, n. 9 nov. 1895.

FRATELLO. *Ugo* Guerrino, n. 2 sett. 1893.

Marabottini-Marabotti.

Fam. di Prato, resid. Firenze. Nob. di Prato (*mf.*) 1864. Rappresentata dal cav. *Pitagora* e dal figlio avv. *Giuseppe*. [*Firenze*, v. S. Ambrogio, 7]. *Arma: in quart. in croce di S. A. d'oro e di verde, al monte di 6 cime al nat. movente dalla punta dello scudo.*

Maracchi.

Fam. di Pontremoli, resid. Firenze. Nob. di Pontremoli (*mf.*). Rappresentata dal cav. uff. avv. *Giuseppe*, dal figlio avv. *Pietro* e dal nipote *Diederigo*. [*Firenze*, v. dei Bardi, 5]. *Arma: spaccato nel 1° d'oro all'aq. coron. di nero; nel 2° d'oro al semivolo destro di nero trafitto da una freccia d'oro posta in banda.*

Maramaldo.

Fam. di Cagliari. Cav. (*m.*), don, donna; dei co. della Minerva (*mf.*). Rappresentata dal cav. don. *Raffaele* e dai figli *Federico*, *Maria Teresa*, *Antonio*, *Angelo* e *Pietro*. *Arma: d'arg. alla montagna di verde movente dall'angolo sin. della punta, sormontata da una Minerva di carnag. vestita d'azz. con un mantello rosso svolazzante, sostenuta da nuvole al nat. e tenente una lancia d'oro posta in banda ed in atto di colpire la vetta della montagna.*

Marazio.

Fam. di Alba, resid. Torino. Con RR. LL. PP. 12 lug. 1894, l'attuale capo della fam. *Annibale* Marazio, senatore del Regno, fu autorizzato a succedere nel tit. di bar. di Santa Maria Bagnolo (*impr.*) della estinta fam. Malpenga. Vivono anche i suoi figli: *Alessandro*, sp. di *Giuseppina* Amat di S. Filippo, [*Torino*, v. Matteo Pescatore, 7], e *Gabriella* in Gusberti, [*Torino*, v. Vanchiglia, 11]. Arma: d'oro alla banda d'azz. caric. di 3 rose d'arg.

Marazzani-Visconti; Marcello. (*Vedi ediz. 1910.*)

Marchetti.

Fam. di Torino. Co. (*impr.*), dei co. di S. Martino, dei sign. di Muriaglio, Campo e Castelnuovo (*mf.*), cons. di Romano (*impr.*), co. *impr.*, deer. min. di ricon. 1885. Divisa in due linee, la 1^a rappresentata dal co. *Luigi* sp. di *Maria* n. Barel di Sant'Albano con i figli: 1) *Alberto* 2) *Edoardo*. 3) *Carlo*. 4) *Clementina*. 5) *Gabriella*, [*Torino*, v. dei Mille, 2] e dai fratelli: *Alberto* sp. di *Elisabetta* n. Caglione (con la figlia *Paolina*), *Giuseppina* in Belgrano di Famosasco, *Modesto*, [*Torino*, v. Bogino, 18], e *Maria* in Brizio-Falletti di Castellazzo [*Torino*, v. Lamarmora, 24]. La 2^a linea è rappresentata da *Guido* magistrato sp. di *Maria* n. Papa di Costigliole con i figli *Enrico* ed *Alberto* e la sorella *Angelica*. [*Torino*, v. dei Mille, 6]. Arma: fasciato d'oro e di rosso. Capo d'arg. caric. di un giglio d'azz. crost. da 2 angeli di carnag. uscenti e tenenti ognuno un ramo di palma al nat.

Marchi.

Fam. di Conegliano. resid. Conegliano e Vittorio Veneto. Appartenne al Consiglio nobile di Conegliano dal 1421 al 1450. Poco dopo si trasferì a Serravalle, dove fu ammessa agli onori del nob. Consiglio (1590). Nel 1799 si stabilì nuovamente a Conegliano e fu reintegrata nel ceto nobile. Con sovr. risol. 30 lug. 1820, ottenne la conferma dell'antica nobiltà dall'Imp. d'Austria. Il ramo rimasto a Serravalle, venne conferm. nob. con SS. RR. 4 ag. 1820 e 6 mag. 1821. Il ramo di Conegliano è rappresentato da *Filippo*, dai figli prof. *Camillo* (*Millo*) e *Claudia* e dalla sorella *Leonilde* in Malvotti. Il ramo di Serravalle resid. a Vittorio, è rappresentato da *Lorenzo* con i figli *Caterina*, *Giuseppe*, *Maria*, *Alvise* e *Silvia* e dai fratelli *Giuseppe*, *Fortunato* e *Giacinto*. Arma: partito nel 1^o d'azz. a 3 fascie d'arg. alla crocetta patente dello stesso fra le due prime fascie; nel 2^o d'azz. a 3 fascie controdoppiomerkate d'arg.

Marchisio; Marcolini. (*Vedi ediz. 1910.*)

Marenzi.

Fam. bergamasca. Co. di Telgate e Tagliano (*m.*) deer. min. di ricon. 10 mag. 1910. Rappresentata dal co. *Giovanni Paolo* di Giov. Francesco. Arma: inquartato nel 1^o e 4^o d'oro all'ag. coron. di nero; nel 2^o e 3^o d'oro a 3 bande scaccate d'azz. e d'arg.

Maresca.

Fam. napoletana. Illustre fam. di origine sorrentina, decorata dell'Ord. supr. di S. Gennaro, dell'Ord. di S. Ferdinando e del Merito e di quello Costantiniano. Occupò sempre le primarie cariche del Regno. Il ramo primogenito aggiunge al proprio il cognome Donnorso. Duchi di Serracapriola 1729, co. di Tronco 10 mag. 1846 *mpr.*

La linea secondogenita ebbe dalla R. Casa di Savoia il tit. di march. (*mpr.*) 1846. ricon. a Napoli con R. Rescritto 19 feb. 1855. Per success. del Carretto passò a questo ramo il tit. di march. di Camerano riconosciuto con R. Rescr. 18 apr. 1892. Il ramo primogenito è rappresentato dal duca di Serracapriola don *Nicola Maresca-Donnorso* che sposò il 4 ag. 1890 donna *Anna Revertera* duchessa di Salandra e cont. di Tricarico, dalla quale ha avuto *Giovanni Vincenzo, Alfredo Maria, Matilde* ed *Elena*. [Napoli, Riviera di Chiaia, 211]. Vive anche la sorella donna *Margherita* sp. di Arturo dei co. de La Feld. Il ramo secondogenito è rappresentato dal march. *Benedetto*, march. di Camerano sp. di *Maria Mercedes* n. Granito-Pignatelli. [Napoli, via Monte di Dio, 4]. e dal figlio *Luigi*. Arma: d'arg. a 2 fascie di rosso, arcomp. in capo da 8 stelle d'oro ed in punta da un mare d'azz. sostenente un delfino in atto di abboccare all'amo, pendente dalla fascia.

Marescalchi.

Fam. bolognese. Co. (*m*), patr. di Bologna e di Ferrara (*m*). Rappresentata dal co. Antonio, vedovo di Maddalena n. nob. Litta-Modignani con la figlia *Matilde*. Arma: d'azz. al leone d'oro tenente con le branche ant. un ferro di cavallo d'arg. Capo d'Angio. Cimiero: il leone uscente.

Margarucci.

Fam. di Sanseverino. Patr. di Sanseverino (*mf.*). Rappresentata da *Pacifico*, dal prof. cav. *Oreste* medico-chirurgo. [Roma, via dei Barbieri, 6], e dai fratelli *Antonio, Matilde* ed *Adelina*. Arma: d'azz. alla fascia di rosso, caric. di 3 stelle ed 8 raggi d'oro, arcomp. in capo da un sole dello stesso ed in punta da un crescente d'arg.

Margotti.

Fam. di Faenza. Nob. di Lugo (*mf.*), patr. di Faenza (*m.*), Co. *mpr.*, deer. min. di ricon. 2 ag. 1902. Rappresentata dal co. *Antonio* e dal fratello *Arturo*. Arma: in quart. in croce di S. A. d'arg. e d'azz.; il 1° quarto caric. di un leone d'oro.

de Mari.

Fam. napoletana. Pr. d'Acquaviva (1665), march. di Assigliano (1641) *mpr.*). Patr. napoletani (*m.*). Arma: bandato ondato d'oro e di nero.

RAMO PRIMOGENITO.

Donna *Aurora* de Mari, princ. d'Acquaviva, march. di Assigliano, nob. con i pred. di Castellaneta e Gioia del Colle, n. a Napoli 23 gin. 1847, f. del pr. don Giovan Battista n. 1821 † 1868 e di donna Maria d'Alessandro dei duchi di Pescolanciano.

SORELLA: Donna *Immacolata*; n. a Nap. 21 sett. 1849.

RAMO SECONDOGENITO.

don *Giuseppe* de Mari di Castellaneta dei pr. di Acquaviva, gr. cr. dell'Ord. Costant., n. a Roma 8 sett. 1802, f. di don Francesco (n. 1828 ÷ 1894) e di Felicita Statella dei princ. di Cassaro († 1879), sp. a Nap. 6 gen. 1894 *Anna Maria* di Lorenzo († 1 gen. 1907). [*Napoli*, v. Carlo Poerio, 15].

Fam.: 1) *Maria Filomena*, n. a Nap. 25 lug. 1895.

2) *Francesco di Paola*, n. a Nap. 29 nov. 1897.

FRATELLO E SORELLE: 1) *Giovan Battista*, n. a Parigi 15 ott. 1868.

2) *Maria Cristina*, n. a Nap. 4 gen. 1870, sp. 26 gen. 1896 Corrado dei march. de Mayo cav. di Malta. [*Napoli*, vico S. Geronimo, 34].

3) *Maria Pia*, n. a Nap. 23 lug. 1879, sp. 1899 Lorenzo di Lorenzo.

Marianti.

Fam. di Argenta, resid. Ferrara. Antica fam. di Argenta, aggregata alla nobiltà di Pergola (Marche), il 30 nov. 1844. E' rappresentata dal nob. avv. *Lorenzo Marianti*. *Arma*: *interzato in fascia: nel 1° di rosso al leone leopardito d'oro; nel 2° d'azz. al destrocherio armato d'argento, tenente una spada dello stesso, appuntata ad una stella d'oro, posta nel canton destro del capo; nel 3° d'oro a tre pali di rosso.*

Marietti-Mayan.

Fam. di Torino. Bar. (*impr.*). Rappresentata dal bar. avv. *Celestino*, Torino, c. Vitt. Em. II, 70, dalla madre *Lucia* n. Brunatti e dalla sorella *Francesca* in Bulgaroni. [*Torino*, via Juvara, 18]. *Arma*: *di arg. allo scaglione di rosso, accomp. in capo da 3 stelle d'azz. male ord. e in punta da un'aq. cor. di rosso. Motto: Fidelitas.*

Marigliano. (Vedi ediz. 1910).

Marignoli.

Fam. romana. March. di Montecorona, R. D. 17 mar. 1878, (*impr.*). Nob. di Spoleto e di Trevi, 1844. *inf.* Con R. D. motu proprio 11 lug. 1895 e RR. LL. PP. 15 mar. 1896 anche il ramo secondogenito, rappresentato dal march. *Giacomo*, [Roma, v. Po, 2], ottenne il tit. di march. (*impr.*). Il ramo primogenito è rappresentato dalla vedova del march. *Francesco* donna *Flaminia*, n. dei duchi Torlonia e dai figli *Emma*, *Leopolda*, *Liborio* e *Giulio*. [Roma, v. Marghera, 51]. *Arma*: *spacc. nel 1° d'oro; nel 2° d'azz. al monte al nat. ardente sulla cima, uscente da un mare di verde ond. d'arg.; alla fascia in dicisa di rosso sullo spaccato. Motto: Innocuo mi avversi.* Il ramo secondogenito porta lo spacc. d'arg. e d'azz.

Marin. (Vedi ediz. 1910).

Marincola.

Fam. napoletana. Duchi di Petrizzi, 1642 *impr.*, nob. col prel. di S. Floro (*inf.*), decr. di ricon. 20 ag. 1881 e 5 sett. 1885. *Arma*: *d'arg. all'ancora al nat. posta in palo sopra un mare d'azz. ondato d'arg. e armata da 2 stelle d'azz.*

LINEA DI PETRIZZI.

- Don *Vincenzo* Marincola duca di Petrizzi, n. a Nap. 19 apr. 1833, f. del duca don Pietro (n. 1801. † 1842 e di donna Virginia Pignatelli dei pr. di Strongoli († 1875): sp. 3 ag. 1861 *Giovanna* Larussa. Figgli: 1) *Pietro*, n. 1868. 2) *Giuseppina*, n. 1873. 3) *Emilia*, n. 1875. 4) *Sara*, n. 1879. 5) *Virginia*, n. 1880. 6) *Guido*, n. 1881. 7) *Maria*, n. 1882. 8) *Cesira*, n. 1884.
- FRATELLI E SORELLA: 1) † *Cesare*, cav. Maur., n. a Nap. 30 ag. 1834, † 13 febb. 1898, sp. 3 ag. 1892 *Maria* Kriseh, da cui: a) *Anna*, n. 1873. b) *Rosa*, n. 1879.
- 2) † *Fabio*, n. a Nap. 1836, † a Roma 1911, sp. 18 mar. 1860 *Rosa* de' Medici dei princ. di Ottaviano † 8 nov. 1910, da cui: a) *Francesca*, n. 1863. b) *Giovanna*, n. 1865, sp. 1878 Carlo Carata dei duchi d'Andria. c) *Anna*, n. a Nap. 14 giu. 1871.
- 3) *Diego*, cav. della Cor. d'It., n. a Nap. 3 ott. 1838, sp. 11 ott. 1860 *Francesca* Pignatelli dei duchi di Terranova (n. 22 lug. 1841, da cui: *Maria*, n. a Nap. 19 dic. 1866, sp. 10 giu. 1894 Guglielmo Forquet († 27 nov. 1906). [Napoli, Riviera di Chiaia, 218].
- 4) *Alfonso*, n. a Nap. 10 lug. 1846, sp. 15 feb. 1877 *Emilia* Cobbe-Montaigne († a Nap. 10 ott. 1904, da cui: a) *Margherita*, n. a Petrizzi 29 apr. 1879, sp. 10 giu. 1903 Alessandro Fera. b) *Diego*, n. 4 dic. 1883 sp. 1906 *Teresa* Lucifero dei march. di Aprigliano.

LINEA DI SAN FLORO.

- † *Filippo* Marincola di S. Floro, deput. al Parl. naz., n. a Catanzaro 13 ott. 1823 † 3 mar. 1899, f. di Orazio e di Berenice Sansaverino, sp. 23 lug. 1843 nob. Raffaella Alemanni, n. 21 mar. 1825. Figgli: 1) *Nicolina*, n. 1848, sp. 1867 co. cav. Carlo Pecorini-Manzoni di Santa Focca, colonn. nella riserva.
- 2) *Raffaello*, colonn. d'artigl. nella riserva, n. 19 giu. 1849, sp. 11 gen. 1886 *Maria* Rana n. 18 giu. 1855. [Roma, via Pietro Cavallini, 32], da cui:
- a) *Eleonora*, n. 26 ott. 1895. b) *Silvia*, n. 30 nov. 1896.
- 3) *Ortensia*, n. 1855, sp. 1873 nob. cav. Bernardino Pace.
- 4) *Erelino*, cav. Maur., comm. della Cor. d'It., capo sez. al Ministero del tesoro, n. 11 feb. 1857, sp. 20 gen. 1894 *Anna* Troiani [Roma, c. Umberto I, 267], da cui:
- a) *Luigi*, n. 9 gen. 1897. b) *Berenice*, n. 3 dic. 1898.
- 5) *Francesco Paolo*, uff. di fanteria, n. 1 feb. 1857.
- 6) *Luigi*, n. 23 feb. 1862, sp. 1895, nob. Antonietta Poerio.
- 7) *Giuseppina*, n. 1863, sp. 1888, cap. Anselmo Magno († 1892).
- 8) *Ferruccio*, n. 25 dic. 1864, uff. di fanteria.

Marini.

Fam. di Villafranca, resid. Torino. *Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).*

Prof. *Riccardo Abulgisio*, n. 26 sett. 1874, f. di Carlo Alberto (n. 1848 † 1909) e di *Ifigenia* Silvestri di Pombia, sp. a Carrara 4 lug. 1903 march. *Felicina* Lazagna-Canevari, da cui: a) *Annamaria*, n. 18 mag. 1904. b) *Bianca*, n. 28 ag. 1905. c) *Ifigenia*, n. 8 ott. 1907. d) *Corrado*, n. 11 sett. 1908. [Torino, via Cavour, 39].

FRATELLI E SORELLE: 1) *Natalia*, n. Torino, 25 dic. 1875. 2) *Marianna*, n. Torino 26 lug. 1877. 3) *Arturo*, n. Torino 19 dic. 1878. 4) *Avv. Leone*, n. Torino 3 ag. 1888. 5) *Pio*, n. Torino 1° sett. 1891. ZIO E ZIA: 1) *Edoardo*, notaio. 2) *Lorenza*.

Marini-Clarelli.

Fam. romana, resid. Roma. (Per il cenno storico vedi Libro d'Oro 1910).

† *Pietro Marini-Clarelli*, march. di Vacone, patr. sabino, nob. di Terni, nob. romano, nob. di Velletri, patr. di Rieti, nob. di Fano n. 9 giu. 1824, † in Roma 13 mag. 1899, cav. di S. Silvestro e di Leopoldo I del Belgio, camer. segr. di sp. e cappa di S. S., sp. 20 giu. 1850 *Marianna* dei co. Giusso e dei duchi del Galdo n. Napoli 5 lug. 1832. [Roma].

FIGLI: 1) *Luigi*, march. Marini-Clarelli, march. di Vacone, ecc., n. in Roma 26 nov. 1854, sp. a Perugia

23 gen. 1881 *Vittoria* dei co. degli Oddi, n. Perugia 28 mar. 1858 [Perugia], da cui:

a) *Angelo*, n. 5 gen. 1882, cam. segreto di spada e cappa di S. S., dottore in giur. b) *Antonio*, n. 30 giu. 1888.

2) † *Teresa*, n. in Roma 20 sett. 1857, † 20 ag. 1907, sp. 24 nov. 1887 a Valentino co. Canale-Massucci, patr. ternano, nob. di Todi, nob. di Recanati. [Roma].

3) *Giuseppe*, march. di Vacone, n. in Roma 3 mag. 1859, comm. del S. M. Orf. Gerosol. del S. Sepolcro, già uff. di complen. di cavalleria nel R. E., sp. a Roma 26 lug. 1891 ad *Augusta* n. princ. Pignatelli d'Angiò, dei duchi di Terranova, dei pr. di Noia, n. in Roma 15 nov. 1862. [Roma], da cui: *Rutilio*, n. in Roma 25 apr. 1892.

4) *Elena*, n. in Roma 3 nov. 1862, sp. 1 gen. 1886 a *Luigi* co. Giusso, duca del Galdo. [Napoli].

5) *Nicola*, n. in Roma 20 lug. 1872, tenente di compl. di cavall. nel R. esercito.

di Marsciano; Marsili-Duglioli. (Vedi ediz. 1910)

Martin.

Fam. savoiarda, resid. Torino. Co. di Moutin Beccaria 1786, co. di Ortongo 1790 (impr.). Divisa in due linee, la 1^a rappresent. dal co. *Ferdinando* sp. di *Alessandra* Loguinoff, da cui: *Giuseppe*, *Luisa* in *Rabaioli-Apostoli* [Lesa] e *Sofia* in *Savi*. [Torino, v. *Pietro* Micca, 17, e dal fratello *Ippolito*, tenente generale. Torino, c. Vitt. Em. II, 16]. Arma: partito nel 1° d'azz. alla torre d'arg.; nel 2° di verde all'Pagn. l'arg. passante sopra un terreno di verde accomp. in capo da 3 stelle d'oro male ordin. Capo d'oro caric. di 3 rose di rosso gambute e folgate di verde disposte a ventaglio. Motto: Dominus videbit.



Martinez.

Fam. di Sassari. Cav. (*inf.*), don *inf.*, march. di Montemuros (*impr.*). Rappresentata dal march. *Pietro*. *Arma: spacc. nel 1° d'azz. all'agu. principale sdraiata d'arg., la testa di fronte con banderuola di rosso: nel 2° di rosso a 3 foglie di fico al nat. mor. dalla punta dello scudo.*

Martini-Mancini.

Fam. di Firenze. Nob. di Colle (*inf.*) Rappresentata da Buonamico *Ticcenze*. p. Pitti 15. *Arma: d'azz. al monte di 6 cime d'oro sostenente una rosa gambata e fogliata di verde accost. da 2 stelle a 8 raggi d'oro.*

Martini-Marescotti.

Fam. di Pistoia. resid. Roma. Co. (*impr.*), decr. min. di ricon. 1888. Rappresentata dal co. *Alessandro* e dalla consorte cont. *Laura* consigl. della cassa di assistenza e previdenza per la maternità. *Roma*, p. della Pilotta, 3. *Arma: d'azz. al monte di 6 cime di verde, sostenente una mano di carnag. accost. da 2 stelle d'oro.*

de Martino. (Vedi ediz. 1910).

Marulli.

Fam. napoletana. resid. Napoli. (*Per il crono storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO DI ASCOLI.

Don *Sebastiano* Marulli, duca d'Ascoli, pr. di S. Angelo dei Lombardi, pr. di Fuggiano, bar. di Nusco, Andretta, Lioni, Carbonara, Monticchio, Oppido, Montemarano, Volturara e Pareliose, patr. napoletano, cav. di Malta, cav. Maur., gentiluomo di Corte di S. M. la Regina, n. a Nap. 14 feb. 1867, f. del duca don Paolo m. 1843 ÷ 1870 e della vivente donna *Leopoldina* Ruffo di Bagnara dei pr. di S. Antimo, dama d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, sp. a Milano 30 giu. 1894. *Alberta* Falcò dei march. di Castel Rodrigo e co. di Lumières, dama di palazzo di S. M. la Regina, dama d'on. e dev. dell'Ord. di Malta. [*Napoli*, piazza dei Martiri, 58].

Fiori: 1) Donna *Maria Antonia*, n. a Nap. 1 ag. 1867, 2) Don *Paolo*, n. a Nap. 21 feb. 1899, 3) Don *Vittorio Emanuele*, n. a Nap. 15 nov. 1904.

SORELLA: Donna *Paolina*, n. postuma 5 mar. 1870, sp. 30 giu. 1890. Carlo Messanelli dei march. della Trana.

RAMO DI SAN CESAREO.

Don *Ettore* Marulli duca di San Cesareo, march. di Longano, nob. col pred. di Assigliano e Cesano, nob. di Barletta, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, cav. Cor. d'It., n. 1 nov. 1851, f. del duca don Carlo m. 3 nov. 1820, ÷ 17 mag. 1877 e Maria Doria dei princ. d'Angri m. 20 mag. 1833, ÷ 26 dic. 1882], sp. 5 lug. 1885. *Amalia*, f. del bar. Alfonso Barracco, senat. del Regno, n. 9 giu. 1844. [*Napoli*].

Fiori: 1) *Carlo*, n. Nap. 14 giu. 1886, 2) *Maria*, n. Nap. 5 feb. 1888. SORELLA: *Giulia*, n. a Nap. 18 nov. 1852, sp. 2 ott. 1872 don Alfonso Pignatelli della Leonessa, dei princ. di Monteroduni. [*Napoli*].

Marullo. (*Vedi ediz. 1910.*)**Marziani.**

Fam. di Bitonto, resid. Giovinazzo. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910.*)

Filippo Marziani, n. 11 sett. 1841, comm. della Cor. d'It., cav. Maur. sindaco di Giovinazzo dal 20 giu. 1888, f. del fu Nicola e della fu nob. Anna Maria Sagarra, sp. Napoli 22 lug. 1867 *Vincenza* Cassano, n. a Messina 12 ag. 1847, f. del fu cav. Fortunato e della fu Gaetana Milo. [*Giovinazzo*].

FIGLI: 1) *Nicola*, n. 29 gen. 1883. 2) *Melania*, n... 3) *Anna*, n...

FRATELLO E SORELLE: 1) *Giuseppe*, n. 17 gen. 1831, canonico ed ultimo preposito della chiesa dello Spirito Santo, esaminatore prosinodale, rettore di varie confraternite, ecc., ecc.

2) *Angela Maria*, n. 1828, sp. al fu nob. Raffaele Gadaleta, dei march. di Martano. [*Giovinazzo*].

3) *Filomena*, n. 1836, sp. a Napoli il fu nob. Emanuele Laviano dei bar. di Salvia. [*Napoli*, Duomo, 89].

Masino.

Fam. di Vercelli, resid. Torino. Ricon. nob. con RR. LL. PP. 25 ag. 1894. Rappresentata da *Amedeo* Clemente, sp. *Maria* Barberis con i figli *Luigina* e *Filippo* Medardo [*Torino*, v. Gioberti, 38] e dai cugini *Alberto* e *Giusto* [*Torino*, v. Lagrange, 16]. Arma: di rosso alla banda scaccata di 2 file d'azz. e d'arg. Capo dell'Impero.

Masola.

Fam. di Aversa, resid. Napoli. March. di Trentola (*mpr.*), Patr. di Aversa (*m.*). Rappresentata dal march. *Domenico* vedovo di Antonietta Lignola. [*Napoli*, Egiziaca u. Pizzofalcone, 68] con le figlie *Maria* *Angela*, *Maria* sp. di Giovanni Villa ed *Erelina* sp. del ten. di vascello nob. Gerardo Vicuna. Vivono anche i fratelli: cap. *Riccardo* che da *Antonina* Bianchi ha avuto una figlia *Emma* [*Napoli*, v. Giov. Nicotera, 90], cap. *Giulielmo* sp. di *Rosalina* Ferrari dei march. di Castelnuovo, da cui: *Francesco*, *Erasio*, *Ettore* e *Maria Teresa*. Altra linea è rappresentata da *Salvatore* sp. di *Cristina* Cianciulli [*Napoli*, v. Monte di Dio, 46], da cui: *Maria Assunta* ed *Enrico*, marito di *Maria* Ricciardi da cui *Luigi* ed *Anna*. La sorella di *Salvatore*, *Maria*, ha sposato il co. Berardo Filangieri de Candida-Gonzaga. Arma: d'azz. al leone tenente con la branca ant. destra una mazza d'armi, il tutto d'oro. Capo di rosso alla croce d'arg.

Massa-Saluzzo.

Fam. di Tortona, resid. Torino. Nob. di Tortona (*mf.*). Rappresentata da *Eugenio* sp. di *Camilla* n. Vaglianti [*Torino*, v. Matteo Pescatore, 7] con i figli: 1) *Giulielmo*. 2) *Cesare*. 3) *Leopoldo*. 4) *Carlo*. 5) *Augusto*. Arma: inquartata, nel 1° d'oro all'aq. bicipite di nero coron. d'oro; nel 2° d'azz. al leone d'arg. coron. dello stesso: nel 3° di rosso alla mazza d'arg. posta in palo: nel 4° d'arg. pieno.

Massari.

Fam. ferrarese, resid. Ferrara. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Co. don *Francesco* Massari-Zavaglia, duca di Fabriago, n. a Ferrara 19 ag. 1878, f. del duca don *Galeazzo*, senatore del Regno, n. 24 feb. 1841, † 1898, e della vivente *Maria* Waldmann, sp. 2 giu. 1880 a *Emmanuela* Notarbartolo dei duchi di Villarosa. [*Ferrara e Firenze*].

Massidda (*Vedi ediz. 1910*).

Massimo.

Fam. romana, resid. Roma. Discesa per antichissima tradizione confermata da un'iscrizione del sec. x in S. Alessio, dalla *gens* Fabia, alla quale per senatus consulto venne conferito il cognome Massimo trasmissibile a tutti i discendenti. Da Leone de' Massimi fino ad oggi, la geneal. è documentata. Vuolsi che da questa casa siano usciti i santi pontefici Pasquale ed Anastasio. Diede cardinali, ambasciatori, uomini d'arme, priori e conservatori del comune di Roma, ecc. In essa si estinse la fam. Savelli di Palombara. Le più grandi fam. regnanti di Europa sono imparentate coi Massimo, che si è alleata ai Borbone, Savoia, Sassonia, ecc. Si divise in due linee. La prima derivata da Fabrizio, detta delle *Colonne* dal palazzo di sua dimora, ebbe i seguenti titoli: pr. (1854); nob. patr. romano (1711); patr. coscritto (1746); pr. di Arsoli (1826); pr. di Roviano; duca di Anticoli Corrado; sig. d'Intrafiunara (1520); nob. di Pisa col diritto di alzare l'arma della città (1473); nob. di Tivoli (1721); nob. di Velletri (1711). Il secondo ramo, discendente da Tiberio, fratello di Fabrizio, fu detto dell'*Araceli* ed ebbe i titoli seguenti: duca (1854); patr. romano (1736); patr. coscritto (1746); duca di Rignano (1828); duca di Calata (1828). Anticamente i Massimi possedettero i marchesati di Prossedi; di Roccasecca; di S. Vito di Pissignano; di Ortona e Carreto; le contee di Ciciliano e di Baschi; la baronia di Pisterzo; le signorie di Montetortino, di Patrica, ecc. *Arma: partito: nel 1° fasciato d'arg. e d'azz. alla banda d'oro attravers.;* nel 2° d'arg. alla mezza croce d'azz. carie, di otto scudetti d'arg. movente dalla part. ed accanton. da due leoni di rosso, coron. d'arg. *Supporti: due leoni d'oro. Cimiero: il leone. Motto: Cunetando restituit.*

RAMO DEI PRINCIPI MASSIMO.

Pr. don *Camillo Carlo Alberto* Massimo, nob. patr. coscr., pr. e bar. romano, pr. e sign. di Arsoli e d'Intrafiunara, nob. di Tivoli e di Velletri, cav. dell'Ord. del Cristo Pontificio, gr. cr. degli Ord. Pio, di S. Gregorio, di S. Lodovico di Parma, del S. Sepolcro, n. a Roma 3 dic. 1836, f. del pr. Camillo (n. 1803, † 1873, e della sua prima moglie *Maria* Gabriella princ. di Savoia-Carignano (n. 1811, † 1837), sp. a Brunnsee 21 giu. 1860 donna *Francesca* Lucchesi-Palli dei pr. di Campofranco, dama d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, dama della Croce Stellata, n. a Gratz 12 ott. 1836, f. di don Ettore Lucchesi-Palli duca della Grazia e di S. A. R. Maria Carolina, princ. di Borbone, duch. di Berry. [*Roma, palazzo Massimo alle Colonne*].

- FIGLI: 1) Princ. donna *Maria* Gabriella, n. a Roma 26 mag. 1861, sp. 21 giu. 1885 co. Roberto Zileri dal Verine. [*Parma*].
 2) Pr. Ion *Francesco*, princ. d'Arsoli, n. a Roma 17 sett. 1865, sp. *Maria Eleonora* Vittoria dei pr. Brancaccio, da cui: pr. don *Leone* Enrico duca di Anticoli Corrado (R. decr. 14 apr. 1904), n. a Roma 25 gen. 1896.
 3) Pr. don *Fabrizio*, pr. di Roviano e duca di Anticoli Corrado (conferm. con R. decr. 20 gen. 1895 e RR. LL. PP. 30 gen. 1896 in seguito alla refuta del pr. don Matteo Barberini-Colonna di Sciarra, conferma della cessione del tit. di pr. di Roviano a favore di M. Antonio duca Brancaccio, e di quello di duca di Anticoli Corrado a favore del pr. Leone Massimo 14 apr. 1904), n. a Roma 23 nov. 1868, dott. in giur., sp. a Venezia 27 feb. 1897 S. A. R. *Maria Beatrice* princ. di Borbone, f. di S. A. R. il pr. Carlo di Borbone duca di Madrid, e di S. A. R. la princ. Margherita di Borbone-Parma, da cui:
 a) Princ. donna *Margherita* Maria Beatrice, n. a Viareggio 31 lug. 1898. b) Princ. donna *Fabiola* Maria Carolina, n. a Viareggio 27 lug. 1900 c) Princ. donna *Maria della Nere* Francesca Jacoba, n. a Vienna 18 gen. 1902. d) Princ. donna *Bianca* Maria Alfonsa, n. a Roma 16 apr. 1906.
 4) Princ. donna *Maria* Carolina, n. a Roma 20 ag. 1871. [*Roma*].

FRATELLO CONSANGUINEO, nato dal secondo matrimonio del padre con *Giacinta della Porta-Rodiani* (n. 18 feb. 1821, † 26 mar. 1898):
 Pr. don *Filippo* Massimiliano Massimo, 1° pr. Lancellotti (per diploma 17 gen. 1865), n. a Roma 15 nov. 1843, sp. a Roma 22 feb. 1865 donna *Elisabetta* Aldobrandini dei pr. di Sarsina (Vedi Lancellotti).

RAMO DEI DUCHI DI RIGNANO.

† Don *Emilio* Massimo, 2° duca di Rignano, duca di Calcata, patr. rom. conscritto, cav. d'on. e dev. di Malta, n. a Roma 2 mag. 1835, † a Roma 16 mag. 1907, f. del duca don Mario (n. 1808, † 1873) e di donna *Maria Boncompagni-Ludovisi* (n. 1813, sp. 1834, † 1892), sp. a Roma 14 gen. 1858 donna *Teresa* Maria dei pr. Doria Pamphilj-Landi, n. 1° mar. 1840 dama di Corte di S. M. la Regina Madre.

FIGLIA: Donna *Maria* duch. di Rignano e di Calcata (R. D. di autorizz. a portare questi titoli e trasmetterli (impr.) 26 ag. 1909), n. a Roma 30 lug. 1859, dama di Corte di S. M. la Regina, dama d'on. dell'Ord. di Malta, sp. a Roma 27 nov. 1884 don Prospero Colonna, pr. di Sonnino.

Mastai-Ferretti (Vedi ediz. 1910).

Mastelloni.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Da un Matteo, sindaco di Sorrento nel 1274, discende questa fam. investita nel XVI sec. della baronia di S. Stefano in Calabria. Più tardi acquistò Capograssi, Serramezzana, S. Giovanni di Guarazzano, Buonafede, Torre Sant'Angelo, Porcili, Morrone, Limatola, Biancoano, Casal Annunziata e tutti con mero e misto impero. L'Imperatore Carlo VI. elevò in marchesato la baronia di Capograssi (1723) e nel 1730 innalzò a ducato il castello di

Limatola. Il ramo dei duchi di Limatola si estinse nel XVIII sec. ed il tit. passò alla casa Pietratornina-Lottieri di Aquino, ma estinta la linea primogenita di questa fam., il tit. fu devoluto alla fam. Mastelloni con decr. del re Ferdinando II. tit. ricon. nel 1904 a don Giovanni di Nicola Mastelloni dei march. di Capograssi, march. di Pannarano, duca di Lauriano *maritali nomine*, per la moglie donna Luisa Caracciolo duch. di Lauriano. Questi tit. spettano a don Genaro Mastelloni attuale duca di Limatola, di Lauriano, ecc. Diamo lo stato personale del ramo primogenito insignito dei tit. di march. di S. Nicola dei Capograssi e *maritali nomine* a don Michelangelo attuale capo della fam. per successione Capececiatro, dei tit. di duca di Castelpagano, march. di Ripalimosano e sig. di Campochiaro, Albidona e S. Angelo, ecc. Arma: d'azz. a 3 monti di verde, quello di mezzo sosten. un'asta d'arg. accollata ad una serpe e sostenuta da 2 leoni affrontati al nat.

RAMO PRIMOGENITO.

Don Michelangelo Mastelloni march. di S. Nicola de' Capograssi, duca di Castelpagano, march. di Ripa Limosano, membro della deput. napolet. del S. A. O. Costant. di S. Giorgio, n. a Nap. 13 ott. 1852, f. del march. Nicola Maria m. 1821, † 1863, e della march. Giustina Mastrilli dei duchi di Marigliano († 1904), sp. a Nap. 23 apr. 1881 donna *Alessandrina* Capececiatro duch. di Castelpagano, march. di Ripa Limosano († 17 dic. 1890). Napoli, Costantinopoli, 84.

FIGLI: 1) Don Nicola duca di Castelpagano, march. di Ripa Limosano, nob. con i pred. Albidonia, S. Angelo Radiginoso e Campochiaro, n. a Nap. 22 gen. 1882.

2) Don Alfonso, n. a Nap. 9 sett. 1885.

FRATELLI E SORELLE: 1. Mario dei march. di S. Nicola de' Capograssi, n. a Nap. 19 apr. 1856, sp. 30 dic. 1870 Francesca di Paola Laviano di Salvia. [Napoli, Pontecorvo, 22].

FIGLI: a) Giustina, n. a Nap. 1 ag. 1879.

b) Nicola, n. a Nap. 19 giu. 1881, sp. 10 mar. 1907 Giulia Boezio.

c) Luigi, n. a Nap. 1883, sp. 10 mar. 1907 Amalia Boezio.

d) Elena, n. a Nap. 17 feb. 1885.

2) Francesco, n. a Nap. 27 dic. 1857.

3) Luigi, n. a Nap. 24 gen. 1864. Napoli, Largo della Carità, 6.

4-5) Filomena e Maria, gemelle, n. a Nap. 22 dic. 1866.

Mastiani-Brunacci.

Fam. pisana, resid. Rosignano Marittimo. L'antichissima fam. dei Mastiani, che godette i primari onori della rep. di Pisa e fu ricev. per giust. nel S. M. Ord. di S. Stefano, conferm. patrizia pisana 17 ag. 1754; ereditò i beni della fam. Brunacci. Un ramo si estinse nei Sciamanna di Terni, oggi Sciamanna-Mastiani; altro mancò in Gio. Francesco co. Mastiani-Brunacci il quale lasciò erede universale il bar. Teodoro de Tausch, che fu autoriz. con sovr. Rescritto 13 mar. 1839 ad assumere il cognome Mastiani-Brunacci in sostituzione del proprio, rinunciando anche all'arma gentilizia dei Tausch, per assumere quella dei Mastiani. La fam. è oggi rappresent. dal bar. Teodoro de Tausch, che in forza del testamento citato, tralasciando il proprio, porta il nome e lo stemma del co. Mastiani-Brunacci e dal fratello Ludorico figli del fu Francesco. Arma: partito nel 1° di rosso

al monte di 6 cime di verde sostenenti 3 spighe di panico d'oro. Capo d'oro carie. di un'aq. uscente di nero coron. d'oro (Mastiani); nel 2° d'arg. a 2 branche di leone d'oro passate in croce di S. A., accomp. da 3 cipolle, 2 in capo ed 1 in punta (Brunacci). Cimiero: una testa e collo d'aq. uscente dalla corona. Motto: Più dolor che gioia.

Mastrilli.

Fam. napoletana. Duchi di Marigliano, march. di Gallo, co. di Roccarainola (*mpr.*), patr. napoletani (*m.*), predicati di Tufino, Sant'Erasmo, Casamarciano, Faibano, Camposano, Saviano, Vignola, ecc. (*inf.*). Altre linee portano i titoli di duchi di Gallo, march. della Schiava (*mpr.*), nob. di Nola (*m.*). Arma: d'oro alla banda d'azz. carie. di un giglio d'oro ed accomp. in capo da un lambello di rosso a tre pendenti ed in punta da un leone dello stesso.

LINEA DI MARIGLIANO.

Don *Giulio* Mastrilli duca di Marigliano, march. del Gallo, co. di Roccarainola, patr. napoletano, ecc., cav. Maur. e della Cor. d'It. n. a Nap. 28 ott. 1839, f. del duca don Carlo (n. 1805, † 1846) e di Margherita Ascione († 1911), sp. a Nap. 8 gen. 1859 donna *Vittorio* Doria dei pr. d'Angri. [*Napoli*, piazza Dante, 89].

FRATELLO: † *Marzio*, n. a Nap. 23 feb. 1843 † a Marigliano 4 ott. 1871, sp. a Nap. 26 sett. 1864 donna *Filomena* Doria dei pr. d'Angri († 9 ott. 1900).

FIGLIE: 1) *Margherita*, n. a Marigliano 16 nov. 1865.

2) *Isabella*, n. a Nap. 1867, sp. 1889 pr. don Federico Pignatelli di Terranova.

3) *Giulia*, n. a Nap. 1870, sp. 1894 Guido Mezzacapo dei march. di Monterosso.

LINEA DI GALLO.

Don *Mario* Mastrilli, duca di Gallo, patr. napolet. n. a Nap. 19 lug. 1857, f. del duca Marcello (n. 1820, † 1897, e della vivente donna *Anna* Brancaccio di Ruffano (n. 3 mag. 1856), sp. 1° lug. 1882 *Maria Immacolata* dei co. Capece-Galeota. [*Napoli*, Sant'Orsola a Chiaia, palazzo Cellamare].

FIGLIE: 1) *Anna*, n. a Nap. 1883, religiosa.

2) *Maria*, n. a Nap. 4 mag. 1884, sp. 31 mag. 1905 don Francesco Statella dei pr. di Cassaro.

SORELLA: *Amalia*, n. a Nap. 28 ott. 1864, sp. 18 apr. 1880 don Carlo di Somma dei pr. del Colle.

LINEA DI SELICE E DELLA SCHIAVA.

RAMO PRIMOGENITO.

Maria Onorina Mastrilli march. della Schiava (decr. min. di ricon. 16 dic. 1897) n. a Nap. 28 gen. 1845, f. del march. Antonio (n. 1818 † 1875) e di donna *Maria* Felicita Statella dei pr. di Cassaro († 1871), sp. a Napoli 29 lug. 1866 march. Candido Giusso dei duchi del Gallo. [*Napoli*, palazzo Giusso, largo S. Giov. Maggiore].

SORELLA: *Maria*, n. a Nap. 23 feb. 1857, sp. 27 feb. 1882 nob. Pietro Capitano. [*Napoli*, corso V. E., 137].

RAMO SECONDOGENITO.

Giovanni Mastrilli dei march. della Schiava, n. a Nap. 1° dic. 1840.
1. di Luigi (n. 1792 ÷ 1881) e di Maria Angela Giordano (÷ 1870),
sp. 1° feb. 1882 *Maria* Barbatò.

FIGLI: 1) *Angelo*, n. 1° giu. 1882. 2) *Clementina*, n. 20 dic. 1883.
3) *Luigi* Mario. n. 7 gen. 1885.

SORELLA: *Clementina*, n. a Napoli 20 dic. 1847.

U'GINO: *Marcello*, n. a Nap. 13 apr. 1884.

Mastrogiovanni-Tasca.

Fam. palermitana. Co. d'Almerita (*impr.*). R. dipl. 23 mar. 1846.
Rappresentata dal co. *Alessandro* [Palermo, v. Lincoln, 143], dal
comm. *Giuseppe* [Palermo, v. Garibaldi, pal. Aiutamiaristo] e dai figli
Lucio e *Paolo*. Arma: d'arg. a 4 fascie d'azz., la 1ª caric. di un solo
d'oro e la 4ª di un leone leopardito dello stesso passante.

Mastropaolo.

Fam. siciliana. resid. Palermo. *Per il cenno storico e la descriz. dello
stemma vedi Libro d'Oro, 1910.*

Alfo *Michele* Mastropaolo, n. Palermo 16 dic. 1856, f. di Antonio
(n. 1825, ÷ 1863) e di Marianna Gerbino dei bar. del Cannitello
(÷ 1881), sp. 21 mar. 1891 *Maria Rosa* Moncada, n. 4 giu. 1858, f.
del fu *Giuseppe* dei princ. di Monforte. [Palermo].

FIGLI: 1, *Marianna* Carolina Angela Geltrude Flavia n. 13 gen. 1892.

2, *Maria* Carolina, Francesca Stella Teresa. n. 14 ag. 1893.

3) *Maria* Aurora Francesca Vittoria Felice. n. 11 gen. 1895.

4) *Eleonora* Caterina Laura Annunziata, n. 24 mar. 1896.

5) ÷ *Antonio* Emanuele, n. 1° gen., ÷ 14 ag. 1898.

6) *Bianca* Rosa Maria Silvia Lucrezia Margherita. n. 12 sett. 1899.

7, *Antonio* Enrico *Giuseppe* Bernardo Giacomo, n. 5 dic. 1901.

SORELLE: 1) *Francesca* Paola, n. 10 mar. 1855.

2) *Angela*, n. 16 mar. 1860.

3) *Caterina*, n. 10 feb. 1863.

Matteucci (di Forlì) ; Matteucci (di Sanseverino).

(Vedi ediz. 1910).

de Mattheis.

Fam. di Sulmona, resid. Napoli. Antica fam. ascritta all'Onciario
di Sulmona nel 1754. Possedette le baronie di Torrecetrata e di Roc-
cacinquemiglia. Patr. di Sulmona (*m.*). Arma: d'azz. alla banda
d'azz. caric. di 3 stelle d'arg.

Bar. *Luigi* de Mattheis, patr. di Sulmona, n. a Napoli 10 nov. 1850,
cav. di giust. del S. M. Ord. Costantiniano di San Giorgio, comm.
dell'Ordine Piano e del R. O. di Francesco, cameriere segr. di
spada e cappa di S. S., decorato della croce d'oro *pro Ecclesia et*
Pontifice, dott. in giur., socio dell'Arcadia e dell'Accad. della re-
ligione cattolica di Roma, sp. 2 ott. 1876 *Maria* Tarantini. [Na-
poli, Mergellina, 156].

FIGLIA: *Antonietta*, n. a Napoli 8 mar. 1878, sp. 28 sett. 1898 co. *Giuseppe*
Romano di Lecce. [Napoli, Mergellina, 174].

FRATELLO: † *Belisario*, n. 1846, † a Messina 28 dic. 1908, sp. 23 nov. 1880 *Chiara Gatto*, da cui:
Filippo, n. a Salerno 11 nov. 1891. [Napoli, Mergellina, 156].

Mattioli-Pasqualini.

Fam. di Cingoli, resid. Roma. Con R. D. 14 feb. 1907 e RR. LL. PP. 16 giu. stesso anno ebbe il tit. di nob. (*mf.*). Rappresentata dal dott. gr. cr. Alessandro Mattioli-Pasqualini, ministro della Real Casa. Arma: partito nel 1° d'azz. alla colomba d'arg. sorante posta sopra un monte di 3 cime di verde, accomp. in capo da una stella d'oro (Mattioli); nel 2° d'azz. alla fascia d'arg. accomp. in capo da un sole d'oro ed in punta da un aquello d'arg. passante sopra un terreno di verde (Pasqualini).

Mauro (di).

Fam. amalitana, resid. Napoli. Nob. orig. amalitana a cui appartenne quel Marco di Mauro prefetto di quella famosa repubblica nell'841 e Pantaleone, che fece fare le porte di bronzo alla cattedrale di Amalfi nel x sec. Si trasferì questa Casa a Nocera dei Pagani, in Sicilia, a Volterra e in Aversa. Ascritta al patriziato aversano nel seggio di S. Luigi fino dal 1500, vi fu poi reintegrata con conclusione conferm. con R. Assenso del 1787. Passata per giust. nell'Ord. di Malta e decor. del tit. di duca di Morrone dal 1632, che passò per femmina nel 1779 nella fam. Capececiaturo e di quello di march. di Polvica in un ramo secondogenito attualmente estinto. L'ascendenza di questa fam. da Francesco di Mauro, cav. di giust. del S. M. O. di Malta, fino a Pietro, patr. di Aversa nel 1500, risulta da una tavola genealogica formata su documenti autentici dalla R. Consulta Araldica del Regno e rilasciata con deer. 6 sett. 1911. Arma: d'azz. alla fascia d'arg. accomp. da 4 stelle d'oro a 8 raggi, 3 in capo ordinate in fascia ed 1 in punta.

Mauruzi. (*Vedi ediz. 1910*).

Mayor des Planches.

Fam. savoiarda, resid. Roma. Con R. D. motuproprio 9 giu. 1904 e RR. LL. PP. 10 ott. stesso anno, S. M. il Re concesse il tit. di bar. (*impr.*), a S. E. Edmondo Mayor des Planches, R. Ambasciatore a New-York. Arma: di rosso alla collina di verde sostenente 3 rose d'arg. gambute e fogliate di verde disposte in 3 pali. Cimiero: un leone di rosso.

Mazé de la Roche.

Fam. torinese, resid. Torino. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

† Co. *Gustavo Mazé de la Roche*, n. Torino 27 lug. 1824, ten. gen., sen. del Regno, min. della guerra, † 20 mar. 1886, sp. *Bianca dei march. Ferrero d'Ormea e di Palazzo*, n. Torino 15 dic. 1845. † a Dronero 15 giu. 1897.

Figli: 1) Co. *Tancredi*, n. Torino 22 ag. 1866, capit. d'artigl. nella riserva, sp. *Camilla dei co. Gay di Quarti*, n. Torino 3 apr. 1872 f. del fu Giuseppe e della fu cont. Vittorina Balbo-Bertone di Sambuy. [Torino, 7, v. Napione, e Saluzzo, villa Mazé de la Roche].

- 2) *Maria*, figlia della Carità, n. Torino 6 ott. 1867.
 3) *Albertina*, n. Torino 27 giu. 1869. [*Torino*, 7 via Napione].
 4) *Paolano*, n. Torino 10 ott. 1872, ten. di cavall. di compl. nel R. E., sp. *Maria Ernestina* dei march. Maglioni, n. Genova ag. 1870, da cui: *Lilla*, n. Saluzzo 22 mar. 1900. [*Porto Maurizio*].
 3) *Carolina*, n. Torino, 29 giu. 1880, sp. co. Ottone Figarolo di Groppello. [*Torino*, 59, corso Re Umberto].

Mazza ; Mazzacane ; Mazzaccara ; Mazzacorati.

(Vedi ediz. 1910).

Mazzara.

Fam. di Sulmona, resid. Sulmona. March. di Torre dei Passeri 1744 (impr.), deer. minist. di ricon. 5 mag. 1901. Il ramo secondogenito con R. D. 24 mag. 1903 ebbe il tit. di bar di Schinatore (impr.). Arma: d'arg. alla fascia di nero accomp. in punta da una pila rivolta dello stesso.

Vincenzo Mazzara march. di Torre dei Passeri, n. a Sulmona 24 dic. 1888, f. del march. Pamfilo (n. 1840, † 1886) e della march. Maria Cattaneo, sp. Michele Sardi de Letto. [*Sulmona*].

FIGLIE: 1) *Nannina*, n. 2 ag. 1892. 2) *Maria Assunta*, n. 15 ag. 1901.
 FRATELLO: *Domenico*, n. 1869, sp. nob. *Francesca* Mazzara, da cui: a) *Pamfilo* n. 22 giu. 1899, b) *Guido*, n. 16 mag. 1901, c) *Emma*, n. 16 ott. 1904.

RAMO SECONDOGENITO.

Francesco Mazzara dei march. di Torre dei Passeri, bar. Schinatore, n. 23 mag. 1868, f. del bar. Gentile (n. 1841, † 1904) e di Angelina Sardi dei bar. di Revisontoli, sp. nob. *Amelia* Orsini, da cui: *Maria*. [*Sulmona*].

Mazzarosa.

Fam. lucchese, resid. Lucca. (Per il cenno storico e la descr. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

March. Antonio Mazzarosa-Devincenzi, patr. di Lucca, n. 30 apr. 1853, pres. della Cassa di Risparmio di Lucca e presid. della Comm. prov. conservatrice dei monumenti, f. di Gio. Battista gentiluomo di Lucca negli anni 1848-1849 (n. 1803, † 1863), e di Elena nob. Prini-Aulla (n. 1821, † 1873), sp. 23 apr. 1883 *Maddalena*, n. a Notaresco 1° apr. 1859, f. del fu Giovanni Devincenzi e Sofia Clemente. [*Lucca*].

FIGL: 1) *Giovanni Battista*, n. 17 mag. 1884.
 2) *Elena*, n. 4 nov. 1886.
 3) *Giuseppe*, n. 7 feb. 1888.

Mazzei.

Fam. pistojese, resid. Pistoja. Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Giovanni Antonio Emilio Mazzei, patr. di Pistoja, n. 1° ag. 1853, dott. in med. e chir., magg. med. nella riserva, cav. Maur., uff. della Cor. d'It., treg. della croce d'oro per anzianità di servizio,

f. di Leopoldo Eugenio (n. 16 sett. 1819, † 18 ott. 1901), med. chir., cav. Maur., ecc., e di Amalia nob. Giunti (n. 4 ag. 1825, sp. 24 feb. 1851, † 20 mar. 1883), sp. 25 ott. 1888 *Maria Francesca Elisabetta*, n. 17 nov. 1864, f. del fu avv. Ulisse Luigi Crocini e di Maria Antonietta nob. Mari. [*Pistoja*, via Pietro Bozzi, 10].

FIGLI: 1 *Amalia* Antonietta, n. 26 ott. 1889, 2 *Gualtiero* Leopoldo Luigi Enrico Tommaso, n. 28 apr. 1891.

ZIO: † *Raffaele* Alessandro, n. 26 ott. 1829, † 19 mar. 1883, dott. in matematica, f. del dott. Giovan Battista n...., † 20 mag. 1842) e di Maria nob. Della Nave (n...., sp. 19 gen. 1818, † 15 mar. 1866), sp. 21 apr. 1860 *Clotilde* Barontini, n....

FIGLI: 1) *Lamberto* Adolfo, n. 18 feb. 1863, † 10 ott. 1893, sp. 21 dic. 1889 *Virginia* Madrulli da cui: a) *Ada*, n. 16 ott. 1890, b) *Raffaele*, n. 28 feb. 1892.

2 *Emmanuel* *Guglielmo*, n. 1864, sp. *Fiorentina* Antola, da cui: a) *Amelia* Clotilde Maria, n. 8 luglio 1901, b) *Mario* Raffaele Ramon, n. 18 ott. 1905, c) *Maria* Laura, n. 11 sett. 1908. [*Villa del Pilar* (Paraguay)].

Mazzonis.

Fam. di Torino, resid. Torino. Bar. di Pralafiera (mpr.) R. D. mo-
tuproprio 21 mar. 1880. Arma: d'oro al leone di rosso coron. d'arg.
e tenente una mazza d'arme dello stesso posta in sbarra. Capo d'arg.
sosten. d'azz. e caric. di una pianta di cotone al nat. Motto: Labor
et honor.

Ettore Mazzonis bar. di Pralafiera, n. a Torino 14 mar. 1853 f. del
bar. Paolo (n. 1817, † 1885) e di Teresa n. Bancalari (n. 1833, † 1900),
sp. 15 gen. 1879 *Vittoria* Krumm, n. a Legnano 12 gen. 1860. [*To-
rino*, c. Vinzaglio, 14].

FIGLI: 1) *Teresa*, n. 17 dic. 1879, sp. Enrico Leumann.

2) *Stefania*, n. 1880, sp. 1903 Luigi Boggiani.

3) *Paolo*, n. 6 ag. 1888, sp. 22 giu. 1903 *Irene* nob. Marengo, n. a To-
rino 17 lug. 1881, da cui: *Ettore*, [*Torino*, v. Bricherasio, 18].

FRATELLI: 1 † *Ernesto*, n. a Torino 30 ag. 1856, † 25 mar. 1903,
sp. 8 giu. 1887 *Amalia* Ajello, [*Torino*, c. V. E. II, 70, da cui:
a) *Giovanni* Battista, n. 29 giu. 1888, b) *Luigi*, n. 18 dic. 1895, c) *Pio*
n. 15 mag. 1898, d) *Ernesto*, n. 1899.

2) *Cesare*, n. a Torino 4 gen. 1863, sp. 29 mag. 1893 *Pia* Orsi n. 26 sett.
1872. [*Torino*, c. Palestro, 20], da cui:

a) *Giorgio*, b) *Clotilde*, c) *Paola*, d) *Luigia*.

3) *Federico*, n. a Torino 2 dic. 1865. [*Torino*, v. S. Domenico, 11].

de' Medici. (Vedi ediz. 1910).

Medolago-Albani.

Fam. bergamasca, resid. Bergamo. (Per il cenno storico, e la descriz.
dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Co. *Stanislao* Maria Ignazio Francesco Giacomo Medolago-Albani,
n. 30 lug. 1851, comm. dell' Ord. Piano, cav. di S. Gregorio, cam.
segr. di sp. e cappa di S. S. Pio X, f. di Gerolamo (n. 1816, † 1855)
e di Benedetta del co. Rodolfo de Maistre e di Carlotta de Plan
de Sieyes, sp. 30 giu. 1873 *Maria Luisa*, f. dei fur. co. Federico
Callori di Vignale e Carlotta di Sambuy.

- FIGLI: 1) *Benedetta* Maria Teresa Carlotta, n. 24 apr. 1874, religiosa del Sacro Cuore.
 2) Co. *Gerolamo* Maria Angelo Pio Giuseppe Ignazio Stanislao, n. 12 apr. 1876, sp. 23 gen. 1900 *Maddalena* Lodovica, f. del co. Antonio Donà dalle Rose, patr. veneto, e Caterina dei co. Carbo, da cui:
 a) *Caterina* Maria Carola Roberta Maddalena, n. Bergamo 12 dic. 1900.
 b) Co. *Federico* Maria Luigi Antonio Giuseppe, n. Bergamo 22 feb. 1902.
 c) *Maria Luisa* Teresa Zaveria Benedetta, n. Bergamo 13 apr. 1903.
 d) *Benedetta* Antonia Maria Immacolata, n. Medolago, 17 nov. 1904.
 e) Co. *Stanislao* Maria Antonio Pio Casimiro, n. Medolago 10 giu. 1906.
 f) Co. *Antonio* Maria Erminia Ranieri, n. 2 feb. 1908.
 g) *Sarcina* Maria Elena Cesarina Giuseppina, n. 8 ag. 1909.
 3) Co. *Pio Leone* Maria Ranieri, n. 26 feb. 1878, sp. apr. 1906 *Maria* Antonietta, f. del pr. don Emanuele Gonzaga di Vescovato e Geltrude dei march. del Carretto di Mombaldone, da cui:
 a) *Emanuela* Maria Caterina Laura Pia, n. Bergamo 26 mag. 1907.
 b) Co. *Stanislao* Maria Costanzo Federico Luigi Pio, n. Bergamo 15 mag. 1908.

Melfi; Meli-Lupi (Vedi ediz. 1910).

Mella.

Fam. di S. Germano Vercellese, resid. Torino. Con decr. min. 17 dic. 1883 ebbe ricon. la nob. (*inf.*). *Arma*: d'azz. all'albero di melo fruttato e sbradicato, accomp. da 3 api male ordin. volanti verso l'albero, il tutto al nat. Cinciera: il melo. Motto: Ut melis.

Luigi Mella, n. a Torino 25 ag. 1868, f. di Enrico (n. 1821, † 1874). [Torino, v. Garibaldi, 53].

SORELLA: *Maria*, n. a Torino 12 lug. 1870.

MADRE: *Costanza* n. Farinelli, n. a Torino 4 dic. 1840 rimarit. al cognato Emanuele Filiberto Mella (†...).

Meloni.

Fam. sarda, divisa in molte linee, resid. Maiomada, Orani, Fonni, Cagliari, Pozzomaggiore e Santulussurgiu. Cav. (*m.*), don (*inf.*). *Arma*: spaccato nel 1° d'oro alla banda d'azz.; nel 2° d'azz. al mare d'arg. fra due scogli dello stesso, accomp. in capo da una stella d'oro.

Melzi.

Fam. milanese, resid. Milano. Per il cenno storico e per la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

RAMO PRIMOGENITO.

Don *Camillo* Melzi, co. di Cusano, patr. milan., cav. di Malta, n. 12 ag. 1872, f. del nob. don Diego (n. 1834, † 1889) e della vivente *Bianca*, n. nob. Carminati di Brambilla, n. 29 mag. 1842, sp. 1867, sp. donna *Eugenia* Besozzi del co. don Alessandro e di donna Bianca Ulrich.

FIGLI: 1) *Diego*, n... 2) *Bianca*, n...

ZIO, figlio dell'arc. co. *Giovanni* (n. 1781, † 1837) e della seconda moglie *Eleonora* Guicciardi († 1867).

- Lodovico*, n. 20 gen. 1836, uff. della Cor. d'It., sp. 1858 *Emilia* nob.
 Pertusati dei co. di Castelferro, patr. mil. (n. 1836, † 1861., da cui :
 1) † *Vittorio*, n. 1859, † 1899, sp. *Gina* Robaglia, n. 29 ag. 1862.
 2) *Emilia*, n., sp. nob. Parrucchetti.
 3) *Eleonora*, n.,

RAMO SECONDOGENITO.

Donna *Luisa* Melzi dei co. di Cusano, n. 18 ag. 1854, f. di Giuseppe n. 1808, † 1869 e di Camilla Meroni (n. 1819, † 1860), sp. a Parma 1873 a Luigi Lupi march. Melzi-Lupi-Taraseoni di Soragna, co. di Calcistano.

Melzi d'Eril.

Fam. milanese, resid. Milano. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Don *Francesco Lodovico Maria* Melzi d'Eril, duca di Lodi, co. di Magenta, patr. milanese, n. a Lucca 8 ag. 1849, f. del duca Giovanni (n. 1825, † 1905) e della sua prima moglie Marianna cont. Caccia-Dominioni (n. 1829, † 1853), sp. : 1^a) a Genova 10 lug. 1874 *Giuseppina* Rocca, n. 23 dic. 1850, † 4 nov. 1882, 2^a) a Milano 14 ott. 1889 *Giulia* vedova Branca, n. Villa, n. a Milano 1842.

FIGLIA DI 1^o LETTO: Donna *Elisa* Eugenia Giovanna, n. a Pegli 17 ag. 1873, religiosa del Cenacolo. [*Milano*].

FRATELLI E SORELLE GERMANI: 1^a) Don *Camillo* Lodovico Maria, n. a Pisa 11 gen. 1851, barnabita. [*Firenze*].

2) Don *Lodovico* Maria Ambrogio, n. a Milano 30 nov. 1851, sindaco di Bosisio, cap. di fant. nella riserva, sp. a Milano 12 giu. 1876 *Giovanna* Giulini dei co. di Vialba, n. a Milano 27 ott. 1854. [*Milano*, 3, via Pantano], da cui :

a) Donna *Adelaid* Giovanna Maria Luigia, n. a Milano 9 mag. 1877.

b) Don *Benigno* Giovanni Francesco, n. a Milano 9 gen. 1879, dott. in giur., sp. a Genova 12 lug. 1905 *Maria* dei march. Durazzo, n. a Genova 13 lug. 1879, da cui : 1) Don *Lodovico* Alessandro Maria Francesco, n. a Vaprio d'Adda 24 lug. 1906. 2) Don *Flavio* Giovanni, n. a Milano 15 nov. 1907. [*Milano*, 3, via Pantano].

c) Don *Giovanni* Maria Giuseppe, n. a Milano 3 feb. 1882, dott. in giur. FRATELLI CONSANGUINEI, nati dal 3^o matrimonio del padre con *Maria* Francesca d'Oncieu, dei march. de Chaffardon (n. 1836, † 1906) :

3) Donna *Elisa* Maria Paola, n. a Chambéry 19 nov. 1857, vedova del march. Massimiliano Dufour-Berte. [*Firenze*].

4) Donna *Irma* Tomasina, n. a Milano 8 dic. 1858. [*Milano*].

5) Donna *Barberina* Maria Giuseppe, n. a Milano 25 gen. 1860, sp. a Milano 3 mag. 1889 march. Domenico Imperiale di S. Angelo. [*Genova*].

6) † Don *Alessandro*, n. a Chambéry 23 dic. 1861, † 11 apr. 1894, sp. a Orvieto 27 giu. 1887 *Luigia* dei march. Misciattelli, n. a Orvieto 6 lug. 1859, da cui : *Maria* Gaspara n. a Milano 4 dic. 1889, *Augusto* Maria, n. a Milano 10 gen. 1892. [*Roma*, via Barbieri, 6].

7) Donna *Teresa* Maria Paola, n. a Milano 19 gen. 1865. [*Milano*, via Donizetti, 40].

8) Don *Guido* Lodovico Gerolamo, n. a Milano 30 sett. 1871, sp. a Milano 4 mag. 1903 *Isabella* del co. Parravicini, n. a Milano 28 nov. 1879 [*Milano*, 1, via Vigna], da cui : a) *Gian Paolo* Vincenzo Giu-

seppe, n. a Milano 11 giu. 108. b) *Francesco Lodovico*, n. a Milano 16 giu. 1910.

FRATELLO CONSANGUINEO DEL PADRE, nato dal 1° matrimonio del nonno, duca *don Francesco Giovanni* (n. 1788. † 1832), con *Maria Durazzo* († 1822):

† *Don Lodovico*, duca di Lodi, n. 2 feb. 1820, † 6 mag. 1886. sp.: 1°) 3 feb. 1842 *Luigia* dei march. Brignole Sale, † a Ginevra 1869. 2°) a Milano 26 ott. 1876 *Giuseppina* vedova Melzi d'Eril, n. a Milano 28 sett. 1830. [*Milano* 23, via Manin].

Menafoglio (Vedi ediz. 1910).

Menclozzi.

Fam. milanese, resid. Milano. Patr. milanese (m.) 3 apr. 1705. Rappresentata dal dott. *Antonio*, R. notaro, sp. di *Erminia* n. Prina. [*Milano*, via Gesù, 11], con la figlia *Camilla* e dal fratello *Giulio* sp. di *Elena* n. Fidi. Arma: partito di nero e d'arg.

Meniconi-Bracceschi.

Fam. di Perugia. Co. 1506 (m.); nob. di Perugia (mf.), già signora di Rocca di Faldo (1519). Rappresentata dal co. *Pio* e dalla cugina *Teresa*. Arma: d'azz. alla banda d'oro, accomp. da 2 stelle dello stesso.

Meraviglia-Mantegazza.

Fam. milanese, resid. Milano. March. di Liscate 4 giu. 1592 (mpr.); patr. milanese (m.). Conferm. con sovr. risol. di S. M. I. R. A. 1816. Arma: partito nel 1° d'oro a 3 scaglionì d'azz. (Meraviglia); nel 2° sbarcato d'oro e d'azz. al capo d'oro caric. di un'aq. cor. di nero. Motto: Nul bien sans peine.

Aquilino Meraviglia-Mantegazza, march. di Liscate, patr. milanese, n. a Milano 6 sett. 1857, f. del march. *Giuseppe* (n. 1816, † 1888) e di *Giulia* n. Baroggi, sp. 18 ag. 1890. *Maria* nob. Bassi. [*Milano*, via S. Maria Fulcorina, 20]

Figli: 1) *Luigi Umberto*, n. a Milano 30 nov. 1892.

2) *Beatrice*, n. a Milano 28 feb. 1895.

FRATELLO, *Saulle* ingegnere, n. a Milano 28 lug. 1871.

Merlo (Vedi ediz. 1910).

Messanelli

Fam. napoletana, resid. Napoli. March. della Teana 1025, duchi di Castronuovo 1064 (mpr.). Arma: d'azz. a 5 fusi d'arg. appuntati in croce.

† *Don Ottavio* Messanelli, duca di Castronuovo, march. della Teana, n. a Nap. 21 lug. 1823, † 19 feb. 1896, f. del march. *Carlo* [n. 1802, † 1874] e di *Carlotta* Aprile-Ruffo († 1822), sp. a Nap. 20 apr. 1865 donna *Maria Anna* Gaetani dei duchi di Laurenzana.

FRATELLI: 1) *Francesco*, n. a Nap. 17 ag. 1826, sp.: 1°) 12 apr. 1844 *Maria* Costantini † 5 lug. 1863. 2°) 2 ott. 1884 *Elisabetta* Pace [*Napoli*, via S. Mandato, 29].

Figli: a) *Maria Brigida*, n. 1845, sp. 1865 *Bernardo* Califano.

b) *Gennaro*, n. 1848, sp. 1886 *Matilde* de Sio, da cui: *Venceslao*, n. a Nap. 9 nov. 1887. [*Napoli*, v. Materdei, 4].

c) *Carlo Ottavio*, n. a Nap. 2 lug. 1851.

d) *Vincenzo*, n. a Nap. 1854.

e) *Maria Immacolata*, n. 1856, sp. 1878 Cesare Sasso.

2) † *Ferdinando*, n. a Nap. 25 apr. 1827, † 21 nov. 1873, sp. 14 dic. 1898 donna *Petronilla* Caracciolo dei duchi di Roccaromana. [Napoli, v. Egiziaca a Pizzofalcone, 87].

Figli: a) *Carlo*, n. a Nap. 29 sett. 1869, sp. 30 giu. 1890 donna *Puolina* Marulli dei duchi di Ascoli. [Napoli, via Vomero, villa Regina, da cui: (1) *Leopoldina*, n. a Nap. 7 feb. 1892. (2) *Maria del Rosario* n. a Nap. 1^a gen. 1894. (3) *Ferdinando*, n. a Nap. 6 gen. 1897.

b) *Ottavio*, n. a Nap. 30 mar. 1871.

Messia de Prado.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Pr. di Carovigno 1625 per success. Serra, riconosc. con R. D. 7 apr. 1856. Rappresentata da don *Giovanni Battista* cav. di Malta. Arma: in quart. nel 1^o e 4^o d'oro a 3 fascie l'azz.; nel 2^o e 3^o di verde al leone al nat.

Mezzacapo.

Fam. napoletana, resid. Napoli. March. di Monterosso 1788 (mpr.), aggregata alla nob. di Amalfi (1582) e di Scala (1569). Arma: partito emispaccato nel 1^o di verde alla banda di rosso accost. da 6 gigli d'oro; nel 2^o d'arg. ad una testa di moro con banda e turbante di rosso; nel 3^o d'arg. a 3 bande di rosso.

Francesco Mezzacapo march. di Monterosso, n. a Nap. 16 nov. 1834, f. del march. Gaetano, (n. 1805, † 1865) e di donna Maddalena Quarto dei duchi di Belgioioso († 1851), sp. a Nap. 14 lug. 1866 *Atmerinda* Giampietro. [Napoli, v. Nardones, 77].

Figli: 1) *Maria Maddalena*, n. 1871, sp. 1898 Carlo Tallarico.

2) *Eduardo*, n. a Nap. 3 lug. 1872, sp. 22 feb. 1896 donna *Carlotta* Mirelli dei pr. di Teodora [Napoli, v. Nardones, 77], da cui: a) *Carlolina*, n. 1897. b) *Ortensia*, n. 1898. c) *Francesco*, n. 1900.

3) *Concetta*, n. a Nap. 16 ag. 1874.

4) *Marianna*, n. a Nap. 11 ag. 1876.

5) *Alberto*, n. a Nap. 6 ag. 1878.

6) *Giulio*, n. a Nap. 12 mar. 1881.

7) *Matilde*, n. a Nap. 12 mar. 1886.

ORELLA: *Marianna*, n. a Nap. 4 apr. 1831, sp. 1^a) 1854, Alfredo Prestrean. 2^a) Carlo von Schulze († 1901).

GIO, nato dal matrim. dell'aro march. *Filippo* (n. 1785, † 1844) con la march. *Teresa* Caracciolo di Sant'Eramo († 1821).

Carlo, n. a Nap. 7 febb. 1812, † 3 ag. 1883, sp. a Nap. 16 feb. 1868

Luisa Scarpati.

Figli: 1) *Teresa*, n. a Nap. 1871, sp. 1893 Michele Caccavale.

2) *Maria*, n. a Napoli 3 nov. 1872.

3) *Concetta*, n. a Nap. 12 ott. 1878, sp. 1910 Guido Taranto.

4) *Gaetano*, n. a Nap. 12 ott. 1878, gemello della precedente.

LINEA SECONDOGENITA.

Guido Mezzacapo dei march. di Monterosso, n. a Nap. 15 lug. 1865, f. di Achille (n. 1822 † 1900) e della vivente *Amalia* Caprioli, sp. a Nap. 3 sett. 1894 donna *Giulia* Mastrilli dei duchi di Marigliano. [Napoli, v. Amedeo, 120].

FIGLI: 1) *Amalia*, n. 1895. 2) *Vittoria*, n. 1897. 3) *Maria Rosaria*, n. 1900. 4) *Francesco*, n. 1902.

de Mezzan.

Fam. di Feltre, resid. Feltre. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro, 1910*).

† Co. *Lucio de Mezzan*, decor. della med. comm. per le campagne 1859-60-61-66, sp. *Elisa* cont. Antonini di Udine, n. 4 nov. 1844, vivente. [*Feltre*].

FIGLI: 1) Co. *Giorgio*, n. 4 sett. 1875.

2) Co. *Antonino*, n. 28 nov. 1876.

3) *Giuditta*, n. 15 lug. 1885.

de Mezzi. (Vedi ediz. 1910).

Miani.

Fam. di Polignano, resid. Polignano a Mare. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Co. *Domenico Angiolo Miani*, n. a Polignano 13 ott. 1845, sp. in Spongano 5 nov. 1898 *Eugenia Maria Vittoria Antonia* (n. 30 lug. 1868), f. di Filippo Bacile, bar. di Castiglione, e di Margherita nob. Carcano dei duchi di Montaltino.

FIGLI: 1) *Rufina*, n. 18 ag. 1899. 2) *Nicola*, n. 21 sett. 1900. 3) *Margherita*, n. 14 apr. 1902.

SORELLE: 1) *Fulvia*, sp. 21 apr. 1864 Gaetano Perotti tenente generale, comm. dei SS. Maurizio e Lazz. e della Cor. d'It., † 1898. [*Bari*].

2) *Emereziana*, sp. cav. Luigi Amati. [*Bari e Cisternino*].

Miari de Cumani.

Fam. di Belluno, resid. Padova, Venezia e Belluno. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro, 1910*).

Co. *Giacomo Antonio Miari de Cumani*, nob. di Belluno, n. a Padova 11 ag. 1879, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, ingegn., ten. del genio, f. del co. Felice (n. 1810, † 1882), e della cont. Antonia n. Rota (n. 1831, † 1882), sp. 4 mag. 1892. *Isabella Cezza*, n. Padova 4 mag. 1871, f. del nob. dott. cav. Angelo Cezza e della nob. Caterina dei co. Selvatico-Estense, march. di Quezzola.

FIGLI: 1) *Antonia Maria Ludovica*, n. Padova 10 gen. 1894. 2) *Sabina Elisabetta Caterina*, n. Padova 16 nov. 1895.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Anna*, n. Padova 13 ott. 1858, sp. 1881 march. Luigi Carlotti di Riparbella.

2) *Vittoria*, n. 5 mar. 1896, sp. co. Pietro march. de Buzzaccarini.

3) Co. *Lodovico*, n. Padova 24 mag. 1872, ten. di compl., sp. 1° giu. 1896 *Maria Teresa*, n. cont. Pelli-Falbroni, f. del co. Giovanni e della cont. Giulia Pasetti, dama di palazzo di S. M. la Regina, da cui:

a) *Giulia Antonia Giacomina Maria*, n. Venezia 10 apr. 1897. b) Co. *Gianfelice*, n. Venezia 9 gen. 1898. c) *Elena Amalia Maria*, n. Venezia 6 ott. 1902, battezzata da S. Em. il Card. Sarto, ora S. S. Pio X, e tenuta al sacro fonte da S. M. la Regina d'Italia.

ZII: 1) † Co. *Carlo Miari*, n. 17 apr. 1817, † 13 feb. 1871, f. del co.

Antonio e della cont. Anna Maria Manfredini, sp. *Laura* nob. Dordi. f. di Luigi e di Giulia cont. Bersi.

FIGLI: a) Co. Antonio Felice Gaetano, n. 20 dic. 1857.

b) Anna Caterina, n. 15 feb. 1864, sp. nob. Tito Bentivoglio.

c) Teresa Giulia, n. 6 apr. 1867.

2) † Co. Angelo, n. 4 lug. 1824, † 12 nov. 1898, R prefetto, sp. *Pissana* Maria, f. del co. Girolamo Nani-Mocenigo e della nob. Giuseppina Tomanasini.

FIGLI: a) Co. Girolamo Antonio, n. 15 sett. 1870, dott. in giur.

b) Anna Giuseppina, n. 20 dic. 1876.

c) Co. Carlo Gaetano, n. 7 apr. 1878.

Miccinelli.

Fam. romana, resid. Roma. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

† *Pietro* Maria Miccinelli, patr. romano, nob. di Viterbo, n. 10 feb. 1792, † ..., sp. *Domenica* dei co. Falzacappa n. ..., †

FIGLI: I *Giambattista*, n. 1876, sp. *Felice* Ogliotti vivente, da cui:

a) † *Pio*, † 1906, sp. nob. *Caterina* Lolli, da cui: *Antonio*, n. 1905.

b) *Domenico* Carlo, n. ..., sac. della Compagnia di Gesù.

II) † *Paolo*, n. ..., † ..., sp. *Eleira* Cardinali, da cui:

a) *Alessandro*, n. 1854, ved. di *Maria Luisa* Ciorba, da cui: *Adele* *Francesca*, n. 1887. [*Viterbo*]. b) *Elisa*, n. 1869, sp. 1901 *Francesco* Tassi.

III) *Giuseppe* Felicissimo, n. 1842, sp.: 1°) *Letizia* Bosio, 2°) *Adele* Salvucci. [*Roma*, 28, via in Lucina].

FIGLIA DI 1° LETTO: *Francesca*, n. a Roma 22 ott. 1881.

FIGLI DI 2° LETTO: a) *Mario*, n. a Roma 8 sett. 1896. b) *Pietro*, n. a Roma, 26 apr. 1898.

IV) *Colomba*, n. 3 mar. 1841, sp. Gio. Bustelli (†...).

Michon.

Fam. di Livorno. Nob. di Livorno (*mf.*). Arma: d'azz. all'albero di verde, sostenuto da 2 angeli alati d'arg.

Giovanni Michon, patr. di Livorno, canonico arcidiacono della Cattedrale di Livorno, n. 1846, f. di *Giuseppe* (n. 1811, † 1902) e di *Teresa*, n. nob. Pecori. [*Livorno*].

FRATELLO: † *Francesco*, n. 1849, † 1880, sp. *Maria* dei march. Niccolini, da cui: a) *Carolina*, n. 1878. b) *Piero*, n. 1879, sp. *Anna* Versé.

RAMO SECONDOGENITO.

Carlo, n. 1856, f. di *Paolo* n. 1815, † 1903) e di *Luisa* Pini, sp. nob. *Luisa* Cogoretti.

Midossi.

Fam. di Civitacastellana. Nob. di Civitacastellana (*mf.*). Rappresentata da *Pietro* e dal fratello avv. cav. uff. *Ulderico*. [*Roma*, 13 piazza della Libertà]. Arma: d'azz. ad un osso da morto al nat. accomp. in capo da una cometa d'oro posta in palo, accost. a destra da un sole di rosso, a sinistra da una crescente d'arg. ed in punta da una rosa di rosso fogliata di verde.

Migliaccio. (*Vedi ediz. 1910*).**Migliarese.**

Fam. di Tropea, resid. Tropea. Patr. di Tropea (*mf.*). *Arma*: d'oro al monte di 7 cime di verde sostenente un leone di rosso arm. e linguato d'arg.

Ciro Migliarese, patr. di Tropea, n. 11 lug. 1806, f. di Domenico, n. 1833, † 1907 e della vivente nob. *Giuditta* Pelliccia, sp. 18 giu. 1892 *Elvira* Pavia.

FIGLI: 1) *Domenico*, n. 1833. 2) *Giuditta*, n. 1838. 3) *Antonio*, n. 1900. 4) *Alfonso*, n. 1902. 5) *Alfredo*, n. 1904. 6) *Settimio*, n. 1907.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Enrica*, n. 1864, sp. 1887 nob. Orazio Barone.

2) *Francesca*, n. a Tropea 6 gen. 1869.

3) *Francesco*, n. a Tropea 14 mar. 1872.

4) *Vittoria*, n. a Tropea 21 sett. 1873.

5) *Eleonora*, n. 1875, sp. 1906 Antonio Granelli.

6) *Antonio*, n. 1878, sp. 1903 *Giordana* Mottola.

7) *Alfonso*, n. a Tropea 8 gen. 1881.

ZIE: 1) *Isabella*, n. 1827, ved. del nob. Domenico Barone.

2) *Gregoria*, n. 1837, sp. 1873 nob. Giuseppe Romano.

Miglioretti.

Fam. di Villafranca Piemonte, resid. Torino. Co. di Bourcet (*impr.*) 24 mag. 1756, co. di S. Sebastiano (*impr.*), 1 mar. 1847. *Arma*: spaccato inchiarato d'azz. e d'oro, il 1° caric. di un leone leopard. d'oro. Cimiero: una pianta di miglio al nat. Motto: In Augustis tantum.

Alberto Miglioretti, co. di Bourcet, co. di S. Sebastiano, n. a Torino 1848, f. del co. Camillo, (†...) e della cont. Luigia Davico dei co. di Quittengo (†...), sp. *Ninetta* Capece-Minutolo dei pr. di Coile reale (†...). [Torino, v. della Rocca, 24 e S. Sebastiano Po].

FIGLI: 1) *Camillo*. 2) *Maria Anna*.

FRATELLO E SORELLA: 1) *Costantino*, cav. Cor d'It., n. a Torino 2 ag. 1850. [Torino, v. della Rocca, 25].

2) *Maria*, n. 25 feb. 1856 ved. Vaffrè di Bonzo.

Milano. (*Vedi ediz. 1910*).**Milesi-Ferretti.**

Fam. di Ancona. Patr. di Ancona (*mf.*) 1732. Co. (*m.*). Rappresentata dal co. Gio. Battista, sp. di *Giordana* Diana con i figli *Nicolina*, *Giuseppe*, *Elisa*, *Agnese* e *Rosa* e dai fratelli co. *Francesco* e co. *Antonio* sp. di *Laura* dei co. *Nasalli-Rocca*, (da cui: *Corrado*, *Camillo*, *Raffaella* ed *Enau*). *Arma*: in quart. nel 1° e 4° d'azz al serpente attorcigliato in un pino al nat. sostenuto da 2 leoni d'oro controrampanti (Milesi); nel 2° e 3° d'arg. a 2 bande di rosso (Ferretti). Scudo accoll. all'aq. dell'Impero. Motto: Cum feris ferus.

Millo. (*Vedi ediz. 1910*).**Minio.**

Fam. veneta, resid. Venezia. Conferm. nob. 18 ott. e 20 nov. 1817, ricon. con deer. min. 11 mag. 1891. Rappresentata da *Giuseppe* sp.

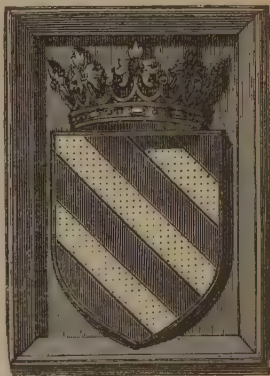
di *Teresa Anderwald* con i figli *Mario e Ferruccio* e dai fratelli *Eugenio* sp. di *Teodolinda Pressotto*, *Matilde*, *Emma* in *Bianchetti*, *Emilia* in *Boecassini*. *Arma*: d'azz. alla banda di losanghe accollate d'oro, accomp. nel canton destro del capo da una crocetta di Malta dello stesso.

Miniscalchi.

Fam. di Verona. Nob. di Verona *conf.*, conferm. con sovr. risol. 8 nov. 1849. Co. di S. Zeno in *Moggio (m.)* 1618-1627, conferm. con sovrana risoluz. 21 ott. 1829. Rappresentata dal co. *Antonio* e dai figli *Francesco*, *Mario*, *Emilio ed Erminia*. *Arma*: d'arg. al tronco d'albero speccato d'oro, posto in palo ed incendiato alle due estremità di rosso, il tronco accoll. ad un ramo d'edera di verde. *Motto*: *Concordia fratrum*.

Minotto.

Fam. veneta, resid. Venezia e Wannsee (Berlino). Illustre fra le fam. tribunizie che concorsero alla fondazione della veneta Repubblica. Nel 727 fabbricarono la chiesa di Santa Cecilia e nel 926 quella di San Cassiano. E' ricordata fra le tribunizie nella cronaca Adriana dell'anno 806. Pietro Minotto di Tommaso e di Filippa Dandolo, si trovò alla serrata del Maggior Consiglio del 1297, venendo confermato fra i patrizi. I suoi discendenti furono senatori, dei X, delle Quarantie, ambasciatori, generali, rettori di provincie, provveditori, ecc. Due dogaresse appartennero ai Minotto, cioè Contessa, moglie del doge Enrico Dandolo (1170) e Saba, moglie del doge Pietro Ziani. L'imp. Federico III nel 1451 conferì a Tomaso Minotto il tit. di co. pal. e cav. del S. R. I. per sé e suoi discendenti. Vennero confermati patrizi veneti con sovr. risol. di S. M. I. R. A. 16 nov. 1817 e ricon. con deer. min. 26 giu. 1900. Esistono oggi due linee, quella che passò a Chio, e oggi dimora a Berlino, e quella, detta di S. Paternian, resid. a Venezia. *Arma*: di rosso a 3 bande d'oro. *Cimiero*: l'aq. imperiale.



RAMO DI CHIO.

N. H. *Demetrio* Minotto, patr. veneto, co. pal. del S. R. I., cav. dell'ord. Teutonico, n. Vienna 29 lug. 1856, f. del N. H. *Giacomo* (n. a Chio 29 gen. 1818, † Padova 21 mar. 1890) e di *Elena* nob.

Xantopulo Picipio (n. 12 mag. 1824, ÷ 23 ag. 1890), sp. a Venezia 22 apr. 1890 *Agnese* Marta Carolina Zarenba, n. 17 mag. 1865
 Figlio: *Giuliano* Michele, n. Berlino 17 feb. 1891. [Venezia e Wannsee presso Berlino].

RAMO DI SAN PATERNIAN.

N. H. *Carlo* Minotto, patr. veneto, n. 9 gen. 1892, f. di Giov. Pietro †... [Venezia].

Mirabelli (Vedi ediz. 1910).

Mirelli.

Fam. napoletana. Pr. di Teora 1689 (*impr.*), march. di Calitri (*impr.*) per success. Carafa. Rappresentata da don *Francesco* Mirelli pr. di Teora e march. di Calitri [Napoli, v. Vittoria Colonna, 4], dalla sorella *Carlotta* sp. del march. Eduardo Mezzacapo di Monterosso e dalla madre *Carolina* n. dei duchi d'Avalos di Celenza. Vive anche don *Francesco* Mirelli fu Luigi dei pr. di Teora, consigliere di Corte d'appello, ved. di Virginia Aganoor († 1911). [Napoli, v. Monte di Dio, 54]. Arma: d'azz. al leone cor d'oro, tenente con la branca destra un mazzo di fragole al nat.

de Miro.

Fam. sorrentina, resid. Napoli. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

† Don *Lorenzo* de Miro, march. di Ajeta, duca di Collicorvino, n. Napoli 4 mar. 1830, ÷ 15 apr. 1908, f. di Innocenzo (n. 1809, ÷ 1874), e di Maria Giuseppa Cosentino, march. di Ajeta († 1880), sp. 3 mar. 1856 *Maria Giuseppa* Labriola. [Napoli, p. Cavour, 146].

Figli: 1) *Concetta*, n. a Napoli 23 mar. 1857.

2) Don *Ernesto*, march. di Ajeta, duca di Collicorvino, n. a Napoli 4 apr. 1859, sp. 17 giu. 1890 *Teresa* Cava. [Napoli, vico 1° Montesanto, 12, da cui: a) *Alberto*, n. Nap. 26 mar. 1881, b) *Armida*, n. Nap. 22 nov. 1882, c) *Maria*, n. Nap. 1° sett. 1884, d) *Claudio*, n. Nap. 8 apr. 1886, e) *Ida*, n. Nap. 5 sett. 1887, f) *Immacolata*, n. a Nap. 1° dic. 1888, g) *Gustavo*, n. Nap. 23 sett. 1890.

3) *Carlo*, n. Nap. 4 ag. 1864, sp. 27 dic. 1909 *Ester* Fratta.

4) *Emilia*, n. Nap. 6 mar. 1867, sp. 27 apr. 1907 *Giuseppe* Muti.

5) *Eduardo*, n. Nap. 24 giu. 1868.

6) *Vincenzo*, n. Nap. 21 ag. 1871.

FRATELLO E SORELLE: 1) *Chiara*, n. 1831, sp. 1874 Sante Cirillo.

2) *Adelaide*, n. Nap. 10 gen. 1833.

3) *Almerico*, n. Nap. 20 giu. 1831. [Napoli, v. S. Giuseppe dei Ruffi, 3].

4) *Enrico*, n. Nap. 12 feb. 1836.

5) *Maria*, n. Nap. 12 giu. 1839, religiosa in S. Chiara di Nola.

Misciattelli.

Fam. oriunda da Orvieto resid. Roma. Era fregiata del tit. marchionale ab antiquo che fu ricon. e confirm. al ramo primogenito da Papa Leone XII nel 1824. March. (*impr.*) RR. LL. PP. 3 feb. 1901. Arma: spaccato nel 1° d'azz. alla colonna d'arg. tenente nel becco un ramo d'olivo; nel 2° di rosso al gatto d'arg. alla fascia d'oro attrav. sulla partiz.

March. *Francesco* Misciattelli, n. 15 giu. 1853, f. del march. Geremia (n. 1793, † 1865) e della 3^a moglie nob. Maria Ravizza (n. 1827, † 1898), sp. 1880 *Aurora* cont. Boutourline, n. a Firenze 2 giu. 1860. [Roma, p. Venezia 5].

FIGLI: 1) March. *Piero*, n. 1882, sp. 3 giu. 1912 *Adriana* Ceci. 2) *Olga*, n. 6 ag. 1883. 3) *Lydia*, n. 1890, sp. co. Annibale Berlingieri.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Angelina*, n. 18 giu. 1854, sp. 21 genn. 1888, march. Alessandro Guidotti-Magnani, † 11 apr. 1894. [Bologna].

2) *Paolina*, n. 16 mar. 1856, sp. 16 feb. 1882 co. Massinissa Grizi. [Jesi].

3) March. *Mario*, n. 5 mag. 1857, sp. a Roma 21 giu. 1888 donna *Margherita* dei pr. Rospigliosi-Pallavicini, n. a Roma 29 nov. 1868, da cui: *Maria Carolina*, n. a Roma 25 mag. 1889.

4) March. *Luigi*, n. 18 sett. 1861, sotto-prefetto dei SS. PP. AA., canonico Vaticano, comm. della Cor. di Prussia, uff. della Legion d'Onore, ecc.

5) March. *Lorenzo*, n. 24 mar. 1864, sp. 28 ag. 1902 cont. *Elena Maria* Mocenigo-Soranzo, n. 22 ag. 1882, da cui: March. *Paolo*, n. a Roma 10 mag. 1903. [Roma: S, v. Virginio Orsini].

SORELLE consanguinee, note dal matrim. del padre con la cont. *Angelica Agazzari della Ciaja*:

1) *Anna*, n. 8 ott. 1847, sp. a Siena 25 nov. 1869 march. Alfonso Malvezzi-Campeggi, † 9 genn. 1895. [Bologna].

2) *Chiara*, n. 24 feb. 1849.

Mocchia.

Fam. di Cuneo, resid. Torino. Co. di Coggiola e Pray (mpr.) 11 sett. 1722, sign. di S. Benigno e Ruata de' Rossi (mpr.) 3 lug. 1734. Arma: trinciato d'azz. e di rosso, alla banda d'oro attravers. accost. da 2 stelle dello stesso. Cimiero: un bambino ignudo impugnante con la destra una spada e con la sinistra una palma al nat. Motto: Meliora sperantes.

RAMO PRIMOGENITO.

Emerico Mocchia co. di Coggiola e Pray, sign. di S. Benigno e Ruata de' Rossi, n. a Torino 1^o sett. 1847, f. del co. Francesco (n. 1811, † 1900) e di Teresa n. dei co. de Cardenas, sp. *Adele* n. Gualterio (†...), [Torino, v. Lagrange, 2].

RAMO SECONDOGENITO.

Enrico Luigi Mocchia dei co. di Coggiola e Pray, n. a Torino 31 gen. 1833, f. di Giuseppe e di Gabriella Pensa dei co. di Marsaglia, sp. *Teresa* Vialardi dei co. di Verrone [Cuneo].

FIGLI: 1) *Gabriella*. 2) *Maria* in Langosco di Langosco. 3) *Clotilde* in Martina [Piossasco]. 4) *Giuseppe* [Torino, via Orto Botanico, 30]. 5) *Delfina*.

SORELLA: *Giuseppina*, n. a Torino 1835. [Cuneo].

Mocenigo.

Fam. veneta. Co. di Cordignano (mpr.) 9 mar. 1763. Cons. di Latisana (mpr.). Co. dell' imp. austr. (mf.) 9 ott. 1819. N. H., N. D. Patr. veneti (mf.) conferm. nob. con Sovr. Risoluz. 18 dic. 1817. Fam. tribunizia coeva alla fondaz. della città di Venezia. Diede 3 dogi,

6 procuratori di S. Marco, 6 provveditori generali, ecc. Possiede il juspatronato familiare della gr. croce dell' Ord. gerosolomitano nel regno di Cipro e la commendà di S. Giov. del Tempio in Treviso. *Arma: spaccato d'azz. e d'arg. a due quadrifogli dell'uno nell'altro. bottonati d'oro.*

RAMO DI SAN STAE.

N. H. co. *Alvise Mocenigo*, 6^o co. di Cordignano, cons. di Latisana, patr. veneto, co. dell'impero austr., cav. di giust. dell' Ord. di Malta, cav. della Cor. d'It., dell' Elefante Bianco del Siam, uff. della Legion d'onore, capit. di fregata nella R. M., n. 8 giu. 1859, f. del co. *Alvise III* (n. 1818, †...) e di *Maria* dei co. *Lanzi* († 1896). [*Venezia, San. Stae*].

FRATELLO E SORELLE: 1) Cont. *Laura*, sp. 20 mag. 1884 Giuseppe Cais dei co. di *Pierlas*.

2) Cont. *Maria*, n. a Venezia....

3) Cont. *Elena*, sp. 14 nov. 1895 Augusto Colletti uff. di complen. nel R. E.

4) Co. *Alvise II Nicolò*, n. a Venezia 3 feb. 1871.

5) Cont. *Moceniga*, sp. 1901 co. Mario Leone-Rocen.

6) Cont. *Bianca*, n. a Venezia....

ZII nati dal matrimonio dell'avo co. *Alvise* (n. 1789, † 1837) con *Cornelia* dei march. *Sale-Maufredi-Repetta* († 1896).

1) † Co. *Alvise IV*, n. 22 feb. 1820, † 25 ag. 1850, sp. 29 lug. 1844 *Laura* Porto dei co. di Vivaro († 22 mag. 1862), da cui:

a) Cont. *Vittoria*, n. 1846, sp. 1864, co. Nicolò Morosini patr. ven.

b) Cont. *Cornelia*, n. 1847, sp. 1886 Pietro Savardo († 1888).

2) † Co. *Alvise V (Giovanni)*, n. 11 apr. 1822, † 1^o mar. 1903, sp. 15 apr. 1850 *Lucia*, n. Pigatti († 1883), da cui:

a) Cont. *Vittoria*, sp. co. Gerolamo Giusti.

b) Co. *Giovanni Alvise*, n. 20 lug. 1856.

c) Co. *Pietro Alvise*, n. 15 mag. 1866, uff. di fant. nella M. T.

Mocenigo-Soranzo (Vedi ediz. 1910).

Mola-Boursier.

Fam. di Torino. Divisa in 2 linee; la 1^a, detta *Mola di Larissè*, è insign. del tit. di co. di Larizzate ed è rappresentata dai fratelli co. *Ademaro*, *Alessandro* e *Giuseppa* in Filippi e dallo zio *Ademaro* sp. di *Giuseppina* n. Garzona [*Fiorano-Irra*] da cui una figlia *Alessia Laura* in Barbiellini. La 2^a linea, detta *Mola di Nomaglio* è in possesso del tit. di co. di Nomaglio e sign. di Beinaseo (mpr.). E' rappresentata dal co. *Ippolito*, sp. di *Maria*, n. Birago-Alfieri di Borgaro con i figli: a) *Edilberto*, b) *Gustavo*, c) *Luigi*, d) *Sofo*, e) *Maria*. [*Torino*, c. S. Maurizio, 79]. *Arma: d'azz. a 2 leoni d'oro affront. e sosten. una mela d'arg.*

Moles; Molinelli (Vedi ediz. 1910).

Molza.

Fam. di Modena. Co. di Gazzolo (mpr.). Patr. di Modena (m.). *Arma: spaccato nel 1^o d'azz. a 3 fascie d'oro; nel 2^o d'azz. all'aq. coron. d'oro con la fascia in divisa d'arg. Capo dello scudo d'oro all'aq. di nero.*

Monaldi.

Fam. perugina, resid. Roma. Nob. di Perugia (*mf.*), march. di Migliano (*mpr.*). Rappresentata dal march. *Luigi* [Roma, v. Palermo, 6] e dai fratelli *Alfonso*, *Lavinia* in Roulet e *Rodolfo* avv. cav. uff. consigl. di prefettura con la moglie *Adah*. [Roma, c. Umberto I, 262]. Arma: d'azz. al ponte di 2 archi d'arg. cimato da 3 torri dello stesso, quella di mezzo più alta, morente da un mare d'arg. ombtrato d'azz.

Monda o Monna; Monforte; Moncada (*Vedi ediz. 1910*).

Monroy.

Fam. siciliana, resid. Palermo. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO PRIMOGENITO.

† Don *Gaetano* de Monroy, pr. di Pandolfina, pr. di S. Giuseppe, n. 30 lug. 1837, † 6 ott. 1888, deput. al Parl. Naz., cav. Mauriz., f. di Ferdinando (n. 1812, † 1897) e di Marianna Ventimiglia († 1867, sp. in Firenze 8 mar. 1859 *Stefanina* nob. Lanza dei princ. di Butera e di Trabia, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre).

FIGLI: 1) Don *Ferdinando* de Monroy, pr. di Pandolfina, pr. di Belmonte, pr. di S. Giuseppe, march. di Garsigliano, bar. d'Arcoduci, bar. di S. Anna, cav. di Malta, n. Palermo 14 lug. 1864. [Roma, via XX Sett., 3].

2) *Giovanna*, n. Palermo 5 giu. 1869, sp. Roma 24 nov. 1898 Gerolamo co. Pozzo di Borgo. [*Molina di Quosa* (Pisa)].

3) *Sofia*, n. 23 sett. 1870, sp. a Roma 10 apr. 1890 don Luigi Harlounin, duca di Gallese. [Roma].

4) *Maria Concetta*, n. 6 dic. 1871, dama di palazzo della Regina d'Italia, sp. 2 sett. 1894 Camillo dei pr. Borghese, pr. di Vivaro, dei pr. di Sulmona, patr. romano. [Roma].

SORELLA: *Giovanna*, n. Palermo, sp. Carlo Stagno e Cumbo pr. d'Alcontres († a Messina 28 gen. 1906).

RAMO SECONDOGENITO.

† Don *Giuseppe* Monroy dei pr. di Pandolfina, n. Palermo mag. 1816, † 25 gen. 1885, senat. di Palermo, maggiord. di sett. del Re Ferdinando II e del re Francesco II, sp. 3 apr. 1840 *Marianna*, f. di don Antonio Lucchesi-Palli, duca della Grazia, † 1892.

FIGLI: 1) † Don *Alonso Alberto*, n. Palermo a 1842, † 19 dic. 1893, maggiord. di sett. di S. M. il re Francesco II, sp. 20 gen. 1866 *Angelina* Allegra, vivente. [Palermo, 47 via Libertà], da cui:

a) † Don *Giuseppe*, n. Napoli 1867.

b) *Adele*, n., sp. Palermo 26 giu. 1897 Carmelo Samanà.

c) † Don *Giorgio*, † a Parigi 19 sett. 1910, sp. a Palermo 27 apr. 1898 *Felice* Salvia.

d) Don *Antonio*, n.,

2) *Francesca*, n. 1844, sp. 1870 Bernardo bar. Cammarata († 9 giu. 1910). [Palermo, via Marchese Ugo].

3) Don *Antonio*, n. Palermo 26 lug. 1845, sp. 3 lug. 1875 *Giulia* Derix [Trapani, p. V. E., 24 e Palermo, Olivuzza villa Derix], da cui:

a) Don *Giuseppe*, n. Palermo 14 giu. 1876, sp. a Londra 26 ott. 1905 *Maria Clotilde* Walter-Hager, n. a Berlino 15 mar. 1874, da cui: *Helga*,

- n. a Parigi 24 giu. 1806. b) Don *Fito*, n. Palermo 22 lug. 1880. c) *Maria Margherita*, n. Palermo 12 sett. 1884.
- 4) Don *Francesco*, n. Palermo 25 dic. 1846, già uff. di cavall. sp. 22 ott. 1872 *Ida Eleonora* Donville, da cui:
- a) *Marianna*, n. Palermo 22 dic. 1874. b) Don *Giuseppe Maria*, n. Palermo 10 ott. 1875, ten. di vascello nello stato magg. generale della R. Marina. c) *Carolina*, n. 23 mag. 1878. d) *Cecilia*, n. Palermo 20 gen. 1880, sp. march. Carlo Ferrero de Gubernatis-Ventiniglia. [Ficezze]. e) Don *Giacomo*, n. Palermo 12 nov. 1881. f) Don *Alberto* ten. d'artigl. n. Palermo 12 sett. 1883.
- 5) Don *Ferdinando*, n. Palermo 19 ott. 1850, già assessore municipale di Palermo, sp. 9 apr. 1887 *Giuseppina* Hoess, n. ad Altomünster 7 ott. 1860. [Palermo, via Sampolo].
- 6) *Carolina*, n. 12 gen. 1857, sp. 11 lug. 1883 don Alessandro Notarbartolo dei duchi di Villarosa. [Palermo, via Libertà].
- 7) *Marianna*, n. a Palermo 20 mag. 1858.

RAMO TERZOGENITO.

- ÷ Don *Salvatore* nob. de Mouroy dei pr. di Pandolfina, poi *maritali nomine* pr. di Maletto, pr. di Venetico, duca di S. Rosalia, march. della Roccella, march. di S. Martino, bar. di Mazzara, bar. di S. Rosalia, n. Palermo 24 dic. 1819, ÷ 19 nov. 1897, sp. 18 feb. 1844 la princ. donna *Francesca*, n. nob. Ascenzo e Lucchesi Palli, pr. di Maletto, ecc., n. 13 dic. 1826, dec. della croce *pro Ecclesia et Pontifice*.
- Figlio: Don *Alonso Alberto* de Mouroy, pr. di Maletto, pr. di Venetico, duca di S. Rosalia, march. della Roccella, march. di San Martino, bar. di Mazzara, bar. di S. Rosalia, n. Palermo 16 gen. 1845, membro della Società Siciliana di Storia Patria e del Collegio Araldico Romano, sp. Palermo 25 dic. 1875 *Laura*, n. 6 apr. 1857, f. di Placido Notarbartolo dei duchi di Villarosa e di Ippolita, n. nob. Fardella [Palermo, via Libertà, 47, da cui:
- a) Don *Salvatore Federico*, pr. di Venetico, n. Palermo 21 ag. 1873.
- b) *Francesca* Ippolita, n. Palermo 11 gen. 1881, sp. 8 gen. 1898 *Giuseppe* nob. Cammarata. [Palermo].

Monsolino

Fam. napoletana, resid. Napoli. Ricev. nell'Ord. di Malta fino dal 1591 e dichiarata ammissibile nelle RR. guardie del Corpo. Rappresentata da *Ferdinando* sp. della nob. *Maria* di Palma-Castiglione con le figlie *Maria Caterina* moglie di Tommaso de Benedetto e *Luisa* maritata al nob. Gaetano di Palma-Castiglione. Arma: d'azz. al monte di 9 cime sostenente un giglio, il tutto d'oro.

Montagnini di Mirabello.

Fam. di Trino, resid. San Giorgio Lomellina. *Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910.*

Co. *Giovanni Maria* Montagnini di Mirabello, ingegn., cav. Cor. d'It., n. 9 dic. 1852, f. del fu co. Giovanni e di Giuseppina Riva, sp. 9 ott. 1882 *Antonietta* Travelli, n. 11 nov. 1862. [San Giorgio Lomellina].

Figli: 1) *Antonina*, n. 26 mar. 1885, sp. cav. Attilio Villa, da cui: Gianfranco, Anna Luisa e Paolo Achille.

2) *Maria*, n. 5 sett. 1886.

3) *Carlo*, dott. in giur., n. 9 nov. 1887.

Montalto.

Fam. napoletana, resid. Napoli e Fragnito Montforte. Duchi di Fragnito 1612 (*impr.*); patr. napolet. 1599 *m.*. Per success. delle fam. Saluzzo, Pinelli, Loffredo e Carata ha eredit. i tit. di pr. di Lequile, duchi di Tocco, march. di Motta Montecorvino (*impr.*). Tutti i tit. fur. ricon. con RR. Deer. 10 giu. 1836, 27 lug. 1859 e con deer. min. 15 mag. 1899. Con RR. LL. PP. 10 lug. 1899, venne rinnov. il tit. di pr. di Tocco (*impr.*) a Ruggiero secondogenito del capo attuale della fam. Arma: d'arg. a 3 pali di rosso. Il nuovo duca di Tocco aggiunge a questo stemma un lambello d'oro attravers. nel capo.

Don Enrico Montalto, pr. di Lequile, duca di Fragnito, march. di Motta Montecorvino, patr. napoletano, ecc., n. a Nap. 27 sett. 1837, f. del duca don Francesco n. 1801, ÷ 1859 e di Carolina Masseo ÷ 1890), sp. 14 giu. 1861 Costanza Giustina Kuzuchowska (÷ 14 nov. 1909).

Figli: 1) Maria, n. 1867, sp. 1888, co. Italo Rizzini.

2) Massimo, n. a Fragnito 29 dic. 1884, sp. 27 apr. 1898 Carolina dei bar. de Riseis (÷ 6 ott. 1910). [Napoli, via Musco, 81], da cui:

a) Francesco, n. 1899. b) Ludovico, n. 1900. c) Costanza, n. 1901. d) Gio. Battista, n. 1902. e) Teresa, n. 1904).

3) Don Ruggiero duca di Tocco, n. a Portici 3 feb. 1867, sp. 18 sett. 1905 nob. Antonia Berlingieri, da cui: a) Lilla, n. 1906. b) Maria Rosaria, n. 1908. [Napoli, viale Principessa Elena, 5].

Montaperto.

Fam. siciliana. Duchi di S. Nicolò, pr. di Raffadali, duchi di S. Elisabetta, march. di Montaperto, bar. di Calamonaci, sig. dello stato e terra di Raffadali, sig. della terra di S. Elisabetta (*impr.*). RR. Assensi 11 lug. 1899 e 24 nov. 1901 a donna Antonia Montaperto di Bernardo, di assumere e trasmettere al marito nob. Giovanni Tortorici ed ai figli, tutti i tit. della sua casa. Rappresentata dalla princ. di Raffadali e duch. di S. Elisabetta e S. Nicolò donna Antonia e dal marito nob. Giovanni Tortorici, pr., duca, ecc. [Palermo, via Siracusa] con i figli Giuseppe, Bernardo, Francesca ed Eugenia. Arma: spaccato nel 1° d'azz. a 4 sbarre d'arg. accomp. da 9 rose dello stesso; nel 2° partito: a) di rosso all'aq. dell' Impero, uscente dalla partiz. b) scaricato d'azz. e d'oro. Motto: Ab astra.

Montecuccoli; Montegnacco; de Montemayor.

(Vedi ediz. 1910).

del Monte Santa Maria (Bourbon).

Fam. umbra, resid. Firenze, Roma. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

RAMO DI FIRENZE.

Guidobaldo, march. Bourbon del Monte S. Maria, patr. fiorentino, n. nel 1830, f. del march. Luca, cav. di S. Stefano, e di Anna dei march. Baciocchi, sp. 1887 a Carlotta Rosselli del Turco, patr. fiorent.

FIGLIA, Stefania, n. 1858.

FRATELLI: 1) Andrea, n. 1861. 2) Maddalena; n. 1865.

Montesperelli (Vedi ediz. 1910).

di Montevecchio.

Fam. di Fano, resid. Fano e Roma. Ramo dei potenti Gabrielli engubini, che ebbe il sovrano dominio prima a Gubbio, poi nelle Marche. Cante nel 930 era vicario di Gubbio; Forte eremita dell'Avellana († 1030), Rodolfo vescovo di Gubbio (1060), Lanfranco capit. del re Roberto di Napoli (1079), Girolamo crociato in Terra Santa (1090), Carlo sign. di Gubbio fu ucciso dal fratello Tebaldo (1120), Gabriele podestà di Gubbio (1229), Petruccio podestà di Pistoia (1270), Giulio che aiutò il card. Albornoz a scacciare da Gubbio il tiranno Giovanni Gabrielli (1354). Molti altri membri di questa fam. furono podestà di città importanti. Fino dal 1398 i co. di Montevecchio vennero conferm. da Bonifacio IX, come co. di Miralbello e di altri feudi. Nel 1460 il co. Guido ebbe la conferma delle antiche investiture e di quelle nuove di Monteporzio, Castelvechio, Pian della Stacciola, Gherardo, Buricchio, Piaggiolino: riconfermate ai co. Ramberto e Luigi dal card. Bessarione nel 1465. Nel 1520 Leone X reintegrò il co. Ottaviano dei feudi che per poco possedette Francesco Maria della Rovere. Eugenio IV investì Luigi di Montevecchio della contea di Nidastorre. Sisto IV rinnovò le investiture col mero e misto impero al co. Pier Gherardo (4 gen. 1474), e gli concedette il castello di San Lorenzo in Campo. La fam. dei co. di Montevecchio, venne ascritta alla nobiltà di Bologna, di Ancona, di Ferrara, di Fano e di molte altre città: diede molti uomini illustri specialmente nelle armi, fra i quali primeggia Giulio, di cui Tiziano riprodusse le sembianze. Militò sotto Luigi XII re di Francia (1508), poi sotto Clemente VII (1526), fu capitano generale delle armi pontificie, governatore di Camerino, generale al servizio della repub. veneta, governatore di Dalmazia (1543), luogotenente generale di guerra del granduca di Toscana (1554). I co. di Montevecchio furono ricev. nel S. M. O. di Malta, si allearono a famiglie nobilissime e furono eredi della nobil casa Martinozzi colla quale appartenne Laura duchessa di Modena e dei Cibo-Benedetti, duchi di Ferentillo e pr. di Umbriano del Precetto. Il co. Armano di Montevecchio, con Breve di Pio VII (27 apr. 1804) fu dichiarato duca di Ferentillo, e pr. di Umbriano. Con deer. min. 4 sett. 1906, l'attuale capo della fam. venne ricon. nei tit. di duca di Ferentillo (*impr.*, co. di Montevecchio (*m.*), co. di Miralbello (*m.*, sign. di Monteporzio (*impr.*), patr. di Fano e di S. Marino, nob. di Spoleto (*mf.*). Arma: *inquartato nel 1° e 4° d'arg. a 3 fasce controdoppionerate di 3 pezzi di rosso* (Martinozzi); *nel 2° e 3° partito: a di rosso alla fascia d'azz. bordata d'arg. caric. di 3 gigli d'oro; b di d'azz. al leone d'arg.* (Cibo-Benedetti). *Sul tutto inquartato d'arg. e di rosso a 2 monti di 6 cime nei due primi quarti dell'uno nell'altro. Capo d'azz. caric. di 3 gigli d'oro* (Montevecchio). *Cimiero, un guerriero arm. di tutto punto posto di fronte, tenente una spada in palo con la destra ed uno scudo con la sinistra.*

Don Astorre di Montevecchio-Martinozzi-Benedetti, co. di Montevecchio, co. di Miralbello, duca di Ferentillo, sign. di Monteporzio, patr. di Fano, di S. Marino, di Spoleto ecc., n. 19 lug. 1853, f. di don Armano (n. 1812, † 1° ott. 1878) e di Luisa dei march. Po-

tenziani, sp. 16 ag. 1882 donna *Olga* dei pr. Spada, f. del pr. don Vincenzo e della duch. donna Teresa Ravaschieri-Fieschi. [*Fano e Roma, Lungotevere Milvio*, 8].

FIGLI: 1) Donna *Luisa*, sp. 1908 march. Giulio Ricci-Paracciani.

2) Co. don *Ermanno*. 3) Co. don *Gualfredo*. 4) Co. don *Cante*.
SORELLA: Donna *Laura*, sp. 1878 march. Lodovico Almerici di Cesena.

Montholon-Sémonville.

Fam. francese, resid. Parigi. S. S. Pio IX P. M., con Breve del 1º ott. 1847, creò principe di Umbriano del Precetto, Luigi Francesco Alfonso di Montholon march. di Sémonville e suoi discendenti per ord. di primog. S. S. Leone XIII con Breve 24 sett. 1898 estese la trasmissibilità anche nella linea secondogenita. Il titolo di march. di Sémonville, per eredità della fam. Huguet, fu concesso da S. M. Carlo X re di Francia il 24 ag. 1829. I Montholon erano stati creati conti dell'imp. Francese il 28 mag. 1809. Questa fam. oriunda di Lorena, diede molti magistrati al Parlamento di Metz. Con decr. min. 10 sett. 1903 fu ricon. nei tit. di pr. di Umbriano del Precetto (*impr.*), co. di S. Michele (*impr.*) e nob. romana (*mf.*) e con R. D. 14 apr. 1904 e RR. J.L. PP. 15 sett. stesso anno. S. M. il Re d'Italia estese la trasmissibilità eventuale del tit. di pr. di Umbriano del Precetto a favore dei cugini e figlio adottivo del 3º pr. di Umbriano don Francesco, il march. Giovanni de Montholon-Sémonville attuale capo della fam. e suo fratello Francesco. Arma: *d'azzurro al montone passante d'oro, accomp. da tre rose dello stesso ordinate in capo*.

Don *Giovanni Carlo Gabriele Caterina Maria* march. di Montholon-Sémonville. 4º pr. di Umbriano del Precetto, co. di Lee, n. a Morancey, Chartres, 25 nov. 1875 successo a suo zio e padre adottivo 3º pr. Francesco (n. 1841. ÷ 16 ag. 1909), sp. a Parigi 5 lug. 1899 *Maria Gabriella Elena* di Harecourt, n. a Orléans 24 ag. 1877 [*Paris*, 1 square Latour-Maubourg e *San Michele in Teverina*].

FIGLIA: Donna *Margherita Elena* Leonia, n. a Paris 19 giu. 1900.

Monticelli.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Si ritiene che questa fam. dal veneto sia passata nel napoletano nel xiii sec. La genealogia continuata incomincia con un Stanislao che propagò la fam. a Brindisi. I suoi discendenti occuparono le primarie cariche di quella città. Nel 1767 Francesco Antonio fu investito del feudo nob. di Cerreto. L'abate Teodoro Monticelli ÷ 1845 fu dottissimo naturalista. Arma: *d'azz. al grifone d'oro posto sopra un monte di 3 cime di verde, tenente nella destra una spada in palo, sormont. da una stella e nella sinistra un giglio d'oro. Motto: Deus pro quis contra*.

Francesco Saverio Monticelli, prof. di zoologia nella R. Univ. di Napoli, n. a Napoli 5 sett. 1863, f. di Carlo (n. 1834. ÷ 1889) e di Beatrice nob. de Ferrante (n. 1839. ÷ 1902). [*Napoli*, Ponte di Chiaia, 27].

FRATELLI: 1) *Mario*, n. a Nap. 27 ag. 1874, cap. del genio navale della R. M.

2) *Ernesto*, n. a Napoli 2 mar. 1878.

3) *Roberto*, n. a Napoli 9 dic. 1882.

CUGINO: *Franco*, deput. al Parlam. naz., n. a Napoli 5 giu. 1860, f. di Michele (n. 1813. † 1890) e di Maria nob. Boccapianola (n. 1833. † 1865).

Monticelli della Valle.

Fam. di Aversa, resid. Napoli. Patr. di Aversa, patr. napolet. *m.*, duchi di Ventignano 1733 (*impr.*). Per success. Valignani è decorata dei tit. di march. di Cepagatti e Casanova (*impr.*). Arma: d'azz. alla banda d'oro caricata di 3 rose di rosso.

RAMO PRIMOGENITO.

Don *Giuseppe* Monticelli della Valle, duca di Ventignano, march. di Cepagatti e Casanova, patr. napoletano, n. a Chieti 23 gen. 1878, f. del march. Cesare (n. 1824. † 1900) e della march. Cristina Imperiali di Francavilla († 1901).

SORELLE: 1) *Maria Anna*, n. 1860, sp. 1883 don Marino Imperiali dei pr. di Francavilla.

2) *Emmanuela*, n. 1865, sp. 1891, Emilio Casella.

CUGINI: 1) *Silvio* n. 1862. 2) *Elisabetta*, n. 1868.

RAMO SECONDOGENITO.

Francesco, deputato al Parlam. naz., n. a Nap. 5 mag. 1853, f. di Filippo (n. 1801. † 1885) e di Caterina Redding (n. 1824. † 1906), sp. 29 ott. 1887 *Raimondina* dei bar. Winspeare.

FIGLI: 1) *Filippo*, n. a Nap. 27 lug. 1888. 2) *Maddalena* n. ad Aversa 13 mag. 1890.

Monticelli-Obizzi.

Fam. di Crema e Milano. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

March. *Luigi* Venturino Giuseppe Alberto Monticelli-Obizzi, n. a Milano 8 lug. 1863, cav. d'on. e dev. del S. M. O. di Malta, capit. di lungo corso, sindaco del Comune di Ripalta Guerinina, ecc., f. del march. Muzio Nestore (n. 1819. † 1899) e di Bianca Giovanna Costanza Maria Marina, n. march. d'Adda Salvaterra (n. 1839, sp. 1862. † 1865), sp. a Milano 29 lug. 1889 *Beatrice*, n. a Piacenza 23 nov. 1865, f. del fu Onofrio Anguissola march. di Grazzano, con Maiano e Verrano, ecc., e della fu nob. Luigia Rasini dei pr. del S. R. I. e di S. Maurizio dei co. di Castelnovetto, ecc. [*Milano, corso Venezia, 14*].

FIGLI: 1) *Giovanni* Antonio, n. a Milano 5 ott. 1890. 2) *Francesco Luigi*, n. a Milano 25 apr. 1892. 3) *Onofrio* Carlo, n. a Milano 18 ag. 1894. 4) *Alberto*, n. a Milano 21 sett. 1900.

ZIA, nata dal matrimonio dell'arc. Vincenzo Maria Luigi († 1855 con Maria Giuseppa Antonio nei march. Obizzi (n. 1797, sp. 1816. † 1874).

Luisa Emilia, n. a Crema 30 sett. 1828, sp. 1848 march. Alberto Visconti d'Aragona, patr. milanese, sign. di Castelletto sopra Ticino († 8 ag. 1895).

Morandi.

Fam. genovese. Patr. genovese *m.*, Rappresentata da Adolfo e dai figli Vittorio e Arturo Luigi. Arma: d'oro a 3 teste di moro al nat. bendate d'arg. poste 2-1.

Morandi (di Piacenza); Morbilli *(Vedi ediz. 1910.)***Morbio.**

Fam. di Novara, resid. S. Francisco di California e Milano. Antichissima e privilegiata da Papa Clemente V nel 1307; discende da Schiavo Morbio nel XII sec. Ottone, abate di Crescenzagò è lodato dallo storico Corio sotto l'anno 1168. Uscirono da questa fam. molti podestà, capitani, membri del nobile collegio dei dottori. Nel 1614 (Girolamo Morbio, patr. novarese, venne ricevuto per giur. nell'Ord. di Malta. L'illustre storico Carlo Morbio († 27 gen. 1881, era figlio di Cesare, sindaco della classe nobile di Novara nel 1836 e nipote di Gaetano anch'egli sindaco della classe nobile nel 1814. *Arma: d'arg. a 3 bande di nero. Capo d'oro caric. di un'aq. coron. di nero.*

† Don Carlo Morbio patr. di Novara, † 27 gen. 1881, sp....

FIGLI: 1) † Don Pio avvocato, † 1911, sp. ..., da cui:

a) Don Carlo, b) Don Adolfo, c) Margherita, d) Alberta, [S. Francisco di California].

2) Donna Giulia vedova del comm. Benigno Crespi. [Milano, via Pietro Verri, 12].

Moreno de Mora.

Fam. spagnuola, resid. Parigi. Nob. della città di Fiesole (*mf.*). Rappresentata da don Pedro Gil Moreno de Mora comm. del S. M. O. del Santo Sepolcro, sp. Maria n. Plana y Goytsolo. [Paris, XXI, boul. Beauséjour, 65]. *Arma: partito nel 1° d'oro al castello di rosso, dai merli del quale escono due aq. soranti e addossate di nero (Moreno); nel 2° d'azz. a 9 gigli d'oro, disposti 1-2-1-2-1-2 (Mora).*

Morese.

Fam. di Salerno, resid. Salerno. Ricev. per giur. nel S. M. O. di Malta. Rappresentata da Raffaele cav. d'on. e dev. di Malta sp. di Ginevra Pierantoni con i figli: Giuseppe, Maria Sarcia e Filippo. *Arma: d'azz. alla testa di moro al pat. accomp. nel canton destro del capo da una cometa d'oro ad S, raggi posta in sbarra.*

Morici.

Fam. fermana, resid. Fermo. Patr. di Fermo; nob. di Montalto, di Tolentino e di Ripatransone (*mf.*); march. (*mf.*). Rappresentata dal march. Pietro e dalla sorella Sofia. *Arma: d'azz. all'unicorno d'arg. accomp. nel canton destro del capo da una stella d'oro ed attravers. da una fascia di rosso.*

Morlani-Beroa.

Fam. di Bergamo resid. Bergamo. Con R. D. 22 mar. 1891 e RR. LL. PP. 21 ott. stesso anno, l'attuale rappresent. la fam. co. Guido Morlani-Beroa ottenne la rinnov. (dalla fam. Carrara-Beroa) del tit. comitale (*impr.* Simile rinnovaz. ebbe anche il fratello co. Ottavio con R. D. e RR. LL. PP. stessa data. *Arma: interzato in fascia d'oro, d'arg. e di verde, all'albero di moro attravers., sostenuto da 2 moretti, rispettivamente colla sinistra e destra mano, e coll'altra sul fianco; nascenti dalla partizione di verde, il tutto al pat.*

Mormile (*Vedi ediz. 1910*).**Mormino.**

Fam. di Seicli. Bar. di S. Vincenzo Ferreri *impr.*, decr. min. di ricon. 5 mar. 1902. Rappresentata dal bar. *Antonino* e dal fratello *Ippazio* con i figli *Francesco*, *Giovanni*, *Anna* ed *Emanuele*. Arma: d'azz. alla fascia di rosso bordata d'oro, accomp. in capo da una stella d'arg. ed in punta da un leone d'oro.

Moro-Lin.

Fam. di Venezia. N. H. N. D.; patr. veneti (*inf.*) ascritta al *Libro d'Oro* della rep. anteriormente al 1293; conferm. con sovr. risoluz. 16 dic. 1817. Aggiunge per eredità il cognome *Lin*. Rappresentata da *Vittore* con i figli: *Gino*, *Maria*, *Giuseppe*, *Giorgio*, *Olga*, *Cesco*, *Paolo* e *Teresa*. Arma: d'arg. a 3 bande d'azz. Capo d'azz. caric. di 3 more di nero con i gambi volti all'insù.

Moroni.

Fam. romana, resid. Roma. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO PRIMOGENITO.

Co. *Alfredo* Moroni, patr. rom., coscr. n. 10 feb. 1861, f. del co. *Gustavo* (n. 1831, † 1876) e della bar. *Amalia* Kynscký (n. 1843), sp. *Mary* Perti, n. 1861, f. del cav. *Angelo* e della nob. *Evelina* Brusik. FIGLI: 1) *Isabella*, n. 3 mar. 1883. 2) *Flaminia*, n. 19 lug. 1884. 3) *Giovanni* Sforza, n. 24 giu. 1886. 4) *Galeazzo*, n. 14 dic. 1887. ZII E ZIE: 1) *Carlotta*, n. 1833, ved. del bar. *Teodoro* di Mechlen. 2) *Giulia*, n. 1887, ved. di *Carlo* Valfré. 3) Co. *Alessandro*, n. 1844, cav. dei SS. *Maur.* e *Lazzaro*, bibliotecario dell'*Alessandrina*, sp. *Epifania* Santini. [Roma]. 4) Co. *Alfonso*, n. 1845 uff. (brigadier generale) in ritiro della Guardia Nobile di S. S., cav. Corona Ferrea, dec. delle med. *Fidei et Virtuti* e *pro Ecclesia et Pontifice*, sp. *Ottavia* Righetti, n. 1849.

RAMO SECONDOGENITO.

Co. *Luigi*, n. 1867, f. del co. *Annibale* (n. 1816, † 1898) e di *Virginia* Narducci (n. 1835, † 1883). FRATELLO E SORELLE: 1) *Maria*, n. 1862, sp. *Ferdinando* Locascio. 2) *Agnese*, n. 1866, sp. cav. *Luigi* Lugani. 3) Co. *Girolamo*, n. 4 ag. 1874, capit. nel R. Esercito a disposiz. Ministero degli Esteri insignito della med. al valor militare.

RAMO TERZOGENITO.

Co. *Michele*, n. 1862, esente della Guardia nob. di S. S., cav. d'on. e dev. del S. M. O. di Malta, comm. Piano, cav. Corona Ferrea, insign. della med. *pro Ecclesia et Pontifice*, f. del co. *Federico* (n. 1819, † 1890) e della nob. *Carlotta* Pfyffer d'Altischöffen (n. 1837, † 1909), sp. *Maria* dei co. *Pecci*, n. 11 gen. 1862, nipote di S. S. *Leone* XIII, da cui: Co. *Federico*, n. 1890. SORELLA: *Isabella*, n. 18 feb. 1864, sp. 5 ott. 1885 co. *Girolamo* Fani-Ciotti.

Morosini (*Vedi ediz. 1910*).**Morozzo.**

Fam. piemontese, resid. Torino. March. di Rocca de' Baldi 11 mar. 1752. march. di Bianzé 8 lug. 1722. co. di Morozzo 26 ag. 1722, sign. di S. Gennario 9 feb. 1722 (*impr.*) dei sign. del march. di Ceva e Roasio (*mf.*). Arma: d'oro alla banda doppiomertata di nero. Cimiero: un drago di verde uscente. Supporti: due draghi di verde con le teste rivolte.

LINEA DEI MOROZZO DI BIANZÉ.

Filippo Morozzo, march. di Rocca de' Baldi, march. di Bianzé, co. di Morozzo, ecc., cav. Maur. e della Cor. d'It., tenente colonn. n. a Torino 29 mar. 1831, f. del march. Casimiro (n. 1801, † 1849) e di Marianna dei co. Radicati († 1864), sp. 1854 Ernestina Visconti dei co. di Saliceto (n. 1825, † 1894). [*Torino*, v. Ormea, 3].

FRATELLI E SORELLA: 1) Emanuele, maggior generale, n. 13 lug. 1832. sp. 12 nov. 1876 Elisa Camozzi de' Gherardi. [*Borgo a Buggiano*], da cui:

a) Casimiro, n. 16 ag. 1877, ten. di complemento.

b) Carlo, n. 16 nov. 1878, sp. 1901 Elena dei co. Malvasia-Tortorelli, da cui: Bona, n. 1902. [*Bologna*].

2) Enrico, tenente generale. [*Borgo a Buggiano*].

3) Matilde, n. 1844; vedova di Augusto Bruno.

CUGINA: Carolina, dama dell'Ord. di Maria Teresa di Baviera, f. del march. Carlo Filippo (†...). [*Torino*, c. Vitt. Em. II, 66].

Morra.

Fam. napoletana, resid. Morra, Napoli e Buenos Ayres. (*Per il cenno storico vedi Libro d'Oro 1910*).

Donna Laura di Morra, princ. di Morra, duch. di Mancusi, di Belforte, di Calvizzano, di Bovalino, ecc., n. a Morra 1° giu. 1882, f. del pr. don Goffredo (n. 7 dic. 1843, † 7 sett. 1904) e della vivente donna Maria de Paola, princ. vedova di Morra, sp. 28 sett. 1910 Francesco Biondi tenente d'artiglieria.

ZII, nati dal matrimonio dell'avo pr. don Camillo (n. 1818, † 1891) con la cont. Maria Luisa Manes († 1891).

1°) Don Domenico march. di S. Massimo, n. a Benevento 23 mar. 1850, sp. 12 apr. 1877 donna Irene Guarracino, da cui:

a) Donna Maria, n. a Napoli 8 mag. 1878.

b) † Don Enrico, n. a Napoli 2 nov. 1882, † 1900, sp. 26 apr. 1903 Amalia Galli, da cui: (1) Donna Irene, n. 28 gen. 1904. (2) Donna Isabella, n. 11 mar. 1905.



- 2) Don *Giovan Francesco* march. Epifanio, n. a Benevento 17 ott. 1851. sp. a Nap. 1^a mar. 1876 *Guglielmina* Ferraro [Napoli, Pareo Margherita, 5], da cui: Don *Alberto*, n. 3 dic. 1871.
- 3) Don *Carlo* march. di Monterocchetto, ex dirett. delle costruzioni militari e architetto del Consiglio Naz. di educazione della Repubblica Argentina, gr. cr. e rappr. dell'Ord. del S. Sepolero nel Rio de la Plata, comm. della Cor. d'It., uff. dei Santi Maur. e Lazz. cav. di Carlo III di Spagna, ecc., n. 18 dic. 1854. sp. donna *Isa Victorica* (f. del generale dott. don Beniamino, ministro della guerra della Repub. Arg.), da cui:
- a) *Giovanni Carlo*, pr. di S. Martino, n. a Buenos Ayres 24 giu. 1884.
- b) Don *Beniamino* co. di Manhès, n. a Buenos Ayres 12 mar. 1886.
- c) † Donna *Ines Maria Luisa*, n. a Buenos Ayres, 18 ag. 1889, † † Parigi 31 mar. 1911.
- d) Donna *Stella*, n. a Buenos Ayres 14 nov. 1891.

Morra di Lavriano.

Fam. piemontese, resid. Torino. Nel 1777 (Giambattista Morra, acquistò il feudo di Lavriano e ne fu invest. con tit. comitale. Suo fratello Nicolò, ottenne nel 1793 l'investitura di una parte del feudo di Carpenea con tit. di co. In seguito a rinuncia di Tancredi, di Barolo Falletti a favore di Bonaventura dei co. di Lavriano, questi fu invest. della contea di Montà il 10 gen. 1835. La fam. è oggi rappresentata dal co. *Carlo*, [Torino, v. S. Massimo, 53], con i figli *Enrico* maggiore nel R. E. [Torino, v. Boloni, 5], *Felice*, *Polissena* in Solaro del Borgo [Torino, v. S. Massimo, 53], *Roberto* capit. sp. d'Aide Berardi, (da cui: *Bonaventura* ed *Emanuele*, [Torino, v. Magenta, 41]. Vivono anche i fratelli *Roberto* senat. del Regno, [Roma, v. delle Terme, 75] col figlio *Umberto*, e *Gabriella* in Luserna d'Angrogna [Torino, v. della Rocca, 5]. Arma: bandato di rosso e d'azz., le bande bordate d'arg. Capo d'arg. alla testa di donna mora al nat. Cimiero: una donna mora nascente vestita d'azz. e cinta di rosso. Motto: *Constans et fidelis*.

Morra di Sandigliano. (Vedi ediz. 1910).

de Morry-Peyre.

Fam. di Cuneo, resid. Torino. Co. di Castelmagno 9 feb. 1722 (mpr.). Rappresentata dal co. cav. *Adolfo* sp. di *Maria Anna* dei co. Mella-Arborio dei co. di Castellalfero, [Torino, p. Cavour, 10] e dalla sorella *Bianca* vedova di Aleramo della Chiesa dei co. di Torre d'Uttelle, [Torino, via Rosine 8]. Arma: inquartato nel 1^o e 4^o fasciato d'oro e di verde. Capo di verde caric. di un leone leopardito d'oro. Nel 2^o e 3^o d'arg. alla croce di rosso.

Mortillaro. (Vedi ediz. 1910).

Moscheni.

Fam. di Lucca. Nob. di Lucca (inf.) 26 gen. 1857. Era già stata iscritta alla cittadinanza lucchese il 12 mag. 1620. Con dipl. del 2 mar. 1811 e 26 gen. 1857 questa fam. fu autoriz. ad aggiungere al proprio lo stemma dei Castellani, patr. di Firenze. Arma: semispaccato partito; nel 1^o d'arg. a 3 mosche di nero male ordinate; nel 2^o d'azz. pieno Moscheni; nel 3^o d'arg. al castello merlato torricel-



MORRA

lato di 2 pezzi di rosso, aperto di nero, cimato da una croce di rosso e due palme di verde decussate, passate entro una corona a 5 punte d'oro (Castellani).

Luigi Moscheni, patr. di Lucca, n. 11 lug. 1824 f. di Bernardo, avvocato, Consigli. di Stato, (n. 1789, † 1868) e di Elvira Castellani († 1882), sp. nob. *Marianna Rossi* († 27 nov. 1904).

Figlio: *Giuseppe Moscheni-Buonamici* (aggiunge questo cognome per eredità dello zio co. Vincenzo Buonamici), sp. *Margherita del Vivo*, da cui:

- a) *Elvira*, n. 18 sett. 1885, sp. avv. Giovanni Marchetti. [Lucca].
- b) *Bianca*, n. 16 nov. 1887, sp. avv. Giuseppe Petrocchi [Massa Marittima].
- c) *Amalia*, n. a Lucca 19 feb. 1890.
- d) *Emilia*, n. a Lucca, 5 gen. 1892.
- e) *Maria*, n. a Lucca 26 mag. 1895.

Mosti-Estense (vedi Trotti).

Mozzoni (Vedi ediz. 1910).

Muccioli.

Fam. romana, resid. Roma. Passata a Roma nel sec. xvii, ottenne la nobiltà romana l'8 nov. 1814. Giovanni Marino era stato ascritto al patr. di San Marino nel 1778. Nel 1901 Giuseppe, fu dalla R. Consulta Araldica ascritto fra i patrizi coser. romani (*mpr.*) La fam. è rappresentata da *Giuseppe* [Roma, via Giulia, 167] e dai fratelli *Carlo*, *Filippo*, *Stanislao* e *Luigi*. Arma: d'azz. al monte di 3 cime d'oro, sosten. un albero di verde, accomp. in capo da una stella d'oro.

Muffat de Saint-Amour.

Fam. della Savoia, resid. Torino. March. di Chanaz-sur-le-Rhône, co. di Rumilly-sous-Cornillon, sign. di Moasca (*mpr.*), tit. ricon. con deer. minist. 1889. Nome d'uso: SAINT-AMOUR di CHANAZ. Rappresentata dal march. *Carlo Alberto* [Torino, v. Belfiore. 19], sp. di *Maria Luigia* n. Gallo [Buriaseo] da cui: avv. *Paolo*, *Maria Vittoria* ed *Angelica*. Vivono anche il fratello *Vittorio* colonn. dei bersaglieri in pos. ausil., sp., di *Jeanne* n. Wilson da cui: *Gian Piero* [Torino, c. Siccardi, 77] e le sorelle: *Cristina* in Beria d'Argentine, *Giuseppina* [Torino, via Bogino, 33], *Luisa* ved. Ratti, *Maria*, ved. Blavet di Briga [Torino, v. Maria Vittoria, 52]. Arma: inquartato nel 1° e 4° d'azz. al leone d'oro coron. dello stesso: nel 2° e 3° di rosso a 3 teste di lupo d'arg. strappate, illuminate del campo.

Mugnai.

Fam. di Livorno. Nob. di Livorno (*mfn.*). Divisa in due linee, la 1ª rappresentata da *Vincenzo* sp. di *Anna Genazzani* da cui *Umberto* [Livorno, piazza Magenta, 25] e dai fratelli *Paolo*, *Cesare* sp. di *Corinna Vestri* e comm. *Francesco* avvocato, vedovo di *Emilia Lieber* e risposato ad *Amelia Franceschetti*. Dal suo primo matrimonio nacque *Giacomo*. La 2ª linea è rappresentata dai fratelli: *Alessandro*, *Antonio*, *Tommaso*. Arma: d'azz. alla forbice aperta posta in palo stringente con il taglio un martello con manico il tutto di ferro.

Mulazzani.

Fam. lombarda, resid. Treviglio. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO PRIMOGENITO.

Co. *Lodovico* Mulazzani, n. a Milano 8 dic. 1838, f. del co. Giovanni (n. 1773. † 1854) e di Carolina Aber (n. 1809. † 1899), sp. 16 sett. 1876 *Angela* Marini, n. a Colombaro (Brescia) 1844. [*Treviglio*].

FIGLIA: *Bianca* Annunziata, n. 25 sett. 1874, sp. 16 apr. 1895 dott. Pietro Vitali. [*Ancona*].

RAMO SECONDOGENITO.

† *Giuseppe* Mulazzani, †..., sp. *Lucilla* Serina. [*Edolo* (Brescia)].

FIGLIO: *Arturo Benedetto*, maggiore nel 67° fant. [*Aden* (Somalia)].

Mura.

Fam. sarda, resid. Santulussurgiu. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Cav. don *Gio. Maria* Mura, cav. sign. di Abbasanta, n. 7 dic. 1855, sp. donna *Francesca* Meloni. [*Santulussurgiu*].

FIGLI: 1) Cav. don *Luigi*, n. 13 ott. 1881, sp..., da cui: cav. don *Giam-pietro*, n. 30 lug. 1909.

2) Donna *Maura*, n. 30 lug. 1886, sp... Serra, da cui Giovanni Maria, n. 20 genn. 1909.

FRATELLO E SORELLE: 1) Cav. don *Francesco* Giuseppe, n..., †..., sp..., da cui: donna *Maddalena*, n. 5 ag. 1885.

2) *Mariangela*, n. 16 gen. 1851, sp. Poddu. [*Bonarcado*].

3) *Michela*, n. 6 nov. 1858, sp... Fara, da cui: Liberat' *Angelo*, n. 1896. *Giuseppina*, n. 1897. Niccolò, n. 1900. [*Bonarcado*].

Muti-Bussi.

Fam. romana. Patr. romani (*mf.*), coseritto (*mpr.*), co. di Poggio Aquilone (*mpr.*). Rappresentata dal march. *Achille* [Roma, v. d'Ara-coli, 3], con i figli *Giulio* ed *Olimpia*. Arma: partito nel 1° di rosso a 2 mazze d'arg. decussate e legate da una catena dello stesso Muti); nel 2° d'azz. a 2 occhi al nat., accost. in fascia Bussi.

Muzzarelli-Verzoni.

Fam. ferrarese, resid. Prato in Toscana. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Co. *Niccolo* Muzzarelli-Verzoni, n. a Prato 6 ott. 1874, f. del fu Alfonso e della fu Maddalena Laparelli-Pitti, sp. *Fanny* Nencini, n. Prato 25 lug. 1878. [*Firenze*, via della Piazzola, 27].

FIGLI: 1) *Eurichetta*, n. a Prato 7 apr. 1899. 2) *Alfonso*, n. a Prato 15 mag. 1901. 3) *Luisa*, n. Firenze 14 feb. 1903. 4) *Enrico*, n. Montemurlo 5 ag. 1905.

Nagliati (vedi Braghini-Nagliati).**Nani-Mocenigo; di Napoli (Vedi ediz. 1910).****Nardi.**

Fam. di Ceneda, resid. Vazzolla (Treviso). Oriunda di Ceneda appartenne a quel Collegio nobile (1804). Con sovr. risoluz. 28 ott. 1823

fu conferm. nob. di Ceneda (*mf.*). Arma: d'arg. alla torre al nat. merlata alla guelfa, murata di nero, aperta e finestr. del campo, a un leone al nat. passante sui merli della torre e tenente con la branca anter. destra una ruota d'oro.

Giovanni Nardi nob. di Ceneda, cav. della Cor. d'It., n. 24 ott. 1841 f. del comm. Nicolò n. 29 apr. 1810, † 6 mar. 1876) e di Anna nob. Lucheschi (n. 12 ag. 1817, † 17 apr. 1849), sp. 16 feb. 1876 *Teresa* Rossi, n. 20 sett. 1876, † 10 nov. 1910. [*Vazzolla* (Treviso)].

FIGLI: 1) *Annina*, n. 20 ott. 1877. 2) Dott. *Nicolò*, n. 2 gen. 1879. 3) *Marina*, n. 16 mag. 1880. 4) *Maria*, n. 25 nov. 1882.

Nardini.

Fam. di S. Leo, resid. S. Leo e Urbino. Oriunda da Forlì, diede un Nardino viceré di Roberto di Napoli e segr. di Stato di Francesco Maria duca di Milano, Giovanni generale di S. R. C. (1460), Carlo arciv. di Milano (1457) e Stefano arciv. di Milano, card. di S. R. C. er. da Papa Sisto IV. Nob. di S. Leo, patr. di S. Marino (*mf.*). Rappresentata da *Ulderico* con gli zii *Giacomo* e *Luigi*, da *Attilio* con i fratelli *Ruggero*, *Ulisse* e *Leone* e da *Zeffrino* di Antonio e della cont. Cristiana dei co. Palma, sp. della nob. Vittoria Reggiani. Arma: trinciato nel 1° d'azz. a 3 stelle d'oro poste in banda; nel 2° scaricato d'arg. e di nero. Capo d'Angiò. Il ramo resid. ad Urbino, aggiunge al proprio il cognome e l'arma Giovannini che è d'azz. a una testa di cavallo e a una testa di buc d'arg. affrontate moventi ognuna da 1 monte di 6 cime d'oro ed accomp. in capo da una stella dello stesso.

de Nardis.

Fam. di Aquila, resid. Aquila. Patr. di Aquila (*m.*). Ricevuta negli Ord. di Malta e di S. Stefano. Arma: d'azz. alla fascia di rosso; accomp. in punta da un pesce al nat. nuotante in un mare d'arg. ondato d'azz. e fissante un sole d'oro posto a destra sotto la fascia.

Domenico de Nardis, patr. di Aquila, n. in Aquila 2 gen. 1864, f. di Gennaro (n. 1819, † 1869) e delle vivente *Angela* Paolucci (n. 2 ott. 1840).

FRATELLO E SORELLE: 1) *Vincenzo*, n. in Aquila 5 gin. 1886, sp. 1886 *Eugenia Maria* Laureati († ...), da cui: a) *Gennaro*, b) *Giulia*, c) *Mario*, d) *Mainardo*, e) *Maria Laura*.

2) *Diana*, n. in Aquila 10 mar. 1868.

3) *Cecilia*, n. in Aquila 18 ott. 1869.

CUGINI: nati dal matrimonio dello zio *Baldassare* (n. 1822, † 1881) con la vivente *Sofia de Roccis*.

1) *Francesco Saverio*, n. 1870. 2) *Massimo*, n. 1872. 3) *Maria Concetta*, n. 1874. 4) *Gennaro*, n. 1877. 5) *Antonio*, n. 1879.

Nasalli-Rocca (*Vedi ediz. 1910*).

Naselli.

Fam. siciliana, resid. Palermo. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Giulio Naselli, comm. della Cor. d'It., n. 31 lug. 1827, sp. *Giovanna* Landolina-Martinez, [*Palermo, via Normanni, 3*].

FIGLIO: *Francesco Paolo*, comm. con pl. dell'Ord. del S. Sepolero, n. 19 giu. 1853, sp. *Ignazia Fatta* dei pr. di Belvedere, da cui:
 a) *Luitprando*, n. 1^o mag. 1890. b) *Caterina*, n. 28 lug. 1892. c) *Guglielmo*, n. 9 lug. 1906.

Nasi (Vedi ediz. 1910).

Nasini.

Fam. di Castel del Piano, resid. Santa Fiora, ecc. Oriunda da Castel del Piano, nota dal sec. xv, passò a Santa Fiora nel xviii sec., diede vari pittori di merito e fra essi Giuseppe Nicola che l'imp. Giuseppe I, con dipl. del 12 dic. 1707, creò nob. del S. R. I., tanta fu la fama da lui acquistata. Fu cavaliere dell'insigne Ord. di S. Stefano. Apollonio, suo figlio, fu anch'egli pittore di vaglia e venne ascritto fra i cav. dell'Impero. Con decr. min. 30 gen. 1900, i Nasini vennero ricon. nobili. *Arma: di rosso allo scaglione d'oro e di nero di 2 file, accomp. in capo da una rosa d'arg. fra due stelle d'oro ed in punta da uno scudetto d'arg. Cimiero: una donna uscente crinida d'oro, vestita d'arg. con sciarpa di rosso, avente in capo una corona di rose e tenente nella destra due pennelli passati in croce di S. A.*

Raffaele Nasini, n. Siena 11 ag. 1854, prof. ord. di chimica generale all'università di Pisa, comm. Cor. d'It., uff. Mauriz., f. di Giuseppe (n. 1818, † 1890) e di Olimpia nob. Bustelli (n. 1833, † 1887), sp. 21 apr. 1897 *Carolina Ciamician*, n. Trieste...

FIGLIO, *Anton Giuseppe*, n. Padova 8 feb. 1898. [*Pisa*].

ZII: 1) *Andrea*, n. a Santa Fiora 20 gen. 1849, medico-chirurgo, f. di Gaetano (n. 17 gen. 1800, † 18 feb. 1863) e di Vittoria Matteini (n...., † ...), sp. *Matilde Nideröst*. [*Settignano (Firenze)*].

2) *Ottavio*, n. Santa Fiora 17 feb. 1854, † 13 apr. 1901, sp...., da cui: *Francesco*. [*Roma, via Merulana, 48*].

Nava.

Fam. milanese. Co. di Brianzola (*mpr.*) concess. dell'imp. Carlo VI, 4 nov. 1723. Patr. milanese (*mpr.*). Rappresentata dal co. *Ambrogio*. [*Milano, via Montebello, 21*]. *Arma: spaccato nel 1^o d'oro all'aq. di nero coron. del campo, nel 2^o di rosso all'aq. coron. d'oro.*

Nazari.

Fam. di Savigliano. Co. di Calabiana 1724 (*mpr.*). Rappres. dal co. *Paolo* col figlio *Cesare* [*Torino, via Cristoforo Colombo 24*] e dai fratelli *Maurizio* e *Filippo*. *Arma: di rosso a 3 corni da caccia d'oro, legati d'arg. Cimiero: un braccio vestito d'oro e di rosso. Motto: Ognun mi sente.*

Negrone.

Fam. di Genova. March. (*mpr.*), patr. di Genova (*m.*) decr. min. di ricon. 16 ag. 1889. *Arma: d'oro a 3 pali di nero.*

March. *Ambrogio Negrone* patr. genovese, avv., n. a Genova 1 giu. 1843, f. del march. *Francesco* (n. 1812, † ...) e della march. *Maddalena* n. Cattaneo della Volta (n. 1820, † ...), sp. 29 apr. 1867 donna *Anna* dei pr. Centurioni-Scotti. [*Genova, piazza Fontane Morose, 23*].

Figli: 1) *Maria Maddalena*, n. a Genova 14 mag. 1898.

2) *Vittorio*, n. 13 ag. 1874, sp. a Genova 24 giu. 1900 *Teresa* nob. Adorno-Cattaneo.

FRATELLI, † *Giovanni*, n. a Genova 19 mag. 1846. † 7 ag. 1899, sp. 13 ag. 1872 *Enrichetta* n. Patrone. [Genova, via Iacopo Ruffini, 2].

Negroni.

Fam. romana, resid. Roma. Originaria da Bergamo. Co. (*m.*) 1723; patr. romani (*mf.*) 1746; coscritti (*mpr.*) 25 apr. 1843. Il ramo primogenito ha assunto il nome ed i tit. della fam. Caffarelli (vedi Caffarelli, già Negroni). La fam. è oggi divisa in 3 rami: il 1° rappresent. dai fratelli co. *Antonio* e co. *Luigi* cav. della Legion d'Onore, guardia nob. di S. S. [Roma, 17 via Margana]. Il 2° è rappresent. dal co. *Giacomino* cav. Maur., maggiore del genio, ecc., sp. di *Clementina* n. Wucherer du Hildenfeld con i figli *Jacqueline*, co. *Carlo* e *Fanny*. [Roma, via Sistina, 136]. Il 3° è rappresent. dal co. *Baldassare* e dalle sorelle *Maria*, *Barbara* e *Laura*. [Roma, via Emanuele Filiberto, 120]. Arma: spaccato nel 1° d'arg. a 2 mori al nat. posti di fronte, tenenti 3 frecce una in palo e 2 decussate; nel 2° d'arg. a 3 sbarre d'azz.

Negroni-Prati-Morosini.

Fam. di Vigevano, resid. Milano. Co. (*mpr.*). Rappresentata dal co. *Gior. Antonio* [Pessano (Gorgonzola)] e dai figli *Alessandro* [Milano, via Ariosto, 24] ed *Antonio*. Arma: inquartato; nel 1° e 4° d'oro ad una testa di moro bendata di nero, sosten. da un monte di verde; nel 2° e 3° d'arg. ad una ruota a 5 raggi di rosso.

Nelson; Nicolaci (Vedi ediz. 1910).

Nicolis di Robilant.

Fam. di Varallo, resid. Torino. Co. di Robilant 21 mag. 1866 (*mpr.*); sig. di Cereaglio 6 nov. 1835 (*mpr.*). Arma: spaccato nel 1° d'oro seminato di mosche d'ermellino di nero all'aq. bicipite dello stesso membr. e coron. di rosso; nel 2° d'azz. a 2 foglie di sega d'arg. Cimiero: un'aq. coron. di nero. Motto: Pugna et tutela.

RAMO PRIMOGENITO.

Edmondo Nicolis di Robilant, co. di Robilant, sign. di Cereaglio, n. a Wien 4 ag. 1871, f. del ten. gener. co. *Felice* n. 1826. † 1888, sp. a Venezia 1° ott. 1896 *Valentina* dei co. *Mocenigo*, n. a Sili-sburgo 5 lug. 1818. [Robilante (Cuneo)].

FIGLI: 1) *Carlo*. 2) *Andrea*. 3) *Olyga*. 4) *Edmondo*.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Maria*, n. 24 mar. 1870, sp. 25 mag. 1891 co. *Edouardo* Rignon. [Torino, corso Peschiera, 17].

2) *Elisabetta*, n. 1873 in Heukensfeld-Slachek. [Spezia].

3) *Luigi*, n. 9 feb. 1876, ten. di vascello.

4) *Carlo*, n. 4 giu. 1878, ten. di cavall. Genova.

5) *Teresa*, n. 1883, sp. *Luigi* Balbo-Bertone di Sambuy.

MADRE: Cont. *Edmea*, n. a Wien 13 ott. 1842 dama della Croce Stellata, dama d'on. e dev. di Malta, f. del pr. *Edmondo* Clary-Aldringen e di *Elisabetta* dei co. *Tiesenhausen*, sp. 26 ag. 1867 *Felice* Nicolis co. di Robilant, ten. generale, ambasciatore, ministro degli Esteri, ecc. († 1888). [Torino, via Goito, 5].

RAMO SECONDOGENITO.

Carlo Nicolis dei co. di Robilant, dei sign. di Cereaglio, f. di *Carlo* Alberto († 1876) e di *Lidia* Nomis di Pollone (n. 1831. † ...), sp. *Maria* Stella, n. Zoubow, da cui:

- a) *Maria*, n. 1882. b) *Lidia*, n. 1889. c) *Rosa*, n. 1891. d) *Alberta*, n. 1892).
FRATELLI: 1) *Mario Antonio* colonn. di stato magg., cav. Maur. ecc.
 n. a Torino 28 apr. 1855, sp. 29 giu. 1892 *Margherita* n. France-
 setti dei co. di Harcourt, da cui:
 a) *Margherita*. b) *Irene*. c) *Gabriella*. d) *Maria Luisa*.
 2) *Stanislao*, ingegnere, n. 27 gen. 1860, sp. 1885 *Marina* dei march.
 Imperiale di S. Angelo. [Torino, via Maria Vittoria. 17].

Nicolosi; Nini (Vedi ediz. 1910).

Nicosia.

Fam. siciliana, resid. Palermo. Oriunda da Catania, si ritiene discen-
 dente da *Garcia Nicosia*, che prese parte al vespro siciliano. I Ni-
 cosia ebbero il cognome dalla città omonima, dove abitarono e dove
Filippello fu senatore, mentre altri suoi agnati occuparono cariche
 non meno rilevanti. Furono invest. delle baronie di San Jaime e
 di San Nicolò e ricev. nell'Ord. di Malta. Per success. della fam.
 La Via, ottennero i titoli di bar. di Ficilino e Monserrato, con-
 fermati con RR. LL. PP. 3 mag. 1800, mentre con deer. del 5 lug.
 1896 ebbero il riconosc. di bar. di San Jaime e Pozzo e il secon-
 dogenito, per anticipata successione di don Vincenzo, attuale capo
 di nome ed armi della fam., fu autorizzato ad assumere il titolo. La
 fam. Nicosia nel mar. 1912 ha inoltrato istanza alla R. Consulta
 Araldica, perchè le vengano riconosciuti i tit. di march. di Lunga-
 rini, bar. di Ficarra e sign. di Brolo ed Isnello, ora attribuiti alla
 fam. Musto o Mosti per success. Abate. Arma: partito nel 1° spacc.
 di rosso alla croce d'arg. e di rosso al giglio d'oro, alla fascia d'oro
 attrav. sulla partizione (Nicosia); nel 2° d'azz. alla banda d'arg.
 accomp. da 3 stelle d'oro, 2 in capo ed 1 in punta (La Via).

Don Vincenzo Nicosia bar. di San Jaime e Pozzo, bar. di Ficilino e
 Monserrato, n. 12 nov. 1852, f. di Giuseppe (n. 11 sett. 1819, † 30
 nov. 1897) e di Eleonora Nicosia (n. 26 dic. 1828, † 11 mag. 1906.
 [Palermo].

FRATELLI E SORELLE: 1) *Elena Vittoria*, n. 7 ott. 1851.

2) Don Ferdinando bar. di San Jaime e Pozzo, bar. di Ficilino e
 Monserrato per anticipata successione del fratello Vincenzo, n. 9
 mar. 1854.

3) *Giulia Flavia*, n. a Nicosia 7 nov. 1858, sp. 31 lug. 1890, cav. An-
 tonio Palizzolo.

Noquerol de' Niquesa.

Fam. di orig. spagnuola, resid. Napoli. Ricev. nell'Ord. di Malta
 fino dal 1588. Rappresentata da *Salvatore* sp. di *Maria Galatro* con
 la figlia *Matilde* [Napoli, corso V. E., 661] e dalle sorelle *Giovanna*
 sp. del nob. Bernardo Bellucci ed *Olimpia* sp. del cav. Angelo de
 Nessi Arma: fasciato d'oro e di nero di 4 pezzi. Bordura di nero
 caric. di 6 melagrane al nat.

Nolli di Tollo.

Fam. di Chieti, resid. Chieti. (Per il cenno storico e la descriz. dello
 stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

† Bar. *Rodrigo* Nolli di Tollo, deput. al Parlamento, cav. Mauriz.,
 sindaco di Napoli nel 1865, sp. *Giuseppina* Spinelli dei pr. di Sculea.

Figli: 1) *Giulio*, n. a Barra 9 ag. 1850, cav. della Cor. d'It. e dell'Ord. Mauriz., dec. della med. d'arg. di benemerenza per la salute pubblica, sp. la bar. *Maria De Gschudy*. [*Roma*].

2) *Mario*, n. a Napoli 14 feb. 1857, cav. della Cor. d'It., dec. della med. d'arg. di benemerenza pel colera 1884, sp. a Nap. 20 mar. 1890. *Francie Walow-Baumgarten*, n. a Simla 29 lug. 1861 [*Ari* (Chieti)] da cui:

a) *Rodrigo*, n. a Nap. 27 nov. 1892. b) *Rita*, n. a Nap. 11 giu. 1895. c) *Eduardo-Picton*, n. a Nap. 27 apr. 1899. [*Napoli*].

3) *Ginevra*, vedova del bar. d'Olevano, Carlo-Fonseca. [*Napoli*].

4) *Malvina*, sp. comm. Vincenzo Lombardi. [*Firenze*].

5) *Erminia*, sp. cav. Stefano Montechiaro.



Norante (*Vedi ediz. 1910*).

Noris.

Fam. di Verona. La fam. Noris, come indica il Campione dell'Estimo, circa l'anno 1584 cominciò ad avere possidenze nel veronese. Fu ascritta al nob. Consiglio di Verona nel 1697 e fu decorata nel xviii sec. del tit. comitale. Secondo alcuni storici, pare sia originaria dall'Inghilterra venuta in Italia con un Jacopo Noris, generale di artigl. I personaggi più notevoli di questa fam. furono lo storico Alessandro (xvi sec.), e il celebre card. Enrico scrittore e storico insigne. Tommaso de Noris, fu cav. del S. M. O. di Malta nel 1466 e comm. di S. Guglielmo in Pavia. Con sovr. risol. 4 sett. 1818, S. M. I. R. A. riconobbe ai Noris il tit. di nob. di Verona e il governo ital. con deer. min. 1903 li riconobbe co. (m.) e nob. di Verona (mf.). La fam. è oggi rappresentata dal co. *Alessandro* col figlio co. *Antonio*; da suo fratello co. *Pietro*, magg. d'artigl. cav. della Cor. d'It. (con i figli co. *Cesare* e *Margherita*) e dai nipoti, figli del fratello Luigi (con i figli co. *Enrico*, co. *Federico* e *Teresa*). Arma: d'azz. alla fascia di rosso, accomp. in capo da un'aq. cor. di nero ed in punta da una nave con le vele spiegate d'arg., vogante sopra un mare ondato di arg. e d'azz.

Notarbartolo; Nunziantè; Nuvoli; Nuvoloni;

degli Oddi; Oddi-Baglioni (*Vedi ediz. 1910*).

Odescalchi.

Fam. comasca, resid. Roma. Antica fam. decurionale, estinta nella linea primogenita (la secondog. esiste ancora a Como). Il Sommo Pontefice Innocenzo XI appartenne a questa casa. Sua sorella Lucrezia, sposò Alessandro Erba, discendente da Enrico, vicario imperiale a Milano nel 1165. Baldassare Erba, nipote di Alessandro e di Lucrezia, fu adottato da suo cugino don Livio Odescalchi duca di Sirmio, pr. del S. R. I., duca di Bracciano, duca di Ceri, grande di

Spagna di 1^a classe, Altezza Serenissima, ed assunse il cognome Odescalchi. Egli è lo stipite dell'attuale fam. principesca romana Odescalchi, già Erba, confirm. nel tit. di duca di Sirmio 1751, e nel trattamento di *Durchlaucht* in Austria 20 lug. 1905, magnati di Ungheria, patr. romani coscritti (mpr.), pr. romani (1854), ecc. *Arma: d'arg. a 3 fascie di rosso, la 1^a accomp. in capo da un leone leopard. dello stesso, le altre da 6 coppe pure di rosso 3-2-1. Capo d'oro caric. di un'aq. coron. di nero.*

Don Innocenzo Maria 8^o pr. Odescalchi, patr. romano coscritto, 8^o duca di Sirmio, pr. di Bassano, duca di Bracciano, march. di Roncofreddo e Montiano, co. di Pisciarelli, nob. di Corneto, sign. di Palo. (*Altezza Serenissima*) n. a Roma 8 mag. 1883 f. del pr. don Baldassare (n. a Roma 24 giu. 1844, † 5 sett. 1909) e della vivente princ. donna Emilia, n. dei co. Rucellai, n. a Firenze 8 dic. 1857. [*Roma*, pal. Odescalchi, p. SS, Apostoli, 80].

SORELLE: 1) Princ. donna *Flaminia*, n. a Livorno 20 giu. 1882, sp. a Roma 26 apr. 1909 don Gioacchino Ruffo pr. di S. Antimo.

2) Princ. donna *Paola*, n. a Roma 19 sett. 1884, sp. a Roma 24 giu. 1907 don Andrea Carrega-Bertolini dei pr. di Lucedio.

3) Princ. donna *Sofia*, n. a Roma 15 mag. 1888 sp. a Roma 16 ott. 1911 march. Patrizio Patrizi.

ZII, nati dal matrimonio dell'aro pr. don Livio (n. 1805, † 1885, con *Sofia* n. cont. Branicka (n. 1821, † 1886).

1) Pr. don *Ladislao* Francesco, n. a Roma 7 dic. 1846.

3) Princ. donna *Maria della Pace*, dama della Croce Stellata, n. a Roma 6 dic. 1831, sp. a Roma 30 nov. 1872 co. Francesco de Kuelstein. [*Wichofen*, Bassa Austria].

Oldofredi-Tadjni.

Fam. bresciana, resid. Milano. Co. (m.) confirm. con sovr. risol. 20 nov. 1816. Rappresentata dal co. *Gerolamo* [*Milano*, via Palestro, 8, villa Reale] e dal fratello *Teobaldo* che da *Carolina* n. Cecconi, ha avuto *Girolamo*. *Arma: di rosso al leone d'oro, arm., linguato e dentato di nero. Capo d'oro caric. di 3 aquilotti coron. di nero. Cimiero: cinque penne di struzzo d'oro, di nero, d'oro, di rosso e d'oro.*

Oleari de Bellagente (Vedi ediz. 1910).

Olginati.

Fam. di Como, resid. Como. È una delle più antiche della città di Como e fino dal sec. xiv godeva di molta autorità. A' principi del 1400 fece erigere un mausoleo nella chiesa di San Giovanni Pedemonte e dal 1419 al 1796 dodici membri di questa Casa furono Decurioni della città, ed altri quattro appartennero al Collegio dei giureconsulti, come si rileva dalle prove di nobiltà fatte dai fratelli Pietro, Luigi e Carlo Olginati nel 1815 per ottenere il riconoscimento della loro qualità, in seguito al decreto dell'Imper. R. governo austriaco. Infatti con sovr. risol. 28 gen. 1817 venne conferm. l'antica nobiltà di questa Casa, riconosce. dal R. D. 27 giu. 1895, col quale venne inclusa nell'elenco defm. della fam. nob. lombarde. *Arma: di rosso a 2 branche di leone al nat. poste in croce di S. A. Capo d'oro caric. di un'aq. di nero.*

Carlo Olginati, dott. in giur. n. a Como 22 giu. 1857, f. di Luigi (n. 11 dic. 1827, † 2 feb. 1895) e di Giulia n. Rovelli dei march. di

Nova (n. 5 nov. 1837, sp. 29 gen. 1856, † 31 lug. 1898). [Como, v. Giovio, 3].
FRATELLO E SORELLE: 1) *Vincenzo*, capit. di cavall. nella riserva, dott. in scienze agrarie, n. 25 apr. 1859. 2) *Ippolita*. 3) *Carlotta*.

Oliva.

Fam. di Gaeta, resid. Napoli. Nob. di Gaeta (*m.*), ricevuta nell'Ord. di Malta fino dal 1520. Rappresentata da *Nicola Maria* e dai figli: *Maria Raffaella*, *Eleonora*, *Antonio*, *Erasmus* e *Gaetano*. Arma: partito nel 1° spacc. : a) di rosso al leone cor. d'oro; b) d'arg. a 5 fascine di verde poste in croce di S. A.; nel 2° d'arg. all'albero d'ulivo di nero terrazz. dello stesso.

Olivazzi.

Fam. di Alessandria, resid. Torino. Le prime memorie di questa fam. rinomano al sec. xiv. Fu sign. di Mosio nel 1688 e fu invest. dei marchesati di Spineta, Colombarolo, S. Paolo, Ripa d'Olio e Vho fino dal 1713. Ebbe anche il patr. milanese nel 1732. Fu ricon. nob. il 22 ag. 1775 e conferm. il 14 sett. 1825. Sign. di Quattordio (*mf.*) 1778. Con decr. dell'I. R. Tribunale Araldico della Lombardia le venne ricon. la seguente Arma: d'arg. al castello di rosso torricell. di 2 pezzi aperto del campo, fleustrato di nero e terrazz. di verde; ad un albero di olivo uscente dalle due torri. C'apo d'oro caric. di un'aq. bicipite imperiale di nero; Cimiero: una colomba d'arg. ten. in bocca un ramo d'ulivo di verde. Motto: Sicut novellae olivarum.

Alessandro Olivazzi, sign. di Quattordio, n. a Casale 17 dic. 1864, f. di Pio (n. 1827, † ...) e della vivente *Camilla* n. Biglione di Viarigi (n. 29 ott. 1845), sp. *Domenica*, n. Saluzzo.

Figli: 1) *Carlo*. 2) *Francesco*. 3) *Camillo*. 4) *Anna*.

FRATELLI: 1) *Lorenzo*, n. a Sciolze 24 ag. 1836 sp. *Maria* nob. Olivazzi, da cui: a) *Carolina*. b) *Camilla*. c) *Malvina*. [Asti].

2) *Francesco*, n. a Sciolze 3 mag. 1869, sp. *Teresa* n. Bertone, da cui: a) *Pio*. b) *Maria*.

3) *Roberto*, n. a Sciolze 29 ott. 1872, sp. *Maria* n. Bonino, da cui: a) *Lodovica*. b) *Achille*.

4) *Giuseppe*, n. a Torino 26 apr. 1876.

5) *Giacinto*, n. a Torino 30 apr. 1878, sp. *Clotilde* n. Gianotti, da cui: a) *Guido*. b) *Renato*.

Oliveri.

Fam. siciliana. Duchi di Acquaviva (*impr.*). Rappresentata da don *Luigino* duca di Acquaviva [Palermo, corso Calatafimi] e dal senatore del Regno comm. *Eugenio* [Palermo, piazza Martina, 18]. Arma: d'azz. ad una colonna d'arg. sormont. da una colomba dello stesso.

Olivieri di Vernier.

Fam. di Torino. Co. di Vernasca (*impr.*). Rappresentata dal co. *Carlo* sp. di *Teresa* n. Salino, con i figli *Diodato* e *Cesare* [Torino, v. Ospedale, 24] e dalla sorella *Enrichetta* in Biscossi [Torino, v. Vanchiglia, 4]. Arma: d'oro alla pianta di olivo radicata di verde. C'apo scaccato d'azz. e d'oro di 3 file. Cimiero: una colomba d'arg. in atto di spiccare il volo. Motto: Cognitione in utroque.

Omodei

Fam. siciliana, resid. Valguarnera Caropepe. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d' Oro 1910*).

Gregorio Omodei, n. in Augusta 4 feb. 1842. f. di Emanuele. sp. in Valguarnera 6 apr. 1876 *Maria Conetta* Rizzo.

FRATELLO: *Cesare*, n. in Augusta 17 lug. 1845. sp. a Catania 31 mag. 1875 *Mariannina* Ragusa.

FIGLIE: 1) *Giovannina*, n. in Letojanni 26 apr. 1878.

2) *Elvira*, n. in Letojanni 5 mag. 1890.

d'Oncieu.

Fam. savoiarda, resid. Torino. March. di La Bâtie de Seyssel (*impr.*) 1753. march. di Chaffardon (*impr.*) 1753. co. d'Allery (*impr.*). Antichissima fam. savoiarda, nota fino dal sec. xi. Possedette molti feudi fra i quali Douvres, Montiernoz, Saint-Aubin, Mentonax, Doyan, Cagno, Sarre, Brissogne, Corléans, Courmayeur, ecc. Fu decor. dell' Ord. supr. della SSma Annunziata in persona del march. Giovanni Battista, govern. della Savoia nel 1831. Arma: d'oro a 3 caprioli di rosso. Cimiero: un gufo di nero.

LINEA DEI D'ONCIEU DE LA BATIE.

Eugenio d'Oncieu de la Bâtie march. di La Bâtie-de-Seyssel, march. di Chaffardon, co. d'Allery, f. del march. Cesare e di Maria Costa dei march. di Beauregard, sp. *Maria* n. de Jussieu. [*Chambéry*].

ZII nati dal matrimonio dell'avo march. Ernesto con *Ifigenia* n. dei co. Radicati di Passerano, Cocconato, Capriglio, ecc.

1) *Paolo*, senat. del Regno, ten. generale, gr. cr. Maur. e della Cor. d'It., ecc., n. a Rivoli 1° sett. 1829. sp. 20 feb. 1868 *Ernestina* dei co. Suardi, n. a Bergamo 22 gen. 1848. [*Torino*, v. Po, 52].

FIGLI: a) $\dagger$ *Guido*, n. a Verona 11 gen. 1869. $\dagger$... sp. *Emilia* Bianchi, da cui: 1) *Paola*. 2) *Antonia*. 3) *Maria Alessandra*.

b) *Alessio*, capit. di cavalleria, n. a Cicola 30 giu. 1870.

c) *Beatrice*, n. a Bari 17 giu. 1883. sp. Roberto dei co. Radicati di Marmorito.

2) *Guglielmo*, cav. Maur., sp. 1872 *Elena*, n. Gromo-Richelmy dei co. di Ternengo. [*Chambéry*].

3) *Vittorio*, sp. *Adele*, n. Gromo-Richelmy dei co. di Ternengo.

LINEA DEI D'ONCIEU DE CHAFFARDON.

Giuseppe d'Oncieu de Chaffardon dei march. di La Bâtie-de-Seys-
sel, ecc., capit. di fant. n. a Roma 26 mar. 1873, f. di Paolo (n. 13
nov. 1843) e di Lucia d'Angleys (n. 1848. $\dagger$ 1891) sp. *Alex.* n. Ri-
chetta di Valgoria. [*Ivrea*].

FRATELLO E SORELLE: 1) *Enrico*, n. a Rovigo 28 apr. 1875, ten. di fanteria 74°, sp. 14 apr. 1912 *Ada* Verga.

2) *Ida*, n. a Rovigo 20 apr. 1877. sp. Saint-Laurent.

3) *Elisabetta*, n. a Vicenza 2 sett. 1891.

ZIE: 1) *Elisa*, ved. del co. Girolamo Crevenna.

2) *Idalia*, sp. il generale francese de Charmes.

Oneti; Onofri (*Vedi ediz. 1910*).

de Orchi.

Fam. comasca, resid. Milano e Como. Con decr. min. 1893 fu ricon. nella sua antica nobiltà. Rappresentata dal rag. *Francesco* [Milano, v. Pisacane, 7] e dai figli *Achille* e *Giuseppe* [Milano, v. S. Damiano, 32]. Altro ramo di questa fam. resid. a Como, è stato ricon. nella sua nobiltà con decr. min. 6 apr. 1898 ed è rappresentato da *Flaminio* e dal figlio *Guido*. Arma: spaccato nel 1° di rosso all'aq. d'oro: nel 2° di verde ulla sbarra scorciata, contro Doppione merlata d'arg. accomp. in capo da una testa di cane raccolta di nero ed in punta da una mano appalm. d'arg. posta in sbarra e sormont. da un besante dello stesso.

Ordogno=de Rosales-Cigalini (Vedi ediz. 1910).

Oreglia.

Fam. di Torino, resid. Torino. Divisa in due linee: la 1ª è insignita del tit. di bar. di Isola e co. di Custino (impr.) ed è rappresentata dal co. cav. uff. *Eugenio* sp. di *Jane* n. Dorlut col figlio avv. *Paolo* e dal fratello *Paolo* sp. di *Maria* n. Calderari con i figli *Carlo*, *Antonietta* e *Gaetano* [Magenta]. Vivono anche i cugini avv. *Ippolito*, avv. *Raffaele* [Roma, v. Quintino Sella, 41], *Maria*, avv. *Vittorio* [Torino, v. Carlo Alberto, 39] e *Risbaldo* ten. d'artigl. [Novara]. La 2ª linea è decorata del tit. di bar. di S. Stefano (impr.) ed è rappresent. dal bar. *Tancredi* sp. di *Enrichetta* n. Galateri di Genola [Torino, v. Tiziano 15], dai fratelli *Felice* sottoprefetto di Casale sp. di *Leofina* n. Galleani di St. Ambroise con le figlie: *Angelica*, *Maria Luisa* ed *Antonietta*, *Gabriele* [Torino, v. S. Massimo, 47], *Giuseppe*, *Federico* [Torino, v. Cibrario, 11], dal nipote *Luigi* f. del defunto fratello Pio e dallo zio S. Em. Revma il cardinale *Luigi*, decano del Sacro Collegio. Arma: d'azz. al leone d'oro accomp. da 2 stelle dello stesso nel capo ed addestrato da altra stella dello stesso.

Orengo.

Fam. di Ventimiglia, resid. Ventimiglia e Roma. March. m.). Rappresentata dal march. *Antonio* e dal fratello march. *Carlo*. Vivono anche i prozii march. *Paolo Gerolamo*, senat. del Regno, gr. cr., ecc., col figlio march. ing. *Orazio* [Roma, v. Nazionale, 230], march. *Ottobono* con la figlia *Ottavia*, march. *Achille* con la figlia *Eva*. Arma: spaccato da una fascia d'oro, nel 1° d'azz. al giglio d'oro: nel 2° palato d'azz. e d'oro. Cimiero: un'aq. imperiale. Motto: In Domino confido.

De Orestis.

Fam. di Nizza, resid. Nizza e Roma. Si vuole originaria della Spagna, stabilita in Nizza nel secolo xiv ed ivi nota per un Andrea nominato dalla regina Giovanna giudice maggiore del contado. Tra coloro che illustrarono questa fam. ricorderemo: Francesco (1526), dottor di leggi; Bartolomeo, sposo di una Marchesan dei bar. di Coaraza e di Roccasparviera, console di Nizza nel 1587. Pietro, che ottenne patenti di nobiltà il 16 lug. 1624 dal duca Carlo Emanuele I di Savoia; Flaminio, controllore generale delle finanze (1631) e mastro auditore della camera dei conti (1635); Camillo, capitano

del castello di Nizza (1638): Giovan Francesco, dottore di leggi, professore nella Università di Torino indi prefetto, senatore, consigliere di S. A. R. (1647), primo console della città di Nizza (1662), investito il 20 apr. 1655 di una porzione del feudo di Castelnovo; Giovan Battista, dottore di leggi, investito il 29 gen. 1674 dei feudi di San Giovanni d'Aurella e della Caynea, feudi alienati in seguito; Francesco Ottavio, dottore in teologia e filosofia, professore di metafisica nell'Università di Bologna, confutatore del molinismo, inquisitor generale delle Romagne (1695): Annibale (in religione Domenico Ottavio, dell'ordine dei domenicani, professore di teologia nella R. Università di Torino (1720); Maurizio Vittorio, dottore di leggi, giudice di Nizza (1717); Giovan Francesco, dottore di leggi, presidente del senato di Nizza (1774), ottenne il 28 ag. 1772 l'erezione in contea del feudo di Castelnovo ed il 20 nov. stesso anno venne investito di una porzione del feudo di Coaraza con titolo signorile: Bartolomeo Maurizio, dottore di leggi, cav. di giust. mauriz. (1763) e 1° console della città di Nizza; Antonio Onorato, dottore di leggi, senatore nel r. senato di Nizza (1790); Francesco Maurizio, capitano nelle milizie nizzarde (1792); Giovan Francesco, dottore di leggi e di lettere, *maire* di Nizza (1808-1812), cav. della Legion d'onore, fondatore e preside del liceo imperiale di Nizza, ufficiale dell'Università imperiale e dopo la restaurazione, consigliere nobile della municipalità di Nizza e membro della camera d'agricoltura e commercio; Bartolomeo († 1851), dottore di leggi, Teodoro, cavaliere di giustizia mauriziano, cavaliere della Legion d'onore, secondo scudiero di S. M. il Re Carlo Felice, (1826), ciambellano di S. M. il Re Carlo Alberto (1840), maggiore nei granatieri-guardie e consigliere nobile della municipalità di Nizza. Questa fam. contrasse alleanze con molte fam. nobili nizzarde e piemontesi tra le quali ricorderemo quelle dei Pellegrini co. di Peglia, dei Peyre march. di Châteauneuf, dei Cays co. di Giletta, dei Cacciardi sign. di Roquefort, dei Galea bar. della Maddalena, dei Panissera co. di Veglio, dei bar. Rodini, dei co. d'Arlinecourt, degli Alziary co. di Malaussena, dei bar. Milon di Verrailon e dei bar. Elisi. I due rami oggi fiorenti di questa fam., discendono dai fratelli co. Teodoro e cav. Felice De Orestis. *Arma*: trinciato d'azz. e d'arg., con tre stelle sulla partizione dell'uno all'altro; il primo punto al pesce d'oro (orato), squamoso di porpora, posto in banda, il secondo al crescente di rosso, rivolto e posto in banda; *Cimiero*: Un tronco d'olivo rosso con cinque virgulti germoglianti. *Divisa*: Tarde sed diu.

RAMO PRIMOGENITO.

Co. di Castelnovo (*mpr.*); sign. di Coaraza (*mpr.*); nob. col predicato di tutti i tit. (*mf.*).

Teodoro Maurizio de Orestis co. di Castelnovo e sign. di Coaraza, n. in Nizza Marittima 26 ott. 1880, f. dei fur. co. Camillo-Federico-Gabriele-Emilio e cont. Olga dei co. de Nieroth.

SORELLE: 1) *Carmela*, n. in Nizza..., sp. 6 dic. 1905 al cav. Eugenio Beraudo dei co. di Pralormo.

2) *Maria*, n. in Nizza...

ZIE CONSANGUINEE: n. dal 1° matrimonio dell'avo co. Teodoro con la cont. Matilde n. dei co. d'Arlinecourt.

- 1) *Gabriella*, n. in Nizza 2 dic. 1834, sp. 10 ag. 1858 al cav. Vittorio Beraudo dei co. di Pralormo, ved. 10 mag. 1877.
- 2) *Maria*, n. in Nizza 17 sett. 1837, sp. 3 giu. 1862 al N. H. Giovanni Emo-Capodilista co. dell' Imp. Austr., patr. veneto, ved. 5 mag. 1906.
- ZIA, n. dal 2° matrimonio dell'avo co. *Teodoro*, predetto, con la cont. *Nathalia* n. de Tchihatcheff princ. ved. *Deolet-Kildeeff*.
- 3) *Anna*, n. in Nizza... 1846, canonichezza del capitolo nob. di Sant'Anna di Baviera.

RAMO SECONDOGENITO.

Nob. dei co. di Castelnuovo (*mf.*); ricon. con decr. minist. 20 sett. 1889; e nob. dei sign. di Coaraza (*mf.*); ricon. con decr. minist. 12 ag. 1909.

Giovan Francesco Fortunato, n. in Nizza il 14 lug. 1846, cav. della Cor. d' It., cav. degli ordini di S. Anna e S. Stanislao di Russia, del Takovo di Serbia e della Cor. di Prussia, fregiato delle med. commemorative per le campagne dell' indep. ital., già uff. nel R. Esercito, presidente della sezione nizzarda della società « Dante Alighieri », f. dei fur. cav. Felice-Augusto-Antonio e nob. Giulia Alziary dei co. di Malaussena.

FRATELLI: 1) *Alberto Francesco Deltino Maria*, n. in Nizza 17 nov. 1848 (Eccellenza) vice ammiraglio nella R. Marina, già comandante in capo delle Forze navali del Mediterraneo, aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re, gran cord. della Cor. d' It. di Danilo I del Montenegro e del Medjidié ottomano, grand'uff. dei SS. Maur. e Lazz., della Cor. di Prussia e del Sole levante del Giappone, comm. della Legion d'on. di Francia e del merito navale di Spagna, cav. dell'ord. d' Isabella la Cattolica, fregiato della med. Mauriz., delle med. commemorative per le campagne dell' indep. ital. e della med. commem. per le campagne d'Africa, sp. in Pisa 1° mag. 1876 ad *Angiolina Marchi* († 19 apr. 1911). [Roma, 8 via Aniene].

FIGLI: a) *Giulio Gustavo*, n. in Spezia 2 mag. 1877, capit. nel R. Esercito, membro corrispondente della R. Commissione araldica piemontese. [Torino, via Balbis, 1, p. 2].

b) *Francesco Felice Fortunato Vincenzo*, n. in Spezia 22 gin. 1878, tenente di vascello nella R. Marina. [Roma, 8 via Aniene].

c) *Maria Emilia Prospera*, n. in Spezia..., decor. della commenda dell'Ord. ottomano del Niham-Chefakat in brillanti.

2) *Gustavo Francesco Fortunato Bartolomeo*, n. in Nizza 20 ag. 1853, sp. in Genova 19 lug. 1881 a *Giuseppina Lampo*.

FIGLIA, *Paolina Giulia*, n. in Genova...

Orfini. (Vedi ediz. 1910).

Orgnani.

Fam. di Udine, resid. Udine. Fino dal 1682 fu ascritta al nob. Consiglio di Udine e fu conferm. nella sua nobiltà con sovr. risoluz. 13 apr. 1829. Per eredità *Martina* aggiunge questo al proprio cognome. Rappresentata da *Giuseppe* e dai fratelli *Federico*, *Ettore*, *Ludovico* ed *Elodia* sp. al co. Gino di Caporiaceo; dagli zii *Rosa* sp. al nob. *Leonardo de Rubeis*, *Vincenzo* ing. ved. di *Antonietta* dei co. *Lovaria* (da cui: *Massimiliano* sp. di *Rita* di Trento dei co. di *Mazzarotta*), *Antonio* e

Gabriella sp. al nob. Antonio Beretta co. di Colugna. Arma: d'arg. alla sbarra d'azz. caric. di 3 stelle a 8 raggi d'oro ed accomp. da 2 rose di rosso.

Origoni.

Fam. milanese resid. Milano. Con sovr. risol. 1813 fu conferm. nella sua antica nobiltà, ricon. con deer. min. 20 dic. 1894. Rappresentata dal cav. Luigi. [Milano, l'oro Bonaparte. 45]. Arma: d'azz. alla quercia di verde fustata d'oro, con ghiande al nat.

Orombelli.

Fam. milanese resid. Milano. Patr. milanesi (m.), conferm. nob. con sovr. risoluz. 1817. Rappresentata da Marco con i figli Carlo e Francesca. [Milano, v. Montforte, 15]. e dalle sorelle: Maria, Luigia e Camilla. Arma: d'oro all'aq. di nero, coron. del campo.

Orrù ; Orsi. (Vedi ediz. 1910).

Orsi-Mangelli.

Fam. di Forlì, resid. Forlì e Roma. Nob. di Ancona (mf.), co. pal. (m.); patr. di Forlì (m). Rappresentata dal co. Raffaele col figlio Paolo e dal co. Giuseppe con i figli Elena, Antonio ed Alberto. Arma: partito: nel 1° d'azz. a tre pali scorciati nel capo d'oro, accompagnati da tre stelle dello stesso, ordinate nel capo (Orsi) nel 2° d'azz. all'albero di verde attraversato nel tronco da un bue passante d'argento.

Orsini.

Fam. romana, resid. Roma. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Don Filippo Orsini, 6° pr. romano e Reichsfürst (Altezza Serenissima) 19° duca di Gravina, pr. di Roccegorga, pr. di Solofra, pr. di Vallata, co. di Muro, Grande di Spagna di 1ª classe, patr. coscr. romano, ecc., cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, principe assistente al soglio pontificio, n. a Roma 10 dic. 1842, f. del pr. Domenico (n. 1790, † 1874, e della princ. Maria Torlonia dei duchi di Bracciano (n. 1804, † 1883, sp. a Vienna 17 ott. 1865 cont. Giulia Hoyos, n. a Vienna 11 ott. 1847, † a Roma 19 lug. 1909, dama della Croce Stellata, dama d'on. dell'Ord. di Malta. [Roma, via Monte Savello, 30].

Figli: 1) Donna Maria Isabella, n. a Roma 15 mar. 1867, sp. a Poggio Mirteto 29 feb. 1892 march. Gabriele Vicentini. [Roma].

2) Don Domenico Napoleone, pr. di Solofra, n. a Roma 7 nov. 1868, sp. a Nap. 24 giu. 1891 Maria Domenica Varo, n. a Foggia 2 giu. 1867, da cui:

a) Don Virginio Filippo, n. a Napoli 27 ag. 1892.

b) Donna Idegarda Orsina, n. a Roma 4 giu. 1895.

c) Donna Isabella Maria Paola, n. a Sorrento 21 sett. 1897.

3) Donna Clarissa Maria, n. a Roma 12 gin. 1871, sp. a Montopoli 12 ag. 1896 all'avv. Giuseppe Frascara. [Alessandria].

4) Don Lelio Nicola, n. a Roma 5 dic. 1877, guardia nobile di S. S.

5) Donna Alfonsina Maria Antonietta, n. a Roma 28 ag. 1878, religiosa francescana. [Pietroburgo].

SORELLA: Donna *Teresa*, n. a Roma 1^o feb. 1835, sp. a Roma 2 ott. 1853 don Enrico Barberini-Colonna di Sciarra, pr. di Palestrina († 18 feb. 1899). [*Roma*].

Orti-Manara; Osorio; de Osorio=Moscoso. (*Vedi ediz. 1910*).

Ossoli della Torre.

Fam. romana. March. di Pietraforte 1701 (*mpr.*), nob. romani (*mf.*), 22 giu. 1790. Rappresentata dal march. *Annibale*, guardia nobile di S. S. sp. di *Valeria* n. Coletti e dalla figlia *Maria*. [*Roma*, p. *Matama*, 26]. Vive anche la vedova del fratello *Giulio Carolina* n. Fumarelli, col figlio *Giulio*. Arma: partito nel 1^o d'azz. a 3 ossa di morto d'oro poste in fascia e ord. in palo, accomp. in capo da 2 occhi umani al nat.; nel 2^o d'azz. alla torre d'arg. sostenuta da 2 leoni controramp. d'oro e sormont. da un'aq. di nero, cor. d'oro.

Ottelio.

Fam. friulana, resid. Ariis nel Friuli. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Co. *Settimio Ottelio*, n. in Ariis 5 sett. 1857, f. del co. *Antonio* (n. 1794, † 1879) e di *Caterina Colombatti* (n. 1825, † 1905); sp. in Poesenia 21 lug. 1886 *Eva Michieli*, n. a Fiumicello 24 mag. 1865.

Figli: 1) Co. *Antonio*, n. in Ariis 2 lug. 1887. 2) *Maria*, n. in Ariis 23 mar. 1891. 3) *Bianca*, n. in Ariis 15 ag. 1894.

SORELLE: 1) *Elena*, n. a Risano 7 apr. 1846, sp. 23 sett. 1874 co. *Filippo* di Colloredo-Mels dei march. di S. Sofia. [*Udine*].

2) *Cecilia*, n. in Ariis... [*Ariis*].

3) *Teresa*, sp. 1881 *Orlando Simonatti*. [*S. Marco*].

4) *Sofia*, n. in Ariis 26 mag. 1850, sp. 21 mag. 1884 nob. *Agostino Deciani*.

5) *Clementina*, n. in Ariis 10 dic. 1852, sp. 1881 nob. *Francesco Deciani*.

6) *Letizia*, n. in Ariis 27 mag. 1854, sp. 19 apr. 1875 co. *Daniele Asquini*.

VITO: † Co. *Luigi*, n. 1809, † 1858, sp. 1838 *Lucrezia* dei co. *Maldura*, n. 1816, da cui: Co. *Lodovico*, n. 1839.

Ottoboni.

Fam. veneta, resid. Roma. Nel 1646 *Marco Ottobono*, Cancelliere Grande, di antica fam. di cittadini originari veneti dell'Ordine dei Segretari, venne ascritto al patriziato. Suo figlio *Pietro Vito*, divenne papa nel 1689 col nome di *Alessandro VIII*. Questo pontefice creò duca di Fiano il nipote *Antonio Ottoboni* (1690). Prima di *Marco* un *Giovan Francesco Ettore*, fu Cancelliere Grande (1559) e *Leonardo* lo divenne nel 1610. Quest'ultimo andò oratore della Serenissima al Concilio di Trento ed occupò la carica di segretario del Concilio dei X. Il 1^o duca di Fiano, fu inoltre generale delle armi di S. R. C. e pr. assistente al soglio pontificio. *Marco*, suo figlio, fu generale delle galee e soprintendente delle Rocche e fortezze marittime e pr. assistente al soglio. Questi da donna *Giulia Boncompagni*, ebbe una sola figlia, donna *Maria Francesca* che sposò nel 1730 *Pier Gregorio Boncompagni*, il quale prese il nome, le armi ed i titoli degli Ottoboni e continuò la fam. *Benedetto XIV*, con chiostro del 1757,

volle che il cognome Ottoboni fosse unito a quello dei Boncompagni e così lo usarono i discendenti di Pier Gregorio fino a don Mare



pr. Ottoboni-Boncompagni, duca di Fiano, senat. del Regno, † il 29 mar. 1909. Con RR. LL. PP. 16 apr. 1911 venne sostituito al defunto don Augusto Ruspoli dei pr. di Cerveteri f. di donna Costanza Ottoboni-Boncompagni. Egli quindi ha assunto il nome, i titoli e l'arma degli Ottoboni. Arma: trinciato d'azz. e verde alla banda d'arg. attrav. sull'art. Cap. dell' Impero.

Duca don Augusto Ottoboni duca di Fiano, patr. romano coscritto, patr. di Genova, veneto, napoletano e di Pisa, erede dei tit. napoletani di pr. di Campana e di duca di Crozia, n. a Roma 8 sett. 1889.

f. di don Mario Ruspoli dei pr. di Cerveteri (n. 1855. † 1888) e di donna Costanza Boncompagni-Ludovisi-Ottoboni (n. 1858. † 11 nov. 1904. [Roma]).

Pacca.

Fam. di Benevento resid. Napoli e Benevento. March. di Matrice (m. pr. 1721; patr. di Benevento, nob. di Corneto, di Velletri e di Viterbo (m. pr.)). Arma: interzato in fascia nel 1° d'oro ad un guerriero giovane uscente, posto in maestà; nel 2° d'azz. ad un guerriero vecchio uscente posto in maestà; nel 3° di nero al teschio di morto accollato 2 ossa poste in croce di S. A., il tutto d'arg.

Camillo Pacca march. di Matrice, patr. di Benevento, nob. di Corneto, di Velletri e Viterbo n. a Benevento 22 apr. 1875, f. di march. Bartolomeo (n. 1843. † 1903) e della vivente donna Laura n. Sansaverino princ. di Bisignano; sp. a Benevento 16 ag. 1900 Lina de Caro.

Figli: 1) Bartolomeo, n. 1904. 2) Paolo, n. 1908.

FRATELLI E SORELLE: 1) Giulia, n. a Benevento 15 mag. 1895 sp. 4 giu. 1890 Nicola Catanzaro.

2) Maria Luisa, n. a Nap. 1872, sp. 1892 Giovanni Santoro.

3) Maria Anna, n. a Benev. 16 mag. 1873, sp.: 1° 1890 Muzio di Gregorio dei pr. di S. Elia († 1904); 2° 1908 Alberto d'Amore ten. di vascello.

4) Cecilia, n. a Benev. 1876, sp. a Nap. 1911 Anteo Alvisi.

5) Leopoldo, n. a Nap. 8 nov. 1887.

6) Enrico, n. a Nap. 16 mar. 1889.

7) Giuseppe, n. a Nap. 17 apr. 1890.

ZII, nati dal matrim. dell'avo march. Giuseppe (p. 1812. † 1869) e di donna Camilla Mastrilli dei duchi di Gallo († 1900).

1) Maria Luisa, n. a Benev. 1839, sp. Enrico Capozzi († 1890).

2) Fra Orazio cav. di giust. e comm. del S. M. O. di Malta e rappresentante del Gran Priorato delle Due Sicilie, n. a Benevento 22 ott. 1845. [Roma, pal. di Malta].

- 3) *Cecilia*, n. a Benev. 1850, sp. Filippo Green († 1883).
- 4) *Marzio*, n. a Benev. 1852, sp. 1880 *Emilia* dei march. de Simone, da cui: a) *Maria Carmela*, n. 1881. b) *Cecilia*, n. 1887. c) *Mario*, n. 1889. d) *Giovanni*, n. 1891.
- 5) *Paolina*, n. a Benev. 1854, sp. 1883 don Alessandro de Gregorio dei pr. di S. Elia († 26 giu. 1889).

Pace.

Fam. di Montemaggiore Belsito. Con RR. LL. PP. 11 gen. 1900 *Domenico Pace*, fu autorizz. ad assumere per successione della madre *Francesca Paola Ciminna*, il tit. di bar. di Feudarasi, mentre con R. D. 19 sett. 1899 aveva avuto la concessione della seguente *Arma: d'arg. al leone di rosso tenente con le branche anter. uno scudetto di verde caric. della lettera P d'oro.*

Pacchieni.

Fam. ferrarese, resid. Ferrara. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Co. *Umberto Pacchieni*, patr. di Ferrara, n. 15 ott. 1876, f. del co. *Giovanni*, (n. 1838, † 1892) e di *Anna Sven* di Piacenza. [*Ferrara, via Venti Settembre*, 117].

FRATELLI E SORELLE: 1) *Ida*, n. Napoli 23 giu. 1878, sp. prof. *Carlo Weinzorn* [*Clermont-Ferrand*].

2) *Luisa*, n. 30 ott. 1878, professoressa.

3) Co. *Girolamo*, dott. in giur., n. a Lanciano 15 ott. 1881, sp. *Giuseppina Bevilacqua*, da cui: 1) *Raffaele*. 2) *Anna Maria*. 3) *Ester*.

4) Co. *Augusto*, n. a Verona 24 lug. 1884, prof. di musica.

Padiglione.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Di origine francese, stabilita a Napoli nel XVI sec., venne aggreg. al patriz. eredit. di S. Marino in persona di *Carlo Ferdinando*. *Luigi* e *Giovanni* fratelli *Padiglione* e sorella *Concetta* con senatus consulto del 1859, patriz. e nobiltà conferm. dalla Reggenza della repubblica con decr. 9 dic. 1886 e 9 mar. 1887. *Carlo* venne ricon. patr. sammarinese con decr. minist. 11 nov. 1886. *Arma: spacc. nel 1° d'azz. al padiglione d'arg. accost. da due stelle dello stesso; nel 2° fasciato di rosso e d'oro di 8 pezzi.*

Carlo Padiglione, patr. sammarinese, comm. dell'Ord. della Cor. d'It. di S. Marino e d'Isabella la Catt., cav. Mauriz., del S. Sepolero e del Cristo di Portogallo, ecc., cittad. onor. di varie città, insign. di varie medaglie e membro di molte Accademie; già bibliotecario del Museo Nazionale di Napoli, n. a Palermo il 9 ott. 1827, f. del cav. capit. *Felice* (n. 1778, † 1865) e di donna *Chiara Cerillo Matina* e *Gayangos* dei duchi di S. Nicola (n. 1806, † 1853), sp. 1874 a *Emilia Mazzara* dei march. di Cervinara e Selvalunga, n. 1825, † 1885. [*Napoli, palazzo Cimitile*].

FRATELLI: 1) *Luigi*, n. 20 gen. 1834, uff. della Cor. d'It., sp. 16 ag. 1859 a *Giulia* dei bar. Noto, da cui: a) *Chiara*, n. 21 giu. 1862. b) *Enrico* cav. della Cor. d'It., consigl. di Corte d'App., n. 29 mar. 1865. c) *Clotilde*, n. 3 sett. 1868. d) *Elena*, n. 7 lug. 1871. e) *Bianca*, n. 7 lug. 1881.

2) † *Giovanni*, n. 9 sett. 1839, sp. 8 ag. 1865 a *Rosa* dei bar. Ricciardi.

FIGLI: a) *Maria*, n. 24 gen. 1867.

- b. Felice Mariano cav., n. 26 ott. 1869. sp. 8 dic. 1906. Anna, f. del cav. Raimondo Puzio, da cui: 1) Rosa, n. 20 sett. 1907. 2) Giovanni Carlo, n. 30 mar. 1910. [Napoli, via Giuseppe Ferrigni, 11].
- c) Alfredo, n. a Nap. 12 ag. 1871.
- d) Camilla, n. a Nap. 12 mar. 1874.
- e) Rodolfo, n. a Nap. 2 mar. 1878.
- f) Giulia, n. a Nap. 7 dic. 1880.
- g) Concetta, n. 8 giu. 1841, vedova del cav. Ciriaco Bocchini.

Padulli; Pagani=Cesa (Vedi ediz. 1910).

Pagani=Planca-Incoronati.



Fam. romana, resid. Roma. Patr. romani (mf.); coscritti (mpr.). co (m.), march. (mpr.), patr. di Rieti (mf.). Nota fino dal sec. XI, venne in Italia con i Normanni e stabilìtasi a Nocera, questa fu detta Nocera dei Pagani. Appartenne a questa fam. Ugo Pagani fondatore e 1° gran maestro dell'Ord. dei Templari. Da Nocera si trasferì a Rieti, ed essendosi estinta in lei la fam. dei march. Planca-Incoronati ne aggiunse il cognome e ne assunse i tit. Oggi è rappresentata dal march. Carlo sp. di Maria (inizia dei co. Collio [Roma, piazza Capo di Ferro, 13] e dai fratelli: 1) Co. Benedetto. 2) Co. Filippo. 3) Co. Francesco [Roma, Torre Argentina, 47] con la figlia Laura e dalle sorelle

Elena e Paulina. Arma: partito nel 1° bandato d'arg. e di rosso; nel 2° bandato d'oro e d'azz. Capo d'azz. caric. di un leone d'oro uscente, sostenuto da una trangla d'oro. Lo scudo accoll. ad un'ag. di nero. Cimiero: una testa di moro. Motto: Omnia suo tempore.

Pagano.

Fam. napoletana, resid. Napoli e Pagani. Antichissimi, ricev. nell'Ord. di Malta, inseriti al patr. napoletano nei seggi di Montagna e Porto. Nel 1557 il papa Paolo IV concedette il tit. di march. alla fam. Pagano e Pio VI lo confermò il 9 gen. 1782. Un ramo venne ricon. con RR. LL. PP. 7 mag. 1830 nel tit. di pr. di Canosa, per success. Capece-Minutolo. Arma: spaccato nel 1° d'armellino al lambello di tre pendenti di rosso, nel 2° bandato d'oro e d'azz. Bordura composta di 8 pezzi di Gerusalemme e di Angio. Cimiero: un leone d'azz. arm. e lampass. di rosso. Motto: Fortior pugnavi.

LINEA DI NAPOLI.

Alfredo Pagano march. di Valloni, cav. di giust. del S. M. O. Costantiniano di



S. Giorgio, cav. della Cor. d' It., n. a Nap. 20 nov. 1840, f. dei fur. Filippo e nob. Maria Mele, sp. 7 ag. 1895 *Giulia*, f. del co. Antonio Bianculli e della cont. Stefania Statella [Napoli, 63 via Egiziaa e Pizzofalcone].

FIGLIA: *Maria*, n. a Nap. 23 mag. 1902.

SORELLA, *Maria Anna*, n. a Nap. 20 lug. 1847.

LINEA DI PAGANI (*Vedi ediz. 1910*).

Pagello; Palermo (*Vedi ediz. 1910*).

Paliacio di Suni.

Fam. di Sassari, Cav. (*impr.*); don e donna; march. della Planargia (*impr.*); co. di Sindia (*impr.*). Rappresentata dal march. don *Garino* e dai figli: *Nicola, Giulio, Giuseppe, Gaetano e Francesco*. Arma: *d'oro a 4 pali scorciati di nero, sormont. da una cortina di rosso anoduta in mezzo ed ai lati. Capo d'azz. al sole accost. da 2 stelle, il tutto d'oro. Motto: Sub umbra.*

Palizzolo.

Fam. siciliana, resid. Palermo. Derivata dalla illustre stirpe dei Palizzi di Messina, di origine normanna di cui vi sono irrefragabili documenti e sono piene le storie siciliane. La trapianto in Sicilia un Riccardo normanno, comandante della cavall. del duca Roberto Guiscardo di Normandia e da una battaglia contro gli arabi presso i laghi Palici, prese il nome Palizzi e per corruzione di favella Palizzolo. Possedette le contee di Novara, di Cerami, di Asaro, di Capizzi, di Cammarata, di Golisano e la baronia di Tortirici. I Palizzolo furono bar. di Rocca di Giglio e per success. di casa Gravina, bar. di Ramione. Nicolo fu stratigoto di Messina sotto il re Pietro I d'Aragona e fu denominato *Padre della Patria* per aver difeso eroicamente Messina dagli Angioini invasori; Damiano vicerè del regno di Sicilia; Vinciguerra gran cancelliere del Regno; Gio. Pietro Palizzolo castellano per il re Alfonso di Aragona; Gio. Antonio regio milite e cav. aurato che ottenne dall'imp. Carlo V la dignità equestre con dipl. da Bruxelles 10 dic. 1553, esentoriato a Palermo il 20 mar. 1554, con l'aggiunta nell'arma di 2 stelle d'arg. nel capo dello scudo; Francesco ed altro Gio. Antonio capit. giustizieri di Monte San Giuliano; Salvatore giureconsulto, consigl. della Corte suprema di giust. di Sicilia e presid. della Gran Corte civile di Catania, cav. dell'Ord. di Francesco I di Napoli. Arma: *d'azz. a 3 pali scorciati aguzzi nelle due estremità, accomp. in capo da 2 stelle a 6 raggi, il tutto d'arg.*

† Cav. *Giuseppe* Palizzolo e de Nobili, n. 22 apr. 1806, † 1895, comm. di on. e di dev. dell'Ord. di Malta, consigl. della Gran Corte dei conti di Sicilia, sp.: 1. 2 apr. 1828 *Marianna* nob. Gravina e Requesenz dei pr. di Comitini e di Altomonte, n. 20 feb. 1802, † 1833. 2. 1838 *Giuseppina* nob. Inguaggiato dei bar. del Giglio, † 1886.

FIGLIO DI 1° LETTO: *Vincenzo* cav. Palizzolo, bar. di Ramione, n. in Trapani 29 giu. 1831, cav. gr. cr. del S. M. O. Geros. del Santo Sepolcro e rappresentante del medesimo Ordine in Sicilia, comm. dell'Ord. di S. Gregorio Magno, cav. d'Isabella la Cattolica di Spagna e dell'equestre S. Marino, dec. della croce d'arg. *pro Ec-*

clesia et Pontifice, corrisp. della R. Consulta Araldica del regno, presidente on. del Collegio Araldico Romano, membro dell'Accad. di scienze e lettere, della Società di storia patria di Palermo e di altre numerose accademie scientifiche e letterarie italiane e straniere, sp.: 1) 16 feb. 1862 *Teresa* nob. Vanni e Montalbano dei pr. di S. Vincenzo (n. 1843, † 2 mar. 1877. 2) 16 mar. 1879 *Laura* nob. Fongo e Settimo, vedova del duca di Sorrentino. [Palermo, vi. Girgenti, 3].

FIGLI DEL 1° LETTO: 1) *Marianna*, n. 24 ott. 1863.

2) Bar. *Giuseppe*, n. a Palermo 26 mar. 1866, capit. dei RR. carabinieri, sp. a Verona 16 nov. 1893 *Clementina*, n. 1° sett. 1873, f. di Salvatore nob. Guccione, gener. in posiz. ausil. e di Gabriella nob. Pilo-Boyl di Cagliari, da cui: a) *Teresa*, n. 14 ag. 1898. b) *Gabriella*, n. 6 ag. 1900. c) *Laura*, n. 25 dic. 1902.

3) Cav. *Giovanni*, n. a Palermo 23 mar. 1867, cap. d'artigl. nel R. E., sp. a Stuttgart 29 dic. 1900 *Margherita* Nachtgal, n. 3 settembre 1877.

4) Cav. *Antonio*, n. a Palermo 22 mar. 1870, comm. del S. M. O. geros. del Santo Sepolero, sp. *Rosalia* Vannucci e Spadafora dei march. di Santa Maria delli Belchini, n. a Palermo..., da cui: a) *Teresa*. b) *Vincenzo*,

5) Cav. avv. *Michele*, n. a Palermo 26 mar. 1874.

FIGLI DI 2° LETTO: 1) Cav. *Raffaello*, n. 24 ott. 1842, letterato, poeta e pubblicista, gr. uff. della Cor. d'It., comm. Mauriz. e del Salvatore di Grecia, decor. delle med. per l'indipendenza d'It. e della salute pubblica, già dep. al Parl. nazion. per 5 legislature, consigli. comun. e provinc. di Palermo.

2) Cav. *Antonio*, n. a Trapani 1845, sp. *Giulia* nob. Nicosia dei bar. di S. Giaime.

3) *Francesca di Paola*, n. in Castrovillari 1848.

4) *Irene*, n. a Girgenti 1859, sp. Pietro Notarbartolo e Lucchesi-Palli duca di Villarosa, pr. di Fiumari. [Palermo].

5) *Concetta*, n. a Palermo 1863.

6) Cav. *Gandolfo*, n. 1855, colonn. comand. il 2° regg. d'art. di campagna, cav. degli Ord. Maur. e della Cor. d'It., decor. della med. d'arg. al valore, della croce d'oro poi 25 anni di servizio, sp.:

1) 1885 *Rosalia* Puglisi, da cui *Giuseppe*, sottoten. nei cavall. Lodi, n. 7 lug. 1886. 2) 1892 *Concetta* Favalaro, da cui *Irene*, n. 8 dic. 1893.

7) Cav. *Eugenio*, n. a Palermo 15 nov. 1856, cav. Cor. d'It., ten. nel regg. alpini, sp. *Caterina*..., da cui: *Giuseppina*, n....

8) Cav. *Alfredo*, n. a Palermo 6 lug. 1858, tenente colonn. di fanteria nel R. E., cav. della Cor. d'It., freg. della med. di bronzo per i benemeriti della salute pubblica.

Pallavicino.

Fam. lombarda, resid. Parma. E' una delle più illustri fam. ital. discendente da Adalberto Pallavicino Viceré in Lombardia per l'imperat. Ottone I. Oberto nel xii sec. si formò con l'acquisto di varie città e terre quello che era chiamato lo stato Pallavicino. Possedette questa casa moltissimi feudi. Produsse uomini eminenti nelle armi e nelle lettere. Diede sette cardinali di S. R. C. e parecchi vescovi. Si divisero nei seguenti rami: march. di S. Pellegrino estinti nel 1795. Signori di Stupinigi estinti 1457. March. di Ravarano estinti ai

giorni nostri. March. di Cortemaggiore estinti 1585. March. di Varano estinti 1782. E' rappresentata a Parma dai march. (mf.) *Adalberto* con i figli *Beatrice* in Sanvitale *Maria*, *Ottorino*, *Dorothea*, *Rolando*, *Gianludovico*, *Corradino*, *Elena*. *Ottorino* è padre di *Francesco*, *Maria*, *Vittoria*, *Laura* e *Ferdinando*. *Rolando* ha *Renato* ed *Alessandro*. *Gianludovico* ha *Maria Antonietta*. I fratelli di *Adalberto* sono: *Luigi*, *Anna* in *Simonetta-Storza* (con i figli *Olimpia*, *Lucia*, *Annibale*, *Giuseppe Daria* e *Anna*); *Lodovico*, *Antonio*, *Carlo* e *Filippo* con i figli *Stefano*, *Pietro*, *Camillo*, *Leopoldo*, *Luigi*, *Giovanni*, *Maria*, *Emilio*, *Elisa*, *Uberto*, *Teresa*, *Aurelio* e *Rosalia*. Arma: cinque punti di rosso equipollenti a quattro d'argento; capo dell'impero: lo scudo accollato all'aquila imperiale.

Pallavicino.

Fam. piemontese, resid. Torino. Ramo della celebre fam. discendente da *Donnino* (1375) figlio di *Manfredo* di *Oberto III* podestà di *Pavia*, di *Reggio*, di *Cremona* e di *Piacenza* († 1269), march. di *Priola* (mpr.) 31 ag. 1770. dei sign. del marchesato di *Ceva* (m.) 7 dic. 1737. Rappresentata dal march. *Casimiro*, sp. di *Maria Teresa*, n. *Incisa di Camerano* (Torino, v. *Plana*, 9) e dai figli: 1) *Luigi Adalberto*, 2) *Paolo*, 3) *Ottavio*, 4) *Leonia*, 5) *Maria Cristina*, 6) *Gabriella*, 7) *Maria*. Arma: come l'anteriore. Cimiero: un'ag. di nero tenente nel becco un lambello di rosso. Motto: *Servir y guardar*.

Pallavicino-Mossi.

Fam. parmense, resid. Torino. Ramo dei *Pallavicino* di *Parma* rappresentato dal march. *Giuseppe* di *Lodovico*. Arma: come quella dei *Pallavicino* di *Parma*.

Pallavicino.

Fam. genovese, resid. Genova. Patr. genovesi (m.). March. (mpr.). Divisa in parecchie linee. La 1ª ricon. con decr. min. 15 mag. 1901 rappresent. dal march. *Nicolo* fu *Rodolfo* ingegn. (Genova, via *Polleri*, 6) e dai fratelli *Giorgio* e *Giovanni-Paolo* col figlio *Rodolfo*. La 2ª ricon. con decr. min. 20 mar. 1902 rappresent. dal march. *Mario Luigi* fu *Giulio Cesare* e dal fratello avv. *Gerolamo*. (Genova, v. *Assarotti*, 15). La 3ª rappresent. da *Mario Gio.* *Carlo* con i figli *Cesare Luigi*, *Mario* e *Luigi*. La 4ª ricon. con decr. min. 2 sett. 1900 rappresent. dal march. *Roberto*. La 5ª ricon. con decr. min. 30 gen. 1900 rappresent. dal march. *Domenico* (Genova, p. *Fontane Marose*, 27). Arma: 5 punti d'oro equipollenti a 4 d'azzurro; capo d'oro caricato di una fascia scorciata merlata e contromerlata di tre pezzi di nero.

Pallavicino o Pallavicini (Rospigliosi).

Fam. romana, resid. Roma. (Per il cenno storico e lo stemma, vedi *Libro d'Oro* 1910).

Pr. don *Uberto Maria Francesco Stefano Nicola Giuseppe Pallavicini* (Rospigliosi), pr. di *Galliciano*, march. della *Colonna*, n. a *Roma* 20 mag. 1857, f. del pr. don *Francesco Cesare* e della princ. *Carolina* nata *Boncompagni-Ludovisi*, n. 3 mag. 1834, dama d'on. della *Regina Madre*, dama della *Croce Stellata*.
FRATELLO E SORELLA: 1) Princ. donna *Maria Camilla*, n. ^a

Roma 10 ag. 1862, sp. a Roma 9 feb. 1893 co. Francesco Curtopassi, † a Vienna 7 apr. 1895. [Roma].

- 2) Princ. donna Bianca Anna, n. a Roma 7 lug. 1864.
- 3) Princ. donna Margherita Maria, n. a Roma 29 nov. 1868, sp. a Roma 31 giu. 1887 march. Mario Misciattelli [Roma]
- 4) Pr. don Giulio Cesare Francesco, n. a Roma 23 feb. 1871.

Pallotta (Vedi ediz. 1910).

Palma.

Fam. piemontese. Divisa in due linee, la 1^a co. di Cesnola (mpr.) 10 nov. 1789; la 2^a co. di Borgofranco (mpr.) 9 feb. 1722. Arma: d'oro alla palma di verde posta sopra un terreno dello stesso. Supporti: un leone e un'aquila. Motto: Oppressa resurgo.

RAMO DI CESNOLA.

Eugenio Palma, co. di Cesnola, n. 30 ag. 1869, f. del co. Alerino (n. 1830, † 1875) e di Luisa n. Farinelli (n. 1845, †...), sp. Olimpia n. Valfre, da cui: *Giulietta*. [Torino, v. Ettore De Sonnaz, 41].

SORELLA: Sofia, n. 13 dic. 1874, in Alberti.

ZII nati dal matrimonio dell'avo Maurizio (n. 1789, † 1844) con Eugenia Ricca dei co. di Castelvocchio n. 1807, † 1867.

- 1) † Luigi, gener. di cavall. nell'eserc. degli Stati Uniti, dirett. del Museo metropol. di New York, decor. di molti ord. equestri, n. 29 giu. 1832, † 1^o nov. 1904, sp. Mary Isabel Reid (n. 13 giu. 1834, † 1^o giu. 1902).

FIGLIE: a) Eugenia Gabriella, n. a New York 13 lug. 1863, sp. 3 dic. 1899 Alfredo P. Delcambre.

b) Luigia, n. a Cipro 14 mag. 1866.

- 2) † Flaminio, n. 30 giu. 1835, †... sp. Enrichetta Marengo dei co. di Moriondo (n...), †...).

FIGLI: a) Augusto, n. a Torino 1880. [Nice, boul. St. Laurent].

b) Giulio, ten. di cavall., n. a Torino 1883.

- 3) Alessandro, cav. Maur. e della Cor d'It., colonn. di fant. nella riserva, n. 26 dic. 1837, sp. Augusta n. Lawrence, n. 14 ag. 1849. [Firenze, viale in Curva, 6].

FIGLI: a) Eugenia, b) Alerino, c) Mercedes, d) Carmen, e) Alessandra.

RAMO DI BORGOFRANCO.

Gaetano Palma, co. di Borgofranco, n. 20 dic. 1846, dott. in giur. cav. della Cor d'It. f. del co. Flaminio n. 1815, † 1901 e di Carolina Tesio dei co. di Valoria, sp. 20 mag. 1869 *Clorinda* n. dei bar. Nota, n. 18 nov. 1847. [Torino, v. Bogino, 4].

FIGLIE: 1) Flaminia, n. 1870 in Mathieu di Pian del Villar.

- 2) Giulia, n. 15 ott. 1874.

- 3) Alessandra, n. 1878 in Bodio.

SORELLE: 1. Giulia, n. a Torino 24 gen. 1848, sp. 24 ott. 1866 Carlo Toesca-Folco-Caldora, co. di Castellazzo † 28 gen. 1872. [Torino, v. S. Francesco di Paola, 13].

- 2) Teresa, n. a Torino 30 gen. 1849.

Palmieri.

Fam. originaria delle Fiandre, resid. Roma e Napoli. Di chiara ed antica nobiltà, avendo da tempi remoti goduto nobiltà in Firenze.

Siena, Lucca, Napoli (fuori seggio), Monopoli, Lecce, Ostuni ecc. Passata all'Ordine di Malta dal 1548, dichiarata ammissibile nelle RR. Guardie del corpo a cavallo, ha posseduti molti feudi. Il ramo di Napoli, secondo l'iscriz. riportata nell'el. uff., è decor. del tit. di march. di Monferrato per success della fam. de Rossi delle Onde con anzianità dal 1405 e per diretta riconcessione del Re Carlo III del 1741. Trovasi anche ascritta all'el. del priorato di Barletta (1801). Diamo lo stato personale del ramo primog. dei march. di Monferrato. Arma: partito nel 1° d'azz. alla palma terraz. di verde, fruttata d'oro, sostenuta da 2 leoni controrampanti al natur. (Palmieri); nel 2° inquartato nel 1° e 4° d'azz. al leone d'arg., nel 2° e 3° ondato d'arg. e d'azz. (de Rossi).

LINEA PRIMOGENITA.

March. *Giuseppe* Palmieri, march. di Monferrato, n. a Napoli 20 ag. 1867, dott. in giurispr., cav. dell'Ord. della Cor. d'It., f. del ÷ march. *Riccardo* n. in Nap. il 28 mar. 1832. ÷ ivi 8 genn. 1902, sp. a Torino ÷ *Maria Lucia* Micheletto ÷ 12 dic. 1907. [Roma, via Merulana, 99] e Napoli, via Chiatamone, 27], da cui:

Maria Giuseppina, n. a Torino 19 nov. 1900.

FRATELLO E SORELLE: 1) *Aniello*, n. a Nap. 18 nov. 1868, sp. 8 giu. 1902 ad *Emma* de Simone. [Napoli, via Vittoria, 4], da cui: a) *Isabella*, n. a Nap. 24 gen. 1904. b) *Caterina*, n. in Nap. 11 mar. 1905. c) *Maria Giuseppina*, n. a Nap. 25 feb. 1907.

2) *Maria della Saletta*, n. a S. Giorgio a Cremano, 6 sett. 1874.

3) *Anna*, n. in Tracchia 21 giu. 1877, sp. in Nap. 15 dic. 1910 il nob. *Elia d'Elia*.

4) *Maria Assunta*, n. in Nap. 23 lug. 1884.

MADRE: *Caterina* Marigliano dei duchi del Monte, n. in Napoli 10 giu. 1840, sp. ivi 25 gen. 1865 il detto march. ÷ *Riccardo*, Napoli, Chiatamone, 27].

Panciatichi; Panciera di Zoppola (Vedi ediz. 1910).

Pancrazi.

Fam. di Cortona. Patr. di Cortona (*inf.*). Rappresentata dai fratelli *Filippo* sp. di *Giordana* dei march. Serlupi-Crescenzi ed *Edwin* giudice al tribunale di Perugia, sp. della nob. *Caterina* Nencini, da cui: *Antonietta*, *Ruggiero* e *Minerva*. Arma: partito nel 1° d'arg. alla fascia di rosso; nel 2° d'azz. alla stella a 8 raggi d'arg. posta in cuore.

Pandolfelli.

Fam. di Trani, resid. Napoli. Patr. di Trani (*inf.*). Rappresentata da *Gennaro*, sp. di *Saveria* Fenicia con i figli *Giuliano*, *Michele* e *Maria Vincenza* e le sorelle *Luisa* sp. di *Leandro* Palmieri, *Eugenia* ed *Amalia*. Vivono anche la madre *Vincenza* n. Bellomo e la zia *Marianna* ved. di don *Alfonso* Pignatelli dei duchi di Montecalvo. Arma: d'azz. alla fenice al nat. fissante un sole posto nel canton destro del capo.

Pandolfini.

Fam. di Firenze. Co. (*impr.*) patr. di Firenze (*inf.*). Rappresentata dal co. *Roberto* sp. di *Beatrice* n. dei pr. Corsini, da cui: *Eleonora*,

Paolina, Lori, Giordanna e Filippo. [Firenze, v. S. Gallo, 74]. *Arma:* d'azz. a tre delfini d'oro uno sopra l'altro, accomp. in capo da un lambello di rosso con tre gigli d'oro. *Canton sinistro del capo d'arg. caric. d'un vaso d'oro con una pianta di rose rosse al nat.*

Panzuti.

Fam. calabrese, resid. Napoli e Milano. Orig. di Ayeta in Calabria, passata a Napoli, dove Saverio (n. 1616, † 1730) noto autore di tragedie e rinomato giureconsulto, benemerito per l'attiva parte presa per la congiura del pr. di Macchia e ridottosi perciò a Vienna, presso l'imp. Leopoldo, fu dal success. di questi Giuseppe I con dipl. 15 ott. 1707 cr. conte del regno di Ungheria ed altri Stati pertinenti la Corona. Nominato il 1° sett. 1708 consigl. del Sacro Regio Consiglio in Napoli dall'imp. Carlo VI. Con R. D. motuproprio 16 giu. 1904 e RR. LL. PP. 22 nov. 1906 è stato rinnov. ai discendenti del fu Alessandro Panzuti il tit. di co. *impr.* con deliberaz. della Consulta Arald. 13 mag. 1907 e lett. minist. 1° giugno detto anno, Ferdinando, secondogenito del fu co. Alessandro, fu autorizzato ad assumere il tit. comitale per anticipata success. del fratello co. Giovanni. *Arma:* d'arg. alla fascia di rosso, sormont. da un braccio armato tenente una corazza, il tutto al nat., accomp. in punta da 3 sbarre di rosso. *Supporti:* due leoni d'oro affrontati.

† Co. Alessandro Panzuti n. a Napoli 21 nov. 1821, † 11 dic. 1890, sp. Amalia Telese vivente.

FIGLI: 1) Co. Giovanni, n. a Napoli 8 sett. 1852, sp. a Milano 14 ag. 1882 Olga Isabella Bauer, da cui: a) Olga, n. a Milano 26 mag. 1883. b) Amalia, n. a Milano 15 giu. 1884. [Milano, v. Monforte, 36].

2) Co. Ferdinando, n. a Napoli 7 apr. 1860 consigl. provinciale e com. di Napoli, comm. della Cor. d'It., cav. Maur., sp. a Milano 24 mar. 1883 Carolina Bauer, da cui: Alessandro, n. a Napoli 26 apr. 1884. [Napoli, v. Cedronia, 23].

3) Francesco Antonio, cav. uff. Maur., n. a Napoli 26 gen. 1888, sp. Raffaella Russo.

4) Giuseppe, n. a Napoli 9 apr. 1871.

Paoletti (Vedi ediz. 1910).

Paolini.

Fam. di Veroli, resid. Veroli e Roma. Co. *impr.* nob. di Veroli e di Viterbo *m.* E' una delle più antiche fam. di Veroli imparentata con le principali case di quella città. *Arma:* partito nel 1° spaccato, a) d'azz. a 3 monti d'oro sormont. da una cometa dello stesso; b) d'azz. a 3 sbarre ondulate di rosso alla fascia d'arg. attravers. sullo spaccato; (Paolini, nel 2° di rosso a 3 tronchi nodosi d'oro posti in banda, bordura inchiarata di rosso e d'oro (Leni).

† Co. Nicolo Paolini, n. 14 lug. 1840, † 5 apr. 1911, sp.: 1) 20 ott. 1869 Teresa Luzzi-Conti, n. 10 sett. 1845, † 28 giu. 1888, 2) 19 sett. 1869 Luisa Luzzi-Conti, n. 31 lug. 1859.

FIGLI DI 1° LETTO: 1) Co. Tommaso, n. 8 lug. 1870.

2) Enrico, n. 27 mar. 1875, guardia nobile pontificia, cav. di S. Gregorio Magno [Roma, v. Euno Quirino Visconti 61].

3) *Anna*, n. 7 lug. 1879. sp. 16 ott. 1897 Giacomo Fagnano.

4) *Vincenzo*, n. 18 lug. 1881.

5) *Francesca*, n. 19 apr. 1883.

FIGLIO DI 2° LETTO: 6) *Achille*, n. 10 sett. 1893.

Paolucci.

Fam. di Perugia, resid. Bologna e Genova. Antichissima ed oriunda da Spello dove nel xiv sec. ser Cecco de Paolucci era priore. Venero aggregati alla nobiltà di Perugia, di Pesaro, di Parma e di Modena e furono assai devoti alla ducal casa d'Este, talchè il duca Ercole III con diploma del 24 feb. 1734, li creò marchesi (*mpr.*) sui feudi di Vigona o Santa Giustina, Cividale e Roncole. E' rappresentata da *Lodovico Paolucci*, march. di Santa Giustina (Vigona) Cividale e Roncole, patr. modenese e perugino, parmense e pesarese, f. del fu march. Francesco, con i figli *Bianca*, *Ginevra*, *Francesca* e *Annibale* e la sorella *Teresa* in Lavarello. Arma: d'oro all'orso rampante di nero; capo di rosso caric. delle lettere S. P. Q. R. D'oro. Cimiero: una piuma di struzzo d'oro fra due di rosso.

Paolucci-Crognali.

Fam. di Lanciano, resid. Lanciano. L'imperatore Giuseppe I, con cesareo diploma 11 giu. 1708, conferiva il tit. di march. a Berardino Crognali da Lanciano e suoi discendenti maschi e femmine, in perpetuo. Antonino Crognali, pronipote di Berardino, ebbe il riconoscimento di questo tit. con sovr. reseritto del 30 sett. 1852 del re Ferdinando II e con dipl. 13 lug. 1850 venne concesso al med. e suoi discendenti, di aggiungere al tit. il pred. di Castelnovo, proprietà della famiglia. Egli era insignito del reale Ordine di Francesco I e della commendata dell'Ord. aurato dello Spessore d'Oro o di S. Silvestro. Morì nel 1885

lasciando un'unica figlia, Maria, avuta dalla sua seconda moglie Diana dei co. Genoino. La march. Maria sposò il dott. Vincenzo

Paolucci di Goriano Sicoli, il quale con decr. reale 29 dic. 1904, ha aggiunto al proprio il cognome Crognali e con altro decr. 10 dic. 1905 venne autorizzato ad usare maritali nomine il tit. di march. di Castelnovo. Arma Crognali; inquartato nel 1° d'oro alla torre al nat. accompagnata da 3 stelle d'azz. ordin. nel capo; nel 2° d'oro all'aq. di nero coron. d'oro col volo abbass. sinistrata da un leone al nat. coron. d'oro, tenente una spada d'arg.; nel 3° d'azz. all'albero terrazz. al nat. sostenuto, a sinistra da un leone d'oro e addestrato da un leone coricato e rivolto dello stesso; nel 4° d'oro alla sbarra



d'azz. accomp. da 3 stelle dello stesso ordin. nel capo. Arma Paolucci: d'arg. al leone al nat. tenute, una spada in palo e terrazz. di verde, accomp. in capo da 2 stelle di rosso.

Vincenzo Paolucci-Crognali, march. di Castelnuovo (maritali nomine), dott. in giur. n. 16 dic. 1870, sp. 26 lug. 1903, † Maria, n. 1^a mar. 1878, † 8 nov. 1910, f. del march. di Castelnuovo Antonio Crognali m. 1810, † 25 apr. 1888, cav. dell'Ord. di Francesco I. comm. di S. Silvestro, e della cont. Diana Genoio († 3 apr. 1905).

Papa; Papafava; Papardo; Papazzoni. (Vedi ediz. 1910).

Papé.

Fam. siciliana, resid. Palermo. *Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910.*

Don Salvatore Papé pr. di Valdina, duca di Giampileri, bar. di Cattubio, bar. di Valledlunga, n. 11 nov. 1856, f. di Pietro, gent. con esercizio del re Francesco II († 1906), sp. *Clementina* Lanza Paternò dei pr. di Mirto, n. 28 dic. 1890, dama di S. M. la Regina d'Italia.

Figli: 1) *Marianna*, n. 6 ott. 1886, 2) *Giuseppa*, n. 30 ott. 1893, 3) *Maria*, n. 31 lug. 1896, 4) *Pietro*, n. 11 ott. 1899, 5) *Maria Luisa*, n. 11 nov. 1901.

FRATELLI: 1) *Francesco*, sp. *Antonietta* Chiaramonte Bordonaro.

2) *Francesco Paolo*, sp. *Teresa* Vannucci.

3) *Gian Luigi*, sp. *Bianca* Marciano.

ZIE: 1) *Stefano* ved. princ. di Lampedusa, 2) *Marianna*, nubile.

Pappalettere.

Fam. di Barletta, resid. Barletta, Nob. di Barletta m. Rappresentata dai fratelli *Ettore* e *Nicola* e dalla sorella consanguinea *Aurora* sp. a Francesco Picolla. Arma: d'oro alla rondine volante di nero, tenente nel becco un astro d'arg. scollazante col motto Pappalettere di nero.

Paravagna.

Fam. napoletana. March. di Annoia (31 ott. 1664). Pr. di Maropati (28 gen. 1827) ricon. 19 lug. 1846 *impr.* Arma: *in quart.* d'oro e di rosso: il 1^o e 4^o caric. di un'aq. corsa, di nero.

Don Federico Paravagna, pr. di Maropati, march. di Annoia, n. a Nap. 11 giu. 1850, f. del pr. don Nicola n. 1808, † 1881 e di Rosa Papandrea.

FRATELLI E SORELLA: 1) Don *Giulietto*, n. 1857, 2) Don *Genaro*, n. 1860, 3) Donna *Maria Assunta*, n. 1861.

Parisani.

Fam. marchegiana, resid. Camerino e Roma. Patr. di Tolentino, nob. di Camerino *impr.*; co. *impr.* Rappresentata dal co. *Napoleone* pittore Roma, via Sistina, 134 e dal cugino *Ruggiero* con le sorelle *Eugenia* ed *Augusta*. Arma: *in quart.* nel 1^o e 4^o d'azz. al monte di 6 cime d'oro; nel 2^o e 3^o bandato d'oro e di rosso.

Parisi.

Fam. siciliana, resid. Palermo. Divisa nelle seguenti linee: 1^a march. di Ogliastro, bar. di Burgio, di Caricera e di Tamminii; 2^a bar. di S. Bartolomeo deer. min. di ricon. 20 mag. 1901. Con R. D. motu

proprio 3 feb. 1907 venne conferito il tit. di co. (impr.) ai discendenti di Nicolò Parisi dei bar. di S. Bartolomeo. La fam. Parisi, di antichissima origine gallica, diede un Raimondo, presidente del Regno di Sicilia sotto il re Alfonso d'Aragona; Dionigi tesoriere del Regno; il B. Giacomo († 1529). Ebbe i feudi di Rapi, Milocco, Comuni, ecc. il principato di Torrebruna, ecc. e venne ascritta all'Ord. di Calatrava in persona di Traiano, governatore del Monte di Pietà nel 1634. Simone fu govern. della Compagnia della Pace (1657) e govern. del Monte (1663). In epoca più recente figurarono Emanuele Parisi Legato e R. Commiss. della Corte di Sicilia a Tunisi, ministro di Stato, direttore di giustizia nella Giunta di Reggenza di Stato, ministro dell'Interno del re Ferdinando I; Giuseppe Parisi vice-presid. della Consulta del regno di Sicilia e Gaetano deput. al Parlam., ecc. *Arma: d'azz. alla genella in banda d'oro, accomp. in capo da un giglio accomp. da 3 stelle male ordin. dello stesso ed in punta da una cometa ondegg. in banda pure d'oro.*

RAMO DI SAN BARTOLOMEO.

Co. Vincenzo Parisi dei bar. di S. Bartolomeo, dott. in giur. tenente di fant. della M. T. nel R. E., comm. dell'Ord. del S. Sepolero, n. a Palermo 14 gen. 1870, f. di Nicolò (n. 9 mar. 1844, † ...) e della nob. Maria Costanza Notarbartolo e Fardella dei duchi di Villarsosa e co. del Riolo (n. 9 feb. 1843). [*Palermo, 7, via della Libertà*]. ZIO E ZIA, nati dal matrimonio dell'avo Vincenzo dei bar. di S. Bartolomeo con Ninfa Notarbartolo e Ballesteros dei pr. di Sciarra e di Casteltreale.

1) Filippo, n. a Palermo 1856, sp. 1878 Marianna Morici.

2) Ninfa, n. a Palermo dec. 1867 in Lo Bue.

Parisio.

Fam. beneventana, resid. Benevento. Nob. per uffici ed antico possesso di feudi, da alcuni ritenuta di orig. francese, venuta in Italia al seguito dei principi normanni; da altri originaria della città di Cosenza donde diramava in Sicilia. Gualterio Parisio fu giustiziere del regno di Napoli (1202) e Simone nel 1270 fu gran cancelliere del Regno. Altri furono ostiari, scudieri, segretari, consigl. dei re aragonesi, vescovi, generali, ambasciatori, cav. di Calatrava, di Malta e di altri ordini. Possedette questa fam. il principato di Torrebruna, i marchesati di Paniccoli ed Ogliastro, le contee di Adorno e di Caltabiana, le baronie di Calanna ed altre signorie. Appartenne a questa Casa il card. Pietro Paolo, creato nel 1839, di cui si vede il sepolcro in S. Giovanni in Laterano a Roma. Godette la nobiltà in varie città ed il ramo trapiantatosi in Benevento ottenne (17 dic. 1849) di essere ascritto fra le Case patrizie di detta città. Il ramo secondogenito per adozione e success. della nob. fam. Perrotti patr. di Benevento, trovosi a rappresentarne i diritti nobiliari. *Arma: d'azz. al tronco d'albero terrazz., accomp. in capo da una stella, il tutto d'oro. Capo d'azz. caric. di 2 stelle d'oro e sostenuto da una trangla dello stesso.*

RAMO PRIMOGENITO.

† Ernesto Parisio, patr. di Benevento, n. a Benevento 6 gen. 1853, † 9 nov. 1911, f. dei fur. Pietro e Teresa Capobianco dei march. di Carife, sp. 6 gen. 1880 nob. Gabriella Gualtieri, n. a Nap. 17 ott. 1863. [*Benevento*].

FIGLI: 1) *Pietro*, n. a Nap. 4 dic. 1890. 2) *Anna*, n. a Benevento 11 dic. 1900. 3) *Camilla*, n. a Benevento 14 nov. 1904.
 SORELLE. *Marianna*, n. 21 lug. 1849, sp. 26 feb. 1876 ing. Giovanni Mini.

RAMO SECONDOGENITO.

Succede per adozione al cognome e tit. marchionale della fam. Perrotti patr. di Benevento. RR. LL. PP. di R. Assenso per assumere il tit. di march. (m.) 12 dic. 1901.

March. *Giuseppe* Parisio-Perrotti patr. di Benevento, n. 1° giu. 1848 f. dei fur. Salvatore e march. Giustiniana Mosti dei patr. di Benevento, sp. donna *Maddalena* Capece-Minutolo dei duchi di S. Valentino, n. 31 ag. 1849. [Napoli, via Pignatelli, 38.]

FIGLI: 1) *Maria*, n. 21 dic. 1873 ved. del capit. Alfredo Compagnone
 2) *Giustiniana*, n. 7 mar. 1876. sp. Leopoldo Principe, giudice al Tribunale di Campobasso.

3) *Pia*, n. 7 mar. 1876.

4) March. *Salvatore*, n. 19 mar. 1881, sottot. di vascello, sp. 27 apr. 1909 nob. *Maria* Palmieri dei march. di Monterrato, n. 6 sett. 1870 da cui: *Maddalena*, n. dic. 1910. [Napoli, via Medina, 53.]

FRATELLO. *Raffaello*, n. 5 gen. 1847, sp.: 1° 2 sett. 1883 *Enrichetta* dei march. Parisio, sua cugina (n. 15 sett. 1857, † 19 lug. 1884); 2° *Costanza* nob. Visetti d'Evoli dei march. di Salcito. [Napoli S. Pasquale a Chiaia, 17].

FIGLIA DI 1° LETTO: *Enrichetta*, n. 11 lug. 1884.

FIGLIO DI 2° LETTO: *Mario*, n. 5 gen. 1891.

Parodi (Vedi ediz. 1910).

Parravicini.

Fam. della Valtellina, resid. Milano e Buenos Ayres. Antichissima ed illustre fam. lombarda, provenne da Eberardo co. di Chiavenna (1016). Figurò alla prima crociata. Diede molti podestà; un senator di Milano; un tesoriere gen. dello Stato di Milano; un cardinale di S. R. C., parecchi vescovi, generali, ambasciatori, ecc. Nel XVII sec. un ramo si trasferì a Gravedona e da esso prevengono i Parravicini-Casanova che fioriscono a Gravedona; Buenos Ayres ed a Cuba. Altro ramo risiede in Grecia. Questa famiglia è rappresentata a Milano da *Gerolamo* Parravicini march. di Persia patr. milanese coi figli: *Giuseppina*, *Alfonso*, *Carmela*, *Antonio*, *Giuliano*, *Rosa*, *Francesco* e dai fratelli *Luigi* ed *Antonio*. Vi sono altre sei linee non titolate. A Buenos Ayres è rappresentata dai figli di don *Giacomo* Parravicini-Casanova, console gen. d'Austria, comm. della Corona ferrea († 1852); a Cuba dal nob. don *Nicola* Parravicini-Casanova, di don *Pietro* e di *Pamela* Costa. Arma: di rosso al cigno d'arg. imbeccato membrato d'oro e coronato. Arma dei Parravicini-Casanova: di rosso alla casa al nat. terrazz. di verde, dinanzi alla cui porta sta un cigno d'arg. coronato d'oro.

Parrinelli (Vedi ediz. 1910).

Pasca.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Nob. col pred. di Magliano inf. Di orig. francese nota fino dal 1400. Fu aggreg. al patriziato bene-

ventano e fu iscritta al Registro delle fam. feudali con R. Reser. 24 sett. 1853. L'imp. Carlo V nel 1536 autorizzò questa fam. ad ag-
giungere nello stemma l'aq. dell'Impero. *Arma: spaccato, nel 1°*
d'arg. a 3 scudetti d'azz. ognuno dei quali caric. di un giglio d'oro e
sormont. da un lambello di rosso; nel 2° d'azz. a 3 stelle d'oro ordin.
in fascia. Capo d'oro all'aq. bicipite dell'Impero di nero.

Raffaele Pasca bar. di Magliano, cav. dell'Ord. Costant., n. a Nap.
27 feb. 1848, f. di Michele e di Giacinta Spina, sp. 15 nov. 1875
Adele dei march. de Luca. [Napoli, vico S. Maria a Cappella Vec-
chia, 31].

FIGLI: 1) *Maria*, n. 1876, sp. 1905 Ugo Furia. 2) *Lucia*, n. 1875. 3) *Mi-
chele*, n. 1881. 4) *Elena*, n. 1883. 5) *Giuseppina*, n. 1885. 6) *Marghe-
rita*, n. 1888.

SORELLA, *Giuseppina*, n. 1845, sp. 1885 Ferdinando Balbo.

ZIO *Vincenzo*, cav. della Cor. d'It., n. a Nap. 1827, sp. 1852 *Madda-
lena* Tafuri, da cui:

a) *Maria Giuseppa*, n. a Portici 20 ag. 1853.

b) *Salvatore*, n. a Nap. 25 dic. 1857, sp. 26 apr. 1884 *Maria Anna* Tiz-
zani, da cui: *Vincenzo*, n. 23 nov. 1887.

Pasetti.

Fam. di Ferrara, resid. Ferrara. An-
tica famiglia, nota fino dal xvi sec.
Cosimo Pasetti fu celebre giurecon-
sulto nel sec successivo e suo figlio
Ludovico († 1516) fu prof. di giurispr.
nella patria università. Anche Pro-
spero fu giureconsulto di molta fama,
e suo fratello Paolo (1540), monaco
cassinese, fu valente teologo, filosofo
ed orientalista. Giuseppe Antonio, altro
giureconsulto esimio, viveva nel 1572.
Famoso fu alla Corte dell'imp. Leo-
poldo il geometra ed idrostatico Carlo
(1679), e gli fu emulo Domenico (1720).
La fam. Pasetti fu iscritta al Consi-
glio centumvirale fra i nobili citta-
dini dal 1655 al 1796 e venne ricono-



sciuta nob. ferrarese con decr. min. 18 aprile 1908. *Arma: d'azz. alla*
colomba raccolta d'arg. avente nel becco un ramo d'olivo di verde, posta
sopra un monte di tre cime di verde verso il fianco destro, movente da
un mare d'arg. ombrato d'azz. dal quale esce verso sinistra un sole
ragg. d'oro; il tutto accomp. in capo da un arcobaleno posto in sbarra,
interz. di rosso, d'arg. e di verde.

† **Alessandro** Pasetti, nob. di Ferrara, n. a Ferrara 14 ott. 1826, † 3
feb. 1905, dott. in giur., f. di Giacomo (n. 1784, † 1842), e di An-
gela Ruvioi (n., †), sp. 8 ott. 1851 *Filomena* Soldati.

FIGLI: 1) *Francesco Gaetano*, n. 8 mag. 1868, sp. *Elisa* Levizzani, da
cui: a) *Anna Maria*, b) *Alessandro*, c) *Margherita*, d) *Tommaso*.

2) *Angelo*, detto *Lino*, n. 2 mag. 1872, sp. *Ines* Pavanelli (legalmente
separato), da cui: *Alessandro*. [Ferrara, v. Corte Vecchia, 3].

- 3) *Anna*, n. 15 lug. 1857, sp. di Luigi Brunelli, da cui: *Gino geometra e Giuseppina*.
 4) *Giacomina*, n. 26 ag. 1859, sp. del comm. ing. Eugenio Righini.
 5) *Chiara*, n. 13 dic. 1863, sp. del dott. Giuseppe Bargellesi, da cui: *Alessandro e Giacomo*.

Pasetti.



Fam. ferrarese, resid. Ferrara. La documentata genealogia di questa fam. ascende ad un Ippolito che possedeva beni a Crispino verso il 1650. In essa si estinsero i Cantua che ebbero tit. comitale e la sign. di Belricetto che passò a questo ramo dei Pasetti. Il dott. Giovanni Antonio fu iscritto al Consiglio centumvirale nel 2° ord. dei nobili cittadini negli anni 1781 e 1787 e fu deputato al Congresso cispadano a Modena nel 1796. Suo figlio Francesco, illustre dott. di leggi, fu più volte Anziano del comune, presid. del Collegio legale, consultore di Legazione, iscritto dal governo pontificio

fra i nobili cittadini di 1° rango nel 1823. Egli è l'avo dell'attuale capo della famiglia. Arma: d'oro al drago di verde, capo d'azz. caricato di una colomba d'arg. avente nel becco un ramo d'ulivo di verde e sostenuto da una fascia di rosso. Motto: *Prudentes sicut serpentes et pacifici sicut columbae*.

Girolamo Pasetti, nob. di Ferrara, sp. *Teresa* Poggi di Casal Fiumanese.

FIGLI: 1. *Maria*, sp. Luigi Villani, da cui: *Vittorio Luigi*.

2° *Luigi*, sp. *Giovanna* Melloni di Cento, da cui: *Mercedes Elisabetta*. [Ferrara, v. Madama, 25].

FRATELLO E SORELLA: 1. *Giovanni*.

2) *Francesca* (Fanny), ved. de Stefano.

Pasini.

Fam. veneta, oriunda friulana. Patrizia a Cividale, Asolo, Treviso, Vicenza, Padova e Ferrara. (Per il ceppo storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

† *Bernardino*, dott. in giur., n. 18 gen. 1817, † 2 ag. 1902 f. di Francesco n. 1789, † 1869 e di Flavia Sugana n. 1738, † 1875, sp. *Angela* Moro di Tolmezzo, n. 26 nov. 1831.

FIGLI: 1) *Francesco*, n. 1° mar. 1855, ingegnere, sp. *Angelica* Cavazzuti, da cui: a) *Bernardino*, n. 16 dic. 1882, b) *Filomena*, n. 25 lug. 1887.

2) *Flavia*, n. 4 ott. 1857.

3) *Pietro*, n. 20 ott. 1859, sp. *Ida* Benedetti, da cui: a) *Angelina* n. 14 giu. 1894, b) *Luigia*, n. 26 sett. 1893, c) *Flavia*, n. 27 ag. 1900.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Anna*, n. 25 dic. 1828, sp. Giovanni Signori.

- 2) $\div$ *Cornelio*, n. 1821, $\div$ 21 ott. 1902, dott. in giur., sp.: 1) *Camilla* de Haltz de Flamir di Vienna. 2) *Antonietta* nob. Graziani.
 FIGLIA DI 2° LETTO: *Maria*, n. 16 feb. 1879.
 3) $\div$ *Claudio Carlo*, n. 3 gen. 1830, $\div$ 10 mar. 1883, sp. *Elisa* Trasarti, di Pesaro, n. 1847, $\div$ 9 ott. 1892.
 FIGLI: a) *Luisa*, n. 17 mar. 1864, sp. Vittorio Olivieri.
 b) *Flavia*, n. 24 mag. 1865, sp. N. Berti.
 c) *Roberto*, n. 14 feb. 1867, maggiore dei bersaglieri, aiut. di campo della Brigata Torino, sp. *Celia* Guarneri di Cremona, n. 6 mar. 1874, $\div$ 5 nov. 1908, da cui: 1) *Nerina*, n. 9 mag. 1898. 2) *Dora*, n. 19 lug. 1902.
 d) *Federico*, n. 14 gen. 1872, sp. *Giuditta* Scussel, n. 3 gen. 1879, da cui: 1) *Alfo*, n. 9 gen. 1900. 2) *Domingo*, n. 8 ott. 1901.
 4) *Giovanni*, n. 7 lug. 1832, sp. *Emilia* nob. Rinaldi, n. 9 lug. 1837.
 FIGLI: a) *Arminio*, n. 19 nov. 1859, dott. in giur., sp. *Celia* Paronitti, n. 5 mag. 1878, da cui: *Emilia*, n. 28 ag. 1903.
 b) *Claudio*, n. 8 ag. 1862, sp. *Elisa* Salvadori, n. 11 giu. 1870, da cui: 1) *Arminio*, n. 21 giu. 1892. 2) *Evelina*, n. 30 mag. 1895.
 c) *Umberto*, n. 15 apr. 1868, sp. *Corinna* Serena, da cui: *Flavia*, n. 7 lug. 1910.

Pasini.

Fam. parmense, resid. Parma. Ramo della fam. veneta omonima. Ascritta ai registri del S. M. Ord. Costantiniano, aggregata alla nobiltà parmense nel 1820 in persona di Alessandro Pasini. Appartiene a questa fam. il celebre pittore *Alberto*, gloria italiana del XIX sec. Arma: d'azz. alla colomba d'arg. avente nel becco un ramo d'olivo di verde e posta sopra un monte di 3 cime d'oro. Capo d'oro, caric. di un'aquila coron. di nero.

Pasini-Frassoni; Pasolini dall'Onda; Passalacqua.

(Vedi ediz. 1910).

de Passano.

Fam. genovese, resid. Genova. (Per il corno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

March. *Eugenio* Adolfo de Passano, n. a Gibilterra 22 mar. 1843, f. del fu Angelo Alberto, sp. *Adele* Delle Piane, n. Genova 1838.

FIGLI: 1) *Andrea* Eugenio, n. a Genova, 24 ag. 1869.

2-3) *Adolfa* e *Adele*, gemelle, n. a Bolzaneto, 1867.

4) *Anna* Vittoria, n. a Quarto al Mare, 1875.

Passerin.

Fam. di Aosta, resid. Torino. Sign. di Entrèves e Courmayeur (mpr.) 1742. Co. (mpr.) 30 nov. 1843. Arma: in quart. nel 1° e 4° part. d'oro e d'arg. al leone di nero attravers. ; nel 2° e 3° d'arg. al castello di rosso murato di nero aperto del campo, sormont. da un sole di rosso. Sul tutto d'azz. alla croce di S. A. d'oro, cantonata da 2 stelle dello stesso. Cimiero: un passero tenente una spada. Motto: Virtus carlos terram-que rapit.

Co. *Ettore* Passerin, sign. d'Entrèves e Courmayeur, n. a Châtillon 23 lug. 1863, t. del co. Cristino (n. 1830, † 1896) e di Irene dei co. Gromis (n. 1833, †...), sp. *Maria* n. dei bar. Gamba. [Torino, c. Vitt. Em., 5].

FIGLI: 1) *Carlo* Piero, n. a Torino 29 giu. 1849. 2) *Alberto*, n. a Torino 4 mar. 1893. 3) *Giovanni* Claudio, n. a Torino 24 gen. 1895. 4) *Irene*. 5) *Alessandro*.

FRATELLI: 1) *Alessandro*, n. a Torino, 9 mar. 1865 sp. *Maria* n. Ceriana. [Torino, v. Robilant, 3].

2) *Eugenio*, n. 25 giu. 1867, sp. *Generiève* n. dei bar. de Buttet [Torino, c. Vitt. Em. II, 30].

Passerini. (Vedi ediz. 1910).

Patellani.

Fam. milanese, resid. Milano. Patr. milan. (m.). Co (mpr.) 26 lug. 1790. Rappresentata dal co. *Gerolamo*. [Milano, v. Monte di Pietà, 17], dal co. *Paolo* e dal figlio *Luigi* [Milano, v. A. Saffi, 21], dall'ing. *Achille* [Milano, v. S. Marta, 12], dal dott. *Alessandro* [Milano, v. pr. Amedeo, 3], dall'ing. *Cesare* [Milano, v. Mascheroni, 2]; dal dott. *Federico*. [Milano, v. Vincenzo Monti, 9] e da *Serafino* [Milano, v. Piatti, 4]. Arma: d'arg. a una donna di carnag. vestita di rosso posta di fronte sopra un terreno di verde e tenente con la destra alzata un anelletto d'oro.

Paternò.

Fam. siciliana, resid. Catania e Napoli. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

March. don *Pasquale* Paternò, duca di S. Nicola e di Pozzomauro, co. di Montecupo e di Casanova, n. 26 mag. 1865, f. del co. Raffaele (n. 11 dic. 1832, † 25 ag. 1875) e di Eleonora de Liguoro di Presicce, duch. di Pozzomauro e di S. Nicolò (n. 1832, † 1873), sp. 8 gen. 1887, nob. *Amalia* de Liguoro di Presicce. [Napoli, via Costantinopoli, 104].

FIGLI: 1) *Eleonora*, n. Napoli 21 mar. 1888. 2) *Maria* Immacolata, n. 12 mar. 1889. 3) *Isabella*, n. 9 dic. 1892. 4) *Giulia*, n. 16 dic. 1895. 5) *Ludovico*, n. 4 mar. 1896. 6) *Laura*, n. 26 mag. 1903.

FRATELLO E SORELLE: 1) *Cristina*, n. Napoli 21 apr. 1864, sp. 30 gen. 1887 nob. Vittorio Capasso dei co. delle Pastene.

2) *Alfonso*, n. in S. Giorgio a Cremano 5 nov. 1866.

3) *Anna*, n. Napoli 10 ag. 1869, sp. 22 apr. 1896 Alfredo dei march. di Nicastro.

ZIE: 1) *Olimpia*, n. 19 giu. 1831, sp. 31 mag. 1854 nob. Francesco Maria di Liguoro di Presicce († 22 dic. 1888).

2) *Sofia*, n. 23 feb. 1834, sp. 15 nov. 1857 Francesco d'Ausilio (Gari-liota († 21 gen. 1886).

Patrizi.

Fam. napoletana e romana, resid. Napoli. Originaria di Siena, ove dal 1200 godette onori, dignità e magistrati supremi ed ebbe il privilegio della torre, fabbricandone una, insieme ai Piccolomini ed ai Sausedoni. (Diario senese del Gigli). Dette i natali ai beati An-

tonio dell'Ordine agostiniano († 1300), Patrizio fondatore con Bernardo Tolomei ed Ambrogio Piccolomini dell'Ord. dei monaci olivetani dei quali fu il primo abate e Francesco dei servi di Maria, che fu inviato ambasciatore a papa Clemente V, poi fu vesc. di Siena e morì nel 1326. Fra i personaggi che si distinsero maggiormente ricorderemo: Ranieri che nel 1226 fu deputato del comune di Siena e nel 1260 uno dei 24 signori governatori della città; quindi camerlengo del magistrato di Biccherna e nel 1235 del consiglio generale della Campagna; Uguccione che nel 1249 fu mandato a Pisa per sostenere gli interessi di Siena e quindi ne fu governatore; patrizio che fu uno dei quattro provveditori del magistrato di Biccherna nel 1275 ed ambasciatore a Firenze nel 1276; David vesc. di Savona nel 1275 ed inviato al re di Napoli per implorare perdono per i senesi, contro dei quali detto re movevasi per vendicare l'uccisione di un suo favorito mandato a Siena per reprimere i disordini di quella città; Bandino che nel 1275 fu mandato al papa Nicolò III per far rientrare in Siena i fuorusciti ghibellini; Giovanni che nel 1335 risiedè nell'eccelso Concistoro; Agostino vesc. di Pienza e Montalcino, autore di un trattato sulle cerimonie della Chiesa e del compendio degli atti del concilio di Costanza e Basilea; Giovanni di Niccolò ambasciatore a Firenze nel 1349; Guido senatore di Roma nel 1354; Giovanni che nel 1415 risiedè nell'uffizio dei signori priori e governatori, nel 1428 fu gonfaloniere e camerlengo del Monte dei Paschi e che nel 1440 ebbe la dignità di capitano del popolo che aveva facoltà di creare cav. dello Speron d'Oro (Gigli cit.); Francesco priore e governatore di Siena, nel 1445 fu esiliato con altri congiurati, ma essendo sacerdote, il pontefice Pio II lo nominò più tardi vescovo di Gaeta, dove si trasferì insieme ai suoi congiunti i quali passarono poi a Napoli ed in altre terre del regno. Godettero nobiltà in Lucera, Taverna e Monopoli e a Napoli vennero aggregati al Monte Manzo tra le 40 famiglie nobili che insieme a quelle dei seggi hanno diritto di amministrare il detto Monte, godendone i benefici. Il Bali Luigi Patrizi ne è stato due volte governatore. Il sopradetto Francesco, vescovo di Gaeta nel 1473 ottenne da Ferrante di Aragona il feudo di Roccapiemonte, fu uomo dottissimo e profondo filosofo ed autore di opere lodatissime dedicate al duca di Calabria; Agostino fu nominato governatore dal re Ferrante d'Aragona nel 1473; Giovanni Antonio, capo di reggimento in Monopoli nel 1688 insieme ad altri nobili provvide al governo della città; Stefano nel 1781 ebbe da Ferdinando IV il tit. di march. per sè, suoi eredi e successori, fu consigliere e poi caporuota del Sacro Regio Consiglio, della Real Camera di Santa Chiara, ministro della Giunta di Stato in Sicilia, vice-presidente dell'udienza generale di guerra e Casa reale, dottissimo scrittore di diritto pubblico e feudale, morì nel 1797 e venne seppellito nella cappella gentilizia della famiglia nella chiesa dei SS. Apostoli. Pietro, consigliere del Sacro Regio Consiglio, sposò Maria Giuseppa Cesaria nobile messinese, ultima della sua famiglia ed ereditò così il patronato della magnifica chiesa della Cesaria con una abbazia e un ospedale attiguo. Francesco, direttore del Ministero di Polizia e Consultore di Stato, era amatissimo dal re Ferdinando IV che spesso si recava al suo palazzo alla Bolla per cacciare ed insieme alla Reale fam. alla villa al Vomero per assistere alle rappresentazioni che si davano allo splendido teatro.

Stefano, ten. colonn., cav. dell'Ord. delle Due Sicilie; Francesco, consigliere delle Prede marittime ed eletto dall'Eccmo Corpo della città di Napoli. Per estinzione della linea primogenita della fam. Mazzaccara e per anticipata successione, con R. D. 31 lug. 1892 venne riconosciuto il diritto di assumere il tit. di duca di Castelgaragnone ed il pred. di Ripacandida a fra Luigi Patrizi bali del sovr. Ordine di Malta. La fam. Patrizi è inoltre inserita nell'elenco definitivo delle fam. nobili napoletane col tit. di march. (mpr.); patrizia di Lucera (m.); nob. di Monopoli e di Taverna (m.). Arma: fasciato di argento e di nero.

RAMO PRIMOGENITO.

Fra *Luigi* Patrizi di Ripacandida, duca di Castelgaragnone, bali del sovrano militare Ord. di Malta, cav. di giust. dell'Ord. Costantiniano di S. Giorgio; comm. con pl. dell'Ord. di Francesco I, comm. dell'Ord. Piano, di S. Gregorio Magno e dei SS. Mauriz. e Lazz. n. a Napoli 27 sett. 1827, f. di Stefano (n. 1769, † 1841) e di Carolina Mazzaccara dei duchi di Castelgaragnone († 1861). [Napoli Vomero, villa Patrizi].

SORELLA, *Olimpia*, n. a Napoli il 9 feb. 1825.

NIPOTI, figli del fratello Francesco (n. 1820, † 1887) e di Margherita dei march. Santasilvia (n... † ...).

- 1) March. *Alfredo*, n. a Napoli 24 ott. 1856
- 2) *Giulio*, n. a Nap. 12 mag. 1863, sp. 25 apr. 1892 a *Liria* nob. Carignani dei duchi di Tolve da cui: a) *Francesco*, n. 17 feb. 1893. b) *Ernesto*, n. 14 ag. 1896. c) *Giulia*, n. 29 mar. 1898. d) *Paolo*, n. 3 mag. 1900. e) *Agostino*, n. 3 lug. 1902.
- 3) *Beatrice* n. a Nap. 26 ag. 1865.
- 4) *Alberto*, n. a Napoli 7 mar. 1870.
- 5) *Elena*, n. a Nap. 9 gen. 1873.
- 6) *Angelina*, n. a Nap. 23 ott. 1875.

RAMO SECONDOGENITO.

† *Giuseppe* Patrizi patr. di Lucera, nob. di Taverna e di Monopoli, n. a Nap. 2 gen. 1808, † 1 nov. 1888, f. di Antonio (n. 1782, † 1856) e di Elisabetta Guillemat († 1845), sp. a Nap. 23 feb. 1845 nob. Giuseppe Patrizi († 15 mar. 1860).

FIGLI: 1) *Elisa*, n. a Nap. 25 gen. 1846.

- 2) † *Eduardo*, n. a Nap. 5 sett. 1848, † a Rio de Janeiro 15 mar. 1891, sp. a Nap. 1 feb. 1876 Bianca Viviani († ... da cui: a) *Elisa*, n. a Nap. 12 apr. 1877. b) *Edmondo*, n. a Nap. 29 sett. 1880. c) *Enrico*, n. a Nap. 28 ag. 1889.
- 3) *Ettore*, n. a Nap. 8 sett. 1850, sp. 8 gen. 1876 *Angela* Bassanetti, da cui: a) *Maria*, n. a Nap. 1 ag. 1876. b) *Adolfo*, n. a Nap. 6 feb. 1877. c) *Ginevra*, n. a Nap. 20 mar. 1879. d) *Giorgina*, n. a Nap. 8 giu. 1881.
- 4) *Elvira*, n. a Nap. 4 giu. 1852, sp. 1886 Giovanni Massa.

FRATELLO, † *Matteo*, n. a Salerno 1 apr. 1819, † 25 feb. 1903, sp. a Nap. 1 mag. 1848 *Olimpia* Ricciardi † 5 lug. 1903).

FIGLI: 1) *Emilia*, n. a Nap. 15 giu. 1844.

- 2) *Antonio*, n. a Nap. 28 dic. 1851, sp. 30 dic. 1875 *Olimpia* Filo, da cui: a) *Pia*, n. 31 ag. 1876, sp. 1893 Giacomo Oliva. b) *Mario*, n. 2 sett. 1884. c) *Olyu*, n. 22 lug. 1889. d) *Napoleone*, n. 20 giu. 1894.
- 3) *Alfonsa*, n. a Nap. 8 feb. 1856, sp. 1882 Cesare Iannaccaro.

- 4) *Roberto*, n. a Nap. 7 giu. 1857. [*Napoli*, via Salute. 42].
- 5) *Elisabetta*, n. a Nap. 26 giu. 1859.
- 6) *Concetta*, n. a Nap. 12 dic. 1862.
- 7) *Elvira*, n. a Nap. 18 apr. 1864.
- 8) *Pietro*, n. a Nap. 29 mar. 1866, sp. 26 mar. 1903 *Giuseppa* Petrelli da cui: *Matteo*, n. a Nap. 1 apr. 1904.
- 9) *Luigi*, n. a Nap. 10 gen. 1868.

Patrizi.

Fam. di Città di Castello. March. di Rasina (*mpr.*), nob. di Città di Castello (*mf.*). Rappresentata dal march. dott. *Igo* deput. al Parlamento nazionale. [*Città di Castello*]. Arma: fasciato d'arg. e di nero.

Patrizi-Naro.

Fam. romana, resid. Roma. Patr. romani (*mf.*) 1723, coscritti (*mpr.*) 1746, nob. di Viterbo (*mf.*) 1794, nob. di Veroli (*mf.*) 1840, march. di Paganico (*m.*) 1630, march. di Mompeo (*mpr.*) 1646, march. di Castel Giuliano e Sasso (*m.*) 1665. Al primogenito spettano le onorificenze dei march. di Baldacchino ed il cognome Montoro. La fam. è rappresentata dal march. *Patrizio*, vessillifero di S. R. C. [*Roma*, p. S. Luigi dei Francesi 37]. Arma: inquart. nel 1° fasciato d'arg. e di nero (*Patrizi*); nel 2° dei *Chigi della Rovere*; nel 3° dei *Naro*; nel 4° dei *Montoro*.

Patti-Chacon. (*Vedi ediz. (1910)*)

Paulucci de' Calboli.

Fam. forlivese, resid. Forlì e Roma. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro, 1910*).

Co. *Raniero* Francesco (Giuseppe Pio Paulucci de' Calboli, patr. di Forlì, n. a Roma 15 mar. 1861, dott. in giur., ministro pl. e inv. straord. a Lisbona, gran croce e grand'uff. di più Ordini, t. del co. Annibale, guardia nob. di S. S. (n. 1830, † 1865), e di Marianna Jane-Simpkinson († 1865), sp. 1892 *Virginia* dei co. Lazzari. [*Lisbona*].

FRATELLI: 1) † Co. *Luigi* Francesco Giuseppe, n. a Roma 23 mag. 1859, † a Covignano di Rimini 12 ott. 1900, sp. 19 giu. 1888 *Maria Margherita* dei bar. Rey-Roize. [*Rimini*].

2) Co. *Guido* Luigi Antonio, n. a Roma 26 lug. 1862 maggiore di cavalleria, sp. *Emma* Gabrielli-Wisman, n. 27 apr. 1877.

Paveri-Fontana.

Fam. di Piacenza, resid. Piacenza. March. di Fontana Pradosa (*m.*), march. di Piozzano (*mpr.*) Rappresentata dal march. *Lodovico* e dai figli march. *Carlo*, *Lavinia* e *Letizia*. Vive anche il fratello march. *Lionello* sp. di *Giulietta* dei co. Sanvitale con il figlio march. *Alberto*. Arma: di rosso alla croce scaccata d'azz. e d'arg. Ciniere: un destrocherio armato d'arg. impugnante una spada d'arg. guernita d'oro.

de' Pazzi; Pecci. (*Vedi ediz. 1910*).

Peiroleri.

Fam. di Torino, resid. Torino. Con RR. LL. PP. 15 giu. 1839, Giuseppe Peyroleri, mastro editore della R. Camera dei Conti, ottenne il tit. di bar. (*mpr.*), che fu ricon. agli attuali rappresentanti la fam. con decr. min. 25 mag. 1860. *Arma: partito: nel 1° di rosso a 2 sbarre d'arg.; nel 2° d'azz. al monte di 3 cime d'arg. sormont. da una stella d'oro. Capo d'oro caric. di un'aq. di nero.*

Bar. *Alfonso* Peiroleri, n. 21 nov. 1864, f. del bar. *Giuseppe* e della vivente *Luisa* Buglione dei co. di Monale. [*Torino*, v. della Rocca 16].

SORELLE: 1) *Augusta*, n. 21 gen. 1866, sp. *Giuseppe* Pucci-Bandana. [*Torino*, v. Carlo Alberto, 14].

2) *Chiara* n. a Torino 21 mar. 1867.

ZII nati dal matrimonio dell'aro bar. *Giuseppe* con *Barbara* n. *Campora*.

1) *Augusto*, senat. del Regno, avvocato gr. er. di più ordini, ministro plen. e inv. str. a riposo, n. a Torino 28 ag. 1831. [*Torino*].

2) *Emilio*, magg. gen. d'artigl., n. a Torino 23 lug. 1843.

Pelagallo.

Fam. fermana, resid. Roma. Patr. di Fermo (*mf.*); co. di Marazzano (*mpr.*). Rappresentata dal co. *Luigi* [*Roma*, via della Stelletta, 23] col figlio *Guido Stefano* e dalle sorelle *Vittoria* ved. Stelluti-Seala; *Marianna* in Sempronio; *Teresa* in Nappi; *Maddalena* in Bulgarini; *Faustina* in de Lellis e *Giulia* in Vannicelli. *Arma: d'azz. al gallo al nat. posto sopra un monte di tre cime di verde; capo d'Angio.*

Peletta di Cortanze.

Fam. di Asti, resid. Asti e Torino. Co. di Torre Valgorera, sign. di Cossonbrato, sign. di Soglia (*mpr.*). Rappresentata dal co. *Carlo Emanuele* e dalle sorelle *Giuseppina* ed *Anna* [*Torino*, c. Francia, 7]. Vivono anche i cugini: *Carlo* con i figli: *Maria Teresa*, *Giovanna*, *Alessandra*, *Emilia*, *Argentina* e *Raimondo* [*Asti*]; *Emilia* in Marone e *Maria Teresa* ved. Celebrini di S. Martino. [*Torino*, via delle Scuole, 4]. *Arma: d'oro al leone d'azz. linguato, armato, immaschito e coron. di rosso. Cimiero: un leone come nello scudo, alato. Motto: Ni trop, ni peu.*

Pellegrini-Quarantotti (Vedi ediz. 1910).

Pelliccia.

Fam. di Tropea, resid. Napoli e Tropea. Patr. di Tropea *m.* 1508. Ascritta al Registro delle Piazze chiuse, ricev. nell'Ord. di Malta e decor. da Carlo I d'Angio del Cingolo Militare. Il ramo resid. a Napoli è rappresentato da *Carlo* sp. di *Carolina* Cobb-Montaigne col figlio *Giovanni*. Il ramo resid. a Tropea è estinto in quanto ai maschi ed è rappres. da *Giuditta* sp. del nob. Domenico Migliarese. *Arma: fasciato d'oro e di rosso. Capo di rosso caric. di un leopardo rivolto d'oro, armato e lampass. d'azz.*

Pellion.

Fam. piemontese, resid. Torino. Co. di Persano, sign. di Semiana (*mpr.*). Rappresentata dal co. *Carlo* Pellion di Persano [*Torino*, via S. Agostino, 1] e dal fratello *Alessandro* sp. di *Adelina* n. Carotti

con i figli *Iole* e *Rodolfo*. [Torino, corso V. E. 11, 76. *Arma*: d'azz. al monte al nat. sosten. un leone d'oro tenente fra le branche un ramo di palma al nat. *Cimiero*: una testa di leopardo d'oro.

dalla Penna.

Fam. ferrarese, resid. Ferrara. Dall'antichissima fam. dei signori della Penna di Perugia, discesero i della Penna di Ferrara, detti volgarmente Penna e dalla Penna. Fino dal 1310 troviamo in Ferrara Beltramino della Penna. Un Bartolomeo fu Savio del Comune nel 1462. Callisto, gentiluomo del duca Ercole I. Alfonso tesoriere della Camera ducale (XVI sec.). Dopo la devoluzione del ducato alla S. Sede, (Giovanni (1610), Alberto (1649), Giovanni (1727), Luigi (1757) e Alberto (1775), furono nobili consiglieri del 2° Ordine. Da Giovanni († 1635) nacque Alberto, consigliere patrizio nel 1655. Fu esimio letterato e filosofo e nel 1680 divenne giudice dei Savi, suprema dignità municipale. Ebbe il tit. di march. per sè e per i suoi discendenti, dall'Altezza Reale di Savoia nel



1669. I della Penna avevano il sepolcro gentilizio in. S. Domenico. *Arma*: d'azz. al destrocherio armato d'arg., uscente dal fianco sinistro tenente tre piume, una bianca, una verde ed una rossa: accomp. in punta da tre fiori d'oro gambuti di verde, moventi da un terreno dello stesso.

March. *Giovanni* dalla Penna, n. a Ferrara 17 lug. 1857 fu Giuseppe, sp. 25 nov. 1886 *Luisa* Lucidi. [Ferrara].

FRATELLO: *Umberto*, n. a Ferrara 24 feb. 1862, sp. ott. 1898 *Bice* Poledrelli. [Ferrara].

FIGLI: 1) *Giuseppe*, n. a Ferrara 7 giu. 1903.

2) *Giovanna*, n. a Ferrara 3 nov. 1900.

3) *Teresa*, n. a Ferrara 28 apr. 1908.

Pensa.

Fam. di Mondovì, resid. Torino. Co. di Marsaglia 9 dic. 1736; march. di S. Damiano e Pagliero; march. d'Alby; co. di Tournon e sign. di Givoletto (mpr.) per success. Maillard. Sign. di Beinasco (m.) per success. Leone. R. D. di autorizz. a succedere alle dette fam. e decr. min. di ricon. dei tit., 20 feb. 1887. Rappresentata dal march. *Evergisto* sp. di *Maria* n. Forest con i figli: *Carlo Alberto*, *Luigi* e *Maria Vittoria* [Torino, via Gaeta 22]; dalla madre *Maria* n. Pochettini di Serravalle [Torino, via Vanchiglia, 11]; dalla sorella *Rosina* in Morelli di Popolo e Ticineto e dal cugino *Evergisto* [Torino, via San Quintino, 6]. *Arma*: bandato d'arg. e d'azz. Capo d'azz. caricato di 3 stelle d'oro e sostenuto da una fascia dello stesso. *Cimiero*: un unicorno d'arg. uscente. *Motto*: Humble et courtois.

Pensabene (Vedi ediz. 1910).

Pepoli.

Fam. bolognese, resid. Bologna, Ferrara. Antichi pr. di Bologna prima dei Bentivoglio. Furono patrizi veneti, march. della Preda, Vedriano, Borzano, Compiano, ecc. Co. di Castiglione de' Pepoli: co. di Bitonto, di Terlizzi, di Trivento col nero e misto impero, co. di Cerreto, march. di Casegli; march. di Scurano, sign. di Nonantola, di Laurito, di Termoli, co. di Melfi e Neustano, ecc. Il ramo principale si estingue in *Paolina*, f. del senat. Gioacchino march. Pepoli († 1888) e di S. A. S. Federica di Hohenzollern-Sigmaringen. († 1881) ved. in prime nozze del co. Zucchini di Bologna ed in seconde del march. Tancredi Trotti-Estense-Monti. [Ferrara, palazzo Trotti di Bagno]. Il ramo comitale è rappresentato dal co. *Alessandro* di Ugo con i figli: *Ugo*, *Gozzadino*, *Galeazzo* e *Francesco* e dalle sorelle *Letizia* in Norri e *Cecilia*. Arma: scaccato di argento e di nero.

Peracca.

Fam. di Torino, resid. Torino. Con R. D. 12 feb. 1880 e RR. LL. PP. 28 mar. stesso anno, fu decor. del tit. di co. (mpr.). Rappresentata dal co. *Mario Giacinto*. [Torino, via S. Anselmo, 6] e dal fratello *Alfredo*. Arma: inquart. nel 1° d'arg. al tocco da presidente di Corte di appello al nat.; nel 2° e 3° d'oro a 3 pali di rosso; nel 4° d'azz. a 3 conchiglie d'arg. Cimiero: un tocco come nello scudo. Motto: Unicuique suum.

Perez=Navarrete; Pericoli (Vedi ediz. 1910).

Perrone di San Martino.

Fam. d'Ivrea resid. Torino. Co. di S. Martino con Perosa, Pransalito, Vialfrè e Torre (mpr.); bar. di Quart. 27 sett. 1610 (mpr.) Arma: inquartato nel 1° e 4° d'azz. a 9 losanghe d'oro accollate ed appuntate 3-3 e 3; nel 2° e 3° d'oro al castello di rosso con un orso incatenato alla porta, il tutto al nat. Motto: Iura in armis.

Eugenio Perrone co. di S. Martino con Perosa, ecc., bar. di Quart., n. a Torino 13 ott. 1864, f. del co. Paolo (n. 1834, † 1897) e di Maria Gabriella Gianazzo dei co. di Pamparato (n. 1844, † 1865, sp. 11 apr. 1892) *Benedetta*, n. Benedetti-Forastieri. [Torino, corso Siccardi, 75].

FIGLI: 1) *Ettore*. 2) *Paolo*. 3) *Anna Maria*.

ZIO, † *Roberto*, n. 21 nov. 1836, † 13 sett. 1900, colonn. d'artigl., sp. 1870 *Alessandra* Castelnovo delle Lanze dei co. della Terrazza [Torino, via Napione, 6], da cui:

1) *Ferdinando*, n. a Torino 29 giu. 1874, gentiluomo di Corte di S. A. R. la duch. di Aosta, sp. 20 giu. 1898 *Marcia* dei bar. Visconti d'Ornavasso, dama di palazzo di S. A. R. la duch. di Aosta. [Torino, via della Rocca, 21 e Napoli].

FIGLI: a) *Roberto*, b) *Maria Alessandra*, c) *Edouardo*.

2) *Maria*, n. a Torino 10 mag. 1883.

3) *Margherita*, n. a Torino 6 giu. 1885.

Pertusati (Vedi ediz. 1910).

Peruzzi de' Medici.

Fam. di Firenze, resid. Firenze. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

March. Ridolfo Giuliano Guglielmo Waldo Peruzzi de' Medici, patr. di Firenze, n. 31 dic. 1885, f. del march. comm. Simone maestro delle cerimonie di S. M. il Re d'Italia (n. 1832, † 1900) e della viv. *Editta* Morion Story. [*Firenze, v. Maggio, 28*].

SORELLA: Mira Cressida Anna, n. a Firenze 19 nov. 1876, sp. 11 dic. 1900 **Edoardo** Enrico Eldredge, colonn. nell'esercito degli Stati Uniti di America.

Pes ; Pescara ; Pessagno (*Vedi ediz. 1910*).

Petitti.

Fam. piemontese, resid. Perugia e Torino. Feudataria da tempi remoti, si alleò nel xiv sec. alla casa di Savoia, perchè Guglielmo Petitti sposò Beatrice di Acaja. Erano consign. di Verzuolo, sign. di Marcheruto con feudi in Villafranca, Cantogno, Villanova, ecc. Nel sec. xvi si trapiantarono a Cherasco, dove nacque Antonio controllore generale delle finanze sotto il re Carlo Emanuele, che il 26 nov. 1735 gli conferì il tit. di co. sulla terra di Roretto (nome d'uso *Roretto*). Con deer. minist. 3 feb. 1876, venne ricon. l'antica nobiltà ed il titolo comitale di Roretto al capo della famiglia, il defunto generale Agostino Petitti senat. del Regno, dal quale il tit. passò al capo attuale, suo nipote, per deer. minist. 3 dic. 1892. *Arma: d'oro al leone di rosso. Cimitero: la Giustizia. Motto: Justum et tenacem.*

† **Giuseppe** Petitti dei co. di Roretto, colonn. di artiglieria, n. in Asti 6 genn. 1824, † a Cherasco 9 sett. 1896, sp. 1°) *Clotilde* dei co. Schiary, n. a Torino 14 feb. 1834, † 30 mar. 1857, 2°) il 20 ott. 1861 *Tommasina* Incisa Germonio march. di Camerana e Grottasecca, ecc., n. a Savona 6 dic. 1843. [*Torino, via Lagrange, 7*].

Figlio di 1° letto: Alfonso Angelo Agostino Giovanni Petitti, co. di Roretto, n. a Torino 27 gen. 1856, tenente generale comand. la divisione di Perugia, cav. uff. Mauriz., comm. della Cor. d'It., cav. di gr. mag. dell'Ord. di Malta, gr. cord. dell'Ord. di S. Stanislao di Russia, cav. di Leopoldo d'Austria, del Dannebrog, dell'Aquila di Prussia, ecc., sp. 21 apr. 1881 *Antonietta*, n. a Pavia 12 feb. 1858, f. del co. Ercole Benvenuti e di Emilia Giorgi dei co. di Vistarino [*Perugia*], da cui:

Clotilde Giuseppina Emilia Tomasina, n. a Torino 12 sett. 1883.

Figli di 2° letto: 1) Carlo, n. a Torino 18 dic. 1862, cav. della Cor. d'It., ten. colon. di stato maggiore addetto al comando del IX Corpo d'Armata, sp. a Torino 14 lug. 1896 *Annetta* Capponi-Trecca [*Roma, 19 p. Cavour*], da cui:

a) **Giuseppe** Carlo Alfonso Angelo, n. a Torino 13 apr. 1888, b) *Corla*, n. 18 lug. 1894, c) **Mario**, n. 1910.

2) **Maria**, n. a Torino 7 giu. 1865, sp. 27 giu. 1893 co. Saverio Rasini. [*Torino, via S. Maria, 2*].

3) **Tarsilla**, n. a Torino 27 mar. 1868.

4) **Emilia**, n. a Torino, 27 giu. 1870.

5) **Ludovico** Angelo Carlo, n. a Torino 2 mar. 1872.

6) **Luisa** Domenica Giuseppina, n. a Torino 11 mag. 1873.

7) *Agostino* Angelo Ilarione, n. a Cherasco 4 giu. 1878, tenente nel R. Esercito, uff. insegnante Campo dimostrativo e sperimentale del Presidio di Roma.

8) *Luigi* Antonio Maria Tommaso, ing., n. a Torino 27 nov. 1882.

9) *Saverio* Luigi Giuseppe, avv., n. a Torino 29 apr. 1886.

LINEA PRIMOGENITA (*estinta nei maschi*).

Teresa Maria, n. a Milano 27 gen. 1861, f. del co. di Roretto, Agostino Petitti-Bagliani (n. 1814, † 1900), tenente generale, senatore del Regno, già ministro della guerra, e di Maria Bellotti (n. ... † 1890), sp. a Milano 14 nov. 1892 Emilio Campi, dott. in giur., deput. al Parl. naz. [*Milano*].

SORELLA: *Vittoria Emanuela*, n. a Milano 26 feb. 1863, sp. 5 lug. 1893 nob. Filippo Parravicini. [*Milano*].

Petra.

Fam. napoletana Divisa nei seguenti rami: 1° March. di Caccavone 1725, duchi di Vastogirardi 1689 (*mpr.*) ricon. con decr. min. 3 lug. 1884. 2° Duchi di Caccuri 1683, per success. Cavalcante March. di Pietracatella 1603 (*mpr.*), duchi delle Pesche 1624 (*mpr.*), march. di Montorio e bar. di Gambatesa, Macchia e Venitro (*mpr.*), per success. Ceva-Grimaldi patr. napoletani (*m.*). Arma: *spaccato d'arg. e di rosso al leone d'oro attraversante, tenente fra le branche una testa umana ed accompagnato in capo da una stella a 8 punte d'oro.*

I tit. del 1° ramo sono passati in casa de Notaristefani. Il ramo secondogenito porta il seguente stemma: *interzato in palo nel 1° dei Petra; nel 2° fasciato d'oro e di nero (Ceva); nel 3° fusato d'arg. e di rosso (Grimaldi).*

RAMO PRIMOGENITO.

Donna *Marianna* Petra, march. di Caccavone, duch. di Vastogirardi, n. a Resina 11 dic. 1836, f. del march. Raffaele n. 1798, † 1873 e della march. Rachele Ceva-Grimaldi duch. di Caccuri † 1853, sp. nob. Antonio de Notaristefani patr. di Ravello († 1911). [*Napoli*, v. Giovanni Bausan, 2].

SORELLE: 1) *Isabella*, n. a Nap. 5 ag. 1845, sp. 17 mag. 1865 comm. Angelo Abatemarco, consigl. di cassaz. a riposo. [*Napoli*, Monte di Dio, 46].

2) *Maria*, n. a Nap. 9 dic. 1846, sp. 30 dic. 1868 cav. Antonio Materì. [*Napoli*, Salvator Rosa, palazzo Materì].

RAMO SECONDOGENITO.

Don *Carlo* Petra, patr. napolet., duca di Caccuri, march. di Pietracatella, march. di Montorio, bar. di Gambatesa, Macchia e Venitro, n. a Nap. 23 gen. 1883, f. del duca don Raffaele (n. 1856, † 1904) e della vivente duch. donna *Elvira* Peppo, sp. a Roma 27 feb. 1908 (*armen* Fantecone. [*Roma*, v. Torino, 138].

FIGLIA: 1) Donna *Elvira*, n. a Roma, 2 dic. 1909.

FRATELLO: Don *Diego* duca delle Pesche (in seguito a refuta alla Corona, fu invest. di questo tit. il 2 apr. 1908), n. a Nap. 3 dic. 1886. [*Napoli*, Supportico Astuti, 22].

ZII nati dal matrimonio dell'avo duca don Carlo (n. 1830, † 1889) con *Maria dei march. di Tuffillo* († 1905).

1) *Francesco*, n. a Nap. 13 nov. 1857, sp. 21 feb. 1882 *Marianna* Ge-

novese, da cui: a) *Maria*, n. 1882. b) *Amalia*, n. 1884. c) *Angelica*, n. 1887. 4) *Gioran Battista*, n. 1891. [Napoli, vico S. Giuseppe Maggiore, 22].

2) *Rachele*, n. 1859, sp. 1894 Francesco La Rocca.

3) *Cuncetta*, n. 1862, sp. 1883 nob. Giulio Capuano † 1900.

4) *Giuseppina*, n. 1864, sp. 1882 Pasquale Spasiano.

5) *Caterina*, n. 1866, sp. 1888 Nicola de Notaristefani (†...)

6) *Gabriele*, n. 1867, sp. 1893 Caterina Salente.

7) *Marianna*, n. 1870, sp. 1904 Carlo Pucci.

8) *Luigi*, n. 24 nov. 1874.

Petriccione.

Fam. di S. Giovanni a Teduccio. Con R. D. motuproprio 27 giu. 1897 e RR. LL. PP. 7 apr 1898, S. M. il Re concesse motuproprio a Vittoria Sambiasi-Sanseverino il tit. di co. comunicabile *maritali nomine* al marito Luigi Petriccione. Inoltre con R. D. motuproprio 10 nov. 1897, concesse al detto co. *Luigi Petriccione* la seguente Arma: *spaccato d'arg. al leone leopardito, passante sopra una pietricciata, formante un cumulo verso destra, il tutto al nat.; nel 2° di verde a 2 pali d'arg.*

de Petris-Fragianni.

Fam. pugliese, resid. Napoli e Castiglione della Pescara. Originaria da Solmona ove apparteneva alla nobiltà, si trasferì verso il 1700 a Barletta dove fu aggreg. alla nobiltà nel 1745. Patr. di Bari (m.) Per success. Fragianni, march. di Castiglione (mpr.). Rappresentata dal march. *Pietro*, sp. della nob. *Matilde de Angelis*, con i figli: 1) *Emilia*. 2) *Marianna*. 3) *Eleonora*. 4) *Nicola*. 5) *Maria*. 6) *Carlo*. 7) *Giuseppe* ed *Orazio*. [Napoli, v. Amedeo, 150]. Vive anche il fratello *Lorenzo* ved. della nob. *Margherita Severino-Longo* e la sorella *Caterina*, sp. al nob. don Francesco Caracciolo di Castelluccio. Arma: *partito nel 1° d'azz. alla banda d'oro riempita d'arg. e caricata di uno scorpione di nero, accomp. in capo da una testa bifronte al nat. di uomo e di donna; nel 2° d'azz. alla torre al nat. terraz. di verde, spezzata a metà, cadente verso sinistra e sosten. da un leone d'oro.*

Petrone (Vedi ediz. 1910).

Peyrani.

Fam. orig. di Nizza, resid. Torino. Co. (mpr.), sign. di Peglione 9 ott. 1734 (mpr.) deer. min. di ricon. 16 giu. 1895. Rappresentata dal co. *Giacinto*, sp. di *Maria*, n. Ricci d'Andonno, con i figli *Francesco* e *Paola* [Torino, c. Vinzaglio, 28] e dalla madre *Marianna* n. Nasalli-Feo. [Torino, v. Bava, 9]. Arma: *d'azz. alla torre d'oro terraz. di verde e sostenuta da 2 grifoni coron. d'oro controrampanti: all'albero di pero al nat. passato nella torre.*

Pezzani.

Fam. di Cremona, resid. Cremona, Milano. Con R. D. 1° ag. e RR. LL. PP. 22 dic. 1889, S. M. Umberto I creò nobile questa fam. riconoscendole la seguente Arma: *d'azz. alla gamba di carnag. mor. dal capo ed appoggiata sopra un terreno di cerde e premente un serpente che la morde al polpaccio, il tutto al nat. Capo d'azz. caric. di 3 stelle*

d'oro male ordin. e sostenuto da una trangla d'oro caric. di 2 bande di rosso. Cimiero: una stella d'oro.

Girolamo Pezzani, colonn. di fant., comm. della Cor. d'It., n. a Soncino 15 nov. 1852, f. di Antonio (n. 1820, † 1898) e di Teresa dei co. Sottocasa, sp. a Piacenza 16 apr. 1897. *Giuseppina* n. Vercesi. [Milano, v. A. Saffi, 81].

FIGLIO: *Camillo* Cesare, n. a Piacenza 9 feb. 1898.

FRATELLI E SORELLE: 1) † *Cesare*, n. 1851, † 1903, sp. 1893 Vittoria dei co. della Scala. [Soncino].

2) *Riccardo*, n. 1855, sp. 1888 *Maria Anna* Fischetti, da cui: a) *Antonio*, n. 1889, *Teresa*, n. 1893.

3) *Enrico Maria*, n. 1856, monsignore, dott. in dir. canonico. [Roma, v. Cavour, 275].

4) *Felice*, n. 1858, sp. 1893 *Enrica* dei co. della Scala, n. 1872.

5) *Alessandra*, n. a Soncino 28 apr. 1859.

6) *Antonio*, n. a Soncino 25 gen. 1862, uff. di cavall., sp. 10 dic. 1893. *Antonietto*, f. di Pietro della Volta. [Milano, v. A. Saffi, 31].

del Pezzo.

Fam. napoletana. Duchi di Caianello 1651. Per success. de Simone march. 1772 *impr.*. Arma: di rosso alla fascia d'arg., sormont. da un leone leopard. d'oro. Lo scudo accoll. all'aq. dell'impero.

March. don *Pasquale* del Pezzo, duca di Caianello, comm. della Cor. d'It., n. a Berlino 2 mag. 1859, f. del duca don Gaetano (n. 1833, † 1889) e della vivente donna *Angelica* Caracciolo dei pr. di Torella, sp.: 1° a Roma 7 mag. 1890 *Anna* Carlotta Leffler († 21 ott. 1892); 2° a Nap. 6 lug. 1905 *Elin* Maria Carlsson. [Napoli, v. S. Severo, 9].

FIGLIO: Don *Gaetano*, n. a Nap. 27 ag. 1862.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Maria* n. a Nap. 27 ag. 1862.

2) *Maria Beatrice*, n. a Nap. 22 gen. 1865, sp. 5 ott. 1895, don Vincenzo Carignani dei duchi di Novoli.

3) *Nicola*, cav. Maur., n. a Nap. 9 feb. 1866, sp. 26 mag. 1906 *Pia* Buonocore. [Napoli, v. Gennaro Serra, 75], da cui: *Angelica* ed *Elena* gemelle, n. 6 mag. 1907.

4) *Giovanni*, n. a Nap. 2 nov. 1868, sp. 10 mar. 1900 donna *Francesca* Siciliani dei march. di Rende, da cui: a) *Angelica*, n. 1901, b) *Gaetano*, n. 1902, c) *Francesco*, n. 1903, d) *Mario*, n. 1904, e) *Agnes*, n. 1905, f) *Carlo*, n. 1906, g) *Maria Consiglio*, n. 1908, h) *Maria Antonia*, n. 1909.

5) *Francesca*, n. a Nap. 30 nov. 1870, religiosa.

6) *Maria Giuseppa* Margherita, n. a Nap. 13 lug. 1876, sp. 1° giu. 1911 Ugolino dei co. Martelli.

Piatti; Pica-Alfieri; de Piccolellis (Vedi ediz. 1910..)

Piccolomini.

Fam. senese, resid. Siena. Illustre e storica famiglia nota dal x sec., divisa in molti rami, alcuni dei quali tuttora fiorenti. Possedette i feudi di Modanella, di Castiglioncello, Alma, Amorosa, Rocca Albenga, Porrona, Triana, Battignano, ecc. Appartenne all'Ord. dei

Grandi, dei Nove, di Torre e Loggia, risieduti nel 1260 e fu ascritta agli Ord. di Malta e di Santo Stefano. Enea Silvio divenne Sommo Pontefice col nome di Pio II. Da Laudomia Piccolomini, sorella di Pio II e moglie di Nanni Todeschini, si originò la linea dei Piccolomini già Todeschini alla quale appartenne il Sommo Pontefice Pio III. Si divise in tre rami: quello dei duchi di Monte Marciano, estinti nel 1591; quello dei duchi di Amalfi, estinti nel 1596 e quello dei signori di Castiglione della Pescaja e dell'Isola del Giglio estinti nel 1717. Dal secondo ramo, derivarono altri due, cioè: quello dei march. di Deliceto estinto nel 1586 e quello dei pr. di Valle estinto nel 1783. Da Caterina Piccolomini, altra sorella di Pio II e moglie di Bartolomeo Guglielmi, patr. senese, nacque Antonia Guglielmi moglie di Bartolomeo Pieri, patr. senese che originò il ramo dei Piccolomini già Pieri duchi di Amalfi per concess. del Re di Spagna, principi dell'impero e di Nackod, signori di Sticciano, ecc. Si estinsero nel 1758 e furono loro eredi i Piccolomini già Todeschini, principi di Valle. La fam. Piccolomini è rappresentata a Siena da sei linee tutte insignite del tit. di col. pal. (*mf.*). Arma: d'arg. alla croce d'azz. caric. di 5 cresc. d'oro. Capo d'oro caric. di un'aq. di nero.

Piccoli.

Fam. milanese, resid. Milano. Detta comunemente Piccoli de' Grandi. S'imparentò con le nob. fam. Settala, Piantanida, Calvi, Calcaterra, Ricchini, Borghesi, Brentano, ecc. Dette parecchi ecclesiastici distinti, canonici del nob. capit. Ambrosiano e parecchi dei suoi membri occuparono cariche civili e militari. S. M. Umberto I con R. D. motu proprio 8 giu. 1893 e RR. LL. PP. 27 mag. 1894 concesse a questa fam. il tit. di nob. (*mf.*) e confermò lo stemma gentilizio, come si vede scolpito in marmo sopra una casa a S. Giorgio in Palazzo di Milano, che fu di proprietà della fam. fino al 1852. Arma: d'arg. all'albero sradicato di verde sosten. un'aq. o picchio col volo abbassato.

† Antonio Piccoli (n. ... † ... fu Ambrogio sp. Angelina Riva.

FIGLIE: 1) Ida, n. a Torino. 2) Maria, n. a Milano. 3) Adele, n. a Bergamo. [*Milano. v. Ariberto, 24*].

Pierazzi.

Fam. di Sanminiato, resid. Firenze. Nob. di Sanminiato (*mf.*). Rappresentata dall'avv. Luigi presid. del Consiglio provinciale di Grosseto. [*Firenze. v. Giraldi, 5*] e da Minerva moglie del comm. Giuseppe Cambi, console di Portogallo a Palermo. Arma: d'azz. a 6 stelle d'oro, 3 in fascia nel capo e 3 in palo nel centro, queste ultime accostate da 2 crescenti d'arg.

Pierleoni.

Fam. di Matelica, resid. Pesaro. Nob. di Matelica (*mf.*). Rappresentata da Francesco con i figli: Antonietta, Luisa, Carlo, Pietro, Antonio e dal fratello Antonio Ranuccio. Arma: d'azz. al leone d'oro sopra un monticello di una retta di verde, addestrato in capo da una stella d'oro. Capo d'azz. caric. di tre stelle male ordinate d'oro e sostenuto da una fascia di rosso.

Pierucci.

Fam. di Colle in Val di Nievole, resid. Colle, Co., bar. (mpr.), decr. min. di ricon. 7 lug. 1906. Nob. di Firenze (mf.). Divisa in due rami il 1° rappresentato da *Demetrio* [Buggiano]. Il 2° è rappresentato da co. e bar. *Lorenzo* con le figlie *Maria Carmelita*, *Maria Luisa*, *Giulia Stefana* e *Laura* e dalle sorelle *Faustina* e *Maddalena*. Arma: semi spaccato partito nel 1° d'azzurro alla stella a 8 raggi d'oro uscente per metà dallo spaccato; nel 2° di verde; nel 3° d'arg. al toro furioso di rosso. Capo d'oro caric. di un'aq. bicipite coron. di nero.

Pietrasanta. (Vedi ediz. 1910.)

Pignatelli.

Fam. napoletana, resid. Napoli e Palermo. Celebre e potente famiglia, ricca di grandi illustrazioni, insignita dei più cospicui Ordini equestri e del grandato di Spagna. Diede alla Chiesa il sommo pontefice Innocenzo XII e parecchi cardinali. Arma: d'oro a 3 pignatelli di nero.

LINEA DI CASALNUOVO.

March. di Casalnuovo 1630 (mpr.), patr. napolet. (m.).

Francesco di Paola Pignatelli, march. di Casalnuovo, patr. napolet. n. a Nuoro 3 apr. 1853. f. del march. *Ferdinando* (n. 1816 ÷ 1892) e di *Rosa Battiloro* († 1907). [Napoli, v. Miracoli, 36].

FRATELLO E SORELLA: 1. *Teresa Camilla*, n. a Nap. 14 giu. 1851. 2) *Cesare Ettore* n. a Terranova di Sicilia 27 gen. 1867, sp. a Napoli 24 lug. 1909 *Angelica* dei bar. Zelo.

LINEA DI MONTERODUNI.

Pr. di Monteroduni 1702 (mpr.), patr. napolet. (m.). Per success. della Leonessa sono princ. di Sepino, duchi di S. Martino (mpr.). Agguingono al proprio il cognome della Leonessa.

Don *Luigi* Pignatelli della Leonessa pr. di Monteroduni, patr. napoletano, pr. di Sepino, duca di S. Martino, n. a Nap. 30 die. 1885, f. del pr. don *Giovanni* (n. 1858, ÷ 1911) e della vivente donna *Giuseppina* n. Gravina, sp. a Messina 1° ott. 1908 *Maria* dei march. Ayossa. [Roma, v. Po, 10].

FIGLIE: 1) Donna *Giuseppina* n. a Roma 17 ott. 1909. 2) Donna *Maria Concetta* n. a Roma 22 feb. 1911.

FRATELLI: 1) Don *Federico*, n. a Nap. 19 die. 1886.

2) Don *Renato*, n. a Nap. 31 ott. 1888.

ZIO E ZIE nati dal matrim. dell'avv. pr. don *Luigi* (n. 1839, ÷ 1871), con la princ. donna *Vittoria* dei duchi di Sangro ÷ 1874].

1) Donna *Carolina* n. a Nap. 12 nov. 1856, sp. 18 giu. 1881 don *Camillo Caracciolo* dei pr. di Villa. [Napoli, S. Orsola a Chiaia].

2) ÷ Don *Riccardo*, n. a Nap. 21 die. 1854, ÷ 5 apr. 1908 sp. 27 apr. 1889 *Anna* Miceli. [Napoli, Monte di Dio, 66], da cui:

a) *Vittoria*, n. 1890. b) *Rosa*, n. 1893. c) *Elisabetta*, n. 1896 d) *Francesca di Paola*, n. 1898. 2) *Maria Rosaria*, n. 1901. f) *Luigi*, n. 1904.

3) Donna *Maria Argentina*, n. a Parigi 29 lug. 1896, sp. a Nap. 22 apr. 1896 *Luigi Carrelli*. [Napoli, v. Chiaia, 149].

- 4) Donna *Giuseppina*, n. a Nap. 4 lug. 1871, sp. 5 ott. 1865 march. Gioacchino Torre di Civita Retenza. [*Napoli*, v. Arco Mirelli, 36].
 PRO-ZII nati dal matrim. del bisavo p. don *Giovanni* (n. 1895 ÷ 1865), con la princip. donna *Carolina Ruffo della Leonessa* († 1870).
 1) Donna *Francesca*, n. 1839, sp. 1862 march. Vito Nunziante († 1905).
 2) Donna *Giuseppina*, n. 1841, sp. 1865 don Luigi Carafa dei pr. di Roccella.
 3) Don *Alfonso* cav. di Malta n. a Nap. 12 nov. 1851, sp. 30 sett. 1872 donna *Giulia* Marulli dei duchi di S. Cesareo.
 FIGLIO: *Giovanni*, n. a Nap. 23 giu. 1876, sp. 7 ag. 1907 *Virginia* de Filippis da cui: a) *Carlo*, n. 1908. b) *Giulia*, n. 1910.

LINEA DI MONTECALVO.

March. di Paglieta (1603): March. di S. Marco Lacatola (*mpr.*). (Con RR. LL. PP. 29 gen. 1902, Sebastiano, fratello del capo attuale della fam., è stato autoriz. ad assumere e trasmettere *mpr.*, quest'ultimo tit.). Duchi di Montecalvo (*mpr.*, pred. di Tertiveri, di Volturara e di Palmori (*mf.*), patr. napolet. (*m.*).

Don *Carlo* Pignatelli, duca di Montecalvo, march. di Paglieto, patr. napolet. ecc. n. a Nap. 23 nov. 1869, f. di don Giuseppe (n. 1831, † 1870) e di Sofia de Alteriis († 1898); sp. 30 lug. 1898 *Maria* Fesenko. [*Napoli*, Chiatamone, 7].

FIGLI: 1) Don *Giuseppe*, n. 1899. 2) Donna *Maria*, n. 1900. 3) Don *Giovan Battista*, n. 1903.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Costanza*, n. 5 lug. 1862, sp. 20 gen. 1892 don Gaetano Canzano dei duchi di Belviso.

2) *Sebastiano*, march. di S. Marco Lacatola, cav. della Cor. d'It., capo sez. al Min. dell'interno, n. a Nap. 12 gen. 1864, sp. a Nap. 3 lug. 1895 *Maria* Salerni. [*Roma*, 117 v. Torino].

3) *Salvatore*, n. a Nap. 15 mag. 1866, sp. 1903 Beatrice nob. Quaranta. [*Napoli*, Mergellina, 163].

4) *Maria Assunta*, n. 1867, sp. 1890 Francesco Mazzella.

5) *Pompeo*, n. 9 ag. 1868, uff. di cavall., sp. 28 ag. 1890 *Elena* Narskin, da cui: *Guido*, n. 1900. *Sofia*, n. 1905.

6) *Paolo*, n. 9 ott. 1869. [*Napoli*, Egiziaca a Pizzofalcone, 63].

ZII n. dal matrimonio dell'avo duca don *Carlo* († 1878) con *Carolina Caracciolo dei pr. di Torella* († 1878).

1) *Maria Concetta*, dama dell'Ord. di Malta, n. 1838, ved. di Carlo Gagliardi († 20 nov. 1897).

2) ÷ *Alfonso*, n. a Nap. 16 ag. 1840, † 1^a mag. 1898, sp. 29 gen. 1867 nob. *Marianna* Pandolfelli, da cui:

a) *Carolina*, n. a Nap. 19 gen. 1867.

b) *Maria*, n. a Nap. 1868, sp. 1886 Luigi Aquarone.

c) *Beatrice*, n. a Nap. 1870, sp. 1894 cav. Enrico Aquarone.

d) *Giuseppe*, uff. di fant., n. 1871, sp.: 1^a) 1895 *Maria* Foscariini. 2^a) 1907 *Antonietta* Lieto di S. Martino.

e) *Riccardo*, ten. d'art., n. 1881, sp. 9 lug. 1908 *Caterina* Jean Henri Fauzon.

3) ÷ *Luigi*, n. a Nap. 5 ott. 1842, † 15 sett. 1911, sp. 21 sett. 1875 *Concetta* de Monaco, da cui:

a) *Carlo*, n. 1877. b) *Laura*, n. 1880. c) *Giovanni*, n. 1883. d) *Anna*, n. 1884. e) *Amalia*, n. 1886.

- 4) $\div$ *Giovanni*, n. a Nap. 15 mar. 1845, $\div$ 28 gen. 1896, sp. 24 apr. 1888.
Amalia de Turris, da cui:
 a) *Ettore*, n. 27 feb. 1883, b) *Laura*, n. 19 feb. 1885, c) *Luisa*, n. 3 apr. 1887, d) *Ada*, n. 7 gen. 1890.

LINEA DI TERRANOVA.

I RAMO.

Pr. del S. R. I. 1648 (*mf.*): duchi di Terranova 1561, pr. di Castelvetro 1564, pr. di Noya 1600, march. di Cerchiara 1697, march. d'Avola 1548, march. delle Favare 1539, co. di Borghetto 1565, (*impr.*) march. del Vaglios, Valle Oxara, bar. di Caronia, di Casteltermini (*impr.*; nob. con i pred. di Senise, Casalnuovo e Amendolara (*mf.*) patr. napolet. (*m.*). Aggiunge al proprio i cognomi Tagliavia d'Aragona Cortez.

Don *Giuseppe* Pignatelli-Tagliavia d'Aragona-Cortez, pr. del S. R. I. duca di Terranova, pr. di Castelvetro, pr. di Noya, ecc. ecc., cav. di Malta, n. a Palermo 20 ag. 1860, f. del pr. don Antonio n. 1827 $\div$ 1881 e della nob. Anna Faridella $\div$ 1893, sp. a Sirignano 4 nov. 1889 *Rosa*, f. del fu march. don José de la Gandara e della fu Rosa Plazaola y Limonta, [Roma, via Boncompagni villino Terranova].

FILII: 1) Princ. donna *Maria Gloria*, n. Napoli 18 mar. 1891, 2) Pr. don *Antonio*, n. a Napoli 18 dic. 1882, 3) Princ. donna *Maria Anna*, n. Napoli 11 mar. 1894.

FRATELLI: 1) Pr. don *Diego*, n. Palermo 1^o mar. 1862, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, sp. 14 ott. 1886 nob. *Rosa Fici*, dama di Malta e dama di palazzo di S. M. la Regina, n. 2 sett. 1869 *Napoli*, Riviera di Chiaia, palazzo Monteleone], da cui:

- a) Pr. don *Antonio*, n. Napoli 7 ott. 1887, b) Princ. donna *Ludovica*, n. Napoli 2 feb. 1889, c) Pr. don *Giovanni Battista*, n. Napoli 12 ag. 1890, d) Pr. don *Ferdinando*, n. Napoli 28 mar. 1892, e) Princ. donna *Anna*, n. Nap. 28 mar. 1892, gemella del pr. Ferdinando
 2) Pr. don *Federico*, n. a Palermo 28 mar. 1864, cav. d'on. e dev. di Malta, sp.: 1^o) 25 apr. 1885 *Eleonora* Lanza dei pr. di Trabia e di Scalea ($\div$ 1887) 2^o) 14 lug. 1889 donna *Isabella* Mastrilli dei duchi di Marigliano.

FILII di 2^o letto: a) Princ. donna *Maria*, n. Napoli 18 apr. 1891, b) Pr. don *Marzio*, n. Nap. 19 ag. 1892, c) Princ. donna *Anna*, n. a Nap. 13 sett. 1893, d) Pr. don *Fabrizio*, n. Nap. 17 apr. 1897.

II RAMO.

Per success. delle fam. Piccolomini, Caracciolo di Gioiosa e Loffredo, usa i tit. di pr. di Valle, duca di Girifalco, march. di Gioiosa, duca d'Orta, co. di Celano, pr. di Mayda, Estinto in quanto ai maschi. Aggiunge il cognome Piccolomini.

Princ. donna *Maria Placidia* Pignatelli-Piccolomini dei duchi di Terranova, ecc., princ. di Valle, duch. di Girifalco, ecc., n. a Bari 27 ott. 1860, f. del pr. don Giuseppe (n. 1834 $\div$ 1884) e di donna Francesca Pignatelli-Tagliavia d'Aragona Cortez ($\div$ 1900), sp. Francesco Paolo Pepe-Milizia, [Oria].

SORELLE: 1) Donna *Teresa*, n. a Nap. 20 gen. 1840, sp. 3 mar. 1858 Giovanni Pepe-Milizia, [Oria].

2) Donna *Maria*, n. a Nap. 28 mar. 1850, sp. 2 mag. 1889 Nicola Rocco.

III RAMO.

Pr. del S. R. I. (*mf.*); patr. napolet. (*m.*) dei duchi di Terranova, ecc. Aggiunge al proprio il cognome d'Angiò.

Pr. don *Diego* Pignatelli d'Angiò patr. napolet., gr. cr. del S. M. O. Costantiniano di S. Giorgio, cav. di Malta, ecc., n. a Nap. 20 nov. 1855, f. del pr. don Vincenzo (n. 1826, † 1897) e della princ. donna Tommasa Pignatelli († 1909), sp.: 1° 17 ott. 1881 donna Teresa di Sangro, † dic. 1887. 2° 21 sett. 1891 *Angelica* Siciliani dei march. di Rende. [*Roma*, via Nazionale, 152].

FIGLIA: Princ. donna *Maria Litteria*, n. a Roma 19 gen. 1897,

SORELLA: Princ. donna *Augusta*, n. a Roma 15 nov. 1861, sp. 29 gen. 1891 il march. di Vacone, Gius. Marini-Clarelli.

IV RAMO.

Pr. don *Mario* Pignatelli dei duchi di Terranova, ecc., patr. napol. n. a Nap. 22 dic. 1864, f. del pr. don Giuseppe (n. 1837, † 1888) e di donna Teresa Serra dei duchi di Cassano († 1882), sp. 27 feb. 1902 *Maria* Balsamo.

FIGLIE: a) *Teresa*, n. 1903. b) *Lorenza*, n. 1904. c) *Adelaide*, n. 1906. d) *Giuseppe*, n. 1911.

SORELLE: 1) Princ. donna *Maria Luisa*, n. 5 ott. 1858, sp. 1884 nob. Francesco Camerata-Scovazzo. [*Catania*].

2) Princ. donna *Maria Cecilia*, n. 11 mag. 1866.

3) Princ. donna *Maria*, n. 22 dic. 1868. [*Catania*].

V RAMO.

In seguito al matrim. di don Ferdinando Pignatelli pr. del S. R. I. Almirante del regno di Napoli, grande di Spagna di 1^a classe, cav. del Toson d'Oro (n. 1689, † 1767) con donna Lucrezia Pignatelli IV princ. di Strongoli, VI. cont. di Melissa (n. 1704, † 1760) passarono a questo ramo i tit. di pr. di Strongoli, co. di di Melissa (*mpr.*) ricon. con R. Rescr. 10 mar. 1755 e RR. LL. PP. 11 giu. 1908.

Princ. donna *Emilia* Carolina Maria Giulia Desiderata 11^a princ. di Strongoli, 13^a cont. di Melissa, princ. del S. R. I., n. a Nap. 30 gen. 1884, f. del pr. don Luigi (n. 1842, † 1907) e della vivente princ. donna *Carolina* n. dei bar. Barracco (n. 3 ag. 1845), sp. a Nap. 29 apr. 1903 nob. Ferdinando Ferrara dei bar. di Silvi e Castiglione pr. di Strongoli e co. di Melissa (*maritali nomine* decr. minist. 15 mar. 1906), dott. in legge, cav. del S. Sepolcro. [*Napoli*, palazzo Strongoli e *Torcino* (Caserta)].

ZII, nati dal matrimonio dell'avo pr. don Vincenzo (n. 1806, † 1881) con *Carolina* dei bar. Barracco († 1877).

1) † Pr. don Francesco 9° pr. di Strongoli, n. a Cotrone 29 gen. 1837, † 20 giu. 1906, sp. a Nap. 23 gen. 1867 donna *Adelaide* del Balzo dei duchi di Caprigliano, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, n. a Nap. 10 gen. 1843 [*Napoli*, palazzo Strongoli e *Cerchiara* (Caserta)].

2) Donna *Emilia*, n. a Cotrone 26 mag. 1840, sp. a Nap. 18 feb. 1867 don Nicola di Somma dei pr. di Colle († 26 apr. 1903). [*Napoli*, Riviera di Chiaia, pal. Scaletta].

VI RAMO.

Pr. del S. R. I. (*mf.*); co. di Fuentes 1508 (*mpr.*), march. di Mora

(*mpr.*) per eredità Moncaio; patr. napolet. (*m.*). Aggiunge i cognom Gonzaga-Aragona-Cortez.

Pr. don *Giovanni Armando* Pignatelli-Gonzaga-Aragona-Cortez, pr. del S. R. I., co. di Fuentes, march. di Mora, patr. napolet., n. : Cerignola 29 nov. 1848, f. del pr. don Giovanni (n. 1829, † 1880) di Cristina Padilla y Laborda († 1901).

FRATELLI E SORELLE: 1) Pr. don *Giovanni* Giuseppe, n. a Cerignola 8 nov. 1850, sp. 7 nov. 1877 *Emilia* Chapman.

2) Pr. don *Luigi*, n. a Madrid 20 gen. 1854, sp. 11 apr. 1877 donna *Ida* Cavendis dei duchi di Devonshire, da cui:

a) Pr. don *Ludovico*, n. a Biarritz 21 gen. 1878.

b) Princ. donna *Cristina*, n. a Baden-Baden 21 gen. 1881, sp. a Nizza 15 mar. 1902 co. Ladislao Puslowski.

3) Princ. donna *Carmina*, n. a Nap. 15 sett. 1855, sp. 27 ott. 1880 don *Giuseppe* Fernández duca di Frias († 20 mag. 1888).

4) Princ. donna *Maria* Elvira, n. a Cerignola 1858.

5) Pr. don *Giacomo*, n. a Cerignola 19 mar. 1860.

6) Princ. donna *Rosaria*, n. a Bilbao 27 mag. 1863.

7) Pr. don *Carlo*, n. a Biarritz 8 ag. 1865.

8) Pr. don *Procopio*, n. a Biarritz 5 ag. 1865, sp. a Madrid 6 mag. 1901 *Maria* Vittoria Lanz y Aviles.

9) Pr. don *Leone*, n. a Biarritz 14 feb. 1871.

10) Pr. don *Sostene*, n. a Biarritz 26 mag. 1872.

VII RAMO.

Pr. del S. R. I. (*mf.*); march. di Cerehiara (*mpr.*) patr. napol. (*m.*)

Princ. donna *Gaetana* Pignatelli march. di Cerehiara, n. a Nap. 12 nov. 1850, f. del pr. don *Fabrizio* (n. 1828, † 12 giu. 1856) e di donna *Carolina* Capece-Galeota dei duchi della Regina († 1900): sp. a Parigi 14 giu. 1876 *Luigi* Piper.

SORELLA, *Emanuela*, n. a Nap. 10 ott. 1856, sp. a Londra 1872 co. *Nicola* Potocki.

ZII, nati dal matrimonio dell'avo pr. don *Michele* (n. 1802, † 1839) co. donna *Gaetana* di Sangro dei pr. di San Severo († 1856).

1) † Pr. don *Andrea*, n. 1832, † 1877, sp. 11 sett. 1859 donna *Raffaella* Valignani dei duchi di Vacri, da cui:

a) Pr. don *Michele*, n. a Chieti 21 mar. 1861, sp. 13 dic. 1883 nob. *Emilia* Valignani, da cui: 1) Pr. don *Andrea*, n. 1884. 2) Pr. don *Valerio*, n. 1886. 3) Pr. don *Fabrizio*, n. 1888. 4) Princ. donna *Maria*, n. 1889. (5) Princ. donna *Giovanna*, n. 1890.

2) Princ. donna *Maria*, n. 1862, sp. 1889 *Antonio* Pirocchi.

3) Princ. donna *Laura*, n. 1862 gemella della preced. vedova di *Alfredo* d'Ettore.

Pignocchi (Vedi ediz. 1910).

Pignone del Carretto.

Fam. napoletana. Pr. di Alessandria 1653, march. di Oriolo 1558 e di Lupara 1733 (*mpr.*), sign. di Castro Regio e Farneto, patr. napoletani (*m.*). Divisa in due linee, la 1^a è rappresentata dal pr. don *Carlo* sp. di donna *Francesca* Lucchesi-Palli dei pr. di Campofranco e dai fratelli: 1) *Isabella*, ved. *Grimaldi*. 2) *Giovanni*, sp. di *Caroline*

Melendez y Pico, da cui: *Margherita* in Musso e *Filomena Maria*. 3) Cav. *Alessandro* sp. di *Luisa* Nomis dei co. di Pollone. 4) *Caterina* sp. di Alfonso Cattaneo dei pr. di S. Nicandro. 5) *Anna* sp. di Giuseppe de Muro. 6) *Sofia* sp. di Pasquale Massimo. 7) *Gaetano*. La 2^a linea è rappresentata dai fratelli: 1) *Carlo*. 2) *Antonio* vedovo di *Maria Bellucci*, da cui: *Rosalia* sp. del nob. Santefice dei duchi di Bagnoli. 3) *Luigi*, sp. di *Ida Mattei*, da cui: *Rosalia*, *Gennaro*, *Saverio*, *Ettore*. [Napoli, viale Elena, 21]. Arma: d'azz. alla fascia d'oro accomp. da 5 pigne dello stesso 3 in capo e 2 in punta.

Pilo-Boyl; Pinchetti-Sanmarchi (Vedi ediz. 1910).

Pinchia.

Fam. d'Ivrea, resid. Torino ed Ivrea. Co. di Banchette (mpr.). Rappresentata dal co. comm. *Emilio* deput. al Parlam. naz. [Torino, via Mazzini, 14] e dalla moglie *Amalia* n. Ogliani. Arma: d'azz. al pino sdradic. al nat.

Pinelli.

Fam. di Cuornè, resid. Torino. Co. (mpr.). Rappresentata da S. E. il co. *Tullio* senat. del Regno sp. di *Maria* n. Tubino [Torino, v. Plana 1] con i figli: *Alessandro* [Torino, via Pietro Micca, 6]; *Lodovico* e *Ferdinando* pretore [Lesu] e dalla sorella *Giulia* Serafina ved. Berzetti di Barozzo. [Torino, c. Cairolo, 6]. Arma: di rosso al pino terrazz. di verde fruttato d'oro. Cimiero: un leone uscente al nat.

Pinelli-Gentile.

Fam. genovese, resid. Genova. Patr. genovesi (m.); march. (mpr.): sign. di Tagliolo (mpr.). Rappresentata dal march. *Giacomo* [Genova, via S. Agnese, 2] e dai figli. *Agostino*, *Eugenio*, *Carla* e *Costantino*. Arma: partito: nel 1° di rosso a sei pigne d'oro 3, 2 e 1 (Pinelli). Nel 2° cinque punti d'oro equipollenti a quattro d'azz. (Gentile).

Pini.

Fam. di S. Miniato, resid. Firenze. (Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

Giovanni Pini, nob. di S. Miniato, n. 1849, ingegn., gr. uff. dell'Ord. del Cristo di Portogallo, comm. Corona d'It., cav. Mauriz., sp... FIGLIO, *Mario Arrigo*, n. 5 dic. 1886, dott. in scienze sociali. [Firenze, via Pietrapiana, 26].

Pinto.

Fam. di Salerno, resid. Salerno. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro, 1910).

† *Fortunato* Pinto, patr. di Salerno, n. 13 apr. 1825, † 21 giu. 1901, f. di Matteo (n. 1803, † 1847) e di Francesca nob. Noya di Bitetto n. 1804, † 1881, sp. 1851 nob. *Giuseppa* dei march. Friozi (†..... FIGLI: 1) *Gennaro*, n. 7 sett. 1856, sp. *Antonietta* Mancusi. [Salerno, via Umberto I].

2) *Vincenza*, n. 4 apr. 1858, sp. cav. Domenico Rossi.

3) *Arnella*, n. 6 nov. 1859, sp. cav. Saverio Avenia.

FRATELLI E SORELLA: 1) † *Gennaro*, n. a Salerno, 4 feb. 1830, † 8 dic. 1884, sp. 8 dic. 1862 *Clorinda* Rebullà, da cui: *Matteo*, n. 6 ott. 1867.

2) *Vincenzo*, n. a Salerno 11 nov. 1839.

3) *Maria Giuseppa*, n...., sp. 1857 cav. Giuseppe Morese.

Pio di Savoia.

Fam. di Carpi, resid. Madrid, Milano e Carpi. La celebre stirpe dei Pio, principi di Carpi, discende dalla consorteria dei Figli di Manfredi Pio Pico Padella Pedoca e Manfrone, dai quali i Bertazzoli, i Papazzoni ed altre nobili famiglie modenesi. Da Bernardo di Manfredi di Pio, nacque altro Pio che fu fra i rettori della Lega lombarda e podestà di Modena. Manfredi Pio si impadronì di Carpi nel 1819 e ne ebbe il dominio dall'Imperatore in cambio del vicariato di Modena. I Pio cercavano d'ingrandire i loro domini e, caduti in sospetto agli Estensi, Marco ultimo principe di Carpi fu ucciso nel 1599 ed i suoi stati vennero incorporati al ducato di Modena. Giberto Pio il 27 genn. 1450, venne aggregato con i nipoti alla casa di Savoia. Vanta questa stirpe un cav. dell'Annunziata, due cardinali di S. R. C., parecchi generali, ecc. La linea primogenita, insignita del titolo di principe di S. Gregorio, si estinse in don Giberto † 12 genn. 1776. Sua sorella, donna Isabella Pio di Savoia, sposò don Antonio Valcarel Pastor ed ereditò tutti i titoli della sua casa, passati poi per femmina ai Falcò. Questa linea è attualmente rappresentata da don *Giovanni Falcò y Trivulzio*, principe Pio di Savoia e di S. Gregorio, march. di Castel Rodrigo, conte di Lumiares, ecc., grande di Spagna di 1^a classe. La linea secondogenita, ricon. co. (m) con decr. min. 22 giu. 1908, è rappresentata da don *Manfredo* co. Pio di Savoia nob. di Carpi, con i figli donna *Bianca*, donna *Margherita* e co. don *Alberto* e dal co. don *Galasso* con i fratelli co. don *Gherardo* e donna *Sofia* in Gazzurelli. Arma: *inquartato nel 1° di rosso alla croce d'arg. alla bordura d'azz. caric. di otto besanti d'arg.; nel 2° e 3° fasciato di rosso e d'arg. di 4 pezzi; nel 4° d'oro al leone di verde. Sul tutto: un palo di rosso caric. del gonfalone di S. R. C. Capo dello scudo d'oro caric. di un'aquila di nero coron. d'oro.*

Piola-Caselli.

Fam. piemontese, resid. Torino. Co. (mpr.). Rappresentata dal co. *Carlo Alberto* [Torino, v. S. Anselmo, 303], dal fratello *Giovanni* [Firenze] con i figli *Paolo*, *Dario*, *Vittorio* e *Margherita* in Vicoli e dalla sorella *Rosina* in Panizzardi [Verona]. Arma: *inquartato nel 1° d'azz. alla croce d'arg. aperta nel campo; nel 2° d'oro all'aq. di nero coron. del campo; nel 3° di rosso a 2 sbarre d'arg.; nel 4° d'azz. al braccio armato uscente dal fianco sinistro impugnante una scure al nat.*

Pios di Rosignano.

Fam. piemontese, resid. Torino. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Ernesto *Ermanno* *Emilio* *Francesco* *Pio* *Carlo* *Maria* *Pios*, co. di Rosignano, n. a Torino 4 ott. 1847, f. di Cesare Felice, capitano in Nizza cavalleria (n. Savigliano 1° nov. 1812, † Torino 15 feb. 1905) e di Emilia Pochettini dei co. di Chiaravalle, dei sig. di Aron-

dello di Chi e Valle (†...). sp. a Torino 20 giu. 1885 Vittoria nob. Gay dei co. di Quarti, f. del fu co. Leopoldo Gay di Quarti, intendente generale di S. M. il Re di Sardegna, comm. dell' Ord. dei Santi Maur. e Lazzaro e della fu nob. Luisa dei co. Schiary. [Torino, via Alfieri, 24].

FIGLIO: Cesare, n. a Torino 30 apr. 1886.

Piosasco d'Airasca ; Piovene ; Piromallo.

(Vedi ediz. 1910).

Pironti.

Fam. di Ravello, resid. Napoli. Antichissima originaria di Ravello ed ascritta a quell'insigne patriziato. Pantaleone fu vescovo di Ravello (1210-1220). Giordano figlio di una Conti romana, fu card. del titolo dei SS. Cosmo e Damiano, creato da Urbano IV nel 1262 e vice cancelliere di S. R. C. († 1269). Angelo fu uno dei mutuatari di once mille di oro a re Carlo I d'Angiò con altri patrizi ravellesi nel 1275, per cui ne ebbero in pegno la real corona. Questa fam. fu sempre annoverata tra quelle nobili fuori seggio della città di Napoli, dove da antico tempo fissò sua dimora e per cui dovette venire reintegrata al patriziato di Ravello nel 1647. Decorata di vari importanti possedimenti feudali, fra cui la città di Campagna in principato citro, che fu eretta in ducato con R. diploma dato a Madrid 24 marzo 1694 in favore dell' illustre Nicola Pironti. Riconosciuta nel titolo di patr. di Ravello con RR. LL. PP. 14 nov. 1909 e autorizzata ad assumere e tramettere il titolo di duca di Campagna con RR. LL. PP. 28 apr. 1912. Arma: di azzurro al pero al nat. terrazz. di verde, sostenuto da 2 leoni d'oro affrontati.

Don Luigi Pironti, duca di Campagna, patr. della città di Ravello, n. in Napoli 21 lug. 1838, f. del fu Francesco Gaetano (n. 1796, † 1854) e di Maria Anna de Rosa († 1856), sp. in Napoli 21 mag. 1865 a Potentina Guidotti.

FIGLI: 1) Francesco, n. in Napoli 13 mag. 1866 (autorizzato con lettera ministeriale di assumere anche lui il tit. di duca per successione paterna), sp. in Napoli 23 giu. 1887 a Ofelia Scaramuzini Jacob. [Napoli, via Latilla, 18].

FIGLI: a) Zeffirina, n. in Napoli 24 apr. 1888, sp. Nap. 29 apr. 1912 a Umberto Bellet. b) Luigi, n. in Napoli 15 mar. 1889, dott. in giurispr.

2) Carlo, n. in Nap. 3 lug. 1873, sp. Hélène Mangos.

3) Filippo, n. in Nap. 26 gen. 1876, sp. Elena d'Amore.

4) Potentina, n. in Nap. 28 feb. 1878.

5) Antonino, n. in Nap. 26 nov. 1883.

6) Arabella, n. in Nap. 28 ott. 1884, sp. cav. Arturo Sacchi, sottoprefetto.

7) Giuseppe, n. in Napoli 17 mar. 1889.

FRATELLO E SORELLE: 1) Gennaro, n. in Napoli 26 ott. 1849.

2) Adelaide, n. in Napoli 10 sett. 1842, sp. Carlo Aurolato.

3) Giulia, n. in Nap. 14 lug. 1843, sp. Antonio Avallone.

Pisani. (Vedi ediz. 1910).

Pisani-Dossi.

Fam. di Alessandria, resid. Milano. Ricon. nob. con decr. min. 1887. Rappresentata da *Alberto* e dai figli *Bianca* e *Franco*. [*Milano*, via *Brera*, 11]. Arma: di rosso al leone coron. d'oro, tenente con la branca destra una spada d'arg. guarnita d'oro posta in sbarra. Capo d'azz. alla colomba d'arg. volante con un ramoscello di olivo di verde ed accomp. in capo da un nastro col motto: Pax candida fortis.

Piuma.

Fam. genovese, resid. Genova. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

March. *Giuseppe* Piuma, patr. genovese, n. 1871, f. del march. *Carlo* (n. 1837, † 11 mag. 1912), sp... *Luisa* nata *Peyron*, n. 1875 [*Genova*, v. *San Sebastiano*, 6].

FIGLI: a) *Alessandro*, n. 1901. b) *Gio. Battista*, n. 1902. c) *Laura*, n. 1903. d) *Chiara*, n. 1905.

FRATELLI: 1) *Giannotto*, n. 1873. 2) *Francesco*, n. 1881.

Planelli.

Fam. pugliese, resid. Bitonto. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

Francesco Planelli, nob. di Bitonto, n. a Bitonto 13 feb. 1868, f. di *Enrico* (n. 1824, † 1898) e di *Filomena* Meninni, sp. 12 feb. 1893 nob. *Giustina* Sylos-Labini, n. Bitonto 27 lug. 1872, f. del fu *Emanuele* e di *Carmela* Gentile.

FIGLI: a) *Filomena*, n. 2 apr. 1898. b) *Enrico*, n. 2 dic. 1899. c) *Emanuele*, n. 10 ott. 1901.

FRATELLO: *Giuseppe*, n. a Bitonto 3 nov. 1875, sp. 23 dic. 1903 *Eugenia*, n. 1^o ott. 1881, fu *Tommaso* de Astis, da cui:

a) *Enrico*, n. Bitonto 7 ag. 1905. b) *Tommaso*, n. 26 ag. 1906. c) *Filomena*, n. 29 sett. 1909. [Barz].

Platamone ; Po (Vedi ediz. 1910).

Pocci.

Fam. romana, resid. Roma. Co. (mf.), nob. romani (mf.) reintegr. 19 nov. 1780, nob. di Toscanella (mf.) 1450. Arma: di rosso al capo d'azz., alla colonna d'arg. sostenente un crescente dello stesso, da cui muovono 3 spighe d'oro attravers. sul tutto.

Co. *Pier Girolami* Pocci, nob. romano, di Viterbo e di Toscanella, n. a Viterbo 29 sett. 1856, f. del co. *Mariotto* (n. 1812, † 1881) e di *Marianna* nob. *Sanguigni* (n. 1825, † 1880), sp. a Viterbo *Maria*, n. *Brawdslyngh*, n. a Londra 25 dic. 1852.

FIGLI: 1) Co. *Enrico*, camer. segr. di sp. e cappa di S. S., u. a Viterbo 25 ag. 1875. [Roma, v. dell'Anima, 59].

2) Co. *Carlo*, guardia nob. di S. S., n. a Viterbo 19 lug. 1882. [Roma, via Tor Millina, 85].

Podestà.

Fam. genovese, resid. Genova. Bar. (mpr.), concessione del re *Carlo Alberto* 26 giu. 1847 al colonnello *Luca* Podestà, ricon. con decr.

min. 20 mag. 1884. Rappresentata dal bar. Luca. [Genova, v. Garibaldi, 7] e dalle sorelle Luisa e Maria Francesca. Altro ramo rappresent. dal bar. Giulio. [Genova, via Roma, 8-A] ebbe la concess. del tit. di bar. (impr.) con R. D. 11 dic. 1892. Arma: d'azzurro, al pino di verde, accostato da due colonne d'arg., il tutto terrazzato di verde.

Poerio.

Fam. di Taverna, resid. Napoli. Possedette le baronie di Belcastro, Cardito e Ferolito e venne ricev. nell'Ord. di Malta fino dal 1588. Ascritta alla nob. di Taverna (m.). Rappresentata da Carlo, sp. di Rosalia dei co. Pironti [Napoli, via A. Scarlatti, 81, Vomero] e dal fratello Raffaele. Arma: d'azz. al capriolo d'arg. accomp. in capo da 2 stelle d'oro ed in punta da una rosa di rosso.

Polcenigo e Fanna (Vedi ediz. 1910).

Polfranceschi.

Fam. di Verona, resid. in Verona. Secondo il Cartolari, « Cenni sopra varie famiglie illustri di Verona » questa fam. che un tempo chiamavasi de' Vargatari, è tra le più antiche e cospicue di Verona. Fece parte fino dall'anno 1598 del nob. Consiglio di Verona al quale continuò nei sec. xvii e xviii ad appartenere. E' altresì insignita del tit. di co. dell'imp. austriaco, conferm. con S. R. 22 nov. 1817 (impr.). Diede nel 1504 il B. Girolamo Domenico. Notevoli personaggi furono il co. cav. Pietro, generale, † nel 1845, e la cont. Matilde, letterata, moglie del nob. Carlo Pizzini di Hohenbrunn di Ala di Trento. I Polfranceschi ebbero dal governo austriaco con S. R. 9 dic. 1819 conferma della nob. di Verona e con S. R. 22 nov. 1817 del tit. comitale e con tali titoli figurano altresì nell'elenco uff. definitivo (1898) delle provincie venete. La fam. è rappresentata dal co. Gio. Battista e dai fratelli Giorgio sp. di Carolina Gobio (con i figli Beatrice in Ricciardi, Elisa, Alfredo, Carlo, Gino, Marcello ed Ada), Carolina ved. Grillenzoni e dalla nipote figlia del defunto fratello Uberto Luigi, Giulia sp. del march. Guglielmo da Lisea, co. di Formighedo. Arma: d'azz. all'albero sosten. da 2 leoni controramp. al nat. ed accost. da 2 colonne troncate, quella a destra d'oro, l'altra d'arg. il tutto posto sopra un terreno di verde.

Policreti.

Fam. friulana, resid. Castello di Aviano, Padova, ecc. Fioriva intorno al 1500 nella marca trivigiana. In un atto del 4 genn. 1525 redatto in Treviso, trovasi nominato un « magistro Policreto qm Magistri Ioannis de Bergamo ». Trapiantossi poi a Pordenone al di cui consiglio troviamo iscritti nel 1500 alla parte nobile i fratelli Gio. Maria e Alessandro fu Antonio, capostipiti delle due linee tuttora fiorenti, una detta di Castello, l'altra detta di Ornedo, ambe queste località del comune di Aviano. La linea di Castello per eredità Stefani dapprima, e poi per acquisto Attimis, pervenne in possesso di feudi di abitanza, per cui aggiunse alla nobiltà di Pordenone quella di Aviano che dava ingresso al parlamento della patria. Si distinsero in questa famiglia il trevigiano poeta Giuseppe

Policreti e l'avv. Gio. Batta Policreti fiscale della repubblica di Venezia. Contrasse alleanze coi Maniago, Polcenigo, Zeno, Montereale Mantica, Porcia, ecc.

LINEA PRIMOGENITA O DI CASTEL D'AVIANO.

Nob. di Pordenone (1560). Nob. parlamentare di Aviano (1° mag. 1741). Ricon. con sovr. risoluz. 11 lug. 1865. *Arma: partito, nel 1° d'azz. o braccio di curnagione vestito di rosso, movente dal fianco destro e impugnante una spada d'arg., posta in palo (Policreti); nel 2° di rosso al capriolo d'oro accomp. in punta da un giglio dello stesso (nobili d'Aviano). Cimiero: tre piume di struzzo, d'azz. d'oro e di rosso.*

Giovan Battista de Policreti, n. in Castel d'Aviano 22 mar. 1813, magistrato, cav. uff. della Cor. d'Italia, f. di Giuseppe, avvocato. n. 13 mag. 1799, ÷ 12 sett. 1888) e di Maria Luigia, n. nob. Cristofori (n. 12 gen. 1812, ÷ 5 ott. 1892), sp. 28 apr. 1875 ad Antonietta Dall'Armi, n. in Chioggia 13 ag. 1852. [Castello d'Aviano].

FIGLIE: 1) Luisa, n. in Chioggia 10 ott. 1876, sp. a Castel d'Aviano 5 apr. 1911 al co. Gherardo di Camposanpiero. [Padova].

2) Giuseppina, n. in Monte Marciano 18 mar. 1878, sp. in Vicenza 14 apr. 1898 al dott. Antonio Pagura. [Aviano e Venezia].

FRATELLO: ÷ Ottavio, n. in Castel d'Aviano (3 ott. 1852, ÷ in Venezia 15 lug. 1899, sp. in Porcia 27 apr. 1892 a Giuseppina, n. in Porcia 4 giu. 1865 figlia dei tur. Ernes co. di Porcia e Brugnera dei pr. di Porcia, ed Elena dei co. Montereale-Mantica. [Padova e Castello d'Aviano].

FIGLI: 1) Antonio, n. in Castel d'Aviano 8 mar. 1893.

2) Maria Luigia, n. in Castel d'Aviano 1° nov. 1896.

LINEA SECONDOGENITA O DI ORNEDO DI AVIANO.

Nob. di Pordenone 1560. *Arma: il solo partito Policreti (vedi sopra).*

Vincenzo Policreti n. in Pordenone, 19 apr. 1863, avvocato, già sindaco di Pordenone, f. dei fur. avvocato Alessandro e cont. Antonia di Montereale-Mantica, sp. in Pordenone 8 apr. 1888 a Raffaella Rigutti n. in Milano 30 mar. 1863. [Roma, via Campo Marzio, 3].

FIGLI: 1) Alessandro, n. in Pordenone, 28 feb. 1890. 2) Antonietta, n. in Pordenone 26 mag. 1891. 3) Luigia, n. in Pordenone 7 apr. 1894. 4° Felice, n. in Pordenone... 5) Carlo, n. in Roma...

FRATELLO E SORELLE: 1) Carlo, n. in Pordenone 29 giu. 1896 avvocato, consigliere provinciale, già sindaco del comune di Aviano, sp. in Aviano 1892 ad Ida Negrelli, n.. [Padova ed Ornedo di Aviano].

FIGLI: 1) Orsolina, n. in Venezia 19 luglio 1893. 2° Luigi, n. in Aviano 4 feb. 1896. 3) Maria Antonietta, n. in Aviano 24 feb. 1897.

2) Maria, n. in Pordenone 8 gen. 1906, sp... Agostino Menegozzi. [Roma].

3) Ida, n. a Venezia 26 lug. 1891, sp. a Giovanni Antonini. [Pordenone].

Politi (Vedi ediz. 1910).

Pollotti.

Fam. di Dronero, resid. Torino. Co. di Rigras (mpr.). Rappresentata dal co. avv. Alessandro sp. di Angelica, n. Reviglio della Veneria con la figlia Silvia Paola [Torino, v. Bogino 51] e della zia

Emilia [Torino, v. Carlo Alberto, 15]. *Arma*: spaccato nel 1° di verde al pellicano nella sua pietà di rosso; nel 2° partito di rosso e d'arg. Sul tutto uno scudetto spaccato d'oro e di rosso, alla pianta di fava al nat. attravers. Cimiero: cinque spighe di grano caric. di 2 ossa umane d'arg. poste in croce di S. A.

Pontedera.

Fam. pisana, resid. Verona, detta anche di Pontedera o da Pontedera. Dal castello originario di Pontedera, si stabilì nel 1200 in Pisa ove, in un atto del 1280, è ricordato un Ugolino di Pontedera. Dal principio del 1300 in poi, prese parte attivissima al governo della pisana repubblica, coprendone reiteratamente le dignità e le cariche più elevate. Nel « Libro dei Priorati ed Anzianati » della Repubblica, conservato oggi nel R. archivio di Stato di Pisa, i patrizi di Pontedera figurano infatti per ben sessantadue volte, cominciando da un Petrus di Pontedera, anziano (1320) e un Betto (1334) fino a Bartolomeo (1665). Da questa fam. sortì i natali il co. Antonio di Pontedera, celebre condottiero di compagnie di ventura, ricordato dai più insigni storici. Il conte di Pontedera guerreggiando per lunga serie di anni dal 1420 al 1436, ora ai servizi della repubblica di Firenze, or di Filippo Maria Visconti, or di Giovanna II regina di Napoli, si era reso signore di molte castella e territori nell'agro romano; sconfitto nel 1436 dal legato pontificio Vitelleschi, venne ucciso. Dal ramo principale toscano, oggi estinto, si staccò (1507) un Lorenzo di Gabriele che si stabilì in Verona, vi prese la cittadinanza e vi sposò la cont. Elisabetta Sagramoso. La famiglia di Pontedera, come antica casata patrizia, appartenne di giustizia al S. M. O. di Malta fino dal 1500 ed all'ordine militare di Santo Stefano, coprì più volte cariche auliche presso le corti Medicee e dei duchi di Mantova, godette *ab antiquo* lo *jus patronato* (tuttora esercitato) sulla cappella dell'Annunciata nella primaziale di Pisa, nel cui camposanto monumentale ha le tombe più antiche. Di essa ricorderemo ancora tra gli altri: Simone ambasciatore a Firenze e a Lucca (1374), Bernardino (1500) cav. professo di Malta, Giulio capitano valente nella guerra dei 30 anni e cav. di San Marco, Paolo gentiluomo di Ferdinando Gonzaga (1688) e finalmente il celebre Giulio n. a Vicenza il 7 maggio 1688 scienziato di fama europea, amico di Linneo, professore di botanica fino al 1757 nell'Università di Padova, del quale restano moltissime opere edite in Padova, Venezia, Lipsia, ecc., ed al quale venne eretta dal duca di Baviera una statua nel Prà della Valle a Padova. Oltre i riconoscimenti avuti in Toscana, il ramo di Verona, ora unico esistente, ottenne nel 1651 dalla Repubblica veneta ricon. dell'antichissima nobiltà patrizia e nel 1904 dal governo italiano (decr. min. 26 lug.) riconoscimento del tit. di nob. patr. pisano (*mf.*). *Arma*: di rosso, alla branca di leone uscente dal capo e tenente una scala di tre gradini il tutto d'oro.

Giulio Vittorio Giuseppe Maria, patr. pisano, dott. in giur., comm. della Cor. d'It., ecc., f. del cav. Giuseppe e della nob. Maria von Schwarzkönig zu Murfeld.

SORELLA: Francesca Angela Maria, n. a Venezia, sp. 26 feb. 1881 in Verona il co. Giovanni Battista Franchini-Stappo, nob. di Verona e nob. del S. R. I.

Ponticelli.

Fam. modenese, resid. Pietrasanta e Firenze. (*Per il cenno storico, la descriz. dello stemma, vedi Libro d' Oro 1910*).

Silvestro Antonio Ponticelli, march. di Camposanto, patr. di Modena e di Reggio, n. 1862, sp. *Ginevra nob. Roti*, n. 1872. [*Firenze, vi S. Monaca, 39*].

FIGLIA: *Anna Maria Roxana*, n. 20 apr. 1908.

Ponza (*Vedi ediz. 1910*).**Porcia-Brugnera.**

Fam. resid. Porcia, Pordenone, Oderzo, Austria-Ungheria. Celebre fam. friulana la cui non interrotta provata genealogia ascende a Gabriele I da Prata avvocato della chiesa di Concordia (1140). Il figlio Guecello I podestà di Treviso, viene dal vescovo di Ceneda investito della torre di Ceneda *cum toto castellare* 11 ag. 1181 e reinvestito dal patriarca di Aquileja dei feudi paterni di Prata, Porcia e Brugnera *cum comitatu* 5 sett. 1188. Le avvocazie di Concordia e di Ceneda erano ereditarie in questa storica famiglia che contrasse alleanze coi Da Romano, Da Camino, Carraresi, Torriani, Visconti, Scaligeri, Estensi, occupò nel parlamento della patria tra i feudatari liberi il primo posto, e fu la prima in Friuli a portare il titolo comitale. Guecello I ebbe due figli: Gabriele II e Federico I che si divisero i feudi nel 1214. Gabriele II fu autore della linea che si nominò poi esclusivamente da Prata, alla quale appartenne Federico vescovo di Concordia † 1250, la dogressa Lucia moglie al doge Zeno, Guecello II vicario imperiale di Federico † 1262, ed il famoso cardinale Pileo † 1400. Avendo questa linea, dapprima alleata della Repubblica veneta, osato cozzare poi contro di essa, ebbe il suo castello di Prata raso al suolo (1420) e si estinse poco dopo esule in Austria. Federico fu autore della linea dei Porcia e Brugnera: suo figlio Guido il 13 giugno 1254 ricevette da Mainardo di Gorizia investitura del feudo retto e legale di Pordenone, del quale però nel 1269 venne spogliato da Ottocaro di Boemia; ma i discendenti di Guido riebbero il dominio di Pordenone da casa d'Asburgo dal 1314 al 1351. I figli di Guido, Artico e Gabriele si divisero i feudi nel 1260 e furono gli stipiti delle due linee tuttora fiorenti. Artico di quella detta di sopra, Gabriele di quella detta di sotto. Alla linea di Artico, detta anche comitale, appartennero Federico di Porcia vescovo di Comacchio e vicedomino del patriarcato aquileiese, che in tale qualità anzi intervenne al trattato di pace 8 agosto 1381 stipulato colla mediazione di Amedeo di Savoia, l'umanista Iacopo capo contro i Turchi † 1538, il prode Silvio † 1603 che si distinse a Lepanto ed ebbe dalla Repubblica veneta quella condotta di gente d'arme che divenne poi ereditaria nella sua discendenza, Gio. Silvio generale dell' Impero che venne ammesso alla dieta e nobiltà di Carniola con la sua ascendenza il 21 giu. 1669, il tragico Gio. Artico † 1743 ed infine il cardinale Leandro † 1740. Alla linea di sotto, più tardi principesca, appartennero Bianchino e Lodovico che dall' imperatore Carlo IV il 4 agosto 1369 ottennero il gran palatinato con facoltà di crear nobili, Lodovico capitano del popolo a Firenze nel 1393, Bonifacio governatore di Benevento, Tiberio capo della

avalleria morto nel 1569 valorosamente alla difesa di Cividale. Bar-
 domeo nunzio apostolico in Germania † 1578, Gerolamo vescovo
 i Torcello † 1526, Gerolamo vescovo d'Adria e nunzio apostolico
 i Germania † 1612, Gio. Ferdinando primo cancelliere dell' Impero
 cav. del Toson d'oro creato da Leopoldo I con diploma 17 feb. 1662
 principe del S. R. I. con facoltà di batter moneta, crear conti palati-
 ni e cavalieri, Annibale conte di Carintia † 1742, Alfonso Gabriele
 av. del Toson d'oro e governatore di Trieste † 1835. Questo ramo
 i sotto, venne investito del feudo di Ragogna 1470, possedette nu-
 merose signorie in Baviera e Carniola, e tuttora possiede in Carintia
 feudecommesso principesco al quale è inerente il diritto di accesso
 alla camera dei signori d'Austria; vesti inoltre più volte l'abito di
 alta e tuttora possiede una commendà di giurisdizione. I viventi
 gli del conte Guglielmo fu Giuseppe, della linea di sopra, ebbero
 loro titoli confermati con decr. minist. 22 mar. 1903 ed i pure
 iventi figli del conte Ermete fu Antonio, della linea di sotto, con
 cecreto 15 gen. 1909. *Arma comune ad ambedue le linee: d'azzurro
 sei gigli d'oro disposti 3, 2, 1. Capo d'oro. Cimiero: un pellicano
 alla sua pietà. Motto: Fiat pax in virtute tua et abundantia in tur-
 bus tuis.* Il principe aggiunge i quarti d'Ortenburg e Mitterburg.

RAMO PRINCIPESCO.

discendente da Gabriele fu Guido, sec. XIII

e dal princ. Girolamo († 1712) fu Ferdinando Guido.

Guido principe di Porcia, pr. del S. R. I. (*Altezza Serenissima*), co.
 di Ortenburg e Mitterburg, di Porcia e Brugnera, n. in Belényes
 (Comitato di Bihar in Ungheria) 27 mar. 1867, possessore del fide-
 commesso di Spittal, Oberdrauburg, ecc. Gran maggiordomo di
 Corte delle contea principesca di Gorizia e Gradisca, f. del pr.
 Luigi Alfonso (n. in Belényes 4 sett. 1838, † in Spittal 23 apr. 1902)
 e della princ. Eleonora Jordan (n. in Budapest 4 feb. 1844, sp.
 2 lug. 1893, † 14 mar. 1900) [resid. *Spittal*], sp. in Budapest 24 giu.
 1886 ad Anna Giug, n. in Budapest 26 mar. 1868, divorziata 1905
 in Budapest, risposata a Michele Koller nob. de Kollerffy.

Figli: 1) Co. *Ferdinando*, n. in Budapest 23 mar. 1891, allievo uffi-
 ciale di cavalleria, [*Budapest*].

2) Cont. *Eleonora*, n. in Budapest 23 dic. 1893.

FRATELLO E SORELLA: 1° Cont. *Lucia*, n. in Belényes 26 lug.
 1869, sp.: 1° Luigi Szivov (†. .); 2° a Budapest, 2 giu. 1894 Ales-
 sandro Schwaabe nob. de Canciona I. R. tenente nell'esercito au-
 stro-ungarico † 23 mag. 1911. [*Budapest*].

3) Cont. *Elvira*, n. in Belényes 30 ag. 1870, sp. in Budapest 9 feb.
 1895 al dott. Stefano Thomka, divorziata 1900, risposata in Buda-
 pest 21 feb. 1904 all'ing. Alessandro Heüffel. [*Cinkota*].

4) Cont. *Leopoldina*, n. in Kimpany 31 mar. 1873, sp. in Budapest
 24 feb. 1892 a Bela Mayer. [*Árrostöd*].

5) Co. *Luigi*, n. a Belényes 20 apr. 1875, I R. tenente di cavalleria
 nella riserva, sp. ad Arad il 20 nov. 1897 *Gabriella* nob. de Fabian,
 n. ad Arad 21 dic. 1875. [*Arad*].

PROZIO figlio del proavo co. Antonio Emanuele, prefetto di Treviso,
 n. in Gorizia 1° gen. 1769, † in Porcia 18 gen. 1842) e della di lui

seconda moglie cont. Maria-Anna n. nob. Navarra (n. in Porcia 4 mar. 1795, sp. ivi 22 apr. 1825, † ivi 29 lug. 1867).

- † Co. *Ermes*, n. in Porcia 6 giu. 1827, † ivi 18 gen. 1899, cav. d'on. e dev. e comm. di giuspatronato del S. M. O. di Malta, sp.: 1°) in Pordenone 24 ott. 1859 a *Giuseppina* cont. Fenicio, n. in Porcia 10 giu. 1835, † ivi 8 mag. 1861; 2°) in Pordenone il 26 nov. 1888; *Elena* cont. di Montereale-Mantica, n. a Pordenone 22 ott. 1831, † in Porcia 10 mag. 1904.

FIGLIA DEL 1° LETTO: Cont. *Bianca*, n. in Porcia 11 mag. 1860, sp. 20 ott. 1894 (Gaspere Luigi Berti. [Aviano]).

FIGLI DEL 2° LETTO: 1) Cont. *Giuseppina*, n. in Porcia 4 giu. 1866 sp. 27 apr. 1892 Ottavio nob. di Policreti, ved. 15 lug. 1899. [Castello d'Aviano].

- 2) Co. *Alfonso Gabriele*, n. in Porcia 21 sett. 1868, dott. in giur. cav. d'on. e dev. e comm. di giuspatronato dal S. O. di Malta. [Castello di Porcia].
- 3) Co. *Eugenio*, n. in Porcia 5 nov. 1869, sp. 18 nov. 1901 *Silvia* cont. di Porcia e Brugnera, n. in Porcia 10 ott. 1882. [Castello di Porcia]. (Vedi ramo comitale).

FIGLI: a) Cont. *Elena*, n. a Porcia 29 gen. 1903, b) Co. *Antonio Ermes*, n. a Porcia 14 sett. 1905, c) Cont. *Ida*, n. a Porcia il 28 apr. 1908.

FRATELLO DEL PRO AVO, nato dal matrimonio del co. *Alfonso-Antonio*, capitano di Gorizia (n. 7 dic. 1732 in Porcia, † 18 dic. 1804), con *Leopolda* cont. d'Attems di S. Croce, dama della Croce Stellata, (n. a Gorizia 18 mar. 1740, sp. a Lucinico 15 nov. 1758, † in Porcia 17 mag. 1814).

- † Co. *Germanico* (n. in Gorizia 22 nov. 1763, † ivi 2 ott. 1831, sp. 31 mar. 1810 *Antonia* Springolo (n. in Porcia 19 dic. 1782, † ivi 2 mag. 1847).

FIGLIO: † *Germanico* (n. in Porcia 2 mag. 1819, † ivi 12 sett. 1849) sp. in Chions 28 ott. 1840 a *Caterina* cont. di Panegai, n. in Chions 21 mar. 1815, † in Padova 18 gen. 1905, da cui: cont. *Fanny*, n. in Porcia 20 ott. 1847, sp. in Padova 16 gen. 1875 a *Giuseppe Olivieri*, ved. il 21 apr. 1907. [Venezia].

RAMO COMITALE

discendente da Artico fu Guido, sec. xiii.

Giuseppe Paolo, co. di Porcia e Brugnera, co. del S. R. I., n. in Pordenone 10 lug. 1876, f. del co. *Guglielmo*, uff. nel R. esercito, freg. di due med. al valor militare (n. in S. Vito 10 mar. 1837, † in Porcia 27 lug. 1899), e della cont. *Lucia* Cassi, n. S. Daniele 24 lug. 1852, vivente, sp. in Porcia il 5 nov. 1908 *Silvia* Gherardini dei march. di S. Polo, dei co. di Scurano, patr. veneta, n. in Porcia il 24 mag. 1889. [Pordenone].

FIGLI: a) *Guglielmo* Claudio, n. a Pordenone 2 feb. 1910, b) *Guescello* Pirro, n. a Pordenone 14 feb. 1911.

FRATELLO E SORELLE: 1) Co. *Pirro* *Guglielmo*, n. a in Pordenone 14 giu. 1877, ten. di vascello nella riserva navale. [Castello di Porcia].

- 2) Cont. *Lucrezia*, n. in Pordenone 10 sett. 1878, sp. in Porcia 23 nov. 1904 dott. Antonio Ciotto, giudice. [Vittorio Veneto].

- b) Cont. *Silvia*, n. in Porcia 10 ott. 1882, sp. in Porcia 8 nov. 1901 co. Eugenio di Porcia e Brugnera, dei pr. di Porcia. [*Castello di Porcia*]. (Vedi ramo principesco).
- 4) *Paola*, n. in Porcia 6 lug. 1885.
- 5) *Fanny*, n. in Porcia 14 apr. 1887.
- ZIO E ZIE *figli degli avi co. Giuseppe*, aggiunto di deleg. in Verona (n. a Brugnera 3 ott. 1795, sp. in S. Vito 8 giu. 1836, † in Azzano 15 apr. 1863) e *Lucrezia Altan cont. di Salvarolo* (n. 14 apr. 1814, † in Fogliano 1873).
- † Co. *Gioran Battista*, n. in Verona 21 lug. 1843, sp. in Conegliano 6 apr. 1875 *Natalina*, n. in Conegliano 24 giu. 1853, f. dei fur. Pietro nob. de Fabris, deput. al Parlam. nazion., e di Caterina cont. Miari. [*Pordenone*].
- 2) Cont. *Laura*, n. in Azzano 7 mar. 1851, sp. in Porcia 27 sett. 1881 all'avv. Edoardo Sellenati, uff. della Cor. d'It., procuratore del Re. [*Pordenone*].
- PROZII *figli del proavo co. Antonio Giuseppe* (n. in Brugnera 5 giu. 1743, † ivi 9 genn. 1882) e della di lui moglie *Caterina nob. Amalteo* (n. in Oderzo 25 ag. 1768, sp. ivi 20 giu. 1790, † in Porcia 23 ag. 1842).
- A) † Co. *Silvio* Giulio (n. in Brugnera 19 sett. 1801, † in Porcia 9 apr. 1832), sp. in Porcia 24 sett. 1825, *Antonia* cont. di Porcia e Brugnera dei pr. di Porcia (n. in Porcia 14 gen. 1803, † in Brugnera 31 dic. 1865).
- FIGLI: D) † Co. *Antonio* Francesco, n. in Porcia 19 gen. 1828, † 12 dic. 1895 in Oderzo, sp. in Brugnera 15 ag. 1856 *Filomena* nob. Piovesana, n. in Francenigo 16 ott. 1838, da cui:
- 1) Co. *Silvio* Paolo, r. in Brugnera 9 feb. 1859, sp. in Oderzo 24 mag. 1880 *Angela* n. Zorzi, n. in Oderzo 26 apr. 1857. [*Oderzo*], da cui:
- a) Cont. *Alba*, n. in Brugnera 7 mar. 1881, sp. in Oderzo 8 apr. 1911 *Sante Zangiacomì* [*Oderzo*]. b) Co. *Antonio-Renato*, n. in Brugnera 26 mar. 1882. c) Cont. *Antonietta*, n. in Oderzo 7 nov. 1885, sp. ivi 21 nov. 1910 avv. Antonio Levada. d) Cont. *Maria*, n. in Oderzo 3 mar. 1888. e) Cont. *Filomena*, n. in Lutrano 7 mar. 1891.
- 2) Cont. *Maria Antonia*, n. in Brugnera 8 sett. 1864, sp. in Oderzo 14 feb. 1885 Giovanni Mantren, avv., comm. della Cor. d'Italia. [*Oderzo*].
- II) † Co. *Silvio* Germano (n. postumo in Porcia 3 mag. 1832, † in Brugnera 15 ott. 1879, sp.: 1°) in Brugnera 5 lug. 1856 *Luisa* dal Fabbro (n. in Brugnera 12 mag. 1831, † ivi 22 giu. 1877; 2°) in Brugnera 14 ag. 1878 a *Domenica* n. Contarini, n. in Brugnera 23 gen. 1853.
- FIGLIO DEL 2° LETTO: Co. *Adolfo*, n. in Brugnera 16 mag. 1879, sp. in Udine il 19 mag. 1906 *Rachele* Sabbia, n. in Atripalda di Avelino il 1° gen. 1883. [*Brugnera e Pordenone*].
- B) † Co. *Enea* Rambaldo, n. 27 nov. 1810 in Brugnera, † in Tamai 31 ag. 1858, sp. in Udine il 27 sett. 1841 *Fanny* Beretta dei co. di Colugna, n. in Udine 5 feb. 1822, † in Pordenone 21 apr. 1911.
- FIGLIO: † Co. *Nicola*, n. in Porcia 26 ott. 1842, † ivi 21 lug. 1911, sp.: 1°) 7 nov. 1870 in Pordenone *Angelica* Pascali (n. in Pordenone 21 dic. 1847, † ivi 4 gen. 1901); 2°) in Pordenone 18 ott. 1902 *Sofia* cont. della Frattina, n. in Lorenzaga di Motta il 6 dic. 1857. [*Castello di Porcia e Pordenone*].

Porcinari (Vedi ediz. 1910).**della Porta de' Carli.**

Fam. di Novara, resid. Torino. Co. pal. (m.) 3 giu. 1418, ricon. c. R. D. 4 apr. 1895 e RR. LL. PP. 19 dic. 1897. Aggiunge per erede il cognome de' Carli al proprio. *Arma: d'arg. alla porta aperta di 2 ante di rosso, scalinata di 2 pezzi dello stesso. Cimiero: un guerriero uscente impugn. una spada. Motto: Recte oprando ne timeas.*

Co. *Gaudenzio* della Porta de' Carli, dott. in giur., n. 10 lug. 1818 f. del co. Maurizio (n. 1817, † 1899), sp. 17 nov. 1892 *Margherito*, Poma. [Torino, via Cernaia, 14].

SORELLA: Ottavio, n. 8 ott. 1864, sp. 6 sett. 1890 Pietro dei co. Rodi di Santarosa. [Torino, via Beaumont, 4].

MADRE, Amalia, n. Barberis, n. 2 ott. 1843, sp. 2 lug. 1861, co. Maurizio della Porta († 30 apr. 1899). [Torino, corso Vinzaglio, 11].

Portalupi.

Fam. veronese, staccatasi nel xiii sec. dalla nobile fam. omonima milanese; resid. Verona e Padova. Fra i consiglieri del Magnifico Consiglio di Verona leggesi nel 1297 Marchesino dei Portalupi, quale da una antichissima memoria del sec. xiv custodita nell'archivio capitolare di Verona, risulta figlio di un Bonagiunta. A partenne fin dai primi tempi, dopo la Serrata, al Nobile Consiglio di Verona, con un Arrigo (1439). Pietro vi sedette nel 1517 ed Antonio di Girolamo, insigne giureconsulto nel 1645. La nobile casa dei Portalupi, diede più volte giudici di Collegio, provveditori di Comun, vicari della Casa dei Mercatanti, oratori al doge di Venezia ed altri personaggi celebri nelle scienze fisiche e nell'arte oratoria. Nel 1751 la Repubblica veneta, eresse in contea. Isolalta con le terre annesse, antico feudo della famiglia. I co. Portalupi appartennero per giust. al S. M. O. di Malta. Un ramo per eredità dei co. Canapagna, ne assunse il cognome. (Decr. Reale 19 dic. 1875). Il Governo austriaco riconobbe con S. R. 10 ott. 1819 i Portalupi, con i tit. di co. (m.) e nob. di Verona (mf.) e con i melesimi tit., essi sono iscritti nell'elenco uff. dei nob. e tit. della regione veneta 1894. Un ramo ottenne decr. min. di riconosc. dei tit. predetti nel 1875. La fam. è oggi divisa in 2 rami, il 1° rappresentato dal co. Arrigo dal fratello co. Felice. Il 2° ramo aggiunge al proprio il cognome Canapagna ed è rappresentato dal co. Giorgio di Federico e dal figlio co. Giulio. *Arma: partito nel 1° d'oro alla fascia d'azz. accost. da 3 steli di 6 raggi dello stesso, 2 in capo ed 1 in punta; nel 2° spaccato d'azz. e di verde, al lupo dell'uno nell'altro, alla fascia d'oro attrav. Cimiero: un lupo nascente.*

della Porta-Rodiani-Carrara.

Fam. romana, resid. Roma. Orig. da Como e della med. agnazione dei della Porta di Piacenza. Per eredità Rodiani e Carrara aggiunse questi al proprio cognome ed assunse i tit. delle due nob. fam. - Co. (m.) patr. romani (mf.) Rappresentata dal co. Francesco Saverio

[S. Onofrio in Campagna] e dai cugini co. *Pier Melchiorre* sp. della nob. *Giuseppina* Tosi (da cui *Carolina*, co. *Enrico*, co. *Augusto*, co. *Giorgio*, co. *Gerardo*, co. *Ladislao* e *Ginevra*) [Roma, Lungotevere Castello, 3] e co. *Innocenzo* sp. di *Lucia* Donati-Pigazzi (da cui *Raffaella*, co. *Guglielmo* ed *Augusta*). [Roma, viale Giulio Cesare 30]. Arma: d'arg. alla porta aperta di 2 ante di rosso scalinata di tre pezzi dello stesso. Cimiero: un guerriero uscente impugnante una spada. Motto: Recte oprando ne timeas.



Porta-Spinola.

Fam. comasca, resid. Milano. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

Enrico Porta-Spinola, n. 1860, f. di Luigi e della march. *Giulia* Spinola, sp. 15 apr. 1891 *Elena* Arnaboldi-Gazzanica, f. del co. *Bernardo* e di *Gina* Merlo-Balossi. [Milano, 2 piazza S. Sepolero].

FIGLI: 1) *Cesare*, n. 1^a apr. 1903. 2) *Andrea*, n. 28 lug. 1906. ZIO, † *Carlo*, n. 1830, † sp. 4 sett. 1864 *Maria* Balabio di Cristoforo, † 1901.

FIGLI: 1) *Carlotta*, n. 3 mar. 1867. 2) *Piero*, n. 12 mar. 1875.

Positani (Vedi ediz. 1910).

della Posta.

Fam. napoletana. Duchi di Civitella Alfedena 1715 (mpr.), nob. con i pred. di Rocca Intramonti e di Vulcano (m.). Rappresentata dal duca don *Augusto* sp. di *Maria Beatrice* Carneige-Arnould [Napoli, via Mondella Gaetani, 27] con i figli: *Giuseppe*, *Augusto* e *Carlo* e dai fratelli: *Pietro* [Napoli, via Chiatamone, 23]; *Elena* ved. di *Giuseppe* dei duchi Carignani; *Livia* ved. di *Claudio* Ferri-Pegnalver. *Maria*, religiosa e *Francesca* ved. di *Nicola* Cereoni. Arma: d'azz. alla fascia di rosso, accomp. in capo da un cavallo corrente d'arg., sinistrato da una cornetta dello stesso ed in punta da un cane d'arg. posto sopra 3 monti di erbe e fissante una stella d'arg. Motto: Posui ovi meo custodiam ut non delinquam inter coetera vives.

Potenziani.

Fam. di Rieti, resid. Roma. Orinuda da Rieti e dalle Marche. Si estinse in Sofia, nob. reatina, figlia del march. *Giovanni*, ministro di Pio IX nel 1848 che sposò il co. *Enrico* Grabinski nob. polacco, residente a Bologna. *Giovanni* Grabinski-Potenziani, nato da questa unione, venne creato pr. Potenziani da Leone XIII nel 1884 e con R. D. motu proprio 14 giu. 1891 e RR. LL. PP. 17 dic. stesso anno ebbe il tit. di pr. (mpr.) dal re *Umberto* I. La fam. è oggi rappresentata dal pr. conim. don *Lodovico* presid. dell'Areo Club d'Italia, sp. di donna *Maria*, n... e dal f. *Gino*. Vivono anche le sorelle donna *Beatrice* sp. del cav. don *Vincenzo* Ravaschieri dei co. di Roccapie-

monte e donna *Elika* ved. di don Ferdinando del Drago pr. d'A
tuni. *Arma: partito nel 1° d'azz. alla torre d'arg. posta sopra
monte di tre cime di verde, accomp. in capo da una stella d'or
nel 2° di rosso al destrocherio di carnag., uscente dal fianco sin. e
una penna d'oro.*

Pottino.

Fam. palermitana, resid. Palermo. (*Per il cenno storico la descriz. del
stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO PRIMOGENITO. (*Vedi ediz. 1910*).

RAMO SECONDOGENITO.

Bar. *Francesco* Pottino, n. Petralia Soprana 8 giu. 1839, f. del ba
Michele e di Maddalena nob. Sgadari.

FRATELLO E SORELLE: 1) *Giustino*, n. Petralia Soprana 17 ot
1841, sp. 14 nov. 1868 *Giuseppa* Francesca Rinaldi e Sabatini. [*P
tralia Soprana e Palermo, via Stabile, 138*].

FIGLI: a) *Ernesto* Roberto, n. a Petr. Sopr. 31 ag. 1869, cav. del
Cor. d'It.

b) *Maria Maddalena* Clotilde, n. Petralia Soprana 16 feb. 1872.

c) *Ettore* Eugenio Maria, n. Petralia Soprana 17 dic. 1874, dott. i
giur., vice pretore onorario.

d) *Emilio* Enrico Carlo, n. Petralia Soprana 17 feb. 1877.

e) *Aristide* Carlo Adolfo, n. Petralia Soprana 12 feb. 1879.

f) *Roberto* Carlo, n. Petralia Soprana 5 nov. 1881, cav. della Co
d'It., cav. Mauriz., membro tit. della Giunta prov. amministra
di Palermo, sp. 9 feb. 1904 *Irene* Cuccia, f. del fu Simone, depu
al Parlam. naz., da cui: *Giuseppina* Maria, n. a Palermo...

g) *Teodora* Elisa Dora, n. Palermo 11 ag. 1888.

2) *Vincenza*, sp. Gaetano Pottino. (*Vedi ramo primogenito, ed. 1910*).

3) *Maria* Serafina, n. Petralia Soprana 30 gen. 1844.

4) *Serafina* Maria Cristina, n. Petralia Soprana 30 gen. 1847.

di Prampero.

Fam. friulana, resid. Udine. L'antica fam. friulana dei sign. d
Gemona, con il possesso del castello e feudo di Prampero, assunse
anche il cognome dei sign. di Prampero, i quali erano venuti dall
Germania in Friuli nel 1019 al seguito del patriarca Popone. Er
una delle prime quattro fam. ministeriali del patriarcato aquileiese.
Possedette molti feudi, i castelli di Gemona, Prampero, Ravistagno
Cusano, Buia, Tricesimo, Invilino, Bahir, Mimiliano e nel 1250 f
ascritta alla nob. di Udine. Conferm. col tit. di co. (m.) nella giu
risdizione feudale dalla rep. Veneta; con sovr. risoluz. 27 ott 18
le venne ricon. l'avito tit. nobiliare. *Arma: part. d'arg. e di ner*

Antonino Pio Bertrando co. di Prampero e di Ravistagno, nob. d
Udine, sign. di Prampero, Ravistagno, Gemona, Montenars, Fa
plano, Pers. Cusano, Buia, Tricesimo, dott. in legge, colonn. c
fant. nella riserva del R. E., cav. gr. cr. della Cor. d'It., freg
di una med. d'arg. e una di bronzo al valor militare, reduce dall
campagne 1859, 60, 61, 66, già deput. al Parlam. naz., senat. de
Regno, n. a Udine 1 apr. 1836; f. del co. Giacomo m. 1797 ÷ 189

e di Vittoria cont. Tartagna (n. 1816 † 1904), sp. 27 sett. 1875 *Anna Kechler* (n. 1855 † 1909). [*Udine*].

Figli: 1) Co. *Giacomo*, n. a Udine 26 lug. 1876 tenente di cavall.; sp. a Udine 20 gin. 1904 *Bianca* nob. del Torso, da cui:

a) *Antonino*, n. a Udine 8 apr. 1905. b) *Artico*, n. a Milano 1 mag. 1907.

2) *Bianca*, n. a Udine 25 dic. 1880.

3) Co. *Carlo* ingegnere, n. a Udine 23 feb. 1882.

4) Co. *Francesco*, n. a Udine 17 apr. 1884.

5) Co. *Bruno* n. a Savagnacco 26 sett. 1892.

FRATELLO: Co. *Ottaviano* Augusto Bertrando, dott. in legge, comm. della Cor. d'It., già consigl. di Legazione, n. a Udine 26 ag. 1838, sp. a Roma 19 gen. 1873 *Giulia* dei co. Lovatti.

Figli: 1) *Pisana*, n. a Roma 26 gin. 1875.

2) *Vittoria*, n. ad Atene 27 ott. 1876.

3) Co. *Enrico*, n. a Udine 23 feb. 1878.

4) Co. *Lodovico*, n. a Torreano di Martignacco 12 mag. 1880.

Prat (Vedi ediz. 1910).

Prignano.

Fam. di Lucera. Patr. di Salerno e di Lucera (m.). Rappresentata da *Girolamo* sp. di Clementina Celentani-Ungaro e dai fratelli: *Nicola*, *Anna*, *Violante* e *Carolina*. Arma: d'oro all'aq. unghiate e rostrata di rosso.

Primoli.

Fam. romana, resid. Roma. Co. di Foglia (mpr.) 1816. Arma: d'azz. al leone d'oro accomp. nel canton destro del capo da una cometa ondegg. in palo dello stesso.

Giuseppe Napoleone Primoli co. di Foglia, n. a Roma 2 mag. 1851, f. del co. Pietro (n. 1821, † 1883) e di S. A. Carlotta n. princ. Bonaparte (n. 1832, † 1901). [*Roma*, 1. via Giuseppe Zanardelli].

FRATELLO, *Luigi*, n. a Parigi 12 feb. 1858. [*Roma*, via Sallustiana, 43].

Prinetti-Castelletti.

Fam. lombarda, resid. Milano, Roma, Merate e Monte (Giro) (Como). Antica fam. patrizia di Miasino, nella Riviera d'Orta, la cui genealogia documentata risale a Giovanni Prinetti, membro del Consiglio della Riviera d'Orta e Console di Miasino nel 1492. Nicolao Prinetti, console di Miasino, morendo senza figli nel 1572, istituiva suo erede Giulio (di Domenico) Castelletti (de Casteleto), il quale ne assumeva il casato conservando però lo stemma avito. Questa genealogia, essendo stata autenticata dalla R. Consulta Araldica, il co. Emanuele Prinetti ed i suoi cugini march. Giulio e nob. Carlo furono con regi decreti (in data 19 apr. 1906 e 20 lug. 1905) autorizzati ad aggiungere al loro cognome quello di Castelletti, e fu loro riconosciuto il possesso antico dello stemma di questa nobilissima fam. patrizia milanese, nominata nella Matricola di Ottone Visconti del 1277, ed il cui capostipite, secondo lo storico Goffredo da Bussero, sarebbe stato Tomaso, fratello d'Obizzone di Carcano, duca di Milano nel 980. Appartennero a questa fam. Florio, podestà di Novara

nel 1225 e Borello, podestà di Novara e di Vercelli e decurione della città di Milano, dove fu giustiziato nel 1340 come complice di Margherita Pusterla. I Castelletti furono infeudati di Ticengo nel Cremonese e di Noni nel Trentino. I Prinetti si trasferirono a Milano al principio del xvin secolo. Conti per R. deer. 30 lug. 1888 a favore di Emanuele e Giovanni di Ignazio (di Giulio Prinetti, March. per R. deer. *motu proprio* 3 mag. 1903 a favore di Giulio (di Luigi e Giulio Prinetti). Rinnovazione del titolo di nob. a favore di Carlo (di Ignazio di Lorenzo) Prinetti per R. deer. 25 feb. 1906. *Arma: d'azzurro al castello torricell. di 2 pezzi d'oro, sormontato da un cigno d'arg. ed accomp. da 3 gigli d'oro, 2 ai lati ed uno in punta.*

RAMO PRIMOGENITO.

† Ignazio Prinetti-Castelletti, n. 1814, † 1867, comm. Mauriz. senat. del Regno, governat. di Novara nel 1859, f. di Giulio (u. Ignazio) e della nob. Giovanna Ciani, sp. 1859 nob. Anna Sala-Esengrin (n. 1838, † 1904).

FIGLI: 1) Co. Gio. Emanuele Prinetti-Castelletti, n. in Milano 8 nov. 1859, inviato str. e ministro pl. onor., comm. della Cor. d'It. uff. Maur., capit. di cavall. nella riserva. [Roma, via della Dataria, 22].

2) † Giovanni Luigi, n. in Novara 1860, † 3 gin. 1902.

FRATELLI E SORELLA: 1) Carlo, n. 1820, senat. del Regno, gr. uff. della Cor. d'It., cerimoniere di Corte on. del def. re Vittorio Emanuele II.

2) Adele, n...., ved. del co. Giulio Roero di Settimo.

3) Cav. Luigi, n. 1828, sp. 1850 Giulia Brambilla, n...., † ..., da cui March. Giulio, dep. al Parlamento, già ministro dei lavori pubblici e degli esteri, n. 1851, † 1908, sp. march. Francesca d'Aida Salvaterra.

FIGLIA, Nicoletta, n. Roma, 1891, sp. 1908 pr. don Francesco Boncompagni-Ludovisi, duca di Sora.

RAMO SECONDOGENITO.

Carlo Prinetti-Castelletti, n. 12 apr. 1856, f. di Ignazio (di Lorenzo di Ignazio) e della nob. Ada Sala (n...., † ...), sp. 11 gen. 1883 Maria dei co. Jacini, n. 24 gen. 1863.

FIGLI: 1) Ignazio, n. 12 gen. 1884. 2) Gian Franco, n. 4 apr. 1887. 3) Pietro, n. 18 mar. 1890.

RAMO TERZOGENITO.

Erminia, n. 15 nov. 1848, f. di Giuseppe (di Lorenzo di Ignazio) e di Giulia Borsini (n...., † ...), sp. 4 mar. 1868 co. Giulio Cesare Carminati di Brambilla.

RAMO QUARTOGENITO.

Sofia, n...., f. di Carlo (di Lorenzo di Ignazio) e di Alvina dei co. Schlick (n...., † ...), sp. march. Durand de la Penne.

Prini.

Fam. di Reggio Emilia. Co. di Montebabbio (mpr. ; patr. di Modena e di Reggio (m.). Rappresentata dai fratelli Anna, Isabella, Cornelia Francesco e Teresa. *Arma: inquartato nel 1° e 4° fasciato d'azzurro e d'arg. ; nel 2° e 3° d'azzurro a 16 besanti d'arg. posti 4-4-4-4 in fascia.*

Procaccini.

Fam. abruzzese. resid. Napoli e Roma. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Giuseppe Procaccini, march. di Montescaglioso, march. di Montrone, march. di Raiano, co. della Saponara, bar. di Anversa, Villalago, Campo di Giove, Canzano, Roggiano, S. Caterina, S. Demetrio, S. Cosmo e Macchia, n. a Napoli 19 mar. 1852, f. del co. D. Carlo, march. di Montescaglioso, comm. del R. Ord. di Francesco I (n. 1816. † 1886), e della cont. donna Giuseppina di Rohrlach, march. di Montescaglioso (n. 1828, † 1888), sp. 11 mag. 1880 *Teresa* nata nob. de' Bianchi-Dottula, march. di Montrone, march. di Raiano, baron. di Anversa, cont. della Saponara, ecc., n. 8 mag. 1859. [*Napoli*. Rione Amedeo, 46].

FIGLIE: 1) *Giuseppina*, n. 23 mag. 1892. 2) *Francesca*, n.... 3) *Maria Annunziata*, n....

FRATELLI E SORELLE: 1) *Maria Angelina*, n., sp. Beniamino Casolaro. [*Napoli*, via Nuova Monteoliveto, 18].

2) *Francesco* Maria, n. a Cantano 5 nov. 1854, sp. 1885 nob. *Marianna* Ferri. [*Napoli*].

3) *Maria Michelina*, n.... sp.... Alfonso Izzo, uff. della Cor. d'It.. [*Cantano Vitulano*].

4) *Ferdinando*, n. a Nap. 25 mag. 1859, prelato domestico di S. S. Decano dei votanti e prelato referendario della Segnatura Papale di giustizia, uff. della Legion d'Onore. [*Roma*, via Ulpiano, 11].

5) *Maria Giulia*, n.... sp... Andrea Buono. [*Napoli*].

6) *Ernesto*, n. a Napoli 15 feb. 1870, sp. a Nap. 3 mag. 1896 *Carmela* n. Crocco Egineta, n.... [*Napoli*, via Roma, 136], da cui:

Carlo, n.... feb. 1897.

Proto-Pallavicino.

Fam. siciliana, resid. Napoli. Di antica origine amalfitana, passò a Messina nel xiv sec. e vi possedette la baronia di Sant'Agata ed il marchesato di Santa Dorotea. Fu ascritta alla mastra dei nobili nel 1518. Produse molti uomini distinti e fra essi Andrea, castellano di Castelnuovo in Napoli e generale al servizio dell'imp. Carlo V. Suo figlio Benedetto Proto, fu maestro di campo generale ed ebbe il tit. di conte, mutato in seguito in duca di Albaneta nel 1723 a favore di Giuseppe, figlio di Francesco, cav. dell'Ord. di Alcantara. Sposò donna Lucrezia Pallavicino, ultima del ramo dei duchi di Castro. Fu ciambellano dell'imp. Carlo VI e colonn. di cavalleria. Venne reintegrato nella mastra nob. di Messina, con diploma di quel Senato 12 ott. 1757. Don Donato Proto-Pallavicino, duca di Albaneta, sposò donna Clorinda Carafa, princ. di Colubrano e duch. di Maddaloni. Suo figlio don Francesco, gran collare di S. Gennaro, grande di Spagna di 1ª classe ereditò i tit. della madre e rifiutò insieme a suo nipote quello di duca di Albaneta al congiunto don Francesco Proto-Pallavicino, il quale con RR. LL. PP. 29 ag. 1897 venne autorizz. ad assumerlo insieme a quello di bar. di Corleto di Grima. Vive ancora la nipote accennata, donna Maria Dolores Proto-d'Albaneta, princ. di Colubrano e duch. di Alvito, che è moglie di don Ranieri de Vera d'Aragona dei duchi di Verzino. Nel 1800 altro ramo dei Proto, passò a Vicenza, ove fondò l'ospizio dei Proto.

Si rese illustre per feudi e dignità ed ebbe l'insigne onore di esser ammesso all'eccelso patriziato veneto. *Arma: di nero a tre fasce ondiate d'arg. Capo d'oro caric. di una testa umana di carnagione erita e barbata di nero, movente dalla partizione.*

† Don *Francesco Maria* Proto-Pallavicino, duca d'Albaneta, bar. d. Corleto, n. 21 sett. 1849, † 28 dic. 1905, sp. 3 mag. 1875 a l'arthin dei princ. d'Abro Pagratide. [Napoli, Riviera, 226].

FIGLI: 1) *Emma*, n. Napoli 1877, sp. 10 apr. 1907 Paolo Savi-Lopez.

2) Don *Enrico* duca d'Albaneta, bar. di Corleto, n. 7 ag. 1878. [Napoli, Riviera di Chiaia, 226].

3) *Vincenzo*, n... feb. 1880.

4) *Stefano*, n. 21 ott. 1883.

Provaglio. (Vedi ediz. 1910).

Provana.

Fam. piemontese, resid. Torino. Divisa in due linee, la 1^a detta Provana di Collegno, è insignita dei tit. di co. di Collegno 7 ag. 1684 sign. di Bussolino 17 giu. 1435, sign. della decima di Succhea e Gorra (mpr.), ricon. con decr. min. 1889. La 2^a linea è fregiata dei tit. di co. e sign. di Sabbione (mpr.). *Arma: in quart. nel 1^o e 4^o d'rosso alla colonna d'arg. coronata d'oro con la base e capitello dello stesso; nel 2^o e 3^o d'arg. a 2 tralei di vite di verde fruttati di porpora sdradicati e passati in doppia croce di S. A. Cimiero: un unicorn d'arg. Motto: Optimum, omnium bene agere.*

LINEA DI COLLEGNO.

Luigi Provana co. di Collegno, sign. di Bussolina e della decima di Succhea e Gorra, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Madre uff. della Cor. d'It., cav. Maur.; comm. della Cor. di Prussia, ecc. n. 29 feb. 1852, f. del co. Francesco Saverio m. 1826, † 1900 e d. Giuseppina n. Doria dei march. di Cavaglia † 1855; sp. *Luigia* n. Scarampi del Cairo. [Torino, v. S. Dalmazzo, 15].

FIGLI: a) *Umberto*, b) *Cristina*, c) *Giuseppina*.

FRATELLO E SORELLA: 1) *Emanuele*, n. 5 nov. 1853.

2) *Maria Delfina*, n. a Torino 2 dic. 1854.

CUGINO: † *Alessandro*, n. 15 ag. 1819, † 23 apr. 1881, sp. *Daria*, n. dei march. Balbo-Bertone dei co. di Sambuy, n. 30 ag. 1837, † 29 mag. 1886, da cui

Luisa, n. a Torino, 14 gen. 1860, sp. 5 mar. 1878 co. Alessandro Guidobono-Cavalchini-Garofoli.

LINEA DEL SABBIONE.

Co. *Andrea* Provana sign. del Sabbione, tenente di vascello, f. di Pompeo (†...)

FRATELLO E SORELLA: 1) *Bona*, 2) *Luigi*.

MADRE: Cont. *Eurichetta* n. Radicati di Marmorito. [Torino, v. Siccardi, 83].

Prunas e Prunas-Tola.

Fam. sarda, resid. Cagliari, Sassari, Bosa, Torino. Non è improbabile che la patrizia fam. sarda de Prunas, sia originaria della Cor-

sica, esistendo quivi paesi che presentano nel nome ugual radice e corso essendo, a quanto pare, il cavaliere gerosolimitano, ricordato dai cronisti sardi, appartenente al già nob. casato de Prunazo, comandante delle navi francesi all'oppugnazione di Castel-Aragonese, odierno Castel-Sardo (1527). La fam. de Prunas ora esistente, ereditò tal nome per via femminile ed è discendente da don Giovanni Andrea Cadello march. di San Sperato, della illustre fam. di cui si ha notizie dal 1419 con Andrea Cadello ambasciatore sassarese con altri, presso il re D. Alfonso il Magnanimo (che diede all'isola eminenti magistrati, un cardinale di S. R. C., don Diego arciv. di Cagliari (1800), vescovi e nel ramo siciliano Leonardo governatore di Lentini, Marsala, Cefalù, Girgenti, Trapani; Girolamo, senatore di Trapani (1694); Leonardo barone dell'isola di San Giuliano (1750), altro Girolamo governat. del Monte di Pietà di Palermo, nobile del S. R. I.) e da donna Maria di don Pietro I de Prunas, che tramandò ai figlio primogenito don Antonio I Prunas-Cadello il nome ed i beni, mentre i fratelli continuarono nel nome Cadello de Prunas. Don Giuliano I de Prunas-Siglienti, ebbe dal re Filippo IV di Spagna il 4 mar. 1648 la concess. dei tit. trasmissibili di cavaliere e di nobile; tenne pure la signoria del Salto di Minutadas pervenutagli per linea materna, conservatasi nel ramo de Prunas-Siglienti e de Prunas de Villa finchè nel 1662 il fisco prese possesso di tale territorio, più tardi concesso ai Valentino col predicato di conti di San Martino, famiglia estintasi negli Spano e nei Prunas. Tale fam. fu pure fondataria di Pozzomaggiore, Semestene, Padria, ove ancora esistono tracce dell'antico dominio nel territorio chiamato Monte Prunas. Don Nicolò I de Prunas-Pinna, ebbe riconfermati dalla nuova Signoria Sabauda i titoli di cavaliere ereditario e nobile con qualifica di don (10 settembre 1738) con armi che S. M. Carlo Emanuele re di Sardegna gli diede. Don Pietro IV de Prunas-Pès, valoroso guerriero, signore di quasi tutto il Bonorvese, capitano dei varrocelli, godette grande autorità nel Logudoro; fu col cugino don Pietro Prun-Dore organizzatore della difesa di Bonorva (1796), vincitore delle truppe Angioine, fatto uccidere nel 1813 per rivalità d'imperio dal governatore della Sardegna. Don Nicolò III de Prunas-Valentino (1801-1845) fu fondatore di una cappellania e di un canonicato che rimasero di giuspatronato della famiglia fino ai giorni nostri. Tale casata annovera pure giureconsulti, teologi; canonici d'Alghero, ecc. Il ramo di don Severino Prunas-Tola vivente a Torino, continua nel nome Prunas-Tola per concess. *intra vivos* delle eredi Tola la march. Caterina Invrea e donna Teresa Turletti, perpetuando così il nome della casata sarda, che la leggenda vorrebbe far discendere dalla regale stirpe dei Tolomei e dalla romana famiglia Tolia, che diede Vitale arcivescovo Turritano (1117), Giovanni de Tola o Tolono, vescovo di Andrenila che unse re don Luigi di Sicilia (1341), Lopez de Tolon alcaide del Castello di Trubise 1367, il cav. Giordano de Tola passato da Spagna in Sardegna (1388), signore di Sents, Premont, Nuraig, Itzu, Sipont, Susinni, della Regione di Villa Preziosa, di Soleminis, Mogoris, Senni, della Region Olla, ecc., Leonardo de Tola valoroso guerriero, armato cavaliere sul campo di battaglia all'assedio di Granata dal re Ferdinando il Cattolico (1492) fu governatore di Sassari, Giacomo vescovo di Terralba (1496), 2 vescovi di Bosa, arcipreti di Bosa, protonotari

apostolici, di cui Agostino giudice di appellazioni e gravami (1640), Salvatore castellano di Torres (1537), Giov. Battista rettore dell'Università di Pisa (1620), altro Giov. Battista conte di Bonorva, Giovanni Antonio poeta e magistrato creato barone da re Carlo Alberto (22 mar. 1842), Pasquale († 1873) uno dei più illustri storici sardi, autore del Codice diplom. sardo, della biografia sarda, ecc., molti altri. I Prunas vestirono l'abito mauriziano. Riconosciuti nell'elenco definitivo della Sardegna con i tit. di cav. (*ma.*, don *mf.*). Arma (concess. spagnuola): *partito nel 1° d'azz. alla quercia fruttata al nat. sosten. da 1 leone d'oro controramp.; nel 2° spaccato: a) d'azz. alla stella d'oro; b) alla sella posta sopra un sasso, il tutto al nat. Arma (concess. sabauda): d'arg. al prugno fruttato al nat. terrazz. di verde, il tronco attorniato alla base da carboni ardenti al nat.; l'albero sostenente un'aq. sor. di nero, fissante un sole d'oro posto nel canton sinistro del capo.*

† Cav. don Nicolò de Prunas-Valentino, n. 14 nov. 1801, † 16 feb. 1845; sp.: 1° Donna Maria Antonia Passino-Serraluzzo, 2° Donna Giuseppa Passino-Dettori.

FIGLIA DI 1° LETTO: † Donna Giuseppa, n. 12 ag. 1820 † lug. 1858, sp. cav. don Gavino Passino-Cugia.

FIGLI DI 2° LETTO: 1) † Cav. don Raffaele Prunas-Passino, sindaco di Bosa, n. a Bosa 1831, † 1901, sp.: 1° Donna Maria Grazia Tola-Serra, f. del bar. don Pasquale Tola-Tealdi, prof. deputato al Parlamento subalpino, ecc. e di donna Felicita Serra-Boyl, 2° Donna Antonietta Porcu-Passino.

FIGLI DI 1° LETTO: a) † Cav. don Giuseppe Prunas-Tola, n. a Sassari 21 lug. 1853, † a Bosa 1893 capit. d'artigl. profess. d'arte militare alla scuola di Modena, sp. donna Italina Parpaglia-Serra f. del cav. don Salvatorico Parpaglia dei co. di S. Secondo senat. del Regno e della cont. donna Peppica Serra-Piccolomini.

b) † Cav. don Pasquale Prunas-Tola dott. in giurispr., cav. della Cor. d'It., n. a Sassari 17 dic. 1854, † a Cagliari 1901, sp. 1° Donna Giovannangela Demuro-Passino, da cui: cav. don Angelo Prunas-Demuro, n. 1880, sp. di Maria Lovisato (da cui: cav. don Pasquale e donna Giovannangela), 2° Graziella Barrago-Ciarella, da cui: (1) cav. don Oliviero Prunas-Barrago, n. lug. 1894; (2) cav. don Mario Prunas-Barrago, n. 1894.

c) † Cav. don Severino Prunas-Tola; n. a Bosa 13 mar. 1857, † a Torino 6 sett. 1909, ten. colonn. d'artigl., profess. di storia all'Accad. milit. di Torino, dec. della med. d'arg. al valor civile, cav. della Cor. d'It., decor. della croce dei 25 anni di servizio, sp. Maria Vittoria Montù, da cui:

1) Cav. don Vittorio Prunas-Tola, n. a Torino 18 feb. 1893.

2) Cav. don Carlo, n. a Torino 3 nov. 1897 † 28 mag. 1900.

d) † Cav. don Pietro Prunas-Tola, capit. di stato maggiore, decor. della med. commem. d'Africa, n. a Bosa 14 feb. 1862 † nel disastro di Messina col figlio di 3 anni don Enrico 28 dic. 1908, sp. Teresa Mazza f. del comm. Enrico presid. onor. di Cassaz. e della nob. Bianca Triberti, da cui:

Donna Grazia, n. 1905.

e) Cav. don Giorgio Prunas-Tola, n. a Bosa, 8 lug. 1864.

f) Donna Grazia Prunas-Tola, n. a Bosa 2 ag. 1896.

g) Cav. don *Gaetano* Prunas-Tola, dott. in med. cav. della Cor. d'It. sp. *Albina* Taccani.

FIGLI DI 2° LETTO: h) Cav. don. *Paolo* Prunas-Poreu, n. a Bosa 7 ag. 1877, dott. in belle lett., sp. di *Atride* Zanichelli, da cui: (1) don *Aldo*. (2) donna *Antonietta*.

i) Donna *Caterina* Prunas-Poreu, n. a Bosa 15 dic. 1878, sp. dott. Peppino Loj-Isola.

2) † Cav. don *Pietro* Prunas-Passino, colonn. dei bersagl., cav. maur., uff. della Cor. d'It., decor. di 2 med. d'arg. ed 1 di bronzo al valore milit., n. a Bosa 2 gen. 1838, † 1897, sp. donna *Antonica* de Quesada dei march. di San Saturnino, f. di don Cristoforo march. di S. Saturnino, cav. Maur. e della baron. Felicità Cavalechini-Guidobono-Garofoli, da cui:

a) Cav. don *Mario* Prunas de Quesada, n. a Parma 17 ott. 1874, sp. donna *Irene* Garau de Quesada f. del cav. don Luigi gener. di artigl. e di donna Leopolda de Quesada di S. Saturnino.

b) Donna *Ida* Prunas de Quesada, n. a Rimini 1 lug. 1877, sp. cav. don *Antonico* Ledà, f. del co. d'Ittiri e della cont. di Mureci e Asuni donna Gerolama Touffani.

3) Cav. don *Gaetano* Prunas-Passino colonn. di fant., cav. Mauriz., uff. della Cor. d'It., decor. delle med. dei 25 anni di servizio, di bronzo al valor milit., commemor. per l'indip. it. e camp. 60-61-66, n. 23 ott. 1839, sp. donna *Maria* Quesada di S. Saturnino, f. del cav. don *Pietro* gentiluomo di Corte e di donna Angelina Ledà, da cui:

a) Cav. don *Roberto* Prunas de Quesada, ten. di vascello nella R. marina, n. a Bari 28 lug. 1885.

b) Cav. don *Rodolfo*, n. a Cagliari 1891.

c) Cav. don *Silvio*, n. 1895.

Pubblicola-Santacroce. (*Vedi ediz. 1910*).

Pucci.

Fam. fiorentina, resid. Firenze. Celebre fam. nota fino dal sec. xiii. Diede 29 priori ed 8 gonfalonieri di giust. March. di Barsento (*mpr.*) per dipl. di Filippo IV re di Spagna 1664. Patr. di Firenze (*mf.*). Rappresentata dal march. *Emilio Paolo* sp. di *Barbara* nob. Narsischkine con i figli *Roberto* ten. di cavall. ed *Orazio* anche ten. di cavall. [Firenze, v. de' Pucci, 4]. Arma: d'arg. alla testa di moro bendata dello stesso, caric. di 3 lettere T o martelli di nero. Motto: Candida praecordia.

Pucci-Boncambi. (*Vedi ediz. 1910*).

Pulce o Pulci.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Oriunda da Firenze dove possedette torre e loggia ed occupò le primarie magistrature. Si trasferì a Napoli verso la fine del xvi sec. e vi contrasse nobilissime alleanze fra le quali con i Doria march. di Cercemaggiore, per cui ne aggiunse il cognome. Domenico fu vescovo di Ariano († 1777) e Giuseppe can. della cattedrale di Napoli, dotto teologo e scrittore († 1785). I Pulci furono intendant di Montepulciano in Abruzzo Ultra e di Petrella e Rocchetta nel Molise. L'ultimo investito fu il march.

Giovambattista cav. gerosol. padre di Gaetano ricon. nella sua nobiltà generosa ed origine patrizia fiorentina dalla R. Camera di S. Chiara nel 1780 per essere ammesso cadetto nei reggimenti provinciali. Luigi Maria, tenente colonnello, fu parimenti riconosciuto di nobiltà generosa con sovrano rescritto 16 ag. 1858 e 29 apr. 1859. L'attuale rappres. della famiglia in Napoli *Marino Pulci Doria* sp. di *Nazzarena Thalberg* venne ricon. con D. M. 12 apr. 1912 insieme ai figli *Marcello*, n. 17 lug. 1882, *Renato* n. 8 nov. 1883, sp. donna *Giulia Serra* dei duchi di Cassano, *Adriano*, *Paola* e *Vittoria*. Arma: d'arg. a tre pali di rosso.

Pullé. (Vedi ediz. 1910).

Pullino.

Fam. di Castellamonte. Con R. D. 22 mar. 1906 e RR. LL. PP. 29 lug. 1906 S. M. il Re concesse ai fratelli *Vittorio* capit. di fregata, capo divis. al Ministero della marina. [Roma, 36, v. Palestro], e *Umberto* Pullino il tit. di nob. (mf.). Arma: d'azzurro a tre scaglionì d'oro.

Pungileoni. (Vedi ediz. 1910).

Puoti.

Fam. di Bari, resid. Napoli. Patr. di Bari 1791 (m.). Per success. Palmieri, march. (mpr.). Rappresentata dal march. *Carlo* sp. di *Luisa* Lecce con la figlia *Carolina* [Napoli, v. del Parco Margherita, 23] e dai fratelli: 1) *Giovanni* sp. di *Concetta* Amore [Napoli, via Dom. Morelli, 15]; 2) *Vittoria*; 3) *Giuseppe* sp. di donna *Maria Costanza* dei pr. di Stigliano [Napoli, rione Sirignano, 9]. 4) *Maria Margherita* sp. del nob. Nicola Salines. Arma: d'azz. al leone d'oro rivolto in atto di slanciarsi contro un braccio di carnag. mov. dal fianco sinistro dello scudo.

Quadrio. (Vedi ediz. 1910).

Quaranta.

Fam. torinese, resid. Torino. (Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

Co. *Filippo* Giuseppe Luigi Maria Quaranta, n. a Torino 18 mar. 1851, dott. in giur., pres. di trib. a riposo, cav. della Cor. d'It., f. di Felice († a Torino 17 apr. 1865) e di Osvalda Theseo († a Torino 10 gen. 1903), sp. *Maria Gallesio* Piuma, n. 27 gen. 1867, f. del tu co. Ferdinando e cont. *Enrichetta* Pes di Villamarina e del Campo, † a Torino 17 feb. 1898. [Torino, corso Umberto I, 10]. FIGLI: 1) *Ferdinando* Edilberto Bernardino Maria, n. Torino 25 apr. 1887.

2) *Isabella* Enrichetta Maria, n. 16 nov. 1885.

3) *Enrichetta* Giuseppina Giulia Osvalda Maria, n. 10 gen. 1891.

Quarelli.

Fam. piemontese, resid. Torino. Co. di Lesegno. 10 ott. 1828 (mpr.). Arma: spaccato nel 1° d'arg. al leone leopard. di nero ling. di rosso;

nel 2° di rosso a 4 fascie di losanghe accollate d'arg., alla divisa d'oro attravers. sulla partizione. Motto: *Patiens si vulnera mille.*

Celestino Edoardo Quarelli co. di Lesegno, segret. di Prefettura, n. a Torino 3 gen. 1878, f. del co. Camillo (n. 1856, †...) e di Emilia n. dei co. Boetti (†...). [Torino, v. Garibaldi, 53].

FRATELLO E SORELLA: 1) *Carlo Emanuele* segret. di Prefettura, n. a Torino 14 ag. 1879. [Genova].

2) *Angelica*, n. a Torino 14 ag. 1882.

Quarto.

Fam. napoletana. Duchi di Belgioioso 1682, co. del Vaglio 1731 (*mp.*). Patr. di Salerno, nob. di Barletta (*m.*). Rappresentata dal duca don *Francesco Maria* ved. di Luisa Sorvillo. [Napoli, Riviera di Chiaia, 202] con le figlie *Anna*, *Maria Luisa* sp. di don Nicola Ruffo dei pr. della Scaletta e *Luisa* sp. del co. Carlo Macchi dei co. di Cellere. Vive anche il cugino *Giovanni* sp. di donna *Ottensia* dei duchi di Avalos. [Napoli, Riviera di Chiaia, 180]. Arma: d'oro al bisante tripartito d'arg., d'azz., e di nero, sormont. da un falcone di nero col volo abbassato.

Quesada.

Fam. sarda, resid. Sassari, Cagliari, ecc. Dalla illustre Casa di Quesada che copri altissime cariche ad ebbe cospicui titoli e propriamente dal ramo aragonese, discesero i Quesada che nel xvi sec. passarono in Sardegna, dove don Antonio de Quesada fu nel 1684 giurato capo di Sassari. Possedette questa fam. vari feudi che perdettero per aver sostenuto la parte di Filippo V di Borbone contro il pretendente don Carlo d'Austria (1710). Diede parecchi giureconsulti, due vescovi di Bosa ed una venerabile suor Maria Girolama monaca cappuccina a Cagliari. Il più illustre personaggio fu don Raimondo de Quesada (n. 1761, † 1849), march. di San Saturnino, cav. dell'Annunziata, ministro di Stato, gentiluomo di camera, ministro a papa Pio VII. La fam. de Quesada è oggi divisa in 3 linee, quella dei march. di San Saturnino che discende dal detto Raimondo cr. march. nel 1806; quella dei march. di San Sebastiano discendente da Carlo cr. nel 1816 e co. di San Pietro di Seano per concess. ad Ignazio di Carlo nel 1841 e quella che ha solo il tit. di cav. e don derivata da Giorgio cr. nel 1760. La 1ª è rappresentata da don Raimondo di Cristoforo di Raimondo march. di San Saturnino; la 2ª da don Ignazio di Carlo march. di S. Sebastiano e co. di S. Pietro di Seano e la 3ª dal cav. don Giovanni di Francesco. Arma: di rosso a 4 pali d'armellino. Motto: *Potius mori quam fedari.*

Radicati. (*Vedi ediz. 1910.*)

Raffaelli.

Fam. di Cingoli, resid. Cingoli. March. di Persignano *m.*; nob. di Roma (*mf.*), nob. di Cingoli (*mf.*). Rappresentata dal march. *Fedele*, dai fratelli: 1) March. *Raffaele* col figlio march. *Francesco*. 2) March. *Cesare*. Arma: partito: nel 1° diviso in scaglione d'azz. all'aquila di nero e d'oro al monogramma AR di nero; collo scaglione di rosso sulla divisione; nel 2° spaccato d'oro all'aq. di nero e scaccato di rosso e d'arg.

Raggi.

Fam. genovese. Nob. del S. R. I. (*impr.*) Patr. genovese (*m.*). March. (*impr.*), decr. min. di ricon. 10 dic. 1899. Rappresentata dal march. *Giovanni Battista* [*Genova*, v. Assarotti 37-3] con i figli *Antonio* e *Giovanni* e dal fratello *Tomaso* [*Genova*, v. Assarotti, 38] con i figli *Isabella*, *Lorenzo* ed *Ottaviano*. Arma: d'azz. al leone d'oro coron., attraversato da una banda di rosso.

Raineri-Biscia.

Fam. romagnola, resid. Bologna. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Co. *Camillo Antonio Pio Raineri-Biscia*, nob. bolognese, n. in Bologna 21 ott. 1846, cav. della Cor. d'It., comm. dell'Ord. milit. del S. Sepolcro, membro di varie Accademie, f. del co. Domenico, comm. di S. Stefano di Toscana (n. a Imola 8 nov. 1816, † Bologna 26 ott. 1870, e di Giuseppina nob. Bassi (n. in Bologna 14 lug. 1818, † 7 gen. 1877), sp.: 1^a) in Bologna 23 apr. 1867, *Paolino* Natalia cont. de Bianchi de Medici (n. in Bologna 22 dic. 1846, † 17 mar. 1868), 2^a) in Bologna, 8 gen. 1873, *Carolina* Antonietta, n. in Lugo, dic. 1849, f. del fu Raffaele co. Manzoni e di Ginevra cont. Malvasia.

- FIGLI di 2^a LETTO: 1) Cont. *Maria Luigia*, n. Bologna 22 gen. 1874.
2) Cont. *Laura* Giuseppina, n. Bologna 3 dic. 1876, sp. 3 ott. 1893 Alberto dott. Coltelli.
3) Co. *Luigi* Gualfrido, n. Bologna 25 ott. 1878.
4) Co. *Giuseppe* Antonio, n. Bologna 14 nov. 1879, ten. di vascello, cav. dell'Ord. di S. Stanislao di Russia e dell'Ord. dell'Osmanli di Turchia.
5) Cont. *Paolina* Luigia, n. in Bologna 13 ag. 1882, sp. 30 apr. 1908 al cav. Giuseppe Mondani.

Ramelli.

Fam. astigiana resid. Torino. Co. (*impr.*); sign. di Celle (*impr.*), ricon. con decr. min. 4 gen. 1886. Arma: inquart. nel 1^o e 4^o d'oro all'iq. cocen. di nero; nel 2^o e 3^o d'arg. al ramo di ulivo al nat. posto in palo. Sul tutto d'azz. al giglio d'oro. Motto: Fides, spes, charitas.

Co. *Luigi Maria* Ramelli, sign. di Celle, dott. in giurisp., f. del co. Vittorio († 1883) e della cont. Gabriella n. Lanzavecchia del co. di Burio (n. 1824, † 1876). [*Torino*, v. Ospedale 4].

FRATELLO E SORELLE: 1) *Carlo* Luigi sp. *Maddalena* n. Busca, da cui: *Cesare*.

- 2) *Lidia* in Ranzone.
3) *Fortunata*.

Rampolla. (*Vedi ediz. 1910*).

Rangoni.

Fam. modenese, resid. Modena, Roma, Firenze, Macerata, Reggio (Emilia). (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO DEI RANGONI-MACHIAVELLI.

March. (*impr.*), co. palatini, co. di Castelerescente (Stuffione), Borgo-

franco (Ravarino), co. della Punta di Bomporto (m.), sign. di Spilamberto con Corticella, San Vito, Colecchio e Cà di Sale, Torre di Gaiada, Castelnuovo di Sopra con Cavidola, Campiglio con Denzano, Villa Bianca, Rosola, Livizzano con la Villa della Serra, Castelvetro, Solignano e Rinaldello, sign. del Passo di Bomporto (m.), patr. di Modena, di Reggio Emilia, nob. di Parma (m.), Mantova, di Bologna, di Ferrara (mf.).

† March. *Lotario* Alfonso Rangoni-Machiavelli, n. 6 ag. 1841, † Modena 17 mar. 1907, f. di Giuseppe ciambellano di S. A. R. il duca di Modena, cav. di giust. poi d'on. e dev. del S. M. O. di Malta, ecc., podestà di Modena (n. a Modena 2 nov. 1874, † Modena 1° dic. 1887) e di Isabella, n. nob. Careano di Milano, maggiordoma maggiore di S. A. R. la duchessa di Modena, dama della Croce Stellata e dama del R. Ord. di Teresa di Baviera, (n. a Milano 9 ag. 1811, † a Modena il 5 mag. 1881), sp. a Macerata 27 nov. 1875 *Edvige*, n. Macerata 17 ott. 1855, f. del fu co. Filippo Carradori.

FIGLI: 1) March. dott. *Giuseppe*, n. il 10 ag. 1876.

2) Donna *Isabella*, n. 29 dic. 1877, sp. a Maranello (Modena), l'11 ott. 1906 al co. Aldobrando degli Azzoni-Avogadro.

3) March. *Filippo*, n. 19 mar. 1881.

FRATELLI: 1) † March. *Lorenzo*, n. Modena 8 ag. 1842, † Bologna 3 lug. 1897, cav. Maur. e della Cor. d'It., già cav. di giust., poi d'on. e dev. del S. M. O. di Malta, sp. in Modena: 1°) il 5 sett. 1865 *Enrichetta* Gerbaix de Sonnaz, n. a Torino 25 feb. 1849, † a Campiglio (Modena) 23 ag. 1871, f. del fu generale Maurizio co. Gerbaix de Sonnaz, 1° aiutante di campo di S. M. Vittorio Emanuele II, senat. del Regno, ecc. e di Luisa, nata march. Keradò de Molac; 2°) a Torino il 2 ott. 1879 *Polissena*, f. del co. Avogadro di Valdengo † a Nizza Marittima il 17 gen. 1883, già ved. del co. Costa della Torre.

FIGLIO DI 1° LETTO: March. *Luigi*, n. a Modena 6 ag. 1870, capitano nel Regg. cavalegg. Umberto I (23°), cav. della Cor. d'It., cav. d'on. e dev. del S. M. O. di Malta, cav. Legion d'Onore, cav. uff. dell'Ordine di Danilo del Montenegro e dell'istruzione pubblica francese, cav. dell'Aquila Rossa di Germania e del Takowo di Serbia, con attestato di pubblica beneficenza al valor civile, sp. il 6 giu. 1903 a Roma, donna *Emma*, f. del co. Edoardo Caprara di Montalba, da cui: March. *Lorenzo*, n. 8 feb. 1904.

2) March. *Aldobrandino*, n. Modena il 30 sett. 1846, già cam. segr. di spada e cappa, delle LL. SS. Pio IX e Leone XIII, comm. di S. Gregorio, sp. a Macerata il 5 ag. 1889 *Luisa* princip. di S. Gemini, duchessa di Uliveto e Carehiano, n. 11 nov. 1848, f. ed erede del fu pr. Antonio Pubblica Santa Croce, ultimo del suo nome.

FIGLI: A) Donna *Alda* Isabella Maria, n. a Santa Maria di Mugnano (Modena) 14 sett. 1870, sp. 26 lug. 1893 il nob. Emerico Albertoni di Val di Scelve del co. di Macherio.

B) March. *Guido*, n. 27 lug. 1873, sp. a Roma 16 feb. 1896 donna *Elisabetta* Bourbon del Monte dei pr. di S. Faustino, da cui:

a) Donna *Alda*, n. Firenze 25 lug. 1900. b) March. *Aldobrandino*, n. Firenze 17 lug. 1904.

C) † Donna *Maria*, n. in Appignano (Marche) il 5 apr. 1877, † dic.

1909, sp. e Forano (Narche) il 24 ott. 1898 il march. Carlo Nembrini-Gonzaga.

D) March. *Gherardo* Tommaso, n. Firenze 26 dic. 1880 sp. a Baden-Baden giu. 1910 *Alice* Tanfani.

E) March. *Jacopo*, n. Firenze il 7 feb. 1882.

RAMO DEI RANGONE-TERZI (*vedi* ediz. 1910).

RAMO DEI RANGONE-TESTI DI MODENA (*vedi* ediz. 1910).

Ranieri.

Fam. di Perugia, resid. Perugia. Stipite certo di questa illustre ed antichissima casa, è Uberto (970), che alcuni vollero disceso dai march. dei Monferrato, ma che altri documenti dimostrano sempre di origine sassone ma derivato dal co. Glotario congiunto dell'imp. Ottone I^o I discendenti di Uberto, furono sign. di Fratta, oggi Umbertide e prima del sec. xiv si divisero in vari rami, oggi estinti, come quelli di Gubbio, di Orvieto e di Ragusa di Dalmazia, il quale passò (1100) a Venezia originando la patrizia fam. dei Renier, cui appartenne Paolo, penultimo doge della repubblica. Solo è rimasto il ramo di Perugia. Quello di Forlì, derivato probabilmente da un medesimo stipite con il ramo perugino, ha quindi con questo comune la gloria di aver dato i natali al grande papa Pasquale II e ai card. Vincenzo (1193) e Teodorico (1198) orvietani. Stipite del ramo rimasto a Perugia fu Glotto o Glotario di Monaldo di Ugo, viventi nel xiii sec., e distinti coi tit. di march. e di co. Il march. Ranieri, che fiorì nell'Umbria nel 1050, f. d'Ugo di Uberto, resse secondo alcuni autori il marchesato di Toscana e morì a Perugia monaco e in odore di santità. Suo figlio Ranieri, giudice, fu coevo ed amico di S. Pier Damiani. Glotto o Glotario, fu podestà di Perugia nel 1207. Fra i capitani illustri del ramo perugino è rimasto celebre Ruggiero, detto *del Cane*, strenuo difensore di Venezia contro gli Ungari (1412), ma prima di lui Valerio fu capo dei nob. perugini fuorusciti contro Barbarossa (1170), Ceccolino, capit. dei Guelfi (1306), Niccolò, gener. dei Pisani (1359), Rodomonte che pugnò all'assedio di Pest (1542), Raniero cav. alla Corte d'Avignone (1371), Francesco capit. sotto il Piccinino (1440), Bolgaruccio (1384), Bernardino ed altri. In epoca meno remota, si distinsero Tancredi all'assedio di Ostenda (1610), Costantino contro i Turchi (1669). Ultimo fra gli uomini d'arme: Ruggiero di Curzio (1791-1862), che sotto Napoleone I fu ufficiale nei lancieri olandesi della giovane guardia imperiale e poi colonn. della guardia civica di Perugia (1847). I Ranieri, oltre la Fratta, possedettero Colognola, Valmarcola, Begno, Plusciano, Isola del Colle, S. Cristina, Giomici e Schifanoia nel territorio di Gubbio; Castel del Poggio della Guardia (Todi); Rocca di Ranuccio, Tor Chiagina e Monteverde (Assisi); Pescaja e



Laviano, Cannara e le tre isole del Trasimeno; Beldiletto, Castel del Moro e Montalboldo. Monte Rubbiaglio, Pieve Compreseto e Poggio S. Ercolano, Mantignana, Pomonte e numerosissimi altri feudi; le contee di Schifanoja, di Pacciano Vecchio e Villa Bolgaruccie e quelle di Civitella Ranieri, riconosciuta loro da Martino V (1426), confermata da Paolo III (1544) e da Paolo V (1612), e di Monte Gualandro. Il ramo orvietano, estinto, possedette Morrano, Farnese, ischia, Pitiliano, ecc., le contee di Civita Castellana (1086) e di Civitavecchia, ecc. La fam. s'imparentò colle prime fam. di Perugia e d'Italia: vesti frequentemente l'abito del S. M. O. di Malta e diede molti insigni magistrati, giureconsulti, podestà e ambasciatori anche all'estero. I Ranieri di Perugia, vennero aggreg. al patr. e alla nob. di Gubbio, Perugia, Orvieto, Todi, Velletri, Gualdo Tadino, ecc. *Arma: d'azz. alla banda controdoppiemerlata d'arg. di tre pezzi. (cimieri: 1°) un'aq. al nat. 2°) un leviere al nat. collarin. d'oro, con le parole: Comitum Civitellae. Motto: Non me domabis.*

† Co. *Gio. Antonio* Ranieri, patr. perugino, nob. di Gubbio, di Velletri, ecc., co. di Civitella, di Montegualandro, ecc., n. 18 mar. 1822, † 1895, f. del co. Ruggiero (n. 1791, † 1862) e della baron. Maria Anna Gavotti-Verospi († 1860), sp. 30 ott. 1859 march. *Altavilla* Maria Filomena Carolina Ferdinanda Bourbon di Sorbello, n. 12 sett. 1836, *vivente*.

FIGLI: 1) Cont. *Maria Anna*, n. 14 lug. 1860, sp. 10 giu. 1880 march. *Vincenzo Manciforte* di Ancona.

2) Cont. *Francesca*, n. 2 dic. 1861, sp. 27 feb. 1892 march. *Luigi Venuti* di Cortona.

3) Co. *Ruggiero* (erede march. Bourbon di Sorbello), n. 12 ag. 1861, sp. miss *Romeyne Robert* di New York, da cui: a) *Giov. Antonio*, n. 10 feb. 1903. b) *Uguccione*, n. 22 feb. 1906.

4) Co. *Emanuele* cav. di giust. del S. M. O. di Malta (erede nominato principale della casa Ranieri), n. 9 ott. 1865.

5) Cont. *Cecilia*, n. 19 feb. 1870.

Ranuzzi.

Fam. di Bologna, resid. Bologna. Co. di Porretta (*impr.*). Co. (*m.*); patr. di Bologna (*m.*); nob. di Ancona (*mf.*). E' una delle fam. senatorie di Bologna, di nobiltà inmemorabile. Si vuole oriunda da Città di Castello. Un Gerolamo senatore di Bologna il 18 ott. 1422 fu investito da papa Sisto IV della contea della Porretta. I Ranuzzi furono podestà, priori, gonfalonieri di giustizia, ecc. Vennero ricevuti negli Ordini di Malta e di S. Stefano. Angelo fu creato cardin. di S. R. C. ed arcivescovo di Bologna da papa Innocenzo XI. E' rappresentata dal co. della Porretta *Vincenzo* Ranuzzi patr. bolognese nob. di Ancona; dai suoi fratelli, figli e nipoti. *Arma: d'azz. alla fascia increspata d'oro accomp. da sette stelle dello stesso, 4 in capo e 3 in punta; le 4 prime sormontate da 4 raggi d'oro uscenti da nuvole d'arg. moventi dal capo; bordura di rosso, caric. di 8 stelle d'oro.*

Ranuzzi de' Bianchi de' Medici.

Fam. di Bologna, resid. Bologna. Co. di Piano (*m.*); patr. di Bologna (*m.*); nob. di Ancona (*mf.*), deer. min. di ricon. 1892. Ramo della fam. anteriore, erede con i Sassoli della nob. fam. senatoria de

Bianchi-Medici di Bologna le di cui ultime discendenti Bianca de Bianchi de' Medici, entrò in casa Sassoli e Cesarina de' Bianchi de' Medici, entrò in casa Ranuzzi, talchè le due fam. Sassoli e Ranuzzi con deer. min. 25 giu. 1893 furono autorizzate a far rivivere il cognome de' Bianchi de' Medici, col tit. di co. di Piano e con l'aggiunta dello stemma de Bianchi. E' rappresentata da S. E. Revma mons. Vittorio Amedeo Ranuzzi de' Bianchi de' Medici, patr. bol. co. di Piano, già vescovo di Loreto e Recanati, arciv. tit. di Tiro; maestro di camera di Sua Santità, n. 14 lug. 1857; dal fratello co. Pio Gaspare e dalla sorella Margherita. Arma: partito: nel 1° dei Ranuzzi; nel 2° bandato d'oro e d'azz., alla fascia d'arg. attravers.

Rapolla.

Fam. di Venosa, resid. Napoli. *Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910.*

Diego Rapolla, cav. della Cor. d'It., comm. con pl. del S. M. O. Geros. del S. Sepolcro, n., f. del fu Rosa Faggella de Jacobis, nipote del ven. vescovo mons. Giustino de Jacobis, apostolo dell'Abissinia, sp... Maria Luisa Correale del fu Luigi e della nob. Teresa Giusso dei duchi del Galdo. [Napoli, Riviera di Chiaia, 150, palazzo proprio].

FIGLI: 1) Domenico.

2) Venanzio (autorizz. ad assumere il tit. di bar., maritali nomine, con deer. reale 18 giu. 1906 e deer.

min. 2 mag. 1905) sp. la bar. Maria Consiglio Marigliano, f. dei fur. co. Francesco e Teresa Palamollo dei march. di Poppano e Cerneto (R. D. 28 giu. 1906), da cui: a) Diego, b) Francesco.

3) Rosa, n., sp. Cesare Invitti, pr. di Conca, duca di Rocavecchia, march. di Prata, bar. di Pratella e Maestrale, da cui: Filippo.

4) Francesco.



Rasini.

Fam. di Pinerolo, resid. Torino. Co. (impr.) ricon. con deer. min. 1894. Rappresentata dal co. Saverio sp. di Maria n. Petitti di Roreto [Torino, via S. Maria, 2 bis] con i figli Carlo, Vittoria sp. al co. Ernesto Enrico Odazio di Castel d'Isola Fusara [Milano, corso Porta Nuova, 9] e dalla sorella Luisa in Bertini di Montaldo Roero. [Torino, via San Quintino, 36]. Arma: d'azz. al grappolo d'ara al nat. Cimiero: un braccio vestito d'arg. e d'azz. tenente un grappolo d'ara. Motto: Deus et hominibus.

Rasini di S. Maurizio; Rasponi (Vedi ediz. 1910).

Ravaschieri-Fieschi.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Nobiliss. fam. patr. genovese, diramazione dei co. di Lavagna. Passata nel napoletano, dove fu decorata del grandato di Spagna e di importanti feudi e tit. principeschi, ducali e comitali, tra cui quello di duca di Roccapiemonte al 1713. Ricev. per giust. nel S. M. Ord. di Malta dal 1630. Co. (mpr.) nob. dei duchi di Roccapiemonte (*pers.*) ricon. con deer. min. 25 pr. 1912. Arma: bandato d'arg. e di rosso: la 1^a banda d'arg. caric. d'un leone passante di rosso.

o. Vincenzo Ravaschieri-Fieschi dei duchi di Roccapiemonte, comm. della Cor. d'It., cav. del S. Sepolcro, già deput. el Parlam. naz., n. a Napoli 16 ag. 1870, f. del co. Raffaele (n. a Nap. 11 nov. 1802, † 29 giu. 1883) e della cont. Eugenia Bonetti, sp. in S. Mauro di Umbria 2 nov. 1899 donna *Beatrice* dei pr. Potenziani. [Roma, via Lucullo, 8, villino Ravaschieri].
 IGLIA, Ornella, n. a Roma 1904.

Ravicchio.

Fam. di S. Maurizio Canavese. Co. di Valle (mpr.) deer. min. di ricon. lug. 1910. Rappresentata dal co. Adolfo. Arma: d'azz. alla rapa, radicata e fogliata d'arg. accomp. in capo da 3 stelle ordin. in fascia. Cimiero: un puttino di carnag. tenente il motto: Et sic virtus.

Raybaudi-Massiglia.

Fam. di Nizza-Mare, resid. New York. Con R. D. 19 lug. 1899 e RR. L. PP. 25 feb. 1900 S. M. il Re, concedette il tit. di co. (mpr.) ad Annibale Raybaudi-Massiglia, console generale d'Italia a New York, comm. della Cor. d'It., uff. Maur. Arma: d'arg. alla testa di cane rivolta, strappata dentro una ghirlanda di agrifoglio, il tutto al nat. Motto: Deus ac mulier.

de Raymondi.

Fam. di Finalmarina. Co. (mpr.) ricon. con deer. min. 11 mar. 1887. Rappresentata dal co. Giuseppe e dalle sorelle Laura e Vittoria. Arma: scaccato d'arg. e d'azz. al leone del 1^o attraversante.

Rebaudengo.

Fam. di Mondovì, resid. Torino. (Per il cenno storico e lo stemma vedi libro d'Oro 1910).

o. Eugenio Rebaudengo, n. a Torino 20 giu. 1862, dott. di leggi, deput. al Parlamento, membro del Consiglio sup. di agricoltura, cav. Mauriz., dec. della med. d'oro al merito agrario, ecc., f. di S. E. il co. Giovanni Cesare, ministro della R. Casa, gr. cr. Mauriziano, ecc., (n. 13 feb. 1909, † 24 ott. 1893) e di Cristina di Angelo Sismonda, senat. del Regno (n. 27 ott. 1835, † ...), sp. in Torino 10 apr. 1894 Teresa Ceriana, n. Torino 25 giu. 1875, f. del comm. ing. Francesco Ceriana e di Maria dei co. Ceriana-Mayneri. [Torino, via Carlo Alberto, 40].

ORELLE: 1) Emilia, n. Torino 30 mag. 1853, sp. 9 gen. 1873 cav. Vincenzo Fornaris († 23 gen. 1884).

2) Vittoria, n. Torino 28 ott. 1866, sp. 17 lug. 1891 cav. uff. Ernesto Re. [Asti].

de Rege.

Fam. piemontese. Co. di S. Donato, sig. di S. Raffaele (*mpr.* 1) visa in due rami. Il 1° rappresentato dal co. Ernesto sp. di Camillo n. Viani d'Ovrano con i figli: Luigi, avv. Emilio, Livia e Rosina [Torino, via Giulio, 18]. Il 2° ramo è rappresentato dalla vedova Ernesto dei co. di S. Donato, n. Bonino di Robassomero [Torino, v. Passalacqua, 1] e dai figli: 1) Carlo, sp. di... Avogadro. 2) Maria Balbo di Vinadio. 3) Paolo, sp. di Anna n. Parodi. 4) Emanuele [Torino, via Barbaroux, 28]. 5) Ottavio. Vive anche la vedova di Paolo fratello del sudd. Ernesto, Rosina n. Asinari di San Marzano, e i figli: 1) Alessandro (con i figli: Paolo, Guido e Maria). 2) Francesco [Torino, corso Reg. Margh. 80]. 3) Felicità. 4) Teresa. Arma: scudato d'arg. e d'azz. Capo d'arg. caric. di una rosa fogliata e fiorita al nat., posta in palo.

Reggio (di Sicilia) Reggio (di Genova);

de Regina (*Vedi ediz. 1910*).

Reina.

Fam. milanese, resid. Roma e Como. Originaria di Milano dove fu ascritta nel catalogo degli Ordinari (1277). Ottenne dall'imp. Carlo IV il tit. e la dignità di co. pal. con dipl. dato da Rutenburgo 9 ag. 1358. Guglielmo Reina fu Decurione per la parrocchia di S. Pietro alla Vigna di Milano (1388); Gavazzo e Francesco capitani; Giovanni Azzo dott. collegiato (1499); Lancelotto fu tra i primi decurioni istituiti in Milano dal governo francese (1518); Azzone e Francesco vicari di provvisione (1519-1537); Gottardo, senatore (1563); Antonio cav. di Santiago (1618); Lanfranco, canonico della Metropolitana e prot. apost. (1646), ecc. Altri furono ambasciatori, guerrieri, dottori collegiati, ecc. Nel 1721 i fratelli Giuseppe e Teodosio con dect. del re Federico Augusto di Polonia venivano creati nob. indigeni di Polonia e nel 1741 Giuseppe Maria veniva insign. del tit. di co. del S. R. I. Nel sec. XVIII fam. Reina si trasferì a Como dove nel 1768 il co. Lodovico sposò donna Clara Volta, sorella del grande fisico. Nel 1817 venne co. sovr. risoluz. di S. M. I. R. A. conferm. nella avita nobiltà e co. RR. LL. PP. 15 mag. 1898 e dect. min. 26 ag. 1898 ottenne il ricalco del tit. di co. del S. R. I. (*mf.*). Arma: fasciato indentato di rosso d'arg. di 8 pezzi.



Co. Luigi Reina, n. 5 feb. 1860, f. del co. Francesco, sp. 1898 doni Linda de' Furlani.

FRATELLO E SORELLE: 1) Co. Vincenzo prof. nella scuola degli ingegneri, ingegn.-archit., cav. della Cor. d'It., n. 22 nov. 1861 [Roma, 47, via Boncompagni].

- 2) *Ippolito*, n. 24 nov. 1863.
- 3) *Marco*, n. 9 nov. 1864, sp. 1897 donna *Bice* Coduri.
- 4) *Emilia*, n...
- 5) *Carlo*, n. 29 feb. 1868.
- 6) *Rinaldo*, n. 14 mag. 1869.
- 7) *Giovanni*, n. 29 dic. 1875.
- 8) *Giulio*, n. 31 gen. 1879.
- 9) *Beatrice*, n...
- 10) *Alberto*, n. 28 gen. 1882.

Reina.

Fam. di Militello in Val di Catania, resid. Militello e Catania. Bar. dell'Aere del Conte (*mpr.*). Rappresentata dal bar. *Benedetto* sp. della nob. *Dorotea* Majorana-Bonanno dei bar. della Nicchiara con il figlio *Alfonso* e dalle sorelle e fratelli: 1) *Maddalena* sp. al nob. de *Cristofaro* dei bar. dell'Ingegno. 2) *Marietta* in Basso. 3) *Agrippina* in Valguarnera. 4) *Francesco* sp... Gravina. 5) *Sebastiano* sp... Cirmeni. 6) *Cristina* sp. il bar. Reforgiato. 7) *Saverio* sp... Naterasso. 8) *Annetta* in Crescimone. Arma: partito d'azz. e di rosso al destrocherio arm. d'arg. uscente dal fianco sinistro, tenente uno scettro d'oro in palo coron. dello stesso.

Reinaldi o Renaud.

Fam. nizzarda, resid. Torino. Co., sign. di Falicone (*mpr.*) decr. min. di ricon. 1883. Rappresentata dal co. *Emilio* contr'ammiraglio nella R. M. sp. di *Maria* n. Cusani di S. Giuliano e dal figlio *Paolo Enrico*. [Torino, piazza S. Marco, 2]. Arma: d'azz. a 2 dardi d'oro posti in banda appuntati, accomp. nel canton sinistro del capo da un figlio d'arg. ed in punta da una torre dello stesso murata di nero.

Remondini.

Fam. di Bassano, resid. Bassano (Venezia). Già co. di Gorunberg 1796. Conferm. nella loro nobiltà con sovr. risol. 21 sett. 1821. Nob. di Ferrara (*mf.*) 1737, nob. di Bologna (*m.*) 20 sett. 1743. Con R. D. motu proprio 22 giu. 1905 e RR. LL. PP. 4 gen. 1906 l'attuale capo della fam. ottenne il tit. di co. (*mpr.*) Rappresentata dal co. *Carlo* e dalla sorella *Sofia* in Vanzo-Mercante. Arma: d'arg. alla fascia di rosso fra 2 fasce di verde; accomp. in capo da 2 teste di gatto al nat. poste di fronte; al palo d'arg. caric. di un serpente ondeggi. in palo attravers. sul tutto.

Renier.

Fam. veneta, resid. Venezia. Antichiss. fam. stabilita a Venezia fino al sec. XIII. Aggreg. al patr. veneto nel 1381. *Paolo Renier* († 1780) fu il penultimo doge della repub. Fu conferm. nob., con sovr. risoluz. 18 dic. 1817. Un ramo fu dec. del tit. di co. dell'Imp. Austr. il 7 sett. 1818. Il ramo oggi esistente è iscritto nell'elenco delle fam. nob. e tit. del veneto come N. H.-N. D., patr. veneto (*mf.*) e fig. di Fossaragna. Rappresent. da *Pietro Paolo* con i figli *Paolo*, *Pier Andrea*, *Luigi Giuseppe*. Arma: partito d'arg. e di nero al capriolo dell'uno nell'altro.

de Renzis.

Fam. di Capua, resid. Capua e Roma. Bar. di San. Bartolomeo 1765. Godette nobiltà a Capua e fino dal 1589 fu feudataria. Con decr.

min. 28 mar. 1892 le fu ricon. il tit. di bar. di S. Bartolomeo (mpr.) ed il pred. di Montanara sul cognome, e nel 1905 ottenne il riconose. del tit. di bar. di Montanara (mpr.). Rappresentata dal bar. *Rienzo*, uff. d'artigl. nel R. E., sp. della nob. *Margherita* Arese-Lucini dei co. di Barlassina [Roma, v. Torino, 43], dalla madre baron. *Edith* n. Sonnino [Roma, v. Goito, 60], dalla sorella *Nerina* sp. ad Arturo Traxler-Ott, capit. di cavall. nel R. E. e dal fratello *Leone*. Vive anche la ved. dello zio Michele *Emmelina* Sonnino. Il ramo secondogenito è rappresentato da *Enrico* de Renzi sp. di *Laura* d'Ambrosio e dalla sorella *Beatrice* sp. di *Nicola* Villani. Arma: d'azz. al leone d'oro. Cupo d'azz. caric. di 3 gigli d'oro ordin. in fascia.

Resta-Pallavicino.

Fam. milanese, resid. Milano. March. (mpr.) R. D. motuproprio 18 mar. 1910 e RR. LL. PP. 25 lug. stesso anno a favore del capo attuale della fam. co. *Ferdinando*. Co. (mpr.), 28 apr. 1679 patr. milanesi (m.) decr. min. di ricon. 10 feb. 1873. Autorizz. di aggiungere al proprio il cognome Pallavicino R. D. 15 gen. 1891. Arma: partito nel 1° d'arg. alla fascia di rosso caric. di una resta d'aglio d'arg. accomp. in capo da 2 ferri di zappa al nat. ed in punta da una ruota di rosso (Resta); nel 2° partito di due e spaccato di tre di rosso e d'arg. Capo d'oro caric. di un'ag. bicipite di nero coron. sulle due teste (Pallavicino). Cimiero: un guerriero ten. una spada nella destra e una colonna piegata in sbarra nella sinistra. Motto: Sic age ne timeas.

March. e co. *Ferdinando* Resta-Pallavicino, patr. milanese, n. a Milano 29 feb. 1860, comm. Maur., f. del co. *Giovanni* († 1882) e di *Francesca* n. dei march. Pallavicino-Clavello (n. 1819, † 1904), sp. 19 apr. 1884 *Fulvia*, n. 24 nov. 1864, f. di *Uberto* march. Pallavicino-Clavello e di *Lucia* n. nob. Arese-Lucini. [Milano, v. Conseratorio, 7].

- FIGLI: 1) *Francesca*, n. a Milano 9 feb. 1885.
 2) *Uberta* Giovanna, n. a Milano 26 dic. 1888.
 3) *Lucia* Giovanna, n. a Milano 8 feb. 1890.
 4) *Gian Uberto*, n. a Milano 20 gen. 1892.
 5) *Giovanni* Camillo, n. a Milano 3 gen. 1896.

Revedin (Vedi ediz. 1910).

Revertera

Fam. napoletana. Duchi di Salandra 1613, co. di Tricarico 1745 (mpr.), nob. con i pred. di Garaguso, Grassano, Miglianico e Caliciano (mf.), patr. napolet. (m.). Rappresentata da donna *Anna* maritata a don *Nicola* Maresca Donnorso duca di Serracapriola. [Napoli, Riviera di Chiaia, 211]. Altro ramo, resid. in Austria, è rappresent. da don *Nicola* dei duchi di Salandra, sp. di donna *Olimpia* dei pr. Aldobrandini con i figli *Carlo* e *Giovan Giacomo* e dai fratelli *Carlo*, *Francesco*, *Paola*, *Anna* e *Maria Teresa*. Arma: d'arg. a 2 fasce di rosso alternate a 3 palle d'azz., disposte in palo.

Reviglio.

Fam. di Bra, resid. Torino. Co. di Venaria (mpr.) 27 lug. 1722. Arma: inquartato nel 1° e 4° d'azz. alla croce di S. A. ancorata d'oro, nel 2°

3° spaccato: a, d'oro all'aq. di nero: b) d'azz. a tre lettere greche *umda maiuscole d'oro ordin. in fascia. Cimiero: un drago uscente*
eonzio Reviglio, co. di Venaria, n. a Bra 1858, f. del co. Carlo
(n. 1824, † 1882) e di Enrichetta Balbo dei co. di Casteltentile
(n. 1827, † 1877). [Torino, v. Finanze, 13].

RATELLI E SORELLE: 1) *Cesare, n. a Bra 7 sett. 1859. [Torino,*
p. Martinetto, 1].

Angelica, n. a Torino 4 mag. 1862, sp. co. Alessandro Pollotti di
Rigras. [Torino, v. Bogino 51].

Luigia, n. a Bra 1863. [Torino, v. S. Quintino, 18].

Giuseppe, n. a Torino 7 mar. 1867, sp. Anna, n. Brizio Falletti di
Castellazzo.

RATELLO CONSANGUINEO nato dal 2° matrimonio del padre con
la cont. Silvia, n. Nuvoli, vivente.

averio, n. a Torino 22 feb. 1880, sp. Angelica, n. Searampi di Vil-
lanova. [Torino, v. Giannone, 12].

Riario-Sforza.

am. napoletana, resid. Napoli. Duchì (mpr.) 1714, march. di Cor-
 to (mpr.) 1660, patr. napol. (m.), ricon. con decr. min. 6 mar. 1889.
 tit. di pr. di Cassano, e di duca di Alessano, appartenenti al ramo
 condogenito, per l'estinzione di questo, sono passati nella fam.
 unica. I Riario-Sforza hanno eredi i tit. della casa Milano-Franco
 'Aragona. Arma: spaccato nel 1° d'azz. alla rosa d'oro, nel 2° d'oro
 ieno.

duca don. Nicola Riario-Sforza, patr. napolet., march. di Corleto,
 n. a Nap. 25 mar. 1866, f. di Giovanni (n. 1840, † 1871) e di donna
 Giulia Milano-Franco d'Aragona dei pr. di Ardore († 1870). sp.
 24 ott. 1901 *Carolina Falcò Pio di Savoia dei march. di Casteldro-*
drigo. [Napoli, Rione Sirignano, 2].

IGLI: 1) Don Giovan Battista, n. a Nap. 24 nov. 1902.

2) Don Antonio, n. a Nap. 22 dic. 1903.

Ricardi.

am. di Biella, resid. Torino. Co. di Groscavallo (mpr.) 10 dic. 1787,
 gn. di Netro (mpr.) 10 dic. 1697. Rappresentata dal co. Federico
 ed. di Costanza dei march. Lomellini. [Torino, v. delle Scuole, 10]
 dai fratelli Alessandro cav. Maur. e della Cor. d'It., comm. di più
 rdini, ecc., sp. di Emilia, n. San Martino di Castellamonte, con i
 gli: Gustavo, Tommaso, Maria, Federica, Vittorio. [Torino, v. Maria
 ittoria, 11] e Maria in Lamba-Doria. Vive anche la cugina Fla-
 inia [Torino, v. Alfieri 6 e 8]. Arma: d'arg. al cardo sdrad. fiorito
 i 3 pezzi di rosso; ciascuno sostenente un cardellino al nat. Capo
 oro caric. di un'aq. coron. di nero.

Ricasoli-Firidolfi; Ricca (Vedi ediz. 1910).

Riccardi.

am. di Biella, resid. Biella e Torino. (Per il cenno storico e la de-
 rizz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

o. Giovanni Riccardi, n. a Parma 22 ag. 1863, f. del co. Amedeo,
 colonn. d'artigl. (n. 8 dic. 1829, † 22 dic. 1866) e di Giulia Olivazzi

di Quattordio († 4 sett. 1863), sp. Torino 21 mag. 1891 *Adele* dei march. Della Chiesa di Cinzano e Roddi (n. 26 lug. 1872). [*Rocca d'Arazzo, Alessandria*].

FIGLI: 1) *Amedeo*, n. a Torino 15 mag. 1892. 2) † *Giulia*, n. a Torino 5 gen. 1894, † a Cinzano 22 sett. 1895. 3) *Ernesto*, n. a Torino: apr. 1895. 4) *Anna Maria*, n. a Torino 4 mar. 1897. 5) *Franco*, n. Torino 31 mag. 1898. 6) † *Giuseppe*, n. a Biella 7 dic. 1899, † Rocca d'Arazzo 8 mag. 1900. 7) *Amalia* Enrichetta, n. a Biella 10 feb. 1901. 8) *Maria Consolata*, n. a Rocca d'Arazzo 10 mag. 1901. 9) *Lodovico*, n. a Rocca d'Arazzo 23 mag. 1906. 11) *Gabriella*, n. Rocca d'Arazzo 30 giu. 1910.

ZIO: † *Adolfo* ten. gener. nel R. E. n. a Biella 4 lug. 1838, † Rocca d'Arazzo 21 ott. 1909. sp.: 1^a) 1873 *Ifigenia* Rasini di Montigliengo, † 18 nov. 1878. 2^a) 1882 *Adele* dei co. Candiani d'Olivola n. 1849.

FIGLI DI 1^o LETTO: 1) *Camillo*, n. a Capua 6 giu. 1874, capitano. nel R. esercito.

2) *Arturo*, n. a Pavia 30 ott. 1878, ten. di vascello nella R. marina uff. d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova, sp. 1908 *Carne* dei march. Solaro Del Borgo, da cui: a) *Bice*, n. a Torino, 1^o ott. 1908. b) *Carla Adele*, n. a Saluzzo 12 ag. 1910.

3) *Enrico*, n. a Pavia 30 ott. 1878, cap. d'artigl. nel R. E., sp. 23 set. 1903 *Gabriella* dei march. Solaro Del Borgo, da cui: a) *Maria Consolata*, n. a Mondovì 8 lug. 1905. b) *Carlo*, n. a Rivalta Torinese 26 ag. 1907.

FIGLIO DI 2^o LETTO: *Guido*, n. in Casalmonteferrato 21 giu. 1896.

Ricchieri (Vedi ediz. 1910).

Ricci.

Fam. di Lugo, resid. Lugo. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Bartolomeo Ricci, nob. di Lugo, dott. in giur., f. del fu cav. uf. Giacomo e della vivente Camilla Parola, del fu dott. Luigi Parola, letterato, cav. del Merito civile di Savoia. [Lugo, v. Corso, 50]

Ricci.

Fam. di Macerata, resid. Civitanova Marche. Patr. di Macerata nob. di Civitanova (*inf.*), march. (*impr.*). Rappresentata dal march. comm. *Paolo* dep. al Parlam. naz.; dalle figlie *Olga* in Ferretti e *Ada* e dal nipote *Paolo*. Arma: di rosso al riccio passante d'arg.

Ricci di Cereseto.

Fam. di Casale, resid. Torino. March. di Cereseto (*impr.*) 18 ag. 1736. co. di Piovà (*impr.*) 10 feb. 1753. Rappresentata dal march. *Francesco* ved. della march. *Clotilde*, n. dei co. Cravosio, con i figli: *Mario* *Mario* e *Clotilde*. Arma: d'azz. a 3 ricci di castagna, fogliati d'oro posti 2-1.

Ricci des Ferres.

Fam. di Nizza, resid. Torino. Bar. des Ferres (*impr.*), 20 feb. 1750 sign. di Castelnuovo (*impr.*) 6 dic. 1736, decr. min. di ricon. 26 ap.

99. *Arma: spaccato nel 1° d'arg. a 3 rami di castagno posti in fascia fruttati di 3 ricci male ordin., al nat.; nel 2° d'oro all'istrice al at. Motto: In pungendo lenitas.*

Carlo Ricci, bar. des Ferres, sign. di Castelnuovo, n. a Torino 29 ott. 1847, f. del bar. Feliciano (n. 1816, † 1893) e di Gabriella n. Beraudo dei co. di Pralormo, sp. 26 lug 1871 *Azelia* Fassati-Roero di S. Severino. [Torino, v. Bogino, 12].

RATELLO: *Roberto*, avv., n. a Nizza 27 dic. 1850, sp. a Torino 27 nov. 1879 *Maria Clotilde* n. della Rovere dei march. di Montabone [Torino, v. Bogino, 33], da cui:

a) *Gabriella*, n. 1883. b) *Carlo*, n. 1886. c) *Maria Giovanna*, n. 1891. d) *Eugenia*, n. 1898.

Ricci-Paracciani.

fam. romana. Co. (mpr.) 1706, patr. romani (m.), coscritti (mpr.) 1746. Rappresentata dal co. *Pietro*, sp. di *Francesca*, n. dei co. Nemrini-Foschi e dai figli: 1) *Giulio*. 2) *Maria Teresa*. 3) *Maria Felice*. 4) *Enrico*. 5) *Vittoria*. 6) *Concetta*. 7) *Rosa*. 8) *Margherita*. 9) *Carlo*. Roma, p. Ricci, 129] e dalla sorella *Enrichetta*, sp. al co. *Giuseppe* inci. *Arma: partito nel 1° d'azz. al riccio rampante di nero fissante in sole d'oro; nel 2° d'azz. al serpente di verde attrav. da una fascia di rosso, accost. da 2 gigli d'oro ed accomp. da una stella dello stesso.*

Ricciardelli.

fam. di Faenza, resid. Faenza. Ramo della storica stirpe dei Belmonti sign. delle Caminate, come si rileva dalla storia di questa potente fam. scritta nel 1671 dal capit. *Pietro Belmonti* riminese e viene confermato da tutti gli storici. Oltre la signoria delle Caminate possedettero Mischiero Paderno, Monte del Duca, Tomba dell'Uso, Castel Buscolo, Tubbo Candiano, Pondo, Meldola, Giaggiolo Pesenatico, Talamello e Sasso Corbaro. I Ricciardelli nel xin sec. si addivisero alla loro volta in due rami: quello di Rimini e quello di Faenza. Il primo fu insign. del tit. di co. e venne aggreg. a quel patriziato. Stipite del ramo faentino fu Ricciardello III dei signori delle Caminate e di Forlimpopoli (1223). Da lui discese Guido dott. e leggi curatore dei Manfredi pr. di Faenza (1271), padre di *Marco Antonio* governatore di Fano, di *Tiberio* prot. apost. e canon. di Faenza. *Pietro* in Roma e di *Fabio* cavaliere, che nel 1512 era consigliere patrizio di Faenza. I Ricciardelli-Belmonti furono ricev. negli Ord. di Malta e di S. Stefano insieme ai co. Naldi, Pasi, Rondinini, pr. pad. co. Pasolini dall'Onda, march. Trotti, march. Lalatta, ecc. co. *Fabio* Ricciardelli che nel 1831 emigrò in Baviera, vi raggiunse grado di maggior generale e propagò un ramo della sua fam. ancora fiorente a München. Gallo di Marcantonio, ufficiale napoleonico sostenne comandi militari in Romagna e nelle Marche. Ebbe co. capit. *Achille* padre dei viventi rappresentanti questa nobiliss. m. ricon. co. (mpr.) con decr. min. 20 mag. 1906. *Arma: d'azz. al onco secco sradicato, sfrondata e reciso superiormente, accollato ad un tralcio di vite con tre grappoli d'uva rossa, il tutto al nat. Capo d'azz. caric. di 3 gigli d'oro fra i 4 pendenti di un lambello di rosso. Motto: Fortitudo et lenitas.*

RAMO PRIMOGENITO.

† Co. *Achille Ricciardelli* de' Belmonti degli antichi sign. delle Caminate, ecc., patr. di Faenza, capit. e ing., n. 19 dic. 1818, †... 1 del co. Gallo (n. 1787, † 1863) e d'Isabella dei co. Pasolini dal l'Onda (n. 1789, † 1835), sp. 15 sett. 1862 alla nob. *Rosa Bertoni* (n. 1838, † 1898).

FIGLI: 1) *Isabella*, n... 2) *Luisa*, n... 3) Co. *Gallo*, n. 16 ott. 1869.

RAMO SECONDOGENITO.

Co. *Massimiliano*, n. 1852 capit. alla suite nell'esercito bavarese († del co. Fabio (n. 1807, †...) maggior gen. nell'esercito bavarese cav. di più ordini, e di Erminia Lautner (n. 1821, †...).

SORELLE: 1) *Lucia*, n. 4 nov. 1854. 2) *Paola*, n. 26 mag. 1856.

Ricciardi. (Vedi ediz. 1910)

Ricciarelli.

Fam. di Volterra, resid. Volterra. Patr. di Volterra (mf.). Rappresentata da *Guglielmo* sp. di *Laura Pannocchieschi* dei co. d'Elci coi i figli *Mario* e *Gino*. Arma: d'azz. al riccio passante sopra un terreno di verde, accomp. nel canton destro del capo da una cometa d'oro ondeggi. in palo.

Ricciolio.

Fam. piemontese, resid. Roma e Torino. Co. (mpr.) 27 ag. 1830, decr. min. di ricon. 1879. Arma: d'azz. a 3 castagni fruttati, terrazz. a verde, quello di mezzo più alto, il tutto al nat. Capo d'azz. caric. a 3 stelle d'oro male ordin.

Co. *Giovanni Felice Ricciolio* capit. 9^o regg. Lancieri Firenze n. 2 sett. 1870, f. del co. Luigi magg. generale (n. 1834 † 1902) e di Gir ditta n. Cavalli (†...). [Roma, v. Pasqualina, 1].

SORELLA: *Maria*, n. a Torino 16 ott. 1896, sp. bar. Emanuele Vic dott. in giur.

ZII nati dal matrim. dell'avo S. E. co. *Felice*, 1^o presid. di appell († 1868) con *Luigia Bonino* dei co. di *Chiarazza* († 1884).

1) *Gaetano*, n. a Torino 1836 sp. *Luisa* n. Vicino, n. 1848. [Torino v. della Rocca, 35], da cui:

a) *Felice*, n. a Torino 1872.

b) *Cesare*, dott. in giurisp. n. a Torino 1874, sp. a Torino 28 apr. 1897 *Maria Francesca* n. Arrigotti n. a Torino 3 dic. 1873, da cui *Zarina* e *Gaetano*.

2) *Alessandra* in De Langier. [Torino, v. Conte Verde, 1].

Ricciulli.

Fam. di Rogliano, resid. Rogliano. Nota dal sec. xiii, diede varî illustri personaggi, fra i quali 4 eminenti prelati: *Gaspere* (1499) de Minimi, generale del suo Ordine (1541), vescovo di Scala (1548), poi di Calvi e finalmente arciv. di Reggio. Fondò il Monte dei pegni a Rogliano. Pio IV lo destinò al concilio di Trento, dove tenne il discorso inaugurale, e Gregorio XIII gli offerì il cappello cardinalizio. *Girolamo* letterato, professore di diritto canonico a Roma, uditor civile a Bologna, vicario generale a Benevento e vescovo di Belcastro (1573). *Antonio* giureconsulto, profess. di giurisprudenza a Napoli ed a Roma, vice-gerente a Roma, vescovo di Umbriatico

ed arciv. di Cosenza (1582), altro Antonio vesc. di Beleastro (1618). Un ramo di questa fam. si estinse a Napoli nel bar. Gaetano († 1854), altro si conserva a Rogliano ed aggiunge al proprio il cognome Telesio. E' rappresentato da *Francesco* sp. di *Carolina* Telesio e dai figli *Antonio, Nicola, Giuseppina, Giovanni, Isabella, Michele, Gioacchino, Pietro, Vincenzo, Pasquale, Baldassarre* ed *Elena*. La fam. fu ricon. nella nob. con decr. min. 4 dic. 1910. Arma: d'azz. alla banda d'oro accost. da 2 ricci dello stesso. Capo d'oro caric. di un'aq. di nero.

Richetta; Ridolfi. (Vedi ediz. 1910).

Rignon.

Fam. piemontese, resid. Torino. Co. (mpr.), 11 apr. 1827, decr. min. di riconosc. 4 nov. 1909. Rappresentata dal co. *Felice* senatore del Regno [Torino, c. Siccardi, 71] e dai figli: *Maria Cristina* in Gazzelli di Rossana [Torino, v. Valeggio, 30], ed *Edoardo* capit. d'artiglieria sp. di *Maria* n. Nicolis di Robilant [Torino, c. Peschiera, 17]. Vive anche la sorella S. E. *Paolina* in Pes di Villamarina-Montenegro, dama d'on. di S. M. la Regina Madre [Roma, v. Veneto pal. Margherita] e la vedova del fratello *Enrico, Irene* n. Martini di Cigala [Torino, v. Carlo Alberto, 43] con i figli *Cristina* in Pilo-Boyl di Putificari e *Vittorio* uff. di cavall. Arma: d'azz. allo scaglione d'oro accomp. da 3 stelle d'arg. male ord. nel capo, ed in punta da un gelso terrazz. di verde. Motto: Ad sidera virtus.

Rimbotti.

Fam. toscana, resid. Firenze. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Vittorio Emanuele Rimbotti, nob. patr. di Firenze, f. del fu Napoleone sp. *Egle* Santucci. [Firenze, e Montepescini (Siena)].

Figli: 1) *Giuseppe Maria*. 2) *Giovanni Gualberto*. 3) *Eugenio*. 4) *Pier Francesco*. 5) *Alessandro*. 6) *Maria Adelaide*. 7) *Elena Maria*.

Rinaldi; Rinaldi-Ghisilieri. (Vedi ediz. 1910).

Ripa-Buschetti.

Fam. di Torino. March. di Giaglione, di Meana (mpr.), sign. di Alteretto e Losa (mpr.). Dei sign. del marchesato di Ceva (mf.) Nome di uso Ripa di Meana. Divisa in tre linee: 1^a) Rappresentata dal march *Remigio* sp. di *Gaetano* n. Varesino [Torino, v. Pio V. 26], con i figli *Gualfredo* sp. di *Tea* Marengo (da cui: *Gualfreda*) e *Gabriella* in Negri. 2^a) Rappresent. da *Vittorio* colonn. dirett. delle costruz. navali a Venezia sp. di *Consolata* n. Sallier de la Tour, con i figli *Carlo, Giulia* e *Marta*, dal fratello *Guido* [Solere-Savigliano] e dagli zii: *Luigi, Emilia* ed *Alfonso* sp. di *Clementina* n. Faussone di Clavesana da cui: *Giulio* e *Rodrigo* [Torino, v. Mazzini, 40]. 3^a) Rappresentata da *Emilio* [Monterideo] e dai figli *Emilio* sp. di *Eleonora*, n. Talice-Blesi (col figlio *Vittorio*) ed *Enrico* [Novara]. Arma: di nero a 2 fasce d'arg. la super. caric. di 3 foglie di quercia di verde. Capo d'arg. seminato di biglietti di nero e caricato di un leone d'oro uscente, arm. e lampass. di rosso, caric. di un lambello d'azz. attravers.

Ripanti.

Fam. di Iesi, resid. Ancona. Nob. di Iesi (mf.), march. (mf.). Rappresentata dal march. *Giovanni* e dai fratelli *Luigi, Teresa, Elena* in

Umani. *Giuseppe e Maria*. Arma: spacc. nel 1° d'azz. al sole d'oro; nel 2° d'arg. a tre pali di rosso; alla fascia d'oro attravers. sulla partiz. Cimiero: Un'aquila col motto: *Altius tendam*.

Risaglia di Margone. (Vedi ediz. 1910).

della Riva.

Fam. piemontese, resid. Tozino. Sign. di Fenile (mpr.) 12 sett. 1736. Rappresentata da *Alberto* capit. di fregata (*Torino*, v. *Magenta*, 25) e dal fratello *Giulio* [Londra]. Arma: d'oro alla banda d'arg. bordata di nero. Cimiero: un ermellino in mezzo ad un fascio di palme, il tutto d'arg.

Riva-Finoli.

Fam. milanese, resid. Genova e Oggiono (Brianza). Antica fam. che dette varî ecclesiastici e dottori distinti e s'imparentò con molte fam. nobili. Con sovr. risoluz. di S. M. I. R. A. fu ricon. nella sua nobiltà nel 1841 e come tale trovasi inscritta nell'elenco def. delle fam. nob. e tit. della Lombardia. Rappresentata dalle sorelle *Antonietta e Sofia Pia* sp. a *Giuseppe Zimei*, figlie di *Cesare* († a Milano 15 gen. 1800) e di *Giuseppina* n. *Riva* († a Genova 21 feb. 1900). Arma: interzato in fascia, nel 1° d'oro all'aq. di nero rostrata e membr. di rosso coron. d'oro; nel 2° di rosso al leone leopardito d'oro; nel 3° fasciato ondato innestato d'arg. e d'azz. Motto: *Fides, amor et constantia*.

Rivarola; Rivera; Rizzari. (Vedi ediz. 1910).

Roberti.

Fam. di Bassano, resid. Bassano (Venezia), Firenze, Roma. Antica fam. stabilita a Bassano nel sec. xv ed iscritta al cons. nob. di quella città. Invest. del tit. comitale con deer. sen. 14 dic. 1757, confirm. nob. con sovr. risol. 28 ott. 1823 e nel tit. di co. con sovr. risol. 16 ott. 1830. Co. di Nove e Angaran. Con deer. min. 4 feb. 1909, questa fam. ebbe il ricon. della nobiltà e del tit. di co. (m.). Arma: spaccato e semipartito, nel 1° d'azz. a 2 stelle a 8 raggi d'oro, nel 2° di rosso, nel 3° d'arg. alla stella a 8 raggi dell'uno nell'altro.

Co. *Guerino* Roberti, n. a Bassano 1° mag. 1834. Primo presidente di Corte di appello, uff. Maur.; comm. della Cor. d'It., f. del co. *Francesco* (n. 11 ag. 1789, † 25 giu. 1857) e di *Ippolita* nob. *Vittorelli* (n. 17 giu. 1801, † 25 apr. 1885), sp. 30 ott. 1861 ad *Elena* n. *Mazzari* (n. 13 nov. 1838, † 20 feb. 1903), f. del nob. dott. *Pietro Mazzari* e della nobil. donna *Paolina Pisani* fu *Vettor*.

FILII: 1) *Ippolita*, n. a Fossalunga (Trevise) 24 ott. 1862, in Galli.
2) † Co. *Francesco*, n. 29 ott. 1865, † 26 ott. 1910, sp. 29 nov. 1897 a *Margherita* nob. *Garau*.

3) Co. *Piero Amedeo*, n. a Fossalunga (Trevise) 19 ott. 1868, dott. in giur., avv., comm. della Cor. d'It., ten. della C. R., sp. 20 mar. 1902 a *Daisy* *Keppel*. [Roma, via Crescenzo, 14] da cui:

a. Co. *Guerino*, *Riccardo*, *Alfredo*, *Maria*, n. a Roma 5 mar. 1903.

b. Co. *Giorgio*, *Aroldo*, *Piero*, *Maria*, n. a Frascati 17 lug. 1905.

4) Co. *Alessandro*, n. a Bassano 7 lug. 1871.

5) *Paolina*, n. a Venezia 4 ag. 1874, in *Mirabella*.

Rocca.

Fam. veneta, resid. Venezia. Con R. D. motu-proprio 24 mag. 1900 e RR. LL. PP. 8 sett. 1900 S. M. il Re concesse il tit. di co. (*mpr.*) all'avv. *Riccardo* di Leone *Rocca* e con R. D. 16 ag. 1900 lo autorizzò ad assumere la seguente *Arma*: di rosso alla *rocca d'arg.* scalinata li 7 pezzi, terraz. di verde. *Motto*: Lente sed fortiter.

della Rocca.

Fam. di Lucera, resid. Roma. Patr. di Lucera (*m.*) deer. min. di riconosc. 3 ott. 1909. Rappresent. dal comm. ing. *Giino* membro del Consiglio d'amministr. delle ferrovie dello Stato e dai figli *Carlo* e *Giovanni*. [*Roma*, c. Vitt. Em., 154]. *Arma*: d'azz. a 6 conchiglie al nat. poste 3-2-1.

la Rocca; Rocca-Saporiti (*Vedi ediz. 1910.*)

Rodinò.

Fam. calabrese, resid. Napoli. Antichissima fam. feudataria delle baronie di Miglione o Aracri Celano fino dal 1593. inserita nel registro dei feudatari. ricev. nel S. M. O. Costantiniano, godette gli onori della real corte delle Due Sicilie e si alleò a cospicue fam. del patriziato napolet. non esclusa la Sanseverino, il cui capo è il 1° pr. del Regno. Godette nobiltà in Catanzaro, Reggio e San Giorgio di Polistena. *Arma*: partito nel 1° d'oro a mezz'aq. di nero movente dalla partiz. coron. di nero: nel 2° di verde a 3 rose d'oro. *Motto*: In virtute robur.

Gianfrancesco Rodinò bar. di Miglione o Aracri-Celano, comm. di S. Gregorio Magno, cav. Costaut., n. a Polistena 6 ag. 1838, f. di Luigi (n. 1811, † 1889) e di Francesca Faccioli († 1872), sp. a Nap. 28 nov. 1867 donna *Giuseppa* Sanseverino dei pr. di Bisignano († 19 sett. 1893). [*Napoli*, v. Costantinopoli, 101].

Figli: 1) *Luigi*, comm. dell'Ord. del S. Sep., n. 6 dic. 1872, sp. 19 feb. 1903 *Anna* di Marzo, da cui: a) *Giovan Francesco*, n. a Nap. 9 gen. 1905. b) *Gaetano*, n. a Nap. 26 ag. 1906.

2) *Giulio*, comm. della Cor. d'It., n. a Nap. 10 gen. 1876, sp. 24 giu. 1899 *Nerina* Sergio, n. 24 ag. 1877. [*Napoli*, Monteoliveto, 70], da cui: a) *Mario*, n. a Nap. 26 lug. 1900. b) *Guido*, n. a Nap. 27 ott. 1901. c) *Ugo*, n. a Nap. 5 giu. 1904. d) *Marcello*, n. a Nap. 17 apr. 1905. e) *Diego*, n. a Nap. 18 nov. 1908. f) *Riccardo*, n. a Nap. 8 mar. 1911.

3) *Pio*, n. a Nap. dic. 1884.

FRATELLO E SORELLA: 1) *Antonio*, n. a Polistena 24 mag. 1844, sp. a Nap. 4 feb. 1882, nob. *Giulia* Imperiali d'Afflitto di Francavilla, da cui: a) *Francesco*, n. a Nap. 10 gen. 1884. b) *Marino* n. a Nap. 18 dic. 1884. [*Napoli*, v. S. Severo alla Pietrasanta, 4].

2) *Emilia*, n. a Polistena 8 dic. 1852, sp. a Nap. 16 dic. 1882 Luigi de Nicola.

Rodocanacchi-Ralli.

Fam. greca, resid. Livorno. Orig. dell'isola di Chios. Nob. di Livorno (*mf.*). Co. (*mpr.*) 1887. *Arma*: d'azz., allo scaglione d'arg. ac.



*compag. in punta da un
paniere d'oro, ripieno di
rose al nat. ed in capo da
3 stelle d'oro male ordin.*

Co. Michele Rodocanacchi Ralli nob. di Livorno, n. a Livorno 4 lug. 1880, f. del co. comm. Emanuele (n. 9 dic. 1852 + 1 mar. 1901) sp. 5 mar. 1902 Semira nob. Mavrogordato. [Livorno, Ardenza, villa Rodocanacchi].

Figlio: Emanuele, n. 26 mar. 1903.

Roero.

Fam. d'Asti, resid. Torino. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO PRIMOGENITO.

Manfredo Roero, co. di Monticello, co. di Pica, sign. di Monteu-Roero e Santo Stefano-Roero col predie. di detti titoli, cav. della Cor. d'It., n. a Torino 19 ag. 1848, f. di Conremo n. a Cagliari 29 sett. 1821, + 7 mar. 1885) e della vivente cont. *Ifigenia*, figlia di Agostino Cusani, march. di S. Giuliano (n. a Torino 28 ag. 1821), sp. 1^a ott. 1860 *Clementina* Falletti, n. a Torino 18 apr. 1852, t. del tur. Enrico dei co. di Villatalletto e Leopolda dei bar. Rinaldi della Torre.

Figli: 1) *Ifigenia* Leopolda, n. Torino 18 gen. 1871, sp. 25 lug. 1907, co. Stefano Baldi di Serralunga.

2) *Leopoldo* Onorato, n. a Torino 12 sett. 1877, dott. in giur.

RAMO SECONDOGENITO. (*Vedi ediz. 1910*).

Rogadeo.

Fam. di Ravello, resid. Bitonto e Napoli. Antichiss. fam. di Ravello trasferitasi a Bitonto nel xin sec. e infend. di Calvanica, Sergio, Carbonara, ecc. Ricv. per giust. nel S. M. O. di Malta. Con RR. LL. PP. 27 gin. 1897 fu ricon. nel tit. di Bar. di Calvanica e Sergio (Torrequadra) (*impr.*) e con RR. LL. PP. 3 gin. 1907 come patr. di Ravello. Arma: d'azz. a 3 fascie d'oro. Bordura composta d'arg. e di rosso. Cimiero: una croce latina d'oro.

Eustachio Rogadeo, patr. di Ravello, nob. di Bitonto, bar. di Torrequadra, n. a Bitonto 25 lug. 1855, f. di Vincenzo senat. del Regno (n. 1834, + 1899) e di Lucrezia Sylos-Labini (+ 1859), sp. a Napoli 4 gin. 1877 donna Carmela Vargas-Machuca dei pr. di Casapesenna. [Bitonto].

Figli: 1) *Lucrezia*, n. a Nap. 6 mag. 1878, sp. a Bitonto 5 feb. 1902 Giuseppe d'Onchia.

2) *Giovanni Donato*, n. a Nap. 14 ott. 1879, attache di legazione.

3) *Anna*, n. a Nap. 15 ott. 1882, sp. a Bitonto 4 feb. 1909 Pietro Ventafrida.

4) *Ada*, n. a Nap. 3 dic. 1884.

5) *Giulio*, n. a Nap. 5 sett. 1890.

6) *Franco*, n. a Nap. 8 nov. 1892.

7) *Teresa*, n. a Nap. 19 ott. 1894.

SORELLA: *Giulia*, n. a Bitonto 23 ott. 1858, sp. a Nap. 15 dic. 1879 pr. don Marino Caracciolo march. di S. Eramo. [*Napoli*, via dei Mille, 24].

Rogeri.

Fam. piemontese, resid. Torino. Co. di Villanova (*mpr.*) RR. LL. PP. 5 ott. 1833. Rappresentata dal co. *Filippo* console generale di S. M. il Re a Colonia (Germania) sp. di *Eleonora* n. Icheri di S. Gregorio con i figli: *Delfino*, *Gioachino* e *Cristina*, dal fratello *Teodoro* [*Torino*, v. S. Dalmazzo, 24] e dalle sorelle: *Honorine* in De Bottini [*Torino*, p. Carlo Em. I. 9] e *Pauline* in Bianco di S. Secondo [*Torino*, c. Oporto, 40]. Arma: d'azz. al castello d'oro, accomp. da 3 stelle dello stesso, una nel capo e 2 ai lati. Capo d'oro caric. di un'aquila coron. di nero.

Romaldi; Romanazzi; Romanelli (di Vicenza)

(Vedi ediz. 1910).

Romanelli.

Fam. di Aquila, resid. Aquila. Patr. di Aquila (*m.*). Rappresentata dai fratelli *Francesco*, *Ernardo* e *Rosa*. Arma: spaccato nel 1° di rosso all'ala sinistra di drago d'oro; nel 2° d'azz. alla pignatta d'oro. Sullo spaccato una fascia verde caric. di 3 conchiglie d'oro.

Romano.

Fam. di Tropea, resid. Tropea. Patr. di Tropea (*m.*). Rappresentata dai fratelli *Domenico*, *Barbara*, *Giulia* e *Geltrude* e dagli zii *Anna* e *Ferdinando*. Vive anche la madre *America* n. nob. Mottola. Altro ramo è rappresentato da *Giuseppe* sp. di *Clementina* Ventrici, da cui *Domenico* e *Pasquale* e dalle sorelle: *Francesca*, sp. a Camillo Malatesta, *Giulia* sp. al nob. *Giuseppe* Romano suo cugino, *Geltrude* sp. a Liborio de Marco ed *Anna*. Vivono anche la madre *Felicia* nob. Fazzari e lo zio *Giuseppe* ved. di *Lucrezia* Gabrielli e risposato alla nob. *Gregoria* Migliarese. Dal 1° letto ha avuto *Giuseppe* sp. alla cugina *Giulia* da cui *Lucrezia*, dal 2° letto *Nicola* sp. di *Maria* Sambiasi. da cui: *Annetta* e *Giuseppe*. Arma: d'azz. alla banda accomp. in capo da un leone coron. armato e linguato di rosso ed in punta da 3 stelle poste nel senso della banda, il tutto d'oro.

Romeo.

Fam. siciliana, resid. Roma. Bar. di Allegracori (*mpr.*) decr. min. di riconosc. 10 lug. 1905. Rappresentata dal comm. avv. *Nunzio* bar. di Allegracori. [*Roma*, v. Monte della Farina, 30]. Arma: d'azz. al bastone da pellegrino accomp. a destra da 3 conchiglie poste in palo, ed a sinistra da un ramo di rosmarino il tutto d'oro.

Romieri; Roncalli; Ronchi *(Vedi ediz. 1910).*

Ronchi-Braccioli.

Fam. di Ferrara, resid. Ferrara. Co. (mpr.). Il dott. Grazio Ronchi-Braccioli insigne giureconsulto e segretario dell'Università di Ferrara, 1° presidente del tribunale, ecc., venne creato co. dal re di Sardegna il 26 sett. 1795, confermato il 20 ott. 1817 e ricon. dalla segreteria di Stato di S.S. il 12 apr. 1820. Inoltre venne creato bar. del Regno italico da Napoleone. Suo figlio co. Vincenzo fu anziano del Comune e consigliere di Stato. I Ronchi si allearono ai Zacco, Avogli-Trotti, Canonici, Gnoli, ecc. e sono rappresentati dal co. Nicola. Arma: *semi-partito spaccato nel 1° d'arg. alla croce di rosso cantonata da 4 teste di moro poste di profilo e bendate d'arg., (Sardegna); nel 2° d'oro all'aquila di nero col volo abbassato (Savoia-antico); nel 3° d'azz. alla fascia d'arg. accomp. in capo da tre stelle d'oro ed in punta da un monte di tre cime di verde (Ronchi).*

Roncovieri.

Fam. di Piacenza, resid. Piacenza. Co. (mpr.). Rappresentata dal co. don Luca sacerdote e dalla sorella Marianna. Arma: *d'azz. alla sbarra doppiomerlata d'oro. Cimiero: un moro vestito di rosso ten. una bandiera.*

de Rosa.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Oriunda di Calabria, si diramò ad Aquila ed a Cava dei Tirreni. Fu ricevuta nell'Ord. di Malta nel 1766 e nel 1800 fu iscritta al registro dei cav. di giustizia del med. Ordine. Reintegrata nel patr. aquilano fino dal 1688, aseritta nel 1748 al Monte Manso, fu insignita del tit. di marchese da Carlo II, re di Spagna, nell'anno 1700: titolo incardinato al feudo di Villarosa presso Cava. Il march. Carlo Antonio († 1847), proavo dell'attuale capo della fam., fu letterato di bella fama e autore di pregevoli scritti, ad esempio del suo omonimo ed antenato, valoroso giureconsulto, amico di Giambattista Vico. Mons. Tommaso appartenente al clero di Cava, divenne vescovo di Policastro. Fu autore di opere canoniche e molto stimato da Innocenzo XI. Sei sacerdoti di questa fam. sono stati canonici del Duomo di Napoli. Il 1° don Marcantonio fu anche vescovo di Policastro, il 3° don Nicola fu vesc. di Pozzuoli e cappellano del Re di Napoli verso la metà del sec. XVIII, il 5° don Gennaro fu eletto vesc. di Mileto ma non volle accettare, il 6° ed ultimo fu mons. Vincenzo (n. 1829, † 1908). Arma: *d'azz. al leone cor. d'oro, attraversato da una banda d'arg. caricata da 3 rose di rosso. Corno d'oro caric. di un'aq. di nero coron. d'oro.*

Don Emanuele De Rosa, patr. di Aquila, march. di Villarosa, n. Napoli 14 sett. 1857, f. del march. Carlo Antonio (n. 28 lug. 1821, † 27 giu. 1891) e di donna Maria Marulli dei duchi d'Ascoli († Napoli 1° gen. 1900). [Napoli, Largo Tarsia, 2].

ZIO, † Francesco di Paola, n. Napoli 26 lug. 1826, † 6 mag. 1877, sp.:
1) 7 ag. 1853 donna Livia Carafa dei pr. di Roccella († 3 gen. 1857);
2) 10 ott. 1861 donna Francesca Carafa, sorella della prima moglie († 25 mar. 1910).

FIGLI DI 1° LETTO: 1) *Maria*, n. Napoli 28 gen. 1855, sp. 27 sett. 1875 Francesco de Cena. [*Napoli*, Regina Coeli, 8].

2) *Lucrezia*, n. Napoli 22 dic. 1855, sp. 4 sett. 1879 Giovanni dei march. Verusio.

FIGLI DI 2° LETTO: 1) *Tommaso*, n. Portici 26 giu. 1862.

2) *Anna*, n. Napoli 20 nov. 1864.

3) *Vincenzo*, n. Napoli 14 ott. 1866. sp. 23 nov. 1908 *Teresa Stanisci* sua cognata, da cui: *Francesco d'Assisi*, n. a Nap. 18 ag. 1909.

4) † *Luigi*, n. Napoli 5 mar. 1868, † 26 dic. 1905, sp. 28 apr. 1902 *Teresa Stanisci*, da cui: *Francesco di Paola*, n. a Roma 19 giu. 1904.

5) *Teresa*, n. Nap. 2 apr. 1871.

6) *Giuseppina*, n. Napoli 30 ott. 1872, sp. 30 giu. 1907 nob. Guido Carrelli.

7) *Filippo*, ten. d'art., n. Napoli 18 feb. 1875.

Rospigliosi.

Fam. romana, resid. Roma. (Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

Pr. don *Giuseppe* Francesco Maria Filippo Rospigliosi-Gioeni, pr. del S. R. I., pr. di Castiglione, duca di Zagarolo, march. di Giuliana, co. di Chiusa, bar. di Valcorrente, della Miraglia, sign. di Burgio, Ailone, Trappeto, Contessa, patr. rom. coscritto, patr. di Pistoia, di Venezia, di Genova n. a Roma 25 ott. 1848, f. del pr. don Clemente (n. 1823, † 1897) e di donna Francesca di Nompere-Champagny dei duchi di Cadore (n. 1825, sp. 1846. † 1899), sp. a a Lamporecchio 2 sett. 1901 *Maria* vedova Parkhurst n. Reid, n. a Nuova Orléans 15 mag. 1870. [*Roma*, via Quirinale, pal. Rospigliosi].

FIGLI: 1) Princ. donna *Francesca* Maria, n. a Roma 2 ag. 1902.

2) Pr. don *Geromimo* Giuseppe Giovanni, n. a Roma 27 ag. 1907.

FRATELLI: 1) Pr. don *Camillo* Francesco Maria, n. a Firenze 15 ott. 1850, comandante la guardia nobile pontificia, sp. a Roma 25 giu. 1876 donna *Elena* dei pr. Giustiniani-Bandini, n. 8 giu. 1853 [*Roma*, via Nazionale, 184], da cui:

a) Pr. don *Giambattista* Pio Sigismondo, n. a Roma 5 mag. 1877, sp. a Roma 16 mag. 1903 *Ethel* Giulia Bronson [Villa Rospigliosi, Nemi] da cui: 1) Princ. donna *Elena* Maria, n. a Roma 21 feb. 1904.

2) Pr. don *Giulio* Cesare Taddeo, n. a Nemi 26 ott. 1907. 3) Princ. donna *Margherita* Maria, n. a Roma 4 feb. 1909. 4) Princ. donna *Giovanna* Ethel, n. a Nemi 9 gen. 1911.

b) Princ. donna *Ottavia* Maria Francesca, n. a Roma 27 mag. 1878, sp. a Roma 2 ott. 1898 co. Roberto Sanseverino-Vimercati.

c) Pr. don *Tommaso* Clemente Francesco, n. a Roma 29 giu. 1879.

d) Pr. don *Francesco* Luigi Giuseppe, n. 8 lug. 1890.

e) Pr. don *Ludovico* Guardino Carlo, n. a Roma 16 ott. 1881, sp. 14 apr. 1904 *Miltred* Haseltine, n. a Roma 9 gen. 1879 [Villa S. Rocco. Thiene (Vicenza)]. da cui: a) Pr. don *Guardino*, n. 1907. b) Pr. don *Guglielmo*, n. a Thiene 19 sett. 1908.

f) Pr. don *Ferdinando* Carlo Nicola Francesco, n. a Roma 24 lug. 1883, sp. a Bruxelles, 23 lug. 1910 bar. *Yvonne* de Villenfagne de Sorinnes, n. a Liegi 7 giu. 1887.

g) Princ. donna *Maria* Camilla Giulia, n. a Roma 23 feb. 1886.

- h) Princ. donna *Maria Maddalena*, n. a Roma 8 mag. 1889, sp. a Roma 27 sett. 1909 co. Ardicino della Porta. [Gubbio].
 i) Princ. donna *Carolina*, n. a Roma 14 ott. 1891.
 l) Pr. don *Clemente* Giambattista, n. a Roma 23 nov. 1893.
 2) Pr. don *Giulio Cesare* Francesco, n. a Roma 19 mag. 1859. [Roma].

Rosselli del Turco.

Fam. di Firenze, resid. Firenze. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*). Ripetiamo lo stato pers. del primo ramo. Per gli altri vedi ediz. 1910.

March. *Antonio* Rosselli del Turco, patr. fiorentino, n. a Firenze 25 mar. 1867, f. del fu march. Pierfrancesco (n. 13 apr. 1837, † 5 dic. 1907) e di Marianna dei march. Gondi, sp. 12 apr. 1893 *Beatrice* Crespi, n. a Milano 25 mar. 1875, f. del comm. Cristoforo Benigno Crespi e della signora Pia Travelli. [Firenze, 18, SS. Apostoli].

FIGLI: 1) *Roberto*, n. 25 dic. 1894. 2) *Maria Pia*, n. 15 lug. 1899. 3) *Cosimo*, n. 25 mar. 1901.

FRATELLI: 1) *Pio*, n. 28 ag. 1868. 2) *Giovanni*, n. 5 mar. 1874. 3) *Stefano*, n. 27 lug. 1877. 4) *Filippo*, n. 30 mag. 1881.

Rossetti-Braghino.



Fam. ferrarese, resid. Ferrara e Pontelagoscuro. (*Per la notizia storica, vedi Libro d'Oro 1910*). L'avv. Pietro Braghini, avendo dimostrato la sua legittima discendenza da Domenico di Sigismondo Rossetti, detto Braghino, vivente nel 1630, ebbe con RR. LL. PP. 3 mar. 1904 la rinnov. del tit. di co. già spettante ai Rossetti e con Decr. Reale 11 giu. 1911 registr. alla Corte dei Conti 23 giu. stesso anno, venne autorizzato a sostituire al proprio cognome, quello di Rossetti-Braghino. Arma: partito nel 1° d'oro all'aq. di nero tenente fra le branche un'ancora di ferro in fascia volta a destra e fissante una stella d'arg. posta nel canton destro del capo (Braghini o Braghino); nel 2° di rosso

al cavallo gaio d'arg. (Rossetti). Motto: *In altissimis Dominor. Ma vortis campum pulso.*

Co. avv. *Pietro* Rossetti-Braghino, cav. dell'Ord. del S. Sepolcro, n. a Pontelagoscuro 19 ott. 1850, f. di Benedetto (n. 10 mar. 1808, † 14 sett. 1855) e di Teresa Goldini (n. 18 gen. 1809, † 9 feb. 1896), sp. *Beatrice* Arnoffi, n. Ferrara 5 sett. 1862. [Pontelagoscuro e Ferrara].

SORELLA, *Maria*, n. Pontelagoscuro 24 nov. 1838, sp.: 1) ... Genitori. 2) ... Maragno. [Ferrara].

Rossi.

Fam. fiorentina, resid. Firenze. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Fam. Francesco Rossi, n. 1857, dott. in scienze sociali, cav. uff. della Cor. d' It., deput. prov. di Firenze, sp. 1883 *Giulia*, f. del fu Balco. Walfredo della Gherardesca. [Firenze, via dei Rustici, 4].

FIGLI: 1) *Pier Filippo*, n. 1884, dott. in giur. R. vice-consule a Marsiglia, cav. della Cor. d' It. dell'Ord. di Leopoldo del Belgio, del Doppio Dragone cinese.

2) *Ugo*, n. 1885, sottoten. di vascello nella R. M. e pilota aviatore militare, dec. della med. di bronzo di benem. pel terremoto calabro-siculo.

SORELLA, Bianca, n. 1858, sp. 1878 (Gio. Battista Castellani, patr. fiorentino).

Rossi.

Fam. di Schio, resid. Schio. Con R. D. motuproprio 5 apr. 1900 e R. LL. PP. 24 giu. 1900 *Giovanni* di Alessandro Rossi, fu decor. del tit. di bar. (mpr.) e con R. D. 31 mag. stesso anno fu autorizz. ad assumere il seguente stemma: *sparcato d'azz. e d'arg. alla fascia d'oro caric. di una berretta di nero; il 1° alla cometa d'oro, il 2° alla lamina di rosso. Motto: Labore et virtute.*

Rossi-Caracciolo (Vedi ediz. 1910).

Rossi-Longhi.

Fam. romana, resid. Roma. Fino dal xvii sec. si trova stabilita a Roma, dove possedeva un nobile palazzo e viveva *more nobilium*, alchè nei pubblici documenti è qualificata nobile ed anche distinta col tit. marchionale. Proveniva dalla Brianza, dove figurò sempre tra le nobili, e dai documenti dell'arch. di Milano si rileva che per costante tradizione era ritenuta un ramo della fam. omonima che signoreggiò Parma, proveniente da Sigifredo di Bernardo Rossi, che fu ucciso nel 1248 a Collecchio mentre inseguiva l'imperatore Federico II. Questa discendenza è ormai provata da importanti documenti e soprattutto dall'albero geneal. dei Rossi di S. Secondo che in forma autentica si conserva nell'archivio com. di Parma. Il tit. che usano i Rossi di Roma, non è stato ancora riconosc. Frattanto con decr. min. 26 lug. 1908, hanno ottenuto il riconosc. dall'avita nobiltà e dello stemma gentilizio degli antichi Rossi di Parma. Con decreto della R. Corte di Appello di Roma 17-20 mar. 1911, l'attuale capo della fam., ha per adozione del march. Adolfo Longhi, suo congiunto, aggiunto al proprio il cognome dei Longhi. *Arma: d'azz. al leone al nat. Motto: Per ignem et aquam vicit leo. Cimiero: un cigno d'arg. cor. d'oro.*

March. Giulio Rossi-Longhi, n. 1869, dott. in giur., fu Alberto (n. 1839, † 1890) e della nob. Ersilia Fiorelli (n. 1845), sp. 1894 Amelia Argelli, n. 1874. [Roma].

FIGLI: 1) *Alberto*, n. 1895. 2) *Gastone*, n. 1897. 3) *Maria Luisa*, n. 1902.

Rossi-Scotti.

Fam. di Perugia, resid. Perugia e Roma. Co. di Montepetriolo (mpr.). Nob. di Perugia (mf.). *Arma: partito nel 1° d'azz. al monte di 3 cime d'oro mov. dalla punta e sosten. un cane seduto d'arg. collar. di rosso; nel 2° spacc.: a) d'azz. al grifone d'arg. ed alla sbarra dello stesso attravers. b) fasciato ondato d'arg. e di rosso. Motto: Fidelis et prudens.*

Tiberio Rossi-Scotti co. di Montepetriolo, nob. di Perugia n. 17 ag. 1867, f. del co. Luigi (n. 1832, † 1900) e di Lucia n. dei co. Domin SORELLA, Laura, n. 30 sett. 1865, sp. 12 gen. 1885 co. Giov. Mari della Porta.

ZII, nati dal matrimonio dell'avo co. *Gaspere* (n. 1802, † 1846) co. *Eleonora* n. nob. *Baldeschi* (n. 1841, † 1894).

1) † *Giambattista*, cam. segr. di spada e cappa di SS. comm. di Sa Gregorio Magno, n. 27 dic. 1836, † ..., sp. 2 ott. 1864 *Angiolina* di bar. de Severac, da cui: *Maria Carmela*, n. 16 lug. 1838.

2) *Lemmo*, n. a Perugia 24 feb. 1848, sp. 15 giu. 1871 *Giuseppina* de co. Domini. [Roma, via degli Scipioni, 283].

Rosso.

Fam. siciliana, resid. Catania. Origin. della Normandia, fa risalir la sua origine ad un Ugone Rosso de Roux) figlio di Guglielmo co. di Hauteville. Bar. di Sperlinga (1132); co. di Aidone (29 giu. 1350) co. di Selafani (1453); co. di Calvatturo (1477); pr. di Cerami (mpr. 10 mag. e 5 sett. 1663; bar. della Torre e Mendola, sign. di Ganno. Pietrarossa e Fontana del Conte (1735), Decr. min. di riconosc. de sudd. tit. 30 mar. 1901. Questa fam. è divisa in tre linee, ma diamo lo stato personale soltanto del ramo dei pr. di Cerami, riservandoci di riportare gli altri nelle ediz. successive. *Arma: di rosso allu co meta a 8 raggi d'oro, ondegg. in palo. Motto: Serenat.*

Don *Giovanni Battista* Rosso-Alvarez-Calderon, pr. di Cerami, bar. di Torre e Mendola, sign. di Ganno. Pietrarossa e Fontana, n. a Parigi 28 mag. 1873, f. del pr. don Domenico (n. a Catania 23 lug. 1846, † ivi 11 apr. 1905) e della *vicente* donna *Isabella* n. Alvarez dei march. Calderon (n. a Lima 16 gen. 1853), sp. a Thion ville 30 ag. 1904 *Carlotta* Teresa Heckmann, dama di palazzo di S. M. la Regina, n. a Berlino 27 apr. 1880.

FILIO, Don *Domenico* Ruggero, n. a Taormina 18 mar. 1907.

ZIO, nato dal matrimonio dell'avo pr. don *Giovanni* (n. 1814, † 1899 con *Rosana* n. Paternò Castello dei march. di Sangiuliano (n. 1820 † 1903).

Don *Antonio* Rosso, bar. di Cerami, n. a Catania 15 mar. 1854, con sole gener. del Perù a Catania, cav. dell'Ord. di Malta, sp. a Parigi 19 dic. 1883 *Elvira* Mercedes Oyague, n. a Lima 22 sett. 1858 [Catania].

FIGLI: 1) *Giovanni*, n. a Parigi 5 feb. 1885. 2) *Rosita*, n. a Catania 1 feb. 1889. 3) *Maria* Mercedes, n. a Catania 11 mag. 1890. 4) *Maria Luisa*, n. a Catania 1^a lug. 1891. 5) *Giuseppe* Vincenzo, n. a Catania 19 ott. 1894. 6) *Maria* *Isabella*, n. a Catania 23 lug. 1896. 7) *Anna* *Maria*, n. a Catania 5 dic. 1899.

PROZIO, nato dal matrimonio del trisavolo pr. don *Giovanni* (n. 1771, † 1803) con *Grazia* Asmundi dei pr. di Gesira.

† *Antonio* n. a Catania 20 lug. 1803 † 12 sett. 1843, sp. a Catania 27 dic. 1827 *Battistina* Tedeschi dei bar. Villalegra n. 1801 † 1839.

1) *Giovanni*, n. a Catania 30 giu. 1829, sp. a Catania 14 apr. 1867 *Emanuela* Grimaldi dei bar. di Serravalle n. a Catania 16 ott. 1833, † a Catania 26 gen. 1903 [Catania], da cui:

a) *Antonio*, n. a Catania 2 sett. 1869. b) *Giovanna* *Battista*, n. a Catania 2 ag. 1872. c) *Anna* *Maria*, n. a Catania 18 ag. 1874.

2) *Francesco*, n. a Catania 10 mar. 1833. [Catania].

Rota (Vedi ediz. (1910)

di Rovasenda.

am piemontese, resid. Torino. Co. di Melle (mpr.) 20 mag. 1757; gn. di Rovasenda, di Nomaglio, di Tavagnasco (m.). Arma: di rosso leone d'oro. Capo dell'Impero.

Luigi Casimiro di Rovasenda co. di Melle, sign. di Rovasenda, sign. di Nomaglio, sign. di Tavagnas, prefetto di Palermo, n. 1853, f. del co. Carlo (n. 1822, †...) e di Vittoria n. de Grenaud de S. Cristophe, sp. Carolina Giulia n. Ashburner-Nix. [Torino, c. Re Umberto, 61].

FIGLI: 1) Carlo Alberto. 2) Isabella 3) Lodovico.

RATELLI E SORELLE: 1) Ottavio uff. di cavall.

Co. Alessandro dott. in giurispr., deputato al Parlam. naz. [con R. D. motu proprio 15 apr. 1905 e RR. LL. PP. 1 giu. stesso anno ottenne la concess. del tit. di co. (mpr.) sp. Alice n. dei bar. Andreis. [Torino, corso V. E. II, 32], da cui: a) Vittorio. b) Eleonora. c) Paolo. d) Carlo Baldovino.

Delfina in Lambertini. [Parma].

Maria, n...

II nati dal matrim. dell'avo co. Luigi Antonio († 1866) con Giuseppe n. cont. di Chialambertetto († 1866).

Giuseppe dei co. di Melle sp. Alessina n. Quadro di Ceresole. [Torino, v. Arcivescovado, 6].

FIGLI: a) Co. Emanuele (con RR. LL. PP. 15 sett. 1904 fu autorizz. ad assumere i tit. di co. di Ceresole e Palermo) sp. Maria n. Biancate di San Giorgio, da cui: (1) Paolina. (2) Lidia. (3) Giuseppe. (4) Luigi.

b) March. Amedeo (con R. D. motu proprio 21 mar. 1904 e RR. LL. PP. 15 sett. stesso anno ottenne la rinnovaz. del tit. di march. di Gazzelli e Chiossanico) sp. Maria n. Trivulzio, da cui: Elisa ed Alessina.

c) Melania in Galleani d'Agliano.

Luigi sp. Adele n. dei co. Mella-Arborio [Torino, v. Bogino, 20], da cui:

Clotilde in Terzi.

Rovegno. (Vedi ediz. 1910).

della Rovere.

am. piemontese, resid. Torino. Divisa in due linee. La 1ª march. di Montabone (mpr.) 1708. co. di Monastero e di Bistagno (mpr.) 4 lug. 1736 tit. ricon. con decr. min. 1886. è rappresentata dal ten. generale Giuseppe sp. di Margherita n. Bon [Torino, v. Papacino, 3] dal fratello Edoardo colonn. di cavall. sp. di Luigia, n. Notto con la figlia Vittoria. La 2ª linea che ebbe rinnovato il tit. di march. di Montiglio (mpr.) il 31 dic. 1869 è rappresentata dal march. Saulo. [Torino, v. Cavour, 30]. Arma: d'azz. alla rovere sradicata d'oro, con rami passati in doppia croce di S. A.

Rubin de Cervin.

am. savoiarda resid. Roma e Torino. Bar. (mpr.). Rappresentata al bar. Ernesto capit. di vascello sp. di Sofia, n. Albrizzi [Roma, v. di Spagna, 20], dalla madre Enrichetta n. Sapelli di Capriglio

[Torino, c. Oporto, 19] e dai fratelli *Gustaro* ten. colonn. Geno cavall. [Padova], *Fanny* in Pateri [Torino, v. Andrea Doria] ed *I.* in Solari. Arma: *in quart. nel 1° e 4° d'azz. al leone d'oro: nel 2° 3° d'azz. ad un elmo piumato d'arg.*

Rucellai.

Fam. di Firenze, resid. Firenze. Co. 1860 (*mpr.*). Patr. di Firenze (*mf.*). Arma: *trinciato nel 1° di rosso al leone d'arg.: nel 2° burella increspato d'azz. e d'oro. Cimiero: un amorino di carnag. con arco freccia. Motto: Cupio bonum.*

Co. *Giulio* Rucellai patr. di Firenze, n. 14 gen. 1852, f. del co. Giovanni (n. 1818, † ...) e di Adelasia dei co. della Gherardesca (1826, † 1896); sp. la baron. de Pelar. da eni: a) *Tamara*. b) *Carne* [Firenze, v. Vigna Nuova, 20].

FRATELLI E SORELLE: 1) *Maria Albertina*, n. 20 nov. 1850, sp. apr. 1871 nob. *Giulio de' Rossi*.

2) *Paolo*, n. 9 ott. 1853.

3) *Emilia*, n. 8 dic. 1857, sp. 11 lug. 1881 pr. don Baldassare Odscalchi († 5 sett. 1909).

4) *Tecta*, n. 7 mag. 1860, sp. march. Ippolito Ginori.

5) *Cosimo*, n. 1864, sp. 1893 *Edith* Bronon.

Ruffo.

Fam. delle Due Sicilie, resid. Napoli e Roma. (*Per il cenno storico vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO DI BAGNARA E BARANELLO.

Patr. nap. (*mf.*), pr. di Sant'Antimo 1641 (*mpr.*), pr. di Motta San Giovanni 1682 (*mpr.*), duchi di Bagnara 1782-1803 (*mpr.*), duchi di Baranello 1723 (*mpr.*), Decr. minist. di riconosc. 18 mar. 1895, Co. R. D. motu proprio 3 feb. 1901 la linea secondogenita del fu Francesco qui. *Girolamo*, fu onorata del tit. di pr. (*mpr.*).



Don *Fabrizio* Ruffo pr. di Motta San Giovanni, pr. di S. Antimo, duc di Bagnara, duca di Baranello patr. napolet., cav. del S. M. C. di Malta, comm. di S. Michele di Baviera e della Cor. d'It., senator del Regno, ecc., n. a Napoli 1 apr. 1843, f. del pr. don Vincenz (n. 1801, † 1880) e della princ. Lad Sarah Luisa Strakan dei march di Salsa († 1881); sp. a Nap. 2 gen. 1868 nob. *Lucia* Saluzzo. [Roma, v. Palestro 25, villino Ruffo].

FIGLI: 1) *Donna Luisa Sara* n. a Nap. 21 nov. 1868, sp. 1888 co. Giuseppe Lanza di Trabia cav. di Malta. [Palermo].

2) *Donna Maria Lucrezia*, n. a Nap. 9 mag. 1872, sp. 1895, co. Vittorio Balbo-Bertone di Sambuy [Torino]

Don *Giuseppino*, pr. di Sant'Antimo, n. a Nap. 29 gen. 1879, sp. 26 apr. 1909 donna *Flaminia* dei pr. Odescałchi.

ORELLE: 1) Donna *Nicoletta Lucrezia*, n. 1841, sp. 1960 co. don Adinolfo Lucchesi-Palli pr. di Campofranco e duca della Grazia. Donna *Carlotta* Leopoldina, n. 1844, sp.: 1°) 1866 don Paolo Marulli duca d'Ascoli († 1870). 2°) 1874 don Carlo Caracciolo di Castagneta († 1900).

IO nato dal matrim. dell'avo pr. don *Francesco* (n. 1779, † 1865) con la princ. donna *Nicoletta* dei pr. di Cutò († 1834).

Don *Girolamo* cav. Costant. n. a Palermo 14 feb. 1814 † 23 lug. 1888, sp.: 1°) 1838 donna *Elena* Filomarino dei pr. della Rocca d'Aspide († 1854); 2°) 1857 donna *Teresa* Sanfelice dei duchi di Bagnoli († 1869); 3°) 1873 donna *Felicia* Filomarino dama della Croce Stellata, princ. di Triggiano.

IGLI DI 1° LETTO: 1) † Don *Francesco*, n. a Nap. 1840 † 1881, sp. 1874 donna *Margherita* Caracciolo dei pr. di Forino, da cui:

Pr. don *Girolamo* n. a Catignano 9 feb. 1876, sp. 25 lug. 1896 *Antonia* Folgori dei march. di Ducenta, da cui: a) Don *Francesco*, n. 1897; b) Don *Ferdinando*, n. 1898. c) Donna *Fabrizia*, n. 1902.

Donna *Rosa*, n. a Nap. 1844, sp. 1863 don Alfonso Caracciolo dei pr. di Forino († 1903).

Don *Ferdinando*, deput. al Parlam. naz., n. a Nap. 1845, sp. 1903 *Eleonora* Kennedy-Lawye.

Don *Fabrizio* cav. di Malta, n. 1846, sp. 1877 *Natalia* dei pr. Mehtchersky, da cui: a) Donna *Maria*, n. 1879, sp. 1902 bar. Pietro di Wrangell; b) donna *Olga*, n. 1883. c) donna *Elisabetta*, n. 1887.

IGLI DI 2° LETTO: 5) Donna *Giovanna*, n. a Nap. 1858, sp. 1881 don Francesco Carafa, pr. di Castel S. Lorenzo.

Donna *Maria Rosalia*, n. a Roma 1862 sp. 1883 nob. Pietro d'Andria († 1908). [Napoli, v. Monteleone, 5].

Donna *Maria Cristina*, n. a Nap. 29 ott. 1863.

Donna *Maria Immacolata*, n. a Nap. 14 dic. 1866, sp. 20 ott. 1890 cav. Andrea Capone.

RAMO DEI PRINCIPI DELLA SCALETTA.

pr. di Scaletta 1614, sign. di Guidomandri 1779, ricon. con decr. min. 1898. Bar. di Monaco, Luponaro, S. Giorgio, Cucco, Randé o Cordonetto, S. Basilio, Castellana e Fagotto (mpr.) ricon. con decr. min. 1900. Con R. D. 19 gen. 1854 la linea secondogenita ebbe la concess. del tit. di march. (mpr.).

Don *Antonio* Ruffo pr. della Scaletta, duca d'Artalia, sign. di Guidomandri, bar. di Monaco, ecc., cav. gr. cr. e Gran Prefetto del S. M. O. Costantiniano di San Giorgio, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, n. a Napoli 10 ott. 1845, f. del pr. don Vincenzo, cav. dell'insigne Ord. di San Gennaro (n. 1810, † 1889) e della princ. Ernestina n. cont. di Wrba e Freudenthal, dama della Croce Stellata (n. 1° lug. 1837, † 11 ag. 1907), sp. a Roma 18 ott. 1879 donna *Luisa* Borghese dei pr. di Sulmona, dama della Croce Stellata, dama d'on. e dev. dell'Ord. di Malta. [Roma e Napoli].

IGLI: 1) Donna *Ernestina*, n. a Roma 18 ott. 1880. 2) Donna *Elena*, n. a Roma 3 apr. 1883. 3) Don *Rufo* Vincenzo, n. Roma 15 dic. 1888. 4) Donna *Teresa*, n. a Roma 25 nov. 1890 sp. a Roma 30 giu. 1912 co. Gian Battista Spalletti. 5) Donna *Maria della Nere*, n. a Roma 16 mag. 1898.

SORELLA: Donna *Francesca*, dama della Croce Stellata, n. a Napoli 8 apr. 1838, sp. a Napoli 8 mar. 1856 don Francesco Sanfelice, march. di Monteforte dei duchi di Bagnoli († 27 mar. 1910).

ZII: 1) † Don *Giuseppe*, n. a Messina 28 giu. 1818, † a Napoli 19 nov. 1852, sp. 24 gen. 1852, donna *Giuseppa* Maresca-Donnorso dei duchi Serracapriola († 26 feb. 1904), da cui:

A) Donna *Maria*, n. a Napoli 18 sett. 1855, sp. 16 sett. 1876 march. Giuseppe de Luca, march. di Roseto.

B) Don *Nicola*, n. a Roma 1° sett. 1865, sp. a Napoli 18 apr. 1887 donna *Maria* Quarto dei duchi di Belgiojoso da cui: a) Don *Giuseppe*, n. a Napoli 3 lug. 1888, b) Don *Francesco*, n. a Napoli 19 mag. 1891, c) Don *Guglielmo*, n. a Napoli 11 ag. 1892, d) Donna *Luisa*, n. a Napoli 21 dic. 1894, e) Don *Giovanni*, n. a Napoli 28 dic. 1897, f) Donna *Anna*, n. a Napoli 9 mar. 1900, g) Donna *Agnese*, n. a Napoli 23 ag. 1900, h) Don *Guido*, n. a Napoli 4 dic. 1906. [Napoli, Riv. di Chiaia, 202.]
C) Don *Luigi*, n. a Roma 3 genn. 1867, sp. a Napoli 29 lug. 1895 *Gilberto* Pellicano, da cui: a) Donna *Maria* *Rosaria*, n. a Napoli 8 mar. 1896, b) Donna *Anna*, n. a Napoli 30 nov. 1898.

2) † March. don *Francesco*, n. a Napoli 8 sett. 1827, † 28 feb. 1872, sp. 1° a Napoli 19 nov. 1853 donna *Lucia* Grifeo dei pr. di Partanna († 25 sett. 1863), 2°) 11 apr. 1866 *Raffaella* de Capua Sanseverino de' co. della Saponara.

FIGLI DI 1° LETTO: a) Donna *Agata*, n. a Napoli 24 sett. 1854, sp. 24 sett. 1876 nob. Domenico Alemanni.

b) Donna *Ernestina*, n. a Napoli 12 genn. 1856, sp. 28 lug. 1883 Giuseppe dei march. Parisi.

c) Don *Gennaro*, n. a Napoli 7 mag. 1858, sp. 15 nov. 1879 donna *Margherita* Maresca-Donnorso dei duchi di Serracapriola e march. di Camerano († 21 lug. 1909). [Napoli, Riviera di Chiaia, 264].

d) Don *Alfonso*, n. a Napoli 23 gen. 1859, sp. a Firenze 30 apr. 1889, Donna *Pia* dei march. Gerini, († 20 giu. 1907), da cui: don *Michele*, n. a Napoli 23 giu. 1892. [Napoli, Monte di Dio, 18].

e) Donna *Maria Immacolata*, n. ad Albano 7 sett. 1861.

f) Donna *Marianna*, n. a Roma 1° ag. 1863, sp. a Napoli 8 giu. 1889 nob. Augusto Lucchesi † 18 feb. 1903.

FIGLI DI 2° LETTO: g) Donna *Francesca* di *Paola*, n. a Napoli 30 gen. 1867.

h) Donna *Francesca* *Saveria*, n. a Napoli 13 mar. 1869.

i) Donna *Costanza*, n. a Napoli 4 mar. 1870.

RAMO DEI PRINCIPI DELLA FLORESTA.

Pr. della Floresta 1770, duchi sul cognome 1729, Decr. min. di riconferma 25 ott. 1903.

Duca don *Calogero* Ruffo, pr. della Floresta, patr. di Messina, n. Messina 13 mar. 1856, f. del pr. don *Giuseppe* (n. 1828, † 1869) della prime, *Giuseppa* Calcagno, sp. a Milano 28 giu. 1878 *Giovanni* Loffredo dei march. di Cassibile.

FRATELLI E SORELLE: 1) Don *Vincenzo*, n. a Messina 11 ag. 1857, sp. 2 apr. 1880, *Isabella* Alfonsina Karliztha, n. a Parigi 22 gen. 1860, da cui: a) Donna *Cecilia* n. a Patti 1 mag. 1884, sp. 22 sett. 1909 Antonino Pisani, b) Don *Giuseppe* *Fabrizio*, n. a Patti 13 ag. 1886, c) Donna *Odolina*, n. a Napoli 7 mag. 1892.

- Donna *Flavia*, n. 1859, sp. 1890 Giov. Ziliani († 1903).
 Don *Ettore*, n. a Messina 5 mar. 1862.
 Don *Gioacchino*, n. a Messina 5 ag. 1865, sp. a Roma 1889 *Maria Stella*, da cui: *Eunio*, n. a Messina 1895.
 † Don *Francesco Carlo*, n. a Messina 3 sett. 1866 † 28 dic. 1908 sp. donna *Teresa Boncompagni* † 28 dic. 1908, da cui: donna *Maria*, n. a Firenze 7 sett. 1893.
 Don *Luigi*, n. a Gioiosa Marina 30 nov. 1867.

Ruffo di Calabria.

Fam. delle Due Sicilie, resid. Firenze, Roma e Napoli. Pr. di Scilla 578, pr. di Palazzolo 1622, duchi di Guardia Lombarda 1622; march. di Licodia 1543, co. di Sinopoli 1334, co. di Nicotera 1555 (*mpr.*), tit. icon. con R. D. 25 ott. 1881 e deer. min. 12 lug. 1879. Grandi di Spagna di 1^a classe. Patr. napolet. (*m.*); *Arma: spaccato inchiaurato arg. e di nero a 3 conchiglie di rosso ordin. in capo. Cimiero: una testa e collo di cavallo di nero. Motto: Omnia bene.*

Donna *Eleonora Margherita Ruffo di Calabria Santapau*, princ. di Scilla, cont. di Nicotera, duch. di Santa Cristina, baron. di Calanna e Crispiano, grande di Spagna di 1^a classe n. a Parigi 1 sett. 1861, f. del pr. don *Fulco* (n. 1837, † 1874) e di *Maria dei duchi de Roubier du Barry de Merval* (n. 1839, † 1861), sp. a Firenze 30 apr. 1878 march. *Raffaele Torrigiani* (autorizz. ad assumere i tit. della moglie *maritali nomine*). [*Firenze*, v. del Campuccio, 63].
 SORELLE: 1) Donna *Maria Salusia*, n. a Reggio Calabria 5 apr. 1869 sp. a Firenze 4 sett. 1895 don *Giuseppe Caracciolo di Torella* pr. di Candriano.

2) Donna *Sofia Maria*, n. a Parigi 11 dic. 1874, sp. a Firenze 12 dic. 1900 Edoardo Coardi di Bagnasco, co. di Carpineto.

ZII: 1) † Don *Fulco Francesco di Paola* march. di Licodia (tit. rinnov. con D. R. 1881), patr. napolet. n. a Torino 21 giu. 1842, † a Roma 24 nov. 1906, sp. a Palermo 3 gen. 1874 donna *Stefanina Galletti* dei pr. di S. Cataldo († a Roma 26 ott. 1910).

Figli: a) Don *Salvatore* pr. di Palazzolo (tit. rinnov. con R. D. 1881) n. a Nap. 12 sett. 1875, sp. a Carimate 3 dic. 1910 *Carla Arnaboldi* dei co. di Pirocco, n. a Milano 25 gen. 1875. [*Roma*, 12, via dei Villini].

b) Don *Baldassare*, n. a Nap. 1879, ten. di cavall. Umberto I.
 c) Don *Umberto*, n. a Roma 1882 ten. di cavall. Savoia, sp. a Firenze 26 feb. 1906 donna *Isabella Torrigiani* dei pr. di Scilla, da cui: (1) *Francesco di Paola*, n. 1907, (2) *Stefania*, n. 1909.
 d) Donna *Eleonora*, n. a Roma 26 dic. 1889.

2) Donna *Maria Felicita*, n. a Palermo 1 giu. 1846 sp. a Nap. 1909 co. don Giov. Tosti duca di Valminuta († 1911). [*Napoli*, v. Vitt. Colonna, 14].

3) † Don *Fulco Beniamino* duca di Guardia Lombarda, co. di Sinopoli n. 1848, † 1901, sp. a Bruxelles 14 lug. 1877 *Laura Mosselman du Chenoy* n. a Bruxelles 22 dic. 1854.

Figli: a) Donna *Eleonora* n. a Nap. 6 giu. 1882, sp. 27 nov. 1911 *Carlo* dei co. Grifeo.

b) Don *Fulco*, n. a Nap. 12 ag. 1884.

c) Co. don *Lodovico* (decr. reale del tit. di co. (mpr.) 8 lug. 1909), 1 a Nap. 7 dic. 1865 sp. 4 ag. 1909 *Agnese* dei bar. de Xivry da cui *Iolanda*, n. a La Rode 1 ott. 1911.

de Ruggiero.

Fam. salernitana, resid. Napoli. Duchi di Albano 1698 (mpr.), nob. di Salerno (m.). Sono in corso le pratiche per il riconosc. dei tit. di march. delli Monti, march. di Trelingue e march. sul cognom. per success. di altre fam. La fam. de Ruggiero è antichissima e fin dal 1289 fu ricev. nell'Ord. di Malta. Arma: d'oro a 6 crocette a rosso disposte 3-2-1. Capo di rosso caric. di un lambello a 3 pendent d'oro.

† Don *Vincenzo* de Ruggiero, duca di Albano, patr. di Salerno, n. a Nap. 17 sett. 1813 † a Teano 25 gen. 1894, sp. in Calvi a *Nunziata* Federico.

FIGLI: 1) Don *Luigi* duca di Albano, n. a Teano 20 sett. 1884.

2) Don *Giuseppe*, n. a Teano 27 dic. 1885.

3) Donna *Angela Maria*, n. a Teano 13 mar. 1888.

4) Don *Vincenzo*, n. a Teano, 23 mag. 1892.

FRATELLO: Don *Francesco*, n. a Nap. 2 lug. 1822, sp. 21 dic. 184 *Maria Emanuela* de Luca, † 4 lug. 1905. [Napoli, p. S. Dom. Maggiore, 17].

FIGLI: 1) *Alfredo*, n. 1847, sp. 1871 *Amalia* Magnawca [Napoli, v. Nilo 28], da cui: a) *Carlo*, n. 1872, sp. 1902 *Angelina* Parlano (da cui *Eva*, n. 1904).

b) *Federico*, n. 1873, sp. 1904 *Virginia* dei march. Frioizzi (da cui *Gustavo*, n. 1905, *Emma*, n. 1906). [Napoli, vico S. Spirito, 37].

2) *Giuseppe*, n. 1851, sp. 1884 nob. *Caterina* de Cesare. [Napoli, v. Giuseppe de Cesare, 19], da cui: a) *Elvira*, n. 1887. b) *Mario*, n. 1892.

c) *Bianca*, n. 1898.

3) *Gaetano*, n. 1857, sp. 1895 *Maria Irene* dei co. Bianculli, da cui: a) *Immacolata*, n. 1896. b) *Lucia*, n. 1897. c) *Antonio*, n. 1902.

Rusca e Rusconi. (Vedi ediz. 1910).

Ruspoli (Marescotti).

Fam. romana, resid. Roma. Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

RAMO DEI PRINCIPI RUSPOLI.

Don *Alessandro* Ruspoli, pr. romano, pr. di Cerveteri, march. di Riano, co. di Vignanello, nob. romano, di Viterbo e di Orvieto, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, n. a Roma 14 gen. 1800, † del pr. don *Francesco* (n. 1839, † 1907) e di donna *Egle*, n. dei co. Franceschi (n. a Pisa 23 dic. 1846, dama d'on. dell'Ord. di Malta, sp. 5 lug. 1897 donna *Marianita* dei duchi Lante-Montefeltro della Rovere. [Roma, Fontanella di Borghese, 56].

FIGLI: 1) Donna *Giacinta*, n. a Roma 11 apr. 1868. 2) Don *Francesco* Maria Quinto, n. a Roma 23 feb. 1869. 3) Donna *Egle*, n. a Roma 21 apr. 1902. 4) Don *Luigi*, n. a Roma 14 mar. 1908.

FRATELLO E SORELLE: 1) Don *Giovanni* Nepomuceno, n. a Roma 18 mag. 1871. [Roma, Fontanella di Borghese, 56].

- Donna Maria, n. a Roma 21 gen. 1874.
 Donna Laura, n. a Roma 14 ag. 1878, sp. a Roma 24 ag. 1899 co.
 Alessandro Martini-Marescotti. [Roma].
- FIGLIO nato dal matrimonio del nonno, pr. don Giovanni n. 1807, † 1876,
 con donna Barbara Massimo dei pr. d'Arsole (n. 1813, † 1840):
- Don Alessandro Maria, march. di Riano, n. a Roma 11 apr. 1844,
 cav. d'on. e dev. dell' Ord. di Malta, sp. a Lucca 9 ott. 1877 Era
 Broadwood, n. a Londra 28 ott. 1858, da cui:
- Don Fabrizio, n. a Roma 17 dic. 1878, ten. di vascello nella ri-
 serva della R. M., sp. a Roma 6 mar. 1905 Margery Butt, n. a
 Londra 3 lug. 1881, da cui: a) Donna Gabriella, n. a Roma mar.
 1906. b) Donna Cristina, n. a Cornigliano 7 apr. 1908. [Roma].
- Don Sforza Vicino, n. a Roma 14 giu. 1882, ten. di complem. nei
 cavalleggeri di Alessandria (14). [Cagliari].
- Don Napoleone, n. a Roma 21 nov. 1885, ten. nei cavalleggeri di
 Treviso. [Firenze].
- FRATELLO DELL'AVO nato dal matrimonio del bisavolo pr. don
 Alessandro (n. 1785, † 1842), con la cont. Marianna d' Esterházy (n.
 1787, † 1821):
- Don Augusto, n. 6 giu. 1817, † 3 lug. 1882, sp. a Presbourg. 6 giu.
 1846 Agnese cont. Esterházy, bar. di Galántha, n. 19 feb. 1818,
 † 5 ag. 1899, da cui:
- Don Galeazzo, n. a Vignanello 4 giu. 1847, colonn. di cavall. nella
 riserva, sp. a Roma 28 nov. 1885 Angelica Frascara, n. ad Ales-
 sandria 17 feb. 1861, † 15 ott. 1906 [Roma, v. Sardegna, 88], da cui:
- a) Don Alfonso, n. a Roma 13 giu. 1887. b) Donna Maria, n. a Roma
 12 feb. 1889.
- † Don Mario, n. 4 sett. 1855, † 29 feb. 1888, sp. ad Albano 25 ott.
 1879 donna Costanza Boncompagni-Ludovisi-Ottoboni dei duchi di
 Fiano, n. 28 giu. 1858, † 11 nov. 1904, da cui:
- Don Augusto, n. a Roma 8 sett. 1880. (Ha assunto il nome, i tit. e
 l'arma degli Ottoboni. RR. LL. PP. 16 apr. 1911). (vedi Ottoboni).
- FRATELLI DEL BISAVOLO nati dal matrimonio del trisavolo, pr.
 don Francesco (n. 1752, † 1829), con Leopoldina cont. Khevenhüller-
 Metsch (n. 1764, † 1845):
- 1) † Don Sigismondo, n. 1787, † 41 mag. 1849, sp.: 1°) Cont. Faustina
 Tomassini († 1832). 2°) Paola Bellinzoni, n. 29 ag. 1819, † mar. 1892.
- FIGLIO DI 1° LETTO: 1) † Don Enrico, n. 1832, † 20 nov. 1899, sp.
 Emilia de Pasqualis, n. 7 apr. 1834, da cui:
- a) Don Romolo, n. a Roma 19 lug. 1850, cav. della Cor. d'It., dep.
 al Parl. naz., sp. a Parigi 23 nov. 1881 Giulia ved. Mathieu n.
 Peynaud, n. 20 ott. 1838, † 9 ag. 1884. [Roma, v. Ag. Depretis, 86].
- b) Don Orazio, cav. della Cor. d'It., vice presid. della società di
 mutuo soccorso, superstiti garibaldini, n. a Roma 24 dic. 1852.
 [Roma].
- c) Don Sigismondo, n. a Roma 5 giu. 1854, sp. a Livorno 30 sett.
 1872 Zelinda Lavagna. [Roma].
- d) Donna Virginia Maria, n. a Roma 5 mag. 1856, sp. a Roma
 15 apr. 1878 Giovanni Scaletta. [Roma].
- e) Donna Beatrice Maria Cristina, n. a Roma 29 apr. 1864, sp. a Roma
 8 gennaio 1888 march. Filippo Buccico della Conca. [Napoli].
- FIGLIO DI 2° LETTO: Don Leopoldo, n. a Roma 5 giu. 1847, brigad.

- gener. in riposo della guardia nobile di S. S. [Roma, vic. Savelli, 48].
- II) † Don *Camillo*, duca d'Alcudia, n. 30 mar. 1788, † 30 lug. 186 (da cui la linea dei duchi di Alcudia).
- III) † Don *Bartolomeo*, n. 1786, † 1872, sp. *Carolina Ratti* († 1881).
- FIGLI: A) Don *Paolo*, n. a Roma 1835, sp.: 1°) a Parigi... France York (n. 1838, † 9 mar. 1874); 2°) a Parigi 4 ott. 1888 *Rosalía ved. Karrik Riggs nata von Zandt*, n. a New York. [Firenze].
- FIGLI DEL 1° LETTO: a) Donna *Elena*, n. a Terni 1807, sp. *Roberto Paganini* [Roma]. b) Donna *Leopoldina*, n. a Genova 1809, sp.: Parigi 24 lug. 180 a Takerville James Chamberlayne [Londra W. 41, Lancaster Gate]. c) Donna *Laura*, n. Genova 1872, sp. a Roma 17 dic. 1894 *Costantino Vogorides Konaki* [Roma].
- B) Don *Emanuele*, pr. di Poggio Suasa (da cui la linea dei pr. di Poggio Suasa).
- C) † Don *Luigi*, n. a Roma 21 giu. 1843, † a Roma 30 giu. 1904, sp. *Clelia f. del co. Balboni* [Roma].
- FIGLI: a) Don *Bartolomeo*, n. a Roma 1° feb. 1875 [Roma, 97, via Due Macelli]. b) † Don *Eurico*, n. a Roma 25 giug. 1877, † 4 dic. 1909, sp. a Washington 2 mar. 1901 *Eugenía Enfield ved. Bruton* nata Berry, n. a Oak Hill. c) Don *Umberto*, n. a Roma 12 nov. 1878, ten. nel 1° regg. granatieri [Roma]. d) Donna *Maria*, n. a Roma 18 maggio 1888 sp. a Parigi 3 ag. 1907 *Agenor duca de Gramont* [Paris].
- D) Donna *Leopolda*, n. a Roma 10 feb. 1846, sp.: 1°) *Puci* (†...), 2°) Co... *Sacconi*, 3°) Nob. *Giannuzzi-Savelli* [Roma].
- E) Donna *Clelia*, n. a Roma 4 lug. 1848, sp. a Senigallia... *Monti* [Roma].
- F) Donna *Ortensia*, n. a Roma 11 sett. 1850, sp.: 1°) a Roma... *Galli*, 2°) a Roma... *Pollini* [Sinalunga].
- FRATELLO DEL TRISAVOLO nato dal matrimonio del quartavolo, pr. *Alessandro* (n. 1708, † 1773), con *Prudenza Capizucchi* († 1786).
- † Don *Lorenzo*, n.... † 1835, sp. *Camilla Carti*, n...., †... da cui:
- † Don *Ippolito*, n. 13 mar. 1817, † 17 feb. 1896, sp. a Roma 25 ott. 1848 *Elisabetta Pepoli*, n. 14 giu. 1829, † 18 ott. 1892.
- FIGLIA: Donna *Letizia Gioacchina*, n. a Roma 13 lug. 1849, sp. a Roma 6 feb. 1871 *Mario Rappini*, march. di Castel Delfino († a Sezze Romano 19 ag. 1899). [Roma].

RAMO DEI DUCHI DI ALCUDIA.

- Don *Adolfo Ruspoli*, duca di Alcudia n. a Bordeaux 28 dic. 1822, f. del duca don *Camillo* (n. 1788, † 1864) e di *Carlotta Luisa* de Godoy y Borbón (n. 1800, † 1886) duch. di Sueca, cont. di Chinchón (f. di don *Mmanuel Godoy* duca di Alcudia), sp. a Madrid 11 mag. 1857 *Rosalía Alvarez de Toledo* dei duchi di Medina Sidonia (n. 2 gen. 1833, † 11 lug. 1895) [Paris], da cui:
- 1) Don *Carlo Luigi* duca di Sueca, co. di Chinchon, grande di Spagna di 1ª classe (in seguito alla morte dell'ava paterna e della rinunzia di suo padre) n. a Madrid 1° mar. 1858, sp.: 1°) 5 dic. 1896 *Carmen Caro y Caro* dei march. de la Romana (n. 1865, † 1907); 2) 2 lug. 1911 *Giuseppa Pardo y Manuel de Villena* vedova di Juan Agrela. [Madrid, Barquillo, 8].
- FIGLI: a) Donna *Rosalía*, n. a Parigi 5 ag. 1898, b) Donna *Maria*

- de la Encarnacion, n. a Madrid 5 mag. 1900. c) Don Camillo, n. a Madrid 5 giu. 1904.
- 2) *Giuseppe*, n. a Madrid 23 ag. 1861. [*Madrid*].
- 3) *Donna Maria Teresa*, n. a Madrid 26 nov. 1892, sp. 17 sett. 1893 Enrico Cognet de Chappuis. [*Paris*, 67, rue de la Faisanderie].
- 4) *Don Camillo*, n. a Pau 31 gen. 1865. [*Madrid*].
- FRATELLI: † Don *Luigi*, march. di Boadilla, n. 21 ag. 1828, † 21 dic. 1893, sp.: 1° *Matilde* dei march. Martellini (n. 1819, † 1855). 2° *Emilia* Iandi (n. 1824, † 1894).
- FIGLIA DEL 1° LETTO: 1) *Donna Carlotta*, n. a Firenze 5 apr. 1854, sp. a Firenze 4 sett. 1872, co. Enrico Casalini. [*Bologna*].
- FIGLIA DEL 2° LETTO: 1) *Don Camillo*, march. di Boadilla del Monte, n. a Firenze 16 gen. 1893, sp. a Firenze 7 ott. 1897 *Emilia* dei co. Orlandini del Becuto. [*Montughi* (Firenze)], da cui:
- a) *Don Luigi*, n. a Firenze 31 ag. 1898. b) *Don Paolo Maria*, n. a Firenze 8 sett. 1899.

RAMO DEI PRINCIPI DI POGGIO-SUASA.

- Don Mario* Ruspoli, pr. di Poggio-Suasa, consigl. all'ambasciata d'It. a Paris, n. a Tiganesti 16 ott. 1867, f. del pr. don Emanuele (n. 1838, † 1899) e della sua prima moglie Caterina Vogoridès-Konaki (n. 1831. † 1870), sp. a Parigi 25 sett. 1890 *Palma* de Talleyrand-Périgord dei duchi di Dino, n. 2 apr. 1871.
- FIGLI: 1) *Don Costantino*, n. New York 8 lug. 1891. 2) *Don Marescotti Carlo*, n. a New York 17 ott. 1892. 3) *Don Edmondo*, n. a New York 14 mag. 1895. 4) *Don Emanuele*, n. a Firenze 5 giu. 1900. 5) *Don Carlo Maurizio*, n. ad Oberhofen 25 ag. 1906.
- SORELLE: 1. *Donna Caterina*, n. a Tiganesti 15 nov. 1868, sp. a Roma 8 gen. 1887 co. Alberto de la Forest-Divonne. [*Paris*].
2. *Donna Margherita*, n. a Genova 7 feb. 1870, sp. a Roma 6 giu. 1889 co. Valfredo della Gherardesca. [*Firenze*].
- FRATELLO CONSANGUINEO nato dal 2° matrimonio del padre con *Laura Caracciolo dei march. di Bella* (n. 1854, † 1882).
- Don Camillo*, n. a Roma 10 gen. 1882, sp. a Roma 29 apr. 1905 *Margherita* Blanc, n. a Madrid 7 mag. 1881. [*Roma*, p. di Spagna, 93], da cui: *Emanuele Alberto*, n. a Roma 24 feb. 1903.
- FRATELLI E SORELLA CONSANGUINEI nati dal 3° matrimonio del padre con la vivente princ. *Giuseppina* n. *Curtis*. [*Roma*, S. Nicolò da Tolentino, 44].
- 1) *Don Francesco* Alfredo duca di Morignano. (Concessione con R. D. motuproprio 30 mag. e RR, LL. PP. 15 sett. 1907 ed autorizzazione di aggiungere allo stemma una bordura composta d'azz. e d'arg.) n. a Roma 19 apr. 1891. [*Roma*].
- 2) *Donna Vittoria*, n. a Roma, 31 dic. 1892.
- 3) *Don Eugenio*, n. a Sinigallia, 26 lug. 1894.

Sabini.

Fam. di Altamura, resid. Altamura, Bari, Napoli e Roma. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910.).

RAMO PRIMOGENITO.

Co. *Michele* Sabini, cav. della Cor. d'It., n. 29 lug. 1863, f. del co. Celio (n. 1832, †...) e della nob. Maria Giannelli († 1848), sp. a Nap.

11 ag. 1897 *Eca* dei co. Filo di Torre Santa Susanna dei march. di *Montesilvano*. [Altamura].

Figlio: Co. *Celio* Riccardo, n. a Nap. 9 giu. 1898.

FRATELLI E SORELLE CONSANGUINEI nati dal 2° matrimonio del padre con *Marianna Turco* († 1907).

1) Co. *Candido*, attaché all'ambasciata di Francia, comm. della Cor. d'It., cav. uff. Maur., della Legion d'onore e di altri Ordini esteri, n. 17 gen. 1870.

2) *Maria*, sp. Luigi Corsi. [Minervino].

3) *Felicita*, sp. Giacomo Poli. [Rutigliano].

4) Co. *Cosimo*, n. 14 lug. 1882.

ZII E ZIE nati dal matrimonio dell'avo co. *Michele* (n. 1806, † 1875) con la nob. *Maria Giannelli* († 1848).

1) *Felicita*, ved. del co. Francesco Sabini.

2) *Melchiorra*, religiosa in Santa Chiara di Altamura.

3) *Isabella*, ved. del co. Carlo Filo di Torre S. Susanna.

4) Co. *Cosmo*, n. 19 sett. 1839, sp. *Melchiorra* Griffi.

5) Co. *Vincenzo*, n. 23 lug. 1842, sp.: 1°) nob. *Mariantonia* Martucci (†...); 2°) *Aurora* Poli. [Bari].

RAMO SECONDOGENITO.

† Co. *Giuseppe* Sabini, n. 29 lug. 1818, † 29 sett. 1903, sp. *Marianna* nob. Siciliani, n. 24 ag. 1841, † 14 feb. 1905.

Figli: 1) Co. *Pasquale* Sabini, n. in Altamura 14 giu. 1806.

2) *Rosa*, n., sp. Tommaso Schiavoni-Tafuri.

3) *Elisa*, n., sp. cav. Salvatore Gioja.

4) Co. *Francesco*, n. in Altamura 3 lug. 1871, sp. *Gina* Priore, f. del comm. Giuseppe e di Rosa dei co. Sabini. [Altamura].

5) Co. *Giovanni*, n. in Altamura 7 dic. 1873, cav. d'on. e dev. del S. M. O., di Malta dott. in giur., sp. 30 apr. 1908 in Messina la nob. *Beatrice* Sciacca dei bar. di Vigliatore, f. del fu comm. Gaetano, R. Prefetto, e di Elvira Triconi. [Roma, via Sallustiana, 15].

Figlio: Co. *Giuseppe* Lando Vittorio Augusto, n. a Roma 21 dic. 1911.

FRATELLO: † Co. *Francesco*, n. 1° apr. 1827, sp. nob. *Felicita* Sabini.

Figli: 1) *Itosa*, sp. cav. Giuseppe Priori.

2) *Maria*, sp. Pietro Pace.

3) *Matilde*, sp. Luca Raiola-Pescarini.

4) Co. *Pasquale*, cav. Cor. d'It., ingegn., n. 13 dic. 1867, sp. *Maria* Calderoni-Martini, da cui: a) Co. *Francesco*, b) *Tina*, c) Co. *Guido*, d) *Maria*, e) Co. *Enzo*. [Napoli, Rione Sirignano 1].

5) Co. *Michele*, n. 6 mag. 1870, sp. 20 ott. 1902 *Bianca* Filo dei co. di Torre Santa Susanna.

Sacchetti.

Fam. romana, resid. Roma. Origin. da Firenze dove era signora di torre e dove diede 31 signori e 8 gonfalonieri. Fino dal 1550 *Magnificus Dominus Rainaudus de Sacchetti* si stabilì a Roma; la sua vedova Teofila † nel 1567. In questo stesso anno moriva a Roma Giovanni di Paolo Sacchetti, Giambattista, sp. di Francesca Altoviti, continuò la fam. ed il loro figlio Giulio (n. nel 1587) divenne cardinale nel 1623 e morì nel 1663. Giovan Francesco, altro figlio di Giam-

battista, fu commissario pontificio nella Valtellina. Alessandro Sacchetti, fu colonnello al servizio dell'Imperatore; Matteo acquistò il marchesato di Rigattini nel napoletano, sposò Cassandra Ricasoli ed ebbe Urbano, Marcello e Giovanni Battista. Il 1° fu creato cardinale nel 1685 e morì nel 1707; Marcello fu cav. di Malta ed ambasciatore a Roma e Giambattista fu conserv. di Roma. Da lui nacque Matteo, avo dei viventi, annoverato fra i patrizi coscritti ed insignito dell'onorifica carica, ereditaria alla Corte pontificia di foriere maggiore del Sacro Palazzo Apostolico. Con decr. min. 4 giu. 1910 la fam. è stata ricon. nei tit. di march. di Castelromano (*mpr.*) patr. romani (*mf.*), coscritti (*mpr.*), patr. di Ferrara, di Firenze (*mf.*) e nob. di Corneto (*m.*). Arma: d'arg. a tre bande di nero.



March. don Giovanni Battista Sacchetti, march. di Castelromano, patr. romano coscritto, patr. di Ferrara e di Firenze, nob. di Corneto, n. 24 giu. 1843. f. del march. Giulio (n. 28 dic. 1857. †...) e della vivente Teresa dei march. Gerini, n. 11 feb. 1848. [Roma, pal. Sacchetti, v. Giulia, 66].

ZII nati dal matrimonio del march. don Urbano (n. 25 mag. 1835, † 3 feb. 1912, con donna Maria Torlonia dei duchi di Bracciano.

1) Don Clemente, n. 4 mar. 1860, foriere magg. dei SS. PP. Apost.

2) Don Luigi, pr. Barberini (vedi Barberini).

3) Donna Maria, n. 15 ag. 1867, sp. 28 feb. 1886 march. Carlo Serlupi († 1903).

4) Don Franco, n. 14 nov. 1870, sp. 30 apr. 1900 Francesca dei march. Guglielmi.

5) Donna Eleonora, n. 1° lug. 1875, sp. 3 feb. 1895 march. Federico Fossi. [Firenze].

6) Donna Anna, n. 30 apr. 1879, sp. 27 giu. 1897 co. Francesco Bezzi-Scali.

Sacchi; Sacchi-Pagliacci; da Sacco; Sacconi.

(Vedi ediz. 1910).

Sacripante-Vituzzi.

Fam. di Narni, resid. Roma. March. (*mpr.*) 1834; nob. di Narni, di Foligno e di Roma (*mf.*). Patr. romani (*mf.*) coscritti (*mpr.*) 1843. Rappresentata dal march. Giuseppe (Roma, via S. Eufemia, 11) che da Clelia lei march. Sacchetti ha avuto: 1) Angelica in Lombardi. 2) Luisa in Ventura. 3) Benedetto. 4) Girolamo. 5) Maria in Franchi de' Cavalieri. 6) Carlo. Arma: spaccato nel 1° d'azz. a 2 cipressi di verde accomp. in capo da una cometa accost. da 2 stelle il tutto d'oro; nel 2° fasciato li 4 pezzi di rosso e d'azz., a 2 gigli d'oro, ordin. in palo, sulle fascie azz.

Sagramoso.

Fam. di Verona, resid. Verona e Milano. Antichiss. fam. detta dei Cattanei da Pacengo per la giurisdizione che aveva su quella terra. La genealogia storica ascende al x sec. Fu fra quelle che contribuirono ad innalzare al principato Alberto Scaligero (1277). Più tardi Cristoforo di Tommaso di Donato Sagramoso e Ognibene di Donato, formarono due linee tuttora fiorenti. Donato ed i suoi figli facevano parte del nobile Consiglio di Verona ed il 13 sett. 1438 ebbero dall'imp. Alberto II la con teapalatina, conferm. dall'imp. Federico III il 9 ag. 1442. Nel 1605 Lodovico Sagramoso fu ricev. nell'Ord. di Malta e nel 1648 Marcantonio ebbe la città mantovana da Carlo III duca di Mantova. Lo stesso duca nel 1649 concedeva a Sagramoso Sagramoso e suoi discendenti maschi, il tit. di march. sul feudo di Serralunga nel Monferrato, tit. conferm. dal duca di Savoia al march. Giuseppe il 22 nov. 1768. Stanislao Augusto, re di Polonia, con dipl. 20 mag. 1776 concedeva ai Sagramoso la nob. del regno di Polonia. Con sovr. risol. 22 sett. 1820 e 13 giu. 1829 di S. M. I. R. A. vennero conferm. a questa fam. l'antica nobiltà, il tit. di co. palatino, ecc. Ricon. con decr. min. 14 mar. 1887. La fam. è divisa in due rami, quello detto di S. Andrea e quello detto di S. Paolo di Campo Marzo. *Arma: inquartato nel 1° e 4° d'oro all'aq. di nero coron. caric. in cuore di un'ombra di sole d'oro: nel 2° e 3° contrinquartato di rosso e d'arg.*

LINEA DI S. FERMO O DI S. ANDREA.

Co. Carlo Sagramoso dei march. di Serralunga, n. a Vienna 1° ag. 1854, f. del march. Giovanni n. 8 ott. 1800, ÷ 10 dic. 1893, e della march. Marianna Malaspina n. 30 mar. 1821, ÷ 17 gen. 1892), sp. 24 apr. 1884 donna Maria Zineroni.

FIGLI: 1) Anna Maria. 2) Michele. 3) Alessandro.

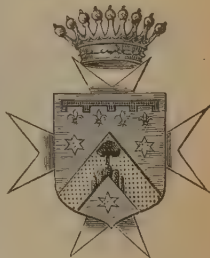
Saibante.

Fam. veneta, resid. Venezia. Nob. del S. R. I. march. (mf.). Oriundi dal Trentino, dove fino ad epoca assai remota fruivano di un diritto feudale di decime su varie terre, ricon. con patenti di reinvestitura dall'I. R. governo d'Innsbruck nel 1823. Nicolò e Giovanni si trasferirono a Verona nel 1400 e vennero aseritti al nob. Consiglio. Fra gli uomini illustri di questa Casa primeggia Marcantonio che militò sotto l'imp. Carlo V e venne creato cav. del S. R. I. con dipl. 25 gin. 1521. Appartenne al collegio dei giudici di Verona (1527). Pietro Saibante fu illustre giureconsulto, Giovan Paolo, cancelliere del Comune (1573), Gaudenzio Francesco, gran maestro dell'Ord. del S. Sepolcro e custode di Terra Santa (1581), Girolamo, detto Germanico, colonn. nelle Fiandre, cav. aurato ÷ 1598, Ottone generale sotto Francesco, duca di Sassonia (1617) ambasciatore, ecc., Giuseppe, consigl. di Stato (1638), Andrea, cav. di S. Marco, ambasciatore, ecc. (1606), Antonio cav. di Malta, ecc. Giulio con dipl. 20 apr. 1768 fu cr. march. di S. Uberto di Prussia da Augusto III re di Polonia. Il tit. venne ricon. dalla rep. veneta 30 apr. 1759. Pietro, generale di cavall. al servizio del re di Sardegna (1825), I Saibante vennero conferm. nell'avita nobiltà e nel tit. marchionale (mf.) con sovr. risoluz. 20 ott. 1822 e 13 apr. 1824. Oggi la fam. è

divisa nelle seguenti linee: 1^a rappresent. da Lorenzo march. di Sant'Uberto di Prussia, magg. d'artigl. nella riserva, fu march. Lorenzo Nicolo e dalla sorella march. *Elisa* sposa del comm. Graziani, ammir. nella R. N. 2^a rappresent. dal march. *Egidio*, capit. di fant., dalla march. *Elisa* e dalla march. *Amalia* figli del fu march. Ignazio, fratello del march. Lorenzo Nicolò. 3^a rappresent. dal march. *Cesare* già R. Prefetto, march. *Elvira* e march. *Bice* figli del fu march. Giulio, cugino del march. Lorenzo Nicolò. 4^a rappresent. dal march. *Ugo*, consigl. di Prefettura a Padova e dalla march. *Adele* f. del fu march. Giacomo fratello del march. Giulio. 5^a rappresent. dalla march. *Marianna* sorella dei march. Giulio e Giacomo. *Arma: spacc. semipartito nel 1° d'oro all'aq. di nero, rostrata, membrata e coron. di rosso; nel 2° di rosso diaprato d'oro; nel 3° d'arg. a 3 sbarre di nero.*

Saladini.

Fam. di Ascoli, resid. Fano e Roma. Il cognome dei Saladini venne non già dall'avere ospitato in Ascoli (come vuole la leggenda riferita dal Migliani nel 1664) il sultano Saladino, ma da uno di quei cavalieri crociati, che restituiti a libertà dal grande Sultano per intercessione del papa Lucio III, assunsero in memoria della loro liberazione il nome gentilizio di Saladini. Vari Santi e Castellani illustrarono questa famiglia a cominciare da Appiano Saladino del quale è memoria nel 1093, conosciuto come fondatore del castello di Appignano. La potenza feudale dei Saladini risale all'epoca della dominazione longobarda in Ascoli. Fu loro feudo, fra gli altri, il castello di Montecalvo. I Saladini guerreggiarono poi per Carlo d'Angiò, combatterono ad Aquila contro Braccio da



Montone (1423), e liberarono Ascoli dalla tirannia di Obizzo Carrara (1426) e da quella degli Sforza, ponendolo sotto l'egida della libertà ecclesiastica (1445). Per tali meriti Andrea, Giosia, Blissonno ed Astorre Saladini furono dal cardinale Ludovico Searuipi, patriarca di Aquila e legato della Santa Sede, creati nel 1445 co. di Rovetino, tit. confirm. nel 1664 da papa Alessandro VII e di recente riconosciuto dalla Consulta Araldica. Molti dei Saladini sedettero tra la magistratura di Ascoli, tra i consoli, gli anziani e il Consiglio dei Cento. Contansi tra essi vescovi, potestà di terre marchigiane, nomini d'arme, capitani di ventura, ambasciatori a papi e a principi, cavalieri Gerosolimitani e di S. Stefano. Degni di menzione sono Giosia famoso capitano di ventura, Giovanni, Andrea, Blissonno, Astorre, Ludovico, Orazio, Mariano, Massimino e Antonio. Nomi gloriosi della famiglia sono il B. Saladino (1165-1242) e il B. Corrado (1244-1298) le cui reliquie si venerano in Ascoli. *Arma: d'azz. scaglion d'oro, caric. di un albero di verde posto su 5 monti dello stesso; accomp. da 3 stelle d'oro 2 in capo ed 1 in punta, l'apo d'azz. caric. di 4 gigli d'oro fra i 5 pendenti di un lambello di rosso.*

Corrado, co. di Rovetino, cameriere seg. di Sua Santità, n. in Ascoli Piceno il 5 feb. 1839. f. del co. Filippo († 9 apr. 1882) e di Anna Lenti, patr. ascolana († 1852), sp. la cont. *Matilde* Ferri di Fano († 16 ag. 1882).

FIGLI: 1) *Mariano-Saladino*, n. a Fano l'8 giu. 1868, sp. 11 nov. 1900 *Adele* Ricotti, patr. anconetana, [Fano e Roma, v. Sistina, 126].

FIGLIA: *Matilde*, n. a Fano 22 nov. 1900.

2) *Anna Felice*, n. a Fano, il 3 mag. 1871, religiosa del Sacro Cuore.

3) *Giuseppina*, n. a Fano il 9 mar. 1873, religiosa del Sacro Cuore.

4) *Maria Pia*, n. a Fano, l'8 sett. 1875.

5) *Carlo Maria*, n. a Fano, il 23 apr. 1879, sp. feb. 1908 *Medea* Edvige De Angelis-Corvi, nob. ascolana [Ascoli-Piceno].

FIGLIA: *Romana*, n. in Ascoli Piceno, 2 feb. 1900.

Salazar (di Milano) (Vedi ediz. 1910.)

Sale.

Fam. di Vicenza, resid. Vicenza e Milano. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro, 1910).

† *Rodolfo*, n. 1850, † 1900, dott. in giur., f. di Prospero e di Anna Marchiori, sp. nob. *Maddalena* Passaggia, n. 1855, da cui: a) *Edita*, n. 1885, b) *Renato*, n. 1888, c) *Sideo*, n. 1891. [Vicenza, v. Pozzetto, 26].

FRATELLI: 1) *Giovanni Battista*, n. 1863, ragioniere, sp. nob. *Emilia* Zanetti, n. 1867, da cui: *Alba*, n. 1888.

2) *Francesco*, n. 1869, professore. [Noraca].

Salimbeni; Salimei (Vedi ediz. 1910.)

Salina.

Fam. bolognese, resid. Bologna. Co. pal. *cmf.*; nob. di Bologna (*mf.*) ricon. con deer. min. 1886. Rappresentata dal co. *Luigi* [Bologna, Barberia, 13] con i figli *Gian Alberto* e *Maria Amelia* e dal fratello *Gian Battista*. Arma: d'azz. alla torre d'arg. Capo d'Angiò abbass. sotto un capo d'oro caric. di un'aq. di nero coron. d'oro.

Salino.

Fam. di Cavaglià nel biellese, resid. Pilonetto (Torino). Co. (*impr.* 30 mag. 1837. Arma: d'azz. alla banda di rosso flettata d'oro, accomp. da 2 saliere d'arg. Capo d'oro caric. di un'aq. coron. di nero.

Co. *Alfredo* Salino, n. a Torino 1870, f. del co. Augusto e di Emilia Ponza dei co. di San Martino, sp. a Torino 6 feb. 1895 *Giulia* n. Melegari. [Pilonetto].

FIGLI: 1) *Emilia*, 2) *Augusto*, 3) *Stefano*.

SORELLA. *Maria*, n. a Torino 1859, sp. 17 feb. 1890 *Carlo Alberto* nob. Morelli di Popolo. [Torino, via Vitt. Amedeo II, 9].

Sallier de la Tour.

Fam. piemontese, resid. Roma e Torino. Co., march. di Cordon e Combloux, bar. di Chevron, sign. di Bourdeau, deer. min. di ricon. 1889. Il ramo primogenito è rappresent. dal march. *Vittorio* cav. di Malta sp. di *Marie Louise*, n. Desmanet-de Biesme con i figli: *Elsa*, *Carlo*, *Giovanni* e *Maddalena*. Il ramo secondogenito è rappresent.



SALUZZO



dal fratello don *Giuseppe* duca di Calvello, pr. di Castelcicala (*maritali nomine*), cav. di Malta, ministro di S. M. all'Aia, sp. di donna *Carolina* n. Corio di Castelcicala con i figli: *Filiberto* e *Paolo*. Vivono anche le sorelle *Matilde* in Malfatti di Monte Tretto, *Marie Laure* dama del Sacro Cuore, e *Consolata* sp. del colonn. comm. Vittorio Ripa di Meana. Arma: *part. di verde e di nero al puledro d'arg. spaventato, dell'uno nell'altro. Motto: Post funera laetor.*

di Saluzzo.

Fam. di Saluzzo, resid. Saluzzo e Torino. Storica e celebre stirpe che i più recenti studi tendono a riattaccare ad Actelberto, re di Kent (593-616), progenitore degli Arduini della Casa di Borgogna, dei re di Provenza, dei co. di Savoia, ecc. Suo stipite sicuro è un Guglielmo, co. di vasti domini nell'Italia super., padre di Aleramo co. e march. E' questi il marito di Gerberga f. di Berengario II, re d'Italia. Ebbe il dominio di Saluzzo e suo marchesato dal 1142 al 1548. Tommaso II, march. di Saluzzo e marito di Ricarda Visconti f. di Galeazzo, sign. di Milano, ebbe Tommaso II, padre di Galeazzo, Azzone ed Eustachio. Dal 1° proviene la linea di Brosasco e Venasca; dal 2° la linea già detta dei Saluzzo-Paesana ed ora, semplicemente, quale primogenita, di Saluzzo; e dal 3° la linea detta di Monterosso. La prima è estinta. Altri rami estinti, furono quelli di Cardè, di Verzuolo, di Monesiglio (che dette 4 cav. della Santissima Annunziata e la celebre poetessa Diodata di Saluzzo). L'ultimo march. sovrano fu Gabriele † (1548), senza prole legittima. Ne approfittò il re di Francia, che senza tener conto alcuno dei diritti alla successione che stavano per Giovanni Michele di Saluzzo (in quel tempo rappresentante l'attuale linea e cugino dell'ultimo march. sovrano) s'impadronì del Saluzzese e lo tenne fino al 1602. In tale anno lo ebbe la Casa di Savoia. Giovanni Michele di Saluzzo cedendo alla forza, fece però raccogliere le sue proteste e riserve al dominio di Saluzzo (*atto 3 lug. 1561 rog. Giacomo Bevilacqua*). Oltre le linee di Saluzzo e di Monterosso non esistono fam. che abbiano il diritto di riattaccarsi, in via agnatizia, ai march. sovr. di Saluzzo o a linee da essi discese e di portarne le armi. Ed ogni leggenda in contrario non regge alla critica storica. Arma: *d'arg al capo d'azz. Motto: Noch, noch. Cimiero: Un'aq. di nero.*

LINEA DI SALUZZO. (*Primogenita*).

March. *Federico* di Saluzzo, sign. di Castellar con Oncino, Ostana e Paesana, bar. di Fenis e La Riviera, f. del fu march. Alessandro († 1872) e di Luisa Piossasco dei co. d'Ajrasca, n. 25 ag. 1827, † 8 dic. 1896, sp. 1857 *Aurelia* di Bricherasio.

Figli: 1. March. *Marco*, n. 24 apr. 1866, cap. di stato magg. nella riserva, deput. al Parlam. pel collegio di Saluzzo, consigl. prov. di Cuneo, sp. 1890 *Maria* dei march. de' Mari, da cui:

a) *Artemisia*, n... b) *Aurelia*, n... c) *Maria*, n...

2. *Ludovico* *Manfredo*, co. di Crissolo, n. 1873, sp. 1899 *Maria* Arduini.

LINEA DI MONTEROSSO. (*Vedi ediz. 1910.*

Saluzzo.

Fam. napoletana, resid. Napoli. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO DI CORIGLIANO.

† Don *Alfonso* Saluzzo, pr. dell' imper. austriaco, duca di Corigliano pr. di S. Mauro, march. di Anzi, nob. di Mottatallone, Palma Campania, Trivigno e Bonifati, patr. napolet., n. Napoli 18 ott. 1838, † 8 lug. 1904, f. del duca don Filippo, cav. dell'insigne Ord. di S. Gennaro (n. 1800, † 1892) e di donna Giulia Carafa, princ. di Belvedere (n. 1809, † 1871), sp. 27 lug. 1872: 1) March. *Teresa* de Luca († ...). 2) Donna *Margherita* Caracciolo dei pr. di Forino, vivente.

FIGLI DEL 1° LETTO: Don *Filippo* Saluzzo pr. dell' imp. austriaco, duca di Corigliano, ecc., n. a Portici 16 ag. 1867.

2) Don *Gaetano*, n. Napoli 5 ott. 1868, sp. 21 gen. 1907 *Maria* Wonnviller. [*Napoli*, Riviera di Chiaia, palazzo S. Teodoro].

FIGLIE DI 2° LETTO: 1) Donna *Giulia*, n. Napoli 1884, sp. 1904 Guglielmo dei march. Romanazzi-Carducci. [*Napoli*, viale Elena, 5].

2) Donna *Maria Maddalena*, n. Portici 5 lug. 1885, sp. 10 feb. 1906, co. Alfredo Hertz di Frassineto. [*Firenze e Frassineto*].

3) Donna *Anna*, n. Napoli 11 feb. 1881, sp. 28 gen. 1908 pr. don Giovan Battista Serra di Gerace.

4) Donna *Beatrice*, n. Napoli 19 feb. 1888.

FRATELLI: 1) Don *Gerardo* pr. di Belvedere, patr. napolet., n. Napoli 11 dic. 1843. [*Napoli*, S. Domenico Maggiore, 12].

2) Don *Luigi*, n. Napoli 4 giu. 1845.

3) Don *Marino*, n. 9 gen. 1849, gr. cr. e gran tesoriere dell'Ord. Constant., gr. cr. dell'Ord. di S. Gregorio Magno, dell'Ord. Piano, e del S. Sepolcro. [*Napoli*, pal. Corigliano, S. Domenico Maggiore, 12].

RAMO DI LEQUILE (*Vedi ediz. 1910*).

Salvago.

Fam. genovese. March. (*mpr.*), patr. di Genova (*m.*) decr. min. di ricon. 15 nov. 1890. Rappresentata dal march. *Giuseppe Maria* ministro plen. e dal figlio *Paris Maria*. Arma: d'oro alla rotella di nero, caric. di un leone d'arg.

Salviati (Borghese).

Fam. fiorentina, resid. Firenze e Roma. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

† Duca don *Scipione* Salviati, duca di Giuliano, march. di Montieri, march. di Boccheggiano, patr. romano coseritto, n. 23 giu. 1823, † 15 giu. 1892, sp. a Parigi 10 mar. 1847 *Jaqueline Arabella* dei duchi de Fitz-James, n. 25 feb. 1827, † a Roma 22 gen. 1903.

FIGLI: 1) Donna *Isabella*, n. a Roma 12 dic. 1849, sp. a Migliarino 10 nov. 1871 Gastone co. di Lardere!, † 1895. [*Firenze*].

2) Donna *Francesca* Saveria, n. a Roma 18 dic. 1855, sp. a Migliarino 5 giu. 1873 don Francesco Borghese duca di Bommarzo.

3) Duca don *Antonino* march. di Montieri, ecc., n. a Parigi 5 ag.

1860, sp. a Frascati 12 sett. 1885 donna *Maria* Aldobrandini, n. 6 giu. 1867. [Roma, 275, c. Umberto I], da cui:
 a) Don *Pietro*, n. a Migliarino 8 nov. 1887. b) *Giacomo*, n. a Migliarino 28 ott. 1889. c) Don *Francesco Saverio*, n. a Roma 7 mar. 1891.
 d) Don *Averardo*, n. a Migliarino 19 sett. 1896.
 e) Donna *Maria* Enrichetta, n. a Roma 4 ott. 1862. [Roma].

Salvo.

Fam. siciliana. March. di Pietraganzili (mpr.). Cav. (m.). Rappresentata dal march. *Giuseppe*. [Palermo, piazza Bologni, palazzo Cgo] dai fratelli *Narciso*. *Giuseppina* in Bonanno. *Clementina*, *Beatrice* ed *Egidio* e dallo zio *Rosario* [Palermo, v. Lincoln, 77]. con i figli: *Giuseppe*, *Antonio*, *Giacinto*, *Umberto*, *Vittorio*, *Arnoldo*, *Giuseppina* ed *Attilio*. Arma: d'azz. al leone d'oro, ten. con le branche anteriori una crocetta dello stesso.

Sambiase-Sanseverino; San Bonifacio (Vedi ediz. 1910).

de Sanctis.

Fam. abruzzese, resid. Napoli. Ritenuta la stessa che fu invest. dei feudi di Penne S. Andrea e Cerreto, per cui con R. D. motuproprio 7 sett. 1911 e RR. LL. PP. 4 feb. 1912 ha ottenuto concess. del tit. di barone (mpr.). Arma: d'azz. al monte di 3 cime di verde, sostenente un leone d'oro fissante una cometa ad 8 raggi dello stesso ondeggi. in banda e posta nel canton destro del capo



Bar. *Sigismondo* de Sanctis, n. a Napoli 24 dic. 1873, f. di Ottavio (n. 1830, † 1890) del fu *Sigismondo* e di *Camilla* Longobardi del fu *Raffaele*, ministro di Stato del Regno delle Due Sicilie, sp. a Napoli 18 nov. 1900 *Emma* Turner del fu *Federico* e di *Margherita* Pedicini dei march. di Luogosano. [Napoli, v. dei Mille, 40]. Figli: 1) *Giuseppe*, n. a Napoli 28 gen. 1902.
 2) *Federico*, n. a Napoli 31 mar. 1903.

Sanfelice.

Fam. napoletana, divisa in due linee: quella di Bagnoli e quella di Acquavella. Diamo lo stato personale di quest'ultima investita dei seguenti titoli: duca di Acquavella 1734 (mpr.), march. di Torricella 1725 (mpr.), patr. napolet. (m.). Arma: spaccato d'arg. e di rosso a merli dell'uno nell'altro posti in fascia sul primo, e 2-1 sul secondo. Sotto: *Vigilate et orate*.

RAMO PRIMOGENITO.

Don *Gustavo* Sanfelice, duca di Acquavella, march. di Torricella, patr. napolet., n. a Benevento 5 apr. 1868, f. del duca don Fran-

cesco Paolo (n. 1832, † 1884) e della vivente *Colomba* n. de Anna sp. 30 apr. 1911 *Emilia* Albano.

SORELLE: 1) Donna *Concetta*, n. a Nap. 11 gen. 1866, sp. 11 lug 1891 nob. Alberto Capuano.

2) Donna *Beatrice*, n. a Benevento 27 sett. 1869.

RAMO SECONDOGENITO.

Don *Giulio* Sanfelice dei duchi di Acquavella, n. a Nap. 6 apr. 1847. f. di Giuseppe (n. 1808, † 1865) e della nob. Adelaide Albamonte-Siciliano.

FRATELLI E SORELLE: 1) Donna *Filomena*, n. in Aversa 18 ag. 1838, sp.: 1°) Gennaro Pastore Alinanti († 1890). 2°) Giuseppe Batta.

2) Donna *Emilia*, n. 1843, sp. 1858 cav. Enrico Sannia († 1877).

3) Don *Emmanuele*, n. 10 ott. 1850. [*Napoli*, v. Latilla, 18].

4) Donna *Sofia*, n. 1857, sp. 1880 Vincenzo dei march. de Riso.

5) Donna *Concetta*, n. 1860, sp. 1885 Guglielmo Pallotta.

6) Donna *Maria*, n. a Nap. 5 mar. 1864.

CUGINI: 1) Mons. don *Ettore*, n. a Nap. 19 ag. 1843, cappellano del R. Tesoro di S. Gennaro.

2) Don *Leopoldo* Luigi, n. a Nap. 21 mag. 1844, sp. 8 sett. 1870 *Angela* di Giacomo.

di Sangro.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Dagli antichi co. di Marsi e precisamente da Berardo padre di Olerisio, co. di Sangro (1093), discende questa illustre fam. che possedette circa 200 feudi. Diede 3 cardinali, parecchi vescovi ed arcivescovi, un patriarca, molti consigl. di Stato, gentiluomini di camera, generali, marescialli, ambasciatori, un gran siniscalco del Regno, un cavallerizzo maggiore ecc. Fu insign. del Toson d'Oro, dell'Ord. di San Gennaro, del grandato di Spagna di 1^a classe. Ricevuta negli Ordini di Malta e di Santo Stefano. Ha goduto nobiltà a Napoli (seggio di Nido), Aquila, Benevento, Lucera, Troia, ecc. Le linee oggi fiorenti sono: 1^a) quella di San Severo rappresent. dai fratelli *Francesco* e *Raimondo*. 1 tit. di pr. di San Severo, di Castelfranco, duca di Torremaggiore e march. di Castelnuovo sono passati in altra fam.; 2^a) quella di Fondi di cui diamo lo stato personale; 3^a) quella dei duchi di Sangro, duchi di Martina, co. di Buccino e co. di Brienza rappresentata dal duca don *Riccardo* f. del fu don Giuseppe e della vivente donna *Maria* Guevara-Suardo dei duchi di Bovino e dai fratelli don *Giovanni*, donna *Isabella*, donna *Carolina* e don *Nicola*; 4^a) quella dei duchi di Casacalenda, duchi di Teleso e di Campolieto, rappresentata da don *Giovanni* duca di Casacalenda, ecc., sp. di *Gaetana* Mendasti con i figli mons. don *Giovan Angelo* e don *Francesco*. Arma: d'oro a 3 bande d'azz. Motto: Unicum militare fulmen.

RAMO DI FONDI.

Pr. di Fondi 1720 (*mpr.*). Per success. Gesualdo, pr. di Gesualdo 1793, march. di S. Stefano 1711 (*mpr.*). Per success. Carafa march. di S. Lucido 1549 (*mpr.*). Per success. Marini pr. di Striano 1718, pr. di Palazzo San Gervasio, march. di Genzano 1650 (*mpr.*). Bar. d'Itri, Campodimele, Lenola, Monticelli, Sperlonga ed Oppido (*mpr.*).

Tutti i titoli sono stati ricon. con RR. LL. PP. 14 e 24 ag. 1911 e decr. min. 22 sett. stesso anno alla minore donna Amalia di Sangro, ad istanza della madre princ. di Fondi n. dei co. Viti.

† Don Odersio, pr. di Fondi, patr. napolet., ecc., n. a Napoli 3 mar. 1876, † 7 apr. 1910, f. del pr. don Giovanni Andrea (n. 1851, † 1890) e della vivente donna Bianca Colonna-Doria dei pr. di Paliano dama d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, sp. a Nap. 26 gin. 1907 donna Giuseppina dei co. Viti, f. del co. Vincenzo e di Amalia Francavilla. [Napoli, pal. Fondi, piazza Medina].

FIGLIE: 1) Donna Amalia, princ. di Fondi, princ. di Gesualdo, march. di Santo Stefano, march. di San Lucido, princ. di Palazzo S. Gervasio, princ. di Striano, march. di Genzano, baron. d'Itri, Campodimele, Lenola, Monticelli, Sperlonga ed Oppido (tit. ricon. con RR. LL. PP. 14 ag. 1911, 24 ag. 1911 e decr. minist. 22 sett. 1911) n. a Napoli 9 apr. 1908.

2) Donna Ginevra, n. a Napoli 28 gen. 1910.

FRATELLI E SORELLA: 1) Pr. don Ugone (R. D. motuproprio di conc. del tit. di pr. (mpr.) sul cognome 23 mar. 1911) n. a Napoli 29 gen. 1878, sp. 31 gen. 1901 donna Mariantonia Serra dei duchi di Casano, da cui: a) Donna Giovanna, n. a Nap. 11 apr. 1902. b) Donna Laura, n. a Nap. 10 apr. 1903. c) Donna Maria del Giglio, n. a Nap. 31 ott. 1905. d) Donna Gloria, n. a Nap. 10 apr. 1909. [Napoli, v. Monte di Dio, 15].

2) Don Riccardo, n. a Nap. 22 dic. 1879.

3) Don Placido, n. a Nap. 6 nov. 1881, sp. 26 feb. 1905 Ernestina dei march. Avati, da cui: a) Donna Adriana, n. a Nap. 28 nov. 1905. b) Don Ubaldo, n. a Nap. 7 nov. 1907. c) Don Giovan Andrea, n. a Nap. 1° gen. 1911.

4) Donna Elisabetta, n. a Nap. 15 dic. 1884, sp. a Piano di Sorrento 16 sett. 1902 Leopoldo Corsi dei bar. di Turri e Moggio.

ZIA nata dal matrimonio dell'avo pr. don Giuseppe (n. 1825, † 1909) con donna Eugenia Doria dei pr. d'Angri († 1888).

Donna Giulia, n. a Nap. 22 nov. 1861, sp. a Nap. 17 apr. 1882 Eugenio Rocca.

Sanità.

Fam. abruzzese, resid. Chieti e Sulmona. Bar. (mpr.), nob. col pred. di Colle di Macine (mf.) decr. minist. di ricon. 20 sett. 1907. Arma: d'azz. a 2 scaglioni d'oro.

Bar. Camillo Sanità di Colle di Macine, n. a Chieti 22 gin. 1858 f. di Ferdinando (n. 1838, † 1902) e di Maria Taddei († 1902), sp. 7 sett. 1885 donna Adele Valignani dei duchi di Vaceri.

FIGLI: 1) Ferdinando, n. a Chieti 2 dic. 1886. 2) Alberto, n. 13 sett. 1889. 3) Guido, n. 16 lug. 1892.

FRATELLI: 1) Antonio, n. a Chieti 25 apr. 1863.

2) Nicola, n. a Chieti 21 nov. 1869.

RAMO SECONDOGENITO.

Francesco Sanità, n. 10 ott. 1871, f. di Isidoro e di Giulia dei march. Mazzara, sp. 27 sett. 1898 nob. Ada Orsini, n. 10 lug. 1881.

FIGLI: 1) Isidoro, n. 20 lug. 1899. 2) Vincenzo, n. 31 ott. 1901. 3) Rainaldo, n. 31 ott. 1903.

FRATELLO E SORELLE: 2) *Alfonso*, n. 29 dic. 1881, sp. 24 apr. 1902 nob. *Concetta* Orsini, n. 28 mar. 1879, da cui: a) *Giuseppe*, n. 20 ott. 1903. b) *Margherita*, n. 18 mag. 1905.
 1) *Teresa*, n. 1873, sp. 1896 cav. Luigi Clerico.
 3) *Clara*, n. 1883, sp. 1908 dott. Vincenzo Clerico.

Sanjust; San Martino Ramondetto (*Vedi ediz. 1910*).

San Martino.

Fam. d'Ivrea, resid. Torino. Dagli antichi co. del Canavese e precisamente da Arduino o Ardizzone, discendono i Valperga ed i San Martino. Ardicino f. di Arduino co. del Canavese ebbe 3 figli: Guglielmo, stipite dei San Martino di Front, di Strambino e di Lorenzè; Oberto stipite dei S. Martino d'Agliè e di S. Germano; e Martino da cui i co. di Castellamonte. La fam. S. Martino è una delle più illustri del Piemonte, diede varii cav. dell'Annunziata, generali, ambasciatori, prelati, ecc. Ricev. nell'Ord. di Malta e per giust. in quello dei SS. Maur. e Lazzaro. Arma: inquartato nel 1° e 4° d'azz. a 9 losanghe d'oro accollate ed appuntate 3-3-3; nel 2° e 3° di rosso pieno. Supporti: 5 dardi d'oro per parte, legati con un nastro col motto: Sans despartirs. Cimiero: la figura allegorica della giustizia. Divisa: In armis jura.

RAMO DEI SAN MARTINO DI SAN GERMANO.

March. di Rivarolo con Bosconero; march. di Fontanetto con San Germano; co. di Castelnuovo e Valle con Borgiallo, Chiesanova, Campo, Cintano, Muriaglio e Sale di Castelnuovo; co. di Pont e Valli con Collettero; co. di Front e Vauda; co. di Torre Bairo; co. di Gonzole; march. di Garessio; march. di Dego, Piana, Cagna e Giusvalla, sign. di Caramagna; bar. di Cardè, sign. di Cella, sign. di Monale e Bastia (*mpr.*).

Emanuele S. Martino di S. Germano, march. di Rivarolo, ecc., ecc., fu Casimiro, sp. *Antonietta*, n. Conelli de' Prosperi. [*Torino*, corso Vitt. Em. II, 12].

FIGLI: 1) *Casimiro*. 2) *Carla*.

SORELLE: 1) *Maria* in Costa di Trinità. [*Torino*, 15 via S. Francesco di Paola].

2) *Adele* in Costa di Polanghera. [*Torino*, corso Vitt. Em. II, 105].

3) *Cristina* in Bassi. [*Milano*].

RAMO DEI SAN MARTINO D'AGLIÈ.

March. di Pont e Valli con Campiglia, Ingria, Frassinetto, Ceresole, Locana, Noasca, Ribordone, Ronco, Sparone e Valprato; co. di Castelnuovo e Valle con Borgiallo, Chiesanova, Campo, Cintano, Muriaglio e Sale di Castelnuovo; sign. di Gauna con Issiglio, Rueglione e Vistrorio; sign. di Romano (*mpr.*)

Oberto San Martino d'Agliè march. di Pont e Valli, ecc., ecc., 1° aiutante di campo onor. di S. A. R. il duca d'Aosta. [*Torino*, via XX settembre, 78].

SORELLA, *Maria*.

RAMO DEI SAN MARTINO DI CASTELLAMONTE.

Co. di Castellamonte: co. di Castelnovo e Valle; co. di Sale; sign. di Alice e Rueglio (*mpr.*).

Maurizio San Martino di Castellamonte, co. di Castellamonte, ecc. [*Torino*, via Cavour, 30].

SORELLE: 1) *Maria*. 2) *Emilia* in Ricardi di Netro. [*Torino*, via Maria Vittoria, 11].

MADRE: Cont. *Eugenia*, n. dei co. Coardi di Balangero.

RAMO DEI SAN MARTINO DI STRAMBINO.

Co. di Strambino (*mpr.*) deer. min. di ricon. 1881.

Ferdinando San Martino co. di Strambino. [*Torino*, p. S. Carlo, 8].

FRATELLO, *Gastone*.

CUGINI: 1) *Gioacchino*. 2) *Annibale*.

RAMO DEI SAN MARTINO DI VALPERGA.

Co. di Valperga, Maglione e Torre Bairo (*mpr.*).

Guido San Martino di Valperga, co. di Valperga, ecc., senat. del Regno. [*Torino*, corso Vitt. Em. II, 6].

FIGLI: 1) *Enrico*, dott. in giur. senat. del Regno. [*Roma*, 14 Circo Agonale].

2) *Ardina*, sp. il pr. don Giuseppe Boncompagni-Ludovisi.

SORELLE: 1. *Luisa* in De Seigneux. [*Torino*, via Bonafous, 7].

2) *Alessandra*. [*Torino*, via dei Mille, 38].

Sanna.

Fam. di Osilo, resid. Osilo (Sardegna). Con deer. min. 4 ott. 1900 è stata ricon. nei tit. di cav. (*m.*), don e donna. Rappresentata dal cav. don *Gioranni* e dai figli cav. don *Salvatore*, cav. don *Giovanni* e cav. don *Vittorio*. Arma: d'azz. al leone d'oro, con la testa rivolta.

Sannazaro-Natta.

Fam. piemontese, resid. Torino. Co. di Giarole 8 mar. 1738 (*mpr.*), sign. di Lazzarone, sign. di Valmacea (*mpr.*). Per eredità aggiunge al proprio il cognome Natta, nob. fam. di Asti. Rappresentata dal co. *Gioran Battista* [*Torino*, corso Peschiera, 10], dai fratelli *Giuseppe* e *Giacomo* e dalla madre *Alina* n. Seyssel d'Aix. Arma: scaccato d'oro e di rosso. Cimiero: un unicorno uscente. Lo scudo arcoll. all'aq. imperiale bicipite di nero. Motto: Aeternum.

Sanseverino (Costa); Sanseverino; Sansone

(Vedi edizione 1910).

Sansoni.

Fam. di Livorno, resid. Livorno. Nob. di Livorno (*mf.*) 24 gen. 1836. Rappresentata da Carlo cav. Maur. sp. di *Angelica* Trombetta con i figli *Fabio* e *Maria*. Arma: d'azz. alla torre torricell. di 1 pezzo d'arg. terrazz. di verde, aperta e fleustr. del campo, sormont. da una cometa d'oro ondeg. in banda.

Sansoni.

Fam. di Nepi, resid. Nepi. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Adolfo Sansoni, nob. di Nepi, n. a Nepi 18 ag. 1862, cav. della Cor. d'It., sp. 8 ott. 1880 *Sabina* Teechi. [*Nepi*].

FIGLI: 1) *Giuseppe*, n. 5 lug. 1891. 2) *Totilde*, n. 28 ag. 1892. 3) *Adigelo*, n. 13 giu. 1894. 4) *Gioacchino*, n. 16 ott. 1897. 5) *Alberto*, n. mag. 1900. 6) *Giulio*, n. 26 gen. 1902. 7) *Ezio*, n. 20 giu. 1905. 8) *Luigi*, n. 26 nov. 1908.

FRATELLI: 1) *Romano*, n. a Nepi 14 mag. 1867, sp. gen. 1893 *Elisabetta* Severini, da cui: a) *Serafina*, n. 21 nov. 1894. b) *Luigia*, n. ag. 1900.

2) *Antonio*, n. a Nepi 27 dic. 1872.

Santacroce (*Vedi ediz. 1910*).

Santostefano.

Fam. siciliana, resid. Palermo. March. di Murata La Cerdaglia Paria (*impr.*); sign. di Calcusa e di Fontana Murata (*impr.*). Rappresentata dal march. *Giuseppe* e dal fratello *Giulio* [*Palermo*, via Montevergini, 19]. Arma: *space, nel 1° d'azz. alla torre d'oro posta nel canton destro della punta e sormontata da un soldato in atto di suonare una tromba, sinistrata da un'albero di verde dai rami del quale pende una catena con un caldaiu d'oro, accomp. da 2 lupi passanti di rosso; nel 2° di rosso all'aq. d'oro con la bordura composta di 16 pezzi, il 1° di rosso alla torre d'oro, il 2° d'oro al leone di rosso, il 3° d'azz. a 3 gigli d'oro e così successivamente.*

Santucci.

Fam. di Velletri, resid. Roma. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Co. *Carlo* Santucci, patr. di Ascoli Piceno, nob. di Velletri, n. 9 feb. 1849, avv. concistoriale, comm. con pl. dell'Ord. di S. Gregorio Magno, f. di Luigi (n. 1810, † 1864) e della cont. Maria Calcagni (n. 1814, † 1884), sp. 20 sett. 1885 *Maria Camilla*, n. 12 lug. 1860, f. del fu march. Carlo Francesco Fontanelli. [*Roma*, 6 piazza della Pigna].

FIGLI: 1) *Maria*, n. 25 apr. 1887.

2) *Co. Carlo Francesco* Santucci-Fontanelli, n. 29 giu. 1890.

FRATELLO, *Paolo*, cav. dell'Ord. del Cristo di Portogallo, camer. segr. di spada e cappa di S. S., sp. 2 feb. 1885 nob. *Luisa* Tavani-Porcari, († 29 mar. 1906), da cui:

1) † *Luigi*, n. 1886, † 1905. 2) *Antonietta*, n. 1886, sp. 10 ott. 1908 cav. Alessandro Bocchi. 3) *Lorenzo*, n. 1887. 4) *Gianfranco*, n. 1889. 5) *Alefonso*, n. 1890. 6) *Anna Maria*, n. 1892. 7) *Gaetano*, n. 1894. 8) *Alessandro*, n. 1895. 9) *Beatrice*, n. 1896. 10) *Francesca*, n. 1897. 11) *Maria Luigia*, n. 1899. 12) *Giovanni Battista*, n. 1903.

Saracco-Riminaldi.

Fam. ferrarese, resid. Ferrara. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro, 1910*).

Co. *Ippolito* Saracco-Riminaldi, n. 1889, f. del co. Giuseppe (n.,, ÷ 1891), e della vivente *Teresita* nob. Tamburrini, sp. in 2° nozze con Oreste Buzzoni di Ferrara.

SORELLA, *Liria*, n.,, sp. 1808 al co. Umberto Gulinelli, n. 1876.

Saraceno.

Fam. piemontese, resid. Torino. Co. (*mpr.*); sign. di Torre Bormida e Bergolo (*mpr.*) decr. min. di ricon. 1894. Rappresentata dal co. Carlo [Torino, corso Re Umberto, 6]. Arma: d'arg. a 3 scaglioni di rosso. Cimiero: un Mercurio col caduceo, tenente con la destra il motto: Antiquitate et virtute.

Saracinelli; Sarazani (Vedi ediz. 1910).

Sardi.

Fam. di Sulmona, resid. Sulmona. Oriunda di Pisa di antichissima e storica nobiltà. Passò a Sulmona nel xv sec. quando Lotto de' Sardi divenne vesc. di quella città (1420). Lo stesso Lotto fu arciv. di Spoleto nel 1427. I Sardi furono antichi e potenti a Pisa e si diramarono a Lucca, Verona, Ferrara, ecc. La linea di Sulmona fu investita della baronia di Rivisondoli e venne ricevuta per giustizia nel S. M. O. di Malta. Giacinto Sardi patr. di Sulmona, divenne vescovo di Sora, Aquino e Pontecorvo nel 1751. Altri due vescovi illustrano questa famiglia e sono i viventi monsig. Vincenzo arcivescovo di Cesarea, già segretario dei Brevi ai principi ed ora delegato apostolico a Costantinopoli e monsig. Antonio Sardi, vescovo di Anagni. La loro linea fu erede di un ramo dei Trasmundo. Arma: spacc. d'arg. e d'azz. Motto: Deus et ego.

RAMO PRIMOGENITO.

Bar. *Gennaro* Sardi di Rivisondoli, patr. di Sulmona, n. 12 mar. 1853, già deput. al Parlam. naz., f. di Bernardino, sp. 2 feb. 1879 *Maria Concetta* Paduano-Colaianni.

FIGLI: 1) *Alessandrina*, sp. 1906 Felice Robert. 2) *Ercole*. 3) *Alessandro*.

RAMO SECONDOGENITO.

Per sostituzione. Giacinto di Giulio Sardi (n. 25 lug. 1793, ÷ 20 nov. 1873) assunse il cognome ed il tit. del co. Vincenti-Mareri e venne ascritto alla nobiltà romana nel 1838. Sposò Maria Maddalena dei march. Varano di Ferrara dalla quale ebbe i viventi co. Vincenti-Mareri di Rieti, il primogenito dei quali ha assunto il tit di march. Varano dei duchi di Camerino (*cedi Vincenti-Mareri*).

RAMO TERZOGENITO.

Nicola Sardi-de Letto f. del fu Domenico (n. 1805, ÷ 1883) e di Michelina de Letto (n. 1812, ÷ 1863), sp. *Rosa* Alicandri-Ciuffelli.

FIGLI: 1) *Giuseppe*, avv., sp. 8 apr. 1907 *Elisa* Natalucci. [Roma, v. Panetteria, 24]. 2) *Domenico*. 3) *Maria*, sp. 1902 Giovanni Mazzara uff. di cavall.

FRATELLO E SORELLA: 1) *Concezio*, sp. *Concetta* Alicandri-Ciuffelli.

2) *Angelina*, ved. del bar. di Schinaforte, Gentile Mazzara.

SORELLA CONSANGUINEA, nata dal 1° matrim. del padre con Teresa Mazzara dei march. di Torre dei Passeri.

Michelina, sp. 1891 Vincenzo Mazzara march. di Torre dei Passeri.

RAMO QUARTOGENITO.

Mons. don Antonio Sardi di Rivisondoli vescovo di Anagni, n. a Sulmona 25 ott. 1849 f. dei fur. Giuseppe e Teresa Pacifico [+ 1906].

FRATELLI E SORELLE: 1) *Giovanni* sacerdot. della Comp. di Gesù.

2) *Maria Anna*.

3) Mons. don Vincenzo arciv. di Cesarea, delegato apostolico a Costantinopoli, n. a Sulmona 13 dic. 1855.

4) *Rita*, ved. di Giuseppe Ginaldi.

5) *Luisa*.

6) *Francesco Saverio*, cameriere segr. di sp. e cappa di S. S.

Sarriano. (Vedi ediz. 1910).

de Sarzana.

Fam. siciliana, resid. Palermo. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Ignazio Vincenzo de Sarzana, n. 7 ag. 1868, comm. del S. M. O. G. del Santo Sepolcro, f. di Raffaele (n. 1832, † 1876) e di Concetta nob. Morso dei bar. di Mezzograno, sp. 7 lug. 1904 nob. *Concetta* Camerata Seeberras. [Palermo, v. Libertà, 11].

FIGLI: a) *Raffaello Giuseppe*, n. 5 mag. 1905. b) *Francesco Giuseppe*, n. 26 ott. 1908.

FRATELLI: 1) *Emanuele*, n. 16 dic. 1876, « Monsignore », segretario della Nunziatura Apostolica di Madrid.

2) *Giuseppe*, n. 19 apr. 1888.

Sassetti.

Fam. pisana, resid. Pisa. Co. pal. dal 1515, creati da Leone X con facoltà di aggiungere allo stemma una palla d'azz. caric. di 3 gigli d'oro. Erano fiorentini e diedero 12 signori alla Repubblica, molti priori ed un gonfaloniere. Il 1° dei signori, fu Bartolomeo di Tommaso nel 1453, e l'ultimo Cosimo di Francesco nel 1527. La famiglia Sassetti, fu ricev. nell'Ord. di Malta. Il ramo fiorentino si estinse nel 1651. Altro ramo si stabilì a Pisa e il 16 dic. 1754 fu ascritto alla nobiltà pisana. Ottavio di Lorenzo, ottenne dal granduca il 27 maggio 1690 di poter fondare una Commenda di S. Stefano. Il cav. Francesco, avo del capo attuale della fam., ebbe l'onorifico incarico di Conservatore dell'insigne Ord. di Santo Stefano. Arma: d'arg. alla banda d'azz. accomp. in capo da una palla dello stesso, caric. di tre gigli d'oro ed accost. dalle lettere L e X di nero.

Luigi Sassetti, nob. di Pisa, f. di Francesco, cav. gr. cr. dell'Ord. di S. Stefano, sp.: 1°) *Adele* Leonori patr. di Volterra. 2°) *Emma* Chiappa [Pisa].

FIGLIO DI 1° LETTO: *Francesco* Ranieri Cosimo.

FIGLI DI 2° LETTO: 1) *Giulia*, sp. capitano Cortei.

2) *Antonio Vincenzo*, dott. in med., sp..., da cui: *Camilla* e *Giulio*.

Sassoli de' Bianchi. (Vedi ediz. 1910).

Sauli-Scassi.

Fam. genovese. March. (mpr.), patr. di Genova (m.). Oriunda da Lucca, stabilita a Genova per sfuggire la tirannide di Castruccio Castracane. Occupò le primarie cariche della repubblica e nel 1528 costituì l'Albergo Sauli. Diede 4 dogi alla rep. di Genova e 2 cardinali alla Chiesa. Venne ricev. nell'Ord. di Malta nel xvi sec. La maggior gloria di questa fam. è Sant'Alessandro Sauli, santificato da Pio X l'11 nov. 1904. Con R. D. 28 giu. 1906 i Sauli vennero autorizz. ad aggiungere al proprio il cognome Scassi. Arma: d'arg. *Un'aq. di rosso, col volo abbassato.*

March. *Ambrogio* Sauli-Scassi, n. a Genova 20 lug. 1858 già capit. di cavall. nel 6° regg. lancieri Aosta, presid. della Commiss. Araldica ligure, f. del fu march. Francesco Sauli, maggior generale, comm. della Cor. d'It., cav. dell'Ord. milit. di Savoia, decor. di 2 med. al valor militare. [Genova, v. Felice Romani, 8].

FRATELLO E SORELLA: 1) *Maria Rosa*, n. 3 dic. 1859, sp. march. avv. Giacomo Cattaneo-Belforte.

2) *Onofrio* Agostino, n. 9 apr. 1861 membro della Commiss. Araldica ligure, dott. in giur., sp. *Catinka* Gattorno f. del fu Sebastiano e di Maria Mimbelli da Livorno. [Genova, v. Felice Romani, 8].

FIGLI: a) *Angela Maria*, n. 19 sett. 1905.

b) *Francesca*, n. 7 dic. 1907.

c) *Ambrogio*, n. 20 lug. 1910.

MADRE: March. *Angelina*, f. del co. Agostino Scassi e della cont. Rosa n. dei march. Rivarola di Mulassano, ved. del march. Francesco Sauli maggior generale. † 9 gen. 1889.

Saura; Savini. (Vedi ediz. 1910).

Savio di Bernstiel.

Fam. piemontese, resid. Torino. Bar. (mpr.) 27 lug. 1862 ricon. con decr. minist. 1875. Con R. D. 18 sett. 1870 fu autorizz. ad aggiungere al proprio il cognome di Bernstiel. Arma: d'arg. *alla pianta di salvia fogliata di 3 pezzi mör. da un monte di 3 cime di verde. Capo d'azz. caric. di 3 stelle d'oro. Motto: Son savio.*

Bar. *Federico* Savio di Bernstiel, n. a Torino 12 apr. 1842 dott. in giur. magistrato f. del bar. Andrea, (n. 1813 † 1865) e di Luigia Olimpia n. Rossi († 1889), sp. *Camilla* Arrigo n. 4 sett. 1854. [Torino, v. Bogino, 49].

FIGLI: 1) *Maria Luisa*. 2) *Olya*. 3) *Olimpia*. 4) *Emanuele* Emilfredo.

Savorelli. (Vedi ediz. 1910).

della Scala.

Fam. di Lodi, resid. Robecco d'Oglio, Pieve d'Olmi e S. Daniele Ripa-Po. Patr. di Lodi 1755 (m.), co. di Casaleggio 7 sett. 1672 (mpr.). Ricon. con sovr. risoluz. 26 mar. 1778 e con decr. minist. 28 lug. 1895. Rappresentata dal co. *Cristoforo* sp. di *Maria Beatrice* Caracciolo-Coppola di Sarno e dalla sorella *Enrica* sp. di Felice nob. Pezzani. Arma: di rosso *alla scala d'oro sostenuta da 2 terrieri contro-ramp. d'arg. Capo d'oro caric. di un'aq. coron. di nero.*

Scarampi del Carretto.

Fam. astigiana, resid. Torino. March. di Prunette e Levice, sign. Scalette Altessino 1692, per success. del Carretto. Sign. di Cairo V gnarolo, sign. di Cortemiglia, bar. di Nus 1743 (*impr.*). Il primogenito di questa fam. usa il cognome SCARAMPI DEL CAIRO, gli altri geniti quello di SCARAMPI DI PRUNEE. La fam. è oggi rappresentata dal march. Carlo Alberto [Torino, v. Bogino, 25] e dai figli: 1) *Antonio* in Avogadro della Motta [Torino, v. Roma, 43]. 2) *Luisa* Provana di Collegno [Torino, v. S. Dalmazzo, 15]. 3) *Maria*. 4) *Elrico*, luogoten. d'artigl. [Novara]. 5) *Elisabetta*. 6) *Maurizio* ten. cavall. 7) *Carlo*. Vive anche il fratello *Maurizio* sp. di *Fanny* Raffo [Bagni di Lucca] con i figli: 1) *Alfrido* in Sciacaluga [Gnora]. 2) *Vera* in Egerton-Bräken; 3) *Lodovico* tenente di cava 4) *Alberto*. 5) *Letu*. Arma: d'oro a 5 pali di rosso. Cimiero: un b d'oro nascente. Motto: Modus et ordo.

Scarampi di Villanova; Scapinelli. (*Vedi* ediz. 1910).

Scarselli.

Fam. bolognese, resid. Bologna. March. (*impr.*), co. (*m.*), nob. di Bologna (*m.*). Rappresentata dal march. Antonio [Bologna, Zamboni 42], col figlio Luigi e dal fratello Carlo con i figli Isabella e Mari. Vive anche il co. Giuseppe [Bologna, Mazzini, 39]. Arma: di rosso tre spade d'arg. guernite d'oro, disposte in banda, la punta all'ins alternate a 16 palle d'oro, ordin. 1. 1, 4 e 4 in quattro bande. C'a d'Angiò.

Scati-Grimaldi di Casaleggio.

Fam. di Acqui. March. (*impr.*). Rappresentata dal march. Stanislao sp. di Lavinia n. Cattaneo-Adorno con la figlia Costanza [Torino, Oporto, 33] e dalle sorelle Teresa in Bettoni-Cazzago [Brescia] Paola in Beccaria-Incisa di Santo Stefano [Torino, v. Ormea, 7]. Arma: d'oro alla banda di nero.

Scheibler.

Fam. prussiana, resid. Milano, e Roma, Con. R. D. 3 mag. 1896 e R. I. L. PP. 27 sett. stesso anno, ottenne il tit. di co. (*impr.*). Bar. in Prussia 12 feb. 1870, nob. in Baviera 24 dic. 1871. Rappresentata dal co. comun. Felice sp. di Ernesta dei co. Pullé [Roma, viale Castro Pretori 66-A] e dal figlio Emilio. Arma: spacc. nel 1° d'azzurro ad un ariete d'oro passante; nel 2° di nero a 3 talpe d'arg. Cimiero: un ariete uscente fra un volo spacc. a destra d'azz. e d'oro, a sinistra d'arg. e di nero.

Schiari-Riccardi.

Fam. piemontese, resid. Torino. Giambattista Schiari con RR. I. L. PP. 14 gen. 1843 ottenne il tit. di co. (*impr.*). Con R. D. 20 gen. 1871 la fam. fu autorizz. ad aggiungere al proprio il cognome Riccardi. La fam. è oggi rappresentata dal co. Edoardo sp. di Laura n. de co. Gallina [Torino, v. Montecceoli, 7] e dai figli: Alessandro, Elena, Adelina, Vincenzo e Gaetano. Vive anche la sorella Elena, sp. de march. Alfredo Pallavicino. Arma (concessa con R. D. 14 giu. 1898).

inquant. nel 1° e 4° scaccato di rosso e d'arg. (apo d'oro caric. di un'ag. coron. di nero (Schiari); nel 2° e 3° partito d'oro e d'azz. al castello merlato torricell. di un pezzo. anche merlato, aperto dell'uno nell'altro (Riccardi). Cimiero: un volo spacc. di rosso e d'arg.; ogni ala caric. di un occhio umano al nat. attravers. sulla partizione. Motto: Oculi mei semper ad Dominum.

da Schio ; Schipani. (*Vedi ediz. 1910.*)

Scola.

Fam. vicentina, resid. Vicenza e Creazzo. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910.*)

† Bar. *Giovanni Bartolomeo Maria Scola*, n. Vicenza 22 mag. 1825. † 11 mar. 1899, fondatore e pres. dell'Opera delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, consigl. comunale e provinciale, ecc., sp. a Venezia 1° giu. 1863 *Elena Filomena Maria*, n. a Venezia 17 sett. 1841, f. dei fur. *Giuseppe dott. cav. Patella e Carlotta nob. Cornet*. [*Venezia, SS. Apostoli*].

Figli: 1) Bar. *Bartolomeo Giuseppe Vincenzo Maria*, n. a Vicenza 25 mar. 1864, cam. segr. di sp. e cappa di S. S. Leone XIII e Pio X, comm. del S. M. O. Ger. del Santo Sepolcro e rappresentante lo stesso per il Patriarca di Gerusalemme nelle provincie venete, membro delegato per il veneto del Collegio Araldico Romano, membro corr. della R. Deputazione veneta di storia patria, già assessore del municipio di Vicenza, già presidente della Banca cattolica vicentina, ecc., sp. a Ferrara il 17 feb. 1892 *Maria Fortunata*, n. a Rovigo 20 giu. 1864, f. del co. *Giovanni Camerini*, senatore del Regno, e della cont. *Luisa nob. Raimondi di Podio*. [*Vicenza, Venezia e Creazzo*], da cui:

a) *Carola, Elena Luisa Lucia Maria*, n. Vicenza 13 dic. 1895.
b) *Giovanni Evangelista e Battista Bartolomeo Francesco Ignazio Maria*, n. a Creazzo 17 sett. 1897.
c) *Luisa Anna Vincenzina Polissena Francesca Maria*, n. Vicenza 1° apr. 1901.
d) *Giuseppe Clemente Basilio Tito Giovanni Bartolomeo Pio Maria*, n. 27 sett. 1909.
2) *Anna Carlotta*, n. Vicenza 30 genn. 1868, sp. 14 feb. 1893 *Gian Giacomo Corti*, capitano nei lancieri di Vittorio Emanuele II, n. a Como nov. 1868, f. dei fur. cav. dott. *Carlo Antonio e Maddalena Cassarino*, da cui:

a) *Maddalena (Lena) Anna Maria*, n. Venezia 26 lug. 1895.
b) *Elena Caterina Regina Maria*, n. Venezia 15 lug. 1897. [*Vicenza*].

Scozia.

Fam. piemontese, resid. Torino. March. di Calliano 10 feb. 1736 (mpr.), co. di Musirengo, sign. di Valnacca 12 dic. 1434 (mpr.). Arma: d'azz. alla punta d'arg. incurvata in quadro simmetricamente da ciascun lato, con una punta simile di rosso rovesciata. Cimiero: tre penne di struzzo, la 1ª azz., la 2ª bianca, la 3ª rossa. Motto: A bon rendre. *Ivaldo Scozia*, march. di Calliano, ecc., n. 20 dic. 1846, f. del march. *Luigi*, sp. *Giustina* n. del Carretto di Moncrivello. [*Torino, v. della Rocca, 25*].

FIGLI: 1) *Luigi*, 2) *Edoardo*, 3) *Ersilia*, 4) *Maria*.

SORELLE: 1) *Gabriella* in Bosco di Ruffino. [*Torino*, v. Accad. bertina; 3].

2) *Maria*, ved. del co. Eduardo Gautier di Confiengo. [*Torino*, della Rocca, 45].

Scribani-Rossi; Scroffa (Vedi ediz. 1910).

Sebregondi.

Fam. lombarda, resid. Milano, Domaso, ecc. (*Per il cenno storico e descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910.*)

Co. *Giuseppe* Sebregondi, patr. romano, n. a Milano 30 ott. 1867, del nob. Ambrogio (n. 1829, † 1879) e di Bianca nobile Martignoni [*Milano*, via Orso, 4 e *Damaso*, lago di Como, villa Camilla].

FRATELLO E SORELLA: 1) *Luigi*, n. a Milano 22 nov. 1869, † 23 gen. 1901 *Maria Margherita* von Tautphoeus, n. 10 nov. 1870, del bar. Rodolfo, già ministro di Baviera presso S. M. il Re d'Italia e della nob. Alice dei bar. Sonnino. [*Milano* e *La Selva* Trescore Balneario. (Perugia)].

FIGLI: a) *Carlo* Ambrogio Rodolfo Giuseppe, n. Bergamo, 17 mar. 1902, b) *Giovanni* Camillo, n. a Milano 27 ott. 1903.

2) † *Camilla*, n. Milano 22 nov. 1869, † 27 lug. 1902, sp. 17 ott. 19 il generale co. Guglielmo Pecori-Giraldi.

Secco-d'Aragona.

Fam. lombarda, resid. Erbusco, Brescia. (*Per il cenno storico e descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910.*)

Co. *Francesco* Secco d'Aragona, n. a Brescia 28 dic. 1856, cav. S. Gregorio Magno, 1. del fu Fermo (n. ... † ...), sp. 16 feb. 1887 *Agelina* Maj n. Travagliato 17 dic. 1853. [*Erbusco*, prov. di Brescia].

FIGLI: 1) *Teodosio*, n. 6 giu. 1888, 2) *Fermo*, n. 1890, 3) *Giuseppina*, n. 1891, 4) *Andrea*, n. 1894.

Secco-Suardo.

Fam. di Bergamo, resid. Bergamo e Lurano. Co. pal. (m.), ca. aurati (m.), ricon. con decr. min. 1891. Ramo dei Suardo, erede di Secco (vedi *Suardo*). Arma: inquartato nel 1° e 4° dei Suardo; n. 2° e 3° d'arg. al leone di rosso coron. d'oro tenente una spada, alla banda d'azz. caric. di 3 rose d'arg. attravers.

Sempronio.

Fam. di Fermo, resid. Fermo. Patr. di Fermo (inf.). Co. impr. Rappresentata dal co. *Giuseppe*. Arma: d'azz. alla fascia di rosso, a comp. in capo da due stelle a 8 raggi d'oro.

Senni; Sequi; Serbelloni; di Serego-Alighieri.

(Vedi ediz. 1910).

Serena di Lapigio.

Fam. pugliese, resid. Altamura e Roma. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro, 1910.*)

Bar. *Ottavio* Serena di Lapigio, n. Altamura 18 ag. 1837, gr. cr. dell'Ord. della Cor. d'It., senatore del Regno, presid. della V Sez. del Consiglio di Stato, questore del Senato, pres. della R. Commiss. d'inchiesta sul ministero della pubblica istruzione, già sottosegretario di Stato per l'interno, f. del bar. Gennaro, comm. Mauriz. cav. del S. Sepolcro (n. 3 dic. 1810. ÷ 15 gen. 1884) e di Emilia Giannuzzi (n.... ÷...), sp. 27 lug. 1884 nob. *Maria* Priore, ÷ 18 mag. 1911. [Roma, v. XX sett. 27 e Altamura].

Figli: 1) *Gennaro*, n. 20 ag. 1867, cav. della Cor. d'It., sp. 30 dic. 1891 la nob. *Giuseppina* Gazia, da cui:

a) *Maria*, n. a Roma 19 ott. 1892. b) *Ottavio*, n. Altamura 29 apr. 1894. c) *Giulia*. d) *Maria Letizia*. e) *Laura*.

2) *Emilia*, n....

b) *Maria* sp. 1893 cav. Federico de Peppo di Lucera.

4) *Nicola*, n. in Altamura 22 mag. 1875.

5) *Irene*, n...., sp. 1 giu. 1899 nob. Biagio Accolti-Gil di Conversano.

Serlupi.

Fam. romana. March. (*mpr.*). Patr. romani (*mf.*). Patr. romani coscr. (*mpr.*). Nob. di Corneto (*mf.*). Antica e nobile fam. romana, diede vari uomini distinti fra i quali rimpeggia Gregorio Serlupi letterato ed erudito, assai caro al sommo pontefice Paolo III. Francesco fu vice-governatore di Roma ed auditore di Rota. Fu conservatore nel 1604; dopo di lui occuparono simile carica Girolamo (1655), Giovanni Battista (1680), Francesco (1707), Domenico (1719) e Girolamo (1735). I Serlupi furono annoverati fra i 60 coscritti nella bolla benedettina (1746) in persona del marchese Girolamo Francesco Serlupi

creato cardinale di S. R. C. da Pio VII nel 1823. Questa casa ereditò i beni dell'antichissima famiglia Crescenzi, estinta col cardinale Marcello nel 1768 e il nome viene aggiunto a quello dei Serlupi dal primogenito della famiglia che copre la carica ereditaria di cavallerizzo maggiore di S. S. La fam. è rappresent. dal march. *Giacomo* Serlupi-Crescenzi, patr. coscritto romano, nob. di Corneto, cavallerizzo maggiore di S. S., f. del march. Carlo (n. 1861 ÷ 1903) e di donna *Maria* dei march. Sacchetti [Roma, v. Virginio Orsini, Grillino Lupi] e dai figli di Francesco (fratello dell'avo): *Girolamo*, n. 24 nov. 1869 [Roma, v. del Seminario, 113] ed *Alfonso* Serlupi-Ornagran n. 27 mar. 1878, cav. d'on. e dev. di Malta [Roma, v. Tomarelli, 108]. Arma (Serlupi): *space, inchiarato d'azz. e d'arg., ogni punta d'arg. terminante in un giglio dello stesso. Arma (Crescenzi): di rosso a 3 crescenti d'oro; bordura inchiarata di rosso e d'oro.*



Sernini.

Fam. di Cortona, resid. Cortona. Patr. di Cortona (*mf.*). Aggiung. al proprio il cognome Cucciatti. *Arma: di rosso al monte di 6 c. d'oro sostenente due cani levrieri al nat. controrampanti.*

Ugo Sernini-Cucciatti, patr. di Cortona, segr. capo al municipio Cortona, sp. *Margherita* n. Livini. [Cortona].

FIGLI: 1) *Adolfo*, n. 1895. 2) *Enrico*, n. 1896. 3) *Giovanni*, n. 1897. 4) *Irma*, n. 1899. 5) *Antonio*, n. 1905. 6) *Livia Anna*, n. 1909.

Serponti.

Fam. milanese, resid. Milano. Patr. milanesi (*m.*), march. di Mirasole 12 ag. 1710 (*mpr.*), co. 30 giu. 1728 (*mpr.*), decr. min. di ric. 2 feb. 1908. Rappresentata dal march. *Francesco*. [Milano, via Leopardi, 32] e dalla sorella *Amilla* in Medolago-Albani. *Arma: d'arg. al ponte murato al nat. posto sopra un fiume d'azz. fluttuoso d'arg. al leone leopardito di rosso passante sul ponte. Capo d'oro caric. d'un'aq. col volo abbass. di nero, coron. d'oro.*

Serra.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Derivazione della stirpe dei Visconti di Genova, rimontante al x secolo e quindi di comune origine con Spinola, i de Marini, i de Mari, ecc. Sono i Serra antichissimi patrizi genovesi e formarono l'albergo dei Serra, uno dei trentacinque esistenti alla fine del 1300. Questa fam. fu ricevuta nell'Ord. di Malta dall'a. 1543 e trapiantatasi più volte nel Napoletano vi acquistò grandissima importanza per uffici, dignità, feudi, alleanze e ricchezze e per le investiture del principato di Carovigno, ducato di Cassano, principato di Gerace, ecc. *Arma: d'oro a due fasce scaccate di due file di argento e di rosso. Motto: Venturi non immemorei.*

LINEA DI GERACE.

Ricon. con decr. minist. 25 mag. 1890 e 3 giu. 1897 e RR. LL. PP. apr. 1908, nei tit. di pr. (1715), pr. di Gerace (1609), duca di Terranova, march. di Gioia, march., bar. di Casalnuovo, di Galatona, di Malocchìo, di Radicea, di Iatrinoli, di Rizzicconi, di S. Martino di Antonimina, di Canolo e di Portigliola e di patr. genovese.

Pr. e march. don *Francesco* Serra, patr. genovese, cav. del S. M. O. di Malta, pr. di Gerace, duca di Terranova, march. di Gioia, ecc. n. in Napoli 30 dic. 1856, f. del princ. don Giovan Battista (n. in Genova 21 mag. 1825, † in Napoli 18 ott. 1883) e della princ. donna Maria Teresa Carafa della Spina dei duchi di Forlì e co. di Policastro (n. in Napoli 18 dic. 1826, † ivi 3 dic. 1896), sp. in Roma 10 mar. 1883 donna *Sara* Alvarez Calderon dei march. di Casa Calderon n. a Chincas (Perù) 8 apr. 1863, f. del fu co. Andrea e della fu donna *Augustina* Flores y Chinarro.

FIGLIO: Pr. don *Giovan Battista*, n. in Napoli 10 apr. 1884, sp. ivi 25 gen. 1908 a donna *Anna* Saluzzo dei duchi di Corigliano. [Napoli Monte di Dio, pal. Gerace].

FRATELLO, don *Lirio*, n. a Parigi 25 ott. 1862, sp. a Napoli 11 feb. 1888 a donna *Giulia* Carafa dei duchi di Andria.

LINEA DI CASSANO.

La linea dei Serra march. di Strevi nel genovesato, trapiantatasi in Napoli al cui patriziato, nel Seggio di Portanova, fu ascritta nel 1680, vi fu investita del ducato di Cassano (1678) e delle baronie di Civita, Francavilla ed Oira, oltre del marchesato di Amendralecho (1641), dell'altro di Rivadebro (1683) e della contea di Villalegre nella Spagna ed insignita dell'inclito e R. Ord. di S. Gennaro. Ha ottenuto ric. dei tit. genovesi e napoletani con decr. min. 6 mag. 1907 6 giu. 1908.

March. don *Francesco* Serra, duca di Cassano, march. di Amendralecho, ecc., patr. genovese, patr. napoletano, nob. di Spoleto, nob. di Camerino, n. a Napoli 7 ag. 1843, f. del duca don Luigi (n. in Napoli 1° ott. 1810, † ivi 16 dic. 1883) e della duchessa donna Adelaide Spiuelli dei pr. di S. Giorgio († 23 feb. 1860), sp. a Napoli 19 lug. 1866 a donna *Clotilde* (Giussio dei duchi del Gallo. [Napoli, Monte di Dio, palazzo Cassano]).

ITALI: 1) March. don *Giuseppe*, march. di Strevi, n. a Portici 30 sett. 1867. 2) Don *Luigi*, n. a Napoli 7 nov. 1868, sp. a Roma 8 giu. 1911 a *Elsa* Grant da cui: Donna *Laura*, n. a Roma 1912. 3) Don *Guido*, n. a Napoli 29 mag. 1879. 4) Don *Ugo*, n. a Napoli 15 giu. 1882. 5) Don *Mario*, n. a Napoli 14 mar. 1885. 6) Don *Giovan Battista*, n. a Napoli 21 ott. 1891. 7) Donna *Giulia*, sp. in Napoli 25 feb. 1911 al nob. Renato Pulci-Doria. 8) Donna *Maria Antonia*, sp. in Napoli 31 gen. 1901 al pr. don *Ugone* di Sangro dei pr. di Fondi. 9) Donna *Maria*. 10) Donna *Elena*. 11) Donna *Rosa*. 12) Donna *Anna*. 13) Donna *Vittoria*.

ROZIO: † Don *Luigi*, n. a Napoli 4 mag. 1794, † a Cassano 31 ott. 1852, sp. a Napoli 8 mar. 1840 a *Irene* Spadaccini, † a Portici 30 dic. 1867.

IGNO: March. don *Salvatore*, n. a Napoli 2 nov. 1843, sp. ivi 15 sett. 1870 a † *Maria* Buono, da cui: 1) Don *Francesco*, n. a Napoli 11 ott. 1892. 2) Donna *Errichetta*. 3) Donna *Irene*, sp. a Portici 3 giu. 1897 Federico la Terza. 4) Donna *Laura*, sp. Napoli 26 apr. 1900 nob. Antonio Gonzales del Castillo. 5) Donna *Maria* Grazia.

Serra (di Genova); Serragli; Serrallutzu;

Serristori; Sersale (*Vedi ediz. 1910*).

Servanzi.

am. marchegiana, resid. S. Severino Marche. (*Per il cenno storico lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO DEI SERVANZI-COLLIO. (*Vedi ediz. 1910*).

RAMO DEI SERVANZI.

Luigi Servanzi, patr. sanseverinate, sottoten. nell'eser. ital., n. 12 ag. 1842, f. di Gregorio († 1887, e di Marianna Valentini († ...). sp. 1°) *Marzia* Scuriatti. 2°) Cont. *Virginia* Negrone dei duchi Caffarelli.

RATELLO, *Virgilio*, n. 15 lug. 1844, sp. *Nicolina* de Paolis, da cui: *Elvira*, n. 16 mar. 1890. b) *Raffaele*, n. 23 mar. 1881. c) *Marianna*, n. 12 apr. 1891.

Settimanni.

Fam. fiorentina, resid. Livorno e Firenze. Nota fino dal sec. XV, chiamata dei Benvenuti. Ricev. nell'Ord. di S. Stefano. Nob. di Firenze (*mf.*). Arma: di rosso ad una squadra d'oro accost. da un dastrocherio di carnag. vestito d'azz. Capo d'azz. caric. di 3 gigli d'or.

Pier Francesco Settimanni nob. di Firenze, cav. della Cor. d' It., u. di cavall., n. 1877, f. di Carlo e della vivente Maria, n. dei march. Tanucci del Rosso, sp. 1904 Ida, n. nob. Traxler-Ott., n. a Livorno 16 ott. 1875.

FIGLI: 1) Franca, n. 1905. 2) Carla, n. 1907.

SORELLA, Vittoria, n. 1876, sp. 1902 nob. Giovanni Fabbrini.

Settimo.

Fam. siciliana, resid. Palermo. Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Don Girolamo Settimo, pr. di Fitalia, march. di Giarratana, bar. di Cammaratini, n. 2 feb. 1846, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Madre, sp. Emilia nob. Labecka, n. 30 giu. 1851, decor. della croce d'arg. Pro Ecclesia et Pontifice [Palermo].

Severi.

Fam. di Fano, resid. Fano. Nob. di Fano (*mf.*). Rappresentata da fratelli Perfetto, Giovan Battista, Zaccaria, Federico, Alessandro. Arma: d'azz. alla colomba d'arg. posta sopra un monte di 6 cingh. d'oro. Campagna di rosso, caric. di 3 stelle d'oro ordinate in fascio.

Severino-Longo ; Sforza (di Reggio) (Vedi ediz. 1910).

Sforza-Cesarini.

Fam. romana. Ramo dei co. di S. Fiora della ducale Casa Sforza di Milano, eredi dei Cesarini, Savelli, Peretti, Cabrera, Bobadilla Conti. Grandi di Spagna di 1^a classe; pr. dei S. R. I. (*m.*) Duca romani (*mpr.*) ricon. dalla Congreg. Arald. Cap. 17 gen. 1854, duca di Segni (*mpr.*), pr. di Genzano (*mpr.*), duchi di Civitalavina (*mpr.*), march. di Varzi e Menconico Cella 17 nov. 1780 (*mpr.*), duchi di Ginestra, di Torricella (*mpr.*), march. di Ardea, di Civitanova, de Frasca (*mpr.*), sig. di Montecosaro e sign. di Stipe (*mpr.*). Nob. romani (*mf.*) Arma: d'azz. al leone d'oro, tenente fra le zampe un ramo di cotogno verde, fruttato d'oro.

Duca don Lorenzo Sforza-Cesarini pr. di Genzano, duca di Segni, duca di Civitalavina, ecc., ecc., patr. coscritto romano n. 14 sett. 1868, f. del duca don Francesco senat. del Regno (n. 1840, † 1896) e della duch. donna Vittoria dei pr. Colonna-Doria (n. 1846), sj. 20 giu. 1897 donna Maria, n. a Roma 12 feb. 1878, f. del pr. don Giulio Torlonia. [Roma, pal. Sforza, corso V. E., 282].

Figlio, don Mario, n. a Roma 3 gen. 1899.

FRATELLO, don Umberto, n. a Roma 10 feb. 1871.

ZIO, † don Bosio co. di S. Fiora, n. 25 apr. 1845, † ..., sp. donna Vincenza, n. dei pr. Publicola-Santaeroce, n. a Roma 26 feb. 1850 dama di pal. di S. M. la Regina Madre. [Roma, piazza Benedetto Cairoli, 8], da cui:

a) Donna *Lina*, n. 10 mar. 1871, sp. 23 giu. 1892 don Neri dei pr. Corsini († 6 sett. 1872). b) Don *Guido*, n. 4 dic. 1874.

Sgadari ; Siciliani (Vedi ediz. 1910).

Sifola.

Fam. di Trani, resid. Napoli. Divisa in due rami, quello di Pietrapertosa decor. del patriziato di Trani (*m.*) e quello di San Martino che, oltre al patriziato di Trani, ha diritto per success. Scendito e s'armignano al tit. di duca, non ancora legalmente riconosciuto. *Arma*: di rosso a 3 teste di leone strappate d'oro. *Bordura composta d'arg. e d'azz.*

RAMO DI PIETRAPERTOSA.

1) *Ludovico* Sifola di Pietrapertosa, patr. di Trani, n. a Napoli 29 apr. 1840, f. di Giuseppe (n. 1808, † 1878) e di Emanuela de Stefano, sp. 8 feb. 1876 *Beatrice* Mainieri († 10 dic. 1886).

FRATELLO E SORELLA. 1) *Alfonso*, n. a Nap. 1843.

2) *Marianna*, n. a Nap. 1849, sp. 1870 G. B. Pizzuti.

RAMO DI SAN MARTINO.

1) Duca don *Alberto* Sifola di S. Martino, patr. di Trani, n. a Palermo 22 lug. 1870, uff. dei bersaglieri, f. di don Fabio (n. 1829, † 1905) e della nob. Giovanna dei march. Cavalcanti di Verbicaro.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Elisa*, n. a Nap. 26 apr. 1865, sp. 18 nov. 1908 cav. Giorgio Acciardi.

2) *Maria Maddalena*, n. a Nap. 8 dic. 1872.

3) *Augusto*, n. a Qualiano 19 mar. 1874.

4) *Giulia*, n. a Nap. 8 apr. 1875.

5) *Ottavio*, n. a Qualiano 20 nov. 1878.

Signoretti.

Fam. reggiana, resid. Reggio Emilia. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

1) *Antonio* Signoretti, co. di Carù, patr. di Reggio Emilia, cav. della Cor. d'It., n. 1873, f. dei fur. Ferdinando e di Camilla M. Friggieri. [*Reggio Emilia*].

FRATELLO E SORELLA: 1) Co. *Giorgio*, avv., n. 1878.

2) *Maria Antonietta*, n. 1875, sp. ing. Enrico Riccò.

3) *Zia, Laura*, n. 1842, ved. di Carlo Bonati. [*Reggio Emilia*].

Signorino.

Fam. di Polizzi Generosa. Bar. di S. Niccolò di Buonvicino (*mpr.*), decr. min. di ricon. 10 sett. 1903 a favore di *Salvatore* di Vincenzo, attuale rappresent. della fam. *Arma*: d'azz. alla banda d'oro sosten. un leone leopardito e rivolto dello stesso.

Sigray-Asinari (Vedi ediz. 1910).

Silverj.

Fam. marchegiana, resid. Tolentino e Civitanova-Marche, estinta in quanto ai maschi. Co. (*m.*) ricon. pers. alle femmine per decr. min. 1899. Patr. di Tolentino, nob. di Ascoli Piceno ed Ostra (*mf.*). *Arma*: vedi la descriz. dello stemma Silverj, nella fam. Gentiloni Silverj).

- Cont. *Adete Silverj*, patr. di Tolentino, nob. di Ascoli Piceno e Ostra, n. 31 ag. 1852, f. del co. Domenico (n. 31 ott. 1818, † 21 set. 1900) e della cont. Teresa Pelagallo (n. 11 mar. 1830, † 28 sett. 1898) sp. 22 ott. 1873 co. *Aristide Gentiloni*, che per contratto matrimoniale e per R. D. 1874 aggiunse al proprio il cognome Silverj.
- SORELLE: 1) Cont. *Maria Luisa*, n. 14 ag. 1854.
- 2) Cont. *Marianna*, n. 25 mag. 1864, sp. 26 nov. 1888 nob. Carlo batucci-Frisciotti († ott. 1900).

Silvestri-Faà.

Fam. di Anagni. Co. (mpr.) patr. anagnino (mf.). Rappresent. dal c. *Mariano* [Roma, 113, via Alessandrina], dal figlio *Ildebrando* procuratore, dott. in giurispr. e dal fratello cav. *Giovanni* ragioni. [Roma via Borgognona, 12] con i figli *Nicola* e *Camillo*. Arma: *in quart.* nel 1° d'arg. allo scorpione di nero: nel 2° d'oro all'aq. di nero: nel 3° d'azz. alla sirena d'oro: nel 4° scaccato d'arg. e di nero di 9 file.

Simonetti (Vedi ediz. 1910).

Sinibaldi.



Fam. di Osimo, resid. Osimo. Nob. di Osimo, ivi domiciliata, sino dal 1200, essendosi, in detta epoca trasferito il co. Ugolino (capostipite della attuale fam. Sinibaldi) dal suo feudo di Monte Zaro a quel di Montefano. Fra gli uomini illustri che uscirono da questa fam. ricordiamo: *Napolcone* (1515), capit. d'armi, gortaloniere di Osimo, ambasciatore presso S. S. Papa Leone X. il quale gli conferì il tit. di co. pal., trasmissibile ai discendenti (mf.) *Pollione* (1524), potestà di Pesaro, *Gianbattista* (1535) vescovo di Osimo, *Girolamo* (1556), valoroso capitano di milizie, *Giovanni* (1587) dottissimo in legge, eletto uditore presso la Corte di Roma, di *Sigismondo II* re di Polonia, *Alessandro* (1589) oratore e poeta, da S. S. Paolo II

creato cav. aurato, *Antonio Maria* (1636) sopralintendente alle fortificazioni nello Stato Pontificio, *Prospero* (1647) rinomato capitano d'armi, e governatore della città di Rossano, *Tommaso Benedetto* (sec. xviii) da S. S. papa Pio VII, nominato arcivescovo di Efeso. A molti membri della fam. Sinibaldi, di Osimo, furono conferite cariche e dignità elevatissime, sì civili, che ecclesiastiche, e furono ricevuti negli Ordini di Malta, di S. Stefano. Il ramo secondogenito aggiunge al proprio il cognome Tolenghi. Arma: d'azzurro alla banda di rosso accomp. da 3 gigli d'oro, 2 in capo ed 1 in punta.

RAMO PRIMOGENITO.

- † Co. *Augusto Sinibaldi* fu Paolo, n. 1797, † 1874, n. 1830, sp. nel 1871 la cont. *Giacinta*, Bezzi di Tolentino (n. 1851, † 1902).
- Figli. 1) Co. *Giulio*, n. 1872. 2) Cont. *Elena*, n. 1874. 3) Cont. *Ersilia*.

n. 1876. 4) Cont. *Beatrice*, n. 1878. 5) Co. *Sinibaldo*, n. 1880. 6) Cont. *Maria Vittoria*, n. 1883. 7) Co. *Gino*, n. 1888.

FRATELLO, Co. *Giuseppe*, n. 1854, sp.: 1°) 1875 la cont. *Zoe Mazzoleni* di Osimo (n. 1882. † 1897). 2°) 1898 *Teresa* Pigliapoco di Iesi (n. 1853).

FIGLI: 1) Co. *Francesco*, n. 1876. 2) Cont. *Teresa*, n. 1877. 3) Co. *Paolo*, n. 1878. 4) Cont. *Emma*, n. 1880. 5) Cont. *Matilde*, n. 1882. 6) Cont. *Amelia*, n. 1887.

SORELLE: 1) Cont. *Paolina*, n. 1888. 2) Cont. *Zenaida*, n. 1844.

RAMO SECONDOGENITO.

Co. *Sinibaldo* Sinibaldi-Tolenghi (fu *Girolamo*, n. 1835. † 1894, n. 1878, sp. nel 1900 *Lucia* Bartoloni di Iesi (n. 1882).

FIGLI: 1) Co. *Girolamo*, n. 1903. 2) Cont. *Beatrice*, n. 1906. 3) Co. *Giovanni*, n. 1909.

SORELLA, cont. *Marianna*, n. 1881.

Sisto (Vedi ediz. 1910).

Soderini.

Fam. romana, resid. Roma. Co. (m.) e patr. romani coser. (mpr), march. di Balduccchino, cioè con rango ed onori principeschi, don, donna, eccellenza. Il titolo di patr. coscritto è portato dal co. don *Lodovico* n. a Roma 6 mar. 1843, f. del co. don *Francesco* (n. 1815, † 1879) e di *Maria Elisabetta* dei march. del Bufalo (n. 1817, † 1884) e dai suoi figli e fratelli. Arma: di rosso a tre massacrì di cervo d'arg. Capo di rosso caric. della tiara e delle chiavi abbass. sotto un altro capo d'arg. alla croce di rosso soppannato d'armellino. Corona. a fiori e tocco. Motto: Florebit justus ut palma.

Co. don *Eduardo* Soderini, n. 23 nov. 1853, cav. della Legion d'onore di Francia, comm. dell'Ord. di Danilo del Montenegro, gr. uff. dell'Ord. d'Isabella la Cattolica di Spagna e della Concez. di Portogallo, f. del co. don *Pietro* (n. 1819, † 1860) e di *Vincenza* nob. Marucchi (n. 1822, † 1891), sp.: 1°) *Elisabetta* n. Stokes (n. 18 dic. 1856, † 5 mar. 1885); 2°) a Vienna 8 sett. 1889 *Emilia Marianna* f. del tu *Eduardo* nob. de Frankenstein e di *Alessandrina* n. di Kronenberg. [Roma, v. princ. Clotilde, 7, pal. Soderini].

FIGLIA DEL 2° LETTO: Donna *Agnese* *Domenica* *Fiamma* *Giovanna*, n. 6 lug. 1892.

Sola-Cabiati ; Solaro (Vedi ediz. 1910).

Solaroli.

Fam. novarese, resid. Torino. S. M. Carlo Alberto di Savoia, re di Sardegna, con RR. LL. PP. del 23 apr. 1844 concesse a questa fam. il tit. di barone eredit. per ord. di primogen. Il 9 giu. 1867, il re *Vittorio Emanuele II*, conferiva a *Paolo* bar. Solaroli il tit. di march. di Briona († 1896) lasciando tre figli. Essendo morto il primogenito (*Giovanni* *Paolo*, senza prole, i tit. passarono al fratello *Davide* (confermati con decr. min. 1889). Arma: inquartato nel 1° di verde a 2 fasce scaccate d'arg. e di rosso di 2 file; nel 2° d'oro diapr. alla leggend. Dice sombre sovrano di Sirdanach, in caratteri indo-persiani; nel 3° d'arg. alla fortezza di rosso terrazzata di verde, sormontata da

una bandiera viscontea: nel 4° d'azz. all'elefante d'arg. con gualdrap. rossa e ornamenti d'oro, sostenente una torre d'oro. Cimiero: un guerriero italiano di fronte uscente. Motto: Virtus fortuna favente.

Bar. *Davide Solaroli*, march. di Briona. n. a Mussori (Indie), 29 no. 1840, già ten. di vascello nello stato magg. della R. M., f. d. march. Paolo, luogot. gen. aiut. di campo di S. M. il Re Vittor Em. II (n. Novara 8 dic. 1796, † Torino 10 lug. 1878), e della prin. Giorgina Dyce-Sombre (n. a Sirdhana (Indie), † a Torino 1867, sp. *Luigia*, n. Milano 1848, f. del fu Francesco Conelli de Pr. speri, senat. del Regno. [*Torino*, piazza Maria Teresa, 5].

Figli: 1) *Giorgianna*, n. Torino 26 ott. 1870, sp. 5 mag. 1892 *Giusepi Figarolo* dei co. di Gropello, cap. di compl. di cavall.

2) *Paolo*, n. Torino 20 ott. 1874, † a Tripoli nel combattimento d. 26 ott. 1911, ten. nei cavalleggeri Lodi (15°).

3) *Maria Cristina*, n. Torino 5 mag. 1877, sp. Annibale nob. Avogadro dei co. di Collobiano, capit. nei cavalleggeri Roma. [*Milano*].

4) *Carlo Francesco*, n. Torino 30 giu. 1884.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Antonietta*, vedova del co. Carlo Br corens di Savoiroux, tenente generale.

2) *Paolina*, vedova del co. Modesto Regis.

3) *Carlo Alberto*, n. Pallanza 14 feb. 1848, ten. colonn. di compl. e cavalleria.

Solinas.

Fam. di Banari Sardegna, resid. Sassari. Cav. m. Nob. Don (*m*) Antica ed illustre fam. che produsse vari nomini insigni fra i quali ven. Giovanni Antonio martire della Fede nell'America meridionale (1883), e il P. Alberto Maria, generale dei carmelitani e vescov. di Galtelli. La fam. Delitala-Solinas fu investita del feudo di Ocù Reale prima contea, poi marchesato. Esistono vari rami di quest. fam. Diamo lo stato personale di quello resid. a Sassari.

Cav. don *Leonardo Solinas* fu Giovanni Battista, sp. donna *Mari Grazia Logu*. [*Sassari*, v. Mammi, 12].

Figli: 1) Donna *Margherita*, sp. dell'ing. Agostino Burachi. 2) Donn. *Efisio*, sp. a don Diego Flores-Flores. 3) Cav. don *Giuseppe*. 4) Cav. don *Ignazio*. 5) Cav. don *Giovanni Battista*. 6) Cav. don *Luigi*.

di Somma (Vedi ediz. 1910).

Sommariva.

Fam. di Lodi. March. di Salerano (*mpr.*), Patr. di Lodi (*m.*). Raj. presentata dal march. *Emilio*. [*Milano*, v. T. Tasso, 15, e dai figl. *Augusta* ed *Amibale*. Arma: bandato di rosso e d'arg. Cimiero: un leone usc. d'oro, tenente una bandiera.

Sommati.

Fam. piemontese, resid. Berlino, Firenze, Torino e Roma. Originaria da Marsiglia: discende da Francesco Sommati sig. di Castellar, che nel 1523 era procuratore del Re al Parlamento d'Aix, e nel 1533 consigli. nello stesso Parlamento. Onorato, primogenito di Francesco, nel 1551 fu nominato egli pure consigliere al Parlam. sposò Lucrezia dei sign. di Valavoire, ma non lasciò discendenza.



SOMMATI DI MOMBELLO

maschile. La discendenza fu continuata, invece, dal secondogenito Francesco, che nel 1554 era luogotenente della sussistenza all'assedio di Marsiglia, e che fu, negli anni 1567, 1575, 1578, assessore nella stessa città. Suo figlio Pietro ebbe Antonio, che nel 1668 (3 ott.) ottenne un brevetto di nobiltà dal re Luigi XIV. e Gabriele, da cui discende il ramo trapiantatosi in Piemonte e stabilitosi, prima a Collereto di Castelnovo, poi, con Domenico figlio di Gabriele, a Baratonìa presso Fiano. Domenico ebbe un figlio, Giuseppe, che fu padre di Domenico Antonio e di Giulio Francesco. Domenico Antonio fu dottore in ambo le leggi; coprì importanti uffici presso la Real Casa Sabauda e fu intendente generale di S. M. per la città e il ducato di Aosta. L'11 ott. 1773 ebbe investitura di parte del feudo di Mombello della Frasca. Sposò una figlia di Ignazio d'Arcone co. di Fiano, sig. di Baratonìa, ma non lasciò discendenza maschile. Giulio Francesco, successo nei tit. e



nei beni al fratello Domenico Antonio, fu 1° aiutante di Camera di S. M. e capitano del R. Castello del Valentino. Ebbe per figli Giovanni Maria Luigi e Giulio. Il primo coprì le stesse cariche già rivestite dal padre. Da lui nacque Giulio Camillo, colonnello nel R. esercito, ufficiale dell'Ordine militare di Savoia, dec. della med. delle campagne per l'Indipendenza. Di lui figlio è il vivente Giovanni Luigi sign. di Mombello, dottore in legge, capo della fam. a cui con R. decr. notuproprio del 12 mag. e RR. LL. PP. 7 sett. 1910 fu concesso ricon. del tit. di co. (*impr.*). Arma: d'oro allo scaglione d'azz. accomp. da 3 rose di rosso.

Co. Giovanni Luigi Tito Sommati sig. di Mombello dott. in legge fu Giulio Camillo, n. 13 nov. 1870 ved. di Maria Pistorius. [Berlino, Schülter strasse, 42].

SORELLA, Eleonora, n. 10 ott. 1868, sp. dott. prof. Augusto Lizier, da cui: Carlo, Elvira, Giovanna, Maria, Giulio. [Milano, p. Sicilia, 1 e Catanzaro].

CUGINI: 1) Gustavo, n. a Torino 29 giu. 1841 ten. generale, comm. dell'Ord. della Cor. d'It., uff. dell'Ord. dei SS. Maur. e Lazz., dec. della med. d'arg. al valor civile, della med. di bronzo al valor militare, della med. commemor. per le camp. dell'indipendenza ital. degli anni 1859-60-61-66, dec. della croce d'oro con cor. per anzianità di servizio, dec. della med. d'arg. a ricordo dell'Unità d'Italia, dec. della med. d'arg. francese per la camp. del 1859, ha compiuto con buon successo il corso della scuola di guerra, ecc., sp. Emma, n. Orlandi, n. 22 nov. 1848. [Firenze, v. Vitt. Em., 20 t].

2) † Ernesto, n. ... †, ... sp. Margherita, n. Zannone vivente, da cui: a) Giulio, n. 13 mag. 1858. [Torino, piazza Cavour 10].

b) Gustavo, n. 29 gen. 1880 sottoten. di vascello, decor. della med. commemor. della camp. d'Africa, dec. della med. comm. delle azioni

filantropiche compiute nei luoghi devastati dal terremoto dic. 1908.

3) † *Giulio*, n. . . . † ... sp. *Effisia*, n. Demaria vivente, da cui:

a) *Celeste*, n. 26 gen. 1878. [Roma].

b) *Ettore*, n. 16 ott. 1879, ten. di vascello, decor. della med. comm. della camp. d'Africa, dec. della med. comm. delle azioni filantropiche compiute nei luoghi devastati dal terremoto nel 1908.

Sommi-Picenardi.

Fam. cremonese, resid. Torri Picenardi, Cremona, Venezia e Milano. Discendente dagli antichi sign. di Ficengo e Fornovo, pres. il nome dalla terra di Somma, presso Cremona, della quale, con altri numerosi feudi era già investita nel sec. XII, la cui ultima investitura ebbe luogo nel 1790 nella persona di Girolamo Sommi, bisav. dell'attuale capo della famiglia. I Sommi capitanarono la part. guelfa in Cremona, e diedero parecchi soggetti che illustrarono il loro nome in patria e fuori, come si ha dagli storici cremonesi particolarmente, dai quali è ricordato, per parlare solamente dei più antichi, Alberto console di Cremona nel 1179, Uberto podestà di Lucca, scomunicato da papa Gregorio IX per avere usurpato la Garfagnetta contro i diritti pontifici, Gherardo, seguace del re Enzo Michele e Angelico, testimoni nel mar. del 1267 al trattato di pace fra le città guelfe e ghibelline, Bernerio, vescovo di Cremona nel 1259, Matteo, vicario del re Roberto in Vercelli nel 1314, e altri assai. Ricev. più volte nell'Ord. di Malta, e molti cavalieri ebbe nell'Ordine di S. Stefano. Furono i Sommi investiti del Castello d'Altavilla dal re Giovanni di Boemia nel 1331, e diedero molti decurioni. Ereditarono i beni, i titoli e il nome dei Picenardi, e la loro nobiltà e generosa genealogia fu riconosciuta nel 1770, nel 1816 e nel 1882 dai governi austriaco e italiano. Arma: *in quart.*: nel 1° 4° partito: a di rosso alla fascia d'arg. caric. di 1 monte di 3 cim. di verde ed accomp. da una ruota d'oro, in capo da una palla dello stesso: in d'oro all'ay. bicipite di nero (Rota); nel 2° e 3° d'azz. a leone sforzesco d'oro concess. del duca Francesco Sforza. Sul tutto partito, nel 1° d'arg. alla fascia di rosso (Sommi); nel 2° d'arg. all'unicorno di rosso *in alber.* e scudato (Picenardi). Cimiero: un drago di verde squamato d'oro. Supporti: due leoni d'oro.

RAMO PRIMOGENITO.

Don Luigi Sommi Picenardi, march. di Calvatone, sign. di Somma e d'Altavilla, patr. cremonese, dott. in giurispr., già ufficiale nel R. esercito sardo, n. 30 ag. 1834, f. di Girolamo (n. 18 gen. 1801, † 11 ott. 1833) e di Paolina del co. Alessandro Besozzi e di Ippolito Verri.

FRATELLI: 1. Fra Guido, bali e gran priore di Lombardia e Venezia del S. M. O. di S. Gio. di Gerusalemme (Malta), gr. uffic. dell'Ord. di S. Maurizio e Lazzaro, gr. cr. dell'I. R. Ord. di Francesco Giuseppe d'Austria e del S. Sepolcro, comm. con placca dell'Ord. Piano, ecc. Membro della R. deputaz. degli studi di storia patria per le provincie lombarde e venete, socio di vari istituti scientifici e letterari, n. il 16 nov. 1839, sp. il 30 giu. 1868 a Giulio Manna-Roncadelli, cont. dell'impero austriaco (n. 18 nov. 1849 † 23 giu. 1872) f. del co. Galeazzo, patr. cremonese.

Figli: a) Don *Girolamo*, march. di Calvatone (per anticipata successione, autoriz. con decr. min. 22 apr. 1891), già segretario di legazione e dep. al parlam. naz., cav. d'on. e di dev. del S. M. O. di S. Gio. di Gerusalemme (Malta), della Cor. d'It., del Medjidié ottomano, del Grifone di Meclemburgo-Schwerin, della Concezione di Villaviciosa di Portogallo, della Corona di Prussia, ecc., n. 23 ag. 1869, sp. 28 gen. 1891 a *Nadina*, n. 6 mag. 1870, f. di Gregorio Iwanowich de Basilewzki, nob. ereditario dell'impero russo, da cui:

Don *Guido* Giulio, cav. d'on. e di dev. del S. M. O. di S. Gio. di Gerusalemme (Malta) n. 12 mar. 1892.

b) Don *Galeazzo*, capit. di fregata nello Stato Maggiore della R. marina, cav. d'on. e di dev. del S. M. O. di S. Gio. di Gerusalemme (Malta), della Cor. d'It., della Legion d'on. di Francia, gr. croce dell'Ord. imperiale del Dragone rosso della Cina, decor. della med. d'Africa, ecc., n. 2 ag. 1870.

2. † Don *Gherardo*, n. 4 ag. 1845 † 20 giu. 1904, sp. *Maria Anna*, n. 20 mag. 1856, f. di Giovanni Lurani-Cernuschi, co. di Calvenzano e di Caselle, patr. milanese.

Figli: a) Don *Gio. Francesco*, n. 29 giu. 1878, dott. in belle lettere, segret. della Società bibliografica italiana, socio di vari istituti ssientifici e letterari.

b) Don *Paolo*, dott. in giurisprudenza, n. 18 gen. 1886, sp. 16 lug. 1905, a *Emilia* Cariola.

c) Donna *Elisabetta*, n. 25 dic. 1881, sp. 1° sett. 1906 don *Gio. Luigi* n. 29 gen. 1880 f. del co. don Carlo Ottavio Cornaggia-Medici-Castiglioni, deput. al Parlam. nazion. patr. milanese.

d) Donna *Giacomina*, n. 11 apr. 1883.

e) Don *Mario*, n. 19 nov. 1885.

f) Donna *Maria*, n. 11 lug. 1895.

RAMO SECONDOGENITO.

1. *Antonio Francesco*, n. 13 feb. 1852, uff. nelle milizie territ. f. di Giuseppe, n. 28 ott. 1829, † 2 gen. 1872.

FRATELLO E SORELLA: 1) Don *Giorgio Enrico*, dott. in giurisp., ten. di compl. nell'82 regg. fant., n. 8 ott. 1863 sp. *Teresa* di Paolo Tessaroli, da cui:

Gastone Antonio, n. 28 sett.

2) Donna *Gisella*, n. 13 nov. 1861, sp. 22 sett. 1882 a Ruggero (n. 11 ott. 1843, †...) f. del nob. cav. don Giuseppe Manna, patr. Cremonese.

Sopranis ; Soranzo ; Sordi. (Vedi ediz. 1910).

Sormani.

Fam. milanese, resid. Milano. Oriunda da Sormano in Valle Assina e nota fino dal 1200. Da questa valle i Sormani passarono in Milano nei primi anni del sec. xv, ove occuparono le primarie magistrature cittadine e furono annoverati fra i patrizi. Un ramo, ora estinto, si stabilì a Reggio di Emilia dove fu poi erede dei Morretti. Francesco I, duca di Modena, con sovr. rescritto 9 feb. 1523 investì Gaspare Sormani del feudo di Valle Assina con tit. di co. Filippo IV, re di Spagna, investì Paolo Sormani dei feudi di Mis-

saglia e Brianza con tit. di co. 16 ott. 1656. Arma del ramo primogenito: spacc. nel 1° d'arg. al leone d'azz. coron. d'oro tenente nel destra un castello torricell. di 2 pezzi di rosso: nel 2° fasciato d'azz. e d'arg. Cimiero: il leone. Motto: Lealtà. Arma del ramo secondogenito: partito nel 1° spacc.: a) d'arg. al leone d'azz. tenente un castello di rosso torricell. di 2 pezzi. b) fasciato di verde e d'oro: nel d'arg. alla torre di rosso col tetto acuminate aperto d'arg. racchiuse entro due treccie di capelli di rosso decussate nella punta dello scudo e le punte combaciantesi in alto.

RAMO PRIMOGENITO.

† Don Francesco Sormani, co. di Missaglia, † 1908, senza prole.

FRATELLO: Don Antonio Sormani dei co. di Missaglia, patr. milanese, n. 1841. † 1900, sp. 1° nob. Celestina Majneri († 1875, 2°) Pirina Rougier.

FIGLI DI 1° LETTO: 1) † Alberto, n. 1866, † 1893.

2) Carlo, co. di Missaglia, patr. milanese, n. 1868, sp. Maria Giustina Nozza. [Milano, v. Petrarca, 2].

3) † Marco, n. 1871, † 1874.

4) † Giulia, n. 1873, † 1877.

FIGLI DI 2° LETTO: 1) Beatrice, n. 1877.

2) Rosa, n. 1878.

3) Fernando dei co. di Missaglia, patr. milanese, n. 1880, sp. nob. Luisa Oltrona-Visconti, da cui: a) Alberto, n. 1903, b) Lodovico, n. 1906.

RAMO SECONDOGENITO.

Co. dell'Imp. austr. (mf.), reser. imper. 5 mar. 1813: dei co. di Missaglia (mf.).

Co. Lorenzo Sormani-Andreani, dei co. di Missaglia, patr. mil., † di Alessandro, (n., † ...) e della cont. Carolina Verri. [Milano, c. Vittoria, 2].

FRATELLO E SORELLA: 1) Cont. Sofia, sp. march. Luigi Faa di Bruno.

2) Co. Pietro, n. 1849, sp. nob. Luisa Busca-Areouati-Visconti dei march. di Lomagna, n. 1855.

FIGLI: a) Cont. Clementina, sp. nob. Lorenzo dei bar. Laugier.

b) Cont. Giustina, sp. march. Vitaliano Crivelli.

c) Co. Alessandro, sp. Augusta Vanotti, f. del cav. Alessandro.

CUGINI: 1) Co. Alessandro, f. del co. Lorenzo e della nob. Teresa Carminati di Brambilla. 2) Co. Gilberto. 3) Co. Cesare.

Sorrentino-d'Afflitto: Sotgiu: Sozzifanti.

(Vedi ediz. 1910).

Spada.

Fam. di Terni, resid. Roma. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

RAMO RESIDENTE A ROMA.

† Giambattista Spada co. di Colle d'Alberi, patr. coscr. romano, patr. di Terni, di Pesaro e di S. Marino, n. a Terni 13 sett. 1770, † 13

dic. 1845, sp. 20 giu. 1810 nob. *Cecilia* Capocci-Camporeali, † 13 giu. 1855.

FIGLI: 1) † Co. *Adolfo*, cav. uff. Mauriz. cav. della Cor. d'It., consigl. di prefettura, n. 1815, † 31 mar. 1869. sp. 1862 *Geltrude* Matteucci, † 19 mar. 1870, da cui:

Co. *Alberto*, cap. nel R. esercito, n. 13 sett. 1864, sp. 23 mag. 1898 *Luisa* Carnevali.

2) Co. *Michelangelo*, uff. Mauriz. e della Cor. d'It., già magg. dei R.R. Carabinieri, dec. delle med. d'arg. e di bronzo al valor civile, ecc., cittadino on. di Tropea, n. a Pesaro 28 ott. 1833, sp. 17 ott. 1861 *Luisa* Giordano dei march. di S. Rocco della Castagneretta, † 28 dic. 1909, da cui:

Co. *Giovanni*, capit. 1° regg. granatieri, n. in Acqui 24 nov. 1862.

sp. 4 ott. 1889 *Alfonsina*. f. dei fur. Cesare dei co. Gualandi e Giulia nob. Passoga de Passeyer, da cui: a) *Michelangelo*, n. 26 ag. 1900. b) *Cesare*, n. 16 dic. 1902.



Spada-Veralli.

Fam. bolognese. Pr. (*mpr.*), march. di Roncofreddo e co. di Montiano, patr. romani (*mf.*), march. e co. di Montevescovo e S. Giovanni in Squarzarolo, pr. di Castel Viscardo, co. di Viceno, patr. romani coscritti (*mpr.*), march., patr. di Bologna, di Forlì e di S. Marino (*m.*). Rappresentata dal pr. don *Federico*, [Napoli, e Roma 13, p. Capo di Ferro] e dalle sorelle donna *Maria* in Potenziani e donna *Olga* in Beneletti. Arma: di rosso a tre spade d'arg. guarnite d'oro, poste in banda. Capo d'azz. caric. di 3 gigli d'oro.

Spadafora. (Vedi ediz. 1910).

Spalletti.

Fam. di Reggio Emilia, resid. Roma. Originaria dal Canton Ticino, passò a Mantova e poi a Reggio Emilia. Co. (*mf.*), patr. di Reggio (*m.*), nob. di Bologna (*m.*). Per eredità, aggiunge al proprio il cognome Trivelli. Arma: spacc. nel 1° d'oro ad un elefante di nero passante e sosten. una torre di rosso accomp. da 3 stelle dello stesso male ord in., nel 2° d'azz. a 3 arieti d'oro ramp. accost. in fascia

Co. *Giambattista* Spalletti-Trivelli, patr. di Reggio Emilia, nob. di Bologna, n. 23 giu. 1890, f. del co. Venceslao senat. del Regno n. 1833, † 1899) sp. 30 giu. 1912 donna *Teresa* Ruffo dei pr. della Scaletta, f. del pr. don Antonio Ruffo pr. della Scaletta, duca di Artaletta e della princ. donna Luisa Borghese dei pr. di Sulmona.

FRATELLO E SORELLE: 1) Cont. *Carolina*, n. 19 nov. 1872, sp. a Roma 5 nov. 1893, co. Alberto Nemes di Hidvég.

2) Co. *Cesare*, n. 4 ag. 1892.

MADRE: Cont. *Gabriella*, n. cont. Rasponi, n. a Ravenna 10 apr. 1853, sp. 18 lug. 1870 co. Venceslao-Spalletti-Trivelli ÷ 23 ag. 1899. [*Roma*, 4, v. *Piacenza*].

ZIO: Co. Alfonso *Guglielmo*, sp. 24 ott. 1891 *Fanny*, n. Fontanelli dei march. di S. Donnino, da cui: a) Co. *Fraancesco*, b) Co. *Giulio* c) Cont. *Paola* [*Firenze*, v. *Bolognese*, 36].

Spanò.

Fam. siciliana, resid. Marsala. Con decr. minist. 14 gen. 1900 *Scipione* di Antonio di Scipione, venne ricon. nel tit. di bar. di S. Giuliano (*impr.*). Antica fam. oriunda da Reggio Calabria, dove Giovanni Alfonso era uno dei due sindaci nob. nel 1431. Tanto in Calabria come in Sicilia, occupò le primarie cariche e venne investita della bar. di San Giuliano. Arma: d'oro all'albero di palma di verde sinistrato da un leone di nero, accomp. in capo da una crocetta scorcio di rosso.

Sparavieri.

Fam. veronese, resid. Verona e Firenze. Aggregata al nob. Consiglio di Verona nel 1427, sostenne nei vari sec. le cariche di vicario, di provveditore di Comune, di podestà di Peschiera, ecc. Diede molti uomini d'arme, letterati, ciambellani, dame di Corte, ecc. Un Gentile Sparavieri nel 1452 fu dall'imp. Sigismondo creato co. e cav. Con sovr. risol. di S. M. I. R. A. 12 ott. 1818, ebbe la conferma del tit. di nob. di Verona e con R. D. motuproprio 1 mar e RR. LL. PP. 20 lug. 1896 ottenne il ricon. del tit. di co. *m.v.* La fam. è oggi rappresentata dal co. *Ferdinando* con le figlie *Margherita*, *Bianca*, *Emma* e *Giocanna*; dai fratelli co. *Luigi* con la figlia *Maria Eleonora*, co. *Vittorio* col figlio co. *Carlo* e dalla sorella *Bianca* sp. del bar. *Jaquier*. Arma: d'oro allo scagl. di rosso caric. di 3 rose d'arg. bottonate d'oro ed accomp. da 3 spaccieri di nero, i due del capo affrontati. Cimiero: un angelo tenente nella mano un nastro col motto: Pax huic domui.

Spasiano ; Spaventa ; Speciale. (Vedi ediz. 1910).

Speroni.

Fam. genovese, resid. Bagni San Giuliano. Patr. di Genova (*m.*). march. *impr.*. Arma: d'azz. alla fascia accomp. in capo da 2 speroni ed in punta da 3 bande, il tutto d'oro.

March. *Nicola* Speroni, dott. in med., n. 8 mar. 1836 f. del march. *Luigi* n. 1806 e di *Ferdinando Viviani*, sp. 2 feb. 1903 *Rosaria* della Capanna. (*Bagni*, S. *Giuliano*).

Figli: 1) *Ciro*, n. 9 apr. 1870, sp. 2 dic. 1899 *Argia* *Natalina* *Garzetti*, da cui: a) *Ferdinando*, n. 1 giu. 1901, b) *Fernanda*, n. 8 giu. 1903.

2) *Emma*, n. 26 nov. 1872.

3) *Ugo*, n. 28 ag. 1881.

Spetia.

Fam. di Bevagna, resid. Roma. Per il crano storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Co. *Alessandro*, Spetia n. a Roma 23 nov. 1847, f. del co. Paolo (n. 1818, † 1894), sp. *Antonietta* Doria, n. a Roma 1850.

Figli: a) *Dino*, n. Fossombrone 14 gen. 1882 [Londra]. b) *Mario*, n. Bevagna 25 ag. 1884. c) *Ugo*, n. Bevagna 23 ag. 1886. d) *Giacomo*, n. Bevagna 3 gen. 1889.

FRATELLO: † *Leonardo*, n. Roma 1° apr. 1850, † 27 giu. 1907, sp. *Roxane* Doria, n. Parigi 3 apr. 1859, da cui:

a) *Paolo*, n. Bevagna 13 nov. 1879. [Parigi]. b) *Maria*, n. Bevagna 17 gen. 1883. [Roma]. c) *Giulio Claudio*, n. Spoleto 10 feb. 1886 [Roma]. v. Parione, 37. d) *Caterina Laura*, n. Roma 28 nov. 1895.

di Spilimbergo. (Vedi ediz. 1910).

Spinelli.

Fam. napoletana. resid. Napoli. Nota fino dall'XI sec., vanta un crociato a Terra Santa, Ugo Spinelli. Investita di feudi cospicui sotto il dominio svevo, venne confermata dalle seguenti dinastie e si mantenne con grande splendore in patria venendo ascritta al nobile Seggio di Nido e alla nobiltà di varie città primarie. Diede due grandi giustizieri del Regno; un gran protonotario ed un gran cancelliere. Ricevuta nell'ordine sovrano di Malta fino dal XV sec. ed in quello Costantiniano. Insignita del grandato di Spagna di 1° classe e dei supremi Ordini del Toson d'Oro e di S. Gennaro. Diede generali, cardinali di S. R. C., arcivescovi e vescovi ed altri eminenti personaggi. Per investitura e per successione di altre famiglie, possedette i principati di Cariati, di Marano, di Oliveto, di S. Arcangelo, di S. Giorgio della Montagna, di S. Giorgio Grottole, di Scalea, di Tarsia, di Montaguto e moltissimi marchesati, baronie, ecc. *Arma: d'oro alla fascia di rosso caricata di tre stelle a cinque punte (spini d'argento); lo scudo accollato all'aquila col volo abbassato di nero in campo d'oro.*



RAMO DI LAURINO.

Don *Vincenzo* Spinelli duca di Laurino d'Aquara, nob. patr. napol. iscritto al *Libro d'Oro* delle N. I. (ricon. con decr. min. 10 giu. 1911), n. a Nap. 1° ag. 1838, f. dei fur. duca don Luigi (n. 1789, † 1854) e di donna Teresa Schipani dei duchi Diana († 1878), sp. a Napoli 16 ott. 1860 donna *Raffaella* Meoli.

Figlia: Donna *Maria Ottavia*, sp. 1° ott. 1891 al duca don Vincenzo Caracciolo di San Vito. (con RR. LL. PP. 11 giu. 1911 per anticipata success. le fu concesso di assumere i tit. di duca di Laurino d'Aquara trasmissibili ai suoi discendenti, con diritto al consorte di usarli *maritali nomine*).

FIGLI: 1) Don *Marcello* Caracciolo-Spinelli, n. 6 nov. 1886 (erede di tit. di duca di Laurino d'Aquara, ecc.).
 2) *Lucio*, n. 30 mag. 1888 (vedi Caracciolo di S. Vito, ramo dei duchi di Laurino).
FRATELLO, † don *Troiano*, n. a Nap. 12 apr. 1840, † a Portici 3 sett. 1890, sp. *Giuditta* Meneucci, da cui:
Maria Clotilde, n. a Nap. 13 nov. 1873, sp. 23 gen. 1896 *Eduard* Vischi.

Spinelli.

Fam. siciliana, resid. Palermo. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

March. Andrea Spinelli, bar. della Scala, n. a Palermo 4 nov. 1856 gr. uff. della Cor. d'It., comm. dei SS. Maurizio e Lazzaro, sp. 3 feb. 1881 *Agata* Ugo f. del march. *Pietro*, senatore del Regno. (Palermo, piazza Marina, 69).

FIGLI: 1) *Salvatore*, n. 11 feb. 1882. 2) *Pietro*, n. 3 mag. 1883. 3) *Caterina*, n. 1 mag. 1884. 4) *Elisabetta*, n. 2 giu. 1885.

Spinola.

Fam. genovese, resid. Genova, Roma, ecc. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910). La fam. Spinola che fu sempre assai numerosa è oggi divisa in 18 rami, senza contare quelli spagnuoli. Nella ediz. 1910 abbiamo dato lo stato personale del ramo di Tassarolo. Le linee marchionali di questa fam. attualmente esistenti sono le seguenti: 1) Ramo del march. *Enrico* di Girolamo (ricon. deer. min. 18 mar. 1903) con le figlie *Francesca*, *Renata* e *Tommasina*. 2) Ramo del march. *Federico* di Giovanni (ricon. deer. min. 21 ott. 1890) con i figli: *Federico*, *Maria Francesca*, *Irene* e *Laura*. 3) Ramo del march. *Alberto* (ricon. deer. min. 20 giu. 1905) con i figli: *Guido*, *Carolina*, *Ugo*, *Emma*. 4) Ramo del march. *Ugo* sign. d'Isola del Cantone, Variana e Pietrabissara (ricon. deer. min. 1895) con i figli *Franco* ten. di vascello nella R. M. e *Paolo*. 5) Ramo del march. *Paolo* dei sign. d'Isola, ecc., (ricon. deer. min. 2 mag. 1908) con le figlie *Teresa* ed *Emanuela*. 6) Ramo del march. *Giacomo* *Ugo* (ricon. deer. min. 14 giu. 1902) [Roma] con i figli *Maria*, *Eugenio*, *Francesco*, *Ugo*, *Rosa*, *Antonio*, *Giambattista*, *Maddalena*, *Luigi* e *Bonifazio*.

Spiriti ; Spreti (Vedi ediz. 1910).

de Spucches.

Fam. siciliana, resid. Palermo. Duchi di S. Stefano, bar. di Kaggi, bar. di S. Stefano di Briga (impr.). Altro ramo rappresent. dal pr. don *Antonino* col figlio don *Giuseppe* [Palermo, via Ruggero Settimo, 5] e dai fratelli *Giambattista* e *Rosalia*, con deer. min. 8 feb. 1903 è stato ricon. pr. di Galati (impr.), pr. di Caccamo (impr. e nob. dei march. (mf.). Arma: d'azz. al monte di 3 cime, sosten. un giglio, il tutto d'oro.

Squitti. (vedi ediz. 1910).

Staccoli=Castracane=degli Antelminelli.

Fam. di Urbino. resid. Fano, Urbino e Torino. Co. (mf.), nob. di Fano (mf.) decr. min. di ricon. 20 ag. 1909. Rappresentata dal co. cav. *Federico* tenente di vascello addetto alla persona di S. A. R. il pr. di Udine [Torino] e dai fratelli: co. *Renato* e *Matilde*. Vive anche la zia *Beatrice* in Fiorenzi-Martorelli. Arma: partito nel 1° d'arg. alla banda d'azz. caric. di 3 stelle d'oro (Staccoli) nel 2° spaccato d'azz. e d'arg., il primo caric. di un levriere ricolto d'arg. collarin. di rosso, usc. dalla partiz.

Stagno ; Stampa ; Stanga (Vedi ediz. 1910).

Starrabba.

Fam. siciliana. Pr. di Giardinello, pr. di Militello, march. di S. Agata, bar. di Scibina e Bimisea, bar. di Pachino, sign. di Mandranova (mpr.). Rappresentata dal pr. don *Francesco* e dal figlio don *Gaetano* [Palermo, via Divisi]. Altro ramo, rappresentato dal march. *Carlo* [Roma, 13, v. 4 Fontane] e dalla madre donna *Leonia* [Roma, via Quintino Sella, 60] vedova di S. E. don Antonio ministro di Stato, ecc., ebbe nel 1897 la concess. del tit. di march. di Rudini (mpr.). Arma: d'azz. al mappamondo d'oro.

Statella ; Stella ; Stelluti=Scala (Vedi ediz. 1910).

Stelluti=Cesi.

Fam. di Fabriano, resid. Roma. Nob. di Fabriano, di Ostra e di Arcevia (mf.). Co. (mpr.). Ramo dei Stelluti=Scala, innestato nei Cesi, duchi di Acquasparta. E' suddiviso in due linee, provenienti dai co. *Giuseppe* e *Carlo Annibale* (1794). Dal 1° discende il co. *Girolamo* col figlio *Gabriele*. Dal 2° nacquero i fratelli co. *Angelo* (n. 1772, † 1845) e *Pacifico* (n. 1779). Dal co. *Angelo*, nacque il co. *Carlo*, padre del co. *Giuseppe*, scultore ed incisore, e di *Vittorio*, ingegnere. Da *Pacifico*, secondogenito del co. *Carlo*, nacque *Vito*, padre del vivente *Carlo*, che ha un figlio *Giorgio*. Arma: partito nel 1° d'azz. alla fascia di rosso accomp. da 4 stelle d'oro, 3 in capo ed 1 in punta (Stelluti); nel 2° di rosso all'albero di verde, posto sopra un monte di 6 cime d'oro (Cesi).

**de Sterlich.**

Fam. napoletana. resid. Napoli March. di Cermignano (mpr. ricon. dalle R. Camere della Sommatoria 1775. Per success. Alfieri march. di Poggio Picenze, non ancora ricon. Arma: di rosso alla fascia d'arg.

Alfonso de Sterlich, march. di Cermignano, *march. di Poggio Picenze*, n. a Nap. 27 sett. 1849, f. del march. Luigi (n. 1882, † 1900) e di Rachele Minieri († 1868), sp. nob. *Anna Erci*.

SORELLE: 1) *Vincenza*, n. 28 apr. 1854, sp. 20 sett. 1883 *Filippo Tirone*.

2) *Luisa*, n. 26 gen. 1858, sp. 1893 nob. *Ferdinando Castiglione ZIA*, *Giovanna*, n. a Nap. 10 ag. 1826.

Stocco.

Fam. di Cosenza, resid. Cosenza. Patr. di Cosenza (*mf.*). Arma: *d'azz. a 2 storchi al nat. rovesciati e posti in croce di S. A., accanto nati da 4 gigli d'oro.*

Antonio Stocco, patr. di Cosenza, n. a Sorrento 3 apr. 1875, f. d. Antonio (n. 1833, † 1910) e di Isabella Smith-Towshend († 1909).

FRATELLI E SORELLE: 1) *Paola*, n. in Decollatura 12 nov. 1866, sp. a Nap. 1^a giu. 1907 cav. *Francesco Mariano*.

2) *Eleonora*, n. a Sant'Agnello 5 lug. 1871.

3) *Beatrice*, n. a Sant'Agnello 2 sett. 1872, sp. a Nap. 12 die. 1911 *Ugo Carpi*.

4) *Maria Giuseppa*, n. in Decollatura 18 sett. 1873.

5) *Francesco*, n. a Sorrento 23 sett. 1877.

6) *Vincenzo*, n. in Decollatura 17 giu. 1883.

Straneo.

Fam. d'Alessandria, resid. Alessandria e Torino. Nob. di Alessandria (*mf.*). Rappresentata da *Stefano Lodovico* [Alessandria] e dai figli *Paolo* con la moglie *Palmira* n. Dagna, da cui: *Stefano Lodovico*, *Lidia*, *Massima*, *Maria Vittoria* e *Carolina* [Torino, v. Ormea, 75], *Giuseppina*, *Ottorino*, *Adele* e *Luigi*. Arma: *spaccato nel 1^o di rosso all'aq. d'arg. coron d'oro; nel 2^o d'azz. a 2 serpenti d'oro affrontati ed intrecciati in doppia croce di S. A.; nel cerchio inferiore una crocetta patente d'arg.*

Strozzi.

Fam. fiorentina, resid. Firenze. Celebre fam. originaria da Fiesole dove è nota fino dall'xi sec. Co. di Roccamazzana 1437, duchi di Bagnolo 1644, pr. di Forano 1722 (*mpr.*), duchi romani (*mpr.*), patr. di Firenze, di Roma e di S. Miniato (*mf.*). Per eredità, aggiunge al proprio i cognomi *Majorea* e *Renzi*. Arma: *d'oro alla fascia di rosso caric. di 3 crescenti d'arg. posti in palo.*

Don Leone Strozzi-Majorea-Renzi, 7^o pr. di Forano, duca di Bagnolo, patr. romano, fiorentino e samminiatese, n. a Firenze 10 ott. 1856, f. del pr. don *Ferdinando* (n. 1821, † 1878) e della princ. donna *Antonietta* n. dei pr. *Centurione* (n. a Genova 25 mag. 1830), sp. a Firenze 14 apr. 1890 donna *Maria Clementina Corsini* dei pr. di Sismano, n. 28 ag. 1809. [Firenze, p. Strozzi, 4].

Figli: 1) *Donna Antonietta*, n. a Firenze 22 mag. 1891.

2) *Donna Beatrice*, n. a Firenze 5 apr. 1894.

- FRATELLI E SORELLA: 1) † Don *Piero* 6^o pr. di Forano, ecc., n. a Firenze 20 sett. 1855, † 3 nov. 1907, sp. a Parigi 29 lug. 1897 cont. *Sofia* Branicha, n. a Nizza 15 feb. 1871, dama d'on. dell'Imperatrice di Russia (separata legalmente a Firenze 22 dic. 1906) rimaritata a Parigi 14 nov. 1908 a Carlo de Halpert *attaché* al ministero degli affari esteri di Russia. [*Paris*].
- 2) Donna *Luisa*, n. a Firenze 23 feb. 1859, sp. a Firenze 15 gen. 1880 co. Francesco Guicciardini, deput. al Parlam. naz. [*Firenze*].
- 3) Don *Roberto*, n. a Firenze 20 feb. 1861. [*Firenze*].

Strozzi-Sacratì.

Fam. ferrarese. Antichi patrizi fiorentini, eredi Sacratì. March. (*impr.*, Patr. di Ferrara e di Firenze (*m.*, decr. min. di ricon. 10 dic. 1899. Rappresentata dal march. *Massimiliano* col figlio *Gerio* [*Firenze*, piazza del Duomo, 26] e dal fratello *Pio-Laigi*, con i figli: *Carlo Tommaso*, *Anna Maria* e *Massimiliano*. [*Firenze*, v. Valfonda, 1]. Arma: *inquart. nel 1° e 4° degli Strozzi; nel 2° e 3° dei Sacratì che è d'azzurro alla lapide sepolcrale d'arg. caric. di 2 anelli di nero ed avcomp. da 6 stelle d'oro poste in orlo.*

Suardi o Suardo.

Fam. di Bergamo. Antichi pr. di Bergamo. Co. (*imf.*, 30 gen. 1830) conferm. 4 dic. 1584, 22 dic. 1640, 6 ott. 1663, 9 giu. 1772. Il ramo detto dei Secco-Suardo e quello dei co. Suardo, fanno terminare in o il cognome. Arma: *spaccato nel 1° d'oro all'aq. corona di nero; nel 2° di rosso al leone spaccato d'oro e d'argento.* I conti Suardi, portano il leone intieramente d'oro ed i Secco-Suardo, aggiungono l'arma Secco (vedi Secco-Suardo), e per cimiero hanno un bambino, vestito di verde, con berretto rosso, tenente un nastro col motto: « *Vin vi* ».

RAMO DEI CONTI SUARDI (Bergamo).

Co. *Gianforte* Suardi, n. 19 gin. 1854 dott. di leggi, comm. della Cor. d'It., già deput. al Parlam. naz. e sindaco di Bergamo f. del co. Giuseppe e di Antonietta dei co. Lupi, sp. *Antonina* Ponti di Milano.

FIGLI: 1) Co. Guidino, n. 15 nov. 1885. 2) Co. *Gian Ruggero*, n. 11 ag. 1898. 3) Cont. *Andreina*, n. 20 mag. 1897.

RAMO DEI NOBILI SUARDI (Trescore Balneario).

† *Giacomo* Suardi, n...., †..., sp. 13 ag. 1860 *Erminia* nob. Canzi.

FIGLI: 1) *Giovanni*, n. 2 ag. 1862, sp. 29 dic. 1886 *Sofia* Montanari. [*Trescore Balneario*].

2) *Giuseppe*, n. 1^o apr. 1868, sp. 2 mar. 1891 *Carolina* Boglietti, da cui: a) *Mario*, n. 3 dic. 1891, b) *Erminia*, n. 11 ott. 1893, c) *Bianca*, n. 29 dec. 1896.

3) *Annibale*, n. 25 apr. 1872.

4) *Celso*, n. 26 feb. 1874, sp. 17 mag. 1909 *Marcia* Deleidi, da cui a) *Giacomo*, n. 24 feb. 1911, b) *Giuseppina*, n. 30 gen. 1912

RAMO DEI CONTI SUARDO (*Bergamo*).

Co. *Alessio* Suardo, n. 23 gin. 1839 dott. di leggi, già dep. al Parlam. f. del co. Giacomo Clemente.

FRATELLO: ÷ Co. *Luigi*, n. 7 gen. 1851, ÷ 5 lug. 1899, sp. *Giulia* dei bar. Scotti, da cui: Co. *Giacomo*.

Sugana; Sulis; Tabassi (*Vedi ediz. 1910*).

Tacconi.

Fam. di Bologna. Co. (*inf.*), nob. di Bologna (*inf.*). Rappresentat. dal Co. *Luigi* [*Bologna*, S. Stefano, 17], dal fratello *Pietro* e dalla sorella *Giulia* in Malvasia-Tortorelli. Arma: d'oro al monte di 3 cim. di verde, sormontato da un sasso d'arg. sostenente un avvoltoio al nat. Capo d'Angiò.

Tacoli.

Fam. anticamente di nazione Salica, resid. Modena, Bologna, Verona ed il castello di Schilleiten in Stiria. Ultima superstite della fam. consolari di Reggio Emilia. Prese il nome dal capostipite soprannominato Tacola (*cornacchia*) ÷ prima del 1083. L'ascendenza del ramo tuttora fiorente fino al capostipite è documentata. I Tacoli strinsero alleanza coi Bojardo, Canossa, Fogliani, Lupi di Soragna Sessi, Terzi ed erano fra le 4 fam. di Reggio che colà possedevano un *trebbio* (complesso di case fortificate). Diedero 4 podestà e 3 capitani ad altri comuni ed un vescovo sovrano a Belluno. Nel 1211 conclusero la pace coi Trevignani. I Gonzaga ne scemarono la potenza nel 1353. Esercitarono la mercanzia nel quattrocento e si dedicarono alle lettere. Alessandra Tacoli fu ava di Ariosto. Servirono con grande fedeltà gli Estensi e gli Austro-Estensi dal cinquecento fino ai giorni nostri. Nel 1710 ebbero la contea di Valdalbero; nel 1723 il marchesato di S. Possidonio ed il tit. di march. per tutti i maschi della fam. Vennero riconosciuti march. di S. Possidonio, pat. di Modena, di Reggio e di Ferrara, con decr. minist. 12 gen. 1902. Arma: spaccato d'arg. e di rosso a una cornacchia di azz. nel 1°. Cimiero: un leone d'oro usc. tenente uno scudetto d'azz. all'aq. d'arg. membr., rostrato e coroa d'oro (Este). Supporti, l'aq. estense a destra e un leone d'oro a sinistra. Motto: in Deo spes mea.

March. *Pietro* Tacoli, march. di S. Possidonio, patr. di Modena, di Reggio, di Ferrara, n. 23 feb. 1868, f. del march. Pio, guardianoabile d'on. del duca di Modena (n. 1882, ÷ 1900 e di Teresa de' march. Malvezzi Campeggi n. 22 gin. 1836).

FRATELLI E SORELLE: 1) *Maria*, n. 7 apr. 1862 dama del S. Cuor a Venezia.

2) March. *Agostino*, n. 9 lug. 1869, sp. a Modena 25 mag. 1893 *Laura* dei march. Coccapani Imperiale, n. a Modena 22 gin. 1872, f. de' march. Giambattista e di Teresa, n. dei march. Tiberi.

Fiori: a) *Bianca*, n. 4 lug. 1895. b) *Olimpia*, n. 18 ott. 1896. c) March. *Angiolo Antonio*, n. 31 gen. 1898. d) March. *Pio*, n. 12 sett. 1900.

3) March. *Emilio*, n. 21 dic. 1873.

4) March. *Francesco*, n. 9 mag. 1875.

- 5) March. *Guido*, n. 2 giu. 1878, sp. a Verona 3 mag. 1905 *Virginia* dei co. Arrighi, da cui: march. *Alessandro*, n. a Modena 17 mar. 1901
- 6) March. *Filippo*, n. 2 ag. 1879.
- ZII E ZIE: 1) ÷ March. *Achille*, n. 28 dic. 1827, ÷ 1908, gr. cr. degli Ord. di Francesco Giuseppe di Austria, di S. Michele di Baviera, dell'Ord. bavarese per il merito; comm. del S. Sepolcro, della Cor. Ferrea, dell'Aq. Estense; consigliere intimo di S. M. I. R. A., ciambellano di S. A. R. il duca di Modena, gran maggiordomo di S. A. R. l'arciduch. Aldegonda d'Austria-Este, ecc., sp. a Stubenberg 21 giu. 1871 *Maria*, f. del co. Wurmbrand-Stuppach e della baron. di Boxberg, n. 12 ott. 1838, ÷ 1906, dama della Croce Stellata, ecc.
- FIGLI: A) March. *Antonio Maria Flavio*, sign. di Schilleiten per success. fidecommissale materna, n. 30 mar. 1872, sp. a Gratz 9 feb. 1903 *Giovanna*, f. del co. Wurmbrand-Stuppach e di Gabriella, n. baron. di Stader. [Castello di *Schilleiten* Stiria], da cui:
a) *Maria Gabriella Antonietta*, n. 31 dic. 1903. b) March. *Achille Maria* (risante), n. 7 nov. 1904. c) *Adelaide Maria Aldegonda*, n. a Schilleiten 28 feb. 1906. d) *Gherardo Vincenzo Maria Immacolata Geminiano*, n. a Schilleiten 16 apr. 1911.
- B) *Adele Anastasia Maria Desideria*, n. 23 mag. 1874, dama della Croce Stellata, sp. 19 feb. 1898 co. Vincenzo Thurn e Valsassina-Como-Vercelli.
- C) *Aldegonda Maria Francesca Saveria*, n. 3 dic. 1875.
- D) *Anna Maria Natalia Stefania*, n. 25 dic. 1876, sp. a Vienna 9 feb. 1906 nob. Ruggiero Seultner von und zum Löthen Imp. e R. capit. di cavall.
- E) *Carlotta Adelaide Maria*, n. 22 dic. 1879.
- 2) ÷ March. *Alfonso*, n. 7 nov. 1829, ÷ 23 sett. 1896, sp. 7 mar. 1867 *Luisa Spadoni*, n. a Reggio Emilia 1847. [Modena].
- FIGLI: A) March. *Giuseppe*, n. 24 mag. 1869, sp. 22 lug. 1894 *Anna Ronchetti*, n. 24 dic. 1872, da cui: a) *Rosa*, n. 4 lug. 1895. b) March. *Alfonso*, n. 25 mar. 1897.
- B) *Annetta*, n. 18 gen. 1872.
- C) *Pia*, n. 29 mag. 1876, sp. a Modena 26 ott. 1899 Antonino Cascino.
- D) March. *Sigismondo*, n. 21 dic. 1879, sp. a Parma 1909 *Emelina Varoli-Piazza*, da cui: march. *Giulio* n. a Modena 25 mar. 1910.
- 3) ÷ March. *Federico*, n. 1833, ÷ 27 ott. 1885, sp. 1876 *Cecilia* dei march. Dionisi, n. 6 gen. 1851. [Verona].
- FIGLI: A) March. *Arrigo* (Giacomo Ottavio Gaetano), n. 7 ag. 1878, sp. in Alessandria d'Egitto 9 mar. 1907 *Elena Stagni*, da cui: *Cecilia*, n. a Costantinopoli 2 nov. 1908.
- B) March. *Paolo* Giulio Giuseppe Maria, n. 16 nov. 1879.
- C) March. *Giberto* Francesco Giuseppe Maria, n. 25 nov. 1883.
- 4) *Annetta*, n. 25 feb. 1835, sp. 9 feb. 1862 avv. cav. Francesco Raffaelli, ÷ 1882. [Bagnone (Massa Carrara)].
- 5) March. *Luigi*, n. 17 lug. 1837, dott. in giur., sp. 25 apr. 1872 *Giovanna Bocca*, n. in Alessandria 18 mag. 1844.
- FIGLIO: March. *Flavio* n. 23 feb. 1878, sp. a Modena 1901 *Maria* dei co. Abbati-Marescotti, ÷ 16 mag. 1904, da cui: a) *Maria Luisa*, n. a Modena 11 ag. 1902. b) *Isabella*, n. 7 mag. 1904.
- 6) *Leopoldina*, n. 18 apr. 1844, sp. 15 dic. 1879 ing. *Giuseppe Viganò* ÷ 1895.

Tagliavia ; Taini (Vedi ediz. (1910))

Tanari.



Fam. bolognese, resid. Bologna. Oriundi da Treviso, trasferita a Gaggio nel bolognese, da Tanaro Braga nel xiv se. Zanotto Tanari fu ascritto alla cittadinanza di Bologna nel 1536. Alessandro di Cesare prese l'appalto della tesoreria di Bologna acquistò ricchezze e fu investito della contea di Piavola. Suo figlio Giovanni Nicolò fu anch'egli tesoriere di Bologna ed ottenne da Urbano VII il tit. di march. della Serra il 27 mar. 1610. Fra gl' illustri personaggi di questa fam. ricorderemo Giovanni Niccolò senat. di Bologna (1671), ambasciatore del Senato a Roma; Sebastiano, creato cardinale di S. R. C. nel 1695 e Alessandro creato cardinale nel 1743. I Tanari vennero ricevuti nel S. M. O. di S. Stefano e diedero due conservatori a Roma

Franciotto (1697) e Giovanni (1714), talchè la fam. venne compresa fra le patrizie romane nella Bolla benedettina (1745). Nell'elenco delle fam. nob. e tit. della Romagna, la fam. Tanari è inserita con i tit. di march. (m.) eo. pal. (m.) patr. di Bologna (mf.), patr. romana (mf.). *Arma: interzato in fascia: nel 1° d'oro all'ag. di nero nel 2° d'azz. al drago d'oro e nel 3° di rosso al crescente d'arg. Motto: Malo mori quam turpari.*

March. Franciotto Tanari eo. pal. patr. di Bologna, patr. romano n. 30 mar. 1834, f. del march. Sebastiano (n. 1814, † 1881, e di Maria de Strada.

FRATELLI E SORELLE: 1) March. e co. *Giuglielmo*, n. 6 apr. 1841. 2) *Virginia*, sp. march. Augusto Mazzacorati. 3) *Anna*, sp. march. Giacomo Beccadelli-Grimaldi.

CUGINI: 1) March. e co. *Alfredo* fu Remo.

2) March. e co. *Giuseppe*, f. del fu Luigi, senat. del Regno (n. 1820, † ...) e di Brigida dei bar. Fava Ghisilieri. [Bologna, Riva Reno, 126]

Tanay de Nerli.

Fam. fiorentina, resid. Firenze. March. di Russina (mpr.); patr. di Firenze (mf.). Rappresentata dal march. *Ferdinando* [Firenze, vial Principe Eugenio, 27] e dai fratelli *Emilio* e *Nerli*. *Arma: palato di rosso e d'arg. alla fascia d'oro.*

Tanzi.

Fam. di Bari, resid. Bari e Lecce. Patr. di Bari (m.); patr. di Milano 1794 (m.). Rappresentata da *Gian Luigi* sp. di *Giuseppina* n. Antonelli con i figli: *Maria Lucrezia*, *Carlo Maria* e *Giovanna* e dai fratelli *Gian Ferrante* avvocato, archiv. di Stato in Lecce, ecc.; *Carlo* sp. di *Margherita* Battista-Rossani e *Maria Carmela* sp. del mugg. cav. Camillo nob. Guidorosi. [Parma]. *Arma: fasciato di quattro pezzi di rosso e d'arg., caric. di 2 gigli di rosso.*

Tarabini-Castellani; Tarallo; Tassoni-Estense.

(Vedi ediz. 1910).

Taveggi.

am. del Finale, resid. Finale Emilia e Roma. (Per il cenno storico lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Enrico Taveggi, nob. di Finale, n...., † 11 nov. 1899, sp.... *Agnese* Casoni, n...., vivente [Finale].

figli: 1) *Luigi*, n. 1861. [Finale].

Alessandro, n. 1863, sp. *Augusta* Comelli, n. 1879.

Co. Giuseppe, n. 1865, dott. in giur., cav. della Cor. d'It., sp. 31 ott. 1904 *Olga*, n. 1879, f. del fu comm. Fritz Müser, console di Germania a Bruxelles, fondatore delle *Écoles allemandes* di Bruxelles. [Roma, via Nomentana, villino Taveggi].

UGINI: 1) *Carlo* fu *Clemente* sp. *Antonietta*, f. del march. Gioacchino Pepoli e di *Federica* princ. di Hohenzollern-Sigmaringen da cui: a) *Co. Gioacchino* sp. 1903 *Elfrida* Heitemeyer, da cui: *Roberto* ed *Antonietta* [Hipp sul Reno, Bonn]. b) *Federica* sp. bar. *Clemente* Geyr di Schweppenburg. [Bologna e Monaco di Baviera]. 2) *Enrico* fu *Luigi* n....

Taverna.

am. di Milano. Antichi pr. di Meyla (1331). Co. di Landriano 17 t. 1536, consign. di Zibido al Lambro, patr. milanese (m.). Sign. Olevano, di Cilavegna 2 ott. 1636, di Cervesina, di S. Gaudenzio ott. 1536 mpr.). Nob. del S. R. I. (mf.). Arma: *in quart. nel 1° e bandato d'arg. e di nero, nel 2° e 3° d'azz. al cane d'arg. collar. oro, accomp. in capo da una stella d'oro, usc. dal canton sinistro. timiero: un'ag. di nero, uscente.*

inaldo Taverna, co. di Landriano, patr. milanese, ecc., senatore del Regno, maggior generale, gr. cr. di più Ordini, cav. di Malta, n. a Milano 6 mag. 1839, f. del co. *Lodovico* (n. 1800, † 1800) e di *Costanza* n. Greppi dei co. di Bussero e Cornelianò (n. 1816 † 1896), sp. 6 mag. 1878 donna *Lavinia* Boncompagni dei pr. di Piombino, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre, dama d'on. e dev. dell'Ord. di Malta. [Roma, v. Panico, 85 e Milano, v. Monte Napoleone, 14].

figli: 1) *Co. Lodovico* deput. al Parlam. naz., n. 16 feb. 1879 sp. in Carate Brianza 23 ott. 1902 *Maria*, n. dei march. Stanga-Trecco n. a Milano 7 feb. 1881 [Roma v. Panico, 85 e Milano, v. Monforte, 35].

Co. Paolo, n. 3 gen. 1881.

Costanza, n. 24 feb. 1884.

Tedeschi; Telesio; Tellez y Giron; Termine;**Terzi (di Bergamo).** (Vedi ediz. 1910).**Terzi.**

am. napoletana, resid. Napoli. Co. (mpr.) 1639, co. pal. (m.), pred. Castelpizzuto (mf.). Arma: *d'arg. alla banda accomp. da 3 rose*

poste 2 nel canton sin. del capo ed 1 nel canton destro della punta, tutto di rosso.

Co. Luigi Terzi di Castelpizzuto, n. a Napoli 7 ott. 1880, f. del Carlo Emilio (n. 1857, † 1908) e della cont. Maria Lotti di Oppio. FRATELLO: *Giustino*, n. a Nap. 15 mar. 1882.

Testasecca.

Fam. di Caltanissetta. Co. (impr.). R. D. di concess. 1893. Rappresentata dal co. Ignazio dep. al Parlam. naz. [Roma, v. XX Sett.,]; e dai figli *Dorotea* e *Vincenzo*. Arma: d'azz. alla fascia d'oro, e comp. in capo da un'ag. dello stesso col volo abbass. ed in punta una testa di lecciere, sormont. da 3 crescenti d'arg. posti in fasci quello di mezzo rovesciato.

Thaon de Revel.

Fam. nizzarda, resid. Torino. Antica a nob. fam. originaria di La tosea, detta in Italia Taoni. E' una delle più nobili ed illustri del cortea di Nizza, ricevuta per giustizia nel S. M. O. di Malta. Car. Antonio di Pietro Thaon, nel 1628 fu investito del feudo di Saint André e suo figlio Pietro Antonio acquistò nel 1689 il feudo di Revel. Uscirono da questa casa vicerè, marescialli, cavalieri dell'Orsupremo dell'Annunziata, ministri, prelati, ecc. Il conte Ottavio Revel, fu ministro delle finanze del re Carlo Alberto. E' divisa in due linee quella dei Thaon conti di Saint André con Revel signori di Castelnuovo, march. (impr.) e quella dei Thaon de Revel dei march. e co. di St. André con Revel, co. di Pralungo (impr.). Arma: d'azz. e becco d'oro, uscente da un mare d'arg. ondato di verde, fissante una stella d'oro posta nel canton destro del capo, e tenente nella bocca un serpente squamato d'arg. ondegg. in palo. Motto: Et sapienti prodest.

Ottavio Thaon de Revel, march. di S. Andrea con Revel, co. di Pralungo, sign. di Castelnuovo, f. del fu march. Ignazio senatore del Regno, sp. *Clementina* n. Benedetti-Riccardi. [Torino, e. Vittori Em. II, 74].

FIALI: 1) *Guglielmina*. 2) *Teresa*. 3) *Anna*. 4) *Carla Francesco*. 5) *Paolo*. ZII: 1) *Adriano*, colonnello di cavall. aiutante di campo onor. al S. A. R. il co. di Torino, uff. della Cor. d'It., cav. Maur., gr. u. del Sole e Leone di Persia, comm. dell'Aq. rossa di Prussia. [Miano].

2) *Vittorio*, dott. in giur., console gener. d'Italia a Nizza, uff. della Cor. d'It., Maur. e della Legion d'Onore, cav. del Salvatore di Grecia, sp. *Elfrida* n. Atkinson, da cui:

a) *Laura*. b) *Irene*. c) *Paolo*. d) *Ignazio*.

3) *Paolo*, contrammiraglio nella R. M., uff. della Cor. d'It., cav. Mauriz., comm. della Legion d'Onore, comm. dell'Ord. del Takov di Serbia, del Merito militare di Baviera, del Medjidié, ecc., sp. *Irene* n. Martini di Cigala [Torino, e. Siccardi, 77], da cui:

a) *Juanita*. b) *Clorinda*.

Theodoli.

Fam. romana, resid. Roma. (Per la notizia storica vedi Libro d'Ono 1910. Arma: di rosso alla ruota d'oro a 5 raggi. Motto: Vicissim iucubimus victoriae.

RAMO PRIMOGENITO.

on *Guglielmo* Theodoli march. di S. Vito e Pisoniano, co. di Ceciliano, nob. romano coscritto, patr. di Forlì. n. 15 feb. 1878 f. del march. Alfonso (n. 1845, †...) e della vivente donna *Lily* n. Conrad. [Roma].
RATELLO E SORELLE: 1) Donna *Diana*, n. 11 gen. 1883, sp. 1 ag. 1903 Enrico Egerton-Piercy. 2) Don *Leone*, n. 27 dic. 1886. 3) Donna *Marcella*, n. 12 gen. 1888.

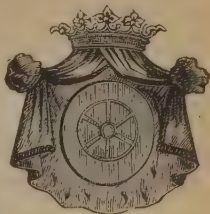
II, nati dal matrim. dell'avo march. Theodolo (n. 1806, † 1881) con *Laura* dei co. *Simonetti* (n. 1818, † 1865).

Don *Girolamo* co. di *Ciciliano*, n. 25 dic. 1846 sp. 2 feb. 1873 donna *Cristina* dei pr. *Altieri*, n. 12 apr. 1852. [Roma, corso V. E., 110], da cui:

a) Don *Alberto* ingegnere, n. 24 nov. 1873. b) Donna *Laura*, n. 29 apr. 1875 dama del Sacro Cuore. c) Donna *Maria*, n. 15 sett. 1876, sp. a Roma 28 mag. 1903 cav. Raffaele de Luca-Kennedy. d) Don *Clemente*, n. 6 nov. 1878. e) Donna *Beatrice*, dama del Sacro Cuore, n. 12 apr. 1880. f) Donna *Ludovica*, n. 5 sett. 1881. g) Don *Theodolo*, n. 1 nov. 1882. h) Don *Ugo*, n. 25 ag. 1886.

i) Don *Filippo*, n. 18 nov. 1852, sp. 14 nov. 1875 *Adele* n. Tonielli. [Roma, 3, p. S. Nicola a Cesarini], da cui:

a) Donna *Costanza*, n. 24 nov. 1876. b) Don *Lorenzo* ingegnere n. 20 sett. 1879. c) Donna *Theodolinda*, n. 25 sett. 1880. d) Donna *Teresa*, n. 25 sett. 1881. e) Donna *Francesca Saveria*, n. 16 lug. 1882. f) Don *Francesco Maria*, n. 28 lug. 1884, sp... [Roma, 6, Langotevere Cenci]. g) Donna *Elisabetta*, n. 29 nov. 1885.



RAMO SECONDOGENITO.

Mario Giuseppe Theodoli dei march. di S. Vito e Pisoniano e dei co. di Ciciliano, patr. romano e forlivese, ingegnere architetto, n. a Roma 18 dic. 1885, f. di Mario colonnello di fant. in ritiro, comm. della Cor. d'It., cav. Maur., ecc. (n. 1831, † 1911) e di Giulia Ranucci (n. 1849, † 1903). [Roma, v. S. Bartolomeo dei Vaccinari].
SORELLE: 1) *Carolina*, n. 5 giu. 1880. 2) *Maria*, n. 5 giu. 1883.

Thesauro (Vedi ediz. 1910).

Thunn-Hohenstein.

Fam. trentina, resid. Udine, Trento e Roma. Appartiene a questa fam. cospicua, insignita del tit. di conte del S. R. I. e di Castel Thunn, S. A. E. fra Galeazzo, co. di Thunn-Hohenstein, Gran maestro del S. M. O. di San Giovanni di Gerusalemme, detto di Malta. I sign. di Thunn presero nome dal castello omonimo fino dall'XI sec. Il tit. di bar. dell'Impero data dal 1530 e quelli di co. di Castel Thunn e del S. R. I. sono del 24 ag. 1629. Usci da questa fam. *Guidobaldo* de Thunn, card. arcivescovo di Salzburg (1667). Arma: *nquartato nel 1° e 4° d'azz. alla banda d'oro, nel 2° e 3° partito di*

arg. a mezza aquila di rosso, ascende dalla partiz. e di nero alla scia d'arg. Sul tutto di rosso alla fascia d'arg.

Tibertelli.

Fam. ferrarese, resid. Ferrara. (*Per il cenno storico e la descriz. del stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Ermanno Tibertelli, patr. di Pisa e di Ferrara, n. a Ferrara 8 lu. 1861, cameriere di spada e cappa di S. S., cav. di S. Gregor Magno, f. dei fur. dott. Giovanni ed Ernesta nob. Agujari, s. l'8 sett. 1892 Giuseppina Donini di Bologna. [*Ferrara, via Mont bello, 33*].

FIGLI: 1) Giovanni, n. 1^o apr. 1894. 2) Maria Ernesta, n. 9 mag. 1895. 3) Luigi Filippo, n. 11 mag. 1896. 4) Leone, n. 9 giu. 1897. 5) Pietro, n. 24 ott. 1898. 6) Francesco, n. 22 feb. 1900. 7) Giuseppe, n. 29 giu. 1901.

SORELLA: Olga, n. a Ferrara 23 giu. 1862, sp. 24 ott. 1886 co. L. Rodovico Nasalli-Rocca. [*Piacenza*].

Tiepolo (*Vedi ediz. 1910*).

Tinti.

Fam. di Sanseverino (Marche), resid. Sanseverino e Trani. Patr. di Sanseverino (*mf.*) Rappresentata da Pacifico, con i figli: Filippo Maria, Severino, Marianna, Maria Francesca, dal fratello Bonifazio e dai cugini Telesforo e Giordano. Arma: d'azz. alla fascia di rosso accomp. in capo da due gigli d'oro ed in punta da un tronco d'albero d'arg.

di Tocco.

Fam. calabrese, resid. Tropea. L'antica e storica famiglia di Tocco d'origine greca, venne in uno dei suoi rami aggregata alla nobiltà di Tropea nel xiii sec. Questo ramo ha per stipite Pandolfo Tocco da Mileto, vivente a Tropea nel 1564. Suo contemporaneo fu Marino Tocco detto di Mileto. Nel 1630 i Tocco di Tropea vennero ricevuti nell'Ordine di Malta come quarto di fra Michele Baldacchini e nel 1780 ne vestì l'abito Leonardo di Tocco dei principi di Montemiletto. Il celebre ramo di Montemiletto si estinse in don Carlo di Tocco-Cantelini-Stuart principe di Acaja, Montemiletto e Pettorano duca di Popoli, di Apoli, di Sicignano, march. di Montefalcione, Marchese di Serra, conte di Montaperto, gr. cr. dell'Ord. Costantiniano, Cav. di on. e dev. di Malta. I titoli di principe di Montemiletto e di Acaja passarono alla famiglia Capece-Galeota per matrimonio di don Francesco duca della Regina con donna Maria Maddalena di Tocco, erede dei titoli della sua casa. Arma: d'arg. 4 fascie dentate d'azzurro. Questo stemma si vede anche col capo interzato di Paleologo, di Gerusalemme e di Angio. Cimiero: un pegaso. Motto: Si ava fata sinant.

RAMO PRIMOGENITO.

Francesco di Tocco, patr. di Tropea, n. 4 ott. 1830, f. di Nicol. n. 1798, † 1884, e di Vincenza nob. Toraldo (†...), sp. 17 giu. 1860. Antonia nob. Fazzari.

FIGLI: 1) *Nicola*, n. 21 mar. 1876. 2) *Goffredo*, n. 14 mar. 1878. 3) *Giuseppe*, n. 23 apr. 1880. 4) *Vincenza*, n. 9 ott. 1871.

RAMO SECONDOGENITO.

Ettore di Tocco, patr. di Tropea. n. 20 feb. 1862, sp. 1^a mar. 1896
Isabella di Tocco.

FRATELLO E SORELLE: 1) *Cesare*, n. 18 nov. 1864, sp. a., da cui: *Giov. Batta*, *Giuseppina* e *Amedeo*. 2) *Eleonora*, n. 23 sett. 1863. 3) *Ginevra*, n. 22 sett. 1872.

Todeschi o Tedeschi; Tola; Tomasi. (*Vedi ediz. 1910*).

Tomassini-Barbarossa.

Fam. di Montelupone, resid. Tolentino. Nob. di Tolentino (*mf.*). Rappresentata da *Guido* con la figlia *Faustina*. Altro ramo è rappresentato da *Rodolfo* (*Roma*, v. *Arenula*, 83). Arma: d'azzurro a 3 spighe d'oro poste sopra tre monti accost. di verde, accomp. da 3 stelle d'oro ord. nel capo.

Tommasi.

Fam. di Cori, resid. Cori. Nob. di Velletri (*mf.*). Rappresentata da *Silvio* e dai fratelli *Tommaso*, *Pietro* (con i figli *Luigia* e *Virginia*) e *Filippo* col figlio *Armando*. Arma: d'azz. alla fascia di rosso, accomp. in capo da 2 stelle ed in punta da un monte di 3 cime il tutto d'oro.

Tonci-Ottieri della Ciaia.

Fam. di Livorno. Con R. D. 25 feb. 1904 e RR. LL. PP. 15 mag. stesso anno. S. M. il Re concesse il tit. di co. (*impr.*) a *Marco Francesco* Tonci-Ottieri della Ciaia con la seguente Arma: d'azz. al leone d'arg. tenente con la zampa destra un pesce al nat.

Toraldo.

Fam. di Tropea, resid. Tropea (*Per il cenno storico, lo stato personale completo e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro, 1910*). Con R. D. motuproprio 2 lug. 1911, S. M. ha rinnovato il tit. di march. (*impr.*) al nob. *Felice* Toraldo fu *Orazio* da Tropea.

Tondini.

Fam. bergamasca, resid. Milano e Rota Dentro (Bergamo). Ricon. nell'antica nobiltà con decr. min. 1889. Rappresentata dai fratelli dott. *Martino*. [*Milano*, p. *Staz. Genova*, 6] e *Faustino*. Arma: inquartato nel 1^o d'azz. all'albero terrazz. di verde sostenuto da 2 leoni affrontati, il tutto al nat.; nel 2^o d'oro all'aq. coron. di nero; nel 3^o losangato d'arg. e di rosso; nel 4^o spaccato d'arg. e di porpora a 3 leoncini al nat. recisi posti 2-1 e tenenti fra le branche un tondino d'arg. Sul tutto una croce di rosso scorciata ed attravers. sull'inquartato.

Torlonia. (*Vedi ediz. 1910*).

Torlonia (Borghese).

Fam. romana, resid. Roma. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro, 1910*).

Pr. don *Giulio* Torlonia, pr. di Fucino, duca di Ceri, march. di Romavecechia, nob. romano, gr. er. dell'Ord. del Santo Sepolcro, n. Roma 19 dic. 1847, f. di Marc'Antonio, pr. Borghese (n. 23 feb. 1811 † 5 ott. 1886), e della princ. Teresa de la Rochefoucauld. (n. 13 lug. 1822, † 1° lug. 1884 sp. a Roma 24 ott. 1872 donna *Anna Maria* Torlonia dei princ. di Civitella Cesi, u. a Roma Smar. 1855, † a Roma 18 sett. 1901. [*Roma, v. Lazzaro Spallanzani*].

FIGLI: 1) Don *Giovanni*, pr. di Fucino, march. di Romavecechia, n. a Roma 10 ott. 1873, deput. al Parlam. naz. [*Roma, p. Scossavalli*].

2) Don *Carlo*, n. a Roma 19 dic. 1874, attaché d'ambasciata, sp. 20 nov. 1907 *Angela* Bentenati, n... [*Roma*].

3) Donna *Teresa*, n. a Roma 22 mag. 1872, sp. a Roma 28 apr. 1893 march. Gerino Gerini. [*Firenze*].

4) Donna *Maria*, n. a Roma 12 feb. 1878, dama di pal. di S. M. la Regina, sp. a Roma 2 giu. 1897 il duca Lorenzo Sforza-Cesarini. [*Roma*].

Tornabene.

Fam. di Catania. Bar. della Tonnara di Fiume di Noto e Caponero (impr. ric. con. decr. minist. 1899. Rappresentata dal bar. *Francesco* con le sorelle *Luisa, Eleonora e Giuseppa*. Arma: d'oro al leone d'azzurro accomp. in capo da una croce di S. A. scorcicata dello stesso.

Tornielli di Crestvolant.

Fam. di Molare, resid. Torino e Molare (Acqui, Co. (impr. 10 mar. 1826. Autorizz. per aggiungere il predicato di Crestvolant 31 dic. 1835. Arma: d'oro all'aq. coron. di nero tenente con gli artigli due clave al nat. Supporti: un grifone ed un leone. Motto: Pro Patria, pro Fide et honore.

Co. *Celestino* Tornielli di Crestvolant, cav. Maur., comm. della Cor. d'It., n. 13 sett. 1836, f. del co. Giambattista († 1857) e della cont. Costanza Faà dei march. di Bruno († 1836, sp.: 1°) *Walburga* de Carretto dei march. di Gorzegno. 2°) *Teresa* Cordero dei march. di Montezemolo, n. 20 apr. 1851. [*Torino, v. degli Artisti, 37*].

FIGLI DI 1° LETTO: 1) *Costanza*, n. a Torino 6 apr. 1865.

2) *Vittorio*, n. 5 ott. 1870, uffic. nella R. M.

3) *Aleramo*, n. 29 sett. 1875 ten. di vascello nella R. M., sp. *Minerva* dei co. Ponza di San Martino, da cui: *Gabriella*, n. 16 sett. 1903.

FIGLI DI 2° LETTO: 4) *Massimiliano*, n. 23 giu. 1879.

5) *Gabriella* Gasparina, n. 13 ott. 1880.

6) *Federico* Giuseppe, n. 11 nov. 1884.

7-8) *Annibale e Carlo* gemelli, n. 25 apr. 1888.

della Torre (di Verona), (*Vedi ediz. 1910*).

della Torre (del Bello).

Fam. ravennate, resid. Ravenna. E' oramai assodato che i conti della

Torre di Ravenna, sono un ramo della stirpe degli Alighieri e discendono da Ser Bello di Aldighiero di Cacciaguila degli Elisei, trisavo di Dante. Allignarono in Firenze ed in Castrocaro, e un capitano, Cesare del Bello, che servì, in Ungheria (1552), diede il nome di della Torre ai suoi discendenti da una abitazione turrita, talchè nei rogiti vengono detti *a Turre alias de Bellis*. Fecero parte del Consiglio dei nobili di Ravenna fino dal XVI sec. ed occuparono cariche ragguardevolissime in patria. Si allearono alle principali famiglie di Ravenna e furono ric. per giust. nell'Ord. di Santo Stefano. Fino dal 1° lug. 1697, Cesare e Giovan Francesco della Torre, nobili ravennati, vennero ascritti al patriziato eret. di San Marino. Il cognome Arrigoni, pervenne al co. Alfonso per eredità del proprio zio co. cav. Carlo Arrigoni, ultimo del suo cospicuo casato. Il sommo pontefice Leone XIII. con Breve del 29 dic. 1900, confermando il tit. comitale al detto co. Alfonso, lo autorizzò ad aggiungere al proprio stemma quello dei del Bello di Castrocaro e volle che lo scudo, timbrato da corona comitale, fosse sostenuto da due leoni d'oro con la testa rivolta e col motto: *Sicut Turris in Bello*. Lo stemma dei della Torre è: d'azz. alla torre terrazzata di verde; quello dei del Bello di Castrocaro, è: palato d'arg. e di rosso.

Co. Alfonso M. Antonio Andrea (Giuseppe della Torre-Arrigoni, patr. di Ravenna e di S. Marino, n. a Ravenna 13 giu. 1849, f. di Pietro Cesare (n. 1805, † 1899) e della cont. Ginevra Boschetti (n. 1817, † 1891), sp. 16 feb. 1873 cont. Antonietta Ginanni-Fantuzzi, n. 11 feb. 1846, † 6 ag. 1897. [Ravenna].

FIGLI: 1) † *Giuseppina*, n. a Ravenna 16 feb. 1875, † 1 apr. 1911, sp. 6 nov. 1899 march. Giampaolo Meli-Lupi di Soragna.

2) *Gabriella*, n. a Ravenna 12 gen. 1878.

3) *Carlo*, n. a Ravenna 21 gen. 1879.

Torres. (Vedi ediz. 1910).

Torrighiani.

Fam. di Firenze. Estinta nel 1777 nei Guadagni, che ne assunsero il nome e lo stemma. March. (m.); patr. di Firenze (mf.). Ricon. con R. D. motuproprio 8 lug. 1897 e RR. LL. PP. 27 nov. stesso anno. Arma: d'azz. alla torre d'arg. aperta e fn. del campo ed accomp. da 3 stelle d'oro, 1 in capo e 2 nei flanchi. Cimiero: un tiocorno d'arg., coron. d'oro. Motto: *Exaltabitur*.

March. Pietro Torrrighiani, patr. di Firenze, senat. del Regno, cav. di Malta, gr. uff. Maur., ecc., n. 1 giu. 1846, f. del march. Luigi n. 1804, † 1869, e di Elisa Paulucci (f.), sp. 17 sett. 1867 *Giulia* dei march. Ginori-Lisci dama di palazzo di S. M. la Regina Madre dama di Malta, n. 16 dic. 1847. [Firenze, p. dei Mozzi, 7].

FIGLI: 1) *Vittoria*, n. 4 sett. 1868, sp. co. Franc. Giuseppe Tozzoni.

2) *Maria Elisabetta*, n. 8 sett. 1870, sp. nob. Amerigo Amerighi.

3) March. *Luigi*, n. 14 lug. 1873, sp. *Clarissa* n. Fiaschi.

FRATELLI: 1) March. *Filippo*, cav. di Malta, comm. della Cor. d'It. senatore del Regno, n. 19 mar. 1851, sp. 22 mag. 1876 *Cristina* dei march. Malaspina, n. 11 ott. 1855, [Roma, v. Fontanella di Borghese, 56-A], da cui:

- a) March. *Migliore*, n. 1878. b) March. *Alessandro*, n. 1879, c) March. *Vanni*, n. 1895.
- 2) March. don *Raffaello*, pr. di Scilla, duca di S. Cristina, gran. di Spagna di 1^a classe, bar. di Calanna a Crispiano *maritali n mine*, decr. min. 25 lug. 1907, n. 25 ag. 1853, sp. 29 apr. 1878 don. *Margherita* Ruffo di Calabria, princ. di Scilla, ecc. (Con RR. LL. P. di R. Assenso 14 lug. 1907 fu autorizzato ad assumere e trasmettere i tit. paterni di pr. di Scilla, duca di Santa Severina, gran. di Spagna di 1^a classe, bar. di Calanna e Crispiano. [*Firenze*, del Campuccio, 63].
- FIGLI: a) Donna *Maria Concetta*, n. 7 dic. 1881, sp. 3 lug. 1904 march. Pietro Revedin [*Ferrara*]. b) March. don *Fulco*, duca di S. Severino, n. 12 dic. 1883, ten. di cavall. c) donna *Isabella*, n. 11 mar. 1888, sp. 23 feb. 1906 don Umberto Ruffo di Calabria dei pr. di Palazzolo. d) March. don *Carlo*, n. 18 ott. 1890.
- 3) March. *Carlo*, gentiluomo di Corte di S. A. R. la duch. di Aosta, n. 27 mag. 1856, sp. 24 feb. 1884 Anna Fry. [*Firenze*, v. dei Serragli, 130].

Torrighia.

Fam. genovese, resid. Genova. Patr. di Genova (m.). Rappresentat. dai fratelli *Paolo* (Genova, v. Galata, 39), *Alessandro* (Varazze), *Pietro* (Genova, v. Peschiera, 12). Arma: di rosso al leone d'oro, tenente alla branca destra anter. un giglio d'azz.; alla banda dello stesso a traverso.

del Torso.

Fam. di origine lombarda, resid. Udine. Ramo dei conti Luzzag d'Altafoggia, bresciani, noti da remotissima epoca, passò in Udine verso la metà del 1200 con Martino qm Iacopo del Torso. Il figli Giovauni, ebbe investiture feudali dall'imp. Carlo IV nel 1365. Alt. del Torso ebbero investiture nei secoli successivi, occuparono importanti cariche pubbliche, furono ambasciatori alla Repubblica veneta, al Pontefice, all'Impero e vennero accolti nella cittadinanza veneta *de iure* per aver favorito la dedizione del Friuli alla Serenissima. Vanta questa Casa parecchi uomini distinti nelle armi, nelle discipline politiche e religiose. Iacopino del Torso (n. 1350), creato nel 1405 card. di S. R. C. da papa Gregorio XII. Con S. 16 giu. 1821 e 10 mag. 1833 venne confermata nella sua nobiltà di governo austriaco e con D. R. 19 dic. 1897 da quello italiano Arma spaccato d'arg. e di nero al trifoglio sradicato di verde. Capo dell'Impero. Cimiero: un'aq. di nero cor. d'oro. Motto: Sine labe.

Enrico Alessandro Nicolò Antonio del Torso, dott. in giurispr., 1 Trieste 7 mar. 1876, f. del fu. Antonio (n. 1842, † 1896), e dell'viv. Angelica n. 29 ott. 1855, f. del tuono co. dott. Nicolò Romano e di Giuditta nob. Castelli, sp. a Udine 9 mag. 1893 *Cecilie* n. Udine 1^a giu. 1875, f. del fu. co. cav. Fabio Beretta di Colugna signore di Lauzacco e della viv. Filomena, n. cont. di Colloredo Mels dei march. di S. Sofia.

FIGLI: 1. *Germanico* Antonio Fabio Iacopino, n. Udine 2 apr. 1904 2) *Antonino* Fabio Iacopino, n. Udine 5 dic. 1907.

FRATELLI E SORELLE: 1) *Carlo* Alessandro Nicolò Antonio, n. Trieste 1 giu. 1880.

2) *Bice* Giuditta Antonia, n. Trieste 5 apr. 1883, sp. Udine 11 gin. 1904 co. dott. Antonino di Colloredo-Mels, dei march. di S. Sofia. f. del fu co. Vicardo comm. del S. M. O. Gerosolimitano. e della viv. cont. Teresa Antonini dei co. di Saciletto.

3) *Luciano*, n. Udine 23 apr. 1885, sp. Casarsa 11 gen. 1911 *Cecilia* f. del co. dott. Leonardo de Concina. dei sig. di S. Daniele, e della cont. Vittoria Florio dei signori di S. Stefano.

ZII, nati dal 1° matrim. dell'avo *Alessandro* (n. 1805, † 1861) con la nob. *Antonia Bruschina di Ronchi di Monfalcone* († 1849).

1) † *Alessandro* Pietro Orazio, n. Udine 19 gin. 1843.

2) † *Enrico* Angelo, n. Udine 4 mag. 1846, † 2 gin. 1898, sp. 18 sett. 1882 *Angiola* Maria Marcotti, n. 14 nov. 1860, da cui:

a) *Alessandro* Pietro Antonio, n. Udine 5 apr. 1883.

b) *Bianca* Maria Emma, n. Udine 21 mag. 1885, sp. 20 gin. 1904 co. Giacomo di Prampero e Ravistagno, tenente di cavalleria, f. del co. comm. dott. Antonino, senatore del Regno e di Anna Kechler.

ZII CONSANGUINEI, nati dal 2° matr. dell'avo *Alessandro* con la fu nob. *Virginia Marangoni*, n. Udine 8 mag. 1822, † Udine...

1) *Giulio* Gio. Batta, n. Udine 9 apr. 1851.

2) † *Cesare* Augusto Nicolò, n. Udine 21 sett. 1856, † Udine...

3) *Vittoria*, n. Udine 17 apr. 1859.

Tortora-Brayda ; Tortorici. (Vedi ediz. 1910).

Tosi.

Fam. romana, resid. Roma. Originaria di Milano, Palombara e Roma. Nota fino dal sec. xvi per aver preso parte a vari fatti d'armi del patriziato romano. Giovan Battista Tosi, colonn. di S. R. C. vincitore del Torneo di Belvedere (1565) combattè sotto Marcantonio Colonna, capitano, a Lepanto (1571); Mario Tosi fu alfiere di S. R. C. al conclave di Pio V; Giuseppe, lancia spezzata, poi guardia nobile di Clemente XII; Pietro Paolo giudice collaterale di Campidoglio, co. pal. e nob. romano (1770), Luigi, patr. sabino (1801). La fam. Tosi figura nell'elenco def. delle fam. nob. e tit. dell'Umbria, come patr. sabina (mf.). Arma: *interz. in fascia nel 1° d'azz. al sole nasc. d'oro: nel 2° di rosso a 3 rose fogliate e gambute al nat.: nel 3° di porpora all'airone d'arg. volante accomp. in punta da 3 rose al nat. morenti da una campagna di verde.*

Pietro Paolo Tosi, patr. sabino, n. 1860. f. di Giuseppe (di Gaetano di Luigi). [Roma, p. Mattei, 10].

FRATELLI E SORELLE: 1) *Adele*, n. 1864. 2) *Francesca*, n. 1871.

3) *Teresa*, n. 1873, sp. 1889 *Giulio* del Pelo-Pardi. 4) *Rodolfo*, n. 1874, sp. 1905 *Valentina* de' Rossi.

Attilio Tosi, patr. sabino, n. 1865 f. di Luigi (di Gaetano di Luigi) sp. 1902 *Giulia* Costa.

FRATELLI: 1) *Carlo*, n. 1871. 2) *Mario*, n. 1878, dott. in giur.

MADRE: *Beatrice*, n. Costa, n. 1843.

Filippo Tosi patr. sabino, n. 1850, sp. 1893 *Eleira* Penna.

FIGLI: 1) *Francesca*, n. 1898. 2) *Maria*, n. 1900. 3) *Mario*, n. 1902.

Tosti.

Fam. napoletana. Duchi di Valminuta (impr. R. D. 9 mag. 1880. Co. pal. (m.). Arma: d'azz. al grifo d'oro ling. di rosso, accomp. in capo da una stella d'oro ed attravers. da una banda d'azz. bordata d'oro, caricata di 3 biglietti dello stesso.

Don Luigi Tosti duca di Valminuta, co. pal., uff. di cavall., n. a Napoli 29 nov. 1872, f. del duca don Giovanni, (n. 1840, † 1911), sp. 25 gen. 1896 Giovanna dei march. Forcella.

FIGLI: 1) Co. don Giovanni n. a Caserta 29 nov. 1886. 2) Co. don Antonio, n. a Caserta 12 dic. 1897. 3) Co. don Raffaele n. a Nap. 23 sett. 1900.

FRATELLI E SORELLE: 1) Eleonora, n. a Nap. 21 mar. 1870, sp. 16 lug. 1880 nob. Alessandro Sardi-Vincenti-Mareri. [Rieti].

2) Margherita, n. a Nap. 24 mag. 1873.

3) Co. Fulco, uff. di marina n. a Nap. 27 ott. 1874 sp. a Bologna 15 nov. 1900 Anna Maria dei march. Marsigli. [Roma, viale Giulio Cesare, 23].

4) Concetta, n. a Nap. 23 dic. 1877, sp. 5 mar. 1898 Giuseppe Calcano.

5) Co. Silvio n. a Nap. 11 sett. 1879, sp. 9 ott. 1902 donna Maria Pironallo dei duchi di Capracotta, da cui: Angela, n. a Nap. 3 nov. 1903.

6) Co. Mauro, n. a Nap. 5 nov. 1881.

7) Co. Francesco, n. a Nap. 23 apr. 1883.

8) Co. Guido, n. a Portici 25 sett. 1886.

MADRE: Donna Maria Felicità, duch. di Valminuta n. Ruffo di Calabria, f. del pr. don Fulco Antonio e della princ. Eleonora Galletti di S. Cataldo; sp. 28 apr. 1889 don Giovanni Tosti duca di Valminuta († 29 sett. 1911). [Napoli, v. Vitt. Colonna, 14].

Tozzoni ; Traietto ; Tranfo ; Transo. (Vedi ediz. 1910).

Trasmondi.

Fam. di Sulmona, resid. Sulmona. Antica fam. abruzzese, ricevuta nel sovr. Ord. di Malta. Carlo II re di Spagna, eresse in marchesato il feudo d'Introdacqua ed un Antonio M.^a ebbe il titolo di barone dal sommo pontefice Gregorio XVI nel 1832. Il titolo di march. di Introdacqua venne confermato a questa famiglia con sovrano rescritto del re di Napoli il 24 apr. 1839. Un ramo si estinse nei Sardi di Sulmona. Arma: diviso in scaglione d'oro e di rosso, allo scaglione d'argento sulla partizione sostenente due colombe affrontate ed accompagnato in punta da un crescente d'oro.

Francesco M.^a Trasmondi, march. d'Introdacqua, patr. di Sulmona, n. 26 ott. 1881, f. del fu march. Emanuele (n. 17 mag. 1820, † 26 gen. 1899) e della viv. Elisabetta Agnese Faraglia.

SORELLA: Maria Anna, n. 23 giu. 1889, sp. 29 dic. 1909 a Celestino Falciani.

ZIA: Caterina, n. 1846.

Traxler-Ott.

Fam. di Livorno, resid. Livorno e Firenze. Oriundi da Zurigo, stabiliti a Livorno in persona di Enrico Ott, da cui Giovanni Gaspare

che sposò Caterina Salvetti ved. Traxler. Non avendo avuto figli, con atto del 1° lug. 1829, dietro rescritto granducale del 12 giu. dello stesso anno, adottò il figlio di sua moglie della fam. Traxler, con l'obbligo di aggiungere al proprio il cognome Ott. Con sovr. resc. del granduca di Toscana nell'anno 1836, i Traxler-Ott. vennero inseriti nel *Libro d'Oro* della città di Livorno. Arma: d'argento alla stella di rosso, accost. da 2 corna di cerro ed accomp. in punta da un trifoglio di verde.

† Augusto Traxler-Ott, nob. di Livorno, n. 1 ag. 1855, † 24 ott. 1890, comm. della Cor. d'It., f. di David (n. 1809, † 1885) e di Adelaide Tobler (n., † 1868) sp. 12 ott. 1862 Jenny Rodocanacchi, vivente. [Livorno].

FIGLI: 1) Paolo, n. 26 ott. 1868, dott. in scienze agrarie, già uff. di artiglieria nel R. esercito.

2) Arturo, n. 6 nov. 1869, cap. di cavall., sp. 14 dic. 1902 Nerina, f. del fu Francesco de Renzis di Montanara, bar. di S. Bartolomeo, inv. str. e min. pl. a Londra e della baron. Edith Sommino.

3) Giulia, n. 6 giu. 1872, sp. 6 giu. 1895 march. Eduardo Dufour-Berte, nob. di Firenze.

4) Ida, n. 16 ott. 1875.

FRATELLO: Giorgio, n. 26 giu. 1838. [Firenze, via dei Banchi, 4].

Tresca.

Fam. di Giovinazzo, resid. Lecce. Ricev. nell'Ord. di Malta fino dal 1702. Rappresentata da Vincenzo sp. di Elvira Mancarella con i figli: 1) Teresa, 2) Francesco, 3) Achille, 4) Giulia, 5) Giuseppe, 6) Mario, 7) Luigi; dal fratello Luigi ved. di Antonietta Foscarini con il figlio Achille e dalle sorelle Maddalena, Giordana Luisa e Giuseppina sp. di Benedetto Mancarella. Arma: d'azz. alla fascia d'oro accomp. in capo da 3 rose d'arg. ordin. nel capo ed in punta da 3 bande d'oro.

Tresca-Carducci.

Fam. di Bari. Pr. di Valenzano 1748; duchi di Ostuni 1646 (mpr.). per success. Zeballos. Patr. di Bari (m.). Arma: d'azz. alla fascia d'oro, accomp. da 3 rose d'arg. ord. nel capo ed in punta da 3 bande d'oro.

Don Filippo Tresca-Carducci, pr. di Valenzano, duca di Ostuni, patr. di Bari, n. a Nap. 18 feb. 1853, f. del pr. don Giovanni n. 1824, † 1864 e della princ. Adelaide n. de Rossi († 1894), sp. a Nap. 9 ott. 1875 Clorinda Romano. [Napoli, v. Camillo Porzio, 100].

FIGLI: 1) Donna Anna, n. a Nap. 24 ag. 1878. 2) Donna Adele, n. a Nap. 20 gen. 1880. 3) Don Giovanni, n. 1 sett. 1886.

FRATELLI E SORELLA: 1) Donna Elvira, n. a Nap. 7 giu. 1837.

2) Don Arturo, n. a Nap. 26 ott. 1859, sp. 1889 Rosa Esposito.

3) † Don Alfredo, n. 1862, † 1890, sp. 1888 Anna Esposito, da cui: donna Assunta, n. 16 feb. 1890.

Trevisan; Trigona. (Vedi ediz. 1910).

Trionfi.

Fam. anconetana, resid. Ancona. Patr. di Ancona e di S. Marino (mf.), march. (m.). Arma: di verde a due sbarre d'oro.

March. *Sigismondo* Trionfi, patr. di Ancona, n. 21 dic. 1843, f. del march. *Agostino* (n. 1814, † 1861) e di *Elisabetta*, n. nob. Bandini-Giustiniani (n. 1820, † 1867), sp. 10 sett. 1877 *Antonietta* nob. Pascalei [Ancona].

FRATELLI: 1) March. *Gualtiero* uff. nel R. E., n. 1845, sp. 1868 *Maria* n. Balestrazzi, da cui: march. *Agostino*, n. 16 lug. 1869.

2) March. *Riccardo*, n. 3 apr. 1850, sp. 1877 *Maria* dei co. Nasalli Rocca, da cui:

a) March. *Giuseppe* uff. di marina, n. 1880. b) March. *Carlo*, n. 1882. c) March. *Luigi*, n. 1887. d) March. *Alberto*, n. 1892.

3) March. *Guidobaldo*, n. 26 lug. 1852, sp. 4 mar. 1878 *Elisabetta* nob. Ricci-Honorati, da cui:

a) *Carolina*, n. 1879. b) March. *Francesco*, n. 1880. c) *Cecilia*, n. 1881. d) *Adelaide*, n. 1883. e) *Maria*, u. 1886. f) March. *Alfonso*, n. 1892. g) March. *Vittorio*, n. 1895.

Trivulzio.

Fam. milanese, resid. Milano. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Don *Luigi Alberico* Trivulzio, pr. di Musocco, march. di Sesto Uteriano, sign. di Corte Palasio, patr. di Milano, n. a Milano 15 feb. 1868, f. del pr. don *Gian Giacomo*, senat. del Regno, cav. Mauriz già uff. di ordinanza di S. M. il re *Vittorio Emanuele II* (n. 1849, † 1902), sp. a Lesmo 3 giu. 1894 *Madalena* Teresa dei co. Cavazzi della Somaglia n. a Milano 26 mar. 1873, dama di palazzo di S. M. la Regina. [Milano, piazza Sant'Alessandro, 4].

FIGLI: 1) Donna *Marianna*, n. a Bellagio 27 sett. 1895.

2) Don *Gian Giacomo*, n. a Milano 25 ott. 1896.

MADRE, princ. donna *Amalia Giulia*, n. a Milano 31 gen. 1844, f. dei fur. pr. don *Luigi Barbiano-Belgiojoso d'Este* e della princ. donna *Antonietta Visconti*.

Troili.

Fam. romana. March. di Vallepietra (mpr.). Rappresentata dal march. *Carlo*. [Roma, 3 piazza Campitelli] e dai fratelli *Francesco* e *Paolo*. Arma: d'azz. alla fascia di rosso, a 6 stelle d'oro poste 2 in capo, sulla fascia e 1 in punta.

Trotti.

Fam. ferrarese, resid. Ferrara. Fam. totalmente diversa da quella di Gamondio e di Lombardia, derivata da Domina Trotta ricordata in un' investitura dell'abate di S. Bartolomeo al march. Obizo d'Este (1187). Iacomo, chiamato della Trotta perchè figlio di detta donna, fu console di Ferrara nel 1191. Da lui discese una lunga serie di consoli, militi consiglieri del Comune. Da Vitaliano de Trotti vivente nel 1332, discesero tre grandi linee: quella dei co. Trotti estinti nel 1861 nei co. Frassoni-Golfarelli di Forlimpopoli; quella dei march. Trotti detti d'Alemagna, eredi Mosti, fiorenti; e quella dei co. di Zenatino e Cornacervina estinta nei co. Avogli di Ferrara, e nei nobili Canestri patrizi forlivesi. Il ramo fiorentino, discende da Ercole dei march. Trotti, divenuto Mosti-Estense per success. del co. *Francesco Vincenzo Mosti* († 1734). Egli era secondogenito di Casa Trotti ed abban-

lonò il cognome per detta sostituzione. Essendosi estinti i march. Trotti in donna Luisa Trotti moglie del march. Carlo Andrea di Bagno dei co. Guidi, il co. Tancredi del co. Ercole Estense-Mosti, riprese il cognome Trotti e con decr. min. 20 sett. 1907 furono ricon. ai suoi discend. i tit. di march. (m) e di patr. ferrarese. m) *Arma: inquartato: nel 1° e 4° d'Este; nel 2° e 3° d'azz. al giglio d'oro sostenuto da un crescente d'argento (Mosti sul tutto spaccato nel 1° d'oro all'aq. dell'impero; nel 2° d'azz. pieno (Trotti). Cimiero: un grifone col motto: Patria cara carior libertas (Mosti 2° un cerco (Trotti).*

March. *Tancredi* Trotti-Estense-Mosti patr. ferrarese, n. 1825, † 1900, senat. del Regno, f. del co. Ercole Estense-Mosti gonfaloniere di Ferrara e di Giovanna dei march. Maffei patr. veron., sp. la march. *Paolina* dei march. Pepoli patr. bolognese n. 21 lug. 1832 ved. di Mario co. Zucchini patr. bologn.

FIGLI: 1) March. *Ercole*, n. 1863, sp. ... da cui: march. *Tancredi* Bologna].

2) *Giovanna*, n. 1866, sp. 5 lug. 1890 march. Alfonso Costabili nob. ferr. [Ferrara, palazzo Costabili].

3) *Maria*, n. 1873, sp. march. Carlo Andrea dei co. Guidi, co. di Bagno e march. di Montebello. Ferrara, palazzo di Bagno].

Trotti-Bentivoglio.

Fam. milanese, resid. Milano. Oriundi di Gamondio e noti fino dal XII sec., i Trotti furono fra i fondatori della città di Alessandria. Nel XIV sec. si stabilirono a Milano dove acquistarono grande autorità. Il cognome Bentivoglio pervenne a questa fam. per adozione di Giovanni II Bentivoglio pr. di Bologna (25 dic. 1478). I Trotti furono dichiarati gonfalonieri perpetui di S. R. C. da Bonifacio IX. Possedettero numerosi feudi con tit. di co. Vestirono l'abito di Malta e di altri Ord. milit. Ebbero l'Ord. supremo del Toson d'Oro. Diedero molti ambasciatori, arcivescovi, vescovi, generali, colonn., ecc. Sono co. di Ovada dal 19 nov. 1479; march. per concessione di Rannuccio Farnese, duca di Parma, dal 5 feb. 1688. *Arma: inquartato nel 1° e 4° spaccato d'oro e d'azz. (Trotti); nel 2° e 3° trinciato, inchiodato d'oro e di rosso (Bentivoglio). Sul tutto un palo di gonfaloniere di S. R. C. Motto: Fides et amor (concessione di Giovanni Bentivoglio).*

March. *Lodovico* Trotti-Bentivoglio march. di Fresonara, co. di Castelnuovo Calcea, sign. di Vinzaglio, patr. milanese e di Alessandria, n. 26 gen. 1829, t. del march. Antonio (n. 1798, † 1879, e di Giacomina dei march. Faa di Bruno († 1844, sp.: 1) 21 dic. 1853 a *Elisa* dei co. Lucini-Passalacqua, 2) 21 gen. 1861 a *Maria* dei pr. Barbiano Belgiojoso d'Este (n. 1838).

FIGLIE DI 1° LETTO: 1) *Giacomina*, n. 24 nov. 1854, sp. 18 apr. 1876 nob. Girolamo Sala.

2) *Costanza*, n. 10 nov. 1855, sp. 30 giu. 1880 co. Angelo Nerio Malvezzi.

3) *Beatrice*, n. 13 dic. 1856, sp. 18 apr. 1875 march. Emanuele d'Adda.

FIGLIE DI 2° LETTO: 4) *Cristina*, n. 11 nov. 1861, sp. 5 giu. 1885 Luigi dei co. Valperga di Masino.

5) *Antonietta*, n. 6 ag. 1866, sp. 5 lug. 1885 co. Giuseppe Crivelli Serbelloni co. di Ossolara.

FRATELLO, *Maurizio*, n. 8 ott. 1843, sp. 20 apr. 1873 a *Giovanna* Besana, n. 16 apr. 1851.

CUGINO, *Antonio* di Lodovico di Lorenzo, n. 9 dic. 1839

del Tufo.

Fam. napoletana. Divisa in due linee. 1^a) Pr. 1718 *impr.*, pr. d'Ischitella 1681, pr. di Migliano 1710, duchi di Roccamandolfi, march. di Martino 1644, di San Marco 1653, di Treviso 1548 *impr.*, patr. di Aversa *m.* tit. ricon. con RR. LL. PP. 15 mag. e decr. min. 19 giu. 1908. 2^a) March. di Chiuppeto 1710 *impr.*, patr. di Aversa *m.*. Arma: *diviso in scaglione di nero e d'arg. allo scaglione dell'uno all'altro un lambello di 4 pendenti di rosso posto nel capo.*

LINEA DI MATINO.

Pr. don Aseanio del Tufo, patr. di Aversa, pr. di Ischitella, di Migliano, duca di Roccamandolfi, march. di Martino, di Collelongo, di S. Marco, di Treviso, nob. con i pred. di Torre Loggia e Pischici, n. a Nap. 24 feb. 1831, f. del march. Cesare (n. 1802, † 1889) e di Antonia Pinto y Mendoza († 1894), sp. 23 feb. 1854 *Mariann Vernieri* † 2 nov. 1897. [Napoli, v. Vitt. Colonna, 14].

FIGLIE: 1) Donna Maria Concetta, n. a Nap. 8 dic. 1858, sp. 11 feb. 1884 don Michele dei duchi Vargas Machuca.

2) Donna Maria Caterina, n. a Nap. 30 nov. 1866, sp. 27 giu. 1888 don Onorato Gaetani dei duchi di Laurenzana.

LINEA DI CHIUPPETO.

Ferdinando del Tufo, march. di Chiuppeto, patr. di Aversa, n. a Nap. 3 lug. 1851, f. del march. Gennaro (n. 1819, † 1894) e di Maria Massei († 1887), sp. 14 apr. 1888 *Emmanuella* dei march. Porcinari [Napoli, viale Elena, 22].

Zii nati dal matrimonio del march. Domenico (n. 1787, † 1865) con la march. Giovanna Liberatore.

1) Francesco, n. a Napoli 9 ott. 1829.

2) Stanislaw, n. a Nap. 25 feb. 1836, † ..., sp. 11 lug. 1861 *Maria Concetta Ferraro*.

FIGLI: A) † Gennaro, n. a Nap. 6 apr. 1862, † 15 mar. 1902, sp. 8 giu. 1892 *Giovanna Cardone*, da cui:

a) Domenico, n. 1893. b) Anna, n. 1894. c) Maria Concetta, n. 1898. d) Raimondo, n. 1898. e) Mario, n. 1900. f) Ida, n. 1902.

B) Maria, n. 1864, sp. 1887 Michele de Paolis.

C) Ulrico, n. 1868, sp. 1892 Anna Cardone, da cui:

a) Stanislaw n. 1893. b) Bianca, n. 1895. c) Ugo, n. 1897. d) Concetta n. 1899. e) Gennaro, n. 1902.

D) Ugo, n. 1870, sp. 1899 *Maria Gomez d'Ayala*, da cui: *Giacinto* n. 1900.

E) Domenico, n. 1872, sp. 1898 *Erminia Falconieri*.

3) Giuseppe, n. a Nap. 12 sett. 1838, sp. *Terestina Dentale*, da cui *Arturo*.

Turati.

Fam. di Busto Arsizio, resid. Milano, Co. *impr.*, 14 dic. 1862. Rap presentata dal co. Emilio comm. della Cor. d'It. [Milano, p. Sant'Alessandro 4, dal fratello cav. Vittorio Emanuele Milano, v. Cor servatorio, 11 e dallo zio cav. Ernesto, sp. di Giulia, n. Manass [Milano, via Meravigli, 7], con i figli: Gianfranco, Angelica sp. del co. Gabriele Camozzi-de Gherardi, Erminia sp. del co. Cesare Conami ed Ida sp. del march. Idelfonso Stanga. Arma: *spaccato nel 1*

d'azz. a 6 stelle d'oro disposte 3-2-1: nel 2° d'oro e 3 torri merlate guaina di 3 pezzi unite da due cortine di muro, il tutto di rosso, aperte 4 5 porte del campo.

Turinetti di Priero.

Fam. di Torino. March. di Priero, di Panealieri, di Cimena, co di Castiglione, bar. di Bonavalle (*impr.*). Rappresent. dal march. *Clemente*, cav., magg. di cavall. a riposo [*Fogliazzo Canavese*], con i figli *Amilla e Edmondo* e dai fratelli *Demetrio* con la figlia *Amilla* [*Torino*, c. V. E. II, 30] ed *Alfonso*, uff. nella R. M. con i figli *Demetrio e Carlo* [*Torino*, corso Valentino, 11]. Arma: *inquartato, nel 1° e 2° d'oro alla torre di rosso sostenente un corco di nero; nel 2° e 3° d'azz. all'aq. d'arg.*

Turrisi.

Fam. siciliana, resid. Palermo. Bar. di Gorgo e Buonvicino (*impr.*). Rappresentata dal bar. *Mauro Turrisi e Ballesteros* [*Palermo*, v. *Stabile*, 193] e dal fratello *Giuseppe* col nipote *Nicolo*. Arma: *d'azz. alla torre accost. da 2 leoni controrampanti ed accomp. in capo da 3 stelle il tutto d'oro.*

Tuttavilla.

Fam. napoletana. Duchi di Calabritto 1630, duchi di S. Germano 1650 (ricon. con R. deer. 25 giu. 1845), pr. di Conca di Mignano 1722 (*impr.*). Patr. napoletani (*m.*). Rappresentata dal duca don *Francesco* sp. di *Eleonora Murray* e dal fratello don *Carlo Enrico* sp. di *Maria Emilia e Iorio* con il figlio don *Luigi*. [*Napoli*, vico Satriano a Chiaia, 3]. Arma: *inquartato, 1° e 4° burellato d'arg. e di rosso di 8 pezzi al leone di nero cor. d'oro attravers.; nel 2° e 3° d'arg. a 3 fascie di rosso. Sul tutto d'azz. a 3 gigli d'oro, al bastone nodoso di rosso posto in banda.*

Ubalдини della Carda; Ubertini; Ugo; Ugolini;

Uguccioni; Ugurgieri; Ulloa; Vagina. (*Vedi ediz. 1910*).

Vaginelli.

Fam. palermitana, resid. Palermo. Bar. di Cultroncino, Polo e della Merca (*impr.*). Rappresentata dal bar. *Pietro*. [*Palermo*, v. *Cavour* 123]. Arma: *d'oro a 4 uncini di nero posti 3-1.*

Vagnone.

Fam. piemontese, resid. Trofarello (Torino). Co., sign. di Trofarello (*impr.*), deer. min. di ricon. 30 ag. 1905. Rappresentata dal co. *Alfonso Placido* sp. di *Carolina n. Annibaldi-Biscossi* col figlio *Francesco Giuseppe* [*Trofarello*] o dalla sorella *Susanna* ved. *Armand*. [*Torino*, p. Vitt. Em. I, 22]. Arma: *bandato d'arg. e di verde, la banda di mezzo, fra quelle d'arg., caric. di una crocetta patente di rosso. Cimiero: un cane mastino uscente, collar. d'oro, ling. di rosso. Motto: Faut fundere.*

Valdettaro; Valenti (*Vedi ediz. 1910*).**Valentini=Puccitelli.**

Fam. di Sanseverino (Marche), resid. Sanseverino. Patr. di Sansverino (*inf.*). Rappresentata dai fratelli *Valentino, Goffredo, Gusta* e *Domenico*. Arma: d'azzurro, alla fascia di rosso, accompagnata capo da un sole d'oro ed in punta da un monte di tre cime dello stesso cor. d'oro, sostenente due rami di rosa di rosso fogliati di verde.

Valentinis.

Fam. friulana, resid. Udine. Co. di Tricesimo e ville annesse 160 Conferm. con sovr. risol. 21 sett. 1821 e ricon. con deer. min. 19 di 1897. Arma: d'azz. al *destrocherio* vestito di nero, tenente con la mano di carnag. un ramo di quercia al nat.

Valfré.

Fam. di Brà, resid. Torino Co. di Bonzo (*mpr.*) 29 gen. 1724, rico. con deer. min. 10 lug. 1875. Arma: d'azz. al leone d'arg. cor. d'oro, a comp. nel canto destro del capo da una stella dello stesso. Cimiere un leone d'oro. Motto: Bene agere et laetari.

Giacinto Raoul Valfré, co. di Bonzo, uff. nel regg. lancieri di Firenze, n. a Voghera 13 ag. 1874, f. del co. Giovanni (n. 1842, † 1901) e della cont. Elena dei bar. Michaud. [*Roma*].

SORELLE: 1) *Antonietta*, n. a Torino 13 lug. 1868, sp. 3 gen. 1898 Ernesto Daviso, bar. di Charvensod. [*Torino*, v. Po, 57].

2) *Erminia*, n. a Pinerolo 14 ag. 1869.

3) *Giuseppina*, n. a Voghera 29 sett. 1872, in Albuzio.

4) *Enrichetta*, n. a Roma 29 ott. 1878.

ZII: 1) † *Ferdinando*, n. 16 ag. 1843, †..., sp. *Maria* n. dei co. M glioretti di S. Sebastiano. [*Torino*, v. Accad. Albert., 21].

2) *Leopoldo*, cav. della Cor. d'It., colonn. nel R. E., n. a Bra 17 ag. 1846, sp. 27 mag. 1879 *Antonietta* Melano dei co. di Portula. [*Torino*, v. Lagrange, 7], da cui:

a) *Ferdinando*, n. 1889. b) *Adolfo*, n. 1890. c) *Andrea*, n. 1892.

3) *Adolfo*, n. 8 sett. 1851, sp. 12 sett. 1892 *Alberto* n. Asinari di march. di S. Marzano. [*Torino*, v. Pr. Amedeo, 31], da cui:

a) *Alessandra*. b) *Leopolda*. c) *Ernesta*. d) *Teodoro*. e) *Giacinto*. f) *Ottavio*.

4) *S. E. mons. Teodoro*, arciv. di Vercelli, n. a Cavour 21 ag. 1855.

5) *Onorina*, sp. Amedeo Asinari dei march. di S. Marzano.

6) *Matrino*, sp. Felice Biglione dei co. di Viarigi.

7) *Filippo*, capit. di cavall., n. 30 gen. 1862, sp. *Paola* n. Icherti dei co. di S. Gregorio, da cui: *Corrado* e *Matilde*. [*S. Remo*].

Valguarnera; Valier; Valignani (*Vedi ediz. 1910*).**dalla Valle.**

Fam. di Casale, resid. Torino. March. (*inf.*), march. di Pomaro, L. e Mirabello, co. di Mirabello, sign. di Cuccaro, Castelgrana, Terruggia e Mottagrana (*mpr.*). Rappresentata dal march. *Luigi*, sp. di *Enrichetta*, n. Ghislieri [*Torino*, v. Doca di Genova, 23], dalla figli *Maria Margherita* in Avogadro di Collobiano e dalla vedova de

fratello Alessandro Paola n. Guidobono-Cavalchini-Garofoli. Arma: *in quart.*, nel 1° 4° d'oro all'aq. di nero: nel 2° e 3° di rosso al palo d'oro caric. di 2 besanti di rosso, sormont. da un altro d'azz. a 3 gigli d'oro. posti 2-1. Cimiero: un'aq. di nero.

Valle-Gravina (Vedi ediz. 1910).

Valmarana.

Fam. di Vicenza. Co. pal. (m.) 30 apr. 1540. Co. di Valmarana (m. 27 feb. 1729, conferm. con sovr. risoluz. 18 dic. 1817. 28 ag. 1819. 11 mar. 1820 e 13 mag. 1825. La fam. è divisa in 3 rami: il 1°, dimorante a Vicenza, è rappresent. dal co. Mario sp. di Anna n. Pasqualis con i figli Stefania, co. Paolo e co. Luigi. Il 2°, dimor. a Venezia, è rappresent. dai figli del co. Lodovico († 1895), Agapia, co. Giuseppe e co. Andrea. Il 3°, dimorante a Vicenza, è rappresent. dal co. Angelo sp. di Lesbia n. nob. Nussi col figlio co. Giustino e dalla sorella Giuseppina sp. del co. Camillo Franco. Arma: d'arg. a 5 fusi d'oro accollati in banda.

Valotti (Vedi ediz. 1910)

Valperga di Masino.

Fam. di Torino. resid. Torino. March. di Caluso e di Rondissone. march. di Bossolasco con Niella. Feissoglio, Albaretto, S. Benedetto e Serravalle, co. di Masino e contado cioè Masino, Vestigné, Tina. Caravina, Settimo-Rotaro, Cossano, Alice inferiore e Borgomasino. co. di Valpergato con Pont e Valli, co. di Maglione, sign. di Cortemiglia, di S. Damiano, di Roppolo, di Borgomasino (mpr.). Arma: *fasciato d'oro e di rosso, alla pianticella di canapa d'arg. attrav. Cimiero: un becco usc. al nat. Motto: Ferme-toi.*

Luigi Valperga di Masino, march. di Caluso, ecc. ecc., n. 1857, f. del march. Cesare (n. 1833. †...) e di Cristina San Martino dei march. d'Aglié, sp. 6 giu. 1884 Cristina n. Trotti-Bentivoglio dei march. di Fresonara. [Torino, v. Alfieri, 18].

FIGLI: 1) Cesare. 2) Ludovica.

ZIO: Carlo, sp. 1879 Ida n. dei bar. Margherita. [Torino, via Alfieri, 9], da cui:

1. Sofia in Cuzzi. 2) Maria in Visetti. 3) Arduino, uff. di cavalleria. 4) Tomaso. 5) Leone.

di Valvasone; Vanni; Vannicelli-Casoni.

(Vedi edizione 1910).

Vannucci.

Fam. orig. dalla Toscana, resid. Palermo. March. di S. Maria dei Balchini (mpr.) decr. min. di ricon. 30 mag. 1902. Rappresentata dal march. Girolamo. [Palermo, corso Seina, 341], da Luigi [Palermo, v. Malletto, 8], da Michele [Palermo, v. Libertà] e da Pompeo [Palermo, v. Quintino Sella, 5]. Arma: di rosso alla banda d'oro, caric. di 3 aq. di nero.

Vannutelli.

Fam. romana, resid. Roma. Oriunda dal Bergamasco, dove rimase fino al sec. xvi. Trasferitasi poi negli Stati Romani, tenne e governò per successive generazioni, sotto il vincolo feudale dei Colonnese, castelli di Marino e di Paliano, durante i sec. xvii e xviii. Sul principio del sec. xviii si stabilì a Genazzano e venne più tardi dalla Santa Sede insignita del titolo comitale in uno dei suoi rami. Un altro ramo diede alla Chiesa due Cardinali, Serafino e Vincenzo, membri presentemente del Sacro Collegio. La dignità nobiliare conferita dal Pontefice ebbe termine nel 1898 per estinzione della linea che vi aveva diritto. Ad un terzo ramo, del quale fu capostipite Giampaolo, staccatosi da Genazzano e fissatosi a Roma verso il 1750, venne nuovamente concesso da S. M. Vittorio Emanuele III, di sovrano motu proprio, il tit. di *co. impr.*, con R. D. del 9 mag. 1900 e RR. LL. PP. 3 ag. stesso anno. Arma: d'azz. allo scaglione accomp. in capo da 3 stelle di 8 raggi ed in punta da 3 gigli il tutto d'oro. Gli altri rami di casa Vannutelli, invece del campo intieramente azzurro, portano i medesimi emblemi su campo diviso in scaglione d'azzurro e di rosso.

Co. Enrico Vannutelli, n. 15 dic. 1851, f. del fu Luigi e della fu Maria Montanari, sp. 11 ott. 1877 *Faustina* Rey, n. 12 apr. 1890. [Roma].

Figli: 1) Luigi, n. 19 ag. 1880, segretario d'ambasciata e tenente di cavalleria. [Roma, Palazzo Massimo].

2) Flaminia, n. 11 feb. 1884, sp. 16 ott. 1910 Alessandro Alessandri. [Roma].

3) Oreste, n. 15 feb. 1888.

4) Emma, n. 25 feb. 1889.

Vargas-Machuca.

Fam. napoletana, resid. Napoli e Buenos Ayres. *(Per il corno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).*

Don Agostino, VI duca de Vargas Machuca (1732-1894), IX march. di S. Vincenzo (1629-1690-1734-1903), V march. di Vatolla (1767-1894), XVI co. di Urgel (1346-1690-1734-1903), IX co. del Porto (1660-1734-1903), V co. di Belenmar (1750), cav. d'on. e dev. del S. M. O. di Malta, dott. in giur. n. in Napoli 7 nov. 1861, t. del fu duca don Tommaso m. 5 ag. 1830, ÷ 30 apr. 1871 e della fu duchessa Adelaide Fieschi-Ravaschieri e Galluccio dei duchi di Roccapignone, baronessa dell'Hôpital ÷ 21 ag. 1881, sp. in Buenos Aires 12 lug. 1903 la nob. Maria Angelica de Rossi y Palacio m. in Cordoba, Rep. Argentina, 22 feb. 1883. [Buenos Aires].

Figli: 1) Maria Angelica, n. in Buenos Aires 6 mag. 1907.

2) Juan, n. in Buenos Aires 26 mar. 1908.

Zii figli del fu duca Agostino, n. 13 feb. 1794, ÷ 13 ag. 1848, e della fu duchessa Maria Giuseppa Martini e Emanuele, ÷ 2 gen. 1880:

1) Giovan Francesco, già uff. dell'esercito napoletano, doc. delle med. del Garigliano e di Gaeta, cav. dell'Ordine di S. Silvestro, n. in Napoli 23 mag. 1832, sp.: 1) 1859 Modesta Zara ÷ 4 giu. 1880. 2) 1890, Angela Rovelli. [Napoli, via Foria, 123].

Fium: a) Violante, n. in Napoli 13 lug. 1860, sp. al bar. Raffaele di Martino, giudice del Tribunale civile.

- b) *Agostino*, n. in Napoli 27 dic. 1831, sp. 1891 *Maria Rispoli*, da cui:
 1) *Isabella*, n. 8 nov. 1893. 2) *Giulia*, n. 3 apr. 1899. 3) *Giovan Francesco*, n. 4 mag. 1906. [*San Giovanni a Teduccio*].
- c) *Alberto*, n. in Napoli 6 gen. 1864, sp. 1891 *Alfonsina Rispoli*, da cui:
 1) *Concetta*, n. 1^a lug. 1892. 2) *Maria*, n. 1895. 3) *Arturo*, n. 27 feb. 1899. 4) *Giovan Francesco*, n. 9 dic. 1900. 5) *Modesta*, n. 11 nov. 1902. [*Napoli*, vico Tagliaferri, 43].
- d) *Tommaso*, n. in Napoli 11 lug. 1873, sp. 1903 *Maria Anna Faiella*, da cui:
 1) *Giovan Francesco*, n. 18 nov. 1904. 2) *Modesta*, n. 22 gen. 1906. 3) *Eleonora*, n. a Nap. 18 sett. 1909. [*Napoli*, via Foria, 123].
- II) *Maria Teresa*, nel secolo *Concetta*, monaca del mon. di S. Maria del Gesù in Napoli, n. in Nap. 15 mar. 1834.
- III) *Teresa*, n. in Vatolla 11 dic. 1835, sp. in Nap. 13 giu. 1859 *Enrico Ceolini*, ved. 1899.
- IV) *Violante*, n. in Napoli 28 nov. 1839, sp. 6 sett. 1862 nob. *Nicola Martinelli*, consigliere della Corte di appello di Napoli, † 6 mar. 1884.
- V) † *Ferdinando*, già R. guardia del corpo a cavallo, n. Nap. 1^a ott. 1841, † 6 sett. 1910, sp. Napoli 3 nov. 1864 *Concetta de Francischi*. [*Napoli*, via Boscò a Capodimonte, villa Stellati].
- Figli: a) *Giuseppe*, n. in Nap. 6 mar. 1866, sp. Palermo 28 sett. 1891 la nob. donna *Eleonora Vanni* dei pr. di S. Vincenzo, da cui:
 1) *Maria Concetta*, n. in Palermo 7 lug. 1892. 2) *Maria Anna*, n. a Palermo 10 nov. 1895. 3) *Ferdinando*, n. in Napoli. 4) *Alberto*, n. a Nap. 15 mag. 1905.
- b) *Agata*, n. in Napoli 5 feb. 1868, sp. 1891 in Palermo *Andrea Bartoli*.
- c) *Luigi*, n. in Napoli 9 feb. 1870, sp. a Napoli 1903 *Margherita Ceolini*, da cui: *Maria Angelica*, n. 28 nov. 1906. *Napoli*, v. Foria, 25.
- d) *Pio*, n. in Napoli 2 giu. 1876, sp. 12 gen. 1910 *Rosa d'Aquino*.
- e) *Riccardo*, n. in Napoli 1^o feb. 1881.
- f) *Tommaso*, n. in Napoli 1^o apr. 1883.
- g) *Cristina*, n. in Napoli 28 feb. 1885.
- h) *Giovan Francesco*, n. in Napoli 26 lug. 1886.
- ZII CUGINI, figli di *Ferdinando* (n. in Napoli 27 sett. 1797, † 17 lug. 1885, f. del duca don *Tommaso* (n. 12 mag. 1760, † 3 ott. 1843, e della duchessa *Viola Sersale* dei duchi di *Cerisano* († 26 sett. 1821).
- 1) Don *Tommaso* dei duchi Vargas-Machuca, VIII princ. di Casapesenna (1629-1858), VI duca d'Isola (1707-1858), march. di Positano, cav. Geros., comm. di num. dell'Ordine di *Isabella la Cattolica*, n. in Nap. 11 giu. 1832, succeduto nei titoli allo zio materno pr. di Casapesenna *Francesco Bonito*, f. del nob. *Ferdinando* (n. 27 sett. 1797, † 17 lug. 1885) e della sua prima moglie *Carmela Bonito* dei princ. di Casapesenna, sp. in Napoli 26 ag. 1855 la nob. † *Maria de' Medici* dei pr. di Ottaiano, ved. 25 mag. 1865, e in seconde nozze in Resina. 1869, *Giulia Laure*. [*Napoli*, vicioletto Belledonne a Chiaia, n. 16].
- Figli: a) *Carmela*, n. in Napoli 2 lug. 1858, sp. 4 giu. 1877 il nob. *Eustachio Rogadeo*, co. di Torrequadra, patr. di Ravello e di Bitonto. [*Bitonto*].
- b) Don *Giuseppe*, duca d'Isola, cav. di giust. del S. M. O. di Malta, n. in Napoli 27 apr. 1862.
- c) *Isabella*, n. in Nap. 2 mar. 1864, sp. 10 ott. 1895 *Carmine di Hippolitis*. [*Napoli*, Posillipo, villa propria].

- 2) *Michèle*, n. in Resina 30 mag. 1800, f. del detto nob. Ferdinand e della sua seconda moglie Luisa Rossi († lug. 1907), sp. in Nap. 7 feb. 1884, nob. Maria del Tuto, pr. di Migliano e di Ischitella march. di Trevico e di S. Agata. [Napoli, via Vitt. Colonna, 14].
 FIGLI: a) *Maria Luisa*, n. in Nap. 16 mar. 1885, sp. 26 apr. 1911 col Alberto Filo dei march. di Montesilvano.
 b) *Maria Anna*, n. in Nap. 27 giu. 1886, sp. 9 mar. 1907 Francesco Messere Mastrosiero.
 c) *Ascanio*, n. in Nap. 27 giu. 1888.
 d) *Maria Teresa*, n. in Nap. 23 nov. 1889.
 e) *Margherita*, n. in Nap. 15 dic. 1890.
 f) *Eleonora*, n. in Nap. 15 ott. 1891.
 g) *Antonia Maria*, n. in Nap. 15 ott. 1891.
 3) *Maria Teresa*, n. in Nap. 15 gen. 1862, sp. 27 nov. 1890 all'avv. Ferdinando Rossi. Napoli, via Purità a Materdei, n. 37).
 4) *Giovan Battista*, n. in Resina 25 nov. 1865, sp. 1908 a *Matilde Stasi* [Agrapoli, prov. di Salerno].
 5) *Eleonora*, n. in Resina 7 sett. 1868, sp. in Nap. 26 apr. 1890 (Giuseppe Alfredo Masi, capit. dell'arma dei RR. Carabinieri. [Milano comando dell'Arma]).

di Varmo.

Fam. friulana, resid. Venezia. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro, 1910*).

Co. *Giambattista* di Varmo di S. Daniele, n. in Udine 1852, dott. in giur., f. del co. Giulio n. 1796, † 13 mag. 1874), e di Elisabetta f. del co. G. B. di Varmo-Pers. n. 1814, † 28 dic. 1891, sp. 1875 *De cotea* dei co. Manin, patr. veneta. [Venezia, palazzo Bragadin].
 FIGLIO: Co. *Giulio* Asquino, n. 1878.

Vasaturo.

Fam. napoletana resid. Napoli. Duchì, march. di Montorio capricone, con RR. Rescritti 7 ott. 1840 e 2 apr. 1860. Rappresentata dal duca don Carmelo sp. di *Maria Grazia* Macario con i figli don *Raffaele*, donna *Maria Dolores* e don *Mario* [Napoli, Chiatamone, 23] dalle sorelle *Francesca* di Paola in Colamario, *Maria Grazia* in Tarantini, *Concetta* in Giordano, *Angela* in Tarantini, *Beatrice* in Cameretti, *Margherita* in Musella, *Lucia* in Tarantini, *Antonia* in Ciampoli, *Giuseppa* in Tacccone. Arma: di rosso a una pentola d'arg.

Vassallo.

Fam. di Torino resid. Torino. Co. di Castiglione Falletto (impr.) Rappresentata dal co. Carlo sp. di *Adelina* n. Robbio di Variglio [Castiglione Falletto] con i figli *Saverio* capit. di cavall. ed *Ignazio* sp. di Maria n. Peyron, da cui: *Bernardino* (Torino, v. Ospedale 24). Vivono anche la vedova del fratello Clemente, *Luisa* n. Valfre di Bonzo col figlio *Alessandro* e *Pio* [Moretta]. Arma: d'azz. ad un corno pieno di fiori al nat., posto sopra un piedistallo d'arg. addestrato da un leone ricolto di rosso; il tutto terrazz. di verde.

Vastarini-Cresi. Vedi ediz. 1910.

Vecchiarelli.

Fam. di Rieti, resid. Rieti. Ramo della fam. Vincenti, discendente da Bartolomeo Vincenti, detto Vecchiarella cavaliere Pio (1540-1572). Diede varî conservatori a Roma ed alcuni priori dei caporioni. Un Costanzo fu colonnello al servizio della Repubblica di Venezia e Odoardo fu cardinale di S. R. C. nel 1656. Vennero ricev. nell'Ordine di Malta ed ascritti al patr. romano. Si trovano compresi nella bolla benedettina *Urbem Romam* (1745). Questa nob. famiglia è oggi rappresentata dal marchese Valerio Vecchiarelli, patr. romano, nob. di Rieti, figlio di Bartolomeo (n. 1827, †...) e di Antonia Ferri, sp. a Maria Vincentini nob. romana e reatina. Arma: diviso in



scaglione: nel 1° d'arg. alla fiamma di rosso, nel 2° d'azz. al mare d'arg. Sulla divisione uno scaglione di rosso caric. di 3 stelle d'oro.

Veggi. (Vedi ediz. 1910).

Vella.

Fam. di Caltanissetta, resid. Caltanissetta. Con RR. LL. PP. 20 giu. 1901 Carlo Vella fu autorizz. ad assumere, per success. Calafato, il tit. di bar. di Biggini (mpr.) e con R. D. 30 ott. 1900 ebbe la concessione della seguente Arma: semipartito spaccato, nel 1° d'arg. e di nero; nel 2° di rosso al grifone rampante d'oro alla fascia d'azz. attravers. (Calafato); nel 2° d'oro a 4 torce accese al nat. poste in croce di S. A. 2 e 2, in due gruppi, uno accanto all'altro.

Velluti.

Fam. fiorentina, resid. Firenze, Madrid ed Orvieto. Diede 4 signori alla Rep. fiorentina, il primo fu Michele di Velluto nel 1283 e l'ultimo fu Luigi di Pietro, dott. di leggi, nel 1519. Una via di Firenze, porta il nome dei Velluti. Figurano fra quelli che presero parte alla famosa battaglia di Montaperti nel 1260. Un ramo dei Velluti passò in Spagna nel XVI sec. Vi occupò cariche ragguardevoli ed è ancora rappresentato a Madrid dal march. di Falces, Torreblanca y Cerro de la Cabeza don José Maria Velluti Zbikowski e ad Orvieto dal march. don Lorenzo, celibe. Questo ramo fu ricev. nel S. M. O. di Santiago nel 1628 in persona di don Pedro Velluti y Haro che sposò donna Violante de Villafuentes. Era figlio di Carlo (n. 1557), il primo che si stabilì in Spagna. Il ramo rimasto a Firenze succedette al fidecommissso dei Zati, antichi cittadini di Firenze, che diedero 18 signori e 2 gonfalonieri nel 1773. Tanto i Velluti, come i Zati vestirono l'abito dell'Ord. di Santo Stefano. La

fam. Velluti, fu infeudata della bar. di Grottaglie nel 1656 dal r. di Napoli e più tardi ottenne che la terra di S. Clemente, nella baronia del Galluccio, venisse eretta in ducato per ord. di primog. Ebbero inoltre il march. di Rifesi e le baronie del Galluccio, di Campogrande e Cangemi. Il ramo dei duchi di S. Clemente, Velluti-Zati, è oggi rappresentato dal duca don *Francesco* sp. di *Mario* dei march. Franzoni, da cui: donna *Rosalia* in Fossi e don *Simone*. Vive anche il fratello mons. *Donato* vesc. di Pescia e la zia donn. *Marianna* ved. del nob. Aless. Martelli. Arma Velluti: spacc. d'oro e di rosso, il 2° caric. di 3 cerchi d'oro. Arma Zati: spacc. d'oro e di nero a 4 catene dell'uno nell'altro, poste in croce di S. A.

di Velo; Venier; Ventimiglia; Venturi; Venturini;

Venusio. (*Vedi ediz. 1910*).

de Vera d'Aragona.

Fam. napoletana. Pr. di Camposele (mpr.) 1692, duchi di Carinari (mpr.) 1693, duchi di Verzino (mpr.) 1693, ricon. con RR. Rescr. 10 feb. e 22 apr. 1843. Arma: partito nel 1° d'arg. a 3 fascie ondate di nero, alla bordura di rosso caric. di 8 crocette di S. Andrea d'arg. nel 2° d'oro a 4 pali di rosso. Lo scudo in petto ad un'aq. d'arg. coronata d'oro, avente nel becco un nastro col motto: *Veritas vincit*.

Don *Luigi* de Vera d'Aragona, pr. di Camposele, duca di Verzino, duca di Carinari, n. a Napoli 30 ag. 1853, f. del duca don *Giuseppe* (n. 1817, † 1886 e della nob. *Marianna Capomazza*. [Napoli, v. Roma, 125].

FRATELLI E SORELLE: 1) Donna *Maria Domenica*, n. a Nap. 2 feb. 1845.

2) Donna *Carolina*, n. a Nap. 23 gen. 1848.

3) Donna *Cletia*, n. a Nap. 9 sett. 1850, ved. del cav. *Benedetto Capomazza* († 6 gen. 1901).

4) Don *Emilio*, n. a Nap. 19 lug. 1858. [Napoli, v. Roma, 125].

5) Donna *Vittoria*, n. a Nap. 21 apr. 1861, sp. 10 feb. 1887 nob. Ferdinando Caracciolo.

6) Don *Ranieri* (autorizz. con deer. min. 25 nov. 1890 ad assumere maritali nomine i tit. della moglie), n. a Nap. 13 lug. 1864, sp. a Lucca 8 sett. 1891 donna *Maria Proto-Carafa* di Albaneta, princ. di Colubrano, duch. di Alvito e nob. con i pred. di Moreone, Formicola, Sasso, Pontelatrone, Atina, Belmonte, Campoli, Gallinaro, Picinisco, Posta, San Donato, Vicalvi e Settefrati.

Figli: a) Don *Carlo Alberto*, n. a Bologna 8 sett. 1892. b) Don *Guido*, n. a Nap. 7 gen. 1895. c) Don *Ugo*, n. a Nap. 27 nov. 1897. d) Donna *Anna*, n. a Roma 24 giu. 1901. e) Don *Diego*, n. a Nap. 20 ag. 1904.

Verdun.

Fam. di Villafranca, resid. Torino, dei sign. di Cantogno (mf.), deer. min. di ricon. 1879. Rappresentata dal cav. *Lorenzo* sp. di *Maria* n. Bidasio con i figli: *Eugenio*, *Emilia*, *Franco* e *Luciano*. Arma: d'oro a 3 bande di nero, ognuna caric. di un'altra banda in divisa di rosso. Capo d'arg. a 3 lettere maiuscole romane G di rosso, ordinate in fascia.

Vergara ; Verità-Poeta (Vedi ediz. 1910). dal Verme.

Fam. milanese. resid. Milano. (Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

Don Antonio dal Verme, co. del S. R. I., co. di Bobbio con Corte Brugatella e Romagnese, co. di Sanguinetto, sign. di Pietra Gavigna con Ruino e Caminata, Drubecco e Zavatarello, n. 16 lug. 1847, f. del co. di Sant'Angelo (n. 1813, † 1904., sp. 9 ag. 1869 a Maria Cornaggia-Medici dei march. della Castellanza).

FIGLI: 1) Co. don Giuseppe, n. 17 dic. 1872, tenente di cavalleria, sp. a Milano 2 lug. 1900 Carolina Radice-Fossati, n. 11 feb. 1878, da cui:
a) Cont. donna Maria Eugenia, n. 10 lug. 1901. b) Cont. donna Maria Antonietta, n. 21 sett. 1902.

2) Co. don Luigi, n. 10 lug. 1874.

SORELLE: 1) Cont. donna Maria Antonia, n. 25 gen. 1842, sp. 14 sett. 1862 co. Annibale Caccia-Dominioni. [Milano].

2) Cont. donna Camilla, n. a Milano 18 mar. 1845, sp. 2 giu. 1872 march. don Antonio Cavriani. [Mantova].

II. nati dal matrimonio dell'avo, co. don Francesco Vitaliano (n. 1758, † 1832) con Camilla Maria Taverna dei co. di Landriano (n. 1777, † 1839).

1) † Co. don Antonio, n. 10 feb. 1792, † 13 gen. 1862, sp. Maria dei march. Cigalini († 3 ott. 1878), da cui:

Co. don Francesco, n. 23 sett. 1823, † 24 feb. 1899, sp. 8 nov. 1862 Giovanna, n., f. di Antonio Gargantini.

2) † Co. don Giacomo, n. 10 dic. 1801, † 18 mar. 1891, sp. 25 mar. 1831 Elisa Webster, n. a Londra 4 mar. 1813. † 20 ag. 1885, da cui:

Co. don Giorgio, n. 27 apr. 1832, uff. della Cor. d'It., membro della Commissione Araldica lombarda, sp. 2 sett. 1856 Adele Radice. [Milano, via Aurelio Saffi, 14].

FIGLI: a) Cont. donna Elisa, n. 29 dic. 1857, sp. 13 sett. 1885 co. Gaetano Porro-Schiaffinati. [Milano].

b) † Cont. donna Eugenia, n. 11 lug. 1859, † a Milano 23 apr. 1904, sp. 2 nov. 1881 Lorenzo Litta-Modignani dei march. di Menzago. [Milano].

c) Cont. donna Cia, n. 20 mag. 1862.

3) † Co. don Luigi, n. 10 nov. 1807, † 4 ott. 1877, sp. Vittoria Bolognini-Attendolo dei co. di S. Angelo (n. 1 sett. 1851), da cui:

a) Co. don Luchino, n. a Milano 26 sett. 1838, ten. gen. in pos. ausil., gr. uff. Maur. e della Cor. d'It., deput. al Parl. Naz.

b) Cont. donna Antonia, n. 13 ott. 1842.

c) Cont. donna Paola, n. 15 feb. 1845, sp. 29 ag. 1867 co. Luigi Pedrolì, † 14 gen. 1899. [Milano].

d) Co. don Carlo, n. 6 apr. 1848, sp.: 1°) 20 apr. 1879 Vittoria nob. Porta-Spinola, † 16 gen. 1880. 2°) 1° mag. 1881 Anna Maria dei march. Cattaneo della Volta, † a Milano 25 feb. 1896.

FIGLI DI 2° LETTO: 1) Co. don Luigi Giuseppe, n. 28 feb. 1883. 2) Co. Giuseppe Luchino, n. 1° mar. 1884. 3) Cont. donna Maria, n. 25 mar. 1887. 4) Cont. donna Giovanna, n. 30 ag. 1889.

4) Cont. donna Fanny, n. 21 feb. 1820, sp. 29 apr. 1838 co. Paolo Paravicini. [Milano].

Vernazza: Vernazzi-Fondulo; Verusio (*Vedi ediz. 1910.*)
Vespoli.

Fam. napoletana, resid. Napoli e Massalubrense. Già march. di Montepagano 8 feb. 1825; ric. nell'Ord. di Malta. *Arma: spaccato im-
 stato di nero e d'arg., il 1° caric. di una rosa del 2°.*

Alfonso Vespoli, n. a Massalubrense 10 lug. 1848, f. di Giov. Battis-
 cav. di Malta (n. 1778, † 1862) e di donna Luisa Caracciolo de
 pr. di Melissano († 1854). sp. 23 gen. 1878 *Maria Amalia* Puggnetti
 († 14 dic. 1885).

Figlio, Giovan Battista, n. a Nap. 19 gen. 1879, sp. 30 lug. 1903 *Este-
 rina* Tabuso [Napoli, via Mergellina, 98], da cui: a) *Gaetano*, n.
 1904. b) *Alfonso*, n. 1905. 3) *Alfo*, n. 1911.

SORELLE: 1) *Eleonora*, n. a Massalubrense 1844, sp. 1869 nob. Fede-
 rico Giordano.

2) *Eugenia*, n. a Massalubrense 22 nov. 1849.

Vezzani-Pratonieri; Vialardi; Vianelli; Viani; Vianisi.
 (*Vedi ediz. 1910.*)

Viansson-Ponte.

Fam. piemontese, resid. Milano, Vittorio Emanuele I, re di Sarde-
 gna, conferì a questa fam., con la commendata dei SS. Maurizio e
 Lazzaro, il tit. di co. eredit. per primog. mentre era già stata insi-
 gnita del tit. di march. di Mombasilio. Si allieva alle nob. fam. So-
 breri della Costa, de Nobili, Mario, Carrega, Gay di Quarti, Valdet-
 taro, Pensa di Marsaglia, Mischi di Costamezzana, ecc. *Arma: par-
 tito: nel 1° d'oro al sinistrocherio arm. d'arg. tenente una palma d'
 verde; nel 2° d'arg. al ponte di rosso di un solo arco cimato da una
 torre dello stesso. Capo dello scudo: d'azz. caric. di 3 stelle di arg.
 male ordinate.*

† Co. **Carlo** Viansson-Ponte, † 1892, sp. *Giulia* n. Conti, tuttora vi-
 vente. [Milano, via S. Andrea, 21 e *Lentate sul Seveso*, villa Viansson]

Figli: 1) *Costanza*, n. 1884, sp. 1908, march. Alessandro Valdettar-
 di Genova.

2) Co. **Adolfo**, n. 1885.

Vicari: Vicino-Pallavicino (*Vedi ediz. 1910.*)

Vico.

Fam. piemontese, resid. Torino, Bar. *compr.*, 17 mag. 1836. Rappre-
 sentata dal bar. *Giulio* [Torino, via Magenta, 27] e dai fratelli *Gas-
 tano*, *Giuditta* e *Cristina*. Vive anche la madre *Maria* n. Ricciolio
 e la zia *Maria*. *Arma: d'azz. al destrocherio vest. d'arg. tenente un
 ramo di leucolo fiorito di 3 pezzi di rosso e d'arg.*

Vidau.

Fam. orig. di Avignone, resid. Roma, inserita nell'elenco def. delle
 fam. nob. e tit. della regione romana come nobile. Usa il tit. di co.
 non ancora riconosciuto. Rappresentata da nous. *Alessandro*, vicario
 curato perpetuo di S. Giovanni Laterano e dal fratello *Giulio* me-
 dico chirurgo con i figli: *Pietro*, *Francesca*, *Luigi* e *Giuseppe* [Roma,
 via delle Finanze, 34]. Altro ramo è rappresentato da *Aurelio* con i

figli: *Spartaco* ed *Artorige*. Arma: d'arg. alla fascia d'azz. caric. di 3 stelle a 8 raggi d'arg., accomp. in capo da un cuore fiammante di rosso ed in punta da una testa di moro al nat. Cimiero: una torre sostenente un'aq. al nat.

Viglietti.

Fam. piemontese, resid. Torino. Co. (mpr.) 4 feb. 1840. Arma: d'azz. al cerro ferito in un fianco da una freccia, passante sopra un terreno il tutto al nat., accomp. in capo da 3 stelle d'oro.

Co. *Camillo Viglietti*, n. a Torino 22 mar. 1868, f. del co. Michele (n. 1826, †...) e della vivente *Adele*, n. dei bar. Borbone, sp. a Torino 20 apr. 1899 *Vincenza*, n. Sineo. [Torino, corso Vittorio Emanuele II, 14].

FIGLI: 1) *Maria Teresa*. 2) *Riccardo*.

FRATELLO E SORELLA: 1) *Giuseppina*, n. 1893.

2) *Mario*, n. 17 lug. 1870, sp. Emilia, n. Negrone, da cui: a *Giulio*. b) *Maria Micaela*. [Torino, via Roma, 40].

Vigoni.

Fam. di Milano, resid. Milano. Sign. di Massalengo (mpr.). Rappresentata dai fratelli ing. *Giulio* ed ing. *Giuseppe* [Milano, via Fatebenefratelli, 21] e dalle sorelle *Enrichetta* in Medici di Marignano e *Teresa* in Mannati. Arma: spacc. nel 1° d'oro all'aq. di nero coron. del campo; nel 2° inquartato di rosso e d'arg. alla lettera V di nero attravers. sull'inquartato. Fra le due aste della lettera, una spada d'arg. guarnita d'oro posta in palo.

Villadiciani (Vedi ediz. 1910).

Villano.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Antichi duchi di Roseigno e Sacco: march. della Polla, (mpr.) 1591, conferm. con R. D. 27 dic. 1854; patr. napoletani (m.) 24 mar. 1851. Rappresentata dal march. *Giovanni Battista* che dalla moglie *Maria*, n. Marin ha avuto *Alvaro* e *Luigi* [Napoli, via Chiaia, 116]. Arma: spacc. nel 1° d'azz. alla branca di leone d'arg.; nel 2° d'arg. ad una testa di leone d'azz.

Vimercati-Sozzi.

Fam. di Milano, resid. Milano. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro, 1910).

Paolo Vimercati-Sozzi, co. di Cornate, n... [Caprino Bergamasco].

CUGINO. *Lodovico Vimercati-Sozzi*, dott. in giur., R. notaio, n. 8 lug. 1842 a Caprino Bergamasco, f. di Giovanni (n. 1803, † 1864) e di Margherita cont. dal Verme (n. a Milano, 3 apr. 1807, † Caprino 1873), sp. 12 sett. 1878 *Adelmina* Fojanini di Sondrio, n. 19 giu. 1855. [Milano, piazza Mentana, 7].

FIGLI: 1) *Bianca*, n. a Morbegno 10 mar. 1881.

2) *Olga Ottorina*, n. a Barzano 2 feb. 1883.

3) *Alcherio*, n. a Barzano 21 apr. 1887.

Vincenti-Mareri.



Fam. di Rieti, resid. Rieti. Hanno comune origine con i Vincentini e coi Vecchiarelli. Nel 1436 Pietruccio Vincenti era gonfaloniere di Rieti. S'innestarono nei Mareri e si trasferirono nei Gentili ed ora nei Sardi, conservando sempre il cognome Vincenti. Ippolito fu card. di S. R. C., e morì nel 1812. Suo fratello Alessandro, marito di Anna Bentivoglio senza prole, chiamò a succedergli don Giacinto Sardi dei baroni di Rivisondoli, il quale assunse il cognome Vincenti. Questa fam. ottenne la nobiltà romana con Senatus consulto 81 dic. 1868 ed Ippo-

lito ebbe il tit. di co. da Leone XIII. *Arma: divisa in scaglione rovesciato nel 1° d'arg. alla fiamma di rosso, nel 2° d'azz. alla cornice quadra d'arg.; sulla divisione uno scaglione rovesciato di rosso carico di 5 stelle d'oro.*

† Co. Ippolito Vincenti-Mareri, nob. romano, nob. di Rieti, † 14 giu. 1880, f. di Giacinto Sardi-Vincenti-Mareri dei bar. di Rivisondoli (n. 1793, † 1873) (vedi Sardi) e di donna Maria dei march. Varano dei duchi di Camerino, sp. donna Giulio Cenci-Bolognetti dei pr. di Vicovaro. [Rieti].

Figli: 1) Co. Alessandro Vincenti Mareri, nob. romano e di Rieti, march. Varano dei duchi di Camerino, sp. donna Eleonora Tosti dei duchi di Valminuta.

2) Maria Maddalena, sp. 20 feb. 1886 co. Riccardo Pecci.

3) Paolina, sp. march. Raffaello Gualtieri. [Cingoli].

4) Giulia, sp. 9 giu. 1880 co. Giovanni Latini-Macioti.

5) Alfonso, sp. Maria Napoleoni [Rieti].

SORELLA: Larinia, sp. co. Cesare Castelli. [Terni].

Vincentini.

Fam. di Rieti, resid. Rieti. Ramo dei Vincenti e consorte dei Vecchiarelli. Alessandro e Bartolomeo dei Vincenti, per distinguersi dai loro agnati, furono detti il primo dei Vincentini, il secondo dei Vecchiarelli. Possederono marchesati, contee ed il ducato di Montenero, del quale furono investiti dal Re di Napoli il 28 mag. 1755. Vennero ricevuti nell'Ord. di S. Giacomo ed in quello di Malta. Appartengono a questa fam. vari capitani, magistrati, vescovi, ecc. Mr. Giuseppe, arcivescovo di Nicosia, fu nunzio a Napoli ove morì nel 1779. La fam. Vincentini venne aggreg. alla nobiltà romana con Senatus consulto del 18 mar. 1828. Fu rappresentata dal march. Gabriello nob. romano e reatino con i figli: Maria-Laura e Lidia, dal fratello Giovanni e dalla sorella Maria, sp. al march. Valerio Vecchiarelli. *Arma: simile a quella dei Vecchiarelli (vedi questo nome).*

Vinci.

Fam. fiernana, resid. Fermo e Roma. Co. (m.); patr. di Fermo, di Ascoli, di Rieti e di Fabriano (*mf.*), deer. minist. di ricon. 1890. Rappresentata dal co. *Giovanni* col figlio co. *Raffaele* e dai fratelli: 1) Co. *Luigi*. 2) Co. *Giuseppe* (col figlio co. *Guido*). 3) Co. cav. *Angiello* ing. architetto (con i figli: co. *Luigi* *Orazio*, co. *Federico*, e *Ludmila*) (Roma, 39 piazza di Pietra). 4) *Maria Maddalena* in *Frediani*. 5) Co. *Carlo*. 6) Co. comm. *Giulio Cesare*, ministro d'Italia presso il re di Svezia. [Stoccolma]. Arma: spacc. d'azz. e d'arg. all'albero di verde posto sopra un monte di 4 cime dello stesso attraversante, accompagnato da tre stelle d'oro, ordinate nel capo.

de Vio (*Vedi* ediz. 1910).

de Viry.

Fam. piemontese, resid. Palermo. Co. di Viry (*impr.*); sign. di La Perrière, sig. di Oguy, sign. di Cohendier (*impr.*) deer. di ricon. 1873. Rappresentata dal co. *Giorgio* sp. di *Maria* n. Calori-Provana-Balliani di Vignale con i figli: *Eugenio*, *Maria Adelaide* e *Margherita* (Palermo). Arma: palato d'arg. e d'azz. Motto: A virtute viri.

Vischi.

Fam. di Trani, resid. Trani. Patr. di Trani (m.). Rappresentata da *Nicola* comm. della Cor. d'It. senat. del Regno sp. di Anna n. Tarantini, dai figli *Maria Isabella* in Foschini, *Isabella Maria*, *Fabio* e *Filippo* e dai fratelli cav. *Antonio*, *Maria-Olinda* in Amicarelli, *Maria* e *Teresa*. Arma: d'azz. alla fascia d'oro, accomp. in capo da un crescente d'arg. ed in punta da uno scaglione d'oro.

Visconti di Saliceto.

Fam. milanese, resid. Milano. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Co. don *Alfonso* Visconti, co. di Saliceto, sign. di Castelspina, sign. di Rho, patr. di Milano, n. 1838, cav. della Cor. d'Italia, dec. della med. d'arg. al valor militare, t. del co. *Ercole* (n. 1801, † 1885) e di *Marianna* San Martino dei co. della Motta († 1892), sp. 1 feb. 1862 *Emilia* Dal Verme dei co. di Sanguinetto, n. 11 mag. 1839, † 19 mag. 1865. [Cernusco sul Naviglio - Milano].

FIGLIA, *Valentina*, n. 6 mag. 1863.

Visconti-Modrone.

Fam. milanese, resid. Milano. (*Per il cenno storico e lo stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Duca don *Uberto* Visconti-Modrone, march. di Vimodrone, co. di Lonate-Pozzolo, sign. di Cergegno, consign. di Crenna, Somma e Agnadello, patr. di Milano, n. a Milano 23 feb. 1871, t. del duca don *Guido*, senat. del Regno (n. 1838, † 1902) e di donna *Ida* Renzi, sp. 1893 *Marianna* dei march. Gropallo. [Milano, via Cervia, 44].

FIGLIA, donna *Giovanna*, n. a Milano 1894.

FRATELLI: 1) Co. don *Giovanni*, n. 10 ott. 1873, uffic. di cavalleria: sp. a Imbersago 20 ag. 1900 *Edoarda* Maria dei co. Castellareo-Visconti-Simonetta, n. 16 ott. 1881, da cui: *Bice*, n. 1901.

2) Co. don *Giuseppe* Luigi, n. 10 nov. 1879, sp. *Carla* Erba.

3) Co. *Carlo* Raimondo, n. 13 lug. 1881. |

Visconti d'Ornavasso.

Fam. milanese, resid. Milano. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Bar. *Carlo Alberto*, Visconti d'Ornavasso, patr. milan., f. di Bonifacio († ...) e di Teresa Bruno di Roccaverano † ..., sp. 28 apr. 1871. *Maria Raffi* f. di Felice e di Elisabetta Myglius [*Torino*, via dell' *Rocca*, 21].

FIGLIA, *Maria Teresa* Elisabetta, dama di palazzo di S. A. R. la duch. d'Aosta, sp. 20 giu. 1898 il bar. Fernando Perrone di S. Martino gentiluomo di S. A. R. la duch. di Aosta, da cui: Roberto, Mario ed Edoardo.

SORELLA, *Ortensia*, sp. 22 sett. 1864 co. Bernardino Morra di San digliano, da cui: Teresa, Luigia e Paola.

Visconti di San Vito.

Fam. milanese, resid. Milano. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Don *Carlo Ermete* Visconti, march. di San Vito, consign. di Agnello, Crenna, Mezzana, Somma, Casorate, Coarezza, Arsago, Vergiate, Golasecca e Mornago, patr. di Milano, n. 25 nov. 1831, con sole di Portogallo, f. del march. *Giuseppe* e di Leopolda Isimbardi dei march. di Pieve del Cairo; sp. *Teresa* dei co. Vimercati-San severino. [*Milano*, via *Borgonovo*, 5].

FIGLI: 1) Don *Ermete*, n. 17 gen. 1860.

2) Don *Roberto*, n. 4 lug. 1862, sp. 9 sett. 1891 *Dama* dei co. Casati n. 22 feb. 1863, da cui: a) Don *Luigi*, n. 19 mar. 1894, b) Don *Alberto*, n. 13 giu. 1896.

3) Donna *Fanny*, n. 14 ag. 1869.

4) Donna *Mercede*, n. 20 giu. 1874, religiosa nelle dame Inglesi a Lodi.

Visconti-Venosta.

Fam. orig. del Tirolo, resid. Roma, Santena presso Torino e Grosio di Valtellina. Antichissima famiglia intefudata delle valli di Venosta e di Metch, passata nel sec. xv in Valtellina, ove ebbe i feudi di Mazzo, Villa, Pedenale, Bormio, Poschiavo, Bellaguardia. - Assunzione, per ragioni ereditarie, del cognome e dell'arma dei Visconti per concessione di Filippo Maria, duca di Milano (1417), e dono d'una collana d'onore. Raccoglie la successione delle feudali fam. piemontesi dei Benso (sign. di Santena 1265, di Cellarengo, di Menabò e Torre di Valgorera; bar. di Baldisseto (sec. xv); co. di Isolabella, 1618), di Albagnano, di Pramolo; march. di Cavour (1648 e degli Altieri (sign. di Magliano, 1240, San Martino, 1671), Castellanaldo, Ferrere, Valdichiesa; co. di Castagnole delle Lanze, 1722, di Casabianca, di Cortemiglia, di Favria; march. di Sostegno e Cà del Bosco 1746, di Breglio). La fam. Visconti-Venosta è in possesso dei seguenti titoli: march. *impr.*, ricon. con decr. minist. 1892; march. di Cavour *impr.*, co. di Isolabella *impr.*, march. di Breglio *impr.*, sign. di Valdichiesa *impr.*, ricon. con R. D. e successive LL. PP. 21 apr. 1904; march. di Sostegno e Cà del Bosco *impr.*, rinnov. con R. D. 10 mag. e successive LL. PP. 28 ag. 1908. La fam.

è rappresentata da S. E. il cav. march. *Emilio* collare della SS. Annunziata, senat. del Regno, ecc., sp. della march, *Luigia* f. dei fur. march. Carlo Allieri, march. di Sostegno e Casa del Bosco march. di Breglio, ecc. e della march. *Giuseppina* n. Benso dei co. di Cavour [Roma, 6 via Lucullo] con i figli: 1. *Carlo* march. di Cavour e di Breglio. 2) *Enrico*. 3) *Giovanni*. Arma (descritta nelle RR. LL. PP. 21 apr. 1904): *inquartato: nel 1° d'arg., al biscione d'azz. coron. d'oro, ondeggiante in palo, e ingollante un fanciullo di carnagione al nat. uscente in fascia colle braccia distese (Visconti), nel 2° interzato in fascia di nero, d'arg. e di verde, al capo d'oro caric. di un'aq. di nero coron. del campo, col volo abbassato (Venosta); nel 3° d'oro all'aq. di nero, coron., linguata e rostrata di rosso (Altieri); nel 4° d'arg. al capo di rosso, caric. di tre conchiglie da pellegrino di oro, ordinate in fascia (Benso). Motto: De Castris.*

Vitale (Vedi ediz. 1910).

Vitali.

Fam. marchegiana, resid. Fermo e Roma. Antica fam. di origine petritolese, dalla quale uscì l'illustre abate Francesco, uditore del card. Albani, letterato e scrittore. I Vitali vennero ascritti alla nobiltà di Norcia il 1° apr. 1859 e Leone XIII, con Breve 8 ag. 1893, conferì il tit. di co., eredit. pel primog., ai fratelli Alessandro e Francesco Vitali. Arma: *d'azz. al tralcio di vite al nat. fruttato di tre pezzi, accostata da due crescenti d'arg. ed accomp. in capo da un'aq. di nero, campagna di rosso, a tre bande scorciate d'oro.*

† Co. Alessandro Vitali nob. di Norcia, n. 27 ott. 1853, † 30 gen. 1898. f. di Barnaba n. 1796, † 1877 e di Anna Martelli-Vignati n. 1815, † 1895, sp. Caterina Ravenna, n. 11 mag. 1861, † 17 ott. 1895. FIGLI: 1) *Giuseppina*, n. 19 mar. 1884. 2) *Vitalina*, n. 19 ag. 1885. 3) *Laura*, n. 24 gen. 1887. 4) Co. Barnaba, n. 25 nov. 1888. 5) *Leone*, n. 20 ag. 1898.

FRATELLO: Co. Francesco, nob. di Norcia, n. 24 gen. 1856, comm. con placca dell'Ord. milit. geros. del S. Sepolcro ed iscritto al Capitolo di Barcelona. [Fermo].

Vitelleschi-Nobili.

Fam. romana, resid. Roma. Ramo della potente fam. dei Vitelli e discendente da Vitellio di Angelo Vitelli, che nel 1302 si stabilì a Foligno. Suo figlio Puccetto era nel 1342 capit. della custodia di Siena. Giacomo di Puccetto, perseguitato da Trincia Trinci sig. di Foligno, riparò a Corneto, dove nacque il celebre cardin. Giovanni, arciv. di Firenze e generale delle armi di S. R. C. Suo nipote Bartolomeo, fu anch'egli card. (1447). Altri uomini distinti vanta questa Casa e fra essi il P. Muzio, generale della Comp. di Gesù. Diede parecchi cav. di Malta e di S. Stefano, possedette molti feudi e signorie ed ebbe il tit. di co. dall'imp.



Federico III (1452) e più tardi quello di march. sul feudo di Rigatti. Questa fam. si estinse in Virginia di Sante Vitelleschi moglie di Gerolamo de' Nobili di Rieti. I march. Marcello e Alessandro Vitelleschi, con solenne atto del 1° apr. 1624, dichiararono loro eredi i cugini Nobili-Vitelleschi con l'obbligo a Gerolamo de' Nobili di anteporre al proprio il cognome Vitelleschi e di continuare la tradizione di questa casa. Francesco Vitelleschi de' Nobili, venne compreso fra i 60 patr. coscritti dalla Bolla benedettina (1745). La fam. è oggi rappresentata dal march. *Giovanni* patr. coscritto romano [Roma, via Principe Amedeo, 171]; da *Alberto* [Roma, via Tor de Specchi, 32]; da *Giuseppe* e *Pietro* [Roma, piazza S. Nicola a Cesarini, 3] e da *Tommaso*, [Frascati]. Arma: partito d'oro e d'azz. a due vitelli passanti affrontati dell'uno nell'alto, terrazz. di verde. Capo partito di azz. e di rosso, caric. di 6 gigli d'oro.

Viti.

Fam. di Altamura, resid. Altamura e Napoli. (Per il cenno storico sullo stemma vedi Libro d'Oro, 1910). In seguito alla morte del co. Gaetano († 14 dic. 1910, l'attuale capo della fam. è stato ricon. nel tit. di co. con decr. minist. 28 ag. 1911).

Co. *Vincenzo* Viti n. a Piedimonte d'Alife, 22 mag. 1855, cav. dell. Cor. d'It., già ufficiale di cavalleria, f. del co. Francesco (n. 1808, † 1911) e di *Giuseppa* Siciliani dei march. di Rende (n. 1825, † 1884), sp. a Napoli 1° feb. 1885 *Amalia* Francavilla. [Napoli, Riviera di Chiaia, 36].

FIGLI: 1) *Giuseppina*, n. Napoli 6 nov. 1886, sp. 26 giu. 1907 don Odrisio di Sangro, pr. di Fondi, patr. napoletano, † 7 apr. 1910.

2) *Francesco*, n. Napoli 8 ott. 1891.

FRATELLO E SORELLA: 1) *Maria* della lettera, *Clarice*, n. Napoli 16 dic. 1885, sp. 4 sett. 1886 nob. Gennaro d'Alessandro † 24 ag. 1911.

2) *Tiberio*, n. Napoli 3 ott. 1867, già uff. di cavalleria, sp. 15 gen. 1898 *Agnese* Salvati, da cui:

a) *Maria Francesca*, n. Napoli 7 feb. 1899. b) *Giuseppe*, n. Napoli 1° ag. 1900. c) *Luisa*, n. Napoli 1° nov. 1904.

de Vito.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Discendente da un Angelo, vivente alla fine del xiii sec. il di cui figlio Nicola era maestro ostiario di Clemente V. La genealogia documentata di questa casa e le alleanze nobilissime; l'estinzione nella medesima (1684) della casa Piscicelli di Sessa, valsero ai de Vito-Piscicelli l'ammiss. come cadetti nei RR reggimenti e gli onori di Corte. S'imparentarono coi Doria d'Angri, coi Caracciolo di Sant'Eramo, con i Sangro di Fondi, con gli Alvarez de Toledo, ecc. La nobiltà generosa dei de Vito-Piscicelli, venne ricon. dalla R. Camera di Santa Chiara nel 1747, e recentemente sono stati inseriti nel *Libro d'Oro della Nobiltà Italiana*. Un ramo di questa fam. fu erede dei co. Taeggi di Milano per il matrimonio di *Maria Rachele* di Giacomo Taeggi, con Carlo de Vito-Piscicelli. Venne ricon. nella sua nobiltà con decr. min. 1912. Arma (de Vito): d'oro al pino di verde movente da un montic. 3 rami di verde col tronco accollato ad un tralcio di vite sosten. da 3 leoni al nat. Arma Piscicelli: d'azz. alla banda curvata di rosso.

g. accomp. in capo da un pesce d'arg. in banda. Arma (Taeggi): scudo d'oro all'aq. di nero e d'arg. a 2 bande di rosso alla fascia e sulla partiz.

RAMO DE VITO-PISCICELLI.

Uchino de Vito-Piscicelli, n. a Napoli 22 sett. 1864, f. di Gaetano (1826 ÷ 1893) e di donna Maria Isabella Alvarez de Toledo (n. 1800, ÷ 1897), sp. a Lucca 24 ott. 1889 *Antonietta* dei co. Minutoli-Tigrini.

U. 1) Eugenia, n. a Nap. 10 apr. 1891. 2) *Carlo*, n. a Lucca 17 ag. 1892. 3) *Gaetano*, n. a Lucca 5 ag. 1894. 4) *Maria* n. a Lucca 10 ott. 1895. 5) *Pietro*, n. a Nap. 4 mag. 1897. 6) *Elisabetta*, n. a Nap. 18 apr. 1899. 7) *Francesco*, n. a Lucca 6 giu. 1901. 8) *Rosalina*, n. a Nap. 15 giu. 1903. 9) *Emma*, n. a Lucca 25 ag. 1909.

TELLI E SORELLE: 1) *Maria Assunta* sp. 1895 Emanuele Sargna.

U. res., sp. 1889 co. Carlo Minutoli-Tigrini.

U. Alfonso, capit. di cavall. Nizza, n. a Nap. 11 sett. 1866, sp. a Padova 21 lug. 1897 *Caterina Baselli*.

U. Anna sp. 1899 co. Paolo Caracciolo dei pr. di Torchiariolo.

U. Nazario Maria, n. a Nap. 25 mag. 1875, sp. 26 nov. 1896 nob. *Giovanna* Baldacchini-Gargano, da cui: a) *Maria*, n. a Nap. 20 ag. 1899. b) *Gabriella*, n. a Nap. 23 gen. 1901. c) *Mario*, n. a Nap. 30 mar. 1903.

RAMO DE VITO-PISCICELLI-TAEGGI.

Pietro de Vito-Piscicelli-Taeggi, n. a Napoli 20 apr. 1827 ÷ 22 1909, f. dei fur. Carlo de Vito-Piscicelli e Rachele, ultima della f. Taeggi, sp. donna *Maria Teresa* Revertera dei duchi di Sadrà.

U. 1) ÷ Carlo, n. a Nap. 31 ott. 1856, ÷ a Firenze 13 giu. 1909, n. a Nap. 26 giu. 1884 donna *Luisa* Spinelli dei pr. di Scalea, cui:

U. Marcello, n. a Nap. 14 mag. 1886. b) *Francesco*, n. a Nap. 1 mar. 1890. c) *Felicita*, n. a Napoli 6 nov. 1890. d) *Massimo*, n. a Firenze pr. 1894.

U. Italia, n. a Nap. 21 dic. 1862, sp. a Nap. 28 feb. 1888 Francesco Rosa.

U. Umberto, n. a Nap. 30 dic. 1864.

U. Giacomo, comm. della Cor. d'It., n. a Nap. 27 sett. 1865, sp. a Nap. 3 ag. 1901 *Giovanna* de Filippis [Napoli, v. Cavallerizza a via, 46], da cui:

U. Riccardo, n. a Nap. 18 mar. 1902. b) *Maria Teresa*, n. a Napoli mar. 1903. c) *Oderisio*, n. a Nap. 1^a dic. 1904. d) *Giulia*, n. a Nap. 15 sett. 1906.

Fra don *Oderisio* al secolo *Pasquale*, n. a Portici 3 ag. 1840 abate benedettino cassinese, abate gr. priore di S. Nicola di

Vitolini.

U. Fiorentina, resid. Firenze. Patr. di Firenze (mf.). Rappresent. cav. *Giuseppe* [Firenze, p. del Carmine, 17], da *Alessandro* e *U. Vitolino* [Firenze, v. di Malavolta al Portico]. Arma: d'azz. al l'oro, posto nella punta dello scudo. Cupo d'Angio.

Vivaldi-Pasqua; Viviani della Robbia. (Vedi ediz. 1910)

Voli.

Fam. di Asti, resid. Torino. Co. (*impr.*) per R. D. motuproprio dic. 1899 e RR. LL. PP. 3 mag. 1900. Rappresentata dal co. 1) sp. di *Alir* n. Denina [Torino, c. Vittorio Em. II, 75] e dai 1) *Adelaide* in Barattieri di S. Pietro, 2) *Stefania* in Scarampi di lanova, 3) *Paola* in Casana, 4) *Emilio*. Arma: fasciato d'azz. e d' C'apo d'oro caric. di 3 semivoli d'ag. sinistri al nat. ord., in fa. Motto: Altius tendo.

della Volpe. (Vedi ediz. 1910).

Volpicella.

Fam. di Molfetta, resid. Napoli. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro, 1910*).

† *Vincenzo*, Volpicella, patr. di Giovinnazzo, n. in Nap. 18 sett. † 1910, f. di Filippo, cav. Mauriz. (n. 9 sett. 1803, † 18 lug. 18 della nob. Vincenza de' march. Bonelli (n. 1809, † 21 dic. 1 sp. 26 apr. 1881 *Vittoria* Insabato († 19 mar. 1887).

FIGLI: 1) *Filippo*, n. 17 gen. 1882. 2) *Antonietta*, n. 24 gen. 1884 28 sett. 1906 il co. Ferdinando de Notaristefani, patr. di Rav 3) *Salvatore*, n. 21 mar. 1885. 4) *Luigi*, sottotenente nei cava gieri Foggia, n. 2 feb. 1887.

SORELLA: *Teresa*, n. Napoli 16 giu. 1838, sp. 29 mag. 1875 al di don Licignano don Gaetano Anfora, patr. di Sorrento. [Napoli, *Elena*, 22].

CUGINI: 1) *Vincenzo* Volpicella, patr. di Giovinnazzo, n. a Ne dei Pagani 7 ag. 1842, f. del nob. ing. Giovanni (n. 12 giu. 17 gen. 1851, e di Luisa Petrosini-Scafati (n. 1817, † 4 ag. sp. 29 apr. 1885 nob. Irene dei co. de Notaristefani. [Napoli, *Elena*, 21].

FIGLI: 1) *Luisa*, n. 7 ott. 1887. 2) *Caterina*, n. 6 sett. 1889. 2) *Luigi* Volpicella, patr. di Giovinnazzo, cav. della Cor. d'It., e tore del Regio Archivio di Stato in Lucca, n. in Napoli 30 1864, f. di Scipione, cav. prima di giust. e poi d'on. e dev. d M. O. di Malta, primo bibliotecario della Nazionale di Ne presidente della Società napoletana di storia patria, accade Pontaniano e della Società Reale, corrispondente della Con Araldica (n. 5 ag. 1810, † 25 feb. 1883), e di Lucia de Sivo (n. † 25 apr. 1891, già vedova, prima del co. Vincenzo Voltura Sarno e poi del bar. di Torremontana Andrea (Giordano) 3 giu. 1888 *Maria* Franco. [Napoli, piazza Martiri, 67, Lucca].

FIGLI: 1) *Teresa*, n. 18 mag. 1889. 2) *Maria Giuseppina*, n. 2 1890. 3) *Scipione*, n. 9 ott. 1891. 4) *Raffaele*, n. 24 dic. 1893. 5) *Filippo*, n. 12 mag. 1900. 6) *Lucia*, n. 4 feb. 1904.

Volta; Vulcano; Wirtz. (Vedi ediz. 1910).

Zabeo.

Fam. di Padova. Co. (*impr.*) 1870, deer. min. di ricon. 30 ag. Arma: d'azz. alla lupa di aco, caricata sulla campagna di

caric. di una spada d'arg. in fascia. Capo d'arg. caric. di una croce scorciata di rosso.

Co. *Alfonso Zabeo*, n. 1 giu. 1864, f. del co. *Giovanni* (n. 1824, † 1898), sp. 21 sett. 1896 *Celia* dei co. di *Velo* [*Faal* bei *Marburg*. a/D/*Steiermark*, *Austria*].

FRATELLO E SORELLA: 1) *Giovanna Pia*, sp. march. *Aleduse* de *Buzzaccarini*.

2) *Camillo*.

Zacchia-Rondinini. (*Vedi* *ediz. 1910*).

Zacco.

Fam. padovana, resid. Padova, N. U. - N. D. patr. veneta (*mf.*), co. del S. R. I. (*mf.*), per dipl. dell'Imp. *Leopoldo I*, 14 nov. 1700, conferm. con sovr. risol. 15 ag. 1818. Decr. min. di ricon. 22 giu. 1899. Rappresent. dal co. *Augusto* con i figli: *Maria*, *Adelaide*, *Publio* e *Lorenzo* e dai fratelli *Corrado*, *Gisella* ed *Anna*. Altro ramo è rappresentato dal co. *Teodoro* e dalle sorelle *Maria*, *Elena* e *Leonilde*. Arma: *scacc. d'oro e d'azz.*

Zanardi-Landi. (*Vedi* *ediz. 1910*).

Zanelli-Quarantini.

Fam. di Faenza, resid. Faenza. Co. (*m.*), patr. di Faenza (*m.*). Questa fam., che aggiunge al proprio il cognome *Quarantini*, è rappresentata dal co. *Carlo* e dai figli: 1) *Anna Maria*, n. 27 nov. 1887. 2) Co. *Francesco*, n. 12 gen. 1889. 3) Co. *Tommaso*, n. 7 dic. 1890. 4-5) Co. *Scipione* e co. *Vincenzo* gemelli, n. 9 gin. 1894. 6) Co. *Alessandro*, n. 2 ag. 1897. 7) Co. *Alberto Pietro*, n. 6 ott. 1906. Arma: *partito nel 1° inquartato: a-d) d'azz. a 3 stelle d'oro male ord. b-c) sbarrato d'arg. e di rosso; nel 2° d'azz. alla gazza al nat. fissante un sole, uscente dal canton destro del capo, e posata sopra un terreno di verde.*

Zapata; da Zàra (*Vedi* *ediz. 1910*).

Zattera.

Fam. napoletana, resid. Napoli. March. di *Novi* (*mpr.*) 1654. Arma: *inquartato nel 1° di rosso al leone d'oro; nel 2° d'azz. a 3 torri merlate al nat.; nel 3° d'oro al motto: Ave Maria gratia plena di nero; nel 4° d'arg. al pino terrazz. di verde, sinistrato da un gallo al nat.*

Giuseppe Vittorio Zattera, march. di *Novi*, n. a *Cotrone* 9 feb. 1862, f. del march. *Cesare* (n. 1831, † 1899) e di *Clorinda Ricciardi*, sp. a *Nap.* 16 nov. 1885 *Maria d'Avanzo*.

SORELLE: 1) *Giulia*, n. 1863, sp. 1891 *Domenico Villelli*.

2) *Anna*, n. 1866, sp. 1889 *Gaetano Papa*.

3) *Francesca*, n. 27 gen. 1868.

4) *Camilla*, n. 15 lug. 1870.

5) *Luisa*, n. 1873, sp. 1908 *Raffaele de Angelis*.

ZII: 1) *Marianna*, n. a *Nap.* 23 feb. 1841.

2) *Michele*, uff. della R. M. a riposo, n. a *Nap.* 15 dic. 1846, sp. 28 ott. 1897 *Liria Parrini*. [*Napoli*, v. *Roma*, 210].

Zelo (*Vedi ediz. 1910*).**Zerbini.**

Fam. modenese, resid. Modena. Patr. di Modena (*mf.*). Rappresentat da *Francesco* e dai figli *Maria*, *Antonietta*, *Isabella* e *Mario*. Arma: d'azz. al leone d'arg. tenente con la branca sinistra un ramo di rosa fiorito di 3 pezzi al nat. Capo d'oro caricato di 3 stelle di rosso posti in fascia e sostenuto da una fascia di rosso, caric. di 3 stelle d'oro.

de Zigno.

Fam. padovana, resid. Padova. Bar. dell' Imp. austr. (*mf.*). 20 feb. 1757, decr. min. di ricon. 26 feb. 1881. Rappresentata dal bar. *Alberto* sp. di *Luisa* dei co. *Giglioli* e dai fratelli baron. *Maria* sp. de co. *Girolamo de' Bernini* [*Verona*], baron. *Licia* sp. al nob. *Antoni de' Lazzara* [*Padova*], bar. *Federico* sp. di *Flavia* dei march. *Mala spina* e baron. *Emma* sp. del nob. *Lorenzo Lonigo*. Arma: inquadrato nel 1° d'oro all'aq. coron. di nero; nel 2° e 3° di verde al cavaliere armato d'arg. tenente con la destra una spada dello stesso; nel 4° d'oro al leone di rosso. Sul tutto d'oro alla banda d'azz. caric. di un giglio d'arg.

Zileri dal Verme (*Vedi ediz. 1910*).**Zineroni.**

Fam. di Bergamo, resid. Milano. (*Per il cenno storico e la descriz. dell' stemma, vedi Libro d'Oro 1910*).

Alessandro Zineroni, n. 1854, critico d'arte sotto il pseudonimo di *Rino Zeni*, f. di *Paolo* (†...) e di *Marianna* dei co. *Casati* di *Spin* e di *Nosadello* (†...), sp. 19 apr. 1893 *Phinette*, f. del fu general *Luca Dho* e della viv. cont. *Enrichetta Cravosio-Anfossi*. [*Milano* piazza S. Ambrogio, 10].

FIGLI: 1. *Costanza*, n. a Milano, 5 mar. 1894. 2. *Maria Mercede*, n. Milano 12 mag. 1895. 3. *Jeanne*, n. a Barzano 8 ott. 1896. 4. *Paolo*, n. a Besana 2 nov. 1898. 5. *Beatrice*, n. a Milano 24 gen. 1901. 6. *Margherita*, n. a Milano 1° nov. 1904. 7. *Enrica*, n. a Lezz d' Erba 7 sett. 1907.

SORELLA: *Maria*, sp. march. Sagramoso di *Verona*.

Zino.

Fam. piemontese, resid. Torino. Bar. (*mpre.*). Rappresentata dal bar. *Ferdinando*, ingegnere, sp. di *Maria* n. *Pavetti* col figlio prof. *Carlo* [*Torino*, c. Re Umberto, 27]. Arma: d'azz. all'ancora d'arg. Cap d'oro all'aq. coron. di nero.

Zonca.

Fam. veneta, resid. Venezia e Laurana (Istria). I Zonca sono oriundi di Milano, dove erano detti degli Aliprandi. A' principi del xiv sec. un Artusio Liprandi de Zoncha era capit. al servizio di Galeazzo Visconti sign. di Milano. Molti altri personaggi di questa casa, figurano nelle storie di Milano, detti sempre degli Aliprandi dall.

Zonca, da un luogo di loro giurisdizione. Beltramo, soprannominato Puppagno degli Aliprandi dalla Zonca, che abitava Bergamo, dove si erano rifugiati i suoi antenati per discordie politiche della Lombardia, si stabilì a Venezia nel 1407. Ebbe i seguenti figli: Guglielmo, Gabriele e Pietro dottori di leggi. Aristotile canon. di Bergamo e Francesco medico e filosofo che passò a Roma. Da Pietro vennero Fabio capit., Lodovico comandante di una galea veneta, Francesco e Bartolomeo vicari delle miniere del bergamasco e Giacomo Antonio famoso dott. di leggi, come i suoi figli Galeazzo e Marco. Altri dottori, reggenti della cancelleria ducale, medici, prelati uscirono da questa casa aggreg. alla nobiltà di Bergamo da tempo remoto e conferm. con sovr. risol. 4 nov. 1829 da S. M. I. R. A. Questa fam. è rappresentata a Venezia da *Gaudenzio Angelo* (fu Giovan Domenico, fu Gaudenzio, fu Giovan Maria Pasquale); con i figli *Alessandro, Ettore, Primo, Cesare, Teresa, Gino, Maria, Tullio* ed a Laurana dai fratelli *Luciano, Severo e Maurizio* di Adolfo Pacifico (fu Pacifico Maria, fu Giovanni Maria Pasquale). *Arma*: spaccato nel 1° di rosso, nel 2° d'arg. a 3 foglie di verde disposte a ventaglio coi gambi mov. da un terreno di verde. *Alias*: spaccato nel 1° d'azz. al capretto uscente d'oro, tenente una pianta di 3 rami di verde, nel 2° d'arg. a 3 sbarre di rosso.

Zoppi; Zorli; Zorzi; Zorutti; Zuccareda;

Zuccaro; Zucchi; Zucchi-Castellini; Zucchieri-Tosio;

Zucchini; Zuccoli. (*Vedi ediz. 1910.*)

Zucconi.

Fam. di Camerino, resid. Camerino, March. (*mpr.*), patr. di Camerino (*mf.*). Rappresentata dal march. *Ferdinando* con i figli *Augusto, Giuseppe, Teresa* ed *Angelo* e dai fratelli *Cesare, Giuseppe* (con i figli *Maria Ippolita e Giovanni*) e *Raoul* (con i figli *Venanzio, Giovanna, Luisa, Odorico, Mario e Maria*). *Arma*: d'oro alla banda di rosso, caricata di tre fiori di zucca d'oro, fogliati di verde.

Zugni-Tauro.

Fam. di Feltre, resid. Feltre. (*Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910.*)

÷ *Giovanni Maria* Zugni-Tauro, sp. nob. *Maddalena* Colbertaldo.

FIGLI: 1) *Spartaco*, dott. in giur., n. 13 sett. 1874. [*Feltre*, palazzo a Porta Castaldi, 81].

2) *Iunio*, n. 30 apr. 1876. [*Feltre*, id.].

Zuliani. (*Vedi ediz. 1910.*)

Zunica.

Fam. napolatana, resid. Roma. Originaria dalla Spagna e stabilita in Italia nel sec. xvi in persona di Cristobal Zuniga ÷ alla battaglia di Pavia nel 1525. Patr. di Lucera (*m.*). Duchi di Castellina (*mpr.*) per il matrimonio di Giovanni Battista Zunica (n. 1667 ÷ 1749) con donna Francesca d'Alessandro erede del tit. di duca di Castellina (12 giu. 1770). Duchi di Cassano e duchi di Alessano (*mpr.*) in seguito al matrimonio di don Antonio Zunica con donna Luisa

Riario-Storza crede dei detti tit. (1854). *Arma: d'arg. alla banda di azz. alla catena d'oro di 8 anelli, posta in orlo attrav. sul tutto.*

Don *Grazio Zunica*, pr. di Cassano, pr. di Alessano, duca di Castellina, patr. di Lucera, n. a Nap. 8 feb. 1855, f. del duca don Antonio n. 1830, † 1902 e di donna Luisa Riario-Storza duchessa di Cassano e di Alessano (n. 1833, † 1904), sp. a Parigi 7 feb. 1877 *Enrichetta* dei co. de Courte, n. a Parigi 8 ott. 1856. [*Roma*, 6, v. di Villa Patrizi].

FRATELLO E SÖRELLE: 1) Don *Emanuele*, n. a Nap. 5 dic. 1857, 2) Donna *Maria*, n. 1860, sp. 1883 don Francesco d'Aequaviva d'Aragona dei duchi d'Atri († 1894).

3) Donna *Giulia*, n. 1868, sp. 1893 don Lucio Paternò-Caracciolo dei duchi di Roccaromana. [*Napoli*].

Zurla-Rovereti. (*Vedi ediz. 1940.*)



FAMIGLIE NOBILI ITALIANE

NON INSCRITTE

NEGLI ELENCHI UFFICIALI DEL REGNO *

* Vi figurano: 1° i **titoli pontifici** conferiti dopo il 1870; 2° i **titoli sanmarinesi** conferiti dopo il 1861; 3° i **titoli esteri** conferiti a famiglie italiane non riconosciuti nel Regno; 4°) Le famiglie estere, divenute italiane, non ancora riconosciute nei loro titoli.

N. B. Vedi nella prima parte le famiglie che pur essendo insignite di tit. non ancora riconosciuti, figurano negli elenchi ufficiali del Regno, perchè ascritte a nobiltà municipali.

dell'Angelo.

Fam. di Craveggia, resid. Craveggia. *(Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).*

† *Giovanni Battista* dell'Angelo, n. 1834, † 24 apr. 1911, f. di Gio. Giacomo, † 1863 e di Maria Cottini, † 1861, cav. della Cor. d'It., comm. del S. M. Ord. del S. Sepolero, membro del Collegio Araldico Romano, vedovo di *Maria Caterina*, n. Cotti, † 1874, sp. in seconde nozze *Domenica Maria* Gnaua.

FIGLI DI 1° LETTO: 1) † *Giov. Giacomo*, n...., † 1892, sp. *Vittoria* Cottini, da cui:

a) *Maria*, n. 1881. b) *Adelina*, n. 1882. c) *Giov. Battista*, n. 1883, sp. *Edmea* Ormezzano, da cui: *Vittorina*, n. 1908.

2) † *Antonio*, n...., † 1900, sp. *Angela* Garbagni, da cui:

a) *Maria*, n. 1882. b) *Attilio Raffaele*, n. 1885. c) *Graziella*, n. 1898.

3) *Luigi*, n. 1858, sp. *Francesca* Bona, da cui: *Mario*, ing., n. 1887.

4) *Raffaele*, n. 1860, sp. *Domenica Maria* Ferino, da cui: *Erminia*, n. 1895.

5) *Clotilde*, n. 1864, sp. *Felice* Cavalli. [*Malesco*].

6) *Antonietta*, n. 1868, sp. *Edoardo* Cornelli.

FIGLIA DEL 2° LETTO, *Elvira*, n. 1888.

Bazzero-Mattei.

Fam. milanese, resid. Milano. E' nominata in un rogito del 1404. Abitava al Molino dei Bazero (rogito 1476) ed in Alzate nella Brianza ove appare nominata in molti istrumenti. I Bazzero erano proprietari di case e terre ed istituirono due capellanie ecclesiastiche. Si propagarono in tre rami. L'attuale da Alzate nel 1660 si stabilì a Milano, dove si è conservata fino ai giorni nostri. In questa fam. si estinsero i Mattei, che ebbero il tit. di gonfalonieri e capitani della Valle Vegezzo, fino al bisavolo materno di Carlo Bazzero, il quale, rimasto unico discendente per linea femminile, per volere del prozio Mattei, ne assunse legalmente il cognome. Il sommo pontefice Pio X con breve 20 mar. 1907 gli conferì il titolo di co. ereditario (npr.). *Arma: spacc. nel 1° di verde a due teste umane di carnagione affrontate; nel 2° sbarrato di nero e di argento; alla fascia scaccata di nero e d'arg. attrav. sullo spaccato.*

Co. *Carlo* Bazzero Mattei, dott. avv. cav. della Cor. d'It., n. a Milano il 5 apr. 1850, f. dell'ing. Ercole (n. 1815, † 1883) e di Anna Gerosa Mattei (n. 1829, † 1891), sp. nel 1889 la cont. *Maria* Borromeo-Arese, n. all'Isola Bella 26 lug. 1864 f. del co. Emilio e della cont. *Elisabetta* Borromeo-Arese.

FIGLI: 1) *Sofia*, n. a Milano il 23 mag. 1892. 2) *Ambrogio*, n. a Milano il 23 dic. 1894.

Balestrino.

Fam. genovese, resid. Genova, Quarto al Mare e Volpedo presso Tortona. Da non confondersi con i del Carretto sign. di Balestrino. Furono anticamente pellicciari, ma divenuti facoltosi, vennero ascritti alla nobiltà e nel 1528 compresi in famiglia Promontoria. Divisi in vari rami, diedero uomini di merito distinto. L'attuale capo della fam., con chirografo 13 giu. 1904 di S. S. Pio X, fu confermato march. insieme al nipote Alberto e discendenti, con facoltà

di aggiungere all'antico stemma, che è: d'oro al leone di nero, tenente una balestra dello stesso, il motto: *In Deo spes mea.*

† March. Gio. Maria Balestrino, n. 29 ag. 1814, † 13 lug. 1894, f. di Domenico e di Maria Bistolfi sp. Giuseppa Carlotta Luigia Carrara, n. 9 feb. 1821, † 29 sett. 1867.

FIGLI: 1) March. Carlo Balestrino, n. Genova 3 gen. 1840, già cam. segr. di S. S. Pio IX, comm. del Cristo, della Cor. d' It., del Takovo di Serbia, cav. Maur. e di S. Gregorio Magno; console a Genova di Serbia, ecc., sp. 23 mar. 1876 Carola Bozzano, n. 1843. [Genova].

2) † Domenico Anton Maria, n. 21 gen. 1842, † 14 apr. 1902, sp. Clotilde Boveri, da cui: Alberto, n. 1898. [Volpedo].

3) † Luigi, n. Genova, 9 dic. 1846, † 16 nov. 1911 comandante di marina in ritiro, sp. Cristina Ivani, da cui: Giovanni, n. 1890. [Genova].

4) Giovanni Carlo, n. 2 feb. 1854, prelato domestico di S. S., proto-notario Apostolico.

Broccoli.

Fam. napoletana, resid. Napoli. Con senatus consulto del 1869, il Consiglio principe e sovrano della repubblica di San Marino, concedette ad Angelo Broccoli il patriziato ereditario con la seguente Arma: d'azz. alla fascia d'arg. accomp. da tre stelle dello stesso, ordinate nel capo.

Angelo Broccoli, patr. di S. Marino, n. a Napoli 7 nov. 1842, dott. in giur. console della Rep. di S. Marino a Napoli, gr. uff. dell'Ord. di S. Marino; dec. della med. d'oro al merito civile sanmarinese, comm. dell'Ord. della Cor. d' It., cav. Maur. dec. delle med. comm. per le camp. dell'indipend. italiana 1860 e 61, ecc., già deputato al Parlam. naz., sp.: 1^a nob. Elvira Majuri, † ... 2^a Nob. Elena Russo, dec. della med. d'oro sanmarinese al merito umanitario. [Napoli, 164 via Cimarosa].

FIGLI DI 1^o LETTO: 1) Francesco, n. 5 mag. 1870. 2) Elisa, n. 5 lug. 1871.

FIGLI DI 2^o LETTO: 3) Michele, n. 7 mar. 1883. 4) Umberto, n. 26 gen. 1895. 5) Renato, n. 21 apr. 1897. 6) Maria, n. 3 sett. 1899. 7) Vittorio, n. 15 mag. 1901. 8) Paolo, n. 24 gen. 1903.



Capello.

Fam. piemont., resid. Torino. Oriunda dal Monferrato, diede vari magistrati ed ufficiali. Il Sommo Pontefice Pio X, con Breve del 20 dic. 1906, concedette il tit. di co. ered. per ord. di primogenitura, all'attuale capo della fam. avv. cav. Maggiorino Capello, consigl. dell'Ord. degli avvocati di Torino, autore di importanti opere giuridiche. Arma: d'azz. alla spada d'arg., guarnita d'oro posta in banda, la punta all'insù, accomp. in capo da una stella d'arg. Motto: *In cruce victoria.*

Co. Maggiorino Capello, dott. in giur., cav. della Cor. d' It., n. a Grana

Monferrato 31 lug. 1852, f. del fu avv. dott. Lorenzo (n. 1822, † 1904) e della vivente *Maria Gabbiani* (n. 1827, sp. nob. *Amalia* Canonico, dama del S. Sepolcro, n. a Torino 3 die. 1865, f. del nob. avv. Gian Luigi Canonico, consigl. provinciale (n. 1828, † 1877) e della vivente nob. Clotilde Lana-Baudi di Selve; n. a Torino 28 gen. 1881. [*Torino*].

Figlio, *Luigi*, n. a Torino 29 nov. 1882, sp. a Roma 8 gen. 1908 nob. *Cecilia* dei march. Cappelli, n. a S. Demetrio dei Vestini 11 mar. 1886, f. del march. senat. Antonio Cappelli e della march. Antonietta Antonini, da cui:

Maria Antonietta, n. a Torino 27 apr. 1900.

Cilenti.

Fam. napoletana, resid. Roma e Napoli. Co. romani. Questa fam. possedette la baronia di Valtortore e discende da un Andreotto familiare di Ferdinando I d'Aragona (1467). Giovanni Angelo servì papa Pio IV che lo creò cav. auro. Saverio giureconsulto fu caro al re Ferdinando IV. Pietro fu arciv. di Rossano, Antonio Protonotario apostolico e Pietro cameriere segreto di spada e cappa, ecc. *Arma: d'azz. al leone d'oro addestrato da un monte di tre cime di verde, accompagnato in capo da due stelle d'oro. Capo d'azz. sostenuto da una fascia di rosso e caricato da tre stelle d'oro.*

des Dorides (*Vedi ediz. 1910*).

Fabbri.



Fam. di S. Marino. Le prime memorie della fam. Fabbri, risalgono a un Benci-venne n. nel 1260 circa. Antonio, valente orafo, amico ed erede di Raffaello Sanzio, fu ambasciatore dei Sanmarinesi a Roma (1512). Da Bartolomeo, notaio (1598) discesero due linee, una stabilita a San Savino, l'altra a Coriano, dove i Fabbri furono gonfalonieri e consiglieri, e si allearono con i Balsimelli patrizi sanmarinesi. Con senatus consulto del 30 ott. 1893, Francesco del fu Giuseppe Fabbri, venne nominato consigl. nobile della Repubblica ed ascritto fra i patr. sanmarinesi con diritto alla seguente *Arma: d'azz. all'incudine d'arg. posta su tre monti d'oro, moventi da un terreno di verde e sostenenti due martelli d'oro affrontati posti in fascia, accompagnati in capo da due stelle d'arg.*

Ferrari (di Farnetella) (*Vedi ediz. 1910*).

de Ferrari.

Fam. genovese, resid. Genova. Antichissima in Liguria fino dal sec. XI figura nelle storie genovesi con Oberto Ferrarius, oriundo di Ottaggio - oggi Voltaggio (Apennini Liguri, prov. d'Alessandria) vi-

ventè a Genova 1097, quivi Console della Repub. congiuntamente a Guido Spinola e Ido di Carmandino, 1110 (R. Archivio di Stato Genova: Nicolò Perasso cane. *Literatorum*, Atti 18 gen. e 1^a agosto; Ugone di Guglielmo, uno degli 8 nobili del Consiglio, visconte in Oriente 1190-1257; Antoniotto de Ferrari podestà di Diano Castello (Riviera di ponente) 1411; Agostino di Rolando notaro di Antoniotto, auziano della repub. dal 1500 al 1518, ambasciatore a Papa Giulio II e podestà dell'isola di Scio 1504 fu inalbergato nei Promontorio, uno dei 28 alberghi costituenti il patriziato genovese, 1528; appartengono alla di lui discendenza i patrizi: Raffaele-Rodino di Andrea-Gerolamo di Gio. Raffaele di Agostino di Andrea di Pietro Maria di Rolando di Agostino, n. 20 luglio 1732, † 20 genm. 1801 Doge Serenissimo di Genova 1^a luglio 1787-4 luglio 1789 e Raffaele di Andrea di Raffaele, n. 6 luglio 1803, † 23 nov. 1876 nob. di Bologna (mf.), 22 gen. 1838 a seguito dell'acquisto ivi fatto del latifondo di Galliera su cui ottenne dal Sommo Pont. Gregorio XVI il tit. di duca di Galliera con Breve 18 sett. 1838. Il Gerolamo de Ferrari di cui segue lo stato personale, discende da Gio. Antonio di Gio. Antonio detto « Romanino » proprietario di beni in Genova e alla Croce, oggi Crocefieschi (Apennini Liguri) 26 giugno 1544, Santino di Gio. Battista di Gio. Antonio detto « magnifico » istituisce nella Parrocchiale della Croce per sè e successori la tomba gentilizia con lo stemma proprio di questo ramo, 12 apr. 1605. Convenzione di famiglia che porta dotazione e regola l'esercizio dei diritti di giuspatronato della Cappellania e annessa Confraternita di N. S. del Carmine in Crocefieschi tra i vari membri della famiglia per atti 12 sett. 1641 not. Alberto Mangino in Tortona e 7 ott. 1641 not. Gio. Batta Demicheli in Brescia; march. romani per Breve pontificio 23 apr. 1872. Nell'anno seguente i De Ferrari vennero ascritti al ceto principesco romano col titolo di duchi per Breve del Santo Padre Pio IX 5 nov. 1873; march. romani per la linea secondogenita in forza di Breve di S. S. Leone XIII 18 maggio 1895 e estensione della corona e armi ducali « vestri gentilis vetustissimi stemmatis » a tutti i membri della famiglia per ulteriore Breve 19 giugno 1895. Lo stemma riconosciuto per decr. minist. 14 marzo 1896 e l'albero genealogico autenticato dalla R. Cons. araldica ital. 11 feb. 1900. Il Consiglio Princ. e Sovrano della repub. di S. Marino, con senatus-consulto 2 giugno 1888 conferiva il patriziato ereditario a Gerolamo de Ferrari proprietario in S. Marino. *Arma: d'azzurro, a 7 gigli d'oro posti in orlo 2-2-2-1, lo scudo sormontato dalla corona ducale romana e accollato all'aquila del S. R. I. Motto: Sine virtute nulla nobilitas.*

Don Gerolamo Francesco Luigi Giuseppe march. dei duchi de Ferrari, nob. patr. sanmarinese, dott. in giurisprudenza e avvocato comm. con pl. del S. M. O. geros. del Santo Sepolcro, Don. d'on. e dev. del S. M. O. di Malta, cav. e comm. di più Ordini, decorato delle Palme Accademiche di Francia e della medaglia d'oro al merito civile del Montenegro; socio della R. Società delle scienze sez. geografia di Lisbona, della Soc. Imp. russa di storia e delle antichità di Odessa, dell'Istituto triennale di Lussemburgo sez. scienze storiche e d'altri istituti scientifici e storici, membro corrispondente, del Collegio Araldico di Roma e del Consiglio Araldico di Francia, Console generale del Montenegro in

Genova e Torino, n. a S. Luca d'Albaro [Genova] 15 giugno 1870 f. del march. don Tommaso n. 1 feb. 1822, † 30 dic. 1906, e di Rosa n. Spigno n. 29 dic. 1839, † 24 gen. 1891, sp. a Torino 15 mag. 1904 *Marié* Agostina Matilde della Zoppa Dama dell'Ord. del santo sepolcro f. di don Giovanni e donna Emilia n. Molteni a Buenos Ayres. (Argentina) 23 feb. 1880 [Genova, palazzo De Ferrari, 17 piazza S. Lorenzo, *Voltaggio e Bruxelles*, 175 rue de la Loi.

FIGLI: 1) Donna *Emilia* Rosa Tommasa Maria Santina Domenichina, n. alla Madonna del Pilone [Torino] 7 sett. 1902.

2) Don *Gio. Antonio Romanino* Emmanuele Maria Santino Domenichino n. alla Madonna del Pilone [Torino] 5 sett. 1904].

3) Donna *Rosa* Matilde Felicita Maria Santina Domenichina n. a Voltaggio 19 luglio 1906.

4) Don *Santino* Paolo Maria Alberto Gio. Antonio Domenichino n. a Bruxelles 26 nov. 1911.

ZIO (*fratello del padre*): † Don *Gaetano* duca de Ferrari n. a Genova 27 sett. 1818, † a Padova 12 nov. 1893, f. di Francesco Giuseppe n. 5 giu. 1784, † 13 giu. 1844) e Antonia Caterina n. Boccardo n. 1790, † 1 nov. 1865), sp. a Genova 15 giu. 1873 *Maria* Sergueivna de Amnenkoff, n. a Novokutrovo (Russia) 25 mag. (7 giu. 1837 già dama d'on. alla Corte di Russia.

FIGLIA: Donna *Anna Maria* Pia Caterina Francesca Gioseffa n. a Montallegro (Genova) 23 mar. 1874, sp. a Genova 23 mag. 1895 don Scipione pr. Borghese [Roma].

Franceschetti.

Fam. vicentina, resid. Este. [Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro. 1910].

Francesco Vittorio Luigi Franceschetti, n. in Vicenza il 26 sett. 1861, cav. del S. M. Ord. del Santo Sepolero, dec. della Croce pro Eccl. et Pont., R. ispettore pei monumenti e scavi di antichità, consigliere ed assessore comun. della città d'Este, socio di varie accademie, f. di *Girolamo* n. in Vicenza il 4 mag. 1825, † ivi 2 ag. 1872), sp. 17 apr. 1887 a *Filomena* Campagna, n. in Este il 29 sett. 1868. [Este].

FIGLI: 1) *Pietro* Carlo Leone-Girolamo, n. in Este il 18 dic. 1888.

2) *Carlo Maria*, *Pietro* Gaetano Giovanni, n. in Este 2 apr. 1890.

3) *Antonio*, Massimiliano Girolamo Luigi, n. in Este 30 gen. 1892.

4) *Gaetano* Girolamo Maria Giuseppe, n. in Vicenza 27 mag. 1895.

5) *Maria Antonietta* Carolina Angela Tecla Beatrice Francesca, n. in Vicenza 19 sett. 1896.

SORELLA: *Caterina* Luigia, n. in Vicenza 26 ag. 1864, sp. in Este 14 feb. 1887 *Giovanni* Isidoro Luigi Trivellato, n. a Monselice 26 giu. 1861.

MADRE: *Carolina* Teresa Paulon, fu Giovanni e fu Costa Maria, n. in Vicenza 25 apr. 1840, sp. ivi 16 sett. 1860 *Girolamo* Franceschetti, vedova 2 ag. 1872.

Gabotto.

Fam. piemontese, resid. Torino e Pinerolo. La più antica menzione del Gabotto in Italia risale alla 1^a metà del sec. xv in persona di un Giuseppe condottiero di 300 lancie al servizio di Venezia, ricor-

dato come valoroso difensore di Brescia. Da Venezia la fam. passò a Mantova, al servizio dei Gonzaga, quindi a Casale, verso il 1700 e quando questa città fu ceduta a Vittorio Amedeo II passò al servizio dei Savoia ed a' principi del sec. scorso si trapiantò a Torino. Fra i personaggi che illustrano questa fam. ricorderemo Giovanni, il celebre viaggiatore che scoprì insieme al figlio Sebastiano nel 1496 S. Giovanni e Primavista (America del Nord), e che fu creato ammiraglio ed investito da Enrico VII re d'Inghilterra, con LL. PP. del 5 mar. 1496, delle terre da lui e dal figlio scoperte e da scoprirsi, titoli questi trasmissibili ai discendenti per linea primogenita maschile. Sebastiano, secondogenito di Giovanni, anch'egli viagg. scoprì la baja di Hudson e



Terranova nel 1497; nel 1498 toccò l'Acadia, nel 1508 il Labrador e nel 1524 l'Estuario a cui pose il nome di Rio de la Plata. Fu pilota-mayor (carica equivalente a quella d'ammiraglio) d'Inghilterra, poi di Spagna, membro del Consiglio delle Indie, cav. dello Speron d'Oro e co. pal. Luigi, primogenito di Giovanni, fu quegli che trasportò la sua casa da Venezia a Mantova e figurò nella Corte ducale dei Gonzaga. Un altro Luigi, nipote del sudd., fu inviato in missione a Firenze dal duca di Mantova. Giovanni, gentiluomo di Corte, seguì il Gonzaga e passò con la fam. a Casale Monferrato, da dove si trasferì a Pinerolo ed a Torino e si è conservata fino ai giorni nostri. Arma: di rosso alla ruota della fortuna d'arg. sormontata da un leopardo d'oro. Motto: Or sopra o sotto. Attualmente la fam. porta: partito, nel 1° dei Gabotto; nel 2° d'oro a 2 torri merlate di rosso aperte e finestre del campo, sormont. da un'aq. di nero coron. dello stesso (che è l'arma dei Benisson passata per success. ai Gabotto) col motto: Bene sunt fortes.

Ferdinando Maria Silvio Arturo Gabotto, dott. in lettere, prot. ord. nella R. Univers. di Genova, comm. della Cor. d'It., vice-presidente della Società storica subalpina, socio della R. Accad. Peloritana di Messina, della I. R. Accad. degli Agiati di Rovereto, dell'Accad. Savoisienn, della R. deput. di Storia patria per la Romagna, della Società ligure di storia patria, della Società storica napoletana, Savonese, della Valdelsa, ecc., n. a Torino 7 giu. 1806 f. del cav. Francesco Giuseppe Telesforo m. 5 nov. 1826, † 6 apr. 1891 colonn. di fant., comm. Mauriz. e della Cor. d'It., decor. delle med. per le guerre dell'indipendenza e di quella francese delle campagne d'It. e della nob. Erminia Ester m. 23 lug. 1829, sp. 1859, † 11 sett. 1901, f. dei tur. nob. Vincenzo Benisson colonn. comand. il quartier generale dell'armata, comm. dell'Ord. del Merito di S. Giuseppe di Toscana, cav. Maur. e dell'Ord. reale e milit. di S. Luigi di Francia, dec. della med. d'arg. al valor milit. ecc. e della nob. Silvia Fontana dei march. di Cravanzana;



M A S S A

sp. 20 sett. 1890 a Nina Lucia n. a Torino 7 apr. 1873 dal fu Andrea Abrate e da Agnese Zorogniotti. [Torino, 4 via Ponza e villa Gabotto a Pinerolo].

FIGLIO: Cav. *Erwig* Maria Luigi Francesco Giuseppe Telesforo Andrea, n. a Bra 3 lug. 1891.

Gambaro. (Vedi ediz. 1910).

Grosoli-Pironi.

Fam. di Carpi, resid. Ferrara. Il comm. Giovanni Grosoli di Carpi, dimorante a Ferrara da molti anni, crede dell'antica e cospicua famiglia Pironi, con Breve del 14 mar. 1806 fu creato conte da S. S. Leone XIII, in premio delle sue grandi benemerenzze verso la Chiesa. Con sovrano reseritto del 21 mag. 1896, lo stesso Sommo Pontefice gli concedeva di usare il seguente stemma: *inquartato: nel 1° e 4° fasciato d'azz. e d'oro, la prima fascia caricata della cometa d'oro dei Peci (Grosoli), nel 2° e 3° d'oro al cigno d'arg. con nastro rosso al collo, posto sopra un terreno di verde (Pironi). Supporti: due leonrieri. Cimiero: il cigno. Motto: Malo mori quam foedari.*

Co. *Giovanni* Grosoli-Pironi, n. a Carpi 20 ag. 1859, cam. segr. di sp. e cappa di Sua Santità, comm. dell'Ord. di S. Gregorio, già presidente dell'opera dei Congressi catt. in Italia, f. di Giuseppe, dott. e cav. (n. a Carpi 20 ott. 1826, † a Cittadella d'Agliano 19 ag. 1892), e di Livia Pironi (n. a Bondeno 6 ag. 1830, † a Ferrara 11 mag. 1909).

Massa.

Fam. napoletana, resid. Napoli e Padova. Oriunda spagnuola detta anticamente de Maza oppure Messa, come si rileva dalla tavola che sopra il leone figura negli antichi stemmi di famiglia: si trova stabilita a Napoli nel 1271 poichè Carlo d'Angiò in quell'anno concedeva ai Massa la baronia di S. Giorgio. Un ramo si trasferì in Sicilia, dove Giovanni Andrea Massa, fu co. di S. Giovanni La Punta (1645), poi duca di Castel d'Iaci (1667) e Salvatore nel 1773 divenne principe di Castelforte, titoli passati per femmine in casa Gravina. Fra gli uomini distinti che fiorirono a Napoli ricorderemo: il P. Bernardino francescano, cappellano e familiare del re Roberto (1339); Carlo, vescovo di Venafro; Cesare, capitano e consigliere di guerra dell'imp. Carlo V, Renato, vescovo di Rimini, il cui fratello Agostino ottenne la nobiltà riminese nel 1731, nel susseguente anno fu ascritto al patriz. sanmarinese e nel 1750 ottenne la baronia di Pescasseroli. Egli apparteneva al ramo stabilito a Sorrento, che nel 1555 ebbe le baronie di Casavetere e Francavilla. Nel 1677 il barone Renato Massa, abbellì di pitture e di marmi la chiesa di S. Maria di Mortola e nel 1687 fondò il monastero e la chiesa dei SS. Giuseppe e Teresa di Carotto. Fino dal 1393 Pandolfo de Massa, fondò la cappellania di S. Caterina nella chiesa di S. Michele a Piano di Sorrento, riserbando a sè e suoi discendenti il diritto di nomina di quel rettore, diritto trasmesso fino all'attuale rappresentante della famiglia. I Massa vennero ricevuti per giustizia nell'Ord. di Malta negli anni 1615, 1621 e 1785, ma anteriormente a quest'epoca furono

accettati come quarto nobiliare d'illustri famiglie sorrentine e tr. esse la Falangola. *Arma*: d'azz. al leone d'oro tenente una mazz. d'armi alias sormontato da una tavola d'oro, accompagnato in capo da una crocetta scorcata di rosso, bordata d'oro, accost. da due stell. di otto raggi dello stesso. *Cimiero*: il leone.

Andrea Massa, patr. sanmarinese, attuale rappresentante il ram. degli antichi bar. di Pescasseroli, tenente colonn. di cavall. nella riserva, comm. del S. M. O. Geros. del Santo Sepolcro, uff. dell. Cor. d'It., ecc., dec. della med. per l'indipendenza ed unità d'It. dec. di una med. d'arg. al valor civile, sindaco di S. Pietro Viminario, n. a Napoli 27 sett. 1846, f. di don Gennaro (n. 1808. - 1848) e di donna Emanuela Farina dei march. di Madonia (n. ... † ...), sp.: 1°) 20 giu. 1872 *Teresa* Rebustello († 18 mar. 1875). 2°) 21 mag. 1886 cont. *Elisa* Giustiniani (n. ... † 18 feb. 1894). 3°) 29 apr. 1906 donna *Maria Sofia* Sersale dei pr. di Castelfranco e dei duch. di Cerisano, patr. napolet. e sorrentina. [*S. Pietro Viminario* (Padova)].

FIGLI DI 2° LETTO: 1) *Maria*, n. 21 apr. 1888, sp. 15 lug. 1911 nob. Vittorio Migliardi dei co. O'Riordan,

2) *Girolamo*, sottoten. cavall. V. E., n. 21 apr. 1889.

3) *Emanuela*, n. ...

4-5) *Teresina* e *Carolina*, gemelle, n. 24 dic. 1893.

FIGLI DI 3° LETTO: 6) *Fiorinda*, n. a S. Pietro Viminario 15 mag. 1908.

7) *Gennaro*, n. a S. Pietro Viminario 15 nov. 1910.

8) *Renato*, n. a S. Pietro Viminario 27 nov. 1911.

Mensingher (Menzinger).

Fam. napoletana, resid. Brindisi, Bologna, Ivrea. L'imp. Ferdinando I nel 1563, conferì patenti di nobiltà alla fam. *Menzinger*, detta poi per corruzione *Mensingher*. Era patrizia della città di Basilea fino dal xv sec. in cui viveva Hans Menzinger, marito di Caterina Rotenfels. Nell'archivio di Stato di Basilea, si conservan molti documenti di questa fam. che poi si trasferì a Wesel, dove nacque Carlo di Enrico Menzinger, che passò al servizio di S. M. il Re delle Due Sicilie, divenne colonnello e governatore di Lipari e morì l'11 gen. 1803. Da Michelina Poussot ebbe Vincenzo n. 11 dic. 1781, † 24 gen. 1835; tenente colonnello di artiglieria nell'esercito napoletano, sp. nel 1808 a Maria Leonilde Castellani dalla quale ebbe Carlo colonnello del genio. *Arma*: incappato di nero e di oro; nel 1° due bisanti d'oro; nel 2° una freccia di nero in palo colta all'insù. *Cimiero*: un negro di faccia, avente, come braccia, due proboscidi di nero cariche di una fascia d'oro.

† Carlo (Edler von) Mensingher (Menzinger) colonnello del genio, n. 17 lug. 1819, † 1896, sp. *Maria Clotilde* Sabbatini, † ...

FIGLI: 1) *Eleira*. 2) *Giovanni* ing. sp. *Erminia* Trombetti. 3) *Cristina* sp. bar. Ferdinando Contestabile di Settignano [Roma]. 4) *Luigi* sp. *Rosa* Nicolaydes. 5) *Eduardo*. 6) *Emilia*. 7) *Federico* maggiore nel 54° fant., cav. Cor. d'It., decor. della croce d'oro per anzianità di servizio, sp. *Anita* Marescotti di Lago [Ivrea]. 8) *Ido* sp. ing. Saverio Rocchi.

di Montalbo.

Famiglia patr. sanmarinese, Bar. (mpr.). Co. (mpr.), titoli conferiti a Luigi, bar. e co. di Montalbo, cittadino e patr. della repubblica, consigl. di Legazione, incaricato d'affari ecc. colonn. della guardia d'on. di S. Marino Gr. Cr. del Santo Sepolcro, di Liberia, gr. uff. dell'Ordine Piano, di Santiago di Portogallo con collare, del Cristo, di San Marino, d'Isabella la Cattolica, comm. di Danilo, della Stella Brillante di Zanzibar, del Liberatore di Venezuela, uff. del Nichan-Iftikhar, cav. di S. Maurizio e Lazzaro (con diritto all'uniforme), di Carlo III di Spagna, di N. S. di Guadalupa del Messico, e di altri ordini, insignito delle med. del merito civile di San Marino, delle palme di uff. di accad., della med. dell'istruzione pubblica di Venezuela, ecc. [*Rep. di San Marino e Nizzu* (Francia) 59, Promenade des Anglais]. Arma: spaccato nel 1° di rosso a tre torri d'oro accost. ap. e fin. di nero, nel 2° d'azzurro al monte d'arg. Due elmi coronati, a destra da corona baronale, a sinistra da corona da patrizio. Sullo scudo la corona comitale. Supporti: due leoni al naturale. Motto: In monte albo libertas.



Nardi.



Fam. orig. dalla Lunigiana, resid. Torino. Se ne hanno notizie in carte notarili fino dai sec. xv e xvi. Agostino del fu Francesco, pur restando tra i suoi monti, venne da Napoleone I. sotto il Regno Italiano, insignito del tit. di capitano e come tale figura fra i soci onorari dell'Accademia lucchese. Sposò nel 1789 Maria f. del capit. Domenico Bosticchi, dalla quale ebbe parecchi figli, fra i quali Paolo, Carlo e Francesco che sul principio del sec. xix passarono a Milano. Paolo († 1872) fu preposto parroco di Desio e quindi di S. Nazaro a Milano e Carlo distinto medico, fu primario nell'Ospedale Maggiore di Milano e profess. all'univ. di Pavia. Sposò Marianna Della Chiesa ed ebbe Carlo prelado domestico di S. S., primicerio magg. della metropolitana di Milano,

pro-vicario dell'archidiecesi, che morì nel 1902 legando la sua ricca biblioteca di oltre 10.000 volumi all'Ambrosiana di Milano; Paolo e Francesco sacerdoti; Marianna che sposò il nob. Francesco Calchi-Novati ed Ernesto dott. in medicina e chirurgia. Quest'ultimo ebbe

a sua volta vari figli, primo dei quali il dott. cav. Luigi che col *Senatus consulto* 18 lug. 1905 venne dalla repub. di S. Marino ascritto al patriziato di S. Marino trasmissibile ai suoi discendenti per linea maschile (mf.). Arma: d'azz. al monte di 6 cime di rosso sormont. da 1 crescente d'arg. accomp. da 3 stelle a 8 raggi d'oro 1 in capo e 2 laterali.

Luigi Nardi, patrizio di S. Marino, cav. della Cor. d'It., dott. giur., Conservatore del R. Arch. notarile di Torino, socio corrispond. della R. deput. di storia patria per le prov. delle Romagna membro della Commiss. per la storia dell'Università di Bologna n. 1871 sp. *Maria Manini*, n. 1875 (Torino, v. Assarotti, 2.)

Figli: 1) *Marianna*, n. 1889. 2) *Ernestina*, n. 1902. 3) *Carlo*, n. 1907. 4) *Enrico*, n. 1907.

Padula.



Fam. napoletana, resid. Napoli. Oriundi di Spagna. Vanta uomini illustri fra quali: Fortunato Padula il celebre matematico, che fu senatore del Regno l'ab. Vincenzo che meritò nella poesia il soprannome di Ariosto delle Calabrie il dotto teologo mons. Giuseppe, odierno vescovo di Avellino. Il re di Portogallo Don Carlo I con RR. LL. PP. del 19 feb. 1900 concedeva la nobiltà ereditaria a viv. letterato e scrittore Antonio Padula, socio dell'Accademia delle scienze di Lisbona e benemerito degli studi portoghesi in Italia. Arma: d'azz. alla fascia d'oro caric. di tre rose di rosso, accompagnate da un leone d'oro fissante una stella del medesimo di 8 raggi, posta nel cantone destro, ed in punta da un cigno rivolto e na-

tante in un padule d'arg. Div.: laboremus fideliter.

Don Antonio Alfonso Maria Padula, n. a Nap. 13 ag. 1858, nob. portoghese eredit. (*Fidalgo Caralleiro*), cav. affiliato all'Ord. Teutonico, comm. collare e pl. dell'Ord. di São Thiago, comm. pl. de Cristo e della Concezione di Portogallo, del Santo Sepolero e della Redenzione Africana di Liberia, grande uff. dell'Ord. Am. del Liberatore, comm. d'Isabella la Catt., del Nisciam-Ittikhar di Tunisi, cav. della Corona d'Italia, di Alfonso XII di Spagna, della Stella Gorkha di Saravati del Nepal, f. del comm. Enrico (n. 1824 ÷ 1901) e di Maria Carmen Dienterino (n. 1831 ÷ 1906) sp. a Roma 21 gen. 1886 ad Anna Concetta Francesca nob. Chambegron (n. 4 ott. 1857).

SORELLA: *Clia Francesca Enrichetta*, n. a Nap. 9 sett. 1867.

Passega (Passeyer). (Vedi ediz. 1910.,

Rispoli.

Fam. d'Analfi, resid. Napoli e Roma alla quale appartennero Salvatore fondatore dei monasteri di Santa Maria Nuova, di S. Pa-

squale a Santa Lucia al Monte e di Suor Orsola Benincasa a Napoli. ed i fratelli cav. Gaetano e Francesco che servirono il re di Napoli. Michele di Salvatore, compagno di Silvio Spaventa, sposò Teresa Clary ed ereditò le qualifiche di questa fam. che diede 2 generali all'esercito napoletano, cioè Giuseppe ministro e tesoriere generale del Regno e Tommaso. L'attuale capo della fam. comm. Enrico Rispoli, n. da Michele e da Teresa Clary, a Gaeta nel 1836, comm. della Cor. d'It., cav. Maur., insign. della med. d'arg. per le camp. 1860-61, sp. di Berenice Baldati con i figli Arturo dott. di leggi, libero docente nell'Università di Roma e Arnaldo sp. di Giulia Rondino e il cugino Gesualdo uff. nello stato magg. della R. M. hanno inoltrato istanza alla R. Consulta Araldica per il riconoscimento del tit. di march. (impr.). Arma: semipartito spaccato nel 1° di rosso a 3 stelle a 8 raggi d'oro; nel 2° d'azz. al monte di tre vette di verde, accomp. in capo da un crescente d'arg. posto in polo; nel 3° d'azz. al cavallo gaio d'arg.



Roi.



Fam. veneta, resid. Vicenza. Oriunda da Fusca presso Tolmezzo, nel Friuli, passò nel xviii sec. a Bassano, quindi a Trieste, nel 1823 a Sandrigo, e finalmente a Vicenza, dove diede grande incremento all'arte della filatura e tessitura del lino e canapa. Fondò quattro grandiosi stabilimenti a Vicenza, a Vivaro, a Cavazzole e a Debba, talchè acquistò grande rinomanza perchè benemerita dell'industria di quella regione e per l'opera sua benefica: Il sommo pontefice Leone XIII, con Breve 6 mar. 1901, conferiva a Giuseppe Roi il titolo di march. ereditario per ordine di primogenitura. Arma: spaccato nel 1° d'arg.; nel 2° d'azz. alla fascia di rosso caric. di 3 fiori di lino al nat. attravers. sulla partiz. Motto: Labore et probitate.

March. Giuseppe Roi, n. 16 nov. 1863, sp. Gina Fogazzaro, n. 20 lug. 1889. [Vicenza].

FIGLI: 1) Irene, n. a Vicenza 23 giu. 1889. 2) Margherita, n. a Vicenza 29 giu. 1890. 3) Giuseppe, n. a Vicenza 9 mag. 1891. 4) Bianca, n. a Vicenza 13 mag. 1897. 5) Antonio, n. a Vicenza 20 ag. 1906.

Romano.

Fam. di Terra d'Otranto, resid. Lecce. (Per il cenno storico e la descrizione dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910.)

† Co. *Luigi* Romano, n. 21 gen. 1844, † 27 mar. 1905, f. del co. Pasquale cav. Costantiniano, (n. 16 nov. 1808. †...) e di Felicetta dei bar. Caselli († 1880), sp. *Marianna* Antonacci (n...), f. del fu cav. Giuseppe, senatore del Regno.

FIGLI: 1) Co. *Pasquale*, n. Lecce 22 ott. 1869, dott. in giur., camer. di sp. e cappa di S. S., sp. 26 feb. 1900 *Maria Luisa* Honorati, f. del march. Tito e della march. Anna Landi [Lecce], da cui:

a) *Laura*, n. a Jesi 7 feb. 1901. b) *Ludovico*, n. a Jesi 30 nov. 1902. c) *Beatrice*, n. a Jesi 8 feb. 1907.

2) Co. *Giuseppe*, n. a Trani 14 ott. 1871, sp. 28 sett. 1898 *Maria Antonietta* de Mattheis del bar. Luigi e della bar. Maria Tarantini. [Napoli], da cui:

a) *Luigi*, n. a Nap. 9 lug. 1899. b) *Marianna*, n. Nap. 12 nov. 1900. c) *Mario*, n. Nap. 13 dic. 1901. d) *Francesco*, n. Nap. 6 ott. 1903. e) *Gioacchino*, n. Nap. 29 lug. 1905. f) *Maria Teresa*, n. Nap. 17 mag. 1907.

3) *Felicetta*, n. a Lecce 27 gen. 1873.

4) *Chiara*, n. a Lecce 9 nov. 1875, sp. march. Antonio dell'Antoglietta. [Monteroni di Lecce].

5) *Maria*, n. a Lecce 30 giu. 1879, sp. cav. Guido Pletti. [Roma, corso V. E. 154].

6) *Cecilia*, n. a Lecce, 17 lug. 1881, sp. march. Giovan Battista Honorati. [Jesi (Ancona)].

Salazar-Sarsfield.



Fam. di Reggio-Calabria, resid. Napoli e Dublino. L'illustre *Demetrio* Salazar, di generoso sangue spagnuolo, dotto archeologo e fondatore del museo di S. Martino di Napoli, (n. 10 lug. 1822, † 18 mag. 1882) sposò nella Cappella della Reale Legazione di Sardegna a Londra il 18 lug. 1852 la nobiliss. dama Dora Anna Maria Maudalena Mac Namara Calcott n. nel Castello di Coonagh-Sarsfield (Irlanda) il 3 feb. 1829. Il loro figlio *Lorenzo* n. a Reggio 9 nov. 1857 cav. Mauriz. (con uso dell'uniforme) e della Cor. d'It., di Carlo III di Spagna, del Cristo di Portogallo, del S. Sepolero, ecc., già bibliotecario

del museo di S. Martino in Napoli, attuale console generale di S. M. il Re d'Italia in Irlanda, R. ispettore degli scavi e monumenti, corrispondente della R. Consulta Araldica del Regno, corrispond. della R. Accademia della Storia di Madrid, dell'Accademia romana di archeologia, e di altre accademie scientifiche e letterarie, divenne erede dei feudi di Coonagh Sarsfield, Gortaclob e Longh nelle contee di Limerick e Clare. La sua discendenza dalla illustre Casa di Sarsfield, visconti di Kilmullock, co. di Lucan, bar. di Roseberry nel Regno Unito e co. di Sarsfield in Francia, venne riconosciuta da Sua Maestà la regina Vittoria, con diploma in perga-

mena sotto il gran sigillo dello Stato il 7 gin. 1898 a favore dello stesso co. Lorenzo, il quale sp. a Napoli il 25 ag. 1883 *Emma* dei bar. Englen da cui: *Demetrio* Ettore Mariano Brunone Francesco, n. a Napoli 16 gin. 1881. **SORELLA:** *Fanny* Caterina Giovanna, n. a Bruxelles l'11 mag. 1853, sp. a Napoli 20 dic. 1869 al cav. Giuseppe Zampini. Il titolo di Lucan, fu riconcesso alla Casa Bingham, discesa per donna da Patrizio Sarsfield, mentre gli altri tit. si accumularono in Caterina Sarsfield, ultima della linea primogenita, estinta nei Salazar. *Arma: in quart. nel 1° e 4° di rosso a 13 stelle d'oro disposte 3-3-3-1* (Salazar); *nel 2° e 3° partito di rosso e d'arg. al giglio d'argento sul rosso e di nero sull'arg.* (Sarsfield). *Lo scudo è timbrato da un elmo posto di fronte con corona comitale e col cimiero del giglio. Supporti: due lupi d'azz. collar. d'oro. Motto: Virtus non vertitur.*

Sassi.

Fam. romana, resid. Roma. Oriunda piemontese, stabilita a Roma nel xvii sec. I Sassi furono di padre in figlio per parecchie generazioni spedizionieri apostolici. Gaetano Sassi, cav. dell'Ord. di Lodovico di Assia, cav. ed incaricato d'affari del S. M. O. Costantiniano a Roma, fu console del duca Carlo III e suo figlio Pietro cav. Costantiniano, incaricato d'affari del duca di Parma presso la S. Sede, fu creato nobile parmense con sovrano rescritto del 5 apr. 1809. *Arma: d'azz. al monte di 6 cime d'oro, sosten. 2 rami di olivo di verde accomp. in capo da 3 stelle d'oro.*

Francesco Emilio Sassi, nob. di Parma comm. dell'imp. Ord. di Francesco Giuseppe, di S. Gregorio Magno e di S. Lodovico di Parma, cav. di 1° cl. del S. M. O. Costantiniano di S. Giorgio, cav. del R. Ord. di Francesco I, ecc. gentiluomo di S. A. R. il duca di Parma, camer. d'onore di spada e cappa di S.S., già spedizioniere apostolico, ecc., n. a Roma il 27 mar. 1852, f. del comm. Pietro spedizione apostolica, inearie. d'aff. di S. A. R. il duca di Parma a Roma comm. dell'Ordine aur. dello Speron d'Oro o S. Silvestro, comm. di S. Lodovico di Parma, cav. di 1° cl. del S. M. Ord. Costant. di S. Giorgio, ecc., † 1 mag. 1873 e della nob. Carolina Simonetti, † 22 dic. 1907, sp. 18 ott. 1878 a *Maria* Valenziani nob. di Fabriano.

FIGLIO, † Gaetano, n. 1879, † 20 sett. 1905.

Valdausa.

Fam. patr. sanmarinese. Tit. di march. di Valdausa a favore del march. Napoleone Barone-Onofrio de' Liveri, gr. cr. dell'Ord. di Francesco I delle Due Sicilie, del Sacro Militare Ord. del Santo Sepolero e del Nichan Iftikhar, comm. con placea d'Isabella la Cattolica di Spagna, cav. affiliato dell'Ord. Teutonico d'Austria, ecc. Questo tit. venne conferito in premio di grandi benemeritenze verso la Repub. la quale inserisse il march. Napoleone nel *Libro d'Oro* dei patrizi. Egli si è reso benemerito anche della Congregazione salesiana per la donazione di una grande arca a Lisbona e per essere stato il fondatore dell'Orfanotrofio



salesiano di quella capitale. Arma: d'arg. alla croce d'oro, canton. da 4 rose dello stesso.

Weiss di Valbranca.



Fam. orig. di Moravia, trasferitasi in Italia e naturalizzata italiana da oltre un secolo, resid. Santa Margherita Ligure. Emilio Weiss, con R. D. di S. M. F. del 1° sett. 1887 fu insignito del tit. pers. di vise. di Valbranca, ed il 27 feb. 1890 di quello di co. di Valbranca. Fu Grande del regno di Portogallo e Console gener. di S. M. F. in Italia fino alla proclamazione della repubblica. Gr. uff. dei SS. Maur. e Lazz., della Cor. d'It. ed insign. delle più alte decor. estere. Con R. D. 17 dic. 1906 lo stesso Re di Portogallo conferì al figlio del pred. co. Emilio, Adriano, il tit. eredit. di nob. col pred. di Valbranca. Diamo lo stato pers. del ramo primogenito.

Arma: d'azz. alla torre terrazz. di verde, sostenuta da 2 leoni arcomp. in capo da 2 stelle il tutto d'oro.

Adriano Weiss dei co. di Valbranca, nob. portoghese, n. a Napoli 4 apr. 1875, gentiluomo di Corte di S. M. F., cav. uff. dell'Ordine Teutonico, comm. del S. Sepolero, scrittore e storico membro del Collegio Araldico, socio della R. Accad. del Poggio, della R. Accad. Petrarca e di altre accad. ital. e straniere, cittadino onor. di Coriano di Romagna, ecc., f. del predetto co. di Valbranca, Emilio, sp. 1910 Maria Annunziata nob. Fabbrì, n. 1884. Dama uff. all'Ord. Teutonico. [Santa Margherita Ligure].

Figli: 1) Vittorio, n. 1904. 2) Giorgio, n. 1905 † 1908. 3) Roberto, n. 1906. 4) Arduino, n. 1909. 5) Despina, n. 1910. 6) Guglielmo, n. 1912.

Zara.

Fam. marchegiana, resid. Roma. Di origine dalmata, un ramo passò a Venezia, dove Zanin col figlio Bernardo, presero parte alla guerra di Chioggia nel 1379. Pietro, nob. veneto, servì l'imperatore Venceslao e fu maestro supremo delle milizie. Suo fratello Alessandro, prese parte al Concilio di Costanza (1415) e Giuliano, consigl. della regina di Cipro, Caterina Cornaro, la seguì ad Asolo nel 1489. Appartengono al ramo dalmata i seguenti personaggi: Orfeo, consigl. intimo dell'imp. Massimiliano I; Tito, suo figlio,

mori comandando una spedizione contro i turchi; Girolamo cr. cav. aurato da Carlo V fu suo ambasciatore al duca di Ferrara, a Venezia, al re di Francia, a papa Clemente VIII e al gran sultano,





Z A R A

quindi divenne prefetto delle selve e delle saline ed ebbe l'investitura del castello di Guettenegg in Carniola; Tito e Vespasiano, suoi fratelli, furono ambasciatori al sultano Selim. Vespasiano andò poi ambasciatore a Madrid dove morì. Tito sposò Caterina cont. di Besternach e morì a Vienna. Andrea fu vescovo di Agram in Zagabria (1553); Paolo, capitano al servizio del re Filippo II di Spagna (1557), poi consigl. dell'imp. Ferdinando, sp. Giuditta baron. di Egg; Giulio, prefetto di varie provincie, sposò la baron. Bianca di Maniac; Orfeo, capit. di Aquileja e consigl. imperiale (1580), sposò Maria Barozzi patrizia veneta. Dei suoi figli, Aristeo fu canonico e vicario imper. in Aquileja ed Antonio vesc. di Pedena (1602) letterato e scrittore. Vespasiano Zara, nipote del vescovo, fu consigl. imper. e prefetto di palazzo. Ebbe Domiziano luogoten. di cavall. che sposò Regina dei co. di Semenich. Anche Girolamo Zara, fu ufficiale della cavall. imperiale e sposò Orsina di Dornberg. Floriano

Teodoro. ricon. bar. in Boemia il 29 mar. 1627, fu cr. co del S. R. I. il 10 giu. 1628. Al ramo stabilito nelle Marche, appartennero Giovanni che il 20 lug. 1792 entrò in possesso di una tenuta eretta in contea da Pio VI; Pietro, distinto architetto; Angelo cultore delle belle arti e valente archeologo; Luigi-Giovanni, capit. dei granat. ed amministratore di opere pie († 1905), ecc. Questo ramo, di cui diamo lo stato personale, ebbe il tit. di co. (mpr.) con Breve 9 ag. 1911. Arma: spacc. nel 1° d'argento al pegaso di nero; nel 2° d'azzurro al giglio d'argento. Motto: Ense et fide virescit. Nell'arma particolare del ramo dalmata, invece del pegaso si vede l'aq. imperiale che figura nel



grande stemma usato dal vescovo di Pedena. Antonio Zara (*rediturcola a colori*), con i quarti di alleanza e dominio.

Co. Massimiliano Zara, co. romano, gr. uff. del Santo Sepolcro e capitulare onorario dei capitoli di Madrid e di Barcellona, gr. uff. di Francesco I, comm. dell'Ord. Piano e di S. Greg. Magno, cav. di S. Silvestro, del Nicham Iftikhar e di altri ordini, insign. della croce *pro Ecclesia et Pontifice* e di quella *pro Petri Sede*, camer. d'on. di spada e cappa di S. S., presidente della Società di San Paolo per la diffusione della stampa cattolica, Arcade di Roma, membro dell'Accad. tiberina e di molte altre accademie scientifiche e letterarie, difensore della Santa Casa di Loreto, ecc. sp. Agata Margherita Corini. [Roma: p. S. Eustachio].

Figli: 1) Maria Pia Luisa Agata Massimiliana Michelina Giuseppina, n. Roma 28 sett. 1884.

2) Carlo Maria Francesco d'Assisi Filippo Luigi Ildebrando Gregorio n. Roma 20 gen. 1886.

3) Luigi Maria Ladislao Alfonso Gaetano Francesco Salesio Biagio Alessandro, n. Roma 7 ag. 1887.

- 4) *Francesco Saverio* Maria Nazareno Paolo Leone Nicola, n. Roma, 5 dic. 1888.
- 5) *Anna Maria* Matilde Carmela Teresa, n. Roma 11 lug. 1890.
- 6) *Giuseppina* Maria Teresa Beatrice Margherita Adele, n. Roma 25 dic. 1891.
- 7) *Alfonso* Maria Giovanni Luigi Giuseppe Gaetano, n. Roma 16 giu. 1893.
- 8) *Alessandro* Maria Giuseppe Leone Loreto, n. Roma 10 dic. 1895.
- 9) *Gaetano* Maria Giuseppe Giulio Antonio, n. Roma, 21 nov. 1897.
- 10) † *Elisabetta* Maria Matilde, n. Roma 14 mar., † 24 giu. 1900.



FAMIGLIE NOBILI ESTERE
INSIGNITE DI TITOLI ITALIANI
(NON ANCORA RICONOSCIUTI NEL REGNO)

Achery.

Fam. francese, resid. Parigi. Pr. romani (*mpr.*). Breve di S. S. Pio IX del 9 apr. 1875. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

Pr. don Edmondo Luigi Rosa d'Achery, cameriere segreto di spada e cappa di S. S. Pio IX, n. a Saint-Quentin 30 ag. 1832, f. dei fur. Pietro Luigi e Maria Enrichetta Legoux. [*Paris*, 62, av. de la Grande Armée].

Affre de Saint-Rome.

Fam. di Rouergue, resid. Paris. La fam. Affre de Saint-Rome, è originaria della Rouergue, dove possedeva la baronia di St Rome de Tarn. Monsignor Affre, l'arcivescovo martire di Parigi, fu ucciso sulle barricate nel 1848 mentre cercava di arrestare lo spargimento di sangue. In considerazione di questo atto eroico, S. S. Pio IX volle creare conte romano con breve dell'8 feb. 1876 il di lui nipote, attuale capo della famiglia. La fam. è oggi rappresentata dal co. Affre de Saint-Rome (147, rue de Rennes. *Paris*), dalla sua nuora cont. Affre de Saint-Rome, n. de Nogaret, dalla figlia la march. d'Hérouville e dal nipote co. Louis Affre de Saint-Rome, cameriere segreto di spada e cappa di S. S. Pio X. Arma: d'azz. al delfino di arg. movente da un mare ondato dello stesso. Capo di rosso caric. di 3 stelle d'arg. Motto: In virtute vis.

d'Albiousse; Alos Angulo; Armand; Arondel des Hayes;

d'Artiguez. (*Vedi ediz. 1910*).

Astraudò.

Fam. nizzarda, resid. Nizza. Il cognome Astraudò, figura a Nizza in documenti del xv secolo e si mantenne onorevolmente fino al dì di oggi. La rep. di S. Marino concedette il tit. di barone ered. per ord. di primog. ad Amedeo Astraudò con dipl. 12 apr. 1894, ed il Sommo Pont. Leone XIII lo creò duca romano con Breve 26 apr. 1898, in premio delle sue benemerenze e di quelle della sua famiglia. Arma: d'azzurro a tre rose d'argento gambute e fogl. dello stesso, moventi da un solo stelo; accomp. da un sole d'oro uscente dal canton destro del capo. Motto: Sub astro donifero rosae florentes. Supporti: due rami di palma.



Duca don *Amedeo* Eugenio Prospero Massimino Astraud, bar., ecc. dott. di leggi, gr. cr. d'Isabella la Cattolica, gr. uff. di San Marino, comm. del Liberatore, comm. pl. dell' Ord. del S. Sepolcro comm. della Stella brill. di Zanzibar, cav. del Cristo e di S. Giacomo di Portogallo, cav. donato di 1^a classe del S. M. Ord. di Malta, ecc., già ministro pl. e inv. str. della Rep. Dominicana presso la Santa Sede, console della Rep. di S. Marino a Nizza n. a Nizza 8 giu. 1871, f. di Felice Ant. Astraud († 22 apr. 1888) e di Maria Girard (n. 7 apr. 1856), f. del cav. Prospero, vice governatore di Nizza e rinarritàta 18 gen. 1902 al co. Gustavo Adolfo de Robaulx de Beaurieux († 19 ott. 1900). [*Nizza*, rue Beaulieu, 53]

Augier de Moussac; Balbes de Berton (*Vedi ediz. 1910*)

Balny-d'Avricourt.

Fam. francese, resid. Parigi. Originaria dalla Piccardia, nota fin dal sec. xn, figura in un documento dell'abbazia d'Ourseamp de 1165 in persona di Galeran e d'Aleume de Balny. Con deer. de 9 ag. 1877 fu autoriz. ad aggiungere al proprio il cognome d'Avricourt. Co. romani (*impr.*) per Breve di S. S. Pio IX del 20 dic. 1871. Arma: d'oro alla croce di S. A. d'azz. cantonata di 4 merlette di rosso.

Co. *Leopold* Fernand Balny d'Avricourt, ministro plenipotenziario, comm. della Legion d'onore, gr. cr. di S. Greg. Magno, n. 8 ott. 1844, sp. ott. 1877 *Maria Stella* Spitzer. [*Paris* XVI, rue de la Faisanderie, 27].

FIGLI: 1) *Robert* Adrien Léopold Amaury, segretario di legazione uff. d'ordin. di S. A. S. il pr. di Monaco, n. a Hamburg 16 feb. 1886.

2) *Roland* Adrien Marie Sigismoud, n. a Hamburg, 8 dic. 1890.

3) *Marguerite* Raphaële, n. a Berna 18 ag. 1878, sp. 11 gen. 1899 co. Charles de Beaujoil de Saint-Aulaire, ministro plenipotenziario.

4) *Fernande* Louise Françoise Elisabeth, n. a Avricourt 15 ott. 1884, sp. nov. 1904 co. Guy Conte Roy de Puyfontaine capitano dei corazzieri.

de Bardeau (*Vedi ediz. 1910*).

de Baroncelli = Javon.

Fam. fiorentina, resid. Avignone e Parigi. (*Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910*).

RAMO PRIMOGENITO.

March. *Folco* de Baroncelli-Javon, n. 1^o nov. 1889, f. del march. Raymond e della march. Henriette n. Chazelles, sp. 7 feb. 1895 *Henriette* Constantin. [*Arignon*, Hotel de Javon].

FIGLIE: 1) *Nerthe*, n. 18 nov. 1895, 2) *Raymonde* Maguelonne, n. 25 sett. 1901, 3) *Marie* Caroline, n. 8 mar. 1908.

FRATELLI E SORELLE: 1) Co. *Jacques*, n. 25 giu. 1881, sp. 26 apr. 1911 *Marguerite* de Mont-de-Benque. [*Paris*].

2) Vise. *Henri*, n. 30 mag. 1884. [*Le Caire*].

3) *Marie Thérèse*, n. 10 lug. 1875, religiosa carmelitana. [*Malte*].

4) *Jeanne*, n. 19 dic. 1877, sp. 10 sett. 1904 *Soubhy* Bey Ghali.

- 5) *Emma*, n. 30 gen. 1879.
 6) *Marie Antoinette*, sp. 1905, co. Raoul Deltour de Chazelles.
 7) *Marguerite Marie*, n...
 8) *Marie-Adrienne*, sp. 17 gen. 1907 Robert des Portes.

RAMO SECONDOGENITO.

- † Co. *Félicien* de Baroncelli-Javon, n. 24 gen. 1810, † 9 ott. 1868, sp. *Louise* de Ripert d'Alauzier.
 FIGLI: 1) Co. *Joseph* Gabriel, n. 3 mag. 1852, sp. 4 apr. 1895, Gabrielle Farnet de Léaumont [*Nouvelle Orléans*, Louisiana], da cui:
 a) *Edmond-Félicien*, n. 7 gen. 1896. b) *Fulco Gabriel*, n. 15 gen. 1898.
 c) *Claude-Jean*, n. 15 gen. 1903. d) *Marguerite*, n. 4 ott. 1899.
 2) Visc. *Albert-Ludovic*, n. 20 apr. 1860.

RAMO TERZOGENITO.

- † Visc. *Louis Abel* de Baroncelli-Javon, n. 28 apr. 1815, † 29 mag. 1905, sp. 21 feb. 1848 *Marguerite* d'Astorg.
 FIGLI: 1) † Visc. *Philippe*, comm. dell'Ord. di Carlo III, console di Francia, n. 2 ag. 1850, † 5 mar. 1911, sp. 15 feb. 1882 *Mauricia* des Rosières Durup de Balaine, da cui:
 a) *Marguerite*, n. 24 nov. 1884, religiosa. b) *Alain*, n. 10 lug. 1888.
 c) *Ghislaine*, n. 7 mag. 1892.
 2) Bar. *Adrien*, n. 5 apr. 1852, cav. dell'Ord. del Cambodge, uff. di accad. [*Paris*, 8, rue des Saussaies].

**le Bault de la Morinière : Belina-Brzozowski ;
 Beneyton ; de Bonneau - Avenant ; Borrás-O'Brien.**

(Vedi ediz. 1910).

Boselli.

Fam. di Savona, resid. Parigi. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

- Co. *Giulio* Edme Benedetto Boselli, ex magistrato, gr. cr. dell'Ord. del Santo Sepolcro, comm. di S. Greg. Magno, cav. aff. Teut., cav. di giu. del S. M. O. Costantiniano di S. Giorgio, n. 25 apr. 1847, f. del fu co. Timoleone, giudice al tribunale della Senna, e della fu Bathilde Jomard, f. del cav. Francesco, membro dell'Istituto di Francia, sp.: 1, 1871 *Maria* Jeannet. 2) 29 mag. 1879 *Anna* Chalvet de Rochemonteix, f. di Léon e di Maria Clara Baucheron de Léchère, dama on. dell'Ord. di Sant'Anna di Monaco.
 FIGLIE DI 1° LETTO: 1) *Geneviève*, n. 23 mag. 1875, religiosa dell'Ord. di Santa Clotilde.
 2) *Elena*, n. 19 giu. 1876, sp. 14 dic. 1897 Luigi Ulrico de Toytot.
 FIGLI DI 2° LETTO: 1) *Giacomo* Filippo Francesco, n. a Lozère 11 mag. 1880.
 2) *Maria Giuseppa* Paolo Benedetto, n. a Lozère 24 agosto 1885.

Boubée ; Boulet-de-Colomb-d'Hauteserre (Vedi ediz. 1910).

Brossaud de Juigné.

Fam. francese, resid. Parigi. Co. romani per breve di S. S. Pio I del 9 giugno 1874. La fam. è rappresentata dal co. *Henry Brossaud de Juigné* e cont. n. Panneton con i figli *Henriette* e *Simon* [Parigi, 22, rue de Madris. Vive anche la madre cont. ved. Brossaud de Juigné n. Constant d'Yanville. Arma: d'azz. al leone d'arg.; al fascia d'ermellino attravers. sul tutto. Supporti 2 leoni. Motto: *Tog et Ense.*

Bruneel.

Fam. belga, resid. Bruxelles e Parigi. Co. romani (mpr.) per Brev. di S. S. Leone XIII dic. 1890. Rappresentata dal co. *Albert Victor Constant Marie Bruneel*, bali per il Belgio dell'Ord. del Santo Sepolero, fondatore del nuovo *Bazar de la Charité*, e del Museo della carità sp. a... nata cont. de Clermont-Tonnerre. [Parigi, 33, rue de Lille e Bruxelles 7 place Royale]. Arma: d'arg. al leone di rosso

de Buchère de l'Espinois (Vedi ediz. 1910).

du Buisson de Courson - Cristot.

Fam. normanna, resid. Versailles. S. S. Pio IX. con Breve del 30 gen. 1877, concedette il tit. di conte romano a Ruggero, cugino de capo attuale della famiglia. La fam. du Buisson, nota in Normandia fino dal XII sec., sempre si è distinta per le alleanze cospicue e per gli uomini illustri che da essa uscirono. Oltre a parecchi consigli al Parlam. di Rouen, Echevini di Caen, capitani generali, cav. di S. Luigi, conta anche parecchi cavalieri che presero parte alle Crociate e il suo stemma si vede dipinto nella galleria delle Crociate del palazzo di Versailles. Arma: inquartato nel 1° e 4° d'arg. pieno al quartier franco di rosso, nel 2° e 3° d'azz a 3 rose d'oro. Supporti due levrieri. Motto: *La rose vient du buisson.*

RAMO PRIMOGENITO.

Co. *Amédée du Buisson de Courson-Cristot*, già sotto prefetto autore di molte opere genealogiche, sp. Mlle *Hennet de Bonneville*.

Figli: 1) *Pierre*, sp. a Parigi 30 gin. 1910 Mlle *Christine Syouta*.
2) *Yvonne*, sp. René Cesbron de Lavau, capitano nel 25° regg. fant. francese.

RAMO SECONDOGENITO.

Co. *Roger du Buisson de Courson*, n. a Bayeux 7 gin. 1850, ex zuavo pontificio, sp.: 1) il 30 mag. 1876 Mlle *Noël Maria d'Orsanne de Thizay*, ÷ 28 mar. 1883; 2) l'8 gin. 1886 Miss *Barbe Neave*. [Versailles, rue de l'Orangerie, 26].

Figli di 1° letto: 1) *Richard*, n. a Nèzières 25 ag. 1878, uff. dei corazzieri. [Chartres].

2) *Robert*, n. a Nèzières 3 ag. 1880, luogotenente al 103° regg. di fant. [Parigi].

Camps; Campuzano Cardez; de Carmoy

(Vedi ediz. 1910).

le Caron de Troussures.

Fam. francese, resid. Troussures (France). Co. romani (mpr.) per Breve di Leone XIII 20 sett. 1887. La fam. le Caron, è originaria da Compiègne dove è nota fino dal xiii sec. per essere stato un Martin le Caron, *Scherin* di quella città dal 1287 al 1289. Laurent le Caron, luogotenente generale, fu nobilitato dal re Carlo VIII con lettere patenti date a Moulins in agosto del 1497. Il ramo de Troussures, si stabilì a Beauvais nel 1580 in seguito al matrimonio di Jean le Caron, e suo nipote comprò la signoria de Troussures il 4 dic. 1667. Il tit. di co. romano, fu conferito all'attuale capo della fam. per ricompensare i servizi resi alla chiesa da suo fratello Fernand comandante i zuavi pontifici durante dieci anni. *Arma: di azz. a 3 besanti d'oro, al capo cucito di rosso, inferriato d'oro.*

Caruana-Gatto; Castillo-Pineyro; Casy; Cavalcanti;

Cavrois de Saternault (Vedi ediz. 1910).

Celier.

Fam. francese, resid. Paris. Co. romani (mpr.), per Breve di Pio X 23 ott. 1911. *Arma: d'azz. alla fascia d'oro, caric. di una testa di leone di rosso, accompagnata in capo da una catena accost. da 2 focchi ed in punta da una stella il tutto d'oro.*

Co. Alessandro Celier, avv., f. di Alexandre e di Clémentine Elisabeth Paradis de Moncrif de Courzan, sp. Marie Françoise de Vezzen de Montmartin. [Paris, VII, place St. François Xavier, 1].

FIELI: 1) *Alexandre*, ispett. delle finanze, sp. Elisabetta de Fastines.
2) *François*, ingegnere.
3) *Léonce*, archivista negli Archives Nationales di Parigi, sp. Marguerite Saint-Ange-Légi.

Chandon de Briailles.

Fam. francese. Co. romani (1866-1876-1882). La fam. è rappresentata dal co. René Chandon de Briailles [Paris, 42, rue Cambon] col figlio visc. Frédéric, sp. a... de Fontenay. Il ramo secondogenito è rappresentato dai fratelli co. Raoul sp. di Marie-Louise-Blanche de Clermont-Tonnerre, [Paris, 34-bis av. du Bois de Boulogne]; co. Gaston sp. della cont. Mary Retallach-Garrison [Epernay (Marne)] e co. Jean sp. della cont. Laure de Salignac-Fénélon [Paris, 51 av. Kleber]. *Arma: d'arg. alla fascia di rosso accomp. da tre trifogli di nero. Supporti: 2 levrieri d'argento collar. di rosso. Cimiero: un levriere*



d'arg. uscente, avente in bocca un ramo di 3 foglie di trifoglio di verde.
 Motto: Fais ce que dois, advienne que pourra.

Chaurand.

Fam. francese, resid. Chaneys (France). Bar. romani (mpr.) per Breve di Pio IX del 15 apr. 1864. La fam. è oggi rappresentata dal bar. Chaurand, già ufficiale dei zuavi pontifici e dalla moglie n. de Crécy [château de Chaneys, p. Lablachère (Ardèche) France]. Dal loro matrimonio sono nati i seguenti figli: 1) Bar. *Pierre* uff. di cavall., sp. di... n. Jannerod. 2) *Jean*. 3) † *Henri* luogoten. della marina mercantile, † nella campagna di Cina. 4) *Vincent*. 5) *Paul*. 6) *Joseph*. 7) *Raoul*. 8) *Marguerite-Marie*. Arma: d'azz. alla croce scorciata di rosso, bordata d'oro ed accost. da 2 gigli dello stesso: alla campagna d'arg. caric. d'una crocetta patente, seguita dalle lettere S. P. Q. R. di nero, poste in fascia. Motto: Salus Deo nostro. Supporti: un ramo d'ulivo ed un ramo di quercia.

du Cheyron-du Pavillon (Vedi ediz. 1910).

Clermont-Tonnerre.

Fam. francese, resid. Parigi. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

LINEA DUCALE.

Don Gaspare Amato Carlo Ruggiero, duca di Clermont-Tonnerre, n. a Parigi 17 dic. 1842, f. del duca don Gaspare (n. 1812, † 1889) e della sua prima moglie *Cecilia* de Clermont-Montoison (n. 1814, † 1847), sp. a Parigi 5 ag. 1868 *Francesca Beatrice* de Moustier, nata al castello di Bournel 5 dic. 1847. [Parigi, 16, av. Bosquet].

FIGLI: 1) Amato Francesco *Filiberto*, march. de Clermont-Tonnerre, n. a Gisolles 29 gen. 1871, sp. a Parigi 3 giu. 1896 *Antonia* Corisandra *Elisabetta* de Gramont, n. 23 apr. 1875 [Parigi, 74, rue Lauriston], da cui:

a) *Antonietta Beatrice*, n. a Parigi 5 sett. 1897.

b) *Isabella* (Gabriella *Diana*), n. a Parigi 16 giu. 1902.

2) *Maria* *Renata Francesca*, n. a Parigi 5 mag. 1885, sp. a Parigi 6 ott. 1908 il co. *Felice* de Merode.

SORELLA, *Anna Maria Melania*, n. a Parigi 13 gen. 1847, sp. a Parigi 28 apr. 1870 *Amedeo* march. di Lur-Saluces, † 2 ott. 1884. [Parigi, 88, rue de l'Université].

Collado-Echagüe; Cornet d'Elzius; Costa (di Corsica)

(Vedi ediz. 1910).

Couret.

Fam. francese, resid. Orléans. Co. romani (mpr.) per Breve di Leone XIII dell'11 genn. 1895. Arma: d'azz. a 3 cuori d'oro 2-1. Capo d'arg. caric. di 5 croci di Gerusalemme di rosso. Motto: Sub cruce cor.

Co. *Casimir Alphonse* Couret, n. a Grenoble 5 ag. 1841 già magistrato, dott. in giurispr. e in lettere, comm. dell'Ord. Piano, del S. Sepolcro (con placca), d' *Isabella* la Catt., cav. dell'Ord. di S. Gregorio Magno, decor. della croce *Pro Ecclesia et Pontifice*, ecc., ecc. sp. *Marie Anne Henriette-Philomène* Le Roux dama dell'Ord. del S. Sepolcro. [Orléans, 16, rue du Devidet].

FIGLI: 1) Marie Casimir Alexis Joseph, n. a Orléans 17 ott. 1881 ten. d'artilg.

2) Marie Caroline Laurence Madeleine, n. a Orléans 9 lug. 1879, dama del S. Sepolcro, sp. 16 gen. 1901 Pierre Desgrées du Lou, ten. di fant., cav. del S. Sepolcro, da cui: a) Marguerite Marie Joséphe, n. 1904. b) Marie Henry Louis Xavier Jean Grâces, n. 1906. c) Geneviève Jeanne Marie Joséphe, n. 1910. d) Pierre Joseph Bernard, n. 1911.

de Courtin de Neufbourg.

Fam. francese, resid. Beauvoir (France). Co. romani (mpr.) per Breve di Leone XIII 31 ag. 1880, concesso al trisavolo dell'attuale rappresent. della fam. Ludovico Giovanni Battista de Courtin de Neufbourg. I Courtin de Neufbourg, ricon. da d'Hozier di nobile stirpe, documentano la loro genealogia da Claude Courtin *miles in armis*, sp. nel 1474 di Marguerite de Rochefort. Arma: d'azz. a 3 crescenti d'oro. Timiero: un leone nascente d'oro. Supporti: due leoni d'oro. Motto: Fortis et fidelis.

Dampierre.

Fam. francese, resid. Parigi. Pr. di S. Lorenzo (mpr.) per Breve di S. S. Leone XIII del 24 dic. 1898. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Don. Luigi Enrico Riccardo Dampierre, duca di S. Lorenzo, visconte di Dampierre, n. a Parigi 20 lug. 1857, † a Cannes 5 mar. 1906, sp. a Parigi 9 apr. 1891 Giovanna Maria Carlotta Carraby, n. a Parigi-Neuilly 20 apr. 1872, rimaritata a Parigi 10 mar. 1908 al pr. di Caraman-Chimay.

FIGLIO: Don Ruggiero Riccardo Enrico, duca di S. Lorenzo, n. a Tours 9 mag. 1902. [Paris].

Daniel de Vauguion (Vedi ediz. 1910).

Desrousseaux de Vandières.

Fam. di Lorena, resid. Vandières (Marne-France). (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

LINEA DUCALE.

Don Angelo Luigi Alfonso Edoardo, duca di Vandières co. Desrousseaux de Vandières e del S. R. I., ecc., cav. d'on. e dev. del Sovr. Ordine di Malta, n. in Vandières 6 mag. 1866, f. del co. Edoardo Augusto (n. 1833, † 1887) e di Maria Luisa Blanchet dei sign. de Saint-Cassien et Beauchère (n. 1837, † 17 gen. 1898), sp. a Lugano (Ticino) 21 mag. 1901 a Elisabetta Maria Augusta Anna, princ. d'Isenburg e Bidingen in Waechtersbach (Altezza Serenissima), n. a Waechtersbach 12 nov. 1883, f. del pr. regnante Federico Guglielmo I (n. 17 giu. 1850), e di Anna Elisabetta Ludovica Antonia Uberta, cont. Dobrzensky di Dobzenitz (n. 25 feb. 1852). [Vandières (Marne) Solaire (Loiret) e Parigi].

FIGLI: 1) Donna Elisabetta Filippina Anna Marcella Imagina Elena Luigia Maria, n. a Vandières 2 ag. 1902.

2) Donna Maria Anna Eulalia Federiga Guglielmina Ida Filippina, n. a Vandières 16 giu. 1904.

- 3) Don **Edoardo** Giovanni Cristiano Filippo Fernando Benedetto Mari Meinrado Federigo Guglielmo Rodrigo Flavio Azzo Luigi Ida Tommaso, n. a Viareggio (Toscana) 13 feb. 1909.

Dillon; Durrieu; Emmery (*Vedi ediz. 1910*).

Espierre.

Fam. francese, resid. Parigi. Co. romani (*impr.*) per Breve di Pio IX 10 apr. 1907. Rappresentata dal co. Espierre [*Paris*, 4 av. d'Eylau]. *Arma: inquart. nel 1° e 4° d'azz. al cherubino d'oro, nel 2° e 3° d'arg. alla fascia caricata di 3 stelle d'oro, accomp. da tre teste e collo di capro di nero, barbuto e cornuto di rosso, due in capo affrontate e una in punta posta in maestà. Sul tutto d'arg. alla croce di rosso.*

de l'Espine; Espinent-de-la-Villesboisnet; Evans d'Oyley.

(*Vedi ediz. 1910*).

Faria.

Fam. portoghese, resid. Parigi. Fam. storica ed antica, alleata alle più cospicue famiglie del Portogallo. Don Augusto de Faria (n. 1822; † 1901) diplomatico portoghese, fu creato visconte de Faria il 16 apr. 1885, titolo confermato il 30 apr. 1908 a suo figlio don Antonio il quale fu creato marchese da S. S. Leone XIII con Breve del 1° lug. 1902. *Arma: di rosso al castello quadrato torricell. di 3 pezzi di arg. accomp. da 5 gigli dello stesso, 3 in capo e 2 ai lati.*

March. don **Antonio** de Faria, visconte in Portogallo, console di Portogallo a Losanna, cam. segr. di sp. e cappa di S. S., gentiluomo d'on. di S. Em. il card. arciv. di Ferrara, gr. cr. dell'Ord. del Santo Sepolero, comm. della Concez., della Cor. d'It., comm. dell'Ord. del Cambodge, dell'Ord. del Nichan-Itrikhar, cav. della Legion d'Onore e di altri Ordini, uff. dell'Ord. del Busto del Liberatore di Venezuela, uff. dell'Istruzione pubblica, cav. dell'Ord. del Cristo di Portogallo, di Carlo III, d'Isabella la Catt., del Salvatore di Grecia, ecc., n. Lisbona 24 mar. 1868, f. di S. E. il visconte don Augusto, ministro plen. di S. M. il Re di Portogallo gr. cr. e gr. uff. di parecchi Ordini n. 13 dic. 1823, † 26 sett. 1901, e della vivente donna Maria de Portugal (n. a Lisbona 1 ag. 1844, sp. a Milano, 31 dic. 1895 Maria *Elisa* dei bar. de Marchi della Costa n. [Parigi, 115, rue de la Pompe].

Figli: 1) *Maria Emilia* Carlotta, n. Firenze 21 dic. 1897.

2) *Maria Antonia*, n. Parigi 25 apr. 1902.

SORELLE: 1) *Maria do Carmo*, sp. a Paris 14 giu. 1886 bar. Thomas de St Georges de Armstrong † 12 ott. 1910. [*Paris*, av. Kléber, 40, da cui: Marie Hélène Justa de Armstrong, n. a Paris 9 apr. 1887, sp. 18 ag. 1906 co. Frédéric de Chateaubriand, [*Paris*, 22, rue de Lubeck].

2) *Marie Helene* [*Paris*, 59, av. Victor Hugo].

3) *Julie* sp. a Lisbona 3 feb. 1893 vise. de Silveiras [*Lisboa*, 34 largo do Conde Barão], da cui: Alexandre de Vasconcellos e Sá.

4) *Maria Augusta*, sp. a Paris 24 dic. 1908 S. E. don Manuel Carlos Gonçalves Pereira, inv. str. e min. plen. degli Stati Uniti del Brasile al Giappone e in Cina. [*Tokio*].



F A R I A

Favier ; Fazi. (*Vedi ediz. 1910.*)

Féry d'Esclands.

Fam. dell'Ile-de-France, resid. Parigi. Sua Santità Leone XIII, con Breve del 30 marzo 1888, conferì il titolo di duca ereditario, per ordine di primogenitura, ad Alfonso Féry d'Esclands, pronipote d'Andrea Féry, signore d'Esclands, colonnello di fanteria, ucciso in battaglia sotto Napoleone I. Suo figlio Maria Francesco, uff. superiore, sposò la figlia del conte Reynaud de Belleville, da cui: Carlo che sposò la figlia del barone Hémart de la Charmoye, gran prevosto e preside dell'Alta Corte di giustizia durante il primo impero. *Arma: di rosso alla croce scorcicata d'arg. Capo d'azz. carie, di 3 stelle d'oro.*

† Duca don Alfonso Féry d'Esclands, decano dei *Conseillers Maîtres* della Corte dei conti di Parigi, uff. dell'Ord. della Legion d'on. † 30 ag. 1909. f. di Carlo consigliere gen. della Reunion, †... e di Carolina Hémart de la Charmoye, sp... ad Eugenia di Casabianca, f. del co. di Casabianca, ministro di Napoleone III. [*Paris, rue Pierre Charron, 53 - Neuilly sur Seine (France) 162 rue Perronet*].
FIGLI: 1) Duca don Francesco Saverio. 2) Co. Michele. 3) Donna Luisa Eugenia, sp. nel 1897 ad Armando bar. de Landevoisin.
SORELLA: Carolina, n... sp. al march. di Castelnau d'Essenault.

Fischer de Chevrier.

Fam. francese, resid. Parigi. Co. romani (*impr.*) per Breve di S. S. Pio IX del 7 nov. 1876. *Arma: d'arg. a 3 scagliani di rosso, alla fliera spiuata di azzurro. Tenenti: due angeli. Cimiero: un angelo ten. una spada. Motto: Angelis suis mandavit de te.*

Co. Philippe Fischer de Chevrier sp. Lucia du Vidal de Montferrier. [*Paris, VIII, 23, rue Vernet*].
FIGLI: 1) Antoinette, n. 18 gen. 1892.
2) Lucien, n. 8 mar. 1894.

Galléan (Galliani).

Fam. francese, resid. Parigi. *Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro, 1910).*

Co. don Luigi Carlo Enrico de Galléan, duca di Gadagne, n. al castello de Diziers 26 giu. 1837, f. di Augusto Luigi, co. de Galléan-Gadagne (n. 1789, † 1856) e di Matilde dei co. Gentil de St.-Alphonse (n. 1803, † 1887), sp. a Parigi 30 giu. 1868 Carolina Elena Joest, n. a Colonia 20 ag. 1847. [*Paris, 18, place Delaborde*].
FIGLIA: Donna Matilde Carolina, n. a Courthézon 25 gen. 1873, sp. a Parigi 12 lug. 1883 Adolfo Francesco Renato march. de Portes. [*Paris, 52, rue Boissière*].

**de Galzain ; Gandelet ; Gautier ; Girard du Demaine ;
de Guigné ; d'Irison d'Hérison ; Jacquemont.**

(*Vedi ediz. 1910.*)

de Jametel.



Fam. di Normandia, resid. Parigi. Co. del S. R. I. e Co. romani per Breve dell'8 giu. 1866. Titoli autorizzati nel granducato di Mecklembourg-Strelitz a favore di Giorgio de Jametel, attuale capo della famiglia. Arma: inquartato nel 1° e 4° di nero alla banda d'oro, accomp. da 6 conchiglie dello stesso, nel 2° e 3° d'arg. al delfino cor. d'azz. a un capo d'armellino. Sul tutto d'azz. al leone d'oro. Cimiero: una mano guantata d'arg. tenente un pugnale dello stesso guarnito d'oro. Supporti: a destra un leone ed a sinistra un unicorno. Motto: Acta non verba.

Co. Giorgio de Jametel n. a St. Petersburg, f. del co. Ernest de Jametel e di Marie Camille de Sorel. sp. il 22 giu. 1899 S. A. Vittoria Maria Agostina Antonietta Leopoldina, duchessa di Mecklembourg-Strelitz, f. del granduca Adolfo Federico e della princ. Elisabetta d'Anhalt.

FIGLI: 1) Giorgio Maria Luigi James n. a Saint-Germain-en-Laye febb. 1904.
2) Maria Augusta Federica Elisabetta, n. a Saint-Germain-en-Laye sett. 1905.

Joly de Bammerville ; Josson de Bilhem.

(Vedi ediz. 1910).

La Salle.

Fam. francese, resid. Parigi. Originaria d'Urgel, passò in Auvergne nel sec. xiv, dove dette molti vescovi, cav. di Malta ed una lunga serie di ufficiali governatori, ecc. — San Giovan Battista de la Salle apparteneva ad un ramo di questa fam. Duch i romani (mpr. per Breve di S. S. Leone XIII del 13 sett. 1899. Autorizz. reale spagnuola 21 mar. 1901. Arma: inquartato nel 1° e 4° di rosso alla torre d'arg. sostenuta da due tronchi d'albero nodosi d'oro e posti in croce di S. A. accomp. in punta da un crescente d'arg.; nel 2° e 3° d'azz. a 3 scaglion i spezzati d'oro. Motto: Que sien toutes ligats amasse.

Louis-Felie co. de la Salle de Rochemaure, duca de La Salle, cameriere segr. di spada e cappa di S. S. Leone XIII, gr. uff. di S. Gregorio Magno, gr. uff. d'Isabella la Catt. n. ad Aurillac 3 apr. 1856 f. del co. Louis Desiré (n. 1820, † 1885) e di Marie Françoise de Pollalion de Glavenas; sp. a Paris 20 giu. 1882 Marie de Forceville. [Paris. 21 rue de l'Université].

FIGLI: 1) Jean Baptiste François Constant Marc., n. 3 apr. 1883.
2) Georges Jules Etienne Robert, n. 22 mar. 1884.
3) Alphonse Eugène Charles Géraud n. 21 feb. 1885.

Lavedan ; Lazerme ; Lecointre ; Le Gendre.

(Vedi ediz. 1910).

Lodrone-Laterano.

Fam. trentina, resid. Gmund in Carinzia. (Per il cenno storico e lo stemma vedi Libro d'Oro, 1910).

LINEA DI TRENTO.

† *Paride* co. di Lodrone-Laterano e Castel Romano, n. a Trento 5 sett. 1772, † 12 gen. 1842, sp. 19 nov. 1853 *Ferdinandina* cont. di Bissingen-Nippenburg, n. 5 mag. 1811, † 3 mag. 1842.

FIGLI: 1) *Carlo* Gaetano, co. di Lodrone-Laterano e Castel Romano, n. a Trento 25 lug. 1840, commiss. per la conserv. dei monum. storici ed artistici nel Tirolo, sp. a Vienna 22 mag. 1865 *Antonia* Francesca, n. cont. di Lodrone-Laterano, n. 20 dic. 1839, † 25 mag. 1898. [*Gmünd, Kärnten*], da cui:

a) Cont. *Luisa*, n. a Trento 23 mar. 1866, sp. a Nogaredo 21 gin. 1886 co. *Filippo* Consolati, ciambellano di S. M. I. R. A. [*Fontana Santa* presso Trento].

b) Co. *Paride*, n. a Trento 20 gen. 1869, uff. nell'esercito di S. M. I. R. A., sp. 14 mag. 1901 *Maria* cont. Welter von Welfersheimb, n. a Berlino 19 gen. 1872, dama della Croce Stellata [*Nogaredo (Tirolo)*], da cui: *Maria Antonietta*, n. a Nogaredo 19 mar. 1904.

c) Cont. *Maria Giovanna*, n. a Trento 28 ott. 1870, sp. a Fontana Santa 14 ott. 1896 dott. Carlo co. di Lodrone-Laterano.

2) † Co. *Ernesto* Augusto, n. a Trento 27 apr. 1842, † a Lodrone 17 mag. 1899, sp. a Gandeg 10 sett. 1868 *Edwige* cont. Khuen de Belasi, n. a Bozen 13 apr. 1846, † a Lodrone 7 apr. 1905, da cui:

a) Cont. *Filiberta*, n. a Freudenstein 21 ott. 1872. b) Cont. *Adriana*, n. a Freudenstein 23 feb. 1874. c) Co. *Urbano*, n. a Freudenstein 1^o ag. 1875, sp. mag. 1903 *Maria Scholl*. d) Co. *Diego*, n. a Freudenstein 10 ott. 1880. [*Lodrone*]. e) Co. *Gastone*, n. a Freudenstein 23 mar. 1888. f) Cont. *Dalila*, n. a Freudenstein 30 sett. 1889.

de Loubat ; le Maignan de la Verrie ; Maingard :**de Marchi ; de Mas-Latrie ; de Maupas du Juglart ;****le Mesre de Pas** (Vedi ediz. 1910).**Messina.**

Fam. maltese, resid. Malta. Oriundi siciliani: si stabilirono in Calabria verso la fine del xvi sec. e furono ascritti alla nobiltà di Monteleone Calabro il 7 ag. 1594. Furono investiti delle baronie di Gurafi e di Comichi. Il Sommo Pontefice Pio IX, concedeva nel 1864 il tit. di co. a don Rosario Messina, padre degli attuali rappresentanti la fam. e nel gen. 1878 il tit. di march. a don Francesco Messina. *Arma: di rosso al leone d'oro, movente da un mare d'arg. ombinato d'azz. e tenente un'ancora di nero, accomp. in capo da 3 stelle d'oro male ordinate.*

Co. e march. *Francesco* Messina bar. di Gurati e di Comichi, n. a Malta 3 sett. 1848, dott. in giur., camer. segreto di spada e cappa di S. S., comm. dell'Ord. di Pio IX e di S. Gregorio Magno, f. del co. comm. Rosario (n. 1796, † 1875) e della cont. Maria Ataliotty (n. 1816, † 1875), sp. 27 feb. 1906 cont. *Lucia* Bentivoglio. [*La Valletta* (Malta)].

SORELLE: 1) *Giuseppina*, n. a Malta 24 giu. 1850, sp. a Nap. 24 ag. 1866 Edwader, Pric. cap. nella marina d'Inghilterra.

2) *Maria* *Concetta*, n. a Malta 24 giu. 1855, sp. 12 giu. 1877 l'on. Har-
mann M. Grisewood.

Meunier de Houssoy (*Vedi ediz. 1910*).

Michel de Pierredon.

Fam. francese, resid. Parigi. S. S. Leone XIII, con Breve del 12 dic. 1882, conferì il tit. ereditario di co. per ordine di primogenitura, con il predicato di co. Michel de Pierredon, a Biagio Giovanni *Mario* Michel, pacha, ammiraglio al servizio del Sultano, n. a S. Nazaire (Var) il 16 lug. 1819, † 6 gen. 1907. Aveva sp. *Maria Luisa* Agostina Séris († 25 ag. 1893), da cui ebbe *Maria* *Pietro* *Alfredo* Michel de Pierredon, padre dell'attuale capo della fam., il quale il 4 apr. 1911 venne ricon. e conferm. co. da S. S. Pio X. Inoltre il tit. venne registrato in Spagna il 19 lug. 1911 ed i quarti genealogici paterni e materni furono riconosc. e registrati con solenne patente del Re d'Armi a nome di S. M. C. il 31 lug. 1911. *Arma*: d'azz. a tre furi d'oro. *Motto*: In lumine salus.

Co. *Maria* *Enrico* *Thierry* co. Michel de Pierredon, camer. segr. di spada e cappa sopran. di S. S., cav. di Malta, gr. cr. dell'Ord. Mariano Teutonico, gr. uff. dell'Ord. del S. Sepolero, ecc., n. a Parigi 11 sett. 1883, f. del co. *Maria* *Pietro* *Alfredo* (n. a Marsiglia 29 feb. 1860, † a Parigi 10 nov. 1889) e della vivente *Maria* *Jeanne* Radegonda dei co. di Briey, sp. a Torquay 12 lug. 1906 alla prime. *Constance* *Mabel* de Polignac, n. a Londra 29 gen. 1884, f. del pr. Camillo e di Margherita Knight de Wolwerley.

FIGLIA, *Maria* *Isabella* Antonietta *Ghislaine*, n. a Parigi 8 sett. 1907.

FRATELLO, *Maria*-*Luigi*-*Hubert*, n. a Parigi il 6 lug. 1885.

Moisant (*Vedi ediz. 1910*).

Montgermont (Lebeuf de)

Fam. francese, resid. Parigi. Co. romani (*appr.*) per Breve di Leone XIII 1 lug. 1881. *Arma*: d'oro al bove di rosso passante sopra un terreno di verde.

Georges *Louis* *Claude* *Lebeuf* co. de Montgermont, camer. segr. di sp. e cappa di Leone XIII e Pio X, sp. *Alice* de Villeneuve-Guibert. [*Paris*, rue Pierre Charron, 62].

FIGLIE: 1) *Sabine*, sp. bar. Gérard de Montagnac. 2) *Marie*, sp. co. Henri de Jouvencel. 3) *Cécile*, sp. co. de Causans. 4) *Yvonne*, sp. bar. Jean de Trétaigne. 5) *Madeleine*.

Nascimento.

Fam. del Brasile, resid. Sao Paulo. Con Breve di S. S. Pio X, del 18 nov. 1907. Don Asdrubale do Nascimento, prefetto della pro-

vincia di S. Paolo e gr. er. dell'Ord. del S. Sepolero, fu creato co. romano ereditario per ord. di primogenitura. *Arma: d'azz. al sole d'oro uscente dietro una montagna di verde.*

Co. *Asdrubal* Augusto do Nascimento, n. 11 lug. 1855, prefetto della provincia di Sao Paulo (Brasile), gr. er. dell'Ord. del S. Sepolero f. dei fur. *Francesco* Augusto e *Maria* Ignazia Jardim, sp. 18 feb. 1881 *Ernestina* Jardim, n. 25 ag. 1861, f. dei fur. *Domenico* Yames Jardim e *Maria* de Almeida. [São Paulo].

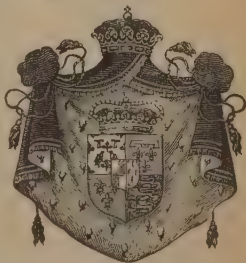
FIGLI: 1) *Ernestina*, n. 23 mag. 1884. 2) *Francesco*, n. 21 sett. 1885. 3) *Maria*, n. 18 mar. 1887. 4) *Laercio* Augusto, cav. dell'Ord. del S. Sepolero, n. 20 giu. 1890. 5) *Anelia*, n. 23 mag. 1892. 6) *Olga*, n. 24 nov. 1896. 7) *Domenico*, n. 5 feb. 1899. 8) *Giuseppe*, n. 10 apr. 1901.

NIPOTE. *Oscar Augusto* do Nascimento, cav. donato del S. M. O. di Malta [São Paulo].

Niel (Vedi ediz. 1910).

de Norreys de Longjumeau.

Fam. francese, resid. Parigi e Nizza. Fondatore di questa fam. è considerato Nore, pr. re di Norvegia. I suoi discendenti fondarono i luoghi detti Norrey in Normandia. Il nome Norrey è uno dei primitivi ereditari del grande scacchiere di Normandia e figura fra gli storici delle Crociate. Bar. di Halton (1068), cav. banderesi e primi pari ai tempi della conquista. La loro filiazione, storicamente provata, incomincia con Ivo, visc. di Coutance, che sp. Emma f. di Alano duca di Bretagna e padre di Nigel, detto il gran pr. del Cotentino, da cui i sign. di Norreys fino ai nostri giorni. - Pr. per definizione di stato,



discendenti dal sangue reale d'Anjou-Aquitaine: bar. feudali; co. e visc. ereditari; bar. di Cipro. co. di Tripoli. senescalchi, contestabili e marescialli di Gerusalemme e di Cipro. Ricev. nell'Ord. di Malta; occuparono le alte cariche di Corte in Francia e nella Gran Bretagna. Un ramo da Cipro passò in Italia e diede un cardinale di S. R. C. In essi s'innestò l'illustre Casa dei sign. di Longjumeau del sangue reale di Valois-Angoulême che diedero grandi ufficiali alla Corona e grandi dignitari alla Chiesa. I Norreys-Longjumeau fur. conferm. nell'avita nobiltà con la dignità ducale, da S. S. Pio X nel 1905. I tit., la genealogia e prove nobiliari vennero registrati in Spagna dal decano dei re d'armi del Regno. (Per la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Don *Ferdinando* de Norreys de Longjumeau, pr. e duca, n. 1847, uff. ficiale superiore nell'armata francese, campagne 1870-71. insignito di molti Ordini equestri, f. del pr. e co. Edoardo (n. 1905, † 1870)

e di Rosalia Laetitia de Hassler de Gaillart de Longjumeau, baron. di Chilly, di Courcy, d'Eserennes, di Marigny (n. 1808, † 1892). [*Paris*, 10, rue de Gréffulhe, e *Nice*].

O' Connel: Olry de Labry (*Vedi ediz. 1910*).

Ornano.

Fam. feudale còrsa, resid. Parigi e castello di Vico-d'Ornano (Corsica). Con Breve del 5 mag. 1809, il sommo pontefice Leone XII, rinnovò a Paolo Francesco co. d'Ornano, il tit. di march. che era stato conferito da S. Pio V al suo antenato Pietro Paolo d'Ornano colonnello generale delle truppe pontificie. Egli è il capo del ramo della fam. che fu celebre negli annali di Corsica, d'Italia e di Francia e che già ottenne altri titoli e privilegi dai Sommi Pontefici, dai re di Francia, dalle repubbliche di Genova e Venezia, ecc. La casa d'Ornano, che si vuole derivata dalla stirpe romana Colonna, è una delle più celebri di Europa per le sue numerose illustrazioni. Noi menzioneremo soltanto il generale Sampiero Corso, eroe e promotore della indipendenza còrsa, il generale Paolo Francesco d'Ornano che si distinse specialmente nella guerra di Savoia, al servizio della repub. di Genova e soprattutto i tre marescialli di Francia: Alfonso, Giovan Battista e Filippo Antonio d'Ornano. Ricorderemo anche Francesco Maria d'Ornano, generale veneziano, governatore di Verona del quale si vede il sepolcro nella chiesa dei SS. Apostoli in quella città. Le principali alleanze di questa illustre fam. sono: Faucigny-Lucinge, Buonaparte, Frangipani, Colonna, Paleologo, Lascaris, Partecipazio, Lorraine-Harcourt, Bentivoglio, Grignan (*Remond-Molène*), Montlor (*Ponterès-Flassans*), (*Paulmy-d'Argenson*), Aragon, Gonzaga, ecc., ecc. *Arma: inquartato nel 1° e 4° di rosso alla torre d'oro. Capo d'azz. caric. di un giglio d'oro. Nel 2° e 3° d'oro al leone di rosso. Sul tutto di rosso alla colonna d'arg. coron. d'oro.*

March. *Paul François* d'Ornano, n. 15 nov. 1851, cav. di on. e dev. del Sovr. Ord. di Malta, gr. cr. dell'Ord. del Santo Sepolcro, comm. del Cristo di Portogallo, ecc., f. di Antoine Sébastien († 29 dic. 1855) e di Marie Erminie Elisabeth Ceccaldi-Colonna († 1857), sp. *Helen* f. di Evangelios Achillopoulos e di Penelope nata Stephanidès. [*Paris*, 42, cours la Reine].

FRATELLO: Co. *Vincenzo*, n. 15 lug. 1855, sp. *Louise des Hayes*, da cui: *Roland*, n. 1895. [Castello di Vico d'Ornano (Corsica)].

Pastré; Podestà-Fornari (Potestad) (*Vedi ediz. 1910*).

Pomâr.

Fam. spagnuola, resid. Parigi. La casa di Pomâr è originaria dalla città di Medina di Pomâr in Castiglia, di cui il signore feudale don Fernan Ruiz de Pomâr, governatore delle Asturie, fu creato conte di Pomâr da Ferdinando I di Leon, dopo la battaglia di Coimbra nel 1067. Pietro Ximenes de Pomâr, ebbe il tit. di conte di Lavierre y Latre dal re Sancho Ramirez de Aragon nel 1081. Don Domingo Lopez de Pomâr fu compagno d'armi di don Jaime il conquistatore; don Gaspar de Pomâr *rico-hombre* e generale di Ferdinando il Cattolico, si distinse sotto Carlo II a Napoli ed a Venezia.

I Pomár ebbero i titoli di march. di Arifio il 28 mar. 1681 e di march. di San Martin nel 1691. Don Pedro de Pomár fu maresciallo di campo e molti membri di questa fam. occuparono cariche importantissime. Il S. Padre Pio IX, con Breve del 1° ott. 1876, creò duca romano il conte don Manuel de Pomár y Mariategui, capo attuale della famiglia che ebbe da S. M. C. il re di Spagna l'autorizz. di portare il tit. nel regno con RR. LL. PP. 23 ag. 1877. *Arma: d'oro a cinque pomi di rosso.*

Co. don Manuel de Pomár y Mariategui, n. 23 sett. 1854, gr. cr. dell' Ord. del Santo Sepolcro, comm. d' Isabella la Cattolica. Creato duca romano eredit. per Breve del 1° ott. 1876, autorizzato a portare in Ispagna il tit. di duca di Pomár 23 ag. 1876, figlio del generale co. di Pomár († 1868) e di donna Maria Mariategui y Compton dei march. di Northampton, rinmaritata nel 1872 a James Sinclair XIV co. di Caithness, Pari d' Inghilterra, duchessa di Pomár per Breve del 13 giu. 1879, dama nobile dell' Ord. di Maria Luisa, † 1895.

Pozzo di Borgo.

Fam. còrsa, resid. Parigi. S. M. Ferdinando II. re delle Due Sicilie, concedette il titolo di duca sul cognome, alla fam. còrsa Pozzo di Borgo, con RR. LL. PP. del 20 nov. 1852. *Arma: inquartato nel 1° e 4° d'azz. al castello torricell. di tre pezzi d'arg. posto sopra una roccia dello stesso: nel 2° e 3° d'arg. pieno, allo scudetto d'azz. in cuore, caric. di un giglio d'oro. L'apo d'oro caric. di un'aquila bicipite di nero uscente.*

Duca don *Girolamo* Gaetano Pozzo di Borgo, n. ad Aiaccio 7 ag. 1832, f. del co. Felice († 24 mag. 1848) e di Paolina Forcioli († 22 nov. 1870), sp. 12 mag. 1857 *Luisa* Alina de Montesquieu-Fézensac † 11 lug. 1884. [*Paris*, rue de l' Université, 51].

FIGLI: 1) Co. *Carlo* Giovanni Felice, † 6 ott. 1902, sp. a Parigi 30 gen. 1881 *Yvonne* Maria Eugenia de Boisgolin, da cui:

a) *Carlo* Andrea Giuseppe Alessandro, n. a Parigi 21 dic. 1886. b) *Giuseppe* Giovanni Matteo Girolamo, n. a Parigi 20 nov. 1890. c) *Ranieri* Maria Giuseppe, n. a Cannes 8 dic. 1894. d) *Alina* Maria Isabella Radegonda, n. 12 gen. 1883.

2) *Maria* Paolina Artilia, n. 6 mag. 1862, sp. 1883 Tancredi Luigi co. de la Beaume-Pluvinel, † 8 sett. 1886.

3) *Valentina* Maria Eliana, n. 7 giu. 1865, sp. 5 giu. 1888 Clemente de Barbeyrac, march. di Saint-Maurice Montcalm de Gozon.

FRATELLI E SORELLE: 1) Co. *Matteo*, n. 9 giu. 1834, sp. 11 lug. 1872 *Maria* Elena Giuseppi, da cui:

Enrico *Girolamo*, n. 23 lug. 1873, sp. a Roma donna Giovanna princ. Mouroy di Belmonte, n. a Palermo 5 giu. 1869, da cui: *Matteo* Girolamo, n. a Pisa 15 ag. 1899.

2) Co. *Pietro* Felice, n. 2 ag. 1885.

3) Co. *Francesco*, n. 24 dic. 1837, sp. 26 genn. 1873 *Maria* Antonietta de Chastillon, da cui: *Paolo* Emilio, n. 23 giu. 1876.

4) *Maria* Maddalena, sp. Francesco Giuseppe, co. Colonna d'Istria.

de Prom; Pruszyński (Ursyn) (*Vedi ediz. 1910*).

de Rarécourt-Pimodan.

Fam. francese, resid. Parigi. S. S. Pio IX P. M. con Breve del 31 ott. 1860, concedette ai figli dell'eroico generale marchese di Rarécourt de Pimodan il titolo di duca de Pimodan, transmiss. a tutti i maschi. Il sommo pontefice Leone XIII, con Breve 14 mag. 1889 concedette ai duchi Gabriele e Claudio, il titolo di duchi de Rarécourt de la Vallée de Pimodan per tutti i loro discendenti maschi. I Rarécourt, di antica nobiltà cavalleresca, furono creati marchesi di Pimodan dal re di Francia il 18 ag. 1866, e S. M. I. R. A. concedette a questa famiglia il titolo di co. dell'Imp. austriaco il 13 ag. 1852, titoli registrati in Baviera 14 gen. 1896, 18 sett. 1899, 20 feb. 1904. *Arma: d'arg. a cinque anelli di rosso, alternati a 4 mosche di amellino di nero.*

† *Giorgio de Rarécourt de la Vallée*, march. de Pimodan, generale pontificio, n. 29 gen. 1822, † alla battaglia di Casteldardo 18 sett. 1860, sp. a Parigi 28 mar. 1855 *Emma* Carlotta Cecilia dei march. de Couronne, n. Parigi 29 ott. 1833.

Figli: 1) Duca don *Gabriele* Raoul Claudio Maria-Austria, de Rarécourt de la Vallée de Pimodan, duca di Pimodan-Rarécourt, march. di Pimodan, n. a Parigi 16 dic. 1856, sp. a Parigi 21 giu. 1906 *Maria Armaudina Alice* dei march. di Pomereu, n. a Parigi 7 sett. 1865, dama on. del capit. nobile di S. Anna di Monaco. [*Paris*].

2) Duca don *Claudio* Emanuele Enrico Maria, duca di Rarécourt-Pimodan, co. di Pimodan, duca romano, n. a Parigi 15 lug. 1859, sp. a Parigi 29 gen. 1885 *Giorgina* Davida Adelaide dei co. de Mercy-Argenteau, n. a Parigi 17 apr. 1864, dama d'on. dell'Ord. di Teresa, da cui:

a) Duca don *Pietro Giorgio* Enrico, n. al castello di Bizy 3 ott. 1886.

b) Duca don *Enrico* Fernando Francesco, n. ad Amiens 7 dic. 1887.

c) Donna *Margherita* Leontina Emma Alice, n. ad Abbeville 30 apr. 1889.

d) Duca don *Giorgio* Roberto Florimondo Claudio, n. a Parigi 7 dic. 1892.

e) Donna *Giovanna* Maria Luisa Claudia, n. a Boulogne 12 ag. 1895.

f) Duca don *Luigi* Gastone Filippo Maria Isabella, n. a Tours 10 lug. 1899.

Ramírez de Arellano (Heaven); de Reinach-Cessac

de Reiset; Remacle (*Vedi ediz. 1910*).

de Ronseray.

Fam. francese, resid. Carrières sous Poissy (Franco). Co. romani (m.) per Breve di S. S. Leone XIII 17 ag. 1880 al capo attuale della fam. *Arma: d'azz. allo scaglione d'arg. accomp. da 3 stelle a 5 punte dello stesso.*

Co. *Arnold* Auguste de Ronseray, cav. della Legion d'onore, comm. dell'Ord. di Danilo del Montenegro, cav. di 5ª classe di S. Anna di Russia, di Carlo III di Spagna, decor. della med. per la campagna franco-tedesca 1870, dec. della croce *pro Ecclesia et Ponti-*

- flee*, capit. nella riserva dello stato magg. d'artigl. sp. 18 feb. 1875
Livia Marie Frasquita Carafa dei duchi di Noia e di Boiano, ecc.
 [Castello di *Champfleury* a Carrières sous Poissy (France)].
 FIGLI: 1. Co. *Arnold Louis*, ten. nel 10° cacciatori a cavallo, cav.
 dell'Ord. del Sole di Persia, sp. *Simone* de la Brosse, da cui:
 a) *Arnold*. b) *Christiane*. c) *Jean*.
 2) Co. *Raymond Léon Gaston* sp. *Anne Delarrie*.
 3) Co. *Pierre Yves Edmond*, sp. *Charlotte Gay-Lussac*, da cui: *Jac-
 queline*.
 4) Co. *Pierre Charles Horace*.
 5) Co. *Philippe André Roger*.
 6) *Livia Marie Vittoria*.
 7) *Renée Marie Madeleine*.
 8) *Jehanne Marie Louise Zénobie*.
 9) *Simone Livia Frasquita*.
 FRATELLO E SORELLA: 1. *Maurice*, capit. di cavall. nella ri-
 serva, sp. *Marie Thérèse Le Roux*, da cui: a) *Guy*. b) *Ves*. c) *Diane*.
 2) *Marie Marguerite*, sp... Brame.

Rosco=Bogdanowicz.

Fam. di Galizia, resid. Wien, Dingelberg bei Wilhelmsbury e La-
 giawniki presso Kraków. Co. romani (*mpr.*) per Breve di Sua San-
 tità Leone XIII nel 1898. Fam. origin. della Mingrelia chiamata
 anticamente *Roscoran*. I discendenti di Lougin Roscovan, crociati
 nell'XI sec., si divisero in 2 rami e si stabilirono in Ungheria ed
 in Polonia. Il primo si chiama attualmente *Roshoranyi*; il 2°, di-
 scendente da Bogdan Roscovan ha polonizzato il suo nome o oggi
 si chiama Rosco-Bogdanowicz. Figlio di Bogdan fu *Christophe Rosco-
 Bogdanowicz*, fondatore di chiese a Kamence, Podolski, Stan-
 islaopol, Tysmienic e Leopold verso il XVII sec. Da lui nacque *Valère*
cav. del S. R. I. che ebbe *Grégoire*, da cui: *Robert* (n. 1811, † 1884)
 padre del capo attuale della fam. Arma: di rosso a 1 ferro di ca-
 vello d'arg. sormontato da una crocetta patente d'oro ed accost. da 2
 ferri di freccia d'arg. con la punta all'ingiù, con i ferri aperti in
 scaglione, il tutto accomp. in punta da 2 tenaglie d'arg. Cimiero:
 un leone uscente d'arg. tenente una spada dello stesso, guarnita d'oro.
 Co. *Stanislas Rosco-Bogdanowicz*, n. 30 apr. 1849, uff. di cavall. dec.
 della med. per la campagna di Königgratz nel 1866, ciambellano
 di S. M. l'Imp. d'Austria, cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta
 (gr. priorato di Boemia), sp. nel 1876 *Marie Thérèse* de Jimovza-
 Zawadzka, pronipote di *Jean Danitowicz-Voivode*, nonno del re
 Giovanni III di Polonia.
 FIGLIO. Co. *Charles Feliks*, n. 7 ag. 1877, dott. in giur.

Ruffo de Bonneval.

Fam. napoletana, resid. Gand. Oriunda da Napoli, detta in Pro-
 venza Ruffi e Roux. Sign. di Bonneval 1668, march. de la Fare 1768,
 co. (*mpr.*). Arma: inquartato nel 1° e 4° spaccato inchiarato d'arg. e
 di nero; nel 2° e 3° palato d'arg. e di rosso alla banda d'azz. attra-
 versante caric. di tre besanti d'oro.
 Co. *Pietro Maria Gabriele Ruffo de Bonneval*, march. de la Fare, n.
 1843, cav. di San Gregorio Magno, cameriere segr. di sp. e cappa

di S. S., f. del march. Edmondo (n. 1807) e di Maria Teresa Van Rode, sp. 26 ag. 1876 *Desiderata* Natalia Kerchove de Denterghem. [Gand (Belgio) Grand Rue Comte du Marais; e Château de Nohere, p. *Cruyshautem*].

FIGLI: 1) Maria, n. 1877. 2) Cecilia, n. 1879. 3) Saverio, n. 1881. 4) Sisto, n. 1883.

FRATELLI E SORELLE: 1) Maria Teresa, n. 11 apr. 1845.

2) Sisto Maria, n. 1852, sp. 1875 Leonilda Delvaux, da cui: a) Margherita, n. 1877. b) Leone, n. 1881. c) Edmondo, n. 1884.

3) Giuseppe Paolo, n. 22 feb. 1856.

4) Chiara, n. 1857, sp. 1879 Leone Coppieters.

de Sachs (Vedi ediz. 1910).

de Sainte-Agathe.

Fam. francese, resid. Besançon. Co. romani (*impr.*) per Breve di S. S. Leone XIII dell'8 lug. 1890. La fam. de Sainte-Agathe, originaria da Napoli, si stabilì a Messina verso la fine del sec. xiv, dove Paolo fu nominato senatore nel 1598. Carlo II re di Spagna creò duca il 1° feb. 1678, per meriti di guerra, Benedetto. Un ramo di questa fam. lasciò Messina nel sec. xvii e si stabilì in Francia abitando successivamente la Provence, la Bretagne e la Franche-Comté. Arma: di rosso all'ancora d'oro. Supporti: due leoni. Motto: Un seul me suffit et en Dieu est tout.

Co. Jean-Marie Joseph de Sainte-Agathe, n. a Besançon 18 mag. 1854; f. di Louis cav. della Legion d'onore e di Clémence Siraud: sp. a Trevoux (Ain) 7 ott. 1884 Celeste Pauline Guillaume de Priel, n. a Bourg (Ain). [Besançon, rue d'Anvers 7 e chât. de Chevinny sur l'Ognon (Doubs)].

FIGLI: 1) Charles, n. a Besançon 20 mag. 1887 ispettore del Crédit foncier d'Algeria.

2) Jean, n. a Besançon 31 mag. 1889 sottoten. di riserva nel 12° degli ussari.

Sallier de la Tour (Vedi ediz. 1910).

Sanchez-Tabernero.

Fam. spagnuola, resid. Salamanca. March. de Ilen (per Breve pontificio, aut. in Spagna 1906). Rappresentata da don Manuel Sanchez Tabernero, march. de Ilen. Arma: inquartato nel 1° e 4° d'oro a 4 pali di rosso allo scaglione d'oro accomp. da 3 gigli dello stesso; b-c) d'arg. all'albero di verde, nel 3° partito a) di verde a una macina di molino d'arg. sormont. da un uccello di nero; b) d'oro all'alb. di verde, sinistrato da un destrochiero d'arg. e addestr. da una caldaia di nero.

Sandoval (Vedi ediz. 1910).

Sardi.

Fam. francese, resid. Montpellier. Orsunda da Parma e proveniente dal cav. Agostino Vincenzo Sardi, ÷ a Bastia nel 1835, comandante del genio, uff. della Legion d'onore, cav. di San Luigi, il

cui nipote Gustavo Eugenio, venne creato marchese con Breve 10 apr. 1907. Con altro Breve in data 12 apr. dello stesso anno, venne registrata la seguente Arma: di rosso a 3 fasce d'arg.; capo d'oro caric. di an'ay. di nero, imbecc. e membr. di rosso. La parte inferiore dello scudo, è bordata soltanto nei fianchi e nella punta da una bordura composta di rosso e d'arg.

March. *Gustavo Eugenio Carlo Paolo Sardi*, n. a Jausiers (Francia) 15 mag. 1853, cameriere segr. di sp. e cappa di S. S., cav. di giust. del S. M. O. Costantiniano di S. Giorgio, comm. di San Gregorio Magno, comm. del S. M. O. del Santo Sepolero, sp. 17 giu. 1899 *Anastasia Banal de Tournon* ved. de *Durand* † 1911. [*Montpellier*, 8, rue Etienne Lisbonne].

Sceberras; de Soye; van Steenkiste;

de Tardy de Montravel (Vedi ediz. 1910).

Testaferrata-Bonici.

Fam. di Malta, resid. Valletta (Malta).
(Per il cenno storico e la descriz. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).

Daniele Testaferrata-Bonici-Għaxaq, march. Testaferrata e di San Vincenzo Ferreri, bar. della Culeja (o Qlejgha), n. 18 ag. 1880, f. di *Emanuele* (n. 25 dic. 1843, † 1903) e di *Filomena Carmela* dei march. de *Piro-Gourgion* (n. 1° nov. 1856, † 31 mag. 1881), sp. 30 apr. 1910 *Agnese Galea-Testaferrata*, f. del bar. *Nicola Galea* di San Marciano. [*Valletta* (Malta) 69, Strada Forni].

FIGLIO: *Alfo Maria*, n. 8 ag. 1911 marchesino di S. Vincenzo Ferreri, baroncino della Culeja.

SORELLE: 1) *Ester*, n. 10 ag. 1876, sp. 1906 co. *Edoardo Sant Fournier*.

2) *Agata*, n. 5 feb. 1878, sp. 1905 *Filippo* dei march. Testaferrata-Bonici, suo primo cugino (vedi più sotto).

ZIO: *Ignazio* dei march. Testaferrata-Bonici, n. 16 mar. 1848, sp. 27 nov. 1877 *Carmela*, n. 6 lug. 1861, f. del march. *Mario Filippo Testaferrata*. [*Valletta* (Malta), 36, strada Britannica].

FIGLI: 1) *Filippo*, n. 10 ott. 1878, sp. 1905 *Agata*, sorella del march. *Daniele Testaferrata*, da cui: a) *Emmanuele Vittorio*, n. 8 feb. 1907.

b) *Maria*, n. 1° gen. 1909, c) *Beatrice*, n. 2 feb. 1911.

2) *Eugenia*, n. 7 gen. 1892.



de Tricaud (Vedi ediz. 1910).

T' Serclaes.

Fam. belga, resid. Bruxelles. Tit. di pr. romano conferito da Leone XIII a donna Agnese de T' Serclaes-Hercolani (1899), rinnovato ad Alessandro bar. de T' Serclaes (1903) ved. di Marie Louise n. Milord de la Vilette-Stuart († 2 mar. 1912). *Arma: di rosso al leone d'arg. coron. d'oro, caricato sulla spalla di uno scudetto d'oro, al capo scaccato di 2 file d'arg. e di nero. Supporti: due leoni d'oro. Motto: Fortiter et fideliter.*

Typaldo (Tebaldi).

Fam. italiana, resid. Atene. I Typaldo, detti anticamente Tebaldi, discendono da un Tebaldo nel 1149 ed hanno comune origine con i Tebaldi patrizi romani, diramati in varie città d'Italia. Il co. Colela nel 1404, fu luogotenente del re di Napoli Ladislao, in Cefalonia ed è lo stipite degli attuali Tebaldi detti in Grecia Typaldo o Tiplaldi e del ramo di Napoli che si estinse nel 1821 in donna Maria Tiplaldi-Carafa cont. e march. di Castel S. Giovanni, la quale discendeva da Costantino nipote di Colela e da Giustina Lascari, sua moglie. Questo ramo diede il co. Pietro, maresciallo al servizio della Spagna, morto all'assedio di Ostenda nel 1600. Suo fratello Cristoforo fu creato march. da Filippo III re di Spagna nel 1608. Sposò Livia Carafa dei duchi di Nocera e perciò i suoi discendenti si dissero Tiplaldi-Carafa ed ebbero il marchesato di Castel S. Giovanni. L'eredità di questa linea, venne raccolta dalla Casa Pope. Vista l'estensione presa da questa fam. in un'isola relativamente piccola come Cefalonia, si divise in molti rami che per distinguersi fra di loro si chiamarono Tiplaldo Alfonsato (da Alfonso Tiplaldo); Caritato (da Carito); Bassias (da Sebastiano); Lascarato (da Lascari); Zannato (da Giovanni) e così di seguito. Oggi esistono le seguenti linee: 1°) *Tiplaldo-Alfonsato* alla quale appartiene l'uffic. di marina che nel 1909 fu capo dell'insurrezione navale in Grecia. 2°) *Tiplaldo-Bassias* alla quale appartiene l'on. Bassia deputato al Parlam. ellenico, gr. er. della Cor. d'It. 3°) *Tiplaldo-Zannato* alla quale appartengono l'ex-consolo gener. di Grecia a Napoli cav. dott. Gerasimo e l'attuale vice-consolo dott. Dionisio. 4°) *Tiplaldi-Xydias* alla quale appartiene il cav. Dionisio, presid. di molte società anonime a Trieste. 5°) *Tiplaldo-Caritati* che dette deputati e sindaci in Grecia. 6°) *Tiplaldo-Foresti* da cui uscirono consoli greci in Italia e Turchia. 7°) *Tiplaldi-Cosaki* che ebbero uomini illustri nel clero greco e nelle lettere. 8°) *Tiplaldo-Iucovato*. 9°) *Tiplaldo-Pretenderi* e molte altre. *Arma: d'azz. al leone d'oro, movente da un terreno di verde ed accost. da 2 colonne d'arg.*

de Valabrègue.

Fam. francese, resid. Versailles. Co. romani (mpr.) per Breve di S. S. Leone XIII del 23 ag. 1881 al generale Paul de Valabrègue gr. uff. della Legion d'Onore, padre dell'attuale rappresent. della fam. *Arma: inquartato di nero e d'oro. Sul tutto inquartato d'oro e di nero.*

Co Jean Paul Edme Marie de Valabrègue, n. 26 ag. 1864, f. del co. Paul (n. 10 mag. 1809, † 11 sett. 1886), generale di brigata, gr. uff. della Legion d'Onore, già scudiere dell'imp. Napoleone III e di

Jane Pillette, sp. Mary Charlotte Stéphanie de Boisé de Courcennay. [Versailles, 23 av. Debasseux].

Figlio, *Edme* François Paul Marie, n. al Castello di Beaulieu 2 gen. 1897.

Vergne de la Borde.

Fam. francese, resid. Bourges. (Per il cenno storico e la descriz. dello stemma, vedi Libro d'Oro 1910).

Co. Silvain Arthur Vergne de la Borde, n. 1831, cav. di S. Gregorio Magno, sp. Marie Leontine Berthe Prudhomme de la Pérelle, n. 1841.

FIGLI: 1. Vis. Louis Marie Silvain Romée, n. 1862, comm. del S. M. O. del S. Sepolero, del Leone e del Sole di Persia, ecc. Membro del Collegio Araldico di Roma.

2) Vis. Marie François Fernand, n. 1872.

Vignolo.

Fam. argentina, resid. Buenos Ayres e Roma. Ramo dell'antica gente Vignolo ligure, la cui filiazione legittima e diretta risale a Giovanni de Vignolo, visconte della curia genov. per le decime alla foce del Polcevera (1208), condomino di Vignolo (Sturla) (1212. Ascritto all'albergo Grillo nel 1528. Da un reale dispaccio di nobiltà, col quale venne ricon. e registr. in Spagna il 3 ag. 1906, la genealogia della linea argentina Vignolo y Diaz de Vivar, si rileva la filiazione diretta e legittima di questa fam. dagli antichi pr. dell'isola di Cos, innestata con la storica stirpe dei Diaz de Vivar, che vanta a stipite il famoso Rui Diaz de Vivar, detto il Cid Campeador. (Per la descr. dello stemma vedi Libro d'Oro 1910).



Don Attilio Romolo Vignolo Diaz de Vivar, march. Vignolo, pr. tit. di Cos, n. a Buenos Ayres 6 lug. 1872, f. del fu don Angelo (n. 20 ott. 1897, † 27 dic. 1906) e della N. D. Martina Diaz de Vivar (n. 31 gen. 1847, f. del fur. don Pietro Diaz de Vivar y de Alzaga-Cabrera e donna Martina de Altaro dei march. de la Real Proclamacion, sp. Ludorina Maria Cristina von Richter, n. 25 apr. 1876, f. di Enrico e di Amalia Giannini.

FIGLI: 1) † Fulco, n. 4 nov. 1903, † 1904. 2) Maria-Eliana Isabel, n. 27 dic. 1906. 3) Maria de las Mercedes, n. 28 feb. 1909. 4) Maria del Consuelo, n. a Roma 25 apr. 1911.

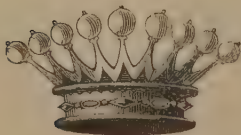
Vitali (Vedi ediz. 1910).

Waresquiel.

Fam. francese, residente Paris e Poligny-Force (France). Originaria dalla Polonia, stabilita in Fiandra dal xv sec., porta il tit. di co. di Metzgaland dal 1715 e quello di visc. di St. Obin dal 1702. Nel 1866 il Sommo Pontefice Pio IX. concedette il tit. eredit. per ord. di primog. di conte romano a Maurice Paolo de Waresquiel, nipote per parte della moglie al maresciallo de Mac Mahon, duca di Magenta, presid. della rep. francese. *Arma: d'arg. allo scaglione di nero.*

Co. Marie Charles Pie François Maurice *Berkmans* de Waresquiel, camer. segr. di spada e cappa di S. S., cav. d'on. e dev. dell'Ord. di Malta, sindaco di Forcé, n. a Monaco 11 mag. 1884, f. del co. Maurice Paul, gr. cr. di S. Gregorio Magno e del S. Sepolcro, cav. di Malta (n. a Parigi 11 gen. 1848, ÷ 1909), e della di lui seconda moglie, Marie Berthe Amelie Caroline Joséphine de la Villandray de St-Cyr, sp. a Parigi 9 feb. 1911 Henriette Geneviève *Ghislaine* Marie Terray, n. a Parigi 2 lug. 1891, nipote dell'abate Terray ministro di Luigi XV e figlia di Hippolyte Marie Pierre co. Terray, già ufficiale, già consigl. generale, sindaco di Barbentane e di Antoinette Marie d'Andlau.

Wilding (*Vedi ediz. 1910*).



COLLEGIO ARALDICO

(ISTITUTO ARALDICO ROMANO)

fondato nel 1853

ELENCO DEGLI ACCADEMICI

PUBBLICAZIONI DEL COLLEGIO ARALDICO

MEMBRI DEL COLLEGIO ARLDICO

(Istituto Araldico Romano)

Alto Protettore.

L'E.mo signor CARDINALE VICARIO, *pro tempore*,
S. Em. Rev.ma il sig. Card. Pietro RESPIGHI, Cardinale Prete del
Titolo dei Santi Quattro Coronati.

Presidente.

PASINI-FRASSONI Conte Ferruccio, Cav. di Giustizia del S. M. O. di
Santo Stefano e del S. M. O. Costantiniano di San Giorgio, Gr.
Uff. della Concezione di Portogallo e del S. Sepolero, Comm. d'I-
sabella la Cattolica dell'Ord. Americ. del Liberatore, del R. Ord.
di Francesco I. ecc., Cav. del Cristo, della Rosa, aff. all'Ord. Teu-
tonico, ecc. Segretario di Legazione, ecc.

Consiglio di Presidenza.

MASSIMO Principe D. Camillo, Gr. Collare dell'Ordine Supremo di
Cristo, Gr. Cr. dell'Ord. Piano, ecc. Patrizio romano coser., ecc.
(Decano).

ORSINI Principe Don Filippo, Duca di Gravina (Altezza Serenis-
sima), ecc. Assistente al Soglio Pontificio, Grande di Spagna di
1^a classe, Cavaliere di Malta, Cav. Gr. Cr. dell'Ordine Piano, Pa-
trizio romano coseritto, ecc.

RUFFO Principe D. Antonio, Principe della Scaletta, Duca di Arta-
lia, ecc., Gran Prefetto del S. M. O. Costantiniano, Cav. di Malta
e di altri Ordini.

BENTIVOGLIO-D'ARAGONA-SFORZA-VISCONTI-ESTENSE March. D. Carlo.
Guido, degli antichi principi di Bologna. Marchese di Gualtieri,
Conte di Antignate, ecc., Grande di Spagna di 1^a classe, Patrizio
romano, veneto, ecc. Commendatore di Malta, ecc.

COSTAGUTI Marchese Don Ascanio, Marchese di Spicciando, Signor di
Roccalvecco, ecc., Patrizio coseritto romano, Commendatore pro-
fesso di Malta, Cavaliere di Giustizia del S. M. O. di Santo Ste-
fano, Gr. Cr. del Santo Sepolero, ecc.

SERLUPPI CRESCENZI D'ONGRAN March. Alfonso, Guardia nobile di Sua
Santità, Cav. di Malta, Patrizio romano.

FANI-CIOTTI Conte Fabio, Patrizio romano, Cavaliere di Malta e di
Santo Stefano, Gr. Cr. degli Ordini Piano, Santo Sepolero, San

Ludovico di Parma, Isabella la Cattolica, Francesco I, Costantiniano, Comm. e Cav. di altri Ordini.

FANI-CIOTTI Conte Girolamo, Patrizio romano, Cameriere segreto di spada e cappa di Sua Santità, Gr. Cr. dell'Ord. Costantiniano di S. Giorgio, di S. Gregorio Magno e del R. Ord. di Francesco I, Comm. con placea dell'Ord. Piano e del Santo Sepolero, ecc.

DEGGIOVANNI Mons. Rinaldo, Protonotario Apostolico, Abbreviatore del Parco Maggiore, Votante del Supremo Tribunale di Segnatura Papale, Canonico Damasiano, Presidente della Pontificia Accademia dell'Immacolata Concezione (*Membro Ecclesiastico*).

Consultori.

CARRERI nob. Cav. Dott. Ferruccio Carlo, Patrizio sanmarinese, Cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolero, dott. in giurisprudenza (*per la lingua latina*).

FRANCESCHETTI nob. Cav. Francesco, Cav. dell'Ord. del Santo Sepolcro, decorato della Croce *pro Ecclesia et Pontifice*, R. Ispettore degli scavi e monumenti, ecc. (*per la lingua italiana*).

PIDOUX DE MADÈRE nob. Cav. Dott. Pietro Andrea, Cameriere di spada e cappa di Sua Santità, Cav. del S. M. O. Costantiniano di San Giorgio, Comm. dal Pont. Ord. dello Speron d'Oro detto di San Silvestro, Cav. di S. Ludovico di Parma, dec. della med. di Villaviciosa, ecc., Archivista paleografo, Dott. in giurispr., già professore d'archeologia nella Univ. di Besançon (*per la lingua francese*).

ODRIZOLA Y GRIMAUD (DE) nob. D. Carlo, Comm. con pl. del Santo Sepolero (*per la lingua spagnuola*).

Segretario Archivista.

BERTINI Carlo Augusto, Cameriere segreto di spada e cappa di Sua Santità, cav. del S. M. O. Costantiniano di San Giorgio, Comm. dell'Ord. d'Isabella la Cattolica, Comm. dell'Ord. del Santo Sepolero, aggregato ai Capitoli di Valencia e di Catalogna, Cav. della Concezione di Portogallo, di S. Ludovico, di Francesco I, decorato della medaglia di Alfonso XIII, della medaglia d'arg. di Villaviciosa, ecc.

Accademici.

ALBINO DEI SASSINORO March. D. Vincenzo, (M. O.), *Benevento*.

ALGARA Y ROMERO DE TERREROS (DE) D. Angelo, Segretario d'Ambasciata del Messico a Washington, già Incaricato d'affari alla Habana (Cuba), Arcade Romano, Cav. dell'Ordine del Santo Sepolero, ecc. (M. O.), *México*.

ALLARD DE CHOLLET Conte, Cavaliere di S. Gregorio Magno, del Santo Sepolero, ecc. (M. E.), *Paris*.

ALLARD DE GAILLON Barone Edouard Jules Noël, Comm. dell'Ord. del Santo Sepolero e del Nichan Itikbar, Cav. d'Isabella la Cattolica, ecc. (M. E.), *Paris*.

ALLEMAGNE (d') Barone René, (M. O.), *Paris*.

ALVARES PENILADO (Conte de) Comm. dell'Ord. del Santo Sepolero. (M. E.), *São Paulo*.

- † ANGELO (DELL') nob. Comm. Giovan Battista, Comm. dell'Ordine del Santo Sepolcro. *Craveggia.*
- ANGUISOSSOLA DI S. DAMIANO Conte Guglielmo Carlo, Cav. di giustizia del S. M. Ordine Costantiniano, Comm. dell'Ord. del Santo Sepolcro. (Rappresentante a Napoli). *Napoli.*
- ANTONELLI nob. Don Giuseppe, Patrizio ferrarese, Parroco di S. Paolo (M. E.). *Ferrara.*
- ARCOVERDE CAVALCANTI DE ALBUQUERQUE (S. Em. Rev. il Sig. Cardinale Gioacchino), Arcivescovo di S. Sebastiano (Rio de Janeiro). (M. O.). *Rio de Janeiro.*
- ARGAEZ (de) Dott. Enrico, Comm. con placca e Rappresentante dell'Ordine del Santo Sepolcro in Colombia, Comm. del Liberatore, Cav. della Legion d'Onore, di Carlo III, di S. Marino, Ufficiale del Leone e del Sole di Persia, ecc., Sottosegretario di Stato al Ministero degli Esteri, già Console Generale del Perù e del Portogallo, ecc. (M. E.). (Rappresentante Generale in Colombia). *Bogotá.*
- BALBO di Vinadio Conte Cesare, Comm. di S. Gregorio Magno, Cavaliere del Santo Sepolcro, Camer. Segr. di spada e cappa dei Pontefici Leone XIII e Pio X. (M. E.). *Torino.*
- BALESTRINO Marchese Carlo, Gr. Cr. dell'Ordine del Cristo di Portogallo, Comm. del Takowo e di altri Ordini, Cav. di S. Gregorio Magno, dei SS. Maurizio e Lazzaro, ecc. (M. E.). *Genova.*
- BARBARO Don Carlo Ermolao Zimmermann dei March. di S. Giorgio, Gr. Cr. e Rappresentante dell'Ordine del Santo Sepolcro a Malta, Comm. con placca di S. Gregorio Magno, ecc. (M. O.). (Rappresentante Generale a Malta). *Malta.*
- BARBERINO Conte Raffaello, Patrizio fiorentino, Comm. del Santo Sepolcro e di Francesco I, Vice Console di S. M. C. a Firenze. (M. C.). *Firenze.*
- BATTANDIER Mons. Alberto, Protonotario Apostolico. (M. C.). *St. Félixien (Ardèche-France).*
- BERGAMASCHI Sac. D. Domenico. (M. C.). *Drizzona.*
- BERTIER (DE) Marchese Adriano, già zuavo pontificio, già capit. di cavall. francese, Comm. con placca dell'Ordine del Santo Sepolcro, Cav. d'on. e dev. di Malta, Comm. con pl. di S. Silvestro, uff. del Nicham Iftikhar, Cav. della Legion d'Onore, di S. Gregorio Magno, di Carlo III, della Concezione, dec. della med. *benemerenti* e della campagna di Francia 1870-71, ecc. (M. E.). *Pin-saguel.*
- BIANCHI DE MÉDICIS DE MANVILLE (DE) Principe D. Luigi, Comm. con pl. degli Ordini del Santo Sepolcro e di S. Gregorio Magno. (M. O.). *Parigi.*
- BLAVETTE (DE) Conte Ludovico de Clément, Gr. Cr. dell'Ordine di Carlo III e dell'Ord. del Santo Sepolcro, ecc. (M. E.). *Versailles.*
- BOEHM (DE) nob. Goffredo, già Araldo del Regno di Baviera, Cav. di S. Michele di Baviera, di Francesco Giuseppe e della Stella Polare, Uff. della Legion d'Onore, Ministro plen. di Baviera, ecc. (M. C.). *München.*
- † BOGDAN (DE) Cav. Bernardo, già Segretario di S. A. I. R. il Gran Duca di Toscana. (M. C.).
- BOSCHI (S. Em. Rev. ma il Sig. Cardinale Giulio), Cardinale Prete

- del Titolo di S. Lorenzo in Panisperna, Arcivescovo di Ferrara, (Gr. Cr. dell'Ordine del Santo Sepolero. (M. O.). *Ferrara*.
- BOSELLI Conte Giulio, Cav. di giust. del S. M. O. Costantiniano di S. Giorgio, Gr. Cr. del Santo Sepolero, Comm. di S. Gregorio Magno, Cav. aff. teutonico. (M. E.). Rappresentante Generale in Francia). *Paris*.
- BRADSKY-LABOUN (de) Cav. Federico Viltorio. (M. E.). *Cotta*.
- BRAGA Mons. D. João Francisco, Vescovo di Curytiba. (M. O.). *Paraná*.
- BESI Can. Don. Giovanni, Prevosto della Chiesa di S. Sepolero di Piacenza, Cav. dell'Ordine del Santo Sepolero. (M. E.). *Piacenza*.
- BIZZACCARINI (de) Marchese Aleduse. (M. E.). *Costabissara*.
- † CAPOGROSSI GUARNA Conte Baldassare, Decano degli avvocati del Sacro Concistoro, Cameriere d'onore di numero di S. S., Presidente fondatore dell'*Istituto Araldico Romano* ora *Collegio Araldico*, Gr. Cr. di S. Gregorio Magno, Cav. di Malta, Comm. dell'Ordine Piano e del Santo Sepolero, ecc. (P. O.).
- CAPOGROSSI GUARNA Conte Giovanni. (M. E.). *Roma*.
- † CAPPONI S. E. Rev. ma Mons. Ferdinando, Arcivescovo di Pisa. (M. O.).
- CARCANO Don Ferdinando dei Duchi di Montaltino. (M. E.). *Napoli*.
- CASASSUS Y ALTAMIRANO Ettore Ignazio, Cav. del S. M. O. del Santo Sepolero. (M. E.). *México*.
- CASCIOLI Mons. Prof. Giuseppe, Cappellano segr. di S. S., Archivista del Capitolo di San Pietro. (M. E.). *Roma*.
- CAYAGNA-SANGIULIANI Conte D. Antonio, Conte di Gualdana, Patrizio di Pavia, Cav. di Malta, Comm. del Santo Sepolero, Cav. Maur. Cav. aff. teutonico, Uff. dell'Ord. di S. Marino e del Niehan, ecc. (M. E.). *Milano*.
- CAVALCANTI DE ALBUQUERQUE Marchese D. João, Cameriere segreto di spada e cappa di S. S., Gr. Cr. dell'Ordine di San Silvestro, del Santo Sepolero, ecc. Cav. d'on. o dev. di Malta, Comm. con pl. di San Gregorio, ecc. (M. O.). *São Paulo*.
- † CENCI BOLOGNETTI Don Virginio, Principe di Vicovaro, Cav. di Malta. (M. O.).
- CENDRA Y LOPEZ D. Manuel (de), Gr. Cr. di S. Gregorio Magno, Cavaliere del Santo Sepolero, Comm. della Concezione di Portogallo. (M. E.). *Madrid*.
- CINQUETTI Cav. Giuseppe, Cav. del S. M. O. del Santo Sepolero e Membro on. del Capitolo di Valencia, comm. della *Cruc-roja* di Cuba, dec. della med. di Sampaio, insignito della Croce *pro Ecclesia et Pontifice*, ecc. (M. C.). *Verona*.
- † COCCAPANI-IMPERIALI Marchesa Donna Teresa, nata dei Marchesi Tiberi. (M. E.). *Genova*.
- CONTE Ardias Eugenio, Conte di Ginestra della Montagna. (M. E.). *Napoli*.
- COTTI Cav. Gabriele (M. E.). *São Paulo*.
- CRISOLINI Conte Vincenzo, Conte di Massa, Casalecchio e Valdoppio, Cav. del Santo Sepolero. (M. E.). *Bagno di Romagna*.
- CZARTORYSKI S. A. S. il principe Witold (M. O.). *Honfleur*.
- DAVALOS JENKIN Federico Guglielmo, Cav. del S. M. O. del Santo Sepolero, ufficiale di cavalleria nello stato maggiore del Presidente della Repubblica. (M. E.). *México*.

- DESROUSSEAUX DE VANDIERES Conte Edoardo, Duca de Vendières, Cavaliere d'on. e dev. di Malta. *Paris*.
- † DISSARD Mons. Pietro, Prelato dom. di Sua Santità, Canonico della Cattedrale di Laval, Can. d'on. di Tours, Cappell. di Loreto, ecc. (M. O.). *Laval*.
- DON DE CÉPIAN Nob. Camillo (M. E.). *Paris*.
- DOONLE Carlo Luigi Federico, Dott. in giur., consigliere di Legazione e Re d'armi del Regno di Baviera, Comm. con placea d'Isabella la Cattolica e del Medjidie, Comm. dell'Ord. del Leone e del Sole di Persia, Ufficiale dell'Ord. della Corona di Prussia e della Stella di Rumania, Cav. dell'Ord. di S. Michele di Baviera, dec. della medaglia del Reggente in arg. con corona. (M. E.). *Munich*.
- DORRASSOW Basile, Luogotenente della guardia di S. M. l'Imperatore di Russia; Consigliere onorario al Ministero degli affari esteri di Russia, Membro dell'Istituto archeologico imperiale di Russia. (M. O.). *Pietroburgo*.
- DROZ René, Segretario della Convenzione Internazionale d'Araldica. (M. C.). *Zurigo*.
- DUPRAT Rarone Raimondo, Comm. dell'Ordine del Santo Sepolcro. (M. E.). *São Paulo*.
- EISNER EISENHOF (von) Cav. Angelo, Comm. di S. Silvestro e di S. Gregorio Magno. (Rappresentante in Austria-Ungheria). (M. E.). *Wien*.
- FARIA (de) Visconte D. Antonio de Portugal, Marchese romano, Cameriere segreto di spada e cappa di S. S., Gr. Cr. dell'Ord. del Santo Sepolcro, Comm. dell'Ord. della Concezione di Portogallo, Comm. del Nichan, del Cambodge, ecc., Uff. del Liberatore, Cavaliere degli Ordini di Cristo di Portogallo, Carlo III, Isabella la Cattolica, della Legion d'Onore, del Salvatore di Grecia, ecc., Gentiluomo di Corte di S. M. F. (M. O.). *Paris*.
- FERNANDEZ DE ACALDE Y FERNANDEZ VARELA D. Alfonso, Gentiluomo di Corte di S. M. C., Cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolcro e Capitolaro di Madrid e Valencia, cav. dell'Ord. civile di Alfonso XII, decor. delle palme accad. di Francia e delle med. della jura di Alfonso XIII e di Villaviciosa; Dott. in medicina e chirurgia ecc. (M. E.). *Madrid*.
- FERNANDEZ DE BETHENCOURT Don Francesco, Gentiluomo di Camera con esercizio di S. M. C., già Senatore del Regno di Spagna, Gr. Cr. dell'Ordine della Concezione di Villaviciosa, Membro della Reale Accademia della *Historia*. (P. O.). *Madrid*.
- FERRARI (dei Duchi de) Marchese D. Girolamo, Donato di Malta, Comm. con pl. del Santo Sepolcro, Comm. di Danilo I., Comm. ed Uff. di altri Ordini. (M. C.). *Genova*.
- FOLLI nob. Prof. Cesare, Membro della Società ferrarese di Storia patria, ecc. (M. C.). *Comacchio*.
- FREITAS GUIMARAES (de) Dott. José, Comm. e Cav. di vari Ordini, Sostituto Procuratore Generale dello Stato di São Paulo. (M. E.). *São Paulo*.
- FRÉZALS (de) comm. Giorgio, Comm. con pl. dell'Ord. del Santo Sepolcro, cav. di Carlo III, già Agente consolare di Francia e del Belgio e Mendoza (rep. Argentina) avvocato. (M. E.) *Roma*.
- GAMBARO Conte Angelo. *Torino*.
- GERMAIN DE MAIDY Nob. Leone, Comm. dell'Ordine del Santo Sepolcro decorato della Croce *Pro Ecclesia et Pontifice*, ecc. (M. E.). *Nancy*.

- GIULI Conte Alberto, Cav. e Comm. di più Ordini, ecc. (M. E.). *Lo-renzana*.
- GOMEZ ABELA Don Andrea B., decor. della gr. croce della *Cruz roja Cubana* (M. C.). *Paris*.
- GONÇALVES-NETTO Comm. Guglielmo. (M. E.). *Paris*.
- GONZAGA Don Ferrante, Principe del S. R. I., Marchese di Vesco-vato, Comm. dell'Ord. dei Santi Maur. e Lazzaro (Altezza Serenis-sima). (M. O.). *Mantova*.
- GORE (DE) nob. Paul G. (M. C.). *Kischineff*.
- GRANGES DE SURGÈRES (DE) Marchese Edouard. (M. O.). *Nantes*.
- GRELLET Giovanni, Presidente della Società Svizzera di Araldica. (M. C.). *Zürich*.
- GUÉRIN DE VALMALE Charles, Dott. in med. uff. di Accademia, Ca-valiere del Merito Agricolo, Comm. del Nichan, Cav. del Santo Sepolcro, dec. della med. di Villaviciosa, ecc. (M. E.). *Marseille*.
- GUIDOBONO CAVALCHINI GAROFOLI Barone Alessandro, Comm. di S. Gre-gorio Magno, Cav. di Malta. (M. E.). *Torino*.
- GURGEL (Comm. Leoncio do Amaral), Comm. dell'Ordine del Santo Sepolcro. (M. E.). *São Paulo*.
- HAROT Eugenio, Architetto. (M. C.). *Toulouse*.
- HIORT-LORENZEN Rodolfo, Consigliere di Stato, già Prefetto, Gover-natore di Roskilde, Direttore dell' « Annuario della nobiltà di Dan-imarea »; Comm. dell'Ordine della Concezione di Villaviciosa, Cav. del Danebrog, Cav. di Wasa, Uff. della Legion d'Onore, ecc. (M. O.). *Roskilde*.
- JOUBERT Nob. Cav. Giuseppe, Comm. di S. Gregorio Magno, Cav. del Cristo di Portogallo, ecc. (M. E.). (Rappresentante nell'Anjou) *Angers*.
- † KLINGSPOR Charles Arvid, Gran Maestro, Araldo del Regno di Svezia, Maggiore dei Dragoni, Comm. e Cav. di più Ordini svedesi e stranieri. (M. O.).
- KLINGSPOR Arvid, Capitano, Cav. di più Ordini, ecc. (M. C.). *Nasby*.
- KOLKMANN Willen, Console di Rumania, Cav. di S. Gregorio Ma-gno, ecc. (M. E.). *Dordrecht*.
- LAGUÉRENNE (DE) Cav. Henry Grozieux. (M. E.). *St-Amand*.
- LAMBERT Barone Tristan, Cavaliere ereditario del S. R. I., Gr. Cr. di S. Ludovico di Parma, Comm. di Francesco I e del Santo Se-polcro, insignito della medaglia militare, già Deputato al Parla-mento francese. (M. O.). *Neuilly-Sur-Seine*.
- LARGER Dott. Giuseppe Stefano Leone. (M. E.). (Rappresentante per l'Alsazia e la Franca Contea di Borgogna). *Dole*.
- LEGARRA D. Gregorio, Cav. dell'Ordine del Santo Sepolcro e Capit. onor. del Capitolo di Catalogna, Cav. di Santa Caterina, decorato della Croce *Pro Ecclesia et Pontifice*, ecc. (M. E.). *Monterideo*.
- LEONARTE Y OLMOS D. Ramon, Gr. Cr. e Rappresentante dell'Ordine del Santo Sepolcro a Valencia. (M. E.). (Rappresentante a Valencia). *Valencia*.
- LIVERI DE VALDAUSA (Napoleone, Barone-Onofrio Marchese di), Patrizio reditario di S. Marino, Gr. Cr. dell'Ordine del Santo Sepolcro e del Reale Ordine di Francesco I. (M. O.). *Saint-Jean-de-Lux*.
- LLEN (D. Manuel, Sanchez-Tabernero Marchese de), Capo Superiore Onorario d'Amministrazione civile, Cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolcro, ecc. (M. E.). Rappresentante a Salamanca. *Salamanca*.

- LODRONE-LATERANO Conte Carlo. (M. E.). (Rappresentante a Trento).
Schloss Gmünd (Karnten).
- † MAIGRET (Conte de). (M. E.).
- MASSA Barone Andrea. Comm. dell'Ordine del Santo Sepolero e di altri Ordini. Ten. Colonn. di cavalleria, ecc. (M. E.). *Padova.*
- MASTIANI-BRUNACCI Conte Teodoro. Barone de Tausch, Cav. aff. Teutonico. (M. E.). *Rosignano Marittimo.*
- MAUROY (de) Conte Alberto, Gr. Cr. dell'Ordine del Santo Sepolero e Capit. on. dei Capitoli spagnuoli dell'Ord. (M. E.). *Maux.*
- MESSINA Conte Francesco di Paola, Cameriere segreto di spada e cappa di Sua Santità, Cav. e Comm. di più Ordini. (M. E.). *Malta.*
- † MICINELLI Conte Pio, Guardia nobile di S. S. Patrizio romano, già Segretario del nostro Istituto.
- MICHEL DE PIERREDON (de), Conte Thierry, Camer. segreto di spada e cappa di S. S. Cav. mag. del S. O. di Malta: Gr. Cr. aff. all'Ord. Teutonico, Comm. con pl. dell'Ord. del Santo Sepolero, aggreg. ai Capitoli spagnuoli, ecc. *Paris.*
- MINI Ab. D. Giovanni, Cav. del Santo Sepolero e di altri Ordini. (M. C.). *Castrocaro.*
- MINOTTO N. H. Conte Demetrio, Patr. veneto, ecc. (M. E.). *Wannsee.*
- MONROY D. Alonso Alberto, Principe di Maletto e Duca di Santa Rosalia, ecc. Cav. Gr. Cr. del S. M. O. Costantiniano di S. Giorgio. (M. E.). *Palermo.*
- MONTALBO (di) Conte e Barone Luigi, Consigliere di Legazione; Incaricato d'affari, ecc., Gr. Cr., del S. Sepolero, Comm. con pl. dell'Ord. Piano; e Gr. Uff. di diversi Ordini. (M. O.). *Nice.*
- MOUCHERON Conte Roberto, Capit. degli Usseri. (M. E.). *Nancy.*
- MORRA DI MONTEROCCHETTA Marchese D. Carlo dei Principi di Morra e dei Duchi di Belforte, Gr. Cr. dell'Ordine del Santo Sepolero e suo Rappresentante nel Rio della Plata. Comm. e Cav. di più Ordini. (M. O.). (Rappr. Generale nell'Argentina). *Buenos Ayres.*
- MURTA (de) Giuseppe Maria DOMINGUEZ, Marchese Gr. Cr. degli Ordini Costantiniano, del Santo Sepolero, di San Gregorio Magno, e della Beneficenza di Spagna. Comm. di numero d'Isabella la Cattolica, aff. Teutonico insign. della gr. croce, ecc., Capo superiore di amministrazione civile in Ispagna. Rappresentante dell'Ordine del Santo Sepolero nel Messico. (M. O.). *Paris.*
- NARDELLI canonico Leopoldo. (M. O.). *Roma.*
- † NASALLI-ROCCA Conte Giuseppe. (M. O.). *Piacenza.*
- NASCIMENTO (do) Conte D. Asdrubal, Prefetto della Provincia di São Paulo nel Brasile, Gr. Cr. dell'Ordine del Santo Sepolero, ecc. (M. E.). *São Paulo.*
- NASCIMENTO (do) Cav. Laerzio, Cav. dell'Ordine del Santo Sepolero. (M. E.). *São Paulo.*
- NASCIMENTO (do) Oscar, Cav. e Comm. di diversi Ordini. (M. E.). *São Paulo.*
- NASI Barone D. Antonio, Comm. con placca e Rappr. dell'Ordine del Santo Sepolero, Comm. del Cristo e della Concezione del Portogallo, Cav. di S. Gregorio Magno, Cav. Mauriziano, già Cameriere segreto di S. S. Leone XIII, Console di Portogallo a Torino, ecc. (M. O.). (Rapp. in Piemonte), *Torino.*
- NORREYS DE LONGJumeau (de) Principe-duca Don Ferdinando, Barone di Halton, ecc., Cav. di Carlo III e di altri Ordini, Comm. del-

- l'Ordine del Santo Sepolero, antico ufficiale superiore nell'esercito francese. (M. O.). *Paris*.
- † O' CONNOR DE CAMARGO D'ANTRE MONS. Fergus, Protonotario Apostolico, ex-Vicario Generale di São Paulo. (M. E.). *Paris*.
- ODRIOZOLA Y ALVARADO Don Carlo, Cav. dell'Ordine del Santo Sepolero. (Rappr. in Castiglia). (M. E.). *Madrid*.
- OLIVEIRA RIBEIRO del Dott. Pietro Antonio, Ministro del Supremo Tribunale Federale, Procuratore Generale della Suprema Corte del Brasile. (M. E.). *Rio de Janeiro*.
- O' NEIL Principe Giorgio, Principe e Conte di Tyrone (Altezza) Grande Ufficiale d'Onore della Casa di S. M. il Re di Portogallo, Cav. di on. e dev. di Malta, Gr. Cr. di S. Gregorio Magno, Isabella la Cattolica, Santo Sepolero, ecc. (P. O.). *Lisbona*.
- ORRAXO (d') Marchese Paolo, Gr. Cr. dell'Ordine del Santo Sepolero, Cav. di Malta, Comm. del Cristo di Portogallo. (M. O.). *Paris*.
- † ORTEGA D. Riccardo. (M. E.). *México*.
- PADIGLIONE Nob. Comm. D. Carlo, Patrizio sanmarinese, Comm. d'Isabella la Cattolica, di San Marino e di altri Ordini, Cav. Mauriziano, del Cristo, del S. Sepolero, ecc. (M. C.). *Napoli*.
- PADULA Nob. D. Antonio, Gentiluomo di Corte ereditario di S. M. F., Comm. con placca della Concezione, del Cristo, di S. Giacomo della Spada (con collare), e del Santo Sepolero, ecc. (M. C.). *Napoli*.
- PALIZZOLO GRAVINA D. Vincenzo, Barone di Ramione, Gr. Cr. e Rappr. in Sicilia dell'Ordine del S. Sepolero, Comm. di S. Gregorio Magno, decorato della Croce *Pro Ecclesia et Pontifice*, ecc. (P. O.). *Palermo*.
- † PALOU Y FLORES MONS. Eduardo, Proton. Apostolico, Cav. di Malta, Gr. Cr. di più Ordini, ecc. (M. O.).
- PASSALACQUA MONS. Comm. Camillo. (M. E.). *São Paulo*.
- PASSANI Nob. Prof. Ulisse, Cav. di S. Ludovico e del S. Sepolero, ecc. già pittore di S. A. R. il Duca di Parma (Direttore artistico). *Roma*.
- † PATRIZI NARO-MONTORO Marchese Don Francesco. (M. O.).
- PECCI Conte Avv. Michele, Comm. del R. Ord. di Francesco I. (M. E.). *Roma*.
- PEIRANO Nob. Comm. Avv. Enrico Lorenzo, Comm. con placca e Rappr. in Liguria dell'Ordine del Santo Sepolero, Cav. di S. Gregorio Magno, ecc. (Rappr. in Liguria). (M. O.). *Genova*.
- † PELLARI Conte Giulio Cesare dei Marchesi di Rovagnasco, Comm. del Pontificio Ordine Aurato di San Silvestro. (M. E.).
- PELLER Cav. Paolo, Bibliotecario-Archivista della città di Rethel, Comm. di Francesco I, Cav. del S. Sepolero, uff. della Corona di Rumania, decorato della Croce *Pro Ecclesia et Pontifice*. (M. C.). *Rethel*.
- PENNER Emile, licenziato in giurisprudenza, Cav. dell'Ordine del S. Sepolero, aggreg. al Capitolo di Madrid, Comm. del Nichan Iftikhar, uff. della Stella nera del Benin, decorato della medaglia coloniale, Vice presidente e Membro dell'Accademia di Marsiglia e di parecchie società scientifiche. (M. O.). *Marsagues* (Bouches du Rhône).
- PESQUEIRA (da) Visconte Don João, Gran Collare del Supremo Ordine Pontificio del Cristo, Gr. Croce di S. Gregorio Magno, Gr. Croce del Santo Sepolero e di altri Ordini. (M. E.). *Porto*.

- PETRANGOLINI Conte Avv. Giuseppe, Cameriere segreto di spada e cappa di S. S. (M. E.). *Rimini*.
- PLACE (de) Conte. (M. O.). *Bourges*.
- † POLI Conte Oscar, Gr. Cr. di San Gregorio Magno, d'Isabella la Cattolica di Francesco I, del Santo Sepolero, ecc., Presidente del Consiglio Araldico di Francia. (P. O.).
- PORQUIER DE LAGARRIGUE (de) Visconte Maria Giuseppe Daniele, Cameriere segreto di spada e cappa di Sua Santità, dottore in giur. uff. del Nichan Ittikhar. (M. E.). *Dremil*.
- PORTAL Comm. Emanuele, Comm. con placca dell'Ordine del Santo Sepolero, Cav. di Carlo III e di altri Ordini. (M. O.). *Roma*.
- Pozzo nob. Comm. Matteo, Comm. dell'Ordine del Santo Sepolero, decorato della Croce *Pro Ecclesia et Pontifice*, ecc. (M. E.). *Genova*.
- PRIDA Y CAPDEVILA (de la) Baldomero. (M. E.). *México*.
- RAPOLLA Comm. Don Diego, Comm. con placca dell'Ordine del Santo Sepolero, Cav., ecc. (M. E.). *Napoli*.
- RARICOURT DE PINODAN (de) Duca Gabriele, Comm. con pl. dell'Ord. di S. Gregorio Magno, Comm. dell'Ord. Piano, Presid. dell'Associazione francese dei cavalieri pontifici. (M. O.). *Paris*.
- RENESE (de) Conte Cav. Teodoro. (M. C.). *Bruxelles*.
- RINCON GALLARDO Y ROMERO DE TERREROS Carlo, Marchese de Guadalupe Gallardo Grande di Spagna di 1^a classe, cav. *hijosdalgo* della nobiltà di Madrid, Gr. Cr. dell'Ord. del S. Sepolero, ecc. (M. O.). *México*.
- RODRIGUEZ MALDONADO Carlo, Segretario di Legazione e incaricato d'affari a Bruxelles, Gr. Uff. del Leone e del Sole di Persia, Comm. del Liberatore, Cav. di S. Gregorio Magno, di Carlo III, del S. Sepolero, del Cristo di Portogallo, del Nichan Ittikhar e di altri Ordini. (M. M.). *Bruxelles*.
- ROMERO DE TERREROS D. Manuel, Marchese di S. Francisco, cav. dell'Ord. del S. Sepolero, Arcade Romano. (M. O.). (Rappr. Generale nel Messico). *México*.
- ROSSI-LONGHI, Marchese Giulio. (M. E.). *Roma*.
- RUFFIN Conte Avv. Camillo, Cameriere segr. di spada e cappa di S. S., Gran Croce dell'Ordine del S. Sepolero, affiliato all'Ordine teutonico, decor. della Croce *pro Ecclesia et Pontifice*, ecc. (M. E.). *Tours*.
- RUIULA D. Félix, Decano dei Re d'armi di S. M. C., cav. di Carlo III, del S. Sepolero, del Merito Militare e Membro del Corpo Collegiato della Nobiltà di Madrid. (M. O.). *Madrid*.
- RUOTI (di) D. Luigi CAPECE MISTROLO Principe di Ruoti, Bali e Gran Priore del Sovrano Ordine di Malta, Gr. Cr. di più Ordini, ecc. (M. O.). *Napoli*.
- SAEDT VON SANDT Conte Prof. Felice, Cameriere segreto di spada e cappa di S. S., Cav. e Comm. di più Ordini, ecc. (M. E.). *München*.
- SAINT-SARD (de) Conte Aymar d'Arlot Cav. del S. M. O. di Malta, Cav. di S. Silvestro, Comm. con pl. d'Isabella la Cattolica e di Carlo III, dec. della placca di 2^a classe del Merito Militare, uffice dell'Istruzione pubblica, ecc. (M. E.). *La Roche-Chalais* (Dordogne).
- SALADINI Conte Corrado, Cameriere segreto di spada e cappa di Sua Santità. (M. E.). *Ascoli Piceno*.
- SALIGNAC-FENELON (de) Visconte Francesco, Cav. di Malta, affiliato

- all'Ord. Teutonico, Cav. dell'Ord. del S. Sepolero. (M. E.). (Rapp. nella Linguadoca e Guascogna). *Toulouse*.
- SANASI-CONFI Cav. D. Giuseppe, Comm. di S. Silvestro, comm. col pl. del S. Sepolero, affiliato all'Ord. Teutonico, Uff. dell'Ord. di Liberia, decorato della Croce d'oro *pro piis itineris*, decorato dell. med. di Villaviciosa, ecc. (M. O.). *Torre Santa Susanna*.
- † SANCHES DE BAENA (de) Visconte Augusto Romano, Comm. di S. Gregorio Magno e del S. Sepolero, Cav. di Malta, ecc. (M. O.). *Lisbona*.
- † SAN MARTINO RAMONDETTO (di) Don Stefano, Duca di S. Martino di Montalbo, Gr. Cr. del S. O. S. Gennaro, Gr. Cr. Costantiniano e di molti altri Ordini. (M. O.).
- SARTORI-BOROTTO Cav. Marco, affiliato all'Ordine Teutonico. (M. E.). *Este*.
- † SATOLLI (S. Em. Revma il Signor Cardinale Francesco di P.), Gran Cr. del S. Sepolero. (M. O.).
- SCHAFER Prof. Dott. Carlo Enrico, (M. C.). *Witzenhausen* (Kassel).
- SCOLA-TOMMASONI Barone Bartolomeo, Comm. e rapp. dell'Ord. del S. Sepolero a Venezia. (M. C.). (Rapp. nel Veneto). *Venezia*.
- SENS Georges, Cav. della Legion d'Onore, del Cristo di Portogallo, di Carlo III, ecc. Capitano del genio, ecc. (M. E.). *Arras*.
- SEVILLA y LICONA D. Francesco Cav. dell'Ord. del S. Sepolero, Console dell'Equatore, Capitano di 1^a classe della Marina mercantile, ecc. (M. E.). (Rapp. in Biscaglia). *Bilbao*.
- † SERREL DE ST. JULIEN (de) Mgr. Eudico, Marchese de la Fare, Prelato domestico di S. S., Membro di varie Accademie. (M. E.). *Roma*.
- SIEGEL Prof. Ugo Gerardo. (M. O.). *Mödling*.
- STUCKELBERG Prof. E. A., del Consiglio della Società svizzera di Araldica. (M. O.). *Basel*.
- † SVAMPA S. Em. Revma il Signor Cardinale Domenico, Arcivescovo di Bologna. (M. O.).
- SVAMPA Mons. Mario, canonico della basilica di S. Ambrogio. (M. C.). *Milano*.
- SWARTH Guglielmo, Cavaliere degli Ordini d'Isabella la Cattolica, di Alfonso XII, del Merito Militare, del Merito Navale, del Liberatore, del Nizam Itikhar, decorato delle medaglie di Alfonso XIII, di Zaragoza e della Minerva di Guatemala, Cancelliere al Consolato di Spagna a Bruxelles. (M. E.). *Bruxelles*.
- TACOLA March. Antonio, Marchese di S. Possidonio, Patrizio di Modena, Reggio, ecc., Ciambellano di S. M. I. R. A., ecc. (M. C.). *Stubenbergl*.
- TANCO DE ARGAEZ Don Luis, Inviato straordinario di Colombia presso i Governi del Perù, del Chile, dell'Argentina e del Brasile, Cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolero. (M. E.). *Bogota*.
- † TERRAS Nob. Cav. Dott. Giulio, Cavaliere di S. Gregorio Magno, insignito della placca del Merito Militare di Spagna, ecc. (M. C.).
- TESSON (de) Alfredo Giovanni, Capitano di fregata a riposo, Cavaliere della Legion d'Onore, ecc., decorato delle medaglie delle campagne d'Italia e del Messico. (M. C.). *Acranches*.
- TIBERTELLI Nob. Cav. Ermanno, Cameriere d'onore di spada e cappa di S. S., Cavaliere di S. Gregorio Magno, Patrizio ferrarese e pisano. (M. E.). *Ferrara*.

- TIERSONNIER Nob. Filippo. (M. E.). *Moulins*.
- TINSEAC (de) Conte Leone, cav. della Legion d'Onore, già Sottoprefetto, ecc. (M. O.). *Paris*.
- † TRIPEPI S. Edm. Rev.ma il signor Cardinale Luigi, Gr. Cr. dell'Ordine del Santo Sepolcro. (M. O.).
- TROST Luigi J. comm. dell'Ord. del Liberatore, cav. del Santo Sepolcro, ecc. (M. C.). *Botenwald*.
- T'SERCLAES (de) Principe Don Alessandro, Gr. Cr. dell'Ordine di S. Gregorio Magno. (M. O.). *Bruxelles*.
- URRUTIA Y OLANO (de) Don Francisco José, già Ministro degli esteri della Repubblica di Colombia. (M. E.). *Quito*.
- VALENSINE Nob. Cav. Raffaele, Cameriere d'onore di spada e cappa di S. S. (M. E.). *Polistena*.
- VALLES Y CARRILLO Don Paolo, Comm. dell'Ordine del Santo Sepolcro, Cavaliere di Carlo III, d'Isabella la Cattolica, di San Giovanni, ecc. (M. C.). *Madrid*.
- VENEZIANI Rev. Dott. Don Luigi. (M. E.). *Piacenza*.
- VERGNE DE LA BORDE Visconte Luigi Maria Silvano Romée, Comm. del S. M. O. del Santo Sepolcro, uff. del Nichan Itikhar, Cav. della Stella di Comore, del Leone e del Sole, ecc. (M. E.). *Bourges*.
- VIGNOLO Y DIAZ DE VIVAR Marchese Don Attilio, Principe titolare di Còs., Cav. del S. M. O. del Santo Sepolcro, Membro eff. del Capitolo di Valencia, aggr. ai capitoli di Madrid e Barcellona. (M. E.). *Roma*.
- VILLAIN J. (M. E.). *Toulouse*.
- VILLELA DE PAULA MACHADO Comm. Dott. Don Francisco (M. E.). *São Paulo*.
- WATTEL H., Comm. dell'Ord. del Cristo e della Concezione di Portogallo, uff. del Medjidié, cav. dell'Ord. di Danilo 1° di Montenegro, ecc. (M. C.). *Amsterdam*.
- WEISS di VALBRANCA Conte Cav. Adriano, Comm. dell'Ord. del Santo Sepolcro, affiliato all'Ordine Teutonico, Gentiluomo di Corte, eredi. di S. M. F. (M. O.). *Napoli*.
- WILEMS Giuseppe, Araldista. (M. E.). *Laeken-lez-Bruxelles*.
- YEREGUI DE MELIS (de) Nob. Don Fermin Carlos. Introduttore dei Ministri a Montevideo, cav. dell'Imp. Ord. di Francesco Giuseppe. (M. E.). *Montevideo*.
- ZABEO Conte Alfonso, Cameriere segreto di spada e cappa di S. S. Leone XIII e di Pio X, Comm. dell'Ord. del S. Sepolcro. (M. E.). *Padova*.
- ZAYAS JARERO Paolo, Cav. del S. M. O. del S. Sepolcro e dell'Ord. del Doppio Dragone della China, uff. di cavalleria nello stato maggiore del Presidente della Repubblica. (M. E.). *México*.
- ZARA Conte Massimiliano, Gr. Uff. dell'Ord. di Francesco I e del S. Sepolcro e capitolare on. dei Capitoli di Madrid e Barcelona, Comm. dell'Ord. Piano e di S. Gregorio Magno, Cav. dell'Ord. aur. di S. Silvestro; del Nichan Itikhar, ecc. Decor. della Croce *Pro Ecclesia et Pontifice* e di quella *Pro Petri Sede*, ecc. Cameriere d'onore di spada e cappa di S. S., ecc., Presidente della Società di S. Paolo. (M. E.). *Roma*.

Rivista Araldica

PUBBLICATA PER CURA DEL COLLEGIO ARALDICO

(Istituto Araldico Romano)

La **Rivista Araldica**, con il 1912 è entrata nel suo decimo anno di vita. E' la sola pubblicazione nobiliare seria e scientifica esistente in Italia, ed occupa il primo posto fra le Riviste del genere di Europa.

La **Rivista Araldica** è organo del Collegio Araldico (Istituto Araldico Romano) fondato nel 1853.

La **Rivista Araldica**, si pubblica ogni mese in fascicoli di almeno 64 pagine ed è riccamente illustrata da tavole a colori fuori testo e da numerose incisioni in legno eseguite dal valentissimo artista conte Giuseppe Stelluti, scultore ed incisore.

La **Rivista Araldica**, pubblica articoli in italiano, francese, spagnuolo e portoghese.

La **Rivista Araldica**, si occupa di archeologia, storia, sfragistica, numismatica, ex-libris, ordini cavallereschi, bibliografia nobiliare, genealogie; riproduce vecchi manoscritti, stemmi, stampe e tutto ciò che può interessare i cultori della scienza del blasone e la nobiltà in generale.

La **Rivista Araldica**, ha corrispondenti in tutte le città di Europa e la sua Redazione è sempre pronta a fornire le informazioni e gli schiarimenti in materia nobiliare che potessero occorrere agli abbonati.

Prezzo d'abbonamento annuo:

Italia L. 20 Estero L. 25

Per i membri del COLLEGIO ARALDICO:

Italia L. 15 Estero : L. 20

Un numero separato Lire TRE.

Il miglior mezzo per abbonarsi alla Rivista Araldica, è l'invio di una cartolina vaglia all'Amministrazione della Rivista Araldica, vic. Savelli 11 - ROMA.



HISTOIRE DE L'ORDRE DU SAINT-SÉPULCRE DE JÉRUSALEM

PAR

le Comte F. PASINI-FRASSONI, le Comm. BERTINI
et le Comm. de ODRIOZOLA

Édition de grand luxe imprimée à deux couleurs - tirée à petit nombre - avec portraits - armoiries - ornements - 20 planches en couleurs et 56 en noir - insignes - costumes etc.

Prix : le volume broché 40 fr. - relié en toile avec fers spéciaux et dorures 50 fr. - relié en peau avec fers spéciaux et dorures 70 fr. - le volume sur papier spécial avec une très riche reliure 120 fr. (Il ne reste que deux exemplaires disponibles).

Aux membres du Collegio Araldico et aux abonnés à la Rivista, sera accordée une remise du 10 %. S'adresser à l'Amministrazione de la Rivista Araldica, Vic. Savelli 11 - Rome.

LA STORIA DELLE FAMIGLIE ROMANE

DI TEODORO AMAYDEN .

CON NOTE ED AGGIUNTE DEL

Comm. CARLO AUGUSTO BERTINI

VOLUME PRIMO

Edizione di duecento esemplari numerati, contenente oltre quattrocento famiglie con circa trecento stemmi incisi in legno e con tavole fuori testo.

Prezzo lire venticinque

Prossimamente sarà pubblicato il secondo ed ultimo volume.

ESSAI D'ARMORIAL DES PAPES

d'après les manuscrits du Vatican et les monuments publics
par M. le Comte F. PASINI FRASSONI

Edizione di gran lusso, tirata a 20 esemplari numerati, con tavole a colori fuori testo e moltissimi stemmi incisi in legno, intercalati nel testo.

PREZZO L. 6.

Princes et Ducs Romains

Edizione di 100 esemplari, contenente 67 stemmi incisi in legno, stampati in verde.

Prezzo del volume rilegato in tela e oro L. 6.

GIAMPIERO CORTI.

Famiglie Patrizie del Canton Ticino

Edizione di 100 esemplari con 115 stemmi a colori fuori testo.

PREZZO L. 10.

Conte F. PASINI FRASSONI.

I CAPPELLI PRELATIZI

Con numerose incisioni nel testo e 17 stemmi a colori.

PREZZO L. 2.

Inviare cart.-vaglia all'Ammin. della " Rivista Araldica ", Vic. Savelli II, Roma

= L'ORDRE CONSTANTINIEN DE SAINT GEORGES =

par le Chev. P. A. PIDOUX

Con una tavola a colori

PREZZO LIRE TRE

EUGÈNE HAROT

ESSAI D'ARMORIAL DES GRANDS MAITRES

de l'Ordre de Saint-Jean de Jérusalem

Con 77 stemmi incisi ed una tavola a colori

PREZZO LIRE TRE

ANTONIO GHENO

Gli Ordini equestri Pontifici dopo la riforma di Pio X

Edizione di 100 esemplari con riproduzione delle insegne degli Ordini Pontifici.

PREZZO LIRE DUE

Altre pubblicazioni del Collegio Araldico.

Bertini C. A. Il S. M. O. Geros. del Santo Sepolero e la sua rappresentanza di Roma (L. 3).

Cinquetti cav. G. Della nobiltà e delle prerogative derivanti dal S. M. O. G. del Santo Sepolero (ediz. di 100 esemplari).

Piranesi Giorgio. Sull'arme gentilizia de' Pareitadi da Rimini (L. 2).
Piranesi Giorgio. La consorteria rossa e la consorteria nera nel canto XVI del Paradiso (L. 2).

Piranesi Giorgio. La mala pianta che la terra cristiana tutta aduggia (L. 2.50).

Inviare cart.-vaglia all'Ammin. della " Rivista Araldica ", Vic. Savelli 1, Roma.

- Piranesi** Giorgio. I principi negligenti nel canto VII del Purgatorio (L. 2).
- Piranesi** Giorgio. Giostre e tornei in Dante (L. 2.).
- Bertini** chev. C. A. Note historique sur la maison de Mauroy en Champagne (edizione di 50 esemplari con una tavola a colori.).
- Perini** Quintilio. Il sigillo di Armano III signore di Campo (+ 1344) (L. 1).
- Laguérenne** (de) Henry. La légende des Bourbons-Montluçon (L. 1).
- Laguérenne** (de) H. Un mariage religieux pendant la révolution française (L. 1.50).
- Compostella** conte Baldino. Cenni storici e genealogia della famiglia Vittorelli.
- Rapolla** cav. Diego. Pel Card. G. Batt. di Luca.
- Rapolla** cav. Diego. Venusia antiqua.
- D. T. G.** La famiglia Tacccone Gallucci (L. 2.).
- Della Casa** Raphaël. Notes et observations historiques-canoniques sur les droits honorifiques des chanoines, des bénéficiers, des Cleres bénéficiers et des Chapelains d'honneur de la Santa Casa de Lorette (L. 1.50).
- Id.** **id.** (edizione italiana L. 1.50).
- Terris** (de) Jules. La noblesse d'Avignon et du Comté Venaissin (L. 2.).
- Id.** **id.** 2^a partie. - Les charges anoblissantes (L. 2).
- Pasini Frassoni** conte Ferruccio. La Reale Casa di Borbone e il principio della legittimità (L. 1).
- Pasini Frassoni** conte Ferruccio. Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara. Invenzione del suo sepolcro (L. 1.50.).
- Pasini Frassoni** conte Ferruccio. Donna Maria Frassoni e i gesuiti in Ferrara (L. 1).
- Pasini Frassoni** conte Ferruccio. Adalberto re d'Italia (L. 1).
- Ranieri** conte Emanuele. La patria di Pasquale II ed i conti Ranieri di Perugia (con una tavola a colori).
- Pidoux** chev. P. A. Les patrons de l'église nationale des Franc-comtois à Rome, Saint-Claude des Bourguignons.
- Pidoux** chev. P. A. Les reliques et les souvenirs de la B. Louise de Savoie.
- Pidoux** chev. P. A. Le noble ordre de Saint-Georges au Comté de Bourgogne.
- Pidoux** chev. P. A. La patrie, les armoiries, la parenté de Caliste II (Guy de Bourgogne).
- Pidoux** chev. P. A. Famille Larger.
- Pidoux** chev. P. A. De la mission de la noblesse française dans la crise démocratique et révolutionnaire et particulièrement au cas de séparation de l'église et de l'état.
- Pidoux** chev. P. A. La loi salique et la succession au trône de France (2 opuscoli).
- Gheno** Antonio. Nicolò Boldrini vicentino, incisore in legno del sec. xvi.
- Gheno** Antonio. La patria di Pasquale II e i conti Raineri di Salto in Romagna.
- Gheno** Antonio. Carte da giuoco dei sec. xvi-xvi.

- Franceschetti** Francesco. Gli autentici del Sommo Pontefice Pio X (ediz. di 220 copie numerate).
- Franceschetti** Francesco. Mons. Pietro Balan.
- Franceschetti** Francesco. Giambattista Trisoli, la sua famiglia e la sua storia d'Este ora scoperta.
- Mini** cav. ab. Giovanni. Libro d'Oro di Modigliana bruciato nel 1849 (L. 3).
- Beysac** J. L'Immaculée Conception dans les ordres militaires de l'Espagne (L. 1).
- Dissard** chanoine Pierre. Famille Dissard-Cavard (con una tavola a colori) (L. 3).
- Capogrossi-Guarna** conte Baldassare. Cenni storici del Card. Luigi Vannicelli Casoni (L. 1).
- Capogrossi-Guarna** conte Baldassare. Il Vescovato di Teramo. *Copie comuni* (L. 1.50). *Copie di lusso* (L. 3).
- Rivera** Giuseppe. Riconoscimento del sedile Chiuso della città di Tropea.
- Cottini** prof. Ernesto. I sovrani di Portogallo e loro derivazione dal re Enrico IV di Francia (L. 1).
- Franciosi** dott. P. A proposito dei titoli equestri e nobiliari nella rinnovata Repubblica di S. Marino (L. 2).
- Farplay** Nino. Gran priorato dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme in Inghilterra (L. 1).
- Valles y Carillo** Pablo. Ordenes Espanolas de caballeria (L. 3).
- Bertini** C. A. - Codici Vaticani riguardanti la storia nobiliare (edizione di 205 esemplari num. — 5 su carta d'Olanda (L. 20), e 200 su carta comune (L. 5).
- Rizzoli** dott. L. Manoscritti della Biblioteca Civica di Padova riguardanti la storia nobiliare italiana (ediz. di 70 esemplari) (L. 5).
- Cavagna-Sangiuliani** conte A. Biblioteca Cavagna-Sangiuliani in Zelada (ediz. di 200 esempl.).
- Bratti Ricciotti**. I codici nobiliari del Museo Correr di Venezia (edizione di 100 esempl.) (L. 4).
- Paleologo-Oriundi** marchese A. L'aristocrazia inglese (L. 1).
- Paleologo-Oriundi** marchese A. Diplomi dell'Imp. Federico III esistenti nel R. Archivio di Stato a Venezia (L. 1.50).
- Pesce** Ambrogio. Ex-libris Maineri (L. 1).
- Svampa** Mons. dott. A. I cavalieri Lauretani (L. 1).
- Gabotto** nob. Erwig. Origine delle grandi famiglie dell'Italia subalpina secondo recenti studi (L. 2.50).
- Cavagna-Sangiuliani** Conte A. L'Ordine di Malta in Voghera (L. 2).
- Roure de Paulin** (baron du) et **Henri de la Perrière**. Des tenants, supports et soutiens dans l'art héraldique.
- Cinquetti** Gius. Felice. Santa Toscana spedalinga gerosolimitana.
- Fossenez** (baron de). Jean de Bonneton héraldiste (L. 1).
- Sartori-Borotto** Marco. Le armi della città di Este.
- Sartori-Borotto** Marco. I predecessori del Sommo Pontefice Pio X (ediz. di 200 esemplari numerati).
- Bertini** Carlo Augusto. La vera eguaglianza e la questione sociale (L. 1).

Inviare cart.-vaglia all'Ammin. della "Rivista Araldica", Vic. Savelli 1°, Roma.

Biblioteca del Collegio Araldico

Ricchissima raccolta di codici, documenti e memorie riflettenti le famiglie nobili italiane ed estere. Biblioteca di circa 16.000 volumi riguardanti esclusivamente la genealogia, storia, araldica, titoli, ordini cavallereschi etc. Collezione di stemmi, armoriali antichi etc. con più di 1.500.000 stemmi.

L'Amministrazione del *Collegio Araldico* si occupa di ricerche di documenti, stemmi, pratiche nobiliari presso la Consulta Araldica del Regno e presso le cancellerie degli altri Stati di Europa, processi e prove di nobiltà per gli ordini militari, etc. Fa eseguire ricerche e copie negli archivi d'Italia e dell'estero, etc.

Dietro invio delle sole spese postali, favorisce **GRATIS** ai Membri del Collegio Araldico ed agli abbonati alla Rivista, pareri su qualsiasi questione di carattere araldico e genealogico, e copia di stemmi gentilizii. Gli altri dovranno unire alla domanda vaglia di L. 15 che rimarrà all'Amministrazione, anche se la risposta non sarà esauriente o se le ricerche saranno negative.

A prezzi sommamente limitati e garantendone la scrupolosa esattezza araldica fa eseguire: incisioni in legno, in metalli, in pietre dure; sigilli; monogrammi; intagli in legno; sculture; quadri ad olio o acquarello con stemmi od alberi genealogici; ritratti di antenati; cromolitografie; oleografie; lavori tipografici e litografici di qualsiasi genere etc. etc.

Vendita di opere di araldica e di genealogia; ex libris, stemmi incisi in rame etc.

Dirigersi: all'Amministrazione della *Rivista Araldica*, Vicolo Savelli, 11, Roma.

AVVERTENZE

PER IL 3° VOLUME DEL "LIBRO D'ORO,,

Le famiglie che si trovassero nelle condizioni volute dal programma del "Libro d'Oro della Nobiltà Italiana,, e che desiderassero figurare nel 3° volume del medesimo, sono pregate di far pervenire al *Segretario del Collegio Araldico*, Roma, Vic. Savelli, 11, non più tardi del 31 luglio 1913:

1° Un cenno storico della famiglia (1);

2° Lo stato personale vivente dei singoli rami che compongono la famiglia (2);

3° Descrizione dello stemma (3).

Lo stesso sia detto per quelle che figurano nei primi volumi soltanto nei loro titoli o in parte e per quelle che avessero da comunicare aggiunte o variazioni.

LA REDAZIONE

del "Libro d'Oro della Nobiltà Italiana,,

(1) Dare un breve cenno storico della famiglia, indicando gli uomini illustri, i feudi e tutti i titoli. Per ciascun titolo indicare l'epoca della concessione originaria e se questa fu fatta ai soli maschi primogeniti, a tutti i maschi o ad ambo i sessi. Possibilmente unire copia dei diplomi di concessione e l'albero genealogico della famiglia.

(2) Indicare il nome del capo attuale della famiglia e dei vari membri della famiglia in quest'ordine: a) Capo della famiglia e moglie. b) Figli e figlie del capo della famiglia con i nomi delle mogli e dei mariti e loro prole. — c) Fratelli e sorelle del capo della famiglia con i nomi delle mogli e dei mariti e loro prole. d) Zii e zie del capo della famiglia con i nomi delle mogli e dei mariti e loro prole.

Non omettere l'indicazione dei titoli nobiliari ed onorificenze per ciascun personaggio, come pure l'anno della nascita e se non abitano in un sol luogo indicare le varie residenze.

(3) Possibilmente mandare un disegno esatto. Nel *Libro d'Oro* saranno pubblicate le sole descrizioni degli stemmi. Le famiglie che desiderassero vedere il loro stemma riprodotto nel cenno che le riguarda, dovranno sopportarne la spesa e mandarne l'importo non appena verrà loro richiesto dall'Amministrazione del Collegio Araldico. Prezzo degli stemmi completi: in nero L. 20, a colori in tavola a parte L. 150.

INDICE

	PAG.
<i>Ai nostri amici</i>	3
Santa Sede Apostolica	7
Real Casa di Savoia	10
Real Casa di Borbone (<i>Napoli e Parma</i>)	12
Casa Granducale di Lorena	16
Ducal Casa d'Este	18
Ordini Militari esistenti in Italia con prove di nobiltà. (<i>S. M. O. di S. Giovanni di Gerusalemme; S. M. O. Costantiniano di San Giorgio</i>)	19
Famiglie nobili italiane regolarmente inseritte negli elenchi ufficiali del Regno	23
Famiglie nobili italiane non iscritte negli elenchi ufficiali del Regno. (<i>Titoli pontifici conferiti dopo il 1870. Titoli sanmarinesi conferiti dopo il 1861. Titoli esteri conferiti a famiglie italiane, non riconosciuti nel Regno. Famiglie estere, divenute italiane, non ancora riconosciute nei loro titoli</i>) . . .	569
Famiglie nobili estere insignite di titoli italiani non ancora riconosciuti nel Regno	585
Elenco degli Accademici del Collegio Araldico Romano . . .	611
Pubblicazioni del Collegio Araldico Romano	622
Biblioteca del Collegio Araldico	628
Avvertenze per il 3° volume del <i>Libro d'Oro della Nobiltà Italiana</i>	629



≡ ANNUNZI ≡

• CASE RACCOMANDATE •

MORETTI

CHIRURGO=ODONTOJATRA

Dentista del Collegio Americano
IN ROMA

Specialista —————
————— per denti —————
————— artificiali

Tritone 197, p. p.

TELEFONO 38-64



Tanfani & Bertarelli

== ROMA ==

Piazza della Minerva

Palazzo del Seminario Francese.



Fornitori brevettati
delle

DECORAZIONI

EQUESTRI PONTIFICIE

Speciale Riparto
di

SARTORIA

per

DIPLOMATICI e DIGNITARI

Oreficerie - Ricami

DAMASCHI e BROCCATI

AMOERRE e **NOBILTÀ**

di seta purissima

PRIMARIA FABBRICA
di

ARREDI SACRI

e

OGGETTI DI DEVOZIONE



Cinzano

VERMOUTH

VINI SPUMANTI

CINZANO GRAN SPUMANTE

DOLCE - DRY - EXTRA DRY

TORINO S. S. S. S. S. S.

Corso Vittorio Emanuele II. 86 - TELEFONO 11-19

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie

E. Frette & C.

Monza

Telerie

Tovaglierie

Fazzoletti

Tende

Coperte

Tappeti

Biancheria da Uomo e da Neonati

Corredi da Casa e da Sposa

MILANO

GENOVA

ROMA

Filiali:

FIRENZE

TORINO

BOLOGNA

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

SPECIALITÀ IN TOVAGLIERIE GENTILIZIE

con inserzioni di stemmi, monogrammi, ecc.

Preventivi e schizzi a richiesta, senza impegno

WOODHOUSE & Co. - MARSALA

Stabilimento creatore del vino tipico MARSALA

Casa fondata nel 1773

*Vini Marsala stravecchi finissimi
di età secolare e di fama mondiale*

Fornitori della Real Casa d'Italia e dell'Aristocrazia Italiana

Premiati con le massime Onorificenze

alle Esposizioni Nazionali ed Estere

Prezzi correnti a richiesta

STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

ANGELO LONGONE

Fondato nel 1760, il più vasto ed antico d'Italia

MILANO - 39, Via Melchiorre Gioia, 39 - MILANO

PREMIATO con Grande Medaglia
d'oro del Ministero d'Agricoltura.

Cultura speciale di piante da frutta
e piantine per rimboscimenti, al-
beri a foglia caduca per viali e par-
chi, Sempreverdi, Conifere e Resi-
nose di pronto effetto anche in cassa,
Gelsi d'innesto per bachi da seta,
Azalee, Camelie, Rose, Piante orna-
mentali e d'appartamenti, Crisan-
temi, Radici di Asparagi, Fragole, Sementi da prato, orto e
fiori, Bulbi e rizomi da fiori d'ogni specie, ecc.



Catalogo GRATIS a richiesta.

